

Editori Laterza



Alla chiusura dei seggi via alle manovre sul nuovo governo

Scalfaro pilota la crisi

Il pds insiste: scelta istituzionale

ROMA. Domani, appena avranno chiuso i seggi alle 14, Giuliano Amato andrà da Scalfaro ad annunciargli che considera conclusa la missione del suo governo, pronto a concordare le procedure con le quali aprirà una fase successiva di cui l'Italia ha bisogno. Non aspetterà, volutamente, i risultati del referendum per dimostrare che il suo traguardo era la scadenza referendaria di per sé stessa o non quel che uscirà dalle urne. Il Presidente della Repubblica aspetterà, invece, di capire con quale forza gli italiani avranno detto sì alla fine del vecchio sistema elettorale proporzionale e poi entrerà in azione con una innovazione procedurale.

Parla Scalfaro abbia intenzione di lasciare congelato Amato, parcheggiato senza voto di sfiducia, mentre avvia vere e proprie consultazioni per capire

può nascere un governo diverso. Il capo dello Stato sperimenterà una procedura alla tedesca (nessuna crisi se non è pronto il governo nuovo) anticipando la soluzione che deve ancora diventare legge.

Il Presidente della Repubblica tenterà di far nascere un governo più forte dell'attuale e che abbia, quindi, anche l'appoggio di pds e pri. Tutto dipende dal nome che riuscirà a proporre come capo del governo. Una scelta che Scalfaro dovrà fare, come dice Occhetto, in «responsabile solitudine». Un nome che, come dice Martinazzoli, dovrà essere «una guida rassicurante». E chi è?

E' aperta la caccia al personaggio misterioso attorno al quale sono state già avviate consultazioni riservate, ma le idee che vengono non sono molte. Escluso che sia il governato-

re della Banca d'Italia, Ciampi (che non ne vuol sapere), si può azzardare il nome di Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale. Ma Elia è dc. Può essere accettabile?

Achille Occhetto traccia oggi, sull'Unità, un identikit del possibile candidato che potrebbe anche comprendere Elia. Scalfaro, dice il segretario del pds, dovrebbe indicare «una alta personalità che, per funzioni o compiti, indipendentemente dall'appartenenza a questo o quel partito, assicuri un ruolo di alta garanzia». L'intervista di Occhetto, alla vigilia della crisi fantasma, è comunque un segnale rassicurante per Scalfaro perché il segretario del pds conferma che il suo partito è pronto ad impegnarsi nel governo: «Una forza politica responsabile, in questo momento, deve assumersi il compito di dare sicu-

rezza al Paese» e deve anche dire «alt» a quanti vorrebbero tornare indefinitamente tormentate le istituzioni.

Ci sarebbe, insomma, un filo di speranza di formare un governo forte e stabile che approvi la riforma elettorale anche della Camera e che potrebbe, forse, arrivare sino alla primavera dell'anno prossimo. Altrimenti, ci sono le ipotesi paracadute di riserva. C'è, pur sempre, il governo Amato in carica e il presidente del Consiglio non parla certo come uno che è pronto a tornare da lunedì alla cattedra universitaria.

Giuliano Amato ha sempre la speranza di formare un Amato-bis, con un forte ricambio di ministri e il supposto appoggio di Pannella, di alcuni Verdi. Ma avrebbe l'opposizione del pds. Ci sarebbero forti possibilità di andare a votare ad ottobre come

vorrebbe Bossi, col sistema maggioritario per il Senato e proporzionale per la Camera.

Alla fine del percorso si intravede la soluzione istituzionale di un governo Spadolini che potrebbe godere di una qualche benevolenza anche da parte di pds e pri (Occhetto ha escluso di aver proposto Napolitano). Questa benevolenza sarebbe il presupposto per tentare di approvare la riforma elettorale anche della Camera, come chiede il pds, e per andare a votare forse nella primavera del 1994.

Queste sembrano le mosse possibili di Scalfaro alla vigilia della partita che dovrà portare l'Italia verso un sistema rinnovato negli uomini e nei metodi, come si prevede che chiederà la maggioranza degli elettori tra oggi e domani.

Alberto Rapisarda

SONDAGGIO

VIP, ARTISTI INTELLETTUALI

Giorgio Albertazzi: via il vecchio regime
Mannoia: un «no» anti-Bossi



Il filosofo napoletano Luciano De Crescenzo voterà per il maggioritario. Qui sotto a sinistra: Giorgio Albertazzi. Accanto: la cantautrice Fiorella Mannoia.



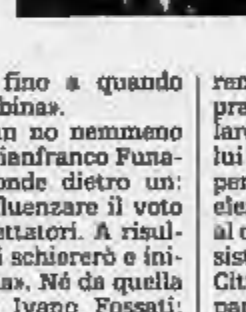
La tennista Lea Pericoll e il verde Fulco Pratesi.



Anna Proclemer.



Indro Montanelli, (prima a destra) e Gianfranco Funari: «Ora non parlo».



Flavia Amabile e Maria Corbi.

Per Segni buone notizie il ritornello è sempre «Sì»

L'ASCIAMO che sia proprio il padre del varietà televisivo Antonello Faiqui, a pronunciare la parola che, a quanto risulta da un pomeriggio di conversazioni telefoniche tra intellettuali, economisti, gente di spettacolo e uomini di legge, uscirà vincitrice dalle urne. «Sì, io voterò sì a tutti e otto i referendum». Proprio tutti? Nessun dubbio nemmeno sulla droga o, che so, sull'Agricoltura? «Assolutamente».

Il sì di Faiqui è con poche eccezioni il ritornello di tutti. Pessime notizie, dunque, per il fronte del no a pessime notizie persino per chi spera di poter recuperare i voti dell'ultimo minuto, quelli degli incerti, perché di incerti sembrano essercene meno di quanti ci si aspetterebbe. La sicurezza con cui il regista televisivo esprime la propria convinzione è la stessa di Anna Proclemer e Raffaele La Capria. Persone molto diverse tra loro, dunque, ma unite dagli otto sì che questa mattina segneranno sulle schede. Anche con loro vale il tentativo di inserire un dubbio che possa scalfire questo muro di certezza. Ma anche in questo caso è un tentativo destinato al fallimento. Persino un'attrice come la Proclemer si dice favorevole all'abolizione del ministero del Turismo e dello Spettacolo. «La situazione così non può andare», spiega, «meglio romperla. Poi vedremo di ricostruirla in una maniera più efficiente».

Al vertice di questa ideale scala delle sicurezze, anche un altro attore, Giorgio Albertazzi, che, con la foga del Re Lear che sta attualmente interpretando, sbotta: «Voto sì. Tutto ciò che appartiene al vecchio regime è da spazzare via: uomini o cose. E chi non la pensa così me o è un vetero-comunista o ha a che fare con il vecchio regime».

Più calmo, ma non meno convinto è Fulco Pratesi, ex presidente del Wwf e onorevole tra le fila dei Verdi, uno dei pochi, insieme a Carlo Ripa di Meana e Francesco Rutelli, a volare sì per cambiare il sistema elettorale del Senato. Nella conversazione con Pratesi finalmente si sente pronunciare un no: è per l'abolizione del ministero dell'Agricoltura. «Perché le Regioni per quel che riguarda la caccia sono un disastro e poi perché a livello internazionale è giusto

che ci sia un ministro a rappresentare l'Italia», Luciano De Crescenzo più che dalla parola si afferra di lasciarsi sedurre dalla parola univocale: «In questo modo, quando io voterò, si sposterà la preferenza dai partiti alle persone, si delegherà, cioè, uno che ha un nome ed un cognome». I suoi due no sono riservati all'abolizione del ministero dell'Agricoltura e dello Spettacolo.

Scendendo un po' più in basso nella scala troviamo coloro che conservano la loro sicurezza solo se si rimane all'interno del quesito sul maggioritario. E' probabilmente la fotografia più fedele dello stato d'animo della maggior parte degli italiani. Fra le persone sentite ieri da «La Stampa», l'economista Giacomo Vacchi che sostiene di non avere dubbi sul proprio sì alla riforma del sistema elettorale, e il vero, invece, «forti perplessità» sugli altri sette referendum.

DALLA PRIMA PAGINA

RESTITUIRE IL POTERE AI CITTADINI

tre lo compromettevano. Paradossalmente, dunque, abbiamo già superato il tornante più impervio, quello che in un percorso razionale di costruzione del nuovo attraverso il ricambio sarebbe arrivato alla fine: l'esclusione dal potere di una classe dirigente che concepiva se stessa come eterna, avvolta e garantita dal doppio mantello dell'impunità e dell'onnipotenza.

Ma proprio perché il cambiamento avviene attraverso un percorso di guerra e non di razionalità democratica, nulla muta sul piano della politica e della sua capacità di proposta - dunque della sua credibilità - perché prima occorre che mutino le regole che danno fondamento e legittimità alla nuova politica. E qui la guerra dei giudici al vecchio mondo non basta più. Alla fase destrutturante, indispensabile per rompere il sistema e rivelarne il

«Penso che per alcuni sia del tutto inutile chiedere la consultazione popolare. Forse - conclude - non li voterò nemmeno». Inscure anche Lea Pericoll, ex tennista e ora giornalista sportiva. A convincerla a sì, almeno sul maggioritario, racconta, è stato il direttore del «Giornale», Indro Montanelli: «Sugli altri, invece, ho ancora qualche dubbio».

Incertezze a parte, dunque, nelle conversazioni telefoniche i no finiscono a scarseggiare. Proviamo a vedere che cosa accade nella rossa e contestataria Bologna, nella sede dell'Arcigay, il referendum elettorale? Non ho ancora deciso - risponde Franco Grillini, il presidente - «Un giorno penso che l'unica alternativa è il sì per poter finalmente cambiare qualcosa. Il giorno successivo, invece, mi rendo conto che il no è il solo modo per salvare i diritti delle minoranze. Andrò avanti così».

male, occorre affiancare e sostituire una capacità di costruzione del nuovo, che la classe politica (pur ripulita) non ha perché è figlia della stessa cultura dei suoi leader oggi sconfitti: o nel migliore dei casi, ha solo in parte.

Non c'è - ed è bene dirlo con chiarezza - un ceto politico che torna dall'esilio della Prima Repubblica. I «nuovi», come Bossi, sono in realtà degli alieni che vengono dal nulla, o sono schegge del vecchio mondo radicalizzate dall'abitudine, come Orlando. Bisogna dunque scoprire il nuovo mondo, poi dargli delle istituzioni, un governo e una religione, nel senso di un sistema condiviso di valori. Se il passaggio è questo, ed è un passaggio di epoca per il nostro Paese, occorre il concorso dei cittadini, perché la politica da sola non può farcela. Va aiutata a tornare sul trono, perché tocca alla poli-

probabilmente fino a quando entrerà nella cabina».

Non arriva un no nemmeno dalla bocca di Gianfranco Funari che si nasconde dietro un: «Non voglio influenzare il voto del mio telespettatore. A risultati acquisiti mi schiero e inizierò la battaglia». Né da quella del cantautore Ivano Fossati: «Non so ancora che cosa voterò: tutti spendono parole con facilità vergognosa, i miei tempi sono lenti».

Alla fine, dopo numerosi tentativi è dalla cantautrice Fiorella Mannoia che si riesce ad ascoltare il primo no sul refe-

rendum elettorale. «Voto no soprattutto dopo aver sentito parlare Bossi al Costanzo Show: se lui vota sì io debbo votare no per forza. Quello alle prossime elezioni si prende tutto il Nord, al centro vince il pds e al Sud resiste la dc», spiega. O dal regista Cito Maselli: «Dico no perché, a parte mille altre motivazioni di fondo, questo voto rispecchia l'idea di democrazia che ho». O dallo sceneggiatore Giorgio Arlorio: «Dico no perché le minoranze scomode vanno tutelate».

Flavia Amabile e Maria Corbi

PANE AL PANE

Troppi per Andreotti i misteri d'Italia

COME non parlare di Andreotti in questa settimana di passione dello statista, della democrazia cristiana e, più generalmente, della democrazia italiana? Proprio mentre scocca l'ora di un referendum al quale sono affidate tante speranze di una spallata rinnovatrice? Le accuse che gli vengono mosse sono traumatiche, tali da far impallidire quelle che hanno avviato la macchina castigatantegna. Perché - ha ragione Sergio Romano - se fossero dimostrate vere fino in fondo, sarebbe un intero capitolo di storia italiana a essere inquinato, sarebbero generazioni di italiani a essere coinvolti, almeno per coerenza ed omissione, in una responsabilità collettiva: «si pensa che è questo statista che ha rappresentato per decenni, all'interno e all'estero, con un consenso maggioritario, l'immagine del nostro Paese».

Appartengo a coloro che sono pronti a scommettere sulla infondatezza di certi addebiti, affrontando onestà perfino in famiglia. Ma tant'è, vergin di servo encomio e di codardo oltraggio, posso correre tranquillamente il rischio. La verità, come in un giallo che si rispetti, è basata sull'esattezza dei dettagli. Pensate allora alla puntata sul dito che avrebbe sancito la sua affiliazione a Cosa nostra; al convegno clandestino e truculento con i capi mafiosi della cosca perdente; al quadro (un De Chirico, un Guttuso?) che gli sarebbe stato offerto in dono. Tutto appare inadeguato alla sua cultura melliflua di tipo risorgimentale-papalino, alla stessa astuzia e alterigia di chi era abituato a confrontarsi con i maggiori personaggi del mondo, a calcare il prato della Casa Bianca e i saloni del Cremlino. Badalamenti, assassino e analfabeta, non valeva un Breznev o un Reagan, non poteva compromettere quelle ambite frequentazioni. Ma, al di là degli aspetti più folcloristici e avventurosi, è anche il quadro d'insieme a zoppicare vistosamente. Ancora una volta, come è già accaduto a Gelli o a Sindona, vengono addossati a



un uomo tutti i misteri d'Italia, anche quelli, come l'omicidio Moro, che si davano come risolti per ammissione stessa dei killer. Di questo passo, gli verranno attribuite le bombe di Bologna o di Brescia, l'aereo abbattuto a Ustica, i sequestri della Sila e, più giù, la grande rapina ai flipper di Poggibonsi. Sarà, ma la vita suole essere più complessa e sfumata, non si lascia imprigionare in teorie totalizzanti. Verrebbe voglia di pensare che sia tutta una macchinazione del perfido Giulio, per riemergere immacolato dal polverone.

Ma perché allora non si dice disposto ad affrontare i giudici come esigono la sua rappresentatività e il suo status simbolico? Perché confessa di «aver paura dei giudici prevenutisti»? Nessuno è in grado, a questo momento, di escludere responsabilità di carattere penale. Ma la verità più profonda va forse cercata in una specie di transfert: paralizzato dal vuoto vertiginoso di potere, lui che un tempo si sperava ancora di patteggiare un posto al Quirinale, sa che non potrebbe evitare comunque, in modo pubblico e conclamato, la sanzione di un processo politico finora riservata alla coscienza dei cittadini. Perché rimane, dopo tutto, la colpa di non avere, in tanti anni di potere non elogiato, messo in ginocchio la mafia, di essersi scelto sempre, in Sicilia e altrove, le compagnie sbagliate, di avere voltato la testa per non vedere, di avere stretto troppe mani. Nell'esame di coscienza che farà qualche volta, alla mattina quotidiana, potrà pure assolversi dalle accuse più granghignolesche e clamorose, ma non riuscirà a sciogliere quel grumo duro e inossidabile che si chiama cinismo.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ezio Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Bellato

CAPOREDATTORE

Giuseppe Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabatini, Roberto Bellato

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Pavesi

AMMINISTRATORE

Enrico Auleri

Furio Colombo

Luca Corbelli di Montemonte

Giovanni Giovinetti

Francesco Paolo Melillo

Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mureno 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STP srl, v. C. Pavoni 130, Roma

579 spa, Quinta Strada 33, Catania

Roma SAM spa, v. della Giustizia 31, Milano

L'Unione Sarda spa, v. le Elme, Cagliari

CIRCOLAZIONE PUBBLICITÀ

Pubblicazione SpA

v. Carducci 39, Milano, tel. (02) 88470.1

c. M. d'Asburgo 60, Torino, tel. (011) 99.211

(oltre 100 mila copie annue)

© 1993 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 84/1986

Certificato n. 2303 del 12/12/1992

La tiratura di sabato 17 aprile 1993

è stata di 507.300 copie

Ezio Mauro



VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Cronaca di una morte annunciata. E ormai imminente. «Non martedì come è stato detto, ma lunedì prima che si sappiano i risultati del referendum, tra le 14 e le 14,15, mi recherò dal Capo dello Stato per concordare come aprire una fase successiva di cui l'Italia ha bisogno: il presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, annuncia così che il pronto a farsi da parte.

Sul palcoscenico del Teatro La Fenice di Venezia, Amato dice: «Credo che il mio governo abbia fondamentalmente finito il lavoro. Nelle prossime settimane qualcosa dovrà succedere. In ogni caso, chi aspetta svolte tautologiche o palinnesi, fa bene a lasciarle al corpo elettorale. Seicento imprenditori, assiepati nelle poltrone della platea e degli storici palchi, intervenuti a un convegno delle piccole imprese aderenti alla Confindustria, ascoltano con attenzione il presidente del Consiglio. E appena finito il discorso, testimoniano gli concordanza un'ovazione: 37 secondi di applausi. Amato piace e gli imprenditori danno l'impressione di gradire la sua permanenza a Palazzo Chigi, nei modi eventualmente possibili (da un governo rinnovato a un mandato bis).

Anche se intende andare lunedì al Quirinale per mettere a disposizione l'incarico, lo stesso presidente del Consiglio a far presente che il vero cambiamento non scaturirà dal referendum di oggi e domani sul sistema elettorale e limitato ad alcuni aspetti del voto per il Senato. Per consentirlo bisogna studiare immediatamente nuove regole elettorali per creare maggioran-

Il presidente del Consiglio agli imprenditori: anzitutto la legge elettorale, poi la svolta

Amato: al Quirinale prima dei risultati

«Il mio governo ha finito il lavoro, si apre un'altra fase»

za più chiare e governi più stabili: le svolte si faranno dopo, osserva Amato. «Bisognerà lavorare nelle prossime settimane non per svoltare, ma per preparare le regole che gli italiani dovranno avere». Poi gli italiani voteranno e si cambierà davvero.

Amato è salito sul palco della Fenice appena ha finito di parlare il presidente della Fiat. «Il presidente Amato - ha detto Giovanni Agnelli - ha svolto il compito affidatogli al meglio delle sue possibilità. Ora si può sperimentare una formula istituzionale oppure continuare con una gestione come l'attuale che rischia di darsi però radici parlamentari più solide. L'importante è che non si ritardi nemmeno di un giorno la discussione delle riforme fondamentali».

Agnelli ha definito il referendum «una tappa fondamentale», interpretando l'ansia di novità diffusa tra gli imprenditori da tempo schierati a favore delle riforme elettorali. E il presidente del Consiglio cerca di dare spessor politico a queste spinte verso il rinnovamento: «E' importante che la voglia di cambiare sia combinata con la voglia di costruire. C'è bisogno di una democrazia più pulita, ma anche di una democrazia che funzioni».

Il ricambio comincia dalle facce, dall'uscita di scena di tanti protagonisti della vita politica: «Molti non dovranno più esserci e molte persone che non abbiamo mai sperimentato dovrebbero essere utilizzate. Per Amato non c'è dubbio che il male dell'Italia derivi dal fatto che «siano stati sempre gli stessi a governare». Ma con nuove regole elettorali «evvaddio faremo anche noi come negli Stati Uniti» dove con Clinton sono arrivati tanti volti nuovi.

Insieme anche l'Italia sta vivendo la sua rivoluzione. E Amato, benché pronto a lasciare Palazzo Chigi, rivendica di aver dato un contributo decisivo dell'estate scorsa a oggi per favorire la nascita di un sistema diverso. Cita la riforma delle pensioni, ricorda la trasformazione degli enti pubblici in società per azioni, sottolinea l'impegno per le privatizzazioni definite ormai «irreversibili». Ammette anche gli errori fatti in questi mesi, ma avverte che in futuro il cambiamento non potrà investire l'azione di riduzione del fabbisogno pubblico, non potrà mettere in discussione la strategia delle privatizzazioni, dovrà determinare condizioni che permetteranno alla lira di rientrare nel sistema monetario europeo.

A proposito della tempesta valutaria degli ultimi mesi, Amato ha sostenuto che non sarebbe stato opportuno «mantenere per la lira un cambio troppo aggressivo». La lira è stata cioè sopravvalutata per troppi anni e quindi, secondo Amato, «doveva accadere la revisione dei rapporti tra le monete, opportuna per le sorti dell'industria italiana». Il presidente del Consiglio ha ricordato i colloqui con i partner della Cee: «Mi sembrò di cogliere da parte di alcuni un'abitudine ad avere l'industria italiana come una concorrente strozzata dal cambio. Non era invece nostra intenzione mantenere per la lira un cambio troppo aggressivo». Adesso bisogna continuare con le misure per il risanamento, senza illudersi sui primi sintomi di ripresa economica: «Possiamo ritornare a lavorare con fiducia. Io preferisco questa parola all'ottimismo».

Roberto Ippolito



SONDAGGIO SU AMATO
L'INDUSTRIA
VUOLE IL BIS



GIANCARLO LOMBARDI
Indust. Tess.
«Ho lavorato meglio degli altri»



LUIGI LUCCHINI
Indust. Sider.
«Chi dopo Amato? Ma non li ha vaniti gli applausi?»



PIETRO MARZOTTO
Indust. Tess.
«Si è bravo, ha dimostrato di saper governare»



VITTORIO MERLONI
Indust. Elett.
«Ancora lui o un altro che operi come lui?»

ROMA. Accenti diversi ma apprezzamento pressoché unanime: Giuliano Amato ha lavorato bene e sarebbe opportuno che continuasse a guidare il governo italiano, almeno fino alle elezioni riformate. Questo, con poche eccezioni, l'opinione corrente riscontrata in un sondaggio rapido tra gli industriali del convegno veneziano di ieri.

«Ho sentito quanti applausi? Certo che vogliamo che resti», osserva Luigi Lucchini, ex presidente della Confindustria. E Vittorio Merloni, suo predecessore: «Al governo serve un Amato-bis o un altro premier come lui». Per Giancarlo Lombardi, membro di giunta di Confindustria, «Amato ha dimostrato di saper lavorare bene» e secondo Pietro Marzotto, imprenditore tessile, «è opportuno che resti». Per Diego Della Valle, imprenditore calzaturiero «Amato deve andare avanti», come pure per Carlo Pe-

sci, imprenditore meccanico, Gianni Caovilla, vicepresidente dell'associazione industriale veneziana e per il collega Aldo Bernuzzi secondo cui «Amato è un uomo di grande valore». D'accordo anche Paolo Fassanti, consigliere della Confindustria, e Luigi Rossi, presidente dei calzaturieri. L'industriale enologico Gino Lunelli vota per Amato fino alle elezioni, mentre l'imprenditore torinese Carlo Bava ricorda che a contare non sono gli uomini ma le formule. Per l'ex presidente della Federvento Giancarlo Ferretto «Amato dovrebbe succedere a se stesso» e per l'industriale metalmeccanico Adriano Fracasso «Amato è stato l'unico a lavorare bene». Di opinioni simili Mirco Nones, imprenditore meccanico, mentre l'imprenditore Renato Della Valle approva l'opera di Amato ma vedrebbe bene anche un governo istituzionale guidato da Spadolini.

ANNIVERSARI QUINDICI ANNI IN «GIALLO»

VERAMENTE ce ne sarebbe pure un altro, di 18 aprile: «Oggi 18 aprile 1978 si conclude il periodo "dittatoriale" della dc che per ben trent'anni ha tristemente dominato con la logica del sopruso...».

Si, esoprattutto, con due sps. E parve subito un po' strano, perché i brigatisti erano sì feroci - chel-ve», secondo l'Unità - ma non somari. Comunque: «In concomitanza con questa data - proseguiva il volantino recuperato dentro il solito cestino dell'immondizia, stavolta alle spalle del monumento a Giuseppe Gioachino Belli - comunichiamo l'avvenuta esecuzione del presidente della dc Aldo Moro, mediante "suicidio"».

Un 18 aprile a testina romana lhm, costoso e umiliante per tutti. Perfino da dimenticare, se non fosse che molti dei protagonisti di allora, vivi e morti, sono proprio gli stessi di oggi. Gli stessi spettri che ritornano negli incubi di questi giorni. Quest'altro 18 aprile, con John Travolta ed «Ecco Bombo», con Curcio processato e Maurizio Costanzo a «Bontà Loro», che sembra al tempo stesso vicinissimo e lontanissimo.

E però che effetto rileggere: «Consentiamo il recupero della salma, fornendo l'esatto luogo ove egli giace. La salma di Aldo Moro è immersa nei fondali limacciosi (ecco perché si dichiarava inipantato) del lago Duchessa, alt. mt. 1800 circa località Carore (Ri) zona confinante tra Abruzzo e Lazio...». E anche lì, anziché «inpanantato», andava molto meglio «impanantato». Ma era un'Italia, quella, per forza di cose poco appassionata agli errori d'ortografia. Insanguinata, isterica e impotente. Già se lo stava vivendo con ansia libera e fluttuante quell'anniversario, sicura che qualcosa di brutto sarebbe successo. E si vide arrivare addosso quel comunicato numero 7 con laghi e indicazioni geografiche da Touring Club che a riguardarsi con gli occhi di oggi sembra ancora più strano. E però, siccome non bastava, fin dalla mattina dovette dividere l'emozione, dirottare un fiume verso quell'altra davvero curiosa vicenda. Una perdita d'acqua in un appartamento sulla Cassia, via Gradoli, rubinetto rotto, specchiolo, plic, plic, plic al piano di sotto.



A sin. le ricerche della salma di Moro al lago della Duchessa
Sopra: Aldo Moro
A fianco, Mino Pecorelli
direttore della rivista
Sotto: Renato Curcio



Il falso volantino sul caso Moro con accuse a Andreotti e Cossiga scritto da un esponente della banda della Magliana

Ecco, oggi questo si sa. Il problema è che, pur sapendolo, e pur richiamando questo estensore di pseudo-comunicati a firma Br altri personaggi e altri episodi ancora una volta ritornati d'attualità proprio in questi giorni, l'intreccio tra il 18 aprile del 1978 e il 18 aprile del 1993 si fa inestricabile, si sfilaccia e s'involtoia su se stesso, approdando infine a una specie di zona grigia che legittima anche il più morboso dei distrologi. Una terra in cui nessuno dove tutto è possibile, e brigatisti veri e fasulli convivono con malfattori, falsari, neofascisti, rapinatori, mafiosi e spioni più e meno devianti e trafficanti di varie potenze, in una giariera che fa venire un po' il mal di testa.

Bene, quel volantino l'ha scritto un certo Toni Chichiarelli, uno collegato alla Banda della Magliana (di cui l'altro ieri hanno arrestato 56 esponenti). Questo Chichiarelli, ottimo falsario e rapinatore professionista, non ha esattamente l'aria del brigatista rosso, però secondo qualche testimonianza lo era. Personaggio, come dire, di cerchia tra vari mondi. Comunque l'hanno fatto secco nel 1984, dopo una rapina che gli fruttò qualcosa come 35 miliardi. Anche in quel caso Chichiarelli pensò bene di apporre la firma «Brigate rosse» sotto il colpo alla Brink's Securmark. Una firma, oltretutto, un po' strana, lasciando o facendo ritrovare via via messaggi in codice simbolico o addirittura numerologico quali armi, pallottole, vecchi comunicati Br, chiavi, pezzi di cassa e di fotografie dalla prigione del popolo, bandiere e schede non si capisce bene se poliziesche o brigatiste.

Una di queste ultime, fatta ritrovare per la seconda volta nel 1984 nello stesso cestino dietro alla statua di Bulli, era dedicata a Mino Pecorelli, assassinato nel 1979. E quindi, via Chichiarelli, si arriva a un altro personaggio di cui si riparla in questi giorni. Anche Pecorelli, sul rapimento Moro, dava l'idea di sapere più cose di tutti gli altri. Alludeva, ammiccava, ammoniva. Anche lui finisce così per morire in questo maledetto anniversario di misteri non sciolti e segreti non svelati. Ancora, almeno, non sciolti né svelati.

Filippo Ceccarelli

Quel 18 aprile del '78 stessi volti, stessi misteri

Fino al più terrificante Tgt del 20. Il faccione di Emilio Fede, 22 milioni e 700 mila telespettatori lì davanti. Dice: «Angoscia nel Paese per la sorte del presidente della democrazia cristiana Aldo Moro. Ci sono due notizie. La prima, sulla quale pesano molti dubbi...». Poi quelle immagini incredibili. Il bianco della neve, montagna, elicotteri e sommozzatori. Brandelli di discorso, l'inviato Badoloni: «Tre ore di cammino, 15 gradi sottozero». Sulla crosta di ghiaccio del lago ci si può camminare con tutta tranquillità. Così, in attesa dell'esplosivo, i sub si mettono a dragare quello vicino, detto «Cerasuolo». E alla fine di quella giornata, dopo aver visto Remo Gaspari che assicura la sua presenza «sul posto», alla fine della più lunga e misteriosa del caso Moro, l'Italia rovesciò gli occhi all'indietro e piegò le ginocchia, crisi di nervi, di ridicolo sconcerto.

Il 18 aprile di quindici anni fa. E adesso ancora il Moro, ancora Cossiga e ancora Andreotti. Ci sono tutti e tre nel volantino. Dice: «Iniziano a tremare per le loro malefatte i vari Cossiga, Andreotti...». Per la verità nell'elenco ci starebbe anche Taviani, che pure al quel tempo era già fuori dei giochi dc, oltre a tutti coloro i quali sostengono il regime. Ma tant'è. Quel che colpisce è una vaga ma



Solo ora si comincia a svelare la storia di quegli anni

palpabile sensazione di nodi di allora che vengono al pettine oggi. Di grumi rimossi, e segreti che rimangono lì in modo sempre meno spiegabile. Quel che fa più impressione, al di là dell'autore, dell'uso, del senso, al di là della prosa rozza ed ambigua, delle minacce, delle bugie grafiche, ecco, quel che fa impressione è chi ora, come allora, non si riesce a capire se quel volantino era un falso, una beffa, una provocazione, un depistaggio o la prova generale di una morte che poi c'è stata.

Lo stesso effetto che fa ritornare

I poeti italiani da Dante a Pasolini

In edicola ogni lunedì con l'Unità

Lunedì 19 aprile Pascoli

l'Unità + libro lire 2.000

Lauree H. C.

Consulente italiano, università americana, offresi per conseguimento titoli accademici e onorifici ad affermati titolari e dirigenti d'azienda, senza interruzione della loro attività.

dr. Giovanni Eliseo Bibbona (diretto 0336/211.412)
tel. 011/355.200 - 360.400 - 35.14.35 - fax 011/35.14.48

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

PK

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 66 - Tel. (011) 65.211
10121 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
10121 GENOVA
Via R. Ceccarelli 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.550
17100 SAVONA
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/31.162
18100 IMPERIA
Via Garibaldi 1 - Tel. (0183) 273.373
18030 SANREMO
Via Garibaldi 47 - Tel. (0184) 501.555



SASSARI
DAL NOSTRO INVIATO

La prima che se ne accorge è Laura, la più grande delle figlie di Mario Segni e Laura chiama subito la sorella: «Guarda, Cristina!». Uno sguardo dall'oblio dell'aereo e anche Cristina scopre la novità: laggiù sulla pista dell'aeroporto di Alghero oggi c'è più polizia del solito. «Sarà la polizia del referendum», dice papà Mario. E mamma Vicky tra sé e sé commenta: «Ma non vergognarsi...». In realtà, la pista c'è una gazza di carabiniere e una volante della polizia, ma tanto basta a stupire la famiglia Segni. Ma costà: è un anno di pubblicità, qualche bella foto sui giornali non sembrano aver intaccato la scorta di Mario, Vicky e delle figlie.

Eccola la famiglia Segni, in questo giorno speciale, che è il primo giorno di relax, ma è anche il giorno più lungo. Il giorno della grande vigilia. Dopo un mese di spasmi ed emozioni, Mario Segni ha abbassato la guardia: finalmente senza cravatta, un maglione azzurro sotto la giacca, nel volo che lo porta da Roma alla sua Sassari, legge i giornali, ma spesso si appisola, vinto dalla stanchezza. Sono arrivate le prime notizie di tranquillità, anche se Segni avverte subito che «adurerà poco...». Ieri mattina, dalla loro casa alla Camilliccia - una delle zone più verdi di Roma - Mario, Vicky e le due figlie più grandi, Laura di 21 anni e Cristina di 18, si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Fiumicino, hanno fatto le loro file e poi sono partiti alla volta della Sardegna, dove stamattina Segni voterà nella sua Sassari.

Mariotto è stanco, è un sardo sobrio che non spreca parole, oppure man mano che l'aereo lo riavvicina a casa, diventa più loquace. E si scioglie appena il discorso cade sull'amata Stintino, «nel dopoguerra paese poverissimo, ma di straordinario decoro», o sulla spiaggia della Pelosa, «che è una delle più belle del Mediterraneo e che 30

In volo da Roma a Sassari con la famiglia di Mariotto. «Il relax? Purtroppo durerà poco»

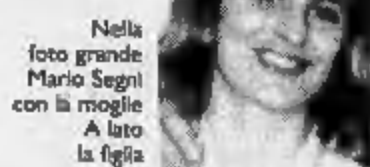
Segni, il giorno più lungo

«Gli auguri sono venuti dalla Borsa»

PERCORSI 22 MILA KM

Fini «Stakanov» dei comizi

ROMA. Spetta probabilmente a Gianfranco Fini la palma dello «Stakanov» dei comizi nella campagna referendaria. Il segretario del msi ne ha tenuti 153 nelle città d'Italia percorrendo in totale 22 mila 700 chilometri: praticamente 11 volte la penisola. Malgrado il forte impegno in manifestazioni che avrebbero registrato una partecipazione di gente superiore rispetto a quella delle politiche dello scorso anno, i missini lamentano la scarsa attenzione della stampa. Secondo una loro indagine, infatti, condotta su 50 quotidiani nei trenta giorni di campagna, si conterebbero 1331 articoli per il sì e 221 per il no. Mentre le interviste ai rappresentanti del sì sarebbero state 1224 contro 216 ad esponenti del no, di cui solo 22 missini. «Stendiamo un velo pietoso per quanto concerne l'informazione tv - conclude l'ufficio stampa msi - Avremo modo di riparlare a rimetterla in discussione».



Nella foto grande Mario Segni con la moglie e la figlia

«Campagna elettorale troppo emotiva Protagonista Orlando»

Si allarga il fronte del Ni

Non votano 3 italiani su 10

ROMA. Questa volta non c'è un Craxi a dire di andarsene al mare. Eppure il partito degli astensionisti cresce. Secondo gli ultimi sondaggi, 30 cittadini su 100 non andranno a votare per il referendum elettorale. E certamente non lo faranno per gli altri quesiti minori. Rispetto a una settimana prima i «desertori del voto», sono cresciuti dell'8 per cento. Indecisi che hanno gettato la spugna, sfiduciati, confusi dal bombardamento incrociato a cui sono stati sottoposti per mesi. O semplicemente menefreghisti, pigri, qualunque? Forse non è neppure poco che un terzo degli italiani diserti le urne referendarie. Nella Francia «europea» la stessa percentuale di votanti ha decretato il crollo del partito socialista. In un'elezione politica delicatissima. Astensionisti eccellenti. «Mi sono svegliato da un incubo»,

confessa Alberto Asor Rosa sul manifesto, annunciando di aver finalmente sciolto la riserva. «Sono mancate le due condizioni in presenza delle quali un pronunciamento quanto meno consapevole si sarebbe reso possibile: un minimo di intesa a sinistra sul dopo-voto e un accordo preventivo di massima tra i sostenitori del sì sui tempi e i modi della riforma elettorale».

Al contrario, secondo il professore abbiamo assistito al peggio del peggio: «Uno scatenamento di tutti contro tutti, un uso di argomenti pretestuosi e violenti, una distorsione continua di tutte le ragioni messe in campo, un'esposizione televisiva delle facce politiche degna di un caricaturista del Secondo Impero», e via dicendo. Conclusioni: uno «scandimento pauroso dell'istituto referendario», «questi che sembrano scaturiti dagli incu-

bi notturni di una folla di politici in paranoia». E, soprattutto, l'impossibilità di pronunciarsi per un referendum in cui sono «inaccettabili i corni del dilemma». Insomma - annuncia Asor Rosa - «il 18 aprile prenderò la scheda dell'unico referendum che si presenta inequivocabilmente come tale - quello della droga - e respingerò tutte le altre», annuncia Asor Rosa.

Stessa decisione delle donne che facevano capo alla rivista Reti. «Rifiuto la conta - spiega Letizia Paolozzi - Quando le ragioni sono così semplificate e in un campo squisitamente istituzionale dire semplicemente sì o no mi sembra insufficiente. Anche se il sistema sono d'accordo per cambiarlo anch'io. Ma non così. Io amo la politica e in una materia del genere pretendo un dibattito politico. E poi questo clima da fine del mondo va un po' alleggerito» aggiunge Paolozzi - che ricorda quando, durante una manifestazione femminista le donne, per alleviare un po' l'atmosfera costruirono un falò di cartapesta alto due metri e ci misero sotto un cartello: «E allora?». «La mia astensione ha anche un po' quel senso lì, scherza.



Stefano Rodotà (sopra) polemizza con chi si astiene. A sinistra Asor Rosa

Serissimo come sempre è invece Stefano Rodotà nel capire le ragioni dell'astensionismo. Lui che, in contrasto col pds di cui per un periodo è stato addirittura presidente, alla fine ha optato per il No. «E' vero che questa volta la scelta non è così netta come per il divorzio, per l'aborto, ma anche, oggi, per la droga o per il finanziamento pubblico dei partiti - premette - Nel referendum elettorale sono a confronto solo due delle tante scelte possibili. Due opzioni nelle quali ci si può benissimo non riconoscere. Per questo posso capire l'astensione - conclude Rodotà - ma al contrario di chi si astiene, ritengo che votare "no" garantisca di più la possibilità di tornare sul problema della riforma. Capisco la protesta, ma il rifiuto mi pare politicamente sbagliato e controproducente».

Maria Grazia Bruzzone

Stato civile di Torino

18 APRILE 1993

NATI — Marino Nenni, Cristina Gioia, Pavone Mario, De Maria Maria, Puccini Riccardo, De Santis Niki, Lerotonda Massimo, Mazzarino Riccardo, Filippi Eros, Radolinski Noemi, De Stefano Marco, Cravero Filippo, Manno Maria, Di Carlo Roberto, Verrini Umberto, Gatti Andrea, Fabbrini Valeria, Leblond Sarah, Bertolone Sarah, Molteni Francesco, Rossetti Christian, Turilli Domenico, Florio Anna, Samb Saba, Totaro Mario, Castaldi Margherita, Nobile Alex, Guido Samanthia, Camarda Jan Tindaro, De Bartolo Michele, Migliore Andrea, Lambardo Rosario, Datino Maria, Piccinini Antonio, Della-Cave Alessio, Carlucci Giulia, Manna Massimo, Troia Jessica, Foran Daniela.

MORTI — Brozzo Carlo in Sars di anni 64, recluso a Pavia, polmonite, strada S. Martino 101, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Stato civile di Torino

18 APRILE 1993

NATI — Marino Nenni, Cristina Gioia, Pavone Mario, De Maria Maria, Puccini Riccardo, De Santis Niki, Lerotonda Massimo, Mazzarino Riccardo, Filippi Eros, Radolinski Noemi, De Stefano Marco, Cravero Filippo, Manno Maria, Di Carlo Roberto, Verrini Umberto, Gatti Andrea, Fabbrini Valeria, Leblond Sarah, Bertolone Sarah, Molteni Francesco, Rossetti Christian, Turilli Domenico, Florio Anna, Samb Saba, Totaro Mario, Castaldi Margherita, Nobile Alex, Guido Samanthia, Camarda Jan Tindaro, De Bartolo Michele, Migliore Andrea, Lambardo Rosario, Datino Maria, Piccinini Antonio, Della-Cave Alessio, Carlucci Giulia, Manna Massimo, Troia Jessica, Foran Daniela.

MORTI — Brozzo Carlo in Sars di anni 64, recluso a Pavia, polmonite, strada S. Martino 101, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940,



Nota: La minoranza ingraiana del PDS voto NO al Senato
La minoranza dei Verdi voto SI al Senato

Il responsabile dello scalo è stato intervistato sul viaggio dal Tg3: nell'aeroporto civile non è arrivato

«Andreotti a Trapani? Mai visto»

«Ma nella zona militare avrebbe potuto atterrare»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti non sarebbe mai atterrato all'aeroporto di Trapani nel 1980. Lo afferma il responsabile del traffico aereo del piccolo scalo siciliano, Antonino Scialata, intervistato ieri da un inviato del Tg3.

L'uomo, che evidentemente lavora a Trapani da molti anni, afferma di non aver mai visto il senatore a vita, di averne parlato anche con i suoi colleghi che svolgono i turni per controllare atterraggi e partenze, di aver consultato i registri di quell'anno fatidico quando - secondo il racconto del pentito di mafia - Andreotti sbarcò a Trapani con un aereo privato affittato dai cugini Salvo. Risultato: «A noi non ci risulta niente», dice Scialata.

Il funzionario però aggiunge anche che se il velivolo fosse atterrato nella zona militare dello scalo, lui non lo ha saputo né avrebbe potuto saperlo all'epoca: «Non è competenza nostra». Inoltre Scialata dice che i registri sono stati consultati dopo le richieste giunte «da autorità locali e di Roma».

Ma quali sono queste autorità? Il funzionario dell'aeroporto non lo spiega, ma fornisce altri chiarimenti. Di sicuro la richiesta non è arrivata dal personale della polizia giudiziaria - che dovrebbe svolgere le indagini dopo aver precedentemente sequestrato la

documentazione - e che in attesa dell'autorizzazione a procedere del Senato non può effettuare alcun accertamento. I magistrati, in questa fase, hanno le mani legate: non possono fare niente prima che arrivi l'eventuale «via libera» di Palazzo Madama. Ma questo non succederà prima di qualche settimana.

Aveva annunciato che si sarebbe mosso, invece, Giulio Andreotti, il quale durante la seconda audizione davanti alla Giunta delle Immunità del Senato, giovedì, ha detto che avrebbe prodotto ulteriore documentazione a suo discarico. Tra questa, appunto, i dati dell'aeroporto di Trapani e i suoi movimenti ricostruiti attraverso la polizia e i carabinieri che lo scortavano nel 1980. Proprio sul possibile riscontro nello scalo siciliano, un senatore aveva però fatto notare che dei documenti aeroportuali, a più di 12 anni di distanza dai fatti, c'è poco da fidarsi, come insegna la storia dell'inchiesta sulla strage di Ustica.

Il non essere mai atterrato a Trapani durante quell'anno è uno dei punti di forza dell'autodifesa di Andreotti. Sempre nel corso delle sue audizioni, l'ex capo del governo ha affermato di essere stato in Sicilia, nel corso del 1980, una sola volta. Ma dall'altra parte dell'isola, a Messina, in occasione del matrimonio del figlio del sindaco democristiano di quella città.

Nel suo racconto ai magistrati

palermitani, Francesco Marino Mannoia ha parlato di due incontri di Andreotti in Sicilia con alcuni boss mafiosi. Il secondo si sarebbe svolto appunto nell'80 in una villetta alla periferia di Palermo, dove il senatore a vita sarebbe arrivato a bordo di un'auto blindata dei cugini Salvo dopo essere atterrato a Trapani. Questa è una circostanza che il pentito riferisce precisando di averla appresa dai suoi compagni di allora, mentre nella villetta palermitana Andreotti lui l'avrebbe visto personalmente, coi propri occhi.

La Giunta per le Immunità del Senato tornerà a riunirsi per discutere il «caso Andreotti» dopo domani. Il voto dovrebbe arrivare entro giovedì, poi toccherà all'aula di Palazzo Madama, che non potrà pronunciarsi prima della settimana successiva. Si tratta di decidere se le accuse contro l'ex presidente del Consiglio sono manifestamente infondate oppure se, sulla base degli elementi esistenti, è opportuno continuare l'inchiesta giudiziaria.

A proposito del complotto di cui hanno parlato nei giorni scorsi alcuni esponenti della Dc, il presidente della Commissione Antimafia Luciano Violante dice: «Il vero complotto è stato consumato contro gli italiani. Pensiamo alle stragi imputate, o alla violenza di questi anni che molto spesso non è stata imposta ma

Il legale dei pentiti: rinuncio

L'avvocato di Buscetta e Mannoia accusa Violante: ha dubitato di me

ROMA
DALLA REDAZIONE

La polemica sui pentiti, in questo momento particolarmente violenta, coinvolge anche gli avvocati e provoca la prima «vittoria».

Luigi Ligotti, difensore di alcuni collaboratori di giustizia tra cui Tommaso Buscetta e Francesco Marino Mannoia, ha annunciato di voler rinunciare al mandato in seguito ad alcune affermazioni pronunciate da Luciano Violante nel corso della trasmissione «L'istruttoria».

Violante aveva espresso preoccupazione per il fatto che numerosi pentiti di mafia (anche quelli che hanno accusato il senatore Andreotti) fossero assistiti da uno stesso difensore.

Per la verità, le perplessità erano state esternate dal conduttore della trasmissione, Giuliano Ferrara, che aveva lasciato intendere che la pre-

senza di uno stesso legale in tutti gli interrogatori dei pentiti poteva dare adito a qualche dubbio circa la spontaneità delle dichiarazioni.

Tutto ciò ha provocato la comprensibile reazione di Ligotti.

«Mi aspettavo - dice al telefono il legale - un atteggiamento diverso da parte di Violante. Non dico una difesa, ma almeno maggiore considerazione per un ruolo difficile come il mio. Invece mi è sembrato che il presidente della Commissione antimafia condividesse le maliziose preoccupazioni di Ferrara».

«Io non accetto - continua Ligotti - che la mia correttezza professionale possa essere messa, anche per mera ipotesi, in discussione, per di più da un'alta carica istituzionale. Ho deciso, quindi, di rinunciare agli incarichi difensivi. Se ciò non facessi, farei un torto a me stesso e agli inquirenti impegnati nel loro difficile lavoro, nonché un danno ai miei stessi assistiti».



Il senatore a vita Giulio Andreotti. «Non sono mai atterrato con un aereo a Trapani nel 1980»

Buscetta e Mannoia, quindi, senza difensore?

«Non voglio arrecare danni a nessuno - spiega Ligotti - per cui fino a quando non si sarà fatto avanti qualcun altro resterò al mio posto. Desidero, però, che anche altri colleghi vengano coinvolti in questa esperienza».

Qualcuno aveva avanzato il dubbio che Ligotti volesse sottrarsi ai suoi compiti, ora che Mannoia e Buscetta hanno toccato le «dolenti note» di mafia e politica. «Queste - risponde il legale - sono fantasie. Basti pensare che Buscetta e Mannoia hanno da tempo cominciato a parlare dei politici e non è mai loro mancato l'assistenza».

La decisione dell'avvocato Luigi Ligotti ha provocato una serie di reazioni.

«Un gesto apprezzabile - dice Alfredo Biondi, deputato liberale - a dimostrazione del

grande scrupolo che muove la sua azione professionale».

«In linea di principio - è l'opinione di Paolo Cabras, vicepresidente dell'Antimafia - ci dovrebbe essere un avvocato per ogni pentito. Ma subito dopo precisa che la rinuncia di Ligotti è un gesto di grande moralità e autorevolezza professionale. Per Gianni Guiso, difensore di alcuni dissociati e pentiti delle brigate rosse, «il pentito di mafia è un pentito speciale, a cui allora la prudenza deve essere maggiore. Io personalmente se mi trovassi ad assistere un pentito di mafia non mi sentirei di assistere altri».

Lo stesso Violante ha voluto chiarire, alla fine, il suo pensiero: «L'avvocato Ligotti è un ottimo professionista che non rientra certo nella categoria di coloro che svolgono la doppia funzione di legali e di militanti di formazione politica. Io sollevo un problema che riguarda tutta l'avvocatura».

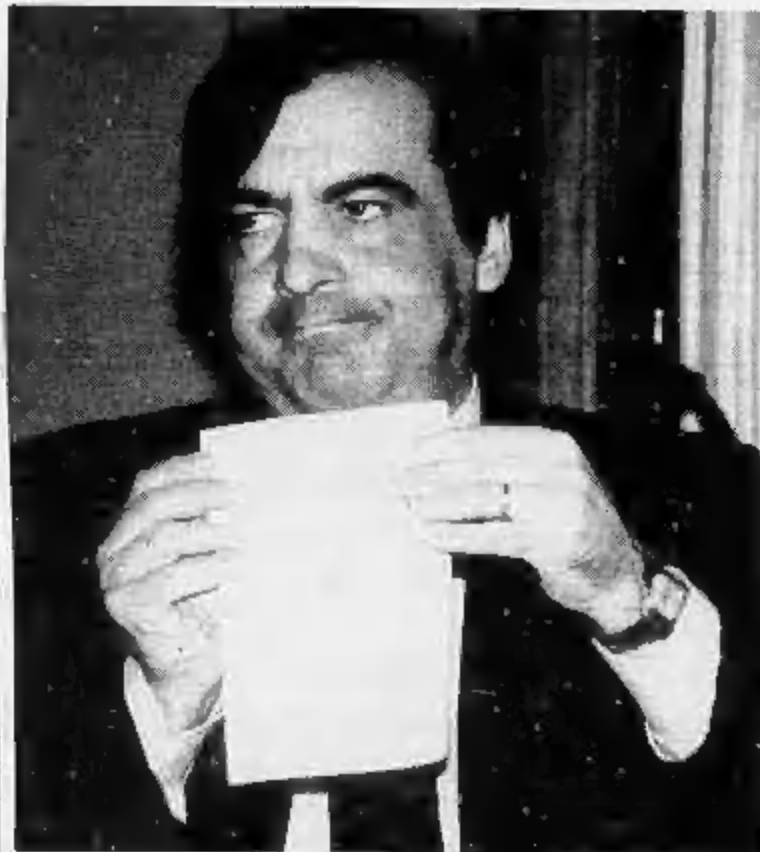
POLEMICA

IL «METODO» DELLA RETE

ROMA. Si lamenta Gaspare Nuccio, responsabile per l'informazione della Rete, per quell'attacco subito da Leoluca Orlando sul delicato terreno della mafia proprio alla vigilia del voto referendario. «E' stato usato - dice - uno dei tanti strumenti, utilizzati così spesso durante questo mese, per arrivare alle persone». Come dire: chi ha tirato fuori questa storia adesso non lo ha fatto a caso, c'è l'intenzione di colpire in un momento delicato uno dei leader del moa.

Lagnanza lecita e probabilmente pertinente quella dell'esponente della Rete, ma che fa un certo effetto sentire dalla voce di uno dei seguaci di Leoluca Orlando, inventore e teorico di un modo di guardare e di utilizzare le vicende giudiziarie che può essere riassunto in una frase diventata celebre: «Le mie sono cose politiche, non hanno bisogno di prove».

Così, alla fine, la vicenda di Leoluca Orlando che alla vigilia del referendum incappa in una vecchia storia legata ad un pentito di mafia, non può non far venire in mente la legge del



contrappasso o il vecchio detto «chi di spada ferisce, di spada perisce».

«Ho il timore - è la nera previsione che fa in proposito Marco Pannella - che quando torneranno indietro i boomerang che non smette di lanciare, Orlando proverà su di sé, in modo ancor più lacerante, ciò

che già provano coloro contro i quali li ha scagliati. E' un triste gioco da ragazzi trovare un pentito, due pentiti, tanti pentiti, che lo accusino».

E Pannella rischia di diventare davvero la Cassandra di Orlando. C'è la sensazione, infatti, che il modo di porsi e di far politica della Rete abbia

Il duello del paladino Orlando ieri accusatore, oggi accusato



Pannella: la tattica del sospetto è il suo boomerang

Foto grande: Leoluca Orlando
Qui a fianco: Claudio Martelli
Foto sotto: Marco Pannella



Claudio Vitalone: proprio una settimana prima, infatti, che la procura di Palermo decidesse di riaprire le indagini sugli appalti concessi dall'amministrazione guidata dall'ex sindaco di Palermo, Vitalone ha letto le stesse accuse da un dossier voluminoso al cospetto dello stesso Orlando nella tra-

smisione «Maurizio Costanzo show».

Per non parlare della tattica di lanciare sospetti, accuse, teoremi contro l'avversario. Lo stile della Rete in questi mesi è diventato di moda: c'è chi lo ha adottato perché efficace a chi, invece, costretto, lo ha fatto solo per difendersi. Claudio Martelli beccato a più riprese dai retinisti, ha cominciato anche lui ad accomunare il nome di Orlando a quello di Gelli e di Andreotti. Alberto Alessi, un deputato dc siciliano, ha tirato in ballo, invece, vecchi colleghi con persone scomparse per gettare ombre sul numero uno della Rete: «Io - racconta - mi ricordo come se fosse ora quello che mi disse il povero Insalaco, prima di essere ucciso: «Orlando è un personaggio inquietante». Per non dire del giudizio su di lui del povero Falcone. Quindici giorni prima che fosse assassinato lo incontrai a Caltanissetta in un convegno e su Orlando si limitò a pronunciare una frase durissima: «La mafia uccide solo la gente seria e quello è solo un quaquaraquà»».

Ed ancora: se Orlando e i suoi sono abilissimi a sfornare teorie accusatorie nei confronti degli avversari, adesso anche questi ultimi hanno imparato il mestiere. E non si limitano, come una volta, a rinfacciare solo i voti che la Rete raccoglie nei quartieri di Palermo ad alta densità mafiosa. «Bisognerebbe - ripete da mesi Gianni De Michelis - studiare più attentamente i collegamenti internazionali di Orlando. C'è qualcosa di strano. Il suo viaggio in America ha ricordato quello di De Gasperi, è stata mobilitata la più importante agenzia di pubbliche relazioni degli Stati Uniti. Claudio Signorile, invece, ha da tempo una tesi che fa rabbrivire: «Intanto mi debbono spiegare come fa Orlando a disporre di tanto denaro nella sua attività. Dirà che è ricco di famiglia, ma non basta. Eppoi quel suo viaggio negli Usa mi ha dato tanto il sapore di un pellegrinaggio per avere un'investitura: Orlando secondo me è andato in America per proporsi come il garante della nuova Italia agli americani e, naturalmente, anche alla nuova mafia, quella dei colletti bianchi».

Infine c'è anche chi, rifacendosi al bagaglio di allusioni della Rete, manda segnali lasciando dei discorsi in sospeso. Qualche settimana fa, ad esempio, Ciriaco De Mita, tirato in ballo più di una volta da Orlando, si è limitato a rispondere: «Io ho sempre detto che chi fa il moralista è sempre immorale: a mi verrebbe tanto voglia di tirar fuori una lettera da cui si capisce chi è davvero Orlando...».

Insomma, a forza di sparare accuse e teorie contro gli altri, Orlando e i suoi hanno trasformato una parte del Parlamento in una sorta di platea di «Rosso e nero» e loro da pubblici ministri si sono ritrovati nella parte degli imputati. In altre parole, gli avversari rispondono alla Rete con i metodi della Rete. E forse ad Orlando oggi torneranno in mente le parole usate dal giudice Falcone per respingere le accuse di tenere le carte nel cassetto che gli aveva rivolto qualche anno fa proprio l'ex sindaco di Palermo: «Non si può - disse il giudice assassinato dalla mafia davanti al Csm - investire della cultura del sospetto tutto e tutti, la cultura del sospetto non è l'anticamera della verità ma del razzismo».

Teresa Raffa

Augusto Minzolini

DIECI ANNI FA

UN PROVINO SEGRETO

A fine del mondo incombe, e Giulio Andreotti si accomoda su una sedia a rotelle, al centro di un fuoco di luce, mentre la telecamera lo scruta. L'obiettivo si avvicina: il volto è terreo, le rughe contratte, l'espressione corrucciata, rivolta verso l'interno. Le pupille strette guardano basso, le labbra si serrano in un disappunto più forte, molto più forte del solito. Fuori campo, qualcuno lo interroga: «Lei, si sente responsabile?», «Di chi fu la colpa?», «Mentre mi colpiva il disastro, sentiva il peso di quello che stava accadendo?».

E Andreotti, da statista, si discioglie: certo la responsabilità è di chi prende le decisioni politiche, ma la vera responsabilità è più diffusa, è di tutti. «Per quel che riguarda la mia vita pubblica, adesso prenderei a tutti, se potessi, di mettersi d'accordo, perché i conflitti e le rivalità non producono né vinti, né vincitori. Ma certo, col senno di poi...». No, non è il filmato che tutte le reti televisive del globo avrebbero voluto girare, e

Giulio e la fine del mondo

«Sì, ora posso dire che abbiamo sbagliato»

tutti i telespettatori del mondo vedono, non è la testimonianza in telecolor resa da Giulio Andreotti al gran giuri, non è la telecronaca clandestina del crollo di uno statista in quel di Sant'Ivo alla Sapienza. No, questo reddito rationem, questo anticipo del giorno del giudizio, è solo un provino. La sua testimonianza sulla fine del mondo l'onorevole Giulio Andreotti l'ha resa per la prima volta in un tardo pomeriggio del luglio del 1983 in un seminario della circoscrizione di Crotone, a Roma. Lì, nello studio oscuro e angusto di una piccola casa di produzione cinematografica Andreotti ha recitato per la prima volta la disfatta del potere, ha mostrato come crolla un uomo di Stato e con lui un mondo intero.

L'occasione, in quell'afoso imbrunire, gliela offre un giovane regista, uscito dalla scuderia di Ermanno Olmi: è Giacomo Campitelli che allora non aveva ancora trent'anni venne in mente di chiedere a varie persone quale messaggio avrebbero voluto lasciare

all'umanità travolta dall'esplosione atomica. Erano i tempi in cui si discuteva dell'installazione dei missili Pershing a Comiso, e dunque il tracollo universale allora nessuno s'immaginava che potesse venire dall'interrogatorio di Buscetta e compagni: alla fine di questo Millennio sarebbe certamente scoppiata lei, «la Bomba», come dal titolo del film.

Operai, impiegati, studenti, un generale come Cappuzzo, una scienziata futuro premio Nobel come la Montalcini, un intellettuale come Scialoja... E il potere, si chiese il giovane regista, il potere da chi lo facciamo rappresentare? Interrogativo retorico: da Giulio Andreotti. «Lui disse subito di sì, fu pronto, disponibile, puntuale, preciso. Al contrario di altri, che dovevamo pregare. Con qualcuno, ci toccò addirittura fingere di far parte di un'organizzazione internazionale, tipo Onu o Unesco. Ma con lui non ce ne fu assolutamente bisogno».

Così, fissato l'appuntamento, Andreotti si presentò senza scor-

ta, ma con la signora Enea al suo fianco. Si accomodò sulla sedia a rotelle, in un'atmosfera lugubre, mentre vibravano note da thrilling insolentite ed appositamente composte da Lucio Dalla: nel complesso, un'atmosfera inquisitoria stile Br.

Nel pieno della finzione, quello stato d'animo che accomuna il politico più abile al grande attore, Giulio Andreotti si fa l'esame di coscienza: per lui è davvero la fine del mondo. Un attimo, le mani che stringono nervosamente i gomiti, in un gesto familiare alle attrici di Hollywood quando sono preda delle proprie nevrosi, poi parte la dichiarazione. Il mondo crolla, e Andreotti il pensò: «Finirà anche la mia lunga carriera politica». E' il momento della deflagrazione, il divo Giulio sta al gioco dello finzione, ma si vede benissimo che non riflette sulla propria fine, che non può essere che una fine politica, e sul tracollo, con lui, di tutti i filistei. Ricorda dunque anzitutto di essere ancora ministro degli Esteri. La dichiara a chiare



Un regista lo aveva invitato a fingere l'apocalisse e dire le sue ultime parole

lettere e precisa: «Oggi ho capito che abbiamo sbagliato. Ho avuto una vita politica piuttosto lunga, e sono in condizioni di vedere quello che siamo riusciti a fare. Ci gloriamo di aver tenuto l'Italia in serenità, mentre invece il pericolo incombeva su tutta l'umanità...».

E' a questo punto, ricorda Giacomo Campitelli che in questi giorni si sta rivedendo alla moviola tutto il materiale girato, circa mezz'ora, e non solo i pochi minu-

ti montati nella versione definitiva della «Bomba», che la signora Enea, in sala regia, è intervenuta energicamente. Perché mentre Giulio Andreotti parlava, la telecamera serrava implacabile su di lui l'inquadratura rendendo il viso una maschera. Pochi secondi, un'ombra appena. E poi il divo Giulio è tornato, anche in quell'oscura stanzetta, una fredda ombra cinese.



VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ebbene», dice Gianni Agnelli e fa una pausa guardando la platea. «Ebbene, anche in Fiat si sono verificati alcuni episodi di commistione con il sistema politico non corretti. Nella sala del teatro La Fenice, tutta stucchi dorati e velluto rosso, il silenzio è assoluto. Pianissimo, in sottofondo, si sente solo la musica dell'orchestra, che nella sala prove ripete i suoi spartiti. Mille occhi sono puntati sul presidente della Fiat, in piedi al podio degli oratori. Fissano Agnelli i piccoli imprenditori riuniti dalla Confindustria per discutere sullo sviluppo economico dell'Italia che cambia. Sanno che quanto l'Avvocato sta per dire segnerà forse una svolta, l'inizio di un riscatto morale che dalla Fiat può trasmettersi a tutta l'imprenditoria ma ferita, suo malgrado, dallo scandalo di Tangentopoli.

Agnelli prosegue: «A proposito delle indagini giudiziarie in corso, ci tengo a dire alcune cose chiare. Credo in primo luogo che sia errato e fuorviante, per quanto riguarda i rapporti tra politica ed economia, pensare che le indagini della magistratura siano parte di un complotto o di esecutive manovre politiche. Nessuna polemica con i giudici, dunque. La polemica va soltanto contro gli oppositori di sempre, gli ideologi dell'anti-industria: «Credo invece che vi siano in giro tanti demagoghi che vogliono strumentalizzare queste vicende per proporre un sistema ancora più arretrato, populista, sostanzialmente illiberale di quello che sta finendo».

Gli imprenditori ascoltano, attentissimi. Vogliono parole di dignità utili per tutti, chiedono all'industriale-simbolo del Paese una chiave per tirare fuori la categoria dallo scacco di immagine che da mesi la blocca. E Agnelli risponde: «Al di là di questo - dice - è augurabile che l'inchiesta giunga quanto prima alla definizione della reale portata degli episodi che riguardano noi o altre imprese, distinguendo tra chi ha fatto seriamente industria e chi, invece, ha fondato le proprie fortune quasi esclusivamente sulla sistematica collusione con il potere politico. Gli applausi coprono le ultime parole.

Ma l'Avvocato non ha finito, vuol ribadire ancora la diversità della Fiat e di tutte le imprese che sanno comunque rispettando le regole del mercato e che, se hanno sbagliato, sono state indotte a sbagliare da un sistema marcia, vogliono dire basta alla corruzione: «Non credo che vi siano dubbi sul fatto che il cuore della Fiat sia quello di un'impresa impegnata in una libera e forte competizione sul mercato. Non c'è dubbio che oggi abbiamo tutti insieme la possibi-

L'Avvocato: distinguere tra chi ha fatto industria e chi si è solo arricchito col potere politico

Agnelli: voltiamo pagina tutti insieme

«E' finito il ruolo predominante dei partiti nello Stato»



Giovanni Agnelli
Sopra
il procuratore
generale di Milano
Francesco Saverio
Borrelli

«Abbiamo commesso errori, a causa di una democrazia bloccata per evitare i rischi di un'alternanza»

Milano, vertice in Procura

I legali Fiat: un chiarimento Forse Romiti andrà dai giudici

MILANO. Sono tutti seduti attorno a un tavolo. Da una parte i magistrati che da oltre un anno stanno conducendo l'inchiesta sulle tangenti: il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, il suo vice Gerardo D'Ambrosio, i sostituti Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo e Antonio Di Pietro. Dall'altra gli avvocati Vittorio Chiusano, Cesare Pedrazzi, Giandomenico Pisapia assieme ad altri legali del loro studio; cioè gli avvocati impegnati nella difesa dei manager Fiat coinvolti nell'inchiesta.

Tutti seduti attorno a un tavolo, dalle undici del mattino fino alle 13, in contemporanea, Gianni Agnelli parla a Venezia. E la «filosofia» del discorso dell'Avvocato è in fondo la stessa degli avvocati: la Fiat ha pagato tangenti, siamo disposti a collaborare per fare chiarezza, ma basta con lo stillicidio di arresti che danneggia il lavoro e l'immagine dell'azienda.

Il messaggio dei legali della Fiat non ha trovato interlocutori indifferenti. In Procura anzi si giudica la riunione di ieri come un segnale molto positivo di cui si dovrà tenere conto. Tanto conto da bloccare fin da subito nuovi arresti? Il dubbio è emerso quando il pm Colombo è uscito dalla riunione e un telefonino cellulare ha interrotto l'ordine di bloccare un'operazione in corso. E un investitore ha implicitamente ammesso che quella telefonata ha impedito un arresto: aveva infatti preannunciato «novità» per il pomeriggio, poi ha detto tutto rinvialo.

Chi non è stato arrestato? In Procura è circolato il nome di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. «Pura fantascienza», ha commentato uno dei legali. Il D'Ambrosio, drastico, rivolto ai cronisti: «Toglietevi dalla testa che sia stato emesso un provvedimento del genere nei confronti di Romiti. Ma rimbaltate, ripresa dall'Ansa, la voce che Romiti la settimana prossima potrebbe presentarsi a rendere una deposizione spontanea.

Era un provvedimento contro un altro manager della Fiat? A questo nessuno ha risposto.

Si sa intanto che un altro ordine di custodia cautelare è stato firmato contro Paolo Torricelli, amministratore delegato di Fiat Avio. L'episodio contestato è lo stesso

che ha coinvolto Mauro Bertini, ex dirigente dell'azienda: una tangente di oltre un miliardo pagata al psi (Craxi ha ricevuto per questo uno dei molti avvisi di garanzia) per una commessa di turbine alle centrali Enel.

Torricelli è all'estero, come pure Bertini. E come Massimo Almetti, dirigente dell'Iveco, e Giorgio Garuzzo direttore generale della Fiat. Il primo punto trattato dagli avvocati è proprio questo: il ritorno dei managers già colpiti da ordine di arresto. La Procura ha fatto sapere che i provvedimenti non possono essere revocati, ma si può evitare loro il carcere. Il primo obiettivo dei legali appare dunque questo: un rientro esatto sulla falsariga di quello di Riccardo Ruggeri che, arrivato a Londra, ha trascorso una mattina tra Procura e ufficio del gip, ha ottenuto subito gli arresti domiciliari e dopo pochi giorni la libertà, compresa la possibilità di lasciare l'Italia per motivi di lavoro.

Il secondo obiettivo appare quello di evitare altri ordini di cattura, e comunque provvedimenti che possano danneggiare l'immagine dell'azienda, nonché la possibilità che gli altri dirigenti tuttora agli arresti domiciliari (Francesco Paolo Mattioli, il direttore finanziario del gruppo, e Antonio Mosconi, amministratore delegato della «Torco») possano tornare alla piena operatività. Ma per ottenere questo la Procura chiede «massima collaborazione» e la Fiat sembra disposta a darla.

«Ci facciano avere l'elenco di tutte le tangenti pagate, non chiediamo altro: questo da tempo andavano ripetendo in Procura nei confronti della Fiat, fin dai tempi dell'arresto del primo dirigente. Cioè Enzo Papi, ex amministratore delegato di Cogefar-Impresit, che rimase quasi due mesi in carcere avvalendosi della facoltà di non rispondere; poi, una volta scarcerato, cominciò a collaborare e a raccontare delle tangenti pagate. Dopo Papi, durante l'estate scorsa il carcere toccò ad altri manager di Cogefar, e a Giancarlo Cozza della Fiat Ferroviaria. Ma il «crescendo» è arrivato quest'anno, con l'arresto di Mattioli e Mosconi e gli ordini di cattura contro gli altri dirigenti. Il tutto in un clima di aspre polemiche che adesso sembra destinato a finire.

Susanna Marzolla

Sergio Luciano



Qui accanto
Primo
Greganti
E, da sinistra
Tiziana
Maiole
di
Rifondazione
e Giovanni
Manzi

Abbruzzi...
Briciole?
«Più o meno».
Lei quanto
starà dentro?
«E chi lo sa? Io
pago una certa
notorietà, il
fatto che dalla stampa sono stato
dipinto come un potentissimo...».

Non lo era? «In un certo senso sì... Ma tutto quello che sapevo l'ho confessato... Poi conta che sono stato arrestato in latitanza...».

A Santo Domingo. «In affetti avevo deciso di consegnarmi, ma sono arrivati prima loro».

Cosa le è saltato in mente di dare l'intervista alla latitanza? «E che dovevo fare? Mi sono ritrovato quei due giornalisti in casa e ho risposto alle loro domande».

Poi l'hanno arrestata. «Certo e questo i magistrati lo fanno pensare nelle loro valutazioni. Prendi Larini. Lui ha concordato il rientro, si è messo a collaborare e ora è fuori».

Come si sente? «Da detenuto? Sì, rimbambisce».

Viene una guardia, dice: «Rientrare, prego». E Manzi: «Sissignore».

Pino Corrias

RETROSCENA

COSA FANNO IN CARCERE

MILANO. A porca miseria, datemi 150 chili di vernice... anzi lo trovo io chi può darmeli gratis. Vi procuro pure venti imbianchini più una trentina di muratori, qui, tra i detenuti, e vi rifaccio nuovo questo fetentissimo carcere. Che ci vuole? Parla come un capomastro, a metà di un corridoio blindato, il compagno Primo Greganti, 49 anni, ex funzionario del psi, il «signor G» del conto Gabibetta (521 milioni trovati sul conto della Bsi di Lugano) sospettato dai giudici di essere l'uomo-tangente per il psi.

E' la roccia di «Mani Pulite», quello che ha detto a Di Pietro: «Quei soldi sono miei, le tangenti non c'entrano» e che da 45 giorni sta detenuto a San Vittore, terzo raggio, primo piano. «Possono tenermi qui anche 45 anni. Con me il ricatto non funziona. Ho detto la verità e basta. Di Pietro vuole puntarmi una pistola alla tempia? Io gli dico: allora sparate».

E' un duro naturale, il signor G. Tutti lo salutano con il sorriso: «Ciao Greganti», «Uè Greg», «Ehi, Primo, devo parlarle». E lui, guardie si scostano quando passa, perché lui va in giro, gestisce la biblioteca, si occupa degli extracomunitari, parla, consi-

Greganti: datemi la vernice e cambio faccia a San Vittore

glia, dice cose da manager tipo: «Questo carcere è in piena diseconomia».

Umore eccellente, maglione grigio, jeans, scarpe Tod's, barba ben curata. Cammina veloce, si guarda intorno: «San Vittore è un disastro. Ci sarebbe tutto da fare, ma i detenuti sono obbligati a non fare niente. E nei nulli, i giovani detenuti peggiorano. Nel nulla i muri cadono a pezzi. Nel nulla tutti si disperano. E ancora: «Chi da un momento all'altro scoppiava un'epidemia, i detenuti vivono come bestie». E poi: «Qui metà della gente è recuperabile, solo che nessuno fa nulla per loro. Entrano per un piccolo reato, escono come delinquenti veri». E poi: «Il mio compagno di cella è un marocchino, un bravo ragazzo. Sono sicuro che è innocente e farò in modo che abbia un buon avvocato. Lo tiro fuori io». E poi: «Io me la cavo, è dura, mica dico di no, però me la cavo: c'è da fare e lo faccio».

Parla a raffica Primo Greganti. Lo ha incontrato l'altra mattina Tiziana Maiole, deputato di Rifondazione, in uno dei suoi estenuanti giri negli inferni delle carceri italiane.

Mezza giornata dentro a ascoltare una briciola dei 2031 detenuti di San Vittore (capienza

800 persone) stipati come sacchi nelle celle (anche se il direttore Luigi Pagano fa quello che può) tra fornelli, materassi, puzza d'aglio, ciabatte, tossici, camorristi, senegalesi, slavi, ragazzi che neanche sanno una parola di italiano, vacchi senza più parole.

L'altra mezza giornata passata qui fuori, piazza Filangeri, davanti al muraglione grigio di San Vittore, fioccolata per il sì al referendum contro la legge Vassalli-Jervolino, con i detenuti che alle 19 in punto fanno sentire la loro presenza, il loro appoggio, con la chetivita dei pentolini, contro le sbarre delle celle. Una raffica sonora, lenta, ritmata, che sale dalla stella di cemento del carcere e si propaga nell'aria libera grazie a centinaia di uomini cancellati dal muro, invisibili.

La Maiole è entrata alle 11, è uscita alle 14,30. Ha ascoltato cento storie, ha incontrato le detenute che parlano dei mariti che non vedono e dei figli che non sanno. Ha visto i duri del penale che chiacchierano poco e fumano molto. Ha visitato il terzo raggio, lato B, dove «ci stanno quelli delle tangenti», come dicono i secondini che a ogni passo fanno risuonare il mezzo chilo di chiavi che si portano dietro.

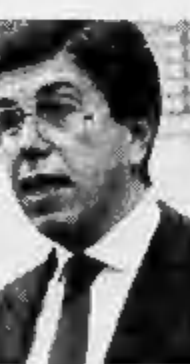
In mezzo a tante storie, Maio-



lo racconta l'incontro con due uomini che Tangentopoli ha reso celebri, opposti per carattere, fisico, umore: Primo Greganti (piccolo, solido, estroverso) e Giovanni Manzi (alto, fiacco, introverso), ex potente del psi, ex intimitissimo di Craxi, ex presidente della Sea, ex latitante sotto al sole di Santo Domingo.

E sotto al sole di San Vittore, dentro al catino di cemento dove passa i suoi 45 minuti quotidiani di aria, Giovanni Manzi cammina lento. Tuta blu, rari sorrisi, scarpe morbide nere. Ha problemi agli occhi, dice «sissignore» alle guardie, non si fa illusioni: «Il 24 aprile scadevano i primi tre mesi. Poi ne verranno altri tre».

Pessimista e pensoso. Usa le stesse pause del suo amico Betti-



«Possono tenermi qui 45 anni ma con me il ricatto non funziona»
Il «sissignore» di Manzi ai secondini

lo racconta il modo di gesticolare: tre dita aperte che girano sulle parole: «Ci ha perduto la certezza dell'impunità». Racconta: «Per tanti anni sono stato segretario di federazione. Avevo bisogno di 60-70 milioni al mese per far andare avanti la baracca e da Roma non è mai arrivata una lira. Bisognava fare andare avanti il partito e correre in tutte le competizioni elettorali: referendum contro la scala mobile, elezioni politiche, elezioni amministrative, l'assalto della Lega, il 6 aprile... le campagne elettorali costano una enormità...».

Toccava arrangiarvi? «Dicevano così. Effettivamente si pensava che non sarebbe mai potuta accadere una cosa simile...».

Intende: l'inchiesta «Mani Pu-

Cinquanta «fratelli» via dal Grande Oriente: più trasparenza, come in Inghilterra

Si spacca la massoneria italiana

Di Bernardo fonda una sua Loggia
E Palazzo Giustiniani scomunica

ROMA
DALLA REDAZIONE

La scissione s'è consumata ieri mattina, in una sala dell'albergo romano Parco dei Principi trasformata in tempio massonico, con tanto di standardi, ghirlandi e simboli della «libera muratoria».

Un manipolo di «fratelli» - circa cinquanta - completi di medaglioni e grembiulini bianco-celesti, si sono radunati lì dentro ed hanno fondato la Gran Loggia Regolare d'Italia, la nuova organizzazione massonica che rompe con il Grande Oriente e già cerca riconoscimenti all'estero.

«Profeta» è leader di questo raggruppamento nato da una costola dell'obbedienza chiamata «di palazzo Giustiniani» è Giuliano Di Bernardo, mite ma deciso professore di filosofia della scienza, fino all'altro ieri Gran Maestro del Grande Oriente e da oggi capo della Gran Loggia. Lui dice che non è una scissione, ma è difficile trovare un'altra definizione per l'atto di fondazione di questo gruppetto, che per ora conta sette logge e circa 300 «fratelli».

Anche perché Di Bernardo non è andato dal Grande Oriente in quanto il non riusciva a fare ciò che invece si ripropone di fare con la nuova massoneria: «consegnare all'autorità (in sostanza rendere pubblici i nomi degli affiliati). Come segretario della

**Primo impegno:
rendere pubblici
i nomi di tutti
gli affiliati
Nuovo segretario
è Daniel Quinn
il figlio
dell'attore Anthony**

nuova obbedienza massonica si è scelto il figlio dell'attore Anthony Quinn. Daniel Quinn vive in Italia e da tempo lavora come traduttore per la rivista ufficiale della massoneria *Hiram*.

Dal Grande Oriente, che raccoglie circa 18.000 iscritti, partono strali a ripetizione contro gli scissionisti. L'avvocato perugino Augusto De Megni esprime, a nome del «Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico e Accettato», la severa condanna verso il tentativo di una deprecabile secessione nella famiglia di palazzo Giustiniani. Il Rito, aggiunge De Megni, «si riserva ogni altra decisione» contro Di Bernardo. E i circa 1000 massoni sardi parla-



Daniel Quinn
segretario
della nuova Loggia

no di scelta dell'ex Gran Maestro «fatta per mascherare la sconfitta subita nella Gran Loggia dell'equinozio di primavera». Di Bernardo, con l'eterno sorriso sulle labbra, evita commenti sui suoi accusatori: «Del Grande Oriente non voglio più parlare; è un'esperienza della mia vita che considero finita». Nel «congresso» di un mese fa il Gran Maestro è riuscito ad evitare le critiche provenienti da più parti contro la sua reggenza (scarso impegno nella difesa della massoneria dagli attacchi giudiziari, polemiche con il Vaticano, dichiarazione di voto per il psi alle ultime elezioni, ottenendo larga fiducia dai rappresentanti dei massoni d'Italia).

Ma su un punto Di Bernardo aveva perso, nella sua proposta di «operazione Trasparenza»: voleva rendere pubblici gli elenchi dei «fratelli muratori», ma i massoni gli hanno detto no. Adesso, presentando la Gran Loggia Regolare, il professore che è stato nominato Gran Maestro *pro tempore* dice: «La ragione che mi ha spinto a questa fondazione è nel voler introdurre una massoneria di tipo inglese, senza conflitti e lacerazioni interne, per cui nessun massone della Gran Loggia Regolare avrà motivi per tenere nascosta la sua appartenenza, ed in modo che non si possa dire che al suo inter-

no si svolgono attività poco chiare».

A sottolineare che la nuova massoneria nasce sotto il segno della trasparenza, i «fratelli» scissionisti sottolineano che le sette logge aderenti sono «da Roma in su»: quattro della capitale, una di Firenze, una di Bologna e una di Milano. «Da Roma in giù» mormora qualcuno dei «regolari» - sono tutti massoni. C'è paura degli inquinamenti, un sospetto mai del tutto sopito e accresciutosi sull'onda dell'inchiesta del procuratore di Palmi Agostino Cordova, che indaga su presunte attività illegali svolte all'ombra delle «logge coperte». L'obiettivo di Di Bernardo è di radunare un migliaio, al massimo 1500 massoni sotto la insegna della Gran Loggia: «La nostra forza - dice - non si basa sulla quantità, ma sulla qualità degli aderenti».

«Gradiremmo il riconoscimento della Gran Loggia Unita di Gran Bretagna», aggiunge il Gran Maestro, prima di partire per Londra, alla ricerca di consensi internazionali. La guerra fra massoni però, si svolge qui. Di Bernardo, accusato di aver preparato la scissione quando ancora era il capo del Grande Oriente depositando nei mesi scorsi lo statuto della nuova Gran Loggia nello studio di un notaio, nei prossimi giorni sarà «processato» dalla giunta del Grande Oriente d'Italia.

E' stato accusato di tentata estorsione

Tangenti Asti, sentito il nipote di Scalfaro

Ma la Procura di Torino smentisce ogni collegamento con il Presidente

TORINO. Dal memoriale di un professionista coinvolto nelle inchieste sulle tangenti condotte dalla Procura di Torino emerge il nome di Umberto Cattaneo, nipote del Presidente della Repubblica Scalfaro. Ma la Procura torinese smentisce ogni riferimento al Capo dello Stato. Cattaneo, ingegnere titolare di uno studio tecnico per la progettazione di impianti civili e industriali che ha sede a Novara, sarebbe accusato dall'architetto torinese Antonio Savoino - già arrestato per corruzione - di tentata estorsione.

La vicenda riguarderebbe l'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Asti: Savoino avrebbe raccontato ai magistrati di un incontro durante il quale Cattaneo gli avrebbe chiesto 90 milioni per conto di un membro del Correo, in cambio di un voto favorevole sulla decisione di allargare la commissione esamnatrice del progetto dell'ospedale. Secondo Savoino, Cattaneo avrebbe anche chiesto per sé la direzione dei lavori.

Cattaneo, che respinge ogni accusa, è stato sentito dal procuratore aggiunto Marcello Madalena e dal pm Vittorio Corsi. La sua posizione è quella di «persona indagata e chiarimentata». La vicenda è ancora tutta da chiarire, mentre appare probabile che l'ingegner Cattaneo venga risentito prossimamente dai magistrati.

Ieri il procuratore aggiunto Francesco Marzachi ha precisato che l'indagine che riguarda Umberto Cattaneo «è di scarso rilievo giudiziario», e che «è scorretto» malavagio qualunque accostamento al nome del Presidente della Repubblica. Smentisce che vi siano indagini del nostro ufficio in merito.

Ieri il quotidiano *L'Indipendente* è uscito con il titolo di prima pagina «I guai (miliardari) della famiglia Scalfaro». Il senatore: «Un nipote del Capo dello Stato, l'ingegner Umberto Cattaneo, risulta progettista, direttore e assistente ai lavori per una parte delle opere relative alla realizzazione della «pietra» dell'ospedale di Domodossola. Il cantiere è aperto da 15 anni e la spesa è nel contempo lievitata da 2 miliardi ai 18 del preventivo attuale. Stranamente il nipote del Presidente non figura neppure tra i testi nella inchiesta aperta dalla magistratura di Verbania».

In serata la replica di Umberto Cattaneo: «A tutela dell'onorabilità personale, familiare e professionale, in relazione a quanto pubblicato sul quotidiano *L'Indipendente*, ho dato incarico al mio legale di assumere nelle opportune sedi le debite iniziative nei confronti dell'estensore dell'articolo e del direttore responsabile del giornale».

Brunella Giovanna

IL CASO

RISATE E GIUSTIZIA

ROMA. **ESULTANO** i nemici di Blob. Il programma cult di Raitre, definito di volta in volta «satirico» o «straordinario», «squallido» o «geniale», finirà sotto processo. La Corte d'Appello di Roma ha accolto la querela per diffamazione presentata da Onofrio Pirrotta, il cui viso rotondo era finito sul video subito dopo la voce di Vittorio Gassman che inneggiava a «una gran bella faccia da mazzetta».

«Prima o poi doveva succedere», commenta Cito Maselli. Qualche mese fa, il regista aveva bollato il programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti definendolo «un orrore dalla filosofia di destra». Adesso rincara la dose: «Purtroppo non possono fare causa a Blob le donne irachene torturate - dice - o le minoranze etniche, o i combattenti di cento etnie ridicolizzati e offesi senza interruzione...». Ancora più duro Luciano Lincetto, direttore del *Carroccio*, il settimanale cattolico padovano che ha lanciato una raccolta di firme contro la volgarità televisiva. Una crociata che -

Gli autori del programma di Raitre a giudizio: diffamazione

Esultano i nemici di Blob

Accolta la querela di Onofrio Pirrotta. Maselli: «La satira è un'altra cosa»
I cattolici del *Carroccio*: i giudici che hanno preso la decisione sono come Di Pietro



Da sinistra
il giornalista
Onofrio
Pirrotta
e l'autore
di Blob
Enrico
Ghezzi

dice lui - ha già raccolto un milione di adesioni. «Finalmente un giudice che non ha paura - dice -». Uno coraggioso come Di Pietro. Addirittura? «Sì, perché ci vuole del coraggio ad andare contro a questi personaggi che usano la televisione pubblica, pagata da noi, come se fosse una cosa loro. Che differenza c'è tra questa gente e quella di Tangentopoli?».

Parole pesanti, pesantissime. Al punto che il meno intrusivo dei tutti sembra proprio Pirrotta, che pure ha chiesto a Blob due miliardi di danni morali. «Che nesso c'è tra la mia professione e il termine faccia da maz-

za? - dice -. Avrei capito faccia da bronzo, se proprio volevano collegarlo al giornalismo. Avrei capito anche faccia da culo. Ma faccia da cazzo proprio no...».

Sarà. Il problema di fondo, comunque, è un altro: si può querelare uno scherzo? Si possono davvero mettere alla sbarra le risate? I vignettisti dei giornali, a volte, sono molto più cattivi della coppia Ghezzi-Giusti. E certo non meno volgari. Eppure, per trovare un umorista condannato, bisogna risalire alla battaglia tra Guareschi e Gasperi. Enrico Ghezzi, subito dopo la notizia del rinvio a giudizio, tra liquidato

la faccenda con una battuta: «I nostri avvocati stanno lavorando. E' ovvio che ci batteremo per affermare il diritto di satira».

Già, ma questo diritto ha dei limiti? Gli addetti ai lavori dicono di no, la satira è efficace proprio perché esagera. Sull'altro fronte, però, gli avversari del programma non hanno dubbi. «Quella di Blob non ha niente a vedere con la satira - dice Maselli -. E' soltanto una tecnica di montaggio vecchissima ed effettistica, che tutte le sere spiega agli italiani che tutto è uguale a tutto». E Lincetto: «La satira è solo una maschera per nascondere il vilipendio. Blob non è Paperissima, non fa ridere. Dietro agli insulti nasconde un messaggio ben preciso. A volte se la prendono proprio con il Papa, ci prendono in giro tutti. E poi i giornali si possono anche lasciare in edicola, la tv arriva nelle case di tutti. E non si può spegnerla? Già. E se lei incontra per strada una che fa le boccacce a un vecchio, che cosa fa? Si volta dall'altra parte?».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

PINOCCHIO, MAZZINI E IL CARDINALE

re e più pane! Il proletario cencioso è affamato, che non ha da portare alla sua famiglia altro nutrimento che pochi tozzi di cavolo rascattati nella spazzatura, cosa volete che se ne faccia della vostra istruzione e dei vostri libri?».

Di questi «malanni» il libro *Pinocchio* è tutto intriso. Libro per grandi, oltre che per bambini, esso offre uno spaccato della società italiana in via di costruzione che parte da una finalità ideale, tipicamente mazziniana, di una società migliore. La morale di Collo di è la morale che animò le generazioni del Risorgimento democratico e repubblicano. Solo il lavoro può difendere l'uomo da tutte le tentazioni e da tutte le perdizioni.

Non è *Pinocchio* un libro di agiografia patriottica. La giustizia esce male, perché male funziona l'Italia. Il tocco sui carabinieri non è un tocco né affettuoso né incoraggiante. Il paese di Acchiappacuruli finisce per identificarsi, nella sua fantasia solo apparentemente scanzonata, con una specie di sintesi dei mali ita-

liani.

L'impegno di Pinocchio è a redimersi; e la «redenzione» opera dal burattino che diventa uomo e la redenzione «laica» di chi si appoggia alle proprie forze, di chi fa leva sul libero arbitrio, sullo sforzo individuale, sul lavoro. Segno distintivo, appunto, del nuovo laicismo operoso su cui doveva fondarsi lo Stato italiano.

La «stima dei capelli turchini», che riporta Pinocchio sulla via del bene, non è altro che l'espressione allegorica del «miracolo» borghese, di quella fede nella bontà dell'uomo, che toglia ogni margine alla trascendenza, che sostituisce, fin dall'infanzia, Dio con le forze, il demonio con l'orco.

Anche attraverso *Pinocchio* i valori di patria si conciliano con quelli di umanità. Ha ragione Croce che collocò *Pinocchio* fra i grandi libri del secolo scorso. «Il legno in cui è intagliato Pinocchio è l'umanità, ed egli vi si rizza in piedi ed entra nella vita come l'uomo che intraprende il suo noviziato: fantoccio, ma tutto spirituale». Patria e umanità: direttamente il binomio mazziniano. E su tutto vince «la forza morale della bontà». Ricongiunzione, questa volta, fra la morale cristiana delle origini e la morale laica.

Giovanni Spadolini

Il pm aveva chiesto il carcere per 43 imputati

Scandalo lenzuola d'oro 16 condanne, Trane assolto

ROMA. Variano da sei anni ad oggi le condanne inflitte dalla undicesima sezione del Tribunale di Roma - presidente Guido Casenacci, pm, Vittorio Paraggio - agli imputati dell'inchiesta lenzuola d'oro. Le pene maggiori sono state comminate al direttore generale dell'Ente ferrovie Giovanni Coletti (6 anni) e all'imprenditore Elio Graziano (5 anni e 4 mesi), mentre è stato assolto l'ex segretario del ministro dei Trasporti Claudio Signorile, Rocco Trane.

Il tribunale ha fortemente ridimensionato le richieste del pm Vittorio Paraggio, che aveva sollecitato 170 anni per i 43 imputati, mentre la corte ha condannato a 52 anni 16 persone.

Sono stati condannati a 4 anni e 6 mesi Giulio Caporali, e Gaspare Russo componenti del consiglio di amministrazione delle Ferrovie, mentre 4 anni

sono stati comminati a Giovanni Notarangelo, ex dirigente dell'Ente.

Assoluzione invece per Enrico Ligato, figlio di Ludovico, già presidente delle Fs e ucciso in un agguato di mafia nell'agosto dell'89 a Boale, in provincia di Reggio Calabria. Alcuni degli imputati hanno ottenuto un condono di 2 anni.

Il processo, che si è svolto con il vecchio rito, era iniziato a fine dicembre e si è susseguito per una decina di udienze.

L'avvocato Marcello Petrelli, difensore di Rocco Trane ha commentato la sentenza dei giudici affermando che «la causa sicuramente meritava questa soluzione; siamo lieti di aver incontrato magistrati che senza farsi coinvolgere da lotte o battaglie contro la corruzione e le tangenti hanno svolto il loro compito che è quello di accertare la verità».

[Ansa]

Pubblicità elettorale

PERCHE' LA CAMPAGNA VIVA

L'agricoltura è un bene di tutti. Occorre difenderla e valorizzarla.

Il futuro dell'agricoltura è il futuro del Paese.

L'agricoltura non va quindi abbandonata.

Deve invece essere parte integrante del sistema e continuare a far capo

ad una struttura di indirizzo, di coordinamento, di promozione,

e di collegamento con la Comunità Europea:

IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA.

Abolire il Ministero dell'Agricoltura

significa abrogare l'agricoltura, le sue risorse,

il suo indispensabile contributo all'economia nazionale, alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente, alla difesa del territorio.

Il 18 aprile sulla scheda VIOLA vota

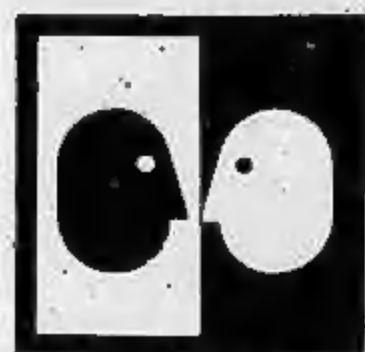
NO

all'abolizione del Ministero dell'Agricoltura.



L'AGRICOLTURA È ANCHE LA TUA VITA. DIFENDILA.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI



I giurati, dopo 7 giorni di discussioni, disinnescano l'incubo di una nuova, sanguinosa rivolta Los Angeles, 2 colpevoli e 2 innocenti

Clinton: possiamo essere orgogliosi
La polizia: ci sentiremo paralizzati

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sette settimane di ansia e tensione, dopo essersi preparati a dover rivivere una seconda volta le scene di morte, fuoco e distruzione dell'anno scorso, Los Angeles torna a respirare. Questa volta, due dei quattro poliziotti accusati di aver usato eccesso di violenza nei confronti di Rodney King sono stati infatti trovati colpevoli. Si tratta di Stacey Koon, il sergente responsabile che non ha mai mostrato alcun segno di ripensamento per il suo comportamento, e di Lawrence Powell, il poliziotto mostrato dal famoso videotape mentre infieriva più di ogni altro con pugni e calci sul corpo dell'automobilista nero. Assolti, invece, Theodore Briseno, quello che, nel primo processo aveva accusato i suoi colleghi di avere «perso il controllo», e Timothy Wind, agente alle prime armi.

La comunità nera, che l'anno scorso aveva accolto i verdetti come una sberle in faccia da parte della giustizia bianca, questa volta ha reagito con un misto di gioia e sollievo. «Questo è un verdetto che riporta un senso di giustizia», ha commentato il reverendo Cecil Murray, responsabile della First A.M.E. Church, una voce molto ascoltata della comunità di colore. «È un po' come quando vai dal dottore per un grande dolore e ti

senti dire che tutto va bene, che tutto si può risolvere». Da Pittsburgh, il presidente Bill Clinton ha usato parole simili: «La giustizia è stata servita - ha detto, aggiungendo - «gli americani possono essere orgogliosi di questa sentenza». Ha anche approfittato per aggiungere che occorre affrontare con aggressività la violenza e il crimine e regolare la vendita di armi. E ha invitato il popolo americano a «rispettare le differenze» e «fare una forza della nostra diversità».

«La città è calma, più calma di quanto lo è generalmente in un qualunque sabato mattina», ha dichiarato il chief della polizia, Willie Williams, poche ore dopo la lettura del verdetto. Ma la vigilia è stata convulsa e carica di ansietà. Quando alle tre e mezzo di venerdì pomeriggio il giudice John Davies ha annunciato che alle sette di sabato mattina la giuria avrebbe dato «un importante annuncio», tutti sapevano infatti che l'ora fatidica del verdetto era arrivata. Mentre milioni di cittadini mettevano la sveglia per assistere allo storico momento attraverso la televisione, la polizia della città e della contea è entrata in uno stato di totale allerta. Pronta a intervenire anche la Guardia Nazionale con 600 uomini in città e 5 mila nelle vicinanze. A Camp Pendleton, intanto, era stato movimentato anche un plotone di marines. Quando gli otto uomini e le quat-

tro donne della giuria hanno fatto il loro ingresso con la busta sigillata, nell'aula del tribunale c'era dunque una tensione che si tagliava con il coltello e un silenzio di tomba. Ma adesso che sono venuti fuori con un verdetto di parziale condanna, la vita torna alla normalità. Anche all'angolo di Florence e Normandie, l'incrocio nel ghetto di South Central, dove tutto ebbe inizio l'anno scorso, il traffico scorre normale. E anche se avrebbe voluto vedere condannati pure gli altri due poliziotti, Dwayne Jones, è contento: «Almeno abbiamo i due principali colpevoli», sostiene. Commosso, invece, il leader nero Jesse Jackson che, alla lettura del verdetto, non ha saputo nascondere le lacrime. «Mi fa piangere l'idea che abbiamo dovuto passare attraverso un tale dramma per avere un po' di giustizia e per poter riacquistare fiducia nel sistema. Questo com'è solo un primo passo».

E Rodney King? Ieri non si è fatto vedere, ma, attraverso il suo avvocato Milton Grimes, ha fatto sapere che avrebbe voluto vedere condannati anche gli altri due poliziotti e che adesso si appresta a concludere la causa civile contro la città.

Reazioni opposte, naturalmente, da parte della difesa. Ira Saltzman, avvocato del sergente Koon, ha sostenuto che hanno fatto del suo cliente «un agnello sacrificale» per salvare la città.



Derryll Gates, l'ex capo della polizia, cacciato dopo gli incidenti dell'anno scorso, ha invece usato queste parole: «Adesso i poliziotti si sentiranno paralizzati mentre esercitano il loro lavoro e questo mi rattrista».

La città deve ancora superare un ultimo ostacolo. Il 4 agosto il giudice Davies ha annunciato la lettura della sentenza per Koon e Powell che rischiano sino a 10 anni di galera e sino a 250 mila dollari di multa. Solo a quel punto, la città degli angeli potrà mettere il caso King alle spalle.

Lorenzo Soria

RETROSCENA RADIOGRAFIA DI UN PROCESSO



SUBITO dopo il verdetto di Los Angeles - che ha condannato due dei picchiatori di Rodney King e ne ha assolti altri due - la signora Reno, Attorney General (ministro della Giustizia) americana ha detto: «Sono lieta di questa sentenza. Ora il Paese può tornare a lavorare insieme per risolvere i problemi che ci tormentano, il razzismo prima di tutto».

È una dichiarazione politica, un atto di governo, che si aggrancia ad una sentenza e la presenta come un atto di governo, pur essendo il terminale di quel percorso separato che è il potere giudiziario.

Agli occhi degli americani non c'è ragione di scandalo. Non ci sarebbe agli occhi dei giurati che sono restati sequestrati in camera di consiglio per giorni e notti finché non hanno raggiunto quella unanimità che la legge americana richiede.

Ma è proprio questo che fa una giuria popolare, in America. Quando delibera compie un atto di governo, a nome della comunità che rappresenta. Si dirà, ma allora, la prima sentenza che aveva mandato tutti assolti? La prima sentenza era il frutto di un cattivo e miope atto di governo compiuto da una giuria selezionata male: tutti bianchi, tutti lontani ed estranei alla vita di persone come Rodney King. La vera ingiustizia del primo verdetto consisteva nel fatto che era stato emesso da rappresentanti della repubblica dei bianchi agiti di suburbia, senza tener conto del resto della repubblica americana.

Si dirà: ma un reato è un reato e una sentenza non è che lo specchio giuridico di quel reato. Non quando il percorso della giustizia finisce nelle mani di una giuria popolare, dodici uomini e donne che decidono da soli, senza avere accanto un giudice, sulla base della loro cultura, delle cose che sanno, che sentono e in cui credono. Per questo la scelta dei giurati, il diritto di ricusarli, di sceglierne altri, è così importante in un processo americano.

Ma una volta che il fatto, il reato, l'accusa e la difesa sono nelle mani della giuria, ciò che il Paese si aspetta da quel gruppo di cittadini è una decisione in cui il Paese, in tutte le sue facce, possa riconoscersi. Non



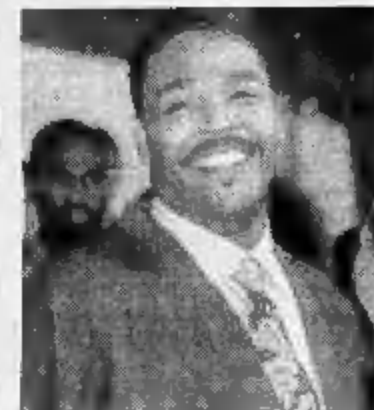
Da una giuria che delibera non ci si aspetta compromessi

Un muro di poliziotti a difesa del Tribunale. Nelle due foto a destra un'immagine dal celebre videotape, e Rodney King



L'incendio di un supermercato a Los Angeles dopo la sparatoria che assolve gli agenti picchiatori

Il verdetto previsto per le 7 del mattino. In milioni hanno messo la sveglia



un verdetto equanime.

Per questa ragione, e indipendentemente dalle prescrizioni del codice, un accusatore americano non arresta se non c'è immediato pericolo fisico. Neppure John Gotti era stato arrestato al suo primo processo. L'accusa teme di precludere una immagine di «persecuzione» che la giuria potrebbe riequilibrare simpatizzando per l'inquisito in catene. Per questa ragione l'accusa parla in pubblico solo davanti al giudice e all'avvocato della difesa. La giuria si sentirebbe offesa se materiali d'accusa raggiungessero direttamente l'opinione pubblica.

Quanto all'opinione pubblica, il codice giornalistico è ferreo.

Prendete il caso di Jeffrey Dahmer, squartatore e cannibale, accusato di 16 omicidi. Corcate in tutti gli archivi della stampa americana. Non troverete un solo articolo che non analizzi i lineamenti, indichi al disprezzo popolare il suo modo di camminare, di guardare, di parlare. O si attardi a illustrare i lati oscuri del suo carattere. Tutto ciò di cui si dispone è l'elenco dei reati, così come li indica il giudice (il giudice, non l'accusa) e l'informazione sui successivi passi giudiziari. Sempre, compare la voce della difesa, a cui vengono date tante righe quanto ne spettano alla voce dell'accusa.

Ma torniamo a Rodney King. Nella settimana di Pasqua la difesa ha ritenuto di lanciare una sua offensiva, rendendosi conto della impopolarità dei poliziotti picchiatori. Data la circostanza religiosa ha lanciato lo slogan: «Non sacrificateli sull'altare della giustizia astratta». Tutte le tv, tutti i giornali hanno ospitato integralmente l'argomento della difesa. Stessa collocazione, stesso spazio di tutto il materiale che riguardava il processo. Come si vede nella tradizione americana quando si dice «sostenere la giustizia» si intende sostenere tutta la giustizia, che è fatta di tante parti. Una sola, il giudice del dibattimento, è al di sopra. Ma il punto terminale è la giuria popolare.

Intorno c'è la stampa, che attribuisce a una stessa un potere enorme. Sa di avere anch'essa una giuria sensibile e pronta a reagire, quella dell'opinione pubblica, o dove servirsi con gli stessi criteri di rigore che circondano il processo.

Furio Colombo

America, la giustizia al governo

Il lungo cammino dalla prima alla seconda sentenza

si aspetta un compromesso. Una sentenza può essere devastante e durissima. E in questo caso lo è stata per il sergente Koon, capo e organizzatore dell'aggressione a King e per l'agente Powell, che da solo ha inflitto 45 bastonate al prigioniero Rodney King. Ma l'opinione pubblica si aspetta un giudizio che non solo rappresenti la società americana ma la guidi anche a fare un passo avanti. È il momento in cui i due distinti poteri, di giudicare e di governare, si congiungono.

Ma vediamo dove il processo comincia. Sto parlando del processo federale, ma il modello è seguito quasi integralmente nel sistema giudiziario autonomo delle città e degli Stati. Il processo comincia con l'accusa. L'accusa non è il giudice, non c'è passaggio fra una carriera e l'altra. L'accusa rappresenta il governo o vero il popolo americano. Nella giustizia federale, è una rete di avvocati (i «District Attorneys») che fa riferimento all'Attorney General (ministro della Giustizia). Nel caso di Rodney King è stato proprio il ministero della Giustizia che, d'accordo col Presidente degli Stati Uniti e in risposta alla sollevazione popolare, ha deciso di aprire il secondo processo contro i poliziotti picchiatori di Los Angeles. Questo che si è concluso adesso, infatti, è un processo per accuse diverse dalle prime. La prima accusa era «eccesso di forza» o «abuso di potere». Qui l'accusa era «violazione dei diritti civili di un cittadino», reato federale.

L'accusa - nel diritto e nella tradizione americana - è esattamente sullo stesso piano della difesa. Un avvocato lavora per il governo e sostiene l'accusa. Un altro avvocato lavora per l'imputato e sostiene la difesa. Ciascuno si riserva i suoi

colpi di scena e i suoi colpi di mano, come abbiamo imparato a vedere al cinema. Ma nessuno dei due gode di un margine di segreto o di privilegio. Si dirà: ma l'avvocato dell'accusa lavora per il governo, dunque ha a disposizione la polizia, mentre la difesa agisce da privato tra privati. Per rispondere bisogna mettere al loro posto gli altri due pezzi del gioco, il giudice e la giuria popolare.

Infatti sia accusa che difesa

non possono fare nulla senza rivolgersi continuamente al giudice affinché il loro atto sia sanzionato, la loro iniziativa sia accolta. Il giudice sa che la inoppugnabilità giuridica della sua sentenza nei successivi processi (appello e corte suprema) dipende dal rigore con cui accetta e respinge. Il suo interesse di magistrato perciò non corrisponde con l'interesse dell'accusa. Il giudice che presiede e conduce il processo è alla

stessa distanza dall'uno e dall'altro avvocato. Ed è in questa posizione superiore e indifferente agli interessi delle due parti che risiede - secondo gli americani - la grande garanzia costituzionale di separazione dei poteri.

L'altra garanzia, quella culturale e politica, è la giuria.

Come in ogni Paese, accusa e difesa possono scegliere linee prudenti o linee sensazionali e aggressive. Ma sanno che alla

fine devono essere creduti dalla giuria. Questo solo fatto li induce a essere cauti. Il controllo finale della giuria, infatti, è di gran lunga più importante delle manovre avverse dell'altro avvocato. Ci sono casi in cui un accusatore, pur essendo certo, ritiene di non dire o di far sapere in anticipo, per timore di sentirsi obiettare dalla giuria: «Ci dispiace, ma lei ha detto troppe cose prima del giudizio, non siamo più in grado di dare

DA OGGI IN EDICOLA



NEW INTERNATIONAL MEDIA EDITORE

VIA SOVERINO 23/A, 20121 MILANO - TEL. (02) 290 05329

Ohio

Nel carcere altri 19 morti

WASHINGTON. Potrebbero esserci altri diciannove cadaveri nel carcere di massima di sicurezza dell'Ohio che dal giorno di Pasqua è in mano a 450 detenuti in rivolta. Secondo informazioni raccolte da un giornale locale, il «Plain Dealer» di Cleveland, i corpi sarebbero nel padiglione «La», quello dove è cominciata la ribellione, ma i portavoce ufficiali hanno indicato di non essere in grado di confermare o smentire la notizia. Le forze dell'ordine non hanno finora dato l'assalto alla «Southern Ohio Correctional Facility» nei pressi di Lucasville perché i detenuti tengono ancora in ostaggio cinque secondini e minacciano di ucciderli. Venerdì i rivoltosi hanno rilasciato uno degli ostaggi. Nella sommossa sono sicuramente morti almeno sette detenuti (in apparenza dopo barbare mutilazioni e selvaggi pestaggi da parte di compagni di cella) e un secondino che sarebbe stato impiccato. [Ansa]

Stroncato da un infarto dopo un viaggio nelle «Repubbliche sorelle» dell'ex Unione Sovietica

Muore il presidente Ozal padre del miracolo turco



Secondo i suoi detrattori, voleva far rivivere l'impero Ottomano. Lui aveva solo ammesso di sognare, per la Turchia, un ruolo di «grande potenza». Questo sogno ambizioso si è interrotto ieri nell'ospedale Hacettepe di Ankara dove Turgut Ozal, 65 anni, è stato stroncato da una crisi cardiaca.

«Lo ha ucciso la fatica» ha detto il suo portavoce, Kaya Toperi. E in effetti Ozal era tornato giovedì da un viaggio stremante, durato due settimane, attraverso le repubbliche ex-sovietiche dell'Asia centrale. Aveva percorso 12 mila chilometri in Uzbekistan, Kirghizistan, Kazakistan, Turkmenistan e Azerbaijan per tessere la trama che, a lungo termine, avrebbe dovuto portare la Turchia in «primo piano» fra i grandi del mondo.

Ora, in base alla costituzione turca, il presidente del Parlamento Husamettin Cindoruk eserciterà le funzioni di presidente della Repubblica fino a quando il Parlamento eleggerà il successore di Ozal. Non sarà una pratica sbrigativa e indolore. L'elezione richiede una maggioranza dei due terzi dell'assemblea, composta di 450 membri, e lo schieramento politico turco è sufficientemente composito da lasciar prevedere una discreta bagarre.

Ozal era diventato presidente alla fine dell'89, mentre la caduta del Muro a Berlino sanciva ufficialmente la fine della guerra fredda. Per oltre quarant'anni Ankara aveva ricoperto, nella Nato, il ruolo di «avamposto orientale». Grazie alla sua dislocazione geografica, aveva goduto di tutti i privilegi destinati ad un alleato prezioso e strategicamente insostituibile: grandi fi-

nanzamenti americani, grande comprensione nella sua dialettica territoriale con la Grecia. Ma era anche stata relegata al rango di Paese periferico, impossibilitata a svolgere una politica estera ed economica autonoma. La caduta del Muro e lo sgretolarsi dell'Urss avevano dato un colpo di spugna a questo scenario. E Ozal si era assunto il compito di «grande regista» dei nuovi destini turchi. Guardava a Est, verso le repubbliche turcolfone e musulmane dell'ex Urss, emarginate da Mosca e corteggiate da Teheran. E a Ovest, verso i Balcani, che erano tornati ad essere una «spolveriera». Nella guerra sanguinosa tra i cristiani armeni e gli islamici azeri, Ankara si era inserita pesantemente, con finanziamenti e forniture belliche a Bakù. Nella vicenda bosniaca, aveva premuto sull'Onu e su Washington, per un intervento internazionale contro i serbi.

Ozal immaginava la Turchia come polo di riferimento di una grande aggregazione musulmana, geograficamente disposta a cavallo tra l'Asia e l'Europa, da Samarcanda a Sarajevo. Ma il suo non era un sogno «religioso». Pur essendo un credente, aveva una formazione occidentale. Era laureato in ingegneria elettronica e si era specializzato negli Stati Uniti. Nel '71 era diventato consigliere della Banca Mondiale. Di affari e di finanza aveva continuato ad occuparsi negli anni successivi, fino al suo ingresso nella politica: era il settembre dell'80 quando i militari golpisti del generale Evren lo nominarono vice primo ministro. Ricoprì quella carica per due anni, poi, sfidando le fidei del regime, si dimise per fondare una nuova formazione politi-

ca, il «partito della madre patria», con la quale sbaragliò nel novembre dell'83 tutti gli altri partiti.

Nei sette anni in cui Ozal è stato primo ministro, la Turchia ha compiuto un prodigioso balzo in avanti in campo economico. «Grazie al libero mercato - diceva - siamo passati dall'arretratezza alla modernità». Eppure, in patria, la sua stella si era un po' appannata. Anche per ragioni di salute: nell'87 aveva subito negli Stati Uniti un difficile intervento al cuore, con un triple bypass coronarico. L'anno successivo era rima-

sto ferito nel corso di un attentato durante il congresso del suo partito.

Mentre lui tessava la sua trama per trasformare la Turchia in una grande potenza euro-asiatica, il «partito della madre patria» perdeva colpi. E nel novembre del '91 Süleiman Demirel, l'uomo del conservatorismo, vinceva le elezioni e si insediava sulla poltrona di primo ministro. Da allora, Ozal ha intensificato le ambizioni «imperiali» e i viaggi all'estero. Troppi, per un cuore fragile come il suo.

Silvano Costanzo



Il presidente Ozal trasportato in ospedale

(FOTO REUTERS)

Hillary «al verde»

Il potere impoverisce i Clinton

WASHINGTON. Per i Clinton la Casa Bianca non è certo un buon affare economico. Se l'anno scorso hanno dichiarato al fisco un reddito di circa 290 mila dollari (di cui buona parte provenienti dalla professione di avvocato di Hillary), quest'anno dovranno accontentarsi dei 200 mila che Bill guadagnerà come Presidente. La First Lady, infatti, ha dato le dimissioni dallo studio legale «Rosen» dell'Arkansas per assumere la carica semi-ufficiale - e a zero redditi - di responsabile dei problemi sanitari per la Casa Bianca.

Il governo federale ha reso noto le dichiarazioni dei redditi dell'anno scorso e gli americani hanno scoperto che, nel '92, Hillary ha guadagnato un po' più di 250 mila dollari, mentre Bill ha dovuto accontentarsi di 35 mila. Tanta sproporzione di redditi è data dal fatto che fino a pochi mesi fa Hillary era un avvocato di grido: il suo lavoro le ha garantito una pioggia di 203 mila dollari, a cui si sono aggiunti altri 45 mila dollari, costituiti da altri onorari ottenuti per le sue consulenze aziendali. Bill, invece, in qualità di governatore dell'Arkansas, è rimasto fermo a una cifra sette volte inferiore.

Con un reddito totale di 290.697 dollari, i Clinton hanno pagato 70.228 dollari di tasse federali («Un bel salasso», ha commentato il Presidente, ma con le nuove aliquote proposte per il budget '93 avrebbe pagato 6120 dollari in più). Il Presidente e la First Lady hanno dedotto 39 mila dollari, 19 mila dei quali in opere di beneficenza e donazioni (soldi andati alla chiesa locale, a istituzioni per bambini, all'ex liceo di Hillary, il Wellesley College, e alla Yale Law School).

(e. st.)

SUD AFRICA

**Agguato, 2 neri uccisi
Assassinio Hani
Deputato bianco
arrestato**

PRETORIA. Il deputato del partito conservatore sudafricano (di estrema destra) Clive Derby-Lewis è stato arrestato ieri in relazione all'assassinio del leader comunista Chris Hani. Si rafforzano i sospetti di un complotto. Sempre ieri, due neri che prendevano parte a una manifestazione per commemorare Chris Hani sono stati uccisi da un bianco. Winnie Mandela ha incitato i neri sudafricani alla rivolta «fino a quando non sarà stato rovesciato il governo fascista di de Klerk». L'ex moglie del leader dell'Anc ha anche denunciato di aver ricevuto minacce di morte dai poliziotti. (Ansa-Agi)

GERMANIA

**Anniversario di Hitler
A Magonza
neonazisti
in piazza**

MAGONZA. Disordini a Magonza, in Renania, dove i neonazisti tedeschi si sono radunati per commemorare l'anniversario della nascita di Adolf Hitler, che cade il 20 aprile. Gli incidenti, contenuti dall'intervento della polizia, sono scoppiati quando una contro-manifestazione cui hanno partecipato un migliaio di persone ha attraversato la città. Dal corteo sono volati alcuni oggetti e qualcuno tra i manifestanti ha sparato un razzo. Un autobus degli agenti è stato distrutto, in frantumi i vetri delle finestre delle case. (Ansa-AdnKronos)

SOMALIA

**Visita a Giohar
Amedeo d'Aosta
all'ex villaggio
Duca degli Abruzzi**

MOGADISCIO. Il duca Amedeo d'Aosta ha compiuto una visita in Somalia, «in particolare a Giohar, già «Villaggio Duca degli Abruzzi», fondato dal fratello di suo nonno, Luigi Amedeo d'Aosta, negli Anni Venti. Amedeo d'Aosta ha reso omaggio alle spoglie del suo avo, custodite nel locale cimitero. Una messa è stata celebrata dal capellano militare del reparto italiano di stanza a Giohar e gli onori sono stati resi da un picchetto di bersaglieri della brigata «Conteauro». Accolto dal sindaco e dal governatore della città, il duca d'Aosta ha poi visitato l'antica residenza del duca degli Abruzzi. (Ansa)

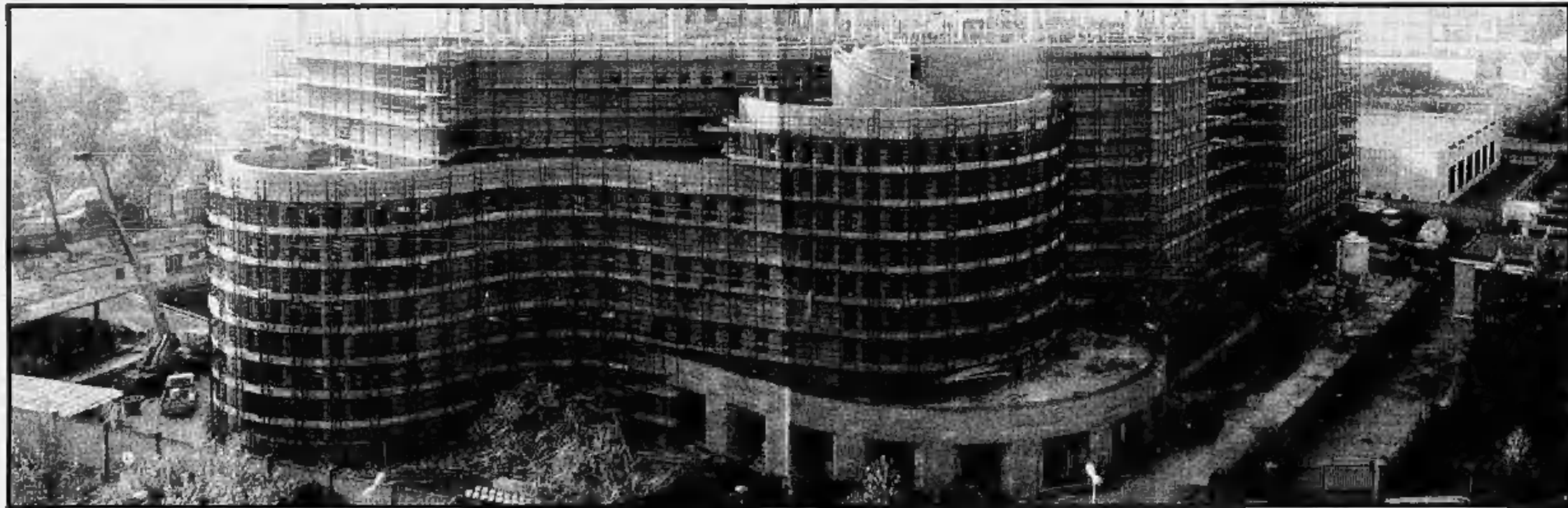
SPAGNA

**Comunicato del Re
Juan Carlos
«Sulle elezioni
sono neutrale»**

MADRID. Un comunicato della Casa Reale spagnola, in riferimento all'articolo pubblicato da La Stampa venerdì scorso, «smentisce e deplora una informazione pubblicata da un giornale italiano che attribuisce al re una presunta presa di posizione sulle prossime elezioni». Nel comunicato diffuso l'altra notte si dice anche che «la Casa di Sua Maestà il re deplora profondamente la diffusione di questa informazione falsa e ribadisce, per quanto sia superfluo, il fermo impegno della Corona di rispettare la Costituzione e la volontà liberamente espressa dal popolo spagnolo».



Torino si muove verso piazza Cattaneo vicino al centro, lontano dal traffico



All'incrocio tra corso Orbassano e corso Tazzoli, dietro la Fiat Mirafiori. Qui sorge il «Centro Affari Nadim», grande e prestigioso complesso immobiliare per uffici, studi, strutture commerciali ed attività del terziario.

Il primo Centro Affari di Torino. Tre torri di cinque piani per mq. 11.000 che esaltano la funzionalità e la genialità architettonica. Grandi aree per

negozi, esposizioni, uffici pubblici, bar, ristoranti e 15.000 metri quadri di parcheggi interni ed esterni.

Tutte le dotazioni più moderne in materia di rifiniture ed attrezzature (aria condizionata, pavimenti galleggianti, illuminazione naturale, tutte le reti telematiche ed informatiche...).

Il «Centro Affari Nadim» convoglierà in piazza Cattaneo, vicino alla tangenziale

sud ed al centro intermodale di Orbassano, innumerevoli attività lavorative.

Il «Centro Affari Nadim» è una proposta di grande interesse per tipologia, ubicazione, e prezzi rivolta agli utilizzatori in proprio ed a coloro che desiderano investire proficuamente il proprio denaro.

Sono in vendita lotti di tutte le dimensioni, da 100 a 5.000 mq.

Rivolgersi direttamente all'impresa costruttrice:

F.lli Navone S.p.A.
c.so Montecucco 131-10141 Torino
Tel. 011 / 3852737 - 378944

Fornaci Molino
Tel. 0532/802023

gdf me Impianti elettrici
Tel. 011/375967

BERTOLI srl
Strutture metalliche - Tel. 011 640.81.90

Il Consiglio di Sicurezza la dichiara «città franca», ma i Caschi Blu non riescono a entrare



WASHINGTON
NOSTRO CORRISPONDENTE

Le Nazioni Unite, con un voto unanime del Consiglio di Sicurezza, hanno dichiarato venerdì notte Srebrenica «zona sicura» sotto la protezione dei Caschi Blu, quando ormai la disgraziata cittadina della Bosnia orientale stava per soccombere al devastante assedio delle truppe serbe e le centinaia di cadaveri che si ammassavano sulle strade potevano nappure essere raccolti per la violenza del fuoco. Si è trattato di una presa di posizione prevalentemente simbolica, volta soprattutto a mettere al riparo la comunità internazionale dall'accusa di impotenza o addirittura di «condanna», come ha accusato un documento del gruppo francese «Médecins du Monde».

Infatti attorno a Srebrenica si dislocano solo un pugno di uomini delle Nazioni Unite, del tutto inadeguato a difendere il mandato internazionale qualora fosse chiamato a farlo, cosa che, peraltro, la risoluzione non richiede.

Sempre in vista del peggio, il Consiglio di Sicurezza si è di nuovo riunito d'urgenza e appare pronto a votare oggi, al massimo domani, su pressione dei governi inglese e francese, quella risoluzione per il completo isolamento della Serbia rispetto alla comunità internazionale la cui approvazione, su richiesta della Russia, era stata posticipata da quindici giorni per consentire prima lo svolgimento del referendum sui poteri, del presidente Boris Eltsin.

Ieri il primo ministro britannico, John Major, ha avuto un colloquio con il presidente francese François Mitterrand e oggi telefonerà a Clinton. «Tutti i passi possibili devono essere fatti per proteggere la popolazione di Srebrenica», ha detto una sua portavoce. Entrambi gli statisti si sono trovati d'accordo nel chiedere che il Consiglio di Sicurezza adotti nuove dure sanzioni contro la Serbia al più presto possibile e, d'altra parte, il Segretario di Stato americano, Warren Christopher, ha già informato il governo russo che, visti i drammatici, anche imprevedibili, sviluppi della situazione, difficilmente potrà essere mantenuta la promessa di un rinvio del voto sulla risoluzione. Anche la Russia ha dovuto piegarsi, e ha fatto sapere di essere pronta a votare anche subito.



La Russia si piega e voterà il blocco totale di Belgrado. Il comandante Nato Clinton: «No al piano di bombardamenti»

Scena di disperazione e tra i profughi di Srebrenica sgomberati con l'ultimo convoglio delle Nazioni Unite (foto EPA). Sotto: il generale Morillon con il baltico Halliwell (foto AP)



L'Onu decide: «Soffocate la Serbia»

A Srebrenica i musulmani resistono casa per casa

«I serbi non tengono in nessuna considerazione la comunità internazionale, ecco perché chiediamo che il Consiglio di Sicurezza voti al più presto la risoluzione che isoli completamente la Serbia dal resto del mondo», ha dichiarato il ministro degli Esteri francese, Jean-Pierre Godeaux. Ma, quando gli hanno chiesto se approvi l'idea di bombardamenti selettivi sulla Serbia, ha risposto che la

Francia non vuole esporre a rischio i cinquemila uomini delle Nazioni Unite che si trovano in Jugoslavia.

Bill Clinton, invece, ha detto che sta seriamente prendendo in considerazione la possibilità di un'azione militare dal cielo, ipotesi respinta anche dal ministro degli Esteri spagnolo Julian Garcia Vargas. Farebbe cioè adesso quel che, durante la campagna, assicurava che non avrebbe

esitato a fare se si fosse trovato al posto di George Bush. Non tutti i militari sono d'accordo, però. Il comandante delle forze Nato in Europa, il generale Usa Joe Shalikashvili, si è detto scettico: «Colpire le artiglierie serbe senza creare danni indesiderati è meno semplice di quel che si creda».

Nello stesso tempo, però, Clinton ha confermato che non intende prendere in considerazione «quanto è sempre stato

escluso» e cioè l'invio di truppe americane di terra.

«Non possiamo permettere che le cose vadano avanti così un momento di più», ha sostenuto l'ex primo ministro inglese Margaret Thatcher. «Questo è sbagliato da parte dell'Occidente», ha aggiunto. «Tutto quello che serve perché il male trionfi è che i giusti non facciano niente». Ma «i giusti» hanno molti e diversi problemi. Intervengono con truppe in quel «conflicto» che viene dall'Inferno, come lo ha definito Christopher con un trasparente senso di impotenza, sarebbe infilarsi in un pantano senza via d'uscita. L'assedio Eltsin, per far vincere la democrazia? Russia, non vuole offrire ai suoi oppositori altri argomenti contro il suo assumendo una posizione dura contro i tradizionali alleati serbi. E, temendo per la sua sicurezza, la Grecia ha negato il permesso di sorvolo agli aerei della Nato diretti a proteggere la «zona di non volo» sulla Bosnia.

Paolo Passarini

La Grecia

No ai sorvoli dei jet turchi

ATENE. La Grecia ha respinto ieri una richiesta di Ankara di consentire agli aerei da combattimento turchi il sorvolo del suo territorio per prendere parte all'operazione Nato «Daisy Flight» (divieto di volo) in Bosnia. «La Grecia è contraria all'intervento di un Paese balcanico in questo tipo di missione e non autorizzerà l'uso del suo spazio aereo», afferma la dichiarazione del governo di Atene diffusa al termine di una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri e della Difesa con i capi di stato maggiore dell'esercito. La Turchia ha annunciato venerdì di essere stata invitata dalla Nato a partecipare alle operazioni di sorveglianza del divieto di volo. [Ansa]

Colombo

Ne discute con Ghali

ROMA. Anche per l'Italia preda quota l'opzione militare in chiave antisarba in Bosnia. Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha auspicato una «riflessione» su un intervento teso ad «indebolire» i serbi e tagliare le loro linee di rifornimento. La Serbia, il Montenegro, al termine di un colloquio avuto a Roma con il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Boutros-Ghali. Il titolare della Farnesina ha dunque confermato di voler dare «precedenza al dialogo», sottolineando di «poter contare» con il presidente serbo Slobodan Milosevic sia «i vertici diplomatici di Francia, Gran Bretagna, Germania e Usa». [Adnkronos]



Un bambino tra i civili feriti nei bombardamenti serbi all'ospedale di Srebrenica (foto EPA)

Messaggi disperati. «Ci ammazzano tutti anche i bambini». A sera l'annuncio di una tregua

Una bomba ogni sette secondi e dovunque cadaveri insepolti

SPARITE TRE SUORE

Fratelli rapiti dai musulmani

SARAJEVO. Gli scontri tra esercito croato di Bosnia e quello bosniaco (in maggioranza musulmano) si intensificano ieri nell'Erzegovina. L'agenzia stampa Hina ha riferito anche che i fratelli francescani rapiti da estremisti musulmani in un convento nei pressi di Konjic, nell'Erzegovina.

In un comunicato dell'esercito bosniaco (Hrvatski) diffuso dalla «Hina» viene precisato che la regione di Travnik è stata posta sotto allarme generale. Rinforzi per i musulmani sono giunti a Busovaca da Zenica, nella Bosnia centrale. Il capitolo francescano dell'Erzegovina ha fatto sapere che il priore del convento di Konjic, Stjepan Saric, e altri due fratelli sono stati rapiti l'altro ieri pomeriggio. Mancano notizie, secondo i religiosi, anche di tre suore scomparse da un altro convento vicino.

[Ansa]

hanno mai pensato alla resa della loro città. Anche se il fronte all'assedio delle truppe serbe non hanno più scampo, i musulmani intendono resistere fino in fondo. Ma il panico si diffonde sempre di più tra i civili. Negli improvvisati rifugi della città semidistrutta dalle bombe non c'è più posto per tutti. Alcune migliaia di disperati sono in strada, la minima protezione. Sopraffatti dall'orrore e dalla paura un gruppo di vecchi si è incamminato verso la morte. Quasi per miracolo sono riusciti a uscire da Srebrenica. A un chilometro dalla città sono stati fermati dai miliziani serbi. Li hanno selvaggiamente picchiati prima di rilasciarli. Dopo una marcia durata un'eternità sono stati raccolti dagli autisti di un convoglio umanitario. Ridotti ad un mucchio di ossa, con ferite sanguinanti sul viso e sul corpo, con le mani tremanti cercano di reggere la prima tassa di latte che vedono da mesi. L'unico che riesce a proferire qualche parola è un vecchio contadino musulmano di Srebrenica che piange per la perdita delle tre mucche. Gli altri sono mutoli.

Accanto a loro una donna riesce a trattenere i singhiozzi. E' riuscita ad uscire da Srebrenica pochi giorni fa su uno dei camion dell'Alto Commissariato

per i profughi con la sua bambina di 7 anni gravemente ferita da una granata. Ma in città sono rimasti i figli più grandi ed il marito. «Li massacreranno tutti. Ma il panico si diffonde sempre di più tra i civili. Negli improvvisati rifugi della città semidistrutta dalle bombe non c'è più posto per tutti. Alcune migliaia di disperati sono in strada, la minima protezione. Sopraffatti dall'orrore e dalla paura un gruppo di vecchi si è incamminato verso la morte. Quasi per miracolo sono riusciti a uscire da Srebrenica. A un chilometro dalla città sono stati fermati dai miliziani serbi. Li hanno selvaggiamente picchiati prima di rilasciarli. Dopo una marcia durata un'eternità sono stati raccolti dagli autisti di un convoglio umanitario. Ridotti ad un mucchio di ossa, con ferite sanguinanti sul viso e sul corpo, con le mani tremanti cercano di reggere la prima tassa di latte che vedono da mesi. L'unico che riesce a proferire qualche parola è un vecchio contadino musulmano di Srebrenica che piange per la perdita delle tre mucche. Gli altri sono mutoli.

La tragedia umana che consumando nelle ultime ore a Srebrenica conferma le macabre previsioni. Sotto gli occhi del mondo intero i serbi avanzano uccidendo e radendo al suolo tutto quello che incontrano sulla loro strada. Intanto all'aeroporto di Sarajevo, per la prima volta dall'inizio della guerra, si incontrano, faccia a faccia, il generale serbo Mladic e il capo dello maggiore bosniaco generale Halilovic. Le trattative organizzate ieri pomeriggio dal comandante dei Caschi Blu nell'ex Jugoslavia, generale Wahlgren erano centrate su Srebrenica e sul fuoco. Poi, la sera, l'annuncio atteso di una tregua. Al termine dell'incontro il generale dell'Onu ha espresso un certo ottimismo. «Srebrenica diventerà veramente una protetta». Ma gli abitanti della città musulmana, che stamane potrebbe non esserci più, chiedono quanti di loro saranno ancora vivi.

Ingrid Bachmann

LA CITTA' DEL MARTIRIO

DECINE di cadaveri massacrati dalle bombe ricomprono le strade di Srebrenica. Non possono essere raccolti perché ogni sette secondi sulla città cade una granata. L'atto finale della terribile agonia è questa enclave musulmana dell'oriente si sta chiudendo con un mostroso bagno di sangue dove i morti hanno più nome. Ammassati nelle cantine, sotto i maccheri di una città in fiamme, i sopravvissuti chiedono pietà. Nessuno sa il numero esatto dei civili stretti nella mortale dei miliziani serbi. Più di 50 mila persone, di cui la metà profughi delle altre città musulmane rase al suolo dalle truppe serbe. Donne, bambini, vecchi ridotti a relitti umani da mesi di fame, freddo e sofferenze stanno vivendo le ultime ore d'inferno. Tra le centinaia di feriti gravi condannati a morire per mancanza di cure e medicinali.

Oggi pomeriggio i serbi hanno scatenato l'attacco finale contro la città. Stanno bombardando i quartieri ad Est e a Sud-Ovest, ma anche il centro di Srebrenica. Oltre ai cannoni sparano con armi leggere. Il piccolo gruppo di Caschi Blu stazionato a Srebrenica è ancora a comunicare con la sede delle forze di pace dell'Onu a Sarajevo. So-

no 12 in tutto, quattro osservatori ed otto soldati. Sono sistemati nell'edificio della posta, nel centro della città. Una granata ha colpito la casa, ma nessuno è stato ferito. La loro sorte è condivisa da una decina di giornalisti e medici stranieri che hanno seguito gli ultimi giorni di Srebrenica. Hanno sperato fino all'ultimo che le pressioni internazionali, ma soprattutto le minacce sperte di un intervento militare dell'Occidente avrebbero fermato i serbi. In fondo soltanto poche ore. Il capo dei serbi della Bosnia Karadzic ha promesso che le sue truppe

entreranno a Srebrenica. Hanno persino acconsentito all'arrivo in città dei soldati del battaglione canadese delle forze di pace dell'Onu. Ma ieri mattina hanno fermato i Caschi Blu a Tuzla, proprio come hanno bloccato i due convogli umanitari dell'Alto Commissariato per i profughi che dovevano portare cibo e medicinali alla città moribonda, e iniziare lo sgombero di decine di migliaia di abitanti.

Ancora una volta i capi serbi hanno fatto ricorso all'abituale strategia: mentre loro parlano di pace, i loro comandanti militari attaccano con violenza. In realtà

a Srebrenica aveva deciso di non essere accettato dopo il radio messaggio del generale Mladic dai radioamatori bosniaci. Con la voce inconfondibile il generale che comanda le forze serbe a Bosnia ha dato ordine ai suoi uomini di entrare a Srebrenica: «Oggi o mai più. Fate uccidere i civili e i feriti. Tutti quelli che trovate con le armi in mano fucili fuori immediatamente».

Nelle ultime 15 ore sulla città sono cadute granate. Ci sono sparando addosso armi di tutti i calibri. Sotto la pioggia di bombe rimaste

ucciso decine di persone. Al centro di pronto soccorso hanno portato più di 60 feriti, mentre all'ospedale locale sono arrivati altri 40. Con la voce strozzata dall'angoscia Ibrahim Becirovic lancia appelli disperati attraverso i radioamatori. «In alcuni quartieri si stanno svolgendo combattimenti corpo a corpo. I serbi tentano di sfondare le linee della nostra difesa. Il rapporto di forze è 10 a uno a loro favore, per non parlare delle armi, ma i nostri combattenti sono decisi a resistere fino all'ultimo uomo».

I difensori di Srebrenica



MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Rutskoi, il moralizzatore, ha appena lanciato la controffensiva finale, prima voto aprile. Fustigatore della corruzione ai vertici dello Stato. E Komsomolskaja Pravda gli ha chiesto di partecipare al filo diretto con i suoi lettori. Due ore di batta e risposta, cui La Stampa è stata invitata ad assistere e partecipare con le proprie domande. Arriva in via Pravda, Rutskoi, con la sua guardia del corpo ormai ridotta a tre soli uomini (per decisione di Eltsin), la sua Volga nera dai sedili velluti verdi e molto antenne (al posto della che Eltsin gli ha tolto il giorno prima). Ma il presidente del Soviet Supremo, con un gesto polemico, ha già deciso che tutelerà l'incolumità fisica di Rutskoi e i suoi supplementari. I quattro telefoni dell'ultima selezione squillano senza posa.

Come voterà al referendum il vicepresidente?

«Non sarebbe corretto dire come voterò alla prima domanda (fiducia al Presidente, ndr), ma sulla seconda (siste d'accordo con la politica economica del governo? ndr) voterò no, perché radicalmente contrario a quella politica. Lo sono stato fin dall'inizio. Sulla terza domanda (relazioni anticipate del Presidente, ndr) voterò sì, e per quanto riguarda la quarta domanda (elezioni anticipate del Congresso, ndr) io penso che ciascuno debba regolarsi così: se l'elettore non è soddisfatto, il suo deputato, allora voti sì, lo è, voti no. Chiamano da Sebastopoli, la grande base navale di Crimea che fu della flotta sovietica: Aleksandr Vladimirovic, soffro lei per la situazione?»

«Soffro, certo. Sebastopoli... lei ricorda la "Orgoglio dei marinai russi"... La voce maschile incalza: Lei venne qui da un anno scorso. Allora sparavamo ancora. Adesso non più. Qui pensiamo che la Russia ci ha tradito. Ma la Russia non possiamo dimenticarla, è la nostra patria».

Rutskoi si accende una sigaretta: «Io non ho mai tradito Sebastopoli e non la tradirò, perché sono stato educato nella migliore tradizione della nostra storia e di quella del nostro esercito. Le mie posizioni sulla Crimea le conosco, vedete anche quale campagna si è scatenata contro. Farò tutto il possibile perché Sebastopoli rimanga l'orgoglio dei marinai russi». Dalla Crimea insiste l'uomo, militare evidentemente: «Siamo ormai isolati, dietro cortina ferro».

«Cupisco, ma questa domanda dovrebbe porla al Presidente. Kravciuk (il Presidente ucraino, ndr) ha detto ieri che se il referendum sarà contro Eltsin, la Comunità di Stati Indipendenti sparirà dalla carta geografica. Questa comunità finora non è esistita... Comunque è una situazione che non può durare a lungo. E' un peccato davvero che la Crimea possa prendere parte al referendum russo...». Chiama un lettore da Kislavodsk. Caucaso:

La maggior parte lavoratori pensa che Eltsin pos-

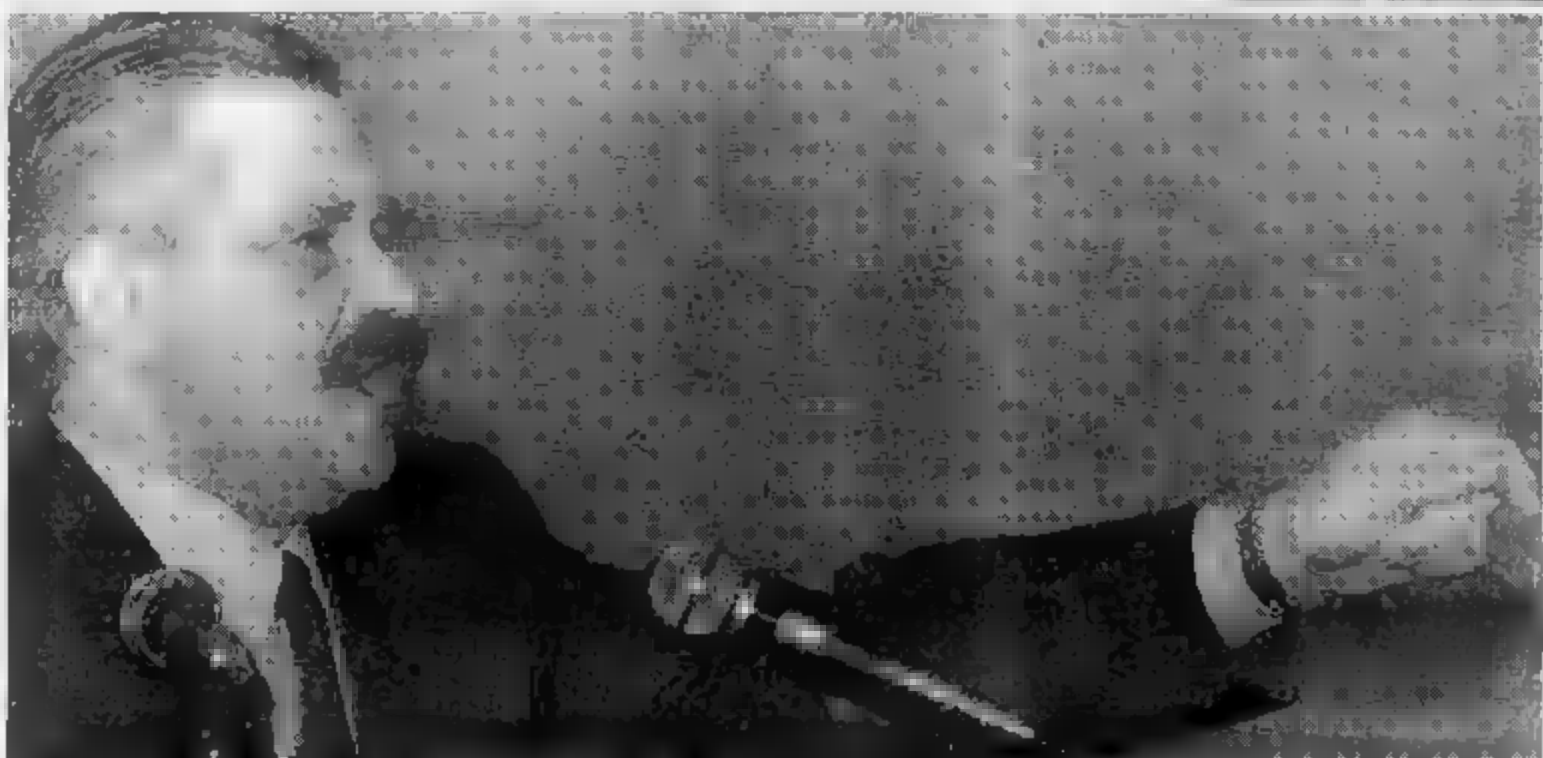
Filo diretto fra vicepresidente, lettori della Komsomolskaja Pravda e La Stampa

Rutskoi: vi insegno a votare

«No alla politica di Eltsin»

Guardate come siamo ridotti
La produzione è calata del 30%
Questa «riforma» è un suicidio

Non sono un conservatore
voglio solo andare più piano
Mi candiderò al potere supremo



Nella foto grande
il vice presidente
Aleksandr Rutskoi
Qui accanto
Gaidar e Burbulis
In alto
il capo
del Cremlino
Boris Eltsin



Non abbandonerò
la Crimea
agli ucraini
Sebastopoli
tornerà russa



Lei si ritiene al sicuro dopo la sua denuncia?

«E' difficile farmi paura. In questa vita ho già visto tutto e per quanto riguarda l'altra quasi arrivato a dargli un'occhiata...». Chiama una donna dalle cittadine di Voskresensk:

Quando comincerà i dissensi tra lei e Eltsin?

«Fin da quando fu formato il nuovo governo. Era Eltsin che lo guidava. Il primo vicepremier fu Burbulis. Poi fu Gaidar. E quando venne esposta la loro idea di riforma io dissi che non ero d'accordo. Basta andare a vedere il mio articolo dell'8 febbraio sulla Pravda, "Come uscire dalla crisi". Allora feci delle previsioni. Che oggi puntualmente confermate dai fatti. L'80% della popolazione ha un salario inferiore al minimo vitale. Ecco da dove nascono i dissensi. In seguito l'entourage di Eltsin non ha fatto che aggravarli. E alle mie rimproveri e obiezioni non si è mosso in alcun modo. Una donna. Giovane, a giudicare dalla voce».

Lei crede nella premonizione. Più in generale, in cosa lei crede?

«Guardi, io credo in Dio e in null'altro». Allora dovrebbe sapere che l'oroscopo prevede per lei un anno fortunato. Tutto andrà bene, stia tranquillo. Telefonate da Mosca, signor Sergei Blagodarov:

Se le circostanze richiedessero, lei sarebbe pronto a fare il Presidente?

«Preferisco preferire non parlare una tale eventualità, visto che il Presidente in carica è vivo e lavora...».

Ma - insiemi Serghel - io volevo dire se, per esempio, il popolo negasse la fiducia al Presidente e se il Presidente si dimettesse.

«C'è la Costituzione e, in base ad essa, il vicepresidente deve svolgere le funzioni presidenziali per tre mesi. Poi si devono tenere le elezioni».

Appunto. E lei si candiderebbe?

«Dirò così: tutto dipende da ciò che accadrà nei prossimi sei mesi e dalla situazione che avremo quando si andrà, come credo, alle elezioni. Ma posso dirle che non intendo arrendermi. Abbastanza forze e penso che mi candiderei».

Giulietta Chiesa

storia e di quella del nostro esercito. Le mie posizioni sulla Crimea le conosco, vedete anche quale campagna si è scatenata contro. Farò tutto il possibile perché Sebastopoli rimanga l'orgoglio dei marinai russi». Dalla Crimea insiste l'uomo, militare evidentemente: «Siamo ormai isolati, dietro cortina ferro».

«Cupisco, ma questa domanda dovrebbe porla al Presidente. Kravciuk (il Presidente ucraino, ndr) ha detto ieri che se il referendum sarà contro Eltsin, la Comunità di Stati Indipendenti sparirà dalla carta geografica. Questa comunità finora non è esistita... Comunque è una situazione che non può durare a lungo. E' un peccato davvero che la Crimea possa prendere parte al referendum russo...». Chiama un lettore da Kislavodsk. Caucaso:

La maggior parte lavoratori pensa che Eltsin pos-

fare qualcosa. io, specie dopo il discorso che lei ha fatto al Soviet Supremo, non credo in quella squadra. Cosa dobbiamo dire alla gente?

«La migliore posizione si sulla terza e quarta domanda, rielezione Presidente e Congresso».

«Sulla seconda? Votare no?»

«Sulla seconda ognuno i regolamenti crede. Per quanto mi riguarda ho dimostrato di stare andando le realtà. E' implicito, anche Rutskoi non le dice esplicitamente, che la fiducia a Eltsin va negata. Chiamata Rostov:

Quali i suoi privilegi?

«Ho una dacia di Stato, per la quale pago un affitto di 4500 rubli al mese. I dollari, ndr. Avevo una macchina permanente, che mi è stata tolta. Il suo posto me ne mandano una quando mi muovo. Ho la guardia del corpo. Ma gliel'hanno ridotta, no?

«Erano 16 uomini, adesso sono tre».

Per legge quanti dovrebbe essere?

«La legge non dice niente al riguardo. Per fare il confronto: Eltsin ha 250. Vancouver, Tokyo. Nessuno dei lettori fa domande a proposito della grande agitazione che c'è in Occidente attorno alla crisi russa. Ci inseriamo noi nel flusso delle domande telefoniche:

Cosa pensa delle scelte di Clinton, del G-7, che consistono in Eltsin come l'ultima spiaggia della riforma e che, quindi, lo sostengono?

«Recentemente ho incontrato un gruppo di congressisti americani. Gli ho chiesto: ditemi per favore quali trasformazioni economiche e democratiche voi vorreste per la Russia. Quelli mi guardano e rispondono. Dicono che non spetta loro farlo. Allora io gli dico: abbiamo una caduta produttiva del 30%, il

reddito nazionale è crollato del 20%. E' questo che auspicate? Non credo. E allora appoggiate? Insomma si dovrebbe sapere se si vuole. Il fatto che in Russia non c'è solo riformatore, cioè il Presidente. A me hanno affibbiato da tempo l'etichetta di antiriformatore, anche se io sono per le riforme. Anche il Parlamento per le riforme, ma per un'azione graduale, conseguente, che definisca priorità, che si basi realisticamente sulle nostre possibilità realistiche di intervento del capitale straniero».

Quali il ruolo che lei assegna allo Stato?

«Stato deve la leva di cui dispone per orientare il processo riformatore: politica d'investimenti, una politica finanziaria, una politica fiscale, un intero sistema di misure che ogni Stato usa per regolare le attività economiche. Ma quando parlo di queste cose, parlo ov-

vie, ecco che saltano fuori e dire che Rutskoi vuole resuscitare il sistema del comando amministrativo. Sciocchezze, naturalmente».

Dopo le sue rivelazioni sulla corruzione ai vertici dello Stato non teme che l'aiuto dell'Occidente nelle mani degli stessi corrotti che lei ha denunciato?

«Se dovessimo procedere con dovuta serietà, l'analisi dell'uso dei crediti esteri già ricevuti dalla Russia condurrebbe all'apertura di gravi processi penali. Non c'è stato alcun controllo sui capitali arrivati, non c'è stata alcuna politica creditizia e d'investimenti concepita nell'interesse della società e della riforma. Certo c'è un vuoto giuridico e legislativo. Ma io ho sempre detto che i crediti dovevano essere orientati su progetti concreti, che potessero essere controllati, sia dallo Stato che dagli erogatori esteri del credito».

DOCUMENTO IL SANFASCIO RICRISTO DEL CREMLINO

Il settanta per cento dice che ha vissuto l'ultimo anno peggio di prima; il 43 per cento dice che il potere appartiene alla mafia; il cinquantasei per cento afferma di essere rassegnato; soltanto il 7 per cento crede che la Russia si avvantaggerà dagli aiuti occidentali e in particolare da quanto deciso tra Eltsin e Clinton al vertice di Vancouver.

Non è certo con lo stato d'animo allegro e fiducioso nell'avvenire che il popolo russo si appresta (domenica prossima) a votare la sua fiducia al presidente Eltsin o alla riforma economica.

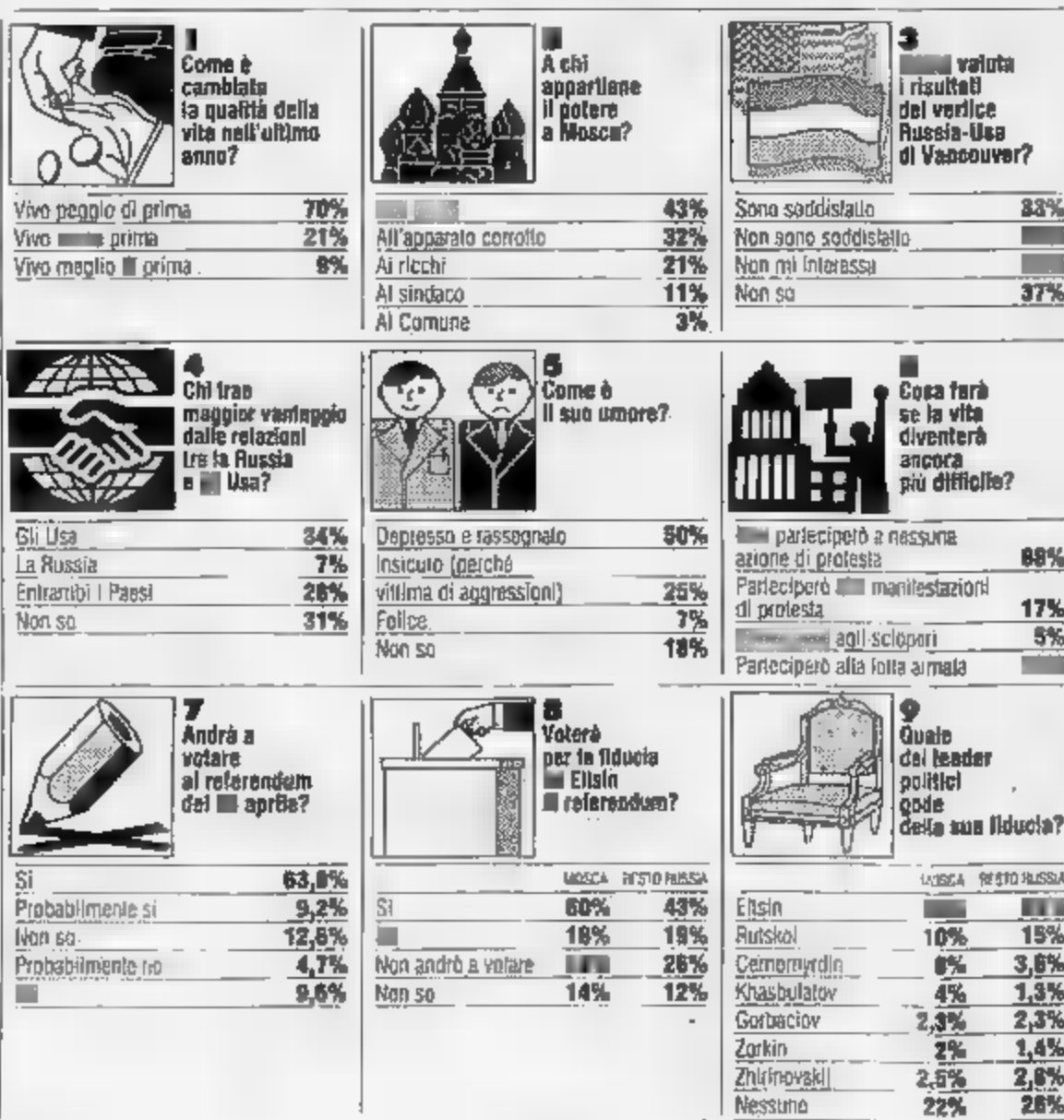
Eppure tutti i sondaggi danno il presidente vincitore. Più a Mosca che nel resto del Paese. Ma Eltsin dovrebbe farcela, se non altro per mancanza avversari.

Quello che pubblichiamo oggi è lo stralcio di un documento riservato, la rassegna dei sondaggi d'opinione pubblica più attendibili svolti in questi ultimi giorni a Mosca e nel resto del Paese.

Il documento è stato confezionato dall'amministrazione del presidente per Boris Eltsin che ha deciso le ultime mosse anche consultando questi dati.

L'interesse maggiore del documento viene dal fatto che le risposte sul prossimo comportamento elettorale sono incrociate allo stato d'animo della gente. E leggendo i risultati sembra che i russi vogliano dire a Eltsin: ancora per questa volta, diamo la fiducia, è l'ultima.

Il 50%: governa la mafia Il 70: ora si vive peggio



APRI CON CAME... E CHIUDI ALLE SPALLE IL MONDO.

Apri, chiudi VINCI CAME. Con l'acquisto di una automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPAI ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto all'impianto: anche lui può vincere! Invia il tagliando a Concorso CAME c/o Clipper.

C.P. 1470 - 20185 Milano entro il 15/6/1993, con la copia di un documento che comprovì l'avvenuto acquisto. Se ancora hai motorizzato il tuo cancello o garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: ti metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di zona per un preventivo gratuito a norme UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e ... PARTI CON CAME.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1678-48095



Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____
n° tel. _____
Installatore: nome/recapito _____

Varazze, il padre di una ragazza uccisa: «Denunciò l'omicida ma non fu ascoltata»

«Morta per colpa dei giudici»

L'accusa sulla tomba della figlia

VARAZZE. «Voi carabinieri, magistrati, medici, avete omesso l'esercizio delle vostre funzioni ed io, dal 13 gennaio del 1990, mi trovo qui». Sono le parole che Francesco Danini, padre di Marina Rosaria, 26 anni, uccisa tre anni fa a Genova Voltri dall'ex fidanzato, avrebbe voluto vedere incise sulla lapide della figlia sepolta nel cimitero di Varazze.

L'uomo chiede ora giustizia, deciso a «archiviare», come hanno fatto i giudici, il dramma che ha colpito la sua famiglia, del quale ritiene responsabili coloro che hanno sottovalutato le denunce, le querelle, gli esposti fatti dalla giovane perseguitata per quattro anni: il suo assassino, l'ex fidanzato che non aveva accettato la rottura della relazione sentimentale. Vuole che sulla tomba della figlia venga scritto il duro epitaffio, che la legge non glielo permetta.

Gli uffici comunali di Varazze, dove Francesco Danini ha presentato la domanda in carta da bollo per ottenere l'autorizzazione all'iscrizione, hanno risposto che «le lapide di quel genere è contraria al regolamento di polizia mortuaria. Ma l'uomo non si è arreso. Ha ripetuto la frase sulla copertina di un quaderno che ha appoggiato, aperto, sulla tomba di Marina Rosaria. Il custode del cimitero lo ha subito tolto e Danini, segno di protesta, ha fatto stampare il suo grido di dolore: «visti i manifesti che ha affisso sui muri interni del cimitero, il custode si è quindi rivolto agli assessori competenti che hanno chiesto ai carabinieri di convincere l'uomo a desistere dai suoi propositi. Un compito difficile perché per Da-



nini la battaglia è finita. L'ex materassaro e tappezziere, emigrato dal cimitero anni fa, ha scritto centinaia di lettere di denuncia. Si è rivolto prima al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, poi al suo Oscar Luigi Scalfaro, all'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli, ed altri funzionari dell'arma dei carabinieri. «Penso che sia un mio diritto iscriverne una lapide così severa», ha spiegato Danini. «Mia figlia ha peregrinato per anni da caserma all'altra per chiedere aiuto. Si è rivolta ai carabinieri a Pogli, dove risiedeva il suo assassino, a quelli di Voltri, dove abbiamo un'attività commerciale. Nessuno l'ha ascoltata. Diceva

una paura, di essere stata minacciata, ma loro rispondevano di chiamarli solo nel caso fosse stata aggredita».

Ma Marina Rosaria non ha fatto in tempo a sfuggire al suo aggressore. Bartolomeo Patrono, un disoccupato di Pogli allora trentanovenne, l'ha uccisa a coltellate in via Camozzini, proprio davanti al negozio di abiti da sposa gestito dalla giovane insieme alla madre Vincenza e alla sorella Lucia. La bella brunetta, dai modi gentili e simpatici, tutti, alle 11 di mattina del 13 gennaio di tre anni fa era sola in negozio. Come spesso succedeva da quando aveva lasciato l'ex fidanzato, era stata pedinata. Bartolomeo Patrono, una

furia nel locale, aveva iniziato a picchiarla violentemente. Marina Rosaria aveva tentato di fuggire per chiedere aiuto. Ma l'uomo, dopo aver esteso un coltello affilato, l'aveva colpita al torace, all'addome, sulle mani, sulle braccia. La donna era rimasta a terra esanime, a faccia in giù, con il coltello conficcato nella schiena. Bartolomeo Patrono, riconosciuto come un giovane dal carattere violento e ossessivo, aveva tentato di fuggire ma era stato bloccato dalla folla che minacciava il linciaggio.

Venne arrestato e patuglia dei carabinieri. Dopo l'interrogatorio del giudice era stato riconosciuto mentalmente labile. Grazie alla perizia psi-

Ma il sindaco si è opposto
Bloccata anche
una raccolta di firme
E intanto l'assassino
è in semilibertà

chiatica, gode ora della semilibertà ed entra ed esce dall'ospedale.

«Mia figlia è morta», dice ancora Francesco Danini. «Ma io voglio lottare perché episodi del genere non si ripetano. Se la donna viene minacciata, se c'è denuncia precisa, i carabinieri, i giudici, hanno il dovere di fare un controllo. Da quel che mi risulta, il pretore che il compito di svolgere le indagini ha archiviato il caso senza neppure convocare l'ex fidanzato di Marina. Mia figlia è stata vittima della crudeltà di un uomo, ma anche dell'indifferenza di chi non ha ascoltato le richieste di aiuto».

Alessandra Zacco

Milano, il pittore investito da un'auto

Ricoverato Treccani grave per un incidente

Per i medici la vita non è in pericolo
Fu tra i fondatori del gruppo «Corrente»



Il pittore
Ernesto
Treccani,
73 anni,
vittima
di un
incidente
a Milano

MILANO. Il pittore milanese Ernesto Treccani, 73 anni, uno dei fondatori del movimento «Corrente», è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva della clinica milanese di via Dezza dopo essere stato travolto da un'auto venerdì pomeriggio nel centro della città. Treccani, che secondo i sanitari è in pericolo di vita, ha riportato la frattura del braccio destro.

L'artista è comunque cosciente e lucido: una tace e un'ecografia hanno escluso altre lesioni e i medici della casa di cura del Policlinico di Milano di via Dezza ritengono di poter scegliere la prognosi tra circa 48 ore. Al paziente è stata comunque praticata una trasfusione di sangue a causa del suo stato anemico.

Ernesto Treccani è stato investito da un'auto nel tardo pomeriggio venerdì mattina, all'uscita della sua abitazione di via Carlo Porta.

Nato nel 1920 a Milano Ernesto Treccani era figlio del conte

Giovanni Treccani degli Alfieri, industriale tessile e mecenate, senatore dal 1924, l'uomo che ha legato il nome all'enciclopedia Treccani, stampata da Rizzoli nel 1929. Frequentò il Politecnico, dove si laureò, e fu tra gli esponenti del gruppo di «Corrente», che comprendeva tra gli altri Birolli, Cassinari, Sereni, Morlotti, Cantoni, Paci, Lattuada, Ferrate, e sui cui giornali scrivevano anche Montale, Vittorini, Gadda, Penna, Landolfi, Saba e Bo. Nel gruppo di «Corrente» si formò la nuova generazione di pittori, non solo antifascista, ma anche rinnovatrice della pittura del Novecento. Nel manifesto del gruppo, pubblicato il 31 gennaio del 1939 il movimento si diceva contro la metafisica che invita allo stupore e al mistero, il surrealismo, l'espressionismo, la «pittura della domenica». Treccani ebbe una vita avventurosa durante la Resistenza, dopo la guerra lavorò all'Unità, ebbe da soffrire poi d'ostacolo a causa delle sue idee. Ebbe celebri polemiche, tra cui una con Guttuso e la pittura democratica (Picasso) e l'aristocratica (Matisse). [r. cri.]

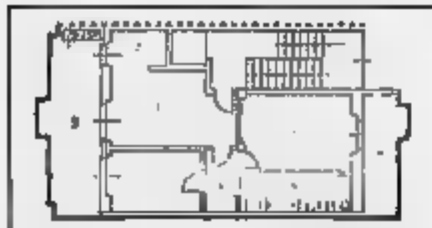
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

★★★★ GOLDEN GREEN VILLAGE ★★★★★

Nichelino, via Colombetto - via Arlosto

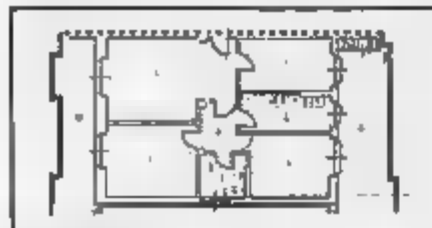
Immersa nel verde in pieno centro di **Nichelino** ■ due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale **GOLDEN GREEN VILLAGE** Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la **FRANCO COSTRUZIONI**, che li sta realizzando, è fiera di augurarVi il benvenuto.

Alloggi tipo A a partire ■ L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (8) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (6) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire ■ L. 180 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (5) Terrazzo |
| (4) Camera | (10) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Facilitazioni di pagamento

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- Il box auto (L. 25 milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



E' una realizzazione **Franco Costruzioni** s.r.l.  **ASTRA** s.r.l. Per informazioni: **011/680.9560** r.a.

Reggio Calabria, le ultime contravvenzioni al centro delle indagini

Sulla multa il nome del killer

Nessun testimone per il vigile ucciso

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

■ giorno dopo l'omicidio del vigile urbano, affrettato ■
■ quindici colpi di pistola mentre ■
■ multava ■ auto in sosta, l'unica ■
■ testimonianza ■ feroca agguato ■
■ sono alcuni ■ di fiori. ■
■ Qualcuno li ha poggiati sul marciapiede nel punto in cui l'agente ■
■ caduto senza vita. Ma la gente ■
■ tira dritto. Reggio Calabria stupita e forse anche chocata ■
■ un simile esempio di violenza ■
■ neppure ■ interroga su una ■
■ morte così balorda. La gente non ■
■ domanda perché Giuseppe ■
■ Marino ■ stato ucciso e il collega ■
■ Orazio Palamara ferito in pieno ■
■ centro città mentre svolgevano ■
■ le loro funzioni. Colpevoli soltanto ■
■ di ■ cercato di far ■
■ rispettare un'ordinanza del Comune: il divieto di transito o di ■
■ sosta in corso Garibaldi.

Un silenzio che coinvolge tutti, anche chi venerdì ■ c'era ■ ha visto quel vigile morire. ■ erano ■ tanti, alle venti nel ■
■ principale la gente che ■ affrettata nei negozi oppure chiacchiera per la strada ■ tanta. ■
■ Ma nessuno si è presentato al commissariato per dare un'indicazione, un aiuto agli investigatori. Chi ■ stato interrogato ha ammesso di aver assistito alla scena: «Ho sentito i colpi, quando mi sono girato ■ già accaduto tutto», un ritorno che si è ripetuto più volte negli uffici della squadra mobile. Neanche una telefonata anonima.

Così, davanti a una morte così assurda, Reggio si trova spaccata in due. Da un lato il Palazzo, le istituzioni, le forze politiche, che dicono le cose che andrebbero fatte, che sottolineano gli errori nel quali non si dovrebbe cadere; dall'altro ■ gente comune, a cominciare dai familiari del vigile urbano ucciso, che in un primo tempo avevano detto che non volevano funerali in forme ufficiali, solo una cerimonia semplice, nella chiesa del quartiere, ad Arange. Poi hanno cambiato idea.

Il Comune, tuttavia, ha provato a ■ l'indifferenza della



Reggio Calabria, agenti fanno rilevamenti sull'auto in cui è ucciso un vigile urbano

E tra i colleghi esplode la rivolta Il comandante lascia

città, con un manifesto che ■ invita ■ tutta la popolazione ■ partecipare ai funerali di Marino come atto ■ ribellione contro la violenza o come affermazione corale della città ■ volere cambiare. Il Consiglio comunale esprime anche ■ solidarietà ai familiari di Marino e riconoscenza al corpo dei vigili urbani, oggi così duramente provato. In democrazia la sola forza vittoriosa resta la legge. Non abbiamo altra forza che la legge e la osserviamo fino alla fine. Questo sentire oggi di riaffermare, con l'animo affranto, dinanzi alla salma del concittadino caduto. Tutti vogliamo liberarci dalla schiavitù della violenza.

Intanto, tra i vigili urbani monta ■ polemica e il colonnello Salvatore Minniti ha deciso ■ dimettersi da comandante del

Corpo. Una decisione che ■ bra quasi una resa di fronte ad una situazione che è divenuta insostenibile ■ città dove si può morire magari per ■ multa inflitta a chi pensava di essere il padrone della strada. Ma i vigili ormai sono in rivolta, aperta. Vanno all'attacco. Chiedono le dimissioni non solo di Minniti, ■ anche del ■
■ sore alla Polizia urbana, il cavaliere del Lavoro Amedeo Matacena, ■ uomo fin troppo rude nei rapporti per potere pensare che voglia tornare sulle sue decisioni.

Ed è stato proprio lui, all'atto del suo insediamento, a volere che l'ordinanza che vietava il traffico su ■ Garibaldi fosse fatta rispettare ■ confronti ■ chiunque. Tanto che l'altro giorno nella rete delle multe ■ finito

anche ■ figlio: implacabilmente multato. Ma far rispettare la legge è difficile, soprattutto ■ è in pochi. Dicono i sindacalisti: «I vigili urbani in servizio a Reggio ■ meno della metà di quelli previsti dall'organico».

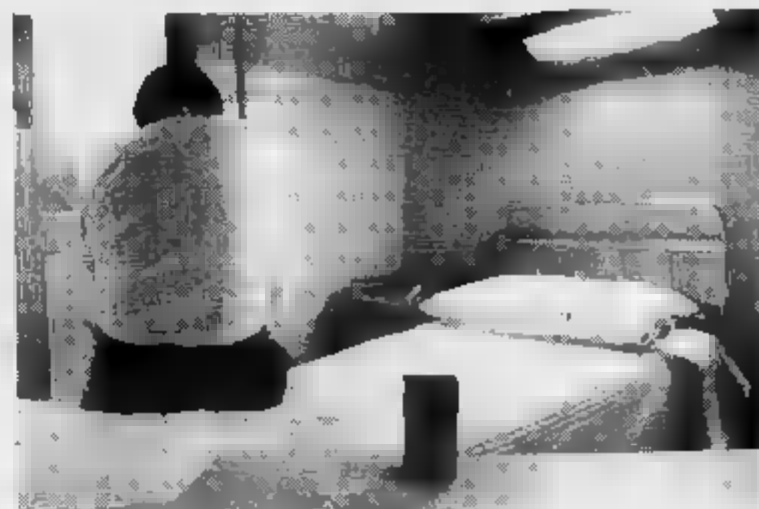
Mentre in Comune sale la polemica, gli investigatori sono sconsolati: «Poi la gente ■ accusa di ■ non trovare i responsabili degli omicidi, ma nessuno ci aiuta» dice amareggiato ■ degli inquirenti. Comunque le ore ■ all'omicidio sono ■ occupate da una serie di controlli sull'attività dei due vigili. I bollettari sono stati passati al selettore e molte delle persone che Marino ■ Palamara avevano multato sono state chiamate in questura per verificare gli alibi.

Diego Minuti

Amburgo, nuova teoria dopo 9 anni di ricerche

Ma resta passivo se non interviene un «agente esterno» Milza e linfonodi sono i suoi «rifugi» preferiti

Mila di Aids: nuova teoria sull'origine del virus



«Con l'Aids si nasce Il sesso non c'entra»

SOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti noi abbiamo l'Aids, magari fino dalla nascita; senza accorgercene. Quasi sempre senza esserne neppure danneggiati, ■ mai ammalarsi, sostiene un ricercatore tedesco, Paul Racz.

Il virus «HIV» responsabile della malattia rimane infatti «silenzioso» ■ «passivo», nascosto nella milza o nei linfonodi sparsi in tutto il corpo. A meno che un «agente esterno» lo risvegli dal suo «sonno»: in questo ■ la malattia esplode, dopo una incubazione e una fase di «falso sonno» che può durare anche dieci anni. Quando alla fine i primi sintomi del male si manifestano, c'è da attendersi soltanto la progressione di infezioni parallele, il ■ marsi di sofferenze: fino alla morte.

E' una tesi valida, documentabile? Sulla «Bild Zeitung» di ieri, lo scienziato tedesco sostiene di essere in grado di dimostrarla scientificamente, e ■ avere già informato dei risultati della sua indagine i principali istituti di ricerca di tutto il mondo, impegnati nella lotta alla malattia.

Alla scoperta - sensazionale

le, se davvero potrà essere confermata - il professor Racz ■ arrivato dopo nove anni di ricerche, compiute insieme alla moglie Klara Tenner e a un collega americano, il professor Ashley Haase. L'Aids - secondo l'équipe di Amburgo - sarebbe insomma «una terribile esplosione all'interno del corpo umano», innescata - in una situazione di quiete che potrebbe durare anche tutta ■ vita - dall'intervento di agenti patogeni esterni in un «luogo» dell'organismo predisposto ad accoglierli, finora misterioso. Un «luogo», comunque, che a un certo punto può diventare la sede di una «bomba ad orologeria» impossibile da disinnescare.

Il professor Racz afferma che la sua scoperta renderà possibile mettere a punto nuove terapie per combattere l'Aids. Finora, infatti, «nessuno sapeva dove soggiornano i virus-killers», sostiene il ricercatore tedesco. «Di sicuro, nella prima settimana dopo l'infezione circolano nel sangue. Poi si nascondono».

Ma dove? Gli studi compiuti nel laboratorio di Amburgo avrebbero accertato che i luoghi di coltura naturali - sono la milza e i linfonodi: nel san-

gue rimane, infatti, soltanto una piccola percentuale del «virus HIV» responsabili della malattia.

E' nella milza e nei linfonodi dunque, sempre secondo il professor Racz, che avviene l'«esplosione», in caso di contatto fra i virus «dormienti» che tutti noi avremmo fin dalla nascita - e qualche agente esterno capace di risvegliarli e di provocare l'infezione.

Se tutto questo è vero - a lo si saprà presto, forse, dal momento che la documentazione scientifica delle ricerche è stata inviata dal laboratorio di Amburgo in tutto il mondo - i malati di Aids potranno essere curati meglio: ■ terapie saranno forse possibili ■ vasta scala in un futuro non troppo lontano. La «Sindrome da immuno deficienza» potrebbe diventare ■ malattia che può ■ sconfitta.

Se infatti ■ riuscirà a «incapsulare» all'interno dei tessuti linfatici i virus passivi e dormienti, sostiene ancora il ricercatore tedesco, si impedirà l'«esplosione», la loro moltiplicazione inarrestabile. E con la minore produzione di virus, le difese immunitarie del corpo miglioreranno. [e. n.]

DIMAGRIRE... SCORDATEVI IL PROBLEMA...

... e affidatevi subito ai Centri di Dimagrimento Ideal Line System di Piemonte e Valle d'Aosta.

"Ci mancava solo questo!"

Uff! Davanti allo specchio la linea tradisce qualche chilo di troppo e già il pensiero di dover dimagrire si aggiunge alle mille preoccupazioni di ogni giorno. E se per tutto il resto c'è sempre qualcuno che può dare ■ mano, per perdere qualche chilo invece... sembra proprio difficile trovare un valido aiuto...

"Sbagliato! Oggi basta affidarsi al più vicino Centro Ideal Line System" - suggerisce la Dottoressa Dominique Schleret, psicologa e creatrice del Metodo Ideal Line System diffuso ■ centinaia di Centri di Dimagrimento. «I nostri professionisti infatti, con tutta la competenza e l'esperienza necessaria, aiutano ogni giorno chi desidera dimagrire».

"Certo, ■ la fatica e i sacrifici li faccio io!"

"Non si preoccupi, in ognuno dei Centri Ideal Line System i problemi dovuti al peso in eccesso vengono sempre affrontati senza diete severe, ginnastiche faticose o sacrifici stressanti. Io stessa, anni fa, dovevo perdere qualche chilo e proprio per non sottopormi a pesanti rinunce ■ privazioni, attraverso studi, ricerche sul campo e l'esperienza maturata nel settore estetico ■ paramedicale, sono riuscita a mettere a punto un metodo alternativo".

"E in che ■ si distingue dai metodi tradizionali?"

"Prima di tutto, all'interno dei Centri, grazie ad un'atmosfera pia-

cevole e allegra, i nostri clienti ■ dispongono nel migliore dei modi all'efficacia dei trattamenti. Le sedute ■ dimagrimento sono un'autentica pausa di relax, un momento in cui si dimenticano le tensioni e lo stress della vita di tutti i giorni.

In questo modo, mentre ■ scopre il lato più sereno e distensivo della linea, si perdono da 600 grammi ad un chilo per seduta, così ■ raggiungere un reale dimagrimento al termine del trattamento".

"Sembra insomma che ci si possa liberare del 'problema' peso senza troppi 'problemi'!"

"Esatto. E liberarsi del 'problema' significa affidarlo a chi è in grado di risolverlo per te: esperti disponibili e preparati, prodotti e tecnologie d'avanguardia. Non a caso, l'unico 'sacrificio' che chiediamo ai nostri clienti, è quello di proseguire anche a casa, tra ■ seduta e l'altra, l'applicazione delle creme firmate Ideal Line System".

"E quale ruolo hanno?"

"Le nostre creme, ricche di so-

stanze naturali, raggiungono la massima efficacia proprio in abbinamento al Metodo ed alle sedute nel Centro, completandone i benefici effetti".

"Ma ogni cliente ha un ■ trattamento personalizzato?"

"Certo. Una volta raggiunta la perdita di peso desiderata, ■ cliente può scegliere tra una serie di trattamenti specifici, creati per i difetti di più lieve entità presenti a livello di gambe, fianchi, seno, viso e così via".

"Riuscite a dare ■ risposta efficace anche a problemi di peso di origine diversa?"

"Direi proprio di sì. Pensi, infatti, che i Centri Ideal Line System sono sparsi in Europa ■ in ogni parte della nostra penisola. Quindi devono confrontarsi con abitudini alimentari ■ stili di vita differenti. Nonostante ciò, il Metodo Ideal Line System ottiene ovunque ottimi risultati, proprio perché si adatta caso per caso alle ■ singole esigenze. Prenda ad esempio i Centri Ideal Line Sy-

stem ■ Piemonte ■ Valle d'Aosta: vi si rivolgono ogni giorno decine di persone, donne, uomini, giovani e ■ giovani, di condizioni sociali e professionali diverse e per ognuno il Metodo Ideal Line System prevede la soluzione più adatta".

"C'è ■ segreto alla base di questo successo?"

"Forse c'è più ■ un segreto. Ma il principale è senz'altro lavorare con tanta passione, professionalità ed esperienza. Grazie a queste virtù ed al Metodo Ideal Line System, i nostri esperti riescono ad ottenere il massimo ■ risultati anche con grande soddisfazione personale. ■, ogni volta, aiutare i clienti ■ ritrovare la linea ideale è così piacevole che spesso ■ diventa persino molto antico!"

"Davvero?"

"Guardi, ho appena parlato con la signora Rita Giudice, la giovane contitolare del Centro Ideal Line System di Chieri. Pensi che la signora Giudice si era recata nel Centro di Chieri come semplice cliente. Poi, in breve tempo, non solo si ■ entusiasmata per i risultati ottenuti, ma ■ divenuta così amica della titolare, che di lì a poco ha accettato con grande gioia ■ affiancarla nella conduzione del Centro.

E come nel Centro di Chieri, così ■ ognuno dei Centri del Piemonte e della Valle d'Aosta l'atmosfera è tanto familiare ■ ■ chevole che i clienti si dimenticano persino di dover dimagrire!"



LA SIGNORA RITA GIUDICE, CONTITOLARE DEL CENTRO I.L.S. DI CHIERI

I NOSTRI CENTRI DI DIMAGRIMENTO E VALLE D'AOSTA

ALBA P.ZZA GARIBOLDI, 3 - TEL. 0173/363881
CARMAGNOLA VIA ■ ANTONIO ■ ANG. P.ZA MUNICIPIO - TEL. 011/9722070
CHIERI VIA ROASCHIA, 2/a - TEL. 011/9472722
CUNEO L.GO STURA XXIV MAGGIO, ■ - TEL. 0171/698726
■ VIA CESARE BATTISTI, ■ - TEL. 0172/633767
IVREA CORSO NIGRA, 38 - TEL. 0125/43047
MONDOVI VIA ALESSANDRIA 11 ANG. P. BATTISTI - TEL. 0174/551561
NOVI LIGURE VIA MAZZINI, 17 - TEL. 0143/322448
RIVOLI C. SUSA, 242, COMP. PRISMA - TEL. 011/9580452
■ VIA SPIELBERG, 53 - TEL. 0175/248282
TORINO P.ZA VITTORIO VENETO, 10 - TEL. 011/835995
TORINO CORSO BRAMANTE, 6 - TEL. 011/3187565
AOSTA VIA PROMIS CARLO, ■ - TEL. 0165/235479

"IL PRONTODIMAGRIMENTO" E' NEI CENTRI SOTTOLINEATI.

CENTRI
IDEAL LINE-SYSTEM

PARIS

NUMERO VERDE
167.863083

PARABELLA

FRANCHISING DIFFUSION DEI CENTRI IDEAL LINE SYSTEM - VIA DELLO STUDIO, 8 - 50122 FIRENZE

LA LINEA IN VACANZA

In vacanza si, ma senza perdere d'occhio la linea. Per questo la Ideal Line System ha creato 'Line & Relax', il nuovo servizio disponibile presso l'Imperial Garden Hotel di

Montecatini Terme. In questo modo potrete trovare gli stessi trattamenti offerti dai nostri Centri nel clima sereno e rilassato di un'intera vacanza o di un semplice fine settimana.

IMPERIAL GARDEN HOTEL

MONTECATINI TERME - V.le G. Puccini, 10 - Tel. 0572/910862

UN'ACCUSA
«INFAMANTE»

ROMA. «E' forse il desiderio di sfondare delle attrici più ambigue e criticabile di quello di una scrittrice? Forse che i film schiama delle attrici sono meno dignitosi, più lascivi e quindi più palpatibili di quelli delle scrittrici?». A porsi il quesito è il più celebre critico italiano, l'ostile per dichiarazione, a sua volta non elegante, della giovane scrittrice Angela Scarpato: «Il filosofo Marramao - ha detto - mi ha trattato come un'attricetta disposta a tutto...». Ma le attrici firmatarie d'un risentito comunicato (tra le altre Stefania e Amanda Sandrelli, Elena Sofia Ricci, Giuliana De Sio, Isa Danieli, Giuliana Calandra) non si limitano a stigmatizzare la leggerezza lessicale della Scarpato, scivolata quella buccia di banana che è, sempre, il luogo comune, o si spingono più in là. Fino a «dubitare della sua buona fede e della sua reale coscienza dei diritti delle donne, nella vicenda che l'ha vista presunta vittima di molestie sessuali» parte del filosofo Giacomo Marramao.

In che pasticcio s'è cacciata la scrittrice debuttante, e quante regole (facile) della buona società romana deve avere infranto, per trovarsi tutti contro, intellettuali e donne, donne intellettuali? testa.

Ma davvero un'affermazione come quella sfuggita alla Scarpato può offendere le attrici, oggi?

Caso Marramao, la scrittrice: «Mi ha trattato come un'attricetta pronta a tutto»

Star del cinema in rivolta
«La Scarpato ci ha offese»

SIAE CONTRO ALBERGHI

«Tasse sulla tv in camera»

SANTA MARGHERITA. E' reato fare all'amore in una camera d'albergo, se dotata di tivù? Tutto dipende dall'esito di un contenzioso legale aperto dalla proprietà del Park Hotel Suisse di Santa Margherita Ligure contro la Siae. Secondo la Siae, ogni albergo italiano deve pagare la Società italiana autori e editori per ciascun televisore installato nelle camere (circa 76 mila lire annue) considerate dalla Siae «luogo aperto al pubblico», una sorta di diritto allo spettacolo. La proprietà del Park Hotel Suisse si è vista presentare un conto di tre milioni e 700 mila lire, e ha detto eno. Gli albergatori di Santa Margherita ribattono: «Se avessimo ragione la Siae, fare l'amore nella camera d'albergo equivarrebbe a compiere atti osceni in luogo pubblico, azione passibile di denuncia. Il primo round, il 27 aprile davanti al pretore. [f. p.]

Franca Rame, messo da parte un momentaneo risentimento, dice di sentirsi molto più disturbata dalla mancanza di sorveglianza su tutta la vicenda, e anche offesa dal fatto che le donne abbiano reagito con tanta durezza: ma come, uno lo tira fuori così? Perché mai la scrittrice avrebbe dovuto limitarsi a dare due schiaffi al filosofo? Bene ha fatto a denunciare la volgarità di cui è stata oggetto, volgarità miserabile che mette in dubbio. Par farsi pubblicità avrebbe potuto benissimo millantare una violenza sessuale. Meno felice la scelta del termine «attricetta disposta a tutto». Non si può generalizzare, è banale e stupido. Attricette

pronte a tutto, ma anche giornaliste, scrittrici, dottoresse, pittrici, segretarie, sono ragazze che per fare carriera sono disposte a tutto. In ogni caso, anche vecchio e repellente. Fa malinconia, è così. Ce ne sono altre che invece dicono no. Niente affatto scandalizzata, Pamela Villoresi ricorda che di termine attricetta è, ahimè, luogo comune, una parola che potrei usare anch'io; e purtroppo ce ne sono, di attricette: negli anni di Tangentopoli, ogni assessore, ogni ministro, ogni funzionario ha avuto un'amante che, disgraziatamente, voleva recitare. Franderela

con la Scarpato vuol dire andare a cercare il polo nell'uovo: è evidente che non si riferiva a Meryl Streep, né alla Sandrelli, né a me». Più telegrafica, anche Margherita Buy si chiama fuori dalla polemica: «Io non sono un'attricetta, perché mai dovrei sottoscrivere una lettera del genere? E poi, ci sono questioni più importanti su cui pronunciarsi. Così la pensa anche Monica Guerritore: «Quella parola si giustifica da sé, nel contesto in cui è stata usata, e personalmente non ci vedo nulla di offensivo. E Sandra Milo addirittura trasvola: «Perché, la Sandrelli si è un'attricetta? Che storia ridicola. Io, che mi ritengo anche un'attri-

ce, mi sento per nulla offesa, quello usato dalla Scarpato è un termine che vuol dire una cosa ben precisa, e poi ognuno sa che le donne leggere ce ne sono in tutte le professioni». Alla categoria delle equidistanti appartiene Lella Costa, che sta preparando uno spettacolo il cui incasso sarà devoluto alla «Casa per le donne maltrattate»: «Il termine attricetta non mi piace per nulla, tutta la vicenda non mi piace, per come è stata posta dalla Scarpato, per come è stata affrontata dai giornali. Non mi pare che fosse il caso di rivolgersi alla magistratura, o a Telefonò rosa, penso che la scrittrice avrebbe potuto... forma

più ironiche, più di «spuntamento». Ma è anche vero che la mancanza di solidarietà tra donne esiste ed è grave. Donne contro donne, di nuovo, sempre? Può darsi che nella sgradevole vicenda che vede protagonista Angela Scarpato, solidarietà femminile sia scattata, ma nei confronti della moglie del filosofo, femminista e schierata al fianco del suo compagno? Rame non ha convinto, Villoresi pensa che l'oggetto della solidarietà sia piuttosto lo stesso Marramao, «che tutto conosciamo e stimiamo come intellettuale».

Stefania Miretti

Farà lezione assieme alla top model Jerry Hall, moglie della rockstar Mick Jagger

Oxford affida a Miss Mondo la cattedra di bellezza

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Accomoderanno le loro gambe da delirio sotto il naso dei chierici del sapere. Miss Mondo e Jerry Hall, splendidi stangoni, fiori da passerella, andranno a fare il debutto intellettuale a Oxford il 17 giugno. Si calcheranno in testa il tocco da avvocate della bellezza in una lezione-dibattito sull'etica dello sfruttamento di tre uomini talenti: grandi forme, cervello e forza fisica.

La mora Julia Kurochkina, diciannovenne, prima a vincere il titolo, l'ex top model nonché moglie (ultimamente un po' trascurata) di Mick Jagger, eterna chiamo d'oro a metà schiena, si sgrugneranno l'opposizione, la scrittrice femminista Yvonne Roberts. Stretto riserbo sui nomi degli altri due campioni, mister Neurone (c'è da chiedersi chi accetterà di fargli da controcanto) e il signor Muscolo.

Sarà una sorta di disputa parlamentare. L'ha organizzata l'Oxford Union, il più antico centro di simposi studenteschi dell'Università, dal quale sono usciti sette primi ministri inglesi. La mozione è così: «E' dovere di tutti sfruttare al meglio le proprie risorse». Seguirà la votazione finale, cui parteciperà l'intera assemblea, ovvero il pubblico, per oxfordiana alzata di mano (scurili fischi latini all'indirizzo delle due bellissime non saranno ben accettati).

Sotto l'alto patronato estetico di Jerry Hall, miss Mondo debutterà dunque nella cittadella della cultura? La signora Jagger faceva parte della giuria che elesse Julia a Sun City, Sud Africa, lo scorso dicembre. «La abbiamo invitata separatamente - giurano gli organizzatori -. Non sapevamo che si conoscesse. Vogliamo avere più donne tra i nostri oratori e ci assicurano che l'inglese della signora Kurochkina è ottimo».

Qui a fianco la top model Jerry Hall, che terrà un corso di bellezza ad Oxford

Per adesso, i primi a pretendere che tanto corpo non travolga la mente sono i genitori di Julia. Alexander, ingegnere dei telefoni russi, e la moglie Marina sorvegliano severamente il curriculum accademico di Miss Mondo,

matricola di Economia e Commercio a Mosca. Ma come amministrare il suo prepotente capitale di natura, dovrà impararlo da sola.

Maria Chiara Bonazzi

BOCCIATE DALLE MAESTRI ITALIANE



ALBA PARIETTI

«Cattive insegnanti»

L'importante non è la bellezza, ma lo charme, il fascino. E soprattutto è un punto di arrivo. Non credo a questo tipo di insegnamento. In particolare se in cattedra sale una miss o una top model. Vedrei piuttosto una qualunque, una che ha fatto sacrifici per migliorare il proprio aspetto. Come giudico Alba Parietti? Bella, ma non credo di essere riuscita ad emergere soltanto per questo».

BARBARA BOUCHET

«Conta il fascino interiore»

«Non manderò più mio figlio ad Oxford. Anche se sarei curiosa di assistere a qualche lezione. La bellezza esteriore non ha nessun significato, non ha nessun valore se non è associata a quella interiore. Per questo non credo che una miss possa insegnare qualcosa. Certo a me la bellezza ha dato molto, se riuscita a sfondare lo devo ad altre mie qualità».

ANGELA CAVAGNA

«Belle? Magari sono rifatte»

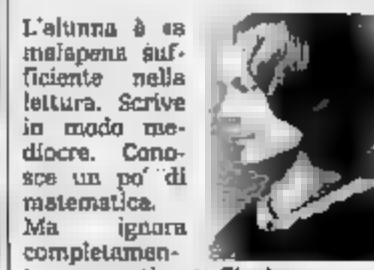
«La bellezza non è materia che si insegna, figuriamoci poi all'università. Neppure quella che io definisco doc, cioè interventi di chirurgia plastica. Che è un cattivo vezzo, abusato nel mondo dello spettacolo. E poi perché solo la bellezza? E i brutti, perché non devono avere una cattedra anche loro. Il fascino a me ha dato molto, ma non il tutto nella mia carriera».



Scrisse Jane Eyre

Charlotte Brontë?

«Un somaro»



Charlotte

L'alunna è esemplare sufficiente nella lettura. Scrive in modo mediocre. Conosce un po' di matematica. Ma ignora completamente grammatica, geografia e storia. Poche e scoraggianti righe a conferma dell'antico adagio: «Primo a scuola, ultimo nella vita». A quanto sembra, infatti, Charlotte Brontë, una delle più significative figure letterarie del secolo scorso, era un somaro.

La scoperta dei suoi insuccessi scolastici è fatto recente: quel giudizio di profitto, vergato con grafia austera, è stato infatti rinvenuto in un vecchio e consueto registro scolastico, datato 1824. Si riferisce a «Charlotte Brontë, di Haworth, nella Yorkshire», fanciullina di 8 anni che frequentava i corsi per diventare governante, qualche problema di apprendimento, e futura autrice di un monumento della letteratura inglese: Jane Eyre.

Il romanzo dell'ignorante Charlotte, proprio questa settimana, è stato incluso in Inghilterra nell'elenco dei libri consigliati ai lettori tra gli 11 e i 14 anni come esempio di «uso corretto di grammatica e sintassi».

Non ebbe di sicuro infanzia facile Charlotte, come non la ebbe le sue quattro sorelle e l'unico fratello, a cui di padre venerato e temuto, il reverendo Patrick Brontë, la cui severità e integrità morale lo facevano apparire a tutti, parrochiani compresi, una vera e propria «Dio». Un'infanzia gigantesca, soggetto a frequenti attacchi di furia con la segreta passione per le armi. Portava sempre con sé una pistola ch'era solito sparare dietro casa, in direzione del bosco, quando l'impellente necessità di scaricare la propria rabbia.

Fu nella brughiera dello Yorkshire, dove l'inverno staziona da settembre fino a marzo inoltrato, che le sorelle Brontë, Maria ed Elisabeth, di 12 e 11 anni, si ammalarono e morirono. Fu tra gli ululati del vento in quelle lande desolate che l'unico fratello, nel disperato tentativo di affermare la propria identità per uscire dalla sovrastante ombra paterna, morì distrutto dall'alcol e dall'oppio.

Ma in quella stessa regione aspra, chiusa ad ogni contatto con il mondo, tre sorelle, Anne, Charlotte ed Emily, riuscirono a costruirsi un universo finché raccontati. E quanto più la realtà costringeva in prigione le loro azioni quotidiane, tanto più la fantasia esplodeva.

Con il tempo, l'arte si è in tutt'altre, e le figlie del «tutto d'un pezzo» consegnarono alla storia i loro romanzi. I più letti: Agnes Grey e L'affittuario di Wildfell House di Anne; Jane Eyre, il professore e Villette di Charlotte, l'appassionato Cime tempestose dell'altrettanto appassionata Emily.

Daniela Daniele

LOTTO CONCORSO N. 16

17 APRILE 1993

Bari	21	69	47	71	18
Cagliari	47			3	4
Firenze	76	82	28	8	81
Genova	53	8	85	83	61
Milano	62	75		2	40
Napoli	16	40	53	35	72
Palermo	60	20	28	3	13
Roma	39	22	50	2	58
Torino	86	46	8	60	52
Venezia		50	64		41

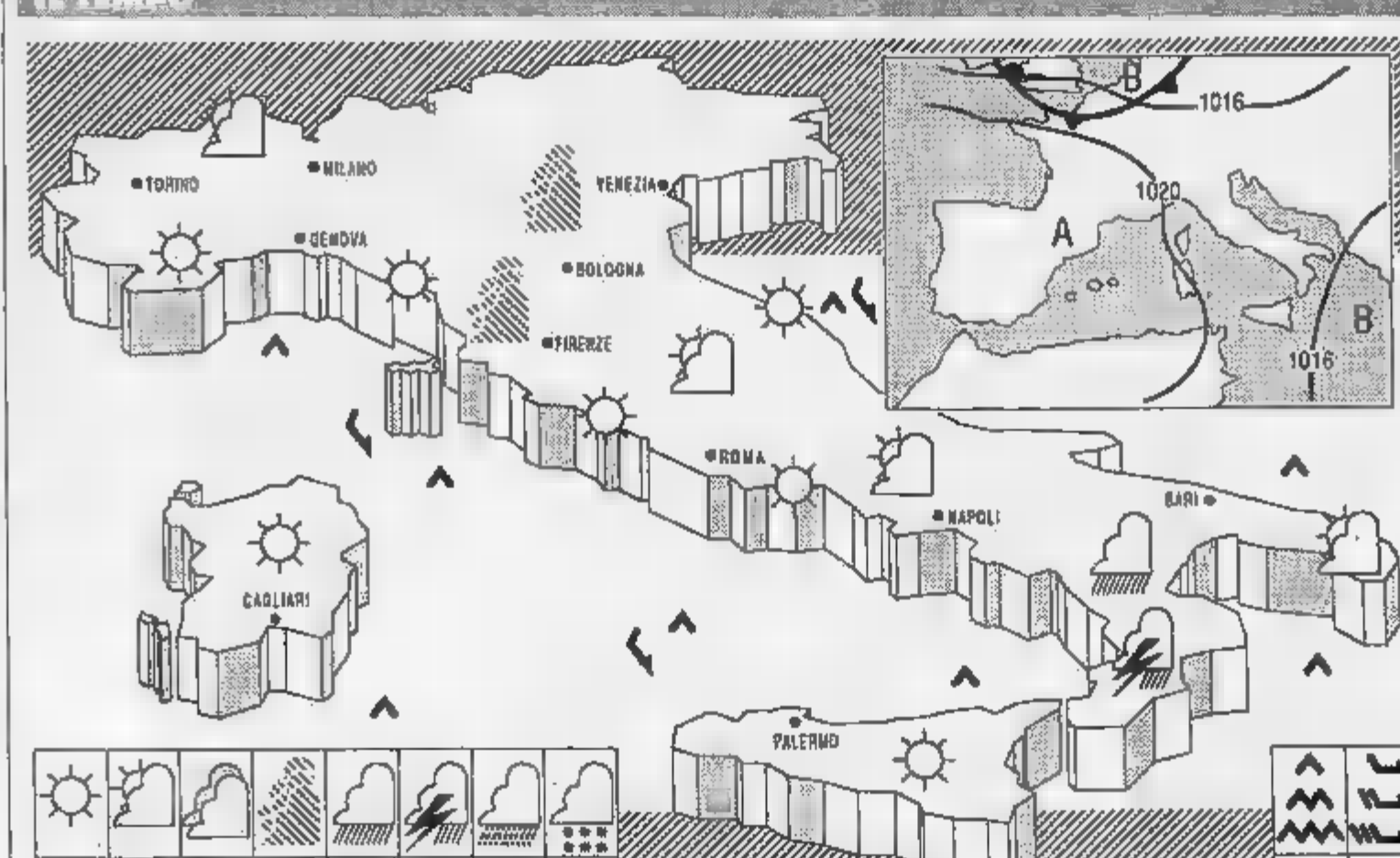
ENALOTTO

Punti	Lire
Ai	12
Agli	11
Al	10

Montepremi
1.523.928.079

COLONNA VINCENTE

1 x 2 x 21 x 2 x 2 x 1



SITUAZIONE: il flusso di correnti nord-orientali, umide e instabili, che tuttora interessa l'Italia, è in fase di estenuazione.

TEMPO PREVISTO: sul medio e basso versante tirrenico e sulle rimanenti zone meridionali peninsulari, annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose, dove non si escludono brevi rovesci temporaleschi. Durante la prima ora del mattino e dopo il tramonto diminuzione delle visibilità sulla pianura centro-settentrionale per la formazione di foschia ed isolati banchi di nebbia.

NOTIZIE: in aumento al Nord, al Centro e Sardegna, stazionaria a Sud.

VENTI: deboli e moderati nord-occidentali.

NEBBI: generalmente poco mosse.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani sulle zone interne, collinari e montuose, potranno dar luogo ad isolati pioggerelli o rovesci temporaleschi.

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max
Bolzano	3	13	7
Verona	7	18	10
Trieste	10	18	10
Venezia	8	15	10
Milano	7	18	10
Torino	8	18	10
Genova	10	18	10
Bologna	11	18	10
Firenze	7	17	10
Prato	10	18	10
Ancona	6	15	10
Perugia	5	15	10
Assisi	4	16	10
Udine	1	12	10
Roma	5	17	10
Napoli	5	16	10
Capri	5	11	10
Bari	8	17	10
Palermo	3	18	10
Catania	3	18	10
Syracuse	3	18	10
Cagliari	3	18	10

CITTA' ESTERE

min	max	min	max
Amsterdam	5	12	variabile
Atene	9	19	variabile
Bangkok	26	35	sereno
Berlino	9	15	sereno
Buenos Aires	4	13	nuvoloso
Copenaghen	13	20	nuvoloso
Dubino	1	9	pioggia
Frankfurt	4	13	nuvoloso
Ginevra	15	20	nuvoloso
Harbin	2	15	sereno
Helsinki	-3	8	nuvoloso
Honolulu	-2	30	sereno
Il Cairo	25	40	nuvoloso
Lisbona	13	23	sereno
Los Angeles	10	14	nuvoloso
Madrid	15	22	nuvoloso
Montreal	10	21	pioggia
Mosca	-4	5	sereno
New York	12	17	sereno
Parigi	8	14	variabile
Pechino	14	32	sereno
Rio de Janeiro	20	28	sereno
Sydney	15	21	nuvoloso
Tokyo	11	19	nuvoloso
Varsavia	4	10	nuvoloso
Vienna	8	15	variabile

Martedì 20 Aprile.

Franco Turcati/Ady



Adriana Lecouvreur

di Francesco Cilea

Commedia-dramma di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé
ridotta in quattro atti per la scena lirica da Arturo Colautti ■ Musica di Francesco Cilea

Allestimento Dimensione Scena, Trieste

Interpreti: Giorgio Merighi/Vincenzo Bello ■ Alfredo Zanzotto ■ Mauro Biffoli
Charles Chausson/Marco Chingari ■ Matteo Peirone ■ Romano Emili/Angelo Casertano
Raina Kabaivanska/Francesca Patané ■ Stefania Toczyska/Katia Lytting ■ Bernadette Lucarini
Silvana Mayso ■ Giancarlo De Rosa ■ Piercarlo Gozzelino ■ Loris Petrillo
Virginia Durando ■ Roberta De Iutinis ■ Rossella Capriolo

Regia: Alberto Fassini ■ Scene e costumi: Pasquale Grussi ■ Coreografia: Fabrizio Monteverde
Maestro del coro: Massimo Peirati ■ Orchestra e Coro del Teatro Regio

Direttore d'orchestra: Daniel Oren

Repliche:
Aprile 23 (ore 20,30) - 27 (ore 20,30) - 29 (ore 20)
Maggio 2 (ore 15) - 4 (ore 15) - 5 (ore 20,30) - 7 (ore 20,30) - 9 (ore 15)

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Gli attori della Comédie Française in un dipinto di Antoine Watteau



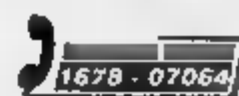
**TEATRO
REGIO
TORINO**

Stagione d'Opera 1992-93

**IL VOSTRO POSTO AL REGIO
ANCHE ALL'ULTIMO MOMENTO.**

L'ultima prima degli spettacoli della Stagione d'Opera
(con esclusione della Prima rappresentazione)
potete acquistare i biglietti di ingresso a L. 20.000
fino a esaurimento dei posti nel settore C.

I biglietti per Adriana Lecouvreur sono in vendita
presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo



POLEMICA. Le mostre di Rivoli: dopo le accuse parla la direttrice

Ida Gianelli:
«Sono attaccati
di conservatori
in malafede»

TORINO
Un bel successo: ventimila visitatori in due mesi e mezzo di apertura. La grande mostra «Una avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970» sta riscuotendo grandi consensi sia fra il pubblico, non solo torinese, che affolla le sale del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, sia fra la critica che ha apprezzato questo grande spaccato della vita artistica e culturale in venti anni importanti della capitale subalpina. Ma non sono mancate le reazioni negative. Dure quelle dei pittori Enrico Baj e Ugo Nespolo in due lettere-articoli su *La Stampa*, più articolata quella del critico Pierre Restany su *Domus*.

Arte di regime: è l'accusa di Baj e Nespolo. Baj descrive l'ultima mostra che ha visitato, «Post-humana», in termini apocalittici. Nespolo invece attacca l'esposizione in corso per le scelte e le esclusioni compiute dai curatori. Che sono Ida Gianelli, Germano Celant e Paolo Fossati.

E Ida Gianelli, che del Museo d'arte contemporanea di Rivoli è anche la direttrice dalla fine del 1990, che cosa risponde?
«Trovo in malafede l'accusa che le mostre promosse dal Museo sostengano un'arte di regime. Se guardiamo alla storia dell'arte sotto i vari regimi, fascista, stalinista e nazista, vediamo che gli artisti di regime erano quelli che offrivano la loro arte per «decorare» l'ideologia politica, le case o gli spazi dei potenti dell'epoca. Mentre gli artisti contro i regimi erano costretti a sfuggire ed emigrare fuori dai confini nazionali. Ora, se riportiamo questo discorso ad oggi, si potrebbe dire che gli artisti del nostro recente regime, quello degli ultimi trent'anni, sono stati coloro che hanno servito i politici al potere decorandone le case e le sedi di partito con tappeti, disegni, quadri, e arazzi, realizzando manifesti e multipli a sostegno economico di questo o quel sindaco».



In due mesi, 25 mila visitatori per la rassegna dedicata a Torino fra gli Anni 50 e i 70

«L'artista di regime non salga al Castello»

Intende dire che per loro non c'è posto nel Museo?

«Secondo questi artisti, pronti a riciclarsi ad ogni svolta politica, l'analisi critica del museo è sempre negativa, perché li colloca nel ruolo di «decoratori», mentre riconosce valore a quegli artisti che sono stati costretti a trovare riconoscimento all'estero presso i musei internazionali. La prova di ciò è anche nel linguaggio usato per attaccare il Museo e le sue mostre: parlano di «orrore» e «disgusto» (perché «degenerazione»?). Si ergono a difesa dei bambini e della salute pubblica, che la loro terminologia si avvicina a quella dell'ultraconservatorio Le Pen (la Francia è l'unico punto di riferimento). Ora che il regime degli ultimi trent'anni crolla, questi artisti cercano di sopravvivere nel carrozzone del potere e attaccano le istituzioni che vogliono offrire una lettura della storia secondo prospettive internazionali».

Come spiega le critiche alle scelte della mostra?



Enrico Baj ha descritto la mostra «Post-humana» in termini apocalittici parlando di «orrore» e «disgusto».

«Una mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970», nell'affrontare il «ritratto» culturale di una città di un certo periodo storico è costretta a confrontarsi con le scelte che vanno a «diversi» livelli di interessi: locali, nazionali e internazionali. Quelli locali sono facilmente intuibili, gli esclusi della panoramica storica, che, desidero precisare, è parziale come sono parziali tutte le prospettive dei curatori di mo-

stre, cercano di attaccare l'esposizione per la sua incompletezza, che è giustamente voluta».

Ma quali sono gli interessi nazionali e internazionali toccati?

«I dissensi sul piano nazionale si legano ad una competizione, ancora molto medievale, sulla leadership di una città rispetto ad un'altra, ad esempio rispetto a Milano o Roma, mentre i dissensi internazionali cercano di diminuire il ruolo di Torino rispetto a Parigi o New York. Il Museo di Rivoli ha tentato di offrire ad un pubblico che non ha vissuto questo periodo storico, uno spaccato di quanto è successo. La mostra documenta quindi un percorso, che rivisto risulta eccezionale, perché l'informazione e la cultura prodotta a Torino la inserisce in un circuito mondiale dell'arte».

Ma Pierre Restany sulla rivista «Domus» contesta questo ruolo di Torino e sottolinea il ruolo di Milano.



Sopra, Ida Gianelli direttrice di Rivoli accanto, Ugo Nespolo più a sinistra, una sala del Museo

Fiera di Bologna Coedizioni Giunti tocca quota mille

BOLOGNA
Gli uomini si dividono in chi legge e chi no. Sergio Giunti cita Lenin e si dichiara stragato «dalla magia dei profumi, da quello dell'inchiostro e della carta» quello delle parole in pagina. Poi scommette sulla irresistibile attrazione della lettura: per lui «chi acquista un libro è già lettore al 10%». Gli danno ragione l'invidiabile solidità del Gruppo e il fatturato, che nel '92 ha toccato i 90 miliardi nonostante le difficoltà in cui versa l'editoria.

Alla Fiera Libro per Ragazzi, spesso teatro di molti tra gli accordi siglati con il mercato internazionale, il Gruppo Editoriale Giunti festeggia il brillante traguardo delle mille coedizioni in 39 lingue di 40 Paesi e i quasi 18 milioni di copie stampate negli ultimi 30 anni di attività.

Sin dalla fine dell'800 l'editrice fiorentina si distingue per un'attenta politica editoriale e un'accorta gestione commerciale: allora «targata Bemporada», e Renato Giunti ne divenne l'amministratore delegato. Assunta la denominazione Marzocco (è il nome del leone emblema di Firenze) durante il periodo fascista, per via delle leggi razziali, negli Anni Cinquanta la sigla è diventata Giunti Marzocco. Il nome «Gruppo Editoriale Giunti» è invece recentissimo: la sede è nella prestigiosa Villa La Loggia, sul colle tra Montargi e Caroggi, dimora nel Duecento di Brunetto Latini e nel XV secolo della famiglia dei Pazzi.

L'editore ha festeggiato «quota mille» proprio nelle sale-convegno della storica villa, insieme a collaboratori e una significativa rappresentanza di 194 editori stranieri, portati in pullman dalla Fiera di Bologna per una «gita scolastica» davvero speciale. Per «continuare tutti insieme» ha brindato Sergio Giunti - a offrire ai ragazzi l'opportunità di diventare testimoni consapevoli e artefici del loro tempo.

Sergio Trombetta

Ferdinando Albertazzi

FATTI ■

Popper: appello contro la violenza in tv

CANNES. Un appello contro la violenza e i pericoli della televisione, la degenerazione dell'informazione, un richiamo ai valori del liberalismo storico e la proposta di un istituto per la televisione sono stati lanciati da Karl Popper, maestro del pensiero contemporaneo. L'intervento, presentato nel corso di un incontro del Dse a Cannes per presentare l'enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche, era stato anticipato dalla *Stampa* agli inizi di febbraio. Per il filosofo affermare che esiste qualche cosa come la pura informazione, cioè «una semplice trasmissione di fatti», è sciocchezza. La televisione ha una grande responsabilità. [Ansa]

Morto Charteris

LONDRA. Leslie Charteris, uno dei più noti scrittori contemporanei di gialli e creatore del famoso personaggio di Simon Templar, il ladro-gentiluomo (alias «il santo»), interpretato sullo schermo da Roger Moore, è morto giovedì in ospedale all'età di 85 anni. Figlio di un chirurgo cinese discendente dagli imperatori Shang e di una signora inglese, Charteris fu persona gentile e sofisticata, e come suo personaggio ebbe vita avventurosa. Simon Templar nacque nel '28 con il romanzo *Meet the Tiger*: fu protagonista di 54 romanzi, tradotti in 15 lingue. Ma solo negli Anni 50, con le serie televisive interpretate da Roger Moore, «il santo» divenne famoso in tutto il mondo. [Ansa]

Testi Convegno a

ROMA. «La filologia testuale e le scienze» è il titolo di un convegno internazionale organizzato dall'Accademia Nazionale dei Lincei che il 19 e il 22 aprile a Palazzo Corsini a Roma. Al convegno prendono parte anche eminenti studiosi russi: Dmitrij Lichacev e Boris Uspenskij che parleranno rispettivamente su «Problemi della letteratura russa antica» e sul «Carattere dualistico della cultura medievale russa».

LETTERE AL GIORNALE

L'ultimo trasformismo del regime; il brevetto del casato Barbarossa

Le vecchie forze si curino le ferite

Gli avvenimenti odierni anche per me, come per Bocca o Cavallera, evocano quelli da cui ebbe inizio la vicenda che sfociò nella Repubblica Italiana: fino al punto che la grande avventura della Resistenza e la fine del vecchio regime sembrano quasi più reali dei fatti di oggi.

Entrai nel partito d'azione nel 1941 perché era un partito nuovo che non aveva nulla a che fare con quelli che portavano sulle loro spalle la sconfitta subita dal fascismo. Perciò la scomparsa del partito d'azione per mancanza di esperienze e di sufficiente riflessione sulla lezione di Roselli, rende attuale il problema tra continuità e rottura che in termini storiografici è libresco e in termini attuali è politico. Non c'è dubbio che gli avvenimenti in corso vogliono portarci in un «nuovo periodo»: forze si affacciano a prendere la successione, mentre quelle vecchie sono pronte all'ultimo trasformismo se non ci sarà l'avvedutezza per tenerle fuori dall'opposizione e rimarginare le loro ferite, per dirle con Cavallera. La forza ripetitiva della continuità ci farebbe ricadere nel costume di questo vecchio decrepito regime, con le conseguenze che ben conosciamo.

Tom Carini, Roma

Chiaromonte e la paura galantuomini

Del senatore Chiaromonte, recentemente scomparso, mi piace ricordare, oltre alla grande umanità, lo spirito d'indipendenza e il coraggio con cui, in ripetute occasioni e nell'ultima intervista, non esitò ad andare controcorrente nella difesa di alcuni diritti cittadini coinvolti nella vicenda di Tangentopoli, così come

in precedenza aveva incoraggiato l'opera dei magistrati. Egli aveva più volte criticato il ricorso sistematico alla carcerazione preventiva quale strumento di pressione fisica e psicologica per ottenere determinate confessioni, una misura prevista dal Codice soltanto in casi eccezionali e che invece è diventato regola costante per alcuni magistrati.

Aggiungasi la profonda amarezza che gli avevano procurato alcuni atteggiamenti eccessivamente polemicamente della procura milanese verso il potere esecutivo, non ultima la pubblica presa di posizione contro il cosiddetto Decreto Cosso che gli sembrò quasi forzare ed invadere la sfera dei poteri del Parlamento e della Presidenza della Repubblica.

Egli aveva anche auspicato maggiore riservatezza nelle indagini e nei comportamenti, evitando ogni facile protagonismo, ed infine non mancò di mettere in guardia gli stessi giudici contro la tentazione di lasciarsi andare verso la supponenza della classe politica, poiché, sosteneva, «il risanamento della vita politica è compito dei partiti e non della magistratura».

Egli credeva in quell'immagine di giustizia che meriti la fiducia dei cittadini onesti e non in quella «sommaria» di cui, come ha scritto l'on. Egidio Starpa, «anche i galantuomini incominciano a aver paura».

Marzio Perrini, Fasano (Brindisi)

Che società sfasata meglio registrarsi

Ho letto con interesse l'articolo scritto da Emanuele Novazio e pubblicato in prima pagina martedì 6 aprile, intitolato al principio brevettato il cognome. Credo sia giusto che i principi di casa reale o imperiale registrino il proprio stemma e l'ap-

RISPONDE O.D.S.

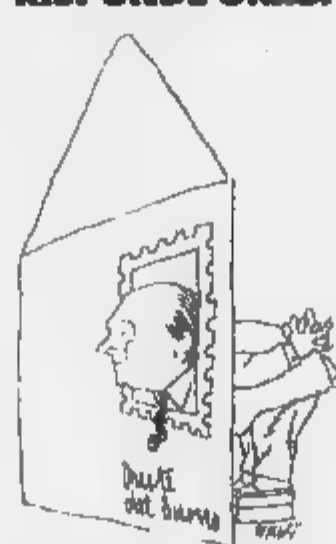
Gent. mo Del Buono, dategli un punto d'appoggio, e forse riuscirà a intravedere qualche ombra meno evanescente. Non sendo che Norberto Bobbio avrebbe potuto confessare altro. A «illice a silibore». «Cio che non siamo ciò che non vogliamo»; e non ha appoggi per noi, esterrefatti mortali dei «salvi chi può», mentre poi, a conti fatti, col salvarsì finiscono ancora i soli... Trieste consolazione è per noi definire corrotti e ladroni i nostri Grandi, dacché questo fallimento è coinvolge e ci isola una volta di più...

Vivalda Lorenzini, Cervere

GENTILE corrispondente, la sua lettera esce in giornata elettorale, ma, poiché lei non porta alcun nome di sua scelta, non credo che possa fare indebita propaganda per chiunque, e credo, invece, che abbia la capacità di fare riflettere ancora qualcuno. Lei, infatti, traccia una disamina globale della situazione italiana, non risparmiando pressoché nessuno.

«Mamma Chiesa allarga le ali regalando ai suoi benefattori tangenziali impunità e immunità ecclesiastica, dicendo a noi poverelli che, sì, il Vangelo, la carità, li perdono». Del resto, il Santo Padre non può badare a tutto in prima persona; deve condannare l'aborto delle madri bosnie che violentano, deve arringare contro la comicità irriverente dei vari Giobbe Cavatta, deve lanciare anatemi

partenenza alla dinastia, ma credo che sia giusto anche dimostrare e registrare la propria genealogia, poiché stiamo vivendo in una società sfasata e piena di truffatori, anch'io, ancora prima del principe Federico degli Hohenzollern, «il» registrato il mio casato (cui apparteneva il Barbarossa) compreso



Chi è degno della croce elettorale?

na d'essere degnato d'una croce, non di quelle con l'epitaffio, ma di quelle tratteggiate sulle schede elettorali, alle prossime elezioni?».

Gentile corrispondente, io non sono abilitato a rispondere a questo proposito in questa giornata elettorale. Del resto, ho poche conoscenze, vivo il più del tempo solo nella mia casa. A una talpa zoppa non si addice la vita mondana.

Oreste del Buono

Il vero parassita

generoso

La Stampa 16 aprile ha dato spazio ad un articolo che tenta di riassumere gli argomenti salienti di un mio servizio pubblicato sul *Times* di Londra a proposito della musica lirica in Italia. Esattamente

come un anno fa, per un mio servizio per lo stesso *Times* a proposito della televisione italiana, «citati brani del mio articolo tradotti in modo talmente approssimativo che stento a riconoscere l'originale».

Dal che altri quotidiani italiani hanno portato alcune delle stesse frasi mal tradotte nelle loro edizioni odierne, suppongo che il colpevole si trovi in un'agenzia italiana in Inghilterra.

Però, un quotidiano *La Stampa* - che leggo da anni - che con ardore autorevole in genere quanto il succitato quotidiano londinese - non può permettersi un titolo come «Pavarotti? Un parassita», quando la frase originale sul *Times* dice con molta chiarezza: «Anche se nessuno potrebbe sostenere che Pavarotti sia un parassita, sta diventando rapidamente l'equivalente italiano della Fergie».

Il parassita al quale accenno è sì di stazza generosa e vestito in modo spesso troppo sgargiante, ma non è certo il tenore modenese; mentre la mia accusa, ampiamente spiegata più in là, è che comportarsi come i giovani reali inglesi, che hanno cercato di cavalcare un «troppo facile», in modo ad una cultura giovanile sostanzialmente aliena ai loro valori, può soltanto portare dolori alla propria immagine a lungo termine.

Non è riportato *La Stampa* tutte le mie considerazioni positive - su La Scala, ed il sovraintendente Carlo Fontana, i teatri di Bologna e Firenze - mentre è inventata di pianta una frase intera, la penultima - dove si parla «delle strade di Roma invase dalle comparse di Cresci».

Che ci sia una sana, ed anche movimentata rivalità fra testate straniere va benissimo, ma almeno cerchiamo di osservare il minimo di lealtà. Il dell'articolo comparso

sulla *Stampa* era molto chiaro: accusare «gli inglesi» (ma chi sono questi inglesi sempre citati dalla stampa italiana?) di indulgere nel più volgare sensazionalismo, e di essere approssimativi nel modo di approssimare i fatti, volto magari a deturpare il buon nome della Penisola.

In tutta onestà, non credo che sia stato in questa volta il colpevole.

William Ward, Roma

Oggi gli Ebrei in 30 piazze italiane

Desidero chiarire la notizia data a pag. 13 della *Stampa* del 15 aprile dal titolo «Gli ebrei a piazza S. Pietro».

Le manifestazioni in ricordo dell'Olocausto verranno organizzate domenica 6 aprile in 30 città italiane dalla Federazione Italia-Israele.

A Roma la cerimonia sarà organizzata dai Cristiani contro l'antisemitismo ma su tutto il territorio nazionale dove esiste un'Associazione Italia-Israele la cerimonia e le manifestazioni sono indette da noi.

In trenta piazze d'Italia verranno letti i nomi dei deportati e verrà recitata la preghiera ebraica dei morti. In trenta città d'Italia verranno distribuite migliaia di stelle gialle, la scritta «io non dimentico».

Italia-Israele ha lavorato moltissimo per la buona riuscita di queste cerimonie di solidarietà con gli ebrei nella giornata che ricorda il loro sterminio e credo che le persone che si sono adoperate per questo desiderino avere un riconoscimento.

La notizia che invece è stata data non menziona la Federazione Italia-Israele tra gli organizzatori delle cerimonie e sembra che la cosa si svolga unicamente a Roma.

Deborah Fait
Presidente
Italia-Israele

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)



U2: a giugno nuovo disco

Gli «U2» annunciano: l'ultimo nostro disco uscirà a giugno. «Notte rock», il programma in onda su Raiuno a mezzanotte, presenterà un'intervista con i componenti della celebre formazione musicale. Bono e compagni diranno: «Stiamo lavorando ad un nuovo disco, che uscirà in estate, in concomitanza con i concerti italiani del nostro tour europeo. Sarà la prosecuzione ideale del discorso iniziato con "Achtung baby", il disco uscito nell'inverno 1991». Nel corso del program-

ma di Cesare Pierleoni gli U2 descriveranno lo spettacolo che proporranno negli stadi europei nei prossimi mesi. In scaletta anche l'anteprima dei video di Mick Jagger ed Elton John, «Don't Tear Me Up» e «Simple life», del brano dei Guns'n'roses «Dead horse» e videoclip di Tashin e James Brown. Nel corso della trasmissione si parlerà anche dell'imminente inizio della tournée di Vasco Rossi e del film di Roberto Faenza «Jona che visse nella balena».



Poli, voce dell'«Histoires»

L'«Histoires du soldat» di Igor Stravinskij avrà la voce di Paolo Poli. L'opera sarà presentata in una nuova produzione dell'Orchestra della Toscana guidata dal giovane direttore cinese Lu Jia. Il debutto è fissato per il 13 maggio a Firenze e l'«Histoires» sarà poi presentata a Bolzano e a Trento nei due giorni successivi. L'impegno dell'attore fiorentino nel Ramus del 1918, segna la prosecuzione della collaborazione con l'Orchestra Toscana, dopo che Poli aveva prestato già la propria voce a

«Pierino e il lupo» di Prokofiev e all'«Histoires de Babar», la composizione di Poulenc basata sulla vicenda dell'elefantino Babar narrata da Jean De Brunhoff, entrambi diretti da Alessandro Pizzanti. «Pierino» e «Babar», prodotti nel 1988, sono stati anche incisi su cd e, per il prossimo autunno, saranno i piatti forti di una tournée italiana dell'Orchestra della Toscana, sempre con Poli e Pizzanti, che toccheranno fra l'altro città, anche Torino, Reggio Emilia e Bologna. [Ansa]

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 18 Aprile 1993 21

Parlano i protagonisti della trasmissione di Raitre, che Guglielmi vorrebbe trasmettere tutti i giorni

Per il tè ci vediamo ad Avanzi

Striscia quotidiana? «No agli obblighi»

A detto Angelo Guglielmi, direttore di Raitre: «Mi piacerebbe una striscia quotidiana di "Avanzi" da mettere di sera, subito dopo il tg. Con "I Ragazzi" non ho ancora parlato. Certo se dovessero rifiutare non gli darei torto. Inseguito l'attualità è stato molto faticoso. Adesso ne ha parlato, i Ragazzi (tutti fra i 30 e i 40 anni, gestiscono case, hanno figli, mariti) hanno preso una sola decisione: quella di tornare insieme dietro una telecamera».

Tutti i giorni alle cinque si vedono per un tè, a casa Dandini, un bel appartamento di due piani, in centro. Nonostante voci contrarie, nessuno ha litigato con nessuno. Rivalità, invidia, ripicche, sono state abilmente evitate per la totale libertà che lega il gruppo non gruppo. Dalla Dandini passa Stefano Masciarelli, fresco di abbronatura conquistata sui campi da tennis; passa Corrado Guzzanti, pessimo Valentino Amuri e Linda Brunetta, le due attrici. Tutti insieme stanno preparando per Mondadori un volume sui fasti trascorsi dal titolo di "Avanzi", con due videocassette ricordo che dovrebbero contenere meglio. Ma stanno anche organizzando un estivo con la band di Pippo Baudo e i suoi fratelli, da cui sarà tratto un disco che si può registrare solo c'è un pubblico intorno. E si stanno allenando per una partita di pallone.

Allora, la fate o questa Striscia? «La "striscia" fu Caniggia per passare l'anti-doping, è la gollarda risposta. Poi diplomatica Dandini, per ruolo e vocazione ministro degli Esteri del gruppo non gruppo, fornisce le delucidazioni ufficiali: «Non vogliamo essere abiliati ad andare in onda tanto per andarci come fossimo Pippo Baudo o Milka Bongiorno. Anche se è forte la voglia di accontentare gli "Avanzisti" che ci scrivono, ci confessano le loro pene, si dichiarano

«Non vogliamo essere costretti alla tv»



orfanzi inconsolabili. Come mettere d'accordo però queste esigenze che tirano verso direzioni opposte? «L'unica che ci è venuta in mente, per ora, è che dobbiamo pure cambiare più rapidamente quanto noi stessi sospettiamo, la realtà. I nostri occhi ogni giorno è diversa, dobbiamo metterci ad essere come vanno le cose, in che direzione marcano. Poi torniamo in televisione».

Con «Avanzi», «No. "Avanzi" è morto. Ma la Tv delle ragazze è viva». Però la misura della "striscia" ci sta troppo stretta. Un quarto d'ora al giorno per noi che tanti non è il tipo di trasmissione giusta. Quindi questa? Guglielmi è un'idea peregrina? «Le proposte del direttore di Rai non sono mai infelici. Il suo è un desiderio legittimo che però non sappiamo se siamo in grado di esaudire. Non siamo una società per azioni che automaticamente produce».

E nel frattempo? «Io personalmente l'ipotesi di tornare in tv a fare interviste vere come quelle che realizzavo per "Vai pensiero" di Barbato, per non perdere l'allenamento e trovarmi pronta per quando dovrai ricominciare a fare domanda al nostro Rokko Smithers».

E gli altri? «Ognuno di noi è per la sua strada. Gli stori fanno teatro e teatro. Noi autrici lavoriamo al libro. I ragazzi provano le canzoni. Ma al 17 ci vediamo per il tè coi pasticci».

Simone Pizzani

Serena Dandini nello schermo e, a destra, Bronckowicz



L'altra pubblicità

E i cattivi dell'«Archivolto» quest'estate faranno un film

ROMA. Sono quelli che dentro «Avanzi» facevano i loro spot al vetriolo, pubblicità definite di volta in volta «disgustose», «fuori target», «oscene», sempre e comunque respinte dallo sponsor. Quelli del «Grigio pirata», «Caffè Rinko», tutta l'aroma della «Gaga», quelli di «Antica Segreteria del Corso» nel suo seguito di dolci ribattezzati il truffatore, il tirami fuori, i Tognoli alla frutta, i Li-grestri, i Profitteri, il Bobò al rum, e per finire la grandiosa Craxia, una pubblicità esilarante che meglio di ogni altra cosa spiegò al pubblico degli Avanzisti come la crisi del partito fosse ormai inarrestabile.

Per firmare gli spot di «Avanzi» puntati, ideati, realizzati da loro in totale autonomia, si erano definiti i Bronckowicz. Adesso invece fanno teatro, che poi è il loro vero lavoro. Ma la sigla che a Genova li ha lanciati cinque anni fa: Compagnia dell'Archivolto. Per questo scorcio di stagione che gli restava libero, hanno scelto pezzi del libro di Stefano Benni «Bar sotto il mare» in scena a Roma al teatro Le Arti o a hanno fatto con musiche che non è musical né opera buffa, né spettacolo e neppure cabaret ma, una roba alla loro maniera che fonde tutto tutt'insieme. Abituati a lavorare fossero un mostro a cinque teste visibili che ri-

spondono ai nomi di Marcellio Cesa, Maurizio Crozza, Ugo Di-gheo, Mauro Pirovano, Carla-gnaris, più due invisibili, quelle del regista Giorgio Gallione e del musicista Paolo Silvestri. Archivolto, sempre pronti però a tornare col gruppo di «Avanzi» che li ha presi in adozione. In attesa della chiamata hanno deciso di debuttare quest'estate con un film, un thriller surreale a sfondo comico e paradossale, scritto sceneggiato e adattato da loro. Si intitola «Peggio» e si muove e racconta, con delirante grandiosità la storia di una coppia di sposi funestata nel sogno d'amore da incubi di ogni genere. A produrlo per un costo che loro stessi definiscono «elevato» sarà il francese «Bani», produttrice di quel «Noti selvaggi» che in Francia ha riscosso enorme successo di critica e pubblico di «Le» che Nanni Moretti sta girando in questi giorni. Per convincere Nella a gettarsi nell'impresa è bastato spendere una «con gli spot girati per «Avanzi» ne hanno fatti centocinquanta in due anni di lavoro. Il dell'opera è seduzione l'hanno realizzato con una chiacchierata in cui hanno spiegato prima che il loro film non somigliava a niente che sia stato girato fino ad oggi; secondo che loro fanno teatro battendo l'Italia palmo a palmo sempre attenti ad andare dove arriva Paola Bonomi; terzo che il pubblico italiano più vivace e partecipe si trova all'isola della Maddalena d'inverno, quando non c'è traccia di alcun turista. [si. ro.]

Al Carignano

Il pigro Oblomov di Mauri

TORINO. Non c'è più Tino Schirini al fianco di Glauco Mauri nell'«Oblomov» che Furio Bordon ha tratto dal gran romanzo di Ivan Goncharov e diretto per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Ora, nei panni del Zachar, legato a padrone e un affetto amico e blandamente ringhioso, troviamo Dario Cantarelli, che assolve con brillante risultato al proprio compito e si rivela non amalgamato in una compagnia di buonissimo livello. Della questo, e inviando Schirini il più caloroso augurio di guarigione, aggiungiamo che lo spettacolo in scena al Carignano fino al pur nell'inevitabile riduttività, apre uno squarcio straordinario: un personaggio divenuto proverbiale sulla piccola Russia di provincia che, intorno al 1850, stringeva in un unico destino i nuclei patriarcali e i servi della gleba. Oblomov è abulico, anzi è la quintessenza della pigrizia. Ma, invece di giungerci come «esecrabile difetto», la particolare coloritura «sarà» ci appare il riflesso di una profonda tristezza, uguale a quella neve che cade da secoli e che per secoli continuerà a cadere sulla testa di ogni uomo.

La pigrizia di Oblomov si identifica con il rifiuto di tutto ciò che il mondo ogni giorno gli prospetta. Egli ha rinunciato alla carriera (quelli uffici erano dominati da un mostro amorfo: la burocrazia, che trasforma l'individuo in automa); ha rifiutato la mondanità così malinconica, così oziosa; dice addio a Olga, la bella e giovane Olga che vorrebbe fargli accettare ciò che per lui non ha più valore, vorrebbe introdursi nella sua morale la trita moralità del mondo: forse non lo per ciò? Il ma per ciò che, riannegando se stesso, potrebbe arrivare ad essere. Molto meglio sposare l'umile Agafja Matveevna, donna non ha coltivato l'animo e libri e sulla musica, a sprovvista, ma se annalarsi nel mondo di Oblomov.

Curioso il rapporto tra questo personaggio e il suo creatore. Goncharov si presenta Oblomov come pigro. Però sente il bisogno di rivelarci tutte le buone qualità del suo vivere e del suo sentire. Ce lo descrive solitario, chiuso nel suo bozzolo di sogno. Ci fa sapere che lì, fra le mura di casa, si restringe tutto il suo mondo. Ma non dimostrano di saperlo i suoi amici, che vanno a trovarlo continuamente e chiososamente. Non lo sa Olga e non lo sa Stolz, l'amatissimo Stolz, che lo spronano alle imprese più insensatamente estroverse e mondana, come se tenessero grande disprezzo la sua mite estraneità ai valori correnti.

Questa complessità di motivi non può certo passare in uno spettacolo teatrale. Il teatro si muove in una pianimetria fisica e mentale necessariamente limitata, ha bisogno di un solido centro al quale ancorare le proprie parole. Ma con un gioco di fondali, di siparietti in rapido avvicendamento che ci portano a San Pietroburgo, fra le betulle di una tenuta (scena di Sergio D'Ossmo e Pier Paolo Bialeri), Bordon sa suggerire la splendida mobilità del romanzo e in questa mutevolezza colloca Oblomov, il monumento alla pigrizia che Glauco Mauri incarna con straziata e sublime umanità, colma di minuscoli stupori, di delicate gioie infantili, di pene sempre insopportabili, anche quando levoissimo. Bravi Giorgio Lanze (Stolz), Barbara Valmorio (Agafja), Laura Ferrari (Olga), Claudio Marchione (il perfido Ivan) e tutti gli altri. Il è ovviamente inevitabile.

Oswaldo Guerrieri

Idee per rifondare la rassegna: cantanti popolari da invitare assolutamente, un bando di concorso per gli indipendenti

Raiuno, toccata e fuga da Sanremo

Quale posto per il Festival nella marmellata tv?

SANREMO. ■ uno strano offetto, Raiuno alla vigilia della Seconda Repubblica. Gli uomini-guida della rete più popolare e tradizionale, qu ■ milioni di ascoltatori, del Festival e della «Piovra» (forse), ■ SuperPippo e ■ «Domenica ■ arrivati in ■ al Convegno della Rifondazione del Festival di Sanremo dei giorni scorsi e sono ripartiti subito tutti ■ corsa, lasciando solo il capostipite Mario Maffucci. Si vedevano, fisicamente, le divisioni e le posizioni. Il direttore di rete Fuscagnini sempre più pallido e solo, il suo vice e controller del controllo Lorenzo Vecchione disinvolto e sorridente, come essi più sicuro ■ propria sorte, e broccato per ■ la mattinata ■ Pippo Baudo. La cui presenza ■ Convegno è stata letta da tutti non ■ un gesto di affezione al Festival ■ parte del ■ conduttore più presente, ma come un passo ulteriore verso la ricerca di una ■ comando fuori dalla vista

delle tele ■. Fra la rassegna-zione di Fuscagnini e il sorriso furbo di Vecchione, c'è un corridoio di speranza per ■ futura dirigenza di Raiuno, destinata a vivere nella marmellata finché non si chiarirà l'intricatissima ■ politica ■. Aspira SuperPippo, aspira Maffucci che però, avendo presentato con la ■ collaboratrice Elena Balestri un piano robusto di rilancio del Festival, ■ stato lasciato solo: come uno che, appunto, ha osato alzare le ginocchia dalle marmellate. Maffucci ha però proseguito i lavori come nulla fosse, confidando il «titolo personale» con il ruolo ufficiale: il

VIDEOGAME
di Curzio Maltese

Lei non ci credetè, ho conosciuto mia moglie in un cimitero. (Giulio Andreotti, Schegge)

documento sul futuro di Sanremo il pronto. Dio solo sa che fine farà. L'aria di Sanremo ■ stata ottimistica e propositiva, già in clima ■ Seconda Repubblica. Con il massiccio intervento di autori e compositori ■ sindacati, ■ stato messo a punto il progetto di una «Città della musica» che prevede numerose manifestazioni musicali: la sulla Riviera, riprese da Raiuno; l'istituzione di un «Oscar della musica» da assegnare in autunno, e per la Gara più amata dagli italiani «strade nuove», per portarci ■ canzone ■ qualità ■ la trasparenza, ad aprire il più possibile l'ingresso al Festival, in particolare alle etichette indipendenti e agli autori sconosciuti, rappresentati per tutto il tempo da un emblematico «pastore sardo».



Le vie d'accesso individuali ■ due: ■ campione democristiano indicherà ■ rosa di cantanti, popolari tra quell'anno, da invitare assolutamente; autori, editori, industria, etichette indipendenti, comuni cittadini risponderanno e un bando di concorso e le loro canzoni saranno valutate da una giuria di esperti. Il progetto starà in piedi, ovviamente, se le case discografiche mandorano i loro artisti più rappresentativi, quelli che di solito di Sanremo non ne vogliono sapere; e se saranno rispettati i tempi: nomi degli «allu-

stria e bando ■ concorso a ■ giugno, provini consegnati a metà ottobre, selezione definitiva entro il 15 novembre. E' ■ lasciata nel vago la faccenda spinosa della suddivisione dei cantanti in categorie, la giuria finale ■ come sempre composta da ■ «campione democristiano rappresentativo». Con Maffucci il rimasto Aragazzini, che ha detto di sporsare in toto il suo progetto, salvo preferire ■ proprie edizioni del '91/'92. ■ fuga, ■ le truppe dirigenti di Raiuno, anche Carlo Bixio altro produttore esecutivo del Festival, che ha confessato ■ esser partito perché non sopporta Aragazzini. In realtà, l'unica cosa sicura è che l'anno prossimo Aragazzini e Bixio/Ravera non lavoreranno più insieme a Sanremo: il divorzio è consumato. Forse Aragazzini (giustizia permettendo) resterà al Festival, e a Bixio/Ravera andrà l'organizzazione dell'Oscar della Musica. Ognuno ha ■ raggio di sole.

I telefilm di Lucas

Indiana Jones da giovane torna su Raiuno

ROMA. Ritornarono ■ martedì alle 23.40 su Raiuno «Le avventure del giovane Indiana Jones», la serie di telefilm ideata e prodotta ■ George Lucas. Ogni martedì saranno trasmessi due episodi della prima serie di 17 telefilm, alcuni dei quali in prima visione tv. Successivamente Raiuno proporrà anche gli episodi del nuovo ciclo, attualmente in lavorazione. ■ ogni puntata, della durata di un'ora, Indiana Jones, giunto all'età di 93 anni, racconterà un'avventura vissuta da ragazzo. Grazie a questo escamotage narrativo, il giovane Indiana si troverà alle prese con avvenimenti di importanza storica, incontrando alcuni dei grandi protagonisti del '900, da Freud a Mata Hari, da Roosevelt a Churchill, ■ Picasso a Lenin. Nel ruolo di Indiana da bambino ■ Corey Correr, mentre Sean Patrick Flannery interpreta l'archeologo in età giovanile e George Hall è Indiana ■ 30 ■.

TG Sette

Tv dalle gambe corte
ingoi anche mostri



Sì. No. Andreotti. Orlandi, no. Sì. Boh. Bossi. Basta. Piuttosto, ditemi che fine ha fatto il pazzo di Waco. Sì, Vernon Howell, messia della setta davidiana d'America. Due mesi fa, compiuti i fatidici 33 anni, è barricato con ottanta seguaci e decine di ostaggi, donne e bambini, nella chiesa-fortezza di Waco, Texas. Annuncia il massacro. Il primo assalto della polizia procura sei morti: quattro agenti e due ostaggi, tra i quali una bambina di due anni. Al grido «un'altra Waco» si mobilitano le tv del mondo. I nostri cento tiggli, in piena tangenziale, aprono con le immagini dell'assedio di Waco. La fortezza fotografata dall'alto, come un plastico, bianca e segreta. Gli elicotteri dell'esercito che sorvolano, i cecchini appostati, gli agenti schierati dietro le macchinine, il sottofondo di sirene, i reparti speciali anti terrorismo. Così fino al 12 marzo quando «l'incubo finisce». Waco è espugnata, si assicura «il funzionario della Bianca». Vernon Howell, alias David Koresh, «Cristo sanguinario», si è arreso all'Fbi. L'America, eternamente «col fiato sospeso», può tornare a respirare, almeno fino al prossimo messia armato. Ma il giorno dopo tutti i tiggli riportano la smentita dell'Fbi: non è vero, l'assedio continua. Poi più nulla. Un buco nero nello zapping inghiottisce l'intera storia.



Vernon Howell

Naturalmente, Waco è sempre lì. Con la sua setta asserragliata, gli ostaggi bambini e il fanatico messia alle prese con la sicurezza di un «nuovo vangelo» autobiografico in odore di riduzione cinematografica. Intorno alla fortezza prosegue ormai due mesi l'assedio di polizia ed esercito. Sono spariti soltanto le telecamere e i giornalisti al seguito. Con una spudorata bugia, hanno spinto i riflettori su una storia che poteva più essere raccontata come un telefilm. Condizioni necessarie perché un fatto di cronaca acquisti dignità televisiva: deve rappresentare un conflitto chiaro, essere incalzante nel ritmo e definitivo negli sviluppi - l'intera storia o tragedia, non

importa. Una vicenda sospesa, come la vita vera, merita il buio. Con la sua lunga follia il messia di Waco ha sconfitto la breve logica dell'informazione televisiva, guadagnato il diritto all'oblio.

Altri buchi. Chi era il vero mostro di Foligno? Come si vive oggi a San Patrignano? Che ne è delle riserve naturali scozzesi «uccise per decenni» dalla petroliera affondata? Un agente turistico mi rassicura: «Le coste della Scozia tirano moltissimo. E' tutto come prima». Segno invece a Donatella Raffai il caso di Saddam Hussein, detto «il nuovo Hitler», scomparso da due mesi dalla media. L'abbiamo lasciato chiuso in un bunker di Baghdad. Si trova ancora laggiù? Ha sempre quei vecchi missili puntati contro il mondo o nel frattempo ha scoperto il raggio della morte? Era un fantasma personale di Bush?

A seguire i telegiornali, gli spettatori più impressionabili, le vere vittime dell'insensato zapping universale non i bambini. Popper, ma i capi dell'esercito ignorano Somalia. Finché i grandi network Usa non li hanno bombardati, note, terribili immagini di piccoli schietri e primi piani di agonia, zoomate di sguardi disperati. E allora, soltanto allora, bisogna fare qualcosa «non si può restare inerti di fronte al dolore ecc. Ora bisogna fare qualcosa» per la guerra jugoslava che trascina da due anni prima che la televisione la rendesse improvvisamente intollerabile alle coscienze. Anche intollerabilmente semplice. Come un western. I cattivi (i serbi) e i buoni (gli albanesi). Non vale ricordare che il presidente della Croazia, Franjo Tudjman, è un anti semita. E' inopportuno notare che i figli dello stupro etnico, esibiti da Emilio Fede e altri come trofeo giornalistico, hanno qualche di troppo per stati concepiti durante la guerra di Bosnia. Non significa negare gli orrori. Ma è bene diffidare, tv ha le gambe corte.

Curzio Maltese

PRIMO CINEMA

«Notti selvagge» di Collard, l'autore appena scomparso

Romanticismo funesto ai tempi dell'Aids

CYRIL Collard, francese, 36 anni, ex rocker, ex assistente di Maurice Pialat, autore di reportages televisivi e di video musicali, è morto di Aids il 5 marzo scorso. Il film da lui patitoso speciale a questo primo e unico film in cui è regista e protagonista debuttante, creatore delle canzoni, autore della sceneggiatura tratta da un suo romanzo autobiografico pubblicato nel 1988, edito in Italia da Anabasi.

«Notti selvagge» ha provocato l'anno scorso in Francia molte lodi della critica, molte polemiche sul tema: «E' accettabile un film in cui un sieropositivo non informa d'esserlo i propri partners?». E' un film notevole, pieno di vitalità e privo di giudizi morali, triviale e di grande energia, capace di scegliere e far bene due nuovi attori, Romane Bohringer e Carlos Lopez. Racconta di un trentenne parigino bisessuale sieropositivo che senza avvertire fa l'amore con una ragazza diciassettenne, con un ragazzo giocatore di rugby, con molti prostituti. Il rischio della malattia lo porta a vivere con un'intensità vorace, febbrile. Dopo conflitti drammatici, approda a una specie di pacificazione: «Sono vivo. Forse morirò di Aids, ma ora sono dentro la vita» è la battuta conclusiva che addezza, a riascoltarla, fa star male.

Il romanticismo funesto che induce i due amanti del protagonista, rivali tra loro, a rifiutare ogni precauzione anche quando vengono a sapere della malattia dell'amato, spinge lui ad esperienze estreme. Il film è assai retorico nell'ideale base (febbre di vivere nel ti-

Qui accanto una scena tratta da «Windo». Nella foto piccola in alto: il regista e interprete Cyril Collard morto di Aids



more di morire), in molti dialoghi e situazioni, nel compiacimento vitalistico, ed è un'antologia di cose alla moda 1992: bisessualità, voga della Spagna, naziskin, patetismo familiare, sadomasochismo, body building, cocaina, narcisismo. La sovrapposizione film-biografia (esagerando: arte-vita) non basta per arrivare all'autenticità espressa: ma è bellissima una sequenza di amori prostituti omosessuali in anfratti lungo la Senna, il groviglio dei corpi di ragazzi che cercano, s'avviiupano, si toccano, si prendono, s'intracciano nel buio della notte.

Lietta Tornabuoni

NOTTE SELVAGGE

di Cyril Collard con Cyril Collard, Corine Blue, Romane Bohringer, Carlos Lopez, Marie Schneider, Claude Winer. Drammatico. Francia, 1992. Cinema Etoile di Torino; Pasquirolo di Milano; Quirinale di Roma

Ultima ora: a 71 anni, apparve nella «Piovra 6»

E' scomparso l'attore Ferruccio De Ceresa



L'attore Ferruccio De Ceresa

ROMA. E' morto ieri notte all'età di 71 anni, l'attore di Ferruccio De Ceresa. Era ricoverato da circa 20 giorni nella clinica Peliccioli dove era assistito dalla moglie e altri familiari. Il volto segnato da una piega amara, la dizione scandita della vecchia scuola, tanti anni di teatro segnati dal rigore artistico e dal riserbo. La sua ultima immagine è quella sottile e cinico generale Amidei, che annulla il poliziotto Vittorio Mezzogiorno nella più recente serie dello sceneggiato televisivo «La Piovra». De Ceresa era nato a Genova il 24 maggio del '22, dove, dopo la laurea in legge, partecipò nel '43 alla fondazione del gruppo sperimentale teatrale Luigi Pirandello con Gian Maria Guglielmino, Giannino Galloni ed Elsa Albani, che fu da allora sua compagna d'arte e di vita. [s. n.]

«Una nuova formula»

La rivoluzione arriva al Tg2
Parola di La Volpe

ROMA. Minirivoluzione al Tg2. Il giornale cambia formula e immagine, avrà un nuovo assetto redazionale e una nuova organizzazione del lavoro. Forse anche nuovi conduttori. Lo annuncia ai suoi giornalisti il direttore Alberto La Volpe, ricevendo in risposta cauta soddisfazione. «Quello del direttore - dice infatti l'assemblea - è il primo concreto impegno sulla strada del rinnovamento del giornale. Così, con una sfida, quella che fu TeleCiviltà replica alle accuse interne ed esterne susseguite negli ultimi anni. E' gestione molto ingessata, molto attaccata al Palazzo, non risponde mutate esigenze dei telespettatori e del Paese», dice il cdr. «Per gli uomini di La Volpe l'orologio si è fermato - diceva qualche giorno fa un sondaggio dell'insospettabile Famiglia Cristiana -. Dopo tutto quel che è successo, non smettono di trasmettere interviste a esponenti psi. Peccato, perché la Focchini ha una faccia giusta».

Giorgio Pestelli

Stasera al Regio con la Staatskapelle di Dresda che torna dopo 8 anni

Sinopoli e «Una vita d'eroe»

Programma essenziale con Schoenberg e Strauss

TORINO. La tournée italiana dell'Orchestra Staatskapelle di Dresda incomincia stasera al Teatro Regio di Torino. Con Torino Giuseppe Sinopoli ha sempre avuto un rapporto particolare: non ha dimenticato che mentre altrove si guardava con sufficienza ai suoi esordi di direttore, con sospetto per la sua figura anomala di compositore d'avanguardia con alcune lauree scientifiche, l'Orchestra della Rai di Torino continuava ad invitarlo regolarmente; un direttore famoso e sempre tornava per affezione a Torino, dove ha lasciato, oltre a vivissimi ricordi in opere di Mahler, Schumann e Brahms, amici e allievi che, come Guido Guida, si sono più affermati sulla scena internazionale. Giramondo come tutti i musicisti arrivati al massimo del successo, anche alla Venezia, anche Torino può dunque contare un posticcio nel cuore di Sinopoli.



Con Giuseppe Sinopoli e la Dresden Staatskapelle torna a Torino la testimonianza di una grande civiltà musicale

con un programma essenziale e denso, «Notte trasfigurata» di Schoenberg e «Una vita d'eroe» di Strauss; sulla Mitteleuropa di fine secolo Sinopoli ha giocato tutto il suo impegno di interprete e di intellettuale della musica; ma determinante resta, negli ultimi anni, la realizzazione dell'«Anello» di Wagner, che è poi il vangelo di tutto quel dolente capitolo, a Roma per i concerti di Santa Cecilia: una adesione alla moralità del mondo wagneriano che nessun

direttore italiano delle ultime leve ha ancora mostrato in forma così congeniale e autorevole. Dresden Staatskapelle torna a Torino la testimonianza di una civiltà musicale nobilissima: Dresda è stata la città di Weber, di Wagner giovane, della Schroeder-Davrien, di Schumann, Clara e Joachim e più tardi di Strauss; da Capella Reale a Siatele, la sua orchestra ha cambiato nome cento volte, ma sempre rinascendo a vita, alimentata da una apposita scuola, in cui si prodigavano Fritz Busch e Karl Boehm, per il ricambio delle nuove generazioni nella continuità della tradizione: la sua sala di concerti, Gewerbehaus inaugurata nel 1870, fu distrutta nel tremendo bombardamento che annientò la città alla fine della seconda guerra: ma l'8 giugno del 1945 l'orchestra aveva già ricominciato a suonare.

Abuso di potere
Che feroce
quell'angelo
custode



Il punto di partenza «Abuso di potere» è il seguente: può un poliziotto vivere? Il continuo rischio non lo porteranno a isolarsi in una dimensione parallela a quella della società civile e dominata dalle leggi della violenza? L'assunto avrebbe un suo interesse, peccato che il regista Jonathan Kaplan coadiuvato dallo sceneggiatore Lewis Colick lo svolga in maniera troppo estrema, cadendo nell'implausibilità: riuscire ad attingere un livello alto di fantasticherie paranoiche. Comunque il thriller ha le sue brave atmosfere e qualche buon momento di suspense, soprattutto nella prima parte.

WIND - PIU' FORTE DEL VENTO di Jonathan Kaplan con Kurt Russell, Ray Liotta, Madeleine Stowe, Roger E. Mosley, Thriller, Usa 92. Multisala di Torino; Odeon, Metropolis di Milano; Metropolis, Eurocine, Europa di Roma

Assaliti da un rapinatore nella loro villetta in un sobborgo di Los Angeles, i coniugi Kurt Russell e Madeleine Stowe chiamano in aiuto l'agente Ray Liotta che appare come un banale protettore e invece poco a poco si rivela un inquietante angelo del male. All'inizio sembra nascere una bella amicizia, ma l'incompatibilità fra l'imbelle borghese e il brutale poliziotto non tarda a farsi sentire e la situazione viene complicata dal fatto che, corteggiata da Liotta, la trepida Stowe si per il giungla. Tuttavia dopo drammatiche peripezie gli spionini si trovano riuniti contro il mostro in un perossistico finale. Liotta è ambiguo quanto serve, anche se il film è troppo rozzo nello scoprire le carte del suo personaggio; solida e convincente l'interpretazione di Russell. [s. n.]

Abuso di potere è il seguente: può un poliziotto vivere? Il continuo rischio non lo porteranno a isolarsi in una dimensione parallela a quella della società civile e dominata dalle leggi della violenza? L'assunto avrebbe un suo interesse, peccato che il regista Jonathan Kaplan coadiuvato dallo sceneggiatore Lewis Colick lo svolga in maniera troppo estrema, cadendo nell'implausibilità: riuscire ad attingere un livello alto di fantasticherie paranoiche. Comunque il thriller ha le sue brave atmosfere e qualche buon momento di suspense, soprattutto nella prima parte.

Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.



La tecnologia avanzata Ansa al servizio dell'economia.



Notizie da 22 sedi in Italia e 90 uffici nel mondo.

ANSA BUSINESS NEWS

Notizie brevi ed essenziali sui principali avvenimenti del mondo economico e finanziario, italiano e internazionale. Un nuovo strumento rapido, semplice ed affidabile per conoscere in tempo reale fatti, avvenimenti e notizie che influenzano l'economia e i mercati, gestire in modo competitivo l'evoluzione dello scenario, decidere le strategie, le azioni e gli strumenti di cui dotarsi, agire per essere in linea con la nuova realtà economica.

agenzia

ANSA
Decisioni on line.

*Ansa Business News è un servizio dell'Agencia Ansa

Agencia Ansa -
Comunicazione
Commerciale
00186 Roma
Via Nazionale 486
Tel. 06. 6774999
Fax 06. 6774995

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TIVU' & TIVU'

Scherzi a parte, anche Gnocchi piange per le «telepromozioni»

SEGUITI dal solito grande di audience (oltre otto milioni di telespettatori), hanno salutato l'altra sera il loro pubblico i due eroi di «Scherzi a parte», Teo Teocoli e Gene Gnocchi, divisi dall'«ultracampo» di Pamela Prati e dalla poderosa redazione delle borse. Salutato per modo di dire. Questa volta annunciata l'ultima puntata della serie, e già non era inedita. Di sicuro ci saranno altri «meglio di», antologia e via dicendo, e fa benissimo, Canale 5, a sfruttare fino all'ultimo una trasmissione così gradita. Gradita soprattutto perché le vittime degli scherzi sono personaggi importanti, spesso televisivi niente meno, messi alla berlina, spiati nelle loro reazioni all'imprevisto. Talmente importanti, le vittime, che talvolta non autorizzano la rete a scherzare. Così ha fatto Celeste, e allora l'altra sera, per ripartire, subito la burla: moglie Claudia Mori che, complice una figlia, andava a vedere un alloggio da comprare e trovava praticamente in rovina. Muri che cadevano, tubatu-

re che perdevano, trasloco in corso dove per far prima si buttavano i pacchi direttamente giù per la strada, una coincidenza in rissa con il venditore. Insomma, tutto di più, e alla fine classica frase: «Benvenuti a scherzi a parte».

E' logico che, fra tutti gli scherzi, ci siano quelli riusciti meglio e peggio, di maggiore o minore inventiva, quelli dove le vittime fanno bella figura e dove le fanno brutta, chi dimostra di essere un signore e chi no, chi pare coraggioso e chi pavido. Ma poi, va a sapere, dipende dalla burla. Non tutte sono feroci allo stesso modo. Quella alla Mori, a esempio, era molto blanda, facile reagire bene. Mentre quella preparata per Collovati poteva risultare meno tollerabile: Collovati e sua moglie Caterina vengono invitati a una delle tante trasmissioni sulla coppia. Lei (che è la complice accettata di sottoposta alla macchina della verità: da cui viene fuori che è giorno più bello della vita fu quando il marito ebbe un incidente sul campo, e che lei ha avuto rapporti con molteplici altri uomini, sempre calciatori,

compreso Bearzot. Bisognava vedere la faccia della vittima: alta e incerta. Il sospetto è cominciato quando i fortunati cominciarono ad essere davvero un po' troppi, praticamente tutta la nazionale eschuse le riserve. Anche la faccia. Sposi buttati a mare durante un falso servizio commissionato dal direttore Mentana non male.

Scherzo a Sgarbi, assediato da tre pormidive, che ha trovato modo di polemizzare anche in questa occasione, criticando quelli di «Scherzi a parte»: «Siete degli impiegati delle poste, avete fatto fare tre pormidive quello che con avrebbero potuto fare comunque», notare, durante la trasmissione, l'accorato appello contro l'eventuale adeguamento normativo che cambierebbe il numero degli spot. Ha parlato Gnocchi, e non a caso. E' triste, richiamando la solidarietà del pubblico, e affetto nei confronti di programmi che, senza il denaro degli sponsor, non si potrebbero più fare. Quello non è uno scherzo.

Alessandra Comazzi

Traditore l'uccido!

TI AMERO' FINO AD AMMAZZARTI
1990, alle 20,30 su Rete 4; dur: 96'

Di Lawrence Kasdan, tratto da un fatto realmente accaduto. Una farsa sul comportamento degli italiani in America con Kevin Kline, piazzato da un po' troppo, praticamente tutto la nazionale eschuse le riserve. Anche la faccia. Sposi buttati a mare durante un falso servizio commissionato dal direttore Mentana non male.

I MISTERI DEL GIARDINO DI...
1982, alle 0,40 su Tmc; dur: 110'

«I misteri del giardino di Compton House» ovvero il film d'esordio di Peter Greenaway. In una villa della campagna inglese un pittore riceve l'ordine di eseguire 12 disegni della sottovita di una ragazza che gli ricorda la moglie defunta. Ma viene fuori un misterioso delitto.

GLI ULTIMI FIOCHI
1976, su Raidue; dur: 117'

Un film girato da Elia Kazan tratto dal romanzo incompiuto di Fitzgerald. Una saga di Hollywood con Robert De Niro, Tony Curtis, Robert Mitchum e Jack Nicholson. Un produttore s'innamora di una ragazza che gli ricorda la moglie defunta. Ma viene fuori un misterioso delitto.



Una scena da «I misteri del giardino di Compton House»

DOTTOR JEKYLL E GENTILE SIGNORA
1979, alle 20,30 su Rete 4; dur: 95'

Di Steno, una grottesca rilettura del romanzo di Stevenson con uno spaurito Paolo Villaggio che ha in moglie Edwige Fenech.

SHOW BOAT
1936, alle 0,05 su Rete 4; dur: 110'

Di James Whale Irene Dunne, in versione originale sottotitolata, uno dei più celebri musical sugli anni d'oro del Sud schiavista.

I VITELLONI
1953, alle 3,15 su Rete 4; dur: 110'

Fellini offre uno spaccato indimenticabile della vita provinciale. Protagonisti 5 giovani che trascorrono le loro giornate fra caffè, biliardo e ragazze. Uno di loro, Fausto, è la sorella di un amico. Nel cast, fra gli altri: Franco Interlenghi, Leonora Ruffo, Alberto Sordi.

OGGI

Il Karaoke anche di domenica (Italia 1, 20), a Linea verde mostrano un cavallo clandestino che si allena (tapis roulant Raiuno, 12,15). Un commissario a Roma, Babel, Extralarge (su Raidue e Canale 5), Pressing, Gialappa's, ecc.

A questo punto il Karaoke è l'unico programma di tutte le reti televisive a parte i tg - che va in onda sette giorni su sette. Inutile dire che si tratta di un risultato raggiunto a suon di milioni di spettatori (siamo intorno ai quattro-quattro e mezzo ogni sera, più o meno). Piorre è diventato così importante che Beniamino Placido, fino a giovedì, è critico televisivo della «Repubblica», è dedicato proprio a lui il suo articolo di congedo dei lettori (titolo «La tv? E' un utile esercizio di saggezza»). Tesi: «La televisione tutta, Karaoke compreso, può proporsi come ottimo esercizio di saggezza. Intanto, si incontrano persone o personaggi che altrimenti non si incontrano mai. Si scoprono usi e costumi che mai sospetteremmo. Diversi dai nostri, ma non necessariamente peggiori. Differenti dai nostri, ma - assai spesso - solo in apparenza». Come ha spiegato proprio Beniamino Placido, la parola giapponese «karaoke» significa «orchestra».

Nella puntata stasera di Un commissario a Roma la polizia che pattuglia la Roma-L'Aquila ferma un camion e ci trova a bordo il cadavere di una bella ragazza. Il camionista è sorpreso, la ragazza non la conosce ma l'ha vista la sera prima in un motel. Il commissario Manfredi indaga...

Paolo Villaggio (Dottor Jeekyll e gentile signora, Raidue, ore 20,30), riferendosi esplicitamente a Manfredi, ha detto che quando un attore è in calo si mette a fare la parte di commissario (Gino Cervi, ecc.).

PARLANTI

Alba Parietti (Domenica in, Raiuno, ore 14) dice di poter amare solo gli uomini - la faccia da forza.

Sandra Milo (Giorno di festa, Raidue, ore 11) è coetanea di Sandro Ciotti: compie sessant'anni quest'anno.

INDEGENZA

Ciak (Canale 5, ore 22,30) dedica il suo servizio di stasera a Indecent proposal, ultimo film di Robert Redford, in cui un ricco americano offre a una coppia di quarantenni un milione di dollari in cambio del permesso di passare una notte con lei.

MEZZA NUDA

Simona Ventura (La Domenica Sportiva, ore 22,30) è di Bologna, figlia di un colonnello in pensione, ha studiato alle Ursuline, ha cominciato facendo la valletta di Magalli a Domani sposi. Tra poco diventerà moglie di un agente di cambio. Ha 27 anni. Bruno Oliviero le ha appena fatto un servizio fotografico dove appare in notevole deshabillé.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegrafale: 13,30; 18; 20; 23,20;
5 - Dadaismo, varietà
7,40 Il mondo di Quark, di Piero Angela. Dal Kashmir al Ladakh. Una giornata di due milioni di anni fa
8,30 La banda dello Zaccarone
10 - Linea verde Magazzino
10,55 Santa Messa
11,55 Parola e Notte

MONDOPOL

12,15 Linea verde
13 - L'una di... Brevegiorni. Regia di A. Tanzi
14 - Toto-TV Radiocorriere
14,15-19,50 Toto Cutugno e Albe Parietti presentano Domenica in con Jocelyn. Di U. Gregorini, M. d'Amico, R. Gatti, R. Donna
18,30 Che tempo fa

FANTASIA

20,25 Telegrafale Una sport
20,40 Un commissario a Roma. Nino Manfredi. Una macchina di 10. 9° episodio. Regia di Ignazio Agosta
21,45 Tocco a noi: Un programma di Enzo Biagi. A cura di Franco Isappi. Regia di Enrico Bosio. 7° trasmissione
22,30 La domenica sportiva, a cura di Tito Stagno
23,25 O.S. Tempi supplementari
Notte rock
1,30 Gli Innamorabili, film (1965). Regia di Burt Kennedy. Glenn Ford, Henry Fonda
2,45 Amore rosso, film (1953). Regia di Aldo Vergano con Marina Berti, Massimo Sestini, Arnoldo Foà
Stazione servizio, film
4,35 Divertimenti

RAIDUE

Telegrafale: 7; 8; 9; 10; 13; 19,45; 23,20
8,55 Condannati a far carriera, 1° episodio, serie tv
8,55-10 Mattina 2. Conduce Alessandro Cecchi Paone. Regia di Michele Conforti
11 Prossimo tuo, Dj Ghezzi, Mario Marazziti
18,40 Double Powers, telefilm - Vivere alla giornata

11 - Giorno di festa, Bruno Modugno Luigi Costantini
12 - E se fosse... conduce Patrizia Caselli, 1° parte
13,30 Tg 3 - Gulliver
14 - E se fosse... 2° parte
15 - Birmingham. Ginnastica artistica. Campionato mondo
17 - Buon divertimento... Bud Spencer, in Detektiv Extralarge, IV episodio. regia nera

18,40 Calcio Serie II
19,25 Meteo 2
20 - Tg 2 - Domenica sport
21 - Basutiful. Serie tv. Con Rom Moss, Susan Flannery
21,45 Il sole nel cuore, serie tv 3° puntata. Un passo nell'ignoto
22,35 Protestantismo, a cura di Federazione della Chiesa evangelica
23,30 Speciale Dss - La signora dei misteri (Carolina Invernizzi 1951-1916)
1,30 Birmingham. Ginnastica artistica. Campionato mondo
1,40 Monaco. Hockey su ghiaccio. Italia-Russia. Campionato del mondo
2 - Gli ultimi fuochi, film drammatico (1976). Con Robert De Niro, Tony Curtis, Robert Mitchum, Jeanne Moreau
4,20 La strada, film Francese
5,15 Videocomic

RAITRE

Telegrafale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,39 Tg 3 Oggi edicola-ieri tv
6,45-9,10 Fuori orario. Cosa (mai) vista
7,30 Tg 3 Oggi edicola-ieri tv
8,10 Rocce rosse, film western (1949). Regia di Lew Landers, con George Montgomery, Ellen Drew, Philip Reed, Noah Derry Jr.
11,40 Schegge

12 - La... svedese... film di guerra. Regia di Lewis Milestone con Errol Flynn, Ann Sheridan, Walter Huston
14,18 Tg 3 - Pomeriggio Italiani, programma
14,25 Rocce rosse, film western (1949). Regia di Lew Landers, con George Montgomery, Ellen Drew, Philip Reed, Noah Derry Jr.
15 - Uagli. Ciclismo: Uagli-Bastogne-Uagli
17 - Schegge
18,10 Napoli Ippica: Trofeo Letizia
18,40 Tg 3 Domenica gol

18,45 Tgr Sport
20,05 Jackyil e gentile signora, film commedia. Regia di Steno. Con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi, Gordon Mitchell
22,05 Glob. Di tutto di più
22,60 Di Conrado Augias con Patrizia Belli, Paola De Maria, Simona Guberti, Aldo Piro. A cura di Ida Samar-deschi. Regia di Patrizia Belli
23,50 Tg 3 Oggi edicola-ieri tv
0,05 Movie: Film in originale con sottotitoli. Show boat (1936). Regia di James Whale. Con Irene Dunne, Allan Jones, Helen Morgan, Paul Robeson
2 - nel fango (1950). Film drammatico Regia di Anthony Asquith. Con Dirk Bogarde, Jean Kent, Susan Shaw
3,25 Babel. Replica
4,25 Schimanski sul luogo del delitto. Telefilm. Un line settimero. Con George Götz
5,55 Schegge

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità
6,30 Le frontiere spirito, attualità
9,15 National Geographic, documentari
10 - Reportage, attualità con Marina Blas
11,15 Arca di Noè, cartoni
12 - I Simpson, cartoni

12,30 Superclasse show, musicale, con Maurizio Seyman
13 - Pomeriggio
13,45 Buona domenica, varietà con Lorella Cuccarini, Marco Columbro
18,10 Nonno Felice, telefilm, Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri, La grande sfida

20 - Tg 5 - Sera
20,25 Extralarge, telefilm, con Bud Spencer, Michael Whitlow, L'ombra del guerriero
21,45 Nonno Felice, telefilm, Tutto quello che
22,40 Ciak, attualità, a cura di Anne Praderio, Giorgio Medali, Pederluigi Ronchetti
23,10 Nonsoledade, attualità a cura di Fabrizio Pasquero
23,40 Italia domanda, attualità, con Gianni Letta
0,45 Tg 5 - Notte
1 - Parlamento in, attualità
2 - Tg 5
3 - Ciak, attualità
3,30 Parlamento in, attualità
4 - Tg 5 Edicola
4,30 La frontiera dello spirito, attualità
5 - Tg 5 Edicola
5,30 A tutto volume, attualità
6 - Tg 5

ITALIA 1

8,30 Sim bam bam, cartoni
10,15 A tutto volume, attualità. Con Alessandra Casella (r)
10,45 Il grande golf, sport. Commento di Mario Camiccia
11,45 A-team, telefilm, Sangue, sudore e applausi

12,45 Studio aperto
13 - Gran Prix, sport con Andrea De Adamich
14 - Guida al campionato, sport. Sandro Picchini
15,30 Palasport. Campionato italiano. Play off. Semifinale
16,30 Tarzan, telefilm, Tarzan di vent'anni
17 - Domenica stadio, sport, con Massimo Luca
18,25 Tg 5 - Notte
18,25 Tg 5 - Notte

20 - Karaoke, varietà con Fiorella
20,30 La guerra, film guerra (1986). Con Ron Christoff, Daniel Stephen, Gwendolyn Cook
21,30 Pressing, sport. Raimondo Vianello, Karin Nima-tallah e Omar Sivori
23,45 Mai dire... varietà, con la Gialappa's Band
24 - sport
0,30 Studio aperto
0,45 Rassegna stampa
1 - Tg 5 - Notte
1,15 La pila della Pappa, commedia (Francia/Italia, 1963). Con Anna Magnani, Pierre Brasseur, Bourvil
3,15 I vitelloni, film drammatico (Italia 1953), con Franco Interlenghi, Leonora Ruffo, Alberto Sordi
5 - Top Secret, telefilm
5,30 Top Secret, telefilm

RAI 2

7,40 Straga per amore, telefilm
8 - Hotel, telefilm
9 - La famiglia Bradford, telefilm
10 - Concerti dell'Orchestra filarmonica. Scala, musicale
11 - Domenica al circo, varietà

12 - Domenica a casa nostra, varietà con Patrizia Rossetti
13,30 Tg 4 - Pomeriggio
14 - Grandi megazini, film tv commedia (Italia). Con Enrico Montesano, Michele Placido, Paolo Villaggio
15,30 Il sipario strappato, film spionaggio (Usa 1966). Con Paul Newman, Julia Andrews
17,30 Tg 4 - Pomeriggio

18 - Il ritorno di Colombo, telefilm
19 - Tg 4 - Sera
20 - Ti amero'... fino ad ammazzarti, film commedia (Usa, 1990). Con Kevin Kline, Tracey Ullman, William Hurt
21,30 Crenaca, attualità
23 - Cenerentola a Parigi, film musicale (Usa, 1956), con Audrey Hepburn, Fred Astaire
23,30 Tg 4 - Notte
1,15 La pila della Pappa, commedia (Francia/Italia, 1963). Con Anna Magnani, Pierre Brasseur, Bourvil
3,15 I vitelloni, film drammatico (Italia 1953), con Franco Interlenghi, Leonora Ruffo, Alberto Sordi
5 - Top Secret, telefilm
5,30 Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19,10; 23
8,52 Agricoltura. Alimentazione. Ambiente, 9,10 Mondo cattolico: 9,30 Santa Messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai a quel paese; 12,45 Tra poco Stenoral; 14,06 Che libri leggi?; 14,20 A tavola con Goldoni; 14,50 Stenoral; 16,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 Domenica sport; 19,20 Tuttoobsket; 20,10 Ascolta, si fa sera; 20,15 Noi come voi; 20,45 Stenale Unica; 21,00 Radiouno. Frangere da Rimini. Tragedie; 22,30 Fogli d'abum; 23,00 telefonata; 23,00 Notturno.

RADIOUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,30 Domenica delle meraviglie; 11 Parole nuove; 11,52 Anteprima sport; 12,25 Dodalo, Paroloni d'aria; 14,20 Il ragazzo di cluffo ribelle; 15,40 Insieme musicale; 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,50 L'intervista impossibile di Edoardo Sanguineti; Vincenzo Monti; 18,35 Musica da ballo; 19,55 Anniversari in musica; 20,55 Piccoli grandi miti; 21,30 1943: un anno, mezzo secolo dopo; 22,41 Buona notte Europa; 23,00 Notturno.

RADIOTRE

Giornale Radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Prejudici; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8 Concerto del mattino; 9 Concerto del mattino; 10 Speciale Domenica; 10,30 Concerto del mattino (parte); 12 Uomini e profeti; 12,40 Folk concerto; 13,25 Aleph; 14 Paesaggio con figure; 17,20 Tg 3
Vanga; 19 I funerali barocchi; 19,30 «Compagni di viaggio»; 20 Tango; 21 La parola e la maschera. Alla ricerca dei Goldoni perduti; 22,15 Astoria; 23,20 Roberto e Gulliver.

MONTECARLO

Telegrafale: 18,45; 22
12 - Angelus. Benedizione di Papa Giovanni Paolo II
13,50 Ciclismo. Uagli-Bastogne-Uagli
14,45 Sade in concerto
15,20 Ciclismo
17 - Viaggio al centro della musica, con Anna Oxa
17,30 Appunti disordinati: Viaggio: Brasile
18,30 Sport news
20,40 Gialappa's, sport
22,30 Automobili. Formula Indy
0,40 I misteri del giardino di Compton House

MILANO

Telegrafale: 13; 20; 23
12,10 Swillito, serie
13,35 Poliziotto a 4 zampe
14 - Ciclismo: Uagli-Bastogne-Uagli
14,45 Una famiglia americana, telefilm
15,35 Ciclismo: Uagli-Bastogne-Uagli
17,30 Bravo Benny
18 - Natura amica
18,45 La parola del Signore
19 - Domani sportiva
19,40 Il quotidiano
20,30 Tenamene, sceneggiato
22,30 Nelle stampe di Giorgio Khan

TELE + 1

15,30 Mai senza mia figlia
17,25 + 1
Un poliziotto alle elementari, film
19,30 Anteprima
20,30 Havana, film
22,25 Bella, bionda... e dice sempre sì, film
0,55 I corridoi del potere
TELE + 3
18,35 Tempeste di Neige
L'Amazonie, doc.
20,30 Faust, film
22,30 Pittura e Pittura, doc.

TELE + 2

8 - Wrestling Challenge
10,15 Vela
10,45 Supercross
11,20 Moto mondiale - Gran Premio Giappone
14,30 Calcio - Campionato Olandese Ajax-Feyenoord
16,30 Golf - Masters
Tennis - Atp Monza finale
20,30 Box - Mc Kinsey-Dur
21,30 Calcio - Campionato portoghese Benfica-Porto
23 - Roma Masters

MILANO

6,30 I video della domenica
12,55 Vlt - Giornale Flash
13 - Motorclip
14 - Motorclip diretta sport
16,30 Ragarock, special
17 - Dance club
20,30 Tour in città, concerto
22,30 Notte rock
RETE A
20,30 Passione e potere, isoromanzo
21,15 La tana del lupo, telefilm
22,30 Neon luci e suoni, attualità



17/25 Aprile.
Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

All'AutoCentauro ed alla CentralCar di Torino c'è una festa da non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 20 festivi compresi, potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse, tutte selezionate, ricondizionate e garantite dalla nostra esperienza Mercedes-Benz.

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ

Ed in più un nostro finanziamento esclusivo
con impegno di riacquisto al 24° mese
ed una minima rata mensile*

autoCentauro

C.so G. Cesare 304 - TORINO - Tel. 011-2053321

CENTRAL-CAR

Via Caboto 35 - TORINO - Tel. 011-595666

IL VOSTRO USATO È IL BENVENUTO



*sulle vetture identificate e salvo approvazione della Merfina SpA

AMC Comit	513,26	+ 1,17
N. YORK Dow Jones	2478,61	+ 82,13
LONDRA F. Times	2824,40	+ 2,60
TOKYO Nikkei D.	20297,86	+ 405,6

A Wall Street arriva il Toro

Settimana di attività sostenuta a Wall Street con l'attenzione degli operatori rivolta soprattutto ai risultati trimestrali di bilancio delle varie società quotate. L'andamento del mercato obbligazionario. La buona performance di quest'ultimo ha poi definito i trend rialzisti portando il Dow Jones a rialzo del 2,41%. L'approvazione da parte del governo giapponese del pacchetto di misure aggiuntive di stimolo all'economia ha

so le ali al Kabutocho facendo ritornare il Nikkei sopra i 20 mila punti, livello massimo dopo 13 mesi. Il fondo sostenuto nella settimana azionaria di Francoforte dove si percepisce una forte attesa sul prossimo direttivo della Bundesbank. Le scadenze tecniche del mese borsistico hanno invece condizionato la settimana corta di Piazza Affari, che chiude con un risicato miglioramento dello 0,22% dell'indice Comit, a quota 513,26.

DOLLARO in Italia	1537,11	- 31,4
MARCO in Italia	757,80	- 15,1
MARCO/DOLLARO	1,916	- 0,90
YEN/DOLLARO	112,50	+ 0,9

«Tregua» di marco e dollaro

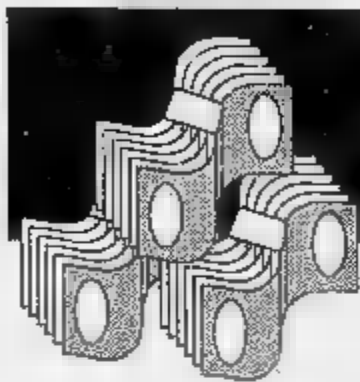
A sette mesi dall'inizio della libera fluttuazione fuori dallo Sme, la lira ha vissuto una settimana di «sollevoni» e di ripresa. Sul mercato tedesco, la valuta italiana nella settimana ha mosso a segno rimontando di circa 16 lire. Ieri infatti le quotazioni indicative della Banca d'Italia hanno dato la lira a quota 956,81 rispetto al marco: una settimana fa, venerdì 9 aprile, la moneta tedesca valeva 940 lire. Un altro elemento positivo è stato il ribasso registra-

to dal dollaro sulle principali piazze finanziarie internazionali all'inizio della settimana. Per la nostra moneta il clima si è dunque vistosamente alleggerito rispetto ai primi del mese quando il mercato aveva sfiorato quota mille rispetto alla lira. I fattori indicati dagli operatori per spiegare la rimonta vanno dall'attesa di un voto affermativo nel referendum alle autorevoli conferme di una fase di ripresa economica del Paese.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 18 Aprile 1993 25



Ma il problema restano gli investitori stranieri, rimasti alla finestra

Piazza Affari ha già votato Sì

Ora scommette sul governo

MILANO. Mario Segni e i referendum fanno bene alla Borsa e alla lira. E' questa l'ultima scoperta dei mercati finanziari. I quali, ormai, vedono nel «cambiamento» l'unica strada per tornare ad una stabilità che faccia ripartire i listini. «Diciamo che la Borsa dà per scontata la vittoria del sì», conferma Attilio Ventura, presidente del consiglio di Borsa.

E infatti, la settimana si è conclusa con un segno positivo, e l'indice Comit in rialzo dello 0,23% a quota 513,26. Fatto forse più importante, da qualche tempo il giro d'affari è ritornato a livelli di tutto rispetto, che quasi sempre superano i miliardi di scambi.

Anche la lira, la grande malata, ha ritrovato una certa grinta, abbandonando livello 1000 nei confronti del marco. Guarda caso, il piccolo miracolo si è compiuto alla vigilia dell'apertura della urne.

«Voterò per il sì, per vedere di dare un colpo a questa situazione della politica italiana», anticipa Maurizio Pinardi, amministratore delegato di Simcomit e membro del consiglio di Borsa: «Il referendum cambierà solo le cose per il Senato, ma sarà pur sempre un buon mattone iniziale».

«La vittoria del «sì» aprirà una spirale virtuosa che si rifletterà in Borsa in un progressivo recupero delle quotazioni, e che avrà spazio fino a che il Comit non tornerà a soglia 700», prevede con ottimismo Manlio Massa, responsabile titoli di Simcomit.

E gli fa eco Silvano Rezzaghi, agente cambio, che afferma: «A sostegno del rialzo delle quotazioni saranno i grandi gruppi industriali, che sono istituzionalmente schierati per il «sì», e dopo la vittoria dovranno quindi dare un segnale forte, spingendo i propri titoli».

«partirte, insomma, il sale provale. E' qualcuno esprime timori, lo fa tenendo d'occhio un altro problema, quello di una eventuale crisi di governo che abbia rapida soluzione, si trascini trop-

per le lunghe. Spiega ancora Ventura: «La incognita riguarda il governo del dopo voto. E la Borsa spera molto che non ci siano interregni faticosi. Che insomma, o Amato prosegua, o un eventuale nuovo governo istituzionale arrivi in fretta. Una crisi politica che si trascinesse a lungo, sarebbe un guaio».

Anche perché la Borsa aspetta il varo delle misure fiscali a del mercato, e un intervallo prolungato finirebbe per far saltare i tempi. Le proposte del governo Amato per la Borsa sono in discussione alla Commissione della Camera.

Le ultime notizie sembrano indicare che ci sia accordo. Al punto che non è escluso che la Commissione le approvi addirittura in sede deliberante senza mandare il testo in aula, accelerando quindi l'iter. L'appuntamento è per martedì.

Vittoria del sì, un governo che avvii le altre riforme politiche. Ecco i due ingredienti base di un cocktail che, teoricamente, non può fallire nel riportare su di giri Piazza Affari.

E non solo perché, dopo la lunga crisi congiunturale, le imprese avranno bisogno di ricapitalizzarsi, e quindi dovranno aiutare i listini a ripartire. Ma perché la svolta è appunto segnalata che molti investitori stranieri attendono per tornare a guardare alle prospettive della Borsa italiana, con occhio più fiducioso.

La svalutazione della lira già da qualche tempo attira l'estero, consapevole di poter portare a casa molto con poca spesa, e anche i bassi livelli delle quotazioni. Ma le incertezze del quadro generale hanno spesso sconsigliato impegni di medio periodo.

Anche se la lira recupera, il vantaggio resta. E la situazione si stabilizza, a questo vantaggio si può sommare il cammino che l'indice Comit ha da percorrere, per rimettersi semplicemente in linea con gli altri mercati. Ecco un altro cocktail ad alta gradazione.

Valeria Sacchi

TITOLO	LIRE		MARCHI		FRANCO FRANCO		DOLLARO	
	4 gennaio	9 aprile	4 gennaio	9 aprile	4 gennaio	9 aprile	4 gennaio	9 aprile
Generali	29.240	36.100	31,6	37,1	108,3	125,8	19,3	23
Fiat o.	4.125	6.245	4,4	6,4	15,3	21,8	2,7	3,9
Stet o.	1.815	2.309	1,9	2,3	6,7	8,0	1,2	1,5
Sip o.	1.483	1.766	1,6	1,8	5,5	6,1	1,0	1,1
Mediobanca	13.400	14.580	14,5	15,0	49,6	50,8	8,9	9,3
Comit o.	4.813	4.695	5,2	4,8	17,8	16,4	3,2	3,0
Credit o.	3.269	2.710	3,5	2,8	12,1	9,4	2,2	1,7
Montedison o.	1.207	1.210	1,3	1,2	4,5	4,2	0,8	0,8
Sai o.	14.190	17.740	15,3	18,3	52,6	61,8	9,4	11,3
Pirelli Spa o.	1.137	1.444	1,2	1,5	4,2	5,0	0,8	0,9
Ifil	4.680	5.210	5,1	5,4	17,3	18,1	3,1	3,3
Olivetti o.	1.840	1.889	2,0	1,9	6,8	6,6	1,2	1,2
Italmobiliare	34.400	43.000	37,2	44,2	127,4	149,8	22,7	27,4

E l'impresa detta le condizioni

«Né aiuti, né stampelle, ma regole del mercato»

VENEZIA. Ma che vuole la piccola impresa? «Né aiuti né stampelle», risponde il presidente nazionale Giorgio Grati, «il ripristino delle regole del mercato». E quale futuro è ipotizzabile per i piccoli in un mercato che va assumendo dimensioni internazionali? Quello delle «multinazionali tascabili»: la ricetta è di Vittorio Merloni, presidente della Confindustria. Sono questi i due filoni principali, ma non contrapposti, che hanno tenuto banco al convegno degli imprenditori privati.

Grati ha insistito perché vengano assicurate le condizioni di competitività e vengano abbattute le barriere che ci separano dall'Europa ed è sollecitato l'introduzione del conto corrente finanziario che «prima» è un mezzo per restituire respiro alle piccole imprese, è una richiesta fondata sulla necessità di ripristinare rapporti giusti e equi

Stato e cittadino, allontanando l'immagine di uno Stato pronto a percepire i tributi, ma dimentico di assolvere ai propri doveri. Problemi e difficoltà tanto quanto irrisolti.

Merloni invece ha giocato carta a sorpresa. Che vuol dire? «Si pensa alla multinazionale come un modello per pochi, fatto di grandi strutture, di grandi gerarchie e grandi impieghi di capitale. Penso a una multinazionale in cui la flessibilità, l'inventiva, la mobilità degli uomini e delle idee sono la parte predominante. Un cambiamento radicale di idee e di prospettive. Perché? «Ce lo impone la recessione, una vicenda che non è soltanto congiunturale. E' innanzi tutto un cambiamento di mentalità, di un mutamento di quello che è l'orizzonte minimo vitale per un'impresa. Un invito a giocare d'attacco, e non in difesa? «Si può soprav-

vivere anche facendo finta che non sia cambiato niente, chiudendosi in nicchie di territorio di mercato, dove si può sentire più forti e più protetti. Ma questa è un'illusione che dura poco».

Per questo Merloni propone un modello multinazionale che è un po' come la cucina cinese, «business di 50 milioni di cinesi fuori del loro Paese, che possiedono soltanto un "know-how" e una politica di prodotto che regge a qualunque concorrenza. E' una multinazionale che i manager si portano dietro come un telefono tascabile senza bisogno di essere legati ad un filo o ad una postazione».

Uscire dal guscio e guardare all'Europa. Tra le priorità aperte dall'allargamento del mercato delle piccole imprese, il commissario Cee per il settore, Vanni D'Archiripi, ha sottolineato che è necessaria una vera e propria «cabina di regia» che coordini i rapporti Italia-

Comunità. Questa cabina di regia permetterà di ottimizzare l'utilizzazione degli strumenti comunitari da parte del sistema industriale italiano. Tra le strategie indicate per le piccole e medie imprese con il sostegno della Comunità Europea, D'Archiripi ha indicato come necessari l'accesso dalle aziende ai programmi europei di ricerca, l'utilizzazione di meglio dei fondi strutturali e un migliore sfruttamento delle fonti finanziarie creditizie.

Guardiamo oltre confine, non dimentichiamo i problemi interni. «La nostra competitività - ha detto Grati - è minacciata dalla inefficienza infrastrutturale, da un elenco infinito di disservizi, di ritardi e di improduttività della parte pubblica del Paese. La quotidianità delle aziende è così una corsa ad ostacoli».

Francesco



Attilio Ventura presidente del consiglio di Borsa

L'Assoban

Borsa da leoni per tutto giugno

MILANO. Sino a fine giugno sarà la Borsa ad essere protagonista tra i mercati finanziari. Ad affermarlo è l'Assoban, il sondaggio compiuto dall'associazione operatori bancari in titoli (Assoban) su 600 affiliati. Il 60,8% degli intervistati pronostica per Piazza Affari un moderato rialzo, mentre un forte rialzo è previsto dal 10,1%. Stabilità invece per il 17,7%, moderato ribasso per il 10,1%, forte ribasso per il 1,3%.

Quanto alle obbligazioni il rendimento effettivo lordo del Btp a lungo termine viene indicato in moderato ribasso del 40,6% degli operatori intervistati; stabilità per un'analoga percentuale; moderato rialzo per il 22,8; forte rialzo per il 1,2; forte ribasso per il 1,3%.

Venendo invece alle previsioni sul rendimento lordo del Bot annuale ecco la risposta: stabilità per il 31,6%; moderato ribasso per il 30,4%; moderato rialzo per il 27,9%; forte rialzo e forte ribasso rispettivamente per il 6,3 e il 3,8% degli operatori.

Le previsioni di Assoban sembrano confermate dai risultati del reddito fisso della settimana che si è chiusa venerdì, un periodo positivo per il mercato del reddito fisso, che dopo qualche battuta a vuoto dettata dalla prudenza in vista della consultazione referendaria di domenica, ha scelto di scommettere pesantemente sulla vittoria del sì, eventualità ritenuta probabile e anche augurabile dagli operatori.

Confortati dal buon andamento della lira sui mercati valutari, i segnali positivi venuti dalle aste dei titoli di Stato, che hanno confermato la tendenza al ribasso dei tassi, e dai pronti contro termine Bankitalia, gli operatori hanno dato il via a una serie di acquisti che hanno riportato in alto le quotazioni di future e titoli di Stato.

LE «AZIONI» CHE DITTELLANO

ANVERSA DAL NOSTRO INVIATO

Nessun gesto concitato, nessuna «grida», ma è in un'atmosfera soft e quasi sottotono che broker e commercianti trattano i loro affari in questa Borsa un po' speciale, dove si trattano azioni che brillano, dove la corretta visibilità del frammento e l'assoluta fedeltà alla parola data, sono ingredienti ineludibili. Siamo in una delle quattro Borse di diamanti di Anversa l'una delle venti in tutto il mondo, a cui dovrebbe aggiungersi presto anche quella di Tokyo, quelli per uso industriale, il più diffuso, visto che solo il 20% della produzione serve per gioielli. Diamanti comunque preziosissimi. Basti pensare che il Pentagono custodisce fin dal '39 diamanti industriali valutati tra i 7 e i 9 miliardi di dollari come «stock strategico» buono per la guerra fredda, ora in parte in vendita. Colpisce, estrando in questo

Ad Anversa, capitale mondiale della lavorazione, giro d'affari che sfiora i 22.500 miliardi

La recessione non «spegne» il diamante

Niente tasse, quattro Borse, anche il Pentagono lo «colleziona»

particolare tipo di Borsa, la sua struttura. Un'intera parete è a vetri, collocata rigorosamente a Nord, per far filtrare la giusta luce sui preziosi piccoli frammenti, spaccettati normalissimi involucri di carta. In una bacheca, all'ingresso, sono esposte le fotografie e le generalità di chi non ha rispettato le regole di questa, come di tutte le altre Borse, in modo che ovunque e tutti ne siano informati. Se si è espulsi dalla Borsa di Anversa, impossibile entrare in qualunque altro. Ma ci sono questioni aperte rimediabili, la Borsa offre il suo arbitraggio.

Gli affari si fanno tra le 11 e le 13, nelle di maggiore luminosità, spiega il direttore generale Dieter van den Abeelen. Si sulla parola, sulla fiducia. Guai a sgarzare, anche perché l'unica porta che apre la strada alle contrattazioni è la garanzia data da almeno due associati che rispondono del nuovo arrivato per due anni. Si tratta seduti a lunghi ta-

voli, faccia a faccia, distrazioni. C'è solo una donna a spezzare l'omogeneità visiva maschili, almeno nel tempio degli affari, perché invece nelle piccole grandi aziende di Anversa e di Kempen, o nel centro dove si certifica purezza e colore del diamante, le donne predominano. E assicurano i manager, le più abili nel certificare gradazioni e purezza sono ex infermiere, abituato a prendere decisioni tempestive. Curiosità di un mondo e un ambiente che ad Anversa è saldamente in mano agli ebrei, il che spiega anche la piccola sinagoga insediata nei locali della Borsa.

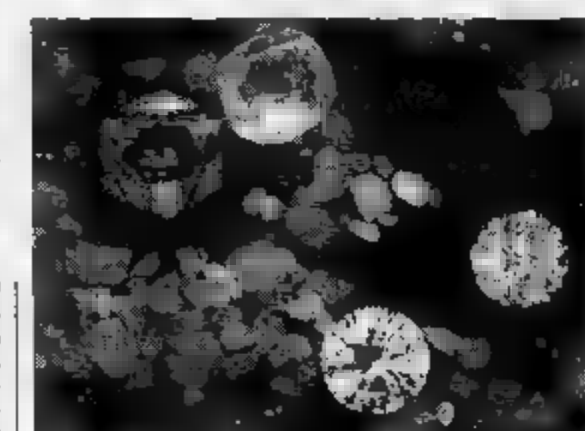
Regole e stile che disciplinano la produzione di un mercato che qui ad Anversa ha una tradizione di anni e mette in moto ogni anno un giro d'affari di 22.500 miliardi di lire, dando lavoro a mille persone. Il «Dio-diamante», spunto per brillante commedia rappresentata in questi giorni nella città di Rubens, non sembra

risentire della recessione. Almeno così dicono gli esperti della capitale mondiale del commercio di diamanti. La lavorazione di questo gemma. Nemmeno l'instabilità politica della Russia, importante centro di produzione, sembra preoccupare. «Business is business», possono fare a meno di tenere buoni rapporti con noi. E poi hanno già imparato la lezione, dopo aver provato a praticare il dumping con il platino, assicura mister Baer, manager del «Centro mondiale dei diamanti» di Anversa. D'altronde, da Londra, la stessa De Beers - società che controlla in monopolio la produzione mondiale dei diamanti grezzi - pur accusando un calo del 35% dei profitti del 29% dei dividendi, sottolinea l'atteggiamento positivo del consumatore nei confronti dei gioielli, tanto che le vendite del '92 sembrano ugualiate quelle dei due anni precedenti. E se i mercati europei sono deboli e preoccupano i minori vendite ai

giapponesi, in compenso, dicono qui ad Anversa, gli americani sembrano gradire sempre di più questo luminoso carbonio puro. I prezzi? Molto dipende dalla moneta. Si scopre così che i preziosissimi diamanti rosa australiani sono snobbati in Italia, che in Giappone (secondo mercato per Anversa) preferiscono diamanti piccoli purché purissimi, mentre gli americani bene tutto, «purché brilli».

Sofisticata tecnologia assolutamente protetta e quindi non esportata, rigorosi metodi di lavorazione e il controllo del diamante dove il computer e il laser fanno sempre più padrone, vagheggiando per il commercio assolutamente libero da qualunque tassa sono la carta vincente che continua ad assicurare un ruolo preminente a questa città, promossa capitale culturale dell'Europa 1993.

Stefanella Campana



Computer, laser e il nucleare entrano nella lavorazione del diamante

Curiosità

Se colorato vale di più

ANVERSA. Per molto tempo la qualità top del diamante è stata associata all'assenza di colore. In questi ultimi dieci anni le gemme di vari colori hanno invece cominciato ad essere sempre più apprezzate, tanto che oggi il loro valore è spesso superiore. Prezzi altissimi sono pagati per i rari diamanti blu, rosa e persino rossi.

nologia (come il reattore nucleare). Un rifrattore, comunque, per scoprirlo ad occhi esperti o con appositi strumenti. «Alla fine del trattamento la pietra ha acquisito maggior valore, più di quanto avesse all'origine», sempre meno rispetto a un colore naturale», spiega Van Royen, responsabile del Centro di Gemmologia. Le operazioni di sgruvatura, pulitura e taglio del diamante sono affidate in gran parte a computer e nel Centro ricerca di Anversa si mettono a punto programmi-pilota che eliminano spruzzi e sbagli al milionesimo. Ma l'abilità e la manualità umana restano fondamentali nella lavorazione dei diamanti. (st. c.)

Un mare di difficoltà per il «numero verde» di consulenza Il Fisco aiuterà a fare il 740? Sì, sicuro, anzi improbabile

ROMA. Sembra un gioco: gli uffici tributari aperti tutto il giorno per aiutare i contribuenti a compilare il «740», naturalmente gratis; e un «numero verde» a cui chiedere consigli per telefono. Sembra un sogno, e forse infatti lo resterà. Al ministero delle Finanze, tentando di mettere in piedi, nel mese o poco più che resta, una operazione colossale e senza precedenti. Ma i problemi sono enormi.

Se ci si pensa, è anche un po' assurdo: un'amministrazione impiega una enorme quantità di lavoro per interpretare gli atti da essa stessi prodotti. All'origine, sta il fatto che quest'anno il modulo per la dichiarazione dei redditi è ancora più complicato degli anni passati. Nuove disposizioni di legge, aggiunte. Ci sono molte caselle in più da riempire. Il fascicolo delle istruzioni è più spesso, e il gergo resta il solito. Si teme il disastro, e per lo stesso motivo: i contribuenti, esasperati, commercialisti oberati, crescono di richieste: si proroga che il governo respinge fino al penultimo giorno per poi accogliere.

Anzi, in realtà, già cominciata: già da ieri l'altro, con un mese e mezzo di anticipo, i commercialisti chiedono la proroga. Così, il segretario generale della Finanza Gianni Billia (successore di Giorgio Benvenuto) ha immaginato un rimedio radicale: mobilitare gli stessi impiegati del ministero per fare una parte del lavoro che i contri-

INDUSTRIA E TASSE

Un coro contro Andreatta

VENEZIA. Prima il direttore generale Innocenzo Cipolletta, poi il presidente Luigi Abete. La Confindustria è scesa in campo compatta per rispondere al ministro del Bilancio, Nino Andreatta, che venerdì, proprio dalla tribuna del convegno sulle piccole e medie imprese, aveva sollecitato gli imprenditori a denunciare gli evasori. Concludendo la due-giorni al Teatro La Fenice, Abete ha sottolineato che i cittadini non si possono sostituire allo Stato, e quest'ultimo deve avere strutture adeguate e non trovare alibi alle proprie inefficienze. Poco prima Cipolletta aveva detto che in Paese corretto è lo Stato che deve avere tutti gli strumenti per controllare l'evasione. E subito dopo, Cipolletta aveva aggiunto: «E' un appello un po' disperato chiedere ad altri di denunciare l'evasione».

buona, disperato, richiede al commercialista. La consulenza gratuita dovrebbe essere a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 18, il sabato fino alle 13, per tutto maggio.

Sarà possibile? I sindacati hanno dato, in linea di principio, un assenso. Però hanno anche fatto presente che non sono stati ancora pagati gli straordinari agli impiegati che hanno partecipato mesi fa a un'altra operazione di emergenza: il pagamento dell'Ici. A mezza voce, si comunicano altri dubbi: è troppo tardi; è troppo difficile mettere insieme un numero sufficiente di impiegati preparati per rispondere all'enorme numero di disparate questioni che possono porsi. I malgigi insinuano che la

consulenza ai contribuenti è esattamente ciò che gli impiegati fisco forniscono già abusivamente nelle ore libere, facendosi pagare: non sarà facile convincerli a restare in ufficio alle normali tariffe di straordinario.

Anche per istituire il «numero verde» Billia e il responsabile dei rapporti con il contribuente, Giancarlo Fornari, incontrano ostacoli. Per il momento non è dove trovare i fondi necessari a stipulare un contratto con la Sip: né sono né nel bilancio del ministero, né in quelli della presidenza del Consiglio. Nel progetto, la linea telefonica gratuita dovrebbe essere diversa e assai più complessa di quella messa in funzione al tempo



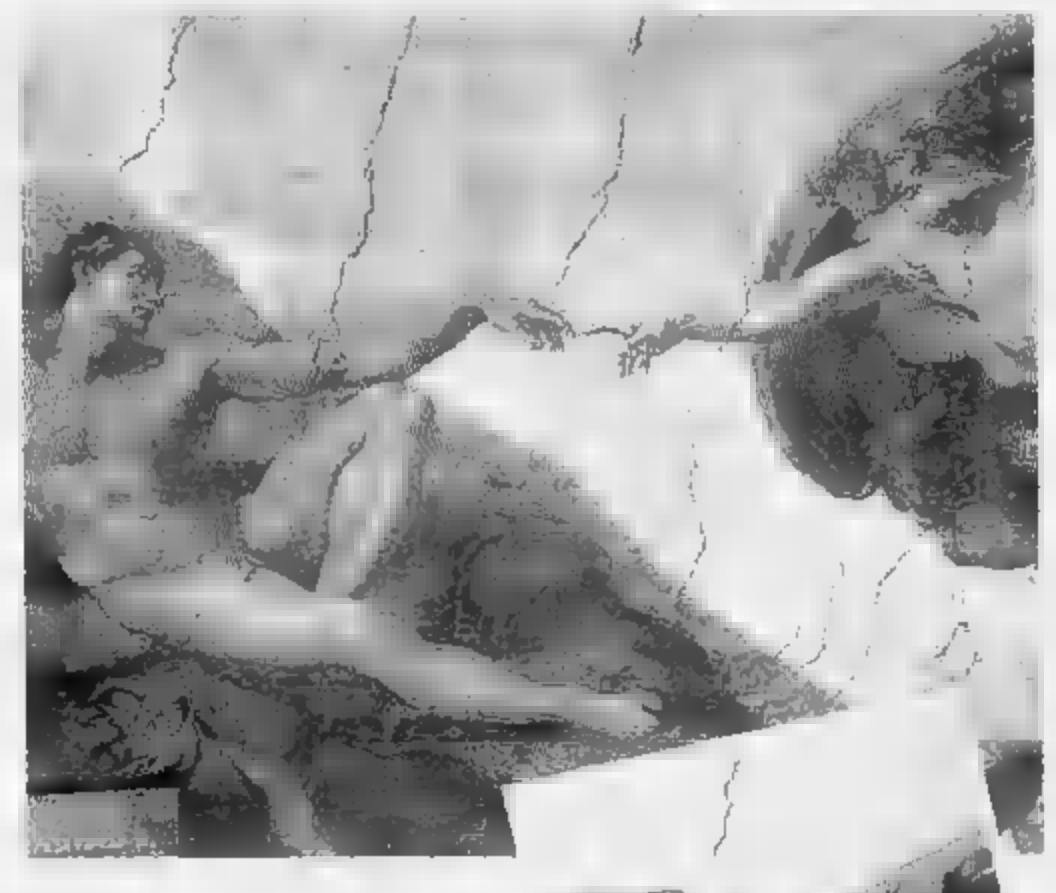
Gianni Billia

dell'Ici. A rispondere sarebbero gli stessi funzionari del ministero, e non privati in appalto; dovrebbe avere un sistema a rami, con dirottamento delle questioni ai vari settori di competenza.

In entrambi i casi, si tratta di una corsa contro il tempo. Se l'operazione partisse a ranghi ridotti - code agli uffici, linea telefonica sempre occupata - rischierebbe di sollevare più proteste. Altro. Al ministero c'è però anche chi sostiene che una mobilitazione generale sarebbe dannosa: specie al Nord, dove il personale scarseggia, per un mese il lavoro normale degli uffici sarebbe paralizzato.

Stefano Lupri

INCONTRO CREATIVO



Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro di un'Impresa con una banca a medio termine è un fatto positivo. L'incontro tra Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa di più: è un momento creativo.

Perché vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa.

Oggi offrire denaro non è più sufficiente. Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito i servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multipzione, Multivaluta, Multiscopo. Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

Le Finanze pensano anche a una massimizzazione di titoli in Ecu

Tornano i giorni dell'Iva

Nel mirino auto usate e seconde case

ROMA. Per agevolare i segnali di ripresa dell'economia occorrono almeno 100 mila nuovi posti di lavoro concedendo sgravi fiscali alle imprese che realizzano progetti ad alta ricaduta occupazionale: è quanto sostiene il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca, che lancia anche l'idea di una massiccia emissione di titoli di Stato in Ecu, e ad un non superiore al 7 per cento, per ridurre la spesa dello Stato per interessi. Il sottosegretario, in un'intervista all'Adn-Kronos, si è poi soffermato in particolare sulla parte fiscale della prossima manovra che prevede l'innalzamento dell'Iva sull'acquisto della seconda casa, l'anticipo dell'Iva intracomunitaria o una tassa minima sulla rivendita delle macchine usate per complessivi 3 mila miliardi.

«La manovra, 13 mila miliardi - ha sottolineato De Luca - va fatta, non tanto perché è la soluzione dei problemi, ma perché lo chiede la Comunità

Economica Europea. E' una manovra - ha aggiunto - principalmente sul versante della spesa e, solo per un terzo, sul versante delle entrate intervenendo su provvedimenti già in cantiere».

In particolare, è previsto l'aumento del 4 per cento dell'Iva sull'acquisto della seconda casa, direttamente dall'impresa, per un gettito che dovrebbe aggirarsi sui 2 mila 500 miliardi.

Il provvedimento uniforma il regime di imposte sulla compravendita di case, siano vecchie. Per queste ultime, infatti, la legge Formica già prevede una imposta del 4 per cento per la prima casa e di circa il 10 per cento per la seconda casa, tra imposte catastali e registro.

Il secondo intervento riguarda sempre l'Iva con un anticipo del pagamento dell'imposta sulle importazioni che porterebbe a un riallineamento alla situazione del 1992 quando l'Iva all'importazione si pagava a dogana.

L'anticipo non è un aggravio di imposta, ha spiegato il sottosegretario, ma determina solo un effetto di cassa di circa 1000 miliardi di lire, attraverso il versamento (sotto forma di acconto) di quanto da parte degli operatori di import-export, in proporzione al volume di affari del mese precedente.

Infine altri 300 miliardi dovrebbero arrivare dall'introduzione di un sistema di razionalizzazione e maggiore trasparenza nelle vendite delle usate. Il meccanismo allo studio prevede, in caso di permuta o di vendita di una macchina usata da parte di un intermediario, il pagamento di una Iva minima sull'incremento di valore o su un valore minimo presunto non inferiore al 10 per cento del prezzo.

«Oltre a questi ritocchi - ha concluso De Luca - è impossibile immaginare la questa fase ulteriori forme di pressione fiscale che si vuole correre il rischio di una vera e propria rivolta».

FLASH

Popolare di Verona un bilancio record

Un utile di 119,9 miliardi ed un dividendo di 2000 lire per azione sono i dati finali del bilancio della Popolare di Verona. La raccolta totale ha superato i 14.365 miliardi, segnando un incremento del 9,7 per cento rispetto all'anno prima, la raccolta da clientela ordinaria ha superato i 6.327 miliardi (+10%) mentre quella indiretta si è attestata sugli 8038 miliardi (+9,42%). Particolare soddisfazione è stata espressa dal presidente Giorgio Zanotto per il dato estremamente contenuto (2,62%) relativo alle «sofferenze» della banca, reso possibile dalla uscita dei «grandi affidamenti», poi rivelatisi i più pericolosi.

La Fiat s'allea con la Barrera

La New Holland, società del gruppo Fiat, ha firmato a New York un accordo con il gruppo messicano Barrera per rafforzare un rapporto di joint venture nel campo dei trattori agricoli. In base all'accordo, la New Holland e la Barrera avranno una partecipazione paritetica nella fabbrica di Tractor Agrícolas (Ftal), che avrà ora accesso alle più avanzate tecnologie della New Holland per la produzione di un'ampia gamma di trattori agricoli da 65 a 100 cavalli.

Hiross grazie al cambio

La Hiross, azienda leader nel settore del condizionamento degli uffici, ha chiuso il 1992 con un fatturato di 11 miliardi, il 10,6 per cento in meno dell'anno precedente, grazie al cambio e a nuovi prodotti (quali la Nesite, che sarà prodotta in Germania) la società di Piove di Sacco (500 dipendenti) punta nel '93 a raggiungere quota 140 miliardi. L'export soprattutto (43 per cento dell'intero fatturato) sta dando dei segni di ripresa.

Per costituzione nuova rete vendita Italia ri-
numero

50 AGENTI

plurimandatari

già introdotti nel settore ferramenta-utensileria, per vendita nuovo prodotto. Brevetto assolutamente rivoluzionario nel campo del fissaggio.

Scrivere a: Publikompass 423 - 10100 TORINO.

Da 200 a 8 miliardi Al Montepaschi è crollato l'utile netto

SIENA. E' crollato l'utile netto del Monte dei Paschi di Siena: esso è ammontato, nel '92, ad 8 miliardi contro gli oltre 200 del precedente esercizio. Questo dato più significativo emerso dal bilancio, approvato dal consiglio di amministrazione, per quanto riguarda la raccolta da clientela essa è ammontata a 42.451 miliardi (+16,7%) e quella allargata a 94.750 miliardi (+15,5%). Gli impieghi sono ammontati a 23.847 miliardi (+16,6%) ed il totale delle attività ha superato i 92.750 miliardi (+16,9%). Il margine di intermediazione è stato di 2973 miliardi (+14,1%) ed il risultato lordo di 1023 miliardi (+19,75%), scaturito dopo ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi ed al fondo svalutazione titoli per 777 miliardi (+41,3%). Le svalutazioni dirette sono state pari a 273 miliardi (+105,3%) e le attribuzioni al patrimonio 56,4.

Si è conclusa a Verona un'asta «miliardaria» Con Antichi Stafi e Spazio per il francobollo è boom

VERONA. Il francobollo non sente la recessione. Almeno venerdì era l'aria che si respirava quando all'asta realizzata a Verona dalla Filasta, la più antica casa d'aste filateliche italiana, che festeggia i suoi 25 anni. Sono stati 1196 i lotti battuti per più di tre miliardi d'incasso nella prima giornata. I pezzi più richiesti sono quelli del Lombardo Veneto, che attualmente è considerato settore trainante, e si sono diffusi bene anche i francobolli del Regno di Sicilia della Toscana.

Tra i pezzi più interessanti aggiudicati figura una lettera di Verona del 1855 considerata una grande rarità e aggiudicata per 440 milioni. Un'altra lettera del 1854 sempre diretta a Verona è stata venduta a 135 milioni. Altri lotti hanno superato il prezzo di stima, come una raccomandata di Trento stimata 100 milioni e battuta a 115, e una lettera per Venezia del 1867

con affrancatura mista di valori gemelli, valutata 160 milioni e acquistata a 180. Grande interesse anche per una striscia di francobolli di Toscana venduta a 25 milioni e un blocco di sei emissioni del Ducato di Modena, dove un francobollo reca per errore la scritta «ente al posto di «ente, venduto a sei milioni.

L'appuntamento era nuovamente fissato per ieri sera con la seconda sessione, dove sono stati battuti altri 685 pezzi, tra cui le famose lettere andate sulla Luna con le «Navicelle Apollo», stimate intorno ai 50 milioni. Helmut Avi, amministratore delegato della Filasta, al termine della prima serata, ha sottolineato come il mercato filatelico (il volume d'affari soltanto in Italia è ormai valutato in 400 miliardi; i collezionisti quasi 500 mila) nonostante la crisi economica e la recessione in atto, stia dimostrando grande vitalità. (r.v.)

TERMINI DI RITA

SI RENDE NOTO

che nel fallimento SCANO Claudio & C. s.n.c. (n. 18/92) (curatore: dr. Carlo Basso) il Giudice Delegato dr. Gianni Franciotti, ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 18 maggio 1993 alle ore 11,30 in un'unica lotto dell'azienda alberghiera composta di immobili e mobili.

Comune di Chivasso (AO) Iniz. Contr. 3.000.000.000. Prezzo base parte immobiliare L. 550.000.000. Prezzo base complessivo L. 3.550.000.000. Misura minima di superficie m² L. 50.000.000.

I beni vengono venduti nello stato in fatto e di diritto in cui si trovano. La vendita è soggetta all'imposta di registro. Versamenti: del 10% sul prezzo base e cauzione e del 15% per spese, da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto. Versamento del residuo prezzo dedotto il 10% del prezzo base già depositato a titolo di cauzione o deposito (eventuale intervento accollo consensuale del mutuo di lire 1.571.664.289 (da rimborsarsi in residuo 35 semestrali, tasso 3,50%, rata sem. ca. L. 60 milioni) vantato da Finisale e da questa espressamente accollato, dovrà essere versato entro giorni sessanta dall'incanto sul libretto di deposito a risparmio intestato al fallimento presso la Banca della Valle d'Aosta.

Ulteriori informazioni presso il curatore dr. Carlo Basso: Torino - via della Consolazione n. 1 Bis, telefono 011/369440 o presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Aosta. Aosta, 18 aprile 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dr.ssa Brunella Magnani

PERSONA VERAMENTE

CAPACE

per organizzare e dirigere il lavoro di stampatori e compositori. Si offre massima collaborazione con il gruppo di professionisti. Scrivere a: Publikompass 1053 Bologna

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI «CENTRO SVILUPPO LEASING S.p.A.»

Con sede in Torino - P.zza Solferino n. 9

AVVISO DI VENDITA CON OFFERTE SEGRETE

Il Commissario Liquidatore Avv. Prof. Alberto Jorio rende noto che vengono posti in vendita i seguenti immobili:

LOTTO PRIMO

nel Comune di SALUZZO (CN) - P.zza Cavour ang. P.zza Garibaldi alloggio parzialmente locato sito al primo piano (secondo fuori terra): composto di n. 6 vani utili, cucina, bagno, ingresso e corridoio (con numero 2 cantine contigue). A.N.C.E.U. alla partita 747 foglio di mappa n. 82, mappale 416 sub. 11 - 17 - 18. Variate con denuncia presentata il 3 settembre 1988 al n. 6468 per cambio di destinazione d'uso da abitazione ad uffici e installazione veranda. Prezzo base: 278.000.000 (duecentosettantaseimilioni) oltre IVA 15%.

LOTTO SECONDO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) - Via San Francesco di Sales n. 3/9 alloggio (libero) sito al piano terzo (quarto fuori terra): composto di ingresso, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, ripostiglio, salone, tre camere e cucina; distinto con la sigla D8/E7. Al piano cantinato numero 2 cantine distinte con la sigla D8/E7. A.N.C.E.U. alla partita 2007551 in accatastamento semplice con protocollo del 1984 n. 200 (alloggi D8/E7). Prezzo base: 210.000.000 (duecentodiecimilioni) oltre IVA 15%.

LOTTO TERZO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) - Via San Francesco di Sales n. 3/9 alloggio (libero) sito al piano quarto (quinto fuori terra): composto di ingresso, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, ripostiglio, salone, tre camere e cucina; distinto con la sigla D10/E9. Al piano cantinato numero 2 cantine distinte con la sigla D10/E9. A.N.C.E.U. alla partita 2007551 in accatastamento semplice con protocollo del 1984 n. 210 (alloggi D10/E9). Prezzo base: 210.000.000 (duecentodiecimilioni) oltre IVA 15%.

LOTTO QUARTO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. alla partita 2007551 in accatastamento semplice con protocollo del 1984 numero 248 con ingresso da via Alfieri (distinta con il numero 14). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 15%.

LOTTO QUINTO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. denuncia registrata il 28/05/1984 al n. 247. Ingresso da via Alfieri (distinta con il numero 13). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 15%.

LOTTO SESTO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. denuncia registrata il 28/05/1984 al n. 261 con ingresso da via Alfieri (distinta con il numero 27). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 15%.

LOTTO SETTIMO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. denuncia registrata il 28/05/1984 al n. 260 con ingresso da via Alfieri (distinta con il numero 26). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 15%. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 31/05/1993. Il presente avviso è la modalità di partecipazione alla gara di acquisto nonché la documentazione relativa allo stato di fatto e di diritto degli immobili sono disponibili presso la sede della Procedura di Torino, Piazza Solferino n. 9 (tel. 011/562.9488-562.9890 - fax 011/562.2327).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Avv. Prof. Alberto Jorio

La lira a livelli minimi dà un'accelerata decisiva al nostro export agroalimentare

America, ti prendo per la gola

Vino: perdono terreno Francia e California

NEW YORK. Cena di gala per il 250° anniversario della nascita del presidente Thomas Jefferson, ospiti d'onore Bill Clinton e Mikhail Gorbaciov. Sulla tavola c'è un vino italiano naturalizzato Usa, il «Sauvignon Blanc 1992» prodotto nella tenuta Zonia di Barbourville, Vineland, in Virginia. È un compromesso tra biancorossoverde e «stars and stripes» che la dice lunga sul fascino che gli americani provano per l'alimentare «made in Italy». Ma l'attenzione, non è un fascino pilotato dai milioni di cittadini Usa con vecchie radici tra le Alpi e Capo Passero; a voler in tavola le specialità gastronomiche tricolori proprio i discendenti dei pellegrini del Mayflower e dei pionieri del West. L'amore per l'italian style batte, almeno in cucina, quel-

li per il grande Paese, tanto più se favorito da una legge ferrea degli States: «business is business», gli affari sono affari. A far valere questa legge c'è stato, negli ultimi anni, il cambio della lira. Un dollaro a livelli stratosferici ha avvicinato gli americani a generi che, fino a poco tempo fa, erano ritenuti troppo cari per il consumo allargato e la competitività della nostra moneta su altre valute europee ha spinto gli «yankees» verso più attenti raffronti prezzo-qualità. Morale: i prodotti italiani sono protagonisti di una grande impennata sui mercati dell'Unione.

L'inversione di tendenza abbia-

AIMA

Soia, aiuti pronta cassa

ROMA. L'Aima ha iniziato la distribuzione dei soldi per gli aiuti alle colture oleaginose (77 mila domande su un totale di 110 mila). Restano per il momento escluse 20 mila domande, che rientrano nel campione per i controlli oggettivi stabiliti. Cee ed i 6000 per i quali sono state riscontrate anomalie. Non è in corso neppure il pagamento per i produttori di soia «intercalare» le cui pratiche devono essere riesaminate e perché rientrano nel campione a perché da verificare. Il saldo di tutte le domande verrà erogato il 9 maggio. Saranno erogati 96,7 miliardi destinati a 62 mila coltivatori di oleaginose (200 mila ettari, e 35 miliardi a 15 mila produttori di soia «intercalare» per 52 mila ettari. «E' la prima volta - sottolinea l'Aima - che il pagamento degli aiuti avviene con circa un anno di anticipo sul termine stabilito».

livello di sensazione, fin dall'estate scorsa - dice Giovanni Battista Peruzzi, responsabile dell'Istituto commercio estero per gli Stati Uniti - la sensazione si è fatta più forte all'inizio dell'autunno e la conferma è arrivata con l'elezione di Clinton: l'America ha voglia di cambiare e questo vuol dire anche far ripartire i consumi, aumentare la domanda.

La recente svalutazione della lira sul dollaro, naturalmente, ha fatto il resto, mettendo le ali al nostro export. «Al momento - prosegue Peruzzi - è presto per fare conti precisi, ma a New York, a New Orleans, a San Francisco abbiamo registrato punti d'interesse per i nostri prodotti come non si

tocavano da anni. E anche sulle ali italiane delle grandi rassegne il numero degli acquirenti americani è salito a livelli che non si raggiungevano da tempo».

Il mercato è euforico, le condizioni psicologiche favorevoli, ai Vinitaly di Verona c'era un'enorme massa di clienti venuti dagli Stati Uniti - aggiunge Giorgio Lulli, responsabile Ica in Usa per il settore agroalimentare. Anche se la ripresa economica non è ancora un dato di fatto c'è una diversa attitudine mentale. «Un diverso atteggiamento di origine culturale, di acquisto». Uno dei settori in grande ascesa è il vino. L'anno scorso c'è già stato un incremento notevole delle importazioni, ma pensavamo che fosse legato alla necessità



Il Presidente Usa, Bill Clinton

di rinforzare le riserve di fronte al minaccioso blocco commerciale. Invece gli stocks sono stati smaltiti in tempi minori del previsto e gli ordini continuano a fioccare.

Sul campo del vino, e la conferma delle associazioni commerciali Usa, stiamo riscontrando che i nostri concorrenti storici, i francesi, e anche agli stessi produttori californiani. Anche l'olio e i dolcificanti aumentano l'andamento. «Restano dei problemi per i fornitori - spiega Lulli - i cui permessi di origine vengono rilasciati dal governo in base ai quantitativi richiesti dal mercato l'anno precedente, il che fa rimanere il nostro export pressoché stagionario. Il punto comunque lo faremo tra una

quindicina di giorni, ma l'impressione è che i risultati di periodo saranno assolutamente positivi».

Ma che c'è da fare perché i successi di oggi diventino un fatto permanente? Ce lo illustra un'indagine dell'Ica. Primo punto, le occasioni di trattativa: il governo italiano deve arrivare ad una sistematica contrattazione con l'amministrazione statunitense, pur nell'ambito della politica Cee, per ridurre al massimo gli ostacoli tariffari, doganali, sanitari e le quote d'esportazione dei nostri prodotti. Poi bisogna creare Centri di certificazione in Italia, questo per accreditare la rispondenza dei prodotti da esportare alla normativa Usa e la conformità di tutti i documenti che accompagnano le merci, rendendo così molto più veloci le pratiche di addegnamento nei porti americani.

E creare «zone franche» in dogana statunitense, determinando così significative convenienze logistiche, operative e commerciali per le imprese che vogliono esportare in tale Paese, con la reazione di un canale privilegiato di addegnamento, infine la diffusione delle informazioni: molto spesso, infatti, la limitata conoscenza delle complesse normative crea privilegi di cui si avvalgono solo pochi operatori, nazionali e americani, dando vita ad una barriera implicita all'internazionalizzazione delle altre imprese.

Vanni Corvino

Residui di fitofarmaci, migliorano i risultati dei controlli

La frutta è più «pulita»

Il ministero fa il bilancio di un anno di monitoraggio sulle coltivazioni. I tecnici: non in regola soltanto il due per cento di pesche, pere e mele

ROMA. Frutta e ortaggi, come va la salute? Meglio, grazie. A rispondere è il ministero dell'Agricoltura, basandosi sulle cifre che vengono dalla «Rete nazionale di monitoraggio» residui di fitofarmaci nei prodotti agricoli. La «rete» ha infatti concluso i suoi primi dodici mesi di rilevazioni che, per ora, hanno avuto una «indagine l'Italia settentrionale; non l'anno in cui la sua azione si estenderà a tutto il territorio nazionale».

Sulla scorta dei risultati ottenuti dalle analisi effettuate su 5220 campioni (1645 per le pesche, nettarine e pere, 1789 per le pere e 1787 per le mele) si è potuto rilevare che la situazione igienico-sanitaria dei prodotti ortofrutticoli esaminati è, complessivamente, buona. Infatti, per le tre specie di frutta monitorate la percentuale media dei campioni non regolari è aggirata sul 2,3%. Ma, assicurano al ministero, una volta terminata l'elaborazione in corso dei risultati, analisi sugli oltre 8000 campioni prelevati nell'intero arco della

stagione 1992 la percentuale è destinata ad abbassarsi ancora.

Anche i dati attualmente comunicati evidenziano comunque livelli più bassi di quelli accertati per sondaggio dei laboratori dei Paesi scandinavi su prodotti provenienti da alcune nazioni Cee, che i risultati del 3-4%. Ma c'è un altro elemento positivo ed importante che emerge dal rapporto: i campioni dei tre tipi di frutta hanno presentato, nel 50% dei casi, residui pari allo zero e per più del 95% dei casi un residuo largamente al di sotto del limite massimo ammesso dalle norme comunitarie e nazionali.

La realizzazione della rete - ha spiegato il ministro Diana - ha visto come una risposta concreta all'esigenza di creare uno strumento diretto a difendere la salute dei consumatori e la qualità dell'ambiente, oltre che a sostenere sul mercato la produzione ortofrutticola.

In particolare il programma ha lo scopo di verificare il grado di esattezza e di qualità dei prodotti ortofrutticoli e delle deri-

te agricole, individuando, a vantaggio della produzione, i criteri di difesa fitosanitaria tecnologicamente più idonei e le migliori strategie di garanzia per la commercializzazione del prodotto.

Il ministro Diana ha annunciato che quest'anno, con l'estensione della Rete di monitoraggio (che si avvale dell'apporto dell'Istituto sperimentale per le patologie vegetali di Roma e del Centro ortofrutticolo di Ferrara) a tutto il Paese, verrà ampliato il controllo di altri prodotti agricoli, nonché sul rischio di impatto ambientale.

Diana ha concluso sottolineando che la situazione igienico-sanitaria della nostra produzione ortofrutticola è destinata a offrire ulteriori garanzie di qualità, proprio per effetto delle innovazioni di assistenza che la stessa rete renderà possibili, con i conseguenti vantaggi commerciali che potranno essere conseguiti grazie alle iniziative collegate che le associazioni dei produttori e le loro unioni saranno in grado di intraprendere. (v. cor.)

Cresce il numero di consumatori salutisti

Metà degli italiani sceglie il «light»

ROMA. L'italiano scopre sempre più salutisti e apre le porte all'alimentazione naturale. Una prova arriva dalla diciottesima edizione di «Herbor», il salone internazionale dell'erboristeria e dei prodotti di origine naturale che chiude oggi i battenti. Un successo per il «made in Italy»: la produzione negli ultimi anni è cresciuta, raggiungendo le 18 mila tonnellate, anche se il ricorso all'importazione è massiccio.

Naturale, dunque. E possibilmente leggero. «Light» sembra la parola d'ordine per i consumatori e di conseguenza - per le industrie. Una legge che intendono rispettare anche i formaggi, un settore che vede l'Italia ai primi posti classifiche mondiali. Il consumo, infatti, è di circa 17 chilogrammi pro capite, corrispondente ad un giro d'affari di 13 mila miliardi. Nel mondo l'Italia è preceduta soltanto dalla Francia, che ha un consumo di 21 chilogrammi procapite. Gli ultimi quarant'anni i consumi nazionali di formaggio sono au-

mentati del 141 per cento.

Di formaggio si parlerà - dal 21 al 25 aprile - in occasione di Milc '93, la dodicesima mostra internazionale della attrezzature e degli impianti lattiero-caseari in programma a Parma.

Una particolare attenzione oggi è dedicata alla «spianata light». Spiegano a Parma: «L'imperativo del consumatore degli anni 90 si chiama light». In questo decennio è nata una piccola rivoluzione alimentare, che esalta i prodotti a basso apporto calorico e privi di grassi. «Una ricerca - mercato è risultato infatti che oltre il 55% degli italiani evita il consumo di grassi».

In questi ultimi anni molte le industrie del settore alimentare che si sono gettate sui prodotti light. «La produzione e il successo di un prodotto light - spiegano a Parma - dipendono molto dalla tecnologia grazie alla quale le aziende riescono a far sì che i prodotti light mantengano il gusto dei prodotti normali. Un boom testimoniato da queste cifre: nei supermercati di tutto il mondo si possono trovare almeno 4500 prodotti (o quasi) calorie, contro i trecento di vent'anni fa. Si è calcolato che se nel 1989 il mercato europeo dei prodotti alimentari dietetici ha creato un giro d'affari di 4000 miliardi, nel 1994 toccherà i cinquecento miliardi. E all'Italia spettano il 13,1 per cento di questo mercato. Una crescita che testimonia la leggerezza che contagia anche i formaggi. Milc '93 dedica al fenomeno light un convegno scientifico in programma il 21 aprile, alle 9,30. Nel corso della prima parte del convegno, dedicata ai prodotti di origine naturale, è prevista un'approfondita analisi del prodotto light, sia dal punto di vista tecnico della produzione, sia da quello nutrizionale.

Milc '93, ovviamente, affronterà tutto il discorso formaggio. Il mercato nazionale presenta oggi una produzione che supera i 400 tipi, alcuni celebri in tutto il mondo, come il parmigiano, il mozzarella. Sono oltre tremila le aziende che operano nel settore, con una produzione che si aggira attorno alle 11 mila tonnellate. In totale il fatturato dell'industria lattiero-casearia è passato da 11.100 miliardi nel 1987 a 15.200 nel 1992, con un incremento del 36,9 per cento.

Luigi Sugliano

IL BORRINO DEI PREZZI

Una pioggia di rincari non ferma lo straniero





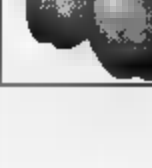


SETTIMANA di rincari quella di Pasqua, per frutta e verdura vi sono stati molti rincari all'insù, in parecchi casi anche d'una certa consistenza (25-40 per cento). Questo è soprattutto dovuto all'effetto festività, in quanto ogni ricorrenza porta inevitabilmente dei rincari, per altro verso, il ritorno del meteo.

Tutto ha portato, ad esempio la lattuga, da 3500 a 4000 lire il chilo. La stessa insalata era salita, all'ortomercato di Milano, all'ingrosso, da 1300-1500 a 1500-2000. Si mantengono a buon prezzo i finocchi, offerti in abbondanza a 2200 lire al dettaglio (2000 lire al grossista) e a 1500 circa l'ingrosso. Rincaro anche per i peperoni, passati al dettaglio da 6000 a 8000. Gli asparagi che la settimana precedente si trovavano a 10.000 non sono reperibili a meno di 12.000 lire il chilo, mentre il loro prezzo all'ingrosso rimaneva fermo sulle 4-8000 lire. Pomodori invariati a 4-5000 lire il chilo, secondo le costo-

tuti, tonni e a grappolo. Stessa tendenza ad un rincaro (dal 20-25%) per le fragole, passate da 5500 a 6500-7000 lire il chilo. Più stabili le varietà di frutta tradizionali, con mele e pere, secondo la provenienza, da 1800 a 3500 lire il chilo. In alcuni supermercati il prezzo delle mele è stato ribassato, ad esempio c'erano offerte Goldi a 1080 lire il chilo. Anche per prodotti di elevata qualità, come le mele e le gustose mele rosse di Cuneo, i prezzi si mantengono a livelli medi: 4000 lire il chilo all'ingrosso (Ortomercato di Torino), quindi 1500-1700 al dettaglio.

Dall'Ortomercato di Milano si segnalano arrivi di pesche dal Cile: per via del costo, all'ingrosso, 10-11 mila lire il chilo, via mare 5000-7000. E una a 8000-9000 lire il chilo, mentre quella del Sud Africa costa circa la metà. Per calcolare i prezzi al dettaglio bisogna almeno raddoppiarli.

Gianni Starobello

PRODOTTI	*PREZZO KG.	
 LATTUGA	5000	↑
 FINOCCHI	2200	↑
 PEPERONI	8000	↑
 ASPARAGI	12.000	↑
 POMODORI	4-5000	↔
 FRAGOLE	6500-7000	↑
 MELE	1500-1800	↓

* I PREZZI SONO VALORI SAN MERCATI E PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

LIBERO S. Salvatore epoca cucina ingresso servizio piano 1° L. 85 milioni. Da com. 593.626-593.652.

LIBERO via Chiesa della S. Maria L. 178 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

LIBERO via Mengoni 1971 ampio ingresso 2 camere bagno 2° piano L. 175 milioni. Loggia con 437.474.

PERSONALCARE 562.7877 via Canova 8-bis signorile salone su 2 livelli 3 camere cucina bagno.

PERSONALCARE 562.7877 via Gioberti 8-bis grande salone 3 camere cucina bagno.

PERSONALCARE 562.7877 via Maria Vittoria 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

PERSONALCARE 562.7877 via Mazzini 8-bis salone camera camera cucina bagno L. 255 milioni.

DA CHI ACQUISTERETE LA VOSTRA PROSSIMA AUTO?



Alberto Di Tanno
PRESIDENTE

Riconoscete questo signore? Se avete la passione per le automobili lo avrete già incontrato sicuramente. Dove? A casa vostra, in televisione, nel corso di una fortunatissima trasmissione, dedicata alle auto. 11 anni durante i quali Alberto Di Tanno ha conosciuto, provato e venduto ■ di ogni marca, tipo, modello, colore, cilindrata e potenza. Auto nuove e auto usate. Italiane e straniere. E adesso? Adesso mette la sua esperienza al servizio degli automobilisti in modo ancora più diretto, nella sua nuova Concessionaria Fiat Autoingros di Borgaro.

All'Autoingros, oltre ad Alberto Di Tanno, vi aspettano i suoi collaboratori, tutti grandi esperti di automobili e nell'arte di far felici i clienti. Oltre, naturalmente, alla gamma completa delle auto Fiat ■ ad una scelta vastissima dell'usato di tutte le marche. Il tutto in 5000 mq di esposizione.

Se fate un salto in Concessionaria scoprirete anche ■ splendida officina meccanica ■ una carrozzeria, attrezzate con i più sofisticati strumenti di diagnosi e intervento. Oltre a tutti i servizi offerti da Autoingros, dai finanziamenti all'auto sostitutiva, alla super garanzia di tre anni. Partite subito. Buon viaggio.

**APERTO
SABATO E
DOMENICA**

AUTOINGROS
© CONCESSIONARIA FIAT

L'INIZIO DI UN VIAGGIO FELICE

FIAT

AUTOINGROS - VIA LANZO 42 - BORGARO TORINESE - TEL. 011/450.01.50

SUZUKA. Il pilota statunitense Fred-
die Spencer (foto), campione nel mon-
do nel 1985 nelle classi 250 e 500 cc, è
caduto ieri nelle prove per il GP
Giappone ■ moto che si è corsa nella
notte. ■ teme debbano emputargli
un dito della mano destra. Gli azzurri
in prova non hanno brillato.



LA VALLETTA. La nazionale svizzera ■ ha battuto quella maltese per 2-0 (1-0) in ■ partita valevole per il gruppo 1 delle qualificazioni a Usa '94. Rossocrociati a segno con Ohrlai al 31' e Turkeyilmaz al 45'. La classifica: Svizzera ■ Italia p. 10; Scozia ■ Portogallo 4; Estonia ■ Malta 1.

9,00 Wrestling Challenge	Tate + 2
10,45 Il grande golf	Italia 1
12,00 Motorciclismo , G.P. Giappone, casual 250, 500, 125 (r.)	Tate + 2
13,00 Grand prix	Italia 1
13,30 Ciclismo , Legh-Bastogne-Legh	Tmc
14,00 Guida al campionato	Italia 1
14,35 Tate + 2 News	Tate + 2
15,00 Golf, Roma Masters	Tate + 2
15,30 Ciclismo , Legh-Bastogne-Legh	Tmc
15,50 Pallanuoto , Minoro Sisley (dir.)	Italia 1
16,00 Ciclismo , Legh-Bastogne-Legh	Raiuno
16,00 Ginnastica artistica , Da Birmingham, Campionato del mondo	Raiuno

10,50 Cambio di campo	Ritorno	20,25 Tg 1 Sport	Ritorno
17,00 Domenica stadio	Italia 1	20,40 Galleggi	Tre
17,50 Solo per i finali	Ritorno	21,00 Tennis. Alp Nizza, truse	Tg1+2
18,00 Calcio, Coca Cola Cup, finale Arsenal-Sheffield W.	Tg1+2	22,30 La domenica sportiva	Ritorno
18,10 Topical, Da Napoli, Trofeo Lotteria		22,30 Auto. Long Beach, F. Indy	Tre
	Ritorno	22,30 Pressing, Ig sportivo	Italia 1
18,10 90' minuto	Ritorno	23,45 Rai dire gol	Italia 1
18,40 Domenica gol	Ritorno	24,00 Stuello sport	Italia 1
19,40 Calcio, Serie A	Ritorno	24,45 Goli. Roma Masters	Tg1+2
19,45 Sportime, tg sportivo	Tg1+2	1,00 Motociclismo. G.P. Giappone, classe 250, 500, 125	Ritorno
19,45 Tg R sport	Ritorno	1,30 Ginnastica artistica. Da Birmingham Campionato del mondo	Ritorno
20,00 Domenica sport	Ritorno	1,50 Recup. Monaco: Italia-Russia	Ritorno

Domenica 18 Aprile 1993 31

Una magica Juve strega il Diavolo

Milan subito in gol, poi show Moeller-Baggio

MILAN		1	JUVENTUS	
ROSSI S.	9		RAMPULLA	6.5
NAYA	5.5		TORRICELLI	5
MALDINI	5		CARRERA	5.5
ALBERTINI	5.5		BAGGIO D.	5.5
COSTACURTA	4.5		KOHLER	6.5
BARESI	5		JULIO CESAR	5
LENTINI	7		CONTE	7.5
RIJKAAARD	5.5		MAROCCHI	5
(63' EVANI)	5.5		VIALI	5
SIMONE	5		(70' CASIRAGHI)	6
GULLIT	5		BAGGIO F.	5
SAVICJEVIC	5		MOELLER	5
(85' MASSARO)	5.5		(71' DI CANO)	7
AIL: CAPELLI	5		AIL: TRAPATTONI	7



3

MILANO. Queste le fasi salienti della partitissima di San Siro. 8'. Milan in vantaggio. Costacurta lungo per Savicevic. ■■■ perdisi ■■■ Simone, che anticipa Kohler e beffa Rampulla: 1-0. 13'. Juve alla riscossa. Roberto Baggio avanza palla ■ piede e serve sulla destra Moeller. Baresi annaspia, ■ tedesco schizza in area e, ■ destro, infla Rossi: 1-1. 20'. Madama raddoppia. Così, Torricelli scende indisturbato e crossa al centro. All'altezza della lunetta, Moeller scarica un destro volante nell'angolino. Splendido: 1-2. ■■ 5'. Da Dino Baggio a Viali, rimedia Rossi. 55'. Lentini-Simone-Lentini: Rampulla è lì. 64'. Tutti in piedi. Baggio! riceve da Moeller, «corica» in dribbling Costacurta a metà campo, si fionda in area, scarica Rossi in insacca nonostante il disperato scudo ■ Nava, la cui deviazione è del tutto ininfluente: 1-3. 73'. Marocchi, liberato da Di Canio, si mangia un gol fetto. 78'. Guliti, imbeccato da Simone, ricambia il favore. ■■■ (ro. ba)



Moeller (fianco) mette a segno il primo del suoi due gol ■ Milan
Sopra: i complimenti di Berolo



I sette polmoni di Conte

E dal Divin Codino una rete da urlo

MILANO. Sarà anche tardi, ma questi ■■■ guizzi che meritano uno strappo al pigriore. La Juve scende a San Siro e infligge ■■■ memorabile batosta al declinante Milan di primavera. La classe di Roberto Baggio e Andy Moeller illumina ■■■ trasforma ■■■ squadra dall'orgoglio improvvisamente smisurato. Due reti il tedesco, e una, mirabolante, il Codino. Questa volta la rete di Simone non fissa il risultato, come all'andata, ma contribuisce a rendere ■■■ più esaltante la rincorsa dei trapattoniani. Il calcio è un mistero buffo, e ■■■ solo perché Madame, in teoria, avrebbe dovuto risparmiarsi in vista delle Coppe, mentre il Milan no. Per tacere di tutto quello che si era scritto sull'intesa fra Moeller e Baggini, astrusa e precaria, essendo l'una domenica dell'altim

cendiari. E poi Moeller, puntuale e spietato a ogni invito del destino. Le luminarie di Mada-
■ scambiosolano i piani di
Capello, orfano di Van Basten
Papin e Tassotti. Il passo grave
di Rijkaard ■ il calo verticale ■
Albertini e Maldini sono segni
che i rivali colgono al volo.

La pressione del Milan ■
tocca mai vertici leggendari,
anche ■ per un lungo attimo le
Juve dà l'idea di chiudersi trop-
po. Capello le prova tutte, spio-
■ all'ala Savicevic, accentra
Guillit, poi toglie Rijkaard e Sa-
vicevic, ma neppure Evani ■
Messaro, presi ■ custodia da
Baggio2 e Conte, trasmettono
vibrazioni speciali. Trap avvici-
nando Viali, ringhioso grega-
rio, con Casiraghi ■ il divino
Moeller con Di Canio. La squad-
ra non perde mai il filo del di-
scorso. Robertin, Baggio conti-

L'impennata della Juve è il frutto, legittimo, delle scintille sprigionate dai singoli e del cuore  ferro che batte dentro uno spogliatoio di nuovo compatto. Al Milan non riesce la rimonta-tempone con la quale acciappò, nell'ordine, Toro, Napoli e Inter. Salgono così a sei le partite senza vittorie: da un'estremo all'altro. La Juve si palesa globalmente più tonica, più spigliata, più sgargiante. Non si lascia mai schiacciare, salvo nel primo quarto d'ora

nua a dispensare saggi d'alta scuola. Baresi e Costacurta, ■ anche Maldini e Neve, ne patiscono le folgoranti veroniche. Il Milan non si rialza più. Mullina i guantoni, pateticamente.

Oggi a Brescia l'inter potrebbe ■ un campionato defunto. La Juve aumenta il gruzzolo Uefa e punta, spavolta, su Parigi. Un solo dubbio: brindare al futuro o smoccolare sui tesori dilapidati?

Roberto Secchanti

Rossi 6: si presenta soltanto ■ un tiro di Vialli al 45° e sfiora il primo tiro di Moeller.

Nava 3,5: non ha la spinta di un Tessotti giovane ■ neppure la cattivoria.

Maldini 5: il miglior difensore del mondo lascia che i gol nascano tutti dall'ala sua parte. Mercoledì non aveva giocato in Nazionale, è davvero guarito?

Albertini 3,5: il Picchio mena impunito e raramente calibra il passaggio, il che toglie al Milan la geometria che aveva ■ parte salvato l'Italia con l'Estonia. E' l'ultimo Invincibile ■ cadere.

Costacurta 4,5: Codin Divino lo mette a sedere sul gol, Capello forse dovrebbe farlo sedere in tribuna ■ come ha fatto Sacchi. Ha ragione il Ct, non è un fenomeno ma un buon difensore che il SuperMilan ha esaltato.

Baroni ■ O capitano, mio capitano, ricordate d'Attimo fug-gentes? Ecco lui perde l'attimo sul primo gol di Moeller, sfilanciandosi come se giocasse sul sapone, e il ■ inseguimento a

Baggio in fuga è ■ antologia della moviola. E' in calo, resisterà fino al Mondiale? Lentini 7. Gioca da solo una paruta con Torricelli, che impazzisce. Al 55' spara su Rampulla l'occasione del 2-2.

Rijkard 5,5. Non è più lui, tenta giocate improponibili, come certi tiri che finiscono quasi sulle ■ bandierina. (63' Evani 5,5, cambia le difficoltà di Dino Baggio, ma lo fermano comunque).

Simone 6. Colpisce come all'andata. Poi si blocca.

Gullit 5. Incredibile l'occasione che spreca al 78'. Carrera lo controlla bene, lui si sposta senza ■ varchi. Salvò il Diavolo nel derby del Sabato Santo, è finita ■ Pasqua.

Savicevic 5. Delizioso l'assist per Simone. Poi si ferma a guardare Roberto Baggio, come un artista osserva un rivale. Modestissimo il suo gioco senza palla. (65' Massaro 5,5).

Rampulla 5,5. Visto l'inizio lo pensavamo travolto dagli eventi. Il Milan invece lo impegna in

qualche uscita alta e sulla
clusione di Lantini.
Torricelli 5. L'aria di casa la
ammonia, a S. Siro veniva da ra
per sostenere l'Inter. Ri
media una figuraccia, dalla qu
le si riscatta in parte con la
protezioni offensive, come quel
la del raddoppio.
Carrera 6,5. Questa volta part
a sinistra, nell'alternanza impo
sta dal Trap alla ricerca della so
luzione giusta. Tiene con atten
zione Gullit.
Baggio D. 6,5. Rijkaardino contro
Rijkaard. Incredibilmente la
copia è meglio dell'originale, no
nostante qualche palla persa.
Kohler 6,5. Simone lo brucia su
golo. Poi usa l'estintore.
Juli Cesar 5,5. Il libero Fum
Pum sparaccia palloni in trag
giungibili come so gli
affidato la Grande Berta. Pien
brasiliani? Mah.
Conte 7,5. Ora lo scoprono tutti.
Perde capelli, ma conquista il
Juve con i suoi sette polmoni. S
permette di cancellare Suvico
vie, di fermare chi passa di lì e

proporre il contropiede.
Mareocchi 6,5. Finisce sulle ginocchia, come ■ nei tempi. Buon segno, anche se il gol che spreca al 72' ■ da incubo.
Viali 6. ■ Titano non ha più velocità per saltare il marcatore e se lo cava, al solito, impegnando fisicamente gli avversari. Bene, non benissimo (65' Casiraghi 6. Trap lo impegna per creare spazi al piccoletti).
■ Maggio R. 8. L'abbiamo criticato a lungo perché sparisce nei match importanti. Ora ha capito e da qualche tempo è decisivo pure contro i forti. L'assist per Moeller e il gol sono da urto.
Moeller ■ Dicono che se non ■ gol è inutile. Megari è vero, ma sono in pochi tanto spietati ■ attacco. 71' Di Camio 7. Interpretato perfettamente il ruolo ■ ricambio ■ la squadra rifata.
L'arbitro Baldas 6. Un fuorigioco dubbio di Viali e qualche in ■ sugli interventi difensivi. Nel complesso, ininfluenza.

Marco Anastasio

PERUZZI N° 12

Grande sorpresa quando le squadre entrano in campo. Trapattoni a gli altri uomini della panchina aveva già preso posto, quando è stato cacciato dal tunnel degli spogliatoi anche Peruzzi. Quello del poliere tirolese è stato un recupero in extremis per ovviare all'infortunio toccato al giovane portiere della Primavera, Luca Trombini che a 20' dall'inizio della partita, durante la fase di riscaldamento, si è procurato una distorsione alla caviglia.

Il dottor Bergemo ha constatato che Trombini non sarebbe stato in grado di scendere in campo se si fosse presentata l'occasione, di dirigere. Piero Bianco ha dovuto ritirare Peruzzi, che è nascosto in un angolo della tribuna, l'ha convocato d'urgenza nei suoi baracati. (f.)

Marco Ansaldo

A GENOVA

Passo falso della squadra di Scala, che ha la mente già rivolta al ritorno con l'Atletico Madrid

Senza Asprilla, il Parma non punge più

Mancini, su rigore, e Lombardo fanno volare la Sampdoria

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO


Colpo grosso della Sampdoria nello spareggio-Uefa ■ Il Parma soriano di Asprilla. Umile, concentrata, la squadra di Sven

Goran Eriksson ■ tornata alla vittoria dopo un ■■ assistenza e ricomincia a sentire profumo d'Europa. Mancini ■■■ rigore e Lombardo hanno fermato l'ascesa del Parma, imbattuto da ben dodici partite, compresso tre di Coppa delle Coppe e una di Coppa Italia. Il 2-1 è merito nei confronti di ■■ Parma che, pur accusando la mancanza del funambolismo e della velocità di Asprilla, ha attaccato di più impegnando a fondo Pagliuca.

Senza Asprilla, Scala aveva rispolverato Osio, sampdoriaiano futuribile, affiancando Pizzi ■■ Melli ■■ lasciando in panchina l'affaticato Brolin accanto a Benarrivo, sostituito da Gabriele Pin ■■■ terzino di fascia. Un

Parma meno rapido in contropiede ma ugualmente capace di imporre il proprio gioco ad ■■■ Sampdoria priva degli squalificati Vierechow e Jugovic e con il «ribelle» Corini in tribuna.

Una manovra sterile, quella del Parma perché Melli (triconformato ■■■) presidente Pedroneschi anche per la prossima sta-



Pensiamo che ben pochi italiani ieri siano rimasti su Raître per seguire la grande vicenda mondiale di Chechi, ignorando almeno per un poco Milan-Juve. E dire che grande per tutti è stata l'occasione di omaggiare Chechi con la vera grande unica ginnastica nazionale: quella delle ditte per azionare il telecomando.

gione) e Grun hanno fallito, nel secondo tempo, le opportunità per peregrinare e non sono riusciti, come a Madrid, a capovolgere il risultato. Ma al Vicente Calderon c'era Asprilla.

Eriksson non aveva peccato di presunzione come Heredia. E ■■■■ ripropose Ivano Bonetti titolare dopo quasi 4 mesi, anziché dare fiducia a Bertarelli. Ha lasciato ■■■■ Mancini il compito non facile di cercare di sorprendere la difesa parnigiana. E per poco il capitano ci riusciva già in apertura di gara ma il suo colpo di testa, su punizione di Chiesa, trovava Ballotta piazzatissimo.

■ Parma, pur mantenendo più a lungo il possesso del pallone, non affondava i colpi anche per la prudente disposizione della Samp. E il primo tiro lo sferrava Melli, da una trentina di metri, sfiorando minacciosamente la traversa. Due squadre tattica- ■■■■ molto simili, ■■■■ la Sampdoria che rubava la parte a

Farma agendo di rimessa.
E alla mezz'ora veniva premiata. Uno spunto di Mancini era stroncato da Pin in area. Boggi indicava il dischetto. Mancini trasformava con classe. Palla al centro e la Samp sfiora il raddoppio. Assist di Mancini por Chiesa e sinistro respinto da Ballotta. La parata più difficile, il portiere. ■ compiva al 4. ■ su un holde di Serena davanti da Grun. Un minuto dopo Mancini, lanciato da Lombardi, sprecava davanti a Ballotta l'occasione del go definitivo.
E in apertura di ripresa, ex Pagliuca a togliere dal guai Sampdoria respingendo prima un'incornata di Grun e poi un colpo di testa ravvicinatissimo di Melli. Due parate decisive. ■ come spesso capita nei calci chi sbaglia viene castigato. ■ 52', su corner di Chiesa, Lombardi inzevava a bersaglio.
Sul 2-0, Scala toglieva Ostia inseriva Brolin. La

SAMPDORIA	
PAGLIUCA	8.5
MANVINI M.	6
LAINA	6
WALKER	8
SACCHETTI	6
INVERNIZZI	8
LOMBARDO	8.5
(88' BUSO)	N.Y.
CHIESA	8
(70' BERTARELLI)	N.Y.
SERENAM	6
MANCINI R.	8.5
BONETTI L.	8
AL - ERIKSSON	8.5

mentava il potenziale offensivo del Parma e lo svedese andava in gol al 60' ma Roggi annullava per offside. Brodin non protestava più di tanto sebbene molti abbiano avuto la sensazione che fosse tenuto in gioco da un samopodiano (Ivnerzicki?).

Anche Eriksson effettuava un cambio obbligato: Bertarelli per l'infortunato Chiesa (70'). Nel finale il Parma si rovesciava nella metà campo d'oriana, sganciano Minotti e Grun. Un assedio

PARMA	
BALLOTTA	5,5
PIN G.	6
DI CHIARA	■
MINOTTI	■
APOLLONI	5,9
GRUN	8
MELI	■
ZORATTO	■
OSIO	5,5
(ex) BROLINI	6
CUOGHI	6
(75° PULGA)	5,5
■	5,5
ALL: SCALA	6

che all'87' fruttava il 2-1 di Pi-
che da posizione difficile, infu-
va Pagliuca. Con ■ Parma so-
lanciato in avanti era ■
Samp a fallire il tris con Man-
e Serena. Sarebbe stata puni-
ne troppo savora per il Par-
Gli emiliani potranno riscattare
giovedì nel ritorno con l'Atle-
Madrid. Anche senza Aspra-
non possono fallire l'appun-
tamento ■ Wembley.

Bruno Bergson



Moeller vuole la finale di Coppa Uefa per ripagare i tifosi delle delusioni

Baggio: c'è una nuova mentalità

«Speriamo di avere questi spazi a Parigi»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Grazie Milan. Ha restituito con gli interessi quello che aveva strappato alla Juve in quella solitaria partita dell'andata. Fu una sconfitta taglieggiante, una delusione che ha segnato pesantemente tutta la stagione bianconera. Così ora si è rimpianti. Per primo il presidente Chiusano: «La vittoria è una grande medicina, ci permette di ritrovare la fiducia dopo una stagione all'insegna della depressione. Ho rimproverato i giocatori per essersi svagati tardi, ma adesso guardiamo a Parigi. Sarà una bella notte se il campo vedremo la stessa Juve. Berlusconi mi ha fatto i complimenti, vincere contro il Milan è sempre importante».

Già, sa bene Trapattoni, ma lui di rinvincita non parla. Da quando la Juve ha ripreso a trottare, il Giann regala con esemplare compostezza. Lo ha fatto dopo il derby, si ripete a San Siro espugnato: «Nessuna replica, a me interessa la risposta della squadra. Questo è un risultato cui tenevamo per la classifica e per il morale in vista della coppa-salva-stagione». Ma neppure lui può esimersi dai rimpianti: «Tutto è cominciato con la sconfitta contro il Milan, poi nella fase più importante del campionato i mancanti i titolari che contano. Stavolta aveva visto co-

significati giocare completo, il risultato è ineccepibile. La partenza è stata in salita, ma la squadra ha reagito con equilibrio e volontà. Sono venuti i 2 splendidi gol di Moeller e la prodezza di Baggio. Ma Robi ci ha abituati a queste cose. A parte qualche mezza partita, sempre giocato benissimo».

Come per la Nazionale, conta il collettivo ma risolvono i fuoriclasse: «Baggio è stato lucido, determinato. Tutta la Juve ha giocato con orgoglio. Anche Moeller ha grandi qualità. Quando lui e Baggio danno spettacolo è merito di madre natura, non di Trapattoni. E Conte? Ha grossi margini di miglioramento, prende coscienza delle proprie grandi qualità. Andiamo piano con gli elogi, altrimenti a Parigi i mottoni a fare i colpi di

Il solo Torricelli ha sofferto. Trap lo difende: «Ha patito Lunini negli spazi ampi, ma non poteva cambiare marcatura. Carro era andava benissimo su Gulliti. Non dimentica i meriti. Milan: «Non è una squadra in crisi. In questo momento gli i giocatori che inventano qualcosa. Sono privi di Van Basten e Papin, di Piripilli Antonio».

Ed ecco i mattatori. Moeller, perfetto dopo 7 settimane di as-

senza, svela un piccolo segreto: «Dopo il gol di Simone ho detto a Torricelli: qui finisce di male. Invece abbiamo reagito tutti, da gran collettivo. Bravi in attacco, anche in difesa. Tutto ha funzionato, a cominciare dagli scambi con Baggio e Viali. La nostra miglior partita in assoluto. Nelle ultime 3 settimane è cambiato tutto, non solo in partita, ma anche in allenamento. C'è un altro morale, un'altra voglia di far bene. Adesso vogliamo la finale di coppa. Dovremo puntare sulla velocità mia e di Baggio. Un gol possiamo farlo. E' un debito che abbiamo i tifosi, quest'anno abbiamo dato loro troppe delusioni».

Baggio è polemico: «Pochi ne sono accorti, ma quest'anno ho sempre dato tutto. Purtroppo se giochi bene passi per presuntuoso, se giochi male ti massacrano. Non c'è via di mezzo. Io cerco di dare sempre il massimo, anche se è difficile fare gol e giocare bene. Rimpianti ne ho. Il Milan resta il più forte, noi speriamo che questa vittoria ci aiuti per la coppa. C'è una nuova mentalità, giochiamo più tranquilli».

Quattordici gol in campionato senza rigori: «Salto le partite più delicate, però ho fatto la parte. Ora speriamo che il Paris ci conceda gli stessi spazi del Milano».

Fabio Vergnani



Simone precede Kohler a segna il gol del momentaneo vantaggio rossoneri (4-1)

«Dove avevamo la testa?»

Capello allarmato per il kappao Baresi: ci siamo sentiti appagati

MILANO. Allarme al Milan. La sconfitta della Juventus, che fa seguito a quattro piroghe e a un'altra sconfitta - quella con il Parma - impone un esame di coscienza con profonda analisi della situazione. Lo chiede negli spogliatoi Capello, abbandonato anche da Berlusconi che se ne è andato da San Siro alla fine del primo tempo per urgenti problemi di lavoro. Non è stata una fuga, quella del presidente, precisano i dirigenti rossoneri, tantomeno un'imitazione di Boniperti che ha lasciato la tribuna dopo appena 35 minuti. «Una buona Juventus contro il Milan così - attacca il tecnico - che incomincia a preoccuparmi perché da un po' di tempo che andiamo più bene in campionato. E domani, dopo il giorno di riposo, esamineremo freddamente le cause di questa impasse. Logicamente lo faremo nel segreto dello spogliatoio. Finora eravamo riusciti a rimediare con buone giocate e passi falsi

iniziali. Stavolta, per merito anche della Juventus, non ci siamo riusciti e questo mi preoccupa».

«Siamo stati anche sfortunati - aggiunge Capello - perché il loro contropiede che ha dato origine al gol del pareggio è scaturito da un rimpello fortuito sul corpo dell'arbitro che ha deviato un appoggio di Rijkaard. Ma la seconda rete è colpa della nostra disattenzione perché ci siamo lasciati sorprendere dal gioco di rimessa dei bianconeri. Sapevamo che era la loro arma migliore e non abbiamo fatto nulla per contrastarla. Segno che non c'eravamo la testa perché inconsciamente ha prevalso nei giocatori la sicurezza di avere ormai lo scudetto in tasca, grazie al vantaggio che abbiamo in classifica. Rijkaard? L'ho sostituito perché era in difficoltà: sta facendo più fatica del previsto a riprendersi dopo l'incidente al piede. Savicevic? Ha fatto la sua parte. Ma parliamo dei singoli né degli assenti. Finora è andato tutto bene anche molti giocatori, quindi...». E chiude ricordando che il Milan occasion per riequilibrare lo svantaggio ne ha avuto: «Più della Juventus, anche se loro ne hanno sfruttate tre o quattro».

Che il Milan stia attraversando un momento brutto lo si capisce dalla presenza in sala stampa, dopo tanto tempo, di capitano Baresi che invita i compagni a tornare umili e uniti per superare questo momento difficile e richiama tutti «a una maggiore concentrazione e a lavorare meglio in settimana». «La Juve è stata più brava di noi - aggiunge - ma noi le abbiamo regalato ampi spazi per manovrare a suo piacimento in contropiede. Inoltre, dopo il pareggio non siamo stati più ordinati e questo è stato l'errore principale. La causa? Un certo appagamento e una convinzione errata che lo scudetto fosse già assegnato. Così ci resta cercare di vincere un campionato già vinto».

Al problema di concentrazione Rijkaard aggiunge anche quelli fisici. «Abbiamo disputato - dice - delle peggiori partite della stagione - dice l'olandese - perché siamo sotto tono. Per quanto mi riguarda, posso dire che mi manca la forza e il ritmo. Cerchiamo di reagire fin da mercoledì e battere il Psv Eindhoven per dimostrare che siamo capaci di uscire da questo difficile momento».

Alessandro Rinaldi

Sormenti

FIorentina

Se i viola perdono anche contro il Napoli, il presidente ha pronto un maxiritiro e il blocco della squadra (nessun cedibile)

Ora Cecchi Gori ha paura e prova con l'elettroshock

E la panchina di Agropoli potrebbe già saltare

FIRENZE. Ora hanno tutti paura. E' finito il periodo di grandi promesse, quando i Cecchi Gori sfidavano Berlusconi e Agnelli annunciando la creazione di un terzo polo per rompere il predominio storico di milanesi e torinesi. Hanno paura i padroni della Fiorentina che dopo essersi seduti al tavolo dei grandi aver investito decine di miliardi si ritrovano amaramente ad ammettere: «Dobbiamo essere bravi come il cinema se vogliamo pareggiare i nostri flop calcistici». Ha paura Agropoli, ex lingua tagliente della Fininvest, che se di essere a un passo dal ritorno al top. Nei giorni scorsi il suo presidente ha assicurato che potrà concludere la stagione anche se una sconfitta. Napoli metterebbe tutti davanti al baratro, ma è che potrà iniziare la nuova. Per lui c'è sempre l'appello. E hanno paura i giocatori, ex stelle dello scudetto estivo. Convinti dei propri mezzi ed ebbri dei lusinghieri giudizi della critica, avevano scommes-

so Uefa (anche i premi). Ora barcollano, pressati dai tifosi che non contesteranno che hanno chiesto una prova di orgoglio. In contrario...

Preoccupato, non imparato, anche Casasco. Non per le voci sul posto: arrivo di Moggi (smentito) e Mario Cecchi Gori (una tv locale), perché in settimana ha tenuto una sorta di colloquio psicologico. Però i più impauriti appaiono i fiorentini. E' un brutto periodo per la Toscana. Ieri è sprofondato l'Arezzo, che segue le orme del Livorno, il Pisa e nella terra di nessuno, la Lucchese lotta per evitare di cedere. Ci sembra spegnersi anche il fenomeno-Empoli.

Oggi, assicurano i tifosi viola, ci saranno un grande sostegno e una mobilitazione generale. E' la vigilia degli appelli e dei messaggi. Il presidente si è rivolto alla squadra: «Spero abbiate capito l'importanza di questa gara. E' la partita decisiva. Nelle ultime gare la Fiorentina mi è parsa in ripresa, viva. Ma anche

Boskov-Caniggia, è guerra

ROMA. Arriva il derby a Roma, innamorato guai, scatena un'altra bufera. Boskov va sotto accusa per l'intervista rilasciata ad una televisione inglese. L'allenatore dice che Caniggia è un ingenuo, che ha preso la droga venerdì e poi ha voluto giocare la domenica. Immediata e decisa la reazione dell'argentino che non ha gradito la dichiarazione del tecnico. Il giocatore è in silenzio stampa proprio perché ha deciso la linea di difesa da tenere. Al fianco di Caniggia si sono schierati i vicepresidenti Pasquale e Malagò. Ma i loro sfoghi non sembrano aver mosso Boskov. Intanto nella Roma è certo il rientro di Mihajlovic, mentre la Lazio (che ha già perso Dolid) dovrà rinunciare all'influenzato Riedel. L'Olimpico è molto vicino al tutto esaurito. Sono previsti 72 mila spettatori, l'incasso sfiorerà i 10 miliardi e mezzo di lire. [p.s.]

capace di imprevisti cedimenti che lasciano interdetti. Ora però nessuno può permettersi di sbagliare. Tutti avvertono che una sconfitta scatterebbe misure straordinarie. Maxiritiro, pugno di ferro, blocco dell'intera squadra (nessun cedibile).

Agropoli, al di là delle dichiarazioni dei dirigenti, resterebbe sempre in panchina? Lui stesso lo dubita. Certo nessuno tra i possibili sostituti d'emergenza (Luciano Chiarugi, Gigi Milan eccetera) potrebbe garantire clamorosa svolta. Ma la paura può



indurre a fare di tutto. Ma la gara è ancora da giocare ed Agropoli fa gli scongiuri davanti a chi gli presenta scenari apocalittici. Intanto gioca a fare lo stratega contro Bianchi. Il tecnico del Napoli non ha ancora detto se giocherà o no a due

Per Aldo Agropoli si prospetta un'altra domenica di passione Stavolta deve guardarsi Napoli

punta e l'allenatore di Pimbinio risponde: «Identica moneta: io, per regolamento, la formazione posso darla anche un attimo prima - scendere in campo. Anche se poi tutto sembra destinato a diventare il segreto di Pulcinella. Se giocano due punti più Zola, Agropoli risponderà il piccolo-guerriero Iachini. Destinato a seguire a uomo le orme del fantasista partenopeo. Contrario, nessuna novità, Iachini è panca. E i giocatori? Finalmente, hanno smesso di lamentarsi. Laudrup non parla più della posizione (sgradita) offertagli in campo (decentrato a destra). Balano non piange sui gol mancati e sostituiti da assist che non lo riscaldano. Di Mauro stringe i denti, dolorante a un ginocchio. Ora le giustificazioni non sono più credibili. La città cerca di allontanare l'inferno. Nel caso contrario tutti, proprio tutti, saranno colpevoli».

Alessandro Rinaldi

Sormenti

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTOTTESIMA GIORNATA ORE 14

BRESCIA	INTER
1 ZENGA	2 BERGOMI
3 DE AGOSTINI L.	4 BERI N.
5 PAGANINI A.	6 BATTISTINI
7 FONTOLAN	8 MANICONE
9 SCHILLACI	10 SCHALIMOV
11 SOSA	12 ABATE
13 TACCOLA	14 QUAGGIOTTO
15 ORLANDO	16 MARANGON
17 PANCEV	

CAGLIARI	ANCONA
1 NISTA	2 FONTANA
3 LORENZINI	4 PECORARO
5 MAZZARANO	6 GLOKEX
7 VECCHIOLA	8 CAPPOCHI
9 AGOSTINI	10 DETARI
11 OLIVEIRA	12 RAPONI
13 BRUNERA	14 CENTOFANTI
15 BERTARELLI	16 CACCIA

FIorentina	NAPOLI
1 MAREGGIANI	2 GALLI G.
3 LUPPI	4 FRANCHI
5 CRIPPA	6 TARRANTINO
7 IACHINI	8 NELA
9 EFFENBERG	10 THERN
11 LAUDRUP	12 POLICANO
13 BATTISTUTA	14 ZOLA
15 ORLANDO M.	16 FONSECA
17 TRENTALANSE	18 SANSONETTI
19 PARI	20 DELL'OSIO
21 CARBONI	22 PRESCIANI G.
23 BARTOLELLI	24 CARECA

PESCARA	FOGGIA
1 MARCHIORO	2 BACCHIN
3 SIMEBAEK	4 PETRESCU
5 FERRETTI	6 NICOLI
7 SCIACCA	8 FORNACIARI
9 NOBILE	10 BIANCHINI
11 PALLADINI	12 BRESCIANI P.
13 DE JULIS	14 SENO
15 BORGONOV	16 MANDELLI
17 ALLEGRI	18 DE VINCENZO
19 BVI	20 ROY
21 MARTINELLI	22 RIGHETTI
23 MARTORELLA	24 GASPARI
25 EPIDANI	26 KOLYANDOV
27 DI CARA	28 MEDFORD

LAZIO	ROMA
1 CERVONE	2 BERGOMI
3 FAVALLI	4 BACCI
5 LUZZARDI	6 CRIVELLO
7 FUSER	8 WINTER
9 STRUPPA	10 GASCOIGNE
11 SIGNORI	12 SQUZZATO
13 FIORI	14 TEMPESTILLI
15 CORINO	16 SCIOSA
17 SALIANO	18 MARCOLIN
19 MUZZI	20

CLASSIFICA	ROMA
1 MILAN	2 CAGLIARI
3 INTER	4 NAPOLI
5 JUVENTUS	6 FOGGIA
7 PARMA	8 FIorentina
9 LAZIO	10 UDINESE
11 SAMPORIA	12 GENOA
13 TORINO	14 BRESCIA
15 ATALANTA	16 ANCONA
17 ROMA	18 PESCARA
19 LOMBARDE	20

CLASSIFICA	ROMA
1 MILAN	2 CAGLIARI
3 INTER	4 NAPOLI
5 JUVENTUS	6 FOGGIA
7 PARMA	8 FIorentina
9 LAZIO	10 UDINESE
11 SAMPORIA	12 GENOA
13 TORINO	14 BRESCIA
15 ATALANTA	16 ANCONA
17 ROMA	18 PESCARA
19 LOMBARDE	20

CLASSIFICA	ROMA
1 MILAN	2 CAGLIARI
3 INTER	4 NAPOLI
5 JUVENTUS	6 FOGGIA
7 PARMA	8 FIorentina
9 LAZIO	10 UDINESE
11 SAMPORIA	12 GENOA
13 TORINO	14 BRESCIA
15 ATALANTA	16 ANCONA
17 ROMA	18 PESCARA
19 LOMBARDE	20

CLASSIFICA	ROMA
1 MILAN	2 CAGLIARI
3 INTER	4 NAPOLI
5 JUVENTUS	6 FOGGIA
7 PARMA	8 FIorentina
9 LAZIO	10 UDINESE
11 SAMPORIA	12 GENOA
13 TORINO	14 BRESCIA
15 ATALANTA	16 ANCONA
17 ROMA	18 PESCARA
19 LOMBARDE	20

CLASSIFICA	ROMA
1 MILAN	2 CAGLIARI
3 INTER	4 NAPOLI
5 JUVENTUS	6 FOGGIA
7 PARMA	8 FIorentina
9 LAZIO	10 UDINESE
11 SAMPORIA	12 GENOA
13 TORINO	14 BRESCIA
15 ATALANTA	16 ANCONA
17 ROMA	18 PESCARA
19 LOMBARDE	20

OGGI IN SERIE B E C ORE 16

SERIE B	SERIE C1A
1 Ascoli-Ternana	2 Alessandria-Chievo
3 Simebaek-Bellin	4 Como-Emili
5 Cremonese-Lecce	6 Lario-Carrarese
7 Fidi-Andria-Medona	8 Massese-Ravenna
9 Lucchese-Spal	10 Pro Sesto-Triestina
11 Padova-Cesena	12 Siena-Sambenedetti
13 Reggina-Cosenza	14 Via Piceno-Spada
15 Teramo-Piacenza	16 Vercelli-Pisa

SERIE B	SERIE C1B
1 Ascoli-Ternana	2 Alessandria-Chievo
3 Simebaek-Bellin	4 Como-Emili
5 Cremonese-Lecce	6 Lario-Carrarese
7 Fidi-Andria-Medona	8 Massese-Ravenna
9 Lucchese-Spal	10 Pro Sesto-Triestina
11 Padova-Cesena	12 Siena-Sambenedetti
13 Reggina-Cosenza	14 Via Piceno-Spada
15 Teramo-Piacenza	16 Vercelli-Pisa

SERIE C2A	SERIE C2B
1 Carrara-Asti	2 Carrara-Asti
3 Carrara-Asti	4 Carrara-Asti
5 Carrara-Asti	6 Carrara-Asti
7 Carrara-Asti	8 Carrara-Asti
9 Carrara-Asti	10 Carrara-Asti
11 Carrara-Asti	12 Carrara-Asti
13 Carrara-Asti	14 Carrara-Asti
15 Carrara-Asti	16 Carrara-Asti

SERIE C2C	SERIE C2D
1 Carrara-Asti	2 Carrara-Asti
3 Carrara-Asti	4 Carrara-Asti
5 Carrara-Asti	6 Carrara-Asti
7 Carrara-Asti	8 Carrara-Asti
9 Carrara-Asti	10 Carrara-Asti
11 Carrara-Asti	12 Carrara-Asti
13 Carrara-Asti	14 Carrara-Asti
15 Carrara-Asti	16 Carrara-Asti



Il Torino non vince dal 7 marzo e rilancia l'attaccante che segna sempre reti decisive

Un Poggi per uscire dalla quarantena

«Con me in campo dall'inizio, 3 vittorie e 1 pareggio»
Il confronto con il Genoa di Spinelli stimola Aguilera

TORINO. Il posto, tutti lo sognano. Quella vagheggiata da Mondonico e la sua banda si chiama «Uefa». Per non perdere la speranza di ottenerlo debbono battere il Genoa: un Genoa ricco di disperazione e povero di difensori dato che stoppor (Caricola) e libero (Signorini) sono squalificati. Logicamente, l'Emilia non pensa così (e caso) lo pensasse mai l'ammiratore, abbondando nella solita prudenza del sabato.

Così, eccolo prendere in considerazione anche l'ipotesi infante che la vittoria non venga: «Sarebbe grave, il pareggio ci costringerebbe a raccogliere 3 punti su 4 nelle prossime partite a Foggia e all'Olimpico con la Roma. La sconfitta, invece, metterebbe fine alle nostre speranze, dovremmo puntare tutto sulla Coppa Italia».

Per continuare a sognare, il Torino ha l'obbligo di uscire dalla quarantena impostagli dal campionato, ossia la conquista: ciò che gli sfugge dal 7 marzo: l'ultima domenica completa. «Sarebbe felice, quando a Marassi un gol di Poggi regala il successo sulla Samp. Da allora, in ordine cronologico, il pari non entusiasma. L'Atalanta al Delle Alpi, la partita persa stupidamente, per colpa di un primo tempo indecoroso, di Udine, di



Mondonico: 2 punti se vogliamo sognare ancora un posto nella zona Uefa

bell'1-1. Il Milan e quello faticatissimo. Lazio in casa: infine, il ko con la Juve di sabato scorso. Il rischiarare il grigio di questi quaranta giorni, l'approdo alla finale. Coppa Italia a spese della Juventus. Abbiamo detto che l'ultima vittoria fu propiziata da rete di Paolo Poggi. E, oggi, il giovanotto torna a squadra, partirà titolare. Perché Casagrande non ha recuperato l'infortunio al piede. Sarà la quinta volta che in A Poggi viene schierato dall'inizio. I precedenti invitano al pronostico fortunato: «Tre volte s'è vinto - ricorda l'ex venezia-

GENOA NON VINCE A TORINO DAL '41

SQUADRA	IN	OUT	GOALS	RESULTS
GENOA	TORINO	35	0/4/41	3-6
ATALANTA	ROMA	36	0/4/50	1-3
GENOA	INTER	38	17/4/55	0-1
ATALANTA	NAPOLI	32	25/3/56	0-9
ATALANTA	TORINO	35	26/5/56	1-3
LAZIO	ATALANTA	17	17/3/57	0-1
LAZIO	INTER	49	19/5/57	0-1
UDINESE	INTER	21	17/11/57	0-1
GENOA	MILAN	37	25/5/58	1-5
GENOA	LAZIO	35	11/1/59	2-4
GENOA	NAPOLI	32	4/10/59	0-2

no - e una s'è impattato. Non sono abituato al minuto, in un'ora di saper distribuire bene lo sforzo, amministrare le forze. Modesto, il nuovo idolo della Maratona sorvola sul fatto che i successi con lui impiegato a tempo pieno due portano la firma: prima di Marassi, con un gran tiro da fuori, l'attaccante glorificato frettolosamente come il nuovo Pulici dalle prodezze nei derby di Coppa aveva piegato l'Ancona.

Poggi spallagherà Aguilera che dovrebbe chiudersi pur di segnare alle sue vecchie squa-

dra e dare un dispiacere in più al presidente rossoblu Spinelli, le cui dichiarazioni, che tanto sanno di bassa demagogia («Se ci salviamo sono disposto a ricompensare Poggi»), hanno irritato i purgusiani: «Quello che dice quel signore non m'interessa, non voglio sentire parlare di lui o di che cosa dice».

Non è escluso che Poggi venga affiancato anche da Silenzi. Secondo tempo, nel caso il Toro fosse ancora bloccato sul pareggio. Contro un'altra pericolante, il Brescia, Mondonico aveva schierato la tre punta sin dal principio. Perché non farlo an-



Paolo Poggi giocherà dall'inizio: è la quarta volta, era già accaduto con Brescia, Samp, Ancona, Parma

Novità liguri

Arriva Cavallo torna Collovati

GENOVA. Un debuttante nel Genoa, che arriva a Torino senza gli squalificati Signorini, Caricola e Florin: per rendere più tonico un centro-po in crisi, fletto e idee, verrà inserito Cavallo, un granatiere di un metro e 85. Era il pupillo di Maselli nella squadra Primavera, tanto da essere stato prescelto come capitano. Il sacrificio dovrebbe Onorati.

Impossibile il ripescaggio Van't Schip, anche se Maselli riconosce che ha qualità: «Non riesce però a calarsi nella mentalità di squadra che deve salvarsi. Lui, l'Ajax avrà vinto decina di scudetti».

Maselli inoltre ribatte nella mischia il cavaliere della Repubblica Fulvio Collovati, che quest'anno non ha mai giocato una partita intera e che candidamente ammette di non ricordarsi quale è stata l'ultima volta che è stato in campo per novanta minuti filati: «Potrebbe essere confuso - la mia partita dell'addio».

Claudio Giacchino

IL FALLIMENTO E UNA STORIA MOLTO OSCURA

Il club non fa fronte ai debiti e scompare dalla C1 l'indifferenza della città

Ad Arezzo il pallone si è sgonfiato

Che beffa: i soldi si trovano, ma a tempo scaduto

S I sgonfia il pallone nella città dell'oro. Da ieri Arezzo non ha più la sua squadra di calcio. Spara, cancellata, radiata. Colpa dei debiti accumulati in questi anni (oltre 2 miliardi, di cui uno contratto soli mesi, da giugno e dicembre '92, a causa di una campagna acquisti giudicata faraonica), ma anche del disinteresse di una città che non si è mai scaldata troppo per le vicende di questa squadra nata 70 anni fa, che ha calcato la passerella della serie B, ha lanciato campioni come Ciccio Graziani. Da ieri tutto questo fa parte dell'album dei ricordi. Il resto è storia di oggi.

Il mezzogiorno di fuoco si è consumato secondo le più nere previsioni: la proroga concessa due giorni fa dalla Lega non è servita alla società a rassicurare i 525 milioni necessari per pagare gli stipendi ai giocatori e proseguire, con l'esercizio provvisorio, fino alla fine del campionato. Nelle ultime ore sono stati raccolti solo 350 milioni, con l'aiuto della Banca Popolare

dell'Etruria e del Lazio, di qualche comitato sostegno e tramite una colletta popolare.

La corsa forsenata contro il tempo continuava, c'era più tempo: alle 12 il tribunale ha ufficializzato il fallimento, alle 13,30 (ultima beffa) si è saputo che Benito Butali, presidente, sarebbe stato disposto a versare i 175 milioni mancanti. Niente da fare: un gol a tempo scaduto. E alle 14,30 la Lega ha annunciato la radiazione dal campionato di C1. Giocatori ed allenatori svincolati a costo zero: se Arezzo vorrà tornare a giocare, dovrà farlo ripartendo dalla Terza Categoria.

Reazioni? Soltanto da parte dei diretti interessati o di chi, con l'Arezzo, ha legami d'affetto. Come Ciccio Graziani, che proprio nel club toscano ha cominciato la sua carriera. Vi approdò a 16 anni e vi rimase fino al '73: «Quando il settore giovanile - dice - era curato e c'era una politica giusta, c'erano idee, fermento. Oggi invece si è fatti passi da gambero fino a sprofondare. E' una vicenda che



Francesco Graziani, un ex-illustre

mi amareggia profondamente, sconfitta per tutta la città, perché c'è troppa indifferenza. Per risorgere ci vorranno almeno dieci anni».

Catastrofico Graziani, affranto e disorientato i giocatori riuniti in conferenza stampa: metà po-

meriggio. Clima funereo, atmosfera pesante. Qualcuno amaramente proponeva di iscriversi al lista di collocamento (soltanto il terzino Caverzan ha un posto sicuro, lo vuole Palermo), mentre la città accoglieva la notizia con indifferenza.

E' come se si fosse morto un parente, scuote la testa l'allenatore Mario Rossi. «A questo punto mi cercherò lavoro», mormora il difensore Berti, titolare della Nazionale serie C e pupillo del ex Boninsegna, «storia incredibile», intervengono Bonomi, ex Samp, capitano della squadra che c'è più. E lancia un'accusa: «Arezzo ha voluto aiutare l'Arezzo».

Un'accusa ribadita anche dal ds Nucifora, criticato pesantemente da Abete nei giorni scorsi, che dai microfoni Teledispatch spara grosso: «Questa città non ha mai capito il calcio, ci si è vicini».

Insorge solo il sindaco, Valdo Vannucci, che mesi scorsi, quando c'erano state le prime avvisaglie della crisi, era in campo per dare il suo contri-

buto, accettando la proposta del presidente Mauro Bianchini di sedere pro tempore sulla poltrona della società: «Mi sono dato fare, ma tutto si è rivelato inutile». E invita a esame coscienza collettiva «perché anche la città ha la sua responsabilità». Una città che non si è mai fatta avanti in questi mesi per tamponare la grave situazione, nonostante grandi risorse tra la lavorazione dell'oro ed industrie manifatturiere la rendano delle più ricche toscane.

Ma lo sport non abita più qui: tanto tempo l'ultimo magnate sportivo che si ricordi? Del Tongo, ma da quando la sua gloriosa squadra di ciclismo (in cui il Saroni dei tempi fulgidi) è stata scelta nessuno ha fatto più niente. Ad Arezzo non c'è una piscina, palazzetto dello sport, il tetto distrutto da mesi, gli altri pochi impianti sono lasciati nell'incuria.

E da ieri, scomparsa la squadra di calcio, Arezzo non è più rappresentata nello sport.

Ciellini

E Campana accusa la Fige

«Guai seri per i giocatori e il torneo»

ROMA. Così Arezzo dà l'addio al calcio professionistico: si temeva, la proroga non è bastata a reperire i fondi necessari per proseguire l'attività. Il procuratore fallimentare ha quindi informato la Federcalcio: la squadra parte per la trasferta di Vicenza, l'Arezzo può proseguire il campionato di serie C1.

C'è un solo precedente, quello del Quartu Sant'Elena (27 gennaio 1984) in serie C2. La squadra si ritirò alla fine del girone di andata.

Il crollo economico dell'Arezzo, dicono in Federcalcio, è avvenuto pochi mesi. E' vero, sostengono, le società traballano e la Covisoc le aveva imposte un versamento di miliardo, ma ormai sembrava tutto sistemato. Invece, in mesi, luglio e dicembre '92 l'indebitamento è salito vertiginosamente e Matarrrese ha chiesto la liquidazione giudiziale il febbraio.

Solo con la certificazione dei

bilanci, dice il presidente della Lega C, Abete, si potrà cercare di evitare nuovi casi. E, sottolinea ancora Abete, l'Arezzo è l'episodio più grave, ma non certo l'unico. Sono parecchie le società in chiare difficoltà finanziarie.

Campana ha comunicato ha commentato duramente l'accaduto ed ha ribadito le sue accuse alla Federcalcio: «Purtroppo, temevamo - ha detto il presidente dell'Associazione calciatori - la situazione dell'Arezzo precipitata, conseguenza per i calciatori, da tempo costretti ad un professionismo difficile e precario, ma anche per la regolarità del campionato. Mi auguro che non abbiano esiti disastrosi altre situazioni preoccupanti di società professionistiche, solo in C, attualmente al vaglio dell'Aic. E' tempo che vengano applicate rigorosamente le norme di controllo per impedire l'iscrizione ai campionati di società in stato di decurtazione».

Campana ha concluso ricordando l'esistenza, all'interno dell'Aic, di uno speciale fondo di garanzia a cui i calciatori dell'Arezzo potranno eventualmente rivolgersi.

Interpellato sulla vicenda, Sergio Gasparin, direttore generale del Vicenza, squadra che oggi avrebbe dovuto affrontare l'Arezzo, ha dichiarato che il fine del club toscano «è un fatto triste non solo per la Federcalcio, ma anche per tutto il movimento calcistico nazionale».

Il ritiro dell'Arezzo rivoluziona la classifica. Annullate tutte le gare disputate dalla squadra toscana, la Ravenna capolista scende di 4 punti e vede ridursi il vantaggio su Vicenza che ne guadagna invece due sull'Empoli. In coda precipita Sambenedettese (-3 punti), che finisce «terzo» ultimo posto con Siena e Spezia. Ma il ritiro dell'Arezzo riduce a due i posti che scottano.

[pie. ser.]

Pescara, continua il giallo

Ogni giorno un colpo di scena
Scibilia fa la pace con Marino

PESCARA. Il giallo, ogni pagina un colpo di scena. Dopo la maga e la telefonata intercettata, dopo le accuse di Galeone, ecco l'inaspettata pace tra il presidente Scibilia e Marino. Sempre Marino annuncia querelle e altrettanto fa Borgonovo, che se la prende con Galeone. E basta: il tam-tam annuncia l'arrivo di nuovi nastri e addirittura una conferenza in tv (nei prossimi giorni) di misteriosi personaggi che farebbero luce su tutto.

L'unica notizia certa è che oggi o al massimo lunedì a Udine ci sarà il nuovo interrogatorio a Galeone. Labate ha studiato la bobina originale e adesso vuole sapere che cosa ha da dire il tecnico. Partite vendute? Macchinazione contro il Pescara? Il giallo è ancora tutto da risolvere.

Ma torniamo al presidente. Ieri è improvvisamente scoppiata la pace con Marino, bersaglio delle stocche di Galeone.

I starebbero già pensando ad un grande Pescara per il prossimo campionato. Una squadra fortissima e niente abbonamenti. L'operazione è voluta per riguadagnare la fiducia tifosi. Un po' come ha fatto Casillo con il Foggia di quest'anno.

Borgonovo, indicato Galeone come giocatore non controllabile, potrebbe avercela con me, dice attendere sereno l'istruttoria: «Io con questa storia di partite vendute non c'entro. Non capisco se si possa cercare di tirarmi in ballo. Ho fiducia, spero che venga chiarito tutto e in fretta. Mi riserva comunque ogni azione tutela della mia immagine».

Domani la maga potrebbe essere sentita dagli uomini dell'ufficio inchiesta. Ieri si era sparsa la notizia che fossero già arrivati in città, se ne è avuta conferma. La maga, dopo aver negato tutto, ora sembra disposta a collaborare con la Federcalcio.

[p. s.]

SPORT

CALCIO

Vince l'Eindhoven, pareggia l'Atletico

Il Psv Eindhoven, avversario mercoledì prossimo del Milan nell'ultima partita del girone B di Coppa dei Campioni, ha battuto 3-1 l'Utrecht nell'anticipo della 29ª giornata campionato olandese. Pareggio con il po' di batticuore a La Coruña contro il Deportivo, invece, per l'Atletico Madrid, che giovedì prossimo affronterà il Parma nella semifinale di ritorno di Coppa delle Coppe.

AUTO

Nannini e pole a Hockenheim

HOCKENHEIM. Pole position per Alessandro Nannini su Alfa Romeo 155 V6 T1 nella seconda prova del DTM, il campionato tedesco di velocità, in programma oggi sul circuito corto di Hockenheim. Il pilota senese dell'Alfa Corse, il tempo 1'04"61, alla media di 146,763 orari, ha preceduto di soli 6 centesimi il compagno di scuderia Larini e l'altro allista del team Schubel, Francia (1'04"82). Al quarto posto il campione in carica, il tedesco Klaus Ludwig, che con la prima delle Mercedes 190 E fatto segnare il tempo di 1'04"87.

TENNIS

Sampras e Courier in a Hong Kong

HONG KONG. Sampras affronterà Courier, al quale ha tolto a Tokyo il primo posto nella classifica mondiale, nella finale del torneo di Hong Kong. Il nuovo n. 1 ha battuto in semifinale Mansdorf per 2-6, 7-6 (7-1), 7-6 (7-3); Courier si è imposto Chang per 6-2, 6-3. Intanto Lendl ha sconfitto in semifinale Santoro per 6-2, 6-3 agli Open di Hockenheim nella sfida decisiva dovrà vedersela Gellner, che ha eliminato a sorpresa Edberg per 6-2, 7-5.

CALCIO

Allenatore muore in campo

Stava allenando la squadra degli esordienti della Faltrese quando improvvisamente si è accasciato sul campo, stroncato da un infarto. E' morto così, sul po' del Foro Boario a Faltre, Antonio De Luca, anni, di San Vendemiano (Treviso), sposato e padre di due figli. Stava ottenendo ottimi risultati con la squadra, che è prima in classifica nel girone A del campionato provinciale.

PALLANUOTO

Posillipo a Savona avanti in

Risultati della 9ª giornata di ritorno del campionato di A1 di pallanuoto: Savona-Canottieri 18-9; Pescara-Civitavecchia 12-11; Salerno-Florentina 11-14; Roma-Ortigia 15-12; Posillipo-Recco 12-10; Brescia-Volturno 9-14. Classifica: Posillipo 3; Savona 30; Roma e Pescara 29; Volturno 24; Canottieri e Fiorentina 20; Ortigia 17; Recco 14; Civitavecchia 13; Brescia 12; Salerno 0.

HOCKEY

Coppa Europa: batte Portogallo

Vittoria prevista in Coppa Europa per la nazionale italiana di rugby, che a Coimbra si è imposta sul Portogallo per 33 a 11 (23-8). L'incontro è stato combattuto solo nei primi dieci minuti, con gli italiani in difficoltà di fronte alla grande pressione dei lusitani. Poi la squadra italiana ha preso l'iniziativa, imponendo un ritmo che i padroni di casa non sono riusciti a sostenere.

HOCKEY PRATO

Roma a valanga sul Catania

ROMA. Risultati dell'ottava giornata del campionato di serie A1: Decima Flavia-Amsicora Fos Cagliari 2-4; Amatori Cagliari-Fontevicchio Pilot 2-1; Villafranca-Hockey Club Roma 1-0; Cus Bologna-Cernusco 1-0; Roma Eur-Cus Catania 5-1. Classifica: Cernusco a Roma Eur 13; Amsicora Fos 12; Cus Bologna 10; Villafranca 9; Cus Catania, Decima Flavia, Amatori Cagliari 6; Fontevicchio Pilot 3; Hockey Club Roma 2.

IPATCA

Martini sempre più leader Coppa

HEIDENHEIM. L'azzurro Mazzoni ha rafforzato la sua posizione di leader della classifica. Coppa del Mondo piazzandosi nella Heidenheimer Pokal, tappa tedesca della Coppa, vinta dall'estone Koaberna. Hanno raggiunto la finale anche Milani e Randazzo finiti 4ª e 7ª. Domani, nella Coppa Europa per squadre campioni nazionali, l'Italia sarà rappresentata dalle Fiamme Oro Roma.

Primo italiano nella storia, ha conquistato l'oro degli anelli ai Mondiali di Birmingham

L'angelo Chechi torna a volare

Nove mesi fa si ruppe il tendine d'Achille

BIRMINGHAM. ora mai successo nella storia dei campionati mondiali: un azzurro ■ vinto la medaglia d'oro ■ una gara di ginnastica. Non ■ senti ■ più suonare l'inno nazionale italiano dai tempi delle Olimpiadi di Tokyo ■ quando Franco Menichelli, il ■ acrobata romano, fu il migliore al corpo libero, proprio in Giappone, terra di acrobati. Ieri una lunga tradizione avversa si ■ finalmente interrotta: Juri Chechi è stato il più bravo del mondo nella prova agli anelli, la stessa in cui ha già due volte trionfato in sede ■ campionato europeo.

Il toscano, un ginnasta ventitreenne alto 162 centimetri per ■ chili di muscoli veri, ■ testa rosso-fuoco che sembra una fiamma che arde di volontà e di idee, ■ presenta ai piedi dell'atletismo a ■ affida in pochi secondi la sua ansia di rinascita.

E' un uomo, Juri Chechi, che deve risalire dalla polvere. ■ trova sotto a un altare su cui potrebbe anche essere santificato, ma il palco su cui sta per esibirsi potrebbe tramutarsi definitivamente in un patibolo. I palchi hanno sempre qualcosa di crudelmente opposto, proponendo come alternative estrema gloria o vergogna, trionfo o morte.

Juri non trema. E' figlio di gente rude della Maremma più povera, originaria di quelle valli misere ■ ricche di miniere che hanno sempre offerto lavoro du-

■ ai suoi abitanti. Precipitò nella polvere poco più di nove mesi fa: 6 luglio 1992, stava rifinendo il lavoro (iniziato almeno 17 anni prima, quando bambino fu condotto dal padre a fare un po' di sport alla palestra pratese dell'Etruria) che l'avrebbe portato ai Giochi di Barcellona come uno dei grandi favoriti. Nel provare un banale esercizio al corpo libero, una delle tante giornate che sono il pane quotidiano di un ginnasta, avvistò un sinistro rumore: «Si è rotta la ■ danna», racconta di avere allora pensato. E invece ■ suo volo, senza un dolore, terminò a terra, ■ quello di un uccello ferito. Si era lacerato di netto il tendine di Achille destro. Fu ovviamente soccorso, poche ore dopo intervenne per rifargli ■ tendine nuovo il prof. Perugia che questi miracoli effettua per lavoro ogni giorno all'Università La Sapienza ■ Roma. Spiega di guarire? «Tutte ■ decretò Perugia ■. Se si parla ■ guarigione clinica. Per la ripresa agonistica restava invece il dubbio che avrebbe avuto risposta solo dopo mesi e soltanto nella crudeltà di un vero impegno agonistico.

«Non ■ volevo rassegnare» confessa Juri subito dopo aver terminato un esercizio cui il pubblico, ancor prima delle giurie, decretò il trionfo con un solo, incessante applauso. Un esercizio che i giurati valutano

9,625, ancora di più di quanto Juri meritò nella fase eliminatoria. «Non mi volevo rassegnare e due giorni dopo l'operazione, con la gamba ancora ingessata, mi recai in segreto in palestra. Provai ad effettuare una squadra agli anelli. Mi sembrava di sollevare il mondo, tanto la gamba era pesante, ma alla fine ci riuscii. In quel ■ pensai che nulla ■ avrebbe potuto fermare, che sarei ■ un ginnasta.

Fu ■ lungo. ■ guarigione fu sollecita, ■ la rimarginazione della ferita richiese tempi più lunghi del previsto: succede negli individui di pale ■ di carnagione chiara.

«Mi sembrava che i mesi non passassero più ■ confessa Juri ■ e affrontavo quasi di malavoglia le ■ cure che ■ riabilitavano muscolarmente. Sentivo le gambe deboli; ■ il cuore era ancora forte ■ le braccia diven-

tavano ogni giorno sempre più potenti. Lavoravo soltanto, praticamente, su di loro. Con Bruno Franceschetti, il mio allenatore che non mi ha mai tradito, studiavo nuovi esercizi, sempre più difficili, sempre più elaborati. Inventammo un volo che ■ sembrava qualcosa ■ glorioso. Decidemmo, meno di ■ mese fa, di tentare il ritorno all'agonismo. Sostenni un test ■ Milano: era il 2 aprile. Mancavano dieci giorni alla cerimonia d'apertura dei campionati di Birmingham.



Non ■ più fatto neanche un salto. Tutti pensarono che fossimo pazzi: ma lo sapevo che avrei dovuto superare un solo ostacolo, quello delle qualificazioni. Lì si fa ■ tutto, si deve anche correre in certi esercizi. Una volta conquistata il mio posto nella finale degli anelli, seppi che avrei ■ con gli interessi quello che avevo perso a Barcellona. Proprio all'Olimpiade mancata ho pensato quando i giudici hanno acceso la

luce verde che dava ■ via al mio esercizio. Sono qui, solo sul mio cavallo vincente, ho pensato, e questa volta nessuno mi abatterà più di sella.

Ed ha iniziato il ■ esercizio: un preziosismo, un vocalizzo degno d'un grande tenore; tutta una serie di do ■ petto. Un alternarsi di squadre, di croci, di verticali, con collegamenti volti ■ controllato tutto, attimo dopo attimo. Nulla del ■ cor-

po, dei miei muscoli è sfuggito ■ mio controllo. Sono stato obbediente a me stesso. Questo deve essere un ginnasta. E sono felice, commosso. So ■ aver avuto il premio di ■ vita di lavoro, ■ quei quasi vent'anni trascorsi in palestra nutrendo un sogno. ■ sapete ■ vi dico? Non ■ rubbero stati anni buttati anche ■ non avessi vinto. Ma certo, così è più bello.

Vanni Loriga

Basket, Pesaro ok

L'avventura di Milano finisce male

MILANO. Scavolini in semifinale. La Philips chiude qui la ■ stagione, guardando malinconicamente il tabellone del Forum, 84-83 per Pesaro, che segna il ■ destino nella bella dei quarti di finale. E, ancor più malinconicamente, guarda Da ■ Ambrasso, gli uomini che le sono mancati in questo periodo, relegati ■ tribuna da gravi infortuni.

La semifinale ■ sfuggita alla Philips a 19' dal termine quando, sull'83-82 a suo favore, il giovane Alberti (sul quale l'esperto Gracis ■ va fatto fallo appena Djordjevic gli aveva servito il pallone) ha fallito ■ fondamentale 1+1. Sul contropiede, Workman ha portato avanti Pesaro, quindi Pittis ■ in uno di quei reprints agonistici difficili da spiegare dopo una partita ricca di 19 punti, 11 rimbalzi e 7 assist ma anche ■ tecnico per proteste e ■ scelte affrettate ■ ha scagliato una bomba fuori bersaglio da poco oltre metà campo. Riva ha preso comunque il rimbalzo ma la ■ conclusione è finita sul ferro, né miglior fortuna ha avuto il tentativo di tap-in di Alberti. Usciti quei tiri, l'uscita dai play-off anche la Philips.

Sfortuna ed errori hanno contraddistinto l'epilogo del campionato di Milano, che lascia aperti molti interrogativi per ■ club che si ■ posto come ■ traguardo ■ questa stagione almeno ■ qualificazione all'Euroclub ■ che invece deve accontentarsi della Korac, vin-

■ il ■. Eppure, la Philips è stata ad un passo dalla promozione, dopo aver sofferto per tutto il primo tempo ■ aver inseguito una Scavolini non brillante ma efficace. Sfruttando la sua ■ migliore, il tiro dalla lunga distanza, Milano ■ riuscita ■ chiudere la prima frazione ■ solo punto di ritardo (48-47) dopo essere stata sotto anche ■ 12 (40-28). ■ apertura di ripresa, Djordjevic e Pittis hanno illuso i milanesi (63-54 al 26'), ma Carlton Myers ■ svegliato dal letargo e, con l'aiuto di Workman (tornato ■ un rendimento elevato) in questi play-off: 24 punti), ha riannunciato la Philips. Il play americano è stato il protagonista dell'ultimo minuto, ha fatto riaffacciare avanti la Scavolini a 55' dal termine, ha sbagliato un 1+1 dopo che Pittis aveva replicato con una bomba, ■ ha segnato ■ canestro della vittoria. Poi quel finale concitato, che premia una Scavolini forse troppo presto data per giunta al capolinea ■ invece convincente e fortunata il giusto (come ha riconosciuto Alberto Bucci ■ termine). Tanto da cominciare a mettere paura ■ chi, oggi, emergerà dell'altra bella che oppone, a Treviso, la Benetton, fresca ■ delusione dell'Euroclub, alla Panasonic Reggio Calabria.

(g. 1.) **PHILIPS-SCAVOLINI ■ 83-84** Philips ■: Djordjevic 22, Fortuluppi 8, Pittis 19, Riva 28, Pesina 2, Baldi, Alberti 4. Scavolini ■: Workman 24, Gracis 5, Magnifico 17, C. Myers 17, Boni, Costa 4, Zampolli 2, Farmer 15.

PUGILATO

Una Tac per Russo
Parisi pronto a salire di categoria

ROMA. Come festeggia Paris: la vittoriosa difesa del titolo mondiale dei leggeri Wbo? Semplice, sgranocchiando una montagna di panini, ■ tanta maionese. Personaggio incredibile, questo pugile di Vibo Valentia che ■ al-lena a Perugia e festeggia a Voghera. Parla poco e si sfoga ■ i vestiti, passa dal fazzoletto alla pirata allo smoking bianco, papillon ■ occhiali, tutto con la massima facilità.

Un'infezione triste e povera gli ha lasciato dentro ■ lucida rabbia che scatena sul ring. Però affronta il dialogo con modestia. Della sua vittima, l'inglese Ayers, parla ■ simpatia. «Ragazzo intelligente e simpatico. Bel pugile, perfetto incassatore. Ho dovuto tirare fuori tutto, tecnica e tattica, sfruttare ■ in fondo la mia grande preparazione». Eppure ■ andato giù. L'ho colpito al viso, al corpo, ho sparato cannonate. Lui ha incassato ■ tutto e continuava a venire avanti. E io non potevo mai prendere fiato, dovevo fermare quella specie ■ carro armato. E finalmente è finita.

Le ambizioni ■ Parisi, 26 anni, non si fermano: «Dopo questa sfida mi sento pronto per qualsiasi avversario, compresi i campioni di altre sigle. Potrei anche fare un salto nel superleggero». Il sogno, gli suggeriscono, è un match con il messicano Chavez. Parisi ribatte pronto: «Mai dire gatto ■ non l'hai nel sacco». Più facile forse sarà contro ■ riunificazione dei titoli nella categoria dei leggeri.

■ il primo vero obiettivo è una bella vacanza. Vacanza dove? A Voghera, naturalmente, ■ la moglie Lenka, il fratello Rosario, l'amico d'infanzia Maurizio e poi tutti gli altri e ■ va per locali a tirare mattina. Tanta musica e qualche bevuta, ■ esagerare. Il Palaeur ■ il pubblico romano lo hanno incantato: «Sono contento, ho dimostrato ■ essere solo un picchiatore, che conosco anche la scherma pugilistica».

Dalla felicità di Parisi alla tristezza di Tommaso Russo. Il campione del mondo dei dilettanti martedì si sottoporrà a Perugia ad ■ nuova Tac. Il centro di Medicina sportiva di Perugia gli ■ riscontrato, ■ giorni scorsi, una piccola cisticina nella regione occipitale sinistra, di dubbia natura. Russo rischia il ritiro, a meno che non si tratti di ■ vecchia. La decisione spetta ■ medici.

Piero Saccomoni

CICLISMO

Oggi nella Liegi-Bastogne-Liegi il corridore lombardo lancia la sfida ai favoriti Fondriest e Rominger

Chiappucci va all'attacco, solo contro tutti

Argentin (4 vittorie) insegue il record di Merckx

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

La Liegi-Bastogne-Liegi ripropone il duello tra un corridore italiano di alta classe e un corridore belga che, dopo Fausto Coppi, è salito alle massime vette del ciclismo. Il corridore italiano è alle ultime tappe della sua ■ riera; il corridore belga è ormai collocato nella bacheca dei miti. Moreno Argentin ■ vinto quattro volte la Liegi-Bastogne-Liegi: Eddy Merckx, cinque.

Nello straordinario match ■ distanza, il favorito ■ è lo sfidante che gareggia, ma lo sfidato che assiste ai bordi della strada. Argentin ■ solo; Merckx ha tutto ■ gruppo con sé. Chiunque, eccetto Argentin, vinca la Liegi-Bastogne-Liegi, diventerà con Eddy il proprio successo. L'anno ■ fu De Wolf, quest'anno potrebbe toccare a Fondriest, o a Rominger ■ a Chiappucci; il campo è vasto ■ ci sono Bugno, Breukink, Zuelle, Soerensen. C'è anche Indurain.

Oltre ad ■ solo, Argentin è anche molto incerto, ■ ■

sorregge l'entusiasmo: «Sto bene, e ■ serve. Non ho problemi fisici, ma non riesco a prendere quello che insegno. Che cosa, sono vecchio? Non posso più condizionare una corsa. Allora devo sfruttare il lavoro degli altri, capire qual è l'azione ■ conta. Un tempo, l'occasione buona la creavo io, ma ■ situazione che non può ripetersi, non ho nessuna fiducia nei miracoli. Lascio aperta davanti a me una porticina».

L'idea ■ un duello Argentin-Merckx appartiene comunque ■ repertorio della curiosità. La vera, grande sfida è tra Fondriest e lo svizzero Tony Rominger. Il ■ interesse ■ nell'attacco ■ Chiappucci ai due favoriti e ■ replica dell'olandese Breukink e del giovane svizzero Zuelle; sta nell'offensiva dei belgi che vogliono la più vecchia delle classiche, ■ di ■ 1892, dopo aver vinto con Mueenw il Giro delle Fiandre. Che accoppiata sarebbe, perché le pietre miliari del ciclismo in linea sono: Milano-Sanremo, Fiandre, Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi.

Giro di Lombardia. Chiappucci ■ per le ■ al Nord una profonda, longeva antipatia. Il miglior risultato alla Liegi-Bastogne-Liegi l'ottenne nel 1990, ■ piazzò ■. Ma il guerriero ■ notifica d'aver modificato ■ negli ultimi giorni le precedenti opinioni: «E' successo che alla Freccia Vallona mi sono divertito, è stata una scoperta di notevole significato. Ho scoperto un miglioramento del miglioramento. Corrore in Spagna m'ha rimesso a nuovo e in Belgio ho avuto ■ conferma d'essere vicino alla condizione che mi permetterà di ridere ■ coloro che gentilmente mi considerano ■ campione mezzo sì e mezzo no. Dovrei avercela ■ morte con la Liegi-Bastogne-Liegi, ■ ha maltrattato, e invece, guarda un po', adesso mi attira, mi stimola, ■ darò dentro».

Chiappucci dà il massimo di sé pedinando le lunghe salite e qui, sui 261 chilometri del percorso, abbondano, dominano, ■ impennate brevi, la corsa è un'antologia di sussulti stradali, undici ispidi rampe si apprestano a



sciupare i piani ■ qualsiasi pasdaran scalatore. Ma a Chiappucci che gliene importa, ha deciso che gli va bene e basta, mica ci mettiamo a sofisticare sulle ■ personali caratteristiche tecniche. Ha, inoltre, il guerriero un conto da regolare con Rominger, che lo ha fatto ■ piantato nell'ultimo Lombardia.

Bugno ha saltato la Freccia Vallona perché lo colse alla vigi-



Chiappucci (foto sopra) vuole battere Fondriest (a fare) finora grande protagonista della stagione del ciclismo

PALLAVOLO

I parmigiani vincono a Ravenna: per ■ Messaggero finale più lontana

La Maxicono pareggia il conto

Oggi ■ Milano seconda gara tra Misura e Sisley

Sfoderando tutto il suo orgoglio ■ Maxicono ha restituito lo sgarbo al Messaggero: sconfitti in ■ per 3-1 nella prima gara di semifinale, i parmigiani sono andati a vincere a Ravenna al termine di cinque combattutissimi (16-14, 10-15, 15-10, 11-15, 16-14 i parziali) ed ora possono guardare con ■ ottimismo al prosieguo delle partite di semifinale (si gioca al meglio di tre partite ■ cinque), forti ■ fatto di poter disporre dell'eventuale ultimo match sull'eventuale campo.

Due volte in svantaggio, Ravenna è riuscita a rimontare rimandando così al tie-break ■ verdetto finale. E il quinto set ha avuto il solito svolgimento imprevedibile, ■ i romagnoli a lungo in vantaggio anche ■ tre punti, rimontati appoi battuti. Protagonisti assoluti del successo dei campioni d'Italia sono stati Cariso (12 punti e 28 cambi palla) ■ Bracci (19+21),

gran trascinatore della squadra nei momenti di difficoltà. La Maxicono, giocando con il ■ re, è riuscita anche a mascherare la giornata non felicissima di Gianni e la mancanza di un sesto uomo di pieno affidamento. Beibeto ha avvicendato Giretto, Michieletto e Corsano ■ alterne fortune, alla fine però senza l'ottimo maggiore di quello di Ricci per il quale mandare in campo Sartoretto al posto di Formin non ha prodotto gli stessi risultati ■ numero 1. E il risultato finale ha quindi vanificato le ottime prestazioni di Vullo (autore tra l'altro di ben sette punti, Giovane (12+17) e Gardini (7+18).

Oggi è in programma a Milano (Forum di Assago, ore 14,30, ■ diretta tv su Italia 1 ■ partire dalle 15,30) l'altra gara ■ semifinale ■ la Misura che carcherà, sfruttando il fattore campo, di pareggiare il conto con la Sisley Treviso. E contem-

poraneamente si giocherà a Matera il primo match per ■ segnare ■ titolo femminile con le campionesse del Ruggiada opposte al Messaggero Ravenna.

Intanto è scoppiata la polemica per la rinuncia, decisa dal commissario straordinario Pescante, da parte dell'Italia di organizzare i campionati mondiali femminili in programma ■ prossimo ■ il presidente della Federazione Internazionale Acosta minaccia sanzioni, lamentando molte inesattezze nel comunicato con cui, prima ancora che alla Federazione da lui presieduta, è stato annunciata la decisione. Indubbiamente le rivelazioni del padrone Narciso Acosta riguardo a inediti accordi economici ■ prese con cautela, però suona indubbiamente curioso che fino a ■ paio di mesi fa ■ copertura finanziaria per i Mondiali femminili esistesse ed oggi non ci sia più. (g. bar.)

IPPICA

A Napoli confronto tra indigeni ■ importati nella ricca corsa per anziani

Amicizia particolare al Lotteria

Una love story tra i due maschi oggi favoriti

NAPOLI. Due amici per la pelle ■ i grandi favoriti della quarantaduesima edizione del Gran Premio della Lotteria, che in fiamma questo pomeriggio la ■ Agnani ■ chiamano Anders Crown e Koser, sono entrambi nati negli Stati Uniti ma da puledri hanno preso la strada ■ Svezia. Qui, per una serie di coincidenze (compresa quella ■ allenati dallo stesso trainer), hanno fatto ■ comune, al punto da diventare inseparabili. Lunghe occhiate dai rispettivi box, nitridi, strofinamenti ■ muscoli, effusioni belle ■ buone insomma. Ma ■ entrambi maschi, e così la loro storia assume inevitabili tinte ■ gay, a quindici anni da un altro grande scandalo, ■ anche questo ad Agnani, quando un cronista di ■ quotidiano nazionale scrisse ■ documentò una relazione omosessuale (ma ■ dirà cos'è?) del grande Bellino II.

Se la love story, peraltro dav-

particolare, tra Anders e Koser tiene tanto banco, alla vigilia ■ qu ■ Lotteria, ■ anche perché la ricchissima ■ (la finale assegnerà ■ milioni, le battute e le consolazioni altri 300) non ha quest'anno connotazioni tecniche di gran rilievo. I due ■ di Svezia monopolizzano il pronostico della prima batteria, mentre quella ■ due batterie, mentre quella ■ allenati dallo stesso trainer, hanno fatto ■ comune, al punto da diventare inseparabili. Lunghe occhiate dai rispettivi box, nitridi, strofinamenti ■ muscoli, effusioni belle ■ buone insomma. Ma ■ entrambi maschi, e così la loro storia assume inevitabili tinte ■ gay, a quindici anni da un altro grande scandalo, ■ anche questo ad Agnani, quando un cronista di ■ quotidiano nazionale scrisse ■ documentò una relazione omosessuale (ma ■ dirà cos'è?) del grande Bellino II.

Se la love story, peraltro dav-

con tutti gli altri da valutare ■ inferiori anche se ■ «colpo di mano» di Bravur Sund, che un anno fa fece sua la corsa a media record (1'12"7), induce ■ non escludere nessuno.

E' un Lotteria dai numerosi risvolti sentimentali. C'è anche quello di Fisti, che uguaglia il record di partecipazioni del grande Tornese, ben ■ Ma, mentre il sauro volante vinse tre volte arrivando due volte secondo ■ e una volta quarto, ■ più modesto Fisti è riuscito una volta sola a centrare la finale. Sempre in tema di indigeni c'è da notare che sono ■ 18 anni che un cavallo nato in Italia non s'imponesse nella valutazione, con un leggero vantaggio per il primo, considerato il maggior tempo a disposizione per il ■ tra ■ batteria e la finale. Embassy Lobell, incredibile Dj, Columbian, Herschel Walker (tutte per lui le ultime «voci» ■ scuderie) ■ le uniche sorprese attendibili,

Angelo Conti

Pensa grande.

Pensa grande.

Pensa grande.

FINO ALL' 8 MAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 19/4 ALL' 8/5/93 SCORTE

SOTTO IL SOLE

DOLCE FAR NIENTE, O DOLCE FAR TUTTO



**POLTRONA
PIEGHEVOLE DALIA**
5 posizioni **19.900**

**POLTRONA ONDA
PIEGHEVOLE
"I FUORI CASA"**
In metallo rivestito in plastica **41.000**

**TAVOLO PARTY OVALE
"I FUORI CASA"**
cm 160 x 90, in metallo
rivestito in plastica **166.000**

**POLTRONA RELAX
GRAZIOLI** 6 posizioni **42.500**

**POLTRONA
PIEGHEVOLE
900 GRAZIOLI**
5 posizioni **43.000**

**TAVOLO PREMIERE
OVALE GRAZIOLI**
allungabile **123.500**



TAVOLO OVALE
cm 140 x 90 **24.900**



**POLTRONA
MONOBLOCCO
AURORA**
4.900



TAVOLO FAGGIO
cm 60 x 80 **43.500**

**SEDIA
PIEGHEVOLE
IN LEGNO** **12.500**



**POLTRONA IN LEGNO
IMBOTTITA** **65.900**

**POLTRONA
COMODONA GRAZIOLI** **47.900**

**TAVOLO TULIP
OVALE GRAZIOLI** **111.000**

**POLTRONA MONOBLOCCO
GOLF GRAZIOLI** **8.700**

**CARRELLO
PIEGHEVOLE GRAZIOLI** **28.900**

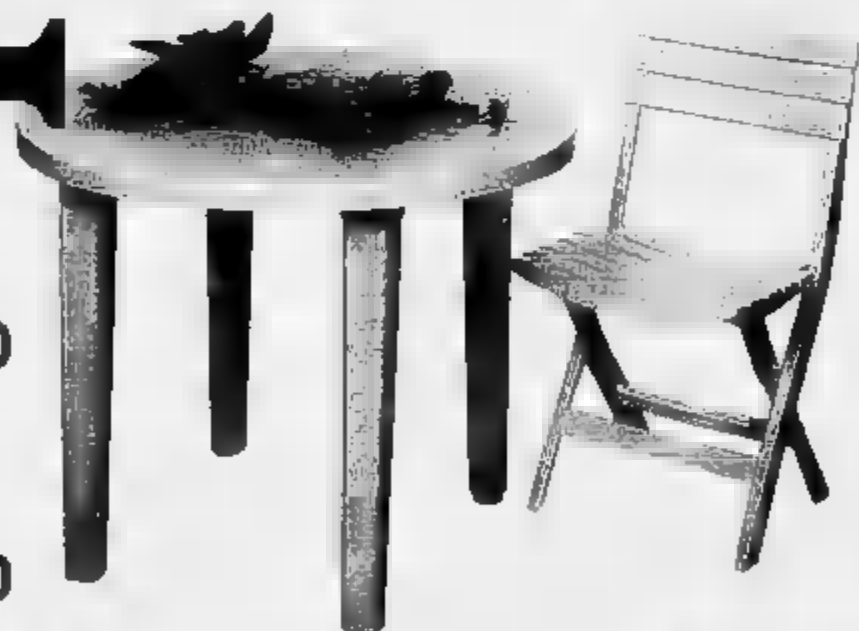
BRANDINA IMBOTTITA
cm 4, Mod. ATHENA **37.900**

SDRAIO MIAMI
tessuto plage **22.500**

DONDOLINA
tessuto plage **22.500**

TAVOLO TONDO
cm 90 **18.900**

**SEDIA BIRRERIA
BIRKI** **8.900**



LE FORNACI
CANTIERI CARATTERISTICI

BEINASCO (TO)
STRADA TORINO 34/36
TEL. 011/3971627
(4 linee ric. aut.)

LITOGRAF. s.r.l. - CUNIGLIANO (TO)

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Otto schede, ma si può scegliere anche un solo quesito

Si vota, guida all'elettore

Oggi e domani seggi aperti dalle 7

Sono 823.207 i torinesi chiamati alle urne per gli otto referendum. Per la macchina messa in piedi dal Comune questa «due giorni» sarà anche la prova generale delle amministrazioni di giugno, che invece si svolgeranno nell'arco di una sola domenica (ma è probabile un secondo turno di ballottaggio già fissato al 20 giugno). Oggi seggi aperti dalle 7 alle 22, domani dalle 7 alle 14. Tra gli elettori 12.360 giovani e alle urne per la prima volta e 35 compiono i 18 anni proprio oggi. Cinquantasette gli ultracentenari, il più anziano, un uomo, è nato il 10 febbraio 1887.

Le schede. Sono otto, e ne parliamo diffusamente in altre pagine del giornale. L'elettore non è obbligato a ritirarle tutte. Il presidente prenderà nota delle schede rifiutate. Il voto, diversamente da quanto per le normali consultazioni amministrative o politiche, non è un diritto-dovere, ma un semplice diritto. Anche l'astensione, infatti, può avere delle conseguenze: se alle urne non si reca almeno la metà più uno degli aventi diritto il referendum è annullato.

I seggi. Poche le rinunce, anche perché i compensi sono buoni: il presidente guadagnerà oltre mezzo milione, e 380 mila lire gli scrutatori. Ieri mattina, a Palazzo civico, si è provveduto a una settantina di sostituzioni. I seggi sono 1684, come accadde da molti anni.

I certificati. Ieri sera 42 mila giacevano negli uffici del Comune (di questi circa 11 mila dovrebbero ritirarsi da torinesi abitanti all'estero). Chi non ha ricevuto il certificato (oppure lo ha perso o danneggiato) può ritirare l'originale o il duplicato in corso Regina Margherita 139. Lo sportello apre alle 6,30, sia oggi che domani, e chiude quando chiudono i seggi.

Documenti d'identità. Per votare è sufficiente i documenti riconosciuti dal presidente di seggio e da uno degli scrutatori. In caso contrario è indispensabile esibire un documento con fotografia, anche scaduto. Quindi carta d'identità, ma anche patente, tessera della pensione o di ordine professionale. Chi ne fosse sprovvisto troverà l'innegativo aperto sia oggi sia domani, sempre con l'orario dei seggi.

Non vedenti. Sono autorizzati ad entrare in cabina con un accompagnatore, ma devono possedere il tesserino della loro associazione. Per gli ipovedenti l'accompagnatore è consentito soltanto in presenza di un certificato medico che attesti il defi-

cit delle vista. I ritardati possono rivolgersi oggi all'Usl 1 di via San Secondo.

Disabili. Le barriere architettoniche impediscono l'accesso alle cabine, i disabili (sempre con certificato medico) possono in seggi speciali. L'elenco, già pubblicato sul giornale, è affisso in Comune e fuori da ogni seggio. La facoltà vale anche per chi è temporaneamente impedito, in seguito a fratture, incidenti, operazioni chirurgiche.

Molinetto. Per consentire al personale di assistere i malati che intendono votare nel seggio interno all'ospedale, il centro prenotazioni delle Molinette è chiuso. Riprenderà a funzionare martedì.

I risultati. Compariranno a pagina 510 del telegiornale Rai3. Oggi aggiornamenti sull'affluenza ai seggi. Domani, dopo le 14, inizieranno a comparire i risultati parziali.



Il seggio numero 1 allestito all'interno di Palazzo Civico

Il tabaccaio di San Mauro non ha ancora ripreso conoscenza

«Ho visto sparare a papà»

Ricostruito con l'aiuto della figlia il fotokit dei due malviventi. L'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento durato quattro ore

E' sempre gravissimo, ricoverato al reparto rianimazione delle Molinette, Ugo Rastelli, 46 anni, il tabaccaio di San Mauro ferito da due rapinatori venerdì scorso. L'uomo è stato raggiunto da due pallottole calibro 22, una al braccio sinistro, appena sotto la spalla, e l'altra all'addome. I medici l'hanno operato d'urgenza per estrarre il proiettile entrato poco sopra il bacino. L'intervento è durato quattro ore. Ugo Rastelli, in prognosi riservata, non ha ripreso conoscenza. I carabinieri non hanno potuto sentirlo per ricostruire le fasi drammatiche dell'attacco. E' stato invece a lungo ascoltata la figlia Silvia, 15 anni, che era nel retro quando i due banditi - uno alto con i capelli lunghi, l'altro basso e tarchiato - sono entrati nel negozio di strada Torino 223. La ragazza stava telefonando e si è accorta di quel che stava accadendo solo quando uno dei rapinatori ha esploso un colpo di pistola per intimorire il tabaccaio già rapinato in passato altre due volte. Silvia Rastelli è rimasta silen-



Davanti alla tabaccheria di San Mauro l'altra sera. La sparatoria si è appena conclusa e si vedono sull'asfalto le tracce di sangue lasciate dal ferito

ziosa nel retro, ma quando ha sentito che i banditi fuggendo si è affacciata anche lei. Ha visto il padre rincorrere i banditi, ma non appena in strada i due sono voltati: due spari da distanza ravvicinata. Il padre si è accasciato al suolo sul marciapiede, ad un metro dalla porta. Ugo Rastelli era ossessionato dai rapinatori, forse ha reagito per esasperazione. L'ul-

timo rapina l'aveva subita a gennaio. Ieri mattina la ragazza ha esaminato a lungo gli album con le foto dei pregiudicati per rapina. E' anche stato realizzato un fotokit dei rapinatori. Nessuno risultato ha fornito l'esame della macchina, una «Uno», usata dai malviventi. L'auto è stata abbandonata incendiata fuori Mauro.

Panico la notte scorsa in via Salbertrand

L'interno della rosticceria «Lupo» a Trier di via Salbertrand 77 completamente distrutto dalle fiamme

Subito arrestato il titolare rimasto ferito leggermente nello scoppio. S'era rifugiato in una cantina



Incendia la rosticceria per l'assicurazione

Poteva un'altra via Tonello. Un'esplosione ha distrutto ieri notte, le due e trenta, la rosticceria «Lupo» di via Salbertrand 77. La deflagrazione è stata tanto violenta che la serranda dell'esercizio è stata scardinata e proiettata dall'altra parte della strada. Ci sono stati momenti di terrore per gli inquilini: temevano stesse crollando il palazzo. Negli alloggi si sono staccate le mattonelle dei pavimenti e sono caduti i quadri appesi alle pareti, in frantumi i vetri delle finestre.

Lo scoppio è stato doloso, carabinieri e polizia hanno già risolto il mistero. Proprio per il minipark di via Tonello 5 (morirono sette persone che erano lì piani superiori sventurati chi ha gettato il fiammifero, per incassare il premio dell'assicurazione, è rimasto ferito nella deflagrazione. E' il titolare del negozio, Salvatore Trieri, 28 anni, originario di Corigliano Calabro, tossicodipendente, residente a La Loggia, in piazza Einaudi. I carabinieri l'hanno bloccato dieci minuti dopo che i pompieri avevano iniziato l'opera di spegnimento, si era rifugiato sanguinante nella cantina di un vicino palazzo nel disperato tentativo di nascondersi.

I fatti. Alle 2,30 l'intera zona di via Salbertrand è svegliata da un boato. Chi abita nel palazzo dove si trova il minipark c'è la piccola rosticceria aperta il 14 gennaio - specialità polli allo spiedo da portare via - si è precipitato di corsa fuori casa. Dal pian terreno escono fumo e fiamme. Pasquale Mastroratti, 67 anni, che vive al terzo piano, ha pensato che fosse scoppiata la



Cinzia Lupo, 23 anni, fidanzata del Trieri, è estranea a quanto accaduto

caldaia del gas che è nel cortile. Al primo piano Orlando Antonetto, 58 anni, sbalzato dal letto la moglie, ha avuto paura di uscire temendo di finire tra le fiamme. Altri inquilini si sono affacciati dai piani alti dell'edificio (cinque piani, tre famiglie per pianocortile) e qualcuno ha visto un giovane con addosso una giacca a vento allontanarsi scamminando a fatica, come stesse soffrendo.

E' Salvatore Trieri. Dopo aver versato la benzina nel gocciaio passando dal retro, ha appiccato il fuoco. Non sapeva (come è accaduto in via Tonello e via Lauro Rossi, altro scoppio analogo) che il liquido infiammabile evaporando molto velocemente aveva già saturato i locali. La porta del retro si è letteralmente disintegrata, uno dei tanti frammenti proiettati nel cortile l'ha colpito al capo quando si

era appena voltato per allontanarsi, a circa tre metri di distanza. Probabilmente l'uomo, quando si è ripreso si è trascinato lontano, lasciando dietro di sé una scia di sangue.

Assieme ai vigili del fuoco arrivate le prime gazzelle dei carabinieri. Un brigadiere ha visto del sangue a terra, ha seguito le tracce ed è arrivato nelle cantine del condominio a fianco. Salvatore Trieri è stato portato al Martini dove è stato medicato (la prognosi è di 16 giorni per ferita lacero-contusa e trauma cranico) e stato trattenuto in osservazione per alcune ore. Poi è stato trasferito alla Vallette.

Ieri mattina, in questura, è stata sentita, Cinzia Lupo, 23 anni, corso Cincinnato 227, fidanzata del Trieri e socia nella rosticceria. Il ragazzo del tutto estraneo ed ha chiarito il retroscena che hanno spinto il fidanzato a tentare la truffa all'assicurazione. Nel negozio, anche se aperto con i risparmi del fidanzato, stava soprattutto lei. Gli affari non andavano male, però Salvatore Trieri si vedeva poco. Oltretutto a febbraio era stato arrestato, un mese di prigione, per detenzione di orina. Fu lui a voler stipulare l'assicurazione, 100 milioni, per furto o incendio.

L'altra giovane ha trascorso l'intera serata a casa della fidanzata, c'era anche la madre. Si è trattenuto a lungo, anzi è uscito piuttosto tardi, erano quasi le due di notte, dicendo che sarebbe tornato a casa. Invece si è diretto alla rosticceria, dove aveva già preparato la tanica con la benzina.

Marco Vaghi

Dagli Urali alla Manica giunti i convengo i comandanti di 60 mila uomini d'antiche formazioni militari

Ragazze innamorate di Pietro Micca

In divisa per onorare le truppe storiche d'Europa

L'esercito del «Gruppo Pietro Micca» ha aperto i ranghi alle donne prima delle truppe italiane. La sua banda di pifferi e tamburi, composta da 15 elementi, ben 12 ragazze. Anche loro in divisa, con la stessa uniforme settecentesca. Ieri, schierate dietro il Mastio della Cittadella, fra artiglieri, fanti e dragoni dell'armata dell'antico Ducato di Savoia, sono sfilate dinanzi a David Chandler, il noto storico britannico dell'epopea napoleonica. Anche lui in uniforme del 700, è giunto a Torino in qualità di presidente dell'associazione europea dei gruppi di rievocazione storica. E' stato accolto fra salve di cannone e di moschettate. Il generale Guido Anoret, presidente italiano dell'organizzazione, ha parlato in divisa ufficiale dei «Dragoni azzurri» piemontesi. Con Chandler sono arrivati i comandanti dei gruppi dei Paesi Cee più quelli di Ungheria, Austria, Svezia, Nor-

vegia e Russia. Si sono radunati per rinnovare gli organismi sociali. Rappresentano circa 80 mila uomini, che vestono armi storiche - ha ricordato il tedesco Frederic Nachazel - non per esaltare la guerra, ma per testimoniare le rispettive glorie militari, infine unite nella difesa della comune casa europea. Il Piemonte è stato rappresentato anche dai torinesi del 111° Reggimento di Linea «Tre palati», dalle milizie della Valle Aosta e dagli eporediesi del 1° Reggimento della Repubblica Cisalpina.

Tutti in divisa: solo i russi hanno dovuto farsela prestare dai comunisti di Ivrea. «Le nostre uniformi napoleoniche», spiega Olga Sokolov, San Pietroburgo - le hanno fermate alla dogana. Non abbiamo avuto tempo per le formalità richieste per esportare qualsiasi cosa abbia parvenza storica. Non è grave. Una volta si che si rischiava: quando c'era il comu-

nicato in clandestinità. Se ci vedevano in divisa napoleonica ci arrestavano. La «Liberté» giacobina ai sovietici fu paura. Appena noi li sfidammo. Più fortunato l'ungherese Gabor Abonyi, in divisa da ussaro: «Il regime comunista non ha mai osato perseguitarci. Il nostro uniforme, simbolo dell'indipendenza ungherese, sono troppo care al popolo. Care anche le compagne: circa mille marci tedeschi pari a 5 ottimi stipendi medi ungheresi.

Richissima pure l'uniforme di Chandler, con bastone da maresciallo di Francia: «Il mio cuore batte inglese, ma vesto la divisa francese. Perché con i soldi che ho fatto scrivendo di Napoleone mi sento in debito con lui e perché voglio dare un segnale a quei miei compatrioti che sono ancora estili all'unità europea». «Anche accettare donne nei ruoli maschili è un superamento di pregiudizi. Per me è stata



Lo storico inglese David Chandler (al centro) ha presieduto il raduno europeo delle associazioni dei gruppi di rievocazione militare convocato ieri a Torino per la prima volta in Italia

scelta arruolarmi» assicura Monica Panelli, 18 anni, graziosa musicista del gruppo Pietro Micca. «A me piace la divisa. Marciare sotto la bandiera è un'emozione. Ma noi piacerebbe entrare nei reparti armati. Questa unità sono ancora un'esclusiva maschile, se fu una donna, Maria Bricca, che nel 1706 guidò uno dei primi assalti per liberare Torino dall'assedio francese.

dice Clara Laguzzi, di 17 anni. «E' stato il mio maestro di musica a segnalarmi il gruppo» aggiunge Giada Ghezzi, di 15 anni. «Sapevo che cercavo una banda. Ma mi piacerebbe entrare nei reparti armati. Questa unità sono ancora un'esclusiva maschile, se fu una donna, Maria Bricca, che nel 1706 guidò uno dei primi assalti per liberare Torino dall'assedio francese.

Maurizio Lupo

Questa sera, 21

CONCERTO STRAORDINARIO

Il suono incomparabile di una fra le più grandi orchestre del mondo nel capolavoro tardo romantico di Schoenberg e nel più emozionante poema sinfonico di Strauss

STAATSKAPPELLE DI DRESDA

DIRETTORE

GIUSEPPE SINOPOLI

ARNOLD SCHONBERG

VERKLARTE NACHT (NOTTE TRASFIGURATA) OP. 4

RICHARD STRAUSS

EIN HELDENLEBEN (UNA VITA D'EROE) OP. 40

Ancora disponibili posti da L. 50.000 a 30.000

Ingressi a L. 20.000 in vendita un'ora prima del concerto.

Biglietteria del Teatro Regio, orario 13-18,30

Tel. 8815.241/242

La vigilia del referendum non ha interrotto la caccia ai nomi di prestigio

Corsa a dieci per il sindaco

Due candidati sicuri: Novelli e Castellani
Rossi di Montelera e Marcello Gallo per la dc?

La sinistra si divide tra Valentini e Castellani e Diego Novelli. Dalla dc emergono i nomi di Marcello Gallo e Luigi Rossi di Montelera. I Popolari di Segni indicano nelle loro primarie ancora Castellani, al quale giungono il professor Mario Deaglio e il responsabile del Sermig, Ernesto Olivero. Il segretario della Lega Nord, Gipo Farassino, annuncia che il candidato del Carroccio subalpino sarà un tecnico dell'amministrazione, ma per dargli il volto rinvia ai prossimi giorni. I suoi antagonisti della Lega per Torino propongono l'onorevole Claudio Pili, mentre il movimento sociale rilancia il capoluogo di sempre, Ugo Martinet.

Dieci candidati-sindaci, dei quali, per ora, soltanto due escono allo scoperto: Castellani e Novelli. Fatti salire ufficialmente sulla ribalta dei protagonisti dagli otto saggi di iniziativa per Torino e dal movimento Rete.

La vigilia del voto referendario ha interrotto la caccia ai nomi di prestigio per il rinnovo dell'amministrazione municipale vacante dallo scorso 11 dicembre.

Rifondazione comunista (rappresentata da Gianni Alasia e Marco Rizzol), Rete (Gian Paolo Bocchetti e Angelo Tertoglia) e verdi del (all' referendum istituzionale (Raffaello Barrina e Roberto Piana) si sono riuniti nel salone Gruppelli della Provincia e hanno definito un programma unitario. «Il documento», spiegano i suoi, «vuole essere anche un invito al confronto con le altre forze politiche per arrivare al candidato-sindaco più coerente a realizzarlo».

E' il tentativo di ricompattare la sinistra intorno a Novelli o a Castellani? In piazza Castello, sede del pds, vince la prudenza. «Vedremo» dice Sergio Chiamparino. Anche perché martedì la proposta della segreteria della Quorcia - presentazione comune del simbolo e appoggio a Valentini Castellani - passeranno al vaglio del comitato federale.

Martedì ci sarà anche un altro summit che potrebbe risultare decisivo per le candidature delle sinistre, dei cattolici progressisti (ai quali si affiancano i popolari di Segni) e dei laici: quello di «Verso Alleanza democratica» (ore 21, teatro Juvarra) con gli otto saggi. Iniziativa per Torino. In discussione programmi e presentazione della «squadra» del candidato Valentini Castellani. Sarà l'occasione per dare il via alla «lista dei sindaci». Quasi sicuramente, rispondono i promotori dell'incontro. In tal caso, «Verso Alleanza democratica» diverrà «Alleanza per Torino».

In pista pure i Settanta coordinati dal vicepresidente dell'Istituto bancario San Paolo, Enrico Salza. Il quale, tra venerdì e ieri, è stato protagonista di un «tour de force» di colloqui con rappresentanti di partito o di movimenti vari.

I Settanta si sono espressi per



Di fianco
il senatore
Riccardo
Triglia
da Martinazzoli

Lo scudocrociato di sarà

La dc presenta lista e simbolo
pur cercando alleanze laiche

Castellani. E questa strada stanno cercando di dare un apporto concreto, soprattutto nella formazione della «squadra», alla quale potrebbe partecipare, insieme, l'ex segretario della Cisl, Manghi, l'imprenditore Franco De Benedetti.

La Lega Nord veleggia ancora sull'onda dell'incertezza. Se Farassino è tentato di candidare il suo «avvocato amministrativista», tra gli uomini del Carroccio c'è chi gli nota che «sarebbe un cavallo troppo debole, sconosciuto».

Giuseppe Sangiorgio

La dc presenterà lista e simbolo, pur cercando alleanze con altre forze politiche: «comincerà a giudicare o condannare (anche solo in primo grado) per altri reati gravi. Non potranno ripresentarsi inoltre i consiglieri che abbiano già svolto tre mandati in Sala Rossa. Una decisione quest'ultima che crea non pochi malumori. Precisa il segretario Francesco Bruno: «Che deve essere chiarita. A Torino chi è stato eletto per la prima volta nel 1980 e riconfermato nell'85 e '90 ha compiuto tre legislature o due e mezzo? Visto che l'ultima dura poco più di 3 anni?». Al

Tangentopoli accusati di peculato, malversazione, corruzione, concussione ed i rinvii a giudizio o condannati (anche solo in primo grado) per altri reati gravi. Non potranno ripresentarsi inoltre i consiglieri che abbiano già svolto tre mandati in Sala Rossa. Una decisione quest'ultima che crea non pochi malumori. Precisa il segretario Francesco Bruno: «Che deve essere chiarita. A Torino chi è stato eletto per la prima volta nel 1980 e riconfermato nell'85 e '90 ha compiuto tre legislature o due e mezzo? Visto che l'ultima dura poco più di 3 anni?». Al

Da sinistra, Luigi
di Montelera
e Marcello Gallo

questo dovrà rispondere Roma. Da domani i vertici dc saranno riuniti in permanenza. Alle 8,30 i segretari s'incontreranno con Triglia per formulare un calendario di incontri con i partiti presenti sino a dicembre in Sala Rossa, esclusi Rete e Rifondazione comunista, inclusi Lega Nord e rsi.

«Oltre a ciò», spiega il segretario cittadino Francesco Bruno, «stanno preparando un programma che confronteremo con i possibili alleati».

E se trovato l'accordo su un candidato forte e vi fosse chiesto di rinunciare al simbolo? «In tal caso valuteremo», risponde.

Tra i nomi per la poltrona di sindaco i più accreditati, dopo le rinunce dell'ex vicesindaco Franco Pizzetti e del responsabile del Sermig, Ernesto Olivero, rimangono quelle del giurista Marcello Gallo e dell'ex sottosegretario Luigi Rossi di Montelera. «A meno che dai colloqui prossimi giorni emergano altre possibilità», dicono in via Carlo Alberto. Proposte diverse: ammettono i dirigenti dc - potrebbero arrivare dal gruppo del Settanta di Enrico Salza e dai Popolari per la riforma. «Prenderemo contatto», precisa Bruno - anche con le associazioni cattoliche (Acli, Ac, Agesci, Gic, così via) che si collegano con Alleanza democratica e con le sinistre. Un'apertura a Castellani? No comment. (g. san.)

Domani altro interrogatorio



I giudici si aspettano
nuovi particolari
dal titolare della Protecne



Di scena Savoino il «manovratore»

Domani, nel corso del processo per le tangenti nelle Usl torinesi, che si svolge in prima sezione del Tribunale, sarà interrogato come teste l'architetto Antonio Savoino, titolare della Protecne, grande manovratore degli appalti della sanità piemontese.

E' possibile che l'architetto, già arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul «caso» delle Usl di Asti, fornisca ai giudici nuovi elementi e nuove spiegazioni sui rapporti tra imprenditori, politici e amministratori pubblici. Savoino aveva mantenuto con gli inquirenti un atteggiamento collaborativo, contribuendo a svelare alcuni aspetti dell'inchiesta sulle tangenti.

E forse già domani si costituirà Paolo Ferrari Belliviera, il manager di una concessionaria di Stato nei cui confronti è stato emesso un ordine di custodia cautelare in carcere richiesta dalla Procura di Torino, sempre nell'ambito dell'inchiesta-tangenti. L'ingegnere Ferrari Belliviera, già vice presidente della Edilpro (gruppo Iri), è ricercato per concussione. A tirarlo in ballo sarebbe l'imprenditore Claudio Cerasi, che era aggiudicatario un appalto per alcuni lavori di ampliamento al Politecnico di Torino. Cerasi avrebbe detto ai magistrati che lo interrogavano, il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e il pm Vittorio Corsi, di aver dovuto pagare una tangente per ottenere l'appalto.

Mercoledì scorso era stato interrogato il manager Felice Santonastaso, presidente ed ex amministratore delegato dell'Italstat. Santonastaso, che è indagato per corruzione, è chiamato in causa da Mario Alberto Zamorani, vicedirettore generale dell'Italstat, che aveva raccontato ai giudici dell'esistenza di un comitato d'affari formato da uomini politici che si spartiva le tangenti sui grossi appalti. Secondo l'accusa, Santonastaso, in quanto direttore superiore di Zamorani, avrebbe dovuto sapere del pagamento delle tangenti. Per questa vicenda il sottosegretario al Bilancio, il dc Vi-

to Bonsignore, è stato raggiunto da un avviso di garanzia per concussione.

Altre novità sono in arrivo sulla vicenda dell'inchiesta-tangenti relativa alla costruzione della nuova centrale Enel di Trino Vercellese: dalla Procura sarebbero stati inviati i primi avvisi di garanzia, ma sono ancora noti i nomi dei destinatari. Sull'appalto per la nuova centrale, un affare da oltre 1000 miliardi, sarebbero state pagate tangenti per 12. Ieri intanto è stato scarcerato Ezio Astor, vicepresidente della Provincia.

Vertenza Alenia

Da domani quattromila in «cassa»

Domani comincia la integrazione per quasi tutti i dipendenti dell'Alenia degli stabilimenti di Caselle. Il provvedimento interessa circa quattromila persone, sono esenti il settore spaziale e i servizi. Inoltre, da lunedì, l'azienda aeronautica della Finmeccanica ha deciso altra cassa integrazione straordinaria per 117 dipendenti che hanno i requisiti per entrare successivamente nelle liste di mobilità, come stabilito nell'ipotesi di intesa raggiunta a Roma lo scorso mese e duramente contestata dai sindacati. Fim, Fiom e Uilam regionali chiedono modifiche all'intesa. Due le principali richieste: la presenza di un piano industriale per l'area torinese che non penalizzi la produzione, l'estensione dei contratti di solidarietà che per Torino e Caselle sarebbero soltanto 70. L'azienda per ora non intende accogliere queste proposte e assicurare che l'area torinese non sarà penalizzata. Ma Fim, Fiom e Uilam non si ritengono soddisfatti di queste assicurazioni.

Catturato dai carabinieri della San Carlo in una pensione di via dei Mercanti

Cade in trappola il terzo rapitore

Travestiti da agenti volevano sequestrare un impresario
Dei due complici (già presi) uno è ex poliziotto

E' stato catturato dai carabinieri della compagnia San Carlo il terzo rapitore dell'imprenditore Giuseppe Garratana, 57 anni, sequestrato sabato scorso nella campagna di Pozzallo (in provincia di Ragusa) ma rilasciato dopo mezz'ora dai tre banditi che indossavano insospettabili divise da poliziotti.

I malviventi sono stati notati da alcuni testimoni e le forze dell'ordine li avevano circondati.

Salvatore Travaglia, 33 anni, di Leonforte, Enna. E' stato sorpreso all'alba nella pensione Azalea di via dei Mercanti, dove l'uomo (che presumibilmente stava approfittando di ospitare in Francia) aveva preso alloggio da pochi ore. Suo fratello, Luigi, 33 anni, è stato il primo ad essere arrestato, a Pozzallo, in flagranza di reato: era latitante da un anno e lo cercavano su ordine di cattura della Procura di Torino.

I carabinieri della San Carlo, in collaborazione con quelli si-

ciliani, sapevano che il bandito era in città ed hanno controllato metodicamente i ritrovi (la pensione Azalea e di questi frequentati normalmente dai siciliani).

Venerdì si è costituito alla questura di Enna il terzo sequestratore: l'agente poliziotto Nunzio Venticinquè, 30 anni, originario di Leonforte, ma in servizio sino all'anno scorso al compartimento postale di via Nizza dove era addetto alle scorte dei furgoni porta valori.

E' stato lui a procurare le divise da poliziotto con i banditi, suoi compaesani, hanno sequestrato l'imprenditore. Una era la sua, le altre le aveva rubate prima di essere sospeso dal servizio nel luglio dell'anno scorso.

Nunzio Venticinquè, agente scelto, era stato arrestato con l'accusa di furto aggravato: sottraeva dagli uffici delle poste corrispondenza e assegni. Un ricettatore di assegni rubati aveva fatto alcuni nomi, tra cui il suo.



Salvatore Travaglia, 33 anni,
preso nella pensione Azalea

IL CONTE VERDE

QUANDO SONO TROPPE

Nessun corpo può vantarsi di non avere una pecora nera, ma quando in meno di un anno se ne scoprono cinque solo a Torino è opportuno cercare di capire come può accadere. Sappiamo che c'è uno sforzo del responsabile della Questura per combattere il diffondersi della malavita. Sappiamo che le nuove norme di garanzia rendono più difficile il compito dell'agente come del funzionario favorendo anche momenti di frustrazione. Ma è doveroso un controllo costante e severo sul comportamento di tutti. Nell'interesse dei poliziotti bravi e onesti, e della società che sono tenuti a difendere.

L'inchiesta era partita dopo le denunce di alcune ditte che spedivano con regolarità assegni dalla posta centrale, ma non li vedevano mai arrivare a destinazione. (m. vag.)

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Domenica 18 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Intensificazione della nuvolosità sulle zone collinari e montuose: venti deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura stagionale.

AEROPORTO DI TORINO			
MASSIMA	20,0	MINIMA	8
PRESSIONE (ore 23)	1015,0	UMIDITA' (ore 20)	42%
PRECIPITAZIONI (Caselle)			
Nelle ultime 24 ore	0 mm	Totale di questo mese	39 mm
Totale di questo anno	142,2	Totale di questo anno	158,6

OGGI
Il sole: sorge alle ore 6 e 40 minuti
tramonta alle ore 19 e 19 minuti
Luna: si leva alle ore 4 e 47 minuti
tramonta alle ore 17 e 17 minuti

1. L'ultima piena 6 aprile ore 21

2. L'ultima marea 13 aprile ore 22

3. L'ultima marea 22 aprile ore 2

4. L'ultima marea 29 aprile ore 11

Un lettore ci scrive:
«E' una considerazione a caldo a proposito del dibattito sul sistema museale di Torino».

«La Soprintendenza a suon di piccoli passi finirà col passo del gambero. Aspettare, dice, che ci siano cose lunghe tutto isolato per prendere provvedimenti e studiare strategie è dimostrare di non operare lungimiranza. Diverrebbe il filo tappa buchi del sistema attuale in Italia».

«Diano servizi efficienti sia come orari di apertura sia di efficacia di sorveglianza, di visibilità di reperti non accatastati o immagazzinati e quindi visibili, di accessibilità combinata a più musei e con possibilità di mezzi di comunicazione (importanti) che facilitino la visita o più complessi che sono integrati nell'area torinese e ad essa adiacente, quali ad esempio Vercellotto, Sant'Antonio di Ranverso, Novalesa, Sacra di S. Michele, Supinigi».

«Ci sia un piano di propaganda culturale e turistica in campo nazionale ed internazionale (cosa che non è mai stata fatta). Venga studiato un piano ad hoc per favorire spostamenti con mezzi di trasporto adeguati e prezzi equi e si ritroveranno le file di visitatori».

Specchio dei tempi

«Valorizziamo i musei e rilanceremo Torino» - «Un'ora di attesa prima che visitassero malata grave» - «Alpi "terreno gioco" per l'Europa?» - «Muro franato da due anni» - «Viaggi e Carta d'argento»

«Il Museo Egizio quanti visitatori l'anno annovera? Pochissimi, per essere il 2° museo egizio per importanza dopo quello del Cairo. Rilanciamo i musei e i complessi storici ed architettonici del Piemonte e rilanceremo non solo Torino, tutto il Piemonte».

Erminio Luigi Castagna

Una lettrice ci scrive:
«Sono un'infermiera professionale e lunedì 29 marzo dopo pranzo mi trovo a dover soccorrere la mia vicina di 70 anni. E' stata colpita da ictus cerebrale, lei presto prime attenzioni in attesa dell'ambulanza, dopodiché si è in pronto soccorso e ahimè... proprio lì pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria».

«Entrati ci sistemiamo nel corridoio ma nessuno sembra accorgersi di noi. Gli ambu-

lanzieri cercano una barella per porre l'ammalata e continuare i loro servizi d'urgenza ma le risposte sono tutte uguali: «Non ci sono barelle...»
«Il loro lavoro è ostacolato, l'ammalata è male, ha una paralisi del braccio destro e dell'emifaccia destra... ma nessuno ci domanda nulla. Passano 40 minuti circa, dopo di che pretendo che venga visitata e sbuffando l'infermiera la fa entrare e dalla barella dell'ambulanza viene messa su un lettino. E' passata un'ora e mi sembra veramente troppo per una persona colpita da ictus».

Fabiana Loiaccono

un dépliant che illustra i vari temi trattati. Anche qui, tutto bene. Ho fatto però un sobbalzo quando ho letto, a proposito del valore turistico delle Alpi, che esse «sono divenute il nuovo terreno di gioco per l'Europa». La definizione è ripetuta varie volte in due pagine, con grande compiacimento.

«Un sistema ecologico fondamentale per l'intera Europa», che richiede una strategia comune per la tutela delle «sensibili, un insieme eccezionale di valori paesaggistici, ambientali, culturali, degradato a terreno di gioco che i responsabili del turismo regionale non abbiano saputo capire altre definizioni e deprimente».

Isa Meriani

Un lettore ci scrive:
«Da oltre due anni è franato il muro di cinta dei Giardini Reali

e sino ad oggi non c'è cenno di ripristino (se va bene sarà riparato tra 10 anni). Anche se l'ingombro delle macerie è contenuto entro l'adiacente aiuola, chi ha installato la staccionata ha occupato anche il piede senza tenere conto del disagio arrecato ai pedoni che si recano verso Porta Palazzo. Immaginate il disagio in occasione della scorsa nevicata e quello che succederà quanto prima in occasione dei lavori per la sostituzione dei binari».

Dato che le vetture corrono veloci anche se c'è curva, si aspetta che i scappi il morto prima di rilasciare il marciapiede dell'uso per cui è destinato».

Antonio Russo

La direzione della Fs ci scrive:
«In relazione alla lettera in cui si lamenta l'aumento del prezzo della carta d'argento, la Ferrovie dello Stato precisano che la carta d'argento rappresenta un'offerta commerciale, pertanto la convenienza all'acquisto è connessa soltanto all'effettuazione di più viaggi. Il costo è stato aumentato in analogia con quanto avviene, per gli stessi tipi di offerta, presso altre reti europee».

Lorenzo Gallico

Inaugurato al Lingotto il Salone del veicolo industriale

I camion in passerella

Iveco, 5000 miliardi per il rilancio

La ripresa del mercato del veicolo industriale ci sarà solo a condizione che si attui in tempi rapidi la riforma strutturale dell'autotrasporto, superando l'attuale frammentazione delle imprese del settore che in Italia sono 150.000. E' la massima espressa ieri dal ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini, agli operatori del settore in occasione dell'inaugurazione del Lingotto 12° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale. Vi partecipano oltre 210 aziende italiane ed estere di costruttori, carrozzieri, elaboratori e rimorchiatori.

Tesini ha sottolineato l'esigenza per l'Italia di superare i ritardi nelle infrastrutture, in particolare nell'alta velocità (agli altri Paesi la rete è realizzata, noi continuiamo a fare polemiche), sostenendo che «occorre riequilibrare fra trasporti su gomma e su rotaia anche se sappiamo che la strada continuerà ad essere privilegiata. Oggi il 75 per cento della merce in Europa e l'85 per cento in Italia viaggia su gomma». Sul fronte della strada il ministro ha detto che «il Governo è disponibile a recepire i suggerimenti degli operatori per risolvere quelle evidenti incongruenze a cui può rimediare soltanto la circolazione».

La valenza economica e imprenditoriale della rassegna è stata sottolineata, nel saluto al ministro, dal presidente dell'An-



Camion in mostra: in Europa il 75 per cento delle merci viaggia su gomma

fie e del Salone, Piero Fusaro, ha fatto notare come il difficilissimo momento economico e congiunturale europeo e la delicata situazione politica italiana non hanno frenato la industria del settore che affronta la sfida europea: «colossali investimenti per 5 mila miliardi di lire in processi e prodotti. La fiducia nel futuro è proprio in questo Salone che rappresenta un irrinunciabile punto di confronto fra gli operatori del settore in un momento di caduta dei mercati mai registrata». Dopo le difficoltà del '92 il mercato dei veicoli industriali si presenta nel primo trimestre '93 ancora peggiore, con flessioni del 10 per cento in Europa e del 39 per cento in Italia.

In questa situazione l'Iveco è la sua politica di rinnovo e di avanzata tecnologia, anche sul piano ambientale, come Tesini ha sottolineato ieri, fa premio. Nei primi due mesi dell'anno le vendite del gruppo sono salite in Europa ad una quota del 19,1 per cento contro il 18,1 del periodo '92. L'amministratore delegato, Giancarlo Boschetti, ha comunque affermato che «per il momento non c'è nessun segnale di ripresa, solo un'attenuazione della crisi in alcuni Paesi europei. L'Iveco sta riguadagnando terreno, è un peccato che il mercato complessivo sia così basso». In Sal-

one è presente con l'intera produzione e propone una nuova versione del Daily, il Basic 35.8 che, privilegiando sobrietà e praticità, viene venduto al prezzo estremamente competitivo di 24 milioni per il cabinato o 25.490.000 per il furgone, Iva esclusa.

Due simpatiche iniziative del Salone. La prima è rappresentata da una esposizione di vecchi e bellissimi camion che vanno dal Fiat 18 RL del 1914 ad un raro esemplare Scania Vabis del 1929, ad un carrozzone piumper realizzato su uno Sps 25 C/12 del 1926, ad un enorme Fiat 634 N del 1931 affiancato da altrettanti possenti Lancia Esatau del 1955 e da un Alfa Romeo del 1958. All'esposizione si affianca una ricca mostra fotografica. La seconda è rappresentata da una sala cinematografica «Camion e Arena», dove viene proiettato continuamente un filmato composto da spezzoni di film (anche da cinema) in cui l'autocarro è protagonista.

Alla manifestazione d'apertura hanno partecipato le maggiori autorità torinesi, tra cui il prefetto Lessona, il questore Rapisarda, il presidente della giunta regionale Brizio, imprenditori e sindacati. Il Salone rimarrà aperto fino a domenica 19 aprile con orario 9.30-19 nei giorni feriali e 9-19 nei giorni festivi.

Renzo Villaro

Al mattino

Il passante ferma i treni a Porta Susa

Piccola mappa del «disagio» causati dai lavori per il passante ferroviario. Fino al 22 maggio, tutti i giorni dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9.20 alle 10.50, verrà sospesa la circolazione dei treni fra le stazioni di Porta Nuova e di Porta Susa. I treni provenienti dalle linee di Modane, Aosta e Milano termineranno la corsa a Porta Susa.

Ecco le variazioni. Il treno per Susa partirà alle 10.08 da Porta Susa. Il 2445 per Aosta parte alle 10.33 da Porta Susa. Il treno 2034 proveniente da Milano Centrale è limitato a Porta Susa alle 9.47; stessa cosa accade per il 2444 proveniente da Aosta, che termina la sua corsa a Porta Susa alle 9.36 e per il 10013 proveniente da Susa, che arriva alle 9.35.

La costruzione del passante da mercoledì causerà anche problemi al traffico. Ricordiamo i punti «critici» in città: Chiusa alle automobili la carreggiata Est di Inghilterra, tra corso Vittorio Emanuele e Cavalli (doppio senso di marcia sulla carreggiata Ovest); i lavori durano fino a dicembre. Altre interruzioni in corso Toscana dove ci sarà un restringimento della carreggiata Nord tra corso Cincinnato e strada Comunale di Altessa. In strada di Superga divieto di circolazione tra il numero 101 e via Borgorosso. Senso di marcia Sud-Nord dirottato nel controviale in corso Bramante.

Scoperto un traffico internazionale di vetture dal Belgio: erano vendute in Piemonte e al Sud

Belle auto in vetrina, ma rubate

Chiusi l'autosalone torinese Euroauto e il Vipcar di Moncalieri. Arrestati i tre titolari. Ricostruito il «viaggio» di una Mercedes

■ giorni le saracinesche dell'autosalone Euroauto sono abbassate sulle 7 vetrine che si affacciano sull'angolo di via Cairo Plinio e via Tonale. In un rapporto inviato alla magistratura la polizia stradale scrive che il salone, assieme a un altro di Moncalieri, il Vipcar, sarebbe coinvolto in un traffico internazionale di auto rubate. Tre le persone arrestate, quindici le vetture sequestrate.

Ottobre scorso. Un fotogramma dell'Interpol parlava dei frequenti viaggi in Belgio di un pregiudicato italiano, Giuseppe Chiricosta. Nato ad Ardore (Reggio Calabria), 36 anni, Chiricosta abita a San Didero, nel Torinese. Gli agenti della stradale lo hanno pedinato e hanno messo sotto controllo il telefono. Chiricosta aveva rilevato un autosalone, il Vipcar, in via Pastrengo 6, Moncalieri, assieme a Giuseppe Bossio, 32, abitante a Rivoli. I due secondo gli agenti erano società con Luigi Bricchi, 36 anni, titolare dell'Euroauto di Cairo Plinio. Chiricosta, Bossio e Bricchi so-



Giuseppe Bossio, socio di Vipcar di Moncalieri



L'Euroauto chiusa e Luigi Bricchi



denunciati per ricettazione. Secondo gli agenti trafficavano in auto rubate in Belgio. Solo auto di grossa cilindrata.

Secondo l'accusa quelle vetture passavano sempre dall'autosalone Vipcar o all'Euroauto. Poi, documenti contraffatti, venivano vendute in Piemonte. A volte nel Sud, in Calabria.

Gli agenti della stradale hanno ricostruito il viaggio di Mercedes 250 nera. Rubata nel dicembre dello scorso anno in Belgio, è stata portata a Torino. Chiricosta. Poi sdoganata per

conto dell'autosalone Vipcar. Quel giorno, la dichiarazione dell'autorità belga che descriveva le caratteristiche del veicolo, fu esibita una falsa fattura di vendita. Ottenuto il documento di importazione, alla Mercedes fu consegnata la Motorizzazione regolare nuove targhe. L'auto fu poi venduta ad un commerciante di Reggio Calabria, con guadagno netto di circa 15 milioni.

Nel traffico sarebbero coinvolti anche titolari di alcune concessionarie in Belgio che for-

nivano ai tre arrestati i documenti falsi necessari per lo sdoganamento delle auto rubate. I tre arrestati dicono «essere estranei al traffico. Sarà ora il magistrato, il dottor Rinaudo, a valutare le accuse e le singole posizioni dei tre commercianti».

Durante le perquisizioni nei loro autosaloni gli agenti hanno sequestrato documenti relativi a altro automobili. Alcune risultavano svincolate gravemente. Pagate quattro soldi, venivano sostituite con analoghe auto rubate. (e. mas.)

Li dà ai carabinieri

Giovane trova 81 braccialetti d'argento

Erano ottantuno i braccialetti d'argento, tutti ben ordinati in un rotolo come fanno i rappresentanti di commercio per il loro campionario da mostrare ai clienti.

Li ha trovati, per caso, qualche sera fa, Riccardo Iozzi, 18 anni, via Carrera 175. Erano sul marciapiede, all'angolo fra Pietro Cossa e via Monte Fertile.

Il ragazzo è non meno lasciato sfiorare dalla tentazione di tenerli per sé: si è rivolto subito ai carabinieri della stazione Pozzo Strada i quali ha consegnato il rotolo con i braccialetti.

Sarà difficile rintracciare il legittimo proprietario. Negli ultimi giorni non risulta né un furto né rapina e un bottino simile a quello recuperato.

I carabinieri escludono uno smarrimento, magari da parte di un rappresentante, al momento di risalire in macchina ma nella zona non ci sono orficerie, insomma, un piccolo giallo provocato da un gesto generoso.

SAPER SPENDERE

Diritti dell'assemblea nel condominio

ORMAI agli sgoccioli la stagione del riscaldamento, viste le temperature di questa metà aprile, ecco che si aprono subito le controversie: l'impianto centrale costa troppo, basta, bisogna staccare. E' quello che pensa un lettore di Venaria che abita in un condominio con impianto di calore centralizzato. Scrive: «Poiché il regolamento del dominio prevede che un condominio possa ridurre del 70 per cento le spese di riscaldamento nel caso in cui non usufruisce dell'alloggio per la stagione di accensione dell'impianto, posso staccarmi dal centralizzato e mettermi in proprio? Impianto autonomo e poi pagare soltanto il 10 per cento delle spese di gestione ordinaria relative all'impianto centralizzato?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Evidentemente la previsione regolamentare è stata fatta per il caso di caso di radicale distacco. E se è previsto contrattualmente, tale distacco - secondo costante orientamento della giurisprudenza, è illegittimo, salvi

in cui sia applicabile la legge n. 4 del 1° gennaio 1976 che rende facoltativa la trasformazione di impianti centralizzati in unifamiliari a gas per riscaldamento e produzione di acqua calda, ma soltanto in seguito a regolare decisione dell'assemblea condominiale presa a semplice maggioranza delle sole quote millesimali (cioè prescindendo dal numero dei votanti)».

Impossibile dunque una decisione di parte non condivisa dalla maggioranza dei condomini. Il lettore dovrà portare il problema in assemblea e vedere se altri condividono il suo parere e sarebbero disposti a mettere l'argomento all'ordine del giorno.

Da Torino, Elisa Facci (almeno così pare tentando di decifrare la calligrafia) ha un problema urgente. Scrive: «Sono consigliere nel mio condominio e si pone ora il rifacimento del-

la facciata del palazzo, cioè tinteggiatura, rifacimento infissi, verniciatura balconi, ecc; insomma, una spesa cavarci la pelle. E per questo è stata convocata un'assemblea straordinaria a fine aprile: dovremmo decidere per l'inizio dei lavori entro giugno. Io, come consigliere, tempestivamente da domande alle quali non rispondere e al rispo del l'amministratore mi hanno dato soddisfazione. E' sufficiente la maggioranza semplice, cioè metà più uno, ma che rappresenta meno della metà del valore globale millesimale?».

L'avvocato Lorenzo Profeta precisa: «Per il rifacimento della facciata del condominio con opere di notevole entità, occorre distinguere la validità della costituzione dell'assemblea da quella della vera e propria delibera. Per la validità della costituzione dell'assemblea oc-

corre ancora distinguere tra prima e seconda convocazione. Per la prima convocazione, la costituzione è valida se intervengono i due terzi dei partecipanti al condominio in rappresentanza di almeno 667 millesimi. In quanto alla seconda convocazione, per quanto il codice civile non sia affatto esplicito in proposito, la dottrina e anche la giurisprudenza concordano nel ritenere che le presenze indicate prima non sono più indispensabili per la regolare costituzione dell'assemblea, che sarà quindi regolarmente costituita e intervengono tutti i condomini quanti occorrono al minimo per deliberare validamente questo o quel problema. Ed ecco che per deliberare sul problema del rifacimento della facciata, in prima convocazione la delibera sarà valida e otterrà il voto della maggioranza delle persone presenti (direttamente o per delega) purché rappresentino almeno 500 millesimi; quando si tratta invece di seconda convocazione il voto favorevole deve essere dato da almeno la metà dei proprietari con la condizione che essi raggiungano anche la metà dei millesimi».

Oggi manifestazione

La deportazione degli ebrei 50 anni dopo

Oggi, in piazza San Carlo 156, si commemora lo sterminio degli ebrei nel corso della seconda guerra mondiale. L'appuntamento è dalle 13, promosso dalla federazione italiana ebraica in collaborazione con il Comitato Ebraico. L'antisemitismo. La ricorrenza cade a mezzo secolo esatto da quando, nel 1943, si iniziarono le deportazioni dall'Italia. La macchina della morte nazista aveva mietuto molte vittime: alla fine il conflitto si contò in sei milioni gli ebrei uccisi. Oltre a materiale informativo sull'olocausto, questa mattina saranno distribuite stelle gialle adesive da attaccare sul petto, recanti la scritta: «Io sono ebreo». E oggi, in molte parrucchiere e in chiese di altri culti, i sacerdoti ricorderanno l'attualità di quella tragedia, mentre in tanta parte d'Europa ricompaiono i segni inquietanti dell'odio razziale.

SURACE TWIST. SCELTA DI LIBERTA'



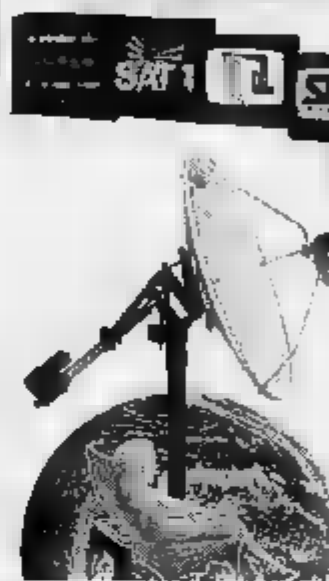
LA VETTURA ELETTRICA PER CASA FUORI

- IDEALE PER ANZIANI
- MASSIMA PRATICITA' E SICUREZZA
- MANOVRA SEMPLICE E STABILITA'
- NESSUNA MANUTENZIONE
- ECONOMIA DI GESTIONE
- FACILITA' D'USO, TRASPORTO E SMONTAGGIO (30")

Richiedete la documentazione di TWIST o il catalogo generale delle nostre sedici vetture a: **SURACE** 1-4 C.SO SAVONA, 52 10024 MONCALIERI (TO) TEL. 011/6408476 Contattateci anche per eventuale prova dal rivenditore più vicino a per informazioni su Rimborsamento



CONOSCERE IL MONDO? TV SATELLITE BIT LINE!



L'antenna Bit Line li fa vedere 60 TV estere in tutte le lingue da 15 Satelliti diversi. E' piccola (90 cm), ha il motore e si installa su balcone o tetto: **PRODOTTO**

BIT LINE

TORINO C.so Cosale, 245 Tel. 899.37.89

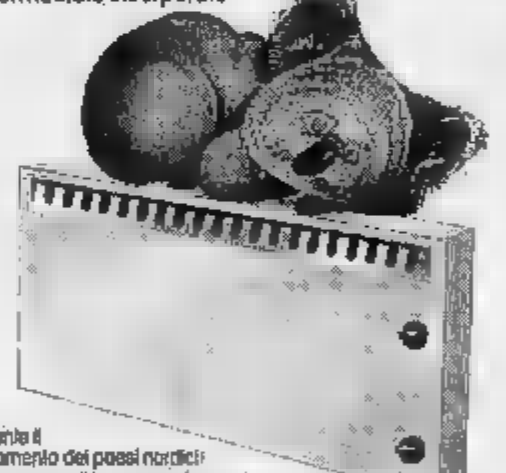
C.so Montebello, 11 Tel. 0173 44.08.00

CUNEO MILLE Via Sella 38 Tel. 0171 69.74.26

il caldo che costa

COALA® GARANZIA ANNI 5

ELETTRODIRETTORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termosilato incorporato



Finanzia il riscaldamento dei paesi nordici! Nessuna spesa di impianto: né cavi, né bruciatori né tubazioni né sistemi. Lo comprate, lo avete subito caldo. Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera, il vostro ufficio. **Non brucia ossigeno.**

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE!

provera & C. S.p.A.

Lunga Dora Napoli 32 TORINO - Tel. 011/6408476

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa 20123 Milano - via Carducci 28 Tel. (02) 84.470 10128 Torino - c.so M. D'Azeglio 80 Tel. (011) 65.211 **LA STAMPA** via Roma 80 e via Marengo 32 TORINO

ALLOGGI VILLETTE

Con tassi agevolati... partire dal 4,5% nel Comuni di: **CASTAGNETO PO** **MAIRANO** **NICHOLINO** **PIOSSASCO** **SETTIMO** PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 011 - 011 541107

LA STAMPA ogni venerdì **tutto dove** settimanale dei viaggi e della buona tavola

I negozianti torinesi cercano strategie: «Consumatori cauti negli acquisti»

Vento di crisi sulla moda

In via Roma calo di vendite anche del 25%

«La crisi investe tutto il commercio e il settore della moda, aggiornato di quello alimentare, ne risente di più. Ma siamo stanchi di piangere addosso e di invidiare la grande distribuzione. Assodato che questa bufera affonderà ogni zattera, è più difficile a galla transatlantico che una barchetta. Ciò che conta è riuscire a mantenere la rotta».

Meo Torta, presidente Ascom del commercio di abbigliamento, crede in futuro meno nero. Se il commercio è stato un mestiere facile finché tutti avevano bisogno di tutto, adesso la

crisi porta a galla vecchi squilibri e nuove esigenze. A partire dalla necessità di razionalizzare l'intero meccanismo distributivo, troppo lento e complesso, che congiunge la produzione delle boutiques.

E' il traguardo che ha riunito in un recente convegno Camera di Commercio, «dopo anni di distacco» privo di contrasti con i nostri gruppi d'acquisto, gli agenti-rappresentanti dell'associazione «Moda-meeting» con i dettaglianti del ramo. «Questa linea che domani i negozianti torinesi incontreranno a Milano gli industriali tessili,

per affrontare l'annosa questione degli spacci aziendali e della loro concorrenza.

Spiega Torta: «E' un fenomeno amplificato in quanto il ditto, vendendo direttamente solo ai propri dipendenti ma a tutti i consumatori, puntano a abbattere i magazzini stracolmi di merce. Ovvio che ai dettaglianti l'andazzo non piaccia. «Ci preoccupano soprattutto gli spacci pseudolegali che stanno proliferando con una formula semplicissima, che la ditta acquista con una dozzina di milioni in licenza di una merceria e si provvede a registrarli di

cassa, per evitare grane fiscali».

Le aziende che si mettono a vendere in proprio sono le test inequivocabili di una crisi che, nel settore dell'abbigliamento, non risparmia. De via Roma (dove da quattro mesi non trova acquirenti) negozio due vetrine quotato oltre due miliardi) sino al Centro Commerciale «Lagrange 15» dove 44 negozi denunciano calo tra il 15 e il 25%, più limitato ma con bilancio in sofferenza anche alla Rinascente. Questione di prezzi troppo alti? Spiega il direttore Ferrari: «Oggi i consumatori, soprattutto le donne, spendono magari di più ma estrema cautela. Vengono, tornano, ci ripensano. E poi un'inchiesta o tre capi ne acquistano uno solo, badando non tanto al prezzo quanto a qualità e durata».

Torna di moda la testa sul collo, insomma, e a Porta Palazzo nessuno si stupisce. Dice Valeria Saccomanni, presidente del mercato coperto di abbigliamento: «Non vediamo un'anima, ma ora è normale: quando ci sono le elezioni, chissà perché, la settimana prima i voti i torinesi comperano niente. Qui solo gli spacciatori di droga, purtroppo, continuano a lavorare».

La gente pensa al «mangiativo» e poi al resto, se ha qualche soldo. Ma i soldi in giro non ne sono più, anche se ne abbiamo viste di peggio».

Meno problemi per gli «stocchisti» che comprano a peso l'invenduto, un giro d'affari e di clienti che prospera nei tempi difficili. Sostiene il presidente Torta: «A parte pochi pi firmati in taglie e colori più delle volte importabili, si tratta di produzione di scarico invendibile nei normali negozi. Anche a questo livello, però, attenzione ai falsi risparmi. «Gli stocchisti hanno una grossa professionalità e i loro insospettabili e caotici capannoni periferici sono creati ad arte. Crisi non crisi, niente invoglia la gente più di poter rivendere montagne di cianfrusaglie, strappandosele di mano o caccia di chissà quale tesoro».

VOLONTARIATO, CACCIA AL TESORO



carica dei seicento ieri al teatro Juvarrà

Con un superiore ad ogni previsione s'è aperta ieri pomeriggio la caccia al «per co-» volontariato promossa da Radionotizie. Oltre 600 ragazzi si sono presentati al Teatro Juvarrà per ricevere il regolamento del gioco, ascoltare un concerto del gruppo Powerlusi e

testimonianze di rappresentanti della decine di associazioni che hanno aderito alla manifestazione. La caccia al tesoro - un viaggio nel volontariato torinese - si concluderà a metà giugno, in parco cittadino, con una tre giorni di festa e dibattiti. Informazioni al 771.2518.

Gli inquilini del condominio avevano denunciato il degrado dei muri

Cadono mattoni dalle case Iacp

Danni, ma nessun ferito in corso Grosseto 355

Venticinque metri quadrati di paramano che cadono da quindicina di metri di altezza. Mattoni e calcinacci che piombano sull'asfalto proprio dove normalmente si danno appuntamento i bambini della per giocare a pallone. Poteva essere una tragedia, ma fortunatamente, ieri alle 16, davanti alla casa dello Iacp di corso Grosseto 355 c'era nessuno. Il crollo di un pezzo, i metri per lato, della facciata dell'edificio a dieci piani ha danneggiato soltanto la Renault 5 di Lina Tropiano, parcheggiata lì (colano e vetro dell'auto sono stati sfondati).

Dicono i testimoni, tanti e spaventatissimi: «E' stata una fortuna che nessuno ci sia fatto male. Abbiamo sentito un botto, quei mattoni il quarto e il quinto piano esplosi ed è venuto giù di tutto».

In questo gruppo di case popolari sorge davanti all'ipermarket Continente, nei pressi dello stadio Delle Alpi, è la prima volta che capita un incidente del genere. Un anno fa, anche allora un sabato pomeriggio,



Il cumulo di calcinacci caduti da un'altezza di 15 metri sulla strada e sull'auto parcheggiata in strada

gio aprile, cadde un pezzo ancora più grosso della facciata del numero 349. Non vi furono danni a persone né alle cose: un vero miracolo. In tutte le case sono visibili crepe e intere file di mattoni gonfi, sul punto di esplodere. Dice il geometra La Camera, del Comune: «La situazione è a rischio ovunque. So che un mio collega aveva recentemente segnalato tutto allo Iacp. Anch'io farò rapporto, ma non tocca a provvedere».

Adirati gli inquilini: «Queste case sono state finite nel '74. Chissà come le hanno costruite già da anni perdono i pezzi. Ora il pericolo è: l'incubo di ricevere qualcosa in testa, o a fide qui sotto. Lo Iacp continua soltanto a pretendere non dare. Chiede più soldi e dimentica della manutenzione. Abbiamo topi in casa, tubature rotte e stergapalle in cortile».

(R. COM.)

«Operazione fiume»

La Legambiente verifica la salute dei corsi d'acqua

Parte Po (e proseguirà la Dora Riparia) l'«Operazione fiume» della Legambiente torinese, che vuole analizzare lo stato salute dei nostri corsi d'acqua.

Oggi, nella sede della Legambiente (Murezzi 57), si discuterà dei problemi ambientali di Torino e ci sarà la possibilità di noleggiare biciclette per scoprire la città su due ruote.

Oltre a dibattiti e iniziative ecologiche, l'«Operazione fiume» prevede anche incontri di biologi con allievi diversi istituti, per discutere sulle acque piemontesi. Il programma di analisi delle acque fluviali è stato illustrato ieri mattina agli studenti del liceo scientifico Carignano, la spiegazione delle metodologie che vengono usate per il controllo degli inquinamenti.

Nel pomeriggio ai Murazzi, lungo il Po, gli esperti della Legambiente hanno visitato il laboratorio «Hydrodata-Risorse idriche» osservato al microscopio i macroinvertebrati che vivono nel fiume.

Amministratori immobiliari Anai a convegno

«Con il rinvio del Prg» cresce la fame di case»

Per l'associazione degli amministratori immobiliari «Anai» riuniti ieri a To-Expo in assemblea, Torino «fame di case». Confluiscono in questa situazione di emergenza il blocco delle commesse per la costruzione alloggi, i tremila sfratti in corso e le migliaia di posti di lavoro perduti ultimamente dal settore edilizio.

Senza contare altri pesanti squilibri - soltanto locali - in cui rientrano gli affitti sporchici che violano l'equo canone, la conflittualità tra proprietari e inquilini incrementata dai nuovi spalti in deroga e la tassazione sulle abitazioni triplici negli ultimi 36 mesi. Con un record negativo per Torino, dove il salasso dell'Ici le al sui per mille fronteggia da voragine dei miliardi di affitti non incassati dall'Istituto Case popolari.

L'Anai considera un «giro di vite» quello in cui il Commissario governativo Riccardo Malpica ha deciso di non dare avvio al nuovo Piano Regolatore, nell'ambito di giallo ma-

turato dopo le critiche avanzate da una di quelle stesse forze politiche che denunciano una città vuota di idee e speranza.

La critica ha coinvolto anche il presidente della Giunta regionale Brizio, accusato di avere «un atteggiamento timido» confronti di Malpica.

«Dopo l'esame concluso e marzo sulle oltre mille osservazioni riferite al Piano - ha detto il presidente provinciale dell'Anai Antonio Maria Dattilo - questa grave e imprevedibile decisione priva il capoluogo di investimenti per migliaia di miliardi. Per avere un nuovo strumento urbanistico Torino dovrà attendere il 2000 e accantonare, insieme con una programmazione vitale per il suo futuro, nuovi e indispensabili posti di lavoro».

Al convegno hanno partecipato i piccoli proprietari riuniti nell'Upipi e gli inquilini dell'Uniat. Con gli amministratori stileranno un progetto di riordinamento generale del sistema fiscale sugli immobili.

OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

VECTRA DIAMOND 1.6 cc.

Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio, 6 altoparlanti, cerchi in lega, tetto apribile manuale, vernice metallizzata.



PREZZO LISTINO 24.300.000 NOSTRO PREZZO 21.986.000

CALIBRA 4 V

ABS, alzacristalli elettrici, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, radio, cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici e riscaldabili, sedile posteriore franginebbia.



PREZZO LISTINO 32.350.000 NOSTRO PREZZO 29.854.000

ASTRA GSI 16V

ABS, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, pneumatici 205/50, cerchi in lega, regolazione fari, sedili sportivi, specchietti esterni elettrici, volante ricoperto in pelle, sedile post. reclinabile separatamente.



PREZZO LISTINO 31.500.000 NOSTRO PREZZO 29.790.000

VECTRA 1.6 cc. GLS 4/5 PORTE

Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio, 6 altoparlanti, chiusura centralizzata, fari fendinebbia integrati nello spoiler, poggiatesta posteriori, autoriscaldamento, regolabili e riscaldabili elettricamente, servosterzo, sedile posteriore reclinabile separatamente.



PREZZO LISTINO 25.400.000 NOSTRO PREZZO 22.975.000

ASTRA 1.6 cc 100 HP SW GLS

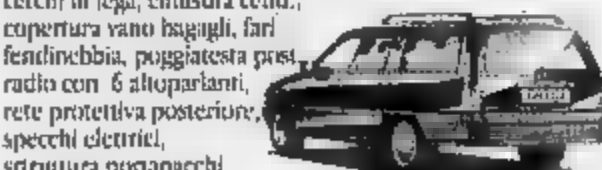
Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, sedile post. reclinabile separatamente, copertura vano bagagli, poggiatesta posteriori, predisposizione radio con 6 altoparlanti, struttura portapacchi.



PREZZO LISTINO 23.449.000 NOSTRO PREZZO 22.334.000

OMEGA 2.0 cc GIT S.W.

Tetto apribile manuale, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, cerchi in lega, chiusura centralizzata, copertura vano bagagli, fari fendinebbia, poggiatesta posteriori, predisposizione radio con 6 altoparlanti, rete protettiva posteriore, specchietti elettrici, struttura portapacchi.



PREZZO LISTINO 32.950.000 NOSTRO PREZZO 29.134.000

ASTRA 1.4 cc 82 HP 5 PORTE GLS

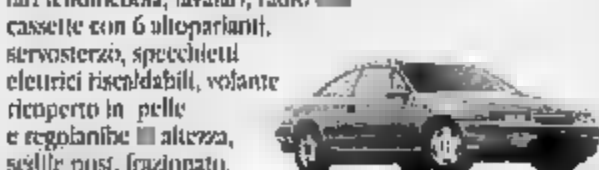
Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, predisposizione radio con 6 altoparlanti, vetri atermici, sedile post. reclinabile separatamente, lunotto termico, tergicristallo.



PREZZO LISTINO 21.950.000 NOSTRO PREZZO 20.286.000

CALIBRA 16 V

ABS, alzacristalli elettrici, cerchi in lega, computer di bordo, check-control, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, lavafari, radio, cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici riscaldabili, volante ricoperto in pelle e regolabile, altezza, sedile post. franginebbia.



PREZZO LISTINO 39.350.000 NOSTRO PREZZO 36.203.000

* Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Addizionale Regionale ** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:



VIA NIZZA 185 - TORINO
TEL. 011 - 696.17.55



C.SO GIULIO CESARE 229
TORINO
TEL. 011 - 242.23.54



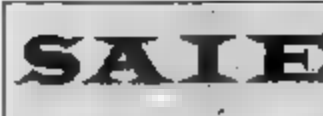
PIZZA BERNINI 11 - TORINO
TEL. 011 - 447.10.91



STR. STATALE CHIVASSO 111
CHIVASSO (TO)
TEL. 011 - 910.27.48



C.SO FRANCIA 340 - COLLEGNO
TEL. 011 - 405.17.91



VIA BORGARO 110/B
TORINO
TEL. 011 - 221.75.07



C.SO SIRACUSA 33 - TORINO
TEL. 011 - 329.00.81

L'azienda fa retromarcia sulle modifiche: abbiamo ascoltato la gente

Ivrea muove guerra alla Satti

Il sindaco: «Bus insufficienti e troppo cari»

Lo scorso settembre era stata presentata la panacea di tutti i mali del trasporto urbano e suburbano di Ivrea. Linee cambiate, orari ritoccati, frequenze e passaggio degli autobus aumentati. A poco più di sei mesi dalla maxi rivoluzione, Satti, società che gestisce il trasporto pubblico nell'Eporediese, ha fatto retromarcia su tutto.

I percorsi e la frequenza di passaggio dodici bus che ogni giorno garantiscono i collegamenti tra la città e i centri prima chiusa sono tornati quelli qualche fa. In più il costo del biglietto è aumentato.

«E' assurdo» sbotta il primo cittadino di Ivrea, Alberto Stratta. Spiega: «L'azienda aveva annunciato la possibilità di rivedere alcuni percorsi e cambiare. Ma io ho fatto fornire benche' minima informazione alla gente, creando disguidi e disservizi non indifferenti».

Neppure la richiesta della Giunta di pubblicizzare il progetto Satti sul notiziario comunale è stata accolta. Tanto che Alberto Stratta, sindaco da pochi mesi, intende trovare una soluzione alternativa che risolva in modo radicale il problema del trasporto cittadino: «Vedo un'unica soluzione, creare un consorzio comunale dei trasporti. Così facendo si riuscirà finalmente a incontro alle esigenze dei cittadini».



Il sindaco di Ivrea, Alberto Stratta: «Creeremo un consorzio per i trasporti».

ladini».

Di tempi, per ora, non se ne parla, ma subito dopo il referendum verrà analizzata la situazione trasporti in città e nei centri della prima cintura. Poi, si verificheranno le possibilità concrete di creare un ente che gestisca in modo autonomo il servizio.

Da tempo Ivrea ha messo a punto una serie di progetti. Tutti, però, sono sempre stati accantonati, o perché difficili da realizzare o perché troppo cari.

Alla Satti, invece, i cambiamenti degli ultimi giorni visti come un'«necessità» per poter venire incontro alle esi-

genze dell'utenza. «Si ricevevano - dicono al deposito di via Baltea - troppe lamentele dei passeggeri. E' per questo motivo che si è deciso di tornare al vecchio sistema».

Non viene fornita, invece, alcuna spiegazione sull'aumento del prezzo dell'abbonamento mensile, passato da 33 a 38 mila lire per il trasporto urbano e da 44 mila a 50 mila lire per quello suburbano. «Siamo di fronte - ribattono in Comune - a un aumento sproporzionato, che non si giustifica neppure con un presunto miglioramento del servizio. Ci continuerà di questo

passo l'utenza sarà sempre più disincantata a utilizzare il trasporto collettivo».

I ritocchi previsti per il tragitto delle linee 2 e 3 e la modifica degli orari offriranno, al contrario, un servizio migliore in città nelle ore di punta. «I nostri utenti - spiegano ancora alla Satti - sono nella maggior parte dei casi dipendenti della Olivetti, delle aziende della zona e studenti. Perciò nell'orario di lavoro e delle lezioni i nostri autobus viaggiano senza problemi, quindi, intervenire e migliorare il servizio là dove è necessario».

Polotto

Nel Palaghiaccio 10 mesi d'attività



E in Val Pellice torna l'hockey

A Torre Pellice con il naso all'insù: ragazzi, pensionati, passanti incuriositi e ammirati hanno seguito la spettacolare fase di montaggio della capriata in legno del Palaghiaccio del Ghiaccio. Una gigantesca gru con un braccio telescopico lungo 100 metri e un altro di 30 ha sollevato a venti metri d'altezza 30 tonnellate di legno d'abete - tanto pesa quella struttura - e una perfetta manovra le ha posate sui sostegni laterali.

Tutti soddisfatti: gli addetti ai lavori - soprattutto chi crede che il Palaghiaccio possa aiutare l'economia di Torre Pellice. «Ora che c'è la copertura - spiega l'avvocato Giovanni Cotta Morandini, presidente della Comunità Montana - e sostenitore del progetto - si può partire per dieci - all'anno. L'edificio servirà anche come area attrezzata polivalente per concerti e spettacoli».

Le opere di copertura sono state rese possibili da un finanziamento statale di un miliardo e 200 milioni. Altro denaro, 625 milioni, è stato concesso a fondo perduto dalla Regione. «Il Comune - aggiunge il sindaco Marco Armand Hugon - ha contribuito con 490 milioni perché tutti gli impianti elettrici e il riscaldamento fossero adeguati alle norme di sicurezza».

A fine settembre o al massimo a fine ottobre, ma nel frattempo si è a un anno di ritardo, tutto sarà pronto per una nuova stagione. La pista che adesso misura 27 metri per 60 verrà allargata a 30 metri. Le tribune ospitano mille spettatori ma in Comunità Montana il pronto



Il presidente della Comunità Montana, Giovanni Cotta Morandini: «Un rilancio a Torre Pellice e per l'intera vallata. Grazie ai buoni collegamenti nel weekend avremo molti visitatori».

progetto per ampliarlo a 3 mila posti. Le chiusure laterali, non ancora finanziate ma previste, costeranno 280 milioni.

«Torre Pellice - precisa Pontet, consigliere dell'Associazione Commercianti - ha buoni collegamenti grazie ai treni. Quando la pista era in funzione, nei fine settimana arrivavano centinaia di giovani con i pattini in spalla e tutti gli esercizi pubblici ne traevano un innegabile beneficio».

Oltre all'aspetto economico-turistico, Torre Pellice pensa a un'altra possibilità, forse solo un sogno: tornare agli Anni Ottanta, quando per sette stagioni la squadra di hockey, fortissima, raggiunse i massimi livelli della serie nazionale, campionati in A e giocatori stranieri. Ora, senza più campo d'allenamento e sponsor, ha neanche più potuto partecipare al campionato B2. Marze e disco sono rimaste in un magazzino usate solo per incontri amichevoli.

Gialmo

BIANCA & NERA

Le farmacie aperte oggi

Svolgono servizio continuato (ora 9-19,30): Alzono c.so Sebastopoli 206; Cappella via - ginevro 126; Comunale n. 20 via Ivrea 47/49; Comunale n. 32 via Arnaldo; Brescia 38; Comunale n. 40 via Farinelli 36/9; Delle Vallate via dei Mugheri 9/F; Gruner via S. Tommaso 16; Lanfranco c.so Taranto 163/C; Mosca via Mazzini 31; Nazionale via Vanchiglia 29; Oliveri e Roalis via Stradella; Piazza Adriano p.zza Adriano 12; S. Paolo via Berino 6; Anna c.so Sommailor 31. Servizio notturno (ora 19,30-9): Boniscontro c.so Vitt. Emanuele 66; Maffei p.zza Massaua 1.

Pianezza, i 100 anni del Cottolengo

Compie il secolo il Cottolengo di Pianezza, residenza fondata nel 1893 e San Giuseppe Cottolengo da una nobildonna perché fosse destinata a ospitare gli anziani e poveri. La di riposo ospita 54 anziani, molti non autosufficienti e poveri. Sono assistiti 18 suore coadiuvate da gruppi di volontariato. Oggi alla Messa con padre Francesco Gemello, superiore generale dei Cottolenghini.

Offerte al cinema

Martedì, l'ufficio Collocamento assegnerà i seguenti posti a tempo determinato (cine Massaua, 11.00): addetti assistenza, 10 ap. scolastici, 11 tec. cinema, 8 aus. servizi generali, 4 op. assistenza, 4 aus. socio sanitario, 2 op. cucina, 1 usciere, 3 dattilografi, 1 imp. concatto, 3 fuochisti, 1 magazzino farmacia.

Cirì, collocamento

Collocamento alle 9,30 domani al cinema Teatro Nuovo: in ente locale di Cirì 1 aus. spec. 3° livello, t.d. 2 mesi; 1 aus. spec. 3° livello, t.d. 6 mesi; 1 applicato/a 4° O.F., t.d. per 30 giorni; 1 ente locale a S. Maurizio 1 imp. 4° O.F., t.d. per 2 mesi; a Torino 1 add. pulizia 5° liv. o tempo indeterminato.

Liste elezioni spagnole

Il consolato generale di Spagna a Genova comunica che da oggi fino al 26 aprile alla sede di via Brigata Liguria 3 (Tel. 562659-567177) sono a disposizione degli spagnoli le liste del C.E.R.A., affinché possano presentare reclamo amministrativo su inclusione o esclusione dalle liste.

Proteste nello stabilimento di Settimo

Ambiente di lavoro scioperi alla Lucchini

Blocco degli straordinari e scioperi alla «Lucchini siderurgica» di Settimo (Lombardia e fondaria). Non sono in pericolo posti di lavoro, ma i sindacati hanno deciso queste forme di lotta per le gravi difficoltà venute a creare sulla degli impianti.

Fim, Fiom e Uilmi protestano anche per quello che definiscono «atteggiamento di chiusura dell'azienda» su altri temi come l'aggiornamento dei cottimi, ferie e indennità.

Spiega Alfredo Ghella, rappresentante Fim-Cgil: «Facciamo un esempio: al laminatoio la produttività è aumentata in due-tre anni del 100 per cento, che è stato un aggiornamento delle tecnologie. Nonostante questo, l'azienda non intende rivedere i cottimi. Il punto dolente è rappresentato poi dalla sicurezza degli impianti che, rispetto ad alcuni anni fa, è diminuita. Nei mesi è scoppiato un forno, l'azienda dice che siccome mediamente ne scoppia uno ogni quattro anni, nella

media. Niente invece chiediamo misure di prevenzione».

Risulta tuttavia che la commissione tra azienda e lavoratori si riunisce per discutere i problemi e che l'impresa si sia dichiarata disponibile a risolvere. «Ma - spiega Ghella - non ci sono riscontri concreti, impegni, in sostanza, vengono disattesi».

Per questi motivi i lavoratori della Lucchini di Settimo (circa 300) hanno deciso il blocco degli straordinari e lo sciopero due volte al mese nel turno festivo. Questo vuol dire che due domeniche al mese i dipendenti della Lucchini non andranno a lavorare.

Pirelli. Domani l'assessore regionale al Lavoro, Cerchio, incontrerà i dirigenti nazionali della Pirelli per discutere il futuro della Pirelli sistemi antivi-branti di Settimo (520 dipendenti) e dell'Amsea di Alghero (100 dipendenti). Il settore è in vendita e i sindacati temono un'ulteriore perdita di produzione e di posti di lavoro.

(a. bac.)

Giaveno insorge

«Val Sangone» sarà chiusa ai cacciatori

L'assessore all'Ecolgia e alla Caccia di Giaveno, Aldo Regen, minaccia il blocco della caccia in Val Sangone. Il decreto ministeriale del gennaio '93 stabilisce che per la zona faunistica delle Alpi, a partire dalla stagione venatoria 1994-'95, venga ammesso un cacciatore ogni 19 ettari di territorio, mentre ora il rapporto è di 1 a 42.

Dice Regen: «a questa assurda disposizione, in caso contrario bloccheremo i cacciatori. In zona - dice - permette bianche, la lepre variabile, la coturnice e il forcello, ma in numeri molto limitati e occorre già selezionare la selvaggina da abbattere. Con la nuova norma in Val Sangone piomberà un vero e proprio esercito di cacciatori, circa 1500 cacciatori che porteranno un danno irreparabile al patrimonio faunistico e ambientale».

Contro la legge si sono schierati l'intero «Comparto caccia alpino 3 della Val Sangone e del Pinerolese», che chiede incontri in Regione e in Provincia, e tutti i sindaci delle valli.

Donna a Chivasso

Derubata da funzionario della Siae

Renzo Spinello, 40 anni, Radio Chivasso International, via Gorbido 9, ha denunciato al carabinieri Luigi Casalini, 60, responsabile dell'ufficio Siae, via Caduti per la Libertà 48. Spiega la donna: «Non sapevo se i diritti d'autore per le musiche trasmesse fossero da pagare, così ho deciso di chiedere alla Siae. Quell'uomo voleva costrin- gere a firmare una dichiarazione e autorizzava Siae ad agire in giudizio nel caso in cui non versassi anche una delle rate dovute. Ho rifiutato, allora il titolare dell'ufficio mi è tenuto il denaro che avevo portato con me, 1 milione e 900 mila lire, rifiutando di rilasciarmi la ricevuta. Poi mi ha spinto fuori dalla porta. La donna ha deciso di andare a fondo. Si è rivolta all'avvocato Paola di Genova, specializzata in materia, e ha scoperto che «infondate le richieste Siae di pretendere dalle radio compensi per le trasmissioni di musica effettuate da dischi e le musicassette in commercio». «Adesso - dice la donna - rivolgo i miei soldi».

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PARTECIPARE AL CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

BALANGERO MERLINO GUIDO 0123/346071 • BUTTIGLIERA ALTA VALETTI FRANCO 011/9322725 • IMBERTI MAURO 0121/69580 • CHIARI R. & G. ELETTRONICA 011/9412370 • GARIGLIO P. 0125/424241 • MONTALTO LOTTO LUIGI 0337/206741 • NICHELINO SAFE 011/6807672 • BIE DI BADELLINO 0121/570440 • ROBASSOMERO F.B. VITO 011/9235784 • S. DI SUSA CASA NATIC 011/9649975 • G11/6499753



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

Watt Radio ti valutiamo

fino a

£. 300.000

il tuo vecchio TVcolor

(Questa promozione scade il 30/4/'93)

A BEINASCIO
al fondo di C.so Orbassano-Via Valf. Marze,
APERTI ANCHE LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO

SHOW ROOM TORINO
In via... 189 - Tel. 20.28.18
Lunedì 15-19,30 Dal Martedì...

Non buttare il tuo vecchio TV
Alla Watt Radio puoi utilizzarlo come moneta corrente.

Con la Watt Radio puoi avere il tuo vecchio TVcolor DI QUALSIASI MARCA e tu potrai detrarre in sede di vendita l'intero importo della valutazione dal prezzo d'acquisto di un nuovo TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI o TELECAMERA.

397.22.02
Valutazione del tuo vecchio TV a casa tua

ALL'IDEAL

UNA STRAORDINARIA AVVENTURA AL DI LA' DI OGNI IMMAGINAZIONE

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.



PUBBLICO ENTUSIASTA PER IL FILM PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO

NATIONAL **UNO**



AMBROSIO

IL FILM CHE E' CLAMOROSAMENTE IN TESTA AGLI INCASSI USA E CHE HA TURBATO IL PUBBLICO AMERICANO.

Quando il desiderio diventa ossessione per il poliziotto Davis non ci sono più regole...



Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni



MERCOLEDI' DONNA

Centro Commerciale
Lagrange 15
con Rinascente

INCONTRI CON PERSONAGGI DELLA CULTURA,
SPETTACOLO, INFORMAZIONE E IMMAGINE

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

"TV DA MANGIARE: NON SOLO RICETTE"

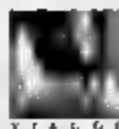
CARLA URBAN - Giornalista, conduttrice TV DONNA - TMC
STEFANELLA CAMPANA - Giornalista LA STAMPA

MERCOLEDI' 21 APRILE - ORE 15 - SALA CONVEGNI - 3° PIANO
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - PALAZZO RINASCENTE

L'INGRESSO E' RISERVATO ALLE SODIE FEDERCASALINGHE
ED AI POSSESSORI DEL BIGLIETTO D'INVITO DA RITIRARE,
FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO L'UFFICIO FEDERCASALINGHE
AL 4° PIANO DEL CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15
VIA LAGRANGE 15 - TORINO. LUNEDI' E MARTEDI' DALLE ORE 15 ALLE ORE 17.
PER INFORMAZIONI TEL. 437.30.88

CONTOSERVICE
BANCA CRT

Assitalia



grand'eliseo

IL GRANDE RITORNO AI TEMI DELLA NATURA:
MONTAGNE, BOSCHI, FIUMI, NELLA VISIONE DI
UN FORMIDABILE E AFFASCINANTE AUTORE:
ROBERT REDFORD

I MOMENTI FELICI NON SONO ETERNI,
RESTANO SOLO NELLA NOSTRA MEMORIA

PREMIERE PREMIO OSCAR '93
PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA



CAPITOL



C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA
DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
NELLE ALI DELLA FANTASIA



LA STAMPA

ogni sabato

tutto il di

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



STREPTOSO SUCCESSO AL VITTORIA

un film diretto da
LUIGI MONIVENTO e **LUIGI TOGNAZZI**

CLAUDIO AMENDOLA ENRICO LO VERSO
CARLO CECCHI RICKY MEMPHIS
TONY SPERANDEO
ANGELI INFANTI LEO GULLOTTA



LA SCORTA

ARLECCHINO e STUDIO RITZ

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia
maniera hollywoodiana». (M. Poma - Corriere della Sera)

«... Si ride, si ride davvero con questo film magnifica-
mente costruito, un ottovolante scatenato in sceneggiatu-
ra, regia, recitazione...». (G. Bogini - La Nazione)



SUCCESSO ALL'ETOILE

4 PREMI CESAR MIGLIOR FILM FRANCESE - MIGLIOR OPERA
MIGLIOR MONTAGGIO - MIGLIOR ATTORE ESORDIENTE



DALLA SPAGNA UN NUOVO URAGANO:

Trueba batte e cancella ogni precedente successo
di Amodovar, Bigas Luna e Aranda!
Amori, irriverenza, humor e... 4 stupende sorelle
CHE BELLE EPOQUE!!!

IMMINENTE A TORINO



Il bustino, capo superstar della moda giovane

Questione di stringhe

Il corsetto come quello di Madonna, proposto in tutte le salse
In pizzo nero Anni 50, con camicia trasparente per la discoteca

Il bustino? Una questione di stringhe. Quello del bustier, naturalmente: nuovo capo superstar della moda giovane. Nei negozi parlano chiaro: lo strizza-seno da cortigiana entusiasma le ragazze, più di ogni altro capo estivo. Ecco perché le boutique torinesi oggi riservano al corsetto tanto caro a Maria Antonietta lo spazio protagonista. «Abbiamo allestito un'intera vetrina a bustier-gioielli», dicono da Speed Ball in corso Stati Uniti 9 bis, «l'indumento dell'anno: piace alle ragazze, ma anche alle signore». Le teen-ager scelgono la versione più trasgressiva: corsetto più camicia trasparente per scatenarsi in discoteca. Le loro mamme, invece, lo preferiscono per trasformare, a poca spesa, l'anonimo tailleur nero in abito da sera. Il primo a credere nell'equazione «bustier = balena uguale seduzione moderna» fu Jean-Paul Gaultier. Nell'87 vestì Madonna d'ironici busti in sola color carne, con le coppe del corsetto trasformate in spigolose punte e le giarrettiere libere di danzare sul collant. Il corsetto-giarrettiere da marziana lasciò il posto, nel '90 al bustier classico in versione underwear (in pizzo elastico nero modello Anni Cinquanta) firmato Dolce & Gabbana. Loro però propongono anche modelli più stravaganti, incrociati a strass. Oggi, invece, c'è stilista che nella collezione abbia indugiato sullo



Monica Bellucci, testimonial del «bustier» di Blumarine

strizza-seno: Versace va sul sado-maso usando pelle e borchie, Blumarine sceglie la seduzione antica di pizzi e crinoline. Jil Sander cede al richiamo erotico della zip. Le teen-ager cominciano a preferiscono i corsetti appariscenti. Come quelli in vendita da Teen Age (via Langrange 21/a). Costano 1 mila lire e luccicano di paillettes. Sempre qui non mancano i bustier d'ispirazione ottocentesca profumati in pizzo (69 mila) o le versioni sexy (allacciate sul davanti, 89 mila). Da Speed Ball, come si diceva, si trovano le creazioni più adatte alla sera di Dolce & Gabbana. Qui i prezzi lievitano: fino alle 1 mila lire del modello più importante (piastrellato di coloratissimi fruttini in rilievo) o del corsetto in «maglia di perle» ad alto tas-

so di seduzione. La boutique offre anche bustini più economici: come quello leopardato da giungla-dipendente (120 mila). Sembrano rubati all'armadio di Caterina de' Medici, invece, i corsetti proposti da Details (corso Dante 125): modelli d'antica concezione fitti di setline in raso e applicazioni assortite. Per le patite degli Anni Settanta poi, c'è l'alternativa new-hippy firmata Ozbeck, che meschia ricami, specchietti e ossicini in plastica (intorno alle 160 mila). Per le versioni ironiche alla Gaultier, infine, ci si deve rivolgere a Inferno (via Carlo Alberto 55). Qui si trovano bustier sagomati con coppe appuntite e stringati sul dietro a 70 mila lire.

Milucci

Mostra di Gigi Morbelli alla Pirra

Belle dormienti delicati profili

A tredici anni dalla scomparsa, si inaugura ieri alla Galleria «Pirra» (corso Vittorio Emanuele 82) una bella antologica di Gigi Morbelli (Orsara Bormida 1900-Imperia 1980). Allievo di Onetti, Grosso e Ferri, all'Accademia Albertina, esordì nel 1941 alla «Promotrice», mentre dal 1941 si insegnò al Liceo Artistico di Torino. La tempera e i disegni a seppia, verdaccio, costituiscono il nucleo principale di questo nuovo incontro con il mondo, quasi una rappresentazione rinascimentale, dalla classica impostazione delle figure e contadine dormienti.

E sono i delicati profili di fanciulle con cappellini, i nudi di declivi collinari e i realistici strumenti musicali, che prendono forma nello spazio atmosferico delineato da un segno misurato e armonioso. Nulla è affidato al caso o a una facile risoluzione tecnica, ma ogni dipinto rivela - come in «Pietà» o in «Prospettiva solida geometrica» - la capacità di fissare la geometria costruttiva del gesto di fronte con un colore puro e inteso di luce. Vicino ai modi del tardo Ottocento lombardo, il pittore Alessandro Gallotti (1879-1961) viene proposto dalla Galleria «Folco» (corso Cairoli 4) con un'interessante scelta di lavori illustrati dalla monografia curata da Raffaele De Grada. Dopo aver frequentato i



Un olio di Gigi Morbelli

corsi di nudo, tenuti all'Accademia di Brera da Cesare Tallone, l'artista pavese partecipò alle Biennali di Venezia, alle mostre della Permanente di Milano e della Quadriennale di Torino. In queste composizioni la natura assume, talora, il valore di una simbolica definizione dell'immagine in un clima sottilmente impressionistico.

Al Centre Culturel Français (via Pomba 23, sino al 7 maggio) rassegna dedicata a Bernard Quenou - nato nel 1953 a Flèche - accompagnata da un libro - testo di Olivier Cadot. L'esposizione è stata realizzata dall'intervento dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

an. ml.

Da Sodoma...

Gli ultimi due giorni di festival

Ultimi due giorni al Massimo, via Montebello 8, per il festival internazionale di film con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Hollywood».

Ricco di pellicole il programma odierno. In sala Uno si segnala alle 18,15 la commedia «A little bit of lippy» (Un tocco di labbra) dell'inglese Chris Bernard, autore della sceneggiatura di «Lettera a Breznev». Il narra di una ragazza che, scoperti indumenti femminili nella lavanderia del marito, lo accusa di tradimento. Lui, al contrario, ama travestirsi.

Alle 22,30, sempre in sala Uno, l'evento della giornata: il raffinato «Wittgenstein» del provocatorio regista inglese Derek Jarman («Caravaggio», «Eduardo II») sulle vicissitudini intellettuali e non del filosofo Ludwig Wittgenstein.

In sala Due s'iniziano alle 14 le proiezioni delle undici pellicole inserite nella sezione intitolata «Uno sguardo sul cinema italiano». Alle 18,30 è in programma «Agora» di Robert e Donald Kinney che, ambientato in un motel, ritrae cinque personaggi.

La rassegna si conclude domani sera al Carignano: alle 21 è prevista la cerimonia di premiazione dei vincitori mentre alle 22 l'attore Mauro Avogadro legge poesie di Sandro Penna. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria alla cassa: locale (817.10.48) e allo Stabile (telefono 53.97.07).



DOVE ANDIAMO

E' in programma alle 21 il Teatro Regio il concerto sinfonico dell'orchestra della Sächsische Staatskapelle di Dresda. Il programma «Notte trasfigurata» di Arnold Schönberg e «Vita d'eroe» di Richard Strauss. Sul podio Giuseppe Sinopoli. Informazioni al 88.15.241.

«Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet, film fenomeno negli Stati Uniti ben accolto anche dal pubblico italiano, è il film in programma oggi per «meglio...cinema all'Agnelli». Orari: 15,45, 18, 20,15 e 22,30. Ingresso: 6 mila.

CINEMA POLACCO. S'inizia domani al Massimo, via Montebello 8, la rassegna «Nuovo Cinema Libertà». La produzione cinematografica polacca dal 1989 (1992). Tre i film in cartellone: «300 miglia dal paradiso» di Cezary Harasimowicz alle 18,30, il «Decalogo» 1 e 2 di Krzysztof Kieslowski alle 18,30 e 22,30, «La fuga» cinema libertà di Wojciech Marczewski alle 20,30. Proiezioni in sala Due, ingresso 7 mila.

TEATRO. Il Teatro Matteotti di Moncalieri ospita domani sera lo spettacolo «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesselring. Gli interpreti sono Lea Barzizza, Geppy Gleijeses, Regina Bianchi, Marina Suma. La regia è di Mario Monicelli. Biglietti a 25 mila lire.

Carmagnola

Gli hobbit illustrati dai ragazzi

Bilbo Baggins è un hobbit, uno di quegli esseri strani a cui il drago Smaug ha distrutto la città e portato via ogni avere, ma quando Bilbo incontra lo stregone Gandalf e i 13 Nani è il momento per gli hobbit di riconquistare il tesoro perduto. Un classico della narrativa fantasy di Tolkien. L'hobbit, scelto come testo scolastico dalla 2ª B scuola media Nosenzo di Carmagnola e trasformato poi dai ragazzi in un'esperienza didattica-creativa. Con l'aiuto degli insegnanti Carlo Avataneo, Mario Evangelista e Ugo Vizzini hanno realizzato 120 tavole attraverso la tecnica dell'adgraf, ossia prima è stato fatto il disegno, riportato su materiale adgraf e poi stampato a più colori e sfumature. I lavori - di cui alcuni sei mesi per terminarli - sono esposti fino al 21 aprile alla Biblioteca Civica di Carmagnola, piazza Sant'Agostino (orario 9-12,30 e 14,30-19, domenica compresa) e ripercorrono tutti i capitoli e le avventure più incredibili del libro.

Sestriere

Fuori pista a tremila metri con l'Elisky

Riprende a Sestriere nel comprensorio della Via Lattea il servizio di Elisky per sciarare fuori pista con la prima-verile. Il distacco possibile è di 12 metri. La qualità della neve in questo periodo è perfetta: strato compatto e trasformato sotto, e cinque, dieci centimetri; neve fresca e soffice in superficie. L'assistentamento del manto nevoso, tra gelo e disgelo, ha diminuito il pericolo di valanghe, ma occorre sempre fare molta attenzione ai percorsi scelti. L'imprevisto è sempre in agguato. Basta giornata di foen per rendere pericolosi pendii considerati sicuri. L'elicottero porta gli sciatori sulla Dornilhouse (2000 metri), Roc del Boucher, alla Punta Ramiera, sulla cima Terra Nera (3100 metri). Il decollo avviene dagli eliposti di Sestriere o Sanciauro; in pochi minuti si ritrovano a bassa quota i bastioni innevati delle valli. Thuras, Susa e Chisone, per atterrare in prossimità delle vette. Informazioni: Elisystem spa, 0122/755.220, Sestriere.

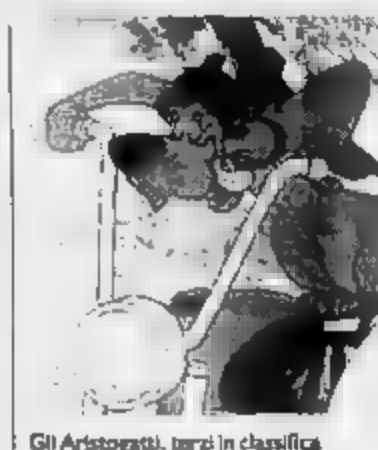
I film più visti nelle sale torinesi

Ancora Sommersby poi Eroe per caso

E' stato «Sommersby» di Jon Amiel il film più visto dai torinesi nella settimana di Pasqua (rilevamenti a dell'Agis). Il remake del ritorno di Martin Guerre vede protagonisti Richard Gere e Jodie Foster. E' stato visto 6320 spettatori. Sono tre le novità della classifica. Al terzo posto fa il suo ingresso «Gli Aristogatti», celeberrimo cartoon di Walt Disney. Nelle feste comandate i cartoni animati mettono d'accordo tutta la famiglia, così si spiegano le 616 presenze al Capitol. In quarta posizione entra invece «Amore per sempre» con Mel Gibson e Jamie Curtis. Fantascientifica storia d'amore con un pilota che si fa ubernare. Al Doria è piaciuto a 5774 spettatori.

In quinta posizione si inserisce infine «Ricomincio» capo di Harold Ramis con Bill Murray e Andie MacDowell. Ha divertito 3922 spettatori al Reposi. Complessivamente gli spettatori nel week-end di Pasqua sono stati 31.497.

[r. mol.]



Gli Aristogatti, torni in classifica

I PIU' VISTI	
(spettatori dal 8 al 14/4)	
1 Sommersby	6.320
2 Eroe per caso	6.303
3 Gli Aristogatti	6.116
4 Amore per sempre	5.774
5 Gli spietati	4.050
6 Ricomincio da...	3.922
7 Arriva la bufera	2.639
8 La moglie del...	2.620
9 Il destino...	2.438
10 L'armata delle...	2.288

Auditorium

Mozart e Grieg per pianoforte e violoncello

Domani sera alle 21 l'Auditorium Rai ospita un concerto benefico, il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione amici dei bambini cardiopatici. Vi saranno impegnati due noti concertisti, entrambi titolari di cattedra al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino: il pianista Sergio Verdine e il violoncellista Renzo Brancalone.

Il primo, che fu allievo dei corsi di perfezionamento di Arturo Benedetti Michelangeli, è un raffinato studioso della tecnica pianistica, mentre il secondo ha suonato per trent'anni nelle Sinfoniche Rai di Torino, diventando anche primo violoncello.

Il programma è stato scelto con cura. Si comincerà con la «Sonata K. 385 per violoncello e pianoforte» di Mozart, alla quale seguirà la analogia «Sonata in la minore op. 36» di Edward Grieg. Saranno inoltre eseguite la «Suite per violoncello solo» di Telemann e le belle trascrizioni operate da Busoni di «Tre coralli» e della «Ciaccona in minore» di Bach.

Un concorso

Ma i giovani conoscono la loro città?

Quali il rapporto giovani con la loro città? La amano? La conoscono i monumenti, la storia e le tradizioni? E, se no, quali opportunità vengono offerte per colmare questa lacuna? «Poche, troppo poche» sostiene il prof. Maccagnò, presidente dell'associazione Immagine Torino, il cui fine è proprio quello di valorizzare le enormi ricchezze culturali torinesi. Così, per il secondo anno consecutivo, l'associazione propone una sorta di test agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia. Si tratta di un concorso, cui si può partecipare inviando, fino a sabato 24, un elaborato (storico o di fantasia) all'assessorato alla Cultura - che ha dato il proprio patrocinio all'iniziativa - in piazza San Carlo 161, all'attenzione della dottoressa Maria Jacobelli.

L'Istituto Bancario Paolo è messo in palio due milioni e due da 500 mila lire. Premiazione e festa finale mercoledì 19 maggio al Teatro Adia. Informazioni: 70.70.553 e 53.90.95.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

MAJAKOVSKIJ. Un recital di musica e versi per il centenario della nascita del poeta sovietico Vladimir Majakovskij: s'intitola «Meti» giorno che Majakovskij «va in scena» domani al «Folk Club» (via Ferrone 5 bis, ore 21). Interpreti e autori, Nonò Salomone e Pier Giuseppe Corrado.

STASIS. Reggae al Centro sociale Murazzi (lungopò Diaz) con i San Power; al «Paso Occupato» (via Passo Buole 47) la rassegna «Berrochiocine»; al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna) 4 rock blues con l'Hisonz Street Band. Allo «Yokese» (via Fellico 4) oggi alle 16 il technopop del Presidente, e domani alle 22 il rock degli Agrappa e degli Epix: rock stasera anche al «Protheus» (via Fratelli Calandra 10) e al Bank.

Musica fusion: il gruppo di Giulio Comarca al «Moro» di Avigliana (corso Laghi 130). Tutti alle 22.

DOSSINA. Jazz di via Germanasca 371 con il contrabbassista Furio Di Castri e il sassofonista Emanuele Cisi; e alla «Cave» (via Pomba 7) con il gruppo di Leticia Duffy.

Rhythm'n'blues alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) con la Riverside Band. Rock all'«Miro» (str. Settimo 154) con Social Buzz e Nevermind; e al «Pub Roaselli» (corso Roaselli 125) gli Emergenze.

GLI APPUNTAMENTI

Ardengo Soffici

E' aperta anche oggi come ogni domenica (10-13), la mostra Soffici (disegni, tempera, olii), alla Galleria Foglia di piazza Carlo Felice. Fino al 2 maggio.

Referendum

Domani alle 17,45 al Centro Studi Luigi Sturzo, in via Santa Maria 6, incontro sul tema «I risultati del referendum popolare con Giuseppe Costamagna».

Miti in Cina

Comincia domani alle 18 all'istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, il corso del Cesmeo «Mito e iconografia in Cina» tenuto da Stefania Stafutti ogni lunedì. Iscrizione 100 mila lire. Informazioni allo 011/54.55.64.

La cellulite

svolgerà il 20 e 21 aprile alle 21 all'Associazione Sinergie, in via Artisti 5, il «Naturalmente bello: conoscere, prevenire e curare la cellulite». Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario «Muscoloterapia:

l'influenza e il significato del corpo e sulla mente» che si terrà il 22 e 23 aprile. Informazioni allo 011/83.10.54.

Una targa al regista

Domani alle 18 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, incontro con il regista Alberto Fassini in occasione della consegna della Targa d'argento, destinata alla categoria «registi delle stagioni del Regio nel triennio 1990-92».

Giuseppe

Domani alle 18 al Collegio San Giuseppe, in via Cesare Battisti 18, presentazione dei libri di Massimo Introvigne «Il ritorno del gnosticismismo» (Sugar.Coi) e «La questione della nuova religiosità» (Cristianità). Con l'autore intervengono Mauro Ronco e Giovanni Cantoni.

Seminario

E' ancora possibile iscriversi all'International House, in via Saluzzo 60, per il seminario «Incoraggiare gli studenti delle scuole medie a parlare».

stessi che si terrà martedì 20 aprile alle 16,30. Tenuto da Tim Priesack, è rivolto agli insegnanti di inglese delle scuole medie inferiori e superiori. Informazioni allo 011/66.99.575.

Concerto all'aperto

Oggi alle 16,30 al Parco La Mendria di Venaria Reale (terza Corte del Borgo Castelli) concerto della Società Filarmonica di Grosso Canavese. Ingresso libero.

Giovani compositori

Domani alle 20,45 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 B, concerto del ciclo «Giovani compositori» dedicato alle musiche di Marco Beffa. Saranno eseguite da Francesco Manara al violino, Claudio Voghera al pianoforte e Marco Ferrari al violoncello.

Business television

Domani alle 18,30 al centro congressi Torino Incontra, in via Costa 8, per il Club Comunicazione d'Impresa dibattito «La business television».

Scienza e società

Domani alle 21 all'Istituto Sociale, in corso Siracusa 10, conferenza di Tullio Regge sul tema «Rapporto scienza-società: il ruolo dello scienziato».

Campus

Domani alle 21 alla Campus, Rattazzi 4, Giorgio Barberi Squarotti e Luca Damiani presentano il libro di Clara Rubbi «Il trono della memoria» (Ediz. Marsilio). Interviene l'autrice.

Eterno femminino

Il 20 aprile alle 18 all'associazione Ca' Gemignani, in via Maria Vittoria 5, Alfredo Ferrero parlerà sul tema «Candida al punto d'acciaio: l'eterno femminino e la danza nel primo Romanticismo».

Una viola

Domani alle 18,30 alla Libreria Petrucci in via Pietro Micca, Renzo Rossotti parla del suo ultimo romanzo «Una stellata viola», ediz. Newton Compton.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Soc. centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Protezione civile	25.881
Vigili urbani	25.881
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.1633
Corpe Forestale	
Incendi boschi	1679/07.091
Elisambulanza	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno	57.47
serv. per...	
a pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	55.21.608 - 54.90.00
Securitas, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
Cesad	788.811 - 782.886
Centro antitossici	53.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinetta (20-23)	
Guardia ostetrica permanente, l'Ansa	
Maria Vittoria, 55.421, Maurizio	50.901
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333

Croce verde

Croce bianca	54.90.00
INFERMERIA	325.01.88
Aidoc	54.04.88
Aidoc	958.93.31
Al	619.18.20
Aldemaco	63.01.55
Aidoc	33.13.01
Assist. inferm.	809.75.25
Aidoc	50.23.98 - 58.92.65
Aidoc	433.11.40
Ass.	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Sp	242.19.04
Croce bianca	53.18.02
Piccole opere dei mutui p...	680.32.63 - 436.33.22
Stado	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9 - piazza Massima 1	779.3308
via Nizza 85	689.92.50
corso Vittorio Emanuele 98	538.201
Federazione italiana sport	
Dibattiti, tel. 2 - 72.550	
Acquario (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri centro accoglienza	63.38.82
Casat	
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 55.22.105	

I.C.

Bernig	53.48.64
Ameynto International	438.85.85
via Valgoglio 10	741.27.02
Informagruppo	43.65.000
Gruppo Abete	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapace (assistenza ammalati cancro)	438.03.52
Movimento cons.	431.00.18
Legg. Nat. lotta AIDS	
	43.61.043
Città Italiana	581.7161

MUNICIPIO

Municipio	57861
Certificati e documenti	
promozioni tel. 438.01.68	
Informazioni documenti	5785.5104 - 5785.5108
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	282.12.18
Largo difesa gatto	850.27.13
Protec. animal	812.28.94
canile	282.03.97
Largo difesa cane, v. Germania 9	282.09.02
Usl. serv. veter., c. Lanza 76	660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTO

Caselle, tel. 57.78.351	
57.78.382 (dalle 8 alle 24)	
Biglietteria 57.78.372	

Termini, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aut. 118	
Europe assistance	53.08.55
Soc. handicap.	280.000
Pericorridività strade	194

TABACCHI

Di	
4. v. Filadelfia 57	
terzo 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Fochetto 183; v. Nazione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81	

BENZINE

Servizio notturno	
Agile, p. S. Gub. da Gortia; ip. c. Giulio Cesare 220; c. Cesare 292; i go Palermo, strada Altavero 160; Ag. c. Vercesi-ponte Sura; c. c. Giulio Cesare 278; Moncalieri, c. Trieste	

EDUCOLI

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1)	
via Nizza 1; c. so V. Emanuele via Loggione; c. so V. Emanuele-piazza C. Felice; p.za Statuto 15.	

TEATRI

ACCADEMIA CORALE - Stefano Temple. Martedì 20 aprile alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il Concerto jazz, recital del duo: Adrien West, voce e Dado Moroni, pianoforte. Biglietto L. 15.000. (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.

CONSERVATORIO VERDI - Le Soli. Giovedì 22 aprile alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il Concerto di musica da camera. Biglietto L. 15.000. (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.

CONSERVATORIO VERDI - Le Soli. Giovedì 22 aprile alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il Concerto di musica da camera. Biglietto L. 15.000. (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 11, tel. 447.7171): ore 21,30 e... la festa continua con arch. La Truppa.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Silvio del Monte e la Nuova Riforma.

BOROTALCO DANZE Nicholas tel. 606.1058 Ore 21 Edo Puma. ing. Rb. Domani sera 1 Tansius Letho.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e himi per tutti, con Gb & Company.

DU PARC: ore 15,15 e 21 Defini. Tel. 32.15.275.

DU PARC: ogni lunedì ore 15,15 novità. Si balla con Edo Puma. Ridotto tessera «A passo di danza».

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 11, tel. 606.0817): «Il vero stile di ballo» ore 21. I Felchi del Vicio.

FRENZY (via tel. 0125 23.00.54). Ballo facile arch. Bolo Noto.

LE ROI: Ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCHOLA - La complicità? (corso Torino 208, tel. 200.0971): ore 15,30 e 21 danze e himi per tutti, con Gb & Company.

NUOVO TROADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0965): ore 15 musica anni 60-70-80 a disco live. Ore 21 orchestra. Lunedì 26/4 Daniele Comba.

SPORTING CLUB SANTHIA - Autostrada To/Al. Ore 15,30 live e... di ballo orchestra Laura e i Trovati. Pullman gratuito con partenza da c.so Torino 5 ore 15.

TANGO - Pomeriggio ore 15. Elegante serata ore 21.

PATIO + INVIDIA: Tutto lo spettacolo sabato e domenica ore 15/19. Tel. 681.4841 - 674.

RISTORANTE DISCOTECA - CACCIA: il tuo locale in collina. ore 15/19. Salotto per matrimoni.

RISORSE - PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): serata di... con orchestra. Tel. (0121) 974.115.

FESTIVAL

SCHERZI - 8 anni di... di... di...

TANGO SALA DANZE VIA AVET 3 (TO) - TEL. 481.748
Pomeriggio ore 15
Elegante ore 21

AMBROSIO
DIVERTENTISSIMO!

UFF... ZUCKER BROTHERS
Dagli
"L'ARRETO PIU' PAZZO DEL MONDO"
e "UNA PALLOTTOLA SPURTA"

Gli SCANCHERONI
JOHN TURRURRO
BOB NELSON MEL SMITH
Un film di DENNIS DUGAN

STREPITOSO AL CENTRALE 1
3° MESE!
intrigante, coinvolgente, ambiguo, bellissimo

LA MOCCHETTA DEL SOLDATO
Orario spettacoli: 15,45 - 18,05 - 20,20 - 22,30

MASSIMO 3
«Ma che bello, tra tanti film esangui, trovarne uno che letteralmente trabocca di idee, di energia, di umanità. E' sì, diciamo - di passione»
(N. MESSAGGERO)

LUNA PARK
PAVEL L'ONOUINE

ITALIA E MUSEI
CENTRO ARTE C. - Castellamonte, tel. (0124) 513.214, Giulio Damiano.
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 8) espone Riccardo Gontar 22/4.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. Regina Margherita 11, tel. 621.2251): Mostra "Arte e Cultura in Croazia" fino al 21. Ore 9-19 mar, mer, gio, sab, dom. Ore 9-23 ven, Chiuso Lun.
RIVERA (v. Maria Vittoria 31). Mostre contemporanee.
SALA DELLE ARTI - Torino 9 - Collegno: Vera Quaranta. Grato 16-19.

ARTE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei. 88,54.08.
BERMAN: Angelo Mainardi. Nella galleria Maria. rmo.
BIASUTTI (via Juvare 15): Mario Sallina.
CAVOUR - Mancalieri tel. 646.8157: Carlo Fok.
AREA (v. della Rocca 14, tel. 883.855) Edo Janich.
LA BISSOLA: Antologia '83.
EMONTE - tra realismo e informale.
CULTURALE (via Roma 264 - Torino). Mostra antropologica Michele Baratta. Or. feriali: 15-19,30; Sab: 10-12,30; 15-19,30.
PIRRA (tel. 543.393). Ggi Morbelli. Mostra entologica.

MUSEO
ore 21
INDIETRO TUTTA
CON MARCOVALLI
SALA LISCIO
EUROFOLK
SANTAMARIA
Pia. Dsch.
Sia. Dsch.
PUBBLI: T. 55 - Via Galimberti, 19
Tel. 011/ 965.78.92

KING KONG
«Chiunque abbia fantascienza sull'America Latina non deve perdere questo film».
(Gabriel Garcia Marquez)

IL VIAGGIO
L'AVVENTURA DI ESSERE GIOVANI
UN FILM DI FERNANDO SOLANAS
TRISTAR FILMS ITALIA

VIVI UN'EMOZIONE
VOLA AL CINEMA

AMBROSIO
eliseo blu
«Tangentopoli in Usa, Eddie Murphy corrotto pentito».
(La Repubblica)

EDDIE MURPHY
Il Distinto Gentiluomo

CHARLIE CHAPLIN
WHOOPI GOLDBERG
scatenata, esuberante, irresistibile nel film più spassoso dell'anno

SISTER ACT
Una Svirata in...
de...
Beverly Hills Cop 3

ROMANO
Il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI
sce... per competere al FESTIVAL DI CANNES

Fiorile
un film di PAOLO e VITTORIO TAVIANI

DUE
HELLRAISER III
CLIVE BARKER
regista
«Oggi. Non domani»
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vindigiala, 1 - Tel. 883.44.28 - TORINO

ITALIA WARNER ITALIA WARNER

GRANDE SUCCESSO AL LUX
MEL GIBSON
AMORE PER SEMPRE
Il... cancella tutto... ma non il vero amore.

lilliput
bridget fonda
campbell scott
kyra sedgwick
matt dillon
singles
L'amore è un gioco.

AL DORIA
VINCITORE DI
4 PREMI OSCAR
Tra cui:
MIGLIOR FILM • MIGLIOR REGIA
GLI SPIETATI

ODEON
4ª SETTIMANA
TRAFFICO IN ALTO MARE
"UNDER SIEGE"

WARNER BROS ITALIA • WARNER BROS ITALIA • WARNER BROS ITALIA • WARNER BROS

OLIMPIA 1 e FIAMMA
RICHARD GERE **JODIE FOSTER**
SOMMERSBY

OLIMPIA 2
UIP in associazione con DEAN FILM
Pacino
AL PACINO
FILM DI MARTIN
SCENT OF A WOMAN
PROFUMO DI RICORDI

CRISTALLO
IL GENIO DEL GIALLO E' TORNATO
TRAUMA
regia di DARIO ARGENTO

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2
UN INNO ALL'ETERNITA' DELLA VITA
Il film che rappresenta ufficialmente l'Italia in concorso al FESTIVAL DI CANNES

Magnificat
ANTONIO ANASTASI
con...
LUCE

AMBRA
Vincitore di 2 Premi OSCAR
L'AMORE NON MUORE MAI
Dracula
di FRANCIS FORD COPPOLA

eliseo rosso
BARRIVA BUFERA
DIEGO ABATANTUONO MARGHERITA BUY
DAVID ORLANDO MARINA CONFALONE
EROS PAGNI LUIGI ALLOTTI
CON LA PARTECIPAZIONE DI ANGELA PROCCACCIO
PRODOTTO DA MARCO VITTORIO CECCHI GORI
E DA RITA CECCHI GORI E LUCIANO LUNA
REGIA DI MEDA PICHON REGIA DANIELE LUCETTI

REPOSI
BILL MURRAY **RICOMINCIO DA CAPO**
Rivivere più volte lo stesso giorno può anche avere i suoi vantaggi...

VOLA AL CINEMA
SULLA ALLE DELLA FANTASIA

PRIME VISIONI

Adua 200
p. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Adua 400
p. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. 15/15/18/20/22/23

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 8000

Abuso di potere
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un'indagine di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con una fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N.V. 1h 57' **Commedia**

Ambrosio Multisala
v. San Damiano 24
Tel. 540.005
Or. 14/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Arielechino
v. S. Maria 22
Tel. 537.190
Or. 17/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Capitol
v. San Damiano 24
Tel. 540.005
Or. 14/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 8000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.073
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.073
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Cristallo
v. G. G. 5
Tel. 850.7100
Or. 16/17/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Doria
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.073
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.524
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Eliseo
p. Sabotino
Tel. 447.524
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.524
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Empire
p. Vittorio Veneto 11
Tel. 817.1642
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Erba
p. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Etoile
v. B. B. 50/51
Tel. 530.353
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Fiamma
v. Trapi 57
Tel. 385.2057
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

PRIME VISIONI

Ideal
v. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

King Kong
v. Po 21
Tel. 838.7502
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or. 16/17/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Lux
v. S. Federico
Tel. 541.283
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Massimo Tre/Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1046
Or. 16/17/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Nazionale 1
v. Poma 7
Tel. 812.417
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Nazionale 2
v. Poma 7
Tel. 812.417
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2962
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Repos
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Romano
v. S. Federico
Tel. 541.283
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Selenia
v. Belgio 53
Tel. 817.1471
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Studio Ritz
v. Accol 2
Tel. 819.0150
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 552.1796
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. S. 111/A
Tel. 812.136
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Chloromonte
v. Chloromonte 3
Tel. 331.784
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Fregoli
v. S. G. 2 bis
Tel. 812.2312
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Massima Borghese
v. C. M. 10/11
Tel. 257.841
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

Valdovico
v. Salerno 12
Tel. 322.4279
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

CIRCHI

Nando Orfei
p. d'Ami - Torino
Tel. 315.6878
Or. 15/15/18/20/22/23
Ingr. 10.000; rid. 7000

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Adua
v. C. Cesare 67
Tel. 248.2278/79/71

Alfa Romeo
v. Casaleborgo 5
Tel. 819.3529

Attilio
Piazza Saffera 4
Tel. 331.784

Auditorium
Piazza Rossaro
Tel. 810.4961

Carignano
Piazza Carignano 8
Tel. 537.985

Colosseo
v. Madonna Cristina 78
Tel. 569.8034

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Tel. 811.977.1748

Conserv. G. Verdi
v. Mazzini 11
Tel. 832.362

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 540.575

Fregoli
Piazza S. G. 2 bis
Tel. 817.9373

Teatro Nuovo
v. D'Azeglio 17
Tel. 555.532

Teatro Agnelli
v. S. G. 2 bis
Tel. 812.2312

Teatro Macario
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 557.881

Teatro di Torino
v. S. G. 2 bis
Tel. 812.2312

Stalker Teatro
v. S. G. 2 bis
Tel. 812.2312

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Tel. 840.3700

C. Cult. Français
v. Poma 23
Tel. 552.33.13

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1263.
1ª visione: A.A.A. Perversioni in famiglia con J. Snow, L. Nicholson. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ARDO FUSCATTI c. P. Odone 31, tel. 484.521. Dottoranda e denelito. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. A.A.A. Perversioni in famiglia con J. Snow, L. Nicholson. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

MAFFI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: L'ultima contesa con P. De Souza, R. Kanna. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

MINOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: L'ultima contesa con P. De Souza, R. Kanna. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

SPEZIA v. Nozza 170, tel. 6063617. Erotte super taboo. Ap. 15; ut. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Fiamme marocchine erotiche. Col. V.M. 18. Ap. 15.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

SPEZIA v. Nozza 170, tel. 6063617. Erotte super taboo. Ap. 15; ut. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Fiamme marocchine erotiche. Col. V.M. 18. Ap. 15.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

SPEZIA v. Nozza 170, tel. 6063617. Erotte super taboo. Ap. 15; ut. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Fiamme marocchine erotiche. Col. V.M. 18. Ap. 15.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

SPEZIA v. Nozza 170, tel. 6063617. Erotte super taboo. Ap. 15; ut. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Fiamme marocchine erotiche. Col. V.M. 18. Ap. 15.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

SPEZIA v. Nozza 170, tel. 6063617. Erotte super taboo. Ap. 15; ut. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Fiamme marocchine erotiche. Col. V.M. 18. Ap. 15.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

SPEZIA v. Nozza 170, tel. 6063617. Erotte super taboo. Ap. 15; ut. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Fiamme marocchine erotiche. Col. V.M. 18. Ap. 15.

ROMA c. R. Margherita 123, tel. 438.2052. 1ª visione: Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Bocca erotica di Mosca. Col. V.M. 18. Ap. 14.30; ut. 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Due americane scatenate, 15
Lucy show, 10/11
19.30 — Spettatore Magg. 10/11
20.30 — Arriva John Doe, 10/11
22.30 — Il grammofono, 10/11
22.55 — I gentili del West, 10/11
0.20 — New Executive, 10/11
1.20 — Lucy show, 10/11

Telecupole Cinquestelle
18 — Gli infiltrati, 10/11
19.05 — Sport flash, 10/11
19.30 — Long Street, 10/11
22.30 — Fatti Napoli/Marino, 10/11
22.30 — Tg 4 - Settegiorni, 10/11
23.30 — Sport flash, 10/11
1 — F&M

Videogruppo
18 — La domanda, risponde il sindaco, 10/11
17 — Speciale capriccio e passione, 10/11
19.30 — Motori a moto, 10/11
20.45 — Oggi al Delta Alpi, 10/11
20.45 — L'ultima conquista, 10/11
24 — Gli anni del Pacifico, 10/11

Telecity
15 — Franky per voi, 10/11
18.05 — Telesubalpina contro l'uomo lupo, 10/11
19.30 — Samurai, 10/11

20.30 La dottoressa ci sta col colonnello, 10/11
22.20 Polveriera invernale 1993
23 — L'interno e per gli eroi, 10/11

Prima Antenna Supersat
18 — Trapper John, 10/11
19 — Mago Pantalone, 10/11
19.30 — Questa Italia - Tg, 10/11
20.30 — Ramba d'amore, 10/11
21.50 — Arabesque, 10/11
22.30 — Sherlock Holmes, 10/11

Rete 9 Tel
19.50 — Linea diretta con il sindaco, 10/11
20.25 — Tg 4 - Settegiorni, 10/11
20.50 — Sportivo, 10/11
23.30 — Sport locale, 10/11

Quarta Rete Tv
15.30 — Antonia 13, 10/11
19 — Sonno di ghiaccio, 10/11
20.15 — Miss Margie nel Canale, 10/11
22 — Juve-Toro, 10/11
22.30 — Convegni far bene all'amore, 10/11
24 — Dolce notte, 10/11

Telesubalpina
19 — Agorà - Attualità e persone: quali i loro rapporti?, 10/11
19.25 — Domani celebriamo, 10/11
19.30 — L'educazione di Giovanni Paolo II del 14 aprile 1993, 10/11
20 — Cartoni animati, 10/11

Roma città aperta, 10/11
Settegiorni

Quinta Rete
18 — L'assalto, 10/11
20 — Atlas Uno Robot, 10/11
20.30 — Zona franca, con G. Fumai, 10/11
21 — L'uomo della Uncia, 10/11
24 — Il conte Aquila, 10/11

Rete 7 Piemonte
18.05 — Mod aqued, 10/11
20.40 — L'estate prossima, 10/11
21 — Lucy show, 10/11
21.30 — Informa 7, 10/11
23 — Skyways, 10/11
23.40 — Il 7, 10/11
0.30 — La bola, 10/11

Videouno
16 — 112 legioni, 10/11
18 — Finestra sulla città, 10/11
20.30 — Film, 10/11
23.10 — Telefilm, 10/11
0.10 — 112 legioni, 10/11

Tutto 9
18 — Totò nella fossa dei leoni, 10/11
19.40 — L'educazione di Giovanni Paolo II del 14 aprile 1993, 10/11
20.40 — Grand Hotel, 10/11
0.30 — Anna Karenina, 10/11

Tele Vox
18.30 — Tele sera, 10/11

Ton Sawyer, 10/11
21.05 F&M
24 — S.W.A.T., 10/11

Quadrifoglio
18.30 — He Mac, 10/11
20 — Trend, 10/11
20.30 — Eternity, 10/11
22.45 — A tutto Gabriel, 10/11
23 — Notre Dame, 10/11

Erreuno Tv
9.15 — Rassegna, 10/11
10.30 — Rassegna, 10/11
11 — Rassegna, 10/11
12 — Telegiornale, 10/11
20.30 — Tenemera, 10/11
22.05 — Sulle orme dell'uomo, 10/11
23 — Background, 10/11

Telecampano
18.45 — Le correnti del golfo, 10/11
19.15 — L'uomo e il delitto, 10/11
20.30 — Il grande grizzly, 10/11
21.15 — Sulle orme dell'uomo, 10/11
21.45 — Chicago story, 10/11

Sesta Rete
19.30 — Moon Mask Rider, 10/11
20 — La band dei nascondi, 10/11
20.30 — Moon Mask Rider, 10/11
21 — La band dei nascondi, 10/11
21.30 — Crociera di lusso per un marito, 10/11

23.30 La avventura di Munchausen, 10/11

G.R.P.
19 — Bel Tribunale di Torino, 10/11
19.30 — Fatale, 10/11
22 — Elvis la leggenda, 10/11
23 — Blood theatre, 10/11
0.30 — La città dei ragazzi, 10/11
1 — Inno di battaglia, 10/11

Canav
18.15 — Telefilm, 10/11
19.30 — Canavese Sette, 10/11
21 — Fuori gioco, 10/11
22.45 — Canavese Sette, 10/11
1 — La auto della settimana, 10/11

TG Sette

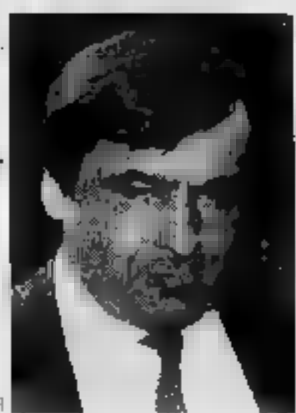
Tv dalle gambe corte
ingoia anche mostri



Sì. No. Andreotti, Orlando, no, sì, boh, Bossi. Basti. Piuttosto, ditemi che fine ha fatto il pezzo di Waco. Sì, Vernon Howell, messia del-
l'America. Due mesi fa, compiuti i fatidici 33 anni, si è barricato con ottanta seguaci e decine di ostaggi, donne e bambini, nella chiesa-fortezza di Waco, Texas. Annuncia il massacro. Il primo assalto della polizia procura sei morti: quattro agenti

importo. Una vicenda sospesa, come la vita vera, merita il buio. Con la sua lunga follia messia di Waco ha sconfitto la breve logica dell'informazione televisiva, è guadagnato il diritto all'oblio.

Altri buchi neri. Chi è il vero mostro di Polignò? Come vive oggi Patrizio? Che è delle riserve naturali scozzesi uccise per decenni dalla petroliera affondata? Un agente turistico mi rassicura:



Leoluca Orlando

«Le coste della Scozia tirano moltissimo. E' tutta prima. Segnalo invece a Donatella il caso Saddam Hussein, detto il nuovo Hitler, scomparso due mesi dalla scena. L'abbiamo lasciato rinchiudere in bunker di Baghdad. Si trova ancora laggiù? Ho sempre quei suoi vecchi missili puntati contro il mondo o nel frattempo ha scoperto i raggi della morte? Era un fantasma personale di Bush?»

Seguire i telegiornali, gli spettatori più impressionabili, i veri vittime dell'insensato zapping universale non sono i bambini, come sostiene Popper, ma i capi dell'esercito americano. Per anni hanno ignorato la Somalia. Finché i grandi network



Vernon Howell

li hanno bombardati con le note, terribili immagini di piccoli schiacciati di agonia, suonate di sguardi disperati. E allora, soltanto allora, chissà se qualcos'altro non si può restare inerti di fronte al dolore acc.

Naturalmente, Waco è prete. Con la sua setta esserregliata, gli ostaggi bambini e l'erneticamente messia alle prese con la siesura di un nuovo vangelo autobiografico in odore di riduzione cinematografica. Intorno alla fortezza prosegue ormai da due mesi l'assedio di polizia ed esercito. Sono sparite soltanto le telecamere e i giornalisti al seguito. Con una spudorata bugia, hanno speso i riflettori su una storia che non poteva più essere raccontata come un telefilm. Condizioni necessarie perché il fatto cronaca acquisisca dignità televisiva: deve rappresentare un conflitto chiaro, essere incandescente nel ritmo e definitivo negli sviluppi.

re qualcosa per la guerra jugoslava che si trascina da due anni prima che la televisione la rendesse improvvisamente intollerabile alle coscienze. E anche intollerabilmente semplice. Come un western. I cattivi (i serbi) e i buoni (gli altri). Non vale ricordare che il presidente della Croazia, Franjo Tudjman, è razzista anti semita. E' inopportuno notare che i figli dello stupro etnico, esibiti da Emilio Fede e altri come un trofeo giornalistico, hanno qualche di troppo per essere stati concepiti durante la guerra. Non significa negare gli orrori. Ma è bene diffidare, la tv ha le gambe corte.

Corrado Maltese

PRIMA CINEMA

«Notti selvagge» di Collard, l'autore appena scomparso

Romanticismo funesto ai tempi dell'Aids

CYRIL Collard, francese, 36 anni, ex rocker, ex assistente di Maurice Pialat, autore di reportages televisivi di video musicali, è morto di Aids il 5 marzo scorso: e la sua è un patos speciale e questo primo e unico film di cui è regista e protagonista debuttante, creatore delle canzoni, autore della sceneggiatura tratta da un suo romanzo autobiografico pubblicato nel 1988, edito in Italia da Anabasi.

«Notti selvagge» ha provocato l'anno scorso in Francia molte lodi della critica, molte polemiche sul tema: «E' accettabile un film in cui un sieropositivo non informa d'esserlo i propri partners?». E' un film notevole, pieno di vitalità e privo di giudizi morali, triviale e di grande energia, capace di scegliere e far muovere bene due nuovi attori, Roman Bohringer e Carlos Lopez. Racconta di un trentenne parigino bisessuale sieropositivo che senza avvertire fa l'amore con una ragazza diciassettenne, con un ragazzo giocatore di rugby, con molti prostituti.

Il rischio della malattia lo porta a vivere con un'intensità vorace, febbrile. Dopo conflitti drammatici, approda a una specie di pacificazione: «Sono vivo. Forse morirò di Aids, ma sono dentro la vita» è la battuta conclusiva che adesso, a riascoltarla, fa star male.

Il romanticismo funesto che induce i due amanti del protagonista, rivali tra loro, a rifiutare ogni precauzione anche quando vengono a sapere della malattia dell'amato, spinge lui ad esperienze estreme. Il film è assai retorico nell'ideale base (febbre di vivere nel ti-

Qui accanto una scena da «Wind». Nella foto piccola: il regista e interprete Cyril Collard morto di Aids



more di morire), in molti dialoghi e situazioni, nel compiacimento vitalistico, ed è un'antologia di cose alla moda 1992: bisessualità, voga della Spagna, naziskin, patetismo familiare, sadomasochismo, body building, cocaina, narcisismo. La sovrapposizione film-biografia (esagerando: arte-vita) non basta per arrivare all'autenticità espressiva: ma è bellissima una di prostitute omosessuali in anfratti lungo la Senna, con il groviglio dei corpi di ragazzi che si cercano, s'avviluppano, si toccano, prendono, s'intracciano nel buio della notte.

Lietta Tornabuoni

NOTTE SELVAGGE

di Cyril Collard con Cyril Collard, Corine Blue, Roman Bohringer, Carlos Lopez, Maria Schneider, Claude Winter. Drammatico, Francia, 1992. Cinema Etoile di Torino; Panagra di Milano; Quirinale di Roma

Le domeniche in tv: si conclude «E se fosse»

Avati, perché Magnificat e Biagi incontrano Amato

Il regista Pupi Avati spiegherà ai telespettatori di Tg l'Una e Beppe Breviglieri, conduttore della trasmissione, perché ha girato «Magnificat». Di questo e di altri argomenti, si parlerà nella puntata del rotocalco televisivo che preveda anche due filmati: brevissima sintesi di cinque storie di «Magnificat» e le domande di un telespettatore al regista. Dal cinema alla politica: a noi di Biagi ospita stasera il presidente del Consiglio Giuliano Amato e il segretario de, Mino Martinazzoli. La trasmissione s'intitola La svolta in onda il 21,45 su Raiuno. Per il governo Amato è l'ultimo giorno di via effettiva?

I rapporti fra Chiesa e Stato sono al centro della puntata. Babel in onda alle 22,50 su Rai-

tre. Ne parlano Vittorio Pos, Umberto Gallimberti, Gianni Baget Bozzo e Giordano Bruno Guerri.

Musica: a Notte rock, in onda oggi su Raiuno alle 0,30. Gli U2 annunciano: «Stiamo lavorando ad un disco» uscirà in estate in contemporanea con le date italiane del nostro tour. Gli U2 descrivono l'album una prosecuzione ideale di Achtung baby e rivelano che il tour (partenza il 15 maggio da Rotterdam) sarà una sorta di bollettino di guerra: le ultime notizie del fronte. Ultimo round con E se fosse, dalle 18, su Raidue, condotto da Patrizia Caselli. Ospiti le annunciatrici Nicoletta Orsomanova, Paola Perissi, Rossana Vaudetti e Ilaria Moscatello. E hanno anche l'illusionista Alexander e Giucas Casella. (s. n.)

Rai 2: il direttore del giornale: «Più coordinamento, aggiornerò Interni, Cronaca, ed Esteri»

La Volpe: lasciatemi fare la rivoluzione al tg

Prima verifica a giugno. I mezzibusti: «Va cambiato il clima»

ROMA. Minirivoluzione al Tg2. Il giornale cambia formula e immagine, avrà un nuovo assetto redazionale e una nuova organizzazione del lavoro. Forse anche nuovi conduttori. Lo annuncia ai suoi giornalisti il direttore Alberto La Volpe, ricevendo in risposta «soddisfazione». «Quello del direttore - dice infatti l'assemblea - è un primo concreto impegno sulla strada del rinnovamento del giornale. Finalmente vengono ascoltate le richieste della redazione, emerse da numerose assemblee».

Così, con «sì», quella che fu TeleCronaca replica alle accuse interne di «sussoggettività negli ultimi mesi». E' una gestione molto ingessata, molto attaccata al Palazzo, risponde alle mutate esigenze dei telespettatori e del Paese, dice il cdr. «Per gli uomini di La Volpe l'orologio si è fermato - diceva qualche giorno fa un sondaggio dell'insospettabile Famiglia Cristiana - Dopo tutto quel che è successo, non smettono

di trasmettere interviste a esponenti socialisti. Peccato, perché la Foschini ha una faccia giusta». «Ma da quanto tempo non ci guardano?» risponde allora La Volpe. «Altrettanto freddo si era dimostrato, quando, dopo la sfiducia del direttore del Tg1 Bruno Vespa, si inviò di punto Carmine Lescroart si era fatta, in una lettera, portavoce del dissenso condiviso da una parte di redazione, che da tempo sollecita confronto e discussione per seguire con pluralismo le istanze di rinnovamento». «E' sfiducioso rimetterli la questione nelle mani dei vertici - aveva replicato lui - Fare il direttore già è difficile di per sé, senza referendum interni e confondere le acque. I giornali hanno il diritto di criticare, purché il gradimento non vada ricattato. Non può stare sempre in campagna elettorale».

Ora, evidentemente, La Volpe pensa che sia giunto il momento di cambiare, in sordina, quello che



Lorenza Foschini

è da cambiare. «Non c'è un progetto preciso - spiega - entro cui farò una verifica». «Vedrò la nuova redazione "già" meglio». «Sostanza si tratta di aggiornare i petto Interni, Cronaca, Economia ed Esteri, favorendo il coordinamento, per ottenere più flessibilità. «Penso anche - continua La Volpe - che

realizzerò task force interdisciplinari in cui avrò posto di rilievo gli inviati specializzati. Volpe si è poi impegnato a realizzare un'informazione collettiva, anche sul piano dell'ideazione». Il per giungere preparati amministrativi di giugno.

Più avanti, si parla dell'autunno, «vedremo di ridefinire formula e conquistare nuovi ritmi, ripensare la veste grafica e la figura del conduttore». Per il momento, dunque, rivoluzione nel mezzibusto. «Questa la nostra battaglia - spiega il cdr - anche se all'esterno è la cosa più evidente. L'importante è che il direttore ritrovi il polso della situazione, il con i giornalisti. Adesso gran parte della redazione è insoddisfatta, insoddisfatto. Il clima, il modo di lavorare, questo va cambiato. Aspettiamo a vedere la realizzazione di cambiamenti promessi. Intanto, è già convocata per una assemblea. (s. n.)



Abuso di potere

Che terrore quell'angelo custode

Il punto di partenza di «Abuso di potere» è il seguente: può un poliziotto vivere «normale cittadino? I continui rischi non lo porteranno a isolarsi in una dimensione parallela a quella della società civile e dominata dalle leggi della violenza? L'assunto avrebbe un suo interesse, peccato che il regista Jonathan Kaplan coadiuvato dallo sceneggiatore Lewis Collik svolga la maniera troppo ma, cadendo nell'implausibilità senza riuscire ad attingere un livello alto di fantascienza paranoica. Comunque il thriller ha le sue brave atmosfere e qualche buon momento di suspense, soprattutto nella prima parte.

Assaliti da un rapinatore nella loro villetta in un sobborgo di Los Angeles, i coniugi Kurt e Madeleine Stowe chiamano in aiuto l'agente Ray Liotta. Un benefico protettore e invece poco a poco si rivela un inquietante angelo del male. All'inizio sembra nascere bella amicizia, ma l'incompatibilità fra l'imbelle borghese e il brutale poliziotto tarda a farsi sentire e la situazione viene complicata dal fatto che, aggitata da Liotta, la trepida Stowe si per il li lusinga. Tuttavia dopo drammatiche peripezie gli sposini si trovano riuniti contro il in un parossistico finale. Liotta è ambiguo quanto serve, anche se il film è troppo rozzo nello scoprire le del personaggio; solido e convincente l'interpretazione di Russell. (s. n.)

ABUSO DI POTERE di Jonathan Kaplan con Kurt Russell, Ray Madeleine Stowe, Roger E. Mosley. Thriller, Usa. 1992. Produzione: americana. Distribuzione: Eurocine, Europa Roma

DAL 19 APRILE

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I PROVERBI ROMANESCHI TOSCANI E MARCHIGIANI.

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che c'è più. Sono i proverbi, naturalmente.

A partire dal 19 aprile i lettori de «La Stampa» troveranno in regalo un fascicolo del libro di proverbi del luogo in cui vivono: «Voci di Roma» a cura di Antonio Cibotto, «Proverbi Toscani» a cura di Fortunato Bellonzi o «Proverbi Marchigiani» a cura di Leandro Castellani. Tre preziose raccolte di detti popolari in dialetto, arricchite da tavole a colori.

«Voci di Roma», inoltre, dedica un grande spazio anche alla tradizione romana del Café-chantant: ai suoi protagonisti, alle storie e alla sua allegria.

Un fascicolo al giorno, dal lunedì al venerdì, da raccogliere per completare i libri.

Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 19 aprile, non perdetevi «La Stampa»: vi aspettano tradizione e grande informazione.



30 FASCICOLI
240 PAGINE COMPLESSIVE
24 TAVOLE A COLORI



32 FASCICOLI
256 PAGINE COMPLESSIVE
TAVOLE A COLORI



28 FASCICOLI
286 PAGINE COMPLESSIVE
8 TAVOLE A COLORI

I LETTORI DELLE ALTRE REGIONI POTRANNO RICEVERE I TRE VOLUMI REGALATI DIRETTAMENTE A CASA, COMPILANDO L'APPOSITO CHE PIÙ STI VERRÀ PUBBLICATO SU «LA STAMPA».

La copertina per rilegare i fascicoli in vendita edicola a ciascuna.

LA STAMPA

BARNETT & GARCIA-MONTESANO

“Argomenti di scienze”.
La formula giusta
per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccola, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000



LIBRI DE
LA STAMPA

Ci abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 89 a Torino o richiederli contrassegno all'Edizione La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali" via Marengo 32 10126 Torino.

[illegible]

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB. IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la Panda infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping come le strade, autostrade, fangosi, sconnessi e innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi non vuole rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Il superbollo ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4x4 Country Club. Via nei centri urbani, semaforo verde per la circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT



Il Torino non vince dal 7 marzo e rilancia l'attaccante che segna sempre reti decisive Un Poggi per uscire dalla quarantena

«Con me in campo dall'inizio, 3 vittorie e 1 pareggio»
Il confronto con il Genoa di Spinelli stimola Aguilera

TORINO. Il posto, tutti sognano. Quello vagheggiato da Mondonico e la banda si chiama «Uefa». Per ottenerlo debbono battere il Genoa: un Genoa ricco di disperazione e povero di difensori dato che stopper (Caricola) e libero (Signorini) sono squalificati. L'impresa, quindi, almeno sulla carta non sembra terribile. Logicamente, l'Emiliano non la pensa così. «Io pensavo mai l'ammetterebbe e tutti allenatori, abbonda nella solita prudenza del sabato».

Così, eccolo prendere in considerazione anche l'ipotesi infante che la vittoria non venga: «Sarebbe grave, il pareggio ci costringerebbe a raccogliere i punti su 4 nelle prossime partite a Foggia e all'Olimpico con la Roma. La sconfitta, invece, metterebbe fine alle nostre speranze, dovremmo puntare tutto sulla Coppa Italia».

Per continuare a sognare, il Torino ha l'obbligo di uscire dalla quarantena impostagli dal campionato, ossia di conquistare ciò che gli sfugge dal 7 marzo: l'ultima domenica completa. «Felicemente, quando a Marassi un gol di Poggi regalò il successo sulla Samp. Da lì, in ordine cronologico, il pari non entusiasmante con l'Atalanta di Delle Alpi, la partita persa stupidamente, per colpa di un primo tempo indecoroso, a Udine, il



Mondonico: 2 punti se vogliamo sognare ancora un posto nella Uefa

bell'1-1 con il Milan e quello faticatissimo con Lazio in infine, io con la Juve sabato. A rischiare questi quaranta giorni, l'approdo alla finale di Coppa Italia a spese della Juventus. Abbiamo detto che l'ultima vittoria fu propiziata da una rete di Paolo Poggi. E, oggi, il giovanotto torna a squadra, per dirlo titolare. Perché Casagrande non ha recuperato l'infortunio al piede. Sarà la quinta volta che in A Poggi viene schierato dall'inizio. I precedenti invitano al pronostico fortunato: «Tre volte s'è vinto - ricorda l'ex venezia-

GENOA NON VINCE DAL TORINO DAL '41

SQUADRA	L'ENTRATA "B"			
	SQ. INIZIALE	ESITO	DATA	RESULT.
GENOVA	■	35	6/4/41	3-8
ATALANTA	■	38	9/4/50	1-3
GENOVA	■	38	17/4/55	0-1
ATALANTA	■	32	25/3/56	0-3
ATALANTA	TORINO	35	26/5/56	1-3
LAZIO	ATALANTA	31	17/3/57	0-1
LAZIO	■	■	19/5/57	0-1
UDINESE	INTER	21	17/11/57	0-1
GENOVA	MILAN	37	25/5/58	1-5
GENOVA	LAZIO	35	11/1/59	2-4
GENOVA	NAPOLI	32	4/10/59	0-2

no - e una s'è impattato. Non so abituato al novanta minuti, m'auguro di per distribuire bene lo sforzo, amministrare le forze. Modesto, il nuovo idolo della Marston, sorvola sul fatto che dei tre successi con lui impiegato a tempo pieno due portano la sua firma: prima Marassi, un gran tiro da fuori area l'attaccante glorificato frettolosamente come il nuovo Pulici dalle prodezze nei derby di Coppa aveva piegato l'Ancona.

Poggi spallagherà Aguilera e darebbe chissà cosa pur di segnare alla sua vecchia squa-

dra e dare un dispiacere in più al presidente rossoblu Spinelli, le cui dichiarazioni, che tanto sanno di bassa demagogia («Se ci salviamo sono disposto a ricompensare Pato»), hanno irritato vieppiù l'irraggiungibile. «Quello che dice quel signore non m'interessa, non voglio sentire parlare di lui o di che cosa dica».

Non è escluso che Poggi venga affiancato anche da Silenzi. Nel secondo tempo, nel caso il Toro fosse ancora bloccato sul pareggio. Contro un'altra pericolante, il Brescia, Mondonico aveva schierato i tre punte sin dal principio. Perché non farlo an-

che in questa occasione, visto soprattutto che la difesa genovese è malconca? La risposta del tecnico: «Partiamo già con un solo marcatore (Annoni, su Skubrav, ndr) quindi non esageriamo nello sbilanciarci in avanti. Se la partita lo richiederà, allora toccherà anche a Silenzi: ha pienamente recuperato».

Oltre a Casagrande, mancherà Bruno. Lo sostituirà Musi che s'occuperà del piccolo, guizzante Padovano, cresciuto calcisticamente a Filadelfia e poi andato a cercare gloria e sol-

di, trovando un po' della prima molto dei secondi, a Cosenza, Napoli e, adesso, a Genova.

Però i granata incerto anche Sordo: sul volto porta ancora il segno di una scappata rimediata casualmente nel derby da De Marchi. Se Sordo non se la sentirà di giocare, lo rimpiazzerà Musi. E Padovano, autore tra l'altro della rete che diede la vittoria (2-1) al Genoa all'andata, sarà marcato da Cois. Questi i piani Mondonico per continuare a sognare quel posto chiamato Uefa.

Claudio Giachino



Paolo Poggi giocherà dall'inizio: la quarta volta, era già accaduto con Brescia, Samp, Ancona, Parma

Novità liguri

Arriva Cavallo torna Collovati

GENOVA. Un debuttante nel Genoa, che arriva a Torino senza gli squalificati Signorini, Caricola e Fiorini: per cercare di rendere più tonico un centro-scampo in crisi di fiato e di idee, verrà inserito Cavallo, un granatiero di un metro e 85. Era il pupillo di Maselli nella squadra Primavera, tanto da essere stato prescelto capitano. Il sacrificio dovrebbe essere onorato.

Quasi impossibile il ripescaggio di Van't Schip, anche se Maselli riconosce che ha delle qualità: «riesce però a calarsi nella mentalità di una squadra che deve salvarsi. Lui l'Ajax avrà visto una decina di scudetti».

Maselli inoltre ribatte nella mischia il cavaliere della Repubblica Fulvio Collovati, che quest'anno ha mai giocato una partita intera e che candidamente ammette di non ricordarsi quale è stata l'ultima volta che è stato in campo per novanta minuti filati: «Potrebbe essere - confida - la mia partita dell'addio».

[g. f.]

CALCIO-CRISI

UN FALLIMENTO E UNA STORIA MOLTO OSCURA

S I sgonfia il pallone nella città dell'oro. Da ieri Arezzo non ha più la squadra di calcio. Sperata, cancellata, diata. Colpe dei debiti accumulati in questi anni (oltre 2 miliardi, di cui uno contratto in soli sei mesi, da giugno a dicembre '92, a causa di una campagna acquisti giudicata faraonica, ma anche del disinteresse di una città che è mai scaldata troppo per le vicende di questa squadra 70 fa, che ha calcato la passerella della serie B ed ha lanciato campioni come Ciccio Graziani. Da ieri tutto questo fa parte dell'album dei ricordi. Il resto è storia di oggi.

Il mezzogiorno fuoco si consuma secondo le più previsioni: la proroga concessa due giorni fa dalla Lega non è servita alla società toscana a racimolare i 525 milioni necessari per pagare gli stipendi ai giocatori e proseguire, con l'esercizio provvisorio, fino alla fine del campionato. Nelle ultime ore, no etati raccolti solo 350 milioni, con l'aiuto della Banca Popolare

dell'Etruria e del Lazio, di qualche comitato di sostegno e tra colletta popolare.

La corsa forsennata tempo continuava, ma ormai c'era più tempo: alle 12 il tribunale ha ufficializzato il fallimento, alle 13,30 (ultima beffa) è saputo che Benito Butti, ex presidente, sarebbe stato disposto a versare i 175 milioni mancanti. Niente da fare: come un gol a tempo scaduto. E alle 14,30 la Lega ha annunciato la radiazione dal campionato di C1. I giocatori ed allenatori svincolati a costo zero: se Arezzo vorrà tornare a giocare, dovrà farlo ripartendo dalla Terza Categoria.

Reazioni? Soltanto da parte dei diretti interessati o chi, con l'Arezzo, ha legami d'affetto. Come Ciccio Graziani, che proprio nel club toscano ha cominciato la sua carriera. Vi approdò a 16 anni e vi rimase fino al '73: «Quando il giovane - dice - è curato c'era una politica giusta, c'erano idee, fermento. Oggi invece si fatti passi da gambe fino a sprofondare. E' una vicenda che



Francesco Graziani, un «ex» illustre

mi amareggia profondamente, sconfitta per tutta la città, perché c'è troppa indifferenza. Per risorgere ci vorranno almeno dieci anni».

Catastrofico Graziani, affranto e disorientato i giocatori riuniti in conferenza stampa a metà po-

meriggio. Clima funereo, atmosfera pesante. Qualcuno amara-mente proponeva di iscriversi alle liste di collocamento (soltanto il club ha risposto: «un posto sicuro, lo vuole il Palermo»), mentre la città accoglieva la notizia con indifferenza.

«E' come se mi fosse morto un parente», scuote la testa l'allenatore Mario Rossi. «A questo punto cercherò un lavoro, mormora il difensore Berti, titolare della Nazionale di serie C e pupillo del ci Boninsegna. «E' storia incredibile», interviste Bonini, ex Samp, capitano squadra c'è più. E lancia un'accusa: «Arezzo non ha voluto aiutare l'Arezzo».

Un'accusa ribadita anche Nucifora, critico pesantissimo da Abete nei giorni scorsi, che dal microfono di Teleadriatica spara grosso: «Questa città non ha mai fatto il calcio, non è mai stata».

Insorge solo il sindaco, Valdo Vannucci, che nei mesi scorsi, quando è stata la prima avvisaglia della crisi, era in campo per dare il suo contri-

buto, accettando la proposta presidente Mauro Bianchini di pro tempore sulla poltrona della società: «Mi sono dato fare, ma tutto è rivelato inutile. E invita a un esame di coscienza collettivo perché anche la città ha la sua responsabilità. Città non si mai fatta avanti in questi mesi per tamponare grave situazione, nonostante grandi risorse tra la dell'oro ed industriale manifatturiere la rendono una più ricca toscana».

Ma lo sport abita più qui tanto tempo: l'ultimo magnifico sportivo che si ricordi è Del Tongo, ma da quando la sua gloriosa squadra di ciclismo finì nel corveva il Saraceni dei tempi fulgidi è sciolta ha fatto più niente. Ad Arezzo non c'è una piscina, il palazzetto dello sport ha il tetto distrutto mesi, gli altri pochi impianti sono lasciati nell'incuria.

E da ieri, scomparsa la squadra di calcio, Arezzo non è più rappresentata nello sport.

Brunella Cini

E Campana accusa la Figc

«Guai seri per i giocatori e il torneo»

ROMA. Così Arezzo l'addio al calcio professionistico: come si temeva, la proroga di 24 ore non è bastata a reperire i fondi necessari per proseguire l'attività. Il procuratore fallimentare ha quindi informato la Federcalcio: la squadra non parte per la trasferta a Vicenza, l'Arezzo non può proseguire il campionato di serie C1.

C'è un solo precedente, quello del Quarto San'Elena (27 gennaio 1984) in serie C2. La squadra si ritirò alla fine del girone di andata.

Il crollo dell'Arezzo, dicono, è federale, è avvenuto in pochi mesi. E' vero, sostengono, la società traballava e la Covisoc la aveva imposta versamento di mezzo miliardo, ma ormai sembrava tutto sistemato. Invece, in sei mesi, da luglio a dicembre '92 l'indebitamento è salito vertiginosamente e Matarrese ha chiesto la liquidazione giudiziale il 25 febbraio.

Solo con la certificazione dei

bilanci, dice il presidente della Lega C, Abete, si potrà evitare nuovi ai. E, sottolinea ancora Abete, l'Arezzo l'episodio più grave, ma non certo l'unico. Sono parecchie le società in chiara difficoltà finanziaria.

Campana in un comunicato ha commentato duramente l'accaduto ed ha ribadito le sue accuse alla Federcalcio: «Purtroppo, temevamo - ha detto il presidente dell'Associazione calciatori - la situazione dell'Arezzo è precipitata, con conseguenze per i calciatori, da tempo costruiti ad un professionismo difficile e precario, ma anche per la regolarità del campionato. Mi auguro che non abbiano esiti disastrosi altre situazioni preoccupanti di società professionistiche, non solo in C, attualmente al vaglio dell'Aic. E' tempo vengano applicate rigorosamente le norme di controllo per impedire l'iscrizione ai campionati».

Campana ha concluso ricordando l'esistenza, all'interno dell'Aic, di uno speciale fondo di garanzia e i calciatori dell'Arezzo potranno eventualmente rivolgersi.

Intervallato sulla vicenda, Sergio Gasparin, direttore generale del Vicenza (la squadra che oggi avrebbe dovuto affrontare l'Arezzo), ha dichiarato che la fine del club toscano è un fatto triste non solo per la Federcalcio, ma anche per tutto il movimento calcistico nazionale.

Il ritiro dell'Arezzo rivoluziona la classifica. Annullate tutte le gare disputate dalla squadra toscana, il Ravenna capolista scende di 4 punti e vede ridursi la sua lunghezza. Il vantaggio sul Vicenza che guadagna due punti sull'Empoli. In coda precipita il Sambenedettese (-3 punti), che finisce al terzo ultimo posto con Siena e Spezia. Ma il ritiro dell'Arezzo riduce a due i posti che scottano.

(pic. ser.)

Pescara, continua il giallo

Ogni giorno un colpo di scena
Scibilia fa la pace con Marino

PESCARA. Il caso Pescara davvero un giallo, ogni pagina un colpo di scena. Dopo la maga e la telefonata intercettata, dopo le accuse di Galeone, ecco l'inaspettata pace con il presidente Scibilia e Marino. Sempre Marino annuncia querela e altrettanto fa Borgonovo, che se la prende Galeone. E non basta: il tam-tam annuncia l'arrivo di nuovi nastri e addirittura conferenza in tv (nei prossimi giorni) misteriosi personaggi che farebbero luce su tutto.

L'unica notizia certa che oggi si è massimamente Udine ci sarà il interrogatorio a Galeone. Labate ha studiato la bobina originale e adesso vuole sentire che cosa ha da dire il tecnico. Partita venduta? Macchinazione contro il Pescara? Il giallo è ancora da risolvere.

Ma torniamo al presidente. Ieri è improvvisamente scoppiata la pace Marino, bersaglio delle stocche di Galeone.

I due starebbero già pensando un grande Pescara per il prossimo campionato. Una squadra fortissima e niente abbonamenti. L'operazione è voluta per riguadagnare la fiducia dei tifosi. Un po' come ha fatto Casillo con il Poggi quest'anno.

Borgonovo, indicato da Galeone «giocatore non controllabile, potrebbe avercelo», dice di attendere scure l'istruttoria: «Io con questa storia partita venduta non c'entro. Non capisco come si di tirarmi in ballo. Ho fiducia, spero che venga chiarito tutto e in fretta».

Domani la maga potrebbe essere sentita dagli uomini dell'ufficio inchieste. Ieri si spara la voce che fossero già in città, ma non se n'è avuta conferma. La maga, dopo aver negato tutto, sembra disposta a collaborare con la Federcalcio.

[p. a.]

SPORT

AUTO

Nannini a l'Alfa in pole a Hockenheim

EL. Pole position per Alessandro Nannini su Alfa Romeo 165 V6 Ti nella seconda prova del DTM, il campionato tedesco velocità, in programma oggi sul circuito corto di Hockenheim. Il pilota senese dell'Alfa Corse, con il tempo di 1'04"61, alla media di 146,783 orari, ha preceduto il compagno di scuderia Nicola Larini (staccato di soli 6 centesimi) e l'altro alfista team Schubel, Giorgio Francia (1'04"82). Al quarto posto il campione in carica, il tedesco Klaus Ludwig, che con la prima delle Mercedes 190 E segnerà il tempo di 1'04"87.

TENNIS

Sampras a Courier in finale a Hong Kong

Sampras affronterà Courier, al quale ha tolto a Tokyo il primo posto nella classifica mondiale, nella finale del torneo di Hong Kong. Il nuovo n. 1 ha battuto in semifinale Mansdorf per 2-6, 7-6 (7-1), 7-6 (7-3). Courier si è imposto a Cheng per 6-2, 6-3. Intanto Lendi ha sconfitto in semifinale Santoro per 6-2, 6-3 agli Open. Nizza: nella sfida decisiva dovrà vedersela Goellner, che ha eliminato a sorpresa Edberg per 6-2, 7-5.

CALCIO

Alcibi muore in infarto

allenando la squadra degli esordienti delle Feltre quando improvvisamente si è accasciato sul campo, stroncato da infarto. E' così, sul campo del calcio, il Feltrino, Antonio De Luca, 49 anni, di San Vandomiano (Treviso), sposato e padre di due figli. Ottenendo ottimi risultati con la squadra, che prima in classifica nel girone A del campionato provinciale.

PALLANUOTO

Posillipo e Recco in semifinale

Risultati della giornata ritorno del campionato di A1 di pallanuoto: Savona-Canottieri 18-9; Pescara-Civitavecchia 12-11; Salerno-Florentia 11-14; Roma-Ortigia 15-12; Posillipo-Recco 12-10; Brescia-Volturno 9-14. Classifica: Posillipo p. 32; Savona 31; Roma e Florentia 28; Volturno 24; Canottieri e Florentia 20; Ortigia 17; Recco 14; Civitavecchia 13; Pescara 12; Salerno 0.

RUGBY

Coppa Europa: Italia a Portogallo

Vittoria prevista in Coppa Europa per la nazionale italiana rugby, che a Coimbra si è imposta sul Portogallo per 33 a 11 (23-6). L'incontro è stato combattuto solo nei primi dieci minuti, con gli italiani in difficoltà di fronte alla grande pressione dei lusitani. Poi la squadra italiana ha preso l'iniziativa, imponendo un ritmo che i padroni di casa non sono riusciti a reggere.

HOCKEY PRATO

Roma Eur a valanga sul Catania

Risultati dell'ottava giornata del campionato di serie A1: Decima Plevia-Amisora Fos Cagliari 2-4; Amatori Cagliari-Pontevecchio 2-1; Villafranca-Hockey Roma 1-0; Cus Cernusco-Cernusco 1-0; Roma Eur-Cus Catania 5-1. Classifica: Cernusco e Roma Eur p. 13; Amisora 12; Cus Bologna 10; Villafranca 9; Cus Catania, Decima Plevia ed Amatori Cagliari 6; Pontevecchio Pilot 3; Hockey Club Roma 2.

SPADA

Mazzoni sempre più leader in Coppa

Lazzerio Mazzoni ha rafforzato la sua posizione di leader della classifica Coppa del Mondo piazzandosi nella Heidenheimer Pokal, tappa tedesca della Coppa, vinta dall'estone Kaaberma. Hanno raggiunto la finale anche Milonoff e Randazzo finiti 4° e 7°. Domani, nella Coppa Europa per squadre campioni nazionali, l'Italia sarà rappresentata dalle Fiamme Oro di Roma.

BASEBALL

I campioni Rimini in

BOLOGNA. Risultati degli incontri della prima giornata del campionato A1 di baseball disputati ieri pomeriggio: Cariparma Parma-Procomac Collecchio 5-1; Cfc Nettuno-Security Service 9-3; Telemarket Rimini-Farma Parma 3-4; Fortitudo Bologna-Grossotto 0-1; Novara-Medicinum Milano 1-2.

Watt Radio

valutiamo

fino a

£. 300.000

il tuo vecchio TVcolor

(Questa promozione scade il 30/4/'93)

Non buttare il tuo vecchio TV
 Alla Watt Radio puoi utilizzarlo
 come moneta corrente.

Vendi o telefoni, valuti con il tuo vecchio
 TVcolor DI QUALSIASI MARCA e ti
 potrai comprare tutto ciò che vuoi.
 L'importo della valutazione del prezzo
 è il corrispettivo di un nuovo TV,
 VIDEOREGISTRATORE, HI-FI o
 TELECAMERA.

397.22.02
Valutazione dell'usato
a casa tua
 (Chiamata gratuita da tutta Italia)

A BEINASCO
 al di
 VII
 15
 Tel. 10-15-19
APERTI ANCHE LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
 SHOW ROOM A TORINO
 20



LE TV PRIVATE

ReteDue

- 13,30 Lucy Show, telefilm
14 — L'ispettore Magpie, telefilm
15 — Pomeriggio non stop
16,30 L'ispettore Magpie, telefilm
18,45 Cristo speranza del mondo
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Vivendo volando, film
22 — L'ispettore Magpie, telefilm
23 — Speciale Neon

TMC

- 14 — Oggi nottate, telefilm
15,30 — Tg flash, notiziario
16 — Pinocchio, cartoni animati
17 — Commerciale
18 — Diretta studio, rubrica sportiva
19 — Cartoni animati
19,30 Tg flash, notiziario
20,30 Media era, rubrica
22,30 Tg notte flash
23 — F. Bertolucci Investigatore, tel.

TGS

- 13,30 Attenti al ragazzo, telefilm
14,30 — rubrica
17,30 Samurai, telefilm
18,05 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Opinion leader, rubrica
20,10 Notiziario
20,30 La dottoressa ci sta col colonnello, film
22 — Notiziario
22,10 Potenza - Palermo, calcio
22,30 Fotomodello Inverno 1993
23,15 Notiziario
23,30 Baby Boom, telefilm
24 — L'Inferno è degli eroi, film

RTP

- 11 — Gli infiltrati, telefilm
12 — Nero su bianco, rubrica
12,30 Gente motori non stop, rubrica
13 — Gulliver, documentario
13,30 Arcobaleno, rubrica
14 — Rtp giornale, notiziario
14,45 Rtp studio, rubrica sportiva
15 — Gli infiltrati, telefilm
16,30 Rtp giornale, notiziario
18 — Arcobaleno, rubrica
20,30 Longstreet, telefilm
22 — Concerto per Napoli
24 — Gli infiltrati, telefilm

Antenna Sicilia

- 12 — Nero su bianco, rubrica
12,30 Auto oggi, rubrica
13 — Gulliver, documentario
13,30 Arcobaleno, rubrica
14,30 Siciliana, notiziario
15 — Happy end, telefilm
16 — Opinion leader, rubrica
17 — Proposte commerciali
18 — Gli infiltrati, telefilm
19 — Proposte commerciali

Longstreet, telefilm

- 22 — Orologi da polso
22,30 Concerto per Napoli - Aurolo-

TSB-T. Sound Bro.

- 11 — Film
13,30 TSB magazine 7
14 — Rubrica religiosa
15,30 Ci rivediamo
17 — TSB magazine 7
17,30 Redazioni
18,30 TSB magazine 7
20,30 Film
22 — Redazioni
23,30 TSB giornale

Teleregione

- 9 — Gatto Silvestro, cartoni
10 — Tsb commerciale
10 — Animale, documentario
20 — Cimitero senza croci, film
22,30 Cerco il mio amore, film

TBS

- 10,30 Koolhaas, telefilm
11,30 Fantasia, cartoni
12,30 Cinema rubrica
13 — Programma religioso
14 — Tendenze
14,30 Il giardino dell'astro
15 — Film
16,25 Koolhaas, telefilm
17,20 Fantasia, cartoni
18 — Billy Cosby show, telefilm
19,20 Hunter, telefilm

Telepiù 3

- 10 — Pittura & pittura, documentario
12 — +3, notiziario
12,30 Concerto di musica sinfonica
20,30 Faust, film
22,30 Pitture & pittura, documentario
23 — Born in the Usa, rubrica

I.W.M.

- 10 — Topo di fiume, film
14 — Speciale video giovani, rubrica
14,30 Pallavolo femminile
19 — Lawrence, telefilm
20 — Alameda
22 — Pallavolo femminile
23 — Mod Squad, telefilm

TMC

- 10 — Cartoni animati
12 — Angels
12,15 Kelly, telefilm
12,45 Autostop per il cielo
13,50 Clafano: Liegi-Bastogne-Liegi
17,15 Bada, sp
18,20 Clafano: Liegi-Bastogne-Liegi
17 — Viaggio al centro della musica
17,30 Appunti disordinati di
18,45 Tmc news, notiziario

TRM ODEON



Eternamente con Jon & Eileen

Oggi va in onda alle 20,30 su Sardegna 2 «Eternamente» film con Jon Voight e Armand Assante ed Eileen Davidson. La vita di fronte all'eternità in un tv-movie che racconta la storia fra due amanti incapaci di separarsi.

- 19 — Asterix contro Cesare, film
20,40 Galagool
22 — Tmc news, notiziario
23 — Sport automobilistici F. Ind. 0,40 I misteri del giardino di Compton House, film

RVC Videocalabria

- 7,30 Cartoni animati
8 — Mando
12 — Angelus
12,30 Piazza Montecitorio
14,30 Il delitto di Giovanni
18,05 I misteri di Oronzo Weller, tel.

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

Antenna 1

- 10 — Trapper John, telefilm
12 — Linea rosa, rotocalco
13,30 Catch the catch
14,30 Buttaio 332, film
16 — Trapper John, telefilm
20,25 Samba d'amore, novella
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Monitor, rubrica

LE TV PRIVATE

- 20 — Antaprima Trend, rubrica
21 — Eternity, film
22,45 Antaprima al cinema
22,45 Meta dame, film

VIVA

- 10 — Telefilm
11 — Bazar
18 — VM sport
19 — Bazar
19,45 Videogiornale
20 — Omicron, rotocalco
21 — VM sport
22 — Sintesi di calcio
23 — Videogiornale
23,30 Via privati, rubrica
0,30 Telefilm

TVA Agrigento

- 14 — Notiziario in lingua araba
14,15 Buttaio 332, film
18,10 Trincera verde, rubrica
18,35 Incontro di basket
18,10 Trapper John, telefilm
19,10 Tg Special Questa Palla
20 — Notiziario in lingua araba
22,15 Incontro di calcio
0,55 Sherlock Holmes, el. com.
1,25 Trapper John, telefilm
2,20 Sogni proibiti, film

Telorent-Tivulatia

- 9,30 Trotter
10 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
16 — Domenico Vincente, diretta sport
18 — L'eterno della salute, telefilm
19 — Tendenze, rubrica
19,30 Skyway, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 L'estate prosima, film
22,30 Trotter dopo corso
23 — Sport e news
24 — La ballata del boia, film

Telejonica

- 14 — Trincera verde
14,30 Sibirica
18 — Scatola magica, rubrica
17,15 Zenith, rubrica
18,30 Scatola magica
19 — Piacere di... scoubino
20,25 Immobili in borsa, rubrica
20,25 La voce della Sicilia, notiziario
20,45 Telejonica sport, rubrica sportiva
21,15 Dekart, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,30 Un piacere di...

Sicilia 1

- 13,30 La ragazza di Manhattan, film
16 — Mod Squad, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Lucy Show, telefilm
19,30 Telefilm
20 — Cinema
22,30 Vivendo volando, film
23 — Mod Squad, telefilm

Lucy Show, telefilm

Telecras AG

- 14,15 Vg Pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Proposte commerciali
18,15 Mod Squad, telefilm
18,15 Lucy Show, telefilm
19,45 — telefilm
20,10 —
20,40 — prosima, film
22,15 Vg sport e news
23 — Sangue e lacrime, film

Tele spazio

- 7,45 Promozionale, rubrica
15,45 Domenica sport, rubrica
16 —
19 — Redazione
19,15 Telegiornale
20 — Il settimanale, redazionale
21 — A carte scoperte
22,15 Telegiornale
22,45 Telefilm
23,40 Promozionale, rubrica
0,40 A carte scoperte

7

- 10,45 La grande carovana, film
15,40 — al ragazzo, telefilm
18,15 —
17,35 Frankenstein contro Fuoco lo-
go, film
18,30 Samurai, telefilm
20,30 La dottoressa ci sta col colon-
nello, film
23 — Fotomodello Inverno 1993, show
L'Inferno è degli eroi, film

TP

- 12 — Nero su bianco, rubrica
13,30 Gente motori non stop
13 — Orologi da polso, rubrica
13,30 Arcobaleno, rubrica
14 — Pomeriggio inaspettato, rubrica
17 — Out out, rubrica
18 — Gli infiltrati, telefilm
19 — Calcestruzzo, parità
20,30 Longstreet, film
21,30 —
22 — Concerto per Napoli
22,30 Solrocco sport domenica
23,30 —

Teleg.

- 13 — Fotomodello Inverno 1993
13,40 La grande carovana, film
15,40 Babes, telefilm
16 — Frankenstein contro Fuoco lo-
go, film
18 — Samurai, telefilm
19 — La dottoressa ci sta col colon-
nello, film
22,30 Fotomodello Inverno 1993
23 — L'Inferno è per gli eroi, film

● Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

BARBARA GAGLIARDI SAPPINO

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedìsport

MARTEDÌ

tutto come

SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tutto dove

SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - LETTERATURA - STORIA - ARTE - SPETTACOLO

Si fa presto ■ dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode ■ le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi ■ scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 7 - TVA notizie
- 7.30 - **Cartoni animati**
- 9.30 - **Comprebano**
- 11.45 - **Rubrica religiosa**
- 12.04 - **Nero su bianco**, rubrica
- 12.30 - **Gente motori non stop**, rubrica
- 13 - **Gulliver**, documentario
- 13.30 - **Arco baleno**, rubrica
- 14 - **Redazione**
- 14.45 - **TV movie**
- 16 - **Mago Alexander**
- 17.04 - **Aut aut**, rubrica
- 18 - **Gli infiltrati**, telefilm
- 18.15 - **Ass. Commerciali**, doc.
- 19.50 - **Sportivamente domenica**
- 20.30 - **Long Street**, telefilm
- 21.30 - **Orologi da polso**, rubrica
- 22 - **Concerto per Napoli R. Murolo**
- 22.35 - **Commerciali**, doc.
- 22.45 - **Supersport**, rubrica
- 23.15 - **TV Movie**
- 1.30 - **Daniel**, film
- 4.30 - **L'ala e la coccia**, film

RTR

- 8.15 - **Stampa sette**, rubrica
- 8.30 - **Parole dal Signore**, rubrica
- 8.45 - **R.T.T.R. Shopping**
- 11 - **Junior Tv**, programmi per ragazzi
- 12.15 - **R.T.T.R. sette**, rubrica
- 12.45 - **Dal parquet**, rubrica
- 14.45 - **Pomeriggio con Junior Tv**
- 16.50 - **...**, risultati della domenica sportiva
- 22.15 - **R.T.T.R. sette**
- 22.45 - **Stampa sette**
- 23 - **La meladora**, film

Diffusione Europea

- 7.30 - **Mtv** - **...**, side
- 11.30 - **Mtv's** - **European top 20**, musica
- 13.30 - **Side out**, tutta pallavolo, rubrica sportiva
- 14.30 - **Run & Gun** - **Tutto il basket**, rubrica sportiva
- 15.30 - **Clash al giro**, rubrica cinema
- 16.30 - **Sempre insieme**, proposta commerciale
- 18 - **L'uccello del paradiso**, film
- 19.30 - **Muscolandia**, musicale
- 20.30 - **Alle soglie dell'insostenibile**, telefilm
- 21.30 - **Sport machine**
- 21.45 - **Ale Adige** - **Il bello e il buono**, montaggi, doc.
- 22 - **Goleada**, settimanale sportivo
- 22.30 - **Frau - Frau**, film
- 0.20 - **Goleada**, sportivo replica

Tele Garda

- 7 - **Tg Nove** magazine
- 16 - **Daktari**, telefilm
- 18 - **Telefilm**
- 19.30 - **Novi news** tg
- 20.30 - **Una donna sola**, film
- 22.30 - **Novi news** tg
- 23.15 - **Scuola**, varietà
- 24.15 - **Conviene far bene l'amore**, varietà

Antenna

- 12 - **Stampa insieme**
- 12 - **Sempre insieme**
- 14 - **Accademia a Brooklyn**, film
- 15.30 - **Chin c'n**, film
- 16.55 - **Silvia e la sua**, film
- 18.30 - **Cow boy in Africa**, telefilm
- 19.30 - **Gente e paesi**, rubrica
- 20.15 - **Scarpette rosse**, film
- 22.05 - **Tremonto**, film
- 23.45 - **Il sosia**, film

Teleregione

- 7 - **Ken Guerriero**, cartoni animati
- 7.30 - **I Rugenti**, cartoni animati
- 8 - **Baby show**, rubrica
- 9 - **Caro dolce Kiko**, cartoni animati
- 9.30 - **Sibet**, rubrica
- 10 - **Paddy Polopha**, cartoni animati
- 10.15 - **Chp**, cartoni animati
- 10.30 - **Clarissa**, telefilm
- 11 - **...**, and, rubrica di informazione cinematografica
- 11.10 - **Spazio redazionale**
- 12.45 - **Andiamo in cinema**
- 13 - **Tutto fuoristrada**
- 13.30 - **Speciale motomondiale**

- 14 - **Star Kate**, telefilm
- 14.30 - **Il nemico alla porta**, telefilm
- 15.15 - **Polvere di stelle**, settimanale di astronomia
- 15.45 - **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
- 15.55 - **L'oroscopo**
- 16 - **Terra - meraviglie e misteri**
- 18 - **Strike force**, telefilm
- 18.45 - **Week End**, rubrica di informazione cinematografica
- 18 - **Telefilm**
- 18.30 - **...**, music, cartoni animati
- 20 - **Trend**, magazine di moda, spettacolo...
- 20.30 - **Eternity**, film tv
- 22.30 - **Mitro Dame**, film
- 0.30 - **L'oroscopo**
- 0.40 - **Andiamo al cinema**
- 0.50 - **Spazio redazionale**
- 2 - **Week End**, rubrica di informazione cinematografica
- 2.10 - **Spazio redazionale**

Italia 9

- 7 - **Consigli per la salute**
- 8 - **Proposta**
- 10 - **Consigli per la salute**
- 11 - **V...**
- 12 - **...**, programmi speciali
- 12.30 - **Proposta per voi**
- 13.25 - **...**, contemporaneo
- 17.35 - **Il rubino** (diretta)
- 20.15 - **Occulto**
- 21 - **Consigli per la salute**
- 21.45 - **Cultura ed artigianato orientale**
- 1.15 - **Varietà**
- 2 - **Gran gala**

Telepadova

- 7.30 - **...**, rubrica di informazione cinematografica
- 8.20 - **...**, rubrica di informazione cinematografica
- 12.50 - **Speciale spettacolo**
- 13 - **...**, Inverno 1993, varietà
- 13.40 - **Cesare Casale**, trasmissione di giochi, condotta da Uno Toffolo
- 14.25 - **La grande caravana**, film
- 16.30 - **Week End**, rubrica di informazione cinematografica
- 16.40 - **Bebes**, telefilm
- 17.15 - **Borsaffari**, rubrica di informazione economica
- 17.45 - **Andiamo in cinema**
- 18 - **Frankenstein contro l'uomo tempo**, film
- 18.30 - **Samurai**, film
- 20.30 - **La dottoressa ci sta col colore**, film
- 22.20 - **Fotomondiale** 1993, varietà
- 23 - **Fotomondiale**, settimanale dello sport Triveneto
- 0.30 - **Andiamo al cinema**
- 0.45 - **L'Interno è per gli eroi**, film
- 0.55 - **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
- 1 - **Fuorigioco**, settimanale dello sport Triveneto
- 3.55 - **Week End**, rubrica di informazione cinematografica

Telepace

- 12 - **Regina Coeli del Papa** in diretta via satellite
- 14.30 - **Eureka...**, dalla porta dei ragazzi, replica
- 16 - **Il Santo Rosario**
- 16.30 - **Good Think** contro tutti, cartoni
- 16.50 - **Lo specchio magico**, film
- 17.15 - **Maldi**, telefilm
- 17.40 - **I Monroes**, telefilm
- 18.30 - **La Cattedrale del Papa**, replica
- 19 - **Orizzonti sconosciuti**, doc.
- 19.30 - **In presa diretta**
- 20 - **Good Think** contro tutti, cartoni
- 20.30 - **Tele Pace 7**
- 21 - **Codice rosso fuoco**, telefilm
- 21.40 - **Maldi**, telefilm
- 22 - **Gli orizzonti del regno**, rubrica
- 22.30 - **Regina Coeli del Papa**

Telenuovo

- 7 - **Gran Bazar**, show a cura di Paolo Venturi
- 10 - **Il lavoro della Terra Madre**, film
- 11 - **Beverly Hills Blues**, telefilm
- 12.30 - **Telefilm**
- 13.30 - **Match musicale**, musicale
- 14 - **Beverly Hills Blues**, telefilm

- 14.30 - **Diretta**, film, documentari e...
- 16 - **...**, film
- 17.30 - **Agente speciale**, telefilm
- 18 - **Shopping**
- 18.30 - **Beverly Hills Blues**, telefilm
- 19 - **...**, rubrica
- 19.30 - **Economia**, tg studio
- 20 - **Match musicale di Giorgio G.**
- 21 - **Totò e i faldari**, film
- 23.15 - **91' minuto**, replica
- 23.45 - **Medicina - Economia**, tg studio
- 1 - **...**, music
- 2 - **91' minuto**, programma sportivo

Telepadovone

- 7 - **Cartoni animati**
- 11 - **Santa Messa al Duomo di San Marco (Pv)**
- 12 - **...**, telefilm
- 12.45 - **Skyways**, telefilm
- 13.15 - **Squadra speciale**, telefilm
- 14 - **...**, animi
- 15 - **L'albero della salute**
- 16 - **TPN Friuli sport**
- 21.30 - **Ruota in pista**, trasmissione motoristica
- 22 - **TPN Friuli sport**
- 24 - **La ballata del boia**, film
- 2 - **L'asilo prossimo**, film
- 4 - **Film**, telefilm, commerciali fino alle ore 7

Tele Commerciale Alpina

- 7.30 - **Rassegna stampa**
- 8.50 - **Al bar del fiume**
- 10 - **Rassegna stampa (I)**
- 10.30 - **...**
- 12.30 - **Al bar del fiume**
- 15 - **Studio rock**
- 16 - **...**, cartoni animati
- 18.30 - **Mago pancia**
- 18.30 - **Le brigate del Sign.**, telefilm
- 18.55 - **Storia degli Stati Uniti**
- 19.30 - **Tempo d'amore**, rubrica
- 19.55 - **Mago pancia**, cartoni animati
- 20.30 - **Sottile Bili**, film
- 22.30 - **Speciale Spazio**, rubrica di informazione giornalistica
- 22.55 - **Sette il naso**
- 23 - **Notte magica**
- 23.15 - **Videovisita**
- 1.15 - **videonotte**

Teleclara

- 12 - **Angelus del Papa**, diretta
- 12.15 - **Parlamente**, rubrica
- 12.45 - **Uomini d'oggi**
- 13.15 - **Prossimamente**, rubrica
- 13.30 - **Diario di solidi**
- 13.50 - **Angelus del Papa (I)**
- 14 - **Domande su**
- 15.30 - **Giorno di festa**, rubrica
- 15.45 - **Momenti di spiritualità**, rubrica
- 18 - **...**, Venezia
- 18.30 - **Il sogno e l'enigma**
- 18.55 - **Fantazio**, cartoni
- 19 - **Il re che venne dal Sud**, telefilm
- 19.30 - **La vita intorno a noi**, documentario
- 19.55 - **Maldi**, telefilm
- 20 - **Diario di solidi**, documentario
- 19.30 - **Prossimamente**, rubrica
- 19.40 - **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
- 20 - **Fantazio**, cartoni animati
- 20.30 - **Tesliminazione**, rubrica
- 21 - **Il re che venne dal Sud**, telefilm
- 22 - **La vita intorno a noi**, documentario
- 22.30 - **Prossimamente**, rubrica
- 22.40 - **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
- 23 - **Speciale**, rubrica
- 23.30 - **La vita intorno a noi**, documentario

Nord

- 7 - **Rete Nord notizie**, notiziario
- 7.15 - **Sotto il sole di Roma**, film
- 9 - **Rete Nord notizie**
- 9.15 - **L'ispettore Blum**, film
- 10.30 - **Santa Messa**
- 11.30 - **Documentario**
- 12.30 - **Iranian Loom tappeti**
- 13 - **Rete Nord notizie**
- 13.15 - **Boutique dell'arte**
- 13.45 - **Rete Nord notizie**
- 14 - **...**, film
- 16 - **Documentario**

- 17 - **Il ratto delle Sabine**
- 18 - **Documentario**
- 20.30 - **L'ispettore Blum**, film
- 21.30 - **Un garibaldino in convento**, film
- 23.30 - **Caccia tragica**, film
- 1.15 - **La terra trema**, film

Telefriuli

- 8.45 - **La San Marco pestole**, comm.
- 10 - **Una pianta al giorno**, telefilm
- 10.30 - **Iranian Loom - Tappeti**, comm.
- 11 - **Il tempo d'artigianato**, rubrica
- 11.30 - **Regione verde**, rubrica
- 12 - **Nero su bianco**, rubrica
- 12.30 - **Motoni no-stop**, rubrica
- 13 - **Gulliver**, rubrica
- 13.30 - **Arco baleno**, rubrica
- 14 - **Anima furlana**, spettacolo di tradizioni a cura di A. Muzio
- 15.30 - **Il Comune** - **Il settimanale**, storia, la cultura, i problemi
- 17 - **Out out**, rubrica
- 18 - **Gli infiltrati**, telefilm
- 19 - **Telefriuli sport**, i risultati e i commenti della domenica sportiva
- 20.30 - **Longstreet**, telefilm
- 21.30 - **Orologi da polso**, rubrica
- 22 - **Concerto per Napoli: R. Murolo**
- 22.30 - **Telefriuli sport**, i risultati e i commenti della domenica sportiva

TVA - Trento

- 5.30 - **Film**
- 7.30 - **Cartoni**
- 8 - **Tva Expo**
- 9 - **Tva Agricoltura**
- 9.30 - **Tva Expo**
- 12 - **Nero su bianco**
- 12.30 - **Gente motori** - **...**, rubrica
- 12.45 - **Regione oggi**
- 13 - **Tva Agricoltura**, replica
- 13.30 - **Arco baleno**, rubrica
- 14 - **Film**
- 15 - **Tva Expo**
- 17 - **Out out**, rubrica
- 18 - **Gli infiltrati**, telefilm
- 19 - **...**, della festa, riapolo
- 19.30 - **Regione oggi**
- 19.30 - **Gulliver**, documentario
- 20.10 - **Cartoni animati**
- 20.30 - **Long street**, telefilm
- 21.30 - **Orologi da polso**, rubrica
- 22 - **Concerto per Napoli: R. Murolo**
- 22.30 - **Crocchio 7 giorni a cura di Corinne Baroni**
- 22.45 - **Ucdo 7**, rubrica, conduce Lucio Gardin
- 23.15 - **Film**
- 1 - **Il principe Azim**, film
- 2.30 - **Cineclub**
- 4 - **Il principe Azim**, film

Videoordenone

- 7 - **...**
- 7.30 - **Tg Regionale**
- 8 - **Commerci**
- 10.30 - **Catch the catch**
- 14.30 - **Buffalo Bill**, film
- 16 - **Commerci**
- 17 - **Santa Messa**
- 18 - **Trapper John**, telefilm
- 19 - **Videoordenone sport**
- 20.30 - **Samba d'amore**, telecomunicazione
- 21.30 - **Tg regione**
- 22 - **Arabesque**, telefilm
- 23 - **Shirlock Holmes**, telefilm
- 23.30 - **Tg regionale** quarta edizione
- 24 - **Film**, telefilm a commerciali fino alle ore 7

TV7 Triveneto

- 7 - **Film**
- 8.30 - **Il compra tv**, film
- 10 - **Seven carpet**, rassegna di tappeti
- 12 - **...**
- 13.30 - **Il compra tv**, rubrica
- 14.30 - **Film**
- 16 - **Il compra tv**, rubrica
- 17 - **Film**
- 18.30 - **Il compra tv**, rubrica
- 19.30 - **News**, notiziario
- 20 - **Il compra tv**, rubrica
- 22.30 - **Il compra tv**, rubrica
- 23 - **News**, notiziario
- 23.30 - **Film**

Grande Italia Tv

- 8.45 - **Grande Italia tv notizie**
- 7 - **...**, stagione della strega

- 8.30 - **Santa Messa**
- 10.30 - **Iranian Loom tappeti**
- 12.30 - **Documentario**
- 13 - **Boutique dell'arte**
- 14 - **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 14.15 - **B&B Venezia**
- 16.30 - **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 18.45 - **Un amore**, film
- 19 - **Due americane scatenate**, telefilm
- 20.30 - **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 20.45 - **I gabellani volano basso**, film
- 22 - **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 22.15 - **Documentario**
- 23.30 - **Sport Fabbrica**
- 0.30 - **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 0.45 - **...**, film

Telearena

- 7 - **Telegiornale**
- 7.30 - **Tg sport**
- 7.40 - **Telegiornale**
- 8.10 - **Spazio Europa**, rubrica
- 8.45 - **...**
- 9.45 - **Rubrica**
- 10.50 - **Grandi e piccoli**, rubrica
- 11.15 - **Mostro il tuo volto Signore**
- 11.25 - **Mondo agricolo**
- 12 - **Nero su bianco**, rubrica
- 12.30 - **Gente motori** - **...**, stop, rubrica d'automobilismo
- 13 - **Gulliver**
- 13.30 - **Arco baleno**, rubrica
- 14 - **Grandi e piccoli**, rubrica
- 15.30 - **Rubrica**
- 16.30 - **Telefilm**
- 18.20 - **Rubrica**
- 17 - **Aut aut**, rubrica
- 18 - **Gli infiltrati**, telefilm
- 19 - **Teleidolo & Telecam**
- 19.45 - **Banlegodi**
- 20.30 - **Long Street**, telefilm
- 21.30 - **Orologi da polso**, rubrica
- 22 - **Concerto per Napoli: R. Murolo**
- 22.30 - **Gialloblu**
- 23.45 - **...**
- 24 - **Gialloblu**

TV7

- 7 - **Cartoni animati**
- 8.15 - **Star bene** - **Consigli per la salute**
- 9.15 - **La provinciale**, telecronaca
- 10 - **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivellato
- 10.30 - **Casa 2000: consigli per la casa**
- 11.15 - **Film**
- 12.45 - **Casa 2000: consigli per la casa**
- 13.40 - **Cartoni animati**
- 14.30 - **Parliamo di salute**, in studio prof. Carlo Muzzio
- 15 - **Film**
- 17 - **Cartoni animati**
- 18 - **Star bene: consigli per la salute**
- 18.45 - **La provinciale**, telecronaca
- 19.30 - **Politica verde**
- 20 - **La provinciale**, telecronaca
- 22 - **Star bene: consigli per la salute**
- 22.30 - **...**, sconosciuti, in studio prof. Enzo Mandruzzani
- 23 - **Casa 2000: consigli per la casa**
- 23.30 - **Star bene: consigli per la salute**
- Programmatore notturno

Televenezie

- 12 - **Nero su bianco**, rubrica
- 12.30 - **Gente motori non stop**
- 13 - **Gulliver**, documentario
- 13.30 - **Arco baleno**
- 14 - **Grandi affari**
- 14.10 - **...**
- 14.30 - **Programma commerciale**
- 17 - **Aut aut**, rubrica
- 18 - **Gli infiltrati**, telefilm
- 19 - **Commerci**
- 19.30 - **Tempo di sport**
- 20.30 - **Long street**, telefilm
- 21.30 - **Orologi da polso**, rubrica
- 22 - **Concerto per Napoli: R. Murolo**
- 22.30 - **Commerci**
- 23 - **Tempo di sport**
- 23.40 - **Grandi affari**
- 23.50 - **Andiamo al cinema**
- 24 - **Commerci**

Cinquestelle

- 8.30 - **Servizi speciali**
- 11.30 - **Matronews**, rubrica
- 12 - **Nero su bianco**, rubrica
- 12.30 - **Gente oggi motori non stop**
- 13 - **Gulliver**, rubrica

- 13.30 - **Arco baleno**
- 14 - **Servizi speciali**, redazionale
- 15 - **Campeonato veneto di ballo libero**
- 16 - **Servizi speciali**
- 17 - **Aut aut**, rubrica
- 18 - **Gli infiltrati**, telefilm
- 19 - **Servizi speciali**, redazionale
- 19.30 - **Tg con la gente**, rubrica
- 19.55 - **Servizi speciali**, redazionale
- 20.10 - **Tg con la gente**, rubrica
- 20.30 - **Longstreet**, telefilm
- 21.30 - **Orologi da polso**, rubrica
- 22 - **Concerto per Napoli: R. Murolo**
- 22.30 - **Tg con la gente**
- 22.55 - **Servizi speciali**, redazionale
- 23.20 - **California**, congegnato
- 23.50 - **Servizi speciali**, redazionale
- 0.10 - **Hasta Yo il guerriero**, film tv movie

Televeneto

- 7.15 - **Canta Italia**
- 8.15 - **Sprint**, ciclismo
- 10 - **...**, al cinema
- 11 - **...**, in tv
- 13.30 - **Chuck il cantore**, cartoni
- 15 - **Cartoons stories**, cartoni
- 19.15 - **Dossier mondo**
- 20.30 - **Il drago nero**, film
- 22.30 - **Dossier mondo**
- 23 - **Infinita Minerva**, film
- 1 - **FBI oggi**, telefilm
- 2.45 - **...**, le aspe
- 3.45 - **...**, in tv

RTA Teleantenna

- 15 - **Quando si piange per amore**, telecronaca
- 15.30 - **Cartoni animati**
- 16.40 - **Agosto di un villaggio**
- 17.15 - **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
- 17.40 - **Cartoni animati**
- 18.10 - **Speciale medicina**
- 18.45 - **Speciale regione**
- 18.50 - **Strategie**
- 19.15 - **Rta News**
- 19.30 - **Replay sport**
- 20.10 - **Telecronaca hockey a rotelle serie A1**
- 22 - **Telecronaca pallacanestro serie B1**
- 22.30 - **Rta News**
- 23.45 - **Replay sport**
- 23.25 - **Pugni pupa e l'urto**, film

Telequattro G.T.

- 12 - **Anteprima sport**
- 12.27 - **L'ispettore Blum**, telefilm
- 13.13 - **Andiamo al cinema**
- 13.21 - **Ed ora sportsworld**, film
- 14.47 - **...**
- 15.19 - **Parole e musica**, a cura di Vito Fianza
- 17.21 - **Andiamo al cinema**
- 17.29 - **Cartoni animati**
- 18.14 - **L'ispettore Blum**, telefilm
- 19.02 - **Speciale regione**
- 19.15 - **Fatti e commenti**
- 19.30 - **Telequattro sport**
- 20.30 - **Introduzione film**, a cura di Umberto Boazzi
- 21 - **...** di **Apeche**

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Maffei 8/B
Tel. 940.308
Or: 18/18/20/22
Ingr. 10.000

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184 - Or: 16,20
17/18/20/22/24
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

PADOVA

Altino
v. 1
Tel. 875.2325
Or: Apert. 17
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Arcobaleno
v. 8
Tel. 875.2325
Or: Apert. 17
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. Th 54' Dramm.

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Or: 16/18/20/22
Ingr. 9.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 775.192
Or: Apert. 17
Ingr. 10.000

spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mietiti: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. Th 100' Western

Concordi
v. S. Martino e Solfarino 2
Tel. 875.10.00
Or: Apert. 17
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.57
Or: Apert. 17
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Avati, con L. Giberti, D. Lohrey (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Roma, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Geronzi e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. Th 35' Dramm.

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1580
Or: Apertura 18
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or: Apertura 17,30
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 28.850
Or: 16
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di "epilessia da protesta": dei ricatti della nevrosi, i genitori arrabbiati in maniera disonesta. N.V. Th 40' Dramm.

Odeon
v. Marconi 18
Tel. 24.537
Or: 15
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, G. Rydel, F. Fontana (Italia '92) — Una ragazza anestesista - uccide i genitori di un rampollo omicida che ama decapitare le sue vittime: la loro mente è collegata. N.V. Th 50' Horror

TREVISIO

Astra
v. Carlo Alberto 11
Tel. 542.611
Or: 16,30/18,15/22,15
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di "epilessia da protesta": dei ricatti della nevrosi, i genitori arrabbiati in maniera disonesta. N.V. Th 40' Dramm.

Corso
c. Del Popolo 80
Tel. 549.322 - Or: 15,15
17/18/20/22/24
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Eden
p. Martin di Bellone 2
Tel. 300.224 - Or: 15/17
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Avati, con L. Giberti, D. Lohrey (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Roma, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Geronzi e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. Th 35' Dramm.

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 542.611 - Or: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Embassy
Lgo Alina
Tel. 542.624
Or: 15,30/17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207 - Or: 16,15
18,20 - 20,15 - 22,15
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Piazza Eden
p. Martin di Bellone 2
Tel. 300.224 - Or: 15/17
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Venezia
v. Corridonia 1019
Tel. 523.77.08
Or: 16,15/18,40/21,15
Ingr. 9.000

Fuoco cammina con me
di L. Mada, con J. Lanza, J. Binoche (Fr. Ing. '92) — Un uomo gettato in prigione dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scappa nella tragedia. Dal romanzo di Hart. V.M. Th 145' Dramm.

Centrale
San Marco 1599
Tel. 52.28.201 - Or: 16/17,30/19,20/20/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Olimpia
San Marco 1084
Tel. 520.54.39
Or: 17,21
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Ritz
San Marco 817
Tel. 520.44.28
Or: 17,10/19,30/21,50
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Rossini
San Marco 3288
Tel. 523.03.22 - Or: 18/18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 950.334 - Or: 15
18,45/19,30/20,45/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

MESTRE

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 877.815
Or: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 877.815 - Or: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Dante d'Esail
v. Smeraglia 12
Tel. 533.1555
Or: 18/18/20/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Excelator
p. Ferraro 15
Tel. 988.884 - Or: 16
18,45/19,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Palazzo 1
v. Smeraglia 31
Tel. 971.444 - Or: 15,15
17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 - Or: 15,15
17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

San Marco
v. San Marco 182
Tel. 531.78.86 - Or: 15,10
17,30/19,40/22
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Verona
v. Oberdan 13
Tel. 595.327
Or: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Res, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. Th 52' Comm.

Corallo
v. 4 Spazio
Tel. 595.327
Or: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. Th 54' Dramm.

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Flammarion
v. Roma 3
Tel. 595.327 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Marconi
v. Marconi 18
Tel. 595.327 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Nuovo
p. Venti 10
Tel. 800.61.00 - Or: 15,40
17,15/18,30/20,20/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Pinemonte
v. Sabinotto 2
Tel. 519.591
Or: 15,30/17,40/19,40/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mietiti: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. Th 100' Western

Rivoli
p. Biri
Tel. 595.327 - Or: 17/18/20/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mietiti: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. Th 100' Western

Vicenza
v. Arlecchino
Tel. 544.148
Or: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. Th 54' Dramm.

Corso
c. Fagazzara
Tel. 321.920 - Or: 15
17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

Italia
c. Pascheria Vecchie 35
Tel. 323.807 - Or: 15,30/17,30/20/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Odeon
c. Palladio 168
Tel. 323.807 - Or: 15,30/17,40/19,40/22
Ingr. 10.000

Il viaggio
di F. Solinas, con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che con voce da dieci anni viaggia in bicicletta nel Sud America cospeso di macerie e sofferenza. N.V. Th 97' Dramm.

Palladio
v. Verdi 6
Tel. 321.480 - Or: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Eroe per caso
di S. Res, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. Th 52' Comm.

Friuli Venezia Giulia
v. Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. D'Onofrio, J. Redmon (Usa '92) — Un militare, ceco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. Th 35' Dramm.

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.133 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.283 - Or: Apert. 16
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. D'Onofrio, J. Redmon (Usa '92) — Un militare, ceco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. Th 35' Dramm.

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.133 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.283 - Or: Apert. 16
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Pordenone
v. Mazzini 58
Tel. 533.133 - Or: 16/17,30/19,20/20/22
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 832.725 - Or: 21
Ingr. 8.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

PORDENONE

CI
p. M. del Lavoro 3
Tel. 523.404
Or: 18,30/20/22
Ingr. 7.000 (con 8.000)

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 530.385 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Verdi
v. Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000

CHIURO

UDINE
v. Aquileia
Tel. 50.44.64 - Or: 16
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Capitol
v. Volontari della Libertà
Tel. 45.428 - Or: Apert. 18
Ingr. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. Th 50' Dramm.

I signori della truffa
di P. A. Robinson, con R. Redford, D. Aykroyd, E. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzati in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. Th 98' Avventura

Ferraro d'Esail
v. Canale
Tel. 504.574 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Charlot
di R. Attenborough, con R. Dornay Jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr. Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e quasi giuochi. N.V. Th 20' Biografico

Odeon
v. Giorgi
Tel. 501.781 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Puccini
v. Savonarola
Tel. 285.535 - Or: Apert. 18
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. Th 55' Dramm.

Trieste
v. Geol 14
Tel. 304.222 - Or: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Excelsior
v. Murati 2
Tel. 787.300 - Or: Apert. 18
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. Th 40' Dramm.

Ortacciole
v. Battisti 10
Tel. 768.158 - Or: 17,45/19,50/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Res, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. Th 52' Comm.

Mignon
v. XX Settembre 37
Tel. 760.647 - Or: Apert. 18
Ingr. 10.000

Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Patrick, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad abbattere i cuori della notte, decide di dare la caccia a un "mostro" medico. V.M. Th 54' Horror

Nazionale 1
v. XX Settembre 30
Tel. 835.163 - Or: 16/17,30/19,20/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matasse, e dello scapastro gattone Romeo N.V. Th 30' Cartoni animati

Nazionale 2
v. XX Settembre 30
Tel. 835.163 - Or: Apert. 18
Ingr. 10.000

Heliraker III
di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92) — Una giornalista e cacciatrice di scopre una giovane montana, straziata da misteriosi uccelli: è solo l'inizio di un'orribile che arriva dall'altitudine. N.V. Th 40' Horror

Nazionale 3
v. XX Settembre 30
Tel. 835.163 - Or: 16/17,30/19,20/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli spagheeroni
di D. Ogden, con J. Turtura, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre intraprendenti ciondolieri vengono catapultati nel mondo pre-usbico dell'alta società, nell'Orto del basket classico, e fanno sconvolgere N.V. Th 40' Comico

Nazionale 4
v. XX Settembre 30
Tel. 835.163 - Or: Apert. 18
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. Th 40' Commedia

Sala Azzurra
v. Murati 2
Tel. 767.300 - Or: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. Th 50' Dramm.

Trentino Alto Adige
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514 - Or: 17/18,30

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo.
BAGNACALLO
GOLDONI. martedì, ore 21. *Shert and echo*, con: W. Martini, pianoforte, e D. Deschamps, sax e clarinetto.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Domani. Concerto di Suk Chamber Orchestra, dir. Joseph Suk, m. di Bach, Janacek e Dvorak.

TEATRO DUE via Carotola 42, telefono 212826. Ore 21. Claudio Bisio, in *Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego*. Da martedì, Leo De Santis in *I giganti della montagna* di Prondelli.

TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tardini 2, tel. 356.708. Ore 21. *Medea* di Euripide, regia Giuseppe Lillo. Da martedì a domenica *Due sbaleni un'abitudine alle notte* con Lillo Costa.

TEATRO TESTONI via Lilla 59, telefono 344.772. Ore 15,30. *La strana coppia*, di N. Simon, con Andy Lutto e Mario Marone. Da giovedì *L'ultimo nastro* di Krapp, di S. Beckett. Compagnia di Ferranti. Repliche fino al 29 aprile.

DI VITA via Pontalunga, 7, ■ 81.93.777. Riposo.
TEATRO SCUOLA ■ via S. Vitale 13, tel. 229.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 20. *Amore di gruppo n. 2*.

TEATRO SALLA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 53.75.163. Domani, per Bologna festival. I grandi interpreti. Concerto *Stasiekappa Dresden*, direttore Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg (*Verklärte Nacht*) e Bruckner (*Sinfonia n. 7*). Martedì *Concerto Fante Zoro*, 15-17 maggio *Concerto Renato Zero*.

BOLOGNA p. Rossini 2, Riposo.
LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Ore 11, concerto I ■

del Teatro Comunale, violino solista e direttore Rodolfo Bonucci, musiche di Locatelli. Domani, ore 21, per *Musica a passe*, Raoul Grassini voce recitante, Vincenzo La Scala, tenore, Paolo Molteni pianoforte. Poesia di Ungaretti, musiche di Francesco Paolo Tosti.

CENTRO TEATRO ■ via S. Lio 100, tel. 232.280. Riposo.
MARINO via S. Vitale 63, tel. 232.280. Riposo.

TEATRO DEL GUERRIERO v. San Marino 126, tel. 649.510. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via Molino 1, 235.285. Ore 21. *Gli amori di S. Beckett*, con L. Zamboni e Lucio Vincenzini, regia Luciano Nattino. Per *Minimus* music per piccolo teatro, 23-25 aprile.

TEATRO DELL'AMORE in una terra aspra e dura, musiche esquisite tra Paolo Fresu e Furio Di Castelli. Joan Minguiel voce recitante. 28-30 maggio *Spesso il sole di vivere* in un contraltivo con Giovanni Martini.

LA MORARA Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Ore 22. concerto *di Giulio del Meo* tra **ARTISTAL. MARIN**. Ore 22. concerto *di Mandras*. 28/4 concerto *di DLF Jaka Band*, con Pietro Tonolo, orchestra diretta da Marco Tamburini. 29/4 concerto *di Budirio*.

TEATRO CONSONZALE. Riposo.
CASALECCHIO DI. Riposo.
TEATRO COMUNALE. Da domani a sabato, *Vita in Se perdo*.

PI
TEATRO COMUNALE. Ultima replica. *A piedi nudi nel parco*, di N. Simon, con S. Castiglione, L. Pirelli e L. Intesero.

TEATRO NUOVO EDEN. Riposo.
CESENA

TEATRO BONCI. Venerdì, Concerto orchestra studentesca Teosentini, dir. Franz Bruggen, musiche di Beethoven (*Sinfonia n. 3*).

CARISPORT. Riposo.
FERRARA

TEATRO COMUNALE. Ore 19,30, e martedì ore 20,30. *Le sennambelle* di V. Belli, con: Sinfonia Teosentini, dir. Arnold Desimiani, regia F. Santantoni. Venerdì concerto *Stasiekappa Dresden*, dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.

GALEATA
TEATRO COMUNALE. Tel. 0543-961.948. Riposo.

INOLA
TEATRO ■ Ultima replica, il giorno *di Lullatunga*, di G. G. G. e Giovanni, musiche di Renato Rascel, regia Savino Marconi.

NO ■ **ELLA**. Ore 21,30. *Lella Serra* in *Italy*, Antonio Catania in *Pe*. 28-30 aprile ■ 21,30 concerto *Stasiekappa* live recording con *Stasiekappa*.

LIRIO
TEATRO ROSSINI. Riposo.
TEATRO SAN ROCCO. Riposo.

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.
MODENA

TEATRO COMUNALE. Martedì *Medea* di Euripide, regia *di S. Beckett*. Giovedì, concerto *Stasiekappa Dresden*, dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.

TEATRO SAN GIOVANNI. Ore 21,30. *Progetto Cechov* a cura di Tiziana Salomoni e Yuri Alchiz. Martedì, ore 21, *Libera nos*, regia Gabriele Vacca.

MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. Ultima replica, il giorno *di Lullatunga*, di G. G. G. e Giovanni, musiche di Renato Rascel, regia Savino Marconi.

PALASPORT. 25 aprile concerto *di Marco Marini*.

PARMA
TEATRO REGIO. Ore 21, *Concerto Accademia Strumentale Italiana*, dir. Giorgio Benvenuto. Musiche di Weber, Beethoven e Schubert. Da domani a mercoledì, *Concerto Renato Zero*.

TEATRO DUE. Riposo.
ITALIA ■ **AL** ■ 22-27-29 aprile, alle ore 17: *Il mondo dei teatri* spettacoli teatrali ed educativi. 23 aprile maggio: *Presidenziale* rassegna con i teatri in lingua originale.

TEATRO MUNICIPALE. Sabato concerto *di Sinfonia Teosentini*, dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

TEATRO MUNICIPALE. Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.* Martedì *Concerto G. G. G.*

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Indocina
v. S. Felice 52. T. 555.127. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Apollo
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

Alto
v. XXI Aprile 5. Or: 19,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agia.

BOLOGNA

La crisi
di C. Sereni, con V. Lindon, P. Tinti (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Dramma**

Indocina
di R. Wagnier con C. Desjardins, V. Pavia, L. D. Pavia (Francia '92) — Indocina, Anno 30. Una ricca possidente adotta una principessa cinese e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramma**

Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (USA '92) — Segni d'eroi e desideri di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Dramma**

Alto
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna

IMOLA

Astoria
v. Baruzzi 8
Tel. 880.350
Or: 21, 15

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Row, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 30'

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.834
Or: 20/22,30
Ingr. 9.000

Amore per sempre
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

Cratello
v. Appia 30
Tel. 23.059

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

Jolly
v. Trento 18
Tel. 22.794
Ingr. 9.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

Modernissimo
v. Adriavanti 27
Tel. 23.592
Ingr. 9.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

MODENA

Adriano
v. Salmi
Tel. 219.141
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

L'estasi

Astra
v. Rismondo 2
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Ricomincio da capo
di H. Remis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradiso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Capital
v. Università 8
Tel. 222.411, Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Amore per caso
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comma.

Cavour 50
v. S. Rocco 8
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Gli sgangheroni
di G. Dugan, con J. Turtura, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati ciondolano capipuliti nel mondo pre-suntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del belletto classico, e fanno sconvolgere N.V. 1h 40' Comma.

Embassy
v. S. Rocco 8
Tel. 225.187
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni d'amore e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40'

Filmstudio 7B
v. N. Dell'Abate 50
Tel. 236.391
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Row, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 30'

Metropol
v. Ghisardi 10
Tel. 223.102
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

Michelangelo
v. Ghisardi 257
Tel. 243.092
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bress, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Redmon (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. Pinna N.V. 1h 35' Fantasc.

Nuovo Scala
v. Ghisardi 34
Tel. 338.522
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Prendimi tutta bestialmente

Odeon
v. Marconi 9
Tel. 220.136
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

La signora del peccato

Olimpia
v. Marconi 52
Tel. 223.712
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Principe
v. Marconi 52
Tel. 223.712
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

Raffaello
v. Fontana 380
Tel. 337.532
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Tanta 2013. La coppia umana possiede avere solo un figlio, ma il capitano Brannick intraprende la legge e viene chiusa in una prigione da incubo. N.V. 1h 35' Fantasc.

Splendor
v. Modonelli 8
Tel. 337.532
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lott, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo N.V. 1h 50' Drammatico

PARMA

Astoria
v. Petrucci 11/C
Tel. 233.218
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Astra
v. Petrucci 15
Tel. 233.218
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

Capital
v. Petrucci 11/C
Tel. 233.218
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bress, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Redmon (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. Pinna N.V. 1h 35' Fantasc.

Lux Sala 1
v. Petrucci 15
Tel. 233.218
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Ammend, E. Lo Verde, C. Cecchi (Ita '92) — Quattro carabinieri ottengono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 54' Dramma.

Lux Sala 2
v. Petrucci 15
Tel. 233.218
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Row, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 30'

Orfeo
v. Ghisardi 5
Tel. 237.525
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Amore per sempre
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Piccolo Teatro
v. Borgo della Trinità, 5
Tel. 265.309
Or: 17,15/21

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, B. Bennett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dell'indignazione alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili, alla morte per assassinio N.V. 2h 20' Drammatico

Trento
v. Trento 18
Tel. 22.794
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maites: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

CASALECCHIO DI RENO



Vito sconvolto da B. B.

Va in scena il Comunale «Se perdo te», scritto da Francesco Frayre e interpretato da Vito. Il comico bolognese, il vero nome è Stefano Biondi, è «man show», perché interpreta i personaggi di un paesino della Pianura Padana. La vita di un parroco sconvolta dall'arrivo di Brigitte Bardot che, complice un incidente stradale, si ferma per una notte. La regia è di Daniela Satta. Inizio ore 9

PARMA

Verdi Sala 1
v. Petrucci 10
Tel. 230.478
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Eroe per caso
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comma.

Verdi Sala 2
v. Petrucci 10
Tel. 230.478
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 79
Tel. 24.895
Or: 15,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Remis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradiso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Corso
v. Vitt. Emanuele II 61
Tel. 21.585
Or: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maites: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Iris
v. Vitt. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Plaza
v. Marconi 15
Tel. 237.722
Or: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

Poltina
v. S. Siro 7
Tel. 25.540
Or: 21

Eroe per caso
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comma.

President
v. Marconi 30
Tel. 452.154
Or: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

Gli sgangheroni
di G. Dugan, con J. Turtura, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati ciondolano capipuliti nel mondo pre-suntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del belletto classico, e fanno sconvolgere N.V. 1h 40' Comma.

Roma
v. Capra 10
Tel. 21.326
Or: 15,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Film per adulti

Sala Ritz
v. S. Siro 7
Tel. 25.540
Or: 15,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

RAVENNA

Alexander
v. Bassa del Pignatelli 8
Tel. 38.787
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Film per adulti

Astoria
v. Trinità 233
Tel. 421.025
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Amore per sempre
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Capital
v. Salara 35
Tel. 237.525
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Amore per caso
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comma.

Jolly
v. R. Siro 33
Tel. 24.895
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Giallari (Ita '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alla radice della nevrosi, i genitori ricorrono alla medicina d'ordine. N.V. 1h 40'

Mariani
v. P. Marino 18
Tel. 30227
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni d'amore e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40'

RAVENNA

Moderno
v. Garibaldi 12
Tel. 37.305
Or: 15,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

Roma
v. Bizio 10
Tel. 212.221
Or: 20,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

REGGIO EMILIA

Al Corso
v. Garibaldi 12
Tel. 37.305
Or: 15,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

Amore per sempre
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Alexander 1
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Or: 14,30
Fest. 14,30; ult. 22,30

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Ammend, E. Lo Verde, C. Cecchi (Ita '92) — Quattro carabinieri ottengono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 54' Dramma.

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Or: 14,30
Fest. 14,30; ult. 22,30

Notte selvaggia
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maites: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maites: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Bolardo
v. S. Rocco 10
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Ricomincio da capo
di H. Remis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradiso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Capital
v. Zancanelli 2
Tel. 74.247
Or: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 15 anni

Magnificat
di P. Aret, con L. Diliberti, G. Lohrer (Ita '92) — Pasqua, Anna Maria, la vittoria di Roma, dondolinee, in attesa di un bambino, del nobilissimo Gennaro Grillo e di Margherita, l'andante pagina destinata al monastero. N.V. 1h 35'

Cratello
v. S. Rocco 2
Tel. 46.281
Or: 14,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

Il profumo di donna
di M. Bress, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Redmon (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. Pinna N.V. 1h 35' Fantasc.

D'Albino 1
v. S. Rocco 17
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

Eroe per caso
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comma.

D'Albino 2
v. S. Rocco 17
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

Jolly
v. S. Rocco 17
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

Basio anni

Olimpia
v. S. Rocco 17
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

La fine è nota
di C. Comencini, con F. Santovito, V. Magnifico, M. Maites (Ita '92) — Un uomo al vertice gettandosi dalla finestra di un aereo che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N.V. 1h 30' Dramma.

Verdi
v. S. Rocco 17
Tel. 439.657
Or: 14,30; ult. 22,30
Fest. 15,30; ult. 22,30

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Row, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 30'

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.697
Or: 20,15
Fest. 14,30; ult. 22,30

Amore per sempre
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.697
Or: 20,15
Fest. 14,30; ult. 22,30

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maites: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Astoria 1
v. Europa 10
Tel. 772.093
Or: 20,15
Fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Remis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradiso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.093
Or: 20,15
Fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lott, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo N.V. 1h 55' Drammatico

Fulgor
v. d'Augusto 184
Tel. 23.833
Or: 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

Metropol
v. d'Augusto 20
Tel. 27.549
Or: 15,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Film per adulti

Miramare
v. d'Augusto 184
Tel. 23.833
Or: 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000

Film per adulti

Modernissimo
v. Garibaldi 21
Tel. 37.305
Or: 20,15
Fest. 14,30
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizzol e Mafioso, e dello scapistrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

S. Agostino
v. Fratelli Cairoli 36
Tel. 765.332
Or: 20,15
Fest. 14,30

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Row, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 30'

PRIME VISIONI

CAGLIARI

- Ariston 2**
Via Deledda, 46
Tel. 656.674. Cr.: 18,30/20,30/22,30
L. 8000
- La notte e la vita**
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (L. 1982) — Romanza di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40'
- Capitol**
Via Roma, 187
Tel. 651.359
Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000
- Sex and Zen**
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di L. Y. V. M. 1h35'
- Nuovo Odeon**
Via V. E. Orlando
Tel. 657.758
Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000
- Amore per sempre**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J. J. Davis (L. 1992) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alle donne che ama, si fa licenziare nel 1958. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h40'
- Nuovo Olimpia**
Via Roma (porto)
Tel. 656.059
Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000
- La scorta**
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. La Vigna, G. Cecchi (L. 1992) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h50'

ORISTANO

- Ariston**
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Cr.: 18,30/20,22
L. 7000
- Trappola in alto mare**
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (L. 1992) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h50'

NUORO

- Le Grazie**
Via Manzoni, 2
Tel. 98.078
Cr.: 17,19,30/22
L. 7000/5000
- Gli spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (L. 1992) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive nella casa di due figliuoli e un branco di malati: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h40'

SASSARI

- Ariston**
Viale Trento, 12
Tel. 291.723
Cr.: 18,30
L. 8000
- Gli spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (L. 1992) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive nella casa di due figliuoli e un branco di malati: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h40'
- Moderno**
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000
- Gli Aristogatti**
di Walt Disney (L. 1970) — Amore e avventure dell'aristocratica micca Duchessa, vedova con a carico tre piccoli Minnie, Stel e Melissa, e dello spensierato gattino Romeo. N. V. 1h30'
- Quattro Colorno**
Como V. Emanuele
Tel. 235.358. Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000/5000
- Una estranea tra noi**
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thel (L. 1992) — Un'egiziana, la micca Duchessa, vedova con a carico tre piccoli Minnie, Stel e Melissa, e dello spensierato gattino Romeo. N. V. 1h30'

TEATRI

CAGLIARI

- Affari**
Via Della Pineta, T. 301.378
Cr.: 18,17,30/19,20,30/22
L. 8000
- Aristogatti**
di Walt Disney (L. 1970) — Amore e avventure dell'aristocratica micca Duchessa, vedova con a carico tre piccoli Minnie, Stel e Melissa, e dello spensierato gattino Romeo. N. V. 1h30'
- T. delle Saline**
Via La Palma, Tel. 34.13.22
Cr.: 21 - Turno C
L. 10.000
- Sant'Eulalia**
Vico Collegio 2
Tel. 657.758
Cr.: 21 - L. 10.000
- Cripta Chiesa**
SAN DOMENICO
Via S. Margherita
Cr.: 21 - L. 10.000
- Teatro Tenda**
Fiera Camporotondo
Ing. Igo Corti-Tel. 301.418
Cr.: 21 Ing. gratuito
- Jazz Big Band**
OGGI RIPOSO

ORISTANO

- Teatro Garau**
Via Parpaglia
Cr.: 21
L. 10.000/12.000
- OGGI RIPOSO**

SASSARI

- Verdi**
Via Politeama, Tel. 291.723
Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000
- Casa Howard**
di J. Ivey, con A. V. Radgrave, E. Thompson (Ing. 1992) — Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana. N. V. 2h
- Ferravio**
Conso Vico 14
Tel. 282.258
Cr.: 21 - L. 12.000/10.000
- OGGI RIPOSO**

SARDEGNA 2



Eternamente con Jon e Eileen

Oggi va in onda alle 20,30 su Sardegna 2 il film "Eternamente con Jon e Eileen" di Armand Assante. La vita di fronte all'eternità in un film che racconta la storia fra due amanti incapaci di separarsi.

TV PRIVATE

VideoLinea

- 8,30 Telefilm
7 - Cartoni animati, junior tv
9 - Il marcatore, proposte commerciali
11 - Star bene in Sardegna, settimanale di medicina
12 - Il mercoledì
12,15 Telefilm
12,45 Sardegna d'autore
13 - Lavoro e previdenza
13,30 Sardegna verde
14 - Tg, telegiornale sardo
14,30 Sardegna carta, carti e bolli tradizionali della Sardegna
14,30 Love American Style, telefilm
16,15 Cartoni animati, junior tv
18,30
18,30 Facciano i conti, condotto da Giacomo Mammi
20,15 Sardegna d'autore
20,30 Telegiornale sardo
21 - Dopo cena, settimanale di attualità condotto da Maurizio Costanzo
22,30 Tg telegiornale sardo
23 - La paltrona che scatta, settimanale di cronaca condotto da Gian Giacomo Noddu
1 - Pagine pape e pallottole, film
2,30 Programmi non stop

Telegamma

- 14 - Film
15,30 Sempel, cartone
16,15 L'uomo tigre
16,15 La spede di re Artù
16,30
17 - Monjito, telefilm
17,45 Un grido per Wally Vito, film
18,15 Sempel, cartone animato
18,30 L'uomo tigre, cartone animato
19,30 La spede di re Artù
20,30 Film
22 - Film

Teleregione

- 12 - Vendita commerciale
12,30 Neri su tempo, rubrica
13 - Miori non stop
13 -
13,30 Rubrica
14 - Tg 7 informazione

- 14,45 Zone sport
17 - Aut aut, rubrica
18 - Gli infedeli
19 - Tg 7 informazione
20,30 Long street, telefilm
21,30 Orologi da polso
22 - Concerto per Napoli
22,30 Tg 7 informazione
23 - 12° in campo, rubrica
23,30 Tg 7 informazione
24 -
24,15 Tg 7 informazione

Super Tv/3a

- 14,30 Armani
14,30 Telegiornale
15,01 Incontro di fede, di padre A. Coppi
16,31 Delfo, redazionale
16,41 Auto mobile, di S. Macchia
16,50 Andiamo al cinema
18,04 Film serie Totò: Che fine ha fatto Totò baby, film 1° tempo
17 - Andiamo al cinema
17,06 Film serie Totò: Che fine ha fatto Totò baby, film 2° tempo
17,45 Donato Senese, redazionale
17,50 Andiamo al cinema
17,50 Armani
18 - CNN Week
23,00 CNN diretta
18,55 Donato Senese, redazionale
20 - Pubblico a privato
21,30 Telegiornale

Nova Tv/Supersix

- 10 - Studio rock, musicale
11 - Trapper John, telefilm
12 - La brigata del tigre
13 - Domenica nera, settimanale d'informazione
13,30 Calcio d'angolo, settimanale sportivo
14 - Sorretto rosso, drama doc
15 - Studio rock
16 - Cartoni animati
17 - Trapper John
18 - Studio business, telefilm
19,30 Storia degli U.S.A.
20 - Domenica nera, settimanale d'informazione
20,30 Tg 7 informazione
21,30 Armani
22,30 Studio rock, cinema Doc

Telesetar

- 11 - Tv shop
12 - Zone, attualità
13,30 Documentario
14 - Sport regionale
15,30 Telefilm
16 - 12° in campo, rubrica
16,20 Attualità cinema
16,25 Tv shop
16,30 Zoom
20 - Documentario
20,30 Sport regionale
22 - Tv movie
23,30 Attualità cinema
23,30 Zoom

Amara Tv

- 14 - Commerciali
16 - Film
17,30 Documentario, autoproduzione
18 - Supercaricature, cartoni animati
18,30 C'è la vita, rubrica cinema
19 - Telefilm
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione
20 - Azzurra notiziario, 2ª edizione
20,30 Film
22 - Chirubicon
22,30 Azzurra notiziario, 3ª edizione
23 - Azzurra notiziario, 4ª edizione
23,30 Telefilm
24 - Commerciali

Sardagna 1

- 7,40 Superanimali, cartoni animati
8,30 Mod squad, telefilm
9,15 Tg 7
10,30 A tavola con noi
14 -
14,30 Tg dei ragazzi
15 - Cora Sardegna
15,45 Sulla pelle del Giomone, giochi
16 -
16 - Rotocalco
16,30 L'ora della famiglia
20,10
22,30 Rotocalco
23 - Sulla pelle del Giomone, film
23,30 Rotocalco
1 - La ballata del... film
2,30 F.B.I., telefilm

TACCUINO SARDEGNA

Musica

A Cagliari il cartellone di «Concertando» propone il duo formato da Alessandro Mura (fagotto) e Andrea Cossu (pianoforte). Saranno eseguite musiche di Carl Maria von Weber, Almenrader, Mozart, Dutilleul, Bozza e Tassman; alle 21 al teatro Sant'Eulalia, in via Collegio. Serate jazz nel ridotto del teatro Tenda (ore 21) con Big Band riunita attorno al trombettista Paolo Baggiani. L'Odeon Ensemble diretta da Giacomo Medas conclude a Cagliari la serie dei concerti di Pasquale Solisti il soprano giapponese Rieko Noda e il mezzosoprano Angiola Ieri. Odeon al «Stabat Mater» per orchestra di Domenico Scarlatti, verranno eseguiti a Divertimento K 137 di Mozart e il Concerto in fa maggiore di Alessandro Scarlatti; alle 21 nella chiesa del Convento.

Teatro

Tre repliche a Cagliari. Al delle Saline fino a domani «Affinità», del Laboratorio Teatro Settimo. I registi Gabriele Vacis e Tarsaco hanno lavorato a «Le elettive di», affidando a sei il compito di narrare amori e tragedie dei personaggi romani, che non compaiono mai sul palcoscenico. Per «Prima vera all'Arco» la compagnia Alkestis porta in scena «Saballicus», un mago e negromante, con la regia di Massimo Michittu; alle 21 nella sala via Portocassale. Teatro Sant'Eulalia (ore 21) si ride con «L'importante è montare la testa», scritto e diretto da Massimo Michittu.

mo Michittu; alle 21 nella sala via Portocassale. Teatro Sant'Eulalia (ore 21) si ride con «L'importante è montare la testa», scritto e diretto da Massimo Michittu.

I film di oggi

Si conclude a Cagliari il ciclo «Ample visioni - Cinque domeniche dell'Altro Mondo», proposto dalla sarda e dall'associazione «Nero e rosso». Proietta «Campo Thiaroyas», di Ousmane Sembene e Tierno Fetysow; alle 18,30 nella sala di via Macomer 26. Per «soprattutto... non trarre al buio» (al Palazzo d'Inverno di via Principe Amedeo 33), alle 20,15 Senlo Dattena leggerà alcune pagine di Edgar Allan Poe e alle 21,15 il film di Arthur Lubin «Phantom of the Opera». Al Vicoletto c'è «Luna di Roman Polanski, con Peter Coyote e Emmanuelle Béart (alle 17,30 e alle 20,45). All'Isolotto Quarto (via Danimerca 11, 21,30) per la rassegna dedicata al cinema di Mayer un titolo del '88, «Fester, Pussycat! Kill! Kill!».

Da Costanzo

Politica e qualità della vita: momenti di conversazione quasi obbligati, gli ospiti di Costanzo. «Dopo» (alle 21 su Videolina): ci saranno l'ex presidente della Regione Melis e ex ex Madama Claude.

- 18,30 Sulla strada della storia contemporanea
18,45 Film
20 - T.C.O. notizie settimanali
20,30 3 ripeti e una noia, telefilm
20,50 Andiamo al cinema
21 - Sempel
22,25 Speciale sport
22,30 T.C.O. notizie settimanali
23 - Telefilm
23,30 T.C.O. notizie settimanali

T. C. S.

- 8 - Tv market
9 - Cartoni animati, junior tv
11 - Tv market
11 - Cartoni animati, junior tv
14 - La grande carovana, film
16,45 Cartoni animati
17,45 Franchese contro Franco leone, film
19,30 Sempel, telefilm
20,30 La dottoressa si sta sul colonnello, film con M. T. Tarantini con Nicola Casali
20,30 Polmonite inversa 1993
1 - L'indiano è per gli arabi, film

- 18,30 Armani al
18,40 De Vito
19,30 Cartoni animati
21 - Andiamo al cinema
21,10 Padre Brown, film
22 - La morte è un gioco
23,30 Previdenza oggi

TCO

- 12 - La parola di vita
12,15 Santa messa
13 - T.C.O. notizie
13,30 La parola di vita
14 - T.C.O. notizie
14,20 Sempel, telefilm
14,40 3 ripeti e una noia, telefilm
15 - Cartoni animati
16,30
16 - Film
17,30 Speciale sport
17,50 Cartoni animati
18,10 Il ripeto e una noia, telefilm

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare — calma — l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": collezione davvero straordinaria.

Massimo L. Salvadori

Trent'anni di storia

Primo Levi

Racconti e saggi

Tullio Regge

Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti

Bricciole di cronaca

Sabatino Moscati

Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo

Mille Americhe

Gianni Vattimo

Le mezzanotte

Luigi Firpo

Ritagli di antenati

Mario Rigoni Stern

Il magico e altri scritti

Giovanni Spadolini

Frammenti della crisi

Giovanni Arpino

Nel bene e nel male

Norberto Bobbio

L'utopia capovolta

Luciano Gallino

Strani anelli. La società del moderno.

Massimo L. Salvadori

La politica e la storia

Alessandro Galante Garrone

Libertà liberatrice

Narrativa. 14 volumi di Levi, C. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 10.000.
Storia e Società. 17 volumi di G. Vattimo, J. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 10.000.
Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. L. Firpo, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 5.000.
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", decise ad abbonarsi con, potrà richiedere direttamente all'editore "La Stampa", Ufficio "Promozioni Editoriali", via Marconi 34, 10126 Torino.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE SABBIA, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

OTTICA AMICA SCENDE IN CAMPO PER CONTRASTARE LA PRESBIOPIA

Lenti progressive: vicino, intermedio, lontano

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE



Identikit di un presbite. Età compresa tra i 39 e i 79 anni, difficoltà a vedere da vicino. Un'indagine della Demoskopea rileva che il problema interessa il 44% della popolazione italiana, in pratica un italiano su due. Come si manifesta la presbiopia? Nella difficoltà a leggere un libro o un giornale, nell'infilare il filo nella cruna dell'ago, nella visione sfuocata di oggetti di piccole dimensioni. La presbiopia è una malattia, un fisiologico indebolimento della capacità di mettere a fuoco da vicino, provocata dalla progressiva perdita di elasticità del cristallino. Non bisogna dimenticare, poi, che in molti casi la presbiopia è associata ad una anisometropia più o meno elevata, e di conseguenza i due occhi, molto spesso, necessitano di una correzione differenziata tra loro.

I rimedi classici per correggere la presbiopia sono: l'utilizzo di uno specifico paio di occhiali da lettura, l'utilizzo di lenti bifocali, che permettono alternativamente la visione del vicino e del lontano, l'utilizzo di più paia di occhiali. Soluzioni valide che presentano disagi rilevanti. Gli occhiali da lettura permettono solo la visione del vicino, le lenti bifocali, oltre ad essere antiestetiche per la linea di divisione che le caratterizza, non consentono visioni a distanze intermedie, l'utilizzo di più paia di occhiali è chiaramente scomodo e poco compatibile con una vita attiva. Oggi, tuttavia, c'è una soluzione ottimale al problema presbiopico: le lenti progressive, il frutto della più avanzata ricerca tecnologica. Le lenti progressive presentano un potere progressivo che consente all'occhio presbite di mettere a fuoco, senza interruzione di continuità, dall'infinito alla distanza più ravvicinata. Le lenti progressive, a differenza di quanto comunemente si crede, coinvolgono un'ampia fascia di potenziali destinatari: i giovani presbinti, i soggetti non soddisfatti dei due occhiali, i soggetti non soddisfatti delle lenti bifocali, i soggetti presbinti che conducono un'ottimo stile di vita,

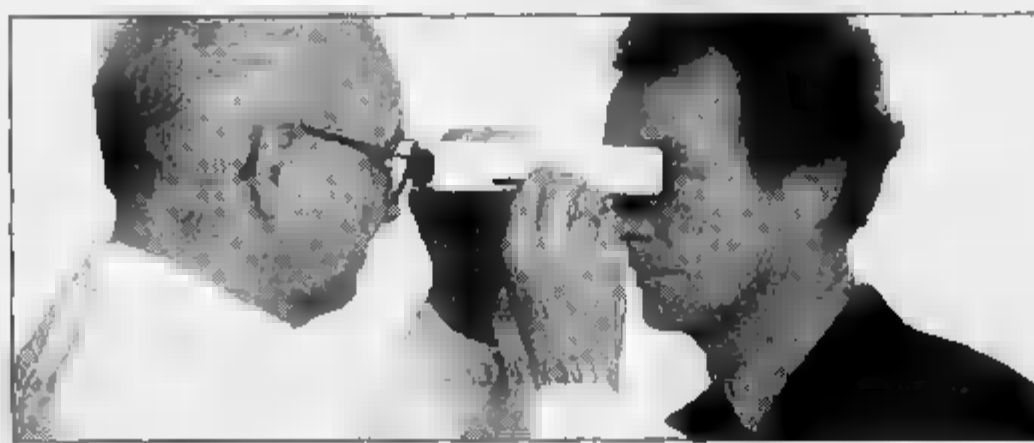
quelli che vogliono salvaguardare il loro aspetto estetico e quelli che desiderano una visione «giovane e dinamica». Tra le case produttrici di lenti progressive meritano una citazione la RODENSTOCK e la SOLA. La prima ha progettato la Progressiv S frutto di ricerche protrattesi per oltre 5 anni in collaborazione con Politecnici e Università tedesche. Le Progressiv S consentono una nitidezza in tutto il campo visivo, riducono al minimo la distorsione fisiologica così come le lenti monofocali consentono una visione binoculare indisturbata. Le Progressiv S sono disponibili in due materiali: vetro minerale a più alto indice di rifrazione e materiale infrangibile. La realizzazione in vetro prevede tre versioni: incolore, una leggermente marrone, una fotocromatica, con la possibilità del trattamento antiriflesso per migliorare l'estetica e la percezione visiva soprattutto nelle ore notturne ed in penombra. Per le lenti infrangibili è interessante il trattamento antigraffio

che conferisce alla lente un'alta resistenza all'abrasione. Rodenstock realizza un'accoppiata vincente tra estetica e qualità, offrendo soluzioni mirate per ogni problema visivo. Le lenti della Sola, impegnata da anni nella ricerca delle lenti progressive, vengono prodotte in due versioni: XL e GRADUATE. Le prime sono consigliate al giovane presbite e consentono un'ampia e chiara visione del lontano e un'ampia visione delle distanze intermedie. Sono disponibili in vetro bianco e fotocromatico, in materiale infrangibile, antiriflesso e antigraffio. Le Graduate sono adatte per il presbite con necessità di un'ampia zona di lettura e che abitualmente porta le lenti bifocali. Garantiscono un'ampia zona di lettura, un'ampia e chiara visione del lontano, una generosa intermedia. Anche queste sono disponibili in una gamma di materiali molto vasta. La gamma Sola offre un terzo tipo di lente progressiva, la GRADUATE GOLD per il presbite che desidera una lente sottile più leggera ma di eccezionale qualità ottica. Con le lenti progressive il cliente è sicuro di affidare la sua vista a strumenti costruiti di altissima qualità e dai risultati garantiti. Le lenti progressive

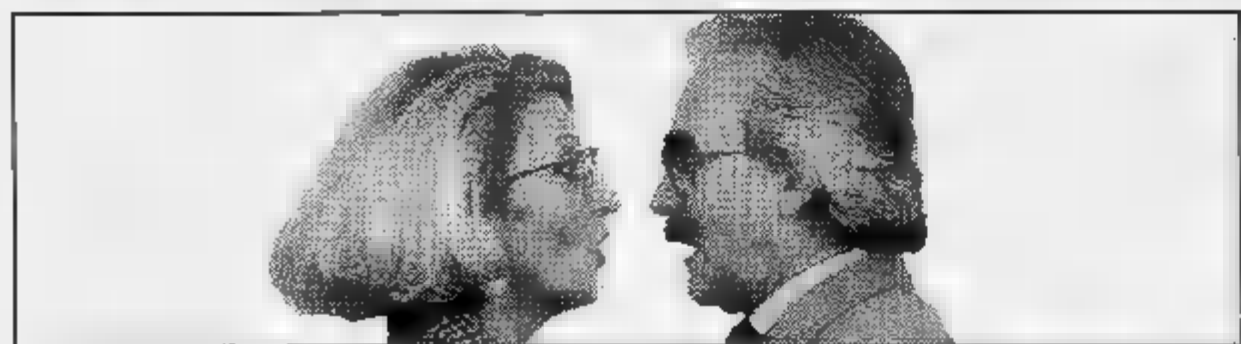
representano una soluzione d'avanguardia, altamente tecnologica. La loro applicazione richiede quindi un'elevata professionalità non solo nella fase di punto della lente ma anche in quella precedente la scelta, cioè della soluzione che meglio si adatta al problema del cliente.



Il «successo» di una lente progressiva è anche legato alla precisione del montaggio, affidata all'ottico. E' quindi importante rivolgersi a dei professionisti, i 50 ottici del gruppo OTTICA AMICA che offrono, in questi giorni, l'opportunità di provare «sui propri occhi» l'efficacia delle lenti progressive. Su entrambe le marche, RODENSTOCK e SOLA gli associati OTTICA AMICA riservano al cliente vantaggi concreti: servizi complementari in offerta promozionale. Tra gli altri, il trattamento antiriflesso o antigraffio in omaggio, l'assicurazione gratuita sulle lenti, facilitazioni di pagamento.



SE IL VICINO E' TROPPO VICINO... E IL LONTANO E' TROPPO LONTANO

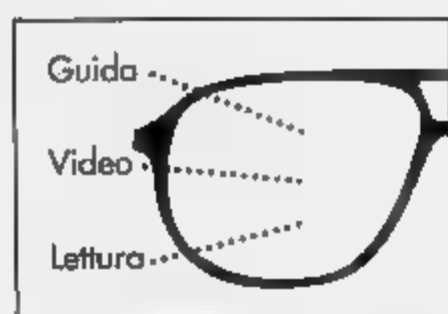


"LENTI PROGRESSIVE"

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE!



VICINO, INTERMEDIO, LONTANO. VEDERE BENE AD OGNI DISTANZA OGGI, NON E' PIU' UN PROBLEMA. I 50 NEGOZI DEL GRUPPO OTTICA AMICA, IMPEGNATI DA SEMPRE CON PROFESSIONALITA', AD APPROFONDIRE I DIVERSI PROBLEMI DELLA VISTA, TI OFFRONO L'OPPORTUNITA' DI PROVARE L'EFFICACIA DELLE LENTI PROGRESSIVE.



IN QUESTO PERIODO E SOLO FINO AL 15 GIUGNO, OTTICA AMICA ALLE LENTI PROGRESSIVE UNA PROMOZIONE ASSOLUTAMENTE UNICA

ACQUISTANDO UN PAIO DI LENTI PROGRESSIVE, IN ESCLUSIVA PER TE:

- TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO ■ ANTIGRAFFIO PER UN VALORE DI L. 100.000 IN OMAGGIO
- ASSICURAZIONE GRATUITA SULLE LENTI
- CON OTTICA AMICA CREDIT CARD FACILITAZIONI DI PAGAMENTO: SEI SENZA INTERESSI!!
- UN ANNO DI GARANZIA SULLA MONTATURA

LA TUA VISTA E' UN BENE PREZIOSO E SI MERITA IL MEGLIO, NON PERDERE QUESTA IMPORTANTE OCCASIONE, LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO FINO AL 15/06/93.

OTTICA Amica
amici per la vista

OTTICA LA LUNETTE - VIA NAZIONALE, 53 CERRINA (AL) - TEL. 0142/943491
OTTICA PRINCIPATO - C.SO GARIBALDI, 33 VALENZA (AL) - TEL. 0131/941278

Consegnate le «carte» sulla malasanità in città, ieri durante il convegno in sala Ferrero

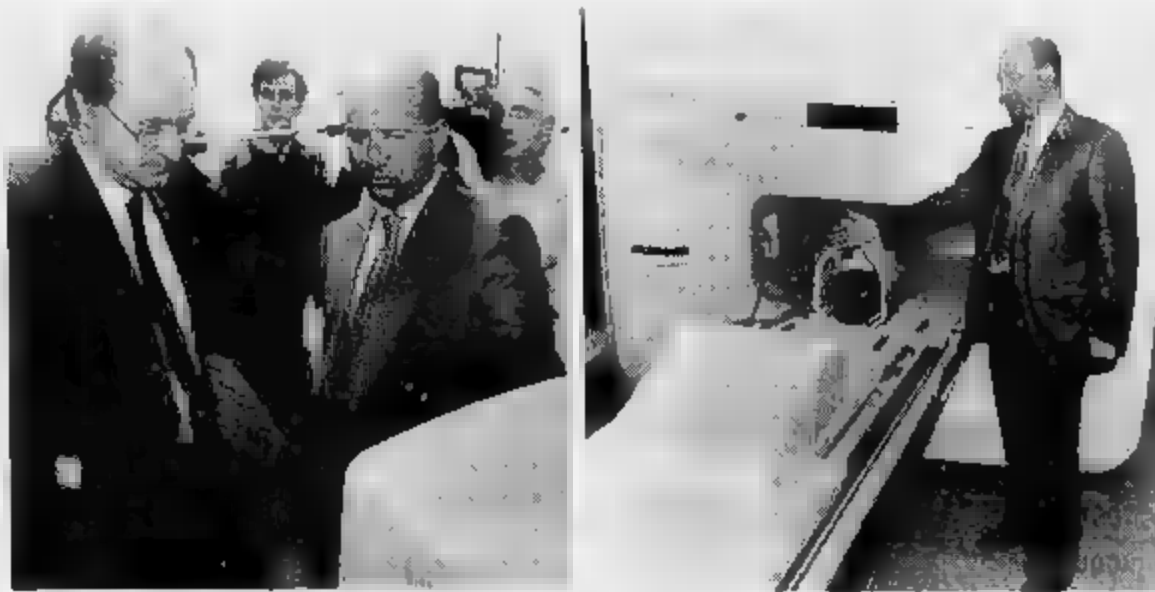
Assedio di lamentele al ministro Costa

Garantisce: «Risolverò il problema dell'Infantile»

ALESSANDRIA. Assediato dagli alessandrini, soprattutto medici e sindacalisti: tutti a chiedere al ministro della sanità, Raffaele Costa, la risoluzione dei problemi che in città soffocano il servizio sanitario.

Appena chiuso l'intervento all'affollato convegno «Ridimensionamento del servizio sanitario nazionale: il cittadino al centro del sistema» che si è tenuto nella sala Ferrero del Teatro Comunale, si è creata una lunga fila di «epistolanti» che, documenti alla mano, chiedevano l'intervento di Costa ai diversi problemi delle Usl: la vertenza dei lavoratori alla clinica «Città Alessandria», la protesta dei medici dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», poi il Comitato per il no all'inceneritore alla Spandona che si è fatto promotore di una serie di proposte per il riutilizzo della struttura, ormai abbandonata da anni.

Per quest'ultimo episodio, Costa ha chiesto tutti i documenti necessari per capire la situazione (sarebbero utili anche quelli riguardanti il denaro speso in progetti di recupero, mai portati a buon fine) e sono attuabili le proposte del Comitato. Insomma, al neo ministro sono state consegnate le «carte»: una serie di episodi di «malasanità» mancava per l'inchiesta interna all'Usl che a ottobre aveva portato all'arresto



Il ministro Raffaele Costa in visita in città; a fianco l'apparecchio per la risonanza magnetica

due coordinatori, Vincenzo Daglio e Roberto Prigione e a una serie di avvisi di garanzia per l'ex comitato di gestione.

Una Usl i cui vertici passati attraverso vicende giudiziarie può garantire l'efficienza del servizio ai cittadini? «Non» nulla questa vicenda - ha risposto Costa -. Non sono stato informato. Comunque, di questo problema si deve interessare la Regione».

Per la protesta dei medici

primari dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» c'è stato l'impegno del ministro a occuparsi della situazione. Altrettanto per i lavoratori sospesi della casa di cura «Città Alessandria». Costa nel primo pomeriggio, ha fatto visita ai sindacalisti e agli operatori che da settimane presidiano i locali della clinica.

«Il ministro - ha detto Adelmo Dovana della Cisl sanità - ha potuto parlare con la moglie del titolare della «Casa spa»

che gestisce la clinica, con la quale ha preso accordi per tentare di trovare una soluzione.

Non sarà facile per il ministro esaminare tutti i problemi e fornire soluzioni, ma sono molti a nutrire fiducia nell'operato di Costa che durante il convegno ha riportato alcuni episodi dei suoi «abitati» che definisce «visite». Per esempio, da un reparto d'ospedale, dove i dagenti non avevano mai visto il

primario, ha telefonato al medico in questione, dicendogli: «Vengo in corsia che le presento i suoi pazienti».

INAUGURATA

Che cos'è la «risonanza»

ALESSANDRIA. «La tomografia computerizzata e risonanza magnetica nucleare, in sigla Rmn - spiega Alberto Piacentini responsabile dell'attrezzatura alla clinica «Salus» - è un nuovo strumento di diagnostica per immagini che analizza i tessuti dal punto di vista chimico e fisiologico. La Rmn è relativamente recente. I primi esperimenti risalgono al 1973 e furono effettuati all'Università dello Stato di New York.

Il paziente, durante l'esame di risonanza magnetica, viene introdotto in un campo magnetico ad alta intensità e soggetto a onde radiofrequenze la cui risposta magnetica varia a seconda dei tessuti analizzati, per cui si ottengono immagini con una differenza anatomica della porzione esaminata. È pratica il gradino successivo alla tomografia assiale computerizzata: la tac.

«La possibilità di differenziare i vari tessuti - prosegue Piacentini - è molto utile nella diagnosi delle patologie dell'addome. Solo l'elevato costo dell'indagine è obiettivamente una remora nell'utilizzare la Rmn nella routine della diagnostica strumentale. La mancanza di radiazioni ionizzanti permette, comunque, di utilizzare questo modo anche in soggetti giovanissimi e in maniera ripetitiva». (a. m.)

COMMERCIO

Valenza, oggi pomeriggio i negozi restano aperti

Negozi aperti oggi pomeriggio a Valenza, in ossequio al riconoscimento alla città del titolo di Comune ad economia turistica. La seconda apertura festiva, che esaurisce l'iniziativa comunale per il mese di aprile (25 sarà la chiusura totale). A maggio l'apertura pomeridiana avverrà tutte le domeniche.

INCHIESTA

Il crollo del sistema politico secondo Piero di Garzaroli

«Il crollo del sistema politico italiano, nella stampa estera è il dibattito organizzato dall'associazione Amici ed ex allievi del liceo scientifico Galilei di Alessandria. Terrà martedì, alle 21,15, nella magna della scuola (spazio Borgoglio 49). Parteciperà Piero di Garzaroli, che presenterà il suo libro «Dicono» noi. L'Italia nei grandi giornali stranieri».

SINDACATO

Alimentaristi, confermato il segretario della Fat Cisl

Al congresso provinciale della Fat Cisl svoltosi a Betania, Bruno Pagano è confermato segretario territoriale degli alimentari.

Don Marasini diventa parroco di Casinagrossa

Don Messimo Marasini diventa parroco del sobborgo di Casinagrossa. Oggi alle 18 il sacerdote farà il suo ingresso ufficiale nella chiesa della parrocchia. Alla cerimonia parteciperà il vescovo Fernando Charrier.

Nasce comitato

I primi passi di Alleanza democratica

ALESSANDRIA. E' il primo passo anche in città il movimento «Verso alleanza democratica». Della costituzione del comitato promotore si parlerà giovedì alle 21 nella sede del Consiglio di quartiere Orti, dove l'altra sera si è tenuta una prima riunione. Il movimento punta all'incontro alla ricomposizione di grandi filoni culturali del progressismo.

E cioè: «L'etica delle responsabilità, che ha caratterizzato la cultura cattolica e laica; il governo nel progresso; l'etica della solidarietà, che ha segnato la tradizione del movimento operaio socialista e il populismo cattolico; l'etica dell'ambientalismo, che combatte per «società sostenibile» e per modificare il nostro di responsabilità il futuro».

Secondo «Verso alleanza democratica» è urgente creare un fronte democratico che offra una soluzione positiva alla crisi politica, morale del Paese e prepari una nuova classe dirigente. (m. ru.)

Ci sono anche un generatore e il sismografo della Borsalino

In mostra al «Volta» i cimeli dell'industria d'un secolo fa

ALESSANDRIA. L'«antiquariato» industriale alessandrino (ma non solo) in mostra da oggi a venerdì, dalle 14,30 alle 17, l'Istituto tecnico «Volta» è aperto ai curiosi. Sono in esposizione gli apparecchi, gli strumenti, le macchine, i ricami storici custoditi nei laboratori dell'Iris, in spalto Marengo.

Provengono in parte dall'antica fabbrica Borsalino, da alcuni acquisti compiuti dallo stesso istituto e, soprattutto, da donazioni di enti diversi.

La mostra rientra nell'ambito della terza Settimana nazionale della cultura scientifica, organizzata dal ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica, e della Pubblica Istruzione e dalla presidenza. In provincia, il «Volta» è l'unica scuola ad aderire.



L'Istituto Volta. La mostra si apre oggi a venerdì, dalle 14,30 alle 17

tecnologica prodotta tra la fine del secolo scorso e la metà del '900. Ci sono motori aerospaziali, un alante (il veleggiatore «Morelli»), strumenti di misura elettrica, macchine utensili e idrauliche. «L'anno prossimo - dice il preside, Roberto Cresta - speriamo di arricchire la mostra, con attrezzature che qua-

st'anno non è possibile esporre».

Due curiosità: il sismografo che controllava le vibrazioni dell'antica ciminiera Borsalino, e un generatore di corrente della stessa fabbrica. Per quest'ultimo si cercano pensionati che sappiano ricostruire l'esatto funzionamento. (m. ru.)

Il consigliere pri comincia oggi il suo giro di consultazioni

Taverna in avanscoperta

Designato possibile sindaco dal psi, incontra stamane il pds e domani la dc. Un tentativo accolto con freddezza. E mancano solo 7 giorni allo scioglimento

ALESSANDRIA. Oggi alle 11 il consigliere repubblicano Carlo Taverna incontrerà una delegazione del pds (il capogruppo Antonio Ravazzi, il vicesindaco Mario Corrado e forse l'ex vicesindaco Ezio Guscini, quindi domani toccherà alla dc.

Taverna è stato «designato» ufficialmente possibile sindaco l'altra sera dal psi - che rinuncia così per la prima volta alla poltrona di primo cittadino - e ha preso sul serio, con il resto della sua abitudine, questo incarico, nonostante la freddezza mostrata dal resto del Consiglio di quartiere Orti (dura l'intervista di Cattaneo: «Mi spiace se i pds a questa manovra») e poi gli altri, dall'msi a Rifondazione, ormai schierati per le elezioni anticipate.

Il consigliere «esploratore» ha solo una settimana e tempo prima dello scioglimento del Consiglio «spazi» nella manovra. «Sembra proprio che il pds siano intenzioni di appoggiarlo. Le dc ha fatto lo sforzo l'altra sera,



Carlo Taverna, l'esploratore

riuscendo a ritrovare l'unità (e non è stato facile) sulla proposta di una giunta a guida scudo-crociata con «esterni» proposti dai socialisti. Tramontata questa ipotesi, non intravede altre.

Il pds, dal canto suo, si fiera-

mente sulla sua idea di giunta del sindaco, «cattivo» emergenza - come ha spiegato Corrado -, a termine, stringato e ben definito, che vada oltre i blocchi tradizionali. C'è su questa ipotesi un problema? «Uomini: perché? Consiglio, al di là delle buone intenzioni di superare i «vecchi», alla fine spunta sempre la domanda «Ma chi farà il sindaco?».

Sui veti incrociati, però, potrebbe pesare un fattore finora forse sottovalutato: la paura delle elezioni. «Noi - dice Ravazzi - siamo quelli che abbiamo meno». Per cui il pds stavolta non sembra disposto a un compromesso.

Sta dunque agli altri giocare le loro carte. E in questo quadro il tentativo Taverna risulta nulla più che un modo di prendere un po' di tempo per vedere gli sviluppi - anche giudiziari - della situazione. Poi, fine settimana si vedrà se prevale la paura del voto, oppure i veti incrociati. La scommessa è tutta qui. (p. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un opuscolo spiega il blocco pensioni

La legge 438 del 14 novembre 1992 ha introdotto le restrizioni nel campo pensionistico dei lavoratori pubblici e privati e di quelli autonomi: il blocco delle pensioni di anzianità o comunque anticipate (nel pubblico) e l'impiego «chiamato» (pensioni baby) per il periodo dal 19 settembre al 31 dicembre 1993; il blocco degli scatti di scala mobile previsti per novembre 1992 e gennaio 1993.

A chi si applicano le restrizioni? Quali lavoratori continuano ad avere diritto alla pensione anche durante il blocco? Quali la misura della scala mobile per l'anno 1993?

Alle domande risponde prontamente un opuscolo (Pensione anticipate) che l'Inps ha stampato per una larga diffusione gratuita tra i lavoratori, al fine di consentire a tutti di stabilire con certezza (al di là di tutte le possibili interpretazioni che sono circolate circa l'assente portato dalla nuova normativa) la propria posizione pensionistica fronte alla legge.

L'opuscolo ha quindi una

funzione esclusivamente divulgativa e non può in ogni caso costituire fonte di diritto. L'opuscolo può ritirarsi nella sede provinciale Inps, nei centri operativi Inps di Casale Monferrato e Acqui Terme e negli uffici distrettuali Inps di Novi Ligure e Tortona.

Ferruccio Rebora
L'addetto stampa Inps di Alessandria

Scritte sui muri spreco pubblico

In queste settimane si sono intensificate sui muri della città le scritte anonime contro i politici ladri.

Una breve constatazione. Poiché quelle, e altre, scritte compaiono più frequenze sui muri degli edifici pubblici e poiché per cancellarle occorre denaro, a mio parere il risultato di questi anonimi censori è di essere loro stessi «ladri».

Questo perché i grafomani fanno spendere in pulizia dei muri pubblici quattrini che potrebbero essere usati in modo ben più utile per la società.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 429.629
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 96.641
Arquate Scrivia: Croce Verde 429.629
Bassiglio: Croce Verde 48.857
Basiglio: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Casale Ligure: Croce Verde 99
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Ilazzo Soccorso: 270.027
(Tortona): Scrivia 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Fellizzano: Croce Verde 791.618
Croce Rossa: 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ponzone: Croce 765.255
Serravalle: Croce 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
(Tortona): Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

NUMERI UTILI

Oggi ad Alessandria la farmacia di notte che la notte sono aperte dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Durne: Comunale, via Marengo 48, (tel.

NUMERI UTILI

265.677 anche servizio per urgenze, a seranno abbassate, dalle 12,30 alle 15,30. Notturna: Odono, via della Vittoria 18, tel. 252.245 (svolge anche servizio dalle 19,30 alle 8 del giorno successivo, per le urgenze dalle 21,30 alle 8, a abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, chiamando la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, Italia 13 (tel. 322.683).
Casale M.: Fabris, via Sangiorgio 25 (tel. 452.150).
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (tel. 762.55).
Frascare: piazza Assunta (tel. 803.411).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (tel. 862.930).
Valenza: Raselli (tel. 941.306).
GUARDIA MEDICA
Alessandria: 206.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Casale L.: 270.027
Casale M.: 856.783
Cerrina: 943.423
Fellizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: (Arquate) 129
Tortona: 66.51
Valenza: 952.931

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Mariana Burato, Giulia Padovani, Giulia Godino, Simone Damiano, Sara Gattini.
SI. Vito Giochetti, struttura edile, con Raffaella Torti, in occupazione; Andrea Andreola, con Adela De Carlo educatrice; Cosimo Leone, meccanico, con Elisabetta Ferrarini; Marco Ricci, infermiere, con Mammario, Claudio Secco, meccanico; Roberto Fossati, commessa; Marco Campi, impiegato, con Assela Pasquini, studentessa.

ATTIVITÀ
L'assessore Vincenzo Saba, Comune di Casale, si occuperà di organizzare iniziative di solidarietà con le popolazioni della Bosnia. Tra le proposte: ospitare almeno una famiglia di profughi e qualche disordine proveniente dagli eserciti in guerra e raccolta di aiuti. Sempre a Casale la Regione ha concesso un contributo di 100 milioni che saranno utilizzati per l'acquisto di un edificio e l'antico, del prossimo museo civico a palazzo Langosco. Verranno installati in questi giorni nuovi giochi per bambini nel parco Aurora e Novi. Con una spesa di 7 milioni il Comune ha accantonato il quartiere Pieve che aveva più volte sollecitato la di nuovi giochi per bambini nel parco.

GLI APPUNTAMENTI

FAMIGLIA

I ragazzi e l'uso della televisione
«I ragazzi e l'uso della tv» è il tema dell'incontro di oggi all'Istituto Mazzoni, via Trevigi a Casale. Alle 18 ne parlerà Gian Paolo Redigolo del «Punto famiglia» di Torino. L'iniziativa è del Centro di pastorale della famiglia.

INTE

Un vescovo casalese dell'800

«Un vescovo casalese dell'800: Pietro Maria Ferrè» è la lezione di domani nell'ambito corso di storia locale dell'unità. Alle 18 Centro Buzzi ne è relatore don Giampaolo Cassano.

INTE

In funzione il telefono verde

Domani dalle 12,30 funzionerà il «telefono verde». È un servizio di consulenza gratuita sui problemi del giardinaggio domestico: 0142/74.5731.

INTE

S. Cuore, la messa è alle 21,15

Da oggi la pomeridiana della parrocchia del Sacro Cuore

FAMIGLIA

di Valenza viene celebrata di sera, per permettere alle persone che hanno impegni di osservare il precetto festivo. La funzione inizia alle 21,15. Le altre sono alle 8 e alle 10.

INTE

Un corso per allievi volontari

L'ispettorato Alessandria della Csi ha aperto iscrizioni per il 94° allievi volontari del soccorso. Vi possono accedere quei cittadini maggiorenni che abbiano i requisiti morali e fisici necessari. Per informazioni rivolgersi alla Csi di Alessandria in corso Lamarmora 40, tutte le sere dalle 21 alle 22.

CULTURA

Incontri hotel Novi

È in programma all'hotel Viaggiatori di Novi Ligure una serie di incontri letterari aperti al pubblico. I promotori invitano a partecipare chiunque abbia l'esigenza di conoscere, confrontarsi, leggere e discutere materiale proprio e di altri. Per informazioni sull'iniziativa sulle degli incontri si può telefonare ai numeri 0143/75.043-72.122.

Lo scetticismo lascia il posto a un cauto ottimismo: merito di mamma Rai

Lo spot tv regala 29 giudici

Per il momento non c'è stata una corsa affannosa, ma si è registrato un rinnovato interesse. I posti da «paciere» in provincia sono 37. Iscrizioni aperte fino al 5 maggio

ALESSANDRIA. Anche lo scetticismo un po' scorbutico degli alessandrini è stato dai calorosi appelli di «mamma Rai». La voce della «Gazzetta ufficiale» a proposito dell'istituzione del giudice di pace e del relativo regolamento per la nomina è rimasta pressoché inascoltata. Ma da quando è cominciata l'ottimistica propaganda televisiva, le sono cambiate. Non si parla, certo, di una corsa affannosa, tuttavia nei tribunali della provincia si è registrato un certo movimento, un rinnovato interesse. Con un'unica eccezione: Tortona.

Mentre nelle altre circoscrizioni c'è stato, quanto meno, un pellegrinaggio di aspiranti giudici chiedevano informazioni, pochissimi maturi laureati in giurisprudenza (le legge prevede per i candidati un'età tra i 50 e i 71 anni), si sono presentati in tribunale per saperne di più.

«Da quel che si è visto finora», dicono da piazza Erbe, dove hanno sede gli Uffici giudiziari tortonesi - ci possiamo aspettare un paio di domande. E la legge dispone, per la nostra circoscrizione, cinque giudici di pace. Comunque, le iscrizioni restano aperte fino al 5 maggio».

Scorso, ma una buona dose di curiosità si sono registrati a Casale. Benché ancora non sia stata inoltrata alcuna pratica, moltissimi hanno chiesto informazioni e ritirato copia del bando. Probabilmente, come spesso accade, le domande arriveranno allo scadere dei termini: il 5 maggio la scadenza è fissata. I giorni dopo l'affissione del bando in ciascun Comune. Occorre ricordare che il 7 maggio i posti: cinque in sede, due nel distaccamento di Moncalvo.

Come vanno le cose ad Acqui? La domanda suscita, nelle stanze del tribunale, risate benivoie. «Fin dall'altro giorno», dicono i responsabili degli uffici giudiziari - abbiamo ricevuto domande, tutte successive al bombardamento della campagna promozionale. Manca, dunque, un'unica iscrizione per raggiungere il previsto dalla legge. I giudici di pace del-



Meno lavoro in pectura grazie alla nuova figura del giudice di pace

La situazione

Circoscrizioni	Posti per	Posti disponibili
ALESSANDRIA	23	10
comprende anche:		
Valenza	2	
Qvada	2	
Novi	2	
Serravalle	2	
CASALE	1	
comprende anche:		
Moncalvo	1	
TORTONA	0	5
ACQUI	6	5
comprende anche:		
Nizza	2	

IDENTIKIT

Chi sono gli aspiranti

ALESSANDRIA. Cinquantacinque anni, insegnante o lavoratore autonomo: è questo il profilo dell'aspirante giudice di pace alessandrino. Non sono molti, infatti, gli avvocati a pensione o provenienti da un altro distretto disposti a dedicarsi a questa attività. La nuova figura si dovrà occupare delle cause relative a beni mobili di valore non superiore a 5 milioni, oppure a cause di risarcimento in seguito a incidente automobilistico di valore fino a 30 milioni.

L'istituzione di questo nuovo tutore della legge, si spera di alleggerire il carico che intasa la giustizia italiana. In provincia, per esempio, per una causa relativa al tipo di causa di competenza del giudice di pace, si aspettano in media due o tre anni (anche se non mancano casi più sbrigativi, che si concludono nell'arco di soli tre mesi).

Quali vantaggi si prospettano per quanti si dedicheranno a questa attività? Quaranta mila lire per ogni giorno di udienza, più di 10 udienze al mese; 50 mila, per ogni sentenza che definisce il processo, o per ogni verbale di conciliazione. (m. ru.)

L'Acquese, infatti, dovranno essere sette: cinque nella città termale e due nel distaccamento di Nizza. Il termine per la presentazione delle domande ad Acqui è già scaduto, a Nizza è fissato per l'8 maggio. Un maggiore entusiasmo si è

registrato nel capoluogo. Ad Alessandria, fino all'altro giorno, erano giunte 23 domande. Sono arrivate tutte nel giro di pochi giorni - dicono in tribunale - anche qui successivamente alla propaganda trasmessa dalla televisione.

Alessandria, dunque, è l'unico centro in cui sia pervenuto un numero di domande superiori a quello dei posti disponibili: diciotto in tutto (sono dieci in sede, a due, rispettivamente, a Valenza, Qvada, Novi e Serravalle). Inoltre, a benché i termini per la presentazione delle domande scadrà l'11 aprile, si continueranno ad eventuale nuove richieste. Le indicazioni della legge a questo proposito, infatti, non sembrano categoriche, e molti si aspettano la consueta proroga dei termini.

Come mai si attende a raggiungere il numero delle iscrizioni? Probabilmente, perché non si può essere giudici di pace nel medesimo distretto giudiziario in cui si professa l'avvocatura. E tutto il Piemonte, esiste un unico distretto, quello di Torino (comprendendo le valli biellesi, novaresi, Verelli, Vercelli, Aosta, Valle d'Aosta). Quanti, invece, non sono avvocati che debbano risiedere nella circoscrizione in cui dovranno fare i giudici? Pare tentenno all'idea di esprimere sentenza.

Roberto Rubino

Il tentativo di secessione in un paese di confine

Carrega, il sindaco incita «Val Borbera in Liguria»

Un'immagine della Valle Borbera, da Costa Merlissino. Ora il sindaco di Carrega Sergio Crossetti ribadisce la volontà del paese di essere incluso nell'area metropolitana genovese. «Ma per modificare i confini occorre una legge costituzionale. Alcuni ostacoli potrebbero comunque essere superati se alla nostra iniziativa aderissero gli altri paesi della valle».



LIGURE. «Passare al Piemonte è stata la nostra rovina: meglio la Liguria». Lo dice Sergio Crossetti, sindaco di Carrega Ligure, piccolo paese dell'Alta Val Borbera, 140 abitanti, un territorio comunale (5600 ettari), ora protagonista di un tentativo di secessione.

Un paese di confine che «sentirebbe» appartenere all'entroterra ligure. Nel 1991 la giunta comunale chiese alla Provincia di Genova l'inclusione nell'area metropolitana genovese.

La legge di riforma delle autonomie locali ha infatti stabilito che nove Comuni capoluogo di regione, tra i quali è compreso Genova, rappresentino con i Comuni minori che gravitano attorno a ciascuna città, altrettante aree metropolitane.

Una innovazione rispetto al passato e che dovrebbe consentire di coordinare e razionalizzare in modo più efficace aspetti come la pianificazione territoriale, la viabilità, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, la raccolta e la distribuzione.

«Innanzitutto attendiamo - dice Crossetti - che la Liguria ot-

temperi alle disposizioni della legge, relativamente alla costituzione dell'area metropolitana genovese. Ma il problema maggiore, per realizzare il progetto d'integrazione all'entroterra genovese, è che per modificare i confini occorre una legge costituzionale, la cui approvazione richiede normalmente procedure complicate e tempi lunghi. Circostanza che forse potrebbe essere superata se all'iniziativa di Carrega aderisse tutta l'area della valle».

L'idea di passare alla Liguria nasce dalla convinzione che mentalità, cultura e tradizioni in paese sono liguri. Nei secoli scorsi, l'economia del piccolo centro montano faceva riferimento all'entroterra genovese.

E genovesi sono i villeggianti che il paese possiedono la seconda casa, utilizzata durante le vacanze. Ma più concretamente il desiderio di far parte della provincia di Genova deriva soprattutto dal fatto che soltanto la Liguria può offrire le opportunità per un nuovo sviluppo del paese. «Nelle condizioni attuali per Carrega e per l'intera valle non sono pro-

spettive. Occorre che qualcuno ci dia un ruolo, una ragione per esistere. Il Piemonte non ce l'ha mai data. Forse potrebbe farlo la Liguria e la nuova legge sulla montagna che dovrebbe essere discussa in parlamento dopo i referendum».

«Una grande opportunità - spiega Crossetti - potrebbe essere quella di far parte del dell'Antola. Se l'Ente decollasse, potrebbe significare una nuova occupazione per la zona, il ritorno dei giovani e più generale un nuovo impulso per la rinascita di queste zone».

La Liguria inoltre mostra maggiore attenzione ai problemi dei paesi montani: «Sono curati i collegamenti viari - sostiene ancora Crossetti - essenziali per evitare l'isolamento e il progressivo decadimento di questi paesi: una legge regionale garantisce che i mezzi pubblici raggiungano anche i piccoli centri montani. Funziona la legge per il recupero dei pascoli montani anche laddove si assiste a una grande parcellizzazione del territorio».

Piero Piffu

VARZI

Scontro frontale Un giovane carabiniere in uito

VARZI. Sino all'ultimo momento hanno provato a salvarlo, ogni sforzo è risultato inutile. Maunale Canepa, un carabiniere di 21 anni, varzese, è morto ieri in seguito alla ferita riportata in un grave incidente avvenuto nelle prime ore del pomeriggio sulla statale del Penice.

Il giovane carabiniere stava svolgendo il servizio ausiliario di leva alla caserma di Pieve di Cairo. Ieri pomeriggio, verso le 16, dopo aver salutato i genitori e la sorella, aveva lasciato la abitazione per rientrare in caserma, dove avrebbe dovuto iniziare il suo turno di lavoro. In località Molino del Conte, nei pressi di Ponte Nizza, la sua moto è scontrata frontalmente con un'auto. Un urto violentissimo. Sull'altra auto c'erano tre persone che rimasero gravemente ferite: le loro generalità in serata non erano ancora state rese note.

Sul luogo dell'incidente sono arrivati subito i soccorsi. Da Varzi e Voghera sono partite tutte le ambulanze disponibili, mentre i vigili del fuoco hanno inviato una squadra. I sanitari, compresa la gravità delle condizioni del giovane carabiniere, hanno chiesto l'intervento dell'Elisoccorso e da Rivanazzano si è alzato un elicottero.

Intanto Maunale Canepa veniva trasportato a Varzi. Quando i medici hanno visto che neppure in elicottero poteva essere trasferito in centro specializzato, al Niguarda, hanno tentato un disperato intervento chirurgico. Ma il giovane è morto sotto i ferri.

La statale Penice è rimasta chiusa al traffico per diversi tempo. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri e la polizia stradale di Voghera per i rilievi del caso.

FELIZZANO

La bimba malata Si cercano donatori doc per Denise



Ora si cercano donatori di midollo tra i contadini del genitor di Denise Sorace (nella foto). 2 anni e affetta da leucemia

FELIZZANO. Continua la corsa contro il tempo per salvare la piccola Denise Sorace, la bimba di due anni e mezzo di Felizzano, affetta da leucemia mieloidica cronica di tipo giovanile.

Il padre Francesco, operaio di 40 anni, e la madre Angela, di 27, hanno lanciato un appello a tutti i calabresi e i veneti (contadini dei due genitori) perché si sottopongono alle cosiddette «tipizzazioni» in modo da trovare un donatore di midollo idoneo. La prima ricerca a livello nazionale, estesa poi agli Stati Uniti e all'Australia, ha dato esito negativo. Ora è partito un altro sondaggio, puntando proprio sulla ricerca di persone provenienti dalle terre d'origine dei genitori.

Intanto, oltre alla Croce Verde di Felizzano, che ha promosso una raccolta di fondi, anche il gruppo di radioamatori del «radio club ligure» ha lanciato un appello via etere proprio per invitare più possibile a sottoporsi all'analisi. Gli stessi «eb» sono disponibili alla donazione. La «tipizzazione» può essere compiuta negli ospedali piemontesi di Alessandria, Casale, Tortona, Cuneo, Novara, Vercelli. Intanto, le condizioni di Denise, dopo una brutta settimana in cui si è resa necessaria l'altra mattina, un'urgente terapia a base di trasfusioni di piastrine, pare manifesti qualche lieve miglioramento. (a. m.)

III UOMO

CASALE

Incendiata un'automobile in via Cairo: aperta indagine

Un'auto è stata incendiata ieri, poco dopo l'alba, in via Cairo a Casale. E' una Kadett della società «Syntesi» di Vercelli. Ha dato l'allarme lo spazzino Pico Randazzo. I vigili del fuoco sono intervenuti spegnendo l'incendio e limitando così i danni. Indaga la polizia.

INCONTRO

Un incontro Provincia per la statale vietata ai Tir

Domani ad Alessandria il vicepresidente della Provincia, Attilio Castellani, incontra gli amministratori comunali di Serravalle per esaminare l'applicazione del divieto di transito degli autotreni sulla statale 35 bis dei Giovi. Per i mezzi pesanti, d'accordo anche la Regione, si prospetta la deviazione sull'autostrada Milano-Genova, con ingresso gratuito, per aggirare il centro abitato serravallese. Agli autotrasportatori abitanti in paese saranno forse rilasciati permessi.

Accordo alla ex Vasocac sulla cassa integrazione

Alla Jefferson Smurfit (ex Vasocac) di Novi, sindacati e dirigenza aziendale hanno deciso di far svolgere ai dipendenti una integrazione alternativa, la riduzione dell'orario di lavoro. Ogni operaio lavorerà 5 ore invece delle 7 previste, le restanti 2 saranno di cassa integrazione.

VIOLENZA

Violenza carnale marocchino patteggiato

Il marocchino Larbi Nassib, 42 anni, di Villaveria, ha patteggiato i mesi di reclusione (pena sospesa) per violenza carnale. Secondo l'accusa, a Fabbria Curone, violentò più volte una donna non in grado di resistere per le proprie condizioni di inferiorità psichica.

E invece è vivo.

Luca è stato fortunato. La sua (così) elevata renale è stata scoperta e trattata per tempo. In Italia ci sono però centinaia di migliaia di adulti e bambini che hanno malattie dei reni anche gravi, senza sospettare nulla.

La conseguenza? Le malattie renali croniche, a tutt'oggi, sono delle più frequenti cause di morte nel nostro Paese. Eppure in tanti casi, una diagnosi precoce e un'attenta cura possono evitare la dialisi e la trapianto.

Non a caso, quindi, il primo grande obiettivo della nostra associazione è prevenire le malattie renali e favorire la diagnosi tempestiva, per difendere la salute di tutti e prevenire la diffusione di un'adeguata informazione.

Quando la prevenzione non è più possibile, occorre sostituire la funzione renale naturale. Ecco perché ci battiamo per potenziare i centri di dialisi, perché ognuno possa più facilmente trovare un rene artificiale sostitutivo per vivere.



• favorire i trapianti, per restituire finalmente una vita normale alle persone che altrimenti dovrebbero affidarsi al rene artificiale, un giorno sì e un giorno no, per tutta la vita;

• sensibilizzare tutti quanti, sul diritto di ogni paziente ad un trapianto il più normale possibile nella società e nel mondo del lavoro.

Prevenzione, dialisi, trapianti, solidarietà umana. Sono quattro espressioni di un unico scopo: la difesa e conquista della salute e della vita. Uno scopo che la nostra associazione persegue da 25 anni, nell'interesse di tutti.

• nel tuo interesse. Non importa se non hai mai pensato alla salute dei tuoi reni: vale sicuramente la pena di pensarci un po' oggi, per non dover pensare molto di più domani.

Per difendere la tua salute e quella dei tuoi cari (e per aiutare chi la salute l'ha già persa), spedisci subito il tagliando. Oppure chiama: (02) 875.666, o invia un fax: (02) 864.439.

ANED



Associazione Nazionale Emodializzati via Hoepli 3 - 20121 Milano

ANED ringrazia gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

Difesa dei reni, interesse di tutti

SI, la difesa dei reni è anche interesse mio! Per questo aderisco alla campagna per la prevenzione, diagnosi precoce e trattamento efficace delle malattie renali con il tuo contributo di:

☐ lire ☐ lire 45.000 ☐ lire 75.000 ☐ lire

☐ che vuoi sottoporre periodicamente a "ASPIR" (analisi di routine come controllo "Prevenzione reni")

☐ che vuoi con adeguata allegria (senza contare "anticipazioni curative")

Ritroverò la documentazione ANED sui reni e sulla:

nome, cognome e indirizzo in busta chiusa a: ANED - via Hoepli 3 - 20121 - Milano

nome _____ cognome _____

via _____ n° _____

cap _____ località _____ prov _____

tel _____ prefisso _____

A Terranova da mesi arrivano spazzatrici, così ramazzano gli abitanti

Pulizia stradale «fai da te»

La frazione di Casale accusa il Comune di averla di nuovo dimenticata. L'assessore replica: «Le macchine guaste, ora il servizio sarà intensificato in tutta la città»

CASALE. Pulizie pubbliche all'insegna del «fai da te». Nella frazione casalese di Terranova, lungo la strada statale del Cairoli per Mortara-Vigevano, non gli stessi abitanti che giornalmente puliscono «scopano e ramazzano il suolo pubblico».

Lo hanno comunicato al sindaco Riccardo Coppo e all'assessore all'Ambiente i rappresentanti del Consiglio di quartiere. Costoro hanno sottolineato che da mesi le macchine spazzatrici municipali non arrivano più fino alla piccola frazione.

Spiegano al Consiglio di quartiere: «Ogni abitante, anziché di ramazza, è costretto a pulire il «suo» tratto di asfalto, cercando di dare un aspetto decente alla frazione. Chi è preposto al servizio di nettezza urbana dovrebbe trarne una lezione di civiltà».

Dice Gianluca Meneguzzi, segretario del Consiglio di quartiere: «In passato, ogni settimana la macchina spazzatrice arrivava a pulire le strade della frazione. Dello scorso anno i passaggi si sono ridotti e sono diventati mensili. E da alcuni mesi, infine, sono stati annullati del tutto. Non ci sembra proprio giusto».

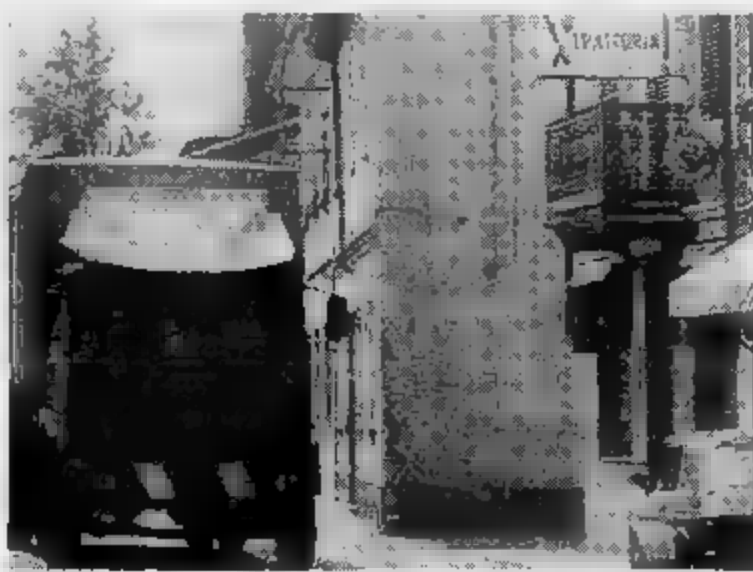
Aggiunge Meneguzzi: «Abbiamo chiesto al sindaco e agli assessori un incontro urgente, perché quello della pulizia delle strade della frazione è un problema che riteniamo di particolare importanza».

Altre proteste riguardano lo svuotamento e la disinfezione del cassonetto rifiuti installato in paese e che serve per il deposito dei materiali ingombranti. Dicono a Terranova: «L'automezzo utilizzato per raccogliere i rifiuti ingombranti ripulisce il cassone dal liquame che si forma sul suo fondo che provoca poi puzze».

Commenta l'assessore all'Ambiente, Luisa Minazzi: «Mi sono un po' stupita delle proteste eclatanti che provengono da Terranova. In passato abbiamo sempre valutato e, nel limite delle nostre disponibilità, accolto le richieste della frazione. Però da qualche tempo due delle quattro macchine spazzatrici del Comune guaste, inoltre il personale è per l'impossibilità di nuove assunzioni».

Ma ora - aggiunge l'assessore Minazzi - le macchine di nuovo tutte in funzione e stiamo cercando di assumere a tempo determinato nuovi addetti, per cui il servizio pulizia strade in tutta la città sarà intensificato».

«Per quanto riguarda le proteste per il cassonetto dei rifiuti ingombranti - conclude l'assessore all'Ambiente - devo ricordare che questi contenitori ser-



La strada principale di Terranova. La pulizia avviene ad opera degli abitanti

vono appunto solo per questo genere di rifiuti, che certamente non producono liquame. Tutti dovrebbero rispettare queste disposizioni: il Comune può certo controllare che cosa viene di volta in volta depositato nei cassonetti».

L'abitato di Terranova si trova ad una decina di chilometri da Casale e da sempre la gente lamenta poca attenzione riser-

vata alla frazione da parte del Comune. In passato il Consiglio di quartiere si lamentava per l'assenza dei vigili urbani e per la scarsa manutenzione di strade e opere pubbliche. Pochi anni fa, era anche stata minacciata una secessione da Casale per chiedere il passaggio ad un altro Comune.

Tino Ferrarotti

«Riaprite la Posta»

CASALE. L'ufficio postale di via Trevigi deve riaprire al più presto. Lo ha chiesto il Consiglio dei quartieri Vecchia Casale e Ronzone con una lettera inviata al sindaco Coppo, al prefetto, al direttore provinciale regionale della Poste.

Dicono: «Chiediamo il ripristino della Posta, chiusa da oltre un anno, per i disagi e le difficoltà creati ai molti abitanti anziani del quartiere. Hanno difficoltà quasi insormontabili a recarsi alla Posta centrale a ritirare la pensione e a distribuire le operazioni postali».

Il problema è stato posto anche al Consiglio comunale su cui il consigliere indipendente Enrico Scocati che ha presentato un'interpellanza.

La Posta di via Trevigi era stata chiusa dopo una serie di rapine. Il personale dell'ufficio è trasferito nella sede della Posta centrale, in piazza Battisti.

Intervista al sindaco di Nizza dopo la crisi di giunta

Odasso: «Rinnovamento? Per farlo ci vuole il fisico»

NIZZA. Ha dato le dimissioni mercoledì, ma è tutto convinto che sia stata una scelta giusta a continuare tutti i giorni a salire nel suo ufficio al primo piano del Municipio. Per Giuseppe Odasso, 70 anni, dc, sindaco di Nizza, la maggioranza dc-psl è un anno e mezzo elezioni, e si è dovuta evitare.

Odasso, professore di educazione fisica in pensione, è democristiano da più di trent'anni, corrente dorotea. È stato assessore in Comune per più di 10 anni, e, soprattutto, presidente dell'Ospedale per vent'anni e della Usl per altri cinque. Ha un record in città: è sempre stato il candidato eletto più preferito ed anche alle ultime amministrative è «volato» sulla sedia di primo cittadino con 3.700 voti (di lista più preferenze personali).

Come giudica la crisi di giunta? Con grande rincrescimento, se penso a tutte le cose che c'erano ancora da fare ed erano già in cantiere. Queste pause sono dannose per la realizzazione dei progetti. E' vero che non c'era più compattezza nel gruppo consiliare democristiano, però accadeva per problemi di piccola entità, che in politica purtroppo assumono dimensioni grandi fino a cres-



Giuseppe Odasso, 70 anni, sindaco di Nizza. «Abbiamo molto da fare. Sono pronto a ricandidarmi per occupare la carica di sindaco, se ci saranno le circostanze giuste»

re sbarramenti insuperabili.

Una delle accuse che lo si muovono più frequente è quella di essere un politico vecchio maniera che gestisce il Comune in modo autoritario.

«Voi che io le pubbliche relazioni? Roma ed a Torino, allora sono d'accordo nel dichiararmi un amministratore all'antica. Una persona che siede sulla sedia di sindaco è una specie di intermediario: il potere, romano o torinese che sia, è la cittadina. Se ogni tanto non andassi a Roma a ricordare che

Nizza, nessuno lo saprebbe, soprattutto quando è ora di dare finanziamenti. Sul fatto che sia autoritario le chiedo una cosa. Non le pare che chi dirige una banca debba avere un po' di polso? Però quando lui guardo allo specchio mi sento sereno».

La crisi di Nizza, tra gli altri motivi sembra essere dettata da una voglia di rinnovamento. Che cosa ne pensa?

Il rinnovamento è una moda che ormai è diventata bandiera di tutte le discussioni politiche. Chi si vuole rinnovare davvero, se non ha le «physique du rôle» per muovere, è inutile che tenti di rinnovarsi. L'importante è aver pratica nelle cose, non basta essere giovani e volenterosi. E' soddisfatto dal lavoro che ha svolto finora?

Lo vedono tutti i nicei che cosa abbiamo fatto. Si aprirà a giorni il primo lotto della circosvalazione ed il secondo lotto a buca punto. E poi in settimana partiranno i lavori in via IV Novembre. Abbiamo ottenuto la dell'Imp, fatto rimanere la vocazione della città ad ospitare i servizi della valle Belbo. Anche la sede del Municipio ora è in buone condizioni, gli interni rifatti. Però ci sarebbe ancora da fare.

Se è vero come dice, che la crisi attuale avrebbe una possibilità di soluzione se lei si ritirasse, sarebbe disposto a farlo?

Se il mio partito me lo chiede sì. Però non fuori non più niente. Se sessanta giorni dovesse arrivare alle elezioni si candiderebbe nuovo o passerebbe lo scettro ad un giovane?

Sono pronto a ricandidarmi per occupare la carica di sindaco, se ci saranno le circostanze giuste. Tra i giovani ce ne sono di bravi, ma per fare il sindaco a Nizza bisogna lavorare tutto il giorno e nessuno di loro ha il tempo necessario.

Enrica Carrato

A Vignale due colombari, con 400 tombe, erano sigillati per il pericolo di crolli

Riapre il cimitero, dopo due anni

Anche l'entrata dava segni di cedimento. Adesso sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione. Ora si attende il sopralluogo dei tecnici. L'intervento è stato reso possibile da sottoscrizione pubblica

VIGNALE. E' nuovamente agibile l'ala Nord del cimitero del paese. I lavori di consolidamento dei due colombari, nei quali sono tumulate circa 400 salme, sono conclusi. Ora il Comune attende il sopralluogo dei tecnici del provveditorato alle opere pubbliche, che gli ultimi controlli. Poi i sigilli saranno tolti e l'area nuovamente aperta al pubblico.

I vignelesi - assicurano gli amministratori - dovranno attendere solo pochi giorni.

E' dunque all'ipotesi una vicenda che per due anni ha sollevato discussioni e polemiche in paese. Tutto s'era iniziato con il formarsi di alcune crepe sui colombari. Inoltre l'entrata principale del cimitero dava segni di cedimento. L'esistenza di un reale pericolo era discutibile, la cautela di non mettere a repentaglio la vita dei visitatori aveva indotto novembre '91 il sindaco Vittorio



L'ingresso del cimitero. 1991 l'ala Nord fu sigillata per il rischio di crolli

Spada a disporre la chiusura dell'ala.

Per quasi un anno i parenti dei defunti sepolti in quella zona non avevano potuto accedere alle tombe. Il malcontento

era generale. Durante la festa del '92 dei defunti, Spada aveva temporaneamente consentito l'accesso al pubblico. Le acque però non erano calmate. Il paese chiedeva una solu-

zione tempestiva. La burocrazia però continuava a dattar legge. Occorreva prima compilare un'indagine geologica sulla base della quale eseguire poi gli interventi di consolidamento.

A novembre erano giunti dalla Regione 25 milioni per la indagine. Poi la macchina comunale benché lenta, si era messa in moto. Intanto Spada si era dimesso e gli era subentrato Paolo Ruschone. E' stato proprio quest'ultimo a dare la spinta alla sottoscrizione fra i concessionari delle tombe. Il denaro raccolto, ad un finanziamento regionale, avrebbe consentito il risanamento. Così il Comune aveva affidato i lavori all'impresa «Emmeuelli Ing. Carlo».

Quarantotto, specializzata in fondazioni speciali, che ha eseguito i lavori in due lotti, concludendoli in questi giorni.

Cristina

Parte da Occimiano

Una mostra di fumetti Annibale

OCCIMIANO. Gli alunni della I A della scuola media paese stanno allestendo una mostra di fumetti, con l'aiuto dell'insegnante, la professoressa Rossana Denaldi. Lo spunto per questa iniziativa è venuto dal concorso lanciato da «La Stampa».

I ragazzi hanno improntato il lavoro a vignette: un'antica leggenda tramandata oralmente nei secoli dagli abitanti della zona. Secondo la diceria popolare, infatti, si racconta che Annibale il conquistatore passò proprio da Mirabello. Per illustrare questa favola storica, tant'è che a Mirabello esiste una via dedicata agli annibalesi, i ragazzi hanno preparato 10 tavole a fumetti.

La mostra che dovrebbe svolgersi il mese prossimo (la data non è stata fissata) sarà itinerante. L'esposizione dei lavori avverrà oltre che nel Comune di Occimiano, a Mirabello e Giarele.

[cr. ro.]

Il sottufficiale dei carabinieri vittima di incidente vicino Berganio

Muore maresciallo di Fontanile

Sbanda in curva e sbatte contro una cancellata

BERGAMO. Cordoglio a Fontanile alla notizia della morte di Lorenzo Berruti, 43 anni, maresciallo dei carabinieri.

Il sottufficiale è rimasto vittima di un incidente stradale in provincia di Bergamo. Originario di Fontanile, dove vivono tuttora i genitori (il padre Giuseppe è il fratello del sindaco del paese, Livio Berruti), due anni fa il comandante del Nucleo operativo radiomobili dei carabinieri di Clusone. In precedenza aveva operato presso l'Arma di Zogno, Bergamo e Asola, e poi era arrivato a Clusone.

Tor pomeriggio verso le 15, procedeva da solo a bordo della sua automobile, Fiat «Uno» lungo via Spirano nel centro di Urganò, nella Borgomascia. In circostanza ancora imprecisata, in una curva, l'automobile ha sbadato sulla destra ed è andata a sbattere contro la cancellata di una villetta rimbalzando poi al centro. E' uno dei punti neri della viabilità locale: nella zona già l'anno scorso avvenne un incidente mortale.

Pare che Berruti sia rimasto ucciso sul colpo. Immediati i soccorsi prestati dagli abitanti della ma ormai per il maresciallo Berruti - molto

stimato - benvenuto e apprezzato per le attività - non c'era più nulla da fare.

Lascia la moglie Ornella e la figlia Sara di 11 anni. Qualche giorno fa, in occasione della festività pasquale, Lorenzo Berruti era stato a Fontanile per trovare i genitori e i parenti. Ricorda lo zio Livio: «Un paese lo tutti. Ci mancavano pochi anni alla pensione e che poi sarebbe stato finalmente tranquillo. E' disgrazia troppo grande».

Dal paese dove era nato e aveva fatto i primi studi (la media la aveva frequentata al Seminario «Acqui Terme») se ne era andato a 18 anni, quando si era arruolato, (era il marzo del '68) come volontario, nei carabinieri.

Aveva scalato i vari gradi della carriera e nel 1975 era comandante del nucleo operativo radiomobili di Zogno (Bergamo).

Nella provincia lombarda Berruti aveva anche conosciuto la futura moglie.

Attualmente abitava a Rovetta e comandava il Nucleo operativo radiomobili dei carabinieri di Clusone.

Massimo Possenti

Menù tipici dal 26 aprile

Il progetto ha tutte le carte in regola per rendere questa zona turisticamente attraente, già altre dell'astigiano. Pierluigi Cha, assessore provinciale al Bilancio, ha presentato venerdì scorso nei locali della Conbipal, la prima edizione della manifestazione «Primavera in Monferrato», patrocinata dalla Provincia di Asti.

Erano presenti, tra gli altri, sponsor, ristoratori, autorità civili e alcuni sindaci dei centri del Basso Monferrato a cui l'iniziativa fa capo. «Primavera in Monferrato» proporrà dal 26 aprile al 12 giugno menù della cucina tradizionale in sette ristoranti della zona, a prezzi compresi tra 10 e 40 mila lire. Aderiscono «Regina», «Caunon d'oro» di Cocconato, «Pozzo», «Pungo Rosso», Montiglio, «Moya» di Tonengo, «Morra» di Montechiaro, «Castello d'oro» di Cinaglio.

[m. t.]



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 18

Onomastici: Ciro, Caldino
Compleanni: Sergio Ciliberti, geometra; Claudio Ligresti, medico; Vilma Vajo, educatrice milo nido; Anna Pregno, studentessa universitaria; Lino Mecca, dirigente Fornace Baldichieri.

LUNEDÌ 19

Onomastici: Emma, Bartolomea, Rosemna
Compleanni: Piergabriele Riccio, geometra; Giacomo Sizia, consigliere provinciale; Elsa Blandino, infermiera; Federica Bianchi Malandrone, bancaria; Roberto Lanzoni, giocatore tamburello; Oddino, componente Coreco esperto legislazione vitivinicola.

20

Onomastici: Sara, Adelgia
Compleanni: Flavia Chiola, architetto; Isabella Pia, insegnante; Adriano Fracchia, presidente Pro Loco Grazzano Badoglio; Giorgio Platone, architetto; Piero Sollecito, studente.

MERCOLEDÌ 21

Onomastici: Romina, Apollonia, Anselmo
Compleanni: Monica Totolo, avvocato; Antonio Malaballa, geometra; Rigas Anghelakis, ingegnere; Paola Chia, impiegata.

GIOVEDÌ 22

Onomastici: Leonida
Compleanni: Corrado Callo, commerciante.

VENERDÌ 23

Onomastici: Giorgio
Compleanni: Claudio Bonino, medico; Giorgio Conte, avvocato musicista; Alberto Grosso, ingegnere; Gio Scanavino, farmacista; Anna Sartorio, pensionata Antignano; Eleonora Aquilini, studentessa.

SABATO

Onomastici: Fedele
Compleanni: Giovanni Gallo, coltivatore diretto; Monica Chiaranda, estetista; Silvano Carrello, geometra.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Prosegue la sfida di «Top Dance» per designare le migliori discoteche ed i più bravi animatori

Il Proxima ormai vede il traguardo

Il referendum si concluderà fra due settimane. Fra i dj Andy Crowd sembra ormai irraggiungibile. E' ancora tutta aperta, invece, la lotta per il posto d'onore. Intanto ha preso il via il corso per diventare deejay

La «febbre del sabato sera» non scompareva e diminuire, come confermano anche le statistiche di «Top Dance», che si concluderà fra due settimane: le 350 mila schede inviate fino ad oggi hanno costruito gli scrutatori agli straordinari. Anche per interpretare sigle spesso incomprensibili: chi, obliato, almeno si eviteranno spinte verso sorprese alla fine delle classifiche.

Che l'attività del deejay è dimostrata anche da molti «d'iscrizioni al terzo corso indetto dal «Discorso dj» sono 22 le persone provenienti da Astigiano, che seguiranno per tre mesi le lezioni, inaugurate mercoledì e condotte da una serie di «scatolati» che i lettori ritrovano in buona parte in «Top Dance».

Marco Ferretti, il dj tortonese ideatore del corso, insegna la tecnica essenziale e i problemi di adattamento alle apparecchiature. Federico Sortino, speaker del Symbol e Cairo Montenotte, e Andrea Violino («Miky») del Master sviluppano gli aspetti legati al missaggio, mentre «Black» di Radio Cosmo indica la distinzione tra il deejay da discoteca e lo speaker radiofonico. Lo «scratch» è illustrato nei particolari da un virtuoso come Cristiano Di Marco, mentre Danilo Rossini spiega il funzionamento di uno «studio di registrazione».

L'età degli iscritti al corso è dai 15 ai 38 anni ed è diverso lo

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, valide le fotocopie.



Tra i deejay Andy Crowd (nella foto), del Proxima, sembra ormai irraggiungibile. E' ancora aperta invece la lotta per il posto d'onore: 1.400 tagliandi ottenuti in settimana da Luciano Tirrelli hanno ridotto a una manciata di voti il margine di vantaggio che la «voce» di Radio Delta accusa rispetto a Beppe Benso, con il quale condivide la consolle dell'Omnia di Gaminella.

spirito con cui viene affrontato: c'è chi spera di ricavare gli elementi base per tuffarsi nella professione e chi vuole solo soddisfare una personale «mania» di perfezionismo. «Per migliorare lo spirito agonistico», dice Ferretti, «alla fine organizzeremo una competizione e il vincitore sarà affidato la conduzione di una serata allo Spazio di Bubbio. Un primo passo, si spera, verso la piena soddisfazione».

Intanto il Proxima, forte del solito consistente apporto fornito dai sostenitori, ha sfondato il muro dei diecimila voti, portandosi tra le prime discoteche del Piemonte nella classifica generale di «Top Dance».

In provincia, il secondo posto dell'Omnia di Gaminella pare inattuabile: Chait di Tortona, Diva di Casale e City Club di Basiglio, riescono mai ad ottenere exploit parziali utili a ridurre il distacco. Mayerling

di Castellar Guidobono e Cometa di Sale vedono aumentare le loro azioni settimana dopo settimana, grazie anche a indovinate iniziative.

Tra i deejay, con Andy Crowd del Proxima ormai irraggiungibile, è ancora aperta la lotta per il posto d'onore: 1.400 tagliandi ottenuti in settimana da Luciano Tirrelli hanno ridotto a una manciata di voti il margine di vantaggio che la «voce» di Radio Delta accusa rispetto a Beppe Benso, con il quale condivide la consolle dell'Omnia di Gaminella.

Brunello Vecovi

LA BUONA TAVOLA

Le fragoline di Tortona diventano «bavarese»



Prelibate in macedonia e anche mousse. La fragola di Tortona è quella di Casalbegliano sono molto apprezzate dal buongustai

NELL'Alessandrino ci sono due zone rinomate per le fragole: il Tortonese, con le sue fragoline profumatissime e ormai in via di estinzione, e la frazione di Casalbegliano, con i suoi fragoloni giganti. Le fragole di bosco sono fra i pochi frutti che si possono dire «terre».

Reperiti fossili, rinvenuti in zone montagnose, appenniniche e pianura, starebbero a dimostrare che i nostri antenati dell'epoca paleolitica e neolitica già conoscevano le fragole e se ne cibavano regolarmente.

Il modo più conosciuto di consumare le fragole è quello di servirle in coppa con abbondante vino moscato o brachetto oppure metterle in macedonia con succo di arancia e glicine di mandorla pelata.

Un dolce particolarmente raffinato che non mancherà di

ausitare consensi è la mousse di fragole, che i piemontesi chiamano bavarese (termine derivante dal torinese bavero) e non dall'omonima regione tedesca.

Ecco la ricetta. Ingredienti (per 6 persone): 500 grammi di fragole, 100 grammi di zucchero a velo, 300 grammi di panna da montare, 10 grammi di colla di pesce in fogli, 3 cucchiaini di liquore all'arancia e 1/2 litro di mezzo limone.

Preparazione: mettere a bagno in acqua tiepida i fogli di colla di pesce per farli ammorbidire. Lavare le fragole con il bicchiere, per evitare che si imbevano di acqua. Frullarle dopo averle ben sgocciolate, sbrindandole alcune per la guarnizione. Mettere il pesto di fragole in un bicchiere e aceto e porlo a bagnomaria per

alcuni minuti, aggiungere lo zucchero, il liquore e il succo di mezzo limone. Far fondere la colla di pesce in pochissima acqua in un padellino a fuoco dolcissimo e unirlo al composto di fragole ancora caldo, mescolare e lasciare intiepidire. Montare nel frattempo la panna e unirla mescolando delicatamente con un movimento dall'alto verso il basso, sino a quando il composto si sarà raffreddato e comincerà a solidificare.

Versare la bavarese in uno stampo con il buco tipo Savarin oppure in coppette individuali, coprire con una pellicola trasparente e mettere in frigorifero per alcune ore o una notte. Servire decorando a fantasia con fragole tagliate a metà, ciuffi di panna e qualche fogliolina di menta.

Luigino Bruni

DIDANNO E NOTTE

GASTRONOMIA
A Pertusa il farma la Primavera

La Primavera gastronomica 1993 fa tappa oggi alle 13 a Pertusa, nell'omonima trattoria di Luciano Bonadeo. Il menù (a 40 mila lire) prevede affettati e antipasti misti, ravioli al sugo di noci, lasagne al pesto, grigliata e fritto misto, dolce, frutta e caffè oltre ai vini, bianchi e rossi rigorosi. Per prenotazioni occorre telefonare allo 0143/90.247.

MODA
Indossatrici sfilano al Belfore

L'arrivo della bella stagione sarà festeggiato al Belfore con sfilata di abbigliamento e modelli professionali. Andranno in passerella abiti e sposi, costumi da bagno e biancheria intima.

CINEMA
Brian Gilbert per gli studenti

«Mi mia figlia», di Brian Gilbert, è il film che sarà proposto domani alle 10 al Comunale di Alessandria nell'ambito della «Spettacolo scuola».

dell'Ata rivolta agli studenti delle medie superiori.

BALLO LISO
Danza a Casale e a Valenza

Per gli appassionati di tiscio oggi alle 15 al salone Virtus di viale Morozone a Casale suonano i Musicali. Al salone ex Eternit di via Visconti, sempre alle 15, l'esibizione dell'orchestra melodica alessandrina «dancing Valentia».

KARAOKE
al Nuovo Notturno

Tutte le sere al Nuovo Notturno club di Alessandria (8 in via Donizetti), karaoke originale Pioneer, tutti i giorni escluso lunedì. Al pomeriggio disco bar.

A piedi nel Parco del Po

Organizzata dall'Associazione amici del parco del Po dell'Orba, oggi è in programma la prima di due visite a piedi al parco, con guida. Costo: 10 mila lire (l'iscrizione è invece gratuita per i soci).

STASERA AL CINEMA

Alessandrino

di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (USA '82) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Ambra

di R. Raimi, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (USA '92) - Un giovane avvocato militare difende due marinai accusati di aver causato la morte di un compagno: lottano contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h 25' Drammatico

Comunale

di N. Jordan, con G. Rea, F. Whitehead (G.B. '92) - Un'interpolista lotta contro il traffico di armi in un piccolo villaggio. N.V. 1h 50' Drammatico

Corso

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Cristallo

di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (USA '92) - Un militare, dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno sguardo lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arjuno N.V. 2h 55' Drammatico

Galleria

di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (USA '92) - Un militare, dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno sguardo lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arjuno N.V. 2h 55' Drammatico

Moderno

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) - Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa bombardiere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Cristallo

di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (USA '92) - Un militare, dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno sguardo lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arjuno N.V. 2h 55' Drammatico

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Moderno

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) - Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa bombardiere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Vittoria

di David Lynch, con S. M. Lee, M. MacLachlan, David Bowie (USA '92) - Amore, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni della vita spietata di Laura Palmer. N.V. 2h 30' Drammatico

Cine Poli

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Moderno

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) - Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa bombardiere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

Arlecchino

di Walt Disney (USA '70) - Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, N.V. 1h 30' Cartoni animati

AL CINEMA GALLERIA - ALESSANDRIA



VIOLA AL CINEMA



SERIE C1. VIBRO L'ORA DEI

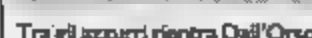
Arriva il Trento, vittoria d'obbligo

Novara al bivio è vietato fallire



Pierre Abate

Si ripete, **una**, il cliché che ha accompagnato il Casale nella trasferta **Novara - Solbiate**, quando le squadre di **ma** avevano **il** rabbia agonistica che deriva dalla possibilità di **aggiungere** **primato**. In entrambe le occasioni finì con un **pari**. I nerostellati **in serie** positiva da sette giornate e **no** partiti ieri pomeriggio per preparare in tranquillità la partita. C'è comunque un'altra **complicazione**: Buji non sarà in

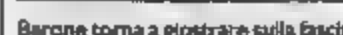


la formazione sarà la ■■■■■ che ha affrontato il Mantova con la conferma di Costa in mezzo al campo, dove il giovane ha conferito maggiore linearità ed ordine alla manovra. I novaresi aspettano anche il ritorno al gol del bomber Follì che, dopo un'avvio promettente, si è perso in fase di realizzazione pur risultando utile per il suo altruismo.

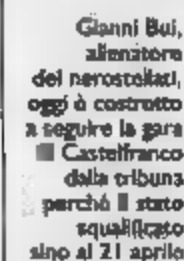
Questa ■■■■■ formazione di partenza: Bettini; Moro, Dall'Orto; Costa, Paladini, Cusatei; Balesani, Armenetti, Follì, Obbedici, Canopi. ■■■■■ fr. amb.



«Con l'arrivo dei primi caldi - aggiunge l'allenatore - diviene fondamentale l'aspetto atletico. Il duro lavoro svolto sin dal



Per Antonino Barone al pros-
spetta il ritorno nel ruolo natu-
rale di mediano. «Sono sempre
■ disposizione del mister - dice
■ giocatore astioso - ■
esigente tattico, oppure per
l'assenza di qualche compagno
infortunato, c'è bisogno di gio-
■ sulla fascia anziché in
posizione centrale, non esisto-
no problemi. L'importante è
che la squadra renda al meglio
e riesca a raggiungere al più
presto l'agognata selvezza. La
Centese naviga nelle posizioni di
■ della classifica, però i
ferazzesi non hanno più speran-
■ puntare alla C1: vi sono
formazioni più forti della com-
pagnie ■ Franzon alle spalle
di Mantova.



panchina perché squalificati
sino al 21 aprile per lo «scor-
■■■ con l'arbitro, al termine
della partita con la Solbiatese.
«Gli ho semplicemente chiesti
spiegazioni sulla concessione
■■■ rigore ai padroni di ■■■
lui, invece di rispondermi, ma
ha fatto squalificare», conclude
il tecnico nerostellato.

Per sostituire Col, il tecnico ha due soluzioni: far ricorso a Troise o a Ercolino, oppure avanzare Malgeri e inserire Izzo. Probabile formazione: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Corinae, Malgeri; Callemme, Visca. Callesano, Troise, Welfort.

Rodolfo Castellano

Sigrida Benavides

■ **VIGNOLO** Via Cuneo, 9 - Tel. 0171/48.345

LE CUPOLE
Castelluccio di Stabia
8.5 30.100 25.02 AN 12 ad

LADOMENICASERA
■ Le Cupole
è serata giusta
QUESTASERA
dal vivo
LELE MORZU
e **SUPER SHOW**

SEDE CENTRALE

BENE VAGHENNA piazza Bolero 7 - tel. 02/2000000
Fagiol: _____
MARZOLE - Via Cavallotti, 116 - tel. 0178/778142

FOSSANO - Piazza Castello 3/A - TEL. 0172/5344
www.fozzano.it - Via Solazzi, 24 - Tel. 0172/71360
LEGUO TANARO - Loc. Canobbio, 37 - Sportelli

LEQUO TAMARO - Loc. Capoluogo, 37 - Sportello automatico Bancomat

Eccellenza, si gioca la decima di ritorno: il Libarna continua a sperare

E' derby salvezza a Ovada

Bianconeri scatenati con la Fulvius. I serravallesi a Novi non possono fallire. Esordio nel Derthona dell'attaccante Riccitelli. Gare casalinghe per Valenzana e Monferrato

Giornata di grande intensità sui campi dell'Eccellenza. Dopo la sosta pasquale, il menù è particolarmente allettante con due derby: Fulvius, validi per la promozione e la salvezza: Novese - Libarna e Ovada - Fulvius. Neppure il Derthona, che riceve il Borgosesia, il Monferrato, che ospita la Virtus Villadossola, possono dormire sugli allori, se vogliono incrementare la loro antica classifica. Solo la Valenzana può concedersi un po' di relax con l'Omegna.

Un derby che vale doppio. E' attesa un'affluenza record: spettatori, questo pomeriggio, allo stadio «Girardengo», per il derby tra Novese e Libarna. Il presidente della società bianconerista, Russo, informa gli sportivi che non verranno ritoccati i prezzi dei biglietti. La Novese si presenta al gran completo: Traverso potrà utilizzare anche il mediano Gozzoli, che ha scontato un turno di squalifica. La formazione: Bellasera, Siri, Ravera, Boella, Re, Fenoglio, Sciacaluga, Gozzoli, Dameri, Molinari, Meta.

Per contro, anche il Libarna vuole vincere a tutti i costi. «Con i due punti possiamo ancora contrastare la marcia del Verbania. Un pareggio invece segnerebbe la fine delle nostre speranze di promozione», riconosce il segretario Canegallo. Per tentare il colpo, mister Mino Armentis si affida ancora una volta al trio offensivo Magnozzi-Bizzarro-Ubertelli che in più occasioni è stata la vincente. Così in campo: Cravenna, Roveda, Piu, Scaramaglia, Bordini, Barbieri, Ragni, Magnozzi, Bizzarro, Ubertelli, Capurro.

Valenzana, vincere. Dopo due trasferte consecutive, terminate con la sconfitta a misura, l'attacco di Novese ai suoi ragazzi: «Oggi bisogna vincere per noi e per il pubblico. Ci spiace per l'Omegna ma non possiamo guardare in faccia a nessuno». Gli squalificati sono tre: Casalino, Mometti e Tornari ma il tecnico ha già pronta la soluzione con i sostituti Brustia e Chiarera. I rossoblu giocano con Mariano, Negri, Brustia;

Udovich, Marengo, Cadamuro, Chiarera, Biondi, Degli Esposti, Schiavone, Magna. Derthona, a Riccitelli. E' Onesto Riccitelli, 33 anni, con trascorsi nel Carrara, nel Prato e nell'Alessandria. Tifoso e dirigente, convinto che sia l'uomo giusto per guidare la squadra nelle attuali acque pericolose, sino alla salvezza. Mister Bonacina lo ha oggi contro il chabano Borgosesia e vuole almeno un punto. Con il rientro di Marini, che ha scontato la giornata di squalifica, la formazione dovrebbe essere questa: Benzo, Secco, Benazzo, Robiglio, Marini, Adamovich, Moratto, Mannarino, Petrini, Tonetto, Riccitelli.

Scontro salvezza a Ovada. Due punti contro la Fulvius per scacciare l'incubo della retro-

cessione: è l'imperativo d'obbligo per l'Ovada. Il vittorioso da quasi due mesi. Il match di oggi vale un'intera stagione: ammette il d.s. Andrea Sciutto. Un successo potrebbe alimentare ancora le speranze di salvezza. Tra i bianconeri, esordirà l'esperto centrocampista Boveri. In campo: Cancellara, Allia, Palermo, Dalgè, Pasquino, Carbone, Forrelli, Antonaccio, Barletto (Devoto), Pastorino, Boveri.

Ai biancazzurri il pari sta bene. «A Valenza finì 1-1 e anche oggi il pari sarebbe gradito», sottolinea il diestro Silvano Gorani. L'importante è muovere la classifica, sempre. L'unico infortunato è Mason, che dovrà disertare la trasferta. La formazione ospite: Niccolosi (Guzzo), Maestri, Dal

Lago; Ciferri, Manfrin, Macchini; Mason, Vannucci, Mariani, Battistella, Bianco. Monferrato alla carica. Petrucci è convinto che la partita odierna con la Virtus Villadossola sia la chiave della salvezza: «Un risultato positivo - osserva - ci consentirebbe di guardare con più serenità ai prossimi durissimi impegni. L'infermeria registra due presenze illustri: il portiere Menabò, che è operato felicemente di menisco, e il centrocampista Fante, a stato appena tolto il gesso al piede destro, incrinato. Questa dunque la probabile formazione: D'Elia, Della Torre, Lopez, Fantin, Grassano, Favarin, Casalone, Rispoli, Govoni, La Salvia, Nini (Morì).

(r. al.)

I rossoneri di scena sul terreno della Sarzanese

Vogherese, rush finale per conquistare la C2

VOGHERA. Rush finale per la Vogherese, protesa alla realizzazione di un sogno: il ritorno in C2. Dopo la pausa pasquale, i rossoneri scendono in campo contro la Sarzanese, un match che assume una importanza decisiva per il futuro. «Dobbiamo vincere a tutti i costi perché soltanto i due punti possono darci un ulteriore margine di tranquillità», il commento del mister Ciravegna che dopo aver riposto gli strali avvelenati della polemica contro il Livorno, ha preparato per i suoi giocatori un «tabellino» da seguire partita per partita nelle prossime giornate. Un tabellino che è un imperativo, dato che l'allenatore pretende dai suoi uomini 5 vittorie consecutive.

La stessa richiesta arriva an-

che dalla dirigenza. Livorno. Il presidente Achilli non solo pretende, ma è anche sicuro di portare a 10 punti. La posta in gioco del resto è alta: la C2 significa ingaggi prestigiosi ed una super valutazione di tutti i giocatori.

La settimana i rossoneri hanno pareggiato a 0 in amichevole l'Oltrepò (compagine di C2). Si è trattato di un allenamento in vista dell'incontro di oggi, giudicato sulla carta non insormontabile anche se, hanno dimostrato gli ultimi incontri, tutte le squadre cercano sempre di fare bella figura contro i lombardi.

Questo il probabile schieramento: Verzico, Signoroni, Cesarini, Dell'Amico, Negri, Cicola, Ruffino, Pertusi, Codica, Giorgio, Chiellini. (d. sa.)

Ad Acqui

E' in arrivo il Brescello

ACQUI. Ancora un piccolo sforzo per l'Acqui che oggi nella partita casalinga contro il Brescello la matematica salvezza. «Non dovrebberoerci problemi nel conseguire l'obiettivo prefissato ad inizio stagione», dice Giuseppe Botto, dirigente dei bianchi. Tuttavia diamo nulla per scontato. I giocatori di Roberto Casone devono anche farsi perdonare l'opaca partita sul campo delle Bagnolese terminata con una netta sconfitta per 3-0.

L'avversario di turno, il Brescello, è per le prime venti giornate di campionato fra i protagonisti con Savona, Livorno e Vogherese per il salto di categoria. Attualmente la compagine emiliana è quinta in classifica anche se, più nulla da chiedere in queste ultime cinque giornate di gara, punta ad una chiusura stagionale dignitosa.

E' par che negli ultimi incontri il Brescello ha ottenuto la misura di una sola vittoria (lo scorso 4 aprile in casa con il Bra), ma il consigliabile di affidare di formazione che dispone di buone individualità. Casone recupera il portiere Garzaro ed il difensore Bobbio che hanno scontato il turno squalifica e può contare anche Costantino ed Ennio Sala che hanno del tutto superato il momento critico dovuto ad infortuni.

Incertezza per il reparto avanzato dove l'allenatore può scegliere fra un attacco a due punte, Lamberti e Francini, oppure ad una sola (Lamberti). Così in campo: Garzaro, Ardolino, Bobbio, Antomucci, Veracini, Castagna, Sordello, Costantino, Lamberti, Bissotti, Francini. (r. gel.)

TAMBURELLO

I programmi odierni della A e dei tornei minori: i campioni d'Italia affrontano l'A.T. Sommacampagna

Castelferro, ancora un match facile in casa

Il tecnico Valle: «La squadra è in ottime condizioni di forma»



Andrea Petroselli (Castelferro)

Altro turno casalingo per i pioni d'Italia del Castelferro, che ospitano oggi l'A.T. Sommacampagna, al primo campionato di P1. Anche questa avversaria dovrebbe essere un ostacolo per Bonate e compagni. Lo scorso anno l'A.T. Sommacampagna ha militato, con successo, in A. Figg è stata battuta nello spareggio per il titolo. Pumann, A fondo campo schiera Luca Beldini e Marco Arduini, mentre al centro c'è Graziani Costi. Terzini sono Gianni Belligoli e Stefano Valbusa.

A Castelferro c'è grande ottimismo. «Ognuno è facendo la propria parte», confida Giorgio Valle. Sono tutti in ottime condizioni, anche la preparazione in palestra, quest'anno, è stata certamente importante.

Bonate ed Aideno, che il Castelferro dividono il primo posto, oggi giocano in trasferta a Madone ed a Castellaro.

Sono giunti al quarto turno, invece, i tornei minori. Prematuramente fare delle valutazioni, i calendari presentano alcuni centri interessanti. Nel «Muro» tiene banco il confronto fra il Vignale-Zanussi e il Moncalvo. Un scontro sottolineato dal fatto che domenica scorsa a Grana la squadra alessandrina, capeggiata da Medesani, non è riuscita ad andare oltre i pari. D'altra parte c'è anche attesa per la prestazione del Moncalvo, con Aceto e Ferrero, che finora hanno incontrato abbastanza facili.

In serie C, il Pro Gerra dopo il turno di riposo gioca a Montebellario, con il proposito di non

perdere in classifica: il Verengo/Gabiano, che ospita il Tonco, è alla ricerca dei primi due punti. Più difficile il compito dell'Alfiano Natta, impegnato con il Callianetto.

Nelle «Colline», riposa il Cerina Valle, ed il Villadossola, che ospita l'Alfiano Natta, ha la possibilità di restare solo in vetta alla classifica del girone. «Castelli», gli incontri di cartello sono Grilano - Trisobbio e Cremolino A - Silvano.

Serie A1, ore 15: Castelferro - Sommacampagna; Bardolino - Tuono; Vidor - Medole; Madone - Bonate; Castellaro - Aideno; Cuneo - Fontigo; Cerro - Pumann; Affi - Monale.

Muro, ore 15,30: Vignale - Moncalvo; Castelferro - Grana; Rocca d'Arazzo - Montebellario; Montebellario - Soglio;

Portacomaro - San Giorgio.

Serie C girone A, ore 15,30: Verengo/Gabiano - Tonco; Alfiano Natta - Callianetto A. Girone B: Revigliasco A - Cinalgio; Cinalgio Settime - Anticallianetto B - Castelferro.

Colline gir. A: Cunico - Madonna Olmetto; Asti Torino - Napoli Club Tigione; Caffè Roma Cocconato - Bala Club Cocconato; Rist. Mariuccia Tigione - Castelferro Stura. Gir. B: Villadossola - Alfiano Natta; Mombeliese - Asti '93.

Castelli gir. A, ore 15: Grilano - Trisobbio; Capriato A - Cremolino A - Silvano. Gir. B: Ceramica Ovadesse - Basaluzzo A; Tagliolo - Capriato B.

Renzo Bottaro

33

1.3 IE CAT

18.016.300
15.900.000

33

1.3 IE SW

19.158.700
16.982.000

33

1.3 IE CAT SW
LODEN serie speciale
SOLO DUE VETTURE
DISPONIBILI

18.490.000

33

1.3 IE L CAT

19.872.700
17.550.000



33

1.3 IE L SW

21.038.000
18.800.000



SERIE SPECIALE
SPORT RACING BRIO.
PROVATE
IL NUOVO MODELLO

1.3 IE CAT SW
BRIO serie speciale
19.200.000

NUOVA

155

1.8 TS

27.143.000
24.490.000



ALFA 155.
PROVATE
A GUIDARE
UN NUOVO
COMFORT.

NUOVA

1.8 TS L

155

28.833.400
25.980.000

NUOVA

2.0 TS

155

31.130.000
27.980.000

NUOVA

2.0 TD

155

27.304.200
24.590.000

164

TD SUPER

45.814.000
40.900.000



164

TD

39.864.000
35.600.000

164

TS

38.008.000
34.200.000

AUTOVAR

CONCESSIONARIA Alfa Romeo

NOVI LIGURE - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 21.46/71.141

OVADA
Via Gramsci, 31
Tel. (0143) 80.063

ACQUI TERME
Autorizzata «Garbarino»
Via Trieste, 41 - Tel. (0144) 320.417

ALFA 155 1.8 TS 16V imp. GPL 1987

21.688.000

ALFA 75 TS nero 1990

17.600.000

ALFA 75 TS org. met. 1987

16.800.000

14.500.000

LANCIA THEMA SW 1.6V climat. 1990

27.500.000

LANCIA THEMA IE GPL 1988

17.500.000

ALFA 164 TD full ops 1987
16.500.000
164 full ops 1988
17.800.000

16.500.000
17.800.000



ALFA 164
TWIN SPARK.
PROVATE
LE SUE
PERFORMANCES.

OFFERTA VALIDA
SU AUTOVETTURE
DISPONIBILI FINO
AL 30.04.1993

INNOCENTI

SMALL
da L. 9.448.000
chiavi in mano
UN PICCOLO SPAZIO
PER UNA
OPPORTUNITÀ

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

**MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 12 MESI**
Presso **VOSTRA
NUOVA CONCESSIONARIA**
Corso Ivrea, 132
Tel. 40.029

Domenica 18 Aprile 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Servizio telematico in Regione per seguire i risultati

In 99 mila 211 al voto per gli otto referendum

AOSTA. Da questa mattina stanno votando per gli 8 referendum 99.211 (48.975 uomini e 50.336 donne) valdostani. Il referendum è stato vissuto in Valle con minore tensione che nel resto del Paese. E' la conseguenza dell'appuntamento per il rinnovo del consiglio regionale fissato per il 14 maggio, che ha assorbito quasi del tutto l'interesse della popolazione.

I seggi si sono aperti intorno alle 7 e chiuderanno alle 22. Domani le operazioni di voto saranno possibili dalle 7 alle 14. Nei 74 Comuni valdostani sono costituite sezioni elettorali, più le 3 speciali allestite nell'ospedale di viale Ginevra, al Beaugard e al carcere di Brissogne. Nel capoluogo, dove gli aventi diritto al voto sono 30.806 con prevalenza femminile (18.176) su quella maschile (14.630), i seggi sono 56. Ogni seggio è composto da un presidente, da un segretario



I pannelli che pubblicizzano i referendum in piazza della Repubblica ad Aosta

e da tre scrutatori. Le schede sono contraddistinte dai colori: bianco per il quesito 1 sull'ambiente; arancione per il numero 2 sulla depenalizzazione dei reati per droga; per il

quesito 3 sul finanziamento ai partiti; rosa sul quesito 4 per le nomine nelle casse di risparmio; grigio per la domanda 5 sull'abolizione del ministero Partecipazioni Statali; gialla

sul referendum 6 per la modifica del sistema di voto per il Senato; viola per il quesito 9 sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura; blu per il numero 10 sull'abolizione del ministero del Turismo.

Mancano all'appello i referendum 6 e 7 che ponevano quesiti sulle leggi per gli aiuti al Mezzogiorno e sull'elezione diretta del sindaco, annullati dalla Cassazione. Da un'indagine è risultato che se l'elettore volesse leggere tutti i quesiti impiegherebbe non meno di 8 minuti. Con quasi 100 mila elettori le 22 disposizioni per votare non basterebbero. I primi risultati noti, nella serata di lunedì 19 aprile, saranno quelli del quesito sulle competenze ambientali. Gli astanti potranno seguire l'andamento del voto nel salone del palazzo regionale, dove i dati confluiranno per via telematica e televisiva dall'ufficio elettorale regionale. [a. c.]

**CONTRASTO E CONCORDIA
DI PILOTO IO**

Manifestazione
contro il processo



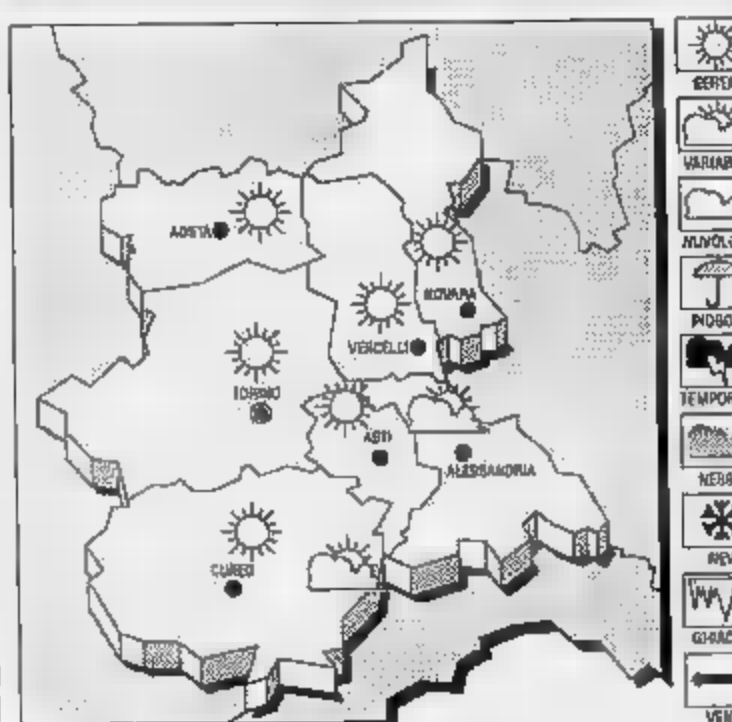
Una sessantina di giovani, nel nome del collettivo «Piloto io», hanno sfilato nelle vie del centro di Aosta (nella foto). Quindi si sono diretti all'arena Croix Noire per una manifestazione di musica e protesta. Il processo che si svolgerà mercoledì nei confronti dei giovani che a dicembre hanno occupato la Torre dei Balivi. SERVIZIO A PAGINA 41

Breuil, illesi

Precipitano in un crepaccio

CERVINIA. Finiscono in un crepaccio due giovani di Aosta, 29 anni, e il suo coetaneo Marco De Marchi, entrambi illesi. E' successo ieri alla 17 Breuil. I due giovani erano sul ghiacciaio del Ventina con un amico, Marco Grappiolo, 31 anni, anche lui alessandrino, quando sono finiti in un crepaccio. La zona è molto pericolosa proprio perché ci sono tanti crepacci spiega la guida alpina Giuliano Trucco, che ha coordinato i soccorsi. A dare l'allarme è stato Grappiolo. Trucco ha soccorso prima Colicchia, caduto soltanto per un paio di metri: il giovane rischiava di scivolare in un baratro. La guida ha notato più basso buca e una traccia: Grappiolo e Colicchia non sono accorti che 15 metri più sotto c'era anche il loro amico. De Marchi è finito su un poggio che ha ceduto. Le operazioni di soccorso durate fino alle 19. [m. t. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Generalmente poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati nord-occidentali.
Previsione: cielo poco nuvoloso; foschie sulle pianure, in parziale diradamento nella giornata.

LE PREVISIONI DI IERI A AOSTA
Max: 20; min: 10; media: 18
IN PIEMONTE
Torino 21; Novara 19; Alessandria 19; Asti 20; Cuneo 17; VerCELLI 19

Due camion e undici auto si sono scontrati poco oltre la galleria di Hône, in Comune di Donnas

Maxi-tamponamento, 9 feriti in autostrada

Il traffico è rimasto bloccato per tre ore in direzione Torino

DONNAS. Maxi-tamponamento sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza del Comune di Donnas: ci sono stati 9 feriti, 11 camion e 2 Tir danneggiati. Le persone coinvolte nei tre incidenti non hanno riportato gravi ferite, le prognosi non superano i 15 giorni. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico sulla corsia Sud per quasi 3 ore, due pattuglie della polizia stradale di Pont-St-Martin sono impegnate tutta la notte a dirigere il traffico e consentire ai mezzi di soccorso di sgomberare la carreggiata dalle auto distrutte.

Tutto cominciò all'una e 20: poche centinaia di metri dopo la galleria di Hône c'è stato il primo incidente. Si sono scontrati la Volkswagen «Golf» di Eraldo Martinoli, 50 anni, abitante a Torino, che viaggiava con Fabio Paris, 24 anni e Loris Scalise, 33 anni entrambi torinesi; la Fiat «Ritmo» guidata da Dorian Copic, 33 anni, nazionalità albanese, abitante a Morgex; un Tir Iveco «190» con alla guida

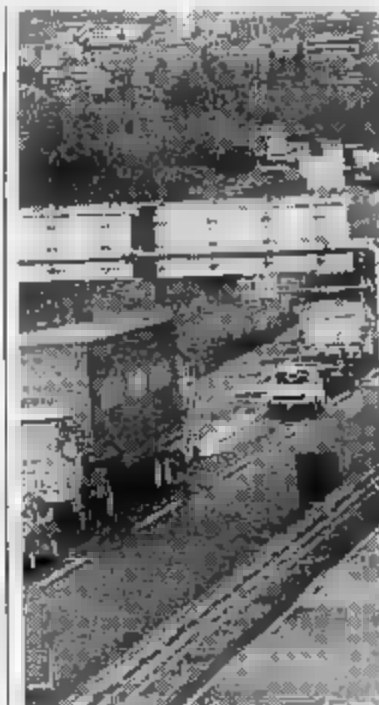
il greco Georgios Parlepanis, 31 anni e un altro Tir di nazionalità greca guidato da Lazarus Triantafyllidis, 41 anni; la Fiat «Tipo» di Marco Littamé, 24 anni, abitante a Gessino Torinese (Torino), che viaggiava con altri 4 amici; la Lancia «Thema» con alla guida il cinese Hu Jianxin, 33 anni, abitante a Milano, che viaggiava con un connazionale. Il tamponamento ha causato una lunga coda, dopo pochi minuti nella galleria di Hône c'è stato il secondo scontro. Il Tir belga con alla guida Willy Van Impe, 42 anni è stato tamponato dalla «Peugeot 505» guidata dal francese Michel Marzi, 41 anni, che viaggiava con altre due persone.

Il terzo incidente è accaduto a poca distanza e pochi minuti dopo gli altri due tamponamenti: nell'urto sono rimasti coinvolti la Volkswagen Golf di Roberto De Martino, 30 anni di Torino, un'altra «Golf» con alla guida Donato Melillo, 40 anni che viaggiava con Cosimo Ca-

A CARIMA

Frontale tra due auto

Scontro frontale fra due auto venerdì sera a Carema, sull'ex statale 26. Nell'incidente sono rimasti feriti quattro valdostani. E' accaduto alle 22,10 sul dosso della strada che attraversa l'abitato di Carema, pochi metri prima del ristorante «Dogana». Sono scontrate una «Tipo» e una «Uno». Alla guida della «Tipo» c'era Remo Christillin, 33 anni, abitante a Pont-St-Martin via Sant'Erasmo. Con lui due amici entrambi abitanti a Pont-St-Martin, Emanuele Uccari, 33 anni, via Repubblica e Lucio Pinet, 26 anni via Monte Rosa. Sulla «Uno» c'era alla guida Giulio Giovanni Lazier, 33 anni, abitante a Issime. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate, sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Pont-St-Martin che ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro. Tra le cause possibili, la visibilità e la carreggiata stretta. [s. ser.]



Un tratto della Torino-Aosta

roppo, 28 anni entrambi di Torino, la Citroën di Valtor Merlo, 45 anni anch'egli di Torino, un'autotreno di nazionalità slovena alla guida Franc Lascic, 41 anni e la Volvo «740» guidata da Giuseppe D'Arpino, 41 anni, abitante a Settimo Vittone (Torino). I feriti sono 9, tutti ricoverati a Ivrea. Sono Maurizio e Marco Littamé, i cinesi Meimei Hu e Jianxin Hu, Santino Montefinese e Cosimo Stalari, Giuseppe D'Aquino, Cosimo Caroppo e Donato Melillo. [s. ser.]

Traffico intenso, ma senza code nel week-end per raggiungere le località di maggior richiamo

Gli ultimi turisti sulle piste della Valle

Quasi ovunque le condizioni della neve sono «primaverili»



Un gruppo di sciatori durante una pausa tra una discesa e l'altra al Plateau Rosa

AOSTA. «Il traffico è piuttosto vivace anche se non vi sono state code». E' stato questo il commento degli operatori dei caselli dell'autostrada Torino-Aosta, a significare che in questa fine settimana è ancora in Valle una discreta presenza turistica, per le ultime giornate sulle piste di sci delle stazioni ancora aperte, per classiche «traversate» primaverili e per lo alpinismo.

Per la discesa della Vallée Blanche, partenza a punta Helbronner sul versante italiano o dall'Aiguille du Midi su quello francese, è in funzione in treno a cremagliera che da Chamonix sale fino al Monteververt, risparmiando così agli sciatori una lunga camminata per raggiungere il fondovalle. Per la discesa da Plateau Rosa a Zermatt le condizioni sono ancora ottimali fino alla penultima stazione della funivia di Furi.

Sempre a Cervinia è in buone condizioni la traversata fino a

Valtournanche e la pista del Ventina, dove il 29 si svolgeranno slalom gigante «Azzurrissimo» e, dicono gli osservatori, piena di gente con il che allenano i loro a Cervinia ci sono stati 11 mila passeggeri. Le stazioni ancora aperte sono 9. Ecco la situazione: lo spessore della neve e il numero di impianti aperti; in tutte, tranne che a Cervinia, le condizioni della neve sono definite «primaverili». Ayes-Champoluc, 10-90, impianti aperti; Cervinia, 50-350, 27 impianti; Champorcher 20-70 con 5 impianti; Cognes, 10-60 con 2 impianti; Courmayeur, 20-170 con 23 impianti; Cres-soney La Trinité, 10-150 con 10 impianti; La Thuile 30-280 con 14 impianti; Fila, 40-80 con 9 impianti; Valtournanche, 40-150 e 10 impianti. Data la stagione è consigliabile per gli appassionati trovarsi sui campi di sci dopo il 9, così da trovare le piste nelle migliori condizioni. [b. bas.]

GRANDE ESPOSIZIONE DI OGGETTI D'ARTE DELLA CINA E DEL GIAPPONE

PEZZI RARI DI COLLEZIONE

BRONZI - GIADÉ - CORALLI

LAPIS-LAZZULI

PORCELLANE DELLA CINA ecc...

STIME - CONSIGLI - ACQUISTI

Solamente Domenica 18 APRILE
dalle ore 10,00 alle ore 20,00
All'Hotel Europe - P.zza Narbonne
Aosta - Tel. 0165/23.63.63

COLLEZIONE DI OGGETTI D'ARTE

Viabilità, nuovi sensi unici

port e salute, un convegno

Dal giovedì a sabato della prossima settimana, nel salone Gran Paradiso **■** centro congressi **■** Grand hôtel Billia di Saint-Vincent si terrà un convegno sul tema «Salute, sport e turismo in montagna: **■** nel trasporto **■** a fune». In particolare, alle **■** sabato è in programma una tavola rotonda che avrà per tema «E' veramente indispensabile prevedere il soccorso sugli impianti a fune?».



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative

di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici

pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei ■ vedenti.

Chi lavora ■ Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.



L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Per arredare la nuova struttura regionale sono previsti dodici mesi di lavori

Biblioteca chiusa ancora un anno

Un progetto cominciato nell'85. L'inaugurazione prevista a marzo. «Saremo l'unica regione con tutto il patrimonio librario informatizzato». Previste anche videoteca, discoteca ed emeroteca

AOSTA. La biblioteca regionale, ancora prima di essere inaugurata, ha già alle sue spalle una storia di nove anni. E' del 1985 il progetto dell'architetto Giovanni De Bernardi, che la biblioteca sarà situata in via Aubert, vicino all'ospedale di via Aubert. L'apertura era prevista a marzo di quest'anno, ma, vicende giudiziarie comprese, vi sono stati ritardi che hanno fatto slittare l'inaugurazione di quello che dovrebbe diventare il punto centrale della cultura regionale alla primavera del prossimo anno. Manca l'arredamento, un lavoro che sembra dover occupare i progettisti ancora per un anno.

Nel frattempo continua la parte del servizio bibliotecario valdostano la catalogazione informatizzata dei volumi che sono stati raccolti nei sessant'anni di storia della biblioteca regionale. «La Valle d'Aosta - dice Agostino Vuilleumoz, direttore delle «Bibliothèque de la région valdostaine» - è la valle d'Aosta riunite» - sarà l'unica regione ad avere informatizzato tutto il suo patrimonio librario. Dopo i volumi della biblioteca regionale si procederà alla catalogazione di tutto le raccolte presenti in Valle, come per esempio quella «Seminario». E' vuole quindi dare la possibilità di consultare tutto il fondo bibliotecario della regione attraverso un terminale.



La biblioteca regionale di via Aubert sarà aperta soltanto un anno. Il progetto risale al 1985.

Nella biblioteca si svolgeranno tutte le operazioni relative ai libri: dalla catalogazione al restauro e dalla consultazione al prestito. I due piani centrali della nuova struttura saranno dedicati ai libri in «libero accesso». Un servizio ora molto limitato alla sede bibliotecaria di Via Olliotti, per mancanza di spazio. Al primo e secondo piano saranno esposti i volumi, divisi per materia, che tutti possono prendere per consultare. Al terzo piano

non sarà collocata la discoteca (tra i 5 e i 6 mila compact): inizialmente verrà offerto soltanto il servizio ascolto. Il primo piano della parte Sud della biblioteca, quella su via Festaz, sarà invece riservata alla sezione ragazzi e vi sarà an-

che una piccola refezione. Al terzo piano l'emoteca, dove poter leggere giornali e riviste. Entro l'anno è previsto anche alla biblioteca di via Olliotti l'inizio del servizio di microfilm per i giornali locali. Un servizio che verrà completato con l'inaugurazione della biblioteca.

Due gli ingressi. Uno per accedere alla sezione ragazzi e l'altro per la parte riservata agli adulti. Entrambi da via Torre del Lebbroso.

Nella parte dell'edificio vi sarà la sezione dedicata al fondo di consultazione: più di 5 mila libri e libri che verranno dati in prestito.

Al secondo piano libri, riviste e giornali (dal 1841) appartenenti al fondo locale. Il terzo piano sarà occupato dagli uffici di direzione e da sale riunioni. Nel sottotetto i locali adibiti al settore videoteca. Nell'ex cappella dell'Hospice, mantenendo la vecchia struttura e gli affreschi, è stata invece inserita una piccola auditorium, che potrà ospitare un'ottantina di persone.

«Con la possibilità che ci offrirà la nuova biblioteca - dice Vuilleumoz - potremo portare avanti anche un discorso di pubblicizzazione dei nostri volumi più rari».

Sandra Bovo

EDITORIA LOCALE

Cinema e botanica in due riviste di settore

USCITO in questi giorni il quarto numero della rivista cinematografica dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione «Panoramica - Panoramicques», edita dalle Industrie grafiche Musumeci. Rigorosamente in bianco e nero, dalla veste grafica semplice ma curata nei dettagli, la rivista fornisce «panoramica» delle produzioni cinematografiche presentate agli ultimi festival e delle pellicole proposte al «Giro del mondo in ottanta ore», il cineforum della «Saison culturelle».

In copertina una foto tratta da «Uomini semplici», il film di Hel Hartley del 1992, scelto per la selezione ufficiale di Cannes, a cui Giuseppe Garzaro ha dedicato a pagina sette della rivista un articolo dal titolo «Forme e morale».

Seguono le dichiarazioni del regista americano, raccolte in occasione del Festival cinema giovani di Torino dello scorso anno.

In questo numero «Panoramica» affianca Hartley un altro giovane emergente della macchina da presa, Alexandre Rockwell, autore di «Hero» e «Sons» (che hanno ottenuto il premio della giuria «Sundance film festival»), e di «In the soup».

Tra le interviste, quella rilasciata da Antonio Ficarra al regista inglese Karel Reisz. Due servizi sono dedicati anche alla Mostra cinematografica Ve-

nezia e spazio è occupato dalla presenza di Marlen Kuciev, ospite d'onore a RiminiCinema 1992. Il quarto numero della rivista conclude con alcune riflessioni sui giovani e il cinema in Valle d'Aosta.

A sedici anni dalla ricostituzione del Musée de la flore valdostaine e a sei anni dalla sua trasformazione nel Museo regionale di scienze naturali, la Société de la flore valdostaine, presieduta da Elsie Naussan, ha proposto una raccolta di articoli apparsi sui bollettini del 1922 e del 1923, allegati alla «Revue valdostaine d'histoire naturelle» che viene pubblicata ogni anno.

Il primo articolo racconta di un immaginario «Voyage autour du musée de la flore valdostaine»: una visita al museo quegli anni che permette di ricostruire le raccolte presenti settant'anni fa e confrontarle con il materiale ora al museo regionale.

Di seguito un «Aperçu de la flore bryologique du Grand-Saint-Bernard», del canonico Bender, un saggio di epicoltura («La flore, l'apiculture et les ruches à cadres mobiles»), scritto da Louis Vescoz, fondatore del primo conservatorio del «Musée de la flore», e un ricco catalogo sulle collezioni di minerali della Valle d'Aosta sulla loro collocazione nel territorio regionale.

Sandra Bovo

Premio letterario

Valdostano tra i vincitori a Neuchâtel

AOSTA. Una valdostana tra i vincitori del «Prix espace jeunes auteurs». La giuria, che si è riunita a fine marzo a Neuchâtel, ha assegnato a Christel Lambert il terzo premio (mille franchi svizzeri) del concorso internazionale di racconti e novelle per «Le ruisseau magique».

A pari merito la giovane valdostana si sono classificati Caroline Schumacher, di Berna, per la creazione di «Petite paraisse de Chine», e Sébastien Grosset, del cantone svizzero del Vaud.

I duemila franchi svizzeri del primo premio del concorso, organizzato dalla Télévision suisse romande in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, sono stati assegnati invece a Michèle Grandjean di Fontainemelon, nella provincia di Neuchâtel. La cerimonia di premiazione «Prix espace jeunes auteurs» è in programma per il 15 maggio ad Aosta, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. [sa. b.]

Fondazione Sapegno

Successo del libro sulla poesia

AOSTA. «Quel piccolo cerchio di parole. Elementi di una poetica letteraria nel Seicento francese» è il titolo del volume di Arnaldo Pizzorusso, pubblicato dalla società editrice «Il mulino» lo scorso anno, che ha vinto il premio di storia letteraria dedicato a Natalino Sapegno. La decisione, approvata dal consiglio di amministrazione della Fondazione «Centro studi Natalino Sapegno», è stata presa dal Comitato scientifico della fondazione, che ha così assegnato a Pizzorusso, docente dell'Università di Firenze, il premio di milioni.

Sono stati inoltre assegnati due riconoscimenti di cinque milioni alla miglior tesi: in ambito latinistico e in quello francese, discusse lo scorso anno in Italia.

I premi verranno consegnati in una cerimonia che si svolgerà in occasione della prima «Giornata Natalino Sapegno», in programma per il 23 aprile ad Aosta, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale ad Aosta. [sa. b.]

Ciclo di conferenze

Controcultura dal 1945

SAINT-VINCENT. Un ciclo di incontri sulle manifestazioni culturali e comportamentali di protesta dal dopoguerra ad oggi. E' questa la proposta della biblioteca comunale di Saint-Vincent che ha organizzato «Controcultura underground - 1947, 1989...». Sono quattro incontri curati da Marco Jaccond, durante i quali si parlerà di letteratura, musica, arti figurative, cinema e comportamento della cultura della contestazione.

In ogni appuntamento si cercherà di analizzare e presupporre storico-sociologici che hanno determinato la nascita e produzione letteraria, che è prodotta dall'esperienza underground (alternativa).

Il prossimo appuntamento è in programma per domani sera (ore 20,30) nei locali del municipio. Tema: «La cultura del rifiuto e la disaffiliazione della società del benessere». Tra gli argomenti trattati nell'incontro di domani «Il diffondersi della controcultura in Europa». [sa. b.]

Il fumetto ideato da Cristiana Thoux soggetto di un concorso

Bruno racconta la fontina

Il personaggio dell'«Informatore agricolo» sarà portato nelle scuole elementari per aiutare i bambini a realizzare il loro disegno. I lavori sono a tecnica libera

AOSTA. Bruno entra nelle scuole. Il personaggio della «Fontina a fumetti» dell'«Informatore agricolo», ideato dalla grafica valdostana Cristiana Thoux è diventato il soggetto di un concorso di disegno dal titolo «Je dessine Bruno», organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione.

In classe le maestre dovranno presentare ai bambini una scheda che spiega chi è Bruno, come vive, quali sono le sue occupazioni e i suoi interessi. Per aiutare i bambini a realizzare il loro disegno, in classe verrà presentato anche il fumetto dell'«Informatore agricolo».

«Per aiutarvi un po' e farvi venire qualche idea per disegnarvi - si legge nella scheda - che le maestre presenteranno agli studenti - posso dirvi che nelle prossime avventure andrò a vendemmia, a curare in mezzo alle api per vedere come si fa il miele, vado spesso in montagna, e naturalmente sono di educato,



butto cartacce per terra, sparo agli animali, e accendo la radio a tutto volume, anzi».

Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole elementari

della Valle d'Aosta. Saranno premiati i migliori disegni individuali e collettivi con cestini di prodotti locali (dal miele agli yogurt) e con una gita, chiamata «una giornata da contadino», al Centro agricolo dimostrativo di Saint-Marcel. A tutti i partecipanti verrà inoltre consegnata una maglietta con il disegno Bruno.

Il protagonista del fumetto dell'«Informatore agricolo» è il soggetto del concorso e dovrà quindi essere riconoscibile nel disegno (capelli arancioni, pantaloni blu e camicia gialla). Potrà essere protagonista oppure inserito in altri personaggi, inventati dai bambini, sempre però in un contesto agricolo.

La tecnica del disegno è libera (pennarelli, matite colorate, pastelli, tempere e carboncini), su carta. Sul foglio dovrà essere segnato il nome, il cognome, la classe e la scuola.

I disegni dovranno essere consegnati all'assessorato regionale all'Agricoltura, in località Amérique 127/a di Quart, entro il 15 maggio. [sa. b.]

ARTE E CULTURA

AOSTA. I quadri di Sarteur

E' allestita nella galleria d'arte in via Xavier De Maistre la mostra di Ugo Sarteur. L'orario dell'esposizione: 9-12 e 15-20 fino al 22/4.

ARTE

Le opere di Giovanni Testori

Si tiene nella Tour Promenade la mostra «La notte oscura» delle opere di Giovanni Testori. Tra i temi rappresentati, fiori e nati, animali e paesaggi e 21 crocifissioni, fatte «o su tele e o pastello grosso e matita su carta. L'esposizione è organizzata dall'assessorato regionale al Turismo. Le sale sono aperte tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 27 giugno.

I codici liturgici

Il Centro Saint-Bénin ospita l'esposizione «Codices et livres liturgiques en Vallée d'Aoste», che comprende documenti dall'XI al XVIII secolo.

ARTE

Le città degli angeli perduti

Continua nella Torre del Lebbroso la «Le città degli angeli perduti», in cui sono esposte 47 foto a colori sull'America scattate da modenese Franco Fontana.

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di «Terza pagina». 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica. Firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. «Terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

Mussino Mila
Ireneu di Atene
Primo Levi
Racconti e saggi
Tullio
Le incaviglie del reale
Guido Ceronetti
Storie di cronaca
Sabatino Moscati
200 anni di storia
Mario Colombo
Mito e storia
Gianni Vattimo
Le nuove verità

Luigi Firpo
Ritratti di autori
Mario Rigoni Stern
Il lungo «bolognese» e altri scritti
Giovanni Spadolini
Formazione della crisi
Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Norberto Bobbio
L'Europa capitalista
Luciano Gallucci
Servizi sociali
Massimo J. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA
Alessandro Galante Garrone
Libreria letteraria

LE OFFERTE DI
«TERZA PAGINA»

Narrativa. 15 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino. L. 80.000.
Storia e Società. 17 volumi di G. Vattimo, M. J. Salvadori e A. Galante Garrone. L. 90.000.
Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. J. Salvadori, M. Moscati e F. Colombo. L. 50.000.
La collana completa con collantini in tela (la è disponibile al prezzo speciale di L. 1.000).

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DAI GRUPPI EDITORIALI E VEDUTI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NUOVA NEL MOTORE.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole CV-DIN.

Il turbodiesel 2.0 da CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.

Il rinnovato turbodiesel 2.5 da CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza.

ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.

Idroguida più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle velocità.

da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche.

Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente.

Materiali non inquinanti impiegati nella produzione: schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti sedili e dei pannelli.

Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.

Di serie la gamma il condizionatore automatico filtro antipolline, ad eccezione della versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità.

Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe integrati, il design dei cerchi in lega e la mascherina più sportiva.

CROMA	Potenza (CV/kW)	Potenza (CV/kW)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 S	1995	117	190
2.0 16v	1995	188	200
2.0 TURBO	1995	183	210
2.5 TD	1929	115	190
2.5 TD	1929	115	190



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Mancano dodici giorni alla conclusione del concorso su dee-jay e discoteche

Top dance, conto alla rovescia

Il «Blu Max» continua a rimanere in testa alla classifica valdostana mentre è dodicesimo in quella interregionale. Il primo dei dj è Luca Attucci, rimonta di Alessandro Mensa con mille voti in 7 giorni

Mancano dodici giorni alla conclusione del referendum di «La Stampa» che stabilirà il dee-jay e il locale da ballo preferiti dai lettori del quotidiano. Ai vertici delle due classifiche da settimana non ci sono cambiamenti. Il «Blu Max» continua al primo posto tra le discoteche della Valle d'Aosta e, a quota 8149, è in dodicesima posizione nella graduatoria generale dei locali da ballo. Sono però possibili i colpi di scena dell'ultimo minuto.

L'«Help» di Sarre da alcune settimane ha cominciato la sua rimonta nella classifica valdostana; più di mille voti in sette giorni. La discoteca di Sarre si trova ora al passo dai locali «stop» di Piemonte e Valle d'Aosta, i primi 15 della graduatoria generale.

Quasi mille voti in sette giorni anche per il «Futura» di Gressoney, che ha cominciato in sordina e in poche settimane è arrivato tra le prime dieci discoteche valdostane scelte dai lettori di «La Stampa».

Grande exploit anche per un altro locale da ballo di «La Stampa». E' «The Chimera» di Cervinina che in soli venti giorni è arrivato a 1690 voti, superando un'altra discoteca della nota località turistica, il «Blow up», che dopo un grande inizio è «ormai» a quota 1483.

Tra i locali «lanciatissimi» nelle

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, valide la fotocopia.

stop dances c'è da segnalare: «Fuori orario» di Champorcher, che, new entry due settimane fa, è a quota 187. Merito forse delle «alternative» (spettacoli e feste) che i gestori del locale organizzano ogni settimana.

La classifica regionale del dee-jay è sempre guidata da Luca Attucci, che è però sceso dal decimo al dodicesimo posto

nella graduatoria di Piemonte e Valle d'Aosta. Sempre stabile alla quindicesima posizione la «Kaos gang» che anima le notti del «Blu Max».

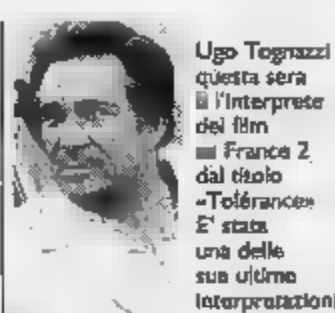
In grande rimonta invece Alessandro Mensa, «Futura», che è riuscito ad ottenere quasi mille preferenze in sette giorni. Il «Top dance» continua. E fino al 18 aprile non mancheranno le sorprese. [sa. b.]

Il viaggio nel tempo di una nave su France 2

«Mais où est donc passé mon poney?» (Usa, 1976, 90'), un film di Don Chaffey, con Michael Craig, John Mellon e Robert Hottles, è segnalato alle 16,40 su Tfr. Racconta come due bambini, uno povero e l'altro affetto da poliomielite, desiderano un pony che li aiuti a vedere la loro situazione.

Alle 20,50 France 2 propone «Nimitz, retour vers l'enfer» (Usa, 1980, 105'), un film di Don Taylor, con Kirk Douglas e Martin Sheen. E' storia di un limite della realtà. La portaerei nucleare Nimitz, al largo di Pearl Harbor, si ritrova sbalzata indietro nel tempo da una violenta tempesta magnetica. Finisce così nel 1941, in vigilia dell'attacco giapponese alle forze americane.

Alle 22,45 France 2 manda invece in onda «Tolérance» (Francia, 1988, 108'), film di Pierre-Henri Salfer, con Ugo Tognazzi, Anne Brochet e Rupert Everett. Ambientato alla fine del XVIII secolo, è la storia di Tolérance, giovane sposa di un episcopo italiano, che riceve



Ugo Tognazzi questa sera è l'interprete del film «Tolérance». E' stata una delle sue ultime interpretazioni

in «dono» un eremita da zio inglese. Attraverso questi la donna spera di trovare la pace dello spirito. Invece suo marito non farà un dandy seducente e depravato: è suo scapito. Un racconto filosofico raccontato con maestria e una delle ultime interpretazioni di Tognazzi.

Domani alle 20,10 Tfr propone «La guerre des Roses» (Usa, 1989, 112'), di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. Ne sono protagonisti due coniugi in rotta: dai dispetti domestici a guerra e propria, senza esclusione di colpi. [L. c.]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Il recital di Lella Costa

Lo spettacolo «Sottobanco» di Angela Finocchiaro e Silvio Orlando, in calendario per la Saison culturale martedì sera, è stato annullato, a causa di impegni cinematografici dei protagonisti. Lo spettacolo è stato sostituito dal recital dell'autrice-cabaretista Lella Costa, inserito nel calendario della Saison venerdì 7 maggio (ore 21) al Teatro Giacosa.

SIGNO
Pomeriggio con il liceo

Alla discoteca «Au petit Paris» proseguono oggi i pomeriggi danzanti con orchestra. A partire dalle 15,30 sarà il complesso Balmusik che proporrà selezioni di musica romagnola e revival italiana Anni Sessanta.

CHAMPORCHER

Vanessa e il bandido

La show-girl Vanessa sarà ospite questa sera alla discoteca «Fuori orario». In programma uno spettacolo sexy durante il quale Vanessa proporrà un nuovo tipo di ballo, il bandido.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Gli italiani emigrati negli Usa raccontati in due film americani

UOMINI, fra lavoro quotidiano e sogni futuri: questa è la tematica della prossima giornata del cineclub «Il giro del mondo in ottanta ore», domani al Giacosa. In programma due film americani, «Uomini e topi» di Gary Sinise e «Mac» di John Turturro.

Tra il romanzo di John Steinbeck, il primo è ambientato negli anni della «Grande Depressione», quando milioni di americani vagavano da uno Stato all'altro in cerca di lavoro. A partire dal 1937, data della sua pubblicazione, il capoluogo della letteratura statunitense è stato portato molte volte sulla scena. Anzi, questa di Sinise, viene proprio dalla riduzione che il regista, attore e produttore ne fece insieme al suo gruppo, lo «Steppenwolf Theatre», nel 1982.

E da quella rappresentazione, rimangiata per il cinema da Horton Foote, vengono an-

che gli attori principali, John Malkovich e Sinise stesso, i panni dei due protagonisti, Lennie e George, braccianti agricoli occasionali in viaggio per la California in «Mac» un'occupazione. Ai loro continui problemi economici si aggiungono quelli psicologici di Lennie, un gigante ingenuo e impulsivo, interamente dipendente dall'amico. Già in fuga da un precedente incidente, provocato dalla forza incontrollabile del primo, i due si sistemano in un ranch, dove servono buone braccia per il raccolto.

Ma anche qui i guai arrivano subito, nei panni di un prepotente fattore e della sua senexuale e infedele moglie. In tutto si concretizza nella tragedia, in «Mac» sulle teste dei due eroi fino dall'inizio della storia. «Mac», opera prima di John Turturro (già bravo attore di Cimino, Spike Lee e dei fratelli Coen), racconta una vicenda

quasi autobiografica, dedicata al padre dell'attore-regista e a tutti gli emigrati italoamericani che hanno passato la loro vita a lavorare onestamente. Mac è infatti un costruttore nell'animo e sogna di arrivare un giorno a fare delle case come vuole lui, cioè a regola d'arte. Convinto così i suoi fratelli a lavorare con lui, fondando un'impresa edile. Piano piano, il denaro investito rientra: ma con lui arrivano anche i primi disaccordi.

UOMINI E TOPI
di Gary Sinise
con John Malkovich e Gary Sinise
Produzione: Usa 1992
Genere: drammatico
Cinema:
Giacosa, ore 18,10 e 22,15
MAC
di John Turturro
con John Turturro e Ellen Barkin
Produzione: Usa 1982
Genere: commedia
Cinema: Giacosa, ore 20,10

Programma di Italia 1

Questa sera in tv il «Karaoke» di Aosta

AOSTA. Su Italia Uno andrà in onda questa sera la prima puntata del «Karaoke», registrato martedì sera in piazza Chanoux. La nota trasmissione televisiva condotta da Fiorello, che nel viaggio attraverso le piazze italiane ha toccato anche Aosta, è in programma da piazza Chanoux anche per martedì e mercoledì sera, sempre alle 21, Italia Uno. Un appuntamento curioso per scoprire i talenti «ostresi» e coloro che sono riusciti a vincere la timidezza e a cantare sul palco. Tra i nove finalisti delle tre anche il cantautore valdostano Giancarlo Bianchedi. Il vincitore assoluto «karaoke» è stato però un'altra persona, il cui nome è ancora sorpresa per chi non ha potuto assistere alle registrazioni: martedì parteciperà al gran finale dal karaoke, un possibile nuovo talento della canzone italiana? [sa. b.]

ATTESISSIMO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana». (M. Porro - Corriere della Sera)
«... Su HOFFMAN tutti gli aggettivi sprecati. E' grandioso». (A. Crespi - L'Unità)
«... Una perfetta commedia americana». (L. Tornabuoni - La Stampa)



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Cinescopio 100 cm. 16,15; 17,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Cinescopio 100 cm. 16,15; 17,50; 22,30.
AMBIRO 1 c. V. Emanuele 102. Solo 1: Ambro di potere. Or. 16,15; 17,50; 22,30. Solo 2: Il diavolo gentiluomo. Or. 16,15; 17,50; 22,30. Solo 3: Gli sgangherati. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
ARLUCCHINO c. S. Sordani 102. Eroe per caso. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
CAPITOL c. S. Sordani 24. Gli Aristogatti. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
CENTRALE c. V. Emanuele 27. La moglie del soldato. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
C. CHAPLIN 2 c. V. Emanuele 27. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
CRISTALLO c. S. Sordani 102. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
DORIA c. Garibaldi 32. Gli aristogatti. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sordani. In mezza scena il film. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sordani. Il diavolo gentiluomo. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sordani. Arriva la donna. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
EMEREA c. V. Emanuele 3. Giochi d'adulto. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
ERBA c. Sordani. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
ETIOPE c. S. Sordani 102. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
FARO c. S. Sordani 102. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
FIAMMA c. Tiziana 57. Sommersby. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
IGUAL c. Sordani 102. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
JOKO KORO Cinescopio 102. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
LALUPUT c. S. Sordani 102. Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
LUI Galilei San Fedele. Amore per sempre. Or. 16,15; 17,50; 22,30.
UNO Del 140 al 144. P. Sordani Let. Or. 16,15; 17,50; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée

Primantenna Supersix

10 - La auto della
11 - Catalogo Tv
12,30 Aggredito a...
19,15 Il Boia e la Luna
20,30 Situation Comedy
21,30 Tv sport

Radio Reporter

8,30 Linee dirette, notizie locali
8,45; 16,25 News, notizie ultime ora
9,15 L'occasione
13 - Pomeriggio con Reporter
19 - Musica non a cura di Luca Attucci

Radio DeeJay

8 - Radio
12 - Megamix
19,30 Disco sport (Amadeus)
20 - Serata dedicata

Tv

8 - Capitaine Post
9,35 Kelly
11 - Saucis cartoon
10,35 Musiques, musiques
12,45 Tj-midi
14 - MacGyver
14,50 Beverly Hills
16,55 Challenges alpin
18,15 La fête dans la maison

16,40 Mais où est donc passé mon poney?, film
19,30 Tj-soie
20,10 Auto passion
21 - Inspecteur Derrick
21,55 Les camps du silence
22,55 Tj-nuit

Tele Alpi

10,10 Roberta Grammo
11 - Pulsar, rubrica di astronomia
11,30 L'atp valdostan
12 - Programma sulle elezioni regionali
15 - Panda verde, rubrica di agricoltura
16 - Sulle strade della California, telefilm
19 - Confessione, rassegna avvenimenti
20,30 Avventure nel tempo, film

St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,18 Letture in allegria
13,30 Superpomeriggio
16 - Supertv
19 - Ravenna

Radio Club

14,15 Notiziario
14,30 Classica club
16 - Classica QB
16,30 Dischi a richiesta
18 - Annunci gratuiti

Valle 101

8 - Domestica in lutto
10,50
11,30
13 - Superpomeriggio

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione emittenti.

BILL MURRAY



VOLA AL CINEMA

BULLE DEL BELLA FANTASIA

IL MIE C1. VERSO L'ORA DEI

Arriva il Trento, vittoria d'obbligo

Novara al bivio è vietato fallire



Tra gli accordi rientra Dall'O-

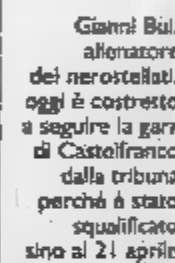
Del Neri dovrà rinunciare a Dianda, squalificato, quindi impiegherà Cusatis come difensore centrale a far coppia con Paladini. ■ conseguenza è previsto il ritorno di Dall'Orso sulla fascia sinistra. Il difensore potrebbe tornare utile anche sui calci piazzati che sono uno dei suoi punti di specialità. Per il resto...

Aosta rincorre punti-salvezza



«Con l'arrivo dei primi caldi - aggiunge l'allenatore - diventa fondamentale l'aspetto atletico. Il duro lavoro s'isola sin dal

Per Antonino Barone si prospettò il ritorno nel ruolo naturale ■ mediano. «Sono ■ a disposizione del mister - dice il giocatore nostano -. So per esigenze tattiche, oppure per l'essenza di qualche compagno infortunato, c'è bisogno di giocare sulla fascia anziché in posizione centrale, ■ esistono problemi. L'importante è che la squadra renda il meglio e riesca a raggiungere al più presto l'agognata salvezza. La Centese naviga nelle posizioni di testa della classifica, però i ferraresi ■ hanno più speranza di puntare alla C1: vi ■ formazioni più forti ■ compagni di Franzon alle spalle del Mantova».



Anche se il tecnico preferisce non ufficializzare alla vigilia alcuna formazione, è scontato

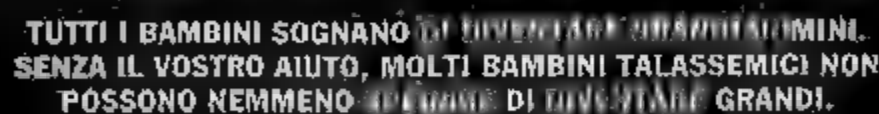
Si ripete, insomma, il cliché che ha accompagnato il Casale nella trasferta ■ Novara e Solbiate, quando le squadre di calcio avevano la rabbia agonistica che deriva dalla possibilità di aggiantare il primato. ■ entrambe le ■ fin con un pari. I nerostellati sono in ■ positiva da sette giornate e sono partiti ieri pomeriggio per prepararsi in tranquillità la partita. C'è comunque un'altra comunicazione: Qui non sarà in

panchina perché squalificato
sino al 21 aprile per lo «scontro» ■■■ l'arbitro, al termine
della partita con la Solbiatese.
«Gli ho semplicemente chiesto
spiegazioni sulla concessione
■■■ rigore ai padroni ■■■ e
lui, invece di rispondermi, mi
ha fatto squalificare», conclude
il tecnico qarostellato.


Per sostituire Col, il tecnico ha due soluzioni: far ricorso a Troise o a Ercolino, oppure avanzare Malgeri e inserire Izzo. Probabile formazione: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Callemma, Visca, Galliano, Troise, Woffort.

Radolfo Castellano

Sigfrido Benavente

[illegible]

NO DISCOUNT ON SELLING
ANYTHING (EVEN THINGS YOU
DON'T WANT) TO CUSTOMERS IN
CHARGE OF CATERING TO IN-
FLUENTIAL PERSONS. ESPECI-
ALLY WHEN YOU'RE ON THE POSSE-
SSOR'S LIST. THE MORE YOU
GIVE THEM, THE MORE THEY
WILL GIVE YOU. IT'S A WIN-WIN
SITUATION. IF YOU DON'T
GIVE THEM WHAT THEY WANT,
THEY WILL TAKE IT FROM YOU.
C/C POSTALE
N°11616612



Fondazione
per la lotta
contro
la talassemia

[illegible]

SuperEscort 100:

Servosterzo - Nuovi colori metallicizzati
Nuovi sistemi di sicurezza: Barre laterali di protezione
Radio Ford 2003 R con frontalino estraibile
Antifurto Magic Key

Per **italiani**, è **preferita**. La sua linea è seducente:
I **milioni** **la** **offrono** più prestazioni e **consumi** e con **libertà** di scelta Ford il 1.6 da **1.8** **105cv** hanno lo stesso prezzo. Sofisticati
sistemi di sicurezza e un equipaggiamento completo

di chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, segnalatore acustico luci accese e disponibilità ■ ABS e climatizzatore. SuperEscort è un ■ ■ ■ da guidare. Specialmente ora che i Concessionari Ford ve la propongono a L. ■ ■ ■ (anche senza optional).

Offerta valida sino al 15 maggio

CASA DELL'AUTO

Loc. Amérique - Quart (Ao) Tel. 0165/76.51.22

Calcio, trasferta a Sangiusto del Fenusma nel campionato di Promozione In palio c'è il salto di categoria

Lo scontro al vertice del girone può già essere considerato lo spareggio che deciderà la stagione Charvensod/S. Orso (a Montanaro) e Sarre (in casa) cercano punti preziosi per retrocedere



Il Fenusma potrebbe compiere un passo decisivo verso la promozione

AOSTA. Attenzioni tutte rivolte alla sfida tra la Sangiusto e il Fenusma nel campionato di Promozione. I blucerchiati difendono in terra la leadership dell'attacco della migliore rivale per il salto di categoria. I castellani hanno un punto di vantaggio sui piemontesi. Giocano per incamerare punti per la salvezza il Sarre in casa e il Cassino e lo Charvensod/S. Orso a Montanaro.

Grande attesa per lo scontro al vertice, con oltre cento tifosi che seguiranno il Fenusma per sostenere i castellani nella sfida che potrebbe decidere la salvezza. Tra i blucerchiati mancheranno Marcellan, Miriello e Fabio Perruquet (fortunati). «Giocheremo una partita d'attacco - sottolinea mister Mauro Cusano - Abbiamo allestito una formazione che scende sempre in campo con l'obiettivo di centrare la vittoria e non smentiremo le nostre qualità anche in un pareggio potrebbe farci comodo. Centrare il colpaccio significherebbe ipotizzare la vittoria finale. Non lasceremo nulla di intentato per espugnare il campo della Sangiusto, anche se siamo consapevoli della forza dei nostri avversari».

«Le partite tra le prime della classe sono sempre le più belle - aggiunge Cusano - perché consentono ai tifosi di vivere emozioni prima, durante e dopo la

AMATORI

Dodicesima giornata

La Pubblica allunga il passo a porta a 11 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice. Si stanno delineando le posizioni al vertice del campionato di calcio per amatori. Le 4 formazioni che concluderanno in testa il torneo saranno chiamate a disputare un ulteriore girone a quale emergerà la vincitrice dello scudetto regionale che conquisterà contemporaneamente il diritto di accedere alla fase finale nazionale. Dopo la 12ª giornata la Pubblica comanda con 21 punti; al 2º posto l'Esis-Sport (17) seguito da 16 da Edil Aosta e Bionaz. Partecipano al campionato 20 squadre. Questo il calendario della settimana: martedì Sip-Les Fruita; mercoledì Inps-Etis Sport, Cogne-Pubblica e Fenusma-Fiumme Oro; giovedì Maestri di sci-Edil Aosta, Euroimmobiliare-Pianno Azzurro; venerdì Saint-Pierre-Bionaz e La Niche-Crusi; sabato alle 10,30 Casinò-Acli Aosta e Gold River-Acli Sarre. (e. b.)

sfiga e permettono ai giocatori di maturare esperienze fondamentali per il proprio bagaglio tecnico-agonistico. Presenterò una squadra di chiara matrice offensiva per cercare di mettere in difficoltà i canavesani. Possiamo giocare con la massima tranquillità perché un'eventuale battuta d'arresto ci taglierebbe fuori dalla lotta per l'«Eccellenza».

Sempre con l'obiettivo di conquistare un risultato positivo, ma per altri fini, si presenta a Montanaro lo Charvensod/S. Orso. I piemontesi chiudono la classifica con 4 punti, la squadra presidente Enrico Rollandin si trova, a quota 17,

penultimo posto assieme al Sarre. «Non abbiamo alternative - spiega il tecnico Giulio De Ceglie - Uscire sconfitti da Montanaro vorrebbe dire cancellare tutte le speranze di rimanere in Promozione. Siamo convinti di poter evitare la retrocessione e sono certo che i ragazzi sapranno fornire una prestazione di carattere».

Sarre cercherà di sfruttare il fattore campo per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola. Il rientro di Vascimino aumenterà notevolmente il tasso tecnico della squadra. Chicco Benin contro Gessino.

Sigfrido Beneyton

IL ALPINO

Ultime gare per le categorie giovanili

Barberis e Parini primi a Courmayeur

COURMAYEUR. Ultime gare della stagione per i giovani sciatori della Valle d'Aosta. Si è disputato sulle nevi di Courmayeur slalom gigante giovanile, con in palio la Coppa Sci club Crammont del circuito regionale Birra Henninger. Vi hanno partecipato centodieci atleti. La prima manche, di 1ª porta, è stata tracciata da Ottavio Bieller, la seconda, di 41 porte, è stata disegnata da Roberto Fiabene.

Nella categoria femminile ha dominato Paola Mosca Barberis, del Courmayeur, che ha fatto registrare il complessivo 2'16"47; al secondo posto Sabrina Vierin (Pila), staccata di 1"94; terza Sonia Vierin a 3"87, quarta Flavia Casale (Courmayeur) a 5"07 e quinta Stefania Perron (Courmayeur) a 5"52. Tra i maschi ha vinto Dario Parini (Aosta) che ha impiegato 2'18"37, che ha battuto Nadir Paletti (Crammont) di 1"centesimi; terzi a pari merito Christian Ceresa (Gressoney) e Christian Sartori (Courmayeur) a 1"49;

quinto è Laurent Jacquemod (Courmayeur) a 2"18.

Per la categoria cuccioli è invece stato disputato slalom a La Thuile. Centoquindici ragazzini hanno partecipato alla Coppa discesa La Bricole, organizzata dallo Sci club La Thuile Rutor. Era programma sola manche, costituita da 30 porte sulla pista Standard 16. Achille Martinet. Tra i maschi ha ottenuto il miglior tempo Samuele Jacquemod, dello sci club organizzatore, al secondo posto Matteo Après (Pila), staccato di 82 centesimi; quindi Paolo Bal (Crammont) a 1". Davide Duroux (Zerbion) a 1"01 e Federico Mandelli (Crammont) a 1"20. Nella classifica femminile prima Alice Sabolo (Zerbion) in 32"49, che ha preceduto Stefania Bailot (Amls de la montagne) di 93 centesimi, Luana Usel (Valgrisenche) di 1"35, Erika Pala (Courmayeur) di 1"71 e Chantal Caccamo (Courmayeur) di 1"84. (g. m.)

CALCIO

Dilettanti, lo Châtillon/St-Vincent affronta l'Abbiategrosso

«Dimostreremo carattere»

L'allenatore Ciri: «Siamo in debito con i tifosi, i ragazzi devono fare vedere di aver capito la lezione». I biancoazzurri in vantaggio di 6 punti sui terz'ultimi

CHATILLON. Il campionato dilettanti riprende il suo cammino con la disputa della quinta giornata. Il calendario propone allo Châtillon/Saint-Vincent la sfida interna contro l'Abbiategrosso (inizio alle 16 al Perucca). I milanesi stanno attraversando un momento particolarmente negativo (5 sconfitte consecutive), mentre i biancoazzurri devono cancellare le deludenti prestazioni interne che era costata la sconfitta contro la Caratese.

«Dalla squadra mi aspetto una prestazione di carattere per riconciliarsi con il pubblico - dice l'allenatore Piero Ciri - La gente merita rispetto, siamo in debito con i tifosi. I ragazzi devono dimostrarmi di aver capito la lezione».

E ancora: «Era mio dovere sottolineare le pecche caratteriali emerse nell'ultima partita per far capire a tutti che contano i fatti e non le parole. Chi sbagliò, in futuro non potrà accampare delle attenuanti e pagherà di persona gli errori fatti».

«Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole contro l'Abbiategrosso - aggiunge il tecnico del castiglione - E' vero che i milanesi stanno attraversando un periodo di ma se scordiamoci che fino a un mese fa erano nel gruppetto dei pretendenti al passaggio tra i professionisti, pertanto temibilissimi. Soltanto giocando con la massima concentrazione potremo pensare di riuscire a conquistare un risultato utile e avvicinare la salvezza matematica».

A cinque giornate dalla conclusione, lo Châtillon/Saint-Vincent ha lunghezze vantaggio sull'Oleggio (terz'ultimo in classifica) quindi dovrebbero esserci dubbi sulla riconferma della squadra presidente Perron nell'attuale categoria, finché la matematica non darà ragione ad Adamo e compagni, i biancoazzurri saranno bene ad evitare altri pericolosi passi falsi.

«Ci brucia ancora la sconfitta patita all'andata - sottolinea Ciri - A fine primo tempo con-

ducevamo per 2-0, poi commettiamo alcuni errori tattici che permisero ai lombardi di capovolgere la situazione e di imporsi per 3-2. Vogliamo chiudere al più presto il discorso salvezza anche a livello di matematica, per poi toglierci qualche bella soddisfazione. L'obiettivo è quello di raggiungere almeno quota 30 (adesso i biancoazzurri hanno 26 punti, ndr) e chiudere in modo decente un campionato che ci ha visto protagonisti e un ottimo recupero dopo l'avvio chocante».

Un solo infortunato in casa biancoazzurri: Serravalle (caviglia destra in disordine). Per il resto, ci sono soltanto problemi di scelta per l'allenatore castiglione che dovrebbe schierare all'inizio Redaelli e i pali Muzio e Camani marcatore, Cappelletti terzino fluidificante. Pasetti libero, Cattin mediano, Santoro tornante, Alloni e Perotto (oppure Comotto) a completare il centrocampo. Adamo e Schiavone punte. (a. b.)

TENNISTAVOLO

Gara internazionale
Paolo Perrenchio è secondo
a Montreux

AOSTA. Il campione regionale di tennistavolo Paolo Perrenchio (Acis) ha conquistato un brillante secondo posto nel torneo internazionale che si è svolto nei giorni scorsi a Montreux. La competizione, a cui hanno partecipato 70 giocatori di Francia, Svizzera, Germania e Italia, è stata vinta dallo svizzero Croci, che in finale ha sconfitto l'aostano 21-16/21-18.

La rappresentativa regionale era composta da 11 atleti delle società Acis Valle d'Aosta, Anpi Saint-Vincent e Coumba Freide. Altri risultati sono stati ottenuti da Mauro Perrenchio (fratello di Paolo), giunto 5º, e da Paolo Gilerdi (7º).

Alcuni valdostani hanno poi partecipato anche al torneo di categoria superiore. Paolo Perrenchio è stato nuovo migliore, finendo al diciassettesimo posto su 128 giocatori, tra i quali anche alcuni asiatici.

IPPICA

Concorso di formula 2
Barrovecchio vince
su Alessandro

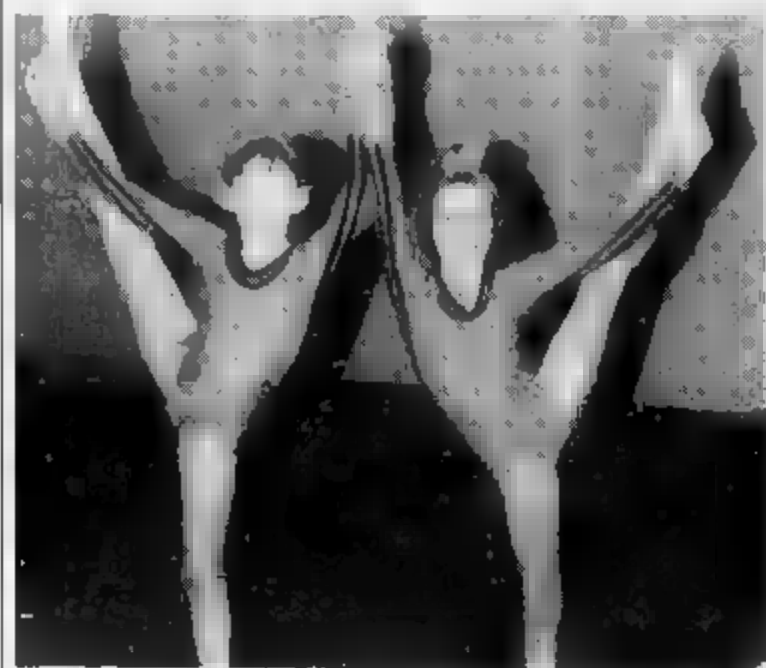
AOSTA. La squadra della Siv (Sport ippici valdostani) ha partecipato nel fine settimana pasquale al Concorso ippico nazionale formula 2 che si è disputato al Club Europa di Modona, famoso per essere il centro ippico del tenore Luciano Paverotti.

La trasferta in terra emiliana dei valdostani ha regolato l'eccellente risultato ottenuto da Alberto Barrovecchio, che in sella ad Alessandra ha vinto nella categoria giovani cavalli. Barrovecchio è distinto anche nella gara di categoria D, con un terzo posto guadagnato in sella a Eldorado VIII e nella prova di categoria F, con un quarto posto sempre in sella a Eldorado VIII.

Nella stessa competizione Elisa Vuillermoz, in sella a Titou, si è piazzata al settimo posto nella prova di categoria F che è stata disputata in due manches. (a. c.)

GIMNASTICA RITMICA

Si disputa oggi al palazzetto del quartiere Dora una prova del campionato federale di serie D
Le atlete dell'Olimpia salgono in pedana
Saranno impegnate le allieve del primo e del secondo grado



Le allieve di 2º grado dell'Olimpia Alessandra Bonetto e Valentina Chatelet

AOSTA. Per la prima volta il capoluogo regionale ospita, oggi, una gara di campionato federale di ginnastica ritmica sportiva per serie D. L'onere di organizzare la manifestazione è lo Châtillon/Saint-Vincent, che per l'occasione non è stata costretta a «sembrare» al palazzetto dello sport di Saint-Vincent, potrà usufruire della palestra del quartiere Dora ad Aosta.

Dall'appuntamento aostano usciranno le campionesse regionali assolute. In pedana si alterneranno, tra la mattinata e il pomeriggio, almeno 200 centesimi di ginnaste. Il programma prevede che a 1º grado, Per queste ginnaste la prova sarà articolata in esercizi al corpo libero, alla fune, al cavallo e con la palla.

Nel pomeriggio, a inizio alle 13,30 andranno in pedana le allieve di 2º grado, che dovranno

SPORT FLASH

CALCIO

Partita vinta a tavolino dalla Nitri Renault

A seguito degli incidenti avvenuti nella finale della partita campionato calcio di Seconda categoria tra il Chiaverano e la Nitri Renault (dopo l'espulsione del giocatore D'Errico, l'arbitro venne spintonato e sospesa l'incontro fuggendo gli spogliatoi) il giudice sportivo ha assegnato partita persa alla società canavesana, assegnando i due punti in classifica alla Nitri Renault.

PRIMA CATEGORIA

L'Olimpique Châteaux ospita il Valli di Lanzo

Due impegni interni altrettanti in trasferta oggi per la squadra valdostana nel campionato di Prima categoria. L'Olimpique Châteaux riceve la visita del Valli di Lanzo, il Cogne/Saint-Pierre ospita il Quincinetto. Per il Pont Donnaz e per il Saint-Christophe confronti esterni sui campi del Tavagnasco e dell'Ivrea '88.

SECONDA CATEGORIA

Lo Chambave affronta la capolista

Il campionato Seconda categoria propone oggi alla capolista Aynavilles/Gressan il confronto casalingo contro lo Chambave. Turno interno anche per il Quart (distanziato da un punto dalla vetta) contro il Chiaverano. Completano il programma le partite Mantalio-Champdepraz, Corrado Gex-Coumba Freide, Nitri Renault-Hôna/Arnad e Valdigne-Lega Dora Burolo.

TERZA CATEGORIA

Turno difficile per l'Anpi Eter

E' la sfida tra l'Anpi Eter e la capolista Montanaro a destare le maggiori attenzioni nel campionato di Terza categoria. Questi gli altri incontri di oggi: Rolandini-Evancon, Alta Valle del Lys-Fogliozze, Settimo Vittone-San Giusto e Gruppo Immigrati Strambino-Villeneuve.

IL VALLE D'AOSTA CONCLUDE IL CAMPIONATO

Ultimo impegno stagionale nel campionato di serie C2 di rugby per il Valle d'Aosta. La squadra di Pilloa affronta in trasferta il San Mauro. I rossoneri, terzi in classifica, non hanno più speranza di qualificarsi per i play off, ma vogliono concludere in bellezza il campionato.

VALDOSTANI

Tre valdostani i primi cinque a Monte Cimone

I valdostani grandi protagonisti a Monte Cimone (Modena) nello slalom Fis vinto dall'austriaco Mario Reiter davanti a Luigi Weiss. Mauro Bieler di Gressoney si è piazzato terzo, Corrado Garino di Gressan quarto e Roger Pramotton di Courmayeur quinto.

VALDOSTANI

Raduno tecnico per Roberto Brunet

Da martedì Roberto Brunet parteciperà a un raduno tecnico dei mezzofondisti italiani al centro federale di Tirrenia. Con la mezzofondista di Gressan, campione d'Italia individuale e di società con la Sispot Sile Torino, allenaranno per una settimana Panetta, Fusterla, Rota, Antibo, Baldini, Benvenuti, D'Urso, Cadoni, Modica, Leuprecht, Bennici, Di Napoli, la Res, la Tauceri, la Trabaldo e la Munerotto.

GIMNASTICA RITMICA

Terza prova del campionato regionale

Tre ginnaste dell'Augusta Praetoria in gara nella terza prova del campionato regionale piemontese allieve di secondo grado di ginnastica ritmica. Tania Delfino, Chiara Mancuso e Alice Zorattig saranno impegnate negli esercizi con la palla e le clavette.

PALLAVOLO

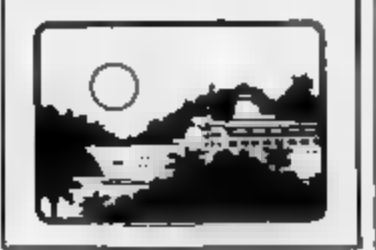
Al via le semifinali del trofeo Acis



disputerà domani sera la prima semifinale del trofeo Acis di pallavolo. Saranno fronte la Libertas Autoporto e la Polisportiva Pollein. L'altra semifinale, in calendario venerdì sera, opporrà il Caf Aosta al Casin Crer Regione.

Impresa vende direttamente
ULTIMI ALLOGGI IN VILLETTE
indipendenti vicinanze Aosta
Tel. 0165 767.398-767.222

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi
della buona tavola



OTTICA AMICA SCENDE IN CAMPO PER CONTRASTARE LA PRESBIOPIA

Lenti progressive: vicino, intermedio, lontano

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE



Identikit di un presbite. Età compresa tra i 39 e i 79 anni, difficoltà a vedere da vicino. Un'indagine della Demoskopia rileva che il problema interessa il 44% della popolazione italiana, in pratica un italiano su due. Come si manifesta la presbiopia? Nella difficoltà a leggere un libro o un giornale, nell'infilarci il filo nella cruna dell'ago, nella visione sfuocata di oggetti di piccole dimensioni. La presbiopia non è una malattia, è un fisiologico indebolimento della capacità di mettere a fuoco da vicino, provocata dalla progressiva perdita di elasticità del cristallino. Non bisogna dimenticare, poi, che in molti casi la presbiopia è associata ad una anisometropia più o meno elevata, e di conseguenza i due occhi, molto spesso, necessitano di una correzione differenziata tra loro.

I rimedi classici per correggere la presbiopia sono: l'utilizzo di uno specifico paio di occhiali da lettura, l'utilizzo di lenti bifocali, che permettono alternativamente la visione del vicino e del lontano, l'utilizzo di più paia di occhiali. Soluzioni valide ma che presentano disagi rilevanti. Gli occhiali da lettura permettono solo la visione del vicino, le lenti bifocali, oltre ad essere antiestetiche per la linea di divisione che le caratterizza, non consentono visioni a distanza intermedia, l'utilizzo di più paia di occhiali è chiaramente scomodo e poco compatibile con una vita attiva. Oggi, tuttavia, c'è una soluzione ottimale al problema presbiopico: le lenti progressive, il frutto della più avanzata ricerca tecnologica.

Le lenti progressive presentano un potere progressivo che consente all'occhio presbite di mettere a fuoco, senza interruzione di continuità, dall'infinito alla distanza più ravvicinata. Le lenti progressive, a differenza di quanto comunemente si crede, coinvolgono un'ampia fascia di potenziali destinatari: i giovani presbinti, i soggetti non soddisfatti dei due occhiali, i soggetti non soddisfatti delle lenti bifocali, i soggetti presbinti che conducono un attivo stile di vita,

quelli che vogliono salvaguardare il loro aspetto estetico e quelli che desiderano una visione «giovane e dinamica».

Tra le case produttrici di lenti progressive meritano una citazione la RODENSTOCK e la SOLA. La prima ha progettato la Progressiv S frutto di ricerche protrattesi per oltre 5 anni in collaborazione con Politecnici e Università tedesche. Le Progressiv S consentono una nitidezza in tutto il campo visivo, riducono al minimo la distorsione fisiologica così come le lenti monofocali consentono una visione binoculare indisturbata.

Le Progressiv S sono disponibili in due materiali: vetro minerale o più alto indice di rifrazione e materiale infrangibile. La realizzazione in vetro prevede tre versioni: una incolore, una leggermente marrone, una fotocromatica, con la possibilità del trattamento antiriflesso per migliorare l'estetica e la percezione visiva soprattutto nelle ore notturne ad in penombra. Per le lenti infrangibili è interessante il trattamento antiriflesso

che conferisce alla lente un'alta resistenza all'abrasione. Rodenstock realizza un'accoppiata vincente tra estetica e qualità, offrendo soluzioni mirate per ogni problema visivo.

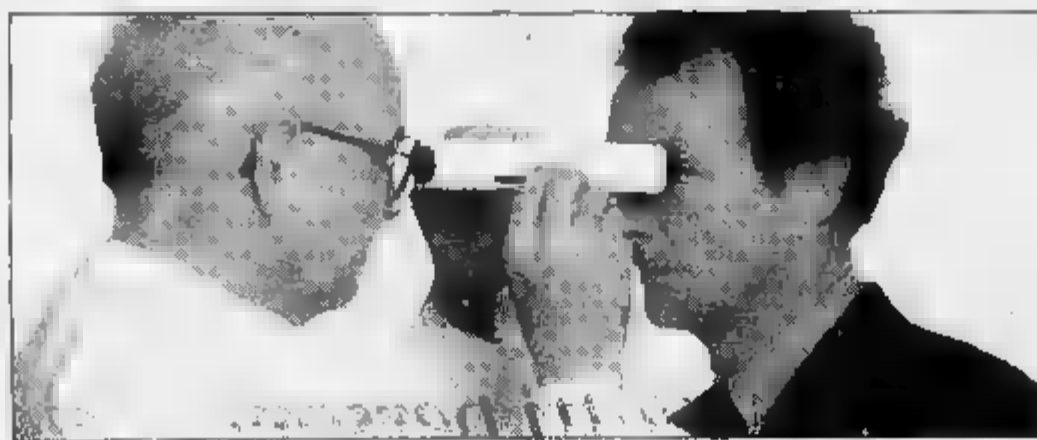
Le lenti della Sola, impegnata da anni nella ricerca delle lenti progressive, vengono prodotte in due versioni: XL e GRADUATE. Le prime sono consigliate al giovane presbite e consentono un'ampia e chiara visione del lontano e un'ampia visione delle distanze intermedie.

Sono disponibili in vetro bionco e fotocromatico, in materiale infrangibile, antiriflesso e antigraffio. Le Graduate sono adatte per il presbite con necessità di un'ampia zona di lettura e che abitualmente porta le lenti bifocali. Garantiscono un'ampia zona di lettura, un'ampia e chiara visione del lontano, una generosa zona intermedia. Anche queste sono disponibili in una gamma di materiali molto vasta. La gamma Sola offre un terzo tipo di lente progressiva, la GRADUATE GOLD per il presbite che desidera una lente sottile più

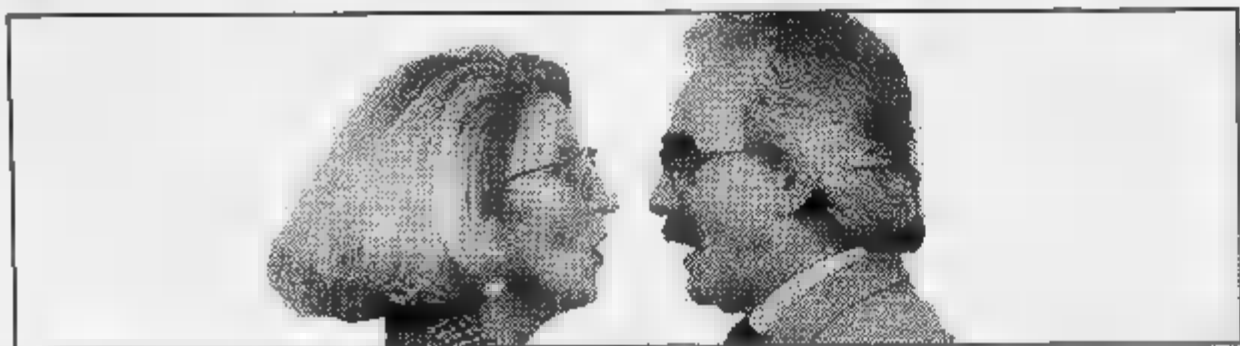
progressiva rappresentano una soluzione d'avanguardia, altamente tecnologica. La loro applicazione richiede quindi un'elevata professionalità non solo nella fase di messa a punto della lente ma anche in quella precedente la scelta, cioè della soluzione che meglio si adatta al problema del cliente.



Il «successo» di una lente progressiva è anche legato alla precisione del montaggio, affidata all'ottico. E' quindi importante rivolgersi a dei professionisti, come i 50 ottici del gruppo OTTICA AMICA che offrono, in questi giorni, l'opportunità di provare «sui propri occhi» l'efficacia delle lenti progressive. Su entrambe le marche, RODENSTOCK e SOLA gli associati OTTICA AMICA riservano al cliente vantaggi concreti: servizi complementari in offerta promozionale. Tra gli altri, il trattamento antiriflesso o antigraffio in omaggio, l'assicurazione gratuita sulle lenti, facilitazioni di pagamento.



SE IL VICINO E' TROPPO VICINO... E IL LONTANO E' TROPPO LONTANO

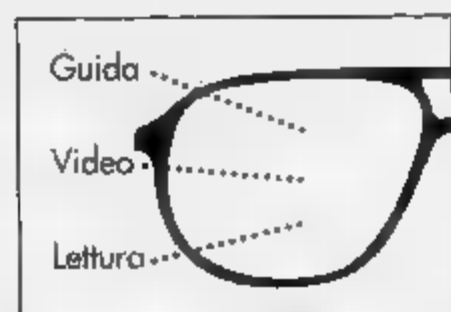


"LENTI PROGRESSIVE"

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE!

OTTICAamica

VICINO, INTERMEDIO, LONTANO. VEDERE BENE AD OGNI DISTANZA OGGI, NON E' PIU' UN PROBLEMA. I 50 NEGOZI DEL GRUPPO OTTICA, IMPEGNATI DA SEMPRE CON PROFESSIONALITA', AD APPROFONDIRE I DIVERSI PROBLEMI DELLA VISTA, TI OFFRONO L'OPPORTUNITA' DI PROVARE L'EFFICACIA DELLE LENTI PROGRESSIVE.



IN QUESTO PERIODO SOLO FINO AL 15 GIUGNO, OTTICA RISERVA ALLE LENTI PROGRESSIVE UNA PROMOZIONE ASSOLUTAMENTE SPECIALE.

ACQUISTANDO UN PAIO DI LENTI PROGRESSIVE, IN ESCLUSIVA PER TE:

- TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO E ANTIGRAFFIO PER UN VALORE DI L. 100.000 IN OMAGGIO
- ASSICURAZIONE GRATUITA SULLE LENTI
- CON OTTICA CREDIT CARD FACILITAZIONI DI PAGAMENTO: SEI MESI SENZA INTERESSI
- UN ANNO DI GARANZIA SULLA MONTATURA

LA TUA VISTA E' UN BENE PREZIOSO E SI MERITA IL MEGLIO, NON PERDERE QUESTA IMPORTANTE OCCASIONE, LA PROMOZIONE E' VAUDA SOLO FINO AL 15/06/93.

OTTICAamica
amici per la vista

OTTICA PAROS - P.ZZA ZOPPA, 9 - CANELLI (AT) - TEL. 0141/823191

Referendum: allestiti 351 seggi

Nell'Astigiano
180 mila elettori

Le prime operazioni di insediamento di un seggio per il referendum, alla scuola di corso Galileo Ferraris, ieri pomeriggio ad Asti. Foto Vittorio Usellini

ASTI. Da stamane alle 6 i seggi elettorali sono aperti per il referendum (ma si vota dalle 7). Otto le schede, di diverso colore, che vengono consegnate agli elettori. I seggi si insediano ieri pomeriggio: si è riferito la prefettura si è svolto regolarmente ed entro i tempi previsti. Le schede firmate dai presidenti di seggio timbrate prevede la normativa. Oggi sarà possibile votare sino a 22. Domani, riapertura dalle 6 alle 14. Poi s'inizierà lo spoglio.

I dati affluiscono prefettura che allestiti, sempre occasione elezioni, la stampa. Il servizio elettorale provinciale, che ha seguito tutte le complesse operazioni della vigilia e continuerà il proprio lavoro oggi e domani alla definitiva conclusione della consultazione referendaria, il direttore da Giuseppe Seddio, coadiuvato dal vice Paolo Mastrocchia, da Barbara D'Agostino e Anna Gallo. Gli aventi diritto al voto sono nell'Astigiano 179.833: 2595 i «debentanti», Asti conta 63.428 elettori (29.905 maschi e 33.523 femmine, mentre le «matricole», nel capoluogo, sono 1017).

Le schede stampate ammontano a circa 2 milioni e i seggi 361, quali 107 in città: l'organico delle sezioni elettorali della provincia è di persone; ciascun seggio è composto da un presidente, dal segretario e dagli il primo percepisce un compenso di 10 mila lire, segretari e scrutatori 380 mila. «Paga» ridotta per gli addetti a 7 seggi speciali della provincia (6 in città e uno a Nizza, allestiti in carcere, ospedale, Case di riposo e di cura); sono 102 mila (presidente) e

68 per i restanti componenti. Complessivamente si calcola per la collettività onere di circa 720 milioni; vanno però sottratti altri costi, comprensivi del lavoro degli uffici comunali, tabelloni, allestimento delle sezioni, per una cifra che si aggira intorno ai miliardi a carico dello Stato.

Chi ancora non avesse ricevuto il certificato elettorale, indispensabile per esprimere il voto, potrà ritirarlo oggi e domani all'Ufficio elettorale del Comune in via San Martino 3 (ingresso laterale di palazzo Ottolenghi); osserverà gli stessi orari dei seggi elettorali: dalle 6 alle 22 e dalle 6 alle 14 domani.

Il Comune ha anche allestito seggi in edifici scolastici accessibili a portatori di handicap costretti a spostarsi su sedia a rotelle. Le sezioni sono: numero 7 (elementare Cavour di via Comentina 10); n° 19 (media Da Vinci, piazza Catena 5); n° 30 (elementare Cagni, piazza Cagni, 1); n° 67 (media Martini di Libertà, XXV Aprile); n° (elementare Pascoli, via Figliione 6); infine sezione 85 (elementare Buonarroti, via Rabbaglio 2). Gli interessati dovranno presentare un attestato medico rilasciato dall'Usi.

Avranno inoltre la possibilità di utilizzare il servizio per il trasporto al seggio, istituito dal Comune in collaborazione con la Croce rossa che mette a disposizione i propri mezzi e personale specializzato. Oggi funzionerà dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18 e domani dalle 6 alle 13; sarà sufficiente una telefonata di prenotazione al numero 217883 di Asti.

Franco Carvagnino

Bozzola interrogherà numerose persone legate alle varie attività dell'esponente dc

Berzanino: perché quei milioni?

Già ascoltati come testimoni i titolari della «Biamino» che realizza reti di distribuzione del metano. L'inchiesta cercherà di far luce consistenti «aiuti economici»: tangenti o «affari privati»?

ASTI. Si annuncia una settimana intensa per il procuratore della Repubblica Mario Bozzola. Domani a mezzogiorno sarà in carcere con il gip Franca Viola Carpinieri per un nuovo interrogatorio di Giuseppe Berzano, l'esponente dc, giovedì pomeriggio con l'accusa di complotto sentire come testimoni numerosi personaggi legati e vario titolo alle attività di «Berzanino». La scorsa settimana gli sfidati davanti ai pm i dirigenti di alcune imprese del do della motonizzazione. Bozzola ha confermato di aver sentito come testimoni i titolari della Biamino, un'impresa con sede in corso Torino che realizza la rete del metano nella zona Nord Est dell'Astigiano.

Il cuore dell'inchiesta sembra essere gli aiuti economici per diverse centinaia di milioni che esponenti del mondo imprenditoriale hanno versato a vario titolo a Giuseppe Berzano. L'intercetto è vasto, considerano che negli anni scorsi 800 attività politiche Berzanino aveva affiancato quella di operatore finanziario creando, altri soci, la Sogest. Proprio per questa società Berzano aveva avuto, contrasti con la Cassa di risparmio di Torino di cui era funzionario. Centinaia di astigiani, tra i quali anche molti colleghi di partito, gli avevano affidato i loro risparmi e si era nel periodo del boom della Borsa e gli affari parevano andare a rotelle.

La crisi finanziaria e la gestione, evidentemente non felice, della società hanno fatto crollare la Sogest in un mare di debiti con un buco accertato di oltre 6 miliardi.

«Berzanino per questo ed altri motivi era un personaggio molto amato in città» si lascia sfuggire un avvocato che lo conosce bene. Il nodo giuridico dell'inchiesta è stabilito se i soldi e altri favori versati da aziende e privati corrispondano a libere scelte di solidarietà amichevole, oppure nascondano, come sostengono gli inquirenti al pagamento di tangenti e mazzette a vario titolo. Il reato che lo ha condotto in carcere, la concussione, prevede che sia stato lo stesso Berzano a chiedere e ottenere soldi in cambio di favori in appalti.

Il pm Bozzola, ieri impegnato a Torino in un incontro con il Procuratore generale, ha confermato che l'inchiesta andrà avanti a 360 gradi, toccando cioè tutti i settori di attività pubblica dell'esponente dc, che era, oltre che

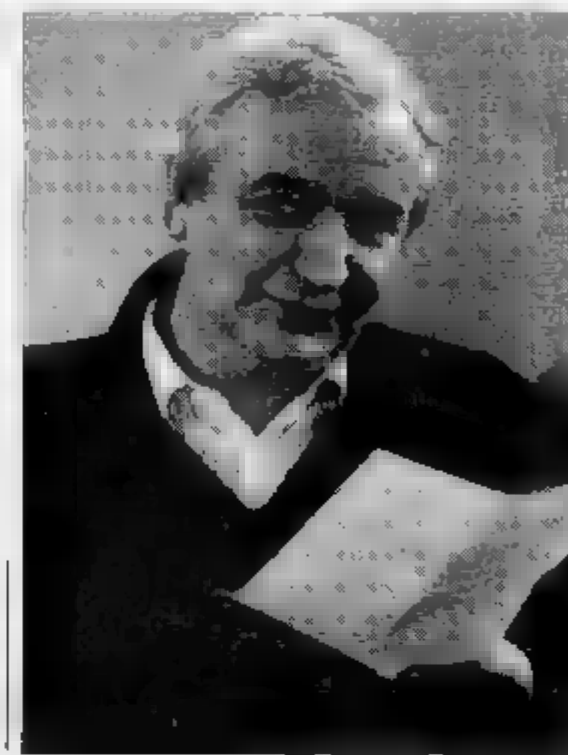
DIMISSIONI

Sono in arrivo le lettere

Giuseppe Berzano è rinchiuso in cella in isolamento nel carcere di Quarto. Da giovedì pomeriggio, ha potuto incontrare solo il suo avvocato Aldo Mirate, che ieri ha avuto un nuovo colloquio con l'arrestato. Berzano sarebbe deciso a dimettersi dagli incarichi pubblici ed autosospendergli dalla dc. Sono in arrivo tre lettere, una indirizzata al sindaco Galvagno, una al Consorzio rifiuti e una al segretario Leva. Mirate precisa: «Le determinazioni del dr. Berzano in merito alle sue eventuali dimissioni, rese pubbliche per doverosa correttezza, appena la comunicazione sarà pervenuta si destinerà». Aggiunge l'avvocato: «Il mio cliente intende comportarsi con quel rigore che le circostanze della vicenda consigliano». Tra l'altro tra oggi e domani Giuseppe Berzano avrà la possibilità di avvalersi della possibilità di votare per il referendum, nel seggio speciale allestito all'interno del carcere.

presidente del Consorzio smaltimento rifiuti anche consigliere comunale, ex assessore provinciale e componente di varie commissioni per l'assegnazione di appalti pubblici. I documenti sequestrati dagli uomini della Mobile, che hanno condotto l'in-

chiesta, sono ricchi di nomi e riferimenti. Forse anche per questo Berzano ha tentato di nascondersi e distruggerli. Un gesto che lo ha portato in carcere.

Sergio Miravalle
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Terzo giorno di carcere per Giuseppe Berzano che a da giovedì in cella. L'accusa di concussione. Intanto sono annunciate le sue dimissioni dagli incarichi pubblici.

Dc a disagio e prende tempo

«Fatti personali, non toccano il partito»

ASTI. La dc prende tempo. Nella sede viale alle Vittorie è difficile raccogliere sull'arresto Giovanni Berzano.

Il segretario Francesco Leva, fuori Asti, trattenuto da impegni familiari. Carlo Saracco, segretario comunale, chiede di rinviare: «Parlami fra qualche giorno - è il suo invito - abbiamo ancora qualcosa da chiarire. E aspettiamo di vedere queste lettere di dimissioni».

Il consigliere Gianni Rabino, unico parlamentare astigiano rimasto in carica dopo le dimissioni di Gianni Gorio, non entra nel merito della questione: «Il partito sta valutando con attenzione. Ma questa vicenda, che la democrazia cristiana, in persona. Se le sono davvero pesanti, pagano oggi, saranno gli organi interni a decidere».

Complice il fine-settimana che sfoltisce le file dei politici presenti in città, le dichiarazioni ufficiali lasciano dunque il



Il senatore Gianni Rabino (a sinistra) e il segretario provinciale Francesco Leva.

posto ai «si dica». Ma l'atmosfera è pesante, per una storia che potrebbe avere sviluppi imprevedibili, non circoscritti a un solo partito.

Nella dc la tensione è alta da mesi. L'estate lo scudo crociato ha imposto la sua campagna di rinnovamento, di pulizia delle tessere e degli incarichi. In autunno è scoppiato lo scandalo dell'ospedale che ha coinvolto l'ex commissario straordinario Giacinto Occhionero, Bianca Dessimone, presidente del comitato ga-

rant, arrestato e detenuta per giorni alle carceri Nuove di Torino, oltre a Gianni Gorio, interrogato a più riprese dai giudici.

In mezzo, le vicende di due Comuni, Asti e Nizza. Sulle rive del Belbo è scoppiata nei giorni scorsi una crisi annunciata dalle tante frizioni con i socialisti e lo scudo crociato rischia di andare all'opposizione, se non di affrontare l'avventura delle elezioni anticipate.

Ad Asti, nel gruppo dei consiglieri comunali c'è un nervosi-

diffuso. Un fa, le dimissioni Giuseppe Berzano dalla carica di capogruppo, hanno innescato le rivalità. Fallito il tentativo di rimpasto e di trasferimento di Gabriele Vercelli dall'assessorato alle Finanze al banco del capogruppo, martedì sera si è arrivati alla dai Vercelli resterà assessore, ma la segreteria sta preparando un ordine del giorno di per il suo comportamento. Lunedì 26 riaprirà la procedura per la nomina di un nuovo capogruppo.

E il comitato provinciale fissato la data delle assemblee comunali che porteranno il congresso provinciale di metà maggio. Si riaprirà il meggio, partendo da una base di 3 mila adesioni (un migliaio raccolte Asti). Con un dato inquietante: una ventina di Comuni non ha neppure un iscritto alla democrazia cristiana.

Si conclude oggi la «Fiera del santo Cristo» con il delle macchine agricole

Un invito a tavola sulla piazza di Nizza

I menù di quattro Pro loco e il mercatino dell'antiquariato

NIZZA. Domenica di festa per la città della paglia. Fin dalle prime ore del mattino le vie del centro storico ed il viale che costeggia piazza Garibaldi si animano con la bancarella del Mercatino dell'Antiquariato. E' un appuntamento classico non solo per i nicesi, ma per i turisti che nel fine settimana affollano la Valle Belbo. Sulla piazza Garibaldi si chiude oggi la «Fiera del Santo Cristo» appuntamento tradizionale il mercato delle macchine agricole.

Per fare una piacevole pausa, c'è il «Monferrato in tavola», rassegna enogastronomica, giunta quest'anno alla edizione.

Saranno di scena quattro Pro loco che sotto l'Ala del foro boario proporranno le loro specialità. I cuochi delle Pro loco sono già al lavoro ed i visitatori potranno, per tutto il giorno, scegliere tra vari e gustosi piatti. Castel Rocchero metterà in tavola un antipasto di insala-



Numerose curiosità attendono oggi i visitatori della fiera del Santo Cristo

te russa, la classica torta verde di Pasqua, palline di pollo in piana e «tiramisù». La Pro loco di Nizza, guidata da Gigi Morando presenterà le «belcaudas», frittate caci cotta in gigante-

sche toglie. Imbaruzzo all'antico, con un ricco fritto misto alla pia-

Il dolce più tipico del monferrato sarà anche presentato come dessert. Incisa Sacapacchino offrirà una pasta tutta primaverile: sono le «pennette» erbe della nonna accompagnate dalla caratteristica «ciulus», una semplice e gustosa pastella frita. I consumatori potranno scegliere a loro piacimento se assaggiare tutte le proposte di una Pro loco oppure spaziare tra gli antipasti di una ed i di un'altra. Prezzo fisso per un pasto completo 25 mila lire. Una sorpresa attende i turisti che vorranno fare un giro Bottega del vino di palazzo Crova. Invece dei consueti prodotti agricoli, i locali di via Pio Corsi ospiteranno una esposizione di rettili e serpenti velenosi, mostra, organizzata Giancarlo Butini, un appassionato di Peschiera del Garda, è aperta tutto il giorno. Gli animali curiosi i paguri terrestri e lo «psudopos», lucertolone d'origine europea, in via di estin-

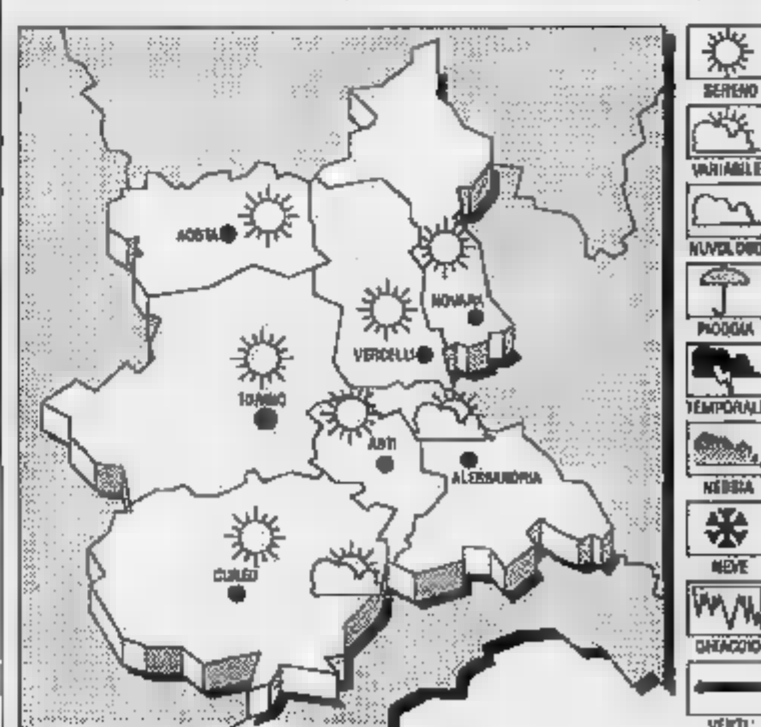
(e. ca.)

Intervista al sindaco



Mercoledì Giuseppe Odasso, sindaco di Nizza si è messo, tutta giunta. Ora commenta in un'intervista la situazione politica cittadina. SERVIZIO A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Generalmente poco nuvoloso con

pomeridiana sulle ne collinari e montuose. in surlento.

Venti. Moderati. Prevalenza di cielo nuvoloso; foschie

BUTTA pianura, in parziale diradamento nella giornata.

LE IERI A ASTI

Max: 20; min: 4; media: 16

FA

Max: 10; min: 3; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 21; Novara 18; Alessandria 18; Aosta 20; Cuneo 16,7; Verelli 16

Le linee ridotte a 6, nuova numerazione, cambiano i percorsi

Scatterà dal 10 maggio la «rivoluzione» dei bus

ASTI. La rivoluzione dei bus scatterà lunedì 10 maggio. L'Asp ha messo a punto i nuovi percorsi cittadini ed ha ristrutturato completamente le linee, cambiando numeri e tracciati.

I percorsi cittadini, quindi, scendono da sette a sei, con la novità di una vera «circolazione», la linea 6, destinata a servire le fabbriche e i nuovi insediamenti della zona industriale.

Tutti i percorsi hanno subito variazioni, alcuni sono stati integrati cercando di rendere più razionale il percorso. «Ma l'obiettivo più importante - sottolinea l'ing. Giovanni Perleto direttore dell'Asp - è rimasto il livello di servizio: non abbiamo penalizzato gli utenti, perché abbiamo mantenuto, salvo piccole variazioni, i percorsi in tutte le zone».

La «rivoluzione» sarà anche ritorno al passato. Tutte le linee, come avveniva qualche anno fa, passeranno in piazza Marconi, davanti alla stazione ferroviaria ed al terminal delle autolinee, a pochi passi dal parcheggio di Campo del Palio, creando un primo punto di scambio fra i mezzi di trasporto pubblici e privati.

Altre novità riguardano le linee 1 e 2, che, con la capolinea a Torrazzo, Trince, alla Torretta e a Valbella. Il percorso non attraverserà più la città lungo corso Alfieri, ma verrà deviato a Volca, via Arto e via Pietro Micca per raggiungere corso Dante, via Patrice, lo stadio comunale e la casa di riposo Monsignor Marelli.

A perdere l'autobus sarà invece la linea 3, che, secondo i tecnici dell'Asp, dava un numero di utenti piuttosto ridotto. Mentre avrà un capolinea (della linea 4), il quartiere Quirico.

Fin qui, a grandi linee, le principali innovazioni della nuova rete cittadina. I particolari, con gli orari e le frequenze dei passaggi, verranno chiariti dall'Asp nei prossimi giorni.

Di certo, si che le innovazioni sono un esperimento: dopo 3 mesi di esercizio, a agosto, verranno messi a punto percorsi e orari.

Anche perché la circolazione dei mezzi pubblici in città è sempre più vincolata dal traffico privato e dalle «solgaghe» a nelle zone riservate ai bus oppure a ridosso della fermata.

Il problema è aperto: tempo e si sta accavallando. Il piano-parcheggi al quale stanno lavorando Comune e privati. Gli autisti e i passeggeri, che scontano spesso i ritardi dei mezzi, chiedono misure drastiche: multe pesanti per gli automobilisti troppo indisciplinati, maggior tutela delle fermate, percorsi riservati, abolizione di una serie di posti-auto a corso alla Vittoria, Pietro Micca e corso Savona. Ma il Comune, per ora, prende tempo, puntando su un progetto che riguardi tutta la città, piuttosto che su provvedimenti parziali. (b.g.)

QUESTI I NUOVI PERCORSI

Linea 1

Torrazzo, Valtellana, corso Savona, piazza Leonardo da Vinci, via Arto (via Roselli al ritorno), piazza Marconi (Fs), corso Einaudi, viale Vittoria, via Calosso, via Monte Rainero, via Volca, via Arto, via P. Micca, corso Dante, via Patrice, Tasso, Valence, strada Fortino, via Marelli, via Conte Verde, corso Dante, viale Vittorio Veneto, viale Partigiani, piazza Lugano, corso XXV Aprile, corso Ivrea, via Maggio, Vergano, via Laretto.

Linea 2

Trincea-piazza Lavandere, via Trincea, via Pacotto, percorso della linea 1, corso Ivrea, Valbella.

Linea 3

Statale 10 (località Canova), corso Torino, corso XXV Aprile, via Corridoni, corso Torino, corso don Minzoni, corso Matteotti, piazza Marconi (Fs), corso Einaudi (ritorno in via Roselli) viale alla Vittoria, via Calosso, via Monte Rainero, via Volca, corso Casale (località Liot).

Linea 4

Via Gallo (Villaggio Bellavista), viale Bianco, Don Minzoni, sovrappasso Giolitti, Venezia, corso Savona, piazza L. da Vinci, via Arto, piazza Marconi (Fs), corso Einaudi, piazza Alfieri, corso Alfieri, corso Alessandria, Casale, via Graziano, via Penoglio, via Ungaretti, via Monti, corso Alessandria, viale Pigna, via Corse.

Linea 5

Variglie, corso Alba, sovrappasso Giolitti, corso Venezia, stesso percorso della linea 3 fino al capolinea.

Linea 6

Piazza N.S. di Lourdes, corso XXV Aprile, via Buozzi, via Morando, via Corridoni, corso Torino, corso Alfieri, via Calosso, corso P. Chiesa, Cavallotti, corso Einaudi, piazza Marconi (Fs), corso Savona, Scotti, via Cecchin, via Turchio.

Linea 7

Piazza Pio La Torre, via Terracini, via Alba, sovrappasso Giolitti.



Tutti i bus passeranno da piazza Marconi, punto di scambio con ferrovie e autolinee

ti, c.so Matteotti, piazza Marconi (Fs), c.so di piazza Alfieri, viale Partigiani, piazza Lugano, via Conte Verde, via U. Foscolo, via Monte Marelli.

Linea 6, circolare

Piazza Marconi (Fs), corso Einaudi, piazza Alfieri, corso Alessandria, Palestro, via Lomarmora, Alende, via A. Jppodromo, via Ticino, via degli Spelti, via Trilussa, via Po, via Ticino, via A. Citadella, Cavallotti, via Vigna, via Arto, piazza Marconi (Fs).



UN MONDO, UNA VIA

Nelle poesie di Lazzarone la Asti del primo Novecento

Un vicolo compreso tra via Antica Certosa e via Gandolfino Roreto, non distante dalla sua dimora, è intitolato al poeta dialettale Giuseppe Lazzarone, impiegato di banca, cronista, noto a tutti gli Asti '30 e '50. Era di qualche anno più giovane di Pinin Pacò e Nino Costa, impiegati di banca anch'essi: nato ad Asti nel 1903, vi morì nel '70.

Nel '57 pubblicò il libro «An Asti, itinerari estivi», con disegni di Mario Cavallero: fu la sua unica raccolta data alle stampe e molti inediti. Nel libro è riprodotto in versi il ritratto della città della prima metà del '900: la rassegna di personaggi popolari, «oborghi e stagi», scorcio cittadini, dediche ad altri poeti dialettali. Con pennello impressionista rappresenta in poche linee «quadro stilizzato e significativo: «Mt la stretta d'San Sgond a j'è l' Falcon / quaranta meter da la Piazza al sant... Tut Asti l'è lì a scrive nel «Notturmo».

La rassegna di personaggi del tempo presenta Vigano, Lazzarone, Cencio, Cleo per terra, alcuni divenuti poi maschero del carnevale astigiano. Tra gli «oborghi e stagi» ricordati: «El Serva, i Tre Ciochin, la Colomba, l' Pont Verd, la Mora Neira, la Campana, l' Canon, l' Angel, el Pin di «Resurrezione». Sono le «Furvaie d'Asti», briciole d'un mondo scomparso, che conserva la freschezza del passato. C'era una sorta di

fratellanza tra i poeti dialettali: lo confermano le dediche a Giovanni Fracchia, a Pinin Pacò, a Don Gal, a Secondo Potiti, poeta contadino della Motta. Anche Lazzarone, ossia Menin Pippo, soleva autodefinirsi, era uomo «pena: lo in- Vincenzo Buronzo in una recensione al libro «An Asti» che scrisse: «Lazzarone è un deluso, un rassegnato, un vinto. E' che soffriva. Il suo mondo poetico si svolgeva fuori del tempo, il contenuto era quello del crepuscolo, la forma era fissa al sonetto. Ma c'era anche un'insospettabile emulazione: i suoi versi, ed è il titolo di una raccolta inedita dove trova posto la poesia della memoria».

Menin Pippo era un ricercatore scrupoloso, raffinato, della parola: lo dimostra il suo glossario iniziato nel '62 e rimasto incompleto e inedito, le «Annotazioni» delle frasi idiomatiche e le espressioni proverbiali d'uso.

Tradusse le favole di La Fontaine, in poesie di Arnaut, Eluard, Mistral e Apollinaire. Considerava le traduzioni un bagno salutare per evadere dalla chiusa cerchia delle memorie e immergersi nella grande poesia simbolista europea. La poesia «dotta» era per lui supporto di quella «popolare», anch'essa un bene culturale da conservare, da valorizzare, perché legato a una realtà.

Giuseppe Cross

Individuato l'inconveniente in un condominio di via Pasolini

«La colpa è del filtro»

Nelle settimane scorse dai rubinetti usciva acqua marrone. L'indagine dell'Usi ha rilevato la difettosa manutenzione dell'impianto interno di depurazione

ASTI. La colorazione dell'acqua che fuoriusciva dai rubinetti del condominio al numero 24 di via Pasolini è con ogni probabilità dovuta alla scarsa manutenzione di un filtro collocato nella tubazione interna all'edificio.

Queste le conclusioni delle analisi condotte dall'Usi dopo la denuncia, nelle settimane scorse, di un gruppo di famiglie che abitano nelle popolari di zona Liot.

Campionamenti dell'acqua sono stati svolti dai tecnici il 23 e 24 marzo lungo la tubazione esterna ed interna al condominio. La relazione dell'Usi rileva che esternamente non si osservava alcuna torbidità o altra caratteristica negativa dell'acqua; internamente, si notava il fluire di acqua di colore brunoastro.

Durante i controlli veniva pure individuato il filtro a cartuccia, installato dall'istituto autonomo case popolari e sul quale, secondo il colloquio avuto con un abitante dello stabile, pare fosse svolta manuten-



zione da molto tempo.

«Le analisi dell'Usi dovrebbero finalmente aver chiarito l'inconveniente», rileva Mario Novellone, assessore all'Ambiente e al Comune. Nelle settimane scorse, abitanti di via Pasolini avevano pure minacciato di presentare un esposto alla magistratura sul problema dell'acqua sporca se la questione non fosse stata tempestivamente risolta.

L'assessore all'Ambiente Mario Novellone. Sopra, due condomini mostrano una bottiglia d'acqua «sporca»



(l.n.)

Per uno sgombero

Galvagno è assolto

pretura

ASTI. Il sindaco Giorgio Galvagno è comparso dal giudice Franco Carpanteri l'accusa di omissione di atti d'ufficio. Galvagno è stato assolto perché il fatto non costituiva reato.

L'episodio risale al maggio di due anni fa. In una relazione inviata dal Servizio di igiene e sanità pubblica venivano segnalate le condizioni di insalubrità di alcuni locali in corso Savona, all'epoca abitati da Vincenzo Stenardo. Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Ercolo Armatto, il sindaco non avrebbe immediatamente ordinato lo sgombero dei locali.

Durante l'udienza preliminare, che si è svolta a porte chiuse in consiglio, Galvagno avrebbe non intervenuto per mancanza di soluzioni alternative dove far ospitare gli abitanti dei locali da sgomberare e che l'ufficio non gli aveva segnalato la situazione d'emergenza.

Galvagno, giudicato «rito abbreviato», era assistito dagli avvocati Benzi e Raviola.

(r.gon.)

Inflitti due mesi

Ruba motociclo ma è preso e condannato

ASTI. Condanna per direttissima inflitta in pretura Nicola Coppola, 22 anni, abitante ad Asti in via Pavese. Al giovane, accusato di furto di un motociclo, sono stati inflitti 2 mesi di reclusione. L'arresto è avvenuto nella serata di venerdì.

Coppola si era impadronito di un ciclomotore, parcheggiato poco prima da Vincenzo Mortaro. Quest'ultimo aveva assistito alla scena da lontano e subito avvertito la questura che inviatamente lo ha trovato.

Gli agenti hanno poi intercettato Coppola, che ha precisato di non aver commesso il reato contro il patrimonio, in piazza Leonardo da Vinci, nelle vicinanze di un bar.

ieri mattina il processo per direttissima: dopo la convulsione, il difensore Pier Paolo Ridi ha ottenuto dal pubblico ministero Aldo Tirone di poter patteggiare la pena. Il pretore Emilio Giribaldi al termine dell'udienza ha disposto il mantenimento della custodia cautelare in carcere. (r.gon.)

Stamane ad Asti

Incontro tra i reduci d'Africa

ASTI. Si svolge questa mattina, a partire dalle 11, il convegno dei soci dell'Anra (Associazione nazionale reduci e rimpastrati d'Africa). La manifestazione si apre con la messa, officiata al santuario della Madonna del Portone. «La celebrazione tiene e sottolinea Carlo Traversa, presidente della sezione astigiana - è dedicata ai caduti di tutte le guerre di ogni epoca, senza distinguere credo e razza. Ovviamente la funzione vuole ricordare anche i caduti in territorio africano».

Dopo la messa, i partecipanti si riuniranno nella sede dell'Anra (Associazione nazionale alpini), corso Alfieri 310, per svolgere l'assemblea annuale dei soci (circa 300), alla quale interverrà il presidente nazionale dell'Anra, Fernando Feliciani. Depediché terrà il pranzo sociale.

L'associazione ricorda che a giugno, a Chioggia, avrà luogo il raduno nazionale '93. Per prenotarsi e per informazioni telefonare al 212.690 di Asti.

(a.b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Nessun favoritismo dietro la»

Rispondo alle lettere del consigliere provinciale Enzo Gino a proposito della variante di Bubbio.

La variante della variante anzidetta non è derivata dagli interessi personali o dall'ansia di protagonismo del sottoscritto, ma da frequenti incidenti stradali (tra i quali mortali) registrati in località Giaro.

Di tale problematica mi sono fatto carico, fin dal 1981 nel corso del mio primo mandato di consigliere provinciale, l'appoggio documentato di tutti i sindaci della Valle Bernina, del consigliere provinciale Ercolo Poggio e di Claudio Cocino, allora presidente della Comunità montana.

Rilevato consigliere provinciale nel 1990 ritenni mio dovere completare la soluzione dei problemi viari irrisolti ed allora mi interessai al fine di riattivare il mutuo di 250 milioni (già destinato alla variante), che giaceva bloccato e svalutato presso la Cassa di Risparmio e per coniare i funzionari

di presidente della commissione Lavori pubblici cui ero nel frattempo eletto, ho portato avanti, con tutti gli approfondimenti tecnici del caso, anche il problema della variante attuale.

Tengo a precisare che i membri della commissione (tra i quali anche l'ing. Enzo Gino) rappresentanza del «Verdiz», perfettamente edotti del progetto, mi espressero «minimale perplessità» fronte all'iniziativa. Uno solo di loro chiese se io «opponessi» visto che la variante attraversava i miei terreni. Gli risposi che una circosvalazione utile a Bubbio come all'intera Valle Bernina voleva bene qualche sacrificio (ragionamento analogo credo faccia anche il sindaco di Bubbio, Pier Angelo Balbo).

Quel che invece non è corretto dire è far credere dall'ing. Enzo Gino che il percorso della variante attuale sia motivato dagli interessi personali del sottoscritto. Infatti il prezzo di acquisto dei terreni da parte dell'Ente pubblico è circa il decimo del loro valore commerciale (senza parlare delle risapute lungaggini nei paga-

menti) ed inoltre non c'è stata «contropartita» in termini di edificabilità perché i terreni attraversati già edificabili ed ottimamente serviti da strade di accesso; 2) che la variante ricade sotto i vincoli della legge Galasso, quando non vi ricade che per una minima frazione (5%) che può ben giustificare una deroga specifica.

Giacomo Sizia consigliere provinciale dc

Magnolie e specchi in corso Dante

Tempo fa, proprio nella rubrica «Lettere al giornale» della Stampa, un lettore lamentava che le magnolie all'angolo tra via Anita Garibaldi e corso Dante ostacolavano la visibilità e chi doveva immettersi sul corso. L'altro giorno ho visto il rimedio studiato dal Comune: uno specchio sul marciapiede opposto. Va bene riappare la pianta, ma quelle magnolie fatte di stato un errore: metterle è ridosso dell'incrocio e comunque la visibilità non è certo migliorata con lo specchio.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 933.545
Nizza: 726.390
Castagnole Lenzini: 978.348
Montebelluna: 955.333
Montebelluna: 955.333
Asti: 217.883
Castello d'Alba: 401.338
Castelluccio S. B. (011) 987.54.68
Cocconato: 907.503; 907.902
Castiglione: 958.779
Monastero Bormida (0144) 88.290
Asti: 921.313
Montebelluna: 953.176
San Damiano: 958.779
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 -

POLIZIA pronto interv. 112
Asti: Quosura 418.111-210.078
Stradale: Asti 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/351.228

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Castiglione: 928.444
Castiglione: 932.525
Castelluccio S. B. (011) 987.54.68
Cocconato: 907.503
Castiglione: 981.414

Monastero Bormida:
Montebelluna: 955.333
Nizza: 726.390
Rocca d'Arizzo: 408.180
San Damiano: 975.310
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

INTERVI pronto interv. 112
Asti: 50.106
Castiglione: (0144) 81.03
Castiglione: 933.863
Castiglione Lenzini: 978.161
Castelluccio S. B. (011) 987.51.52
Castiglione: 958.096
Montebelluna: 91.700
Montebelluna: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.364
Villanova: 948.033

DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 268, tel. 54.282 con orario dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 del giorno (dalle 8 alle ore 19.30 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) e farmacia Liprandi, corso Alfieri 424, tel. 582.821.
Castiglione: Secco, via Alfieri 11.
Montebelluna: Ottone, via Cissello.
Nizza: Merli, via C.

GLI APPUNTAMENTI

Post-marxismo e religione

«Il post-marxismo alla luce del Centesimus annus» è il tema della conferenza che i Convegni culturali Maria Cristina terranno, domani, alle 16.30, al Centro culturale San Secondo. Saranno approfonditi i contenuti dell'enciclica di Giovanni Paolo II e l'esperto Angelo Bignazzi.

BOLLA D'ORO

Ultimi giorni per le domande

Scadranno martedì le domande per partecipare al concorso nazionale per vini d'oc e d'oc «Premio Douja d'Or». Entro quella data dovranno pure essere presentati i campioni di vino, che saranno selezionati da una commissione dell'Onav. La premiazione delle aziende produttrici avverrà nel giorno di inaugurazione della Douja d'Or, il 10 settembre.

FILANTI

Contributo a favore dell'Aism

L'associazione socio-culturale Contrada dei filanti consegnerà domani all'Istituto Manzoni di

via Cavour il ricavato delle manifestazioni organizzate durante l'anno alla sezione astigiana dell'Associazione sclerosi multiple. Saranno presenti i presidenti della due associazioni: Antonio Mortara (Contrada dei filanti) e Carlo Accomasso (Aism). La cerimonia è fissata per le 18.

Oggi automeleca a Bubbio

I centri comunali dell'Avvis di Castello d'Annone e Dusino San Michele saranno aperti stamane per accogliere i donatori. I prelievi si svolgeranno dalle 8 alle 11.30. Nello stesso orario funzionerà a Bubbio l'autoemoteca.

INATTITO

Un nuovo modello di difesa

Proseguono domani alle 16.30 alla sala Pastrone il corso di aggiornamento «Difendere il futuro, pace e sviluppo in vista del terzo millennio» organizzato da Comune e Lvia (volontariato internazionale laico). Tema dell'incontro-dibattito sarà il nuovo modello di difesa: una risposta possibile? Ne parlerà il pubblicista Enrico Peyretti.

PERSONAGGI

UNA SOLA
STORIA
DIVERSE
ESISTENZE

Da un unico ceppo contadino a protagonisti della politica

La «Dynasty» tutta astigiana
dei Berzano di Casabianca

ASTI. In frazione qualcuno li chiama ancora «i signori di Casabianca». I Berzano sono gente nota su queste colline, da dove si è ramificato il ceppo originario. Lì ci abitano ancora, altri, ci tornano per un pezzo di terra da coltivare nelle ore libere.

Guglielmo Berzano, 61 anni, sindaco di Asti, è volto più conosciuto, respinge l'idea di una «Dynasty» astigiana: «Siamo una famiglia come tante altre, stesse origini contadine, stessa testa».

E' stato lui, ora veterinario in pensione, a aprire la strada alle attività politiche dei Berzano, una storia ormai lunga che s'inizia negli Anni Cinquanta e che prosegue ancora quasi sempre all'ombra della dc.

Guglielmo è arrivato più in alto, giungendo a fare il sindaco nell'ultimo centrosinistra cittadino, nel 1970/75, prima che la giunta di Gian Piero Vigna s'insediassero in municipio.

Ma ci sono anche il fratello Gian Piero, 64 anni, attuale presidente della circoscrizione di Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio, e il cugino Giuseppe, 51 anni (soprannominato «Berzanino» per distinguere proprio da Guglielmo), presidente del Consorzio smaltimento rifiuti e da giovedì rinchiuse nel carcere di Quarto per concussione. I loro padri, Riccardo e Secondo erano fratelli.

«Mi dispiace per Giuseppe e anche ovviamente per la nostra famiglia», dice l'ex sindaco di Asti, con la voce tesa di chi soffre. Un brutto colpo per i signori di Casabianca.

Il soprannome è nato perché la famiglia di Guglielmo Berzano è quella che in frazione chiamano «la curia», in una casa che all'inizio del secolo fu costruita sui resti di un vecchio palazzo nobiliare. Oggi l'edificio (Cascina Corta) è ancora lì, sulla piazzetta vicino alla chiesa: «Ci vado ogni giorno», dice Guglielmo Berzano - coltivatore di orti, mi fa sentir bene». In politica l'ex sindaco di Asti ha buttato fin giovanissimo. Nel 1948, a 18 anni - ricorda -



Scorcio di Casabianca con le ex scuole. Sotto: Giuseppe Berzano con il cugino Gian Piero. Sopra: don Luigi Berzano e a fianco Guglielmo Berzano



ero segretario dc della frazione di Casabianca. A 22 anni venni eletto consigliere comunale, l'anno dopo entrò nella giunta Viala, come assessore».

Una carica che ricoprì anche nelle amministrazioni successive, fino a quando, nel 1970, fu eletto sindaco. Dopo il '75, quando «Berzanino» fu in Consiglio provinciale, l'ex sindaco fu l'oppositore della giunta Vigna, divenuta presidente dell'ospedale e poi dell'Usl. Entra an-

che nel comitato di gestione della Cassa e nel 1991 conosce l'onta degli arresti domiciliari (con altri amministratori) ordinati dall'allora giudice Della Lucia, nell'ambito dell'inchiesta Casca-Rapisarda. Ne uscirà assolto.

Intanto nell'85 «Berzanino» fu in Consiglio comunale, diventò capogruppo e nel '91 è al vertice del Consorzio rifiuti. «All'inizio», ricorda Guglielmo, «ho condiviso con lui la passione

politica, anche se eravamo collegati in correnti diverse: lui legato a Miroglio, io vicino all'area Coldiretti».

Due tipi diversi i cugini. Più legato alla terra, Guglielmo, manageriale e cittadino Giuseppe: lo raccontano anche a Casabianca dove abita Gian Piero Berzano, presidente del circolo di tiro e coltivatore diretto.

A lui, negli ultimi anni, è toccato masticare nel rapporto con «Berzanino» sull'e-

splosiva vicenda Valle Manina. I due cugini si schierati pubblicamente su posizioni divergenti: Gian Piero contestando la discarica e l'ipotesi del secondo impianto in zona, Giuseppe difendendo l'operato del Consorzio rifiuti. Memorabile un'assemblea a Valleandona, con i due cugini seduti vicini, ma muti tra loro per l'intera serata.

Il ceppo familiare dei Berzano spunta anche don Luigi, parroco di Valleandona e sociologo alla facoltà universitaria di Torino che contro la discarica ha scritto un libro e partecipato alla mobilitazione anti «Valle Manina».

Con i Berzano è cugino al quarto grado. «Ci vediamo raramente», ammette Guglielmo, che è anche cugino alla lontana con Andrea Berzano, funzionario in Comune, iscritto alla Cgil e simpatizzante del pds.

Storie diverse, destini diversi. E intanto la dinastia politica dei Berzano si rinnova: Giuliana, 28 anni, figlia di Guglielmo è consigliere di circoscrizione ad Asti Ovest. Sono in molti a riconoscere il carattere tenace del padre e la voglia di fare.

Laura Nocentini

NOTIZIE IN BREVE

SAN DAMIANO

Aveva arnesi da scasso, condannato in pretura

Luciano Pisani, 30 anni, abitante a San Damiano in via Asti, e Gianpiero Artusio, 35 anni, di Alba, sono stati condannati dal pretore rispettivamente a quattro e sette anni di arresto. Nell'ottobre scorso i due giovani, precedenti penali, erano stati trovati in possesso di arnesi da scasso. In un altro procedimento, pena patteggiata (tre mesi di reclusione) per Vincenzo Perri, 22 anni, di Asti. Il giovane era accusato di aver oltraggiato un agente del nucleo di Quarto, dov'era detenuto. L'episodio risale al luglio scorso.

ASTI

Ladri nelle scuole Castiglione e alla «Cagni»

Ladri in azione alla scuola materna di Castiglione durante il periodo di chiusura per le vacanze pasquali. I ladri si impossessarono di videoregistratore e telecomando. A denunciare il furto è stata la direttrice didattica, Tina Casamento, 39 anni, di Asti. Altro colpo alla scuola elementare Cagni. Gli autori del furto sono portati via monetine che si trovavano nella macchinetta del caffè.

VALLE MANINA

«Colpo» venti in alloggio

Furto da 20 milioni. Aramengo in Roma danni di Maria Schierano, 58 anni. Dopo aver forzato la porta, i ladri si sono impossessati di attrezzi e gioielli. Stesso colpo Asti in via Gozzano nell'abitazione di Simonetta Garberi, 36 anni. Per entrare nell'appartamento al 3° piano, i ladri si arrampicarono sulla grondaia.

ASTI

Scarcerata donna trovata con l'eroina

E' stata scarcerata dopo l'interrogatorio Maria Teresa Lapera, 26 anni, abitante ad Asti in Alessandria. La donna, assistita dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, è fermata a un posto di blocco dei carabinieri e in possesso di eroina.

SAN DAMIANO

Martedì senza acqua per lavori alle condotte

Niente acqua a San Damiano martedì. Sospensione del servizio s'inizierà alle 10 e domani per concludersi alle 24 di martedì. E' stata programmata la Comune per lavori di pulizia e manutenzione della rete idrica.

ASTI

Rissa nel bar davanti questura

Due nomadi provenienti da un campo del Torinese, si sono azzuffati ieri mattina intorno alle 10 nel bar Scaramouche in corso XXV Aprile. Erano stati appena rilasciati dopo un controllo (erano già stati sorpresi durante una lite) e pare avessero deciso brindare alla riappacificazione nel bar davanti alla questura. Sono invece scambiati altri pugni, causando lievi danni al locale e spaventando i clienti. Immobilitati dagli agenti della polizia, sono stati portati nuovamente in questura. Per i due è prospettata il foglio di via.

VILLA SAN SECONDO

Festa alla Pro loco per la centenaria paese

Sarà festeggiata oggi pomeriggio nella sede della Pro loco Margherita Nebiolo vedova Ferrero. La donna taglia proprio oggi il traguardo del secolo di vita. A farle gli auguri ci saranno anche il parroco don Torta e il sindaco Silvio Carlevato.

FIDIS

Oggi premiati i donatori della Fidis

Si svolge oggi a Canelli la «Giornata del donatore» Fidis, alla 10ª edizione. Alle raduno nella sede di via Partigiani, alle 10, messa in suffragio dei donatori defunti e alle 11,30 premiazione alla Forsteria Bosca di 35 distinzioni per il numero di donazioni.

«Primo ascolto» inaugurato domani sera: funzionerà tre giorni la settimana

Villafranca, un telefono per amico

Sui temi droga, alcolismo e per gli anziani soli

Questionario
biblioteche

ASTI. «Frequenti una biblioteca?». E' una delle domande del questionario che sarà distribuito a partire da domani agli studenti delle scuole superiori astigiane. L'iniziativa dell'Asda, Associazione studenti democratici astigiani, e intende verificare se il patrimonio delle biblioteche risponde alle esigenze di chi studia.

«Abbiamo preparato oltre 6 mila questionari», dicono i giovani dell'Asda - per capire se possiamo procedere con un progetto di rinnovamento del sistema bibliotecario astigiano. La Biblioteca consorziale ha svolto un'indagine simile coloro che la frequentano, noi ci rivolgiamo agli studenti».

Tra le altre cose, si chiede se esiste una biblioteca nella scuola frequentata, quali sono gli argomenti delle letture preferite, se gli orari sono compatibili con quelli scolastici o se sono adeguati alle esigenze degli studenti, se il patrimonio librario è aggiornato e quali sono i problemi maggiori.

Una parte del questionario riguarda inoltre l'idea di istituire un «marcatore» dei libri scolastici usati, simile a quello organizzato a Torino. Si chiede agli studenti se sono favorevoli all'iniziativa e se sono disposti a parteciparvi. I questionari saranno ritirati tra due settimane e analizzati. I risultati dovrebbero essere analizzati entro settembre. L'Asda ha recapito quello di Fossano, regione Monforte 66 a Canelli. (c.f.c.)

VILLAFRANCA. Sarà inaugurato domani il telefono di solidarietà «Primo ascolto», attivato nei locali del distretto dell'Usl 68, in regione Pieve. Alla cerimonia, fissata per le 21, sono stati invitati i sindaci dei Comuni limitrofi, medici e operatori della zona.

Compilando il numero 942.422 nei giorni lunedì e giovedì dalle 20 alle 22 e il 942.423 dalle 17 alle 19, è possibile parlare con alcuni volontari.

Il servizio si propone di fornire aiuto alle famiglie con problemi di tossicodipendenza, alcolismo e disagio giovanile. «Saranno il tramite», spiegano gli operatori (per l'occasione sono stati distribuiti manifestini) - con strutture pubbliche e private specializzate. Tutti i colloqui si svolgeranno con la garanzia della massima riservatezza e, se richiesto, sarà

possibile mantenere l'anonimato. L'iniziativa ha avuto il sostegno del Comune e del distretto dell'Usl 68. Da oltre un anno l'Amministrazione ha avviato un programma per il sostegno e il recupero di alcuni giovani con problemi di tossicodipendenza con l'aiuto della cooperativa astigiana «La Strada».

Il «Primo ascolto» si rivolge anche agli anziani, molti dei quali vivono soli: «Non una propria assistenza domiciliare», fanno ancora sapere i volontari - bensì un servizio di ascolto per gli eventuali problemi e segnalare poi agli organi competenti.

Coordinerà il gruppo del «Primo ascolto» il vigile di Villafranca, Pasquale Campanile, da tempo impegnato a favore dei ragazzi a rischio. (m.t.)



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Offre un'opportunità di lavoro

GIOVANI

Inserire nella propria organizzazione di vendita in Asti e provincia. L'offerta è caratterizzata:

Inserimento in un'Azienda presente sul mercato con un organico di oltre millecinquecento venditori. Inquadramento secondo il Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborso spese di viaggio e trasferta).

Sviluppo: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I candidati devono: un'età compresa tra i 18 ed i 30 anni, militesanti, diploma di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e patente.

Per fissare un appuntamento informativo telefonare lunedì aprile nelle ore di ufficio al 0141/592824.

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

FERRONI 0141/205368 • ASTI ELETTR. ALBEZZANO 0141/677850 • ASTI RC DI RAIA 0141/52376 • I D'ASTI AF SECURITY 0141/966821 • MONFERRATO MARCATO PAOLO 0141/793489



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

**La distruzione
della foresta
amazzonica
ti commuove.
Ma per asciugarti
le lacrime non
usare tutti quei
fazzoletti di carta.**



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
sulla
buona tavola



In maggio si incontreranno i responsabili delle diocesi di Mondovì, Alba e Acqui

I vescovi intervengono sull'Acna

Appello di monsignor Enrico Masseroni in una pubblicazione dedicata a «Nostra Signora del Deserto» a Millesimo. Invito per superare le divisioni tra operai liguri e abitanti della Val Bormida piemontese

CORTEMILIA. I rappresentanti del clero in campo per cercare di arrivare ad una riconciliazione tra gli abitanti dei due versanti della Valle Bormida, divisi da anni attorno al caso Acna. Il vescovo di Mondovì, monsignor Enrico Masseroni, ha lanciato un messaggio ai fedeli, invitandoli alla riflessione sulla delicata vicenda, sottolineando inoltre la difficile situazione socio-economica della zona, alle prese con gravi problemi ambientali e forti rischi occupazionali.

Il capo della diocesi monregalese ribadisce anche la necessità (espressa già in altre occasioni) di essere uniti per trovare

una soluzione al problema senza alimentare tensioni. L'appello è contenuto in una pubblicazione realizzata per il centenario della consacrazione del santuario di Nostra Signora del Deserto a Millesimo. Nel periodo dedicato alle celebrazioni, previste nel mese di maggio, verrà anche organizzato al Santuario dell'entroterra savonese un incontro tra i parroci della Valle Bormida e i vescovi delle diocesi di Mondovì, Alba e Acqui e chissà che nella quiete dei boschi dell'alta valle si riesca a trovare qualche via d'uscita da una situazione che, nel corso degli anni, non ha inquinato

soltanto il fiume e l'ambiente, ma anche i rapporti tra i valligiani dei due versanti.

La diocesi di Mondovì è particolarmente coinvolta nella vicenda Acna, poiché nel territorio compresi sia i Comuni di Valbormida savonese sia quelli piemontesi vicini al confine con la Liguria, nei quali le tensioni attorno ai problemi ambientali ed occupazionali sono più forti.

La necessità di un dialogo tra la parte di valle e la parte di montagna è auspicata anche dal gruppo ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna. L'organismo, posto da sacerdoti e laici delle diocesi di Acqui, Alba e Mondovì, in un comunicato diffuso nei giorni scorsi, ritiene necessario incoraggiare «ogni tentativo di dialogo tra le diverse parti sociali in qualche modo coinvolte su versanti opposti, nella difficile ricerca della salvaguardia del lavoro e dell'ambiente». Inoltre sono annunciate nelle prossime settimane consigli pastorali diocesani a zonale, che si terranno ad Alba, Acqui e in valle Bormida per riflettere sul caso Acna.

Il gruppo ecclesiale considera anche positiva l'iniziativa avviata mesi scorsi dalla Comunità montana «Alta Langa» e «Alta Valbormida», che organizzarono due incontri a Bossolasco e Millesimo per cercare un dialogo tra i sindaci.

L'idea di creare «pool» formati da dieci amministratori dei due versanti, lanciata a fine gennaio nel vertice di Millesimo sembra però essersi ancora prima di cominciare. Dopo tre assemblee e lunghe discussioni il vertice piemontese ha nominato non senza polemiche i propri rappresentanti, mentre da parte ligure i cinque sindaci non sono ancora stati nominati, per cui il dialogo e la collaborazione che pareva possibile a livello ecclesiale sembrano invece molto più difficili da avviare. Gli amministratori dei due versanti.

Corrado C.

FESTA



Barolo '89 dedicato alla Muti

Il barolo '89 verrà dedicato a Ornella Muti: l'attrice sarà ospite del castello-moteca di Barolo il 18 maggio, per la cerimonia che vede i produttori abbinare la nuova annata del prestigioso vino a un personaggio perché ne «accompagni l'ingresso in società».

IN BREVE

Delegazione Scientifica protesta sindaco

Una delegazione di genitori degli studenti dello Scientifico si è recata in municipio, del sindaco Enzo Demaria, per sollecitare una soluzione al problema dell'istituto, che chiede il trasferimento nel centro, in locali più spaziosi: il prossimo la scuola sarà più in grado di accogliere tutti gli iscritti. Proteste sono già state espresse dagli oltre 400 studenti in un'assemblea aperta.

LA FURTO

Sorprese e bloccate dai carabinieri dopo il furto

Due giovanissime zingare che rubato dell'oro nell'alloggio di Maria Petiti, in Valle, sono state sorprese e bloccate dai carabinieri. P.D., 14 anni, è finita a Ferrante Aporia, V.D. (non pubblicabile perché ha appena 12 anni) è stata riportata al campo nomadi di Torino, dove abitano i suoi genitori. La refurtiva, del valore di circa 3 milioni, è stata restituita alle proprietarie.

ALBA

Testi greci, meridiane e l'Encyclopédie

Due importanti mostre saranno aperte domani in altrettante scuole, nell'ambito della «Settimana della cultura scientifica» promossa dal ministero della Pubblica Istruzione, università e Ricerca. Al Classico la rassegna comprende strumenti scientifici, testi greci e latini (trecentisti dagli studenti), l'opera storica «Encyclopédie degli Illuministi» (edizione del 1770), mentre, nella chiesa di San Domenico, sarà riproposta l'esperienza del pendolo Foucault e ci sarà un'esposizione meridiane. E' aperta al pubblico da domani al 18 aprile (ore 16-18,30). All'Istituto enologico, da domenica 19 maggio si potrà visitare (ore 16-18) una mostra di antichi strumenti viticoli ed enologici collezionati da 112 anni di vita della scuola e provenienti da collezioni di cantina e enoteche.

L'AVIS

Marcia di solidarietà con l'Avis

L'Avis organizza oggi una marcia a scopo benefico. La partenza è fissata per le 9,30 in piazza San Paolo ed è previsto un percorso di 13 km, per le colline di Madonna di Como, San Rocco Sesto d'Elvio, Altavilla. Il ricavato sarà devoluto al progetto di solidarietà per la costruzione di un centro di assistenza ai bambini a Marsabit (Kenya), dove opera una missione albanese.

BRA

Presentato un progetto sulla viticoltura

«Bra, frontiera di una viticoltura» con questo titolo è stato presentato ieri, al centro Arpinos, un progetto innovativo per la viticoltura della Langa e del Roero, predisposto dall'Istituto sperimentale della viticoltura di Asti. All'incontro, organizzato dal Comune e dalle Cantine Ascheri Giacomo, hanno partecipato il ricercatore Lorenzo Corino, l'enologo Armando Cordero e il produttore vitivinicolo Matteo Ascheri. I lavori sono stati coordinati dall'agronomo Giovanni Minetti.

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI «CENTRO SVILUPPO LEASING S.P.A.»

Con sede in Torino - P.zza Solferino n. 9

AVVISO DI LIQUIDAZIONE CON OFFERTE IMMEDIATE

Il Commissario Liquidatore Avv. Prof. Alberto Jorio rende noto che vengono posti in vendita i seguenti immobili:

LOTTO PRIMO

nel Comune di SALUZZO (CN) - P.zza Cavour ang. P.zza Garibaldi: alloggio parzialmente al primo piano (secondo fuori terra): composto di n. 111, cucina, bagno, ingresso e corridoio (con n. 112 contiguo). A.N.C.E.U. n. 111/1747 foglio di mappa n. 82, mappale sub 5 - 11 - 17 - 18. Variata con denuncia presentata il 3 settembre n. 111/1747 per cambio destinazione d'uso a abitazione ad uffici e installazione veranda. Prezzo: 278.000.000 (duecentosettantaseimilioni) oltre IVA 19%.

LOTTO SECONDO

Comune di CARMAGNOLA (Torino) - Via San Francesco Sales n. 3/9 alloggio (libero) al primo piano (quarto fuori terra): composto di ingresso, gabinetto con bagno, gabinetto doccia, ripostiglio, salone, camera e cucina; distinto la sigla D10/E9. Al piano cantinato numero 2 cantina distinta le sigle D10/E9. A.N.C.E.U. alla partita 2007551 in catasto di semplice con protocollo 1984 n. 111 (alloggi D10/E9). Prezzo base: 210.000.000 (duecentodiecimilioni) oltre IVA 19%.

LOTTO TERZO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) - Via San Francesco Sales n. 3/9 alloggio (libero) sito al piano quarto (quinto fuori terra): composto di ingresso, gabinetto con bagno, gabinetto doccia, ripostiglio, salone, camera e cucina; distinto la sigla D10/E9. Al piano cantinato numero 2 cantina distinta le sigle D10/E9. A.N.C.E.U. alla partita 2007551 in catasto di semplice con protocollo 1984 n. 210 (alloggi D10/E9). Prezzo base: 210.000.000 (duecentodiecimilioni) oltre IVA 19%.

LOTTO QUARTO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. n. 2007551 in catasto di semplice con protocollo del 1984 numero 248 ingresso via Alfieri (distinta la sigla 14). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 19%.

LOTTO QUINTO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. denuncia registrata il 28/03/1984 al n. 247 con ingresso da via Alfieri (distinta la sigla 13). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 19%.

LOTTO SESTO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. denuncia registrata il 28/03/1984 al n. 261 con ingresso da via Alfieri (distinta la sigla 27). Prezzo base: 15.000.000 (quindicimilioni) oltre IVA 19%.

LOTTO SETTIMO

nel Comune di CARMAGNOLA (Torino) autorimessa (libera) sito al piano seminterrato. A.N.C.E.U. denuncia registrata il 28/03/1984 al n. 260 con ingresso da via Alfieri (distinta la sigla 26). Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 12/05/1993. Il bando contenente le modalità di partecipazione è stato depositato presso la sede della Procedura di Torino, Piazza Solferino n. 9 (tel. 011/562.9488-562.9880 - 011/562.2327).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Avv. Prof. Alberto Jorio

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Bar - TRATTORIA BELVEDERE ROERO

NUOVA GESTIONE

SPECIALITA':
pasta fatta in anguilla
carpione, coniglio alla Roero

GRATITE LE PROMOZIONI

GIOVEDI' riposo settimanale

MONTEU ROERO (CN) - Tel. (0173) 99.007

CINEMA ITALIA SALUZZO

BARRINA LA BUFERA

UN FILM DI DIEGO ABATANTUONO

ORLANDO

VOLA AL CINEMA

SULLA ALA DELLA FANTASIA

CHRIST DISCOTECA

tel. 43.357

musica vivo con

DIXIE JAM BAND

SALA USCIO

1 CRISTAL

con il M° Gigi Sampò

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

OFFERTA IRRIPIETIBILE

STUDIO ARTE 56

Vendita promozionale

Tappeti Orientali

SCONTO DAL 30 AL 60%

Studio Arte 56

Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel. (0173) 440534

Lunedì chiuso

DOMENICA APERTO ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

A Terranova da mesi non arrivano spazzatrici, così ramazzano gli abitanti

Pulizia stradale «fai da te»

La frazione di Casale il Comune di averla di nuovo dimenticata. L'assessore replica: «Le macchine guaste, ora il servizio sarà intensificato in tutta la città»

CASALE. Pulizie pubbliche all'insegna del «fai da te». Nella frazione casalese di Terranova, lungo la strada statale dei Cairoli per Mortara-Vigevano, non gli stessi abitanti che giornalmente puliscono con scope e ramazze il suolo pubblico.

Lo hanno comunicato al sindaco Riccardo Coppi e all'assessorato all'Ambiente i rappresentanti del Consiglio di quartiere. Costoro hanno sottolineato che da mesi le macchine spazzatrici municipali non arrivano più fino alla piccola frazione.

Spiegano al Consiglio di quartiere: «Ogni abitante, armato di ramazza, è costretto a pulire il suo tratto di asfalto, cercando di dare un aspetto decente alla frazione. Chi è preposto al servizio di nettezza urbana dovrebbe trarre inibizione di civiltà».

Dice Gianluca Meneguzzi, segretario del Consiglio di quartiere: «In passato, ogni settimana la macchina spazzatrice arrivava a pulire le strade della frazione. Dallo scorso i passeggi si diradano e sono diventati mensili. E da alcuni mesi, infine, sono stati annullati del tutto. Non ci sembra proprio giusto».

Aggiunge Meneguzzi: «Abbiamo chiesto al sindaco e agli assessori un incontro urgente, perché quello della pulizia delle strade della frazione è un problema che riteniamo di particolare importanza».

Altre proteste riguardano lo svuotamento e disinfezione del cassonetto rifiuti installato in paese e che serve per il deposito dei materiali ingombranti. Dicono a Terranova: «L'auto-cassonetto utilizzato per raccogliere i rifiuti ingombranti non ripulisce il cassone dal liquame che si forma sul fondo e che provoca poi puzze».

Commenta l'assessore all'Ambiente, Luis Minazzi: «Mi sono un po' stupito della protesta, perché le macchine sono vecchie e quelle che provengono da Terranova. In passato abbiamo sempre valutato nel limite delle nostre disponibilità, accolto le richieste della frazione. Però da qualche tempo due delle quattro macchine spazzatrici del Comune sono guaste. Inoltre il personale è carente per l'impossibilità di nuove assunzioni».

«Ma ora - aggiunge l'assessore Minazzi - le macchine sono di nuovo tutte in funzione e stiamo cercando di assumere a tempo determinato nuovi addetti, per cui il servizio pulizia strada in tutta la città sarà intensificato».

«Per quanto riguarda le proteste per il cassonetto dei rifiuti ingombranti - conclude l'assessore all'Ambiente - devo ricordare che questi contenitori ser-



La strada principale di Terranova. La pulizia avviene ad opera degli abitanti

«Riaprite la Posta»

CASALE. L'ufficio postale di via Trevigi deve riaprire al più presto. Lo ha chiesto il Consiglio dei quartieri Vecchia Casale e Ronzone con lettera inviata al sindaco Coppi, prefetto, ai direttori provinciale e regionale delle Poste.

Dicono: «Chiediamo il ripristino della Posta, chiusa oltre un anno, per i disagi e le difficoltà creati ai molti abitanti anziani del quartiere. Hanno difficoltà quasi insormontabili a recarsi alla Posta centrale e ritirare la pensione o a disbrigare le operazioni postali».

Il problema è stato posto anche al Consiglio comunale anche dal consigliere indipendente Enrico Scocati che ha presentato un'interpellanza.

La Posta di via Trevigi era stata chiusa dopo una serie di rapine. Il personale dell'ufficio è stato trasferito nella sede della Posta centrale, in piazza Battisti.

Tino Ferrarotti

Intervista al sindaco di Nizza dopo la crisi di giunta

Odasso: «Rinnovamento? Per farlo ci vuole il fisico»

NIZZA. Il dato delle dimissioni mercoledì, ma non è del tutto convinto. È una scelta giusta e continua tutti i giorni a salire nel suo ufficio al primo piano del Municipio. Per Giuseppe Odasso, 70 anni, dc, di Nizza dal luglio del '80, la crisi della maggioranza dc-psl ad dalle elezioni, si sarebbe dovuta evitare.

Odasso, professore di educazione fisica in pensione, è democristiano più di trent'anni, corrente dorotea. È stato in Comune per più di una legislatura, e, soprattutto, presidente dell'Ospedale per vent'anni e della Usl 69 per altri cinque. Ha un record in città: il sempre il candidato eletto con più preferenze ed anche alle ultime amministrative è risultato sulla sedia di primo cittadino forte di 3.700 voti (di lista più preferenze personali).

Come giudica la crisi di giunta?

Con grande rincrescimento, se penso a tutte le cose che c'erano ancora da fare ed erano già in cantiere. Questa pausa dannosa per la realizzazione dei progetti. È vero che non c'era più competenza nel gruppo consiliare democristiano, però accadeva per problemi di piccola entità, che in politica purtroppo assumono dimensioni grandi fin a cre-



Giuseppe Odasso, 70 anni sindaco di Nizza. «Abbiamo lavorato molto ma altro da fare. Sono pronto a ricandidarmi per occupare la carica di sindaco, se ci saranno le circostanze giuste»

re sbarramenti insuperabili. Una delle accuse che le si muovono più di frequente è quella di essere un politico vecchia maniera che gestisce il Comune in modo autoritario.

Se si vuol dire che io curo le pubbliche relazioni a Roma e a Torino, allora sono d'accordo nel dichiararmi amministratore all'antica. Una persona che siede sulla sedia di sindaco è una specie di intermediario tra il potere, romano o torinese che sia, e la cittadina. Se ogni tanto non andasse a Roma a ricordare che esiste

Nizza, nessuno saprebbe, soprattutto quando è ora di concepire finanziamenti. Sul fatto che sia autoritario le chiedo una cosa. Non le pare che chi dirige berca debba avere un po' di polso? Però quando mi guardo allo specchio mi sento sereno.

Crisi di Nizza, gli altri motivi sembra essere dettati da una voglia di rinnovamento. Che cosa ne pensa?

Il rinnovamento è una moda che ormai è diventata la bandiera di tutte le discussioni politiche. Chi vuole rinnovare davvero, se non ha le physique du role per sapersi muovere, è inutile che tenti di rinnovarsi. L'importante è aver pratica nelle cose, non basta giovani e volenterosi.

È soddisfatto del lavoro che ha svolto finora?

Lo vedono tutti i nicei che ci abbiamo fatto. Si aprirà a giorni il primo lotto della circosvalazione ed il secondo lotto è a buon punto. Poi in settimana partiranno i lavori in via IV Novembre. Abbiamo ottenuto la sede dell'Asps, fatto che rimarca la vocazione della città ad ospitare i servizi della valle Bolla. Anche la sede del Municipio è in buone condizioni, con gli interni rifatti. Però ci sarebbe tanto da fare.

È vero come si dice, che la crisi attuale avrebbe possibilità di soluzione se lei si ritirasse, sarebbe disposto a farlo?

Se il mio partito me lo chiede sì. Però se sto fuori farò più niente. Sessanta giorni si dovranno arrivare alle elezioni si candiderebbe di nuovo o passerebbe lo scritto ad un giovane?

Sono pronto a ricandidarmi per occupare la carica di sindaco, se ci saranno le circostanze giuste. Tra i giovani ce ne sono di bravi, ma per fare il sindaco a Nizza bisogna lavorare tutto il giorno e nessuno di loro ha il tempo necessario.

Enrica Corrado

A Vignale due colombari, con 400 tombe, erano sigillati per il pericolo di crolli

Riapre il cimitero, dopo due anni

Anche l'entrata dava segni di cedimento. Adesso sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione. Ora si attende il sopralluogo dei tecnici. L'intervento è stato reso possibile da una sottoscrizione pubblica

VIGNALE. È nuovamente agibile l'ala Nord del cimitero di paese. I lavori di consolidamento dei due colombari, nei quali erano tumulate circa 400 sepolture, sono conclusi. Ora il Comune attende il sopralluogo dei tecnici del provveditorato alle opere pubbliche, che gli ultimi controlli. Poi i sigilli saranno tolti e l'area nuovamente aperta al pubblico.

Al vignalesi - assicurano gli amministratori - dovranno attendere solo pochi giorni.

È dunque all'epilogo vicende che per due anni ha sollevato discussioni e polemiche in paese. Tutto s'era iniziato con il formarsi di alcune crepe soffici colombari. Inoltre l'entrata principale del cimitero dava segni di cedimento. L'esistenza di un reale pericolo era discutibile, ma la cautela di non mettere a repentaglio la vita dei visitatori aveva indotto nel novembre '91 il sindaco Vittorio



L'ingresso del cimitero. Nel 1991 l'ala Nord fu sigillata per il rischio di crolli

Spada a disporre la chiusura dell'ala.

Per quasi un anno i parenti dei defunti sepolti in quella zona non potevano accedere alle tombe. Il malcontento

generale. Durante la festività '92 dei defunti, Spada aveva temporaneamente consentito l'accesso al pubblico. Ma le acque però non si calmavano. Il paese chiedeva una solu-

zione tempestiva. La burocrazia però a dettar legge. Occorreva prima compilare un'indagine geologica sulla quale poi gli interventi di consolidamento.

A novembre giunti dalla Regione 25 milioni per le indagini. Poi le macchine comunali, benché con lentezza, si erano messe in moto. Intanto Spada si dimise e gli era subentrato Paolo Ruschena. È stato proprio quest'ultimo a promuovere la sottoscrizione fra i concessionari delle 400 tombe. Il denaro raccolto, accanto ad un finanziamento regionale, avrebbe consentito il risanamento. Così il Comune aveva affidato i lavori all'impresa Emanuel Ing. Carlo. Quarantotto, specializzata in fondazioni speciali, che ha eseguito i lavori in due lotti, concludendoli in questi giorni.

Roseli

Il sottufficiale dei carabinieri vittima di incidente vicino a Bergamo

Muore maresciallo di Fontanile

Sbanda in curva e sbatte contro una cancellata

Cordoglio a Fontanile alla notizia della morte di Lorenzo Berruti, 43 anni, maresciallo dei carabinieri.

Il sottufficiale è rimasto vittima di un incidente stradale in provincia di Bergamo. Originario di Fontanile, dove vivono tuttora i genitori (il padre Giuseppe è il fratello del sindaco del paese, Livio Berruti), da due anni è comandante del Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Clusone. In precedenza aveva operato presso l'Arma di Zogno, Bergamo e Asolo, e poi era arrivato a Clusone.

Ieri pomeriggio verso le 15, procedeva da solo a bordo della sua automobile, una Fiat Ritmo, lungo via Spino nel centro di Urganò, nella Bassa Bergamasca. In circostanze imprecise, in una curva, l'automobile ha sbucato sulla destra ed è andata a sbattere contro la cancellata di una villetta rimbalzando poi al centro. È uno degli «spunti neri» della viabilità locale: nella zona già l'anno scorso avvenne un incidente mortale.

Però che Berruti sia rimasto ucciso sul colpo. Immediati i soccorsi prestati dagli abitanti della zona, ormai per il maresciallo Berruti - molto

stimato e ben voluto e apprezzato per la sua attività - non c'era più nulla da fare.

Lascia la moglie Ornella e figlia Sara di 11 anni. Qualche giorno fa, in occasione delle festività pasquali, Lorenzo Berruti era stato a Fontanile per trovare i genitori e i parenti. Ricorda lo zio Livio: «In paese lo conoscevano tutti. Ci raccontava che gli mancavano pochi anni alla pensione e che poi sarebbe stato finalmente tranquillo. E' disgrazia troppo grande».

Del paese dove era nato è fatto i primi studi (le medie) e frequentava al Seminario di Acqui Terme) se ne era andato a 18 anni, quando si era arruolato, (ora il 16 del '68) come volontario, nei carabinieri.

Avava scalato i vari gradi della carriera e nel 1975 era comandante del nucleo operativo radiomobile di Zogno (Bergamo).

provincia lombarda Berruti aveva anche conosciuto la futura moglie. Attualmente abitava a Rovetta e comandava il Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Clusone.

Amanzio Possenti

Menù tipici dal 26 aprile

COCCONATO. «Il progetto ha tutte le carte in regola per rendere questa zona turisticamente attraente, come già altre dell'Astigiano». Pierluigi Cbs, assessore provinciale al Bilancio, ha presentato venerdì scorso nei locali Conbipel, la prima edizione della manifestazione «Primavera in Monferrato», patrocinata dalla Provincia di Asti.

Erano presenti, tra gli altri, sponsor, ristoratori, autorità civili e alcuni sindaci. 24 centri. Basso Monferrato a cui l'iniziativa fa capo. «Primavera in Monferrato» proporrà dal 26 aprile al 12 giugno menù della cucina tradizionale in sette ristoranti della zona, a prezzi compresi tra 35 e 40 mila lire. Aderiscono «Regina» e «Campan d'oro» di Cocconato, «Pozzo» di Fungo Rosso di Montiglio, «Moya» di Tonnengo, «Morta» di Montechiaro, «Canastello d'oro» di Cinaglio.

[m. t.]



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 18

Onomastici: Ciro, Caldino
Compleanni: Sergio Cuniberti, geometra; Claudio Ligresti, medico; Vilma Valo, educatrice asilo nido; Anna Prego, studentessa universitaria; Lino Mecca, dirigente Fornace Baldichieri.

19

Onomastici: Emma, Bartolomea
Compleanni: Piergabriele Riccio, geometra; Giacomo Sizia, consigliere provinciale; Elsa Biondino, infermiera; Federica Bianchi Malandrone, biondina; Roberto Lanzoni, giocatore tamburello; Oddino Ro, componente Coreco esperto di legislazione vitivinicola.

MARTEDI' 20

Onomastici: Sara, Adalgisa
Compleanni: Flavio Chiola, architetto; Isa Pia, insegnante; Adriano Fracchia, presidente Pro Loco Grazzano Badoglio; Giorgio Platone, architetto; Piero Sollecito, studente.

MERCOLEDI' 21

Onomastici: Romina, Apollonia, Anselmo
Compleanni: Monica Totolo, avvocato; Antonio Malabala, geometra; Rigas Angelakakis, ingegnere; Paola Chia, impiegata.

GIOVEDI' 22

Onomastici: Leonida
Compleanni: Corrado Gallo, commerciante.

VENERDI' 23

Onomastici: Giorgio
Compleanni: Claudio Bonino, medico; Giorgio Conte, avvocato musicista; Alberto Grosso, ingegnere; Giovanni Scanavino, farmacista; Anna Sartorio, pensionata Antigliano; Eleonora Aquilini, studentessa.

SABATO 24

Onomastici: Fedele
Compleanni: Giovanni Gallo, coltivalore diretto; Monica Chiaranda, estelista; Silvano Carello, geometra.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

FIESTA 1.1 cc 3 porte

COMPLETA DI: Servofreno - Contagiri - Cristalli atermici - Lunotto termico - tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Predisposizione impianto radio con antenna e 2 altoparlanti - Specchi esterni con comando interno - Velocità max. 143 Km/h - Marmitta catalitica ■ 3 vie con sonda lambda.



L. 13.390.000 chiavi in mano

SUPER ESCORT - SUPER CONTROVALORE

**SUPER ESCORT
BOSTON BERLINA
1.4i CAT**



Alzacristalli anteriori elettrici
Chiusura centralizzata
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lunotto termico - barre antisfondamento laterali
Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata
Super Controvalore

TETTO APRIBILE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO

LISTINO PREZZO

L. 22.100.000

L. 19.849.000

**SUPER ESCORT
S.W. GHIA
16v CAT**



Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata
Barre antisfondamento laterali - Poggiatesta posteriori
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lavatergilunotto posteriore - Retrovisori esterni ■ comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata
Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
Tendina copribagagli - Volante regolabile
Super Controvalore

CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO

LISTINO PREZZO

L. 26.525.000

L. 23.674.000

PREZZI
BLOCCATI
FINO
AL
20/4/93

UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD DI ASTI E PROVINCIA



Perosino

ASTI - Corso alla Vittoria 29 - Tel. 0111 58.350 - 593.034

G.P. SYSTEM
S.r.l.

ASTI - Corso Torino 132 - Tel. 0141 218.297 - 418.4171

Il programma dell'anniversario della Liberazione «Vi narro quel 25 aprile»

Il 22 convegno sulla Resistenza. Si ricordano i fatti del '43 alla Waya
Alla sala Pastrone spettacolo dal diario di un prigioniero di Capriglio

ASTI. C'è anche uno spettacolo nel calendario appuntamenti per celebrare il 50° anniversario della Resistenza, che si svolgeranno fino al '95.

Il programma (che sarà presentato domattina alle 11 in municipio dal sindaco Galvagno, dall'assessore all'Istruzione, Camerini, Carlo Bortolotto del Comitato antifascista e Laura Lajolo, direttrice dell'Istituto per la storia della Resistenza) si aprirà giovedì. Alle 16,30 alla sala Pastrone s'inizierà una tavola rotonda sul tema «I partigiani e la comunità locale». Vi parteciperanno gli storici Roberto Botta, Giovanni Mario Renosi; sono previste testimonianze di comandanti partigiani dell'Avanguardista. Conduttore Claudio Dellavalle, dell'Università di Torino.

Venerdì alle 17 alla Waya saranno ricordati gli scioperi del 1943 nella fabbrica astigiana nell'incontro dal titolo «Classe operaia e fascismo».

Domenica le celebrazioni della Liberazione si apriranno alle 9 con «I caduti al Sacrario del cimitero»; alle 10 raduno in piazza Alfieri per il corteo che porterà al monumento in piazza Primo Maggio e al cippo ai giardini pubblici. Alle 11 intervento del sindaco, autorità e studenti delle scuole superiori astigiane. Canterà il «Amici della montagna».

IN GERMANIA

Arato lavora con Zanussi

L'attore renziano Renzo Arato è stato scelto regista polacco Krzysztof Zanussi (autore di «Strada nella notte» e «L'anno solo quieto») per una parte nel suo prossimo film, un lungometraggio prodotto dalla rete televisiva DTF Monaco e della televisione olandese. Il film s'intitolerà probabilmente «Segreto di Maria» e racconterà delle vicende di una scolaresca elementare negli anni 1939-40 in un paesino della Baviera, vicino a Monaco.

Renzo Arato interpreterà la parte del maestro, un italiano di nome Joseph Bravo, che con sotterfugi riesce a proteggere una famiglia di ebrei dalle persecuzioni naziste. Alla fine, il maestro viene tradito e catturato dalla Gestapo. Le riprese s'inizieranno la prossima settimana a proseguiranno in maggio. «Sono intimidito dall'autorità di Zanussi», confessa Arato, «però sono contento, interpreterò personaggi che mi piace molto».

(a. f. c.)

Alla 16 concerto della banda cittadina ai giardini pubblici.

Lunedì alle 21,15 alla sala Pastrone l'attore Renzo Arato presenterà il suo ultimo spettacolo «La guerra», finisco mai, basato sul diario di un soldato di Capriglio, Teresio Deorsola, internato in un lager tedesco. Il testo è stato adattato per la «Valentina Archimede» ed è pubblicato dall'Istituto per la storia della Resistenza, al costo di 24 mila lire.

Lo spettacolo, sempre alle 21,15, sarà rappresentato venerdì 23 nel salone comunale. Castello d'Annunzio, sabato sarà a Boves, e sabato 1° maggio al teatro comunale di Moncalvo. L'ingresso è libero, tutte le repliche.

(a. f. c.)



L'attore astigiano Renzo Arato

ASTI E INTORNO

di Armando Brignolo

Ceramica Utea

allievi dell'Utea (Università della terza età Asti), che hanno frequentato i corsi dell'anno accademico '92/93, espongono fino al 20 aprile i loro lavori di pittura su ceramica, eseguiti durante le lezioni. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18, lunedì escluso.

Ritzi

Opere dell'informale

Continua alla galleria «Eidos», in via Garatti, la mostra antologica dedicata ai maestri dell'informale. Si possono vedere opere che rappresentano la tappa fondamentale nel percorso artistico di pittori come Scazzano, Turcato, Peverelli, Olivieri, Benadini, D'Angelo e altri. Aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30, escluso lunedì.

LA GIOSTRA

La Natura nell'arte

Si inaugurerà sabato 24 aprile, alla galleria «Eidos», via Verdi 34, la rassegna «Natura viva», arte. Quadri a olio nei quali i maestri contemporanei hanno raffigurato soggetti ispirati alle bellezze naturali. Paesaggi, fiori, alberi, scorci di campagna sono ritratti in escursioni artistiche negli angoli più «del Paese». Ma c'è anche chi, come Ernesto Treccani, ha affidato, al proprio cetro e ai pennelli, l'espressione di una simbologia naturalistica, l'invenzione di soggetti che sembrano «dal sogno». Il quadro riprodotto in copertina dal pieghevole illustrativo della mostra, si intitola «Donna-fiora» e riporta all'essenza di an-

tiche e romantiche mitologie. Gli altri autori esposti sono Ajmone, Botta, Casella, Gazzera, Mattana, Morlotti, Noma, Quaglino, Ricci e Sanguineti. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio, dalle 16 alle 20, tutti i giorni.

IL PLATANO

Renata Rampazzi

Chiudono il 50° anniversario che il Comune dedica alla pittrice torinese Renata Rampazzi. Alla galleria «Il Platano» si possono vedere dipinti a olio e disegni, mentre al Battistero di San Pietro sono esposte opere di grandi dimensioni. Renata Rampazzi, i propri stati d'animo su tele compatte, colori tenui e segni tormentati. Ampia volute e piccoli grumi di pigmenti in «contrasto di chiaroscuri». Orari: al Platano 9,30/12 e 16/19,30. Chiuso lunedì e domenica. Al Battistero 10/12 e 15/18. La domenica 10/12. Chiuso il lunedì.

SALA D'ARTE

Fregnan e Laratro

Organizzata dal Fotoclub Wey Assuto, l'allestimento a palazzo Mazzetti la mostra fotografica di Patrizia Fregnan e Lella Laratro. L'esposizione si intitola «Asti, Genova, Parigi» e ospita immagini riprese in punti caratteristici delle tre città. Laratro ha voluto documentare realisticamente le cose viste e vissute, con fotografie in bianco e nero del paesaggio, mentre la Fregnan ha cercato tutto nei particolari l'effetto grafico e spettacolare. La mostra chiude il 20 aprile. Orario: 9/12 e 15/18, tutti i giorni escluso lunedì. Domenica 10/12.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
T. 594.147 - Fest. e prof.:
15/16/18/20/22/24/26/28/30
L. 9000/6000

Politeama

Tel. 50.088
Or: 20/22/24
Fest. e prof.: 15/16/18/20/22/24
L. 9000/6000

Ritzi

Tel. 50.088. Fer.: 20/15/22/24/26/28/30
Fest. e prof.: 15/16/18/20/22/24
L. 9000/6000

Nuovo Splendor

T. 595040. Fer. ap. 20
ult. 22/24. Fer. ap. 15
ult. 22/24. L. 9000/6000

Sala Pastrone

Tel. 57667. Fer. 20/10/22/10
Fest. e prof.: 15/16/18/20/22/24
L. 9000/6000

Don Bosco

Tel. 410.858. Sabato: 21
Domen. 15/30/18/30/21
Sgl. 6000/4000
Abb. 20.000

Cinema

Elbo

Tel. 824.899. Fer. 20/15
22/15. Fer. 15/30/18/20/15
22/15. L. 9000/6000

Elbo

Or: 15/20/22/30
Fest. 17/18/45/20/30
22/30. L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Or: 15/20/22/30
Fest.: 14/30/18/30/18/30
20/30/22/30. L. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.496
Fest. 14/30/18/30/18/30
20/30/22/30. L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.459
Or: 15/15/18/20/30
Fest.: 15/15/18/20/30

Verdi

Sab. ore 20/30/22/30
Dom. ore 14/30/18/30/20/30
22/30. L. 8000/5000

Lux

Tel. 875.016
Fer. 20/30/22/30. Fer.
14/30/18/30/20/30/22/30
L. 8000/6000

Splendor

Sab. ore 20/30/22/30. Dom.
14/30/18/30/20/30/22/30
L. 8000/4500 - 5000/4000

Amore per sempre

di S. Mizer, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92)
— Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo sulla donna che ama, si fa ibernare nel 1936. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Alive

di F. Marshall, con E. Hawks, V. Spano, J. Hamilton (USA '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulla Ande. I protagonisti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

sgangheroni

di N. Jordan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (USA '92)
— Tre imbranati ciondolanti vengono catapultati nel mondo preistorico dell'Alta società, nel Olimpo del balletto classico, e fanno scocciare N. V. 1h 40' Comico

Gli Aristogatti

di W. Disney (USA '70) — Amore e avventure dell'aristocratica mite Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Eleri e Matilde, e dello scapatoz pettono Romeo N. V. 1h 30'

La moglie del medico

di M. Jordan, con S. Reis, F. Whitaker (GBR '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che è tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Codice d'onore

di R. Reinher, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (USA '92)
— Un giovane avvocato militare difende una marinaia accusata di aver causato la morte di un compagno: lottano contro tutti a uno per avere giustizia. N. V. 2h 25'

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

per caso

di S. Frenca, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un elicottero aereo della sua azione eroica si appropriano un'impresaria e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comico

Il grande cocomero

di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galasso (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arruolati in maniera disastrosa. N. V. 1h 40'

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Profumo di donna

di M. Bress, con A. Pacino, G. O'Donnell, J. Rahm (USA '92) — Un militare, ceco dopo un incidente, mette il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Antonio N. V. 1h 35' Drammatico

Sister Act

di Emilio Ardolino, con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h 35' Comico

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Gli spietati

di C. Eastwood, con G. Eastwood, G. Heston, R. Harris (USA '92) — Un ex bandito, l'ormai vecchio, diventa un cacciatore e un brando di maschi, possiede di loro le ragazze e le cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

GIORNO E NOTTE

PROIEZIONI

Documentario dall'Africa

Martedì alle 21,30 al Circolo ricreativo «Santa Maria Nuova» in via Arona, sarà proiettato il documentario «Africa verso l'ambizione e l'ambizione». Il filmato, presentato da Osvaldo Dezzani, la serata è organizzata dal Club Avventura. Ingresso libero.

TEATRO

Una commedia in piemontese

Proseguirà martedì alle 21 al teatro Politeama la rassegna «50 seire seriarmente» organizzata dall'associazione astigiana «L'Amis d'la pera». Di scena «La Trebisonda» di Camillo, in «Gioia mia», la regia di Mario Miala. Il biglietto per la poltrona di platea numerata costa 15 mila lire; per la galleria, 10 mila lire.

CINEMA

«2001 Odissea nello spazio»

Sarà il film «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick a chiudere il corso «Dal libro al film». Fantascienza: gli inquietanti scenari dei possibili, organizzato dalla Biblioteca consorziale

con il teatro Alfieri. Il film sarà proiettato alle 15 alla sala Pastrone. Seguirà l'intervento di Mario Trinchero, docente di filosofia all'Università di Torino, sul tema «Le strutture del mondo dell'alternativa». Ingresso libero.

Prevedendo per Stefano Nosi

Si terrà il 29 aprile al teatro Don Bosco il «Recital del

cabaretista Stefano Nosi. La serata è organizzata dall'associazione socio-culturale «Contrade del Fianito». I biglietti per il concerto sono disponibili dall'Istituto «Manzanera» via Cavour (tel. 56.949, ufficio) oppure ad Antonio Mortara (tel. 942.309, nelle ore serali).

MUSICA

Ritorno concerto della «Parisi»

E' stato rinviato, a restauri nella Collegiata di San Secondo, il concerto dell'orchestra mandolinistica «Parisi» previsto per la sera di giovedì 22 aprile. Il gruppo diretto da Fabio Foggi dovrebbe presentare il suo repertorio, sempre a San Secondo, in maggio.

Prosegue fino al 30 aprile il referendum della «Stampa» sulle discoteche

Chi sarà il «re» dei disc jockey?

Le iniziative dei locali collegate al concorso

Ultime settimane per il referendum dedicato al popolo delle discoteche, promosso da La Stampa per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Il concorso si concluderà il 30 aprile. Per l'astigiano la classifica non riserva novità, mentre continuano a giungere tagliandi in più di 300 mila.

L'Hollywood di Castello d'Annunzio mantiene prima nella classifica provinciale, e rimane in sesta posizione in quella regionale. Resta quinto in classifica regionale il dj dell'Hollywood Alessandro Brignolo. Proseguono le iniziative dei locali per il referendum. Al «Cap 31» di Castelnuovo Calcea, seconda in classifica provinciale, una consumazione gratis con sei tagliandi. In palio un soggiorno di una settimana in Trentino all'Hollywood, per il gruppo di 6 persone che porterà il maggior numero di tagliandi.

TOP DANCE

La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'

(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede. In busta, con validi le fotocopie.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 Lucy show, telefilm
19.30 Isopettore Magg, telefilm
20.30 Arriva John Doe, film
22.30 Il giuramento, settimanale
22.50 I sentieri del West, telefilm
0.20 New Excelsior, varietà

Telecine

18.00 Gli indietri, telefilm
19.00 Sport flash
20.30 Long Street, telefilm
22.30 Per Napoli Murolo, concerto
22.30 Tg 4 - Settegiorni
23.00 Sport flash

Videogruppo

18.00 La città domanda, risponde II
18.00 Speciali copione e passione, telefilm
18.30 Motori a spinta
20.30 Oggi al Delta Alpi
20.45 L'ultima conquista, film
24.00 Gli eroi del Pacifico, film

Telecity

18.00 Telecity per voi, attualità
18.00 Frontiera contro l'uomo leopardo, film
18.30 Samurai, telefilm
20.30 La dettante e i suoi colonnelli, film
22.30 Fotomontaggi invernal 1992
23.00 L'infarto è per gli eroi, film

Primantenna

18.00 Trapper John, telefilm
19.00 Mega Pandore, cartoni animati
19.10 Questa Italia - Tg

21.30 Samba d'amore, telecomunicazione
21.30 Ambasciatore, telefilm
22.30 Sherlock Holmes, film

Quarta Rete Tv

15.30 Antenna 13
20.15 Sonno di ghiaccio, tv movie
20.15 Miss Maura nel Canale, film tv
22.30 Juve-Torò, news
22.30 Corriere dei bene all'amore
23.30 Dolce notte

7

16.00 Mod Squad, telefilm
20.40 L'estate prescelta, film
22.00 Lucy show, telefilm
22.40 Informa 7
23.00 Stryker, telefilm
23.40

Telecine

18.25 Domani celebraremo
18.30 L'ultima notte, film
del 14 aprile 1993
20.00 Cartoni animati
20.30 Roma città aperta, film
22.30 Settegiorni

Rete Canavese

15.15 Telefilm
18.30 Canavese Sette
21.45 Fuori gioco
22.45 Canavese Sette
23.00 La auto della settimana
24.00 Notte

Emmeuno Tv

10.00 Rassegna, pagina «La Stampa»
11.00 Rassegna, pagina «La Stampa»
20.30 Telegiornale
22.00 Sulle orme dell'uomo

AL CINEMA RITZ - ASTI

UP! in collaborazione con GIORGIO LEOPARDI presenta

Dagli autori de

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

GLI SGANGHERONI

PARANORMAL PICTURES PRESENTA

GIORGIO LEOPARDI

«GLI SGANGHERONI» (ITALIA 1992)

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

«L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»

«UNA PALLOTTOLA INFINITA»

SERIE C1, SI STIRA

Difficile impegno al Moccagatta

I grigi temono il Chievo e Gori



Zanuttig e Siroli, punti di forza della retroguardia alessandrina

Il campionato C1 riprende il cammino dopo la sosta pasquale. La classifica subisce quindi alcuni ritocchi. Gli alessandrini sono stati cancellati dal torneo dopo il fallimento dichiarato dal tribunale. Oggi, dunque, riposerà il Chievo che avrebbe dovuto ospitare i toscani.

Al Moccagatta arriva invece il Chievo, squadra che Mazzola teme in modo particolare per il gioco frizzante che offre e una zona che fino ad oggi ha dato i frutti sperati: gol realizzati, 5° posto in graduatoria. Come. Gli scaligeri puntano a mantenere questo piazzamento, che consentirebbe loro l'ammissione alla Coppa Italia maggiore. E per raggiungere questo obiettivo il tecnico De Angelis ha messo in preventivo il punto contro i grigi.

«A noi però un punto non sta bene - intervista Mazzola -. Questa è una partita che dobbiamo vincere per metterci al riparo da eventuali scivoloni nell'ultima parte della stagione. Teniamo delle prossime cinque gare che ci resteranno da disputare dopo questo incontro, quattro sono in trasferta e solo una con la Vis Pesaro in casa. Una vittoria oggi è necessaria anche per dare la giusta alla squadra per affrontare la prossima trasferta lo Spezia che si prospetta piuttosto accesa».

Anche se il tecnico preferisce non ufficializzare alla vigilia alcuna formazione, il scontato

rientro a tempo pieno di Maddè, a centrocampo sarà Avalone a sostituire lo squalificato Sabato. In attacco, Siroli, promosso per l'occasione capitano, farà coppia con Banchelli, supportato sulla fascia da Perugi, che torna al suo ruolo naturale di tornante, e dal trequartista Gallo. In panchina mancherà invece Maurino, stritolato.

In chiave futuribile, intanto, Piedimonte ha ottenuto dalla Sampdoria la comproprietà di Zanoli, sul quale la società intende puntare il prossimo anno. Il ds ha messo gli occhi anche sul jolly difensivo Resti, 23 anni, difendente del Bastia, già provato due settimane fa. Con la società umbra è stato fatto un accordo massimale.

Tornando al match odierno, Mazzola teme soprattutto il centravanti Curti e il rientrante Gori: «Vi ricordate il bel gol segnato all'andata?». Quella fu l'ultima rete a segno dal toscano in campionato. Un infortunio lo ha tenuto fermo dai campi di gioco per alcuni mesi. Prima della partita alcuni volontari impegnati nella sensibilizzazione sul problema della droga, coordinata dalla Chiesa e Scintology, daranno in omaggio ai giocatori la maglietta della campagna battezzata «Dico no alla droga».

La formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroli, Tonini; Perugi, Avalone, Siroli, Gallo, Banchelli.

Piero Abrate

Arriva il Trento, vittoria d'obbligo

Novara al bivio è vietato fallire

NOVARA. Per alimentare le speranze di promozione, alla ripresa del torneo di C1 il Novara, in casa, deve assolutamente superare il Trento. Dopo la buona, pur se sfortunata prestazione contro il Mantova, gli azzurri vogliono dimostrare di essere in ripresa e super-avvincere.

Gli azzurri sono imbattuti da otto turni, nei quali hanno conquistato però solamente 16 punti a disposizione, con una sola vittoria, il tondo 3-0 contro il Pavia che risale al 7 marzo scorso. Se è pur vero che non tutte le rivali dirette vanno a mille, bisogna convenire che questa non è propriamente una media promozione.

La squadra però è in salute, ha dimostrato due settimane or contro le cepoliste, quando è stato solamente il gol a coronare una prestazione molto generosa e anche apprezzabile sotto il profilo tecnico. I dirigenti novaresi e anche la tifoseria sono ancora

fiduciosi nelle possibilità di questa squadra. Forse non riuscirà a centrare l'obiettivo, ma dovrebbe rimanere in corsa fino alla fine e battersi con le migliori. Gli scontri diretti, la lotta per la sopravvivenza, potrebbero giocare in favore degli azzurri. Oggi, per esempio, il Fiorenzuola (la squadra del momento) riceve un disperato, il Giorgione ospita il Casale, avversario da prendere sempre con le molle, il Lecco è in trasferta a Varese e la Centese ospita l'Aosta bisognosa di punti per la tranquillità. Mantova, poi, deve vedersela con la Solbiatese: una squadra sempre imprevedibile.

Del Neri dovrà rinunciare a Dianda, squalificato, quindi impiegherà Cusatis come difensore centrale a far coppia con Palella. Di conseguenza è previsto il ritorno di Dall'Orso sulla fascia sinistra. Il difensore potrebbe tornare utile anche sui calci piazzati che è un po' la sua specialità. Per il resto,



Tra gli azzurri rientra Dall'Orso

la formazione è la stessa che ha affrontato il Mantova con la conferma in mezzo al campo, dove il giovane ha conferito maggiore linearità ed ordine alla manovra. I novaresi aspettano anche il ritorno del bomber Folli che, dopo un avvio promettente, si è perso in fase di realizzazione pur risultando utile per il suo altruismo. Questa la formazione di partenza: Bettini; Moro, Dall'Orso; Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

La sorpresa Giorgione mette paura al Casale

CASALE. Nerostellati a Castelfranco Veneto senza Col e Franzini: il centrocampista è squalificato, mentre l'attaccante continua a soffrire di una forma di artrosi al perone che ha costretto il medico a vietargli la trasferta. «Un vero peccato - commenta Bui -. Era importante avere Luigi in campo in una partita tanto dura, ma zoppica e pensare al suo utilizzo è pura follia».

Toccherà ancora a Welfort insidiare con Califano la porta di Pierobon. «All'andata il portiere del Giorgione fu decisivo - ricorda il tifoso Felice Travaglia -. Dopo aver messo a segno il rigore con Antonello, gli ispirò si difese e solo grazie alla grande parata del loro n. 1 si portarono a casa l'intera posta». Lo ammette anche il general manager dei veneti, Massimo Toffo: «Fummo fortunati e il Casale mi impressionò favorevolmente».

Partiti per disputare un campionato tranquillo, i veneti nerostellati sono diventati, a sorpresa, la terza forza del torneo a sporcarsi nel fango di categoria. «Proprio per questo il nostro compito è difficile - sottolinea Bui -, ma non preoccupato perché i miei ragazzi attraversando un buon momento. maturati rispetto al girone d'andata e alternare la grinta al controllo del gioco».

Si ripete, insomma, il cliché che ha accompagnato il Casale nelle trasferte di Novara e Solbiatese, quando le squadre di Casale avevano la rabbia agonistica che deriva dalla possibilità di agganciare il primato. In entrambe le occasioni finì con un pari. I nerostellati sono in serie positiva da giornate e sono partiti ieri pomeriggio per preparare in tranquillità la partita. C'è comunque un'altra complicazione: Bui sarà in

Gianni Bui, allenatore dei nerostellati, oggi è costretto a seguire la gara di Castelfranco dalla tribuna perché è stato squalificato sino al 21 aprile



panchina perché squalificato sino al 21 aprile per lo scontro con l'arbitro. Il termine della partita con la Solbiatese. «Gli ho semplicemente chiesto spiegazioni sulla concessione del rigore ai padroni di casa e lui, invece di rispondermi, mi ha fatto squalificare», conclude il tecnico nerostellato.

Per sostituire Col, il tecnico ha due soluzioni: far ricorso a Troise o a Ercolino, oppure Malgeri e inserirlo in mezzo. Probabile formazione: Rubini; Paulini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Calommo, V. Califano, Troise, Welfort.

Rodolfo Castellano

Più guardinghi i rossoneri ■ Cento

Aosta rincorre punti-salvezza

AOSTA. Traguardi diversi, ma la stessa necessità di fare punti. La sfida tra la Centese e l'Aosta mette fronte due formazioni alla ricerca di migliorare la rispettiva classifica per avvicinarsi agli obiettivi opposti: i ferraresi puntano al con la speranza di rimanere in corsa per la promozione, mentre i rossoneri cercano il risultato positivo per poter dormire sonni tranquilli.

La ci ha permesso di recuperare qualche infortunato e di tirare un po' il fiato prima dello sprint finale - dice Loren Barlassina -. Abbiamo svolto una preparazione adeguata per presentarci al meglio alla sfida di Cento. Le amicizie con il Nizza Millefonti e i giapponesi del Fujita mi sono servite per valutare la condizione dei singoli e per tenere viva la componente agonistica.

«Con l'arrivo dei primi caldi - aggiunge l'allenatore - diventa fondamentale l'aspetto atletico. Il duro lavoro svolto sin dal-



Barone torna a giocare sulla fascia

la fase della preparazione estiva darà i suoi frutti. A Cento dovremo fare attenzione a non cadere nelle trappole che ci tenderanno gli emiliani. I ferraresi prediligono agire di rimessa, ma tocca a loro attaccare».

Non saranno della partita Beldi, Catti e Guida (infortunati). Rispetto all'ultimo incontro (successo per 1-0 sul Tempio) delle novità tattiche, visto che Barlassina sembra a presentare due marcatori (contro i sardi l'unico difensore puro era Panizza) e a infoltire il centrocampo (probabilmente toccherà a Sapienza sedersi in panchina). L'Aosta dovrebbe presentarsi: Buda, Panizza, Colnaghi, Tedoldi, Benzi, De Angelis, Perrotti, Alfano, Gambino, Belletti.

Per Antonino Barone si prospetta il ritorno nel ruolo naturale di mediano. «Sono sempre a disposizione del mister - dice il giocatore aostano -. Se per esigenze tattiche, oppure per l'assenza di qualche compagno infortunato, c'è bisogno di giocare sulla fascia anziché la posizione centrale, non esistono problemi. L'importante è che la squadra renda al meglio e riesca a raggiungere al più presto l'agognata salvezza. La Centese naviga nelle posizioni della classifica, però i ferraresi non hanno più speranze di puntare alla C1: vi sono formazioni più forti della compagine di Franzoni alle spalle del Mantova».

Sigfrido Beneyton

BENSA

ARREDAMENTI
PRESENTA

COMPOSIT

LE CUCINE

VIGNOLO Via Cuneo, 9 - Tel. 0171/48.345

Fratelli Gruppo s.n.c.
Sommariva Bosco

VENDITORE ENASARCO

Cucine ed attrezzature per
ristoranti - bar - negozi

Province CN ■ AT

Telefonare: 0172/54113

il CUBO

DISCOTECA

BORGO SAN

Tel. 77.04.78

14,30

I ballatissimi del
pomeriggio
con la fantasia di

D.J. STEVE D.M.C.

LE CUPOLE

Capalini (Cuneo)

S.S. 30 Tel. 0172 36 12 80

LADOMENICASERA

Le Cupole

è serata giusta

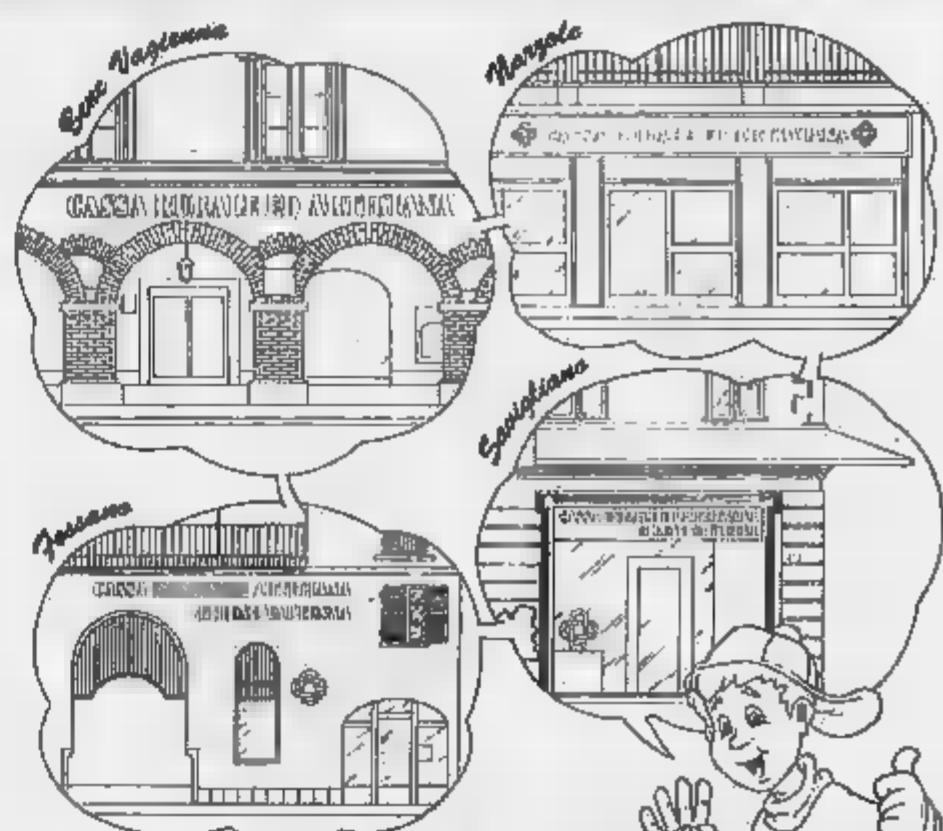
QUESTASERA

dal vivo

LELE PORRE'

e i SUPER SHOW

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BENE VAGIENNA:



95 ANNI DI TRANQUILLITÀ GARANTITI DA UNA Piccola GRANDE BANCA

SEDE CENTRALE:

BENE VAGIENNA piazza Bolero 7 -

Tel. 0172/554033

Filiali:

Savigliano - Via Salaria, 24 - Tel. 0172/773521

MARZOLE - Via Cavour, 116 - Tel. 0173/776142

LEQUOTANARO - Loc. Capolongo, 37 - Spontorno (Bari)

Calcio, l'Asti Sport in casa. Derby ■ San Damiano

Il futuro di Asti e Canelli passa da Mathi e Ivrea

ASTI. Tornato in zona a rischio dopo la sconfitta nel derby ■ Canelli, l'Asti si reca oggi fuori ■ per affrontare il Mathi. E' una gara troppo importante e gli astigiani lo ■ bene: serve almeno ■ punto per riprendere fiato ed amministrare ■ negli ultimi sei turni che precedono ■ fine del torneo di Eccellenza.

In formazione mancherà Pieracci, squalificato; possibile l'impiego di Arbusti.

■ Sfida dal pronostico incerto oggi, alle 16, allo stadio Alberty. Il Canelli affronta ■ capolista Ivrea, reduce ■ un duplice passo falso e raggiunta, al vertice del Moncalvo. Con ■ sorprendente risultato ottenuto nel derby con l'Asti, per gli spumantieri si sono riaperte le speranze di salvezza. Il morale ■ ha spiegato ■ tecnico Renzo Guazzotti ■ è buono. Ci sono i presupposti per fare bene e raccogliere ancora punti. Unica ■ sarà quella della mezza punta, autore della rete della vittoria ad Asti, Silvio Fiorillo (squalificato).

■ Dopo la pausa pasquale ■ turno facile ■ al Comunale per l'Asti Sport impegnato contro il Felizzano per il torneo di Promozione.

La squadra alessandrina, allenata dall'astigiano Taresio Papa, occupa la penultima posizione in classifica. Tranne forfait dell'ultima ■ il trainer astigiano Mario Sesta potrà schierare una formazione quasi al completo. Mancheranno per infortunio Fusco e i convalescenti Panutza e Pontremoli.

■ In Prima categoria grande appuntamento a San Damiano dove, alle 16, i locali del Sandamianferre, in ■ alla classifica, affronteranno in ■ derby che si annuncia interessante, la Nicese.

[r. s.]



Un momento del derby di 15 giorni fa tra Asti e Canelli: vinsero gli astigiani (1-0)

Oggi terz'ultimo ■ di campionato: al Giobert c'è l'Uliveto Livorno

Voluntas, via libera ai giovani

Il tecnico Roitmann conferma la «linea verde»

ASTI. Dopo una sosta di quindici giorni torna il campionato ■ A2: la Voluntas giocherà oggi, alle 18, alla palestra Giobert in corso Dante, contro l'Uliveto Livorno.

Una partita che non ha più valore per la classifica: la Voluntas è matematicamente retrocessa in B1 ed il ■ ha già conquistato la salvezza. I toscani dell'Uliveto, allenati da Antonio Giacobbe, ■ tecnico della nazionale femminile, puntano sul canadese Terry Gagnon ■ Milinkovic. Tra gli italiani: Zuccaro e Berengan ■ ■ argentini naturalizzati italiani, Colle, Cannistracci, Tessore e Romano, completano l'organico del Livorno.

La Voluntas potrebbe riproporre la linea «verde», con Angesia in regia, i giovani Perono,

Teppa e Lorenzoni, affiancati da Urbanowicz e Alekno. Sergio Teppa e Luca Perono coinvolti ■ un tamponamento giovedì sera dopo l'allenamento, saranno regolarmente in campo al Giobert.

La squadra sarà dunque al completo. La formazione di Alberto Roitmann deve disputare ancora tre partite prima della fine del campionato: oggi ■ ■ Livorno, domenica prossima, in casa, contro il Santa Croce; ■ dell'ex Glinac, ed il 2 maggio, ultima giornata, ■ trasferta a Ferrara contro le Spal.

Mauro Venturini, presidente della società, è convinto del ripescaggio dell'Asti in A2, ma solo più avanti si saprà se ciò che sostiene il presidente sarà vero o no.

Le partite della serie A2 in

programma ■ Voluntas Asti-Uliveto Livorno (alle 18); Fochi Bologna-Latte Giglio Reggio Emilia; Scaini Catania-Città di Castello; Virgilio Mantova-San Giorgio Venezia; Spal Ferrara-Agrigento; Banca Popolare Sussari-Com Cavi Napoli; Giorgio Bari-Codice Santa Croce; Carifano-Moka Riva Forlì.

La classifica della serie ■: Fochi Bologna 46; Mia Verona 40; Latte Giglio Reggio Emilia 38; Giorgio Bari 36; Carifano 34; Banca Popolare Sussari ■ Com Cavi Napoli 32; ■ Giorgio ■ 30; Scaini Catania 28; ■ Riva Forlì 26; Uliveto Livorno 24; Spal Ferrara 22; Ingram Città di Castello 18; Codisco Santa Croce 16; Voluntas Asti 10; Agrigento 0.

[d. cot.]

In programma un fitto calendario di appuntamenti sui campi dell'Astigiano

Bocce, «regine» della domenica

Dalle 9, alla Nicese, campionato provinciale. La Way Assauto propone ■ torneo per società Ad Incisa di scena le donne. Prosegue al Boschetto la manifestazione in notturna per quadrette

citare in tutti i suoi incontri ha realizzati dai 22 ai 25 punti, dimostrandosi il più abile e regolare.

In semifinale Pavia aveva sconfitto Marelli (CDC) 22-21 mentre Biamino si era imposto a Cavallo (Serravallese) per 18-7. In questa prova Flavio Cavallo, che aveva iniziato la giornata molto bene ■ un 29, ha dovuto dare forfait per un'indisposizione.

L'altra gara, a tema di D, ■ in programma a Castelnuovo Don Bosco: si è svolta con 27 formazioni ■ la direzione dell'arbitro Maranzana. E' la 2ª prova del campionato provinciale ■ società della categoria D. Il successo è andato ■ boccioli locali, che hanno piazzato tre squadre nelle prime quattro. Ha vinto ■ tema Pignone-Cisero-Gilli di Castelnuovo Don Bosco, che ha battuto la Piovatese (Montagner-Becchi-Gallo) per 13-8. In semifinale la terza vittoriosa aveva eliminato i consoci Blanchet-Novello-Cotti per 13-7 mentre la Piovatese si ■ liberata per il ■ della cuffia del Castelnuovo Don Bosco di Carmagnole-Lagna-Bava per 13-12.

Ecco ■ programma di ■ dalle 9, alla Nicese, 4ª prova del campionato provinciale di società di categoria C; alla stessa ora, presso la Way Assauto Asti, la selezione per il campionato italiano individuale ■ categoria D, valevole anche come ■ 3ª prova del campionato provinciale di società; alle 14, a Incisa Scapaccino, una gara individuale femminile interprovinciale. Mercoledì 14 aprile, ha intanto ■ inizia la gara notturna del Boschetto, torneo a quadrette CCDD. Si gioca per una settimana (tranne che nei week end) alle 21.

Giovanni Capponi

I tornei di tamburello

Partitissima Vignale-Moncalvo Il Monale rischia in Veneto

ASTI. E' l'incontro tra il Vignale ed il Moncalvo il big-match ■ questa quarta giornata del torneo ■ muro in programma per oggi alle 15.30.

Dopo lo scivolone di domenica ■ a Grana, dove il Vignale, ■ riuscito ad agganciare in extremis ■ pareggio, i campioni in ■ dovranno stare molto attenti a non commettere altri passi falsi. «In questo inizio ■ campionato, ci siamo montati un po' troppo la testa; ■ se le vittorie facili entusiasmano ■ volta ti fanno sottovalutare gli avversari», ha detto il direttore tecnico ■ Vignale, Sergio Devasis. Da parte ■ il presidente ■ Moncalvo, Enrico Bacchiella, confida ■ una bella partita: «Noi partiamo tranquilli e giocheremo in scioltezza - ha detto - del resto non abbiamo nulla da perdere; ■ le potenzialità degli avversari e ■ ci faremo ■ impreparati».

Un'altra gara tutta da vedere e dal risultato apertissimo ■ quella tra Rocca d'Arazzo e Montechiaro.

Piuttosto scontati i risultati delle altre partite. Il Castell'Alfavo non dovrebbe faticare più di tanto ■ ■ segno ■ punti contro il Grana; gara poco impegnativa anche per il Montemagno, che ospita ■ «matricola» Soglio. Il turno odierno potrebbe far registrare i primi due punti della stagione

Silvano Azeto uno dei grandi del Moncalvo che oggi affronta il Vignale ■ di tamburi



per il Portacomaro, che ospita il ■ Giorgio.

■ Sono ■ gara che, oggi alle 15, vedono impegnate altre ■ squadre astigiane in serie A. In A1, il «Monalfungo», dopo la bella prestazione di esordio in Coppa Italia, ■ danni del Castellero, è, oggi, in trasferta ad Affi (Verona), per incontrare ■ squadra che, sulla carta, non ■ presenta particolarmente agguerrita.

Trasferta ■ per i campioni d'Italia del Castellero, ospiti del Tusano (Trento), squadra che con Aldonò e Bonate Sotto, punta dritto ■ titolo tricolore; i trentini, che per ora hanno incontrato ■ mente formazioni di media grandezza, sono caduti soltanto sul campo del Madone.

■ In A2, ■ «General Cab-Asti» ospita, oggi, il San Paolo d'Argon (Bergamo), in testa alla classifica con il Castellero.

[bru. m.]

APRILE '93

LIETO FINE PER IL VOSTRO VECCHIO USATO.

La vostra vecchia auto vi regala più problemi che soddisfazioni? Non perdetevi tempo. Fino al 30 aprile le Concessionarie AUTOVAR e PIUBELLI Vi offrono una super valutazione senza precedenti. Il vostro vecchio usato da demolire verrà valutato almeno 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempira, 3 milioni per

passare alla Croma. E se l'usato non è troppo usato le Concessionarie AUTOVAR e PIUBELLI sono pronte ■ supervalutarlo. Quanto? Più di quello che pensate. Portate la vostra auto presso l'Organizzazione di Vendita Fiat. Scoprirete che un vecchio «problema» può trasformarsi in ■ splendida realtà.

PIUBELLI

PROPOSTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA

E' UNA INIZIATIVA



ASTI - CORSO TORINO 177/179 TEL. 0141/219670
OFFICINA ASSISTENZA - CORSO TORINO 58A - TEL. 216616

piubelli



ASTI - CORSO ALESSANDRIA 228-230
VENDITA TEL. 271866 - ASSISTENZA TEL. 274588

Si aprono stamane alle 7 i 938 seggi della provincia «granda»

In 460 mila attesi al voto

Centinaia di elettori non hanno ritirato i certificati per i referendum dai Comuni. Scuole ed edifici pubblici presidiati da migliaia di soldati. A Cuneo tre centenari

CUNEO. Ieri è la complessa macchina elettorale. Scrutatori e presidenti (oltre 4500) nel tardo pomeriggio si riuniscono nei rispettivi seggi per contare, timbrare e firmare i milioni di schede stampate in tipografie e istituti grafici del Cuneese su incarico del ministero degli Interni.

Si è iniziato il tour de force che si concluderà lunedì notte coinvolgendo alpini, carabinieri, guardia di finanza, polizia impegnati nel presidio delle 938 sezioni elettorali. Oggi si potrà votare dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14. I cuneesi eletti alle 7 sono 459.833.

Nel solo capoluogo le sezioni sono 96, distribuite in 37 edifici. Quindici seggi sono stati riservati per elettori non deambulanti. Sono i numeri 2 (via Barberoux); 4 (Mater Amabili); 5 (via Alba); 8 (via Bassigiano); 10 (corso Soleri); 36



Le operazioni di apertura di un seggio elettorale ieri a Cuneo con le otto urne per i referendum (FOTO: C)

(Passatore); 37 (San Pietro del Gallo); 52 e 71 (ospedale Santa Croce); 54 (Confraria); 59 (corso IV Novembre); 61 (via Monte Zovetto); 75 (corso Ferraris); (Cerialdo); (corso De Gasperi).

Le persone costrette a muoversi su sedie a rotelle, con stampelle o altro che vogliono

accedere a una delle quindici sezioni prive di barriere architettoniche, devono presentarsi con l'attestazione rilasciata dal medico responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl 58. Oggi senza barriere architettoniche sono stati allestiti in quasi tutti i maggiori centri della «Granda».

Una curiosità: tra gli elettori più anziani, residenti a Cuneo, tre hanno superato i 100 anni, sono Santa Amalia Bisol, Lucia Giubergia e Alberto Benaventi Pasini.

Il capoluogo cuneese quest'anno è anche stato scelto dalla «Il più importante istituto demoscopico italiano» fra le città del Nord considerate «pilota» per la formazione delle proiezioni sui risultati degli otto referendum. Alcuni funzionari della Doxa oggi a Cuneo saranno quindi presenti in due seggi (rimasti segreti).

In tutti i centri della «Granda» gli uffici anagrafici aperti, oggi e domani, per il rilascio delle carte d'identità, chi non ha ricevuto il certificato elettorale (centinaia in tutta la «Granda») può rivolgersi in Comune. Lo scrutinio d'insieme sarà lunedì dopo le 14. I risultati delle varie sezioni verranno inviati alla prefettura. (r. s.)

INTERVISTA A DOMINICI

Che cosa farò per Savigliano



Dall'altra sera Alfredo Dominici è il nuovo sindaco di Savigliano. In una lunga intervista parla della città e dei suoi problemi.

Foto: P. P. A. P. A. 42

In campo i «licenziati» dal Mondovì

Pronti a giocare senza stipendio

MONDOVÌ. «Se ci sarà un chiarimento siamo pronti a tornare in campo anche senza stipendio». I giocatori e i tecnici dell'Intermonregalese avevano manifestato in modo esplicito il loro attaccamento alla maglia e lo hanno ribadito l'altra sera nell'incontro con i dirigenti, confermando che oggi a Rivoli saranno in campo.

Dopo la lettera - consegnata dal massaggiatore Lino Basso - che annunciava il congelamento del rimborso spese e in pratica il licenziamento di tutta la rosa (compreso il tecnico) elasciando la partecipazione alle prossime partite alla sensibilità dei calciatori c'era stata una frattura fra atleti e società. Tutto sembra essersi risolto e oggi saranno i titolari a cercare disperatamente un successo che mantenga vive le speranze di rimanere nel campionato Eccellenza.

«Ci siamo spiegati» dice il vicepresidente Gianni Sardo. Entrambe le parti hanno

espresso il loro punto di vista e abbiamo preso la decisione di continuare. Ognuno farà il proprio dovere, rispettando gli impegni fino in fondo. Una dichiarazione che fa pensare anche ad una marcia indietro della società che potrebbe cambiare idea sul congelamento dei compensi e proprio questa decisione il direttore sportivo Paolo Bruno, dell'inizio del campionato il più vicino ai problemi della squadra, non avrebbe partecipato all'incontro dell'altra sera.

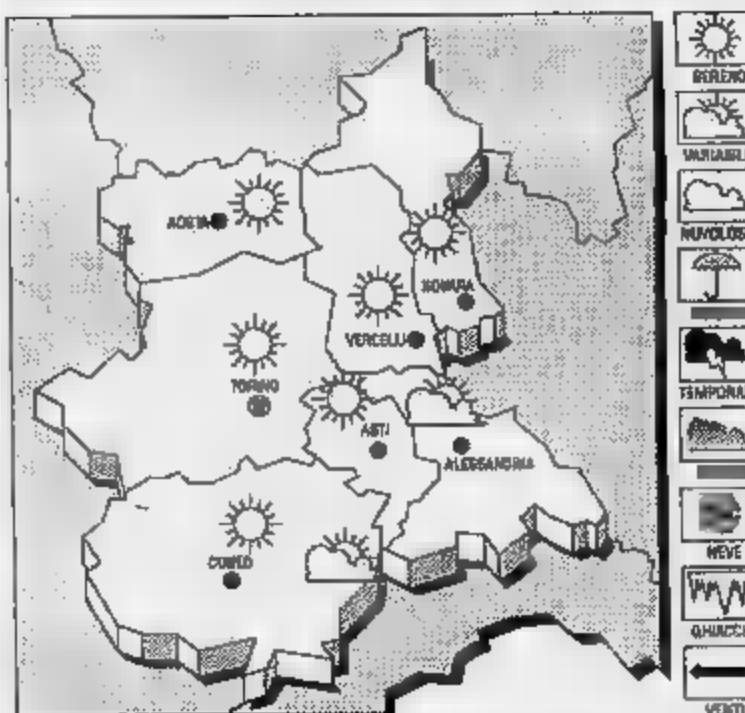
oggi la squadra ricomincia la sua avventura nel campionato Eccellenza, tutti sembrano d'accordo per provare a recuperare i quattro punti che li separano dalla zona salvezza, come conferma anche all'allenatore Aldo Pizzo: «C'è voglia di fare meglio. I giocatori sono decisi a continuare e anche i dirigenti sono intenzionati ad andare fino in fondo».

Ricomposta la frattura il verdetto spetta al campo, quando le due parti sembravano vicine al divorzio Mauro Ballestrin, capitano della squadra, aveva dichiarato: «Potevamo ancora salvarci, ora i giocatori dovranno dimostrare, conquistando i punti per rimanere in Eccellenza. Se ci sarà la salvezza festeggeremo tutti insieme» dice il vicepresidente Gianni Sardo, confermando che anche la società è ancora di categoria.

Rimangono comunque molti dubbi da dissipare. L'accordo raggiunto non cancella l'amaro del giocatore per la lettera arrivata alla vigilia di Pasqua, un passo che ha rotto il clima di amicizia che regnava in una squadra «fatta in casa», composta soprattutto da giovani del vivaio. Rimangono in piedi anche i dubbi sulla crisi economica che sarebbe all'origine della decisione di «congelare» i compensi e le voci sui progetti di fusione con la Carassone, l'altra squadra cittadina che attualmente milita nel campionato di Prima categoria.

«Dobbiamo pensare soltanto a giocare» conclude Aldo Pizzo, anche se oggi a Rivoli non è facile. E' stato condizionato dagli infortuni squalifiche. Anche oggi saranno in formazione largamente rimaneggiata, ma con la grinta e l'entusiasmo si possono raggiungere traguardi inaspettati.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati nord-occidentali.

PREVISIONE DEL TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie sulle pianure, in parziale diradamento nella giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGHI. Max: 16,7; min: 3,9; media: 11,5

FA. Max: 13,3; min: 0,3; media: 7,4

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Tor: 21; Novara: 18; Alessandria: 18; Aosta: 20; Asti: 20; Vercelli: 18

Cuneo, un gioielliere ha reagito al tentativo di truffa degli eleganti ma falsi clienti

Mette in fuga tre ipnotizzatori

Il commerciante: «Cercavano un prologo. Ho capito che volevano addormentarmi e li ho cacciati». Intervento della Squadra Mobile. I tre orientati bloccati sulla loro auto all'uscita della città. Un arresto e due denunce

J. Hanno tentato di ipnotizzare un gioielliere con la tecnica d'aguardo puntato sulla vittima e domande ripetute sul numero di serie di una collana da 60.000 lire. E' accaduto l'altra mattina, poco dopo le 11, nella boutique di gioielli e oro «Pepino» via Roma 37. Nel negozio si sono presentati due uomini e una donna, con un braccio un bimbo di cinque mesi. I falsi clienti, di origine asiatica, vestiti in modo elegante, hanno chiesto di poter vedere un orologio, notato in vetrina, valore poche centinaia di mila lire. Il titolare della gioielleria ha spiegato la tecnica del pagamento dell'oggetto. Al tentativo di ipnosi: uno dei due uomini, trent'anni, ha chiesto di poter pagare in dollari. Il titolare della gioielleria ha restituito al cliente come resto un biglietto da 60.000 lire. L'asiatico non ha accettato la banconota chiedendo di poterne avere una nuova; poi la richiesta di



Da sinistra i due asiatici Farzana Bim Hakber (foto truccata) e Joseph Benslim (passaporto internazionale falsificato) e Joseph Benslim

un biglietto con una determinata sigla e numero di matrice.

«Ho capito che c'era qualcosa di strano» spiega il titolare di via Roma. L'uomo, prima ha chiesto che andassero nel retro-bottega a prendere altre banconote, poi mi ha fissato negli occhi e con le dita della mano destra ha fatto cerchi sul numero di serie del biglietto da 60.000. Non mi sono lasciato

imbrogliare e li ho cacciati. Sono riuscito anche a notare su quale auto sono saliti, «Lancia Prisma» targata Firenze.

I falsi clienti asiatici non si sono impossessati di alcun oggetto, sistemato in esposizione sul bancone del negozio. Il gioielliere ha immediatamente avvertito il 113. Dalla centrale della Squadra Mobile di piazza

Torino sono partite due volanti che sono messe alla ricerca dell'auto con i tre asiatici. «Prisma» è stata intercettata in alcune strade laterali, nella zona fra piazza Galimberti e piazza Europa. L'auto è stata bloccata in via Felice Cavallotti. I tre tentavano di uscire dalla città.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno identificato i tre autori della truffa. Si tratta di Joseph Benslim, 32 anni, di origine turca, con cittadinanza alle isole Barbados; Noraini Bibibinti, 27 anni, e la convulvente Hakber Farzana, 23 anni (originaria del Kurdistan, della Malesia).

Tutti hanno presentato documenti risultati falsi. Joseph Benslim è stato arrestato e trasferito al carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato. I due malesiani sono stati denunciati a piede libero. Ora dovranno rispondere della truffa e ricettazione di documenti falsificati. (r. c.)

MONOUSO
LENTI A CONTATTO RIVOLUZIONARIE



ACUVUE

LE PRIME LENTI A CONTATTO MONOUSO
Johnson & Johnson



VENITE A PROVARE
GRATUITAMENTE
UNA COPPIA DI LENTI
MONOUSO ACUVUE DA:

OTTICA CARELLI

OTTICA
CARELLI

Corso Francia, 108
S. ROCCO CASTAGNARETTA
Cuneo
Tel. 49.1786

ATTENZIONE!
UN FANTASTICO OMAGGIO
A TUTTI GLI ACQUIRENTI

presso l'oreficeria, gioielleria, orologeria

ORALBA

ALBA
CUNEO
IVREA

C.so Piave, 28
P.zza Galimberti, 5
Via Arduino, 30

Tel. 0173/28.13.01
Tel. 0171/69.28.76
Tel. 0125/64.15.07

VASTA SCELTA DI OGGETTI IN ORO PER
COMUNIONI, CRESIME, ANNIVERSARI, COMPLEANNI...
AD INCREDIBILI
PREZZI DI FABBRICA
VIENI A CONSTATARLO DI PERSONA!

Concessionaria orologi SECTOR - SEIKO - VETTA
CITIZEN - CASIO - BULOVA Perle NJMEI
Accendini e penne DUPONT

La Valle Maira processa l'Anas

Se arriva il Giro d'Italia il Soleri sarà riassetato

Oggi alla sinagoga
**Gli ebrei
ricordano
lo sterminio**

**Spesa di 798 milioni
Al via i lavori
della scuola
elementare**

Sala contrattazioni
61 alcolisti
anonimi
si riuniscono

Realizzato nella frazione Madonna delle Grazie sarà inaugurato oggi alle 17

Cuneo ha un nuovo centro sportivo

BORGIO
Gemellaggio ■ Saint Dalmas
Mercoledì, alle 18, in seduta straordinaria, ■ riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il gemellaggio con il Comune ■ Saint Dalmas Val ■ Blora.

Agricoltori della Granda soddisfatti per l'accordo raggiunto sul prezzo al litro

Dal latte 36 miliardi in più

Il guadagno sarà ricavato da un aumento di 73,06 lire. Martedì a Bruxelles si discuterà della riapertura dei Fori boari chiusi ormai da oltre un mese a causa dell'emergenza afta

DALLA GRANDA

Mori un giovane operaio Due assolti in pretura

Il pretore di Mondovì, Riccardo Bausone, ha assolto Ivo Duto, 30 anni, di Boves e Luigi Berrone (51) di Mondovì dall'accusa di omicidio colposo. I due sono compariti davanti al magistrato per la morte dell'apprendista diciottenne Claudio Bessone, deceduto nel '90 per un incidente sul lavoro nello stabilimento della «Cobra containers».

SALUZZO

Sala d'Arte, approvato il conto consuntivo

La Commissione bilancio ha approvato il conto consuntivo 1992 della Sala d'Arte «Amleto Bertoni»: il documento verrà trasmesso al Consiglio comunale per la sua approvazione definitiva. Nel corso della riunione è stato nuovamente affrontato il problema relativo all'allestimento della Mostra di artigianato artistico nelle ex scuderie della caserma «Mario Musso».

FOSSANO

Furto nella canonica di Sant'Antonio Abate

L'altra sera ignoti, approfittando dell'assenza del parroco, dopo aver forzato una finestra, sono entrati nella canonica della chiesa di Sant'Antonio Abate, rubando una piccola somma di denaro. Sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce. Inutili le ricerche.

CEVA

La società Brenta festeggia 110 anni

Oggi la società Ama Brenta festeggia i 110 anni di attività. Dopo la messa, che verrà celebrata in duomo alle 11, nel corso del pranzo sociale, saranno consegnati premi e onorificenze ai soci benemeriti.

CUNEO. E' stato raggiunto l'accordo. Roma, dopo tre mesi di tormentate trattative, l'accordo sul nuovo prezzo del latte ritirato dagli industriali alla stalla. Dal 1 aprile scorso il latte aumenterà di 66,68 il litro Iva compresa, e dal 1 ottobre di altri 16,36 lire.

Dopo i due aumenti il latte verrà pagato 688,34 lire il litro, 73,06 lire in più rispetto alla vecchia quotazione. Per la «Granda» - la cui produzione lattiera è di 11 milioni di quintali l'anno - l'aumento porterà un guadagno di 36 miliardi.

Moderata soddisfazione per l'accordo è stata espressa da Coldiretti, Unione agricoltori e Confederazione italiana agricoltori.

Dice Ranzo Becotto, della Coldiretti: «Siamo andati oltre l'aumento minimo richiesto dai produttori che era di 70 lire il litro». Aggiunge Gianfranco Felco, presidente della Cia cuneese: «Ora dobbiamo preoccuparci delle quote latte, quali si deve trovare una soluzione».

Buone notizie anche per i mercati del bestiame chiusi da oltre un mese per l'afta epizootica: forse potranno essere riaperti fra una settimana. La ferma viene dall'assessore regionale all'Agricoltura Francesco Fiumara, socialista, il quale l'altra sera a Cuneo, nel corso del convegno della Confederazione italiana agricoltori per discutere le quote latte, ha annunciato che «martedì» discuterà, a livello Cee, la riapertura dei mercati.

I Fori boari sono bloccati dal 14 marzo e la ripresa delle contrattazioni è prevista solo all'inizio di maggio, sempre che nel frattempo non venissero scoperti nuovi focolai di afta nel Veronese e nel Meridionale, dove l'epidemia ha avuto inizio dopo l'importazione di animali infetti dall'Est.

Se martedì da Bruxelles, arriverà il «caso verde» per i mercati, quello di Cuneo potrà riprendere lunedì 26 aprile, Fossano due giorni dopo.



Nella provincia di Cuneo all'anno si producono 5 milioni di quintali di latte

Rimangono in carica solo 7 dei 15 eletti

Il Consiglio si è sciolto Commissaria a Murello

MURELLO. Consiglio dell'altra sera è stato senza dubbio il più breve Consiglio comunale degli ultimi anni. Alle 20,30 il sindaco Giovanni Ferrino ha letto l'ordine del giorno che contemplava le dimissioni di vice sindaco, un assessore e di tutta l'opposizione: 8 su 15 consiglieri. Si è quindi passati alla votazione per elezione di mano e, pre-atto del decadimento del Consiglio, il sindaco ha chiuso in 5 minuti la seduta e lasciato l'aula insieme agli esponenti della giunta.

Non ci sono stati colpi di scena e dietrofront dell'ultimo momento come qualcuno ipotizzava. Anche l'attesa di quanti accorsi al municipio per assistere agli sviluppi della situazione è andata delusa. Il sindaco ha evitato di fare commenti. I rappresentanti dell'opposizione Paolo Bonino, Giuseppe Carena, Sebastiano Gastaldi, Antonio Godano, Marcello Rosso e Silvio Tina, che facevano parte della lista «Torre merlata» hanno accolto con sollievo la conclusione di quella che definivano un'«incresciosa situazione» che si trascina da molti mesi: «Lo scontro politico», dice Bonino, «era giunto ad un punto tale che è impossibile pensare di continuare».

La minoranza, nonostante si fosse riproposta di spiegare i motivi delle dimissioni, non ha avuto il tempo di prendere altre posizioni. «E' una fase ormai superata», spiegano i componenti della «Torre merlata». Ora occorre lavorare per il futuro. Dell'esito del Consiglio è stato informato il prefetto che, già martedì, dovrebbe inviare il Commissario incaricato di indire le elezioni. (M. B.)

Mondovì, rinviato a giudizio per «abuso d'ufficio»

Sindaco sarà processato per una nomina bancaria

La vicenda della nomina di Valerio Lorenzati a rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cuneo arriverà in tribunale. Giovedì 27 maggio, sul banco degli imputati, ci sarà il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta rinviato a giudizio con l'accusa di «abuso d'ufficio».

L'udienza è l'ultimo di una lunga indagine coordinata dal procuratore della Repubblica Bernardo Di Metti che ha portato agli interrogatori del primo cittadino, di numerosi consiglieri e a perquisizioni in Comune e nella sede del sindaco. L'inchiesta è scattata dopo un esposto alla procura firmato da quattro consiglieri dell'opposizione dc: Elda Lombardi, Beppe Ballauri, Ferruccio Dardanello e Giuseppe Ferrua.

Gli esponenti del gruppo consigliere scudocrociato hanno chiesto l'intervento della magistratura, accusando il sindaco di «abuso d'ufficio». Il Consiglio comunale in occasione delle sedute dell'8 e del 9 gennaio. Nella prima occasione si doveva discutere della nomina di un rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cuneo, il punto venne affrontato intorno alle due e tre e Michelangelo Giusta ne consigliò il rinvio di 48 ore. Il 10 gennaio il primo cittadino spiegò che i termini per la nomina da parte del consiglio erano scaduti, che ogni decisione spettava a lui e che i consiglieri potevano soltanto suggerire dei nominativi.

Si arrivò così alla nomina di Lorenzati, una decisione che scontentò anche esponenti della coalizione che appoggiava la giunta. Ma durante le indagini emerse un nuovo particolare: la scelta sarebbe frutto della sola volontà del sindaco - che neppure l'ex dirigente Ferodo - ma sarebbe suggerita da consiglieri comunali a maggioranza che nei giorni sono stati interrogati dal procuratore. Anche questo particolare verrà chiarito in udienza. (R. F.)

CARAGLIO

Arma in casa, condannato

Mauro Barale, 44 anni, residente in via Vallera 70 a Caraglio, è stato condannato dal tribunale di Cuneo a quattro mesi di reclusione e cinquecentomila lire di multa per il possesso illegale di un fucile ad aria compressa e di 32 cartucce. Di fronte al collegio di magistrati presieduto da Carlo Maroglio (giudici Meinardi e Fontanini, cancellieri Vitorri) il pubblico ministero Giorgio Giraud aveva proposto condanna a sei mesi, il difensore Bruno Dalmasso si era opposto chiedendo il minimo pena.

Dopo la consultazione tra i giudici all'imputato sono stati concessi i benefici di legge. Mauro Barale, che è presente in udienza, era stato denunciato dai carabinieri il 20 aprile 1992 dopo che i militari durante una perquisizione nell'abitazione di via Vallera a Caraglio avevano scoperto le 32 cartucce nascoste all'interno della stufa. Il fucile era stato invece consegnato spontaneamente dall'imputato. Mauro Barale aveva spiegato ai militari che l'arma gli era stata data in regalo da uno zio che risiede in Francia e che non è informato che fosse necessario denunciarla all'autorità. (G. d. m.)

Stroncato da tumore ricoprì numerosi incarichi

E' morto Boselli (71 anni) sindacalista psi di Cuneo

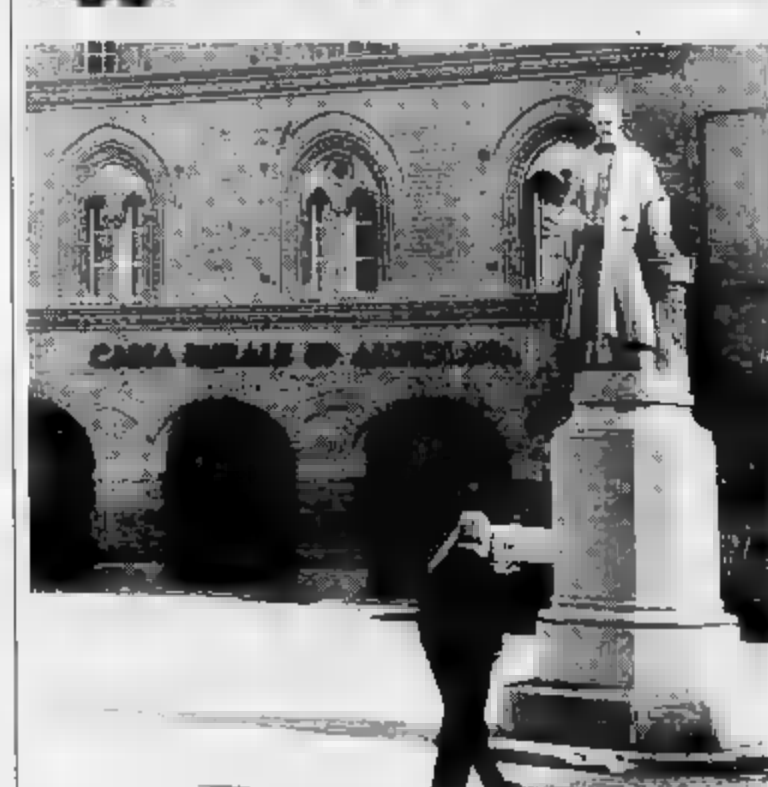
Il socialismo cuneese ha perso uno dei suoi leader storici: Eugenio Boselli, 71 anni, morto ieri mattina all'ospedale Santa Croce, dove era ricoverato per un tumore. Aveva 71 anni. L'attività politico-sindacale di Boselli, nato ad Alessandria nel 1922, si sviluppò nella Cgil e nel psi. Macchinista ferroviario, militò per anni nel sindacato di categoria, di cui divenne segretario provinciale e esponente del comitato centrale. Già segretario aggiunto della Cgil, venne eletto consigliere comunale a Cuneo per tre legislature. Legato alla sinistra del partito che faceva capo a Riccardo Lombardi, negli anni Sessanta e Settanta ricoprì incarichi di responsabilità nel partito, sia a livello provinciale, sia regionale. Eugenio Boselli era anche componente del consiglio



di amministrazione dell'ospedale Santa Croce e del Comitato di gestione dell'Usl 58 e fino a pochi mesi fa presidente del Comitato dei garanti della stessa Usl. I funerali si svolgeranno domani: il corteo partirà alle 14,30 dalla sua abitazione, in via Gobetti 54, per raggiungere la chiesa dei Salesiani. (R. s.)

L'Istituto di credito lo scorso anno ha raccolto 225 miliardi

I soci della Cassa rurale di Bene oggi discutono il bilancio '92



La sede centrale della Cassa rurale e artigiana di Bene Vagienna

BENE VAGIENNA. Una banca nel «cuore» della provincia, con interessi su una vasta area compresa fra Bene, Narzolo, Verzuolo e il Saluzzese. E' la Cassa rurale e artigiana di Bene Vagienna che oggi, alle 16,30, nel parco dei conti Girolami di Monastero, approverà il bilancio del '92. 1518 soci dell'istituto di credito sono chiamati a dire sì alle strategie del consiglio di amministrazione, che si è impegnato nel consolidamento dello sviluppo e della solidità della Rurale.

Il presidente, Gian Paolo Trossarelli, sottolinea il positivo andamento della Cassa: «Siamo estremamente soddi-

sfatti dell'esercizio '92. I dati bilancio confermano le ottime condizioni di salute della banca, fondata nel 1897 al servizio degli agricoltori e degli artigiani. Nell'ottobre scorso abbiamo aperto una filiale sulla piazza di Savigliano e i risultati raggiunti dal sportello sono andati oltre le nostre più rose attese. Con le filiali di Fossano e Narzolo - un punto di forza della nostra attività».

Ma ecco alcune cifre. L'anno scorso la raccolta ha superato i 225 miliardi, con una crescita del 21 per cento rispetto al '91, mentre gli impieghi a sostegno dell'economia locale hanno

raggiunto quota 107 miliardi (oltre il 17 per cento in più dell'anno precedente).

L'ammontare dei titoli in amministrazione a fine '92 è risultato pari a oltre 166 miliardi, un totale di risparmio intermedio di circa 2 miliardi. E ancora: l'utile netto di esercizio è arrivato a quasi 1 miliardi e 350 milioni.

«Da questi», precisa il direttore dell'istituto di credito, Luigi Audino, «non possono che scaturire ottimi risultati anche punto vista economico: il patrimonio ha registrato un buon incremento, consolidando su livelli particolarmente soddisfacenti».

Secondo Audino e il vice direttore, Giuseppe Gonella, il trend positivo della Cassa rurale e artigiana di Bene Vagienna è anche dimostrato dalle recenti autorizzazioni, da parte della Banca d'Italia, di un nuovo sportello nel territorio del comune di Verzuolo.

«In questa zona», annuncia il direttore, «vogliamo diventare sempre più la cassa locale, attenta anche ai bisogni degli operatori più piccole».

Per ampliare la gamma servizi offerti ai soci e alla clientela, la Rurale ha disposto l'apertura, per la consulenza, degli sportelli della sede e delle filiali anche il sabato mattina. Il consiglio di amministrazione è presieduto da Gian Paolo Trossarelli, vice Matterino Dogliani.

Gli amministratori sono Bartolomeo Bogetti, Pietro Bocca, Romeo Deila, Giovanni Milanese e Bartolomeo Sarzotti. Presiede il collegio sindacale Mario Bernocco, mentre i sindaci effettivi sono Claudia Borra e Loredana Murizzecco.

Gilberto Ferrando

APPUNTAMENTO CON IL NUOVO BOXER BMW

NUOVA R1100 RS. DA OGGI, DA NOI.

La leggenda entra nel prossimo millennio. Con tutta l'autorità del marchio BMW. Con la grande potenza di un propulsore 1100cc-4 a gestione completamente elettronica. Con l'eccezionale



del «Telelever» sulla ruota anteriore, ideale complemento fornito a richiesta. Con l'assoluta rispetto dell'ambiente, assicurato anche catalizzatore a 3 vie in optional. E con un design nato nella galleria del vento. Nuova R1100 RS. Da noi in visione presso di noi.

Concessionaria BMW Moto

MONCHIERO MOTO ALBA

C.so Italia, 8 - Tel. 0173 362.666

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI ZONA:

GAGLIASSO BRUNO 0173/284690 • FIA SISTEMI 0172/479044 • CUNEO 2 T FULI TECCO 0171/697622 • GUARINE 0173/211868 • DI S. ANTONIO 0172/373344 • MONDOVI BACIO 0174/689219 • REVELLO M.B. AUTOMARSHI 0175/75495 • ENAUDI 0171/916306



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371



QUESTA SERA "DOMENICA" ascolteremo di musica fantasia e sorpresa con Marcello - Viviana Marlingola - Smile music Nel salotto del liceo Daniele Comba

INTERVISTA UN RINDACO REPUBBLICANO NEL «FEUDO» DELLA DC

ARRIVA in bicicletta, una Bianchi nera come quelle che si usavano un tempo. Sale le scale a piedi perché l'ascensore è «fuori servizio», non è vestito da festa, gli manca la giacca, ma ha un maglione beige e il giubbotto blu. E tutti i giorni passa per forza davanti alla lapide di Annibale Galatari, Genola Suniglia, ed è probabile che pensi all'epigrafe che recita «Resse la città con spirito illuminato». E che cosa potrà pensare? E' il mio momento, adesso devo dimostrare che molto si possono fare senza pastette politiche.

za accordi di comodo. Sarebbe ora, lo dicono tutti. In piazza la gente canta un ritornello ormai entrato nella hit parade italiana: «Ladri e Venduti e lottizzatori, finiti». E un agricoltore, da sempre diocesi, al- fino a ieri, alza gli occhi al cielo e quasi urla: «Il Dottore è un uomo pulito, serio, concreto, ma solo. Non so se riuscirà a fare pulizia in quel Palazzo che puzza troppo di muffa, dove si sempre spartiti polare e affari». Caspita che botta, come dire che la vecchia nomenclatura reggeva Savigliano per spartirsi profitti e favori. E per fare i comodi propri, di essere quasi immuni?

E' la domanda che giriamo al Dottore, entrato nel ufficio accolto una segretaria iperbolicamente efficiente e simpatica per un Ente locale. Lui, il Dottore, Alfredo Dominici, 72 anni, farmacista, da anni consigliere comunale, repubblicano, dall'altra sera nuovo sindaco di Savigliano a capo una coalizione che comprende dc, psi, pli e pri, ma un gruppo esaltato pubblica che scricchiola già, aspre polemiche fra socialisti e gli altri gruppi, psdi compreso, estromesso dalle consultazioni.

Allora vero, la vecchia giunta dominava Savigliano? E la gente che protesta ha ragione? «Più volte avevo chiesto un codice di comportamento, ma era una musica che nessuno voleva sentire. Assessore ai Lavori pubblici, assessore all'Urbanistica e sindaco, tutti e tre sono professionisti nel mondo delle costruzioni. Il codice deontologico che ho proposto doveva avere dei confini precisi, proprio per evitare che arrivasse far supporre che la "torta" veniva divisa in parti uguali.



Parla Alfredo Dominici, dall'altra sera alla guida della città

Un governo di salute pubblica che deve pensare a Savigliano



In alto, due immagini del neo sindaco di Savigliano Alfredo Dominici, 72 anni, al lavoro. Qui sopra il palazzo del Comune in corso Roma (Foto: MARIO REVELLO)

perché una persona come lei, uno dei pochi garanti delle istituzioni, ha scelto un incarico del genere? Non era meglio andare alle elezioni subito? Anche perché, diciamo, se il Consiglio comunale in carica non rappresenta più la volontà dei saviglianesi, basta vedere i risultati dello scorso aprile.

«Io mi fermerò più 15 mesi, il tempo della riforma elettorale. Sono d'accordo comunque che questo gruppo amministrativo è delegittimato, basti pensare al risultato della Lega e delle altre forze emergenti. Sarò sindaco di transizione, ma sarò anche un sindaco operativo. In poco più di un

spero di riportare serenità in questo ambiente. E spero che la magistratura faccia il corso».

Lei è solo, non ha un gruppo? «Mi spaventa. E' deciderò un intervento che può essere sgradevole a dc e psi? Non sento sindaco piccolo-piccolo? «No, assolutamente. Non ho nessun rendiconto da fare alla dc, né dc ha posto condizioni. Sono trent'anni che vivo in Comune e ritengo di sapere quello che è giusto e quello che è sbagliato per i saviglianesi. Ottimista? No, sono certo che tutti siano consapevoli del che attraversiamo.

Parliamo di Savigliano. Mancano i parcheggi, pi-

scina è chiusa, l'occupazione è in pericolo, la zona fieraistica è un bluff, l'Ala di piazza del Popolo una vergogna, per non parlare dell'ex ospedale militare e delle chiese della Misericordia. Sono imminenti circa sfratti. Ma che cosa ha fatto la passata amministrazione?

«Ha fatto quello che ha potuto poche risorse anche in Consiglio sono state sempre critico verso soluzioni. Mancano i parcheggi, sono d'accordo. Bisognerebbe operare subito, in piazza Cavour. Saremmo qualche albero, pazienza. Per la piscina servono altri 100 milioni. La apriamo, lo giuro, anche se non ci sarà la vasca esterna. L'Ala è davvero una vergogna che si trascina da anni. Voglio sistemarla, rimetterla a fare ci delle manifestazioni. Così com'è non serve a nessuno. L'ex ospedale doveva essere recuperato dieci anni fa e è stato fatto. Lo faremo noi. Come cercheremo di sistemare i volti per tutte le chiese della Misericordia. Salvare il patrimonio della città è un impegno morale. L'area fiera, già, un papocchio senza precedenti. Che vorrei fare? Vendere i mila metri di alla industria e tornare a fare le mostre in piazza. Spostando il monumento di Arimondi da piazza del Popolo all'Ara della Vittoria. Sarà stato anche un grande generale, ha anche sempre perso tutto».

Florenzo

Piastrelle!
CUNEO E PROVINCIA

IDROTERM
BAGNO E RISCALDAMENTO

Neighborhood dell'Orto - Cuneo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171/411333 - Fax 412778

IDEO il coordinato nel bagno
CUNEO - Corso Nizza, 7 - Tel. 0171/892836
ALBA - Corso Piave, 11 - Tel. 0173/282887

HORTACENTER

TUTTE LE VARIETÀ DI ORTAGGI PER L'INVERNO, LA MEZZA STAGIONE E L'ESTATE, SERRA E PIEN'ARIA.

PIANTINE IN CUBETTO

- per la varietà giusta in funzione del momento in cui si vuol fare l'impianto;
- per guadagnare tempo rispetto a chi voglia seminare per conto proprio;
- per il meglio che la genetica offre;
- disponibili piantine ottenute sia da semi ibridi F1, sia da semi standard (tradizionali);
- per il vostro giardino una varietà infinita di fiori e di colori a prezzi più vantaggiosi che nella versione in vaso. Anche per Comuni ed Enti Pubblici, con risparmio per l'allestimento dei giardini, fioriti in ore!

L'AGRICOLTORE E PER L'HOBBISTA, CONSEGNE ANCHE A DOMICILIO. VENITECI A TROVARE: MESI APRILE E MAGGIO VIVAIO È APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO.

PRODUZIONE E VENDITA ORTAGGI FIORI IN CUBETTO
Calle 157 - Via Aurelia, 300
Telefono: 0171/92211
Fax: 992250

BETTER S.P.A.
RICERCA
FRESATORI
qualificati su macchine tradizionali. Rivolgersi all'Ufficio Persone - Via ... 82 - CUNEO - Tel. (0171) 40.16.12

AVIS
ALBA - Via P. Soli, 3
Telefono

H O N D A C O N C E R T O

MOTORI HONDA 16 VALVOLE: 1.5 DX DA 150 CV, 1.6 DOHC DA 122 CV. SISTEMA DI INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI, DERIVATO DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIONI HONDA, POSTERIORI A DOPPI BIANCHI INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI. DI SERIE SU TUTTI I MODELLI: VOLANTE REGOLABILE ALTEZZA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, APERTURA VANO BAGAGLI E SPORTELLI CARBURANTE AZIONABILI DAL GUIDA, CINTURE DI SICUREZZA REGOLABILI IN ALTEZZA, PREDISPOSIZIONE PER IMPIANTO RADIO CON ANTENNA, POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI. DI SERIE SU TUTTI I 1.6 SERVOSTERZO, TETTUCCIO APRIBILE ELETTRICAMENTE SPECCHI RETROVISORI E ALZACRISTALLI POSTERIORI E ANTERIORI A COMANDO ELETTRICO. INFINE, LA GARANZIA HONDA: 2 ANNI SENZA LIMITI CHILOMETRAGGIO SULLA MECCANICA, 3 ANNI SULLA VERNICIATURA, 5 ANNI SULLA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. Honda Concerto è disponibile a PARTIRE DA L. 19.000.000 CHIAVI IN MANO. ARIA CONDIZIONATA COMPRESA NEL PREZZO PER IL MODELLO 1.6. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/5.

HONDA
CONCERTO



BENE MOBILE.

Concessionaria Honda
BIAUTO s.r.l.
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Vendita Assistenza Ricambi

OFFERTA
IRRIPETIBILE

STUDIO ARTE 56

Vendita promozionale

Tappeti
Orientali

SCONTO
DAL 30 AL 60%

Studio Arte 56
Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel. (0173) 440534
Lunedì chiuso

DOMENICA APERTO
ORARIO CONTINUATO
10.00/20.00

EFF. COM. LEGGE 60



Migliaia di persone in questi giorni hanno visitato gli stand di «Ortofronda» la rassegna dedicata ai prodotti agricoli del Roero

Anche quest'anno la rassegna «Ortofronda Vivai» di Bra dedica due giorni al giardinaggio

I segreti per coltivare fiori e piante

Il mercato coperto di piazza XX Settembre ospiterà l'1 e il 2 maggio una grande esposizione di attrezzature indispensabili nel vivaismo professionale. Per gli operatori è stato bandito un concorso: «Il bouquet della sposa»

Un bilancio complessivo lo potrà tracciare solo il 2 maggio, al termine della «Pasqua braidese», risultati di pubblico raggiunti finora non lasciano dubbi: alla sua ottava edizione, «Ortofronda Vivai» sembra sulla buona strada. Migliaia di persone sfileranno tra gli stand allestiti in due riprese - il 3 al 12 aprile - in questo fine settimana - nel padiglione del mercato coperto di piazza XX Settembre e anche le mostre espone per la grafica di De Chirico al Centro «Arpino», la ricostruzione d'ambienti dell'Istituto d'arte di Saluzzo e Palazzo Traversa, libri e fotografie «l'isola» corso Garibaldi - hanno avuto un buon numero di visitatori.

Una sola cosa è andata storta, per cause di forza maggiore: le restrizioni imposte dall'epidemia di alta epizootica hanno fatto annullare la Fiera di Pasquetta, tradizionalmente articolata in piazza Giolitti nella colare mostra di bovini piemontesi e nell'esposizione di macchine agricole.

«Piacere, perché per una volta eravamo tutti d'accordo sugli spazi da occupare», commenta Michele Mulassano, titolare, con il fratello Pasquale, di un'officina di trattori e affini in piazza Carducci - «abbiamo lavorato anche senza Fiera, perché la mattina di Pasquetta gli agricoltori dei dintorni sono venuti a fare un giro a noi. E gli organizzatori ci han-



I padiglioni aperti fino al 12 aprile sono stati allestiti in piazza XX Settembre

offerto come «risarcimento» uno stand sulla Rocca, per gli ultimi giorni di Ortofronda.

Sabato 1 e domenica 2 maggio il mercato coperto di piazza XX Settembre ospiterà infatti la parte floreale della rassegna: una grande esposizione, denominata «Roero in fiori», piante e attrezzature per il vivaismo professionale, ma anche per gli hobby collegati al

giardinaggio, coltivazione di bonsai compresa. E' questo un settore al quale lo staff di Ortofronda, che fa capo all'amministrazione comunale, intende dare in prospettiva uno spazio crescente, «perché i fiori permettono allestimenti molto gradevoli e hanno sempre una grande presa sul pubblico». Quest'anno oltre ai vivaisti e ai grossisti, che hanno già colla-

borato alle precedenti edizioni di Ortofronda, sono stati coinvolti i negozianti protagonisti tra l'altro del concorso «Il bouquet della sposa», aperto ai fioristi di tutta la provincia. Ma per il futuro si pensa a una serie di appuntamenti proiettati sull'intero arco dell'anno: ogni mese sarebbe dedicato a un fiore, in parallelo al weekend gastronomico si vorrebbe dedicare agli ortaggi di stagione.

L'obiettivo è scaglionare, consolidare e qualificare i flussi turistici che già le manifestazioni primaverili indirizzano su Bra, come testimoniano i commercianti della sperta alta della città. Dice Germana Delpero, titolare in piazza XX Settembre di «Rapid Foto», che a Ortofronda divide uno stand con Radio Stereo 101, l'emittente ufficiale della Fiera: «Iniziativa come questa hanno ritorno significativo anche per il nostro settore, perché esponendo nelle interessanti stimolano anche chi non ci ha mai provato ad andarsene in giro con una macchina fotografica. Esperienza facilitata dall'uso ormai generalizzato delle compatte e dal sistema di sviluppo e stampa veloce, che consente di vedere immediatamente i risultati del proprio lavoro. Da noi i clienti, entro mezz'ora dalla consegna del rullino, ritirano stampe della stessa qualità dei laboratori tradizionali. Se poi qualche «dilettante»

volesse passare alla foto d'arte, non faticherà a trovare ispirazione a pochi passi dal padiglione della Fiera: sotto l'ala del mercato, in uno dei locali tempo occupati dall'osteria «Garibaldi» e ripristinati - come il porticato - su progetto dell'architetto Filiberto Bottonio, espone i ricordi dei viaggi in paesi lontani Francesco Milanesio, in una mostra intitolata «Immagini dall'Oriente». Nelle altre stanzette dell'ex «Garibaldi» c'è invece di che entusiasmare gli amanti della lettura: centinaia di libri tempo libero, l'enogastronomia, il turismo, lo sport, gli alberi, i fiori, il giardinaggio e il vivaismo, in una mostra-mercato promossa da Ortofronda in collaborazione con le principali librerie della città. (g. n.)

Fratelli Alberzi

TRIVELLAZIONE NUOVI POZZI E RIPRISTINO



Telefono 0172/49.32.88

Società Familiare dei Boschi, - POCAMILLA



FINANZIAMENTI MUTUI - LEASING

finservice

di GHIO VALTER

Piazza C. Alberto, 35 - 12042 BRA tel. (0172) 411701

armonia d'interni

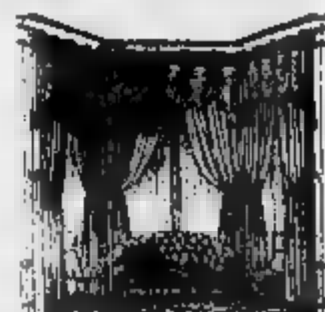
IMAGE

AVIMENTI
RIVESTIMENTI
COORDINATI

LA
QUALITÀ
IN
CENTRO

IN VIA BARENCANA 10/A - BRA (CN) - TEL. 0172 411701

CENTRO ARREDI



Via Vitt. Emanuele, 137 - BRA - Tel. 0172/42.17.33



SALUMI
FORMAGGI
BURRO
E PRODOTTI
CATERING

INGROSSO ALIMENTARI

CRAVERO GIACOMO & C. s.n.c.

Piazza Carducci - VIA G.B. GANDINO, - TEL. (0172) 412.978 - ABIT. 41.38.34

PEISINO E F.P. BETON S.N.C.

PRODUZIONE E FORNITURA DI:

■ CEMENTO ■ SABBIA
■ CALCESTRUZZO
PRECONFEZIONATO



Reg. Ponte Sura 12 - Tel. 0172 48.81.44 - Fax 489777 - CHERASCO (CN)

DA VENT'ANNI NEL SETTORE CON SERIETA' ED EFFICIENZA

per questa
pubblicità

publialba

S.N.C.

FILIALE **PK**

ALBA

C.so M. Coppino 11
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

BRA

Via Verdi 7
Tel. 0172 411701

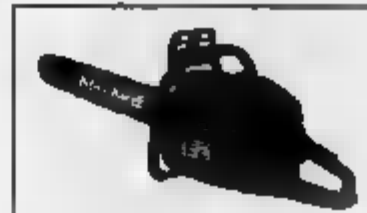
MACCHINE AGRICOLE

MULASSANO FRATELLI

BRA (CN) - Piazza Carducci 6 - Telefono (0172) 413.266



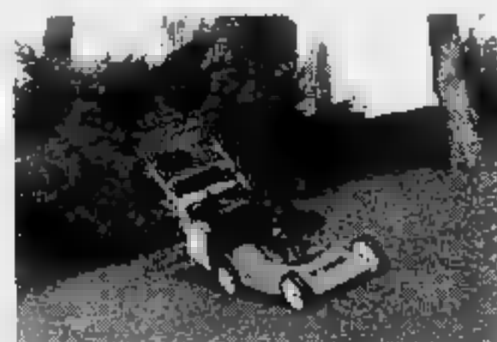
DECEPUGLIATORI



MOTOREGHE



TAGLIASIEPI



TOSAERBA

LA NOSTRA ESPERIENZA
AL SERVIZIO DEI CLIENTI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

Mancano due settimane alla conclusione del concorso interregionale indetto da «La Stampa»

Discoteche, ultime sfide al «Crazy»

Il locale di Centallo continua a guidare la classifica e si avvicina all'ambito traguardo finale. Proseguono le iniziative per ottenere tagliandi. «La lanterna» organizza feste di addio al celibato e weekend a Montecarlo

Il «Crazy Boys» l'ha spuntata anche quest' settimana, rimanendo alla guida della classifica interregionale «Pop dance». La discoteca di Centallo ha collezionato 42.263 voti, ma conta anche 1.000 tagliandi. Altri prima del 30 aprile, ultimo giorno per inviare i tagliandi alla casella postale n. 10100 Torino Centro.

Ma a tenere alto il prestigio dei locali notturni del Cuneese non c'è solo il «Crazy». Resistono tra le prime quindici classificate anche il «Rouge et noir» di Lurisia (9763) e «La lanterna» di Limone (8104). Seguono il «Gallery» di Alba, «Belisio» di Roccaforte, «Boccaccio» di Limone, «Capolinea» di Entracque, «Mirror» di Marsaglia, «Fortino» di Paesana, «Christ» di Mondovì, «Cubo» di Borgo e «One Way» di Fossano, tutti sui duemila voti.

Soddisfatti soprattutto i titolari e il personale che vive un momento di notevole gratificazione. «I voti che otteniamo», spiega un gestore, «dimostrano che il nostro servizio è efficiente, che i clienti si trovano in un ambiente accogliente, dove trascorrere alcune ore in allegria».

Per strappare qualche voto in più si sono anche avviate una serie di iniziative, tutte abbinate alla «Pop dance». A «La Lanterna» chi porta 50 tagliandi può farsi organizzare gratuitamente la festa di compleanno, oppure quella di laurea o ancora l'addio al celibato.

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

«La proposta sta andando molto bene», spiega la titolare, «così come l'iniziativa del weekend a Montecarlo, riservato a chi porta 500 coupons. Anche il «Crazy» si parla di viaggi, premi e una gran festa a fine concorso». La quale si esibirà il personale della discoteca. Poi ci sono alcune agevolazioni per chi si presenta anche con un solo coupon, ad esempio ingressi omaggio, consumazioni gratuite, la possibilità di richiedere

brano preferito, oppure partecipare a giochi.

«Prevedo» in queste due ultime settimane le proposte si moltiplicheranno, così come le schede che ormai arrivano addirittura in pacchi. Per facilitare le operazioni di spoglio lo stato istituito un nuovo recapito a cui ci si può rivolgere per segnare direttamente i coupon. E' l'agenzia torinese «Dieci e lo» di corso Dante 53, telefono 011-689.0560-689.0030. (r. a.)

Le notti funky di Fossano

Alla consolle dell'«One Way» c'è il dj che ha lavorato in Rai

In discoteca lo conoscono tutti come dj Peppo D. ma il vero nome è Giuseppe Donalizio, ha 26 anni, e abita a Savigliano.

Nella classifica dei disc-jockey tra quelli più votati, anche se entra nei primi quindici. Ha collezionato finora 2160 un piccolo riconoscimento per l'impegno che dedica ad un hobby che si è trasformato ultimamente in professione.

«Ho iniziato a lavorare nelle discoteche quando avevo appena 14 anni», spiega Peppo. Lo consolle dell'«One Way» è stato il trampolino di lancio. Sono passato poi per qualche tempo alla discoteca Feeling di Revello, e pochi mesi dopo sono nuovamente ritornato nel locale fossanese, dove ha molti amici che fecero scatenare al ritmo dell'underground, funky e anni Sessanta.

Tra i trascorsi di Peppo c'è anche una collaborazione alla «nella trasmissione condotta da Ramona Dell'Abate contro mafia».



Giuseppe Donalizio, 26 anni

Intanto, ai vertici della classifica rimane tutto invariato. In testa resiste ormai da numerose settimane Stefano De Gregori del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo. Buoni piazzamenti anche per Alfredo Paoletti del «Rouge et noir» di Lurisia e Tiziana Berardo de «La lanterna» di Limone. (a. f.)

GIORNO E NOTTE

MONDOVI

Ecco i cantastorie

Conferenza, domani, alle 15, nell'aula comunale, nell'ambito degli incontri dell'Università degli adulti. I cantastorie Gian Paolo e Agnese di Millemio presenteranno il loro repertorio recentemente raccolto in una musicassetta.

CUNEO

Grafica e video

Danzicherie organizza, dal 18 aprile al 28 maggio, sei incontri dal titolo: «Animazione? No, tecniche espressive per il tempo libero». Si parlerà di animazione teatrale, musica e musicalità, comicità, grafica e video. Informazioni e iscrizioni allo 0171/699.900.

MANTA

Flauto e violoncello

Sono aperte le iscrizioni al premio Manta 1993 - concorso nazionale giovani concertisti - riservato quest'anno al flauto e violoncello. Le adesioni dovranno pervenire entro il 28 aprile. Per informazioni telefono

nare al comune. Manta: 0175/85.205-87.852.

Canzoni «live»

Secondo appuntamento stasera, alle 21, nel cinema-teatro San Giovanni, con «Racconti live», kermette di rock a cui parteciperanno 14 gruppi della «Granda» e dell'area torinese. La finale si terrà il 24 aprile.

ALBA

Vocalist di Bacini

Stasera, alla discoteca Christ, concerto di Gianna Cerchier e Dixie Jam Band. La corista di Bacini è il gruppo, composto da musicisti di talento, è più volte apprezzato ospite del locale. Inizierà alle 22.

The Mox in concerto

Al circolo Nuvoletti stasera (ore 22), del The Mox. Il gruppo proporrà un live energetico in puro stile pub-rock, con cover varie tra cui Los Lobos e Social Distortion. Ingresso libero ai tessarati.

Stasera il circolo Bujo di Cervasca ospita i «Munciusen Generescion»

Parodie con i ritmi rock e ska

Testi grotteschi proposti da una band torinese

CERVASCA. Sulle note di un trascinato swing che è un fatto di sangue tra un uomo e una... prugna s'inizia stasera (ore 22), al Circolo Bujo, lo spettacolo dei Munciusen Generescion.

Il gruppo arriva da Torino ed è formato da Silvio Ferrero (tastiere, drum machine), Claudio Vernetti (tastiere, computer, midi-sax), Francesco Gallero Alloro (chitarra, tastiere) e Giosué Manca (voce, percussioni). Quattro musicisti che vantano numerose collaborazioni con altre band e gruppi slettronici.

Dopo «Eutanasia di prugna», il repertorio proseguirà stasera con «Professor Ilattico», «Belpesce», un brano molto attuale, dove si nominano partiti e politici; «Le lega»; al produttore; «di bruci e la per»; «Macdonald»; «Doveri pianisti» e «Itri ancora». Per chi non si lascia sfuggire le edizioni di San Se-

clip. Tra i lavori di prossima uscita un mix prodotto fonico di Paolo Conte.

Le canzoni dei Munciusen sono la parodia di ciò che di ogni giorno, il tutto accompagnato da musica orecchiabile e testi grotteschi e divertenti in cui spesso ci si riconosce. «Non seguiamo una generica particolare», spiegano i quattro artisti - «e quindi passiamo liberamente dallo ska al reggae, dal rock al fusion».

I Munciusen Generescion sono nati nel '91 proprio in occasione dell'edizione di San Seamo, come gruppo d'animazione di dosso questa etichetta, impegnandosi più sul sociale. Adesso stiamo finendo un po' di pezzi nuovi e l'idea sarebbe di terminare molto presto la registrazione del prossimo mix. La tessera per diventare socio del Circolo Bujo costa 10 mila lire. (r. a.)

clip. Tra i lavori di prossima uscita un mix prodotto fonico di Paolo Conte.

Le canzoni dei Munciusen sono la parodia di ciò che di ogni giorno, il tutto accompagnato da musica orecchiabile e testi grotteschi e divertenti in cui spesso ci si riconosce. «Non seguiamo una generica particolare», spiegano i quattro artisti - «e quindi passiamo liberamente dallo ska al reggae, dal rock al fusion».

I Munciusen Generescion sono nati nel '91 proprio in occasione dell'edizione di San Seamo, come gruppo d'animazione di dosso questa etichetta, impegnandosi più sul sociale. Adesso stiamo finendo un po' di pezzi nuovi e l'idea sarebbe di terminare molto presto la registrazione del prossimo mix. La tessera per diventare socio del Circolo Bujo costa 10 mila lire. (r. a.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Oreste 17. Coto Neri. Or: 15,15; 16,15; 22,30.

LE TV PRIVATE

Teletext

19 - Lucy show, telefilm
19,30 - Isabella Maggior, telefilm
20,30 - Arriva John Doe, film
22,30 - Il giuramento, telefilm
22,55 - I sentieri del West, telefilm
0,20 - New Excelsior, varietà

Teletext

18 - Gli infanti, telefilm
19,05 - Sport flash
20,30 - Long Street, telefilm
22,30 - Per Napoli Muraco, concerto
22,30 - Tg 4 - Settegiorni
23,30 - Sport flash

Videogruppo

16 - La domanda, risponde il sindaco
17 - Speciale capriccio e passione, televisione
19,30 - Motori e Delle Alpi
20,30 - Oggi al Delta Alpi
20,45 - L'ultima conquista, film
21,45 - Gli eroi del Pacifico, film

Teletext

16 - Teletext per voi, attualità
17 - Frankenstein contro l'uomo lupo, film
19,30 - Samuray, telefilm
La donna di... di... col solenne, film
22,30 - Fotomodella Inverno 1993
23,30 - L'interno è per gli eroi, film

Primatoma

18 - Trapper John, telefilm
19 - Mega Panchina, cartoni animati
19,10 - Giochi della...

Supersix

18 - Trapper John, telefilm
19 - Mega Panchina, cartoni animati
19,10 - Giochi della...

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

20,30 - Samba d'amore, telefilm
21,30 - Arabesque, telefilm
22,30 - Sherlock Holmes, telefilm

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

23 - Background
23,40 - Errore notale

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 892.938

Or: 18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

18,30/22,30; 22,30/24,30

SERIE C1, SI RIVITA L'AREZZO

Difficile impegno al Moccagatta

I grigi temono il Chievo e Gori



Zanutti e Siroli, punti di forza della retroguardia alessandrina.

ALESSANDRIA. Il campionato di C1 riprende il suo cammino dopo la sosta pasquale: una squadra in meno, l'Arezzo. La classifica subisce quindi alcuni ritocchi. Gli Alessandrini, stati cancellati dal torneo dopo il fallimento dichiarato dal tribunale. Oggi, dunque, riposerà il Vicenza che avrebbe dovuto ospitare i toscani.

Al Moccagatta arriva il Chievo, squadra che Mazzola teme in modo particolare per il gioco frizzante che sa offrire e una zona che fino ad oggi ha dato i frutti sperati: 30 gol realizzati, il posto in graduatoria, il Como. Gli scaligeri puntano a mantenere questo piazzamento, che consentirebbe loro l'ammissione alla Coppa Italia maggiore. E per raggiungere questo obiettivo il tecnico Angelis ha mosso in preventivo un punto contro i grigi.

«A noi però il punto non sta bene - intervista Mazzola - Questa è partita che dobbiamo vincere per metterci riparo da eventuali sconvolgimenti nell'ultima parte della stagione. Teniamo conto che delle prossime cinque gare che ci restano da disputare dopo questo incontro, quattro sono in trasferta e solo una con la Vis Pesaro in casa. Vittoria oggi è necessaria anche per dare la carica giusta alla squadra per affrontare la prossima trasferta con lo Spezia che ci prospetta piuttosto scesca».

Anche se il tecnico preferisce non ufficializzare alla vigilia alcuna formazione, è scontato

il rientro a tempo pieno di Maddè, mentre a centrocampo sarà Avallone a sostituire lo squalificato Sabato. Attacco, Siroli, promosso per l'occasione. Capitan, ferito con Banchelli, supportato sulla fascia da Perugi, che torna al suo ruolo naturale di terzino, e dal trequartista Gallo. In panchina mancherà invece Mauri.

In chiave futuribile, intanto, Piedimonte ha ottenuto dalla Sampdoria la comproprietà di Zanoli, sul quale la società intende puntare il prossimo anno. Il ha gli occhi anche sul jolly difensivo Recchi, 23 anni, dilettante Bastia, già provato due settimane fa. La società umbra è in fatto d'accordo di massima.

Tornando al match odierno, Mazzola teme soprattutto il centravanti Curti e il rientrato Gori: «Vi ricordate il bel gol segnato all'andata? Quella fu l'ultima rete messa a segno dal toscano in campionato. Un infortunio lo ha tenuto fermo dai campi da gioco per alcuni mesi. Prima della partita alcuni volentieri impegnati nella sensibilizzazione sul problema della droga, coordinata dalla Chiesa di Scientology, daranno in omaggio ai giocatori le magliette della campagna battezzata «Dico no alla droga».

La formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanutti, Siroli, Tonini; Perugi, Avallone, Siroli, Gallo, Banchelli.

Piero Abrate

SERIE C1, FINISCE L'ORA DEI RIENTRI

Arriva il Trento, vittoria d'obbligo

Novara al bivio è vietato fallire

NOVARA. Per alimentare le speranze di promozione, alla ripresa del torneo di C2 il Novara, in deve assolutamente superare il Trento. Dopo la buona, pur sfortunata prestazione contro il Mantova, azzurri vogliono dimostrare di essere in ripresa e di vincere.

Gli azzurri sono imbattuti da otto turni, nei quali hanno conquistato però solamente 16 punti a disposizione, con una sola vittoria, il tondo 3-0 contro il Favia che risale al 7 marzo. Se pur tutte le rivali dirette vanno a mille, bisogna convenire che questa non è propriamente una media promozione.

La squadra però in salute, come ha dimostrato due settimane or contro la capitolina, quando il solo solenne gol è una prestazione molto generosa e che apprezzabile sotto il profilo tecnico. I dirigenti novaresi, anche le tifoserie sono ancora

fiduciosi possibilità di questa squadra. Forse l'obiettivo, dovrebbe rimanere in corsa fino alla fine e battersi le migliori. Gli scontri diretti, la lotta per la sopravvivenza, potrebbero giocare in favore degli azzurri. Oggi, per esempio, il Fiorenzuola (la squadra del momento) riceve un Suzzara disperato, il Giorgione ospita il Casale, avversario da prendere sempre con le molle, il Lecco è in trasferta a Varese e la Centese ospita l'Aosta bisognosa di punti per la tranquillità. Il Mantova, poi, deve vedersela con la Solbiatese: una squadra sempre imprevedibile.

Del Muri dovrà rinunciare Dianda, squalificato, quindi impiegherà Cusatis, difensore centrale a far coppia con Paledin. Di conseguenza è previsto il ritorno di Dall'Orso sulla fascia sinistra. Il difensore potrebbe tornare utile anche sui calci piazzati, come un po' la sua specialità. Per il resto,



Tra gli azzurri rientra Dall'Orso

la formazione sarà che ha affrontato il Mantova con conferma di Costa mezzo al campo, dove il giovane ha conferito maggiore linearità ed ordine alle manovre. I novaresi aspettano anche il ritorno del bomber Folli che, dopo un avvio promettente, si è perso in fase di realizzazione pur risultando utile per il suo altruismo. Questa la formazione di partenza: Bettini; Moro, Dall'Orso; Costa, Paledin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

La sorpresa Giorgione mette paura al Casale

CASALE. Nerostellati a Castelfranco Veneto senza Col e Franzini: il centrocampo è squalificato, l'attaccante continua a soffrire di una forma di al parone che ha costretto il medico a vietargli la trasferta. «Un vero peccato - commenta Bui - Era importante avere Luigi in campo. I partiti dura, ma zoppica e pensare al suo utilizzo è pura follia».

Toccherà ancora a Welfort insidiare con Calliano la porta di Pierobon. All'andata il portiere del Giorgione fu decisivo: ricorda il tifoso Felice Travaglia. Dopo aver messo a segno il rigore Antonello, gli ospiti si difesero e solo grazie alla grande parata del loro n. 1 si portarono a casa l'intera partita. Lo ammette anche il manager dei veneti, Massimo Toffo: «Fummo fortunati e il Casale mi impressionò favorevolmente».

Partiti per disputare un campionato tranquillo, i veneti nerostellati sono diventati, a sorpresa, la terza forza e possono sperare nel salto di categoria. «Proprio per questo il nostro compito è difficile - sottolinea Bui - non sono preoccupato perché i miei ragazzi stanno attraversando un buon momento. Sono maturati rispetto al girone d'andata e alternare la grinta al controllo è gioco».

Si ripete, il cliché che ha accompagnato il Casale nelle trasferte di Novara e Solbiatese, quando le squadre casale avevano la rabbia agonistica che deriva dalla possibilità di agganciare il primato. In entrambe le occasioni un pari. I nerostellati sono in serie positiva da cinque giornate e sono partiti ieri pomeriggio per preparare in tranquillità la partita. C'è comunque un'altra complicazione: Bui non sarà in

Gianni Bui, allenatore del nerostellato, oggi è costretto a seguire la gara Castelfranco dalla tribuna perché è stato squalificato sino al 21 aprile

panchina perché squalificato al 21 aprile per lo tro' l'arbitro, oppure avanzare Malgeri e inserire Izso. Probabile formazione: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Calliano, Viesca, Calliano, Troise, Welfort.

Rodolfo Castellano

Sigrido Beneyton

Più guardinghi i rossoneri Cento

Aosta rincorre punti-salvezza

AOSTA. Treguardi diversi, necessità di fare punti. La sfida tra la Centese e l'Aosta di fronte due formazioni alla ricerca di migliorare la rispettiva classifica per avvicinare obiettivi opposti: i ferraresi puntano al successo con la speranza rimanere in corsa per la promozione, mentre i rossoneri cercano un risultato positivo per poter dormire sonni tranquilli.

La ci permesso di recuperare qualche infortunato di tirare un po' il fiato prima dello sprint finale - dice Lorenzo Barlassina - Abbiamo svolto preparazione adeguata per presentarci al meglio alla sfida di Cento. Le amichevoli il Nizza Millefonti e i giapponesi del Fujita mi sono servite per valutare condizione dei singoli e per tenere viva la componente agonistica».

Con l'arrivo dei primi caldi aggiunge l'allenatore - diventa fondamentale l'aspetto atletico. Il duro lavoro svolto sin dal-



Barone torna a giostrare sulla fascia

la fase della preparazione estiva darà i suoi frutti. A Cento dovremo fare attenzione a non cadere nella trappola che ci tenderanno gli emiliani. I ferraresi prediligono agire di rimessa, ma tocca a loro attaccare».

Non saranno della partita Baldi, Gatti e Guida (infortunati). Rispetto all'ultimo incontro (successo per 1-0 sul Tempio) vi saranno delle novità tattiche, visto che Barlassina sembra orientato a presentare due mancatori (contro i sardi l'unico difensore puro era Panizza) e a infoltire il centrocampo (probabilmente toccherà Sapienza sedersi in panchina). L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Benzi; De Angelis, Farretti, Alfano, Gambino, Belletti.

Per Antonino Barone si prospetta il ritorno nel ruolo naturale mediano. Sempre a disposizione del mister - dice il giocatore aosta - Se per esigenze tattiche, oppure per l'assenza di qualche compagno infortunato, c'è bisogno di giocare sulla fascia anziché in posizione centrale, non esistono problemi. L'importante è che la squadra renda al meglio e riesca a raggiungere il più presto l'agognata salvezza. Centese naviga nelle posizioni di testa della classifica, però i ferraresi hanno più speranza di puntare alla C1: vi sono formazioni più forti delle compagne di Franzoni alla spalle. Il Mantova».

BENSA

ARREDAMENTI
PRESENTA

COMPOSIT

LE CUCINE DELLA VITA

a VIGNOLO Via Cuneo, 9 - Tel. 0171/48.345

Fratelli Groppo s.n.c.
Sommariva Bosco
ricerca

VENDITORE ENASARCO

Cucine ed attrezzature per
ristoranti - bar - negozi

Province CN e AT

Telefonare: 0172/54113

CUBO

DISCOTECA

SAN MARINO

14,30

i ballatissimi del
pomeriggio
la fantasia di

D.J. STEVE D.M.C.

LE CUPOLE

LADOMENICABERA

a Le Cupole

è serata giusta

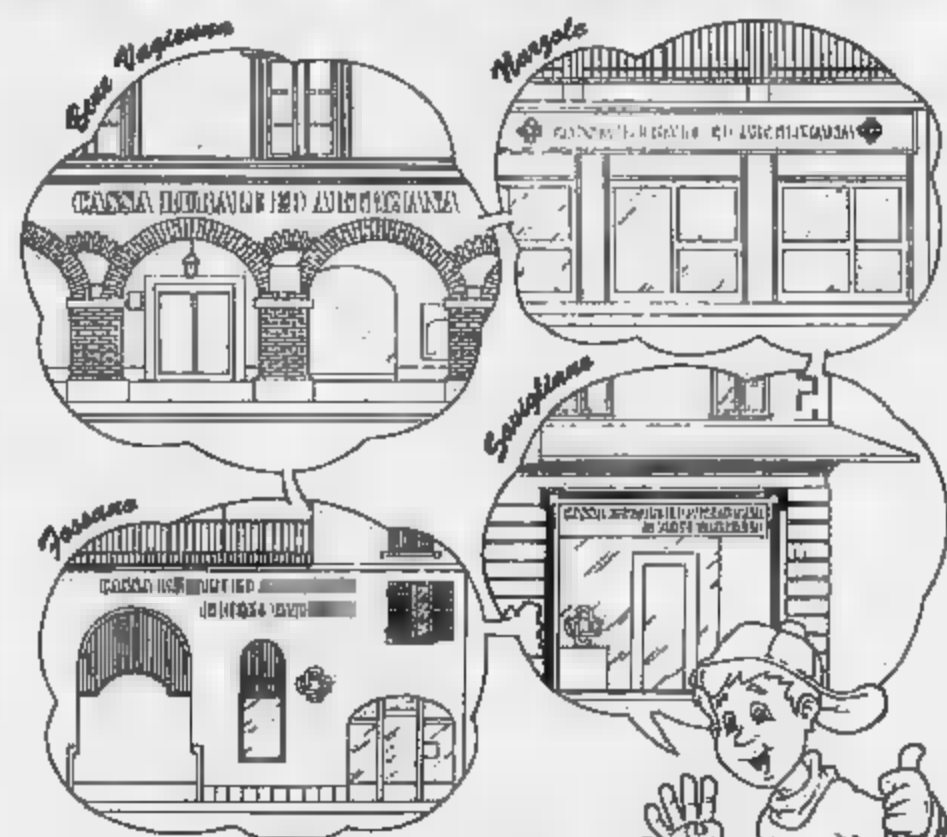
QUESTAGERA

dal vivo

LELE PORRE'

e i SUPER SHOW

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BENE VAGIENNA:



55 ANNI DI TRANQUILLITÀ

GARANTITI DA UNA Piccola GRANDE BANCA

SEDE CENTRALE:

BENE VAGIENNA piazza Bolero 7 - Tel. 0172/54812 - 0172/54833

Filiali:

MARZOLE - Via Cuneo, 195 - Tel. 0172/54812

FORLIMANICO - Piazza Capitale 3/A - Tel. 0172/83441

SAVIGLIANO - Via Salsotto, 24 - Tel. 0172/54812

LEGOU TARIANO - Loc. Capolago, 37 - Spazio automatico Bancorom

Calcio Dilettanti: oggi c'è il derby della «Granda»

Cuneo sfida i braidesi con Daidola capitano

CUNEO. Rivoluzione in difesa, per obbligo, per scelta. E' questa la caratteristica principale con cui il Cuneo affronta oggi (ore 18) il derby della «Granda» contro il Bra.

La contemporanea squalifica di Galparoli e Calandra, i marcatori biancorossi e l'infortunio di Baldisserrri cui vanno aggiunti quelli del tornante Pajni e della punta Peselli costringono Cichero ad inventare soluzioni mai provate. «Toccherà a Rizzieri e al giovane Bonenti - dice il tecnico - frenobollare la punta giallorossa, gente piuttosto rapida, mentre Maestrelli verrà impiegato a centrocampo. Sarà un sfida fra una squadra più esperta come quella braidese e la voglia di far bene dei nostri giovani».

Nel derby il Cuneo schiererà: Soncin; Rizzieri, Tufano; Sandri, Maestrelli, Cicoli; Bonenti, Schipani, Daidola, Vernice, Curcio, Fresson, Rizzo, Maggio, Curto e Costamagna in panchina: nove ai sedici ragazzi lanciati dalla squadra «Berrettli».

Capitano del Cuneo, in assenza di Calandra, sarà Daidola, l'ex braidese che vanta 10 reti all'attivo e ha una gran voglia di firmare un gol importante ai suoi ex compagni.

In casa l'assenza di Fava è sicuramente importante nell'economia del Dalladonna, ma come accade ormai dall'inizio dell'anno i giallorossi hanno a che fare con numerosi giocatori acciaccati e la formazione rimane «top-secreta».

«E' un'annata strana - dice il dirigente braidese Giovanni Seia - abbiamo rinnovato i ranghi, siamo stati condizionati dalle assenze e da molti episodi sfortunati, ma abbiamo anche scoperto la forza del collettivo, un



Curcio guiderà l'attacco dei cuneesi. Nel riquadro il mister del Bra Delladonna

gruppo di ragazzi che con grinta e spirito di sacrificio ha saputo ottenere risultati importanti. Con la Vogherese meritavamo il successo, oggi, nel derby con il Cuneo, vogliamo toglierli la soddisfazione. E' sfida molto sentita».

Costretto a rinunciare a Fava, Franco Delladonna dovrà difendere utilizzando Belocco, Forte, Cristiano e Solazzi, ma sarà interessante sapere quali saranno le scelte per

attacco e centrocampo con la possibilità di schierare l'ariete Randazzo al centro del reparto offensivo oppure puntare sulla velocità di Capobianco e Desantis con la tecnica di Giovine utilizzata sulla fascia in alternanza alla potenza di Ruffinatto. «E' importante - conclude Seia - che il pubblico, speriamo numeroso, possa assistere ad un bello spettacolo sportivo».

Giuliano Franco

In Promozione si giocano Cavallermaggiore-Busca e Dronero-Pedona

Ad Alba arriva la capolista

Gli azzurri (in lotta per restare nell'Eccellenza) cercheranno di ostacolare il Moncalieri La Savigliese rischia il Chieri. Saluzzo ospita il Giaveno, Fossano va a Rivarolo

PRIMA CATEGORIA

Racconigi gioca a Ceva

La trasferta del Racconigi a Ceva è la partita più interessante della venticinquesima giornata di campionato. Prima categoria. Nel recupero gli uomini di Alfio Lingua erano stati sconfitti a Robilante; oggi puntano ad agganciare (o superare) un avversario che li precede di un solo punto in classifica. La Narzolese continua sul campo del Pancolieri, ultimo in classifica, il proseguimento alla capolista Azzurra. Il Centallo, che al terzo posto, dopo essere rimasto a lungo al vertice della graduatoria, rischia nel derby con il Boves, mentre il Sommariva Perno è impegnato a Mondovì contro la Carassone, un team di centro classifica che ha saputo impegnare le «grandi» del campionato. Interessanti anche le sfide San Quirico-Beinette, Benese Cornigliano e Montebelluno-Olmo '84. [a. s.]



L'Albese di Campese punta a un per inseguire la salvezza

che li segue ad una lunghezza. Damilano dovrà sostituire soltanto il difensore Castellino, squalificato dal giudice sportivo. I granata puntano ad un risultato di prestigio per non perdere anche il quinto posto dopo essere rimasti a lungo in lotta per il vertice.

In Promozione continua il duello a distanza la capolista Doglianesa e Cherasco. I langaroli, in formazione rimangiata per le assenze di Brac-

co, Icardi, Fruttero e del portiere Silvestro, vanno in trasferta a Carmagnola, mentre i nerostellati ospitano il Carlo, una formazione in lotta per non retrocedere. La giornata odierna è caratterizzata da due derby. A Dronero arriva il «lanciatore» Pedona, mentre il Busca cerca punti sul campo. Cavallermaggiore penultimo in classifica. Barge ospita la Viguzzolese e la Sommarivese va a Serezzano. [l. f.]

GRANDI SPORT

ARTI MARZIALI

A Caraglio si assegnano i tricolori del «Kung Fu»

Si assegnano oggi a Caraglio (si comincia dalle 9) i titoli tricolori del «Kung Fu» della scuola Kim Long. Alla manifestazione partecipano oltre 150 atleti.

NATURALI

Garelli Viglietti Mondovì oggi riceve i novesi

Nel secondo della C il Garelli Viglietti Mondovì (sulla panchina esordisce l'allenatore americano Robert Carrion) riceve oggi alle 16 il Cus Genova. Sul nuovo diamante montegalese la palla d'arrivo sarà lanciata dal tecnico di volley Guglielmo La Tortuga Viaggi Fossano viaggia invece a Torino.

BALLO

Aicardi può vincere la Coppa Italia

Si conclude oggi alle 16 a Diano Castello la terza fase di Coppa Italia. Giocano Aicardi (Monferrato) e Pinerolo (Taggia). Aicardi dovesse vincere si aggiudicherebbe il trofeo.

FINITI SU PRATO

Le squadre di Bra giocano tutte in casa

Oggi sul campo di Madonna del Fiore si giocano tre gare. Alle 9.30 l'Octobra (A2 maschile) ospita il Novara, mentre alle 11.30 la Lorenzina Crb, capolista in femminile riceve le capillaritane dell'Amsicora. Alle 15 il Braide Benevenuto (A2 maschile) affronta il Liguria.

A.R.33 1.3 i.e. Cat.



Vetri al. aut. - Servosterzo - Venti alettori - Schienale rib. - Cinture sicurezza reg. altezza - Orologio digitale
Chiavi in mano £ 18,016
15.930.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.33 1.3 i.e. L.S.W.



Vetri al. aut. - Servosterzo - Lanciamento - Chiusura centralizzata - Servosterzo - Venti alettori - Schienale rib. - Cinture sicurezza reg. altezza - Orologio digitale
Chiavi in mano £ 21,038
18.783.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.155 1.8 T.S. L Cat.



Chiusura centr. - Vetri al. aut. - Servosterzo - Sedili guida regol. in altezza - Servosterzo est. - Distanza - Check control - Iniezione centr.
Chiavi in mano £ 28,024
25.795.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.155 2.0 T.S. Cat.



Vetri al. aut. - Servosterzo - Venti alettori - Check control - Chiusura centralizzata - Predisp. sistema autoradio - Iniezione centr.
Chiavi in mano £ 30,249
27.800.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R. Spyder 2.0 Cat.



Servosterzo - Ruote lega - Vetri elettrici - 2 retrovisori a reg. elettrica - Predisp. sistema autoradio - Chiusura di sicurezza
Chiavi in mano £ 36,366
32.478.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.164 2.0 T.S.F.L. Cat.



ABS - Servosterzo - Alito control - Chiusura centralizzata - Venti alettori - Servosterzo - Venti alettori - Schienale rib. - Cinture sicurezza reg. altezza - Orologio digitale
Chiavi in mano £ 38,008
34.410.000
PREZZO CONVENIENZA

Concessionarie

Alfa Romeo

FORMA

FOSSANO
Via Circonvallazione 1
Telefono 0172 / 693408

EMMEBI

CUNEO
Via Valle Maiera - Tel. 0171 / 612327
MONDOVI
Via Torino 50 - Tel. 0174 / 42023

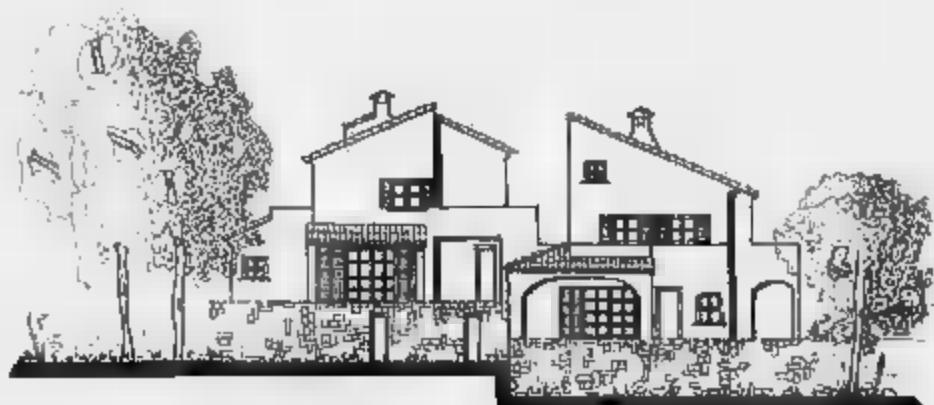
NOVAUTO

ALBA
C.so Pieve 148
Tel. 0173 / 281081

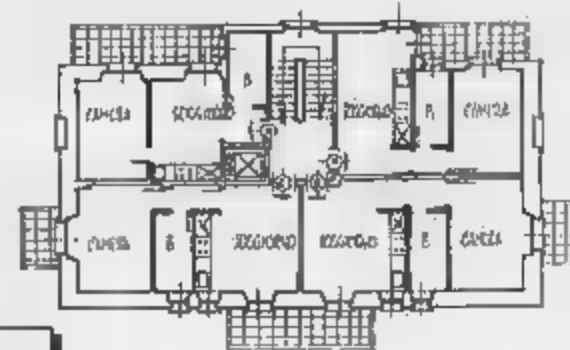
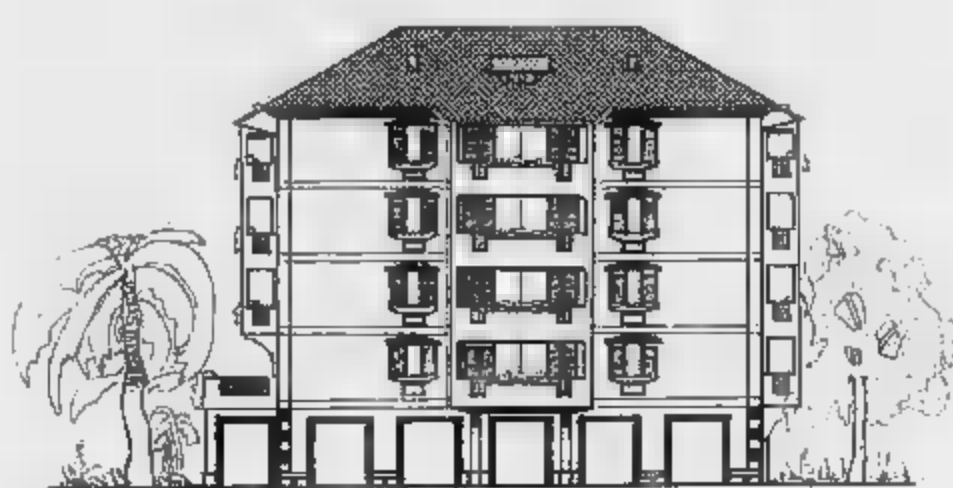
La CASA è un
SAPORE con
SAPIM immobiliare
 diventa **SAPORE**

SAPIM immobiliare

SAPIM immobiliare
COMPETENZA
PROFESSIONALITÀ
Servizi Immobiliari



113) FINALE LIGURE - Cantiere



126) ALBENGA - Cantiere

113) **FINALE LIGURE** - Zona **Finale** - 5 Km. dal mare. Ingresso indipendente. Ampio soggiorno - 2 camere - angolo cottura - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 260 milioni**

114) **ALBENGA** - 400 mt. mare. In palazzina nuova. Ampia mansarda abitabile di 60 mq circa. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

115) **ALASSIO** - Zona **Via Garibaldi**. Ingresso indipendente dal giardino. Ampio soggiorno - 2 camere - angolo cottura - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 300 milioni**

116) **ALBENGA** - Zona **trattoria** a 400 mt. dal mare. Ingresso indipendente. Ampio soggiorno - 2 camere - angolo cottura - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

117) **ALASSIO** - Zona **Via Bonaparte**. Al 1° piano. Ingresso a corridoio - 2 camere - sala - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 300 milioni**

118) **ALBENGA** - 20 mt. dal mare. Ingresso a STUPENDA VISTA MARE. Ingresso - soggiorno - cucina - camera - bagno - terrazzo. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

119) **ALASSIO** - In zona residenziale a 350 mt. dal mare. Ingresso a STUPENDA VISTA MARE. Ingresso - soggiorno - cucina - camera - bagno - terrazzo. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

120) **ALBENGA** - Zona **Viale Pontelungo**. Al piano altopiano. Ingresso - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

121) **ALASSIO** - 5 Km. mare. Caratteristica su 2 livelli di 280 mq. totali. con finiture di pregio. **BELLISSIMA VISTA MARE**. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

122) **ALBENGA** - Zona **Viale Martiri**. Libera. Signorile appartamento con ampio ingresso - cucina abitabile - bagno - 2 camere spaziose - sala - 2 balconi - ripostiglio. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

123) **ALASSIO** - Centralissimo. 100 mt. dal mare. **NUOVO CANTIERE**. IVA 4%. Ampio soggiorno - 2 camere - sala - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

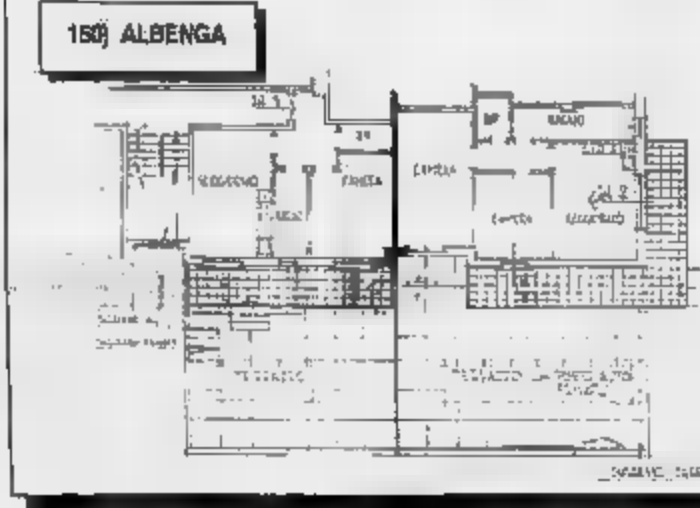
124) **ALBENGA** - Zona **Via Dalmazia**. Appartamento con ampio ingresso - 3 camere - sala - cucina abitabile - bagno - ampio ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

125) **ALBENGA** - 200 mt. mare. Ingresso - 2 camere - cucina abitabile - bagno - cantina - balcone - Posto auto condominiale. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

126) **ALBENGA** - Zona **Via Dalmazia**. Ampio Ingresso - 3 camere - sala - cucina abitabile - ripostiglio - bagno - balcone ampio. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

127) **ALBENGA** - Zona **Via Italia**. Al piano altopiano con terrazza VISTA MARE. Ampio soggiorno - 2 camere - sala - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

128) **ALBENGA** - Zona **Via Dalmazia**. Appartamento con ampio ingresso - 3 camere - sala - cucina abitabile - bagno - ampio ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**



129) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

130) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

131) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

132) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

133) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

134) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

135) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

136) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

137) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

138) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

139) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

140) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

141) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

142) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

143) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

144) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

145) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

146) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

147) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

148) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

149) **ALBENGA** - Zona **Via Trieste**. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - bagno - ripostiglio - 2 balconi. **OTTIMO FATTURATO**. **L. 150 milioni**

CESSIONI COMMERCIALI
RIVIERA ■ PONENTE
 C/0/4 - Bellissimo negozio di Pasticceria - Valgeria solo marche di **OTTIMO FATTURATO**.
 C/13 - Zona fortissima passaggio. Bellissimo locale Cremona-Bar con produzione propria di gelato per 170 coperti - possibilità di **Tavola Calda - Pizzeria**.
 C/14 - In zona **ricca**. 20 mt. mare. cedesi Bellissimo Hotel di 25 **OTTIMO FATTURATO**.
 C/15 - In posizione centralissima negozio di abbigliamento uomo - donna. Ottimo fatturato annuo documentato. Contratto molto interessante.
 C/20 - Gelateria - Produzione propria - ampio decor - passeggiata **OTTIMO FATTURATO**.
 C/21 - Ottimamente posizionata vendita di Gioielli - Cartoleria - Libreria - Giocattoli - Cancellaria con possibilità testi scolastici. **OTTIMO FATTURATO DOCUMENTATO**.

MOBILI ■ VILLAGGI
 C/05) **CERIALE** - Ottimo come investimento. Muri negozio sulla passeggiata parzialmente **OTTIMO FATTURATO**.
 C/10) **ALBENGA** - Zona commerciale. Muri negozio al piano strada mq. 85 ca. con tre ampie vetrine. In ottime condizioni.

Sono interessato a: (sbarrare casella che interessa)
☐ VENDERE ☐ ACQUISTARE ☐ RISTRUTTURARE
 un immobile a: CITTA' _____ VIA _____
 n. vani _____ mq. _____ ☐ LIBERO ☐ OCCUPATO
 NOME _____ COGNOME _____
 VIA _____ CITTA' _____
 TEL. UFFICIO _____ TEL. ABITAZIONE _____
 Compilare e spedire in busta chiusa a
SAPIM immobiliare - Via Dalmazia, 63.65 - 17031 Albenga (SV)

MUMI UTILI

FARMACIE

TURNI FESTIVI

GENOVA
Dalle ore 8.30 alle 20:
Pammatone, piazza Portofino 5
Della Madonna, piazza Maddalena 16
Mantova, via Buzzi 3
Comunale, via Belfiore 76
S. Pietro, via Cacciari 63
S. Raffaele, corso Gattolani 201
Monticelli, via Monticelli 82
Centrali, via V. Maggio 97
Campari, via C. Berdini 69
Dalle 8.30 alle 21.30:
S. Gerardo, via Piacenza 221
Croce d'Oro, via Filiali 7
Bumello, via Bumello 180
Centrali, via Gattolani 5
S. G. Battista, via Arrivabene 5
Bottino, via Canopoli 79
Scoperto, via Dal Monte 2
Negro, via Lungomare 183
Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30:
N. S. Del Monte, via d'Albergo 15
La Farmacia, via Canopoli 129
Comunale, via Isonzo 48
Moderna, via Pastorelli 32
Cervi, via don Verità 49

ARENZANO

Terralba, via Marconi
COGLIETO
Comunale, lungomare S. Maria 11
SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700632
RECCO
Falchi, via Roma 8, tel. 74165
CAMOGI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 700632
SANTA MARGHERITA
Pannino, via Pescino 2, tel. 207077
RAPALLO
S. Anna, via Marconi 316, tel. 700632
Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 700632
Monteverde, via Grimaldi 2, tel. 309848
Frezzato, via Roma 36, tel. 700632
BESTRI
Liguria, via Nazionale 131, tel. 41100
Marcone, via Longhi 68, tel. 49232

Genova: 59.58.51; Camogli: 77.02.05;
S. Margherita: 28.70.19; Rapallo: 50.43.33; Cogorno: 38.48.20; Lavagna: 30.89.47; Sestri L.: 41.02.00; 48.07.50; Riva Trigoso: 41.78.41; Moneta: 48.24.11; Cogoleto: 916.83.66; Sestri: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Gelbetti: 59.321; Sempadani: 41.021; Rivoli: 44.88.41; Sestri L.: 60.06.41; Gelbetti (pediatrico): 56.381; Borgo Fornari: 30.29.55; Recco: 74.102; Santa Margherita: 28.38.11; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 916.84.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Cogoleto, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto, tel. 354022; Padiglione (a pagamento) telefonare al 642776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291.
Borzonasca: tel. 340239.
S. Stefano d'Aveto: telefonare 98129.
Cignana: tel. 92147.
Verso Ligure: tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari 31.58.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 51.308

FERROVIE

Genova: 29.40.51; Camogli: 77.11.37; Recco: 78.134; S. Margherita: 28.88.30; Rapallo: 50.347; Zoagli: 25.93.8; Chiavari: 30.00.00; 30.85.67; 39.21.61; Sestri L.: 41.82.00; 41.03.00; Riva Trigoso: 42.389; Cogoleto: 916.17.85; Moneta: 48.705.

MERCATI

Lupatelli, P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molisiana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martelli, P. Palermo, p. Di Negro, Orighi, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
P. Terralba, via Campo, Tortosa, Ponente, Car. p. la Vinci
Giovetti, P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato, V. del Campo, via Tortosa, p. Di Negro, Sestri Levante, Cortese, p. Di Vinci, Sestri Levante
Radiatori: tel. 25.96; Recco: 77.11.43; Camogli: 77.11.43; Sestri L.: 41.384; 48.08.55; 47.761; Margherita: tel. 28.79.98; Rapallo: tel. 50.347; 50.317; 50.847; Zoagli: tel. 25.93.8; Chiavari: tel. 30.82.84; 30.55.22; Lavagna: tel. 32.90.96; 39.21.62; Sestri Levante: tel. 41.227; 700.396.

DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Margherita: tel. 28.70.28.
CORPO
Genova: 59.58.51-59.429-59.553; Ligure: 457.141; Borzonasca: 340.016; Chiavari: 92.033; Zoagli: 97.043; S. Stefano d'Aveto: 98.072.

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice
Tel. 588.329/531.687
Or: 15.30 - L. 110.000
80.000/80.000
Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or: 21
Lir 30.000/24.000
T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or: 18
Lir 37.000/26.000
T. Genovese
Tel. 839.35.99
Or: 16
Lir 37.000/26.000

T. d'Amico
Tel. 247.079
Sala Carignano
Tel. 583.533
Or: 16
Lir 14.000/12.000

Ariston
Tel. 205.549
Or: 15.10/17.15/20.45
22.40 - L. 10.000
Augustus
Tel. 566.810
Or: 15.30/17.50
20.10/22.30
Lir 10.000

Corallo
Tel. 586.419
Or: 15.15/17.50
20.40/22.30
Lir 10.000
Odeon
Tel. 554.403
Or: 15.17/17.30/20.20
Lir 10.000

Lux
Tel. 561.801
Or: 15.15/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000
Olimpia
Tel. 581.415
Or: 15.15/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000

Orfeo
Tel. 581.415
Or: 15.15/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000
Palazzo
Tel. 555.512
Or: 15.30/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000

Universale
Tel. 582.481
Or: 15.30/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000
Palazzo dello Spettacolo
Tel. 582.481
Or: 15.30/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000

Verdi
Tel. 582.137
Or: 15.15/17.50/20.40
20.40/22.30
Lir 10.000
Centrale 1
Tel. 580.380
Lir 10.000

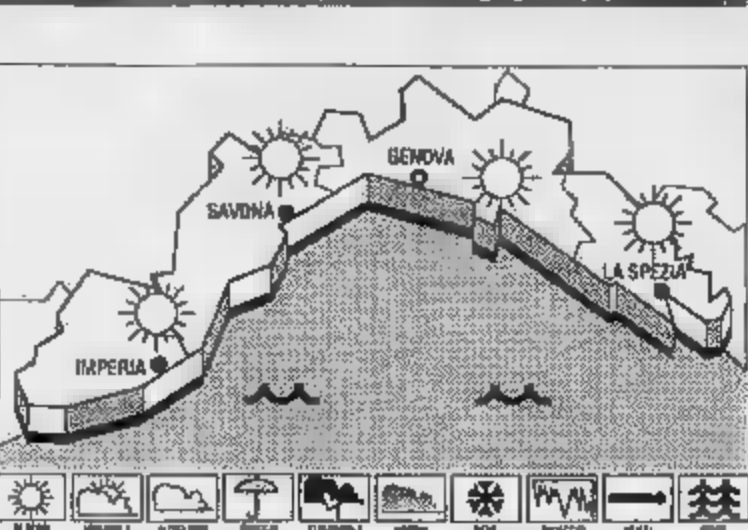
Centrale 2
Tel. 580.380
Lir 10.000
Chiabrera
Tel. 261.585
Lir 8000/5000

Cristallo
Tel. 299.997
Or: 10
Lir 8000
Eldorado
Or: 10

Malcolm X
Tel. 219.768
Or: 21, 15
L. 8000-5000
Fritz Lang
Tel. 219.768
Or: 21, 15
L. 8000-5000

Guardia del corpo
Tel. 219.768
Or: 21, 15
L. 8000-5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato Sud-Est-Sud-Ovest, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud-Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

	DI	UN ANNO FA A
Genova	16	11
Savona	16	10
Imperia	17	12

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Trust - Fidati
Tel. 505.938. Lir 7000
Or: 16/18/20, 15/22, 30
Tessera entrata L. 6000
Puerto Escondido
Tel. 300.033
Or: 21, 15
Lir 8000
Tessera lire 6000

Eden-Peglicinema
Tel. 683.029
Or: 15.20/17.40/20.22, 30
Lir 8000/5000 (fun. 5000)
Ambròsiano
Or: 15.30/17.15
18/20/45/22.30
Lir 6000

San Siro
Or: 15.30/17.45
18/20, 15/22, 30
Lir 5000
Amore per sempre
Tel. 268.033
Or: 15.30/17.45/20.22, 30
Lir 6000

Augustus
Tel. 61.351
Or: 15.15/20, 10/22, 30
Lir 8000
La notte e la città
Tel. 309.688
Or: 18
Lir 8000

Amore per sempre
Tel. 309.688
Or: 18
Lir 8000
Aristogatti
Tel. 309.688
Or: 18
Lir 8000

Trauma
Tel. 41.505
Or: 18/18/20, 10/22, 30
Lir 8000
SAVONA

T. Chiabrera
Or: 20.45
Lir 22.000
Astor
Tel. 854.827
Or: 15.45/18/20, 15/22, 30
Lir 10.000/7000

Diana 1
Tel. 825.714
Or: 15.30/17.45/20/22, 30
Lir 10.000/7000
Diana 2
Tel. 825.714
Or: 15.30/17.45/20/22, 30
Lir 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Or: 15.30/17.45/20/22, 30
Lir 10.000/7000
Eldorado
Tel. 820.563
Or: 15.45/18/20, 15/22, 30
Lir 10.000/7000

Filmstudio
Or: 15.30/17.30/20/22, 30
Lir 5000
Jolly
Tel. 820.570
Or: 15/17.30/20/22, 30
Lir 9000/8000/5000

Salesiani
Lir 7000/5000
Or: 15.30
Lir 7000/5000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
Tel. 840.283. L. 8000
Or: 20.20/22.30; pref. e fest. 18.30/18.30/20.20/22.30

Amore per sempre
Tel. 840.283. L. 8000
Or: 20.20/22.30; pref. e fest. 18.30/18.30/20.20/22.30

Ritz

Tel. 840.427
Or: 18/18.05/20, 15/22, 30
Lir 8000/5000

Ambra

Tel. 51.419. Or: 20/22
Lir 8000/5000

Astor

Tel. 50.997. L. 7000/4000
Or: 20.30/22.30; pref. e fest. 18.30/18.30/20.20/22.30

Albion

Or: 21
Lir 15.000

Vallechiara

Or: 20.30
Lir 4500

Abbe

Tel. 504.234. L. 7000/5000
Or: 20/22
Lir 8000/5000

Orinda

Tel. 682.2000
Or: 20, 15/22, 30
Lir 8000/5000

Loanese

Tel. 688.961
Or: 20, 30/22, 30
Lir 8000/5000

Perla

Tel. 675.781. L. 7000/5000
Or: 20, 30/22, 30; pref. e fest. 18.30/18.30/20.20/22.30

Dracula

Or: 15/17/21
Lir 5000/4000

Verdi 1

Tel. 97.249
Or: 15.10/17.15/20/22, 30
Lir 8000/5000

Verdi 2

Tel. 97.240
Or: 15.15/17.30/20, 15/22, 30
Lir 8000/5000

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Dante

Lir 8000/rid. 6000

Imperia

Lir 9000/rid. 6000

Capitol

Tel. (0184)
Or: in. 15; ult. 22.30
Lir 6000

Corri

Or: 20.30/22.30
Lir 5000

Olimpia

Or: in. 15; ult. 22.30
Lir 5000/rid. 4000

Cristallo

Or: 15/21, 15
Lir 5000
4500/rid. 3500 rid.

Diana

Or: 15.30/18.30/20, 30
Lir 7000/5000

Don Bosco

Or: 15/17
Lir 5000/rid. 4000

Ariston

Or: in. 15; ult. 22.30
Lir 10.000/5000

Centrale

Or: in. 15; ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Sanremese

Tel. 507.070
Or: in. 15; ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Orfeo

Tel. 62.333
Or: in. 15; ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Ritz

Tel. 507.070
Or: in. 15; ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Tebarin

Tel. 507.070
Or: in. 15; ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Eros per caso

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Scand of a woman

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Sex and Zen

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Guai in famiglia

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Gli spietati

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Sommersby

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

L'armata delle tenebre

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Gli spietati

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Dracula

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

L'armata delle tenebre

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

I signori della truffa

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Eros per caso

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Scand of a woman

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Sex and Zen

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Guai in famiglia

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Gli spietati

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Sommersby

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

L'armata delle tenebre

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Gli spietati

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Dracula

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

L'armata delle tenebre

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

I signori della truffa

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Eros per caso

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Scand of a woman

Or: in. 15.30; ult. 22.30
L. 6000/rid. 6000

Sex and Zen

Or: in. 15.30; ult. 22.

La pensionata trovata morta il primo aprile nel suo appartamento a Chiavari

Nuove indagini sul delitto

Lo slavo di origine bosniaca è stato bloccato dai carabinieri vicino alla stazione. Avrebbe strangolato con le mani la donna e le avrebbe arrotolato al collo il reggiseno

CHIAVARI. E' stato arrestato a Chiavari Redzo Hodzic, il presunto assassino di Francesca Mancini Ronzi, la pensionata di 73 anni uccisa nella notte tra l'1 e il 2 aprile scorso nel suo appartamento, nel complesso residenziale Villaggio Novelli di Chiavari. A Chiavari, e ha Milano, come era stato detto in primo tempo. Il sospettato principale è stato bloccato nei pressi della stazione ferroviaria, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi. Era appena sceso da un treno. I carabinieri lo stavano aspettando.

Il particolare è stato noto ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Maurizio De Matteis e il comandante della Compagnia carabinieri di Chiavari, capitano Salvatore Iannizzotto, nel corso della prima conferenza stampa organizzata dagli inquirenti dopo il delitto, e dopo l'arresto dello slavo di origine bosniaca, 35 anni, ex manovale a Rapallo, marito di Giuseppina Trentacoste, vicina di casa della vittima.

Nel corso di questo incontro, gli inquirenti non sono però stati molto generosi riguardo altri particolari della vicenda. Hanno solo detto che le indagini hanno preso in considerazione ogni traccia, e che grazie ad alcuni indizi di rilievo (indipendenti dall'esito dell'autopsia, ancora atteso), e non solo al fatto che era scomparso da Chiavari la stessa notte del delitto, i sospetti si sono incentra-



Il sospettato Hodzic

ti sullo slavo, per ora «l'unico indagato», come ha ripetuto più volte il giudice De Matteis.

Cuali indizi? Come è entrato in casa della vittima? E' stato aiutato? Top secret. La moglie, questo sì, risulterebbe estranea al fatto.

Cos'altro è stato detto? Che la donna è morta per «strozzamento» e non per «soffocamento» o «strangolamento». E cioè che l'assassino l'ha uccisa stringendole le mani intorno al collo. Quindi, «elementi secondari al delitto» reggiseni che le è stato trovato stretto al collo, e il cuscino che la copriva parzialmente il viso. E ancora, che il movente è quello «slu-

cro», o meglio «furto. Non è stato dato a sapere in particolare sorregge questa motivazione. Sono spariti gioielli, soldi? L'assassino aveva debito con la vittima? Non è stato inoltre escluso che l'assassino abbia fatto in modo da creare tracce tali da far pensare a un delitto a sfondo sessuale (la vittima nuda dalla cintola in giù).

Sulla fuga dello slavo, poco si sa. Si sa che è stato braccato dai carabinieri. I quali hanno seguito ogni suo passo, oltre i confini della Liguria. E che hanno aspettato che rientrasse in città controllando tutte le stazioni ferroviarie. La trappola ha funzionato. Chi l'ha aiutato? Dove è stato? Top secret. L'altro ieri lo slavo è stato interrogato, in cella del carcere di Chiavari, dal giudice De Matteis. Circa il colloquio, ha detto soltanto il magistrato: «L'indagato ha accettato di rispondere a tutte le domande e si è professato innocente». Ieri mattina, un secondo colloquio, questa volta il giudice per le indagini preliminari David Peirano, il quale ha confermato la misura di custodia cautelare in carcere. Sarà proprio Peirano a dover pronunciare sulla richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero.

Altro non è stato detto, se non che le indagini proseguono.

Fabio Pozzo

Un testimone

«Il bosniaco era ubriaco»

CHIAVARI. C'è un testimone, una persona che dice di aver visto a Chiavari lo slavo Redzo Hodzic, il presunto assassino, dopo il delitto. Dice che dovrebbe essere stata la sera di sabato 1° aprile. E cioè il giorno dopo la scoperta del cadavere, due giorni dopo l'omicidio. E dice anche che lo slavo era stato visto da altri, nello stesso posto, la stessa sera del delitto.

Dove è stato visto lo slavo? In un bar di corso Garibaldi, nel centro di Chiavari, che frequentava abbastanza spesso. «Aveva bevuto molto», visibilmente «alticcio», ha detto il testimone. Beveva grandi bicchieri di birra. Ha insistito per pagare quanto aveva consumato, e altri avventori. Ha farfugliato che aveva problemi con la moglie, che era stato denunciato perché offeso un agente di polizia.

Che significa? Vuol dire allora che lo slavo è rimasto sempre a Chiavari e che si è allontanato solo quando hanno cominciato a parlare di lui i giornali? [p. c.]

Previsti per l'estate 103 scali a Portofino

Nel Tigullio il «love boat» apre la stagione turistica

PORTOFINO. Arrivano le «love boat». Portofino prepara a riceverle. Oggi calerà le ancore nella rada il primo degli alberghi galleggianti attesi per quest'estate nel borgo marinaro più famoso del mondo. Una stagione record: 103 gli scali di «love boat» previsti, rispetto ai 91 del 1992 e ai 95 del 1991.

A inaugurare questa sfilata, questa mattina alle 8, sarà l'italiana «Renaissance», che riprenderà il mare alle 17. Poi, via via, tutte le altre. Il prossimo arrivo, per il 1° aprile, è quello della «Renaissance IV», che calerà le ancore a Portofino il 27 alla 19, per issare sempre nello stesso giorno alle 22. Poi, via via, gli altri scali, sino all'ultimo in calendario, quello «Redisson Diamond».

28 ottobre. Una sfilata autentica «gioielli di gran lusso del mare». Sono attese per esempio la giapponese «Crystal Harmony», delle navi passeggerie più grandi del mondo (18 settembre), oppure la «Sea Goddess» e «Ella», solo sulle a bordo per circa 100 passeggeri. E ancora, la «Seaburn Spirit», tre piscine a bordo, una delle quali acqua termale. Crociere che costano, a testa, oltre un milione e mezzo di lire al giorno.

Ma i loro ospiti? Fonte di guadagni per gli operatori commerciali locali? Risponde Eugenio Nalland, consigliere d'amministrazione e direttore del marketing della «Hugo



La nave italiana «Renaissance» inaugura oggi gli arrivi delle «love boat» nelle acque di Portofino. Gli ospiti più sono americani invogliati dal dollaro stelle nei mercati valutari

Trumpy», l'agenzia marittima genovese che rappresenta le più importanti flotte da crociera americane, scandinave, inglesi e giapponesi: «Che non lascino nulla, dubito. L'anno scorso hanno speso molto, perché il dollaro è tale da consentire un cambio molto favorevole con la lira. Quest'anno, invece, è diverso. Il dollaro è alle stelle. Gli americani, che costituiscono gran parte dei passeggeri di queste navi, comprano meglio a terra». Oltre a Portofino, è la novità di quest'anno, le «love boat» faranno scalo anche a S. Margherita: il «Sea Princess», il 6 giugno e 30 luglio.

Come si prepara, in particolare Portofino, a ricevere questi ospiti? L'assessorato al Turismo e Cultura del Comune e l'associazione culturale «Teatrino» hanno fatto grandi, allestendo un cartellone di spettacoli di grande richiamo per questa stagione. Da dimenticare, poi, la mostra-asta curata da Christie's di gioielli, preziosi e arredi sacri che si terrà l'8 e il 9 maggio nell'oratorio di S. Assunta, e naturalmente la regata «viva» del Trofeo velico Ermegildo Zegna, al via il 7 maggio, tradizionale manifestazione di apertura stagionale migliore di Portofino. [f. p.]

Esplode il caso dello smaltimento, il Consorzio è sott' accusa

Rifiuti, ora è emergenza

Il Tigullio rischia di perdere 12 miliardi destinati dalla Regione per realizzare l'inceneritore e la discarica. Chiavari chiede un incontro i Comuni interessati. Lotte di campanile

CHIAVARI. Per colpa di un mal assorbito campanilismo, il problema del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni della Riviera di Levante rischia di diventare un ostacolo insormontabile. La questione, oggetto ieri mattina di una conferenza stampa tenutasi a Chiavari, è una bomba pronta ad esplodere. Anche perché nessuno parla chiaro. Nessuno vuol dire che è colpa di Sestri Levante, Moneglia, e in seconda battuta di Castiglione Chiavarese e Casarza Ligure, Comuni ammalati di campanilismo, se i previsti inceneritore e relativa discarica per il Levante non decollano.

Andiamo per ordine. Ieri mattina a Chiavari, l'assessore alla Natterza Urbana Vittorio Devoto, presidente del Consorzio intercomunale sorto proprio per risolvere il problema rifiuti, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha reso noto che la Regione Liguria è intenzionata a finanziare la prima tranche di investimenti avuti dallo Stato, 12 mi-

liardi, per la realizzazione di un inceneritore e relativa discarica Tigullio. Devoto ha inviato un telegramma al presidente della Regione Ferrero, all'assessore regionale all'Ambiente Morchio, a cui chiede di promuovere un incontro urgente con i sindaci dei Comuni interessati e quelli aderenti al Consorzio.

Fin qui bene. Devoto però non ha detto che all'interno del Consorzio intercomunale - formato dai Comuni di Chiavari, Sestri Levante, Lavagna, Casarza Ligure, Moneglia, Castiglione Chiavarese, Zoagli, Lervi, Casarza Ligure - c'è chi fa il doppio gioco. Sono i Comuni di Sestri Levante, Moneglia, Castiglione e Casarza. Che sotto sotto vogliono gestire una propria discarica, lasciando fuori gli altri Comuni e boicottando altre iniziative - e che poi in superficie, cioè all'interno del Consorzio, fanno finta di sposare la causa comune e di fare barricate contro la Regione.

Il discorso è semplice. La Re-

gione aveva deciso in un primo tempo di collocare un inceneritore e relativa discarica nel Comune di Castiglione Chiavarese. Poi, si è fatto avanti il Comune di Rapallo, che si è detto disponibile a far decollare e gestire l'inceneritore nel suo territorio, lasciando la discarica delle cenari unica per il Levante a Castiglione Chiavarese. Così i quattro Comuni ammalati di campanilismo sono insorti, boicottando il progetto di Rapallo, di cui da sei mesi non si sa più nulla.

La Regione ha così fatto marcia indietro: «L'inceneritore e la discarica devono finire a Castiglione Chiavarese». Nuovamente i quattro Comuni ammalati di campanilismo hanno levato gli scudi. Temono il via vai di camion, la minaccia d'inquinamento delle falde acquifere. In realtà, premono per una soluzione del problema limitata alle esigenze di quattro Comuni, e cioè le loro esigenze. E il resto del Levante? Che si arrangi. [f. p.]

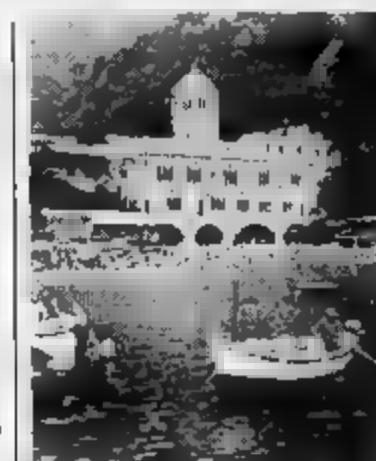
S. Fruttuoso, contestato il piano di risanamento della Regione

Un'assemblea a Camogli per difendere la spiaggia

CAMOGLI. Si definiranno probabilmente a fine le due questioni che stanno tenendo il fiato sospeso gli abitanti del caratteristico borgo Camogli, e in particolare quello di San Fruttuoso.

Per le sorti di quest'ultimo, sul cui capo pende il criticato piano di risanamento ambientale voluto dalla Regione, che in predica l'esistenza sulla spiaggia dei ristoranti, è fissato per la sera di mercoledì 21 aprile un incontro tra amministratori, tecnici della Regione e abitanti del piccolo borgo.

In discussione c'è la sopravvivenza sulla spiaggia di Ponente, quella più grande, e quindi in posizione strategica, di tre dei cinque ristoranti del borgo. Privi di servizi e fogne, ricavati in edifici precari e che il demanio considera abusivi. La Regione ne vuole trasferire due al piano di Camogli, immobili situati nell'altra caletta, quella di Levante. Il terzo, all'interno del borgo, in un edificio che sorge davanti al chie-



La spiaggia di San Fruttuoso

sa. C'è un progetto alternativo. Quello Fondo Ambiente Italiano, che sposterebbe solo di pochi metri due dei tre (allontanandoli dal fronte della famosa abazia-museo), lasciando dove sta il terzo.

Più complesso, invece, il secondo problema, quello della riserva marina di Portofino.

L'altra sera si è tenuta in Camogli l'assemblea pubblica, alla quale hanno partecipato gli amministratori, operatori commerciali e pescatori, un rappresentante dell'Iram, l'istituto di ricerca del ministero della Morcattile, che ha elaborato il progetto.

E' stata una riunione tranquilla - ha detto l'assessore Sergio De Mayda - mi aspettavo di peggio. Per la prima volta siamo riusciti a capire, lasciando da parte le polemiche, che si tratta. A ben vedere, le zone in riserva che verrebbero create ai piedi del Promontorio di Portofino, andrebbero a danneggiare solo i pescatori sportivi, non quelli professionisti. Il Consiglio comunale si dovrà riunire a fine mese, per esprimere il giudizio sul piano, che ha già incontrato il «no» del Comune di Portofino. Quasi tutto il Consiglio comunale di Camogli è anche per il «no». Ci potrebbero però essere sorprese in sede di maggioranza. Più vicino al «sì», infatti, sembra il pds. [f. p.]

Per oltraggio

E' assolto il patron «Covo»

RAPALLO. Il pretore di Rapallo ha assolto ieri mattina, perché il fatto non costituisce reato, Lello Liguori, il patron della discoteca «Covo» di Nord Est di S. Margherita, che era accusato di oltraggio pubblico ufficiale.

La vicenda risale all'aprile 1991. A seguito di alcune rimozioni di auto di clienti del «Covo», c'era stato un diverbio tra Liguori e un carabiniere. La frase contestata, che avrebbe detto Lello Liguori: «In paese lo dicono tutti che voi prendete una percentuale sulle rimozioni». Da qui, la denuncia.

Ieri mattina l'avvocato difensore del patron locale notturno di punta Pedale, Silvio Romanelli, ha spiegato che il suo cliente non intendeva parlare di «mazzette», ma dire solo che in paese si sapeva che la legge prevede una percentuale sulle sanzioni di verbali di contravvenzione redatti dai carabinieri, come già per i vigili urbani. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

RAPALLO

Statale 227, assolti i funzionari dell'Anas

Sono stati tutti assolti i funzionari Anas citati in giudizio per alcune irregolarità che hanno accompagnato i lavori di protezione dello statale 227, la strada che collega Portofino con S. Margherita, risalenti a due anni fa. Si tratta di Franco Sordani, Guglielmo Fabbri, Ennio Paolucci, David Francesconi, Mario Camaloni, Ernesto De Bernardis e il responsabile dell'impresa che ha eseguito i lavori, la Ios di Massa, Umberto Alvino. L'associazione Italia Nostra aveva denunciato alla magistratura l'esecuzione di lavori non autorizzati e opere tali da deturpare l'ambiente. [f. p.]

Per il Teatrino il Comune chiederà un mutuo

La giunta di Portofino ha deciso di ricorrere a un mutuo presso la Cariplo e il Banco di Chiavari, per ottenere i 767 milioni necessari al Comune per onorare il debito, aperto da 13 anni, gli proprietari del Teatrino. E' stato loro espropriato dall'allora sindaco Roberto D'Alessandro nel 1980. I proprietari avevano fatto causa, non accettando l'offerta del Comune in contropartita di 38 milioni. «L'attuale situazione finanziaria delle casse comunali ci permette di indebitarci ancora», ha detto il sindaco Artoli, che intende provare a ottenere una proroga del pagamento dei proprietari sino a fine anno, quando il Comune potrebbe ottenere un mutuo dalla cassa Depositi e Prestiti. [f. p.]

E' nato un nuovo gruppo consiliare

E' nato un nuovo gruppo consiliare a S. Margherita. Si chiama «Rinnovamento sammargheritese», ed è stato formato dagli consiglieri del psi Gian Luigi Cademertori, Mauro Foppiano e Claudio Marsano. [f. p.]

Cogoletto: dure accuse a medici e infermieri

Degrado all'ex manicomio inviati undici «avvisi»

COGOLETO. Il procuratore aggiunto alla procura, Adriano Sansa, ha inviato undici avvisi di garanzia ad infermieri, medici, inservienti del presidio psichiatrico di Pratozanino, dipendenti dall'VIII Usl.

L'inchiesta del magistrato è partita dopo il blitz dei carabinieri nel nucleo antisofisticazione di Genova che ai primi di aprile avevano fatto un controllo notturno per accertare le condizioni igieniche, sanitarie e ambientali nei padiglioni dell'ex manicomio. Dai controlli era emerso un quadro allarmante: un grave stato di degrado che non si limitava solo alle vecchie strutture dell'ospedale, costruito nel 1910, e estendeva i ricoverati, malati di mente e abbandonati a se stessi. I carabinieri avevano trovato il giudice Sansa un nutrito dossier con le documentazioni precise delle gravi lacune riscontrate nel centro ospeda-

liero, che ospita 520 pazienti. Si parlava di un malato ricoverato di feci, di un padiglione dove i pazienti dormivano nudi in terra, di infermieri che chiuse a chiave nelle loro stanze i degenti per evitare di essere «disturbati», di personale di vigilanza addormentato. Documenti nas, si parlava anche della presenza di topi e scarafaggi nei padiglioni e nei servizi igienici; di ragnatele grandi come liane; di gatti randagi che dormivano letti ricoverati.

Il procuratore Sansa interrogherà, nei prossimi giorni, gli undici dipendenti dell'Usl ai quali consegnerà le informazioni di garanzia che potrebbero essere estese anche ai responsabili della gestione dell'istituto sanitario. I ipotizzano reati di abuso di mezzi di correzione, abbandono d'incapace, somministrazione di medicinali scaduti. [a. z.]

A Nervi un'agenzia matrimoniale seria ed affidabile

«E' AMORE» vince la solitudine

Giovani e meno giovani hanno già trovato l'anima gemella

GENOVA NERVI — Giovani e meno giovani hanno già risolto il problema della ricerca del compagno della vita. E' amore. La prima agenzia matrimoniale riconosciuta sia legalmente che dalla Chiesa. Diretta da Cinzia Baroni da 4 mesi questa agenzia opera in viale delle Palme a Nervi. «Sono convinta che per tutti ci sia un'anima gemella, una moglie, un marito, un compagno col quale vivere una tenera amicizia», afferma convinta la «Maria Flavi» genovese. Nell'elegante, confortevole, ma soprattutto discreto salotto dell'agenzia, la giovane e graziosissima Cinzia riesce a



aiutare la ricerca del partner, spiega la Baroni, proprio per questo mi sento un'amica che presenta persone di sesso opposto con buone speranze che vadano d'accordo. Lavorando tutto il giorno e trovando difficoltà nell'altra-

gare la scelta delle proprie conoscenze, un incoraggiamento, una spinta esterna come quella che offre «E' Amore» diventa fondamentale. Quella di Genova è delle 40 agenzie dislocate in tutta Italia e collegate fra loro telematicamente. A Genova Cinzia Baroni si avvale inoltre di una psicologa per la soluzione di eventuali problemi che si dovessero verificare nel corso del colloquio. Tutto si svolge in maniera riservata e discreta, come il momento del primo incontro in cui i due «colombi» conoscono solo identità fisico-caratteriale e nome di battesimo dell'altra persona. «E' Amore» riceve solo su appuntamento alle 12,30 e alle 18,30 (tel. 010/372.61.88 - 372.62.45).

SPECIALE IMMOBILIARE

BOX PER CHI VUOLE FARE UN AFFARE E RISOLVERE UN PROBLEMA



E' UN'INIZIATIVA
EDILCOOP

In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza. Tecnologia avanzata ■ massima sicurezza di impermeabilità sono le garanzie per chi vuole investire in ■ bene valorizzabile nel tempo.
PRONTA CONSEGNA

ULTIMI BOX
PRONTA CONSEGNA

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

EDILCOOP

Contribuisce a risolvere i problemi

Regalati un posto auto e hai l'auto in tasca.



PER CHI AMA COMODITÀ
E ECONOMIA

- Box auto in zona residenziale, poco lontano dal centro commerciale della città, vicino alla stazione F.F.S.S. e ad altri importanti uffici
- Facilità e comodità di accesso al box con strada privata
- Box auto appositamente progettati per soddisfare diverse esigenze. Soluzione singola: m. 2,90x5,10 soluzione per famiglie: m. 2,90x11,00.
- Ottima agibilità di manovra sia all'interno dei box sia nelle corsie di accesso, appositamente concepite per favorire la transitabilità di qualsiasi tipo di autoveicolo.

È una proposta

LA ROCCA - EDILCOOP

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

COSTRUZIONI ITALCOS IMMOBILIARE

Via XX Settembre 14/19 - GENOVA - Tel. (010) 570.2884/585.134

VENDE

A VADO LIGURE

- a) appartamento piano terra composto da: ingresso, sala, 2 camere, ampia cucina, servizi **L. 125.000.000**
- b) appartamento 2° piano composto da:
ingresso a sala, 2 camere da letto, cucina grande, servizi, dispensa **L. 149.000.000**
- c) magazzini + ufficio con circostante terreno di ca. 800 mq tutto recintato, 2 ingressi indipendenti accessibili anche da mezzi industriali (ideale per artigiani) **L. 449.000.000**

VALLE DI VADO LIGURE

Rustici da ricostruire per un totale di **5.000 mq + 13.000 mq** di terreno circostante
Zona verde soleggiatissima a 2 km dal mare. Trattativa in ufficio

Inoltre

vendiamo 5 appartamenti in costruzione (ciascuno con 500 mq di terreno), **consegna ottobre 1993**

Tel. per informazioni **(019) 856.716**

Finale: aumenta il turismo degli appassionati di parapendio e free climbing

Sport alternativi, ma in Riviera

Le rocce di Calice, Carbuta e Calvisio attraggono i cultori dell'arrampicata libera. Il regno del windsurf ■ Noli, la Gallinara ritrovo dei sub. A Bergeggi gli amanti del volo libero

FINALE LIGURE. C'è anche un altro turismo che in questi fine settimana di primavera sta interessando la Riviera. Un turismo all'aria aperta che ha come base soprattutto il Finale, dove, grazie alla costa aperta e all'entroterra impervio, si possono praticare sport alternativi come il parapendio, il deltaplano, il free climbing, le immersioni. Il free climbing, dal sabato mattina alla domenica sera le roccie degli appassionati, provenienti soprattutto dal Nord Italia, sono la dimostrazione vivibile del turismo alternativo.

Free climbing. L'arrampicata libera è praticata soprattutto sulle palestre di roccia del Finale. A Calice Ligure, Carbuta, Calvisio sono decine le persone che si cimentano nella difficile arte di arrampicarsi senza supporti tecnologici. Si calcola che ogni anno almeno centomila presenze turistiche siano da attribuirsi agli appassionati del free climbing. Negli ultimi tempi gli scalatori hanno scoperto anche alcune palestre di roccia a Castelbianco, nell'entroterra di Albenga. Una parziale spiegazione del successo dei turisti savonesi è data dal clima. Le arrampicate possono venire effettuate senza maglioni e giacconi pesanti che impacciano la salita. A frequentare le palestre di roccia sono soprattutto bergamaschi, genovesi, brecciani e tedeschi. Da qualche anno assistono anche ad un interesse da parte di francesi e polacchi.

Windsurf. E' diffuso in tutta la costa, ma il tratto di mare più ambito dagli amanti della tavola a vela resta la baia di Noli. Appassionati provenienti dalle Langhe, con tanto di natanti al seguito, ogni domenica si lasciano portare venti della baia. Altri punti frequentati sono la spiaggia tra Pietra Ligure e Borge (soprattutto torinesi e milanesi) e Albenga (milanesi e piemontesi) e Varazze (milanesi e albanesi).

Parapendio e deltaplano. I nuovi sport dell'aria sembrano appassionare soprattutto i savonesi. A Bergeggi ogni fine settimana si ritrovano decine di amanti del volo libero, molti iscritti al club parapendio di Savona. Le evoluzioni sulla costa vedono impegnati anche milanesi e cuneesi che provano l'ebbrezza di atterrare a spiaggia lanciandosi dalle rocce a strapiombo del promontorio. Anche ad Alassio, sul Monte Fieschiavino, si ritrovano appassionati di deltaplano provenienti soprattutto da Milano, Bergamo, Vercelli.

Attività subacquee. I fondali preferiti dai sommozzatori sono quelli delle isole di Bergeggi e della Gallinara. Dei porticcioli di Finale Ligure, Loano e Alassio partono barconi affittati dalle scuole sub del Piemonte e della Lombardia per immersioni in Riviera. [s. p.]



Era politico e industriale, aveva 64 anni

Ceriale, morto Galati consigliere liberale

CERIALE. Alberto Galati, 64 anni, ragioniere, esponente spicco del pil provinciale e consigliere comunale a Ceriale, dove abitava in via delle Ville 50, è morto improvvisamente per un attacco cardiaco. I funerali dell'uomo politico, comune per molti anni, si svolgeranno domani mattina alle 9,30 nella parrocchia dei Santi Giovanni e Eugenio in viale Martiri. Galati è stato per diverse legislature consigliere provinciale, sempre per il pil, partito nel quale militava da quarant'anni. Accanto all'attività politica, Alberto Galati guidava un'azienda edile. «Senza di lui il Consiglio comunale di Ceriale sarà più povero», afferma il sindaco Breggio. [s. p.]



Alberto Galati, 64 anni

Albenga, un uomo aveva appena raccolto le scommesse

Scoperto giro del Totonero

Antonio Franco, 40 anni, aveva tre milioni in contanti ■ anche un assegno in tasca trovato il foglio ■ le giocate. Intensificati i controlli in Riviera

ALBENGA. Antonio Franco, 40 anni, abitante ad Albenga in regione Doria 2, è denunciato dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga per gioco d'azzardo. L'uomo è sospettato di essere il terminale dell'organizzazione che gestisce il totonero in Riviera. L'operazione che ha portato alla denuncia di Franco è scattata nella notte tra venerdì e sabato. Attorno all'uomo, gli investigatori hanno fermato l'uomo e lo hanno perquisito. Nelle tasche gli hanno trovato un assegno in contanti ed un assegno di 850 mila lire. Oltre al denaro Franco aveva in tasca un foglietto con appuntate le giocate. Secondo i carabinieri l'uomo aveva appena terminato di raccogliere le puntate dal suo giro di clienti. A quanto sembra la trovata corrispondeva al totale delle giocate. Le indagini clandestine in espansione in Riviera. Ad attirare la clientela verso le giocate illegali sarebbero soprattutto le modalità per giocare rispetto al Totocalcio gestito dallo Stato. Infatti gli alibatori clandestini accettano puntate anche su singole partite o su più partite. In più si giocano anche scommesse sugli incontri di serie B. Proprio per questo le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Due mesi fa, in bar del centro, i carabinieri avevano addrittura sequestrato un computer portatile dove

erano immagazzinati i dati di scommesse e giocatori. Abbandonate per terra gli investigatori avevano trovato anche un schedario illegale e, addirittura, una mazzetta banconote, probabilmente la giacca di qualche cliente, lasciata da chi temeva di essere denunciato per gioco d'azzardo. Precauzioni inutili visto che in totale una ventina di persone, tra cui quello che si ritiene uno degli organizzatori del totonero, erano stati segnalati alla magistratura. Evidentemente il blitz ha avuto effetto e il gioco clandestino è andato avanti. Venerdì notte l'ennesima conferma con la denuncia a piede libero di Antonio Franco. [s. p.]

Sarà richiesto il visto del primario

L'Usl disciplina la «risonanza»

SAVONA. Un regolamento per disciplinare l'uso della risonanza magnetica nucleare. L'ha deciso la VII Usl per fare fronte ai problemi di bilancio (nei primi tre mesi di quest'anno la cifra potrebbe essere superata) e soprattutto alle richieste sempre crescenti da parte degli assistiti per questo tipo di esame diagnostico. Gli ospedali liguri non hanno attrezzature sufficienti per fare fronte alle richieste dei malati savonesi che così devono rivolgersi ad altre strutture. Per questo motivo, la VII Usl ha stipulato una convenzione con i nosocomi di San Donato Milanese e Gracie di Monaco, che prevede un costo di 600 mila lire per ogni singolo esame. Una spesa molto alta che finisce per incidere sui bilanci dell'unità sanitaria locale, che ha così deciso di disciplinare l'uso della risonanza magnetica nucleare. Da ora in avanti dovranno essere il primario o il responsabile del servizio a stabilire se c'è l'urgenza e la necessità di sottoporre il paziente a questo tipo di esame. Ma il parere dovrà essere sottoposto all'attenzione della direzione sanitaria e del coordinatore e, ancora, il beneplacito sarà dato solo nel caso non siano realizzabili altri accertamenti diagnostici.

«In questo modo - sostengono gli uffici amministrativi - via Paleocapa - saremo in grado di ridurre questo tipo di spesa e soprattutto garantire il servizio agli assistiti che ne hanno veramente bisogno». Nei giorni scorsi la VII Usl ha dato il via libera alla realizzazione del centro per la riabilitazione del cardiopatico, che sorgerà a Villa Zanelli. Il servizio sarà affidato al primario, Emilio Martinengo, e sarà dotato di sofisticate attrezzature per il recupero dei pazienti che soffrono di problemi cardiaci. Le ultime dell'approvazione dalla VII Usl una riguarda anche la raccolta dei rifiuti tossico-nocivi, che provengono dai vari reparti del San Paolo. L'amministrazione ha deciso di installare nell'ospedale di Valloria sedici bidoni (ognuno con una capienza di 110 litri), che raccoglieranno i prodotti ospedalieri destinati allo smaltimento.

«La raccolta dei rifiuti non avviene tutti i giorni - spiega alla VII Usl - Abbiamo ritenuto necessario che ci sia una sistemazione temporanea in attesa dell'arrivo dei camion che trasportano le scorie nei centri di smaltimento». E' anche deciso che le cartelle cliniche vengano microfilmate per consentire il guadagno spazio negli archivi. Infine, è stata indetta una gara per fare l'inventario di tutto il patrimonio della Usl, in vista della progressiva azionizzazione prevista dalla riforma sanitaria. [c. v.]

Savona: non si placa la polemica sulle inchieste dei giudici a palazzo Sisto IV

Feroci accuse sulla tangenti-story

Botta e risposta tra il sindaco Tortorolo e Cappelli

SAVONA. Fra il sindaco Tortorolo e il senatore Cappelli è scoppio il fronte per le indagini avviate dai giudici sugli appalti dell'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni, e in particolare su depuratore, tribunale e gestione calore. Ieri Tortorolo e Cappelli hanno rilasciato queste due dichiarazioni.

SINDACO TORTOROLO. «E' grave nascondersi dietro l'immunità parlamentare per lanciare accuse infamanti e screditare l'opera dell'amministrazione. E' sleale il comportamento di Cappelli che lancia il sasso a chi non ha fatto nulla. Di fronte alle reiterate accuse della Lega, abbiamo dato incarico agli avvocati di verificare se esistano gli estremi per intraprendere un'azione legale contro il senatore Cappelli. In realtà, è il metodo politico che viene utilizzato dalla Lega che indigna. Siamo infatti in presenza di un uso strumentale della calunnia, che viene impiegata a scopo di propaganda elettorale. Mi auguro che i savonesi sappiano distinguere fra chi cerca di acquisire vantaggi attraverso le accuse strumentali e chi è impegnato ad amministrare la città. Questa giunta continua nell'impegno stabilito con il programma. Auspico anche che i magistrati facciano chiarezza su tutte le questioni che sono state sollevate negli ultimi mesi, in modo che i cittadini possano comprendere la situazione reale, disinnescando il potenziale di discredito che è stato artificiosamente attivato. Sarebbe comunque lecito attendersi una maggiore lealtà da parte di Cappelli, che è un senatore della Repubblica e anche consigliere comunale. Esistono infatti efficaci mezzi di interpellanze e interrogazioni, che potrebbero servire per con-



Fra il sindaco Sergio Tortorolo e il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli continua lo scambio ferocemente di accuse e dichiarazioni

frontarsi l'amministrazione. Invece Cappelli non utilizza questi mezzi: è evidente che gli interessa accreditare la verità, screditare l'amministrazione. E' che a Palazzo Sisto esistono alcuni corvi fra i dipendenti comunali. Sappiamo anche chi sono. Ma si tratta di un'infinitesimale minoranza rispetto ai 600 dipendenti che prestano servizio in modo corretto. «Voglio mettere fine a questa polemica perché dobbiamo presentare ai savonesi un programma e una giunta per governare la città e Savona in 4 anni quello che il pds non ha concluso in 40. Sono sempre stato disponibile a rispondere nelle sedi opportune delle accuse compiute da me personalmente e anche dalle iniziative del movimento che rappresentano. Semmai chi nasconde qualcosa è il pds, che ha tenuto nascosta alla gente un preciso modo di amministrare di cui oggi si vedono i risultati. Non c'è una campagna elettorale in corso, ma solo la volontà di mettere fine a un certo modo di fare politica. Savona è una città che muore economicamente e culturalmente dopo 40 anni di un governo di sinistra che ha lasciato irrisolti i problemi, mettendo solo a garanzia conti-

multà di potere. La Lega non ha calunniato nessuno. Abbiamo solo trasmesso documenti alla magistratura, dopo aver verificato la veridicità. Esposti dettagli che provenivano da persone molto addentro alla vita del Comune. Questo dimostra che un certo modo di fare politica ha indignato anche parte dei funzionari comunali. Il fatto che si arrivi a meno a stabilire con certezza un passaggio tangenziale, non inficce la convinzione dei cittadini savonesi che a Savona su certe operazioni siano circolate tangenti. Noi stiamo facendo politica correttamente, prima che politici siamo cittadini che hanno rispetto dei diritti dell'onestà, termine ad alcuni sconosciuto. La Lega è solo un comodo diversivo fra chi presenta gli esposti e chi deve giudicare. Non accetto che un uomo di apparato, che mira prioritariamente a tutelare interessi del proprio partito e che occupa poltrona di cui non è all'altezza, si permetta di dire a me come devo fare il senatore e il consigliere. Un consiglio di Tortorolo: prepari le valigie perché la città è stufa del degrado politico, civile, sociale, morale ed economico. Qui ci sono colpevoli coloro che hanno amministrato per anni.

Inchiesta Anas

Pagate tangenti per dieci anni

SAVONA. L'inchiesta sulla tangenti che sarebbero state pagate dagli imprenditori savonesi per ottenere appalti Anas, abbraccerebbe un periodo di dieci anni, fra l'82 e il '92. Secondo indiscrezioni trapelate da palazzo di giustizia, gli investigatori avrebbero puntato l'attenzione soltanto sugli ultimi lavori effettuati in provincia di Savona, ma anche su quelli svolti agli inizi degli anni 80. Il riserbo degli inquirenti impedisce di sapere su quali opere stiano indagando, ma pare che i tratti di appalti di costruzione di strade e varianti. Intanto gli uomini della polizia giudiziaria sono già al lavoro per studiare la documentazione riguardante l'appalto calore degli uffici comunali: si tratta di decine di incartamenti relativi a contratti, appalti e alla gestione degli impianti di riscaldamento, acquisiti nei giorni scorsi a Palazzo Sisto IV. Gli investigatori hanno visionato anche 54 caldaie, controllato timer, tubazioni. Secondo l'esposto, la gestione degli impianti di riscaldamento non sarebbe regolare perché i contatori anziché conteggiare il consumo, indicherebbero solo le ore di accensione. Sul fronte del depuratore, infine, il procuratore Agostino Ieri mattina ha visto la geometra Polca, una dei periti che si occupano degli accertamenti. [c. v.]



CENTRO ITALIANO MEDIAZIONI

VENIE - SAVONA

- 167) zona via Turati - ampio ingresso a sala, cucina, camera, bagno + cantina - ottimo stato 115 milioni
135) zona - Ingresso, cucina, soggiorno, camera, dispensa, bagno + soffitta + terrazzo - ottimo 130 milioni
181) centro - ingresso a sala, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno - ottimo stato 130 milioni
166) zona P. Brennero - ampio ingresso a sala, cucina abitabile, camera, ripostiglio, servizio + cantina 160 milioni
200) OCCUPATO Zinola - Ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno + soffitta, buono stato milioni
193) - Ingresso a sala, cucina, camera, ripostiglio, servizio - buono stato 180 milioni
183) centro - ingresso a sala, cucina abitabile, 3 camere, servizio - discreto stato 170 milioni
182) P.za Martiri - Ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno + possibilità di mansarda - buono stato milioni
205) - Ingresso, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno - ottimo stato milioni
182) zona via Torino - Ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, bagno - ottimo stato
133) Villaplana - Ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno - buono stato milioni
123) - storico - ampio alloggio 120 mq in ottima posizione, vani + servizi + riordinare 190 milioni
127) - Piave - Ingresso, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno + soffitta - perfetto stato, ottima vista 210 milioni
180) - ampio ingresso, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno - buono stato 220 milioni

- 190) centro - ingresso a sala, cucina abitabile, 4 camere, ripostiglio, servizio - buono stato, ottima vista 240 milioni
187) - ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno - buono stato, luminoso 110 milioni
202) S. Lorenzo - Ingresso, cucina tinello, 3 camere, dispensa, bagno - perfetto stato 250 milioni
177) centro - ingresso a sala, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno - perfetto stato 280 milioni
Valloria - Ingresso, cucina, tinello, 3 camere, ripostiglio, bagno + cantina - perfetto stato, vista mare 280 milioni
199) zona via Torino - Ingresso, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, bagno + cantina - perfetto stato 270 milioni
178) centro - ingresso a sala, cucina abitabile, camera, bagno + cantina - buono stato milioni
195) Valloria - Ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno - perfetto stato 280 milioni
197) - Ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, bagno con antibagno - rifinitissimo 290 milioni
185) mare - Ingresso a sala, cucina abitabile, 3 camere, dispensa, bagno - ottimo stato, vista 300 milioni
186) - Ingresso, cucina abitabile, 2 camere, soggiorno + posto auto + cantina + giardino con forno.
201) mare - vista impareggiabile, ingresso, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno + cantina - perfetto.
174) centro - Ingresso, cucina abitabile, 6 camere, bagno, lunga balconata - buono stato.

Guidobono, 17r - SAVONA - Tel. 019/85.47.74



Il ridimensionamento dei servizi per contenere il deficit dell'azienda RT

Meno autobus per l'entroterra

Nel mirino le Valli Argentina e Impero

Si estende la mappa delle località che rischiano di essere penalizzate dai tagli previsti nel nuovo piano di risanamento preparato dagli amministratori della Riviera Trasporti. La **RT** interverrà, che dovrà essere approvata entro il 30 settembre, dovrà servire a contenere il deficit dell'azienda, potrebbe **l'isolamento dei centri della Valle Argentina e della Valle Impero**, oltre ai paesi nell'entroterra di Ventimiglia. Proprio in questi tratti, infatti, **il fissato un copioso ridimensionamento dei servizi (in totale, si parla di milioni chilometri all'anno in meno).**

Gli inconvenienti potrebbero farsi sentire in modo particolare in vari borghi caratteristici, **Dolceacqua, Apricale, Bajerdo, Carpiaso.**

Le riduzioni delle **prospettive** progetto, **vorranno essere integrate** finanziarie da parte dei Comuni interessati. Investono soprattutto in linea che va da Ventimiglia a Olvetta **Michele**. I dati sono eloquenti: attualmente, per ogni vettura vengono coperti oltre 131 mila chilometri all'anno, che scenderebbero a **111 mila**. Un dimezzamento che porterebbe il numero di **autobus** da nove a cinque. A correre i maggiori rischi **il soppressione, i viaggi che hanno inizio 6,20, oltre a quelli delle 11, che toccano la frazione Trucco. Altri probabili tagli potrebbero riguardare i collegamenti del primo pomeriggio.**

Un colpo di scure anche sulla linea tra la città di confine e Castelvittorio. In questo caso, i dubbi sono connessi pure alla **che fanno capolinea a Dolceacqua e Baggio (un punto interrogativo rimane la corsa delle 5,20 e quella in partenza alle 8,40). A risentirne potrebbe lo turismo del momento che sul pullman, in estate, la maggior parte dei viaggiatori è costituita da villeggianti in visita a centri di particolare interesse storico e culturale. I progetti stabiliscono anche una riduzione della metà nelle percorrenze tra Ventimiglia e Seborga (da 45 mila chilometri si scenderebbe a ventimila). In fondo **corse tra Bordighera e Sasso, che ora raggiungono il numero di 14 e verrebbero notevolmente sfoltite.****

Anche la Valle Argentina non verrebbe risparmiata dall'eliminazione **centinaia chilometri**. La linea Sanremo-Triora dovrebbe essere ridimensionata drasticamente: da 223 mila chilometri a 140 mila. **prevede il dimezzamento delle corse, che sono una decina, e in vari casi fanno tappa a Carpiaso e Montalto. Ognuno di questi paesi verrebbe quindi raggiunto dai mezzi pubblici soltanto due volte al giorno. La prospettiva, per i residenti, non è delle più rosee: in un'area già isolata per la conformazione territoriale e priva di alcuni servizi essenziali, sarebbe un**



Anche l'entroterra. Ventimiglia sarà penalizzata: gli interventi dovranno essere approvati il 30 settembre

duro colpo, dannoso anche per l'economia. Altri due paesi che saranno sfavoriti dal nuovo corso saranno sicuramente Castellar **Pompeiana**, dove i servizi **ridotti della metà.**

Tagli consistenti **anche decisi per la linea Impero-Villa Tallia: le ripercussioni si faranno sentire a vari borghi dell'entroterra imperiese, Dolcedo, Tavole e Preià. Da 43 mila a poco più di 14 mila**

chilometri per la Imperia-Diano Serreta, che serve le frazioni di Diano Marina. A mezzo servizio, pure i mezzi che collegano Diano Marina a Evigno, frazione di Roncagli **Tovo, frazione di Villa Faraldi. Qui, da 77 mila chilometri si scenderà a 77 mila.**

Ripercussioni più limitate riguarderanno le linee del litorale: in questo caso, i disagi saranno limitati soprattutto alle corse notturne e domenicali (è

il **tratto Ponte San Luigi e Ventimiglia e delle linee urbane di Sanremo). I tagli, se si prende in considerazione l'intera rete, rappresentano una percentuale molto alta: il 20 per cento. Anche se l'obiettivo è quello di colpire in particolare i rami secchi e i **produttivi, il timore è che la "emmesia" si abbatta in maniera indiscriminata.****

Maurizio Vezzaro

E martedì c'è lo sciopero

Imperia: contro i licenziamenti e la mancata ricapitalizzazione

Anche il settore sindacale della Riviera Trasporti è **più in fermento, a causa della grave situazione che sta attraversando l'azienda e le prospettive di licenziamento (tra le possibilità di gioco nel piano di risanamento anche la rinuncia a un centinaio di addetti). Per la Cisa il dissenso sfocerà in **giornata di sciopero indetta per martedì. I dipendenti in servizio agli impianti fissi resteranno fermi due ore alla fine di ogni turno, mentre il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 10 alle 14. Si prevedono quindi disagi soprattutto per studenti e pendolari.****

Intanto, si succedono gli incontri con la direzione. Dicono Giovanni Novaro (Cisl), Giovanni Zoccali (Uil) e Luigi Sorrentino (Cgil): «Denunciamo il disinteresse degli enti proprietari, con particolare riferimento al Comune **che non delibera le quote finanziarie alla ricapitalizzazione della società. E' sbagliato **queste concessioni all'elaborazione del piano di risanamento, dal **che questo intervento si riferisce al futuro, mentre il ripianamento del deficit ha valore fino al '91.******

Ancora: «Chiediamo alla provincia, come maggiore azionista, di attuare le iniziative già decise l'anno scorso, riducendo il numero di consiglieri **compilando altri atti indispensabili alla sopravvivenza dell'azienda: il **maggio prevista l'assemblea degli azionisti e non sarà stata assicurata la ricapitalizzazione si rischia il fallimento. Siamo pronti ad accettare eventuali tagli di linee improduttive, ma non i licenziamenti indiscriminati, mentre non esistono iniziative per la ricapitalizzazione **servizio della rete, legate a un organico rilancio del trasporto locale e a una maggiore velocità commerciale.******

Il prossimo confronto **pre-**



Tensione nei sindacati del trasporto

visto per martedì, con un nuovo incontro in Provincia. Subito dopo, **esponenti dei sindacati confederali decideranno i passi da compiere. Non si escludono azioni **lotta immediata, non verranno fornite garanzie. Il punto focale è costituito dal coinvolgimento **Comuni che si servono mezzi dell'RT (Mentre centri come Diano Marina hanno già messo in bilancio finanziamenti a favore dell'azienda, altri sono ancora assenti: è indispensabile **decisioni al più presto). A destare perplessità, anche il mancato sfruttamento di determinati servizi. Nel piano di risanamento, **esempio, è previsto l'annullamento della linea Sanremo-Triora, che viene sfruttata dai ragazzi delle scuole.**********

(e. f.)

E' di Ventimiglia

Buha in treno che valigie Arrestata

SAVONA. Una ragazza **Ventimiglia, Grazia Quattroni, 27 anni, abitante in corso Limone Piemonte, è stata arrestata l'11 notte dagli agenti **poliziotti ferroviari di Savona dopo aver rubato **borse e due tute americane.******

L'episodio **sul treno espresso 358 Venezia-Milano-Ventimiglia, che si ferma nella stazione savonese alle 4. Le giovani ha approfittato del fatto che le due straniere stavano dormendo, e **entra nel loro scompartimento e si è impadronita delle borse. Poi **è nascosta in una delle toilette. Le due americane **sono, però, scoperte dal furto e hanno avvertito il controllore che ha poi scoperto il nascondiglio della ladra e l'ha bloccata. Quando il treno è arrivato nella stazione di Savona Grazia Quattroni **è stata consegnata agli agenti della polizia.**********

Leri mattina la giovane **è comparso davanti al pretore Maria Piza Vianina ed è stata condannata **il rito abbreviato a dieci mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. (e. v.)****

Ignoti hanno scassinato di notte la cassaforte dell'ufficio anagrafe, è un furto su commissione?

Misterioso raid in Comune a Bordighera

Hanno rubato pochi spiccioli, forse cercavano documenti



Il municipio più volte saccheggiato

Sono entrati da una finestra. Hanno perquisito tre uffici **Comune. Un via via su due piani alla ricerca di chissà cosa. Solo alla fine, hanno puntato la fiamma ossidrica contro la cassaforte dell'ufficio anagrafe: è il particolare che, a due giorni dall'irruzione dei ladri **Palazzo Garibaldi, lascia **un furto **commis-********

e. «Forse **ripetono nel corridoio del municipio saccheggiano **hanno tentato **mettere le mani sulle **carte d'identità in bianco. Ma il mistero resta fitto. E la versione ufficiale rimane **quella **raid **una banda di ladroncelli disorientati, come è già accaduto almeno dieci volte nel Comune preso **miria dai soliti ignoti.****************

I malviventi, almeno **entrano in azione nella notte tra giovedì e venerdì. Si avvicinano al palazzo nascosti tra le siepi. Forzano **finestra dell'ufficio anagrafe, si introducono nel Comune, salgono **primo piano. La ricerca di un qualcosa da rubare **nell'ufficio ragionerie: cassetti setacciati,********

armadi apalancati. E **prima cassaforte, che impegna per almeno **quarto d'ora i **stop di municipio.******

Per agire indisturbati, i ladri rastrellano dei bagni il maggior numero di stracci. Chiudono ogni fessura della porta, e **isolati dal resto del **edificio. Quando **il mobile blindato cede alla fiamma ossidrica, si presenta una scena **solante: cartelle gonfie di fogli, delibere di giunta, 300 mila lire in banconote di piccolo taglio, un sacchetto con pochi pezzi da 20 centesimi francesi. E' il tesoro **che sarebbe servito ai dipendenti comunali per comprare un regalo al capufficio Bonavia dalla sezione Patrimonio, prossimo alla pensione. Quanto agli spiccioli in franchi, erano destinati ai parcometri.**********

La caccia riprende. E questa volta **i **puntano al pian terreno, negli uffici del personale e dell'anagrafe. Anche qui, una frettolosa perquisizione tra pratiche **scartoffie, senza l'ombra di un bottino **decanta, senza trafugare nessun do-********

cumento scottante. Poi, il tentativo di scassinare la cassaforte delle carte d'identità. E la fuga, dalla finestra.

E' Giulio Rigotti, dipendente dello stato civile, a dare l'allarme. Due, **ipotesi **caldo dagli investigatori: un furto-paravento, orchestrato per nascondere il vero obiettivo dei malviventi: un **colpo ordinario, nell'illusione di trovare chissà quali somme **denaro nelle casseforti del Comune, probabilmente **da tossicomani pronti a tutto per una dose **grolina. Eppure, nei nostri uffici **ci documenti segreti **incarta-****************

che possano giustificare un'istruttoria notturna, assicura il vicesindaco Ulderico Verrando. **aggiunge: «Si **trattato senza alcun dubbio di una banda di ladri disinformati: si sono lasciati ingannare dalla scoperta delle casseforti. A colpire, comunque, sono stati certamente dei professionisti. Improbabile, una **alle mappe del **piano rego-********

lore: le planimetrie **servate in un altro edificio, nella ripartizione tecnica del centro storico.**

E allora? I soliti ignoti hanno rischiato le manette, **tanto di fiamma ossidrica **grimaldelli, per 300 mila lire e un guagno di monetine francesi? **Probabilmente non lo sapremo mai - è la risposta **capogruppo del pdc Giancarlo Lora -. **fatto che i furti **palazzo del Parco si ripetono da anni con frequenza preoccupante. Credo che sia **il momento **fare qualcosa per interrompere la catena di visite notturne agli uffici **La proposta che affiora con l'ultimo raid **tutt'altro che nuova: realizzare finalmente il progetto approvato all'unanimità negli anni **Spostare il municipio in **parte **isolata della città; ricostruirlo nella zona del vecchio ospedale, in via Lamboglia. Più sbrigativo, il vicesindaco: «Cosa faremo? Un abbonamento alla Vigile».**************************

Michela Polcino

Disavventura di una donna in un famoso albergo: «Mai più in Francia»

Anche la Costa Azzurra ha i suoi guai

Turista insultata e malmenata a Nizza

NIZZA. In Costa Azzurra **sempre tutto è **a fiori per i turisti italiani. L'ultima disavventura **capitata nei giorni di Pasqua a Nizza ad una giovane donna di Pavia che oltre a subire un danno economico è stata malmenata e insultata **un albergo. Simona M., 28 anni, ha già dato il **verdetto: «Mai più in vacanza in Costa Azzurra». Protagonisti della vicenda sono la giovane italiana e due sue amiche, un vaglia postale di prenotazione di una **d'albergo **caso unico **ad ora, due hotel di Saint George Clemenceau a Nizza che si chiamano rispettivamente «Saint George» e «Cle-****************

Doti gli ingredienti della disavventura non **difficile immaginare l'equivoco, come in **commedia americana degli Anni Cinquanta, **tra l'albergo al quale era stata destinata la caparra e quello al quale******

si è invece rivolta **sfortunata turista italiana. I retroscena scaturiti dalla rivelazione **sbaglio hanno però dall'incredibile **hanno portato alla luce **comportamento del tutto inaspettato **parte degli albergatori di Nizza. «Ci sono voluti due giorni per chiarire l'equivoco con il **Saint George» **ha soggiornato - dice Simona -. Poi, mi **rivolta **"Clemenceau" spiegando l'accaduto e chiedendo che mi venissero restituiti i soldi, ma il titolare non ha voluto sentire **e si è tenuto la caparra. Ho chiesto aiuto anche all'Ufficio Turistico, ma dopo **ascolto hanno scosso **spalle liquidandomi con un **"niente da fare". Quando la giovane, al termine della vacanza ha lasciato l'albergo, ha corrotto **convincere il padrone **"Saint George" di farsi passare il denaro **collega dell'hotel vicino: **tutta risposta **so-************************************

no state requisite le valigie ed **è stata addirittura minacciata di venire denunciata alle guardie se **avesse saldato tutto il conto.****

Per non sollevare ulteriori questioni la donna ha così pagato con un danno economico (tra differenza di tariffe e perdita della caparra) **circa trecentomila lire. «Proprio **bella vacanza - afferma Simona - ironia -. Inoltre quando ci hanno preso il bagaglio siamo anche state malmenate».****

La disavventura della donna di Pavia è forse la dimostrazione che nella dorata «Côte» non sempre tutti gli operatori turistici sono cortesi e comprensivi con i loro clienti. Per gli italiani tra **insulti più ricorrenti c'è anche l'accusa di appartenenti al **Paese dei corrotti. Una meschinità che non **certo onore a chi **sempre dichiara di primeggiare nell'arte dell'ospitalità. (g. g.)********



Nella Côte episodi di scarsa ospitalità

PER CONSEGUIRE UNA

LAUREA

gruppi di facoltà italiana

Il sistema CEPU **tempo di affrontare gli esami universitari.**

AFFIDATI AL SISTEMA CEPU **che **la **tempo di affrontare gli esami universitari.******

Sedi **tutta Italia. CENTRO STUDI ACON IMPERIA 010/5702489-011**

INFORMAZIONI SEGRETERIA DIREZIONE

FOIRE COMMERCIALE DE MENTON Expo Auto

VEDERLI NON PER ACQUISTARE MEGLIO

17-25 APRILE 1993

ORE 11 - 19: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - 11 - 20: SABATO

FORNITORI DI LA MER

• GASTRONOMIA • DECUSTAZIONE DEI PRODOTTI REGIONALI • MODA • PREST-A-PORTER • SALUTE • ARREDAMENTO • MOBILI • ARTICIANATO • AUTOMOBILI • IMMOBILI • L'ARTE DELLA TAVOLA • HI-FI • TV • VIDEO • ECC.

Martedì 20: giornata della gastronomia **degustazione gratuita e conferenze sul museo Escoffier.**

21: giornata del risparmio **col teatro delle marionette, i maghi prestigiosi, i pagliacci.**

22: giornata **gruppi folcloristici antiquesi e giganti.**

Sabato 24: gruppi **artisti africani ed argentini, in città di una folla rappresentanza di "maggiore Volkswagen".**

Continua con successo la stagione del capoluogo: sale anche la qualità Turandot, l'applauso di Genova

Il capolavoro di Puccini è andato in scena l'altra sera al teatro Carlo Felice. La rappresentazione è stata proposta in una nuova produzione. Tra il pubblico tanti giovanissimi. Il calendario dell'opera

GENOVA. Grande fusta, venerdì sera, al teatro Carlo Felice di Genova. Sala gremita e alle stelle per il debutto di «Turandot». L'estremo capolavoro di Puccini è stato proposto in una nuova produzione genovese destinata ad entrare nel repertorio del nostro teatro. Il livello produttivo del Carlo Felice sta indubbiamente crescendo e questo è motivo di soddisfazione per tutti gli appassionati della lirica.

Questa «Turandot» costituisce, a parere, con «Le sieghe de Corinthe» dello scorso anno (e «Principe Igor» non realizzato però dal Comune ma semplicemente importato da Mosca) lo spettacolo migliore sul palcoscenico della sua apertura.

Artifici primi del successo, il direttore Zoltan Pesko, autore di una lettura musicale incisiva e perfettamente equilibrata nel rapporto voci-palcoscenico e il regista Giuliano Montaldo al debutto nella sua città.

Bene anche il con le due protagoniste femminili in evidenza: Ghena Dimitrova è stata un'autorevole Turandot, Alicia Ferrarini una delicatissima Liù. Da segnalare la bella prova fornita dal coro preparato per la prima volta da Fulvio Angius che proprio con «Turandot» ha avviato la collaborazione con il Comune dell'Opera.



Il direttore Zoltan Pesko

Una simpatica di colore è arrivata dal pubblico e, in particolare dall'ultima baracca nel fondo della platea. Lì hanno posto i 14 ponenti (Luca, Giuliano, Luca, Nicola, Emanuele, Lorena, Alice, Francesca, Nicoletta, Filippo, Altea, Celine, Vincenzo e Paola) della più giovane Associazione di Amici della lirica esistente.

Montaldo e il cinema

Dopo il debutto dell'opera lirica «Turandot» prosegue domani a Genova l'omaggio al regista Giuliano Montaldo con la rassegna «Genova e il cinema», in programma al Palazzo.

La manifestazione si aprirà alle 20.30 al Palazzo presieduta da Andrea Tosa, consigliere provinciale delegato alla Cultura. Dopo un'intervista di Mauro Mancioti, Giorgio Garrè, avrà luogo la proiezione del film «Achtung! Banditi!». Il film di Carlo Lizzani, prodotto nel 1950 dalla Cooperativa Spettatori e Produttori Cinematografica di Genova, segna l'esordio nel cinema di Giuliano Montaldo, pure attore e addetto alla produzione.

Dopo la partecipazione ad «Achtung! Banditi!» in cui interpretò due ruoli di rilievo, il regista genovese comincia la sua lunga carriera cinematografica, prima documentarista, poi come aiuto regista con Gillo Pontecorvo, Carlo Lizzani ed Elio Petri. L'esordio alla regia avviene nel 1961 con «Tiro al piccione», presentato al Festival di Venezia.

Nel 1964 dirige «Una bella grinta», nel 1968 «Ad», poi «Gli intoccabili», «Gott mit uns», «Sacco e Vanzetti», «Giordano Bruno», «L'Agnes va a morire», «Circuito chiuso», «Il giocattolo» e molti altri.

[m. b.]

Genova vanta già un lusinghiero primato: tre gruppi di «sfiduciosi» del Carlo Felice. Ora sono diventati quattro. Ma l'ultima Associazione, senza nulla togliere alle precedenti, è destinata ad affermarsi la più simpatica e la più autorevole. Si chiama «Happy Charly» e si riferisce a

Charlie Brown e traduce in inglese «Carlo Felice». E' l'età di tutti i componenti il compresso fra gli otto e i dodici. «Abbiamo iniziato per gioco - spiegano - poi ci siamo entusiasmati. E hanno fatto tutto molto seriamente: lo statuto, la divisione delle cariche, i volantini di propaganda per richiamare altri iscritti, le riunioni settimanali.

Immagine levina

NOTTE

Musica sudamericana

Consuetudine appuntamento con la musica sudamericana, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Caffè» di via Porta d'Archi, il «Sabor Tropical». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Una commedia ■ Vito Petrucci

Ultima replica alle 16, alla sala Carignano, della commedia di Vito Elio Petrucci «Magaral», Maria Vietz, Renzo Romai, Dario Globbe, Milena Marzola. Ingresso lire 14 mila [12 mila]. [m. b.]

Film con Gibson e Jamie Curtis

al cinema «Luce» di Genova nuova replica del film «Amore per sempre», interpretato da Mel Gibson e Jamie Lee Curtis. Spettacoli serali alle 20.40 e alle 22.40. [p. c.]

GENOVA

Lirica al Carlo Felice

Concerto «John Dowland Grand Tour», domani sera, alle 21, al Carlo Felice, nell'ambito della stagione della Gog. Soprani Emma Kirby, Evelyn Tubb. Mezzosoprano Mary Nichola. Tenori Andrew King, Joseph Cornwell. Basso Simon Grant. Direttore Anthony Hooley. Ingresso lire 35 mila e 25 mila lire. [m. b.]

GENOVA

Canti sacri

Canti sacri pasquali della tradizione russa eseguiti dal coro Slavianskij Lik, da Andrey Shatskis, oggi alle 10.30 nella Parrocchia di San Giacomo a



Jamie Lee Curtis

Pontedecimo e questa sera, alle 20.30, nella Parrocchia di San Bernardo, a Camporosso. [m. b.]

GENOVA

Musica e gastronomia

Serata musicale e gastronomica, questa sera, alle 20.30, al «King's Barman» di Carignano con piatti a base di aragosta. Cena e intrattenimento lire 70 mila. [m. b.]

Teatro dialettale all'Albatros

Va in scena oggi alle 16, al teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone), la commedia dialettale «Dente da giudissio», di Ugo Pomerini. Regia di Piero Campodonico. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

Genova: serie di concerti negli spazi della Cisterna Maggiore Il jazz a Palazzo Ducale

Ospita la rassegna dedicata alla musica «nera». Martedì nuovo appuntamento con il Banjo Clan. Nell'antica dimora del Doge l'abbinamento arte-spettacolo

Anche il jazz, dopo il rock di ieri sera con il concerto dei «Report Linea», si è ritagliato uno spazio a Palazzo Ducale, negli spazi della Cisterna Maggiore. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Le Cisterne del Ducale» costituita dalla società «Centro dei Dogi» e Louisiana Jazz Club, corso Aurelio Saffi. Curata dal direttore artistico del Louisiana, Giorgio Lombardi, la programmazione jazz a Palazzo Ducale prevede, dopo l'inaugurazione di venerdì sera, il gruppo Dany Lamberti, nuovi altri concerti.

Martedì, alle 21.30, sarà la volta del Banjo Clan diretto dal «ra Egidio Colombo» il 27 aprile si esibirà nella «Cisterna» il «Genova Jazz Quartet» Carlo Casanova. Il cartellone dei concerti jazz proseguirà martedì 4 maggio con i «Galata Street Swingers» di Maurizio Burdese e martedì 11 con il «Guitar Ensemble» di Alex Armanino.

Ancora jazz, martedì 15 maggio, con i «Dixie Lords» di Lucio

Capobianco e martedì 25 maggio con i musicisti della band «New Orleans Stompers» di Fabrizio Cettano. Volendo, può inserirsi nella programmazione jazz, anche il concerto (promosso dal «Nessundorma») di Gianni Cerchier (corista) e «Dixie Jam Band in programma», a Palazzo Ducale sabato 13. Gianni Cerchier presenterà infatti un repertorio rock blues con molte affinità con la afro-americana.

Per partecipare alle iniziative occorre la «socio» che verrà rilasciata all'ingresso del locale. Con l'ingresso del jazz l'antica dimora del Doge compie un ulteriore passo in avanti per diventare uno spazio sempre più idoneo all'abbinamento cultura-spettacolo. Dopo questa fase di rodaggio, abbinata a intensa attività sul fronte mostre, vedi De Chirico che sta bissando il successo dei «Macchiaioli» dei mesi scorsi, sarà però necessario un salto di qualità nella promozione. Ducale nei confronti del merca-

to turistico estero, che finora c'è per mezzo economici. Una speranza in tal senso è anche alla sensibilità del ministro dei Beni Culturali, Alberto Ronchey, che auspica la nascita anche in Italia di strutture del genere gestione pubblico-privata. Al riguardo, il professor Maurizio Calvesi, che ieri ha tenuto una conferenza a Chirico, ha sottolineato come sia però importante che alla parte pubblica venga affidato il controllo di quanto è scientifico e a quella privata la gestione organizzativa delle manifestazioni.

Una è certa: la potenzialità del Ducale sono enormi, occorre sfruttarle. Per Calvesi la strada è quella delle grandi mostre contemporanee e, possibilmente, in anteprima. Gli appassionati d'arte si muovono dalle città italiane per venire a Genova solo a sanno trovarvi rassegne con collezioni inedite. Replicare le romane e fiorentine restringe ovviamente il cerchio degli interessi. [m. b.]

Una folla entusiasta ha fatto da cornice al concerto che si è tenuto al Palasport Masini scatena quattromila fans

Due ore di musica, canzoni trascinate. Cori e balli sugli spalti. Un inciso per «Generentola innamorata», dedicata all'amica rimasta incinta e sola: «C'è bisogno d'amore in questo mondo di schifo». Bts per i motivi più recenti



Marco Masini è stato applaudito da molti giovani l'altra sera al Palasport

Uno straordinario Marco Masini ha trascinato l'entusiasmo dei quattromila giovani all'altra sera al Palasport per assistere ad uno dei concerti più attesi della stagione. Ha cantato e suonato per due ore, cedimenti della voce, sempre la stessa, impetuosa e limpida, che, ascoltata dal vivo, viene un po' brividi.

E' stato un indimenticabile per il pubblico, composto da giovani e giovanissimi, che ha partecipato dall'inizio alla fine sin quasi a sovrapporsi alla voce del cantautore. E' stato altrettanto emozionante per Masini, che, alla fine, proprio si decideva a lasciare il palco mentre le luci del Palasport già si alzavano.

Persino lo stesso Palasport ha dignitosamente alla prova dell'acustica. «Scusate, in Italia sono le uniche strutture che consentono di tenere concerti, aveva detto Masini del palco, prima di cominciare. E poi è andato tutto per il meglio.

Coraggiosa anche la scelta della scaletta. E' aperto con «Paura d'amore», «Fuori di qui», e solo dopo qualche brano sono arrivati uno seguito all'altro «A cosa pensi», «Disperato», «Vaffanculo», «T'innamorerai».

E' stato un tripudio di fiamme e cuori luminosi, di cori e balli sugli spalti. Parla poco, Masini, nel corso dello spettacolo, tranne quando arriva il momento di attaccare «Piccolo Chopin». Dice: «qui a cantare per voi ed è bellissimo, ma ci sono tanti altri che suonano nei pianobar sino a tardi per l'ultima coppietta, che magari, quando se ne va, lascia la». E questo il terribile.

Ancora, per presentare «Generentola innamorata», che ricorda di «per» per sua amica rimasta incinta e sola: «Ha scelto di tenermi il bambino. C'è bisogno di atti d'amore, in questo mondo di schifo». Chiude con il bis di «Vaffanculo»: «Lo dedichiamo a tutti quelli che ci accusano di essere dei suicidi». [p. c.]

Recco, 1400 persone per il premio sulla cucina Gastronomia da record per la «Pennagolosa»

RECCO. E' stata record, quella di ieri, per la gastronomia reccese. La «Gran serata di Pennagolosa», quella di gala per l'ennesima edizione delle «Serate gastronomiche reccesi», abbinata al concorso letterario nazionale Pennagolosa per il miglior libro sulla cucina regionale dell'anno, ha visto partecipare in contemporanea circa 1400 persone. Divisi in sette ristoranti della città, il che ha fatto salire Recco a la sua manifestazione al primo posto nella classifica «presenza» mai registrata da un'iniziativa a carattere culinario, su tutto il territorio nazionale.

Buona cucina, buon bere e letteratura: una scelta vincente. Ad amalgamare gli ingredienti della ricetta è il Concorso Recco Gastronomico, che unisce i principali ristoranti della città - Manuella, Vittorio, Vittorino, La Tavernetta, Lino, Alfredo, La baracchet-

ta - in collaborazione con Dimensione Riviera Promozioni di Lucio e Daniela Bernini, coi patrocinio del Comune di Recco e l'aiuto di numerosi «presenza» sponsor.

Quest'anno è varata la diciottesima edizione delle Serate gastronomiche, a consegnato il terzo premio Pennagolosa, dedicato alla cucina del Trentino (le edizioni precedenti hanno riguardato Liguria e Piemonte), che ha visto sette dei più rappresentativi ristoranti di questa regione «aperta» ad altrettanti ristoranti reccesi che hanno aderito alla manifestazione, ricotte d'autore, tratte rigorosamente dal libro.

Un matrimonio che, oltre ad una presenza record di invitati, è stato suggellato dalla consegna di un prezioso collier, estratto a sorte ieri sera tra i «salì dei sette ristoranti». [f. p.]

STAZIONE ALLA TELEVISIONE LOCALI

Telecucina

12 - Nero su bianco, rubrica
13 - Quiliver, documentario
13.30 Arcobaleno, rotocalco
16 - Pomeriggio
17 - Aut
18 - Gli intoccabili, telefilm
19.05 Sport flash, rubrica
20.30 Long street, telefilm
21.30 Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per Napoli
23.30 Rubrica

Telecittà

11.30 Braun European top twenty
14 - Columbus International
15 - Music television
18 - I gioielli
20.30 Obiettivo arte, rubrica
20.45 Qui redazione, rubrica
22 - Quel meraviglioso periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

Canale 7

11 - O'Hara, telefilm
12 - Piazza Montecitorio
12.30 Obiettivo gente, telefilm
14.45 Tg Liguria
13.15 Obiettivo gente, rubrica
13.45 Tg Liguria, notiziario
14 - Cartoni animati
14.30 Sky Ways, telefilm
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
16 - Metti per vivere, documentari
16.30 Avventure di frontiera, telefilm
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12.30 non stop, rubrica
13 - Quiliver, documentario
13.30 Rubrica
14.45 Zona sport, rubrica
17 - Aut Aut, rotocalco per i giovani
18 - Gli intoccabili, telefilm
19 - Longstreet, telefilm
21.30 Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per Napoli
23 - Obiettivo arte, rubrica
23.30 Tg7, rubrica d'informazione
0.15 Tg7, rubrica d'informazione

Mixer Tv

10.30 Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 Tg4 news
11.35 Ispettore Blusy, telefilm
12.15 Tg4 news
12.20 L'uomo e la terra, telefilm
12.40 Tg4 news
12.45 Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Care case, telefilm
14 - L'avventura di Tom Sawyer, telefilm
15 - Obiettivo gente

Primocanale

11 - Informazione commerciale
13 - Controspazio, rubrica
14.30 Cartoni animati
15.30 Anima 13
16 - Controspazio domenica, rubrica
18.30 Bar sport
20.30 Sulle ali dell'arcobaleno, film
23 - Sky Ways, telefilm

Sardegna Uno

Mod Squad, telefilm
8.10 Relazioni
13.30 A lavoro con noi, rubrica
14 - Rotasardigna
14.30 Tg dei ragazzi, notiziario
15 - Cara Sardegna
16.45 Sulla scala del Cimonaco, giochi
18 - Rotasardigna
18.10 L'onore della famiglia
20.10 Rotasardigna
21.10 Radiol
22.10 Rotasardigna

T.C.S.

13 - Fotomodelle invernale
13.40 La grande carovana, film
15.40 Babes, telefilm
16.10 Programmazione
18 - Frankenstein contro l'uomo lupo, film
9.30 Samurai, telefilm
20.30 La dottoressa al via col colosso, film
22.20 Fotomodelle invernale 1993
23 - L'infemo è per gli eroi, film

Telenord

10.05 Il richiamo degli abissi, telefilm
10.20 Sky Ways, telefilm
11 - Tg4 news
11.05 Sky News, telefilm
11.30 Avventure di frontiera, telefilm
12 - Tg4 news
12.05 Metti per vivere, documentario
12.25 Metti per vivere, documentario
13 - Avventure di frontiera
13.30 Cara casa
14 - Ispettore Blusy
15 - Cartoni animati
15.30 Cartoni animati
16 - L'avventura di Tom Sawyer
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm
17.30 Tg4 news
17.55 L'uomo e la terra
18.30 Sky Ways, telefilm
19 - Telegiornale 4

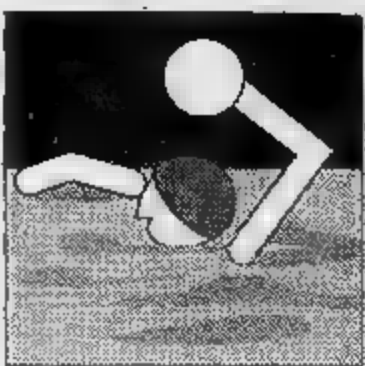
Telestar

14.25 Agente segreto al servizio di M. Sin, film
16.20 Amichevolmente con voi
16.05 L'albero della salute, rubrica
19 - Craxi, rubrica
20.30 L'estate prossima, film
22.10 La famiglia Partridge, telefilm
23.05 New moonlight, varietà
0.30 Metti per vivere, documentario
0.30 Andiamo al cinema

Telearcobaleno

11 - Grandangolo
12.30 Grandangolo
13.30 Obiettivo gente, rubrica
14.30 Junior Tv
15.30 Bar Sport, rubrica
16.30 De Le Spesse e Ventimiglia
22.30 Palcoscenico
24 - Bar Sport, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive delle



Pallanuoto: la squadra di Mistrangelo si è imposta 18-9, otto gol per lo scatenato Ferretti

La Rari non fa sconti alla Canottieri

Partenopei spazzati via, il secondo posto è più saldo

SAVONA. Una Rari scintillante spazza via la Canottieri Napoli e ogni dubbio: 18-9 ieri pomeriggio nella piscina di corso Colombo, ancora davanti al pubblico che la squadra meritava, qualche passo avanti anche dal punto di vista del colpo d'occhio. I parziali (4-3 2-2 6-4 6-0) indicano che c'è partita per due soli tempi anche perché, riconosciuto, ospiti hanno in pratica dovuto rinunciare a Polacik, che non è riuscito ad arrivare a Savona dopo una vacanza trascorsa in Cecoslovacchia.

spazzati, si diceva: la Rari temeva la partita perché il blasonato dei partenopei resta notevolissimo, la qualità di scorta, è arbitrario di certo tipo poteva creare problemi. Niente tutto questo: il Savona ha compiuto per intero il suo dovere, e nel finale si è scatenato. Nessun particolare appunto infine sugli. Grosso a Meis, che si sono comportati in modo più dignitoso.

La Canottieri ha tenuto testa al biancorossi per due tempi, è andata in vantaggio per prima (ed è l'unica volta) Elio Marsili, poi ha ribattuto quasi colpo su colpo finché, nel della terza frazione, la Rari ha progressivamente allungato il passo ed infine Ferretti e Sciacero hanno firmato le due reti cui Rari è andata a chiudere il penultimo

A Napoli rimonta tardiva

Un Recco generoso, vicino alla clamorosa rimonta, ma al termine costretto a soccombere alla «Scandona» il Posillipo. Una partenza rallentata ha costretto il Recco ad inseguire, riuscendo a recuperare la capofila, infine vittoriosa per 12-10. Un solo dato, parziale, conferma quanto detto: a un certo punto i napoletani conducevano per 10-3. Poi il Recco, dopo rete, trascinato da un grande Mahvenradze, è riuscito a riportarsi in partita, fino al «1» (11-10) a meno di 2' termine. Il sogno, materializzato, la marcatrice di Cristilli, è stato vanificato a 67' dalla fine del gol. Galasso. Un parziale di 7-2 per i liguri, un motivo di riflessione su quanto poteva senza il disastroso avvio.

Ancora un'ottima prova del portiere Vio, protagonista due rigori parati a Gandolfi e Franco Porzio; dignitosa nel terzo e quarto tempo la prova complesso. E' la matematica, però, a non lasciar tranquillo il Recco (e per fortuna, con la sconfitta di Civitavecchia a Pescara, la situazione di coda è invariata). Il di Barlocco è matematicamente fuori dal playoff, è costretto a (o almeno non perdere) sabato a Punta S. Anna lo spareggio di coda col Brescia, ieri seccamente superato nella vasca di casa del Volturmo. Questi gli ultimi impegni di (punti 14), Civitavecchia (13) e Leonessa (12), con una che andrà a far compagnia al Salerno. Recco: Brescia in e Salerno fuori; Civitavecchia: Posillipo in e Brescia fuori; Brescia: Recco fuori e Civitavecchia in casa.



Bene anche Vio, autore di un gol.

A2, Nervi

Ma l'impresa è del Camogli

Sorprendente vittoria del Camogli a Catania il Poseidon (13-11), e per i bianconeri di Lestrico la salvezza è più vicina. Sorride anche Nervi: dopo aver battuto un mese fa il Como (13-12), i genovesi riusciti parzialmente a fermare anche l'altra capofila, il Catania. 14-14 il finale (i parziali visti da parte figure sono: 3-4 5-3 4-5 2-2), match estremamente equilibrato, giocato con vantaggi massimi due reti, e risultato che alla fine sostanzialmente accontenta entrambi i clan.

In particolare i genovesi, costretti a scendere in vasca senza Babio, uno fra i protagonisti della riscossa della squadra negli ultimi turni. Il bastone comando è allora stato preso dall'altro, Kolic, autore di 5 reti. Per i blucerchiati anche doppiette di Misaggi, Ravini e Ramberti; una per Stalari, Magalotti e Botto. Unico rammarico, aver perso il primo punto alla «Massea», dopo cinque consecutivi.

SERIE A1

SQUADRE	PUNTI					RETI
	P	V	N	P	F	
SAVONA	20	12	6	2	289	213 +76
POSILLIPO	20	12	5	3	254	207 +47
VOLTURNO	24	11	6	6	248	230 +18
FLORENTIA	20	10	0	10	243	243 -
RECCO	14	5	1	11	233	266 -23
CIVITAVEC.	13	6	1	13	209	245 -36
BRESCIA	12	6	0	14	213	245 -32
SALERNO	0	0	0	20	173	317 -144

RISULTATI (9° di ritorno): SAVONA - CANOTTIERI NAPOLI 18-9; PESCARA - CIVITAVECCHIA 11-14; ROMA - ORTIGIA 15-12; POSILLIPO - RECCO 12-10; BRESCIA - VOLTURNO 9-14.

PROSSIMO TURNO (10° di ritorno, sab. 24/4, ore 17,30): Origlia-Salerno; Canottieri-Pescara; Recco-Brescia; Civitavecchia-Posillipo; Fiorentina-Savona; Volturmo-Roma.

RISULTATI (9° di ritorno): Bologna-Flamme 20-8; Nervi-Catania 14-14; Lido-Capri 12-8; Posillipo-Camogli 11-13; Como-Modena 13-11.

CLASSIFICA: Como p. 30; Catania 29; Lazio e Cagliari 24; Posillipo 21; Nervi 20; Camogli, Palermo, Bologna e Modena 11; Firenze Oro 11; Bergamo 9.

PROSSIMO TURNO (10° giornata, sab. 24/4, ore 16): Camogli-Como; Firenze Oro-Palermo; Cagliari-Posillipo; Modena-Bologna; Catania-Lazio; Bergamo-Nervi.

Fiamme Oro e Bergamo retrocedono in serie B.

Manca dunque il nome di una condannata, che deve uscire un poker formato Palermo, Modena, Bologna e Camogli. Tutte partono alla pari, e i liguri dovranno ancora soffrire per tirarsi fuori dal guai.

NUOVA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 16): Acqui-Brosello; Camaiore-Roteglia; Cuneo-Bra; Pietrasanta-Cubio Pelli; Sarnano-Palermo; Sanremese-Livorno; Sarzanese-Vogherese; Sassuolo-Bagnolese; Savona-Fidenza. Classifica: Vogherese p. 43; Livorno 41; Rapallo 39; Brosello e Sassuolo 34; Cubio Pelli 30; Camaiore 29; Sanremese e Bagnolese 28; Cuneo e Acqui 27; Bra 26; Sarzanese 24; Fidenza e Pietrasanta 22; Virtus Roteglia 18; Sarnano 14.

Boccellista (16): Vado-Ortona; Pontedecimo-Sestri Levante; Lavagna-Finale Ligure; Ventimiglia-Sestrese; Lomense-Argentina; Busalla-Entella; Migliarinese-Caltres. Classifica: Migliarinese p. 40; Sestrese e Vado 18; Finale e Sestri 31; Ventimiglia, Calrese e Lomense 29; Argentea 28; Pontedecimo 25; Pegliense 24; Lavagna 23; Entella e Ortona 22; Busalla 19; Caltres 4.

Promozioni, girone A (16): Arna Taggia-Cogoleto; Olcese-Italstrade; Coima-Varazze (Borzonli); Imperia-Carlin's Boye; Culm-Albenga (Begnato); Olimpica-Palmare-Albaro (Molledo). Classifica: Imperia p. 41; Albenga e Audace 38; Palmare 32; Culm 31; Mollesana 30; Carlin's 28; Rivarolese 27; Olcese, Olimpica e Italstrade 26; Cogoleto 22; Varazze 21; Arna 20; Arma 18; Coima 10. Girone B: Stefano Magra-Boglioso (Comunale); Sesta Godano-N.S. Fruttuoso; Carlo Grasso-Rutese (Maceda); Canaletto-Fonstana (Tanca); Vezzano-Folbas (Bottagna); Lignana-Monterosso (Lignana A); Biardo-Brugnato (Montesigiano); Pro Recco-Fezzanese (S. Rocca). Classifica: Folbas p. 43; Biardo 37; Vezzano 34; Pro Recco e Carlo Grasso 29; Canaletto e N.S. Fruttuoso 27; Lignana, Sesta e Fezzanese 25; Monterosso e Rutese 24; Stefano e Boglioso 20; Fontana-buona 14.

Prima categoria, girone A (18): S. Ampelio-Bordighera-Cengio (Zaccari); Alessio-Auxilium-S. Bartolomeo Cervo; Cissano S. Giorgio-Borghetto (Consentele); Vallecrosia-Zinola (Zaccari 10,30); Finalborghe-Bordighera; Dianese-Legino; Pietra Ligure-Quiliano; Millesimo-S. Stefano al Mare. Classifica: Vallecrosia e Pietra Ligure p. 37; Cissano 36; Alessio 33; S. Ampelio 31; Zinola 29; Bordighera 26; Legino e Borghetto 24; Finalborghe e S. Bartolomeo 23; Millesimo; Cengio 21; Quiliano 18; S. Stefano 17; Dianese 14. Girone B (10,30): Ameglia-Ceparana; Curasco-Cadimare; Forza e Coraggio-Riviera Fazzini (Le Grazie 16); Valledora-Ponzanese (Ce-

quarto sul 12-9. Una passerella il finale, con Ferretti di firmare tre suoi gol di ieri, e il secondo portiere Canovaro protagonista di un rigore parato a Mario Marsili.

Per il Savona, oltre alla solita beneficiata Max Ferretti, tre sigilli per Chicco Sciacero e due per Angiolini e Petronelli. Una rete a testa per Ghibellini, Vica-

Riunione di ippica

Oggi 3 corse di qualità

Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. E' il «Premio Provincia di Savona» la corsa-clou della terza riunione primaverile dell'ippodromo dei Fiori. Favorito d'obbligo nella sfida sul doppio chilometro è Perfida Ci, guidata da Andrea Guzzinati, che però dovrà guardarsi dagli attacchi di Perod Cr (Fino Rossi) e Prodel (Salacarne). Gli scommettitori possono anche puntare su Fiperita Pay (Lovers), un outsider quanto mai pericoloso.

Oltre a questa riservata ai tre anni, la riunione presenta anche altri appuntamenti di rilievo come il premio «Mercedes Autonomante» invitato, che vede ai nastri di partenza l'ottimo Olmo d'Arc (Andrea Guzzinati). Da tenere d'occhio anche Ortega Om (Lovers) e Omnia Bra (Fino Rossi), che già l'anno scorso si imposero nell'impianto villanovese. Il totale questa riunione primaverile vede al ben 78 cavalli, oltre alla presenza di qualificati driver (da ricordare anche il toscano Barbini, che guiderà Martini Rosso nell'ottava corsa).

I prossimi appuntamenti domenicali 25 aprile con la Totip della schedina nazionale, e sabato 1° maggio con la giornata riservata ai Gentlemen d'Italia. Anche oggi tra i servizi offerti al pubblico c'è il nuovo ristorante che, a giudicare dalla presenza, è stato molto gradito dal pubblico.

Dopo gli spareggi

Le finali della serie A di bocchette

E' tutto pronto ormai per le finali del campionato interprovinciale di bocchette, in programma al palazzetto dello sport di Carcare il 1° e 2° maggio. Venerdì sera si sono infatti conclusi, con gli incontri a ritorno, gli spareggi per designare i quattro compagni di A che insieme a Gatto Nero Varazze e Carla Imperia, qualificate di diritto, parteciperanno all'ultimo e decisivo atto del torneo.

La sorpresa più rilevante arriva da Albenga, dove Bar Moneta che aveva concluso al posto la regular season rivelandosi uno dei gabs più forti del campionato, è stato eliminato dal Pontevicchio. La squadra di Pietra infatti, conclusa sul 4-2 a proprio favore la prima sfida, è riuscita a chiudere in parità (3-3) il re-tour-match, eliminando così i pur quotati uomini di Alessio Marangon.

Da thriller Bar Cinzia-Cin Cin. In perfetta parità dopo la doppia sfida, tra le due formazioni è stata necessaria una «belle» che ha portato in finale i sanremesi, lasciando più di un rimpianto squadra di Gino Panella. Il Dopolevoro Ferroviario Savona non ha avuto invece difficoltà nell'imporre agli spartanisti del Black Bull. Tra Bar Haiti ha avuto meglio sull'Ariston Arma di Taggia.



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666

DOMENICA 18 APRILE ORE 15

Provincia di Savona, Presidenza Provincia di Savona, Consiglio Provinciale, Mercedes Autonomante, Assessorato Provinciale al Turismo, Le Caravelle parco acquatico, Discoteca Ai Pozzi Loano, Ristoranti Il Buco degli Artisti, Bar Ristorante Panoramico. Totalizzatore, allibratori, agenzia ippica

Ingresso uomini L. 6000, donne L. 4000

1943 - 1993

FORMENTO

CONFEZIONI - CALZATURE

50°

OFFERTE DI FORMENTO

abito uomo pura lana +
camicia +
cravatta +
pochette +
scarpe =

L. 370.000 (riparazioni comprese)

abiti da cerimonia uomo-donna della massima qualità ed eleganza
abiti sartoriali su misura



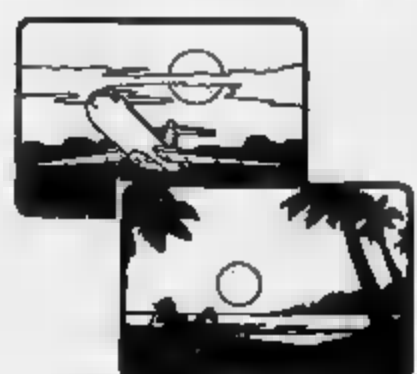
BEINETTE (CN) - MARTIRI - TEL. 0171
To-Sv - Mondovi - S.S. Statale Cuneo Mondovi

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola



Derby del Tigullio apparentemente a senso unico oggi nel Campionato nazionale dilettanti

Il Rapallo non si fida della Samm

Arancione spacciati, ma Mariani suona la carica

Una settimana particolare, senza spunti polemici, senza neppure la ricerca di qualche «segreto» da rubare agli avversari. Di segreti, fra Samm e Rapallo, non è possibile parlare; tutto chiaro, lampante, come l'atteggiamento delle due squadre dalle 16 di oggi al «Broccardo».

In molti giovani, l'intenzione (speranza?) di ottenere la prima vittoria stagionale proprio contro gli «odiati cugini»: Rapallo che ha l'obbligo di far partita, di vincere per continuare a sparare nella C2 a dare un preciso significato alle successive, ultime quattro giornate.

Sperando anche, sempre da parte rudentina, che da altri campi liguri (Sarzanà, ospite la Vogherese; Sanremo, dove cala Livorno) vengano comunicati da Radio Aldebaran di Chiavari, che con speaker Michele Rello sarà presente al derby, buone notizie. Per gli arancione, invece, stasera dovrebbe esserci la retrocessione matematica, senza più drammi.

Stasera prenderemo atto della situazione, per il momento voglio concentrarmi sulla partita. Per il sottoscritto è identica a tante altre, vorrei che i ragazzi la interpretassero allo stesso modo: senza eccedere nel rude, ma con l'intenzione di lasciare il campionato a testa alta, con dignità dice Giorgio Casazza.

Dignità: parola che in settimana è stata tirata in ballo e più riprese, prima dal presidente Gianni Foschi, poi da un paio di giocatori sospesi (Perola e Pisoni). Mister va oltre: «Per la formazione è tutto un rebus. Dovrò come al solito rinunciare a Bernardi e Buzzurro, inoltre Nocci e Ruvo non si sono potuti allenare».



Un'immagine del derby d'andata: il Rapallo vinse 2-0 e vuol ripetersi al Broccardo

La difesa inventare, cercheremo qualche soluzione tattica, e forse anche paio di sorprese.

Una potrebbe essere clamorosa, anche se nessuno nell'ambiente lascia trapelare la minima indiscrezione: Righetti in panchina, con in campo dal primo minuto il giovane Fossa, nel mirino della Juventus (sarà presente in tribuna un osservatore bianconero). La Samm vuole anche vendicare lo 0-2 dell'andata, scaturito al termine di un match molto tattico, deciso da una rocambolesca autorete di Buzzurro e dal raddoppio di Guerra alla scadenza.

Problemi di formazione, o di scelta, che sull'altro fronte Mariani ha. Gli infortuni di Gandolfo, Da Silva e Alessi costringono il tecnico ad essere

quasi un libro aperto. «E' previsto il rientro di Guerra che ha scontato la squalifica, e in avanti dovrò risolvere il dubbio tra Padella e Rosati seconda punta al fianco di Merafioti. Soprattutto, dovremo evitare l'errore di sottovalutare gli avversari: dovremo scendere in campo come se di fronte avessimo la Vogherese. In settimana ho lavorato molto su questo, credo che i ragazzi abbiano capito».

Il presidente Caresana intanto ha promesso un'input supplementare: esiste questo rischio di deconcentrazione... Il sacrificio dal rientro di Guerra dovrebbe Della Latta, anche se l'ex arancione potrebbe essere la «scaramantica» da gettare nella mischia.

Giancarlo Sarto

Eccellenza, quante paure per l'Entella e il Lavagna

La partita più importante dell'Eccellenza non viene giocata sul campo, ma tra le carte bollate e i codici. Roma: inutile negare che tutti scendono in campo pensando alla sentenza della Caf sul caso-Saltarelli, che più di una dà per imminente e che può sconvolgere la classifica tanto da influire in maniera decisiva sulla promozione e sulle retrocessioni.

Ma il presidente del Comitato regionale, Andrea Nicchiotti, in parte smentisce: «Non è quanto ho visto scritto in settimana, cioè che la Caf avrebbe già preso la sua decisione e che noi ne saremmo a conoscenza. Sto per partire per la Capitale e là chiederò notizie. Appena sarà nota la decisione, la pubblicheremo sul comunicato».

Attenzione però a dar per scontata la condanna della Caf. Voci, queste sì assolutamente ufficiali, dicono che i documenti prodotti dalla società, soprattutto quelli relativi alla raccomandata spedita e non arrivata alla Cartarese, potrebbero cambiare le sorti del processo. La giurisprudenza calcistica al riguardo è chiara: il tabulato fa testo, quel che conta è dimostrare di aver fatto la controparte e conoscenza delle proprie intenzioni. Oltretutto, i giudici della Caf sono inappellabili e se si interoga su cosa succederebbe se fossero tolli alla Cartarese tutti i punti ottenuti con Saltarelli, Entella e Lavagna nell'attesa

fremono, e questo ulteriore ritardo ha innervosito ancor più il presidente dell'Entella, Vittorio Chiesa, che già 15 giorni fa convocò una conferenza stampa per chiedere immediata risposta agli interrogativi. «Andiamo a Busalle non sapere in che posizione classifichiamo - osserva Gianfranco Carniglia, braccio destro di Chiesa - costretti a giocare un match decisivo per la salvezza "al buio"». Francis nel dubbio non intende rischiare: «I padroni di casa per conservare una timida speranza debbono strapparci i due punti. Possiamo aspettarci e colpire».

Dimostriamo che il capitombolo in casa con la Poglietta è stato solo un episodio. Il Lavagna passando attraverso le stesse forche caudine degli entelliani: gli uomini di Torrici prima della sosta erano trovati in trasferta il ritmo giusto e sono quasi dispiaciuti di tornare a casa. «E' sicuro che quest'anno esprimiamo meglio lontano dal Riboli. Però il calendario ci assegna nelle ultime tre giornate una prova casalinga, il Finale oggi e la semifinale tra i giorni, ed è perciò da queste partite che dobbiamo tirar fuori i punti-salvezza». Il Sestri Levante ora saldamente le «grandi» cerca di staccare il Finale a cui divide il quarto posto, con una gagliarda prestazione a Pontedecimo: il pari potrebbe soddisfare tutti. (d.s.)

Promozione e Prima, pochi dubbi

Ultimi scontri per la salvezza

Rutese a parte, altre società del Levante che militano nel girone B di Promozione hanno come unica preoccupazione quella di dare un senso agli ultimi 270'. Il Fontanabuona ha abbandonato la categoria da due domeniche, Carlo Grasso e Pro Recco sono tagliate fuori anche da seconda e terza posizione.

I biancosczzurri hanno scelto di continuare a soffrire: anche la squadra sciupona come la Rutese difficilmente butterà via un vantaggio. 4 punti sulla coppia al penultimo posto, composta da Bogliasco e Stefano. Già oggi la Rutese potrebbe brindare alla salvezza se facesse risultato pieno con la Carlo Grasso.

Con una squadra come la mia è meglio non far progetti - ironizza il d.s. Barbagelata - perché in questa stagione abbiamo raccolto punti dove non ne aspettavamo, e ne abbiamo perso dove eravamo sicuri. Nessuno dei biancosczzurri aspetta favori dai rapallesi: «Faranno la loro partita. Peccato che, se capitolano quasi sempre quest'anno, per metterne in campo 11 dovremo far ricorso ai rincalzi dei rincalzi. Gli ospiti, oltre a Macchiavelli infortunato, accusano le assenze di D'Amico, Chiavari, Pozzo, baluardo della difesa, e Morelli, cervello del centrocampo. In compenso Carlo Grasso deve fare a Boti e del centravanti Magliori, squalificati».

Trasferta lunga e onerosa per il Fontanabuona: i valligiani che sono accorti troppo tardi la politica dei mercenari, pagano, vanno a visitare un Canaletto che puntando sul vivaio e i giovani da anni si è a galla spendere una lira. La Pro Recco, se non avverte troppo il clima da imminente, vittoria sulla Fezzanese.

In Prima, a 4 giornate dal termine l'unica certezza è la promozione del Ceparana, splendida ed isolata protagonista del girone. Tutto il resto è ancora discussione. La seconda piazza magari inutile ma a cui molti tengono, sino alle tre retrocessioni. Il Vallesturle pare l'unica società del Levante rimasta intrappolata nella lotta per la salvezza. Il team guidato da Magenta è atteso dal Borghetto 1926: un punto in più per gli spezzini, ma la paura di farsi raggiungere dal trio di coda è comune alle due squadre.

Il Vallesturle che con la storia dei fuorigioco (ha perso 3 punti a tavolino) rischia di compromettere il campionato, ha bisogno soprattutto di tranquillità. La sosta ha permesso di recuperare Malatesta, indispensabile dal momento che Dagino, Colombino e Cassinelli squalificati. Il Vallesturle in questi frangenti dovrebbe prendere esempio dal Viliaggio, che ha saputo uscire da una crisi che pareva irreversibile. Il merito va principalmente a Masi, allenatore che è tra i più richiesti. I biancorossi sono ospiti del Santeramo e c'è da scommettere che deluderanno che è un passo dalla salvezza.

Il Carasco ospita il Cadimare, grande deluso. Ma anche gli arancione non possono esser soddisfatti: il presidente Ceda sperava di meglio. Nelle ultime partite deciderà le sorti di Rissotto e di molti giocatori. Il Riviera di Rissotto gioca più per le altre del Levante che per se stesso: l'undici rapallesi potrebbe dare il colpo di grazia al Forza e Coraggio. Il Riva infine sa che superando la Garibaldina potrebbe rilanciarsi per il secondo posto. (d.s.)

Non solo abiti da sposa, ma...
 anche abiti da sposo
 Abiti donna d'alta cerimonia
 Abiti per piccole damigelle
 Vasto assortimento di bomboniere
 Annunci e partecipazioni
 Servizio fotografico
 e video
 Addobbi floreali
 Servizio auto
 Esecuzioni musicali
 Proposte speciali
 per viaggi
 di nozze

L'ATELIER

DELLA SPOSA

Via Frassineto 10 - Genova

Tel. 0172/68.465 - 68.495

Visitateci prima di partire da casa

Partire da casa e visitare l'Atelier prima di partire da casa

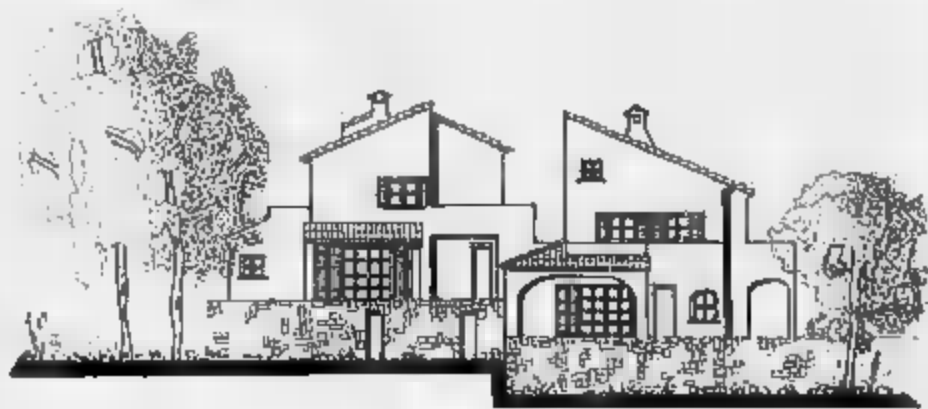
La casa è un

**SOGNO, con
SAPIM immobiliare
diventa realtà!**

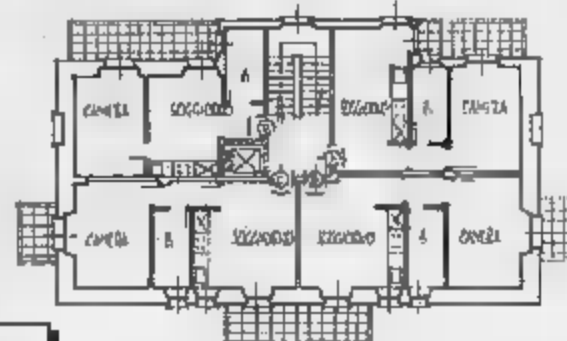
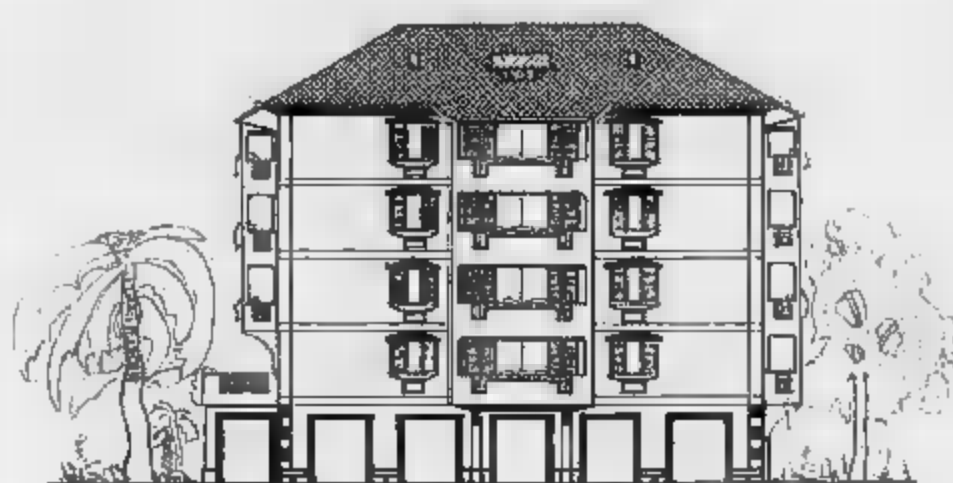
SAPIM immobiliare

SAPIM immobiliare

**COMPETENZA,
PROFESSIONALITÀ
nel Servizio Immobiliare**



113) LIGURE - Cantiere



126) ALBENGA - Cantiere

137) ALASSIO - (Fraz. Solva) 3 Km. nell'entroterra. Rustico su 3 livelli, indipendente per 3 lati, completamente da ristrutturare (mq. 250 circa). STUPENDA VISTA PANORAMICA MARE. L. 280 milioni

160) ALASSIO - Zona Via Garibaldi, 30 mt. mare. Con ingresso indipendente dal giardino ampio soggiorno - 2 camere - angolo cottura - ampio bagno - servizio. Intesa di ristrutturazione. Intiere di pregio.

161) ALASSIO - Zona Via Bonaparte, Al 1 piano. Ingresso a corridoio - 3 camere - sala - cucina abitabile - bagno - toilette - 2 balconi. OTTIME CONDIZIONI. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. L. 300 milioni

112) ALASSIO - In zona residenziale a 350 mt. mare. PRESTIGIOSA VILLA su 3 livelli (100 mq. finiti) con Terrazzo + Solarium + giardino. IN OTTIME CONDIZIONI

153) ALASSIO - 5 Km. mare. Caratteristica Villa su 2 livelli di 250 mq. con finiture di pregio. BELLISSIMA VISTA DOMINANTE IL MARE.

126) ALBENGA - Centralissimo, 100 mt. dal mare. NUOVO CANTIERE. IVA 4%. Dettamente impresa. Possibilità mutui a tasso fisso. Utile. Vedi disegno illustrativo nel riquadro.

140) ALBENGA - 200 mt. mare. Ingresso - 2 camere - cucina abitabile - bagno - cantina - balcone. Posto auto condominiale. TERMOAUTONOMO. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE. L. 190 milioni

161) ALBENGA - Zona Patrioli. Al piano mare. Terrazzo VISTA MARE. Ampio soggiorno - camera spaziosa - soggiorno - cucina abitabile - bagno - ripostiglio. IN OTTIME CONDIZIONI. TERMOAUTONOMO.

155) ALBENGA - 400 mt. mare. In palazzina nuova. Ampia mansarda abitabile di 80 mq. circa. CONDIZIONI. L. 150 milioni

ALBENGA - Zona tranquilla a 400 mt. dal mare. In palazzina recentissima NUOVI BI-TRILOCALI con ingresso indipendente + terrazzo + posto auto privato. (Termoautonomo). Listino prezzi c/o Ns. Uffici. IVA 4%. Da Impresa. Vedi disegno illustrativo nel riquadro.

108) ALBENGA - 20 mt. dal mare. Alloggio con STUPENDA VISTA MARE. Ingresso - soggiorno - cucina - sala - bagno - Terrazzo. TERMOAUTONOMO. TUTTO NUOVO.

160) ALBENGA - Zona Viale Pontalunga, Al piano attico + Solarium privato. Ingresso - 2 Camere - Sala - Cucina abitabile - Ripostiglio + locale di sgombero + Cantina + 2 Balconi con vista. ORDINATO e TERMOAUTONOMO.

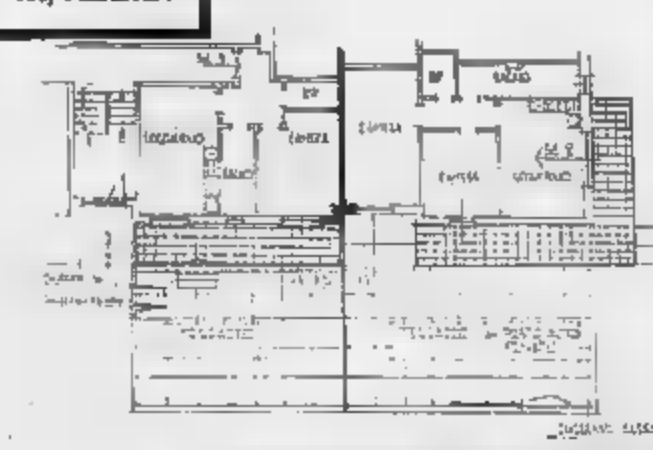
121) ALBENGA - Zona Viale Martin della Libertà. Significa appartamento con ampio ingresso - Cucina abitabile - Bagno - 2 Camere spaziose - Sala - 2 balconi + Ripostiglio. (lot. mq. 100). OTTIMO ANCHE COME STUDIO PROFESSIONALE

147) ALBENGA - Zona Via Dalmazia. Appartamento signorile con ampio ingresso - 3 Camere - Cucina abitabile - Bagno - Ripostiglio + 2 Balconi climatizzati. TERMOCENTRALE. L. 290 milioni

119) ALBENGA - Zona Patrioli. Ampio Ingresso - 5 camere - sala - cucina abitabile - ripostiglio - doppi servizi + grande terrazzo. OTTIME CONDIZIONI. OTTIMO COME STUDIO PROFESSIONALE. Possibilità mutuo agevolato SAPIM

159) ALBENGA - Zona Dalmazia. Appartamento alla metratura. Ingresso a corridoio - Cucina abitabile - 3 ampie camere - Sala - Bagno - Dispensa + 2 spaziosi Balconi soleggiati.

150) ALBENGA



160) ALBENGA - Zona Via Trieste. Ingresso - Soggiorno - Angolo cottura - 2 Camere - Bagno - Dispensa - Balcone. IN PERFETTE CONDIZIONI. TERMOAUTONOMO. L. 280 milioni

170) ANDORA - Residenziale. In palazzina, al 2° piano. Ingresso - soggiorno - 3 camere - bagno - balcone. L. 300 milioni

166) ANDORA - Zona Via Colombo, Al 150 mt. dal mare. Ingresso - 2 camere - sala - cucina - bagno + balcone. Riscaldamento autonomo. TUTTO NUOVO. OTTIMO ANCHE COME STUDIO PROFESSIONALE. L. 330 milioni

135) BORGIO VEREZZI - 400 mt. mare. Possibilità nuovi - Box con Ingresso indipendente + giardino. TERMOAUTONOMO. Da IMPRESA IVA 4%. Disegni illustrativi a listino prezzi c/o Ns. Uffici.

128) CAMPOCHIESA - Nel verde Villetta indipendente. Ingresso - sala - cucina - 3 camere - ripostiglio - doppi servizi + grande terrazzo. VISTA PANORAMICA + ampio magazzino seminterrato. Possibilità mutuo agevolato SAPIM

111) CERIALE - In zona tranquilla e residenziale. Possibilità VISTA a partire da L. 100 milioni

138) CERIALE - Zona centralissima a 20 mt. dal mare. Ingresso - Soggiorno con angolo cottura - Camera - Bagno. ORDINATISSIMO. TERMOAUTONOMO. L. 210 milioni

183) CERIALE - Zona Via Magnone. In palazzina residenziale. Ingresso - Soggiorno - Angolo cottura - Camera - Bagno + ampio Balcone vista panoramica. TERMOAUTONOMO.

162) DIANO MARINA - In palazzina di NUOVA COSTRUZIONE. Possibilità di ampi BILOCALI + posto auto. TERMOAUTONOMO.

180) FINALE LIGURE - 10 minuti dal mare. Immersa nel verde, intonata in gesso. Possibilità appartamenti con Terrazzi e giardini. In Prestigiosa Residenza con Culi House - Garage, di NUOVA COSTRUZIONE con finiture di lusso. Disegni illustrativi a listino prezzi c/o Ns. Uffici.

116) FINALE LIGURE - Zona Piazza Vittorio Emanuele. Ingresso - soggiorno - cucina - bagno - terrazzo. Ordinato e TERMOAUTONOMO.

131) FINALE LIGURE - Zona Residenziale. Con stupenda VISTA MARE. Ingresso - Soggiorno - Angolo cottura - Camera - Bagno - Ripostiglio. TUTTO RISTRUTTURATO.

140) FINALE LIGURE - 150 mt. mare. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - camera - bagno + balcone. TERMOAUTONOMO. OTTIME CONDIZIONI. L. 240 milioni

113) FINALE LIGURE - In zona residenziale con STUPENDA VISTA MARE, possibilità NUOVI BI-TRILOCALI con Ingresso indipendente, Giardino e Terrazzo. TERMOAUTONOMO. IVA 4%. Da Impresa. prezzo c/o Ns. Uffici. Vedi disegno illustrativo nel riquadro.

179) FINALE LIGURE - In zona residenziale. STUPENDA VILLA SU 2 LIVELLI di 230 mq. finiti con strada di accesso privata + ampio Garage - Giardino - Piscina. Con SPLENDIDA VISTA PANORAMICA.

136) GARLENDIA - Zona immersa nel verde. In complesso residenziale, ingresso indipendente, possibilità di monolocale con angolo cottura + bagno + terrazzo e trilocale di 2 camere + letto - angolo cottura - bagno.

117) LAIGUEGLIA - Nel Borgo Ligure a 10 mt. dal mare. Ingresso - Soggiorno - Cucina abitabile - 2 Camere - Bagno - Riscaldamento. ORDINATISSIMO.

145) LIGURIA. VILLANOVA - Casa su 3 livelli composta da: soggiorno - cucina - 3 camere - sala - camera + terrazzo vista mare + doppi servizi. Posto auto privato. TERMOAUTONOMO. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. L. 260 milioni

124) PIETRA LIGURE - Zona Viale Repubblica. Completamente ristrutturato. Ampio Ingresso - 2 Camere spaziose - Cucina abitabile - Bagno - Ripostiglio + Balcone. Possibilità garage.

146) PIETRA LIGURE - Zona residenziale. Ingresso - 3 Camere - Soggiorno - Angolo cottura - Bagno - Ripostiglio + 2 Balconi + posto auto. OTTIME CONDIZIONI. L. 290 milioni

161) SAVONA - Zona C.so XX Settembre. Appartamento alla metratura. Ampio Ingresso - 4 camere - sala - cucina abitabile - bagno + veranda. OTTIMO COME STUDIO PROFESSIONALE.

142) SAVONA - Zona Piazza Giulio II, 3° piano. Ampio ingresso - 2 camere spaziose - sala - cucina abitabile - ripostiglio grande - bagno + 2 balconi. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. L. 200 milioni

174) SPOTORNO - Zona centralissima a 50 mt. dal mare. CON STUPENDA VISTA MARE. Appartamento di 120 mq. Ingresso - sala con caminetto - 2 camere spaziose - cucina - doppi servizi. TERMOAUTONOMO. RISTRUTTURATO CON FINITURE.

189) VARAZZE - Con stupenda VISTA MARE. In OTTIME CONDIZIONI. Ingresso - Soggiorno - Angolo cottura - Camera - Bagno + BALCONE + GARAGE. L. 240 milioni

184) VARAZZE - Splendida VISTA MARE. Ingresso - Ampio soggiorno - Angolo cottura - 2 camere - bagno - Camera - Cantina + Garage. In perfette condizioni.

190) VARIGOTTI - 20 mt. dal mare. Nel verde. Borgo Saraceno. Ingresso - 2 camere - sala - cucina abitabile - bagno - 2 balconi. ORDINATO.

CESSIONI COMMERCIALI

RIVIERA DI PONENTE

C/C/4 - Bellissimo negozio di Pelletteria - Vaghetta solo marche di prestigio. OTTIMO FATTURATO.

C/C/8 - In zona molto commerciale negozio di pasta fresca - gastronomia - con proprio locale di produzione. Nuovissima attrezzatura.

C/C/13 - Zona turistica passaggio. Bellissimo locale Caramella - Bar con produzione propria di gelato per 170 coperti + possibilità Tabella Tavola Calda - Pizzeria.

C/C/14 - In rinomata località. 20 mt. cadasi Bellissimo Hotel di 25 camere, in OTTIME CONDIZIONI. Contratto interessante.

C/C/18 - In posizione centralissima negozio di abbigliamento uomo - donna. Ottimo fatturato annuo documentato. Contratto molto interessante.

C/C/20 - Rinomata località. Gelateria - Produzione propria con ampio dehors sulla passeggiata. OTTIMO FATTURATO DOCUMENTATO.

C/C/21 - Ottimamente posizionata rivendita di Giornali - Cartoleria - Libreria - Gioielli - Cancelleria con possibilità scolastici. OTTIMO FATTURATO DOCUMENTATO.

IMMOBILI COMMERCIALI

C/06) CORTI - Ottimo come investimento. Muri negozio sulla passeggiata parzialmente ristrutturati. Mq. 90 ca. Interessante qualsiasi attività.

C/19) ALBENGA - Zona commerciale. Muri negozio al piano strada mq. 85 ca. con tre ampie vetrine. In ottime condizioni.

di immobili e attività commerciali. Vi aspettiamo
con la massima serietà e professionalità.

Sono interessato a: (sbarrare casella che interessa)

☐ ACQUISTARE ☐ RISTRUTTURARE

un'immobile a: CITTA' VIA

n. vani mq. ☐ LIBERO ☐ OCCUPATO

NOME COGNOME

VIA CITTA'

TEL. UFFICIO TEL. ABITAZIONE

e spedire in busta chiusa a:
SAPIM Immobiliare - Dalmazia, 63.65 - 17031 Albenga (SV)

ALBENGA - Via Dalmazia, 63.65 - Tel. 0182/542.423 r.a. - Fax 0182/555.701

Parte la maratona degli otto referendum: tutti i dati della provincia

Imperia pronta, oggi si vota

Poco meno di 400 seggi distribuiti in 67 Comuni, 192.503 alle urne, centinaia tra scrutatori e presidenti
Le sezioni saranno aperte dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14. Elettori centenari e appena maggiorenni

Oggi si vota. I seggi, 381 nei 67 Comuni della Provincia di Imperia, apriranno alle 7 in punto e chiuderanno alle 22. Ma si potrà accedere alle urne anche domani dalle 7 alle 14. Poi inizierà il lungo spoglio e l'annotazione dei «no».

Sono otto le schede referendarie che i 192.503 elettori dei centri compresi tra Ventimiglia e Carvo ritireranno dalle mani dei presidenti di sezione. Un plico di carta che dovrà essere portato in cabina per essere votato.

Molti i giovani alla loro prima esperienza. Il «no» è esatto non è noto ma da una valutazione sommaria potrebbe aggirarsi sulle cinquemila unità.

Alcuni sono riusciti ad ottenere il certificato elettorale per un soffio. Ad Imperia, per esempio Bettina Rovera, 14, compie 18 anni proprio oggi. Diventa maggiorenne e vota, ovviamente, per la prima volta. Metterà le otto schede nel seggio di Diano Castello anche Andrea Ricupero nato appunto il 18 aprile del '75.

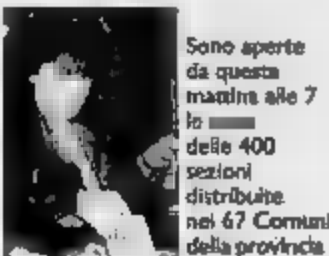
A Diano Marina l'elettore più anziano è una donna, Maria Martina Terrizzano festeggerà i cento anni l'11 giugno. A ruota Bianca Ugo, nata il 4 giugno del '94 e Anita Montemaggi coetanea ma nata il 4 agosto. Il più giovane eletto di Diano Marina è, invece, Matteo Di Bernardi nato il 15 aprile del '78.

I seggi in provincia di Imperia sono stati costituiti ieri alle 16. Tutte si è svolto senza particolari problemi. L'esercizio dei presidenti, segretari e scrutatori in provincia ammonta a 1.912 persone si è presentato puntuale.

In qualche caso, a Sanremo, Ventimiglia e Imperia si sono registrate alcune assenze di seggi scrutatori che per malattia o defezione non si sono presentati. Ma i vuoti sono stati subito colmati con altrettanti rimpiazzi. Poi i presidenti hanno iniziato i complessi adempimenti burocratici che, in ogni caso, sono stati risolti senza problemi.

Sono state vidimate e timbrate le schede e sono state sistemate le otto urne, per la prima volta alcune in cartone, altri tavoli.

Dice Augusto Ardoino dirigente l'ufficio elettorale del Comune di Diano Marina: «E'



Sono aperte da questa mattina alle 7 le 400 sezioni distribuite nei 67 Comuni della provincia

prima volta che ci sono stati tante urne.

Non sono mancate nemmeno cartucce e legittime domande su alcuni particolari tecnici. «C'è chi ha chiesto - ha aggiunto il dirigente - Comune - come si farà a bloccare al tavolo quelle cartucce giunte dal Ministero. Abbiamo risposto che esiste con l'urna anche un apposito nastro adesivo che consente, appunto, di bloccarla al tavolo. Per il resto nessun problema».

Angelo

Sanremo: 52 mila alle urne

Aperte 95 sezioni cittadine sono al lavoro 475 addetti

SANREMO. Sono 52.177 i sanremesi che nelle ultime settimane hanno ricevuto i certificati per gli otto referendum della consultazione popolare di oggi e domani mattina. La maggioranza è costituita dalle donne: 28.052 contro 25.125 uomini. Nella città di ieri la campagna referendaria ha avuto momenti di particolare dibattito politico: da segnalare soltanto le centinaia di manifesti apparsi sui cartelloni disposti in ogni quartiere e nelle frazioni e due appuntamenti

incontri pubblici, promossi dal Comitato per i referendum dell'onorevole Mario Segni e l'altro dalla sezione matuziana del pd.

A Sanremo, ieri pomeriggio, c'è stato il tradizionale insediamento di presidenti e scrutatori nelle 95 sezioni elettorali che ha complessivamente un esercito di 475 addetti ai lavori rimasti all'opera fino a tarda notte per predisporre le schede e i registri per le votazioni. A questi, bisogna aggiungere anche i circa 300 uomini messi a

disposizione dall'esercito, dai carabinieri e dalla polizia per il presidio diurno e notturno dei seggi, il controllo delle operazioni di voto e il trasporto delle schede scrutinate in Comune.

A partire da questa mattina, seguendo le apposite tabelle, sarà inoltre possibile ritirare presso gli uffici distrettuali dell'Usl 2, dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 18, i certificati necessari per il voto accompagnato che interessano i non vedenti e i portatori di handicap.

A Sanremo, secondo le previsioni dell'ufficio elettorale di palazzo Bellevue, il maggiore afflusso ai seggi è previsto per la mattinata di oggi. Per chi vuole espletare il diritto di voto senza dover attendere il suo turno viene consigliato il primo pomeriggio o la sera, prima chiusura temporanea delle urne (alle 22), che saranno comunque riaperte dalle 7 alle 14 di domani.

[g. ga.]

RIVIERA

La mappa dei «tagli»



Una serie di interventi prevede il ridimensionamento dei servizi: coinvolte Valli Argentina e Impepro, l'entroterra di Ventimiglia.

A PAGINA 41

Anfore requisite

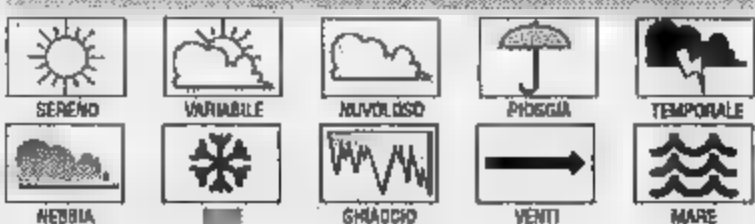
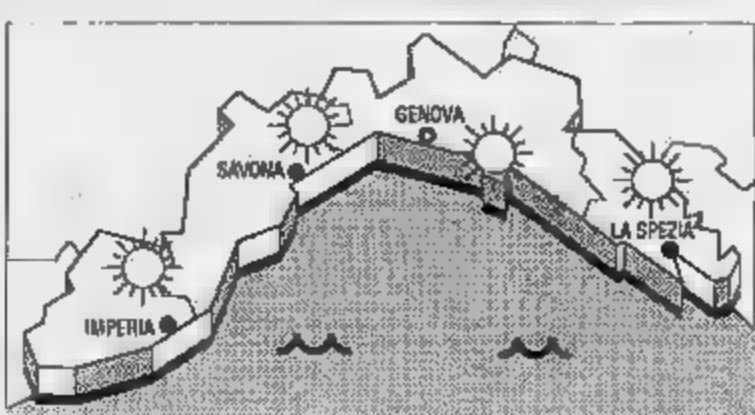
Un tesoro nei fondali Le ricerche

IMPERIA. Potrebbe nascondersi un nuovo tesoro nei fondali imperiesi. Il ritrovamento di quattro anfore nel tratto costiero tra Capo Mele e Capo Borta, a una distanza di oltre quattro miglia, potrebbe confermare una segnalazione giunta agli esperti, secondo la quale un gran numero di reperti potrebbe ancora essere custodito dal mare a poche miglia dal litorale imperiese. Vincenzo Fanciulli, 59 anni, residente in via Diano Calderina, capobarca dell'«Orrizonte», il peschereccio sul quale è rinvenuto il materiale, afferma di aver «pescato» i circa 350 metri di profondità, punto in questione, dove si richiama spesso a pescare gamberi e scampi, si trova in corrispondenza una fossa molto profonda. E' la prima volta, comunque, che finiscono nelle reti questi oggetti.

Intanto, però, mentre si moltiplicano le ipotesi sulla possibilità dell'esistenza di una nuova nave oneraria, nelle vicinanze della «Felix Pacata» con un carico di altri anfore, Fanciulli rischia di finire sotto processo per furto. Ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, era in del rapporto della Guardia costiera, che ha denunciato il pescatore. Quest'ultimo si difende, osservando che era appena tornato dalla pesca. Dice: «Il controllo è stato effettuato appena la barca è attraccata alla banchina di Oneglia. Io e gli altri uomini d'equipaggio (Cesare Fanciulli e Giovanni Ballerani) ultimando le operazioni sbarco personale. Di lì a poco mi sarei recato personalmente a carabinieri a denunciare la scoperta. Invece, non me ne hanno dato il tempo. Sono stato preceduto dalle verifiche degli uomini della Capitaneria di porto. Si tratta di un equivoco, che spero venga chiarito al più presto».

Anche la Finanza è continuando una serie di controlli per scoprire le antichità recuperate e sub e pescatori in fondo al mare. Nei giorni scorsi era stata presentata denuncia nei confronti di un imprenditore di professione che nascondeva in casa alcune brocche romane. La Guardia costiera, invece, ha costituito un proprio nucleo composto da una decina di uomini per la difesa del patrimonio archeologico. Segnale che indica l'attenzione verso questo importante patrimonio da salvare sia sempre più intensa. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato Sud-Est-Sud-Ovest, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
Tendenze per domani e martedì: situazione senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud-Est km/h, leggermente mosso-mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb (selezionare).

TEMPERATURE
Genova max 18 min 11
Savona max 18 min 10
Imperia max 17 min 12
UN ANNO IN IMPERIA
Max: 17; min: 11. Temp. del mare 14.
Il Sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,15. La Luna si leva alle 4,46 e cala alle 17,08 (fase calante).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E' il secondo investimento nel giro di due giorni ■ Sanremo

Travolta da uno scooter

L'incidente in corso Imperatrice: la donna ferita stava attraversando sulle strisce
Scatta l'emergenza-motorini: troppi gli scontri provocati da una guida spericolata

SANREMO. Dopo la tragica morte di un'anziana investita venerdì mattina in corso Imperatrice da uno scooter, l'emergenza è scattata per un incidente che ha avuto una vittima. La scappata di una turista tedesca al suo ultimo giorno di permanenza in Riviera.

L'allarme, sempre in corso Imperatrice, è dato intorno alle 18,30 quando Maria Feuchtnner, 65 anni, di Bad-Aibling, in Sassonia, è travolta da un giovane alla guida di un motorino mentre si accingeva ad attraversare le strisce pedonali che della celebre passeggiata matuziana portano alla scalinata di ingresso di Parco Mersaglia. La donna, dopo pochi minuti è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca che si è fatta strada nel traffico caotico del sabato sera fino a raggiungere il luogo dell'incidente.

Maria Feuchtnner è trasportata d'urgenza, a sirene

spiegate, fino all'ospedale dove i medici del pronto soccorso l'hanno sottoposta a una serie di accurati esami clinici dopo aver riscontrato una ferita lacero-contusa alla testa, sopra l'orecchio destro, la scappata di una spalla e un taglio all'altezza della caviglia sinistra. La prognosi, considerando il forte trauma cranico, è di circa un mese.

La turista tedesca, che alloggiava da prima di Pasqua all'Hotel Nazionale di corso Matteotti, è stata ricoverata in osservazione nel reparto Neurologia. Per lei, il rientro in Germania è obbligatoriamente rinviato di alcuni giorni.

Due pedoni investiti in due giorni mentre si accingevano ad attraversare la strada sulle strisce: il bilancio è di un morto e un ferito grave. Le ricostruzioni fatte dai vigili urbani hanno messo in luce che negli impatti hanno giocato un ruolo importante anche la disattenzione dei conducenti degli scooter.

Intanto, l'incidente di ieri, sale a sedici il numero delle persone travolte a Sanremo, dall'inizio del '93, mentre si accingevano ad attraversare la strada sulle strisce pedonali. Un dato inquietante che getta ombre preoccupanti sulla realtà del traffico sanremese dove, tra auto in colonna e i continui ingorghi, motorini o scooter sfrecciano spesso ad alta velocità senza rispettare la segnaletica e soprattutto i pedoni.

Nel mese di aprile la media degli incidenti è di dieci la settimana, concentrati nell'orario serale, usciti dagli studenti dalle scuole e nella notte. L'unica notizia confortante riguarda i tempi di intervento delle ambulanze della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze. Il trasporto all'ospedale dei traumatizzati all'ospedale si è infatti notevolmente ridotto dopo l'entrata in servizio del centralino unificato per l'emergenza. [g. ga.]

Singolare iniziativa di un avvocato in collaborazione con la Lega della difesa del cane

Sanremo, «telefono azzurro» per i randagi

Adesso si potrà denunciare chiunque maltratti gli animali



L'avvocato Alberto Pezzini

SANREMO. «Anche un cane da difesa può aver bisogno di un difensore che non è un cane». E' con questo slogan, frizzante e un po' goliardico, che nasce il «telefono azzurro» per il miglior amico dell'uomo. Al 503201, prefisso di Sanremo, risponde la voce squillante del dottor Alberto Pezzini, giovane capofila di un'insolita volontariato legale: il patrocinio gratuito per i cani maltrattati. Meglio, la difesa d'ufficio delle vittime a quattro zampe, «partitole» in migliaia di servizi, abbandonati in autostrade e uccisioni impunita.

Il progetto è ambizioso: aprire un canale di denunce, un servizio capace di garantire risultati concreti (e successi inediti) sul piano giudiziario, in collaborazione con la Lega nazionale per la difesa del cane. Grazie al «telefono azzurro», il vicino di casa inorridito dal guaito di una bestiola a calci avrà un'arma in più. «Non è un'idea del pronto soccorso le-

gale per soli cani è nata qui a Sanremo - spiega il paladino degli animali bistrattati - Ci troviamo in un'alta richiesta di maltrattamenti».

Non è un mistero: si contano più yorkshire che bambini, sulle passeggiate assolate di Riviera e Costa Azzurra. Quello che non si vede è la casistica delle sevizie, proteste scandalizzate, destinate a naufragare in inutili denunce al comando della polizia municipale.

Al primo posto, il «colossale» del dimenticatoio in automobile, dietro i vetri appannati, col rischio di asfissiare. Seguono gli orfani dell'estate. Centinaia di cuccioli abbandonati ogni anno, col finire delle vacanze, che vanno ad ingrossare i branchi di randagi nell'entroterra dell'imperiese. «L'inciviltà nascosta, sepolta dalla rassegnazione, dall'idea che tanto la Giustizia ha altro da pensare», spiega il difensore dei pastori tedeschi e mastini. Lascia intendere che il telefo-

«azzurro» del cane è soltanto l'inizio di un'intensa crociata. Il secondo obiettivo punta dritto al codice.

Soltanto due articoli della legge penale difendono la vita degli amici dell'uomo. E solo un'ammenda di 20 a 800 mila lire punisce chi «incolore» contro animali e li sottopone a «torture» (art.727). Per il «addegnamento» o l'uccisione, è previsto un anno al massimo di reclusione. «Per chiunque senza necessità uccide, randa inservibili o deteriora animali», recita l'articolo. L'avvocato dei cani ci sta: «Traspare l'idea che il bassotto o il pechino siano semplici oggetti. E incalza: tutto da rifare, ma sia sulla buona strada. I sintomi di una «Mani Pulite» della zoofilia ci sono tutti. Qualcuno ricorda la sentenza recente della Corte di Cassazione: una donna condannata a un anno e sei mesi per aver ucciso un gatto. Non era mai accaduto.

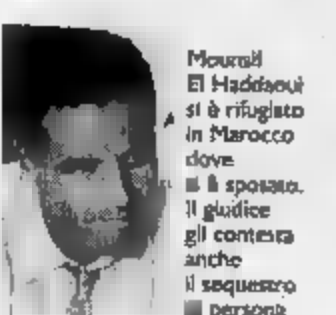
Marocchino, ex stella dell'Imperia, accusato di stupro da turista austriaca

Violenza, il calciatore dal giudice

Domani l'udienza preliminare, nuova perizia

IMPERIA. Anche la perizia di uno psicologo per «inclinazione» del marocchino Mounif El Hadadoui. L'austriaca Aloisia Fenchhart Ruhmt, 42 anni, che afferma di essere violentata dall'ex stella straniera dell'Imperia calcio, ha deciso di portare con sé il resoconto dei suoi colloqui con il medico che sta cercando di farle superare il trauma subito. La relazione dovrebbe essere consegnata ai giudici imperiali dal suo legale, avvocato Modaffari, in occasione dell'udienza preliminare fissata per domani mattina. Il condizionamento è d'obbligo dal momento che l'atleta non ha ancora dato notizie di sé (sarebbe ancora in Marocco, dove si è sposato da poco).

Non è escluso che il gip, dottoressa Panico, decida di rinviare questa fase decisiva dell'inchiesta. In questo senso si sarebbe espresso anche il difensore, avvocato, l'avvocato Ermidio Annoni, che dovrebbe aver già trovato un accordo con la con-



Mounif El Hadadoui si è rifugiato in Marocco dove si è sposato. Il giudice gli contesta anche il sequestro di persona

tro parte per far saltare di qualche giorno il secondo, cruciale confronto tra i due protagonisti. Mounif e Aloisia Fenchhart Ruhmt, 42 anni, che afferma di essere violentata dall'ex stella straniera dell'Imperia calcio, si erano già incontrati dopo quella notte di settembre per un drammatico faccia a faccia mentre dovevano ancora essere ultimate le indagini. I due protagonisti della vicenda si ignorano reciprocamente.

In particolare, l'atleta, che ha liquidato l'episodio come un «finto» che aveva visto il consenso della partner, aveva ostentato indifferenza. «E' soprattutto per questo atteggiamento che la mia cliente ha deciso di andare fino in fondo, anche se il ricordo di quei momenti può essere molto doloroso», dice l'avv. Modaffari.

I capi d'accusa non si limitano all'aggressione vera e propria. Ma ha anche a Mounif anche il sequestro di persona. Avrebbe impedito all'ospite, che era salita nella sua abitazione, di lasciare l'appartamento. La chiave è stata nascosta sotto un cuscino di divano. Aloisia Fenchhart Ruhmt l'aveva ritrovata dopo una paziente ricerca, compiuta nel più assoluto silenzio. Non voleva svegliare l'uomo che lei indica come suo violentatore e con il quale, poco prima, aveva trascorso una serata spensierata, tra un salto in discesa e un drink in vari locali di Diano e Sanremo. [m. v.]

L'Usl del capoluogo ancora sotto accusa, i dirigenti: «Non ne sappiamo nulla»

«Parcheggiato» tre ore in corsia

Il caso nel reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia. Vittima un giovane di 20 anni che in caduta si era ferito a un ginocchio. Dopo la visita si è rivolto al Santa Corona dove è stato subito medicato

IMPERIA. Ha atteso tre ore all'ospedale di Imperia, per sentirsi rispondere che non c'era bisogno di un ricovero per la ferita alla gamba. Franco Nocera, 20 anni, di Imperia, ha quindi preferito rivolgersi al Santa Corona di Pietra Ligure dove invece è stato medicato subito e dimesso nel giro di poco tempo. Ora, i familiari sollevano un dubbio: «Perché curarsi a Imperia è così complicato?». All'Usl replicano di non essere «...» del «Non abbiamo ricevuto nessun tipo di lamenti. Se si fossero mostrati da fare, siamo a disposizione per chiarire la vicenda».

L'episodio si riferisce a qualche giorno fa. Nocera era caduto accidentalmente mentre passeggiava nel centro di Alessio e aveva battuto un ginocchio. Una botta violenta, che provocò una fuoriuscita di liquido viscoso, con gonfiore della gamba. Racconta il papà, Calogero, 53 anni, residente in via Spontano: «Al pronto soccorso, ci hanno invitati a rivolgerci a un specialista, dal momento che si trattava di una lesione delicata. Al reparto ortopedico, però, abbiamo dovuto attendere tre ore prima che arrivasse il nostro turno. Il medico di turno ci ha quindi consigliato di praticare massaggi alla parte ferita e di poter far nulla se il ragazzo non fosse stato ricoverato».

Continua: «Abbiamo quindi deciso di far visitare Franco dai sanitari del Santa Corona, che hanno subito sottolineato la necessità di intervenire immediatamente, obiettando che si era perso fin troppo tempo. Hanno quindi tolto il liquido che si era accumulato e hanno ingessato l'arto. Mio figlio dovrebbe riprendersi in una trentina di giorni. Mi chiedo per quale motivo, a Imperia, si sia temporeggiato: dobbiamo forse ipotizzare che esistano strutture sanitarie a "diverse velocità"».

La famiglia Nocera fa anche riferimento a un altro caso che aveva visto sempre sfortunato protagonista Franco. Dopo aver contratto il cosiddetto «morbo del legionario», una grave malattia provocata da un virus che si annida negli impianti di aerazione, era costretto a trasferirsi in un altro ospedale perché in primo tempo era curato per un'altra affezione. Le delusioni erano sfociate in un'inchiesta della magistratura, che comunque non aveva ravvisato elementi contro i medici imperiesi. Una serie di coincidenze fortuite?

Replica il vice direttore sanitario, dottor Roberto Predonzani: «Finora non abbiamo ricevuto proteste formali. Per le polemiche legate all'eccessiva attesa, credo che debbano essere ridimensionate. Mi sembra strano che i tempi di permanenza nei corridoi dell'ospedale siano stati così lunghi. E' chiaro comunque che i pazienti arrivati dal pronto soccorso siano tenuti ad aspettare che venissero visitati quelli che avevano già prenotato la vi-



Il caso nel reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia. (FOTO LAURO LAURA)

in settimana. In ogni caso, messi a disposizione degli assistiti appositi moduli, quali è possibile trascrivere le eventuali rimostranze, che vengono raccolte in una speciale cassetta che si trova nell'atrio dell'ospedale. In un secondo tempo, i messaggi vengono visionati dai dirigenti dell'Unità sanitaria locale, che si sono sempre lamentati del fatto che spesso venissero chiesti in causa per primi mass media o giudici.

Di recente, tuttavia, la magistratura si è dovuta occupare

di diversi casi controversi che sono stati segnalati da familiari di ricoverati. Un esempio della scarsa fiducia nutrita nei confronti della sanità, legato anche alla difficile situazione nazionale. La carenza di finanziamenti, sempre più evidente, un generale malessere da parte del personale e la scarsità di posti letto, collegata alla riduzione degli addetti, contribuiscono in provincia d'Imperia ad accrescere il disagio e moltiplicare le critiche.

Enrico Ferrari

La protesta degli infermieri

Retribuzioni in ritardo e disagi
Incontro tra l'Usl e i sindacati

IMPERIA. «Dall'inizio dell'anno non viene più retribuito il servizio di pronta disponibilità agli infermieri: chiediamo immediate assicurazioni». E' l'appello di Paolo Deidda, che lavora in sala operatoria a Imperia e testimonia il malcontento tra i colleghi e gli stessi medici che si trovano nella medesima situazione. Per i sindacati di sbloccare l'impasse, è ora previsto un incontro tra i dirigenti dell'Unità sanitaria locale e i rappresentanti sindacali, che si terrà mercoledì prossimo.

Ancora Deidda: «Già l'anno scorso si era verificato lo stesso inconveniente. Eppure, mi risulta che nelle Usl senioresi e albenganese, le quote siano già state versate. Qualcuno ipotizza addirittura la possibilità di non fornire più il proprio appoggio se non saranno versati gli arretrati».

Gli importi dovranno essere corrisposti a una cinquantina di operatori, che assicurano la reperibilità a otto volte al

mele. Ogni turno prevede 12 ore di servizio e una retribuzione di 40 mila lire. Questo servizio viene fornito dal personale delle due sale operatorie, di cardiologia, radiologia, del reparto analisi e rianimazione.

Illustra l'Amministratore straordinario Pasquale Armanise: «Nella riunione mercoledì 11 è stata definita la direttiva per quest'anno, legata agli stanziamenti della Regione che, nonostante le assicurazioni relative alle quote del Fondo sanitario garantite in un incontro del 1992, non ha ancora tenuto fede agli impegni. Nonostante l'assenza di direttive, in questi giorni dovrò stilare un bilancio definitivo, basandomi sulle poche deroghe sulle assunzioni concesse finora dall'Amministrazione regionale. Per legge, infatti, l'esercizio provvisorio potrà comunque essere prorogato oltre il 30 aprile e la scadenza si avvicina».

Im. v.

DALLA CITTA'

ALLARME

Lancio di oggetti in strada: non erano teppisti ma bambini

Gettavano oggetti dalla finestra, sfiorando i passanti lungo via Roma nel centro di Porto Maurizio. La polizia, intervenuta con una «volante», credeva di trovarsi davanti a un gruppo di teppisti. Invece, si trattava semplicemente di alcuni bambini, il più grande dei quali aveva sei anni. Gli agenti si sono limitati a avvertire i genitori perché in futuro siano più attenti.

Im. v.

IMPERIA

Imperia la sezione presieduta da Pietrolucci

Il presidente nazionale della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliati, ha preso parte alla cerimonia di presentazione della sezione locale, presieduta da Pino Pietrolucci, con sede a Imperia in piazza Dante. Fogliati ha illustrato i problemi fiscali, legali e pratici che interessano il settore. La Confedilizia ha appena organizzato un convegno sugli obblighi per i proprietari di immobili in seguito all'introduzione delle normative relative alla sicurezza degli impianti termici, elettrici e antincendio.

Im. v.

INCOMPIUTA

La protesta di un gruppo di turisti torinesi

«Perché invece di fare la contravvenzione a chi parcheggia alla fida, non si passa a fare per identificare chi, dopo tanti anni, non ha portato a termine la strada a mare tra Oneglia e Diano Marina?». E' la domanda contenuta in un messaggio collocato da alcuni turisti torinesi sulla cancellata che impedisce l'accesso alla cosiddetta «incompiuta».

Im. v.

RIFIUTI

Sulla discarica di Ponticelli intervento dei Verdi

Una mozione urgente da discutere in consiglio comunale è stata presentata dal sindaco Claudio Scajola dal consigliere dei Verdi Gabriella Badano. Il documento invita a chiedere alla Regione di procrastinare l'ordinanza che fino al 30 aprile consente anche ai Comuni fuori dall'ambito imperiese, e cui Sanremo, di smaltire i rifiuti a Ponticelli, esaurendo a grande velocità la capacità residua dell'impianto.

Im. v.

RICERCHE

Ricompensa per chi segnala il breton smarrito

E' un breton da qualche giorno, nel capoluogo, cane di razza, dal pelo bianco con macchie arancioni, di circa un anno di età. Per chiunque possa fornire indicazioni utili al suo ritrovamento è prevista una ricompensa (telefonare al 680.09) del distretto di Imperia.

Im. v.

Il Comune dirotta i mezzi turistici nel parcheggio in periferia

Diano, via i bus dal centro

Affidata alla Dianese calcio la gestione del posteggio per pullman e camper. Fissate le tariffe
Il sindaco: «Libereremo marciapiedi e strade intasate. Modifiche ai posti auto nelle piazze»

DIANO MARINA. Andranno pullman e camper dal centro di Diano Marina. Dovranno obbligatoriamente parcheggiare in via Diano Castello, nella vasta area creata appunto per ospitare i mezzi motorizzati particolarmente ingombranti. Il Consiglio comunale, nell'ultima riunione, ha deciso di affidare la gestione della rimodernata struttura alla Dianese calcio che già cura un identico servizio in piazza dell'Olio. Un sistema per allargare un'area di sosta al sodalizio sportivo.

Sistemate l'area del posteggio, quanto prima il sindaco, Candido Ferrari, firmerà anche l'ordinanza che non consentirà più vie d'uscita a chi tenterà, spesso accade, di aggirarsi, di lasciare autobus e camper in più comode, e barba ai divieti.

Nel parcheggio di via Diano Castello potranno trovare sistemazione quaranta pullman, altrettanti camper e almeno una trentina di auto. L'area, che si estende per circa 1.500 metri quadrati, è custodita, oltre che

sperata, da un giorno che durante la notte.

Ma quanto si pagherà per accedere a tale impianto? Risponde il sindaco, Candido Ferrari: «Abbiamo deciso prezzi sicuramente molto accessibili in modo da invogliare i turisti ad accogliere il nostro invito. Le tariffe sono fissate in 15.000 lire al giorno per i pullman, 10 mila per i camper e 5 mila per le auto. Se il parcheggio sarà per tutto il giorno si pagherà mille lire l'ora. Le somme non sono affatto elevate e consentiranno di eliminare dal centro città i grossi mezzi che sono particolarmente ingombranti, che spesso dobbiamo anche mutare perché parzialmente sui marciapiedi».

Quando entrerà in funzione il nuovo parking? Prosegue il sindaco: «La Dianese calcio ha la struttura disponibile sin da oggi». E proprio ieri i vigili urbani invece di multare i conducenti dei due autobus tedeschi parcheggiati sulle Aurelie, hanno preferito accompagnarli presso il nuovo parcheggio. Si

in pratica dell'inaugurazione dell'impianto che d'ora in poi sarà particolarmente affollato.

Attesa, infatti, come atto definitivo del progetto che dovrebbe rendere Diano Marina più vivibile. L'ordinanza del sindaco che viterà in modo categorico le soste dei mezzi pesanti. Le norme attualmente in fase di elaborazione, saranno rese pubbliche con manifesti murali e locandine. Queste ultime saranno distribuite nei numerosi alberghi cittadini.

Sempre a proposito di parcheggi, il Consiglio comunale approvando il piano dell'arredo urbano ha già fatto consentire alcune modifiche per i posti auto nelle piazze cittadine. Alcune riguardano piazza Martiri della Libertà, dove spariranno i parcheggi nei pressi del marciapiede e di fronte al palazzo municipale e rimarranno solo due file di posti auto nel centro del piazzale. In via Cairoli e in via Milano, invece, invece consentiti parcheggi sono sul lato di levante.

Im. v.

SANTA MARGHERITA

Caso legato alla Sia

«E' vietato fare l'amore in albergo?»

S. MARGHERITA. Potrebbe diventare un resto fare all'amore a Santa Margherita, dove è stata trovata una camera d'albergo, dotata di tivù. Tutto dipende dall'esito di un contenzioso legale aperto dalla proprietà del Park Hotel Suisse di S. Margherita Ligure, che si è rivolta allo studio del fiscalista genovese Victor Uckmar, contro la Sia. Oggetto della vertenza, una sorta di diritto di spettacolo che ogni albergo italiano deve pagare alla Società italiana autori e editori per ciascun televisore installato nelle camere, circa 76 mila lire annue. La proprietà del Park Hotel Suisse si è vista presentare un conto di tre milioni e 700 mila lire, e ha detto no. Per fare valere le sue ragioni è intenzionata a ricorrere alla Corte di Giustizia d'Europa. Secondo la Sia, invece, deve pagare. Questo perché la camera d'albergo con tivù è da considerarsi quale luogo aperto al pubblico, e da qui il pagamento dei diritti della Sia.

Im. v.

DIANO MARINA

Spiagge pubbliche

Il Comune ha assunto 14 bagnini

DIANO MARINA. Una parte verranno assunti dal primo maggio mentre gli altri entreranno in servizio negli stabilimenti balneari Delfino Uno, Delfino Due e Bagni Diana, all'inizio del mese di giugno. L'amministrazione comunale di Diano Marina ha concluso il concorso per quattordici posti di bagnino e ha pubblicato i nomi dei vincitori.

In ordine ecco l'elenco di chi opererà quest'estate sulle spiagge gestite dal Comune di Diano: Alessandro Sciandini, Giuseppe Casciucelli, Verdulli, Piervalerio Tardito, Marianna Joimo, Giovanni Lo Monaco, Marzio Sabatini, Massimo Zeccola, Luca Cotta, Roberto Rollino, Giovanni Bresciano, Adriano Sericola, Santiago Landini e Filippo Ranise.

Im. v.

Dopo due settimane

Auto ritrovata e non restituita al proprietario

Gli rubano l'auto a Genova (una Bmw 525), e dopo due giorni la vettura viene intercettata dalla Guardia di finanza a Olivetta S. Michele: il conducente è denunciato e la potente berlina sequestrata. Ma il legittimo proprietario, Giorgio Di Lorenzo, 35 anni, di Imperia, dopo due settimane, non ha potuto rientrarne in possesso. «Mi spiegano che si tratta di un problema burocratico - dice sconsolato Di Lorenzo - Gli agenti della Finanza sono stati gentilissimi e tempestivi nell'avvertirmi che la macchina era stata ritrovata. Loro c'entrano. E' la solita burocrazia a bloccare tutto».

L'auto era stata posteggiata il 4 aprile in un garage a pagamento a Genova. Al ritorno Di Lorenzo non l'aveva più trovata. Aveva subito denunciato ai carabinieri. Dopo due giorni la telefonata: la Bmw era stata recuperata al confine. Ma a distanza la macchina è ancora a Ventimiglia. «Forse mi sarà restituita domani», spera Di Lorenzo.

Im. v.

IL CAPOQUO IN PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Una replica all'assessore

Mi rivolgo al Consigliere delegato alla Viabilità Enzo Amabile. Ho letto con stupore la sua inopportuna difesa al vigile Musso e di un eventuale ricorso alla magistratura. Vorrei precisare che: 1) il vigile Musso ammette in sostanza di lasciare la macchina in divieto di sosta e nello stesso tempo dichiara di essere a posto con la coscienza; 2) la sua affermazione che si tratterebbe di un'autentica «persecuzione» appare strumentale e non sorretta da precisi riscontri; 3) ho avuto in varie occasioni la possibilità di accertare continue violazioni del divieto di sosta da parte dello stesso vigile; 4) appare completamente gratuita l'affermazione secondo la quale una volta terminato il servizio i vigili urbani sono uomini come gli altri e possono commettere errori: sarebbe come dire il vigile con l'auto in sosta vietata commette un errore mentre l'automobilista una violazione al codice della strada; è evidentemente i diritti del cittadino au-

tomobilista contano, almeno fino a nuove elezioni.

Giovanni Bonifazio, Imperia

a Montecarlo col traffico in

Lavoro in Costa Azzurra e ogni giorno utilizzo l'auto per raggiungere l'ufficio dell'azienda dove sono impiegato a Montecarlo. Parto da Sanremo intorno alle 8 e spesso resto imbottigliato nel traffico della prima mattina. Come tanti altri frontalieri ho provato a prendere la ferrovia ma esistono linee dirette la Francia, soprattutto di prima mattina. Mi chiedo come mai le Ferrovie dello Stato non trovino un accordo con l'ente francese corrispondente per risolvere una questione che interessa circa un migliaio di persone. Convogli di e finalizzati alle esigenze dei pendolari oltre a ridurre notevolmente i problemi: il traffico potrebbe favorire gli scambi commerciali su binari.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, Bonifazio 1 e Sanremo, via

NUMERI UTILI

AUTOASSICURAZIONE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Borghighe: telefono 294.533
Costa e Alta Valle tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Portofino: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 82.622
Santa Stefano al Mare: tel. 448.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.178, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE

A Imperia, la farmacia Rebeggiani, Sanbaldi II, 61.682, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a servizio sono le farmacie di emergenza. Turno d'appoggio farmacia Borgo San Moro, San'Agata I, tel. 20.674. A Sanremo, la farmacia Penz, Palazzo 58, tel. 501.248, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a servizio sono le farmacie di emergenza, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Moderna, via Dante Alighieri 131, tel. 501.248.

Farmacia che è reperibile

Borghighe-Valleorosso: Goso, Col. Apresio 462, tel. 294.375
Camporosso: Maneggio, Vittorio Emanuele 62, tel. 29.191

Cervo-San Bartolomeo: Vellini, via Scl-

ta 10, tel. 400.902
Diano Marina: Guglielmi, via Roma, tel. 495.095
Borghighe: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: Marost, via Vittoria Emanuele, tel. 50.015
Pieve di Teco: Ceppi, corso Portonari 70, tel. 36.209
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bido 42, tel. 485.754
Santa Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 448.000
Taggia: Zapparo, piazza Eroi, tel. 45.138
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 - Sanremo: 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia: 2631 (24 ore su 24); telefono (0183) 290.777
Sanremo: 505.050
Borghighe: telefono 291.025
Ventimiglia: telefono 358.735. G. Odonojanni tel. (0183) 81.906 (or. 9-12,30 e 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.050
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

ATTIVITA'

L'amministrazione comunale di Imperia ha indetto la gara di appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione nei locali che ospitano le scuole in piazza Calvi. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria per il recupero e l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene e agibilità dell'edificio. L'importo base è di 790 milioni, che saranno assicurati da un mutuo contratto con la Cassa Depositi e prestiti. Dovranno essere presentate richieste da parte di almeno tre ditte. Le opere prevedono il rifacimento del tetto, l'adeguamento alle norme per la sicurezza e la prevenzione degli incendi, oltre alla eliminazione delle barriere architettoniche. I lavori dovranno essere eseguiti entro il termine massimo di 10 mesi dal verbale di consegna. Per ammissioni alla gara, gli interessati possono indirizzare la domanda in bollo all'ufficio contratti. Contatta, in viale 157, allegando il certificato d'iscrizione all'A.N.C. C'è infine tempo al maggio per eseguire il primo intervento di deviazione dei corsi d'acqua. Per esiguità è necessario rivolgersi a ditte regolarmente iscritte alla Camera di Commercio oppure usando asse registrate al Ministero della Sanità.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Conferenza sull'economia

Un nuovo appuntamento culturale, patrocinato dall'Università di Ponente e dalla Provincia, in programma domani, 16,30, all'Auditorium Vinassese di Imperia. Si tratta di un incontro a tema «Diritto economia», con la partecipazione di esperti della facoltà di Legge dell'ateneo bolognese. E' previsto un dibattito sulla partecipazione dei professori Raffaella De Matteis, Luva Nanni, Vito Piergiorgio e Giovisenti.

NEZZA

Fotografie di Freed

Mostra fotografica oggi a Nizza, in avenue Medecin. Il fotografo Leonard Freed presenta «Photographies 1954-1990».

IMPERIA

Attrezzature del mare

Dal 29 aprile al 2 maggio, nel bacinello di localita San Lazzaro, accanto al bacino di Porto Maurizio, si svolgerà la seconda edizione di imper-Nautica, mostra mercato della nautica carrel-

bile e sportiva. L'esposizione, organizzata dall'Assonautica, si terrà dalle 10 alle 20. In mostra, nautica, canoa, surf e moto d'acqua che possono essere trasportate sul tetto dell'auto e trainate con un carrello.

VILLA FARALDI

Gli Amici di S. Sebastiano

Tovetto, suggestiva frazione di Villa Faraldi, il nato il Sodalizio degli Amici di San Sebastiano, che accoglie, oltre agli abitanti, tutti quelli che sentono legati alla località. Tra le iniziative in programma, gli interventi di ristrutturazione nella chiesa di S. Sebastiano, dedicata al santo che dà il nome all'associazione.

SANREMO

Unità, lezione di urbanistica

E' in programma nella Sala Convegni del Circolo Ufficiali del presidio militare di via Lamar, la lezione di oggi dell'Unità. L'architetto Adriano Pensato presenta per Architettura Urbanistica una relazione su «Raffigurazioni Ambientali».

Im. v.



Il ridimensionamento dei servizi per contenere il deficit dell'azienda RT

Meno autobus per l'entroterra

Nel mirino le Valli Argentina e Impero

SANREMO. Si estende la mappa delle località che rischiano di essere penalizzate dai tagli previsti nel nuovo piano di risanamento preparato dagli amministratori della Riviera Trasporti. La serie di interventi, che dovrà essere approvata entro il 20 settembre e dovrà servire a contenere il deficit dell'azienda, potrebbe accrescere l'isolamento dei centri delle Valli Argentina e della Valle Impero, oltre ai paesi nell'entroterra di Ventimiglia. Proprio in questi tratti, infatti, è fissato un cospicuo ridimensionamento dei servizi (in totale, si parla di milioni di chilometri all'anno in meno).

Gli inconvenienti potrebbero farsi sentire in modo particolare nei vari borghi caratteristici, come Dolceacqua, Apricale, Bardardo, Carpiaso.

Le riduzioni delle corse prospettate dal progetto, se verranno assicurate integrazioni finanziarie da parte dei Comuni interessati, investono soprattutto la linea che da Ventimiglia a Olivetta San Michele. I dati sono eloquenti: attualmente, per ogni vettura vengono coperti oltre 131 mila chilometri all'anno, che scenderebbero a 63 mila. Un dimezzamento che porterebbe il numero di corse giornaliere da nove a cinque. A correre i maggiori rischi di soppressione, i viaggi che hanno inizio alle 6.20, oltre a quelli delle 11, che toccano la frazione Trucco. Altri probabili «tagli» potrebbero riguardare i collegamenti prima pomeriggio.

Un colpo di scure anche sulla linea tra la città di confine e Castelvittorio. In questo caso, i dubbi sono connessi pure alle corse che fanno capolinea a Dolceacqua e Ruggia (un punto interrogativo rimane la corsa delle 8.20 e quella in partenza alle 8.40). A risentirne potrebbe essere lo stesso turismo del momento che sui pullman, in estate, la maggior parte dei viaggiatori è costituita da villeggianti in visita a centri di particolare interesse storico e culturale. I progetti stabiliscono anche una riduzione di metà nella percorrenza tra Ventimiglia e Seborga (da 110 a 55 chilometri). In forse varie corse tra Bordighera e Sasso, che ora raggiungono il numero di 14 e verrebbero notevolmente sfolte.

Anche le Valli Argentina non verrebbero risparmiate dall'eliminazione di centinaia di chilometri. La linea Sanremo-Triora dovrebbe essere ridimensionata drasticamente: da 223 mila chilometri a 140 mila. Si prevede un dimezzamento delle corse, che ora sono una decina, e in vari casi fanno tappa a Carpiaso e Montalto. Ognuno di questi paesi verrebbe quindi raggiunto dai mezzi pubblici soltanto due volte al giorno. La prospettiva, per i residenti, non è delle più rosee: in un'area già isolata per la conformazione territoriale e priva di alcuni servizi essenziali, sarebbe



Anche l'entroterra di Ventimiglia sarà penalizzato: gli interventi dovranno essere approvati entro il 20 settembre

dura colpo, dannoso anche per l'economia. Altri due paesi che saranno sfavoriti dal nuovo piano sono sicuramente Castellar e Pampelona, dove i servizi sono ridotti della metà.

Taluni consistenti sono stati anche decisi per la linea Impero-Villa Talla: le ripercussioni si faranno sentire su vari borghi dell'entroterra imperiese, come Dolce, Tavole e Pella. De 43 mila a poco più di 14 mila

chilometri per la linea Impero-Diano Serreta, che le frazioni di Diano Marina, mezzo servizio, pure i mezzi che collegano Diano Marina e Evigno, frazione Roncagli e Tovo, frazione di Villa Faraldi. Qui, da 128 mila chilometri scenderà a 77 mila.

Ripercussioni più limitate riguarderanno le linee del litorale: in questo caso, i disagi saranno limitati soprattutto alle corse domenicali e

il caso è tratto tra Ponte San Luigi e Ventimiglia o delle linee urbane di Sanremo. I tagli, si prende in considerazione l'intera rete, rappresentando una percentuale molto alta: il 20 per cento. Anche se l'obiettivo è quello di colpire in particolare i rami secchi e i servizi improduttivi, il timore è che la «manina» si abbatta in maniera indiscriminata.

Maurizio Vezzaro

E martedì c'è lo sciopero

Imperia: contro i licenziamenti e la mancata ricapitalizzazione

Anche il settore sindacale della Riviera Trasporti è sempre più fermento, a causa della grave situazione che sta attraversando l'azienda e le prospettive di licenziamento (tra le possibilità in gioco nel piano di risanamento anche la rinuncia a un centinaio di addetti). Per la Cisa il dissenso sfocerà in una giornata di sciopero indetta per martedì. I dipendenti in servizio agli impianti fissi resteranno fermi due alle fine di ogni turno, mentre il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 10 alle 14. Si prevedono quindi disagi soprattutto per studenti e pendolari.

Intanto, si succedono gli incontri con la direzione. Dicono Giovanni Novaro (Cisl), Giovanni Zoccali (Uil) e Luigi Sorrentino (Cgil): «Denunciamo il disinteresse degli enti proprietari, il particolare riferimento al Comune di Sanremo che delibera le quote finanziarie necessarie alla ricapitalizzazione della società. E' sbagliato collegare queste concessioni all'elaborazione del piano di risanamento, dal momento che quest'intervento si riferisce al futuro, mentre il ripianamento del deficit ha valore fino al '91».

Ancora: «Chiediamo alla provincia, come maggiore ente, di attuare le iniziative già decise l'anno scorso, riducendo il numero di consiglieri e compiendo altri atti indispensabili alla sopravvivenza dell'azienda: il maggio è prevista l'assemblea degli azionisti e se non sarà stata assicurata la ricapitalizzazione si rischia il fallimento. Siamo pronti ad accettare eventuali tagli di linee improduttive, ma non i licenziamenti indiscriminati, mentre non esistono iniziative per la ricapitalizzazione del servizio della rete, legata a un organico rilancio del trasporto locale e a una maggiore velocità commerciale».

Il prossimo confronto è previsto per martedì, un nuovo incontro in Provincia. Subito dopo, gli esponenti dei sindacati confederali decideranno i passi da compiere. Si escludono azioni di lotta immediate, se non fornite garanzie. Il punto focale è costituito dal coinvolgimento dei Comuni che servono nei mezzi dell'RT (Mentre centri come Diano Marina hanno già messo in bilancio finanziamenti a favore dell'azienda, altri sono ancora assenti: è indispensabile assumere decisioni al più presto). A destare perplessità, anche il mancato sfruttamento di determinati servizi. Nel piano di risanamento, ad esempio, è previsto l'annullamento della linea Sanremo-Triorio, che viene sfruttata dai ragazzi delle scuole. (e.f.)



Tensione nei sindacati del trasporto

E' di Ventimiglia

Nuovo in treno due valigie Arrestata

SAVONA. Una ragazza di Ventimiglia, Grazia Quattroni, 27 anni, abitante in corso Limone Piemonte, è stata arrestata la notte degli agenti della polizia ferroviaria di Savona dopo aver rubato le borse a due turiste americane.

L'episodio è avvenuto sul treno espresso 358 Venezia-Milano-Ventimiglia, che si ferma nelle stazioni alle 4. La giovane ha approfittato del fatto che le due straniere stavano dormendo, è entrata nel loro scompartimento e si è impadronita delle borse. Poi si è nascosta in una toilette. Le due americane si sono svegliate, hanno visto il furto e hanno avvertito il controllore che ha poi scoperto il nascondiglio della ladra e l'ha bloccata. Quando il treno è arrivato nella stazione di Savona, Grazia Quattroni è stata consegnata agli agenti della polizia.

Ieri mattina la giovane è comparsa davanti al pretore Maria Pira Vipiana ed è stata condannata a sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. (e.v.)

Ignoti hanno scassinato di notte la cassaforte dell'ufficio anagrafe, è un furto in commissione?

Misterioso raid in Comune a Bordighera

Hanno rubato pochi spiccioli, forse cercavano documenti



Il municipio più volte saccheggiato

BORDIGHERA. Sono entrati da una finestra. Hanno perquisito tre uffici del Comune. Un valigetta di due piani è rimasta chiusa. Solo alla fine, hanno puntato la fiamma ossidrica contro la cassaforte dell'ufficio anagrafe: è il particolare che, a due giorni dall'irruzione dei ladri e Palazzo Garnier, lascia pensare a un furto in commissione. «Forse - ripetono nel corridoio del municipio saccheggiato - hanno tentato di mettere le mani sulle carte d'identità in bianco. Ma il mistero resta fitto. E la versione ufficiale rimane quella di una banda di ladroncini disorientati, come è già accaduto almeno dieci volte nel Comune preso mira dai soliti ignoti».

I malviventi, almeno due, entrano in azione nella notte tra giovedì e venerdì. Si avvicinano al palazzo comunale tra le siepi. Forzano la finestra dell'ufficio anagrafe, si introducono nel Comune, salgono al primo piano. La ricerca di un qualcosa da rubare nell'ufficio ragioneria: cassetti setacciati,

armadi spalancati. E la prima cassaforte, che impegna per almeno un quarto d'ora i colpi di municipio.

Per agire indisturbati, i ladri rastrellano dai bagni il maggior numero di stracci. Chiudono ogni fessura della porta, e si isolano dal resto del edificio. Quando il mobile blindato cade alla fiamma ossidrica, si presenta una scena desolante: cartelle gonfie di fogli, delibere di giunta, 300 mila lire in banconote, piccolo taglio, un sacchetto con pochi pezzi di 20 centesimi francesi. E' il denaro che sarebbe servito ai dipendenti comunali per comprare un regalo al capufficio Bonavia della sezione Patrimonio, prossimo alla pensione. Quanto agli spiccioli, i franchi, erano destinati ai paracombi.

La caccia riprende. E questa volta i ladri puntano al pian terreno, negli uffici di personale e dell'anagrafe. Anche qui, frettolosa perquisizione tra pratiche e scaruffe. L'ombra di un bottino «decente», senza trafugare nessun documento «scottante». Poi, il tentativo di scassinare la cassaforte della carta d'identità. E la fuga, dalla finestra.

E' Giulio Rigotti, dipendente dello stato civile, a dare l'allarme all'indomani dell'incursione. Due, le ipotesi avanzate: «Caldesi» dagli investigatori: un furto-paravento, orchestrato per nascondere il vero obiettivo dei malviventi: un «colpo» ordinario, nell'illusione di trovare chissà quali documenti di denaro nelle casseforti del Comune, probabilmente messo a punto da tossicomani pronti a tutto per una dose di eroina. «Eppure, nei nostri uffici non ci sono documenti segreti o incartamenti che possano giustificare un'intrusione notturna», assicura il vicesindaco Ulderico Verrando. E aggiunge: «Si è trattato di alcuni ladri di banda di ladri disinformati: si sono lasciati ingannare dalla scoperta delle casseforti. A colpire, comunque, sono stati dei professionisti. Improbabile, una caccia alle mappe del piano regola-

tore: la planimetria sono conservata in un altro edificio, nella ripartizione tecnica del centro storico».

E allora? I soliti ignoti hanno rischiato le manette, con tanto di fiamma ossidrica e grimaldelli, per 300 mila lire e un pugno di monetine francesi? «Probabilmente non lo sapremo mai - è la risposta del capogruppo del pds Giancarlo Lora -. Sta di fatto che i furti al palazzo del Parco si ripetono da tempo, frequenza preoccupante. Credo che sia venuto il momento di fare qualcosa per interrompere la serie di visite notturne agli uffici comunali. La proposta che affiora con l'ultimo raid è tutt'altro che nuova: realizzare finalmente il progetto approvato all'unanimità negli anni scorsi. Spostare il municipio in una parte meno isolata della città: ricostruirlo nella zona vecchio ospedale, in via Lamboglio. Più sbrigativo, il sindaco: «Cosa faremo? Un abbonamento alle Vigile».

Michèle Polcino

Disavventura di una donna in un famoso albergo: «Mai più in Francia»

Anche la Costa Azzurra ha i suoi guai

Turista insultata e malmenata a Nizza

NIZZA. In Costa Azzurra non sempre tutto è rose e fiori per i turisti italiani. L'ultima disavventura è capitata nei giorni di Pasqua a Nizza ad una giovane donna di Pavia che oltre a subire un danno economico è stata malmenata e insultata da un albergatore. Simona M., 26 anni, ha già dato il suo verdetto: «Mai più in vacanza in Costa Azzurra». Protagonista della vicenda sono la giovane italiana e due amiche, vaglia poi di prenotazione di una camera d'albergo e, caso unico fino ad ora, due hotel di avenue Saint George Clemeau a Nizza che si chiamano rispettivamente «Saint George» e «Clemeau».

Dati gli ingredienti della disavventura non è difficile immaginare l'equivoco, una commedia americana degli anni Cinquanta, nato tra l'albergo al quale era stata destinata la caparra e quello al quale

si è invece rivolta la sfortunata turista italiana. I retroscena scaturiti dalla rivelazione dello sbaglio hanno però dell'incredibile e hanno portato alla luce un comportamento del tutto inaspettato da parte degli albergatori di Nizza. «Ci sono voluti due giorni per chiarire l'equivoco con il «Saint George» dove ho soggiornato - dice Simona -. Poi, mi sono rivolta al «Clemeau» spiegando l'accaduto e chiedendo che mi venissero restituiti i soldi, ma il titolare non ha voluto sentire e si è tenuto la caparra. Ho chiesto aiuto anche all'Ufficio Turistico, dopo avermi ascoltato hanno scosso le spalle liquidandomi con un «niente da fare». Quando la giovane, termine della vacanza ha lasciato l'albergo, ha convinto il padrone del «Saint George» di farsi passare il denaro dal collega dell'hotel vicino: per tutta risposta, le so-

state restituite le valigie ed è addirittura minacciata di venire denunciata alla gendarmeria se non avesse saldato tutto il conto.

Per non sollevare ulteriori questioni la donna ha così pagato con un danno economico (tra differenza di 100 mila e 150 mila) caparra di circa trecentomila lire. «Proprio una bella vacanza - afferma Simona con ironia -. Inoltre quando hanno preso il bagaglio siamo anche state malmenate».

La disavventura della donna a Pavia è forse la dimostrazione che nella dorata Côte non sempre tutti gli operatori turistici sono cortesi e comprensivi con i loro clienti. Per gli italiani tra gli insulti più ricorrenti c'è anche l'accusa di appartenenti al «Paese dei corrotti». Una meschinità che non fa onore a chi da pre dichiara di primeggiare nell'arte dell'ospitalità. (g.g.)



Nella Côte episodi di scarsa ospitalità

PER CONSEGUIRE UNA

LAUREA

italiana

Il sistema CEPU permette di recuperare gli esami universitari.

AFFIDATI IL SISTEMA CEPU che vi fa recuperare gli esami universitari.

Sedi in tutta Italia:

ACON

PER INFORMAZIONI SEGRETERIA DIREZIONE GENOVA

FOIRE COMMERCIALE DE MENTON Expo Auto

SCEGLIERE BENE PER ACQUISTARE MEGLIO

17-25 APRILE 1993

ORARIO 11 - 19: LUNEDÌ - VENERDÌ - 11 - 20: SABATO E DOMENICA

PROMENADE LA MER - MENTON

- GASTRONOMIA
- DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI
- MODA
- PASTA-PORTER
- SALUTE
- ARREDAMENTO
- MOBILI
- ARTIGIANATO ESTERO
- AUTOMOBILI
- IMMOBILI
- L'ARTE DELLA TAVOLA
- HI-FI - TV - VIDEO
- ECC.

Mercoledì 20: giornata gastronomica con degustazione gratuita e conferenze Museo Escoffier

Venerdì 21: giornata dei ragazzi con gare motoriste, maglie prestigiose, pagliacci

Giovedì 22: giornata musicale con gruppi folkloristici e concerti

Sabato 24: giornata di spettacoli africani ed argentini, in città di una volta rappresentanza di «maggiorei Volkswagen».

Iniziativa per favorire il rilancio della città, incontri anche con i ristoratori Sanremo, shopping di domenica

E' la proposta dell'assessorato al turismo: negozi aperti durante le festività, speciali «pacchetti» per i fine settimana, nuove isole pedonali. Parere positivo dei commercianti. Collaborazione con Cuneo

SANREMO. Un pacchetto turistico eccezionale per promuovere la stagione estiva e rilanciare l'immagine della città dei fiori. L'idea è nata nell'ambito dell'assessorato al Turismo e ha già riscosso le prime adesioni. Il progetto si chiama «Vivi-Sanremo» e ha come obiettivo principale quello di riuscire a creare un maggiore interesse turistico intorno alla Riviera. Punto fondamentale per la realizzazione dell'iniziativa è la collaborazione di tutte le forze produttive dagli albergatori ai commercianti, dai ristoratori al casinò. «Stiamo cercando di trovare un nuovo ruolo alla città», dice l'assessore Conti. «Nel settore delle vacanze Sanremo deve rivestire un ruolo da leader e per iniziare cercheremo di valorizzare in modo particolare i fine settimana. In proposito, a Villa Zilio, in programma una serie di incontri con le categorie professionali. Uno dei punti di forza di «Vivi-Sanremo» è l'apertura domenicale dei negozi, tema dibattuto molte volte in passato. Prendere la parola è il commerciante abbinamento di via Matteotti, Luigi Moro: «Credo che sia arrivato il mo-



Il commerciante Luigi Moro: «Si alle aperture festive». A destra Carlo Conti



mento giusto per decidere di tenere aperte le serrande. Ora, con la crisi economica, tutti hanno interesse a trovare nuove opportunità. Sarà comunque fondamentale procedere a una serie di incontri a livello associativo per trovare un accordo per gli orari. Ma non esistono pareri favorevoli solo per le aperture festive. «D'estate si potrebbero tenere le serrande alzate la sera», propone Lino Sorafini del «Carriaggio del Fido» di via Corradi. «Sarebbe un modo diverso di

proporre la città, far vivere soprattutto il centro e le isole pedonali». Nell'ambito di «Vivi-Sanremo Weekend» dovrebbero svilupparsi particolari convenzioni con gli alberghi. Nell'operazione è di fondamentale importanza anche la collaborazione con la provincia di Cuneo dove l'11 maggio è previsto un incontro con la partecipazione di agenzie di viaggio, ristoratori e operatori turistici.

Giulio Gavino

«Marciapiedi da rifare»

Troppi pericoli per i pedoni ma la Regione nega i fondi

SANREMO. Cadute accidentali e difficoltà di ogni genere per i pedoni. La città dei fiori non risulta invivibile solo per gli automobilisti, bloccati dal traffico sempre più caotico, ma anche per chi, non motorizzato, si sposta a piedi. Sotto inchiesta sono i marciapiedi sanremesi in completo abbandono, invasi dalle automobili che il passare del tempo hanno devastato la pavimentazione rompendo le piastrelle e creando buchi e avvallamenti. Oltre alla sporcizia che caratterizza quindi gli itinerari pedonali di Sanremo, appare sempre più concreta la necessità di interventi mirati alla ristrutturazione di marciapiedi e isole pedonali.

Nel giorni scorsi, gli operai dell'ufficio Strade hanno proce-

duto a fare alcuni «ratoppo» nella Foce, in corso Imperatrice. «Sono lavori ai quali riusciamo a provvedere quando c'è disponibilità di personale», dicono da palazzo Bellevue. L'obiettivo è quello di portare a termine gli interventi urgenti nelle più affollate dai pedoni. E' il massimo che possiamo fare in questi giorni degli appalti. La mappa dei disagi è vasta: si parte dalle zone dove i marciapiedi sono in pessime condizioni per arrivare alle strade che ne sono completamente sprovviste. Per procedere a tutti i lavori necessari l'assessorato ai Lavori Pubblici ha stilato un programma di ristrutturazione e rinnovamento attualmente mancano i finanziamenti. Tutte le richieste vengono comunque nell'elenco degli interventi urgenti che il



Negozi aperti la domenica e marciapiedi sconnessi, iniziativa e problemi per Sanremo

Consiglio ha inviato alla Regione per ottenere i fondi destinati alle località turistiche della Riviera. Ma i soldi tardano ad arrivare.

In particolare, la situazione marciapiedi è critica in via Martiri della Libertà e in corso Inglesi dove nella «Be-rigo» a delimitare gli spazi per i pedoni esiste solo un gradino. Il gradino che interrompe l'asfalto riservato alle auto da quello per le persone. Solleciti sono arrivati anche dalle circoscrizioni Polo Nord, di via Pa-

dre Smeria, Foggio e Coldirodi. Mentre commercianti e abitanti di molte zone chiedono maggiore attenzione da parte di palazzo Bellevue, restano ancora in alto mare i progetti per la nuova pavimentazione delle isole pedonali di via Corradi e di via De Benedetti. I cantieri andranno avanti e i lavori di scavo per tutta la primavera e difficilmente la pietra levigata in alternativa all'asfalto sarà messa in posa prima della fine dell'estate.

(g. ga.)

Sale a undici il numero degli indagati per la variante pirata finita davanti al cimitero

Tre nuovi «avvisi» per l'Aurelia bis

L'inchiesta si estende a un funzionario ministeriale e due politici sanremesi della dc. I nomi coperti dal riserbo. Sospetti dell'opposizione su contributi elettorali dell'89. Nel mirino anche due cooperative floricole

SANREMO. Sale a undici il numero degli indagati nel quadro dell'inchiesta sulla tangenziale di Valle Armea. Il «Aurelia bis» (la superstrada dirottata fra le tombe del cimitero) si allarga a macchia d'olio e coinvolge tre personaggi: un funzionario ministeriale, a Roma; due politici sanremesi, democristiani, di cui soltanto uno è un amministrativo.

L'elenco degli inquisiti si ingrossa da mesi. Sotto accusa: l'ingegner Antonio Tetamo, l'onorevole Emidio Revelli, il progettista Luca Formis, il direttore generale dell'Autofiori, Alfredo Borch, il dirigente Alessandro Sinagra, il funzionario Anas Luigi Gambardella, l'imprenditore dei marmi Antonio Borgia, il direttore generale dell'Anas, Antonio Crespo. Otto nomi, già iscritti da tempo nel registro dei «sottoposti» indagati, ai quali si aggiungono

quelli ancora misteriosi di due democristiani sanremesi e del responsabile di un ufficio ministeriale.

Intanto, i Verdi Claudio Vaniglia e Lino Serafini propongono la formazione di una commissione consiliare che faccia luce sugli aspetti amministrativi del caso Aurelia bis. Non solo. Gli stessi consiglieri di opposizione chiedono al sindaco verifiche: nella campagna elettorale dell'89 qualche amministratore abbia ricevuto contributi elettorali da cooperative o soci; consorzi interessati alla costruzione di magazzini sui terreni in Valle Armea. E ancora: «Bisogna accertare se, nella stessa campagna elettorale, consiglieri comunali hanno ricevuto contributi elettorali da aziende appaltanti (o subappaltanti) i lavori della tangenziale».

Domande che sullo stesso binario percorso dalla

magistratura. Alla ricerca degli interessi occulti avrebbero portato allo spostamento della superstrada nel camposanto, gli inquirenti hanno infatti acquisito a Roma interi dossier sulle istanze di finanziamento presentate nell'89 (al ministero dell'Agricoltura) dal Consorzio di cooperative floricole e dal Centro Fiori Sanremo. Due società accomunate dall'idea di realizzare un magazzino a Nord del mercato dei fiori, dove il progetto originale dell'Aurelia bis prevedeva l'apertura di cantieri per lo svincolo. Non è un caso, nei giorni scorsi, il sostituto procuratore Marcello Basilio ha ascoltato come testimoni due soci delle cooperative raggiunte dalle indagini: Dario Biamonti e Rocco Berardinucci. Quest'ultimo, ha rischiato le manette per reticenza a causa di uno sconcertante offuscamento della memoria.

(m. p.)



Il giudice Marcello Basilio

Insieme 4 partiti

Un «cartello» per cambiare la politica

S. Potrebbe diventare un reato fare all'amore in una camera d'albergo, se dotata di tivù. Tutto dipende dall'esito di un comitato legale aperto dalla proprietà del Park Hotel Suisse di S. Margherita Ligure, che si è rivolta allo studio del fiscalista genovese Victor Uckmar, contro la Siae. Oggetto della vertenza, una sorta di diritto di spettacolo che ogni albergo italiano deve pagare alla Società italiana autori e editori per la televisione installata nelle camere, circa 76 mila lire annue. La proprietà del Park Hotel Suisse si è vista presentare un conto di tre milioni e 700 mila lire, e ha detto «no». Per fare valere le sue ragioni è intenzionata a ricorrere alla Corte di Giustizia d'Europa. Secondo la Siae, invece, deve pagare. Questo perché la camera d'albergo con tivù è da considerarsi quale luogo aperto al pubblico, e da qui il pagamento dei diritti della Siae.

(f. p.)

Appello del Comune

«Più attenzione per i disabili nelle scuole»

SANREMO. Maggiore assistenza ai giovani portatori di handicap che siedono sui banchi delle scuole. «gni ordine a grado della città dei fiori. L'iniziativa è dell'ufficio Scuole di Palazzo Bellevue che nei giorni scorsi ha inviato ai direttori didattici e a tutti gli istituti sanremesi una lettera nella quale invita ad una capillare informazione sulle realtà dell'handicap nelle diverse classi. «In base alle situazioni», spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Leuzzi, «saremo in grado di poter accedere ai fondi che la Regione» per questo particolare progetto.

L'iniziativa riguarda le strutture scolastiche che le metodologie didattiche. Uno degli obiettivi resta comunque l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche, anche di quelle che impediscono l'accesso a biblioteche, palestra e laboratori.

(g. ga.)

Arresti domiciliari

Scarcerati i teppisti di Arma

ARMA DI TAGGIA. Arresti domiciliari per i quattro teppisti arrestati giovedì in via San Francesco. E' la decisione giudica per le indagini preliminari Eduardo Bracco, che ieri ha interrogato il gruppo dei giovani accusati di un raid vandalico che ha provocato danni per milioni. Difesi dall'avvocato Giovanni Bellino, lasciano il carcere Santa Tecla i fratelli Francesco e Fabio Mazzone (di 24 e 25 anni), di Taggia, via Borghi 43; Andrea Sai, 21 anni, di Santo Stefano al Mare, via Tarzorio 72; Antonino Galluccio, 29 anni, di Taggia, via del Piano. Le manette erano scattate ai polsi dei ragazzi in seguito a un assalto notturno nel centro di Arma. Taggia: citofoni incendiati, danneggiati, vetrine infrante, fioriere gettate in mezzo alla strada. Una brevata interrotta dall'arrivo dei carabinieri del Nucleo operativo.

(m. p.)

Infortunio domestico

Bimba si ustiona un piede

l'acqua calda

SANREMO. Emergenza ieri al pronto soccorso del «Borea»: al medico di turno si è presentata madre una bimba sofferente per un'ustione al piede sinistro. I sanitari hanno sottoposto la bimba, di tre anni, Mara F., di Sanremo, a una serie di analisi che hanno permesso di appurare che la bruciatura è stata provocata da acqua bollente, caduta improvvisamente sull'arto.

E' stata la consultazione telefonica con i medici del «Galliera» di Genova che ha consigliato i sanitari sanremesi a predisporre il trasferimento della piccola Mara nel reparto pediatrico del capoluogo ligure. Accompagnata dalla mamma, la bambina ha raggiunto l'ospedale a bordo di un'ambulanza di «Sanremo Soccorso». In serata è stato disposto il rientro nella città dei fiori. Gli specialisti del «Galliera», secondo le prime indiscrezioni, non avrebbero riscontrato però la necessità di un intervento di chirurgia plastica per eliminare le tracce dell'ustione.

Quello ieri è stato l'ennesimo incidente casalingo che ha avuto come protagonista un bambino. In questo caso fortunatamente non sono state gravi conseguenze.

(g. ga.)

Intervento del pds dopo la «diffida» della prefettura sui tempi dell'appalto

«Subito il Consiglio sul casinò»

Chiesto un dibattito anche per il mercato fiori

SANREMO. Convocazione urgente del Consiglio comunale dopo le diffide arrivate dalla prefettura per la definizione dell'appalto del casinò e dal ministero dell'Agricoltura per la gestione unica del mercato da affidare all'Uc.Flor. L'ordine del giorno con le due pratiche e la immane interpellanza è stato presentato martedì dagli esponenti del pds Carlo Barilla e Gianni Sciolò ed entro mezzogiorno è stato sottoscritto da altri quattro consiglieri.

«L'amministrazione deve fare una presa coscienza», dice Barilla. «Nella situazione attuale sarebbero già dovuti riunire almeno i capigruppo». E' alla luce dei problemi della casa da gioco e del placentino che il pds rinnova ancora una volta la sua attuale linea politica: «Siamo per le elezioni anticipate», afferma Sciolò. «Se questa amministrazione continuerà ad andare avanti, anzitutto in maggioranza fino al '94 ma si adopererà invece per trovare nuove alleanze politiche che diano a Sanremo una amministrazione efficace e produttiva». Il pds ha proposto a tutte le forze d'opposizione di firmare l'ordine del giorno sulle «diffide» che dovrebbe riportare il Consiglio a pronunciarsi su



Il casinò è commissariato dal luglio '92

questioni ritenute di fondamentale importanza per il futuro economico della città.

Per quanto riguarda la «diffida» della prefettura per la pratica della casa da gioco il Consiglio ha già ricevuto sia la prima stesura del capitolato d'appalto sia il piano per la definizione del canone minimo annuo d'affitto. Il dibattito politico sulla questione sembra comunque destinato ad essere tutt'altro che semplice e in particolare modo per quanto riguarda la modalità di passaggio ai privati del

casinò, commissariato dal luglio scorso.

La «querelle» di Valle Armea interessa invece l'amministrazione comunale per l'indicazione data dal ministero dell'Agricoltura sulla gestione unica del placentino a cura della cooperativa floricoltori. Consiglio di dovrà pronunciarsi sulla possibilità di chiedere una modifica e rivalutare così il ruolo della «Mercato fiori spa» e l'intesa costituita tra produttori, Comune e «Spa» all'inizio dei lavori per la realizzazione del centro di commercializzazione floricola della Riviera. Nell'ingarbugliata situazione gestionale del placentino si è inserita inoltre la polemica sulla mancanza delle norme igieniche denunciata dall'Usl 2.

«Sono temi scottanti», dice il pds, «che metteranno alla prova la solidità dell'amministrazione». L'ordine del giorno consegnato nelle mani del segretario generale Giuseppe Panassidi è stato firmato nella mattinata di ieri anche da Bruno Gira, Alessandro Grappiolo e dai consiglieri Paolo Leuzzi e Alfredo Manelli protagonisti negli ultimi giorni della «scissione» del pds e della formazione del gruppo indipendente «Radicali-Socialisti».

(g. ga.)

SORDITA'

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI PER OGNI PERSONA

Dimostrazioni e analisi gratuite

VIA MATTEOTTI, 208 - TEL. 50.43.50
tutti i giorni mattina ore 9-12; pomeriggio su appuntamento

Tutti i venerdì ore 9,30-12
Ottica Freccia - Via Vissau, 9 - Tel. 22.705
ARMA DI TAGGIA - Lunedì 18 aprile ore 9,30-12
Farmacia Revelli - Via Quirino, 57 - Tel. 43.055
S. LORENZO AL MARE - Martedì 20 aprile ore 16-18
Studio Cella - Via ... 58 - Tel. 91.598
DOLCEACQUA - Mercoledì 21 aprile ore 16-18
Farmacia Barbieri - Via Provinciale - Tel. 206.133
BORDIGHERA - Giovedì 22 aprile ore 9,30-12
Farmacia Ugolini - Via V. Emanuele, 22 - Tel. 251.425
... - Venerdì 23 aprile ore 16-18
Farmacia Nuvoletti - Via N. Bixio, 42 - Tel. 485.754
VENTIMIGLIA - Giovedì 22 aprile ore 16-18
Farmacia Quaglia - Via Cavour, 47 - Tel. 351.269
OSPEDALETTI - Venerdì 23 aprile ore 9,30-12
Farmacia Maroz - V. Emanuele, 106 - Tel. 59.018
MARINA - Lunedì 3 maggio ore 9-12
Farmacia Al Mare - Corso Garibaldi, 18 - Tel. 495.092

IMPORTANTE

Dalla MAICO LIGURIA potete aver DIRITTO all'apparecchio acustico con SPESA TOTALE CARICO del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (D.M. 2/3/84).

CON LA MAICO TUTTO E' POSSIBILE

I.L. BENEDETTO
MAICO
DI RENZO BONATI

VIA MATTEOTTI 208 - TEL. 50.43.50 - SANREMO



A Ventimiglia il primato delle opere inutili o mai terminate

Il regno delle Incompiute

Sono la bretella autostradale, il Parco merci del Roja, l'Autoporto «Riviera dei Fiori»: tutti lavori costati decine di miliardi. L'inchiesta della Procura

VENTIMIGLIA. La bretella autostradale dal costo iniziale di 60 miliardi, il faraonico Parco merci del Roja, l'Autoporto «Riviera dei Fiori». Tre opere faraoniche, secondo molti fin troppo ambiziose. L'opposizione ha più volte denunciato l'inutilità o almeno lo scarso interesse per la città di queste imponenti opere, realizzate — lo scopo di migliorare l'economia — la viabilità di Ventimiglia.

Bretella autostradale. Sul'opera, realizzata dall'Anas con finanziamento nell'ambito delle Celebrazioni Colombiane, i Verdi avevano presentato nei mesi scorsi due esposti, a livello locale e l'altro a livello regionale, da parte del consigliere Didi Bazzaz.

«Abbiamo sottolineato l'inutilità dell'opera e i ritardi nell'ultimazione», dice il capogruppo dei Verdi, Franco Molinari. La struttura doveva essere completata a febbraio del '92, ma poi sono stati concessi sei mesi di proroga, fino ad agosto. Non bastando, sono scattati altri tre mesi, facendo scivolare il termine a febbraio '93.

La strada è stata aperta al traffico solo il 25 marzo, e ancora in corso piccoli lavori di rifinitura.

Le denunce dei Verdi e degli ambientalisti (avevano firmato il documento anche Dario Capelli della Lega Ambiente e Luciano Cassini del Gruppo Eco), hanno avviato un'inchiesta della procura di Sanremo. Nei giorni scorsi i carabinieri di Ventimiglia hanno ascoltato i tre ambientalisti, che hanno aggiunto interessanti indicazioni ai dossier già in mano ai militari.

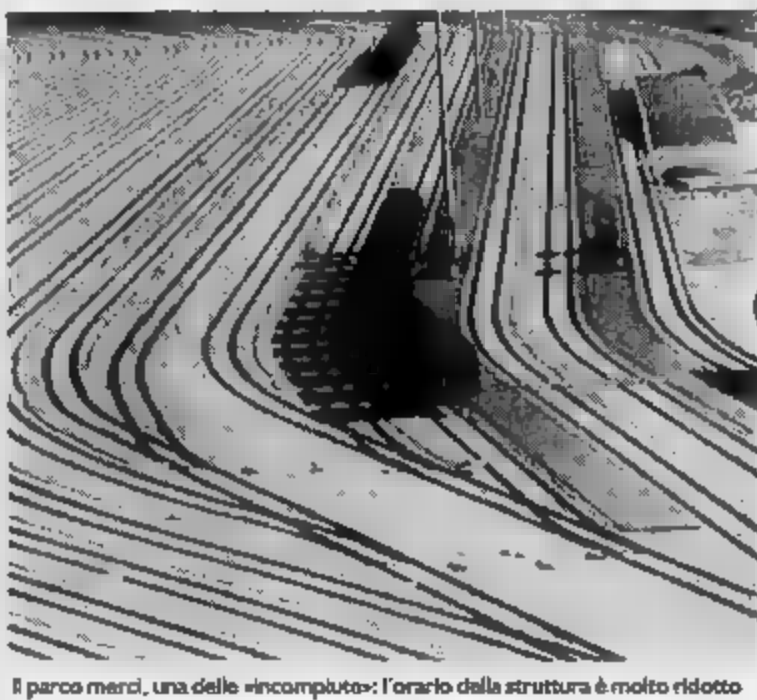
L'ultimo ad essere sentito è Molinari: «Ci siamo soffermati sulle varianti in d'opera: non sono stati reperiti i documenti che giustificano questi interventi, e neppure le proroghe. Eppure qualcuno deve pur avere autorizzato le varianti».

I Verdi, inoltre, non convinti che l'opera sia costata 60 miliardi preventivati. La bretella è lunga 3 chilometri e collega l'Autoporto agli abitati di Trucco e Airolo. «Sistemato che qualcosa non va è il fatto che ci sia stata un'insurrezione ufficiale, alla presenza degli amministratori», conclude Molinari.

Parco merci. L'apertura della struttura è prevista per il 19 maggio. È stato realizzato su superficie di 360 metri quadri e comprende 74 mila metri di rotaie che, secondo pds, Rifondazione, Verdi e La Rete sono quasi inutili.

Il gruppo ha inviato un'interrogazione parlamentare, nella quale sottolinea alcune delusioni per un parco merci che servirà a poco.

Ad esempio, dicono pds, Rifondazione, Verdi e La Rete — il fatto che resterà solo di notte e di mattina (dalle 12 alle 12), e resterà chiuso tutti i pomeriggi».



Il parco merci, una delle «incompiute»: l'orario della struttura è molto ridotto

Dubbi anche sul costo: con il gruppo sono stati spesi 400 milioni per una cattedrale nel deserto. Secondo la Ferrovie 162.

Autoporto. La struttura è stata sfruttata solo per alcuni anni. Con l'arrivo della sua importanza e utilità si è ridimensionata notevolmente. La chiusura di diverse ditte di spedizionieri ha provocato circa

300 licenziamenti.

«Il problema che distro la mega opera della città non c'è un minimo di programmazione», dice Molinari del Verdi. Si realizzano strutture considerate non ad evidenza avveniristiche, e la caduta delle barriere doganali, che rendono inutili diversi servizi.

Daniela Borghi

Consulenze

Il pds protesta «Parcelle d'oro»

VENTIMIGLIA. Una «radiografia» delle consulenze che il Comune di Ventimiglia chiede e paga a professionisti di ogni settore. E' quanto intende realizzare il pds, che ha deciso di «passare al setaccio tutti gli incarichi degli ultimi anni, perché non si possano spendere i soldi dei contribuenti in un trattamento di questioni private».

Secondo il pds, quindi, il Comune di Ventimiglia spenderebbe con una leggerezza il denaro pubblico, per consulenze che si potrebbero evitare magari utilizzando al meglio i dipendenti comunali dei diversi uffici.

La «goccia che ha fatto traboccare il vaso» è stata la recente intenzione di dare l'incarico ad un giornalista per curare l'Ufficio Stampa del Comune. Alberto Nasso, direttore delle Poste, è pensionato, dovrebbe percepire 30 milioni l'anno per «mettere in ordine» l'ufficio del Comune. «Con tutti i problemi di bilancio non si può pensare a



L'autoporto di Ventimiglia: l'apertura delle frontiere l'opera ha molta della utilità

FOTO MARCO GATTI

questo servizio», ha replicato il segretario del pds Salvatore Sciarone. Da qui si parla l'iniziativa di verificare quanti soldi siano stati spesi per consulenze varie. Inoltre, il pds ha indirizzato un'interpellanza al sindaco Guido Pastor per sapere «che punto sia l'addestramento del personale» affidato alla ditta «Sistema» di Gian Cristoforo Genna. «Qual è il livello di informatizzazione degli uffici, a quanti sono quelli interessati?», scrivono Domenico Leo e Sergio Scibilia, i consiglieri vo-

glio anche sapere «rispondeva al vero che così come è stato concepito il sistema si è fatto creare una strettissima dipendenza fra alcuni uffici e la ditta stessa» e al comando di Polizia municipale è attualmente depositato un elaborato inutilizzato.

«Questo è solo l'inizio del «censimento» delle prestazioni professionali che intendiamo portare avanti», continua Sciarone. Secondo l'opposizione, se ci devono essere «stagli» nel bilancio comunale, i primi de-

vono essere effettuati in questo settore. Tra le recenti consulenze, sono stati pagati 30 milioni all'avvocato Claudio Acquarone relativi al '92; Andrea Rando, che ha programmato i servizi sociali comprensoriali dovrà percepire 23 milioni; Rino Genna ha ricevuto la metà dei 60 milioni più Iva relativi alla consulenza informatica del '92 e Candida Ardissona, consulente dell'Ufficio Personale, percepirà 11 milioni per sei mesi di attività a favore del Comune. (d. bo.)

Una denuncia

Edoardo Colletto in una lite al ristorante

VENTIMIGLIA. Un diverbio degenera, e dalle parole presto si rischia di passare alle «armi bianche». È accaduto l'altro sera a Ventimiglia. Fortunatamente, l'intervento delle forze dell'ordine ha riportato alla calma la situazione.

La polizia ha denunciato per porto abusivo di coltello e minaccia aggravata Vittorio Maffei, 41 anni, residente nella città di confine.

L'episodio è accaduto la sera di venerdì. L'uomo, nel corso di un'accesa discussione scoppiata in un ristorante sul lungomare (pare che il tutto sia successo per motivi di confusione), nella zona della Marina San Giuseppe, ha estratto il coltello brandendolo sotto gli occhi del suo interlocutore.

L'arrivo tempestivo degli agenti, avvertiti dal proprietario del locale, ha posto fine alla lite prima che potesse degenerare.

Maffei è stato accompagnato al commissariato della città e poi rilasciato. (d. bo.)

Bordighera: gli sviluppi dopo l'avviso di garanzia all'assessore

Luminarie, tocca ai tecnici

Ascoltati dai giudici i funzionari del Comune. La procura ha preso in esame altri documenti. Sotto accusa due trattative private. Indagini anche a Sanremo

BORDIGHERA. Nuovi punti fermi per il «caso luminarie». La magistratura ha interrogato negli ultimi giorni l'intero ramo «addetti ai lavori» che ha partecipato all'iter della pratica sotto accusa: l'affidamento del servizio di illuminazione natalizia alla ditta Guagliata di Genova. Una fitta serie di testimonianze (per lo più, dichiarazioni di funzionari comunali) e aggiunte agli incartamenti acquisiti negli archivi degli uffici amministrativi. E più di una conferma sarebbe arrivata a sostenere le accuse: la luminaria natale, approntata ultimamente all'infrazione di garanzia, è un abuso di ufficio, emessa dal sostituto procuratore Marcello Basile, nel confronto dall'assessore all'Edilizia Privata Pasquale Mileto.

Il cerchio delle indagini sul fronte «tecnico» trattativa privata si chiude a un mese dalla testimonianza del vicesegretario generale Paolo Calzani. La firma dell'alto funzionario comparso sulla delibera di giunta del novembre '92: il docu-

mento che affida l'allestimento delle decorazioni di Natale alla ditta Guagliata per un importo di 74 milioni. Un affidamento con iter d'urgenza, alle porte festività natalizie. Quello che nessuno aveva previsto: un esposto alla procura di Sanremo da parte della ditta Torelli di Genova, scaturito dalla spiazzatura di Bordighera dopo anni di quasi incontrastati.

La denuncia «doppia». Contestata infatti la sicurezza e la regolarità di un altro appalto, a Sanremo, per 125 milioni. Scatta così l'inchiesta sulle luminarie sanremesi, sotto sequestro, e la procura approda a 5 avvisi di garanzia. Su entrambi i fronti delle indagini resta da accertare se esistevano le presunte «ragioni d'urgenza» indicate per giustificare le trattative private. Nel «caso luminarie» di Sanremo, già nella delibera di affidamento emerge il parere critico degli uffici tecnici: «Gli atti potevano seguire l'iter ordinario dell'asta pubblica o della licitazione privata». (m. p.)



L'assessore Pasquale Mileto

NOTIZIE FLAMME

Vandali incendiano cassonetti dei rifiuti

Non sembrano placarsi gli atti di vandalismo contro i cassonetti dei rifiuti. Dopo l'incendio di alcuni contenitori in via Pasteur, a Bordighera, l'altra notte a Ventimiglia è stato appiccato il fuoco a un cassonetto nella zona di Latta. Stessa fine per un contenitore di Camposasso. I Vigili del fuoco hanno evitato che gli incendi si propagassero a vetture o edifici vicini. (d. bo.)

Oggi l'incontro transfrontaliero nel segno della fede

Una nuova collaborazione transfrontaliera, sotto il segno della fede. Oggi infatti i cattolici di Mentone, Monaco e Ventimiglia celebrano insieme la loro amicizia nel corso di un incontro che si tiene a Mentone. La giornata comincerà alle 10, sul Parvis della chiesa Saint-Michel: le autorità civili riceveranno ufficialmente monsignor Lorenzo Antonetti, ambasciatore del Vaticano in Francia, in presenza dell'arcivescovo di Monaco e dei vescovi di Nizza e Ventimiglia. E' l'occasione per inaugurare un'esposizione di arte sacra che si terrà per due mesi nella cappella dei «Pénitents Blancs». Nel pomeriggio, alle 15,30, al Paro de la Madone, avrà luogo una messa aperta alle popolazioni delle tre città. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Raccolti 11 milioni e mezzo per missione in Amazzonia

La mostra «Artepoveradavvero», che si è tenuta alla biblioteca aprensiana di Ventimiglia per finanziare una missione in Manaus-Amazzonia, ha raccolto 2 milioni e 500 mila lire già in volo per l'Amazzonia. (d. bo.)

Convocato il Consiglio su viabilità a Parco Roja

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per venerdì, alle 20,30. Tra gli argomenti in discussione, viabilità e parcheggi di San Secondo, l'apertura del Parco del Roja e l'illustrazione sullo stato attuale dei lavori del cantiere della frazione Roverino. (d. bo.)

Viaggio nell'antico paese della Costa Azzurra, confine fra Italia e Gallia

A La Turbie, dove finiva Roma

Monumento dedicato all'imperatore Augusto

LA «Huc usque Italia, hinc Gallia»: «Fin qui Italia, qui Gallia». Bisogna tenere presente questa frase degli «Itinerari» scritti da Antonino ad uso dei legionari romani quando si visita La Turbie e ci si trovano di fronte gli imponenti resti del Trofeo delle Alpi. Detto anche Trofeo di Augusto il monumento venne fatto costruire poi anni prima della nascita di Cristo: il compimento pertanto quest'anno, quasi esattamente, due millenni, una, un motivo di più per rendergli omaggio. Si tratta, infatti, di una tra le più agevoli ma anche fra le più significative itinerarie che la Costa Azzurra offre. Per giungere a La Turbie basta percorrere «La Grande Corniche» uscendo dall'autostrada dopo Mentone: si arriva così al villaggio, a 100 metri di altezza. Imboccata poi l'avenue De Gaulle si prosegue per quella che — tempo la via Julia Augusta che portava

verso la Gallia: lungo la strada lapidi con i versi del Purgatorio di Dante Alighieri dedicati a La Turbie e la frase «Antonino riportata in principio».

Il Trofeo segnava il confine fra l'Italia e la Gallia: alto cinquanta metri, dominato da una grande «A» di Augusto, il monumento fu quasi distrutto nel corso dei secoli. I Barbari dapprima, le furie iconoclaste di S. Onorato poi: la sua utilità — come — di marmo per la costruzione degli edifici vicini, lo avevano praticamente demolito. Quanto esiste — l'opera di una intelligente ricostruzione parziale fatta nel 1900 — è iniziativa e col finanziamento di un americano, Edwards Tuck al quale La Turbie ha giustamente dedicato una strada. Chi voglia un'idea più esatta di quale fosse la sua apparenza originaria non può tralasciare di visitare il Museo che si apre proprio

base del monumento rievocato — forma primitiva — calchi, fotografie e disegni. Fa riflettere — ricostruzione — una grande scritta in cui venivano elencati i quarantatré popoli della Gallia sottomessi da Roma: gli stessi che attualmente i francesi hanno ricordato e riscattati con i celebri fumetti dedicati alle vicende di Asterix in lotta con Giulio Cesare. All'interno del paese la Chiesa di San Michele Arcangelo costruita in gran parte con materiale sottratto al Trofeo.

La Turbie offre, infine, una serie di panorami che abbracciano l'intera Costa Azzurra, la vicina Riviera italiana: note la visione del sottostante Principato di Monaco illuminato a fiasca, un contrasto impressionante col significato del vicino Trofeo vecchio di duemila anni.

Bruno Viano

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI FINISERACO srl

della procedura: Torino - P.zza Solferino n. 9 (presso Centro Sviluppo Leasing S.p.A. in L.C.A.)

NOTIZIA DI VENDITA CON OFFERTE SEGRETE

Il Commissario Liquidatore avv. prof. Alberto Jorio rende noto che vengono posti in vendita i seguenti immobili:

LOTTO PRIMO

nel Comune di Sanremo (Im) - Corso Marconi n. 145 alloggio libero sito al piano primo (secondo fuori terra), composto di due camere, soggiorno, cucina e servizi con le relative dipendenze; con annesso cantina sita al piano interrato e in uso esclusivo e perpetuo, nel cantiere: un posto auto, 20 N.C.E.U. alla partita 1000 del 8/12/1982 (posto auto n. 3). Partita 790 foglio numero 496 sub 2 primo versato scheda presentata il 11/11/81. Prezzo base: 194.800.000 (centonovantatremilaottocentomila).

IVA

LOTTO SECONDO

Comune di Trino Vercellese (Vc) - superficie di mq 1070 con parte di struttura per la costruzione di civile abitazione e autorimessa. A.N.C.E.U. fabbricato appena iniziato, ovviamente non canonico. A.N.C.T. Comune di Trino, partita 7248, foglio 44, mappa 342 ex 210 sub e, piano irregolare di mq 10,70. Prezzo base: 235.000.000 (duecentotremilaquattrocentomila). Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 31/5/1993. Il contenuto le partecipazioni alla gara e l'acquisto nonché la documentazione sono di fatto e di diritto degli immobili sono disponibili presso la sede Procedura in Torino, Piazza Solferino, 9 (tel. 011/5623488-5623489-011/5623237).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

prof. Alberto Jorio

IL DIPLOMA
ANCHE IN 1 ANNO
Tutti gli indirizzi
Orario continuato 9-22
Studi su testi opportunamente progettati
Esami di idoneità a Giugno e Settembre
Verifiche e lezioni anche individuali
TEL. 010/5702489-5702061-5702220
CENTRO STUDI ACON
Per informazioni: Direzione GENOVA

SPECIALE IMMOBILIARE

BOX PER CHI VUOLE FARE UN AFFARE E RISOLVERE UN PROBLEMA



E' UN'INIZIATIVA
EDILCOOP

In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza. Tecnologia avanzata ■ massima sicurezza di impermeabilità ■ garanzie per chi vuole investire in un bene valorizzabile nel tempo.

PRONTA CONSEGNA



SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

EDILCOOP

Contribuisce a risolvere i problemi della

Regalati un posto auto e hai l'auto in tasca.



PER CHI AMA COMODITÀ E SICUREZZA:

- Box auto in zona residenziale, poco lontano dal centro commerciale della città, vicino alla stazione F.F.S.S. e ad altri importanti uffici.
- Facilità e comodità di accesso al box con strada privata.
- Box auto appositamente progettati per soddisfare diverse esigenze. Soluzione singola: m. 2,90x5,10 soluzione per famiglia: m. 2,90x11,00.
- Ottima agibilità di manovra sia all'interno del box sia nelle corsie di accesso, appositamente concepite per favorire la transitabilità di qualsiasi tipo di autovettura.

una proposta

LA ROCCA - EDILCOOP.

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

COSTRUZIONI ITALCOS srl IMMOBILIARE

Via XX Settembre 14/19 - GENOVA - Tel. (010) 570.2884/585.134

VENDE

A VADO LIGURE

- a) appartamento piano terra composto da: ingresso, sala, 2 camere, ampia cucina, servizi **L. 125.000.000**
- b) appartamento 2° piano composto da:
ingresso a sala, 2 camere da letto, cucina grande, servizi, dispensa **L. 145.000.000**
- c) magazzini + ufficio con circostante terreno di ca. 800 mq tutto recintato, 2 ingressi indipendenti accessibili anche da mezzi industriali (ideale per artigiani) **L. 449.000.000**

VALLE DI VADO LIGURE

Rustici da ricostruire per un totale di **5.000 mq + 13.000 mq** di terreno circostante
Zona verde soleggiatissima a 2 km dal mare. Trattativa in ufficio

Inoltre

vendiamo 5 appartamenti in costruzione (ciascuno con 500 mq di terreno), **consegna ottobre 1993**

Tel. per informazioni **(019) 856.716**

Dopo la chiusura della stagione si pensa di utilizzare la struttura per la musica

Teatro Cavour, non solo prosa

La sala, domenica 2 maggio, ospiterà il Coro Voci Bianche composto da 60 cantori dai 7 ai 16 anni
I «Concerti di Primavera» del Circolo amici della lirica. Dal 12 al 16 lo show del Cral dell'Usl di Imperia

IMPERIA. Dopo la chiusura della stagione di prosa, il teatro Cavour apre le porte a formazioni locali, associazioni, scuole di danza, grandi protagonisti dei prossimi appuntamenti. Il primo spettacolo vedrà alla ribalta il Coro Voci Bianche della chiesa di San Giovanni Battista, composto da 60 cantori dai sette ai sedici anni, che domenica 2 maggio porterà sulle scene «La Teresina», un'opera musicale in due atti di Roberto Hazon.

L'allestimento, realizzato dalla collaborazione dell'Orchestra da camera Ottorino Respighi, diretta dal Mario Martini, festeggia il decimo anno di attività della formazione. Si tratta di un'iniziativa a scopo benefico: il ricavato sarà devoluto all'associazione per il recupero dei tossicodipendenti «L'Anfora». La prevendita dei biglietti, che costano 18 mila lire, si effettua in vari esercizi di via San Giovanni, oltre al negozio di strumenti «Lepre» di via Casalone e «Qui Modas» in via Bonfante.

La settimana seguente, il Cavour accoglierà un recital per voce e pianoforte, organizzato dal Circolo Amici della Lirica. Il 9, saliranno sul palco giovani musicisti per lo spettacolo inaugurale della seconda edizione «Concerti di Primavera». Dal 12 al 16, sarà quindi la volta della variegata Compagnia guidata da Giovanni



Un momento dello spettacolo organizzato l'anno scorso dal Cral dell'Usl

Ughes, regista del nuovo spettacolo preparato dal Cral dell'Usl imperiese. Il titolo è «Il di Talia».

Mercoledì 19 maggio sarà la volta dei ragazzi dell'Istituto Ruffini, con la rappresentazione «Noi Jonathan, un'idea di libertà», un adattamento del romanzo di Jonathan Livingston. Quattro giorni più tardi, l'Orchestra sinfonica di Sanremo terrà un matinee

per le scuole, mentre sabato 22 si esibiranno i bimbi delle elementari di largo Ghiglia. Il cartellone prosegue con il saggio della scuola di musica Respighi (30 maggio) e il primo concorso «Città di Imperia», patrocinato dal Circolo Amici della Lirica, che occuperà 6 serate, dal 2 al 6 giugno. Partiranno poi i saggi di danza: a inaugurarsi, martedì 9, gli allievi dello Squash club.

Franco Ferrari

La «Festa del non lavoro»

Organizzata dal «Sobbalzo» con filmati e concerti rock

Un «Festa del non lavoro», con proiezione di filmati e concerti rock. E' la controproposta del centro sociale Sobbalzo, per celebrare in materia alternativa la ricorrenza del maggio. Anche se resta da definire l'area all'aperto in cui si terrà l'«shopping» di questi ventiquattrore, che dovrebbe svolgersi tra il 31 aprile e il giorno seguente, i complessi contattati sono di tutto rispetto: si va dai torinesi Africa United, paladini del reggae, a Persiana Jones e le Tapparella maledetti (il nome è tutto un programma). E', inoltre, prevista la partecipazione del rocker inglese «Nessundorma».

«Dovrebbe essere presente anche Giampiero Alleisio, che eseguirà alcuni pezzi, anticipando i ragazzi del «Sobbalzo». La partecipazione del cantautore genovese, tra i punti di forza del Teatro della Tosse e autore di brani portati al da Jannacci, costituisce una garanzia di qualità.

L'artista potrebbe proporre lo stralcio del concerto-spettacolo «Kings», scritto dalla collaborazione di Giorgio Gaber, che sta attualmente presentando al teatro di Sant'Agostino, a Genova.

Continuano i responsabili del Centro: «La manifestazione dovrebbe svolgersi in un ampio spazio aperto, dal momento che alle esibizioni saranno alternate proiezioni e verranno allestiti stand. Non sarà possibile, ripeteremo sui magazzini occupati di via Garibaldi».

Proprio per raccogliere fondi da destinare al pagamento delle spese per il processo a una ventina di giovani, di occupazione abusiva della struttura, un complesso locale sta svolgendo una tournée italiana in altri centri autogestiti.

Sabato prossimo, la «Crimea Gang Bang», formazione imperiese che abbinava punk e rock duro, suonerà «Paso» di Torino. La tappa seguente sarà a Genova. (e.f.)

GIORNO E NOTTE

SAN BARTOLOMEO

Maurizio Carli anima la serata

Continuano i matinee musicali alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. Dalle 15, il jazz Maurizio Carli sarà il maestro di cerimonie, un appuntamento rivolto soprattutto ai giovanissimi, che possono scatenarsi in pista al ritmo degli ultimi successi house e techno. (e.f.)

Dance, house e rap

Musica e divertimento questa sera al «Vittorio Club» di via Lungomare. Il locale presenta una programmazione particolare: musica dance, house e rap. (e.f.)

Lo swing di Flavio Alighiero

Anche al Circolo Velico di via Scardinio, a Porto Maurizio, proseguono gli appuntamenti «live». Dalle 22,30, è di scena il pianista milanese Flavio Alighiero, che abbinerà brani swing a successi di musica leggera, assicurando un gradevole sottofondo. (e.f.)

Omaggio ad Antonioni

Da domani, il Centrale inaugura un'interessante retrospettiva dedicata al regista Michelangelo

Antonioni, in occasione del suo ottantesimo compleanno, inserita nel lungo ciclo del cineforum. Alle 16,15, 20,15 e 22,30, sarà proiettato «L'avventura», con Gabriele Ferzetti e Monica Vitti, che nel '60 ha «la stralga dell'incomunicabilità». (e.f.)

Concerto di musica sacra

Concerto di musica sacra oggi alle 17,30 alla chiesa «Riformata di Francia» di Cannes. «Quatuor Manfred» presenta brani di Haydn, Bartok e Schubert. Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. (e.f.)

Lo show del Litiba

E' in programma domani e Nizza il concerto dei «Litiba», il gruppo capitanato dal cantante Piero Pella e dal chitarrista Ghigo Renzulli. L'appuntamento per i fan è per le 21,30 al «Théâtre de Verdure» promenade des Anglais. (e.f.)

APRILE DI TACCA

La francese «Fat Cat» esibirà questa sera il «rhumbeo» «Papageau» via Lungomare ad Arma. In programma anche brani di rock, blues e i successi della musica funky. (e.f.)

Riviera al Principato: l'ascesa di una ballerina-coreografa

Monaco, nasce un'étoile

Savonese d'origine, sta creando il «Choreo Dance» con 15 danzatori di nove Paesi
Il nuovo spettacolo debutta domani. Un tour che approderà in numerosi festival

MONACO. Una ricca di soddisfazioni, con un carnet di impegni più fitto. Lorena Baricella, ballerina e coreografa, vive a lavoro ormai da alcuni anni nel Principato di Monaco, ma in Liguria è molto conosciuta sin dai suoi esordi. Ha cominciato a danzare all'età di cinque anni a Savona, e a quattordici si è iscritta all'Accademia di danza di Montecarlo diretta da Marike Besobrasova. Dopo aver conseguito il diploma, il massimo dei voti, si è trasferita due anni fa al Teatro «Princesse de Nancy», è rientrata a Monaco dove ha proseguito la sua intensa attività. Al suo fianco, in tanta rappresentazione, i migliori ballerini.

Foi, la voglia di creare qualcosa di nuovo, l'ha portata verso la coreografia. «Quello che mi sta impegnando adesso - dice - è la creazione di questo gruppo, il «Choreo Dance» con base qui a Montecarlo. Sono quindici ballerini, ben nove Paesi diversi, tra cui l'Italia. Stiamo provando proprio nei locali dell'Accademia del



Marike Besobrasova, qui con una allieva, è stata la maestra della savonese Lorena Baricella

Principato: sono la prima ballerina oltre che la coreografa. Lorena sta ultimando i preparativi per il debutto del suo nuovo spettacolo, ormai alle

porte, che avverrà domani sera al Teatro Puccini di Bari. E' la prima data di un tour che approderà in numerosi festival estivi. C'è anche la possibilità che venga rappresentato nel Principato.

«E' qualcosa di eccezionale per me - dice - un'esperienza importantissima. Lo spettacolo è composto da tre balletti, si tratta di «Psiche» o gli specchi dell'anima, «Sitting» e «Prasanti», sono creazioni nelle quali ho voluto trasmettere al pubblico emozioni e sentimenti oltre alla plasticità dei movimenti e gesti. Non ho mai amato i balletti freddi e astratti, soprattutto che finalmente c'è questo ritorno al feeling e al proprio».

Tra gli altri impegni imminenti Lorena Baricella c'è la creazione di un passo a due ispirato al libro «Orlando» di Virginia Woolf, attualmente sugli schermi, che porterà il 10 giugno al Teatro Chiabrera di Savona in occasione di un gala organizzato in favore della Croce Rossa. (e.f.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupola

12 - Nero bianco, film
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14 - Pomeriggio insieme
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Gli infanti, telefilm
19 - Sport flash, rubrica
20,30 - Long street, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per Napoli
23,30 - Rubrica

Telecittà

11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intemperie
16 - Music television
18 - I giganti
20,30 - Obiettivo 1984, rubrica
20,45 - Qui redazione, rubrica
22 - Quel meraviglioso periodo d'estate, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

7

11 - Il tenente O'Hara, telefilm
12 - Montecarlo
12,30 - Obiettivo gente, news
12,45 - Tg Liguria, news
13,15 - Montecarlo news, rubrica
13,45 - Tg Liguria, notiziario
14 - Cartoni animati
14,30 - Sky Ways, rubrica
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
16 - Nati per vivere, documentario
16,30 - L'uomo e la terra, telefilm
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm

Teleregione

12 - Nero bianco, rubrica
12,30 - Montecarlo news, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Rubrica
14,45 - Zona sport, rubrica
17 - Aut Aut, rotocalco per i giovani
18 - Gli infanti, telefilm
19 - Rubrica
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per Napoli Roberto Alfero
23,15 - Tg7, rubrica d'informazione
23 - Obiettivo 1984, rubrica
23,30 - Sceneggiato
0,15 - Tg7, rubrica d'informazione

8

10,30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventura di frontiera, telefilm
11,30 - Tg4 news
11,35 - Ispettore Bluey, telefilm
12,15 - Tg4 news
12,20 - L'uomo e la terra, documentario
12,40 - Tg4 news
12,45 - Avventura di frontiera, telefilm
13,30 - Cara cara, telefilm
14 - La avventura di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Cronoslotto, rubrica
13 - Cartoni animati
15,30 - 13
16 - Cronoslotto domenica, rubrica
16,30 - Bar sport
20,30 - Sulle ali dell'arcobaleno, film
0,30 - Incubo, film

Sardegna Uno

8,30 - Mod Squad, telefilm
9,10 - Telepromod, nott
13,30 - La tavola con noi, rubrica
14 - Rotocalco
14,30 - Tg del ragazzino, notiziario
15 - Cara Sardegna
16,45 - Sulle ali dell'arcobaleno, giochi
17 - Rotocalco
18,30 - L'onore della famiglia
19,10 - Rotocalco
20,30 - 20,30
22,10 - Rotocalco

T.C.S.

13 - Fotomodello inverno
13,40 - La grande carovana, film
14,40 - Montecarlo
18,10 - Programmazione locale
Frankenstein contro Poemo tu, film
9,30 - Samurai, telefilm
20,30 - La dottoressa ci sta col colonnello, film
22,20 - Fotomodello inverno 1993
23 - L'inferno è per gli altri, film

10,05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
10,30 - Sky Ways, telefilm
11 - Tg4 news
11,05 - Sky News, telefilm
11,30 - Avventura di frontiera, telefilm
12 - Tg4 news
12,05 - Nati per vivere, documentario
12,25 - Nati per vivere, documentario
13 - Avventura di frontiera
13,30 - Cara cara
14 - Ispettore Bluey
14,30 - Cartoni animati
15,30 - Cartoni animati
16 - La avventura di Tom Sawyer
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm
17,30 - Tg4 news
17,35 - L'uomo e la terra
18,30 - Sky Ways, telefilm
19 - Telegiornale 4

Telestar

14,25 - Agente segreto al servizio di M. 84, film
16,20 - Amichevolmente con noi
L'albero della salute, rubrica
19 - Adorabili creatura, film
20,30 - Amichevolmente con noi
22,10 - La famiglia Partridge, telefilm
23,05 - New excelsior, varietà
0,30 - L'uomo e la terra, film

Telearcobaleno

11 - Redazione
12,30 - Grandangolo
13,30 - Quaky motor
14,30 - Sky Sport, rubrica
21,30 - De La Spezia e Vantimiglia
23,05 - Palcoscenico
24 - Bar Sport, rubrica

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Or: 15,30; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000

Imperia

Lire 9000/rid. 6000
A. DI TACCA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or: 15; ult. 22,30
L. 9000

BORDIGHERA

Olimpia

Or: 15; ult. 22,30
L. 5000/rid. 4000
Ciclo - Proposta d'estate -
DOLGACQUA
Cristallo
Or: 15,21,15
L. 5000 gati
4500 plat/3500 rid.

DIANO MARINA

Dianese

Or: 16,30/18,30/20,30
L. 7000/5000

SANREMO

Ariston

Or: 15; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000

Centrale

Or: 15; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000

Sanremese

Tel. 507.070
Or: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Orfeo

Tel. 62.533
Or: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Rita

Tel. 507.070
Or: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Tebarin

Tel. 507.070
Or: 15; ult. 22,30
L. 9000/5000

SAVONA

ALASSIO

Tel. 540.283, L.
Or: 20,20/22,30; prof. e fest.
L. 10.000/5.000/2.000/2.000

Rita

Tel. 540.427
Or: 18/19,05/20,15/22,30
L. 9000/6000

Anfara

Tel. 51.418, Or: 20;
L. 9000/5000

Astor

Tel. 50.997, L. 7000/4000
Or: 20,20/22,30; prof. e fest.
L. 10.000/5.000/2.000/2.000

FINALIQUORE

Ordina

Tel. 692.2000
Or: 20,15/22,30
L. 9000/6000

Eros per caso

di S. Frane con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico: della sua azione eroica si appropriano un impostore e un giornalista televisivo. N.V. 1h 52' Comma.

Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lister, M. Stone (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avviare la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50' Drammatico

Il grande cocoon

di F. Archibugi, con S. Castelfranchi, V. Fugardi, A. Gabena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «oppressione da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori si scontrano in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Comma

2013 - La fortezza

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possiede avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 35' Fantastico

2013 - La

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possiede avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 35' Fantastico

VALLECRUSSI

Sister Act - Una svitata in abito da suora

di E. Aronson con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasforma la loro vita. N.V. 1h 35' Commedia

SANREMO

Ariston

Or: 15; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000

Centrale

Or: 15; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000

Sanremese

Tel. 507.070
Or: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Orfeo

Tel. 62.533
Or: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Rita

Tel. 507.070
Or: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Tebarin

Tel. 507.070
Or: 15; ult. 22,30
L. 9000/5000

SAVONA

ALASSIO

Tel. 540.283, L.
Or: 20,20/22,30; prof. e fest.
L. 10.000/5.000/2.000/2.000

Rita

Tel. 540.427
Or: 18/19,05/20,15/22,30
L. 9000/6000

Anfara

Tel. 51.418, Or: 20;
L. 9000/5000

Astor

Tel. 50.997, L. 7000/4000
Or: 20,20/22,30; prof. e fest.
L. 10.000/5.000/2.000/2.000

FINALIQUORE

Ordina

Tel. 692.2000
Or: 20,15/22,30
L. 9000/6000

LOANO

Loanese

Tel. 659.961
Or: 20,20/22,30
L. 9000/6000

L'armata delle tenebre

di S. Reini, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maledette dei non morti. N.V. 1h 45' Fantastico

GENOVA

GENOVA

Teatri

Teatro Carlo Felice: Turandot
G. Puccini, regia di G. Mortalini
Orchestra Z. Pesco, con G. Omilova, F. Elbari D'Artega, N. Martucci, A. Fanfani, ore 15,30, L. 110.000/80.000/60.000

Pot. Margherita: Oggi riposo

Teatro Genovese: Care conoscenze e cattive memorie di I. Horvitz, regia di G. Sepe, con A. Tard, A. G. Lojodice, ore 18, L. 37.000/26.000

Sala Carignano: Magari di V. E. Petrucci

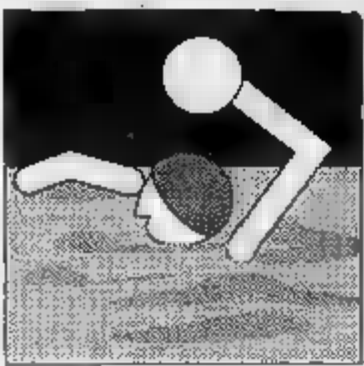
Teatro Genovese: Magari di V. E. Petrucci, regia di V. E. Petrucci, Compagnia Genovese Mario Cappello, L. 14.000.

CINECLUB

Ariston 1: Teste resiste

Ariston 2: La piccola apocalisse
Augustus: Sommersby
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: La crisi
Gratificati: Gli spietati
Luz: Amore per sempre
Odeon: Gli sgangherati

Eden - Paginecinque: Codice d'onore



Pallanuoto: la squadra di Mistrangelo si è imposta 18-9, otto gol per lo scatenato Ferretti

La Rari non fa sconti alla Canottieri

Partenopei spazzati via, il secondo posto è più saldo

SAVONA. Una Rari scintillante spazza via la Canottieri Napoli e ogni dubbio: 18-9 ieri pomeriggio nella piscina di corso Colombo, non ancora davanti al pubblico che la squadra meritebbe, ma con qualche passo avanti anche dal punto di vista del colpo d'occhio. I parziali (4-2, 2-2, 6-4, 6-0) indicano che c'è stata partita per due soli tempi anche perché, va riconosciuto, gli ospiti hanno in pratica dovuto rinunciare a Polakic, che non è riuscito ad arrivare a Savona dopo una vacanza trascorsa in Cecoslovacchia.

Dubbi spazzati, si diceva: la Rari temeva la partita perché il blasone del partenopeo resta notevolissimo, la qualità discreta, e un arbitraggio di un certo tipo poteva essere problema. Niente di tutto questo: il Savona ha compiuto per intero il suo dovere, e nel finale si è scatenato. Nessun particolare appunto infine sugli arbitri Grosi e Melis, che si sono comportati in modo più che dignitoso.

La Canottieri ha tenuto testa ai biancorossi per due tempi, andata in vantaggio per prima (ed è stata l'unica volta) con Elias Marilli, poi ha ribattuto quasi colpo a colpo finché, nel corso della terza frazione, la Rari ha progressivamente allungato il passo ed infine Ferretti e Sciacero hanno firmato le due reti con cui la Rari è andata a chiudere il penultimo

A Napoli rimonta tardiva

Un Recco generoso, vicino alla clamorosa rimonta, ma al termine costretto a soccombere alla «Scandinavia» contro il Posillipo. Una partenza al rallentatore ha costretto il Recco a inseguire, senza riuscire a recuperare contro la capolista, infine vittoriosa per 12-10. Un solo dato, parziale, conferma quanto detto: a un certo punto i napoletani conducevano per 10-3. Il Recco, rete dopo rete, trascinato da un grande Mehvenieradzic, è riuscito a riportarsi in partita, fino a «1-1» (11-10) a «2-2» termine. Il sogno, materializzatosi con la marcatura di Cristilli, è stato vanificato a 57' dalla fine del «1-1» Galasso. Un parziale di 7-2 per i liguri, un motivo di riflessione su quanto poteva essere senza il disastroso svvio.

Ancora un'ottima prova del portiere Vio, protagonista con due rigori parati a Gandolfi e Franco Porzio; dignitosa nel terzo e quarto tempo la prova del complesso. E' la matematica, però, a lasciare tranquillo il Recco (e per fortuna, con la sconfitta di misura del Civitavecchia a Pescara, la situazione di coda resta invariata). Il «sette» di Barlocco è matematicamente fuori dal playoff, ed è costretto a vincere (o almeno non perdere) sabato a Punta S. Anna lo spareggio di coda col Brescia, ieri seccamente superato nella vasca di dal Volturino. Questi gli ultimi impegni di Recco (punti 14), Civitavecchia (13) e Leonessa (12), con una che andrà a far compagnia al Salerno. Recco: Brescia in e Salerno fuori; Civitavecchia: Posillipo e Recco fuori; Leonessa: Recco fuori a Civitavecchia in casa.



Bona anche Vio, autore di un gol

quarto sul 12-9. Una passerella il finale, con Ferretti caparzio a firmare tre dei suoi gol di ieri, e il secondo portiere Canovaro protagonista di un rigore parato a Mario Marilli.

Per il Savona, oltre alla solita beneficiata di Max Ferruti, tre sigilli per Chicco Sciacero e due per Angelini e Petronelli. Una

«testa per Ghisellini, Vicevic e Bovo. Nella Canottieri, tra cui si sono distinti i due Marsili e Silipo, quattro centri «quest'ultimo e cinque per la «Marilli family»: Mario e due Elias. D'Angelo alla fine: «Fino al 10-9 eravamo lì a giocarcela, si poteva sperare. Forse, se avessimo centrato la palla del

pareggio a metà tempo, avrebbe potuto finire diversamente». Il presidente savonese Gervasio, appena rientrato da una breve negli Usa: «Bene così, sono molto felice sia questa prestazione, sia dell'impresa di Recco».

Massimo Novaro

A2, Nervi ok

Ma l'impresa è del Camogli

Sorprendente vittoria del Camogli a Catania contro il Posidon (13-11), e ora per i bianconeri di Lastico la salvezza è più vicina. Sorride anche il Nervi: dopo aver battuto un mese fa il Como (13-12), i genovesi riusciti parzialmente a fermare anche l'altra capolista, il Catania, 14-14 il finale (i parziali visti da parte ligure sono 3-4, 6-3, 4-5, 2-2), match estremamente equilibrato, giustamente con vantaggi massimi di due reti, e risultato che alla fine sostanzialmente accontenta entrambi i clan.

In particolare i genovesi, costretti a scendere in vasca «Bebic, uno fra i protagonisti» riscossa della squadra negli ultimi turni. Il bastone del comando è allora stato preso dall'altro straniero, Nikolic, autore di 5 reti. Per i bluarancione anche le doppiette di Missaggi, Ravina e Ramberti; rete per Stalari, Magalotti e Unico rammarico, aver perso il primo punto alla «Masas», dopo cinque successi consecutivi.

SERIE A1

SQUADRE	P	PARTITE					PUNTI	DIFF.
		V	N	P	F	S		
POSILLIPO	32	15	2	3	231	171	+60	
SAVONA	30	12	6	2	289	213	+76	
	29	12	1	3	254	207	+47	
PESCARA	29	12	5	3	231	191	+40	
VOLTURNO	24	10	4	1	248	230	+18	
ITALIA	20	10	0	10	243	243	—	
MODENA	20	9	1	9	245	250	-5	
ITALIA	17	6	1	9	233	233	—	
RECCO	14	1	1	11	233	256	-23	
CIVITAVEC.	13	1	1	13	209	245	-36	
	12	0	0	14	213	245	-32	
SALERNO	8	0	0	20	173	317	-144	

INSULTATI (9° di ritorno): SAVONA - CANOTTIERI 18-9; PESCARA - CIVITAVEC. 12-11; SALERNO - FLORENTIA 11-14; ROMA - ORTIGIA 15-12; POSILLIPO - RECCO 12-10; BRESCIA - VOLTURNO 9-14.

INSULTATI (9° di ritorno): Bologna-Fiamme Oro 12-12; Palermo-Bergamo 20-9; Catania 14-14; Lazio-Capitani 9-9; Posidon-Camogli 11-13; Como-Modena 13-11.

Fiamme Oro e Bergamo retrocedono in «B». Manca dunque ancora il nome di una condannata, che deve uscire da un poker formato da Palermo, Modena, Bologna e Camogli. Tutto partono alle pari, e i liguri dovranno soffrire per tirarsi fuori dal gual.

WOLSTADT DOMANDA

I dilettanti

Campionato nazionale (tore 18): Acqui-Brosello; Camaiore-Roteglia; Cuneo-Bra; Pietrasanta-Cucio Pelli; Sanremese-Livorno; Sarzanese-Vogherese; Sassuolo-Bagnolese; Savona-Fidenza. Classifica: Vogherese p. 43; Livorno 41; Rapallo 39; Brescello e Sassuolo 34; Cucio Pelli 30; Camaiore 29; Sanremese e Bagnolese 28; Cuneo e Acqui 27; Bra 26; Sarzanese 24; Fidenza e Pietrasanta 22; Virtus Roteglia 18; Samn 14.

Eccellenza (18): Vado-Ortonovo; Pontedecimo-Sestri Levante; Lavagna-Finale Ligure; Ventimiglia-Sestrese; Loanesi-Argentina; Busalla-Entella; Migliarino-Casale. Classifica: Migliarino p. 40; Sestrese e Vado 38; Finale e Sestri 31; Ventimiglia, Casale e Loanesi 28; Argentina 28; Pontedecimo 25; Pegliete 24; Lavagna 23; Entella e Ortonovo 22; Busalla 19; Carcarese 18.

Promozione, girone A (16): Arma Taggia-Cogoleto; S. Olcese-Italcassa; Coelma-Varazze (Boroli); Imperia-Carlin's Boys; Culm-Albenga (Bogato); Olympic Palmarese-Albano (Muletto). Classifica: Imperia p. 41; Albenga e Audace 38; Bolzanese 32; Culm 31; Molassuna 30; Carlin's 28; Riva-Rossella 27; S. Olcese, Olympic e Italcassa 26; Cogoleto 22; Varazze 21; Albano 20; Arma 16; Coelma 10. Girone B: S. Stefano-Magra-Bogliasco (Comunale); Segla Godano-N.S. Fruttuoso; Carlo Grasso-Rutene (Macarai); Caneletto-Fontanafredda; Vezzano-Folbas (Bottagna); Lignana-Monterosso (Lignana); Biadardo-Brugnato (Montesigiano); Pro Recco-Fozzanese (S. Rocco). Classifica: Folbas p. 43; Biadardo 37; Vezzano 34; Pro Recco e Carlo Grasso 29; Caneletto e N.S. Fruttuoso 27; Lignana, Sesta e Fozzanese 25; Monterosso e Rutene 24; S. Stefano e Bogliasco 20; Fontanafredda 14.

Prima categoria, girone A (18): S. Ampelio-Bordighera-Cangio (Zaccari); Alessio Auxilium-S. Bartolomeo Cervo; Ciguglia; Giorgio-Borghetto (Consentini); Vallecrosia-Zinola (Zaccari 10,30); Finalborghe-Bordighera; Dianese-Lagino; Pietra Ligure-Quiliano; Millesimo-S. Stefano al Mare. Classifica: Vallecrosia e Pietra Ligure p. 37; Ciguglia 18; Alessio 33; S. Ampelio 31; Zinola 29; Bordighera 26; Lagino e Borghetto 24; Finalborghe e S. Bartolomeo 23; Millesimo 22; Cangio 21; Quiliano 19; S. Stefano 17; Dianese 14. Girone B (10,30): Ameglia-Coparone; Carasco-Cadimaro; Forza e Coraggio-Riviera Fazzini (Le Grazie 16); Valdellora-Ponzone (Ca-

rulli 10,45); Riva Pro Sestri-Garibaldina (Sivori C); Ceula-Don Bosco Spezia (Molledo 18); Borghetto-Vallesturle; Santerenina-Villaggio (S. Terenzo). Classifica: Coparone p. 41; Ponzone 29; Cadimaro e Don Bosco 28; Riva e Riviera 27; Garibaldina 26; Villaggio e Carasco 25; Santerenina e Borghetto 24; Ceula e Vallesturle 23; Forza e Coraggio, Valdellora e Ameglia 18.

Seconda, girone A (16): Riva Ligure-Spotorno (Taggia 10,30); Andora-Cameranese-Salico (10,30); Boggio-S. Filippo (10,30); Leca-Consente; Pontelungo-Ceriana (10,30); Fogge-Ospedaletti (Piani 10,30). Classifica: Pietrabruna p. 42; Ospedaletti 36; Boggio 34; Fogge 29; Ceriana 28; Consente 26; Pontelungo e Camperosso 24; Spotorno e S. Filippo 23; Cameranese 21; Andora 20; Riva 14; Leca 7. Girone B: S. Nazario-Varazze-S. Cecilia; Villapiana-Don Bosco-Veloce; Celle-Rocchetta di Cengio; Mallare-Sciarborasca; Altarese-Priamar; Albisola-Lavagnola. Classifica: Altarese p. 35; Mallare 33; Bragno 32; S. Cecilia 30; Villapiana 28; Sciarborasca 24; Albisola 23; Veloce 22; Celle 18; S. Nazario e Lavagnola 17; Priamar 16; Rocchetta e Cengio 5. Girone F (10,30): Capernese-Riese; Casazza-Vecchia Chiavari (Comunale); Cogorno-Framurese (S. Salvatore); Gattorna-Deiva (Ferrade); Corate-Aurum; La Lanterna (Brocardi A); Croce Verde Bogliasco-Calvarese (Comunale). Classifica: Casazza p. 40; Calvarese 37; Corte e S. Bartolomeo 33; Capernese 32; Vecchia Chiavari 28; Cogorno 27; Bagnoli 24; Framurese 22; Cv Bogliasco 18; Aurora 17; Deiva 16; Gattorna 15; Riese 8.

Terza Savona (16): Bordineto-Calizzano; Cosseria-Murialdo; Don Busco Varazze-Magliolo; Letimbro-Aurora; Portovado-Rocchettese; Pallare-Sabazia; Sassello-Calico; Valleggia-Piana. Classifica: Sassello p. 36; Calico, Magliolo e Don Busco 33; Valleggia 32; Murialdo 31; Sabazia e Pallare 23; Cosseria 22; Portovado 20; Rocchettese 19; Piana 18; Calizzano e Letimbro 17; Bordineto 11; Aurora 6. Terza Imperia (16): Badalucches-Dolcedo; Borghetto-Costarainera; Dolcedo-Borghetto-Balestrino; Laigueglia-Taggese; Riviera-Villanova; S. Bernardino-Garibaldina; S. Lorenzo-S. Bartolomeo; Sanremo-Pontedassio. Classifica: Taggese p. 40; Laigueglia 37; S. Lorenzo 30; Pontedassio 28; Villanova 28; Garibaldina, Balestrino e Riviera 27; Dolcedo 26; Sanremo 24; Costarainera 22; Dolcedo 20; Badalucches 17; Borghetto 9; S. Bernardino 6; S. Bartolomeo 0.

Riunione di ippica

Oggi il corso di qualità a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Il «Premio Provincia di Savona» corsa-clou della terza riunione primaverile dell'Ippodromo dei Fiori. Favorito d'obbligo nella sfida sul doppio chilometro è Perfida Ci, guidato da Andrea Guzzinati, che però dovrà guardarsi dagli attacchi di Perpetuo Cr (Pino Rossi) e Prodal (Salacone). I scommettitori possono anche puntare su Piferito Pay (Lovera), un outsider quanto mai pericoloso.

Oltre a queste corse riservate ai tre anni, la riunione presenta anche altri appuntamenti di rilievo come il premio «Mercedes Autonomante» ed invito, che vede ai nastri di partenza l'ottimo Olmo d'Arc (Andrea Guzzinati). Da tenere d'occhio anche Ortege (Lovera) e Omnia Bru (Pino Rossi), che già l'anno scorso si imposero nell'impianto villanovese. La totale questa riunione primaverile vede al via ben 78 cavalli, oltre alla presenza di qualificati driver (da ricordare anche il toscano Barbin, che guiderà Martini Rosso nell'ottava corsa).

I prossimi appuntamenti domenicali 25 aprile con la corsa Totip della schedina nazionale, e sabato 1° maggio con la giornata riservata ai Gentlemen d'Italia. Anche oggi tra i servizi offerti al pubblico c'è il ristorante che, a giudicare dalla presenza, è molto gradito dal pubblico.

Dopo gli spareggi

Le finaliste della serie A in bocchette

E' tutto pronto ormai per le finali del campionato Interprovinciale di bocchetta, in programma al palazzetto dello sport di Carcare 1° e 2° maggio. Venerdì si sono infatti conclusi, con gli incontri di ritorno, gli spareggi per designare le quattro compagini di serie A che insieme a Gatto Nero Valente e Bar Carla Imperia, qualificate di diritto, parteciperanno all'ultimo e decisivo atto del torneo.

La sorpresa più rilevante arriva da Albenga, dove il Moneta che aveva concluso il terzo posto la regular season rivelandosi uno dei gatti più forti del campionato, è eliminato dal Pontevicchio. La squadra di Pietra infatti, aveva concluso sul 4-2, proprio favorendo la prima sfida, è riuscita a chiudere in parità (3-3) il re-tour-match, eliminando così i quotati uomini di Alessio Marangoni.

Da thriller Bar Cinzia-Cin Cin. In perfetta parità dopo la doppia sfida, tra le due formazioni è stata necessaria una «bella» che ha portato in finale i sanremesi, lasciando più di un rimpianto alla squadra di Gino Panella. Il Dopolavoro Ferroviario Savona non ha avuto invece difficoltà nell'imporre agli spotornesi del Black Bull, mentre il Bar Haiti ha la meglio sull'Ariston Arma di Taggia.



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666

DOMENICA 18 APRILE ORE 15

Provincia di Savona, Presidenza Provincia di Savona, Consiglio Provinciale al Turismo, La Caravella parco acquatico, Discoteca Ai Pozzi Loano, Ristorante Il Buco degli Artisti, Bar Ristorante Panoramico. Totalizzatore, allibratori, agenzia ippica

Ingresso uomini L. 6000, donne L. 4000

1943 - 1993

FORMENTO

CONFEZIONI CALZATURE

50°

OFFERTE DI PRIMAVERA

abito uomo pura lana +
camicia +
cravatta +
pochette +
scarpe =

L. 370.000 (riparazioni comprese)

Formento confezioni

abiti da cerimonia uomo-donna della massima qualità ed eleganza
abiti sartoriali su misura



BEINETTE (CN) VIA MARTIRI 24 TEL. 384.040
Autostrada To-S ita Mondovì S.S. Statale Mondovì

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola



Campionato dilettanti: al Comunale uno dei match più importanti dell'anno

Sanremese in prima pagina

Oggi arriva il Livorno, lanciato all'inseguimento della capolista Vogherese e seguito da moltissimi tifosi. I matuziani, con problemi d'organico, «arbitri» della promozione

SANREMO. Le previsioni annunciano un «Comunale», oggi pomeriggio, dall'accento pralluto toscano. Se ci sarà l'atteso arrivo in massa dei tifosi del Livorno, i biancazzurri rischiano di essere in minoranza, per una domenica, per la sfida alla squadra più blasonata del girone a che oggi vorrà vincere a tutti i costi per continuare a inseguire con argomenti concreti la leader Vogherese che ha solo due punti più dei toscani.

Ma se allo stadio oggi numericamente i supporter toscani potrebbero essere in maggioranza, mezzo campionato, a cominciare dalla stessa Vogherese, Rapallo, farà il tifo a di- per i biancazzurri che, tranquilli in classifica, possono permettersi un'altra giornata nell'impegnativo stuzzicante ruolo di arbitri nella lotta per la promozione.

«Sento che faremo partita. Il Livorno è un grande club e il suo arrivo a Sanremo è stimolo per tutti a far bene. Ho piena fiducia nei ragazzi. Per noi è una specie di partita dell'anno. Ci vorrà carattere e saggezza tattica, altrimenti verremo puniti duramente», predica Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro.

Inutile chiedergli lumi sulla formazione. «La deciderò solo pochi minuti prima del match», dice. Una scelta dettata non solo dalla tattica. A condizionare la formazione è soprattutto Piagnoli, ancora alle prese con la sua fastidiosa pubalgia. Il forte difensore proverà oggi. Dalla sua presenza in campo (ma Tonelli conta poterlo schierare) dipende il resto della formazione. Sicura, in difesa, solo l'assenza di Moroni, infortunato, mentre in attacco quasi certamente la squadra dovrebbe partire con la coppia



Calabria, miglior realizzatore della Sanremese, è tra i più attesi contro il Livorno

Calabria-Prestia.

Il match col Livorno ha prodotto perfino un piccolo «miracolo»: il fondo erboso del Comunale, trascuratissimo nell'ultimo mese e mezzo in attesa di un appalto di manutenzione che non arriva mai, è risistemato alla meglio da alcuni volontari. I guai stati certo risolti dal tutto (si ter- no sotto l'erba è talmente scon- nesso che la palla va dove lea», polemizza Tonelli, ma al- si è cercato di metterlo in condizione di ospitare l'importan- te match e di evitare, se pos- sibile, brutte figure alla città.

Da Livorno sono annunciati numerosi pullman (si parla di dozzina, alcuni dei quali già arrivati ieri) di tifosi al- guito squadra, ma altri supporter amaranto arriveran-

no con mezzi propri. Le forze dell'ordine han predisposto una serie di interventi per preveni- re eventuali incidenti: soprat- tutto ci saranno controlli all'in- gresso del Comunale, e cer- cherà di tener separato, fuori e dentro lo stadio, il frange più calde delle due tifoserie.

I tifosi matuziani più anziani ricordano un'altra, lontana in- vasione. Accade nel ritorno del campionato '54- '55 in C, girone. Sanremese e Livorno diede- ro spettacolo: in vantaggio 2-0 nel primo tempo (gol dell'ar- gentino Rosa di Vogliano su ri- goro), la Sanremese fu raggiun- ta nella ripresa da una doppiet- ta di Balleri, che sarebbe poi approdato all'Inter di Herrera.

Bruno Monticcone

Eccellenza

C'è la Sestrese ■ Ventimiglia

Dopo Migliarinese e Vado, tocca alla Sestrese. La sfilata di pretendenti alla promozione continua al «Peglia». Oggi alle 16, arbitro Balestra di Forlì, è il turno della Sestrese, forse la squadra più in forma, a due punti Migliarinese. Una classifica che non permette agli ospiti altro risultato che la vittoria per conti- nuare a sperare: «Sappiamo bene che la Sestrese non può ac- contentarsi, ma noi abbiamo po- da perdere», corru- mettere po' la nostra buona classifica. Ma non concederemo nulla», dice il tecnico ventimi- gliese Adriano Pisano.

Dovrà fare i conti con le as- sanze di Biancardi (intervento chirurgico al naso) e di Pistone (squalificato, mentre incerti Novaro (problemi al ginocchio), Saba jr (distorsione), Luci (mili- tare) e Lape (assente da Ventimiglia, allenato poco). porta dovrebbe esserci Terrone, Pisano potrebbe schierare fin dall'inizio il giovane Drioli, centrocampista.

Difficile impegno anche per l'Argentina a Loano (arbitro Me- dici di Spezia). Un match che di- ce poco per la classifica. «Ma va- le come test per il futuro», com- Fichera, che a Loano pub- contare sui rientri del figlio e di Iannello. Il tecnico dovrebbe re- il prossimo anno, non conferma né smentisce: «Voglio restare, ma prima devo parlare la società. Ci sono alcuni punti, pur marginali, da chiarire».

(d. m.)

Promozione: Arma, disperato assalto al Cogoletto

Tra l'Imperia e il trionfo c'è di mezzo la Carlin's

Prove generali per la promo- zione oggi al «Ciccione». L'Imperia 87, festeggiata la Pasqua in vet- ta, affronta la Carlin's in un derby non privo d'insidia. Nes- sun problema di formazione per l'Imperia 87, che durante le vacanze si è allenata con la consueta puntualità. Il tecnico tuttavia sottolinea l'importan- za della gara: «Un derby na- sconde sempre molti rischi, an- che se la classifica e le ambizio- ni delle due squadre sono diverse. dobbiamo dimen- ticare che la Carlin's ha dispu- un di buon livello, che nella prima fase l'ha vista protagonista al vertice. I sanre- mesi contano su alcuni giocato- di grande esperienza come Grossi, Romagna e Carbonetto, e soprattutto su un allenatore, Ezio Caboni, che stima moltis- simo e che è un po' il maestro di tutti noi tecnici imperiesi».

Occhi puntati sul «Ciccione», dunque, ma inevitabilmente i tifosi preparano già la trasferta di domenica ad Albenga, per una partita che, qualora l'im- peria 87 non riuscisse a mante- nere i tre punti di vantaggio su- gli ingauni, potrebbe valere l'intero campionato. Anche a questo proposito Biancardi pre- dica la politica dei piccoli passi: «La squadra deve pen- sare alla Carlin's e poi, supereremo questo ostacolo, potremo preparare con la dovuta calma la sfida Albenga. E' troppo importante andare a Riva, tre punti di vantaggio, e per questo motivo oggi non saran- no ammesse distrazioni. Sono convinto che la chiave di volta del torneo è costituita proprio dalla partita odierna, più che dalla trasferta della prossima settimana. Nel della sta- gione abbiamo sempre pensato a un impegno per volta e ora, a 270 minuti del termine, con i



Biancardi allena l'Imperia 87

risultati ottenuti che ci confortano, non vogliamo certamente cambiar sistema».

Se ad Imperia si prepara la festa, non si gioisce ad Arma di Taggia, dove la formazione di Gazzano affronta le ultime tre partite del torneo ragio- nevole speranze di salvezza, an- che se un miracolo è pur sem- pre possibile. L'Arma paga un inizio molto negativo e soprat- tutto i punti clamorosamente persi negli scontri con le dirette avversarie sul fondo. A nulla è servita la disperata rincorsa della giovane formazione ar- mese, che oggi affronta allo «Sclavi» il Cogoletto con l'obbli- go di ottenere i due punti. Negli anticipi disputati ieri, 2-1 per l'Audace Campomorone a Bol- zaneto, 3-3 Molassana e Rivaressa.

(l. a.)

La Prima

Il Vallecrosia in primo piano

«Due punti per sporcarsi»: qu- il lapidario commento dei diri- genti del Vallecrosia a poche dall'incontro con lo Zinola. Il Vallecrosia, in vet- in tan- dem col Pietra, guarda con mol- attenzione proprio al match di Pietra, che vedrà la diret- ta concorrente impegnata con il modesto Quiliano.

Vallecrosia (37)-Zinola (29). Più che l'aspetto atletico e tec- nico, sarà importante la at- stanza psicologica dei ragazzi. Rella che in questa fase fina- le si trovano gomito a gomito con l'ottimo Pietra Ligure.

S. Ampelio (31)-Cengio (21). Pronostico favorevole alla squadra di Fortugno, che pur- altamente ha la possibilità di puntare al quarto posto.

Finalborghe (23)-Bordi- ghiera (26). D'obbligo la tripla, se non altro per l'imprevedibi- lità del Bordighiera reduce pari interno col Cigano.

Alasio (33)-S. Bartolomeo (23). Trasferta difficile per i gialloblù, tra i quali comunque si registreranno alcuni rientri importanti. L'Alasio in gran forma e punta con decisione ad un piazzamento di prestigio.

Dianese (14)-Legnò (24). Prima dell'addio alla categoria la Dianese vuol qualche soddi- sfazione: non ha nulla da per- dere e può affrontare a viso aperto anche i savonesi.

Millesimo (22)-S. Stefano (17). Trasferta proibitiva, un Millesimo dal disperato bisogno di punti.

(l. a.)

L'ATELIER DI LA SPOSA

Non solo abiti da sposa, ma...
anche abiti da sposo
Abiti donna d'alta cerimonia
Abiti per piccole damigelle
Vasto assortimento di bomboniere
Annunci e partecipazioni
Servizio fotografico
e video
Addobbi floreali
Servizio auto
Esecuzioni musicali
Proposte speciali
per viaggi
di nozze

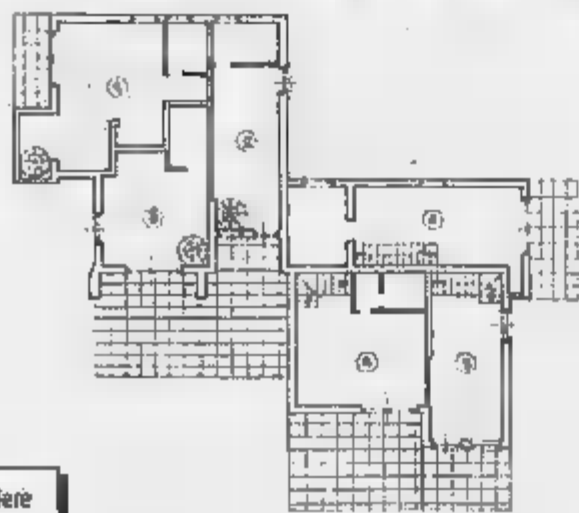
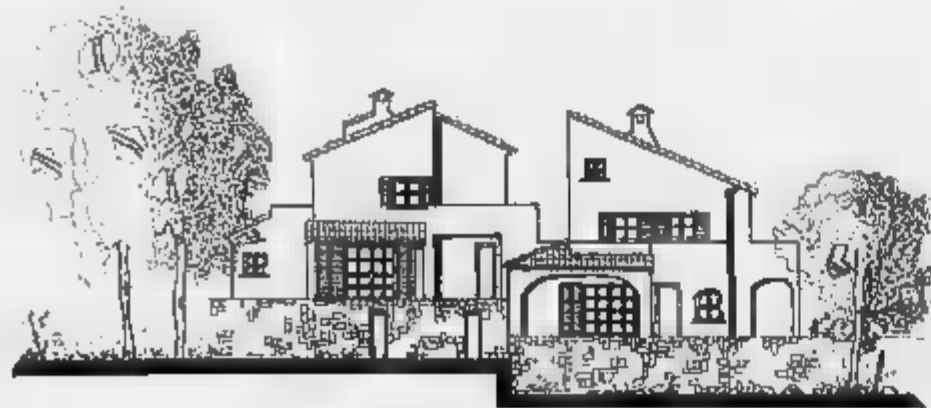
Via Frassinello 10-12, GENOVA
Tel. 0172/68.465 - 68.495
Aperta da venerdì pomeriggio e il lunedì mattina

PARTIRE DA GENOVA PER LA SPOSA
SCEGLIETEVI PRIMA DI PARTIRE

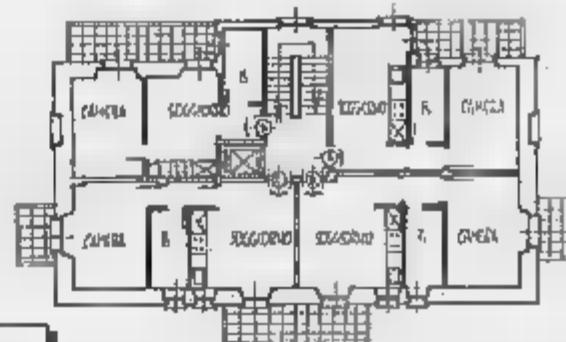
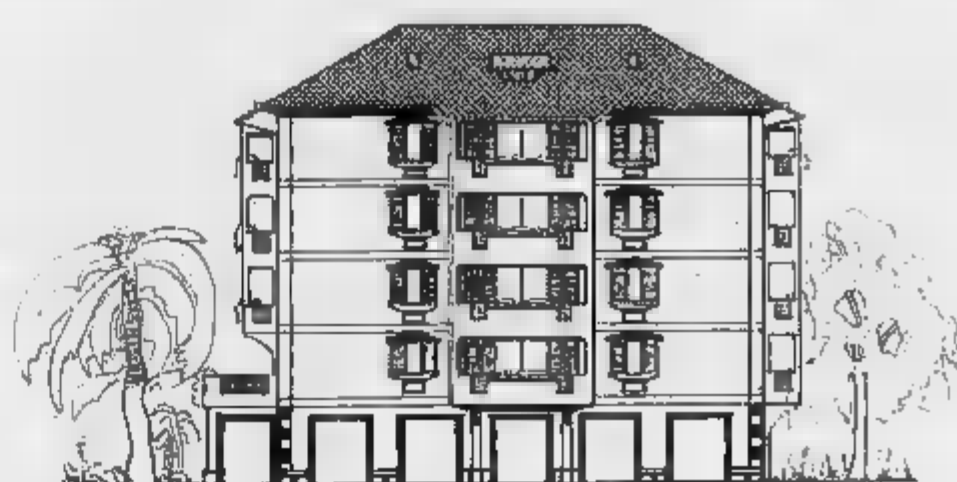
**LA CASA è un
SOGNO, con
SAPIM immobiliare
diventa realtà!**

SAPIM immobiliare

**SAPIM immobiliare
COMPETENZA
PROFESSIONALITÀ
nei Servizi Immobiliari**



113) FINALE LIGURE - Cantieri



126) ALBENGA - Cantieri

117) ALASSIO - (Fraz. Solva) 5 Km. dall'inter-
no. Rustico su 3 livelli, indipendente, 3 lav.,
completamente da ristrutturare (mq. 150 circa).
STUPENDA VISTA MARE.
L. 280 milioni

153) In palazzina
ampia abitabile di mq.
OTTIME CONDIZIONI.
L. 150 milioni

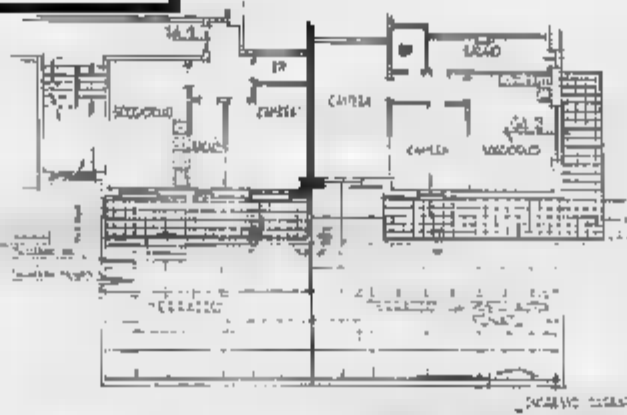
184) ALASSIO - Zona Via Garibaldi, 30 m.
mare. Con ingresso indipendente dal giardino,
ampio soggiorno - 2 camere - angolo cottura -
ampio bagno + servizi. In fase di ristrutturazione
con finiture di pregio.

156) ALBENGA - Zona tranquilla a 400 mt. dal
mare. In palazzina recentissima, NUOVI BI-
TRILOCALI con ingresso indipendente + ter-
razzo + posto auto privato. (Termoautonomo).
Listino prezzi c/o N. Uff. Da intrin-
sa. Vedi disegno illustrativo nel riquadro.

180) ALASSIO - Zona Bonaperle. Al 1.
ingresso a corridoio - 2 camere -
bagni - bagno - balcone (mq. 100
circa) IN BUONE CONDIZIONI. Possibilità
multo agevolata SAPIM
L. 300 milioni

106) ALBENGA - 20 mt. dal mare. Al
piano attico con STUPENDA VISTA MARE. Ingres-
so - soggiorno - camera - Bagno +
Terrazzo. Termoautonomo. TUTTO NUOVO.

150) ALBENGA



112) ALASSIO - In zona residenziale a 350 mt.
mare. PRESTIGIOSA VILLA su 3 livelli (100
mq. totali) con Terrazzo + Solarium + giardino
IN OTTIME CONDIZIONI.

150) ALBENGA - Zona Viale Pontelungo. Al
piano attico + Solarium privato. Ingresso - 2
Camere - Sala - Cucina abitabile - Ripostiglio +
locale di sgombero + Cantina + 2 Balconi con
vista panoramica.
ORDINATO e Termoautonomo.

159) ALBENGA - Zona Via Trieste. Ingresso
- Soggiorno - Angolo cottura - 2 Camere - Bagno
Dispensa + Balcone. IN PERFETTE
CONDIZIONI. Termoautonomo.
L. 260 milioni

111) CERIALE - In zona tranquilla e residenzia-
le. Possibilità MONO-BILOCALI con ampi bal-
coni VISTA MARE a partire da
L. 160 milioni

113) FINALE LIGURE - In Zona residenziale
con STUPENDA VISTA MARE. possibilità
NUOVI BI-TRILOCALI con ingresso indipen-
dente. Giardino e Terrazzo. Termoautonomo.
IVA 4%. Impresa Listino prezzi c/o N. Uff.
disegno illustrativo nel riquadro.

142) SAVONA - Zona Piazza Giulio II, 3° piano.
Amplio ingresso - 2 camere spaziose - sala -
cucina abitabile - ripostiglio grande - bagno + 2
balconi. Possibilità multo agevolata SAPIM
L. 200 milioni

183) - 5 Km. mare. Caratteristica
Villa su 2 livelli di 250 mq. totali, con finiture di
pregio. BELLISSIMA VISTA DOMINANTE IL
MARE.

121) ALBENGA - Zona Viale Martiri della Liber-
tà. Signorile appartamento con ampio ingresso
- Cucina abitabile - Bagno - 2 Camere spaziose
- Sala - 2 Balconi + Ripostiglio (tot. mq. 100).
OTTIMO ANCHE COME STUDIO profes-
sionale.

176) ANDORA - Residenziale. Nella stessa
palazzina, al 2° piano: ingresso - soggiorno -
camera - bagno - balcone. L. 330 milioni.
Al piano ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere
- bagno - balcone.

136) CERIALE - Zona centralissima a 20 mt.
dal mare. Ingresso - Soggiorno con angolo
cottura - Camera - Bagno. ORDINATISSIMO.
Termoautonomo
L. 210 milioni

178) FINALE LIGURE - In Zona residenziale
STUPENDA VILLA SU 2 LIVELLI di 230 mq.
totali con strada di accesso privata + ampio
Garage - Giardino - Con SPLENDIDA
VISTA PANORAMICA.

174) SPOTORNO - Zona centralissima a 50 mt.
mare. CON STUPENDA VISTA MARE. Appar-
tamento di mq. 120. Ingresso - salotto con camino
- 2 camere spaziose - doppi servizi.
RISTRUTTURATO
SIGNORILI.

128) - Centralissimo, 20 mt. dal
mare. NUOVO CANTIERE. IVA 4%. Completamente
nuovo. Possibilità Tabella Tavola Calda - Pizzeria.
Listino prezzi c/o N. Uff. Vedi disegno
nel riquadro.

147) ALBENGA - Zona Via Dalmazia. Appar-
tamento signorile con ampio ingresso - 3 Camere
- Salone - Cucina - Bagno - Bagno - ampio
Ripostiglio + 2 Balconi circostanti.
Termoautonomo.
L. 290 milioni

158) ANDORA - Zona Via Colombo. A 150 mt.
dal mare. Ingresso - 2 Camere - sala - cucina
abitabile - bagno - balcone. Riscaldamento
autonomo. TUTTO NUOVO. OTTIMO ANCHE
COME STUDIO PROFESSIONALE.
L. 330 milioni

183) CERIALE - Zona Via Magione. In palaz-
zina residenziale. Ingresso - Soggiorno - Ango-
lo cottura - Camera - Bagno + ampio Balcone
panoramica MARE. Termoautonomo.

129) GARLENDA - Zona immersa nel verde. In
complesso residenziale, con ingresso indipen-
dente, possibilità di monolocale con angolo
cottura + bagno + terrazzo e 2
camerette - letto - angolo - bagno.

153) VARAZZE - Con stupenda VISTA MARE.
Ingresso - Ampio soggiorno - Angolo cottura - 2
camere - bagno + Giardino + Cantina + GARAGE.
In ottime condizioni.
L. 240 milioni

146) ALBENGA - 200 mt. Ingresso - 2
camere - bagno - bagno - cantina +
balcone + Posto auto condominiale.
TERMOAUTONOMO. RISTRUTTURATO
COMPLETAMENTE.
L. 190 milioni

118) ALBENGA - Zona Via Patria. Ampio
ingresso - 3 camere - sala - cucina abitabile -
bagno - bagno + balcone ampio. PERFET-
TE CONDIZIONI. OTTIMO COME STUDIO
PROFESSIONALE. Possibilità multo agevo-
lata SAPIM.

135) BORGIO VEREZZI - 400 mt. mare. Possi-
bilità nuovi Bilocali + Box con ingresso indipen-
dente + giardino. Termoautonomo.
Da IMPRESA IVA 4%. Disegni illustrativi
Listino prezzi c/o N. Uff.

182) DIAMO MARINA - In palazzina di NUOVA
COSTRUZIONE. Possibilità di ampi BLOCALI
con posto auto. Termoautonomo.

177) LAIGUEGLIA - Nel caratteristico Borgo
ligure a 10 mt. dal mare. Ingresso - Soggiorno
- Cucina abitabile - 2 Camere - Bagno.
damento autonomo. ORDINATISSIMO.

184) VARAZZE - Splendida VISTA MARE.
Ingresso - Ampio soggiorno - Angolo cottura - 2
camere - bagno + Giardino + Cantina + Garage.
In perfette condizioni.

161) ALBENGA - Zona Viale Italia. Al piano
attico con terrazza VISTA MARE. Ampio an-
golo - camera spaziosa - cucina
abitabile - bagno - ripostiglio. IN OTTIME CON-
dizioni. Termoautonomo.

155) ALBENGA - Zona Via Dalmazia. Appar-
tamento signorile con ampio ingresso - 3 Camere
- Salone - Cucina - Bagno - Bagno - ampio
Ripostiglio + 2 Balconi circostanti.
Termoautonomo.

129) CAMPOCHIESA - Nel verde Villa in-
dipendente. Ingresso - sala - cucina - 2 camere
- ripostiglio - doppi servizi + ampio terrazzo. VI-
STA PANORAMICA + ampio magazzino semu-
dito. Possibilità multo agevolata.

190) FINALE LIGURE - 10 minuti dal mare. Imma-
nabile villa, in zona tranquilla. Possibilità Appar-
tamenti con Terrazzo e Giardino, in Prestigiosa Residen-
za con Piscina - Club House - Garage. DI NUOVA
COSTRUZIONE con finiture di lusso. Disegni illu-
strativi Listino prezzi c/o N. Uff.

145) LIGURE VILLANOVA - Casa su 3 livelli
composta da: soggiorno - cucina - 3 camere -
salotto con camino + terrazzo vista mare +
doppi servizi. Posto auto privato. Termoautono-
mo. multo agevolato.
L. 260 milioni

VARIGOTTI - 10 mt. mare. Nel
caratteristico Borgo Saraceno. Ingresso - 2
camere - sala - cucina abitabile - bagno +
ripostiglio + 2 balconi. ORDINATO.

RIVIERA DI PONENTE

C/C 14 - Bellissimo negozio di Pelletteria - Valenza - marche di prestigio. OTTIMO FATTURATO.
C/C 16 - In zona molto commerciale negozio di pasta fresca - gastronomia, con ampio locale di
produzione. Nuovissima attrezzature.
C/C 15 - Zona fortissimo passaggio. Bellissimo locale Cremona - Bar con produzione propria di gelato
per 170 coperti - possibilità Tabella Tavola Calda - Pizzeria.
C/C 14 - In rinomata località. 20 mt. cedei Bellissimo Hotel di 100 mt. in OTTIME
CONDIZIONI. Contratto interessante.
C/C 18 - In posizione centralissima negozio di abbigliamento donna. Ottimo fatturato storico
documentato. Contratto molto interessante.
C/C 20 - Rinomata località. Gelateria - Produzione propria con ampio forno sulla passeggiata.
OTTIMO FATTURATO DOCUMENTATO.
C/C 21 - Ottimamente posizionata rivendita di Giocattoli - Libreria - Giocattoli - Cancellaria
- possibilità testi scolastici. OTTIMO FATTURATO DOCUMENTATO.

IMMOBILI COMMERCIALI

C/05) CERIALE - Ottimo come investimento. Muri negozio sulla passeggiata parzialmente ristrut-
tati. Mq. 90 ca. Interessante qualsiasi attività.
C/10) ALBENGA - Zona commerciale. Muri negozio al piano strada mq. 85 ca. con tre ampie vetrine.
In ottime condizioni.

**Richiedi Vostro esigenda di Acquisto e/o Vendita
di immobili e attività commerciali. Vi aspettiamo
in ogni caso con cortesia e professionalità.**

Sono interessato a: (sbarrare casella che interessa)

☐ ACQUISTARE ☐ RISTRUTTURARE

un'immobile a: CITTA'

n. vani _____ mq. _____ anno costr. _____ ☐ LIBERO ☐ OCCUPATO

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTA' _____

TEL. UFFICIO _____ TEL. ABITAZIONE _____

Compilare e spedire in busta chiusa a
SAPIM Immobiliare - Via Dalmazia, 63.65 - 17031 Albenga (SV)

ALBENGA - Via Dalmazia, 63.65 - Tel. 0182/542.423 r.a. - Fax 0182/555.701

Tutto pronto in provincia di Savona per la consultazione di oggi e domani

Referendum, 250 mila alle urne

Nel capoluogo il 20 per cento delle 118 sezioni, sono 506 i presidenti di seggio e 2024 gli scrutatori. I primi risultati già alle 17, scrutini conclusi entro le 24. Attesa per le percentuali dei votanti. I dati

SAVONA. Oltre 250 mila elettori in tutta la provincia fra oggi e domani sono chiamati alle urne per esprimere un parere sul referendum più impegnativo della storia repubblicana. Otto quesiti di rilevanza costituzionale, politica ed economica che mettono a dura prova anche l'apparato organizzativo allestito da Comuni e Prefettura per assicurare la regolarità delle operazioni di voto nelle 506 sezioni provinciali.

Un'incognita è rappresentata dalla percentuale dei votanti che negli ultimi referendum si è sensibilmente assottigliata. Nel 1985 gli elettori in provincia erano 250 mila e ben 202 mila si recarono alle urne, pari all'82 per cento. Nel 1987 gli elettori erano 250 mila, ma votarono appena 167 mila cittadini, con una partecipazione del 67 per cento.

Nel 1990, a fronte di 250 mila aventi diritto, solo 104 mila presero parte al referendum: in quell'occasione (Caccia) i votanti raggiunsero il 40 per cento dell'elettorato e il non raggiunto il quorum per la validità della consultazione popolare. Nel 1991, invece, la partecipazione tornò a livelli quasi normali (69 per cento), con 167 mila votanti su 250 mila aventi diritto. Quest'anno l'incertezza è rappresentata dalla lunghezza e dalla complessità dei quesiti. Parte degli elettori hanno infatti annunciato l'intenzione di ritirare solo alcune schede: un'eventualità che rischia di complicare notevolmente le operazioni di scrutinio che prenderanno il via alle 14 dopo la chiusura dei seggi e continueranno sino ad

I primi dati saranno a disposizione intorno alle 17 di domani ed entro le 24 dovrebbero essere ultimati. I dati verranno resi noti seguendo un preciso ordine di spoglio delle schede: prima il referendum sulle competenze dell'Usl in materia ambientale cui seguiranno la legge sugli stupefacenti, il finanziamento pubblico ai partiti, le nomine per le casse di risparmio e quindi le consultazioni su Partecipazioni statali, legge elettorale del Senato, ministero dell'Agricoltura e del Turismo.

A Savona sono concentrate oltre il 10 per cento delle sezioni (114) più i seggi speciali (due all'ospedale "Paolo" e uno al carcere di Sant'Agostino e uno di Santuario). Del resto a Savona voteranno 59



Alle urne 250 mila savonesi

La più giovane è Cristina

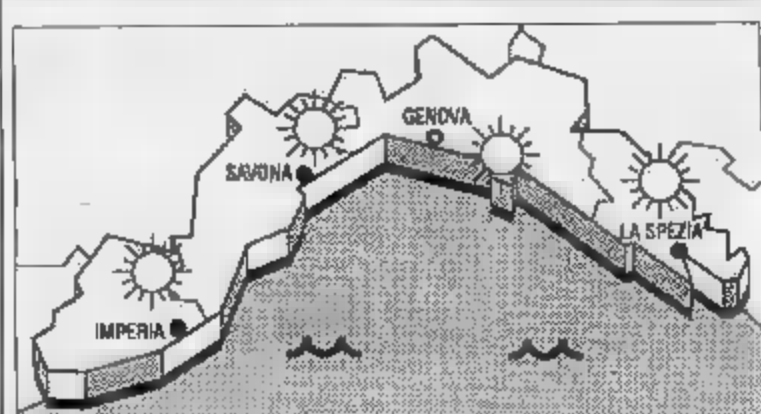
Sono circa 600 (per la precisione 804) coloro che per la prima volta voteranno l'emozione di ritirarsi nella cabina elettorale. Tra questi prevalgono i maschi (418 contro le 388 femmine). E questa è decisamente novità rispetto alla totalità dei votanti dove le donne sono 32 mila contro i 27 mila 775 uomini. L'elettrice più giovane di Savona è Cristina Visconti che compirà 14 anni proprio domenica mattina ottenendo così il diritto di recarsi alle urne. Le operazioni di voto si concluderanno domani alle 14 e le operazioni di scrutinio si protrarranno sino a esaurimento. I primi risultati si conosceranno fin dalle prime ore del pomeriggio. Le schede verranno spogliate seguendo quest'ordine: controlli ambientali, stupefacenti, finanziamento dei partiti, Del Mezzogiorno, Partecipazioni Statali, sistema elettorale per il Senato, ministero dell'Agricoltura e ministero del Turismo. (g. o.)

250 mila abitanti, 250 mila netta prevalenza dell'elettorato femminile (32 mila). Il secondo Comune per numero di elettori è Albenga (18 mila 277) seguito da Varazze (12 mila 394), Cairo

(12 mila 144), Finale Ligure (11 mila 286), Alasio (10 mila 655), Alghero Superiore (10 mila 438) e Loano (10 mila). Fra i Comuni con meno elettori invece, Massimino

(137), Testico (176), Castelvoglio (193), Onzo (207), Nasino (227), Castelvoglio (233), Erli (241). Complessivamente, nelle operazioni di voto, saranno impegnati 506 presidenti di seggio

IL TEMPO IN LIGURIA



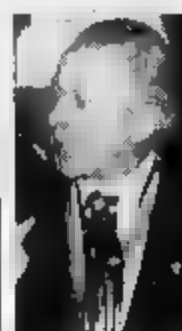
PREVISTO PER OGGI
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato Sud-Est-Sud-Ovest, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
Tendenza per domani e martedì: situazione senza importanti variazioni.
PREVISIONI DI IERI temperatura del mare 15° C, umidità relativa 80%, vento 10-20 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 11
Imperia max 17 min 12
UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min 11. Temp. del mare 14.
Il Sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 20.15. La Luna si leva alle 4.48 e cala alle 17.06 (fase calante).
I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Muris.

In tribunale l'esposto di Rocco Peluffo

«Spariti 240 milioni delle Colombiane»

SAVONA. «Mancano 240 milioni fra gli stanziamenti previsti dal governo per la ristrutturazione della torre del Brandale». Questo l'esposto che il presidente della «A Campanassa» Rocco Peluffo ha presentato alla Procura della Repubblica, Prefettura e Comune. Secondo l'ingegner Peluffo, infatti, per l'intervento di restauro effettuato sulle torri del Brandale e il Palazzo degli Anziani sarebbe stata impiegata solo parte dei finanziamenti. Afferma il presidente della «A Campanassa»: «Sinora per l'intervento di ristrutturazione sono stati spesi 660 milioni, mentre il presidente del Comitato colombiano, Tavian, aveva assicurato che il finanziamento per Savona ammontava a 900 milioni. Quindi mancano 240 milioni per completare l'intervento». L'ingegner Peluffo, inoltre, ha criticato l'intervento di restauro che avrebbe provocato infiltrazioni d'acqua nella dell'Abate del Popolo.



Rocco Peluffo il presidente della «A Campanassa» che ha denunciato un ammanco di 240 milioni per il restauro del Brandale

Queste affermazioni sono contestate all'ingegner Peluffo una querela da parte del presidente ai Beni storici e ambientali Gianni Bozzo. Ieri mattina in tribunale si è svolta un'udienza in cui i giudici hanno tentato una conciliazione delle parti. L'ingegner Peluffo avrebbe dovuto firmare una lettera di scuse formali, poiché il presidente della «A Campanassa» s'è rifiutato di firmare il documento, proseguirà il processo per diffamazione. (a. b.)

Celle: savonese denunciato per lesioni

Difende la ragazza grave al San Martino

CELLE L. Un varazzino di 25 anni è ricoverato al San Martino di Genova e dovrà essere operato alla mandibola per le gravi fratture riportate durante una rissa avvenuta il 4 aprile scorso all'albergo ristorante «Impero» in via Boagno a Celle. Luca Pitti, che abita in via Moerana 5 era entrato nel ristorante con la sua bella ed apparentemente fidanzata, la diciannovenne Barbara Rolletti abitante in via Pini d'Aleppo ai Piani d'Inverze. Ancora prima di accostarsi ai tavoli, la ragazza era presa di mira da un gruppo di giovani che si trovavano nel ristorante, capeggiati da Italo Zignego, 33 anni, abitante a Savona in via De Mari, che aveva fatto pesanti ed espliciti apprezzamenti sulle doti fisiche della ragazza. Pitti, seccato, aveva invitato il gruppo a lasciare perdere la sua fidanzata. Zignego, indispettito, si era fatto avanti dicendo che era libero di dire ciò che voleva. Ci sono state parole grosse. I due si sono



Luca Pitti, il ferito, e Italo Zignego

tirati caraffe d'acqua e sono poi passati a mani. Il titolare del locale li ha messi alla porta e ma colluttazione è continuata. Zignego ha sferrato un violento pugno al varazzino che, dopo le prime cure, al San Paolo è stato ricoverato al San Martino. Cinquante giorni di prognosi. Dovrà subire un delicato intervento chirurgico. I carabinieri di Varazze, che hanno svolto le indagini e ascoltato i numerosi testimoni, hanno denunciato Italo Zignego per lesioni. (a. z.)

Passata la moda delle vacanze esotiche e trasgressive, è il momento dell'amarcord della Baia del sole

Sorpresa, in Riviera lornano i quarantenni

Sono i «ragazzi di ieri», protagonisti delle lontane estati del '70



Un'immagine degli Anni Sessanta

ALASSIO. Sono tornati i quarantenni: anno dopo anno, estate dopo estate. I capelli più bianchi, qualcuno addirittura senza, un po' ingrassati, con moglie e figli al seguito. Dopo gli anni delle vacanze intelligenti, delle estati trasgressive sulla costa romagnola, hanno bussato ai portoni degli alberghi e delle seconde case della Riviera. Gli albergatori, con linguaggio tecnico, li chiamano «turisti di ritorno», giovani ormai un po' avanti: gli anni che scelgono nuovamente Alasio e Finale Ligure per le loro vacanze. Una fascia di trentaquarantenni che, sposati e prole, ha abbandonato il vagabondaggio tra le isole greche e i trekking in Nepal per trascorrere le feste di Natale e pasqua e le ferie estive in Liguria.

Sono simili per il loro percorso turistico. Negli Anni '60 e '70 costretti dai genitori ai classici quindici giorni in Riviera poi, raggiunta la maggiore età, la vita è vissuta come avventu-

ra, sia da novelli Robinson che da emuli di Casanova. Vacanza che, per forza di cose, dovevano essere trascorse lontano dai genitori che li avevano mandati a studiare. Senza giovani i locali conoscono momenti di declino. Le città lasciate in mano ai genitori che stavano invecchiando chiudevano i dancing, si lamentavano per i rumori dei caffè concerto, facevano petizioni contro le discoteche. Anziché puntare sul divertimento la Liguria puntava sulla tranquillità. Le compagnie si sceglievano per mancanza di componenti e si riformavano a migliaia di chilometri di distanza. Adesso le compagnie estive si stanno nuovamente ricomponendo. Certo non si vedono più sul muretto del «Caffè Roma» ne, tantomeno, si possono dare appuntamento ai «Capannini» e «Ai pozzini», diventate nel frattempo discoteche per giovani ma nel budello di Alasio e sulle passeggiate a mare non è raro che gli sguardi

si incrocino cercando somiglianze con i giovani del passato. E' una fascia di turisti importante quella dei quarantenni. Hanno un buon ricordo della Riviera e, con la famiglia, si rendono conto che la Liguria ancora il posto più vicino allo loro città e, sommato, non è cara come sembra. Scegliono tornare perché si sentono a casa, conoscono le strade, le botteghe e, intanto, cosa è cambiato in questi anni? «Assenza», spiega Roberto Valle, albergatore allassino. E, soprattutto, non vanno incontro a delusioni. La vacanza che cercano è quella dei loro genitori, tranquilla e poco trasgressiva. Proprio quanto offre la Riviera, pochi colpi d'ala in quanto a divertimento. Fecero solo che i figli, costretti alla vacanza al mare, si scapitarono per potersi andare a divertire a Rimini e Riccione. Sognando magari di settimane ad Ibiza. (a. p.)

LA PERLA

Sala liscio e discoteca

NUOVA GESTIONE LOCALI RINNOVATI

SALA VIP

Domenica 18

Ballo liscio con l'orchestra

TONI e i Giovani del

Giovedì 22

Ballo liscio con l'orchestra spettacolo
ENRICO MUSIANI

Viale Martiri della Libertà 13 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 504.768

I problemi dell'isola pedonale per chi deve andare alla farmacia Della Ferrera I dubbi della Savona di notte

Restano forti perplessità sullo «spazzamento meccanico» delle strade. La serata peggiore quella del martedì: è di turno la zona del cinema. Multa e rimozione costano 170 mila lire

SAVONA. La città di notte, si sa, non offre molto. Il cinema, pochi bar alla moda, purtroppo qualche teppista. Tante luci spente, l'isola pedonale — centro Italia che taglia fuori il centro — uno deve andare alla farmacia Della Ferrera, l'unica che svolge servizio notturno, è costretto a lasciare l'auto in sosta nelle strade adiacenti e a correre il rischio (concreti) di brutti incontri. Molti savonesi hanno scelto la strada — una sorta di benevolenza (e per molti versi giustificata) — disobbedienza civile: fino alla farmacia vanno lo stesso in auto. Meglio una multa che una collottella. E d'altronde, saggiamente, le «volanti» della polizia e le «gazzelle» dei carabinieri cercano più i delinquenti che gli automobilisti che hanno bisogno con urgenza di un medicinale.

Ma a dire il vero un po' di movimento c'è, a rompere la noia di Savona. Movimento e rumore. E' il famigerato «spazzamento meccanico» delle strade. Scono un po' grottesche, con i vigili urbani impegnati a togliere macchine qua e là (glielo ordinano non hanno colpa, sta chiaro), quasi non interessasse tutto il resto di una città che lavora, si diverte, forse ha bisogno di altro. La serata peggiore quella del martedì, perché c'è la rimozione forzata anche in via Brignoni, nella zona dei ci-



Vigili urbani all'opera per la rimozione forzata delle

nema. Uno arriva da Albissola o Cairo, non legge i cartelli (ma chi li legge?) e, zac, quando es dal cinema non trova più l'auto. Ogni sera il carro attrezzi porta via una decina di vetture. Prima erano molte più: cinquanta, novanta. I savonesi (quelli onesti) sono rispettosi delle leggi e dei regolamenti. Per recuperare l'auto (dopo una carta ora bisogna scivolare al mattino dopo, se uno deve partire pazienza, prenderà il treno) ci vogliono 170 mila lire tonde

tonde. Mica male. E per chi abita in centro c'è anche il rumore. Le macchine fanno chiasso, tanto chiasso e disturbano chi — a scegliere questa città per una delle poche cose che può dare: un po' di quiete. La polemica è nota. E' proprio necessario tutto questo? E' più danno o il vantaggio? E' perché si puliscono solo dieci vie? Gli altri savonesi — hanno diritto di avere strade pulite? C'è qualcosa che non convince, e a cui — sono state date ancora risposte chiare. (p. p.)

Acqua per 90 famiglie Nuovo accordo con l'Italgas Orario più lungo per i musei?

SAVONA. Il Comune rinnova la concessione dell'acquedotto all'Italgas in cambio dell'estensione delle reti ad alcune frazioni periferiche. Una decisione che consente di garantire l'acqua alle condutture dell'acquedotto per le 90 famiglie che da anni attendono l'acqua corrente. «I lavori ammontano a un miliardo — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo —. Il Comune proporrà la convenzione in ragione dell'onere sostenuto dall'Italgas». La volta scorsa l'ultimo termine, verrà bandita una nuova gara d'appalto. Per gli abitanti di via Molinero a Legnò e Mammorassi, si sta per concludere un'odissea che durava da almeno 10 anni.

Arre Fe. «Per il patrimonio delle Ferrovie la situazione è complessa — dice il sindaco — e richiede l'intervento di esperti. Alcune zone, per esempio piazza del Popolo potranno trasferire il Comune in base al compenso di 2 miliardi fissato nel 1986. Per le aree della Squadra rialzo si dovrà definire il potenziale fra Ferrovie e Demanio».

Piazza del Brandale. Il Comune ha intenzione di creare un unico polo di servizi — mercato ittico e macello a Legnò in piazzale Amburgo. Per piazza del Brandale, invece, è previsto un intervento di ristrutturazione con il recupero dell'edificio vecchio mercato ortofrutticolo, la costruzione di alcuni palazzi e di un parcheggio sotterraneo.

Pinacoteca e musei. «Musei, pinacoteca, biblioteca ed esposizioni devono tenere aperta costantemente perché — beni che appartengono alla città. Questa la presa di posizione dell'assessore alla Cultura Renzo Brunetti che, malgrado le gravi — di personale in cui si dibatte l'amministrazione comunale auspica un'estensione degli orari di apertura delle strutture pubbliche. (p. b.)

Condannati ieri dal pretore a otto e nove mesi di reclusione — la condizionale In carcere i due ladri di via Corsi

La coppia era stata scoperta — bloccata dal proprietario dell'appartamento che avrebbero voluto svaligiare. Avvocato — pm avevano concordato una pena diversa dalla detenzione, il giudice ha respinto le richieste.

SAVONA. Dovranno restare in carcere i due ladri che l'altro pomeriggio mentre cercavano di rubare in un appartamento di via Luigi Corsi sono stati bloccati dal proprietario e poi consegnati ai carabinieri. Ieri mattina il pretore, Maria Piana, ha infatti condannato Claudio Manca, 36 anni, senza fissa dimora, a nove mesi di reclusione e 400 mila lire di multa — Fausto Barutto, 30, via Stalingrad 23/2, a otto mesi e 100 mila lire.



Claudio Manca, uno dei due ladri bloccati in via Corsi

li ha bloccati, impedendone la fuga. Poi ha chiamato i carabinieri che hanno identificato i due ladri e li hanno arrestati con l'accusa di tentato furto aggravato.

Ieri mattina, si è svolto il processo con rito direttissimo. Il pubblico ministero e i difensori dei due imputati, l'avvocato Antonio Chirò, hanno concordato una pena diversa dalla detenzione, ma il pretore, Maria Piana, non ha accolto le richieste delle parti e ha inflitto ai due — condanna più pesante, senza il beneficio della libertà provvisoria. (p. v.)

Noi guai il sindaco di Stella Omissione di atti d'ufficio rischia di essere processato

STELLA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco di Stella, Anselmo Biale, 66 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Rogazioni 14/4. L'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, è stata fissata per il prossimo 11 giugno.

Il sindaco è accusato omissione in atti d'ufficio perché avrebbe omesso di convocare a legge nella richiesta di rinvio a giudizio — la giunta comunale per deliberare l'acquisizione da parte del Comune delle opere di urbanizzazione primaria realizzate dagli abitanti — com-

prensorio Reverdita da oltre dieci anni. La vicenda si trascina dall'83. Da parte ci sono gli abitanti della collina in località Reverdita, che a loro spese hanno costruito la strada di accesso, l'impianto di illuminazione, le fognature e la tubatura dell'acqua potabile. Dall'altra il Comune, che secondo accordo con i residenti avrebbe dovuto acquisire le opere di urbanizzazione, ma non lo ha ancora fatto. Nei mesi scorsi l'amministratore del condominio, Carlo Nantoni, ha presentato — esposto alla magistratura, che ha fatto scattare l'inchiesta giudiziaria. (p. v.)

Porto di Varazze Completato il nuovo piano degli ormeggi

VARAZZE. E' stato preparato, dall'amministrazione comunale, il piano per l'assegnazione dei posti barca per tutto l'arco del '93.

Seguendo le indicazioni della capitaneria, sono stati inseriti nel piano degli ormeggi anche gli anziani semestrali che, lo scorso anno, erano rimasti esclusi per un'errata interpretazione dell'ordinanza capitaneria. Gli assegnatari dei posti sono circa duecentottanta. Restano in lista di attesa oltre duecento proprietari di barche, a voi — motore, che potranno essere inseriti solo nel caso di rinuncia da parte degli assegnatari degli ormeggi portuali «contesi».

L'amministrazione ha inoltre deciso che durante la stagione estiva cederà temporaneamente, ai diportisti in lista d'attesa, i posti barca lasciati liberi dai titolari salpati per vacanza — crociera. Un modo per venire incontro alle esigenze — quelli rimasti fuori dal piano degli ormeggi, — problema che si trascina da anni. (p. a.)

Al Chiabrera Congresso chiuso ieri D'Antoni

SAVONA. Il segretario nazionale Sergio D'Antoni — chiuso ufficialmente ieri mattina al Chiabrera i lavori del XIII congresso provinciale della Cisl.

In — lunga relazione, seguita con particolare attenzione da tutti gli iscritti, D'Antoni ha analizzato i problemi principali attraversati dal sindacato, soffermandosi poi sulla trattativa — costo del lavoro.

Il segretario nazionale ha anche parlato del difficile problema che deve affrontare la Cisl savonese. La relazione del segretario nazionale — dunque messo in archivio i lavori — un congresso che ha confermato Roberto Grignolo, a capo della segreteria provinciale.

Nel corso dei lavori sono stati analizzati i numerosi problemi che interessano a livello provinciale — sindacato con un occhio particolare per sanità locale e l'applicazione della minimum tax che hanno dimostrato di essere i temi più sentiti dai delegati e dal pubblico che ha affollato il teatro Chiabrera. (p. o.)

Proteste ad Albisola «Turisti al bar solo per usare la toilette»

ALBISOLA S. I titolari del bar del — storico di Capo Chiodo che vengono aperti al più presto un gabinetto pubblico per evitare code di turisti «in emergenza» che affollano i loro locali, soprattutto nel fine settimana.

C'è chi entra con la scusa di — caffè o — bicchiere d'acqua e poi chiede della toilette; c'è chi, senza neppure preoccuparsi di consumare, va direttamente ai servizi formando una lunga coda nei bar aumentando la — lavoro dagli addetti alla pulizia. «E' assurdo che in tutta Albisola — bagno pubblico agibile — dice, — nome dei colleghi, Armando Rossi, titolare del bar Ghersi —. Non possiamo rifiutarci — far usare il gabinetto a chi ne ha bisogno, ma il problema, con l'avvicinarsi dell'estate — fa serio. Anche i venditori ambulanti fanno uso di nostri servizi igienici. Ma non tocca a noi sopprimere alle carenze dell'amministrazione che deve invece provvedere al più presto. (p. a.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA LETTERE AL GIORNALE

Perché le scuole sono «sponsore» del circo?

Nei giorni scorsi, nelle scuole di Cairo Montenotte, in occasione dell'arrivo di un circo, è stato diffuso un foglio di propaganda dello stesso, nel quale si offrivano spettacoli a prezzo ridotto in — scolastico, all'insegna del divertire educando. Con grande — di civiltà le insegnanti delle scuole elementari il circolo hanno ignorato l'opuscolo «buttandolo nel cestino», mentre le scuole medie ed alcune scuole superiori hanno aderito. Noi della «Legge per la difesa del — contestiamo la scelta della scuola di «sponsorizzare» spettacoli dove gli animali devono esibirsi in numeri del tutto inattuati per divertire e contestiamo il fatto che il circo — avvalga dell'appoggio della scuola per propagandarsi. Lega per la difesa del cane sez. Val Bormida

Gli amici dell'Avo ricordano Margherita

Mi riferisco all'articolo pubblicato lo scorso 14 aprile nel quale la tragica morte di Margherita

Aschei viene descritta come un dramma della persona sola ed anziana. Margherita non era sola, viveva da sola per sua scelta, era una donna molto attiva, esuberante, impegnata a tempo pieno nel lavoro, circondata dall'affetto dei familiari e dalle amicizie con le quali condivideva interessi e la sua grande passione per la musica e il teatro. Inoltre, faceva parte dell'Associazione volontari ospedalieri e, ogni — bato, «regalava» il suo tempo libero ai malati ricoverati all'ospedale geriatrico del Santuario. Noi siamo stati le ultime persone a vederla in vita la vigilia di Pasqua, al nostro abituale appuntamento del sabato al Santuario. Era allegra come sempre, — bene, nulla faceva pensare che l'avremmo più rivista. Una tragica fatalità — portato via Rita e, noi dell'Avo, la ricorderemo sempre per la sua generosità, — sua bontà e la — grande umanità verso il prossimo. — mancherà. Rita! Silvia Ottone Chiodi e tutti gli Amici del sabato, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.08.71.

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta — Bormida)
Piave Ligure: telefono 628.686 (da Noli a Borgegno)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 540.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Leigueglia: telefono 680.231
Leigueglia: telefono 990.105/991.333

Dalla 8,30 alle 20:
Alle Rocce, via Chiavella 14, — 801.318.
Dalla Villetta, — Montegrappe 24, telefono 825.500.
Del Comune, corso Italia 178, telefono 828.937.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Massa: Inglaes, — Dante 344, telefono 640.128.
Albenga: Comensoli, via Saura, telefono 517.01.

NUMERI UTILI

Capo: Giuria, — Mazzoni 193, telefono 480.243.
Borghetto S. Spilizio: Franchi, via — Lombardo, telefono 970.039.
Cairo Montenotte: Rodino, via Portici 31, telefono 502.850.
Finale Ligure: Righetti, corso Europa 21, telefono 801.
Loano: San Giovanni, via Garibaldi, telefono 688.045.
Millesimo: Cignoli, piazza Italia, telefono 564.017.
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 444.
Piave Ligure: Finelli, via Montaldo 14, telefono 628.035.
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 52, telefono 880.184.
Sassello: Nanni, via Badeno 17, telefono 724.107.
Varazze: Internazionale, via Mameli 24, telefono 971.013.

GUARDIA
Notturna, prelievi e festivi:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Piave Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 788.97
Distretto di Millesimo telefono 584.027
Distretto di Arzanico telefono 912.7308
Distretto di Cogolito telefono 918.2456.

NUMERI UTILI

NATI: Simone — Davide Biotto, Fabrizio Manilla, Tania Amato, Kevin Natta, Sara Ferrando, Andrea Guino.
Barloomeo Ottolenghi, di 92 anni, residente a Savona — via Richelieu 31; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio a Legnò.
Irene Fava ved. Scasso, di 85 anni, residente a Savona — corso Ricci 4/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria.
Andrea Mario Ferro, di 72 anni, residente a Savona in via Scotto 3/11; vasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 — cimitero di Santa Rita.
Enrichetta Fornaro in Pastorino, di anni, residente a Savona in via Trilussa 5/7; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita.
ATTIVITA'
Savona. L'Inps ha reso noto che sono in corso le operazioni di rivalutazione delle pensioni — lunedì speciali (Elettrici, autolettoristi, telefonisti, gas, esattoriali e daziari) — decorrenza anteriore al 1° gennaio 1993.

NUMERI UTILI

INCONTRO CON LUIGI GRILLO
Domani mattina, con inizio alle 9, nella sede della Camera di commercio in via Quarta inferiore, il sottosegretario al Bilancio Luigi Grillo terrà un incontro con enti, associazioni e rappresentanti delle categorie — omiche della provincia in — ai problemi connessi alla crisi economica savonese. (p. b.)

SAVONA
Una visita al «Nautico»
«Quaderni scienza e spazio aperto». Questa iniziativa organizzata dall'Istituto Leon Pancaldo in collaborazione con il ministero per i Ricercatori scientifici. Nell'ambito di quest'iniziativa, da domani sarà possibile visitare la nave scuola del Nautico e i laboratori di navigazione che sono stati recentemente realizzati all'Istituto tecnico. (p. b.)

SAVONA
Gara di tiro a segno
E' in programma per oggi a partire dalle 11 al nuovo poligono

NUMERI UTILI

della «Fontanassa» la seconda gara federale regionale di tiro a segno. La — è riservata a tutte le categorie di iscritti alla federazione (p. p.)

ANTQUARIATO
Lezione di Alberto Cottino
Per il ciclo di incontri curato dal professor Alberto Cottino si svolgerà lunedì una conferenza sul tema: «La rivoluzione pittorica di Massaccio». L'inizio è per le 17 nella sede del Centro studi Arte e Antiquariato in piazzetta dei Consoli 1 a Savona. (p. p.)

LOANO
Ciclo di conferenze
Ciclo di conferenze di argomento letterario e medico, — la sala del «Kursaal» sul lungomare di Loano, per iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Loano. Il 21 aprile è in programma una conferenza sul tema — lombardi, il 28 l'incontro si terrà sul tema della vita — opere di Luigi Pirandello. Gli incontri proseguiranno sino al 1° giugno. (p. r.)

Finale: aumenta il turismo degli appassionati di parapendio e free climbing

Sport alternativi, ma in Riviera

Le rocce di Calice, Carbuta e Calvisio attraggono i cultori dell'arrampicata libera. Il regno del windsurf a Noli, la Gallinara ritrovo dei sub. A Bergeggi gli amanti del volo libero

FINALE LIGURE. C'è anche un altro turismo che in questi fine settimana di primavera sta interessando la Riviera. Un turismo all'aria aperta che ha come base soprattutto il Finale, dove, grazie alla costa aperta e all'entroterra impervio, si possono praticare sport alternativi: il parapendio, il deltaplano, il windsurf, le immersioni, il free climbing. Dal sabato mattina alla domenica sera le auto degli appassionati, provenienti soprattutto dal Nord Italia, la dimostrazione visibile del turismo alternativo.

Free climbing. L'arrampicata libera è praticata soprattutto sulle palestre di roccia del Finale. A Calice Ligure, Carbuta, Calvisio sono decise le persone che si cimentano nella difficile arte di arrampicarsi senza supporti tecnologici. Calcola che ogni anno almeno centomila persone turistiche siano attratti agli appassionati del free climbing. Negli ultimi tempi gli scalatori hanno scoperto anche alcune palestre di roccia: Cestellianco, nell'entroterra di Albenga. Una parziale spiegazione del successo dei dirupi savonesi è data dal clima. Le arrampicate possono venire effettuate senza maglioni o indumenti pesanti che impacciano la salita. A frequentare le palestre di roccia soprattutto bergamaschi, genovesi, brecciani e tedeschi. Da qualche mese si assiste anche ad un interessamento da parte di francesi e polacchi.

Windsurf. E' diffuso in tutta la costa, ma il tratto di mare più ambito dagli amanti della tavola a vela resta la baia di Noli. Appassionati provenienti dalle Langhe, con tanto di natanti al seguito, ogni domenica si lasciano portare dai venti della baia. Altri punti frequentati: no la spiaggia tra Pietra Ligure e Borge (soprattutto torinesi e milanesi) a Albenga (milanesi e piemontesi) e Varazze (milanesi e alessandrini).

Parapendio e deltaplano. I nuovi sport dell'aria sembrano appassionare soprattutto i sa-

vonesi. A Bergeggi ogni fine settimana si ritrovano decine di amanti del volo libero, molti iscritti ai club parapendio Savona. Le evoluzioni sulla costa vedono impegnati anche milanesi e cuneesi che provano l'ebbrezza di in spiaggia lanciandosi dalle rocce a strapiombo del promontorio. Anche ad Alassio, sul Monte Pisciavino, si ritrovano appassionati di deltaplano provenienti soprattutto da Milano, Bergamo, Vercelli.

Attività subacquea. I fondali preferiti dai sommozzatori sono quelli delle isole di Bergeggi e della Gallinara. Dai porticcioli di Finale Ligure, Loano e Alassio partono barconi affittati dalle scuole sub del Piemonte e della Lombardia per immersioni in Riviera. [s. p.]



Era politico e industriale, 64 anni

Ceriale, morto Galati consigliere liberale

CERIALE. Alberto Galati, 64 anni, ragioniere, esponente di spicco del pli provinciale e consigliere comunale a Ceriale, dove abitava in via delle Ville 50, è morto improvvisamente per un attacco cardiaco. I funerali dell'uomo politico, assessore comunale per molti anni, si svolgeranno domani mattina alle 9,30 nella parrocchia dei Santi Giovanni ed Eugenio in viale Martiri. Galati è stato per diverse legislature consigliere provinciale, sempre per il pli, partito nel quale militava da quarant'anni. Accanto all'attività politica, Alberto Galati guidava un'azienda edile. «Senza lui il Consiglio comunale di Ceriale sarà più povero», afferma il sindaco Braggio. [s. p.]



Alberto Galati, 64 anni

Albenga, un uomo aveva appena raccolto le scommesse

Scoperto giro del Totonero

Antonio Franco, 40 anni, aveva tre milioni in contanti e anche un assegno. In tasca trovato il foglio con le giocate. Intensificati i controlli in Riviera

ALBENGA. Antonio Franco, 40 anni, abitante a Albenga in regione Doria 2, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga per gioco d'azzardo. L'uomo è sospettato di essere uno dei terminali dell'organizzazione che gestisce il totonero in Riviera. L'operazione che ha portato alla denuncia Franco è scattata nella notte tra venerdì e sabato. Attorno all'uomo, gli investigatori hanno fermato l'uomo e lo stesso perquisito. Nelle tasche gli hanno trovato tre milioni in contanti ed un assegno di 100 mila lire. Oltre al denaro Franco aveva in tasca un foglietto di carta con appuntate le giocate. Secondo i carabinieri l'uomo aveva terminato le scommesse.

collegare le puntate del suo giro di clienti. Il quanto sembra la trovata corrispondere al totale delle giocate. Le scommesse clandestine sono in espansione in Riviera. Ad attirare la clientela verso le scommesse illegali sarebbero soprattutto le modalità per giocare rispetto al Totocalcio gestito dallo Stato. Infatti gli allibratori clandestini accettano puntate anche su singole partite o su più partite. In più si giocano scommettendo sugli incontri di serie B.

Proprio per questo le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Due mesi fa, in un bar del centro, i carabinieri avevano sequestrato un computer portatile dove

SAVONA. Un regolamento per disciplinare l'uso della risonanza magnetica nucleare. L'ha deciso la VII Usl per fare fronte ai problemi di bilancio (nel '92 sono stati stanziati duecento milioni, ma quest'anno la cifra potrebbe essere superata) e soprattutto alle richieste sempre crescenti da parte degli assistiti per questo tipo di esame diagnostico.

Gli ospedali liguri non hanno attrezzature sufficienti per fare fronte alle richieste dei malati savonesi che così devono rivolgersi ad altre strutture. Per questo motivo, la VII Usl ha stipulato un contratto con i nosocomi di San Donato Milanese e Gracie di Monaco, che prevede un costo di 600 mila lire per ogni singolo esame. Una spesa molto alta che finisce per incidere sui bilanci dell'unità sanitaria locale, che ha così deciso di correre ai ripari regolamentando l'uso della risonanza magnetica ai suoi assistiti.

Da ora i savonesi dovranno essere il primario o il responsabile del servizio a stabilire se c'è l'urgenza e la necessità di sottoporre il paziente a questo tipo di esame. Ma il paziente dovrà essere sottoposto all'attenzione della direzione sanitaria o del coordinatore e, ancora, il bene essere sarà dato solo nel caso non siano realizzabili altri accertamenti diagnostici.

In questo modo - sostengono negli uffici amministrativi della VII Usl - saremo in grado di ridurre questo tipo di spesa soprattutto garantendo il servizio agli assistiti che ne hanno veramente bisogno.

Nei giorni scorsi la VII Usl ha dato il via libera alla realizzazione del centro per la riabilitazione dei cardiopatici, che sorgerà a Villa Zanelli. Il servizio sarà affidato al primario, Emilio Martinengo, e sarà dotato di sofisticate attrezzature per il recupero dei pazienti che soffrono di problemi cardiaci. Fra le ultime delibere approvate dalla VII Usl riguarda anche la raccolta dei rifiuti tossico-nocivi, che provengono dai vari reparti del Policlinico. L'amministrazione ha deciso di installare nell'ospedale di Valloria sedici bidoni loggianti con una capacità di 200 litri, che raccoglieranno i prodotti ospedalieri destinati allo smaltimento.

La raccolta dei rifiuti avviene tutti i giorni - spiega alla VII Usl - Abbiamo ritenuto necessario che ci sia una sistemazione temporanea in attesa dell'arrivo dei camion che trasportano le scorie nei centri di smaltimento.

E' anche deciso che le cartelle cliniche vengano microfilmate per consentire di guadagnare spazio negli archivi. Infine, è stata indetta una gara per fare l'inventario tutto il patrimonio della Usl, in vista della progressiva aziendalizzazione prevista dalla riforma sanitaria. [c. v.]

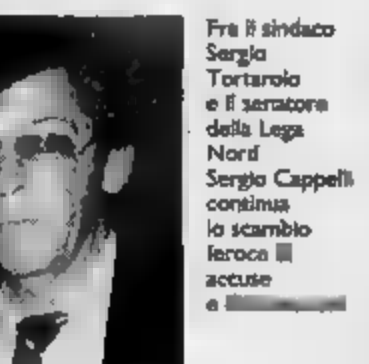
Savona: non si placa la polemica sulle inchieste dei giudici a palazzo Sisto IV

Feroci accuse sulla tangenti-story

Botta e risposta tra il sindaco Tortarolo e Cappelli

SAVONA. Il sindaco Tortarolo e il senatore Cappelli s'incrocciano per le indagini avviate dai giudici sugli appalti dell'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni, e in particolare su depuratore, tribunale e gestione calore. Ieri Tortarolo e Cappelli hanno rilasciato queste due dichiarazioni.

«E' grave nascondersi dietro l'immunità parlamentare per lanciare accuse infamanti che screditano l'opera dell'amministrazione». E' il stile di comportamento di Cappelli che lancia il «censura» e nasconde la mano. Di fronte alle roventi accuse della Lega, abbiamo dato incarico agli avvocati - verificando se esistono gli estremi per intraprendere un'azione legale contro il senatore Cappelli. In realtà, il metodo politico che viene utilizzato dalla Lega che indigna. Siamo infatti in presenza di un «strumentale» alla collusione, che viene impiegato a scopo di propaganda elettorale. Mi auguro che i savonesi sappiano distinguere fra chi cerca di acquisire vantaggi attraverso le accuse strumentali e chi è impegnato ad amministrare la città. Questa giunta continua nell'impegno stabilito con il programma. Auspico anche che la magistratura faccia chiarezza su tutte le questioni che sono state sollevate negli ultimi anni in modo che i cittadini possano comprendere la situazione reale, disinnescando il potenziale di discredito che è stato artificiosamente attivato. Comunque lecite attendersi maggiori lealtà da parte di Cappelli, che è senatore della Repubblica e anche un consigliere comunale. Esistono infatti mezzi efficaci come la presentazione di interpellanze e interrogazioni, che potrebbero servire per con-



Fra il sindaco Sergio Tortarolo e il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli continua lo scambio ferreo delle accuse.

frontarsi all'amministrazione. Invece Cappelli non utilizza questi mezzi: è evidente che gli interessa accreditare la verità, ma solo screditare l'amministrazione. E' vero che a Palazzo Sisto esistono alcuni corvi fra i dipendenti comunali. Sappiamo anche chi sono. Ma si tratta di un'infinitesima minoranza rispetto ai 600 dipendenti che prestano servizio in modo corretto.

«Voglio mettere fine a questa polemica perché siamo presentati al savonese un programma e giunta per governare la città e fare per Savona in 10 anni quello che il pci-pds non ha concluso in 40. Sono sempre stato disponibile a rispondere nelle sedi opportune delle azioni compiute da me personalmente e anche delle iniziative attuate dal movimento che rappresento. Semmai chi ha tenuto nascosto alla gente un preciso modo di amministrare di cui oggi si vedono i risultati. Non c'è una campagna elettorale in corso, sono la volontà di mettere fine a un certo modo di fare politica. Savona è una città che muore economicamente e culturalmente dopo 40 anni di governo di sinistra che ha lasciato irrisolti i problemi, lasciando solo e garantirsi i conti-

nuità potere. La Lega non ha calunniato nessuno. Abbiamo solo trasmesso documenti alla magistratura, dopo averne verificato la veridicità. Esposti i tagliati che provenivano da persone molto addentro alla vita Comune. Questo dimostra che un certo modo di fare politica ha indennizzato anche parte dei funzionari comunali. Il fatto che arrivi o meno a stabilire con certezza passaggio tangenziale, non inficia la convinzione dei cittadini savonesi che a Savona su certe operazioni siano circolate tangenti. Noi stiamo facendo politica correttamente, ma prima che politici siamo cittadini che hanno rispetto del significato dell'onestà, un termine ad alcuni sconosciuto. La Lega è solo il tramite attraverso il quale si presentano gli esposti a chi deve giudicare. Non accetto che un uomo apparato, che mira prioritariamente a tutelare interessi del proprio partito e che occupa una poltrona - cui non è all'altezza, si permetta di dire e come deve fare il senatore - il consigliere. Un consiglio a Tortarolo: prepari le valigie perché il cile è stufo e degrado politico, civile, sociale, morale e economico di cui sono colpevoli coloro che hanno amministrato per 40 anni. [c. v.]

Inchiesta Anas

Pagate tangenti per dieci anni

SAVONA. L'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate dagli imprenditori savonesi per ottenere appalti Anas, abbraccerebbe un periodo di dieci anni, fra l'82 e l'92. Secondo indiscrezioni trapelate da palazzo di giustizia, gli investigatori avrebbero puntato l'attenzione non soltanto sugli ultimi lavori effettuati in provincia. Lavori, ma anche su quelli avviati agli inizi degli anni 80. Il riserbo degli inquirenti impedisce di sapere quali opere stiano indagando, ma pare che si tratti di appalti di costruzione di strade e varianti.

Intanto gli uomini della polizia giudiziaria sono già al lavoro per studiare la documentazione riguardante l'appalto culturale degli uffici comunali: si tratta di decine di incartamenti relativi a contratti, appalti e alla gestione degli impianti. Il riscaldamento, acquistato nei giorni scorsi a Palazzo Sisto IV. Gli investigatori hanno visionato anche 54 caldaie, controllando timer, tubazioni. Secondo l'esposto, la gestione degli impianti di riscaldamento non sarebbe regolare perché i contatori anziché conteggiare il consumo, indicherebbero solo le ore di accensione. Sul fronte dei depuratori, infine, il procuratore Agostino ieri mattina ha visto il geometra Folco, uno dei periti che occupano degli accertamenti. [c. v.]



CENTRO ITALIANO MEDIAZIONI

VENDE a SAVONA

- 167) via Turati - ampio ingresso a sala, cucina, camera, bagno + cantina - ottimo stato 115 milioni
- 135) via Torino - ingresso, cucina, soggiorno, camera, dispensa, bagno + soffitta + (cantina) - ottimo stato 110 milioni
- 181) mare - ingresso a sala, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno - ottimo stato 130 milioni
- 166) P. Brindani - ampio ingresso a sala, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, servizio + cantina 110 milioni
- 200) OCCUPATO - ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno + soffitta, buono stato 110 milioni
- 193) mare - ingresso a sala, cucina, 2 camere, ripostiglio, servizio - buono stato 160 milioni
- 183) centro - ingresso a sala, abitabile, 3 camere, servizio - discreto 110 milioni
- 182) - ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno + possibilità di - buono stato 160 milioni
- 205) mare - ingresso, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno - ottimo stato 180 milioni
- 192) zona via Torino - ingresso, cucina abitabile, dispensa, bagno - ottimo stato 110 milioni
- 133) Villaplana - ingresso, cucina abitabile, camera, bagno - buono 190 milioni
- 123) storico - ampio alloggio 120 mq in ottima posizione, 6 vani + servizi 110 milioni
- 127) via Pieve - ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, bagno + soffitta - perfetto stato, ottima vista 210 milioni
- 180) centro - ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, bagno - buono stato 110 milioni

- 190) centro - ingresso a sala, cucina abitabile, 4 camere, ripostiglio, servizio - buono stato, ottima vista 240 milioni
- 187) Villetta - ampio ingresso, cucina abitabile, camere, bagno - buono stato, luminoso 240 milioni
- 202) S. Lorenzo - ingresso, cucina tinello, 3 camere, dispensa, bagno - perfetto stato 250 milioni
- 177) centro - ingresso a sala, cucina abitabile, camere, ripostiglio, bagno - perfetto stato 110 milioni
- 38) - ingresso, cucina, tinello, 3 ripostiglio, bagno + cantina - perfetto stato, vista mare 280 milioni
- 199) via Torino - ingresso, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, bagno + cantina - perfetto stato 270 milioni
- 178) - ingresso a sala, cucina abitabile, camere, bagno + cantina - buono 110 milioni
- 198) Valloria - ingresso, cucina abitabile, camere, bagno - perfetto stato 110 milioni
- 197) centro - ingresso, cucina abitabile, camere, dispensa, bagno con antibagno - rifinitissimo 110 milioni
- 165) - ingresso a sala, cucina abitabile, 3 camere, dispensa, bagno - ottimo stato, vista 110 milioni
- 188) vista mare - ingresso, cucina abitabile, 2 camere, soggiorno + posto auto + cantina + giardino con forno.
- 201) - vista impareggiabile, ingresso, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, bagno + cantina - perfetto.
- 174) centro - ingresso, cucina abitabile, camere, bagno, lunga balconata - buono stato.

Guidobono, 17r - Tel. 019/85.47.74

Il grave episodio forse collegato all'inchiesta Mani pulite di Roma e Milano

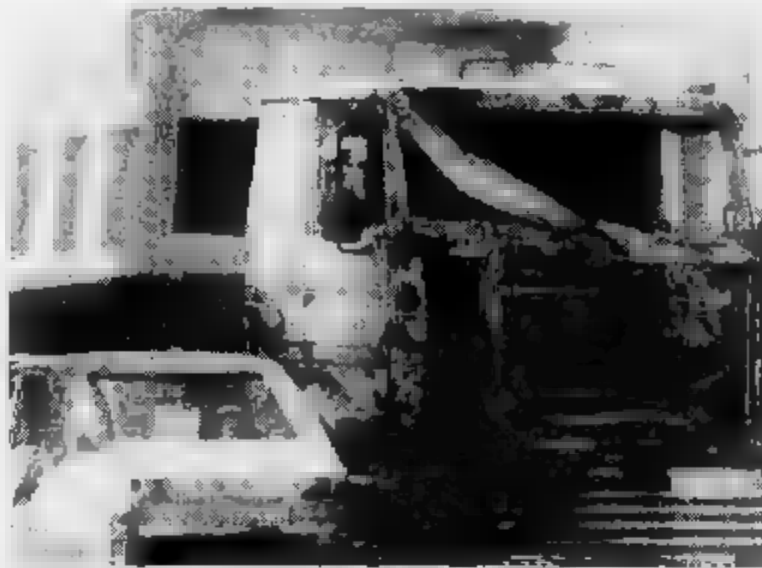
Attentato nelle cave Damonte

Toirano: camion in fiamme, ignoti hanno utilizzato combustibile prelevato a un altro mezzo
I danni superano i 200 milioni. Nell'82 una gru era stata fatta saltare a Savona con la dinamite

TOIRANO. Forse è legato all'inchiesta sulle tangenti l'attentato incendiario che nelle notti tra venerdì e sabato ha distrutto uno «Scania» immatricolato da poche settimane e posteggiato sul piazzale della «Cave Marchisio» di Toirano. Le cave appartengono al gruppo «Damonte»; la famiglia di costruttori allassini coinvolta nelle inchieste che le procure di Milano, Roma e Savona stanno conducendo sulle tangenti pagate per ottenere appalti stradali.

Ad accorgersi dell'attentato è stato un dipendente delle cave. Ieri mattina alle 11 è andato al lavoro e ha visto il camion distrutto da un incendio. Le fiamme hanno anche danneggiato un Fiat Panda parcheggiata nelle vicinanze. L'uomo ha avvisato i carabinieri che hanno subito aperto un'indagine. Per prima cosa hanno ricostruito la dinamica dell'attentato. Qualcuno, una volta all'interno, ha prelevato liquido infiammabile dal serbatoio di una pala meccanica e ha cosparso il camion. Subito dopo ha dato fuoco. Nessuno è scappato. Il camion è stato distrutto completamente. I danni, secondo la prima stima, superano i 200 milioni.

Sui motivi dell'attentato si possono fare solo ipotesi. Gli investigatori tendono ad escludere un'azione da parte di qualche organizzazione specializza-



Il cantiere della Damonte oggetto dell'attentato organizzato dai racket

ta in estorsioni. Il gruppo «Damonte», infatti, viene considerato troppo importante per un taglieggiamento. Le piste che trova i maggiori favori è quella di un avvertimento. I tre fratelli Damonte, Nino, Bruno e Giorgio, sono stati e più riprese interrogati dai giudici che indagano sulle Tangentopoli. Anzi, hanno scelto la linea della collaborazione. Qualcuno potrebbe pensare che abbiano parlato troppo o che custodiscano ancora dei segreti. Con l'incendio del camion gli attentatori po-

trebbero aver inviato un messaggio di stampo malavitoso per invitarli a tacere.

Ma non è neppure escluso che l'attentato sia ingaggiato da una delle tante occasioni di scambio con qualche autotrasportatore indipendente. Un'ipotesi che viene seguita dai carabinieri. Il gruppo «Damonte» era già stato vittima di un attentato nell'82 quando, a Savona, una gru era stata fatta saltare in aria provocando danni per centinaia di milioni.

(a. p.)

L'ospedale? «E' esaurito»

Albenga, una donna di 87 anni respinta anche dalla «Salus»

ALBENGA. Le hanno rifiutato il ricovero perché proveniente da un'altra Usl. L'ospedale Santa Maria Misericordia è completo ma è possibile ricoverarla in clinica convenzionata. La denuncia di Esterina Bignardi, la protagonista dell'episodio è invece madre, Evelina Mantovani, 87 anni. L'anziana, residente a Colleone, Torino, è Albenga per un periodo di vacanza.

Il 17 le condizioni di salute di sua madre peggiorano. Chiamato il medico che, ha fatto la richiesta di ricovero. All'ospedale mi è stato detto che non c'erano posti. Al «Salus», convenzionata con l'Usl, mi hanno assicurato il posto letto per il giorno successivo, racconta Esterina Bignardi. A bordo di un'autocarro, Evelina Mantovani è stata portata al Pronto soccorso dell'ospedale. Il medico di guardia confermava la necessità del ricovero. «Quando è stato il mo-

menti il medico si è accorto di avere a che fare con una paziente un'altra Usl. Mi è stato detto che il ricovero non è possibile perché una circolare della direzione sanitaria del ricovero in strutture esterne per malati di altre Usl, prosegue. E aggiunge: «Mi è stato consigliato di trasferirla a Colleone per il ricovero nell'ospedale cittadino. Le condizioni di mia madre non lo permettevano e l'ho riportata alla «Salus» dove, a pagamento, l'ho fatta ricoverare. La donna dopo cinque giorni, è però deceduta.

La versione di Roberto Farodi, direttore sanitario della quarta Usl, è diversa: «La richiesta di ricovero fatta dal medico curante, è confermata al Pronto soccorso, parla di ricovero ordinario e di urgenza. In questo caso la signora sarebbe stata ricoverata, a spese della quarta Usl, a Santa Corona o Imperia, l'impossibilità di un ricovero ad Albenga, di presentare i docu-

PIETRA L.

S. Corona, Gramigna ha perso il da primario

Achille Gramigna, medico del Santa Corona sarà il nuovo primario della 1ª Divisione di chirurgia. Nel concorso, svoltosi ieri a Pavia, si è imposto infatti il medico genovese. A favore di Gramigna si erano schierati molti colleghi. Qualcuno aveva promosso una petizione. Del concorso si era occupata anche la magistratura in seguito ad un esposto che metteva in dubbio le procedure seguite. (a. r.)

PIETRA L.

Tornano i cantieri sulla via Aurelia

Sono ripresi i lavori lungo la via Aurelia, confine fra Pietra Ligure e Loano. Su entrambi i lati della statale vengono rifatti i marciapiedi. Il progetto prevede anche la sistemazione di aiuole e la creazione di alcuni nuovi posti auto che dovrebbero alleggerire la pressione sul centro, assediato ogni giorno da migliaia di auto. (a. r.)

ALBENGA

Acquedotto, il Comune contesta il Coreco

Il Comune di Ceriale contesta la decisione del Comitato regionale di controllo che ha annullato l'affidamento all'«Italgas» dell'acquedotto. Secondo il Coreco, secondo i consiglieri Fasiani, Scialino, Corso e Papa, esisterebbe l'urgenza di portare a soluzione il problema dell'acquedotto. L'affidamento ai privati era l'unica soluzione per far ripotere i disagi verificatisi la estate scorsa, spiega un manifesto l'amministrazione comunale. (a. p.)

ALBENGA

Bidoni tossici, si cerca un'altra discarica

Proseguono le indagini per cercare di scoprire i fusti tossici che si presume nascondano ad Andora. Gli agenti del commissariato di Allassio, che stanno svolgendo le indagini, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, sono intanto in attesa di conoscere gli esiti delle analisi dei campioni prelevati mercoledì scorso nelle cisterne interrate della «Marina petrolis». (a. p.)

ALBENGA

Oggi i funerali del giovane ucciso da un'overdose

Ci vorranno alcuni giorni per sapere con certezza la causa della morte di Damiana Celestri, 27 anni, il giovane stroncato da una probabile overdose di stupefacenti in una autocarrozzeria di regione Ligure. E' il tempo chiesto dai parenti dopo l'esame necroscopico. I funerali del giovane, non ancora fissati, si svolgeranno probabilmente questo pomeriggio. (r. sr.)

LOANO

A cura della Cri
Solidarietà per i fratelli malati di «Ald»

LOANO. Catena di solidarietà a Loano per i due fratelli di 11 anni, malati di «Ald», una rarissima malattia che distrugge la mielina che avvolge le cellule nervose, ricoverati nel reparto di pediatria al Santa Corona di Pietra. In tutta Italia ci sono solo 54 casi di adrenoleucodistrofia.

I commercianti via Garibaldi promuoveranno una colta di fondi per finanziare il trapianto, previsto in Svezia, di cui i due bambini hanno urgente bisogno. Anche il sottocomitato della Croce Rossa di Loano ha messo a disposizione un conto corrente postale (il numero 12880175) per versare le oblazioni. Per aiutare i due fratelli loanesi, entro tre settimane, sarà anche proiettato al cinema «Loanesi» il film «L'olio di Lorenzo». E' proprio il miracoloso preparato che porta questo nome, inventato da Augusto Odono, americano di Washington, che probabilmente tiene in vita Donald e Cristopher. (a. r.)

PIETRA L.

Turista di 49 anni
Una donna cade in mare e annega

PIETRA. Il corpo senza vita di Rosetta Goldin, casalinga, 49 anni, abitante a San Vittore Olona (Milano) in via Foscolo, 16, è stato ripescato, ieri mattina alle 9, dai vigili del fuoco sul bagnasciuga dei bagni «Holiday» in Aurelia a Pietra. La donna, che la sera precedente si era improvvisamente allontanata dal mare, era in vacanza, potrebbe essere colpita da un malore. Non da escludere però che si sia gettata volontariamente in mare, durante la notte. I carabinieri escludono altre ipotesi.

Rosetta Goldin soffriva di alcuni disturbi da diverso tempo. Quando si è allontanata venerdì dopo è scattato l'allarme. Le ricerche, durante la notte, state vane. Ieri qualcuno ha visto il corpo galleggiare a pochi metri da riva sul litorale, al confine fra Borgo e Pietra Ligure. Solo domani sarà deciso se sarà sottoposto ad autopsia. I funerali non sono ancora stati fissati. (a. r.)

ALASSIO

Della Capitaneria
In arrivo una nuova motovedetta

ALASSIO. Nel giro di poche settimane l'Ufficio circondariale marittimo di Allassio avrà a disposizione una nuova motovedetta. Con la trasformazione da Locamare a Circomare, infatti, le competenze degli uomini della Capitaneria di porto dislocati ad Allassio aumentano. «Potremo in questo modo effettuare operazioni di soccorso e salvataggio in mare», spiega il comandante Paolo Meneghetti. La motovedetta avrà compiti di pattugliamento e pronto intervento.

Il nostro obiettivo è quello di svolgere maggiore vigilanza sulla costa per prevenire eventuali infrazioni e, soprattutto, garantire maggiore sicurezza ai bagnanti e a chi per mare.

Un modo, vogliamo, di aiutare il turismo nautico oltre che svolgere il nostro lavoro, spiega il comandante Meneghetti. La motovedetta dovrebbe arrivare ad Allassio nel giro di qualche settimana, sicuramente prima della prossima estate. (a. p.)

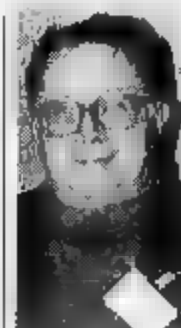
Daniele Negro a Pietra, Gilberto Costanza a Tovo e Nadia Fadel a Borgo

Ecco i candidati della Lega Nord

Il segretario Accame: «Vinceranno le Comunalisti»

PIETRA L. Daniele Negro a Pietra, Nadia Fadel a Borgo Verzei e Gilberto Costanza a Tovo San Giacomo. Sono i tre candidati a sindaco che la lega nord di Bossi ha scelto in queste località per le amministrative del 6 giugno prossimo. La Lega è il primo partito che ufficializza i suoi candidati. Nei vari comitati, a meno di tre settimane dal termine di presentazione delle liste, molti gruppi sono alle prese con i problemi del rinnovamento.

Spiega Giacomo Accame, segretario della Lega: «Abbiamo scelto tre persone di indiscusso valore che hanno dimostrato grande sensibilità sociale. In tutti i Comuni presenteremo solo iscritti al partito e il simbolo ufficiale». Daniele Negro, 46 anni, agente-assicuratore di Pietra Ligure è il figlio dell'ex sindaco Giacomo (ex pli). Nadia Fadel, 41 anni di Borgo Verzei è ragioniera e gestisce uno sta-



Giacomo Accame segretario della Lega Nord ha reso noti i candidati alle prossime elezioni comunali

bilimento balneare. Gilberto Costanza, 62 anni, di non lista, ha già esperienza di consigliere ed è in Comune a Loano dove aveva militato, come indipendente, nella lista pri.

A Pietra, dice, che sta cercando un accordo con socialisti e liberali, candiderà probabilmente a sindaco Mario Carrara. La lista «Concentrazione democratica» (pds, verdi, cattolici e indipendenti) punta ancora su

capolista Franco Buscaglia (pds). Queste due candidature non però da tutti condivise. Probabile a Pietra anche la lista di Rifondazione. A Borgo Verzei si lavora per la lista del sindaco Enrico Rembado. Commenta Gian Luigi Granero (pds) assessore uscente: «Non ci sono decisioni definitive. Per la lista non poniamo il rinnovamento alla base di tutto».

Loano l'iniziativa da che ha deciso, venerdì sera, di non ricandidare i consiglieri che hanno alle spalle più di due legislature. Questa scelta mette alla porta personaggi quali Pietro Maritano e Pier Luigi Pasce. Quest'ultimo è il candidato a sindaco del psi. Lo scudo crociato auspica comunque un rapporto «psi, pli e pds, ma con un grande rinnovamento». Sono in alto mare le trattative anche fra i partiti della maggioranza. (a. r.)



Vendita promozionale con sconti fino al

50%

una scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani e Orientali - via Quarda Inf. 40r - Savona (a 20 mt. dalla Camera di Commercio)

Il vescovo di Mondovì vuole una riconciliazione tra liguri e piemontesi

Acna, un appello del clero

Un intervento di monsignor Enrico Masseroni: «Bisogna essere uniti contro la crisi. Non decolla il progetto di creare un «pool» di lavoro formato tra i sindaci dei due versanti

CENGIO. I rappresentanti del clero in campo per cercare di arrivare ad una riconciliazione tra gli abitanti dei due versanti della Valle Bormida, divisi da anni attorno al caso Acna.

Il vescovo di Mondovì, monsignor Enrico Masseroni, ha lanciato un messaggio ai fedeli, invitandoli alla riflessione sulla delicata vicenda, sottolineando inoltre la difficile situazione socio-economica della zona, alle prese con gravi problemi ambientali e forti rischi occupazionali.

Anche i parroci della Valbormida hanno accolto con favore la proposta del clero piemontese, un modo per ricucire le tensioni e contrasti che dividono ormai le due comunità da più di dieci anni. Momenti scanditi da manifestazioni e cortei, persino da atti di violenza. Il messaggio sarà commentato nelle omelie domenicali.

La guida della diocesi monregalese ribadisce la necessità (espressa già in altre occasioni) di unire per trovare una soluzione al problema ambientale, un modo per ricucire le tensioni. L'appello è contenuto in una pubblicazione realizzata per il centenario della consacrazione del santuario di Nostra Signora del Deserto a Millesimo.

Nel periodo dedicato alle celebrazioni, previste nel mese di maggio, verrà anche organizzato un incontro tra i parroci della Valle Bormida e i vescovi delle diocesi di Mondovì, Alba e Acqui e chissà che nella quiete dei boschi dell'alta valle si troverà qualche via d'uscita da una situazione che, nel corso degli anni, non ha inquinato soltanto il fiume e l'ambiente, ma anche i rapporti tra i valligiani dei due versanti.

La diocesi di Mondovì è particolarmente coinvolta nella vicenda Acna, poiché nel suo territorio sono compresi sia i Comuni della Valbormida, sia quelli piemontesi vicini al confine con la Liguria, nei quali le tensioni attorno ai problemi ambientali ed occupazionali sono più forti.

La necessità di un dialogo tra le parti è sostenuta e auspicata anche dal gruppo ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna. L'organismo, composto da sacerdoti e laici delle diocesi di Acqui, Alba e Mondovì, in un comunicato diffuso nei giorni scorsi ritiene necessario incoraggiare ogni tentativo di dialogo tra le diverse parti sociali in qualche modo coinvolte nei versanti opposti, nella difficile ricerca della salvaguardia del lavoro e dell'ambiente.

Inoltre, annunciati nelle prossime settimane consigli pastorali diocesani e zonali, che si terranno a Alba, Acqui e in Valle Bormida per riflettere sul destino del caso Acna, dibattuto con toni anche aspri ormai da anni.

Il gruppo ecclesiale considera anche positiva l'iniziativa avviata nei mesi scorsi dalle comunità «Alta Langa» e

«Alta Valbormida», che organizzarono due incontri a Bossolasco e Millesimo per cercare un dialogo tra i sindaci e i savonesi dopo molti anni di divisioni e contrasti.

L'idea di creare un «pool» formato da dieci amministratori dei due versanti, lanciata a fine gennaio nel vertice di Millesimo, sembra però essersi ancor prima di cominciare.

Dopo tre assemblee e lunghe discussioni il versante piemontese ha nominato (non senza polemiche) i propri rappresentanti, mentre il versante ligure i cinque sindaci non sono ancora stati nominati, per cui, il dialogo e la collaborazione che pareva possibili a livello ecclesiale, sembrano invece molto più difficili da avviare tra gli amministratori degli enti locali dei due versanti. Anche nell'ambito sindacale le tensioni sono ancora forti e difficili da superare. (c. o.)



Mons. Masseroni, vescovo di Mondovì

CAIRO M.

Protezione civile

Da Giusvalla critiche al piano del Comune

CAIRO M. Carlo Caligaris, assessore del Comune di Giusvalla, ha scritto «giorni» di letture durissime all'amministrazione comunale di Cairo, nella quale denuncia ritardi e omissioni nel merito al piano comprensoriale di protezione civile che doveva essere approvato con Cairo come centro di coordinamento. In particolare Caligaris sottolinea come, a distanza di un anno dall'ultimo incontro, nessuna decisione o iniziativa sia stata assunta da parte del Comune di Cairo.

Per questo chiede come Caligaris, «Se i soldi spesi e il lavoro profuso nei 19 comuni interessati alla protezione civile, siano stati gettati al vento». (e. m.)

CAIRO M.

Irregolarità edilizie

Proseguono le indagini sul Comune

M. Ieri vigili urbani e carabinieri che stanno conducendo indagando nell'ambito delle inchieste sull'attività edilizia del Comune di Cairo negli ultimi anni, hanno esaminato il materiale finora raccolto e la irregolarità che sarebbero emerse dagli accertamenti. Gli venerdì a Savona, in procura, si è svolto un altro vertice tra gli inquirenti. Dopo il blitz del 25 febbraio e le notifiche di sei avvisi di garanzia, le inchieste stanno entrando in una fase conclusiva.

Non sarebbero da escludere nuovi e clamorosi sviluppi con il coinvolgimento di altre persone in merito alle irregolarità che sarebbero emerse in campo edilizio. (e. m.)

Cairo, il Comune non dà via libera all'ampliamento

La fornace delle Ferrere sta rischiando la chiusura

CAIRO M. Entro la fine della prossima settimana i titolari della fornace Ligure Piemontese delle Ferrere di Cairo, che fa capo al gruppo Vaccari, convocheranno i 70 dipendenti e la organizzazione sindacale degli edili. La situazione della fornace, nella cui area la Regione ha individuato uno dei siti idonei per accogliere la piattaforma di smaltimento per i rifiuti tossico-nocivi, si è fatta difficile per i ritardi con cui il comune di Cairo sta esaminando le richieste di ampliamento dell'attività produttiva e di costruzione di nuovi capannoni, avanzate da parte della ditta.

In mancanza di risposte certe e rapide sul futuro delle fornace, i soci della Spa che gestisce l'azienda potrebbero anche decidere per un'eventuale chiusura. Una prospettiva che da tempo angosce i dipendenti e che sarà chiarita solo nell'assemblea prevista in settimana.

sembra già prevista in settimana. L'assemblea potrebbe, in un'ipotesi più negativa, diventare il sito più favorevole per la realizzazione della piattaforma regionale per rifiuti tossico nocivi.

In entrambi i casi per i dipendenti non vi sarebbe la speranza di mantenere il posto di lavoro. Contro l'attività della Ligure Piemontese in corso da tempo una contestazione da parte dei residenti la cui urbanizzazione che è sorta nella vicinanze delle fornace, in attività da oltre 25 anni, i proprietari, a fronte delle persistenti difficoltà del Comune a concedere l'ampliamento, decidessero per la chiusura, la situazione potrebbe precipitare. La tensione è molto alta e le decisioni che saranno comunicate in settimana appaiono decisive. (e. m.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M. Grotte, dal giudice via libera a esplorazioni degli speleologi

Già da domani il sostituto procuratore Domenico Pellegrini potrebbe autorizzare un gruppo di speleologi a rientrare nelle grotte scoperte nella cava Lombardini di Camponuovo di Cairo per completare l'esplorazione e iniziare i rilievi geologici indispensabili per avere una mappa completa dei percorsi possibili e delle caratteristiche delle due grotte. Nel frattempo in piazza Stallani sono in esposizione numerose fotografie durante le prime ispezioni. (e. m.)

Assemblea sul futuro delle Officine Peluffo

Si è svolta un'assemblea del sindacato e i dipendenti delle «Officine Peluffo», in prosieguo dal 15 marzo l'occupazione dell'occupazione dell'occupazione da parte dei lavoratori. Dice Ezio Alpino della Cgil: «Sono in corso trattative fra la dirigenza e due imprenditori valbormidesi per la riapertura delle officine. Tuttavia i dipendenti continueranno ad occupare l'azienda» a trattative ultimata. (l. b.)

Cacciatori nei boschi contro la processionaria

Continuano le spedizioni dei cacciatori volontari che stanno distruggendo le speciali cartucce fornite dalla comunità montana i nidi della processionaria dei pini, che hanno infestato una larga parte dei boschi della zona. Attenti ai boschi anche a Calizzano, dove si attende con interesse la situazione delle Dasytychre pudibonde, che in questi giorni usciranno dal letargo invernale. (e. m.)

Il sindaco Boffa: «Non è la prima volta che il progetto viene bloccato»

Fermi i lavori per la casa di riposo

Millesimo, l'impresa in difficoltà finanziarie

MILLESIMO. La costruzione della residenza protetta per anziani di Millesimo, in corso nell'area dove già la casa di riposo «Levratto», è interrotta da una settimana e non è possibile sapere e quando potrà riprendere.

Si tratta di un lotto di lavori di importo superiore ai 200 milioni, affidati dalla ditta Puccioni di Savona. La ditta negli ultimi tempi si è trovata a fronteggiare una situazione economica difficile e si è rivolta al tribunale civile per verificare la possibilità di un concordato.

Il cantiere di Millesimo ha seguito la sorte dei lavori affidati a questa ditta, restando chiuso. La costruzione della residenza protetta, iniziata da molti anni,

era già stata interrotta per lungo tempo a causa del fallimento dell'impresa di Sanremo che aveva parzialmente eseguito il primo lotto di lavori. Ora le difficoltà per l'impresa Puccioni, che mettono in pericolo il futuro di questa struttura.

Spiega il sindaco Michele Boffa: «Si tratta di un'opera pubblica, un cantiere che non si riesce a terminare. Millesimo ha già una capiente e moderna casa di riposo. E' l'unico centro dell'entroterra che potrà contare su una residenza sanitaria per anziani. Puntava ancora in modo deciso sull'attività futura della residenza protetta, che al momento è certo potrà essere completata. (e. m.)

e completare in ogni caso la residenza protetta che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma amministrativo.

La notizia dell'ennesima interruzione dei lavori per la casa di riposo non mancherà di sollevare polemiche. Adesso si tratta di attendere per conoscere il destino di questa casa che non si riesce a terminare. Millesimo ha già una capiente e moderna casa di riposo. E' l'unico centro dell'entroterra che potrà contare su una residenza sanitaria per anziani. Puntava ancora in modo deciso sull'attività futura della residenza protetta, che al momento è certo potrà essere completata. (e. m.)

FONDO CASA Immobiliare

SAVONA - Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
PIETRA LIGURE - Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
PIETRA LIGURE - Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

ALBESOLA CAPO 183 50 m² spaziosa, ingresso, cucina, sala, due camere, ripostiglio, bagno, due balconi, soffitta. Terrazzamento. Nessun lavoro da fare. 019/823.833	CELLE LIGURE 81 200 m² mare, ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, giardino. Terrazzamento. Zona tranquilla, comoda. 019/823.833	MOI 109 Entrata, in zona tranquilla e verdeggianti. Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone, giardino e posto auto. Terrazzamento. Nessun lavoro. 019/823.833	PIETRA LIGURE 110 100 m² mare. Zona V.le Repubblica. Ordine. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, bagno, balcone. Terrazzamento. Nessun lavoro da fare. 019/823.833	SAVONA 173 Zona Dordogne. Piano 40 con ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, bagno, balcone. Terrazzamento. Nessun lavoro da fare. 019/823.833
ALBESOLA SUPERIORE 80 Zona Capo. 100 m² mare. Soggiorno, ingresso, cucina, sala, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, doppi servizi. Vista mare. Terrazzamento. Nessun lavoro da fare. 019/823.833	CELLE LIGURE 89 1 km mare, zona tranquilla. Ordine. Vista a schiera disposta su due piani, con giardino, terrazza, garage, tre posti auto. Soggiorno. 019/823.833	MOI 101 Casa singola perfettamente in ordine. Spaziosa su due piani con 1000 mq di terreno. Situata in zona collinare, immersa nel verde. Soggiorno. 019/823.833	PIETRA LIGURE 187 20 m² mare, soleggiatissimo e ordinato. Ingresso, due camere, sala, cucina, ripostiglio, bagno, due ampie balconate. Terzo piano con ascensore. 019/823.833	SAVONA 162 Zona Valloria. Qualche lavoro di manutenzione da fare. Ingresso, cucina, sala, bagno, tre camere, ripostiglio, bagno e balcone. 019/823.833
ARENZANO 80 Zona Sanzio. Appartamento con giardino. Ingresso, cucina, sala, camera, ripostiglio, bagno. Soggiorno. L. 250 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 238 Terrazzamento antistante. Completamente ristrutturato. Ingresso, cucina, camera, soggiorno, minima, ripostiglio, bagno. L. 150 milioni. 019/823.833	MOI 148 A 2 km dal mare, in stabile completamente ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Ufficio. Terrazzamento. Vista mare. 100 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 145 Entrata. 4 km mare, vista mare. Dell'impresa costruttrice IVA 4%. Ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cucina, terrazza, giardino. Terrazzamento. 019/823.833	SAVONA 80 Centralissimo. Piano alto con ascensore. Ingresso, cucina, sala, camera, bagno, doppi servizi, due balconi. Terrazzamento. L. 240 milioni. 019/823.833
BERGEDI 110 Zona del Mare. Con ampia terrazza sul mare. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno. Terrazzamento. Ordine. 019/823.833	PIETRA LIGURE 140 Borgo all'interno della zona medievale del borgo e 2 passi dalla piazza principale. Ordine. Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio (più 140). AFFARE. L. 200 milioni. 019/823.833	MOI 91 Nel centro dell'antico Borgo Marittimo, bloccato completamente. Ristrutturato a 100 m dal mare e comodo a negozi e servizi. L. 170 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 183 Entrata, vista mare. Nuovo dall'impresa IVA 4%. Ingresso indipendente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazza, garage. L. 195 milioni. 019/823.833	SAVONA 89 Zona Villaggio. Alloggio da ristrutturare. Completato da ingresso, cucina, sala, camera, servizio, dispendio, due balconi. Terrazzamento. Con possibilità di ascensore. L. 150 milioni. 019/823.833
BORGIO VENEZZI 114 20 m² spiaggia. Fronte mare, secondo piano. Ingresso, cucina, camera, bagno, doppi servizi, ampio balcone. Ordine. 019/823.833	BIUSTANCE 91 In un tipico paesaggio mediterraneo con panoramico vista mare. Antica casa colorata restaurata e trasformata in alloggio con terrazza e giardino. Terrazzamento da L. 120 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 200 AFFARE. 100 m² mare. Stradino medievale di circa 50 mq. Ristrutturato a 100 m dal mare e comodo a negozi e servizi. L. 75 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 121 Primo entrante. In complesso di recente costruzione. Ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone, terrazza (30 mq), posto auto. Terrazzamento. 019/823.833	SAVONA 38 Zona Villaggio. Ordine. Ingresso a sala, cucina, ripostiglio, due camere, bagno, balcone. Terrazzamento. Corridoio ampio e servizi. L. 175 milioni. 019/823.833
BORGIO VENEZZI 80 In prestigioso stabile a picco sul mare. Ordine. Ingresso IVA 4%. Antico. Ingresso, cucina, camera, bagno, doppi servizi, ampio balcone. Terrazzamento. Nessun lavoro da fare. 019/823.833	LAURO 179 Fronte mare. Terzo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, sala, cucina, 2 camere, lavanderia, bagno e balconi. Posto auto. L. 300 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 228 300 m² mare. Zona residenziale. Ingresso, cucina, bagno, ampio soggiorno (circa 70 mq) suddiviso da pareti mobili in 2 camere e 1 bagno. Terrazzamento. L. 110 milioni. 019/823.833	QUILLANO 89 Rustico su due piani da ristrutturare. Completato da tre appartamenti. Indipendente per due usi, con giardino e terrazza. Corridoio a servizi. L. 165 milioni. 019/823.833	SPOTORNO 100 50 m² spiaggia. Alloggio in villa signorile. Ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, terrazza con vista mare. Corridoio servizi. 019/823.833
BORGIO VENEZZI 109 Centralissimo. 60 m² spaziosa, vista mare. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, doppi servizi, due balconi. Terrazzamento. Come nuovo. 019/823.833	LAURO 40 300 m² mare, con parziale vista mare. Completamente ristrutturato. Ingresso, cucina, camera, bagno, doppi servizi, due balconi. Terrazzamento. L. 300 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 105 Centralissimo, vista mare. Zona stazione. Soggiorno. Antico come nuovo. Completato da ingresso, due camere, sala, cucina, ripostiglio, bagno, due balconi e camera. 019/823.833	SAVONA 121 Entrata. Nuova dall'impresa IVA 4%, vista a schiera disposta su due piani con 5 vani, doppi servizi, camera, camera, garage e giardino. 019/823.833	VADO LIGURE 168 Indipendente e completamente ristrutturato. Ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Doppio lavoro di ristrutturazione da fare. L. 145 milioni. 019/823.833
BOSSANO 41 In centro paese. Completamente ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soleggiatissima terrazza vista mare. L. 150 milioni. 019/823.833	LAURO 81 300 m² mare. Ordine. Esposta al mare. Ingresso, cucina, camera, bagno, doppi servizi e camera. L. 150 milioni. 019/823.833	PIETRA LIGURE 106 Zona residenziale con ottima esposizione al sole. Ordine. Ingresso, cucina, camera, bagno, doppi servizi, ampio balcone, terrazza. Terrazzamento. L. 160 milioni. 019/823.833	SAVONA 106 Indipendente appartamento con giardino. Ingresso, cucina, sala, camera, bagno, doppi servizi, ampio balcone, terrazza. Terrazzamento. L. 160 milioni. 019/823.833	VAREGGIOTTI 81 50 m² mare. Antico cascinale da ristrutturare. Cucina, sala, camera, bagno, balcone. Doppio lavoro di ristrutturazione da fare. L. 145 milioni. 019/823.833

135 PIETRA LIGURE - Entrata, in villa vista mare. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, soleggiata terrazza, box, giardino. Terrazzamento. Possibilità di altro a fianco. L. 150 milioni. 019/823.833

95 VALLE - CENTRALE. Luminoso. Ordine. Ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. 019/823.833

106 LAURO - Nel cuore del paese, 20 m² mare. Completamente ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Terrazzamento. 019/823.833

151 SAVONA - SPLENDIDO ATTICO FRONTE MARE. Ingresso, sala, cucina, due camere, ripostiglio, bagno, ampia terrazza, balcone, veranda. Terrazzamento. Trattativa in ufficio. 019/823.833

15 - In zona residenziale, vista mare. Da ingresso, IVA 4%, con ingresso indipendente. Monoploca e servizi termotecnici a partire da L. 60 milioni. 019/823.833

163 - Centralissimo. Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, veranda. Ordine. L. 175 milioni. 019/823.833

SPECIALE IMMOBILIARE

BOX PER CHI VUOLE FARE UN AFFARE E RISOLVERE UN PROBLEMA



E' UN'INIZIATIVA
EDILCOOP

In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza. Tecnologia avanzata e massima sicurezza di impermeabilità sono le garanzie per chi vuole investire in un bene valorizzabile nel tempo.
PRONTA CONSEGNA

ULTIMI BOX DISPONIBILI

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

EDILCOOP
Contribuisce a risolvere i problemi della città.

Regalati un posto auto e hai l'auto in tasca.



PER CHI AMA COMODITÀ E SICUREZZA

- Box auto in area residenziale, poco lontano dal centro commerciale della città, vicino alla stazione F.F.S.S. e ad altri importanti uffici
- Facilità e comodità di accesso ai box con area privata
- Box auto appositamente progettati per soddisfare diverse esigenze
Soluzione singola: m. 2,90x5,10
soluzione per famiglie: m. 2,90x11,00
- Ottima agilità di manovra sia all'interno dei box sia nelle corsie di accesso, appositamente concepite per favorire la transilabilità di qualsiasi tipo di autovettura.

una proposta
«LA ROCCA - EDILCOOP».

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

COSTRUZIONI ITALCOS srl IMMOBILIARE

Via XX Settembre 14/19 - GENOVA - Tel. (010) 570.2884/585.134

VENDE

A VADO LIGURE

- a) appartamento piano terra composto da: ingresso, sala, 2 camere, ampia cucina, servizi **L. 125.000.000**
- b) appartamento 2° piano composto da:
ingresso ■ sala, 2 camere da letto, cucina grande, servizi, dispensa **L. 149.000.000**
- c) magazzini + ufficio con circostante terreno di ca. 800 mq tutto recintato, 2 ingressi indipendenti accessibili anche da mezzi industriali (ideale per artigiani) **L. 449.000.000**

VALLE DI VADO LIGURE

Rustici da ricostruire per un totale di **5.000 mq + 13.000 mq** di terreno circostante
Zona verde soleggiatissima a 2 km dal mare. Trattativa in ufficio

Inoltre

vendiamo 5 appartamenti in costruzione (ciascuno con 500 mq di terreno), **consegna ottobre 1993**

Tel. per informazioni **(019) 856.716**

L'attrice salirà domani in scena con Paolo Ferrari

Valeri in «Love letters» stagione al via a Loano

LOANO. Saranno Valeria Valeri e Paolo Ferrari ad inaugurare domani sera la rassegna teatrale di primavera del «Loanese» in via Garibaldi a Loano. I due attori presenteranno «Love letters» di Gurney, per la regia di Ennio Coltori. A questo primo appuntamento con la stagione seguiranno altri due: «Ironicamente», con Capo & Giro (29 aprile), e «Mistero buffo» di Dario Fo, con Ugo Dighero (6 maggio).

Domani sera, Valeria Valeri e Paolo Ferrari porteranno a Loano l'intento di un lavoro di teatro, la storia di Andy e Melissa, due personaggi che per lunghi anni mantengono un dialogo fatto di cartoline, biglietti, telegrammi, auguri, lettere e lettere. Ma il filo che lega queste due vite, unite da affetto, amicizia, complicità, stima. Ma i due finiscono per prendere strade separate, finché, già verso il tramonto della vita, attraverso il loro interrotto scambio epistolare, decidono di ritrovarsi e scoprono di essersi sempre amati. Ma il finale non è rosa, uno dei si tira indietro, in realtà, è troppo tardi per ricominciare.

«Ironicamente» invece il titolo del secondo spettacolo, prodotto da Assemblée Teatro. Uno spettacolo di mimica di musica per un viaggio dentro gli anni '30 e '40, i due artisti impegnati sul palco, Capo & Giro,



Franca Valeri con Paolo Ferrari inaugura la stagione di prosa a Loano

si alternano, si rincorrono e si fanno eco passando da Petrolini a Totò e a Chaplin. La rassegna teatrale di primavera del «Loanese» si conclude con due brani famosissimi tratti da «Mistero buffo» di Dario Fo: «La parpaia topola» e «Il primo miracolo di Gesù Bambino». Sono due dei più efficaci e divertenti monologhi che ha recuperato dalla tradizione narrativa medievale e che Ugo Dighero riprende e reinventa per la propria caratteristica di attore comico. «La parpaia topola» è una favola narrata in un miscuglio di dia-

letti, del piemontese antico al veneziano, e intercalata da suoni onomatopeici che rendono esilarante il racconto. Il primo miracolo di Gesù Bambino prende spunto da un episodio narrato nei Vangeli Apocritici e vede un inedito Gesù alle prese con un gruppo di monelli. I biglietti per ogni singolo spettacolo (inizio 21), sono in vendita a 1 mila lire. Sono previsti abbonamenti a tutte le serate (50 mila). I biglietti si possono prenotare alla Civica Biblioteca di Loano in corso Roma o presso il botteghino del «Loanese». (a. r.)

Ecco gli appuntamenti in Riviera Karaoke e disco giovani scatenati

FINALE. Domenica sera all'inizio della musica dal vivo e del laser-karaoke in una ventina di locali notturni, pub, disco-bar e tavernette del Savonese. L'inizio delle primavere non ha portato grossi cambiamenti per gli amanti di questo genere. fine maggio, inizieranno, però, le prime aperture dei locali estivi della Riviera, molti dei quali sono un settore live molto novità ed attrazioni.

La moda del karaoke, diventata il vero della stagione anche grazie all'omonimo programma di «Italia 1» condotto da Fiorello, non conosce tregua anche il proliferare dei locali che lo propongono inizia a mostrare qualche segno di cedimento nell'afflusso dei giovani. Con il laser della Pioneer il pubblico diventa protagonista: la scelta dei brani è fra 6-700 titoli, soprattutto canzoni italiane. I testi delle canzoni scorrono su monitor in sintonia con la musica e le immagini dei video dei brani.

Il laser karaoke è in funzione, nel fine settimana, al pub «Sotto Obblighi» in via Boragine nel centro storico di Loano, al disco-bar «Miro» in via al Santuario a Pinalia, al «Tutto Frutto» sul lungomare di Abbiscola Mare, all'agriturismo «Cascina» a Vals, di Castro Montebello e al «Bar Sport» di Millese. Altri locali notturni ospitano il live-karaoke con i delle



Barbara Raimondi club Miro di Loano anima le

canzoni letti direttamente su un leggio. Il caso del «Kosa» di piazza Stalla ad Alassio, fra i primi a introdurre il karaoke nella Riviera di Ponente.

Musica dal vivo, con il pianista Tony D'Abbiaro, al caffè Airona in piazza XX Settembre a Pietre Ligure, allo «Shaker Club» (ex Maffiz) in piazza Rossi, nel centro storico di Albenga, Pino Carozzolo e al pub «Casa del Priore» di Andora il musicista Mario Farnetoro. Barbara Raimondi si esibisce invece al club ari «Miro» a Loano e i pianisti Sandro Dose e Luca Resta.

Musica dal vivo, in varie forme anche nei locali estivi di prossima apertura, il particolare allo «Sporting Club» di località di Alassio, alla «Ve» di Alassio, alla «Suerte» di Laigueglia (sarà il primo) inaugurare la stagione a fine maggio e «Al Pozzi» di Loano. (a. r.)

GIORNO E NOTTE

Canzoni Anni Sessanta

Cocktail di musica, questa alla discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte. In programma, una lunga carrellata di canzoni degli Anni Sessanta ed oggi. Si balla anche a «La Perla» e al «Symbol». (l. b.)

QUILIANO

«Corescant diocesano»

Oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Valleggia si svolgerà il «Corescant diocesano». Una rassegna prendono parte tutti i cori della Diocesi di Savona per celebrare il 40° anniversario della fondazione del coro polifonico di Valleggia. (l. b.)

SAVONA

Concerto per pianoforte

Oggi alle 20 all'oratorio di Nostra Signora di Castello si svolgerà il «Concerto per pianoforte» dedicato al «Pianoforte italiano» organizzato dal Priorato generale delle confraternite. Le musiche di Cherubini, Clementi, Martucci e Sgambati saranno eseguite da Mauro Castellano. (l. b.)

SAVONA

Lirica Filmstudio

Martedì alle 21 nella sala del Filmstudio di piazza Diaz si terrà

l'audizione de «I concertanti nelle opere liriche». L'iniziativa è organizzata dal circolo Amici della lirica «Renata Scotta». (l. b.)

SPOTORNO

Adello di scena al «Castello»

Pomeriggio con il ballo liscio e la musica revival Anni al dancing «Castello» di Spertorno. L'animazione di Adello. Il locale ospita al giovedì e al sabato sera le orchestre spettacolo. (a. r.)

LOANO

«Balla con i Calypso»

Liscio e revival con la nuova orchestra «Calypso» al dancing «Manhattan Inn», corso Europa a Loano. «Calypso» torneranno a Manhattan giovedì e sabato prossimi. Pomeriggio danzante con gli Ever Green al Patio di Pinalia. Questa sera invece è di scena l'orchestra di Luca Francia. (a. r.)

VILLANOVA D'ALBENGA

Liscio al «Salone fiori»

Serata all'insegna del ballo liscio questa sera al «Salone dei fiori» di Villanova d'Albenga. Si balla le migliori orchestre folkloristiche ogni domenica. «Fante la settimana» vengono organizzati corsi di ballo liscio. Ad organizzare le serate è la società sportiva villanovese. (l. b.)

Concerto per beneficenza a favore della Fondazione della mano

Savona, domani al Chiabrera di scena i cameristi della Scala

SAVONA. I Cameristi della Scala, protagonisti al Chiabrera per beneficenza. Domani alle 20.45 al teatro comunale si terrà il recital del gruppo musicale che è formato dalle prime parti dell'Orchestra della Scala e della Filarmonica. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire e l'incasso della serata verrà devoluto alla Fondazione «Mano» per gli studi sulla mano, di cui il professor Renzo Mantero è presidente.

E' stato proprio il celebre chirurgo a presentare l'avvenimento nei giorni scorsi. Per Savona si tratta indubbiamente di un evento rilevante. Spesso all'ospedale San Paolo abbiamo avuto l'opportunità di curare insigni musicisti. Ora questi artisti hanno pensato di ringraziare, offrendo alla città un concerto benefico.

Il programma prevede alcuni fra i brani più celebri della storia musicale di tutti i tempi, come l'ouverture da Le Nozze di Figaro di Mozart e la sinfonia numero 36 in do maggiore di Beethoven. I cameristi possono vantare una vasta esperienza internazionale e una lunga collaborazione con i maestri Giannandrea Gavazzeni, Roberto Abbado e Stefano Ranzani. I



Il professor Renzo Mantero

salisburghese e la sinfonia in re maggiore opera 36 di Beethoven. I cameristi possono vantare una vasta esperienza internazionale e una lunga collaborazione con i maestri Giannandrea Gavazzeni, Roberto Abbado e Stefano Ranzani. I

Cameristi della Scala hanno inoltre accompagnato solisti di fama mondiale come i violinisti Nathan Milstein e Pierre Amoyal, i pianisti Marta Argerich, Maria Tipo e il flautista Bruno Cavallo. Presidente onorario della formazione è il maestro Gavazzeni.

Il concerto sarà diretto dal maestro Stefano Ranzani, che si dedica completamente alla direzione dal 1983, dopo una buona carriera di violinista. Ranzani è allievo di personaggi come Muri, Abbado, Giulini, Kleiber, Maazel e Bernstein. Oltre all'orchestra della Scala ha diretto il Coro del «Maggio musicale fiorentino», l'orchestra del teatro Regio di Torino, l'orchestra del teatro di Treviso. Nel 1992 è stato chiamato a sostituire il maestro Gavazzeni nella Scala di Lammermoor alla Lucia. Nel prosieguo della stagione sarà ospite anche dell'orchestra della Rai di Torino e del teatro Massimo di Palermo per la produzione della Lucia di Lammermoor. (l. b.)

STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecapitale

12 - Nero su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13.30 - Arcobaleno, rotocalco
18 - Pomeriggio
18 - Aut Aut, rubrica
17 - Gli infiltrati, telefilm
18.05 - Spot flash, rubrica
20.30 - Long street, telefilm
21.30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per pianoforte, rubrica
23.30 - Rubrica

Telenord

11.30 - Braun European top twenty
14 - Columbus International
18 - Music television
20 - I gioielli
20.30 - Obiettivo arte, rubrica
20.45 - Chi ne dice, rubrica
22 - meravigliose periodo d'arte, rubrica
23 - Il filo e il grigio, serie

Canale 7

11 - Il tenente O'Hara, telefilm
12 - Piazza Montecitorio
12.30 - Obiettivo gente, news
12.45 - Tg Liguria, notiziario
13.15 - Montecarlo news, rubrica
13.45 - Tg Liguria, notiziario
14 - Carlini animati
14.30 - Sky Ways, rubrica
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
16 - Nati per vivere, documentario
16.30 - Avventure di frontiera, telefilm
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12.30 - Obiettivo gente, news
13 - Gulliver, documentario
13.30 - Rubrica
14.15 - Zona sport, rubrica
17 - Aut Aut, rotocalco per i giovani
18 - Gli infiltrati, telefilm
19 - Rubriche
21.30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per pianoforte, rubrica
22.30 - Tg7, rubrica d'informazione
23 - Nero su bianco, rubrica (r)
23.30 - Sconosciuto
0.15 - Tg7, rubrica d'informazione

Mixer Tv

10.30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 - Tg4 news
11.35 - Ispettore Blum, telefilm
12.15 - Tg4 news
12.30 - L'uomo e la terra, documentario
12.40 - Tg4 news
12.45 - Avventure di frontiera, telefilm
13.30 - Cara cara, telefilm
13.40 - La avventura di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente

Primocanale

11 - Contrasto, notiziario
13 - Contrasto, notiziario
14.30 - Carlini animati
15.30 - Antenna 13
16 - Contrasto, notiziario
19.30 - Bar sport
20.30 - Sulle ali dell'arcobaleno, film
21 - Incubo, film

Sardegna Uno

9.10 - Squadra, telefilm
9.10 - Telepromozioni
10.20 - A tavola con noi, rubrica
14.30 - Rotocalco
14.30 - del ragazzo, notiziario
15 - Cara Sardegna
16 - scia del Cimenoso, giochi
18 - Rotocalco
19.30 - L'onore della famiglia
20.10 - Rotocalco
20.30 - Radiol
22.10 - Rotocalco

T.C.S.

13 - Fotomodelle invernale
14.40 - La grande carovana, film
15.40 - Babes, telefilm
16.10 - Programmi e feste
18 - Frankenstein contro l'uomo lupo, film
19.30 - Samurai, telefilm
20.30 - La dottoressa, film
22.20 - Fotomodelle invernale 1993
23 - L'inferno è per gli orsi, film

Telenord

11 - Il richiamo degli abissi, telefilm
10.30 - Sky Ways, telefilm
11 - Tg4 news
11.05 - Sky News, telefilm
11.30 - Avventure di frontiera, telefilm
12 - Tg4 news
12.05 - Nati per vivere, documentario
12.25 - Nati per vivere, documentario
13 - Avventure di frontiera
13.30 - Cara cara
14 - Ispettore Blum
15 - Carlini animati
15.30 - Carlini animati
16 - L'avventura di Tom Sawyer
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm
17.30 - Tg4 news
17.35 - L'uomo e la terra
18.30 - Sky Ways, telefilm
19 - Telenord 4

Telecarableno

11 - Agenzia segreta al servizio di M. Sin, film
12.30 - Grandangolo
13.30 - Oliva motori, rubrica
14.30 - Junior Tv
15.30 - Bar Sport, rubrica
21.30 - De Spessa a Ventimiglia
22.30 - Palcoscenico
24 - Sport, rubrica

Eventuali s nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera

Or.: 20.45
Lir.: 22.000

RIPRO

Astor

Tel. 854.827
Or.: 18.45/19.20, 19.20/20.30
Lir.: 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Or.: 15.30/17.45/20.22.30
Lir.: 10

Diana 2

Tel. 825.714
Or.: 15.30/17.15/18.20/22.30
Lir.: 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or.: 15.30/17.45/19.20/22.30
Lir.: 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.563
Or.: 15.45/18.20, 19.20/20.30
Lir.: 10.000/7000

Jolly

Tel. 850.870
Or.: 18.17, 20.20/22.30
Lir.: 5000

Salesiani

Tel. 7000/5000
Or.: 15.30
Lir.: 7000/5000

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.283. L. 8000
Or.: 20.20/22.30; prel. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30

Ritz

Tel. 640.427
Or.: 18.18/20.20, 19.20/22.30
Lir.: 8000/5000

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.419. Or.:
Or.: 20.20/22.30; prel. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30

Astor

Tel.: 20.40/80
Or.: 20.20/22.30; prel. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30

ALBENGA

Teatro Leone

Or.: 21
Lir.: 15.000

ALBENGA

Vallecchia

Or.: 20.50
Lir.: 4800

CANON

Alba

Tel. 504.234. L. 7000/5500
Or.: 20.22
prel. e fest.

ONDI

Tel. 632.2000
Or.: 20.15/22.30
Lir.: 8000/5000

LOANO

Tel. 669.981
Or.: 20.30/22.30
Lir.: 16.30/18.30/20.30/22.30

Porta

Tel. 875.791. L. 7000/5000
Or.: 20.30/22.30; prel. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30

Lux

Or.: 19.17/21
Lir.: 6000

VARAZZANO

Verdi 1

Tel. 97.249
Or.: 16.10/17.15/20.20, 20.40, 22.30
Lir.: 8000/5000

Verdi 2

Tel. 97.249
Or.: 16.15/17.20/20.15/22.30
Lir.: 8000/5000

GENOVA E IMPERIA

GENOVA

Teatro

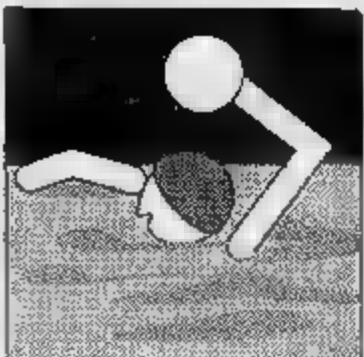
Teatro Carlo Felice: Turandot, musica di G. Puccini, regia di G. Montaldo, dir. d'orchestra Z. Pasko, con G. Dimitrova, F. Elero D'Antegna, N. Marzulli, A. Ferrarini, ore 16.30, L. 110.000/80.000/60.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro Genova: Cioè, commedia di G. Puccini, regia di G. Puccini, ore 18, L. 37.000/26.000
Bela Czigany: Magari di V. E. Puccini, regia di V. E. Puccini, Compagnia Genovese Mario Cappello, ore 18, L. 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Teste rasate
Ariston 2: La piccola spaccialese
Augustus: Sommersby
Conito 1: La moglie del soldato
Conito 2: La crisi
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Amore per sempre
Odessa: Gli sgangherati

IMPERIA

Olimpia: Ricominciò da capo
Orico: Gli Aristogatti
Palazzo: Magnifici
Universale 1: Abuso di potere
Universale 2: Abuso di potere
Universale 3: Anna la bionda
Verdi: Ero per caso
Centrale 1: Donne d'onore - Femmine in calore
Centrale 2: Tre caldi nudi del passato - La donna del tuo gusto
Chiabrera: Last weekend - It's never enough
Cristoforo: Maurizio mulloni superenal
Eldorado: Anal party selvaggio.
IMPERIA
Centrale: Ero per caso
Dante: Abuso di potere
Imperia: Il grande cocchiere
Bianchi
Ariston: Amore per sempre
Ritz: Gli sgangherati
Centrale: Abuso - I sopravvissuti
Somersby: Ero per caso
Orico: Gli spietati
Tebarin: Cass Howard



Pallanuoto: la squadra di Mistrangelo si è imposta 18-9, otto gol per lo scatenato Ferretti

La Rari non fa sconti alla Canottieri

Partenopei spazzati via, il secondo posto è più saldo

SAVONA. Una Rari scintillante spazza via la Canottieri Napoli e ogni dubbio: 18-9 ieri pomeriggio nella piscina di corso Colombo, non ancora davanti al pubblico che la squadra meriterebbe, ma qualche passo avanti anche dal punto di vista del colpo d'occhio. I parziali (4-2, 2-2, 6-4, 6-0) indicano che c'è stata partita per due soli tempi anche perché, va riconosciuto, gli ospiti hanno in pratica dovuto rinunciare a Polcsek, che non è riuscito ad arrivare a Savona dopo una vacanza trascorsa in Cecoslovacchia.

Dubbi spazzati, si diceva: la Rari temeva la partita perché il bisbetico partenopeo resta notevolissimo, la qualità di scorta, e un arbitraggio di un certo tipo poteva creare problemi. Niente di tutto questo: il Savona ha compiuto per intero il dovere, e nel finale si è scatenato. Nessun particolare appunto infine sugli arbitri Grossi e Melis, che sono composti in modo più che dignitoso.

La Canottieri ha tenuto testa a biancorossi per due tempi, ed è andata in vantaggio per prima (ed è stata l'unica volta) Elios Marsili, poi ha ributtato quel colpo su colpo finché, nel corso della terza frazione, la Rari ha progressivamente allungato il passo ed infine Ferretti e Sciacero hanno firmato le due reti con cui la Rari è andata a chiudere il penultimo

PRO RECCO

A Napoli rimonta tardiva

Un Recco generoso, vicino alla clamorosa rimonta, ma al termine stretto a soccombere alla «Scandona» contro il Posillipo. Una partenza al rallentatore ha costretto il Recco ad inseguire, senza riuscire a recuperare contro la capolista, infine vittoriosa per 12-10. Un solo dato, parziale, conferma quanto detto: a un certo punto i napoletani conducevano per 10-3. Poi il Recco, rete dopo rete, trascinato da un grande Mahvenradza, è riuscito a riportarsi in partita, fino al «1» (11-10) a 2' dal termine. Il sogno, materializzatosi, la marcatura di Cristilli, è stato vanificato a 57' dalla fine dal gol di Galassi. Un parziale di 7-2 per i liguri, e riflessioni su quanto poteva essere senza il disastroso avvio.

Ancora un'ottima prova del portiere Vio, protagonista con due rigori parati a Gandolfi e Franco Parzio; dignitosa nel terzo e quarto tempo la prova del complesso. E' la matematica, però, a non lasciar tranquillo il Recco (e per fortuna, con la sconfitta di misura del Civitavecchia a Pescara, la situazione di coda resta invariata). Il «sette» di Barocco è matematicamente fuori dai playoff, ed è vincere lo almeno non perdere sabato a Punta S. Anna lo spareggio di coda col Brescia, ieri soppesato superato nella vasca di casa dal Volturno. Questi gli ultimi impegni di Recco (punti 14), Civitavecchia (13) e Leonesse (12), che andrà a far compagnia al Salerno. Recco: Brescia in casa e Salerno fuori; Civitavecchia: Posillipo in e Brescia fuori; Brescia: Recco fuori e Civitavecchia in casa. (g.s.)



Bene anche Vicovic, autore di un gol

quarto sul 12-9. Una passerella savonese il finale, con Ferretti capace di firmare tre dei suoi 8 gol di ieri, e il secondo portiere Canovaro protagonista di un rigore parato a Mario Marsili.

Per il Savona, oltre alla solita beneficiata di Max Ferretti, tre sigilli per Chicco Sciacero e due per Angelini e Petronelli.

rete a testa per Ghisellini, Vicevic e Bovo. Nella Canottieri, tra cui si sono distinti i due Marsili e Sillipo, quattro centri di quest'ultimo e cinque per la «Marsili family»: Mario e due Elios. D'Angelo alla fine: «Fino a 10-9... Il gioco era, si poteva sperare. E forse, se avessimo centrato il palla

pareggio a metà terzo tempo, avrebbe potuto finire diversamente». Il presidente savonese Gervasio, appena rientrato da una breve vacanza negli Usa: «Bene così, sono molto felice sia di questa prestazione, sia dell'impresa di Recco».

Massimo Novaro

A2, Nervi ok

Ma l'impresa è del Camogli

Sorprendente vittoria del Camogli a Catania contro il Posidon (13-11), e ora per i bianconeri la striscia la salvezza più vicina. Sorride anche il Nervi: dopo aver battuto un mese fa il Como (13-12), i genovesi sono riusciti parzialmente a fermare anche l'altra capolista, il Catania. 14-14 il finale (i parziali visti da parte ligure: no 3-4 5-3 4-5 2-2), match estremamente equilibrato, giocato con vantaggi massimi di due reti, e risultato che alla fine sostanzialmente accontenta entrambi i clan.

In particolare i genovesi, costretti a scendere in campo senza Rehic, fra i protagonisti il riscosso della squadra negli ultimi turni. Il bastone del comando è allora stato preso dall'altro straniero, Nikolic, autore di 5 reti. Per i bianconeri anche le doppiette di Misaggi, Ravina e Ramberti; una rete per Stalari, Magalotti e Botto. Unico rammarico, perso il primo punto alla «Masas», dopo cinque successi consecutivi.

SERIE A1

CLASSIFICA								
	■	PUNTI				RETI		
		V	M	P	F	S	DIFF.	
POSILLIPO	32	15	2	3	231	171	+60	
SAVONA	30	12	6	2	289	213	+76	
	29	12	5	3	254	207	+47	
	■	12	5	3	231	191	+40	
VOLTURNO	24	10	■	■	248	230	+18	
	20	10	0	10	243	243	—	
FLORENTIA	20	9	2	9	245	250	-5	
	17	■	5	9	233	233	—	
RECCO	14	5	4	11	233	258	-25	
CIVITAVEC.	7	6	1	13	209	245	-36	
	12	6	0	14	213	245	—	
	■	0	0	20	173	317	-144	

RISULTATI (9° di ritorno): SAVONA - CANOTTIERI 18-9; PESCARA - CIVITAVEC. 12-11; SALERNO - FLORENTIA 11-14; ROMA - ORTIGIA 15-12; POSILLIPO - RECCO 12-10; BRESCIA - VOLTURNO 9-14.

PROSSIMO TURNO (10° di ritorno, sab. 24/4, ore 17.30): Origgio-Salerno; Canottieri-Pescara; Recco-Brescia; Civitavecchia-Posillipo; Fiorentina-Savona; Volturno-Roma.

SERIE A2

RISULTATI (9° di ritorno): Bologna-Flamme 10-12; Palermo-Bergamo 20-9; Nervi-Catania 14-14; Lazio-Cagliari 12-9; Posidon-Camogli 11-13; Como-Modena 13-11.

CLASSIFICA: Como p. 30; Catania 29; Lazio e Cagliari 24; Posidon 21; Nervi 20; Camogli, Palermo, Bologna e Modena 19; Fiamme Oro 11; Bergamo 9.

(10° giornata, sab. 24/4 ore 16): Camogli-Como; Fiamme Oro-Palermo; Cagliari-Posidon; Modena-Bologna; Catania-Lazio; Bergamo-Nervi.

Ma il colpaccio in trasferta del Camogli a far saltare il bandone di bianconeri diventa obbligatorio concedere il bis contro il Como (in casa) e nello spareggio di Palermo col Cus. Dopo la terza giornata sono già state emesse 4 «sentenze»: Como e Catania sono matematicamente in A1.

Fiamme Oro e Bergamo retrocedono in serie B.

Manca dunque ancora il nome di una condannata, che deve uscire da un poker formato da Palermo, Modena, Bologna e Camogli. Tutte partono alla pari, e i liguri dovranno ancora soffrire per tirarsi fuori dai guai. (g.s.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 16): Acqui-Brescello; Cernaia-Roteglia; Cuneo-Bra; Pietrasanta-Cuio Pelli; Sarni-Rapallo; Sanremese-Livorno; Sarzanese-Vogherese; Sassuolo-Bagnolese; Savona-Fidenza. Classifica: Vogherese p. 43; Livorno 41; Rapallo 38; Brescello e Sassuolo 34; Cuio Pelli 30; Cernaia 29; Sanremese e Bagnolese 28; Cuneo e Acqui 27; Bra 26; Sarzanese 24; Fidenza e Pietrasanta 22; Virtus Roteglia 18; Sarni 14.

Eccellenza (16): Vado-Ortonovo; Pontedecimo-Sestri Levante; Lavagna-Finale Ligure; Ventimiglia-Sestrese; Loanesi-Argentino; Busalla-Entelle; Migliarinese-Cairese. Classifica: Migliarinese p. 40; Sestrese e Vado 38; Finale e Sestri 31; Ventimiglia, Cairese e Loanesi 29; Argentino 28; Pontedecimo 25; Pegliana 24; Lavagna 23; Entelle e Ortonovo 22; Busalla 19; Carcarese 4.

Promozione, girone A (16): Arma Taggia-Cogoleto; S. Olcese-Italstrade; Coasima-Varazze (Boroli); Imperia-Carlin's Boys; Culm-Albenga (Bogato); Olimpico Palmarese-Albaro (Miltedo). Classifica: Imperia p. 41; Albenga e Audace 38; Bolzanese 32; Culm 31; Molassana 30; Carlin's 28; Rivarolese 27; S. Olcese, Olimpico e Italstrade 26; Cogoleto 22; Varazze 21; Albaro 20; Arma 16; Coasima 10. Girone B: S. Stefano Magra-Bogliasco (Comunale); Sesta Godano-N.S. Fruttuoso; Carlo Grasso-Rutese (Macera); Caneletto-Fontanab. (Tanca); Vezzano-Folbas (Bottagna); Ligorina-Monterosso (Ligorina A); Baiardo-Brugnato (Montesigano); Pro Recco-Fezzanese (S. Roccol). Classifica: Folbas p. 43; Baiardo 37; Vezzano 34; Pro Recco e Carlo Grasso 29; Caneletto e N.S. Fruttuoso 27; Ligorina, Sesta e Fezzanese 25; Monterosso e Rutese 24; S. Stefano e Bogliasco; Pontanabuona 14.

Prima categoria, girone A (16): S. Ampelio-Bordighera-Cengio (Zaccari); Alessio Auxilium-S. Bartolomeo Corvo; Cigano S. Giorgio-Borghetto (Cengio); Vallecrosia-Zinola (Zaccari 10,30); Finalborghe-Bordighera, Dianese-Legino; Pietra Ligure-Quiliano; Millesimo-S. Stefano al Mare. Classifica: Vallecrosia e Pietra Ligure p. 37; Cigano 36; Alessio 33; S. Ampelio 31; Zinola 28; Bordighera 25; Legino e Borghetto 24; Finalborghe e S. Bartolomeo 23; Millesimo 22; Cengio 21; Quiliano 19; S. Stefano 17; Dianese 14. Girone D (10,30): Ameglia-Ceparana; Carasco-Cadimare; Forza e Coraggio-Riviera Fezzini (Le Grazie 16); Valdellera-Ponzanese (Ce-

llo 10,45); Riva Pro Sestri-Garibaldina (Sivori C); Ceula-Don Bosco Spessa (Miltedo 16); Borghetto-Vallestura; Santeramo-Villaggio (S. Terenzo). Classifica: Ceparana p. 41; Ponzanese 29; Cadimare e Don Bosco 28; Riva e Riviera 27; Garibaldina 26; Villaggio e Carasco 25; Santeramo e Borghetto 24; Ceula e Vallestura 23; Forza e Coraggio, Valdellera e Ameglia 22.

Seconda, girone A (16): Riva-Ligure-Spotornese (Taggia 10,30); Andora-Cameranese-Sestri (10,30); Borgia-S. Filippo (10,30); Leca-Concente; Fontelungo-Ceriana (10,30); Poggesse-Ospedaletti (Piani 10,30). Classifica: Pietrabruna p. 42; Ospedaletti; Borgia 34; Poggesse 29; Ceriana 28; Concente 25; Fontelungo e Camporosso 24; Spotornese e S. Filippo 23; Cameranese 21; Andora 20; Riva 14; Leca 7. Girone B: S. Nazario Varazze-S. Cecilia; Villapiana Don Bosco-Valoce; Celle-Rocchetta di Cengio; Mellare-Sciarborasca; Altarese-Prianmar; Albisola-Lavagnola. Classifica: Altarese p. 35; Albisola 33; Bragno 32; S. Cecilia 30; Villapiana 28; Sciarborasca 24; Albisola 23; Celle 22; Celle 18; S. Nazario e Lavagnola 17; Prianmar 16; Rocchetta di Cengio 5. Girone F (10,30): Ceparanese-Riese; Casazza-Vecchia Chiavari (Comunale); Cogorno-Premurese (S. Salvatore); Gattorna-Deiva (Ferrada); Corte-Aurora La Lanterna (Broccardi A); Croce Verde Bogliasco-Calvarese (Comunale). Classifica: Casazza p. 40; Calvarese 37; Corte e S. Bartolomeo 33; Ceparanese 32; Vecchia Chiavari 28; Cogorno 27; Baggli 24; Premurese 22; C. Bogliasco 18; Aurora 17; Deiva 16; Gattorna 15; Riese 8.

Terza Savona (16): Bardinetto-Calizzano; Cossaria-Murialdo; Don Bosco Varazze-Magliolo; Letimbro-Aurora; Portovado-Rocchettese; Pallare-Sabazia; Salsello-Calice; Valleggia-Piana. Classifica: Salsello p. 41; Calice, Magliolo e Don Bosco 33; Valleggia 28; Murialdo 25; Sabazia e Pallare 23; Cossaria 22; Portovado 20; Rocchettese 19; Piana 18; Calice e Letimbro 17; Bardinetto 11; Aurora 6. Terza Imperia (16): Badalucchesse-Dolcedo; Borghetto-Costantinara; Dolcedo-Balestrino; Lalguglia-Taggese; Riviera-Villanova; S. Bernardino-Garlanda; S. Lorenzo-S. Bartolomeo; Sanremo-Pontedassio. Classifica: Taggese p. 40; Lalguglia 37; S. Lorenzo 30; Pontedassio; Villanova 28; Garlanda, Balestrino e Riviera 27; Dolcedo 26; Sanremo 24; Costantinara 22; Dolcedo 20; Badalucchesse 17; Borghetto 9; S. Bernardino 5; S. Bartolomeo 0.

Riunione di ippica

Oggi 8 corse di qualità a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. E' il «Premio Provincia di Savona» la corsa-clou della terza riunione primaverile dell'ippodromo dei Fiori. Favorito d'obbligo nella sfida sul doppio chilometro è Perfida Ci, guidata da Andrea Guzzinati, che però dovrà guardarsi dagli attacchi di Perfidia Cr (Pino Rossi) e Prodel (Salicone). Gli scommettitori possono anche puntare su Pipertita Pay (Lovera), un outsider quanto mai pericoloso.

Oltre a questa corsa riservata ai tre anni, la riunione presenta anche altri appuntamenti di rilievo. Il premio «Mercedes Autonovanta» ad invito, che vede ai nastri di partenza l'ottimo Olmo d'Arc (Andrea Guzzinati), d'occhio anche Ortega Om (Lovera) e Omnia Bra (Pino Rossi), che già l'anno scorso si era imposta nell'impianto villanovese. In totale questa riunione primaverile vede al via ben 78 cavalli, oltre alla presenza di qualificati driver (da ricordare anche il toscano Barbini, che guiderà Martini Rosso nell'ottava corsa).

I prossimi appuntamenti domenicali 25 aprile e le «Totip della schedina nazionale», e sabato 1° maggio con la giornata riservata ai Gentlemen d'Italia. Anche oggi tra i servizi offerti al pubblico c'è il nuovo ristorante che, a giudicare dalle presenze, è molto gradito dal pubblico. (g.o.)

Dopo gli spareggi

Le finaliste della serie A di bocchette

E' tutto pronto ormai per le finali del campionato interprovinciale di bocchette, in programma al palazzetto dello sport di Carcare il 1° e 2° maggio. Venerdì sera si infatti conclusi, con gli incontri di ritorno, gli spareggi per designare le quattro compagini di serie A che insieme a Gatto Nero Varazze e Bar Carla Imperia, qualificate di diritto, parteciperanno all'ultimo e decisivo atto del torneo.

La sorpresa più rilevante arriva da Albenga, dove il Bar Moneta che aveva concluso al terzo posto la regular season rivelandosi uno dei gatti più forti del campionato, è stato eliminato. La squadra di Pietro infatti, aveva concluso sul 4-2 a proprio favore la prima sfida, è riuscita a chiudere in parità (3-3) il retour-match, eliminando così i pur quotati uomini di Alessio Marangon.

Da thriller Cinzia-Cin Cin. In perfetta parità dopo la doppia sfida, le due formazioni si sono scontrate in finale a Sanremo, lasciando più di un rimpianto alla squadra di Gino Panella. Il Dopolavoro Ferroviario Savona non ha avuto invece difficoltà nell'imporre agli spotornesi del Black Bull, mentre Bar Haiti ha avuto la meglio sull'Ariston Arma di Taggia. (g.o.)



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666

DOMENICA 18 APRILE ORE 15

Provincia di Savona, Presidenza Provincia di Savona, Consiglio Provincia, Mercedes Autonovanta, Assessorato Provinciale al Turismo, Le Carovelle parco acquatico, Discolea Ai Pozzi Loana, Ristorante Il Buco degli Artisti, Bar Ristorante Panoramico.

Totalizzatore, allibratori, agenzia ippica

Ingresso uomini L. 6000, donne L. 4000

1943 - 1993

FORMENTO

CONFEZIONI • CALZATURE

50°

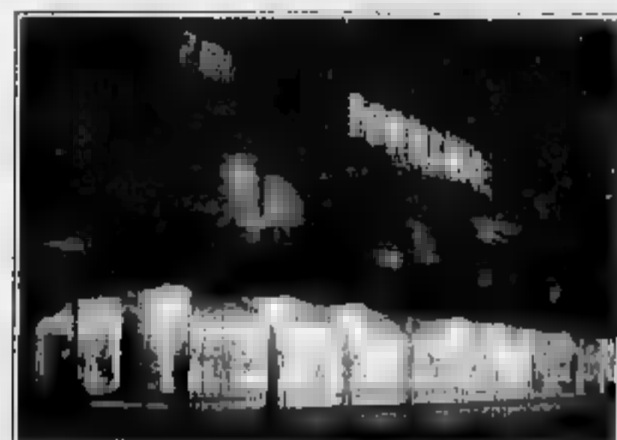
OFFERTE DI PRIMAVERA

abito uomo pura lana +
camicia +
cravatta +
pochette +
scarpe =

L. 370.000 (riperazioni comprese)

Formento confezioni

abiti da cerimonia uomo-donna della massima qualità ed eleganza
abiti sartoriali su misura



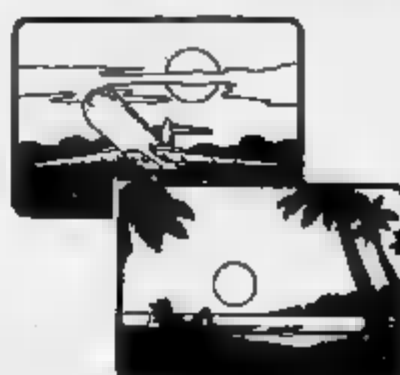
BEINETTE 101 VIA MARTIRI 24 TEL. 0171 261310
Mondovì - S.S. Cuneo Mondovì

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della buona tavola



Campionato nazionale dilettanti: i biancoblu, svaniti tutti gli obiettivi, tornano al Bacigalupo

Zunino vuol rivedere il vero Savona

C'è il pericolante Fidenza: prova d'orgoglio cercasi

Il Vado chiede una mano alla Cairese

In Eccellenza i gialloblu giocano a Migliarina
Promozione e Prima guardano Albenga e Pietra

Terz'ultima giornata nell'Eccellenza: la capolista Migliarina, che ha due punti sul tandem Vado-Sestrese, attende la visita di una Cairese che ha sempre più l'orecchio rivolto a Roma, dove a giorni la Caf emetterà il verdetto sulla «tolenovela» Sallarelli. Intanto oggi la truppa di Regnasco, reduce dall'amichevole col Vado (4-0), cercherà di bloccare le ambizioni degli spezzini: «Vogliamo onorare il torneo fino all'ultimo turno, togliendoci qualche soddisfazione. E oggi, pur privi di Pacifico, cercheremo di fermare la capolista».

Il Vado riceve l'Ortonovo in una partita forse decisiva. Pietro Buttu, del gioielli della truppa di Piovano: «Non possiamo perdere più terreno, vogliamo sperare ancora nel grande salto. E oggi dobbiamo archiviare il periodo decisamente interessante anche gli impegni delle pentecoste, ad iniziare dalla Leonesi che riceve l'Argentina. Il finale è inospite Lavagna. Ferrara: «Siamo più che soddisfatti del nostro torneo. Come matricola non potevamo far di più; in queste ultime giornate cercheremo la quarta posizione».

In Promozione «ultimi fuchi» per l'Albenga, sempre a tre punti dall'Imperia 87 capolista, impegnata in un derby apparentemente senza difficoltà con la Carlin's. La squadra di Gualerzi è impegnata sull'ostico campo della Cukov, che ha



Belvedere è l'uomo-gol del Vado

già mietuto una vittima: «Non abbiamo scelta - afferma quasi sconsolato il d.s. Giorgio Bartoli - vogliamo rimanere in Eccellenza, dobbiamo fare bottino pieno. Altrimenti lo scontro al vertice di domenica prossima non avrà più senso».

E aggiunge: «Purtroppo ho la sensazione che l'Imperia stia giocando a mille e anche oggi, in derby apparentemente aperto, la compagine di Bencardino riuscirà a ottenere l'intera posta. Allora, dato per scontato che i nerazzurri taglieranno per primi il traguardo, occorre non farsi precedere dall'Audace per

un piazzamento d'onore che ci potrebbe portare agli spareggi». Il Varazze è invece sul campo del Coasima fanalino di coda. I nerazzurri, se riusciranno a ottenere l'intera posta, usciranno definitivamente dalle «parchi» della classifica.

In Prima si gioca la quart'ultima giornata. Il Pietra divide il primato col Vallecrosia (che oggi attende la visita dello Zinola), e riceve Quiliano che, all'acqua alla gola, ha ancora una speranza di rimanere in categoria. Una partita che promette spettacolo, visto che il pari non gioverebbe a nessuno.

Il Ciano, che segue a un punto, riceve il Borghetto 84 e per i ragazzi di Rolando i due punti sono obbligatori. Il mister: «E' una giornata importante. Stasera riusciremo a capire con maggior chiarezza quante speranze abbiamo ancora per il salto in categoria. Di certo queste ultime domeniche sono emozionanti. Tra gli altri confronti da seguire Millelino-S. Stefano, coi valborzinesi obbligati a conquistare l'intera posta e l'Ampelio-Cengio. I granata, invischiati nella lotta per non retrocedere, devono fare almeno un punto».

Anticipi: spostata a oggi Pogliese-Carcarese per l'indisponibilità del Carlini. Isgo gioca a Cogoleto, per Promozione l'Audace ha battuto per 2-1 la in tresferta, mentre Molassana e Rivarolo è chiusa 3-3.

SAVONA. Nell'uovo di Pasqua il Savona ha trovato finalmente una bella sorpresa: Marco Ferraris. Dopo tre mesi d'assenza, l'attaccante biancoblu dovrebbe tornare a guidare oggi l'attacco. Savona, impegnato nel turno casalingo contro il Fidenza. Un regalo per mister Zunino e soprattutto per i compagni di squadra. Ferraris, che ancora il capocannoniere del biancoblu (nove centri, si era infortunato il 17 gennaio scorso contro la Sanremo, procurandosi uno stiramento).

Sembrava una buona cosa, ma poi subentrò una lesione al menisco. Ferraris è rimasto inattivo per oltre un mese, poi ha ripreso gli allenamenti, poco più di trenta giorni fa. E oggi contro il pericolante Fidenza l'allenatore è intenzionato a gettarlo nuovamente nella mischia.

Ma quale Savona vedremo oggi al «Bacigalupo»? E' questo l'interrogativo che si pongono molti addetti ai lavori, e per la verità anche qualche dirigente. Zunino continuerà gli esperimenti. Cuneo, dando quindi altro spazio alla linea verde, tornerà all'antico riproponendo il blocco la «vecchia guardia». Questo lo sapremo soltanto oggi alle 16, al fischio d'inizio dell'arbitro Silvestrini di Maserata.

Il tecnico savonese ha ancora molte riserve da sciogliere. E una di queste è legata al reparto offensivo, dove il dubbio chiama Mazzeo. Zunino non lo dice chiaramente, ma lascia intendere che potrebbe nuovamente affidare meglio all'ex Licata, che in settimana si è allenato con grande determinazione. La truppa biancoblu è comunque quasi al completo. Mancherà soltanto l'infortunato Zecchini. Per l'ex

difensore del Brescello, seriamente infortunato, l'attuale campionato è discorso chiuso.

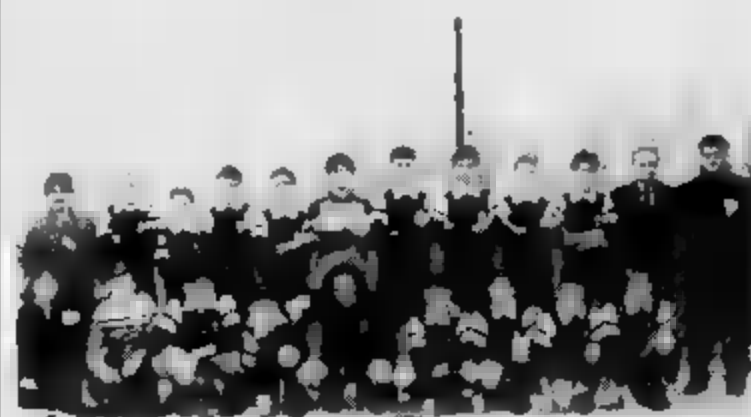
L'ambiente nella squadra è sereno, anche se sul volto di alcuni giocatori traspare l'ansietà di aver gettato al vento prima la promozione in C2, e la possibilità di agganciare almeno il secondo posto. Resta la magra consolazione di tentare ora di raggiungere, da qui alla fine del torneo, la terza poltrona, posizione occupata attualmente dal Rapallo.

Intanto il Savona già lavorando per il futuro. I dirigenti stanno cercando di porre delle basi solide alla società, prima di tracciare un preciso programma per la prossima stagione. E tutti i giocatori del Savona bene che dovranno cercare di mettersi in chiara evidenza nelle prossime cinque partite, tanta quante ne restano fino alla fine del campionato, se vogliono ancora guadagnarsi la fiducia dei dirigenti che può loro una conferma.

Tornando alla partita odierna, Zunino afferma: «E' sfida molto dura. Fidenza è assai salvezza e sicuramente cercherà ogni modo di uscire. Savona con un risultato di prestigio. Noi cerchiamo di dare il massimo, cercando di cogliere la quindicesima vittoria stagionale». Sulla linea il presidente Granone: «Bisogna vincere, per chiudere al meglio la stagione non da incorniciare. All'andata Savona espugnò Fidenza, e questo può essere di buon auspicio per la truppa di Zunino. Ma l'importante è che un Savona gagliardo, come purtroppo non si vede da qualche tempo, da quando sono svaniti gli obiettivi più ambiziosi».

NUOVI TRIONFI DEL SAVONA

Nuovi trionfi del Savona e gemellaggi con club di A



Gli Allievi «provinciali» del Savona, primi al Trofeo Caravelle di Genova

Si avviano alla conclusione i tornei riservati ai giovani. Dopo il periodo pasquale, in cui si sono svolti numerosi tornei, è di nuovo il turno del campionato, che stanno per eleggere le «regine» di ogni categoria.

VAL

Sotto l'ala del Parma

I gemellaggi con le società di A sono, per i sodalizi savonesi, una novità. Gli esempi più evidenti degli ultimi anni sono quelli della Cairese col Milan e del Savona col Torino. Questa volta sono inserite Millelino e Aurora, che da alcune settimane hanno stretto rapporti col Parma. In pratica i ragazzi delle due società che hanno più confidenza con il pallone saranno osservati «speciali» dai dirigenti della società di Melli e Asprilla, e che ha sempre dato gran considerazione ai vivai. Un'operazione sintetizzata da Sergio Finocchio, d.s. del Millelino: «E' un accordo molto importante. Innanzi tutto, in una convenzione, i ragazzi possono andare a Parma e assai-

stere gratuitamente alla partita. E i più promettenti hanno l'opportunità di seguire i tecnici di prim'ordine, che non tutti i segreti del calcio giovanile. Siamo certi che l'accordo porterà benefici a tutti».

Caravelle biancoblu

Il «Caravelle» è uno dei principali tornei riservati agli Allievi, e si svolge anno a Genova nel periodo pasquale. I ragazzi di Tonino Caprio hanno messo meglio in sul Monaco (2-1), siglando le reti decisive Corallo e Della Cassa. Per arrivare all'ultimo atto del torneo i savonesi hanno, nell'ordine, pareggiato con Pogliese (1-1) e Molassana (0-0), e vinto (1-0) con la Rivarolo. Afferma Caprio: «I ragazzi hanno giocato alla grande, e confermano l'ottima condizione raggiunta in questa stagione. Il torneo ha anche confermato il valore raggiunto dai baby liguri».

Guglielmo C...
Roberto Pizzorno

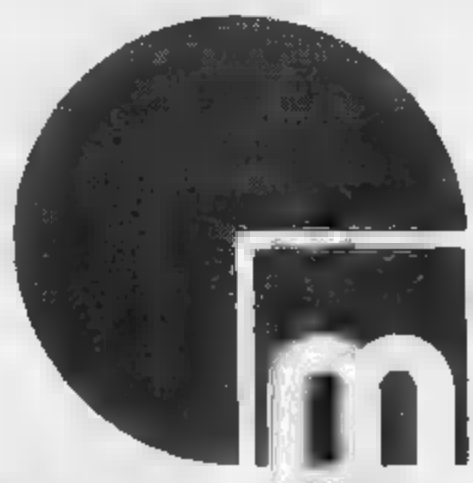
L'ATELIER

DI L'ACQUA ROSA

Non solo abiti da sposa, ma anche abiti da sposo
Abiti donna d'alta cerimonia
Abiti per piccole damigelle
Vasto assortimento di bomboniere
Annunci e partecipazioni
Servizio fotografico e video
Addobbi floreali
Servizio auto
Esecuzioni musicali
Proposte speciali per viaggi di nozze

Via Frassineto, 10 - 16121 Genova
Tel. 0172/68.465 - 68.495
Aperta da martedì a venerdì mattina e il lunedì mattina

VISITATECI PRIMA DI PARTIRE DA GENOVA



manzardo

OGGETTI DI ARREDAMENTO PER IL BAGNO



il bagno dai professionisti



VENITE A TROVARCI
NEL NOSTRO SHOW-ROOM
TRA ARONA E BORGOMANERO

VEDRETE E TOCCHERETE CON MANO
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

**NON SCOPRITE L'ACQUA CALDA,
SCEGLIETE MANZARDO.
I SOLDI SPESI BENE.**



manzardo

Via Borgomanero, 38 (S.S. 142)
Tel. (0322) 538440
Fax (0322) 538444
PARUZZARO (NO)

**BUONO APPUNTAMENTO PROGETTO
COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE**
(da consegnare al personale dell'esposizione)





Il senatore Ezio Leonardi, ieri nella sede dc con il figlio minore Paolo (foto:romano)

Conferenza stampa del senatore dc dopo l'avviso di garanzia per corruzione Novara, Leonardi si difende così «Contro di me un teorema che non regge»

NOVARA. Leonardi tiene in mano l'informazione di garanzia. E' lì da vedere, per tutti. Quasi la ostenta. Ha convocato i giornalisti nella sede della dc. Vuol spiegare la sua ragione. Lo sente come un dovere nei confronti di quei 40 mila che l'anno gli hanno dato fiducia, votandolo.

La togata gli è caduta in testa venerdì sera. Era al funerale di un caro amico, Riccardo Squazzini. In chiesa. L'hanno avvicinato i poliziotti di Milano, in borghese. In Questura la mazzetta. I giudici milanesi di «Mani pulite» stanno procedendo ai suoi confronti.

L'accusa è pesante: concorso in corruzione. Avrebbe girato mazzette da 50 milioni

talmente Sandro Polita al segretario amministrativo della dc Severi. Citaristi. Soldi che sarebbero stati sborsati dall'imprenditore Angelo Pedrielli titolare della «Turbo meccanica» di Caltignaga. E' un'azienda che produce turbine per centrali elettriche. Nell'89 faceva parte di un consorzio capocommessa l'Ansaldo di Genova che ha ristrutturato la centrale Enel di Turbigo.

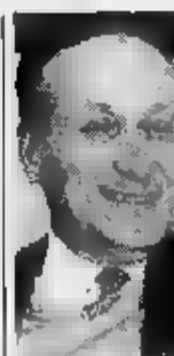
Leonardi ha accanto il figlio minore, Paolo, trent'anni, faccia pulita, da ragazzo per bene. C'è anche Mario Agnesina, avvocato, vice sindaco della città.

L'atmosfera è pesante, in dc. Questa, proprio, non se l'aspettavano. Come nessuno, in città, dove il senatore è conosciuto tutti. Leonardi è abbacchiato, svuotato, quando attacca a parlare. Non si ferma più. Partiamo dai personaggi. Citaristi? «Certo che lo conosco. Confida sempre le sue pene (ha un serie di «avvisi» per tangenti n.d.r.) bevo un caffè con lui, e basta». Sandro Polita? «Questo non è proprio chi sia. Se avrà il bene di incontrarlo davanti ai giudici lo vedrò per la prima volta. Mi risulta fosse il presidente del consorzio di grasse per la centrale di Turbigo. Poi fallì e finì in carcere a Verona per una compravendita di immobili. E Pedrielli? «Veniva da me nel '91 (l'accusa parla dell'89 n.d.r.). Chiese un mio interessamento perché stava per estromettere il consorzio. Seguendo il mio istinto generoso ne parlai con un collega senatore lombardo. Il mio interessamento verbale produsse all'effetto perché Pedrielli non venne reinserito nel Consorzio. Chiedetelo a lui. Può farvi vedere le carte. E' disponibile a spiegarvi ogni cosa. Invece è Pedrielli ha fatto sapere di non aver nulla da dire.

Secondo Leonardi è stato costruito un teorema ai suoi danni. «Che però non regge perché si fonda su presupposti sbagliati, come tempi e modi. Pedrielli di non avere mai avuto contatti con i funzionari dell'Enel ma esclusivamente con l'Ansaldo, che era la capocommessa, quale lui aveva subappaltato i lavori quando...» Poi lo sfogo personale: «Qui siamo di fronte ad una caccia alle streghe per delegittimare tutto o tutti. Questi magistrati procedono in modo affannoso. Sarebbe più corretto e proficuo, anche per loro, che mi sentissero prima di prendere

provvedimento. procedure, per un politico, sono vere e proprie aggressioni per screditarci. Mi sento lesa nella mia onorabilità. Chiedo di essere ascoltato, subito, per smontare il teorema. Non dico di essere innocente. Protesto mia totale estraneità ai fatti. Se la deposizione sarà sufficiente a fugare i dubbi dico fin d'ora che chiederò l'autorizzazione a procedere. Devo tutelarmi. Disponibile anche a correre il rischio di un processo. Qualcuno potrebbe avere in mano delle carte fasulle».

Si sarà chiesto il perché di quanto gli è capitando. «In un primo tempo ho pensato che Pedrielli fosse un munito scuricandosi poi su di me e su Citaristi. Ma poiché questo è vero, Pedrielli me lo ha garantito, mi pare tutto assurdo. Non posso dire che si stia montando qualcosa. Sono coincidenze al-



L'avv. Pierluigi Cassiotti presidente della «Assitalia» è il difensore nominato dal senatore Leonardi. Sarà affiancato da un collega milanese.

gente e stimato anche dagli avversari politici. Adesso non lo è più. Cosa prova in questi momenti? «Mi sento uno straccione. Mi sento p... Mi hanno derubato dall'unica mia vera ricchezza». S'interruppe, Leonardi, commovendosi fino alle lacrime, quando pensa alla sua famiglia. «Anni fa ho rinunciato a fare il parlamentare per stare accanto a mia moglie, i miei due figli. Eppure di tempo ne ho sottratto loro per fare l'amministratore, a Novara. Gli ho posto dei sacrifici. Vorrei rivolgermi personalmente a ciascuno dei miei elettori per dire loro: avevo votato un farabutto o un tangente. La vostra fiducia era ben riposta. Spero di potervelo dimostrare. Se non sarà così, non lo, ma lutti voi dovete preoccuparvi perché la barbarie è innarrestabile».

Renato

«Per noi lui è pulito»

Il coro in favore del politico
«Metterei la mano sul fuoco»

NOVARA. «Mani pulite? Leonardi è sicuro». I novaresi serrano le fila della solidarietà: tutti con il senatore. Ad iniziare dagli «ici di Mezzomerico, dove Leonardi è nato ed è stato vicesindaco assessore dal '54 al '69. Il parroco don Narciso: «Non posso dire bene di Leonardi, anche nelle beghe di paese ha sempre fatto il paciere». L'ex sindaco Flavio Maltacchini, dc: «Una gran puttana. Stiamo degenerando. Ero a passeggio con lui domenica. Assolutamente non c'entra niente con le tangenti. Potrei mettere la mano sul fuoco. Oggi chiunque va magistrato ne esce bollato».

Solidarietà anche dal giovane sindaco dc in carica da giugno: «Sono perplessa - dico Claudia Borri - perché è un amico e un concittadino. E' un uomo che non si può stimare, per le sue caratteristiche e per il suo impegno politico una vita. E' il clima che preoccupa. Un avviso di garanzia non è una condanna, è bene ricordarlo».

Anche il ministro Maurizio Pagani, psi, spalanca gli occhi:

«Sono allibito. Conosco Leonardi da più di vent'anni. Ero vice quando lui è sindaco. Ho sempre apprezzato la sua onestà, la sua correttezza. Assolutamente quanto di più, ovvero la sua estraneità ai fatti. Mi auguro che la magistratura faccia luce al più presto sulla vicenda. In Italia manca purtroppo la «fiducia» giudiziaria, speriamo che questo avvenga».

Parla il sindaco Novara ed è ancora sconcertato: «E' la sorpresa di tutta una città - dice Antonio Melerba, psi - Per come conosco ho conosciuto Leonardi è una persona corrotta. E' incoraggiante la sua posizione, la disponibilità a rinunciare all'immunità».

Ed ancora Lucio Benaglia, segretario cittadino della dc: «L'ultima cosa che ci aspettiamo era questa. E' che non merita. Si proclama innocente e gli crediamo, anche perché lo conosciamo da 40 anni. Ha carattere, saprà difendersi dall'aggressione».

La sua difesa, per ora, è nelle



Il segretario dc Lucio Benaglia

mani dell'avvocato Pierluigi Cassiotti: «Ora troveremo un legale anche a Milano. Ma io credo fermamente in quello che ha detto Leonardi».

L'unica voce «critica» arriva dalla Lega Nord: «Il mecenatismo che riguarda anche altre province si applica anche a Novara - dice Luciano Bistaffa, segretario provinciale - Sulla persona nulla da dire, non lo conosco personalmente. Probabilmente pure lui è una pedina sullo scacchiere. Sorpresa? Meravigliato, come molti, ma che Leonardi è un altro fa poca differenza».

Bologna

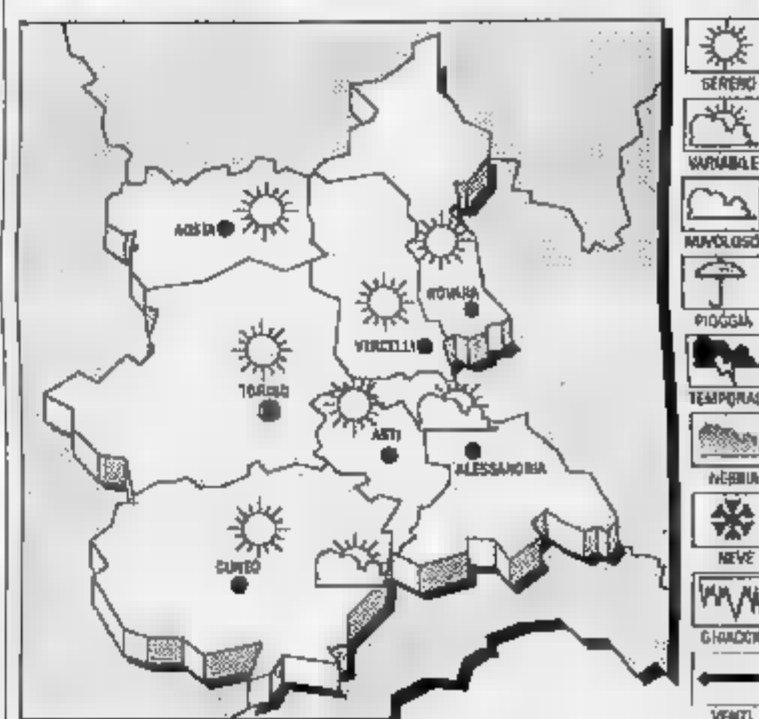
NOVARA-TRENTO PARTITA TEST

Le speranze di promozione



Gli azzurri sono imbattuti da otto turni: per eliminare le speranze di promozione però il Novara deve assolutamente superare il Trento.

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso e addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose. TEMPERATURA. In aumento. VENTI. Moderati nord-occidentali. PREVISIONE DI PIU' TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie sulle pianure, in parziale diradamento nella giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI. Max: 19; min: 8; media: 13. TEMPERATURA. In aumento. VENTI. Moderati nord-occidentali. PREVISIONE DI PIU' TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie sulle pianure, in parziale diradamento nella giornata.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

DYNAMIS
Concessionario per
Piemonte, Valle d'Aosta
e provincia di Pavia
Novara
c.so Vercelli 47/47A
tel. (0321) 457843
fax (0321) 450815
Torino
via San Secondo, 11
tel. (011) 5820453
fax (011) 549426

MONDI

BOUTIQUE
VIA PRINCIPE TOMASO, 29
STRESA

Il servizio pubblico di Novara potrebbe essere sospeso nell'Ovest Ticino I Comuni non pagano? Niente bus

Solo Trecate, che ha il debito maggiore, dovrebbe intervenire con 233 milioni l'anno per ripianare il disavanzo di bilancio dell'Ama Sun. I sindaci interessati si sono rivolti alla Regione

NOVARA NOSTRO SERVIZIO

La direttiva del Comune di Trecate che prevede la municipalizzazione dei trasporti urbani si attiverà per chiedere la sospensione del servizio. In quei comuni che non pagano. A cominciare da Trecate che, a conti fatti, pare abbia un debito di oltre 2 milioni. I sindaci dei centri interessati - tutti nell'hinterland di Novara - replicano che nel momento in cui l'autobus non dovesse più arrivare nei loro paesi si creerebbero gli estremi dell'interruzione di pubblico servizio. Ergo: il bus non si tocca. A pagare? C'è sempre tempo a dispetto dei tempi stretti: i comuni di Novara.

I soldi in questione sono quelli che i comuni ripianano il disavanzo del bilancio dell'Ama Sun. A suddividere gli importi - fra le amministrazioni comunali di Trecate, Galliate, Romentino, Camori, Sozzago, Caltignaga e Cerano - è stato il comune di Novara che ha adottato un particolare criterio basato anche sul numero di abitanti.

Il comune moroso più grosso è Trecate. Dice il sindaco Giuseppe Magnaghi: «A causa dei nostri 15 mila abitanti siamo in prima fila nel pagamento. Ci tocca infatti il 30,3 per cento del disavanzo del bilancio aziendale del bus novarese. Per la prima parte, relativa agli 82/85,



I comuni dell'hinterland Novarese rischiano seriamente di perdere il collegamento del bus con il capoluogo

l'amministrazione comunale di Novara ha sottoscritto un mutuo ventennale nella ripartizione ai comuni la parte relativa a noi è stata di 5,6 milioni all'anno per 20 anni.

«Fin qui - prosegue il sindaco di Trecate - niente di impossibile, ma anche non abbiamo in bilancio la cifra in qualche modo faremo. Ma ecco la "teglia": per gli anni 87/89 la quota a carico

Trecate è stata di 56 milioni all'anno per 10 anni e per il periodo 90/92 addirittura di 55 milioni annui sempre per 10 anni. Il totale dei tre mutui tocca i 233 milioni all'anno per 10 anni. Non posso prendere impegni di questa entità. E come me la pensano i sindaci degli altri comuni. Abbiamo così deciso di rivolgerci alla Regione. Per chiedere chiarimenti. L'Ama Sun percor-

re, dentro Novara e quindi in zona urbana, dai 15 ai 16 chilometri da un capo all'altro della città. Trecate è a 10 chilometri; perché deve essere considerata zona extraurbana con i costi moltiplicati che questo comporta?». Magnaghi conclude: «Se dovessimo pagare quei 233 milioni all'anno i conti sarebbero presto fatti: tolte le feste ci tocchereb-

be versare un milione al giorno. E a poco. In più il biglietto del bus è aumentato a 2300 lire. Il collegamento Trecate-Novara, considerando ripianamento di deficit e costo di biglietto, verrebbe davvero costare troppo caro. A questo punto qualcuno potrebbe rimpiangere la vecchia società privata di Vigevano che costava assai meno. Tariffe alte? Replica l'azienda municipalizzata novarese dicendo che l'incremento del costo del biglietto è stato deciso a livello regionale.

«Quanto alla zona extraurbana - aggiunge il presidente dell'Ama Sun, Aldo Dammotti - qualche anno fa avevo invitato tutti i sindaci interessati a fare pressione presso la Regione per farsi riconoscere zone suburbane invece che "extra" e questo proprio per sganciarli dalle tariffe ufficiali. Non mi risulta che sia stato fatto nulla».

Qualche sindaco dei comuni emorosi parla di fulmine e di sereno. Il presidente dell'azienda del bus ribatte: «Da anni inviamo regolarmente copia del bilancio alle amministrazioni interessate. Non solo il Comune di Novara ma anche l'azienda ha convocato riunioni, però di sindaci ne sono venuti sempre pochi. Eppure abbiamo sempre dato la massima disponibilità e di scendere coi comuni».

Marcello Sanzo



DIBATTITO

Per il commercio necessaria una seria programmazione

NOVARA. Il dibattito avviato da «La Stampa» offre l'opportunità per alcune valutazioni circa i centri commerciali relativi allo sviluppo armonico del settore distributivo.

Nessuno più di noi commercianti ricerca l'ammodernamento e la razionalizzazione della rete distributiva e, come Confesercenti, abbiamo mai posto veti pregiudiziali e nuovi insediamenti. Ma tale atteggiamento costruttivo e propositivo volto al confronto è stato troppo volte frainteso (se non strumentalizzato) dagli amministratori comunali troppo spesso fortemente propensi ad esprimere parere favorevole a nuovi insediamenti della grande distribuzione che, come proposti nell'ultima seduta del Consiglio comunale, avrebbero pregiudicato la tenuta economica di centinaia di imprese della città e dei Comuni dell'area novarese.

Il nostro ragionamento, volto a una pausa di attenta riflessione, è suffragato dalle constatazioni che il piano urbanistico commerciale di Novara è obsoleto e superato sia per quanto attiene alle proiezioni economiche formulate, sia per quanto concerne la nuova legislazione che è intervenuta in questi anni. Per questo chiediamo oggi a tutte le forze politiche di pronunciarsi e a procedere preventivamente ad una riforma del vigente piano prima di ipotizzare, o peggio legittimare, qualsiasi insediamento della grande distribuzione in città.

Con identica fermezza, comunque coniugata a un'ampia disponibilità al confronto nel merito delle diverse proposte in campo, la Confesercenti ha avviato analoghi ragionamenti anche con le altre amministrazioni comunali della Provincia e dell'Alto Novarese. Ciò che siamo consapevoli che, alle soglie del Duemila, una moderna struttura distributiva necessita soprattutto di una più attenta programmazione regionale e, per quanto ci riguarda, di una programmazione globale che investa anche l'area della zona Est della Provincia di Milano.

Favorire e promuovere l'ammodernamento e la specializza-

Domenico La Vecchia vicepresidente provinciale della Confesercenti. «Non siamo una categoria corporativa e neppure conservatrice»

zione della rete distributiva (che significa migliorare l'offerta, mantenere un servizio adeguato e diminuire i costi anche al consumatore) significa innanzitutto, sul piano istituzionale, operare per rimuovere i nodi infrastrutturali che bloccano lo sviluppo a partire, per parlare della nostra città, dai problemi della visibilità, del traffico urbano e dei parcheggi.

Significa anche favorire la competizione garantendo però a tutti i soggetti (piccola, media e grande distribuzione) analoghe opportunità a partire dalla possibilità di accesso al credito agevolato e dall'ormai improrogabile riforma fiscale che segni una radicale semplificazione degli adempimenti.

Il piccolo operatore marginale non è più disponibile a vivere l'attuale assurda situazione da spettatore impotente e la mobilitazione di queste settimane lo sta a dimostrare. Così come è dimostrato che quando le associazioni si battono, seppure nella diversità, con obiettivi comuni è possibile non far prevalere la logica di quei potentati economici che predicano innovazione ma in realtà spesso vogliono creare situazioni di oligopolio sulla pelle di centinaia di piccoli imprenditori, che qualcuno vorrebbe «ispirare» alla logica degli struzzi, che in realtà sono stanchi e non li possono permettere - di subire in silenzio e di adattarsi come una categoria corporativa e conservatrice.

Vogliamo guardare al nuovo e noi la piccola impresa c'è da tempo a pieno titolo.

Domenico La Vecchia
Vicepresidente provinciale
Confesercenti

OGGI AL TEATRO COCCIA



replica «Filemone e Bauci»

Oggi alle 16.30, al Coccia, seconda rappresentazione dell'opera «Filemone e Bauci» di Gounod. Terzi pomeriggio. Il servizio critico dedicato a «Sotto banco», spettacolo della stagione di prosa del teatro Faragiana.

Un'organizzazione del centro culturale «Charles Peguy»

A lezione per far bene l'esame Invitati i maturandi novaresi

NOVARA. Come prepararsi per il tema di maturità? Gli studenti novaresi che stanno per sostenere l'esame non vogliono correre rischi, ed hanno costituito un comitato che ha varato una serie di conferenze di docenti universitari sugli argomenti che potrebbero essere al centro del tema d'esame.

Ma non è questo l'unico problema ad affrontare: nel degli incontri verranno trattate tematiche di letteratura, storia e filosofia, argomenti complessi su cui spesso gli studenti arrivano alle soglie dell'esame di maturità parecchi dubbi.

Domani, lunedì 19 aprile, ad aprire gli incontri del «Corso maturandi '93» è proprio la lezione sul tema d'esame. Il professor Arnone imposterà l'argomento in modo meno scolastico, con una conferenza dal titolo «Il tema di italiano interroga la tua persona».

Ogni lunedì, fino al 31 maggio, gli studenti potranno ascoltare confronti fra Leopardi, Manzoni e Pasolini, il problema



della verità e della ragione in Kant e Hegel, l'evoluzione del romanzo dell'Ottocento e Novecento, la poesia di questo secolo e, nell'incontro conclusivo, un'analisi del fascismo e del nazismo e la valutazione di quanto sta accadendo oggi i rigurgiti neofascisti.

Il corso è organizzato dalla Gioventù Studentesca e dal Centro Culturale Charles Peguy; a promuovere e coordinare l'iniziativa sono stati quindi-

gli studenti di tutte le scuole superiori della città.

Il programma - dice Matteo Vidali del liceo scientifico «Antonelli» - non tratta materie scientifiche o specifiche di alcuni istituti, ma cerca di venire incontro alle esigenze di tutte le scuole, per questo sono state scelte lezioni di italiano, storia e filosofia.

Al centro c'è il tema di maturità, che resta ancora lo spauracchio dei maturandi: «Proprio per questa ragione - osserva Vidali - abbiamo iniziato la serie delle conferenze con un incontro sul tema; è un'esigenza avvertita da tutti gli studenti. Il corso ha comunque anche lo scopo di conoscere meglio i propri compagni, fugare i dubbi dell'ultima ora e confrontarsi sugli argomenti che in qualche modo possono essere oggetto del tema e dell'interrogazione orale».

Il corso si svolgerà all'auditorium della Madonna Pellegrina, in viale Giulio Cesare e la quota d'iscrizione è di cinquemila lire. [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Bisogna valorizzare i negozi di centro

Leggo sulla Stampa della prevista realizzazione di un nuovo supermercato a Verbania e del parere contrario della Associazione commercianti, preoccupata per le sorti dei piccoli negozi. Senza altro fondato le preoccupazioni: ma perché, mi chiedo, i negozianti per primi non provvedono a valorizzare i loro esercizi in modo da attirare una maggiore clientela? Pongo questa domanda in relazione alla situazione di alcune zone della città, come ad esempio: Ruga di Pallanza. Qui il commercio al piccolo dettaglio avrebbe una ragion d'essere e la via dovrebbe essere il centro commerciale pallanzese, invece i negozi sono trascurati, l'aspetto di molti è deprimente e alla sera quasi tutti sono chiusi. E' questo il modo di difendere il piccolo commercio?.

Lettera firmata, Verbania

Perché cartoline? arriva Stresa?

Sono un bambino di 7 anni (classe II). Dal Mar Ligure ho

spedito il 29.3.93 cartoline ad amici e conoscenti. Tutte quelle dirette a Novara, Arona, Sesto, Somma Lombardo, Trecate, Orta, Maggolino, Carcano, sono arrivate nel giro di una settimana. Quelle di Stresa? Mi spiace molto. Chissà perché? Dove saranno andate? Dario, Stresa

Quanto costano quelle medicine

Sono pensionato e l'altro giorno alla farmacia ho comprato una scatola di medicinali. Ho notato che il prezzo, dalle 3900 lire di qualche mese fa, è arrivato a 5500 lire. Un aumento del 40 per cento, un po' assurdo. Come è possibile che i prezzi siano in questo modo? Mi sembra un'ingiustizia, sarebbe bello che per i pensionati novaresi ci fossero delle agevolazioni.

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», della Vittoria 2, Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo.

NUMERI UTILI

AUTOGARAGE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 51.61
Domodossola: (0324) 600
Galliate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 81.900
S. Siro: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 7
(0323) 405.000 - 558.000 - 556.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 91.900
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617
S. Siro: (0323) 967.458
Lesa: (0322) 78.697

Novara: 626.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 51.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 888.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania: (0323) 541.318; (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, c.so Mazzini, 16 tel. 39.85.13 con orario dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio è effettuato a battenti chiusi).

si, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2009) e Coriario, via Dalmazia, tel. 43.10.63 con notturno dalle 8,45 alle 6,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 6,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2009). Le farmacie di turno degli comuni provinciali, svolgono anche la reperibilità, su chiamata, di presentazione e ricetta mediche urgenti.

Bellinzago: Pavia, via 87, tel. 98.410.
Comignone: Vercelli, via Principale 88, tel. 0322/50.055.
Gazzaniga: Lapedona, via Dante 62, tel. 94.074.
Bogno: Benini Carpiocci, tel. 0323/80.88.14.
Gignese: Cammarini, p. Colla, tel. 0323/20.505.
Verbania (Pallanza): Giussani, viale Azzi 78, tel. 0323/55.63.42.
Cernobbio: Castaldi, via Uccelli, tel. 0323/70.178.
Preghia: Camanzi, via Sempione 45, tel. 0324/33.117.
Premosello: Rosso, via Caduti 13, tel. 0324/68.200.
Cravaglio: Salvagnoli, piazza Umbria, tel. 0324/98.013.
Gravellona: Bonardini, via Comandani 6, tel. 0323/84.00.77.
Arona: Negri, viale Cadorna 22, tel. 0323/84.00.77.
Grignasco: Borsari, piazza Cacciotti 2, tel. 0163/41.71.13.

GLI APPUNTAMENTI

NUOVE

Giorata dei ragazzi a Premeno

La commissione di pastorale giovanile del Vicariato territoriale organizza per oggi a Premeno la terza giornata di incontro per ragazzi e ragazze fra i 14 ed i 17 anni. Ritorno alla «Casa della gioventù» alle conclusioni previste per le 17. Informazioni e adesioni contattando il parroco don Adriano (0323/71375); a Verbania don Claudio (404.407).

SOLIDARIETA'

Corsi di primo

Martedì alle 21 alla sede della Croce Rossa di Galliate s'inizierà una serie di lezioni di primo soccorso, destinate ad aspiranti volontari. Il corso, articolato in 15 lezioni, è aperto a tutti i maggiorenni. Per informazioni è disponibile la sede comitato, via Cesare Battisti 29, tel. 864222.

INDUSTRIALI

Stage per installatori

L'Associazione industriali e l'Unione artigiani di Novara, in col-

laborazione con l'associazione installatori Assital, hanno organizzato per martedì alle 15 corso Cavallotti 25, e martedì 27 alle 20, alla sede dell'Unione artigiani, due giornate di studio. Il primo sarà dal progetto alla dichiarazione di conformità, il secondo riguarderà gli impianti idraulici e la conoscenza per la sicurezza della dichiarazione di conformità prevista dalla legge.

FOTOGRAFIA

A lezione di scatto

Archi-nova di Verbania organizza un corso di fotografia semi-professionale articolato negli argomenti paesaggio, moda, reportage con lezioni teoriche e pratiche. Informazioni agli uffici Archi-nova via Cavallotti 16 al 2° piano, telefono 402592/3. Iscrizioni sino al giorno 30.

CONCORSI

Polizia, bando per 25 posti

E' stato bandito un concorso pubblico per esami per l'ammissione al 1° anno del decimo corso quadriennale all'Istituto Superiore di Polizia per l'anno

accademico 1993/1994. I posti a disposizione sono 25. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 aprile.

PERFETTISTI

L'ospite d'onore è Alberto Cova

Alberto Cova, fondista tra i più popolari campioni dell'atletica leggera, vincitore di un titolo mondiale e di una Olimpiade nei 10 mila metri, interverrà domani al meeting del Panathlon Club di Novara, presieduto da Ciro Conto. Cova sarà in relazione sulla specialità che per molti anni lo ha visto protagonista sulla scena mondiale illustrando episodi significativi della prestigiosa carriera.

Festa per la Madonna di Inverto

Festa oggi per la ricorrenza della Madonna di Castello, il Santuario che sovrasta all'abitato di Inverto Superiore. Le cerimonie inizieranno lunedì sera con la processione fin sulla cima della collina. Oggi, oltre alle cerimonie religiose, è previsto il tradizionale incanto delle offerte.

La più ampia consultazione referendaria della storia costerà ai novaresi 4,6 miliardi

Chiamati alle urne in 412 mila

Il maggior numero di elettori concentrato nel capoluogo dov'è atteso per il voto anche il presidente Scalfaro. E' Intragna il comune più piccolo: solo 130 iscritti alle liste. I seggi aperti oggi e domani

NOVARA. Sono complessivamente 411.947 gli elettori in tutta la provincia di Novara (195.265 uomini e 216.682 donne) che oggi e domani si receranno alle urne per la più ampia consultazione referendaria della storia. Il maggior numero di elettori è concentrato in cinque città. Sono 88.322 nelle sezioni del capoluogo, 26.806 (44 sezioni) a Verbania, 15.872 (34 seggi) a Domodossola, 18.319 (26 seggi) a Borgomanero e 13.268 a Omegna in 26 seggi.

Il paese con il minor numero di elettori è Intragna: appena 130 (63 maschi e 67 femmine). Poi troviamo Gormagno: 152 Auranio: 157 e Caprezzo 158.

A Novara è atteso per il voto anche il presidente della Repubblica Scalfaro, iscritto alla numero 1 presso la scuola elementare Ferrandi in via dell'archivio 15. Il certificato elettorale gli è stato recapitato presso l'abitazione di via Campagnoli. Scalfaro è solito votare molto presto per ripartire poi subito alla volta di Roma.

Gli otto referendum costeranno ai novaresi 4.688 milioni. E' la somma che il Ministero ha destinato alla provincia di Novara per coprire le spese che i 165 comuni dovranno sostenere per la consultazione. Una buona parte di questa cifra è destinata ai compensi dei componenti dei seggi. Giustamente delle 800 sezioni, 111 sono composte da un presidente, un segretario, e tre scrutatori. Fanno quattromila persone. Si devono aggiungere sedici sezioni speciali fra luoghi di cura, ospedali e carceri (un presidente e due scrutatori) sono altre 48 persone. Un vero e proprio esercito di addetti ai lavori.

La macchina organizzativa, che ha il capo alla prefettura dove il responsabile tecnico dell'ufficio elettorale provinciale è il dottor Lorenzo La Rosa, ha lavorato a pieno ritmo. Sono state stampate complessivamente quattro milioni di schede. Queste, anche quelle relative al referendum per gli interventi nel Mezzogiorno che poi, come noto, è saltato, sono state recapitate ai comuni venerdì sera. I seggi sono stati costituiti il pomeriggio alle 16 quando, a differenza del

passato, proprio per accelerare le complesse procedure, i presidenti hanno provveduto subito alla convalida ovvero alla timbratura delle schede stesse. Le operazioni di timbratura sono state svolte e non oltre le otto, fino alle 22. Riprenderanno poi dalle 7 alle 14 di domani. Subito dopo inizieranno le operazioni di scrutinio in un preciso ordine prestabilito.

Per quanto riguarda i risultati c'è una novità. Confluiranno sempre alla prefettura, via telefono, i risultati di ciascun comune. Qui, dopo essere stati controllati dai funzionari, saranno elaborati, per la prima volta, al computer. Questo, grazie alla collaborazione della «Dr ufficio» che ha messo a disposizione i computer ed agli operatori della «Delta informatica» che provvederanno all'elaborazione.

Ma quando conosceremo i risultati definitivi? Difficile fare previsioni, di fronte a otto scrutini. In prefettura si preparano per la nottata: «Vedremo sorgere il sole di martedì mattina». (c. a.)



Le operazioni d'insediamento dei seggi si sono svolte regolarmente ieri pomeriggio in tutta la provincia (foto Mario Andotti)

Alcuni dubbi sulla legittimità di una concessione edilizia per il palazzo del centro storico

«Restauri, ad Arona occorre più trasparenza»

Un intervento del servizio vigilanza urbanistica della Regione



Polemica sui restauri in centro storico

ARONA. Li hanno definiti «stauri alla moda aronese», ma dalla Regione hanno fatto sapere che alcuni interventi edilizi sembrano conformi alle prescrizioni del piano regolatore e del piano di recupero, i quali, nella fattispecie, limitano la possibilità di trasformazione edilizia al solo restauro.

Questa volta ad intervenire è la dottoressa Paola Raiteri, funzionario istruttore del Servizio vigilanza urbanistica della Regione.

La concessione edilizia in questione, rilasciata nell'aprile del 1988, riguarda lavori di ristrutturazione realizzati dall'impresa Poello in un immobile sito all'angolo via Conte Amizzone e via Pertossi. Prima «Arona nostra» e poi l'ex consigliere Roberto Coppa avevano messo sull'avviso l'amministrazione comunale allora in

carica sulle irregolarità delle procedure seguite per la variante al piano regolatore.

Ora è lo stesso Servizio vigilanza urbanistica a dire che la procedura seguita dall'amministrazione appare «dubbia legittimità» e ad invitare la stessa amministrazione comunale di Arona a rivedere le procedure seguite ed i provvedimenti assunti al fine di chiarire e regolarizzare le situazioni.

«E' opportuno - ha commentato - che si costringa questa ed altre irregolarità che si sono venute creando, a serena discussione sull'opportunità di risanare il patrimonio edilizio esistente anche con interventi di edilizia economica e popolare, tenuto conto dell'esigenza di salvaguardare le poche aree verdi rimaste nelle semicentrali della città, nonché del costante calo della popolazione

e dell'aumento percentuale delle persone anziane».

«Arona nostra», da parte sua, ricorda che è intervenuta fin dal 1987 per segnalare al comune di Arona e ad altri organi competenti che le procedure erano scorrette. «Ma - aggiunge l'associazione aronese - nessuno ci rispose e il palazzo in causa venne raso al suolo per difficoltà insormontabili verificatesi in opera, così almeno sostiene l'impresa. Infatti, la facciata - via Pertossi - doveva originariamente restare in piedi. Manifestammo riserve e preoccupazioni, ma venne risposto che le opere eseguite erano tutte autorizzate ed i materiali pregevoli tutti recuperati».

E adesso, tanto dibattuti i restauri, anche a Tori, c'è chi vuole vederci chiaro. (s. bot.)

IN BREVE

NOVARA

Fondi speciali, l'Inps rivaluta le pensioni

L'Inps sta eseguendo le rivalutazioni delle pensioni di numerosi fondi speciali. Sono interessati elettrici, autoferrotranvieri, tecnici telefonici, gas, volo, esattoriali e dazieri titolari di pensioni con decorrenza anteriore al primo gennaio 1988 a cui vengono corrisposti gli aumenti periodici. I mandati di pagamento in corso saranno al più presto sostituiti da quelli nuovi. L'Inps invita dunque i pensionati dei fondi speciali che non abbiano ancora ritirato la rata bimestrale di marzo e aprile a farlo al più presto.

BORGOMANERO

Aree a pagamento sui viali e nelle piazze

Il parcheggio a pagamento che entrerà in funzione fra poco tempo riguarda, oltre al Cavour, Garibaldi, Mazzini, Roma, anche viale don Minzoni, via Gramsci, le piazze Martiri della Libertà, Mora e Gibin e Settembre. Quest'ultima è nota anche come piazza San Gottardo.

INTRA

Inaugurato il gonfalone municipale

Il Comune ha inaugurato il suo gonfalone. Fino a questo momento Tornaco era sprovvisto dell'insegna, e il sindaco Gaudenzio Sarino aveva attivato ricerche araldiche all'archivio di Stato di Roma. Il gonfalone comunale raffigura un castello, un prato, tre covoni di fieno. Alla cerimonia di presentazione è presente il prefetto Alberto Ruffo.

VERBA

Investito da un'auto, è ferito grave

E' stato investito da un'auto e ha battuto con violenza la testa a terra. Alessandro Marino, 60 anni, che abita a Mortara, ha perso la vita, dopo qualche ora, è stato trasferito al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Pavia. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto verso le 10 in via Gorizia.

VIGEVANO

Direttore sportivo stroncato da infarto

Lutto nel mondo sportivo lomellino per l'improvvisa scomparsa, avvenuta l'altra notte, Pierluigi Necchi, 55 anni, direttore sportivo della società Rionali Vigevano (prima categoria), personaggio molto conosciuto nell'ambiente calcistico. Necchi è stato stroncato da un infarto dopo fatto ritorno a casa al termine di un allenamento della squadra.

NOVARA

In mostra la produzione tipica di Coblentz

Novara e i prodotti tipici saranno alla Fiera di Coblentz. Le attività tipiche della provincia sono le sue bellezze naturali dal 24 al 29 aprile in mostra in uno stand di cinquanta metri quadrati allestito dalla Evalet, l'azienda speciale di promozione della Camera di commercio di Novara.

ARONA

All'esame i testi per «La tua fiaba sul giornale»

Sono all'esame della commissione giudicatrice gli elaborati che partecipano al concorso «La tua fiaba sul giornale», organizzato dall'amministrazione provinciale novarese. I racconti scritti dai ragazzi di tutto il Novarese saranno pubblicati nei quotidiani e riviste locali a maggio e giugno. Darà il via alle pubblicazioni il convegno sullo scrittore Gianni Rodari, il 15 maggio.

VERBA

L'Avis organizza un centro fisso di prelievi

La sezione dell'Avis sta mettendo a punto le pratiche per la creazione di un centro fisso di prelievi. E' anche stata allestita una biblioteca scientifica di oltre un centinaio di volumi e videocassette.

LOCARNO

I risultati del lotto svizzero

I numeri del Lotto svizzero sono: 3 - 32 - 39 - 45. Numero complementare: 2. Jocker: 2 0 3 8 7 0.

Oggi s'inaugura il nuovo spazio per incontri culturali a Villa Soranzo

Una vecchia tinaia del municipio diventa il teatro di Varallo Pombia

VARALLO POMBIA. Da oggi anche Varallo Pombia avrà un suo piccolo ma suggestivo teatro. E' la «Tinaia», sala culturale polivalente ottenuta dall'accurata ristrutturazione di un ambiente che è tempo addormentato alla preparazione delle uve e del mosto, annesso a Villa Soranzo, grande residenza nobiliare settecentesca che ospita la sede municipale.

E' pronto uno spazio idoneo ad ospitare conferenze, manifestazioni culturali, dibattiti, rappresentazioni cinematografiche e teatrali in un contesto che era finora privo. La «Tinaia» diventerà anche la sede stabile per il lavoro e la proposta della «Corte dei Miracoli», la compagnia teatrale creata e diretta da Maria Teresa Meardi de Maura Paracchini che, oltre a poter ormai contare su di un notevole seguito pubblico affezionato, avrà ora la possibilità di operare con maggior continuità e comodità durante tutto il corso dell'anno, proponendo degli spettacoli anche durante l'inverno.

La «Corte» ha ritenuto di dover festeggiare degnamente questo evento, così importante nella sua storia, con uno spettacolo inserito nella cerimonia di inaugurazione della «Tinaia». Si tratta di «Come nel pueri sogno» di un specchio, una sorta di filo conduttore che leggerà una selezione di brevi testi letterari dedicati al tema dello specchio.

Per rendere ancora più significativo e coinvolgente questo importante avvenimento, è nata anche l'idea di proporre dei testi poetici inediti, elaborati da piccoli e grandi, sempre legati al tema dello specchio. La «Corte» ha invitato tutti i poeti

junior (dai 5 ai 14 anni) e senior (oltre i 14, adulti compresi) ad inviare le loro opere. Nel corso della serata inaugurale sarà data lettura, da parte degli attori, di una selezione di testi pervenuti, scelti ad insindacabile giudizio della compagnia. Tutti i lavori pervenuti, riuniti in un fascicolo, saranno distribuiti al pubblico presente.

Dopo l'inaugurazione il sindaco e le altre autorità locali, nel primo pomeriggio prenderà il via una maratona di spettacoli che riempiranno la «Tinaia» fino a tarda sera. Segnalare la partecipazione, il canto all'organico della «Corte», anche degli attori e registi Luciano Beltrami e Lucio Morelli, del gruppo di ricerca teatrale «I Rabbdomanti» di Milano e docenti del teatro che si svolgono da anni a Varallo Pombia.

(s. bot.)

Un allarme dei «Verdi»

I rifiuti tossici accanto al pozzo d'acqua

NOVARA. Rifiuti tossici-nocivi vengono stoccati troppo vicino ad un pozzo dell'acquedotto novarese: la denuncia arriva dai Verdi dell'amministrazione provinciale. Pietro Bertinotti, consigliere per il gruppo ambientalista, ha scritto al presidente della Provincia chiedendo la revoca dell'autorizzazione concessa alla Union Carbide Costings Service allo stoccaggio di polveri di ossidi di cromo e carburo tungsteno nella sua sede di via Fleming, 3.

Secondo i Verdi il provvedimento, emanato il primo di aprile, è sicuramente per difetto di istruttoria, deve ritenersi illegittimo per violazione del decreto che vieta l'insediamento di stoccaggio di rifiuti nel raggio di duecento metri dal punto di presa di un pozzo.

Da qui, la richiesta di rapida revoca. (b. c.)

Arrestati quattro ladri

Presi dalla polizia in un appartamento

NOVARA. Quattro giovani sono stati arrestati l'altra notte dagli agenti della Volante mentre stavano tentando di forzare la porta di un appartamento. Si tratta di Filippo Di Tommaso, 24 anni, Fiorella Dotti, 37, Giovanni Paolo Donatello, 29, e Antonio D'Arpino, 34 anni, tutti di Novara e precedenti per reati vari.

Erano impegnati a forzare l'ingresso di un appartamento di via Fratelli Di Dio approfittando dell'assenza dei proprietari. Ma il proprietario ha svegliato l'inquilina che abita nello stesso pianerottolo. La donna ha guardato dallo spioncino e si è accorta del quartetto che nel frattempo aveva cominciato a lavorare anche sulla sua porta. Ha subito telefonato al 113 e gli agenti sono arrivati immediatamente arrestando i quattro giovani. (m. s.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quando la carta dà spettacolo



GraphicPoint è Arona al corso 6

Nel negozio GraphicPoint di Arona la novità è la carta: per gli oggetti per l'ufficio, per esempio. Tornano sui tavoli degli oggetti di legatoria carti a pagli: il libro fimo (per la corrispondenza alla firma), lo scendicoro mensile e il portafoglio corrispondenza (raccolgitori a soffiato, ogni documento), il libro portafoglio e il libro del (per la corrispondenza giornaliera). La carta con cui sono rilegati, fatte a mano, sono particolari: finalmente colori allegri! Novità anche nel settore Nozze e Partecipazioni dove la natura è realizzata presentando petali di fiori e foglie, nei colori bianco, rosa e azzurro. E' adatta a realizzare biglietti, inviti e portafoglio che quasi quasi di stoffa! Per gli album il matrimonio c'è una nuova linea in carta arabesca nei colori preziosi: raso. E sono arrivate anche le nuove carte Giappone e i veluti per realizzare i paesi-parisi delle stampe e dei quadri. Al più curiosi possiamo svelare anche che la più vecchia carta esposta è quella cresciuta dai primi '900 e la più nuova la carta da poco colorata in pasta. E i manifesti per bambini e con velleità culturali concludono la rassegna. P.S.: In vetrina finiti mobili e carta realizzati con la tecnica degli origami.

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

IL PORTINAI 0322/843880 • DOMODOSSOLA TEMAC DI PANZIERA & ZANA 0324/240315 • GRAVELLONA TOCE 0323/840296 • ERRE ENAME DI ROMA 0321/675321



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: TECNOSICURIT TEL. 0321/843719

DANCING
ARONA
VIA STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con **SERGIO PEZZI**
Mercoledì 21 liscio con **RICKY RENNA**

Tutte le domeniche sera e i mercoledì ingresso gratuito alle donne
TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE DALLE ORE 21 ALLE 23 IN DISCOTECA KARAOKE

Sabato 24 ospiti LE **NON E' LA RAI**

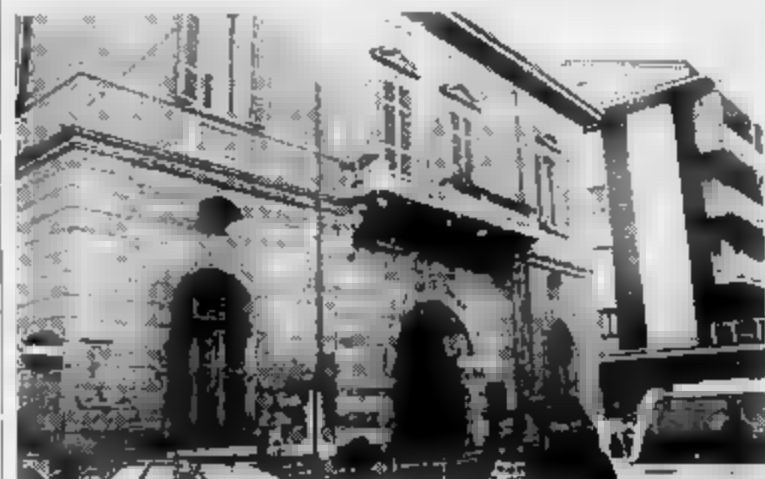
A Domodossola si è svolto un convegno cui hanno partecipato i rappresentanti del governo e della Regione

Occupazione, servono aiuti dall'Europa

Nell'incontro, organizzato dall'assemblea per la nuova provincia, esposti i dati della crisi: 25 mila posti sono stati persi in 13 anni. L'intervento Cee è ritenuto fondamentale nell'avviamento di una politica di rilancio delle attività industriali. Promessi sostegni

Un museo da 5 miliardi

Sorgerà a Palazzo S. Francesco
Nei piani anche il palaghiaccio



Palazzo San Francesco ospitava già il museo di storia naturale ossolana

DOMODOSSOLA. I cento miliardi per le zone colpite dalle calamità naturali dell'agosto 1987 possono diventare una formidabile occasione di rilancio a sviluppo dell'Ossola. Ma bisogna spendere. Finora, invece, i fondi, già arrivati nelle casse della Regione, sono rimasti in gran parte inutilizzati.

Su sessanta miliardi disponibili il triennio 1990-1992 ne sono stati impiegati poco più di quindici, essenzialmente in opere di difesa e sistemazioni idrauliche.

Lo ha detto l'assessore regionale Luciano Pannella in un incontro con gli amministratori ossolani che si è svolto venerdì pomeriggio. Pannella ha quindi invitato gli amministratori locali ad accelerare la progettazione delle opere in modo che gli stanziamenti facciano da volano per l'economia soprattutto in questo momento di crisi.

«La regione, facendo la sua parte, ha affermato l'assessore, infatti, a scenso, sorprende da parte dello Stato sempre affamato di soldi, ci siamo assicurati i venti miliardi del 1987. Abbiamo già deliberato anche l'acquisizione dei fondi per quest'anno. I soldi sono già in cassa, in grado di finanziare subito le opere che, per quanto vedo, stentano e decollano».

L'ultima novità è dedicata interamente alla storia e alla cultura dell'intera Ossola che sarà realizzata a Palazzo San Francesco, monumento nazionale nel cuore di Domodossola, che sarà completamente sistemato e recuperato alla sua funzione originaria. Un'opera grandiosa che costerà cinque miliardi ed è destinata a diventare un punto di riferimento fisso per i futuri visitatori dell'Ossola.

Sarà realizzato anche il palaghiaccio del ghiaccio, una struttura sportiva ormai indispen-

sabile nell'Ossola a completare al potenziamento delle stazioni sciistiche per il rilancio della stagione turistica invernale.

Si punterà sul collegamento fra la stazione di Domodossola-Ciamperino e l'alpe Davero, che dovrebbe dar vita a un comprensorio sciistico in grado di competere con le più affermate località dell'arco alpino. Un progetto che però ha incontrato non poche difficoltà.

Altri investimenti sono previsti per il rifacimento della seggiovia del Sagersbadan a Formazza, reso necessario per la scadenza della concessione. L'impianto, fondamentale per la più antica stazione sportiva ossolana, sarà acquistato dal Comune per evitare gli strali della Cee che non permette finanziamenti diretti ai privati.

Saranno potenziati anche gli impianti sciistici della valle Vigezzo, soprattutto nel settore del fondo. Pannella ha inoltre annunciato uno stanziamento di settecento milioni per un nuovo bacino idrico nella valle dell'alpe Lusentino. Servirà soprattutto a riserva d'acqua per combattere gli incendi boschivi ma nei mesi invernali potrà essere utilizzato anche per la produzione di neve artificiale in modo da garantire l'agibilità degli impianti. Domodossola per tutta la stagione. La scarsità di neve in questi ultimi anni è in ginocchio la stazione sportiva a pochi chilometri da Domodossola.

Il vicepresidente dell'amministrazione provinciale, Gian Domenico Albertella, ha aggiunto che nei prossimi mesi saranno avviati i lavori di sistemazione della strada che sale a Domodossola, con l'eliminazione delle strettoie nella frazione di Vagna. Un altro aiuto indirizzato alla località sciistica che sta lottando per sopravvivere. [a. v.]

DOMODOSSOLA. Regione e governo al capezzale dell'Alto Novarese, che rischia di perdere le ultime grandi fabbriche nell'Ossola e un migliaio di posti di lavoro. Li ha chiamati a consulto l'assemblea costituente della nuova provincia di Verbano Cusio Ossola, presieduta da Gianni Motetta, che ha organizzato giovedì sera a palazzo Francesco un convegno su occupazione e sviluppo.

All'appello hanno risposto l'assessore regionale al Lavoro e all'Industria Giuseppe Corchio, Gianfranco Borghini, capo della task-force per le questioni economiche presso la presidenza del Consiglio dei ministri, il parlamentare socialista piemontese Beppe Garesio, i rappresentanti regionali e provinciali.

I dati della crisi sono stati snocciolati da Luigi Penna: dal 1980 ad oggi l'Alto Novarese ha perso venticinquemila posti di lavoro nel settore industriale, soltanto in parte compensati dall'incremento di occupazione nei servizi e dai frontalieri, che sono circa ottomila. Ma anche dalla vicina Svizzera soffiano ormai venti di crisi, si parla di una riduzione del trenta per cento dei permessi di lavoro fra Vallese e Ticino. L'artigianato, tradizionale punta di forza dell'economia del Vco, ha perso nello stesso periodo 500 imprese e somila addetti. Di fronte a questa nuova, gravissima emergenza l'Alto Novarese rischia di trovarsi in una situazione per combattere la crisi. In base ai nuovi parametri della Cee il Verbano-Cusio-Ossola non è infatti più considerato un declino industriale e non potrà quindi beneficiare di interventi comunitari per il rilancio dell'economia. La disoccupazione «ufficiale»



Nuove preoccupazioni all'orizzonte per i lavoratori del Verbano Cusio Ossola

è infatti al sette per cento, contro l'8,7 richiesto dalla Cee. «Non vogliamo interventi assistenziali», ha detto Gianni Motetta, «ma gli strumenti per programmare il nostro sviluppo e non potrà quindi beneficiare di interventi comunitari per il rilancio dell'economia. La disoccupazione «ufficiale»

è infatti al sette per cento, contro l'8,7 richiesto dalla Cee. «Non vogliamo interventi assistenziali», ha detto Gianni Motetta, «ma gli strumenti per programmare il nostro sviluppo e non potrà quindi beneficiare di interventi comunitari per il rilancio dell'economia. La disoccupazione «ufficiale»

farà di tutto per non perderli: «A nostro giudizio il Vco continuerà ad avere i requisiti per beneficiare dell'intervento della Cee», ha detto l'assessore alla disoccupazione ufficiale bisognerà infatti aggiungere i lavoratori in mobilità, che in questa zona hanno alcuna possibilità di ricollocazione, il rischio, ormai altissimo, di fallimento. Cerchio ha manifestato un cauto ottimismo sul futuro chimica e siderurgia: «Enichem e Sisma vertenze aperte ma ci sono possibilità di soluzione».

«In questa zona la crisi è certamente acuta ma non ingovernabile», ha detto Gianfranco Borghini, intavoleremo subito un discorso con Bruxelles per il riconoscimento del declino industriale. La Cee non può scondersi dietro il dito di fronte a una situazione evidente di degrado industriale e declassamento produttivo, quella che è stata descritta qui. Bruxelles avrà mille ragioni di risentimento. L'Italia non può defilarsi in questo momento. Per la crisi più immediata che riguarda stabilimenti chimici e siderurgici eviteremo soprattutto che la drammatica situazione finanziaria di Enichem travolga produzioni sane e competitive come quelle della Valdossola. Soltanto il Governo può farlo, aver scelto interlocutori giusti».

L'assessore regionale Corchio ha assicurato che la Regione

A Domodossola

L'ex sindaco De Paoli lascia la dc



Maurizio De Paoli lascia la dc dopo 21 anni militanza. «Dopo 21 anni di militanza nella democrazia cristiana, ho deciso di rinnovare la mia adesione al partito. Non è una scelta irrevocabile, ma il frutto di una sofferta riflessione che mi porta anzitutto a un'autocritica alla necessità di un'analisi più attenta delle prospettive e impegno cristiano in politica».

Sono i primi passi di una lunga e accorata lettera che l'ex sindaco di Domo, Maurizio De Paoli, ha inviato ai settimanali diocesani per spiegare il suo dissenso dall'impostazione di Martinazzoli e di parti importanti del mondo cattolico. De Paoli ha avuto ruoli di primo piano nella dc ossolana. «Io non credo, o almeno ho molti dubbi», scrive l'ex primo cittadino, «che questa dc sia lo strumento più adeguato per l'impegno dei cattolici nel futuro. Penso che, chiusa un'epoca, fallita una politica, si debba immaginare qualcosa di radicalmente nuovo». [a. v.]

IN BREVE

Progetti per combattere la droga tra i giovani

Il progetto di prevenzione per adolescenti del quartiere di S. Anna e il programma di orientamento residenziale per soggetti tossicodipendenti vengono presentati nel corso di una assemblea pubblica martedì alle 21 nell'auditorium del centro d'incontro di S. Anna. Domani sera invece a Crodo, al Centro Studi «Piero Giocchi» il settimo incontro per genitori. Tema: «Come riconoscere il figlio che si droga».

DOMODOSSOLA

Il segretario più con l'elicottero

Soccorso aereo per l'ex consigliere comunale di Domodossola Pier Giorgio Fabbri, segretario del pli del Vco, che è stato vittima di una brutta caduta sulle piste sciistiche di San Domenico neva. Fabbri ha riportato una lussazione all'anca che gli impediva di muoversi. È stato portato in elicottero all'ospedale San Biagio di Domodossola.

VERBANIA

Concerto per la nuova divisa della banda

La banda cittadina inaugura la nuova tenuta da concerto. Per l'occasione l'Ente Musicale Verbanese organizza oggi, dopo la Messa alle 11 nella basilica di S. Vittore, una sfilata per le vie cittadine ed il pranzo sociale al ristorante Castagnola. Per lunedì 19, alle 21, in programma al teatro Vip di Intra il concerto di apertura della stagione musicale 93.

PIEVE VESCOVA

Scoperte antiche decorazioni in chiesa

Due antiche decorazioni sono state scoperte nella chiesa parrocchiale durante i lavori di restauro. Infatti, nelle lunette laterali del presbiterio sono apparse due decorazioni che, quasi certamente, erano state coperte ad inizio secolo dalla tinteggiatura. Si tratta di rappresentazioni simboliche di gradevole colore violetto che sono state subito restaurate dagli addetti dell'équipe che sta lavorando nella parrocchiale.

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

MARMAGRANITI

ARREDO BAGNO

CAMINETTI

PIASTRELLE

VASCHE IDROMASSAGGIO

FOCOLARI

COTTO PREGIATO

PARQUET

STUFE

LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO

CRISTINA

per informazioni e consulenze

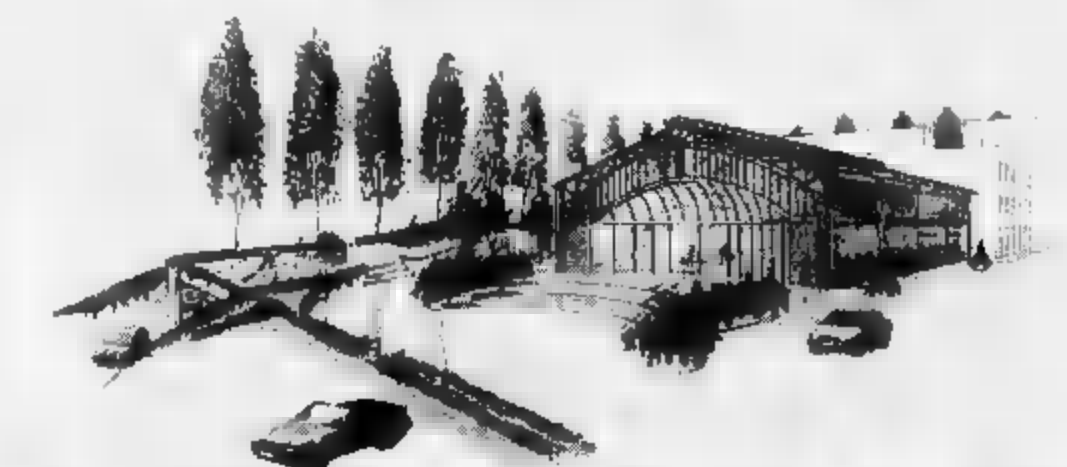
Ditta Cristina

Via Parrocchia, 4

11010 Vico di Biella

Tel. e Fax 0322/218408-218037

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



NEOCENTRO IN OLEGGIO

SIPE - V.le Mazzini, 9 Oleggio (NO)

Un angolo di verde
nel cuore di Oleggio

SIPE srl realizza
un elegante
CENTRO COMMERCIALE

VENDITA DI
NEGOZI - UFFICI - AUTORIMESSA



STUDIO G.L.
V.le Mazzini, 9

(NO)
Tel. 0321/93.140.

DISPONIBILITA' PER
ACCOMPAGNAMENTO
IN CANTIERE
IL SABATO MATTINA

L'Anas fa marcia indietro sui fondi che aveva destinato alla statale del Lago

Strade, negati i 34 miliardi

Protestano i sindaci di Gravellona Toce, Oggebbio, Cannero e Cannobio che hanno partecipato ad un incontro in prefettura. I finanziamenti dirottati per altri interventi

INVERO RIVIERA. L'Anas non ha più i 34 miliardi che fino del 1989 aveva detto di aver stanziato per interventi lungo la statale 34 del Lago Maggiore, quella che da Gravellona Toce sale al confine di Piaggio Valmarina. Non è tutto: lo stesso ente ha annunciato un incontro in prefettura a Novara, davanti al prefetto e ai sindaci di Gravellona Toce, Oggebbio, Cannero e Cannobio, che degli altri 40 miliardi indispensabili per ultimare l'opera non ne sarebbe più parlato.

E' indignato il sindaco di Cannero, Carlo Henke, che afferma: «L'Anas sostiene che i 34 miliardi sarebbero stati dirottati per altre opere, a fronte dei ritardi della Sovrintendenza e dell'assessorato regionale ai Beni Ambientali che, a detta dell'ingegner Lacquaniti, non avrebbero dato il loro parere neppure in merito alla collocazione delle barriere protettive. Questo è tutto da provare. Il fatto più grave è però che la stessa Anas ci ha fatto sapere che è perfettamente inutile sperare negli altri 40 miliardi, che avrebbero consentito di ultimare le opere, ad esempio per portare a larghezza del piano viabile a 9 metri e mezzo».

La motivazione dei ritardi imputabili agli organismi ambientali è stata respinta decisamente dal sindaco di Cannobio, Mario Grassi: «Noi riusciamo a portare a casa in tempo utile le opere pubbliche. Se l'Anas non è riuscita in tempo, il segno che non è stato sufficiente interessamento parte dei responsabili. Accusando l'Anas per la scomparsa dei famosi 34 miliardi, Grassi ha anche sottolineato la cattiva scelta degli interventi prioritari lungo la statale di Valle Cannobina».

Accuse all'Anas sono state rivolte anche dal sindaco di Gravellona Toce, Rino Porri, per la sospensione dei lavori per lo svincolo di Gravellona e dal sindaco di Oggebbio, Rino Tremontani, che ha l'ente delle strade di stato «un deplorabile totale assenteismo sulla statale 34».

Carlo Henke dice di aver illuso al prefetto e ai dirigenti dell'Anas quanto potrà accadere il giorno in cui saranno aperti l'autostrada sino a Gravellona Toce e il tunnel che collega Locarno ad Ascona: «Non voglio ripetere le accuse all'Anas», dice Henke, «che già ho esposto anche alla magistratura. Devo però sottolineare che da quel giorno il tratto Confine-Fondotoce diventerà un inferno. In passato chiesi l'apertura di una strada alternativa a mezza costa. La statale 34 è stata costruita oltre un secolo fa, per un traffico praticamente inesistente. Oggi è percorsa da mezzi di portata e di velocità assurde rispetto alle condizioni del fondo. Le vibrazioni provocano fenditure nei muri a sacco. I Tir in curva devono fermarsi perché non riescono ad incrociarsi. Chiesi ufficialmente al prefetto di chiudere al Tir la statale 34 per evi-



Lavori in corso e ostacoli sulla statale del Lago Maggiore che è anche intasata dal passaggio dei Tir. I sindaci accusano l'Anas di non aver seguito il progetto di ammodernamento dell'importante strada che porta in Svizzera

dentati ragioni di pericolo. Il prefetto ha dato incarico al comando della polizia stradale di predisporre una relazione sulle possibilità di chiudere la statale al traffico pesante. «Per concludere», afferma Henke, «una constatazione: l'assenteismo del sindaco di Verbania dall'incontro di Novara».

Antonio Costantini

Gli svincoli di Borca e Brughiere sono ancora da realizzare

Omegna, le auto in galleria da giugno ma i nodi restano



La galleria di Omegna, dopo 10 anni di lavori, sarà aperta al traffico nel giugno prossimo

OMEGNA. Adesso è il momento delle conferme: la galleria di Omegna, dopo quasi dieci anni di lavori, verrà aperta al traffico entro la fine di giugno. La garanzia l'hanno avuta gli amministratori omegnesi al termine di un incontro-svolto l'altro

ieri in Prefettura, presenti i responsabili regionali dell'Anas ed i vertici della Polizia Stradale. La richiesta di chiarimenti arrivata al Prefetto dal sindaco di Omegna che voleva precisazioni dopo che in città erano sparse voci di cenni-

mo ritardo nei lavori di completamento della galleria. «Abbiamo assicurazioni che non ci saranno ritardi nelle opere in corso. Adesso, salvo improbabili inconvenienti che però non dovrebbero verificarsi, siamo certi che entro giugno la galleria sarà aperta», afferma il vice sindaco Germano Visconti - attualmente sono in fase di completamento i lavori riguardanti le opere di aerazione, mentre tutto il resto è perfettamente funzionante. Comunque l'entrata in funzione della galleria a giugno sarà un'apertura parziale dell'intera circosvalenza: il nodo degli svincoli di Borca, giudicato addirittura pericoloso così adesso, e quello delle Brughiere che invece necessita di miglioramento per evitare l'intasamento della statale. Il problema dell'innesto del traffico in entrata ed in uscita dalla circosvalenza è il problema che preoccupa maggiormente i tecnici. L'ipotesi del semaforo, avanzata in primo momento, è stata scartata: c'era il rischio che nelle ore di punta i giorni di maggior transito, si formassero code di auto anche in galleria con relativa situazione di pericolo. «Si tratta di trovare le soluzioni tecniche adeguate», afferma il sindaco Omegna, Salvatore Deriu - questo problema lo abbiamo affrontato nell'incontro in Prefettura - sono state indicate anche delle soluzioni che verranno adesso valutate con il nostro ufficio tecnico. Innanzitutto i due svincoli saranno aperti in via provvisoria ma si ritiene che entro l'anno prossimo possano essere completati. Per quanto riguarda Borca sembra il giudizio dei tecnici, che la pendenza del viadotto sia eccessiva e che pertanto sia necessario dare un'opportuna segnalazione per impedire che il congiungimento dei due flussi di traffico possa dare origine ad incidenti. Molto presto però lo svincolo, l'abbattimento dell'edificio ex-Maulini, sarà definito, probabilmente con una rotonda alla francese.

Una soluzione simile verrà forse adottata per Gabbio dove i tecnici si troveranno a risolvere il problema dell'innesto del traffico in uscita dalla galleria e dalla circosvalenza. Le auto transiteranno in via 4 Novembre lungo la statale che porta a Gravellona.

Vincenzo

L'ex vicepresidente dell'Usl ossolana assolto per l'appalto alla Sirtis

Storti condannato a quattro mesi

Accolta la tesi del pm sul caso del fuoristrada

VERBANIA. Felice Storti, già assessore provinciale e vicepresidente dell'Usl 56 Domodossola, è stato condannato dal tribunale di Verbania a 4 mesi di reclusione ed alla interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Luigi Montefusco, lo ha riconosciuto colpevole di corruzione impropria in riferimento alla Nissan Patrol fuoristrada (valore 40 milioni) ricevuta in uso gratuito per oltre un anno dalla Sirtis.

I giudici accogliendo le tesi e le richieste del p.m. dott. Francesco Postrone hanno ritenuto che Felice Storti abbia ricevuto una retribuzione non dovuta per un atto di ufficio già compiuto.



Felice Storti condannato perché ha ricevuto retribuzione non dovuta per un atto di ufficio

dalità dell'assegnazione apparsa assai dubbia.

Erano state invitate 5 ditte, e vi avevano partecipato in 5; ma mentre le prime tre offerte erano risultate regolarmente protocollate, quelle della Sirtis e della Spac (quest'ultima è la non invitata) sono state scoperte collegate alla Sirtis, e portavano alcuni riferimenti protocollati.

Tuttavia, nell'impossibilità

[a. c.]

APRILE Y10: UN SOGNO CHE SI REALIZZA.



10.000.000 IN 24 MESI ZERO INTERESSI

ESEMPIO: Y10 1.1 i.e.

Prezzo chiavi in mano (compreso Tasse Provinciali e Regionali)	L. 14.325.540 -
Importo da finanziare senza interessi	L. 10.000.000 =
Quota contanti	L. 4.325.540
Rata mensile (per 24 mesi)	L. 416.700
Spese apertura pratica	L. 250.000
TAN 0% - TAEG (art. 20 legge 142/92) 2,44%	

Aprile, Y10 scende in strada. L'auto più di moda del momento si fa guidare a condizioni eccezionali, molto esclusive e soprattutto irripetibili. Tutti i Concessionari Lancia-Autobianchi sono pronti ad accogliervi, per farvi scegliere il modello preferito, fra tutte le versioni disponibili. Inutile aspettare, lo stile Y10 è di quelli da cogliere al volo. Per tutto il mese di Aprile, chi cerca il massimo della guida lo avrà al minimo dell'impegno economico. Se avete un desiderio, Y10 ha già pronta la risposta.

IL LUSSO IN REGALO

Y10 1.1 Elite	al prezzo della 1.1 i.e.
Y10 Avenue	a) prezzo della 1.1 Elite
Y10 1.3 Elite	al prezzo della Avenue
Y10 Avenue selectronic	al prezzo della selectronic
Esempio: Y10 1.1 Elite al prezzo della 1.1 i.e. un risparmio di L. 1.416.000 e interessantissime offerte per le Y10 1.1 i.e., selectronic, 4WD.	

VENITE DALLA CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI



CLERICI

Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA



IMMIT SYSTEMS

per il potenziamento del Servizio Progettazione

TECNICO PROGETTISTA HARDWARE ANALOGICO e DIGITALE

richiede: età max. 35 anni; laurea in ingegneria elettronica e cultura equivalente; esperienza documentata, almeno quinquennale, nella mansione di operante nell'automazione industriale. Si offre: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alla professionalità. Gli interessati devono inviare, per espresso, curriculum vitae a: IMMIT SYSTEMS Srl - S.S. Ticinese, 5 - 28040 Varallo Pombia (NO).

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

SOCIETA'

offre concreta opportunità di inserimento stabile a personale disponibile subito. Mansioni a compilare verranno stabilite in fase di colloquio. Presentarsi martedì ore ufficio EDIVEL SRL via Sile 4 - Novara

Azienda operante su tutto il territorio nazionale cerca

per province NOVARA e VERCELLI VENDITORI

con disponibilità immediata Offre inquadramento di legge, trattamento provvisorio più premi. Tel. 0322/846.772

AZIENDA cerca

AMBOSESSI ENNI

per immediato inserimento proprio organico. Fisso mensile e interessanti incentivi. Presentarsi martedì 20 aprile ore 11 alle 17 in B.do Quintino Sella 10/a Novara. Chieda dott. Fiorenza.



RCS COMPUTERS - Software House dal 1977

APPLICATIVO

Via S. Francesco D'Assisi, 24b - 28100 NOVARA

Tel: 0321/82.92.48 (p.a.) - Fax: 0321/82.93.65



A NOVARA, UNICO concessionario dei marchi:



Concessionario di sistemi



Distributore Autorizzato



The Official Operation AUTHORIZED RESELLER

IDEE, TECNICI, SERVIZI, dal 1977

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

IN GHEMME

nuova palazzina vendesi ultimi appartamenti, ultimi, abitabili subito, composti da due camere, soggiorno, cucina abitabile, garage, cantina. Prezzi da L. 55.000.000 a L. 110.000.000 più mutuo quinquennale agevolato con rate inferiori ad un canone d'affitto.

(Prima 1/6/93 L. 322.000)

Trattasi di EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA.

BORGOMANERO Mora e Gibin 21 0322/83.57.60

L'alimentazione alternativa contribuisce a mantenere in forma il fisico

I segreti di erbe e cereali

Con miglio, equisetto o le pastiglie di fieno i capelli diventano più elastici e luminosi
Alge e bistecche di avena garantiscono un pasto appetitoso che non fa ingrassare

NOVARA. L'alimentazione vede. Quello che mangiamo ha immediati ed evidenti effetti sull'organismo. Così per la bellezza, oltre che per la salute del corpo, è necessario anche un occhio di riguardo sul cibo. Un grosso aiuto, in questo senso, può arrivare dalle erboristerie. Cominciando dalla punta dei capelli, chi ha una chioma sfibrata e poco folta può puntare sul miglio. È un cereale ricco di silicio, utilissimo per la bellezza dei capelli, può essere associato a lievito di birra e olio di germe di grano. trova in capsule o in natura, da cucinare come il risotto. «È buono da mangiare e utilissimo per rimineralizzare l'organismo», assicura Gianni Artusi, erborista e fitopreparatore, titolare de 'La rugiada' in corso della Vittoria 6. E' senz'altro la sostanza migliore per i capelli. Chi non il miglio può optare con tavolate equisetto o pastiglie di fieno greco e ortica.

Problema pelle: è risaputo che i primi effetti di disordini alimentari e di problemi digestivi, epatici e anche renali, si vedono proprio sull'epidermide. Tanti i rimedi offerti natura. Per restare tra i cereali, l'orzo. È ricco di silicio e vitamine e si mangia nel minestrone, cucinato come fritto, nei biscotti, senza zucchero e ricchi di fibre. Nelle erboristerie è disponibile anche l'acqua d'orzo. Utilissimo pure il germe



In erboristeria si può acquistare tutto il necessario per una dieta alternativa

di grano: in capsule o in polvere da usare come il parmigiano grattugiato sui primi piatti, sulle verdure o nel latte della prima colazione. Contiene tutto ciò che serve alla pelle per essere luminosa e fresca: vitamine B1, B2, B5 e B6, proteine, sali

minerali, oligoelementi. Amico per la pelle è anche il lievito di birra, disponibile in comode pastiglie da ingerire durante la giornata.

Da non dimenticare anche la patata: il suo succo, assunto lontano dai pasti, magari la se-

ra prima di coricarsi, è utilissimo per l'equilibrio dell'epidermide.

Si avvicina l'estate e la voglia di abbronzatura. Per dare una mano alla pelle e velocizzare l'effetto dei raggi solari, può tornare utile bere a digiuno un bicchiere di succo di carote. trova anche in comode capsule. Ancora primo piano poi i cereali, come il miglio, i fiocchi di avena e la frutta con vitamina A (ad esempio il melo).

Con l'estate per molte donne torna lo spauracchio di qualche chilo di troppo. Un giro in erboristeria può dare una mano: ci sono alcune sostanze che possono aiutare nelle diete, aiutando senza ingrassare. Prima fra tutte è l'avena: «È una bistecca in cereale», descrive Artusi. «È utilissima per coprire le eventuali carenze apportate dai regimi dimagranti». Integratore e sostituzione comuni alimenti può essere realizzata anche le alghe, da cucinare a pezzetti nel minestrone o nel sugo. Contengono minerali e iodio.

Dalla natura arriva aiuto anche per chi ha problemi di vista: il mirtillo. In succo, capsule, elisir rinforza la retina e i capillari, dando un prezioso ai retinopatici e chi ha difficoltà di adattamento dell'occhio agli improvvisi cambi luce-buio o continue sollecitazioni. Dedicato ai forzati del computer. (b. c.)

L'editoria dedica attenzione al mondo delle erbe con volumi di facile consultazione

Una guida per profumati infusi

Oltre alle proprietà delle erbe, è interessante scoprire cenni storici e usi nei secoli regolati anche dalle mode
Sempre in voga la malva, meno apprezzate ora sono la cassia e il tamarindo. Per la pelle c'è la bardana

NOVARA. «Fra sterpi e mucchi di rottami, a ridosso delle siepi o addossate alle murelle, nei terreni più aridi, soleggiate e sabbiose oppure nel terriccio più in ombra e gonfio d'umidità nascono, crescono o, per tutta l'estate, fioriscono e fruttificano l'ortica e la buona malva». Che l'attacco a un romanzo naturalista? No, è l'inizio del capitolo riservato alla malva rotundifolia nel volume «Le piante alimentari e medicinali per la salute, la bellezza, in cucina» del dottor Amal, edito nei Tascabili Sonzogno.

Il libro è dedicato alle proprietà delle piante e delle erbe, raccontate secondo l'ordine alfabetico. Lo stile è informale e diretto, l'autore non risparmia i racconti di episodi e casi personali abilmente risolti con un decotto, un infuso, un impacco.

Andiamo di curiosità in curiosità. Volete conoscere le proprietà della Glycyrrhiza glabra? E' la comunissima liquirizia, gli erboristi ne raccolgono le radici lunghe, sottili, legnose, bruno all'esterno e giallastre all'interno.



Anche a Novara ci sono corsi specifici per scoprire le proprietà delle erbe

non scrive il dottor Amal, le secano al sole, le tagliano a pezzi e le conservano. Utilissima di «intestino tardo», è preziosa anche come emolliente e calmante della tosse.

La scienza che studia le erbe e le loro proprietà è in continua

evoluzione, soggetta a mode: «Così anche la cassia e il tamarindo - si conferma nel volume di Sonzogno - sono ormai dimenticati, mentre venivano invece considerati un tempo quasi panacea per ogni piccolo male». Peccato, direbbe il dot-

tor Amal, perché il tamarindo, che arrivava in grosse balle dalle regioni tropicali (era la polpa già tolta dalle bacche, ma ancora grezza e semi) è un ottimo blando lassativo, è rinfrescante interno e disseta.

Troppi foruncoli sulla pelle? C'è la bardana (Atractylis lappa), la pianta che tutti sempre tentati di calpestare «strappare, talmente brutta» si legge nel libro delle erbe. «Ne vendiamo molta in questo periodo», conferma Flora Cerri, dell'erboristeria «Piora» di Borgomanero. E' davvero ottima per pulire la pelle all'inizio della primavera. Ma bisogna avere molta costanza. Il brodo che ricava dalla bollitura delle foglie è consigliabile anche sulla crosta lattea e sulle piaghe da varici.

chi vuole addentrarsi nell'affascinante mondo delle erbe, gli erboristi sono soliti consigliare la frequentazione di corsi: anche a Novara ne vengono organizzati periodicamente. Poi è meglio proseguire lo scoperto con la guida di un esperto. (m. p. a.)



FRANCOLI CENTER

Degustazione e vendita al minuto dell'intera gamma dei prodotti Francoli: distillati,

APERTO DOMENICHE E FESTIVI

liquori, spumanti, vini, sciroppi e frutta. Vasto assortimento confezioni regalo.

CHIUSO IL MARTEDÌ - GHEMME (NO) - TEL. (0163) 841320



B BOZZOLA S.p.A.
INDUSTRIA CARNI
Forniture macellerie e grande distribuzione comunità e alberghi
B INDUSTRIA CARNI
BOZZOLA S.p.A. 28027 ORNAVASSO - T. 0323/837.178
VIA LAVARINI 33

ARONA
Luigi Guffanti
1876
Delizie Alimentari per Tradizione
Non è un supermercato non è un negozio tradizionale
è GUFFANTI
400 mq di professionalità, cortesia, comodo parcheggio e uno strabiliante assortimento di formaggi, salumi e specialità alimentari da tutto il mondo più pane, frutta, verdura, enoteca, surgelati e pasticceria
INGROSSO - DETTAGLIO
CON BUONI PASTO
ARONA via Milano 140 - Tel. 0322/242.038

GIOVANNI BIELLI & C. snc **G B**

INGROSSO ■ DETTAGLIO
Acque Minerali Bibite Birre Vini

Da oltre 50 anni un servizio completo per la clientela

<p>BIRRE NAZIONALI ED ESTERE BIBITE E ACQUE MINERALI SUCCHI DI FRUTTA VINI DELLE MIGLIORI MARCHE CAMPARI IMPIANTI ALLA SPINA DI BIRRE BIBITE - VINI</p>	<p>CONCESSIONARIO DI: BIRRA FOSTER'S BIRRA BULLDOG BIRRA CHESTER BIRRA TUBORG BIRRA CARLSBERG SUCCHI DI FRUTTA PAGO</p>
---	--

GIOVANNI BIELLI & C. snc
Via Vitt. Veneto 111 28040 Oleggio Castello Tel. ■ Fax 0322/53400

CRIOS
IL SURGELATO

pesce - carne - pasta - piatti pronti dolci...

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

CRIOS C.so Europa, 62/L
Tel. 0331/457.401 (NO)

SERIE C1, SI RITIRA L'AREZZO

Difficile impegno al Moccagatta

I grigi temono il Chievo e Gori



Zanuttig e Siroli, punti di forza della retroguardia Alessandrina

ALESSANDRIA. Il campionato di C1 riprende il cammino dopo la sosta pasquale con una squadra in meno, l'Arezzo. La classifica subisce quindi alcuni ritocchi. Gli amaranto sono stati cancellati dal campionato dopo il fallimento dichiarato dal tribunale. Oggi, dunque, riposerà il Vicenza che avrebbe dovuto ospitare i toscani.

Al Moccagatta arriva invece il Chievo, squadra che Mazzola teme in modo particolare per il gioco frizzante che sa offrire a una zona che fino ad oggi ha dato i frutti sperati: 30 gol realizzati, il 5° posto in graduatoria, con il Como. I scaligeri puntano a mantenere questo piazzamento, che consentirebbe loro l'ammissione alla Coppa Italia maggiore. E per raggiungere questo obiettivo il tecnico De Angelis ha messo in preventivo il punto contro i grigi.

«A noi però un punto non sta bene», interviene Mazzola. «Questa è partita che dobbiamo vincere per metterci a riparo da eventuali scivoloni nell'ultima parte della stagione. Teniamo conto che dalle prossime cinque gare che ci resteranno da disputare dopo questo incontro, quattro sono in trasferta e solo una con la Vis Pesaro in casa. Una vittoria oggi è necessaria anche per dare la carica giusta alla squadra per affrontare la prossima trasferta con lo Spezia che è prospettiva piuttosto accesa».

Anche se il tecnico preferisce non ufficializzare alla vigilia alcuna formazione, è scontato

il rientro a tempo pieno di Maddè, mentre a centrocampo sarà Avallone a sostituire lo squalificato Sabato. In attacco, Siroli, promosso per l'occasione capitano, farà coppia con Banchelli, supportato sulla fascia da Perugi, che torna al suo ruolo naturale di tornante, del trequartista Gallo. In panchina mancherà invece Maurino, stirato.

In chiave futuribile, intanto, Fiedimonte ha ottenuto dalla Sampdoria la comproprietà di Zaniolo, sul quale la squadra intende puntare il prossimo anno. Il ds ha messo gli occhi anche sul jolly difensivo Rocchi, 23 anni, dilettante del Bastia, già provato due settimane fa. Con le società umbre è stato fatto un accordo di massima.

Tornando al match odierno, Mazzola è soprattutto contravanti Curti e il rientrante Gori: «Vi ricordate il bel gol segnato all'andata?». Quella fu l'ultima rete messa a segno dal toscano al campionato. Un infortunio lo ha tenuto fermo dai campi da gioco per alcuni mesi. Prima della partita alcuni volontari impegnati nella sensibilizzazione sul problema della droga, coordinata dalla Chiesa di Scientology, daranno in omaggio ai giocatori la maglietta della campagna battezzata «Dico no alla droga».

La formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroli, Tonini; Perugi, Avallone, Siroli, Gallo, Banchelli.

Piero Abrate

C2, VERSO L'ORA DEI VERDETTI

Arriva il Trento, vittoria d'obbligo

Novara al bivio è vietato fallire

NOVARA. Per alimentare le speranze di promozione, alla ripresa del torneo di C2 il Novara, in casa, deve assolutamente superare il Trento. Dopo la buona, pur se sfortunata prestazione contro il Mantova, gli azzurri vogliono dimostrare di essere in ripresa e di saper anche vincere.

Gli azzurri sono imbattuti da tre turni, nei quali hanno conquistato però solamente 9 dei 12 punti a disposizione, con una sola vittoria, il tondo 3-0 contro il Pavia che risale al 7 marzo scorso. Se è pur vero che non tutte le rivali dirette vanno a mille, bisogna convenire che questa non è propriamente una media promozionale.

La squadra però è in salute, come ha dimostrato due settimane or sono contro la capitolina, quando il mancato solamente il gol a coronare una prestazione molto generosa ed anche apprezzabile sotto il profilo tecnico. I dirigenti novaresi ed anche la tifoseria sono ancora

fiduciosi nelle possibilità di questa squadra. Forse non riuscirà a centrare l'obiettivo, ma dovrebbe rimanere in classifica fino alla fine e battere le migliori. Gli scontri diretti, la lotta per la sopravvivenza, potrebbero giocare in favore degli azzurri. Oggi, per esempio, il Fiorentinista (la squadra del momento) riceve il Suzzara, sperato, il Giorgione ospita il Casale, avversario da prendere sempre con le molle, il Lecce è in attesa a Varese e la Cantese ospita l'Aosta bisognosa di punti per la tranquillità. Il Mantova, poi, deve vedersela con la Solbiatese: una squadra sempre imprevedibile.

Del Neri dovrà rinunciare a Dianda, squalificato, quindi impiegherà Cusatis, difensore centrale a far coppia con Paladini. Di conseguenza è previsto il ritorno di Dall'Orso sulla fascia sinistra. Il difensore potrebbe tornare utile anche sui calci piazzati che è un po' la sua specialità. Per il resto,



Tra gli azzurri rientra Dall'Orso

la formazione sarà la stessa che ha affrontato il Mantova con conferma. Costa in mezzo campo, dove il giovane ha conferito maggiore linearità ed ordine alla manovra. I novaresi aspettano anche il ritorno al gol del bomber Folli che, dopo un avvio promettente, si è perso in fase realizzativa pur risultando utile per il suo altruismo.

Questa la formazione partita: Bettini; Moro, Dall'Orso; Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

La sorpresa Giorgione mette paura al Casale

CASALE. Nerdostellati a Castelfranco Venato senza Col e Franco, il centrocampista è squalificato, mentre l'attaccante continua a soffrire di una forma di artrosi al polso che lo costringe al medico a vietargli la trasferta. «Un vero peccato», commenta Bui.

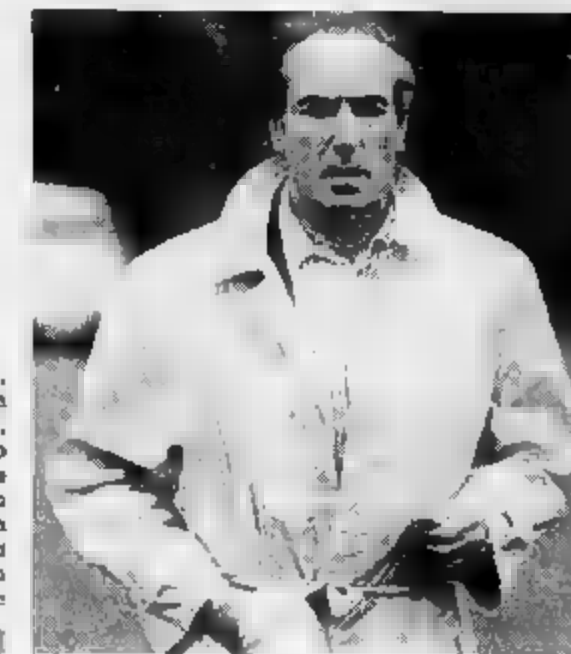
«Era importante avere Luigi in campo in una partita tanto dura, ma zoppica pensare al suo utilizzo è pura follia».

Toccherà a Waffort con Calisto la porta di Pierobon. «All'andata il portiere del Giorgione fu decisivo: ricorda il tifoso Felice Travaglia». Dopo aver messo a segno il rigore con Antonello, gli ospiti si difesero e solo grazie alla grande parata del loro n. 1 si portarono a casa l'intera posta. Lo ammette anche il manager dei veneti, Massimo Toffi: «Fummo fortunati e il Casale è impressionato favorevolmente».

Partiti per disputare un campionato tranquillo, i veneti rossi sostellati sono diventati, a sorpresa, la terza forza del torneo. Possono ancora sperare nel salto di categoria. «Proprio per questo il nostro compito è difficile», sottolinea Bui, «ma non sono preoccupato perché i miei ragazzi stanno attraversando un buon momento. Sono maturati rispetto al girone d'andata e sanno alternare la grinta al controllo del gioco».

Si ripete, insomma, il cliché che ha accompagnato il Casale nelle trasferte di Novara e Solbiatese, quando le squadre di casa avevano la rabbia agonistica che deriva dalla possibilità di agganciare il primato. In entrambe le occasioni finì con un pari. I nerdostellati sono in serie positiva da sette giornate e sono partiti ieri pomeriggio per preparare in tranquillità la partita. C'è comunque un'altra complicazione: Bui non sarà in

Gianni Bui, allenatore del Casale, oggi è costretto a seguire la gara di Castelfranco perché è stato squalificato sino al 21 aprile.



panchina perché squalificato sino al 21 aprile per lo scontro con l'arbitro, al termine della partita con la Solbiatese. «Gli ho semplicemente chiesto spiegazioni sulle concessione del rigore ai padroni e lui, invece di rispondermi, mi ha fatto squalificare», conclude il tecnico nerdostellato.

Per sostituire Col, il tecnico ha due soluzioni: far partire a Troise o Ertolino, oppure avanzare Malgeri e Izzo. Probabile formazione: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Calenme, Vlsca, Caliano, Troise, Waffort.

Rodolfo Castellano

In fase della preparazione estiva darà i suoi frutti. A Cento dovranno fare attenzione a non cadere nelle trappole che ci tenderanno gli emiliani. I ferraresi prediligono agire in rimessa, ma tocca a loro attaccare».

«Saranno della partita Baldi, Gatti e Guida (infortunati). Rispetto all'ultimo incontro (successo per 1-0 sul Tempio) ci sono delle novità tattiche, visto che Barlassina sembra orientato a presentare due marcatori (contro i sardi l'unico difensore puro era Panizza) e a infoltire il centrocampo (probabilmente toccherà a Sapienza sedersi in panchina). L'Aosta dovrebbe presentarsi a Buda; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Benzi; De Angelis, Ferretti, Alfano, Gambino, Bellotti».

Per Antonino Barone si prospetta il ritorno nel ruolo naturale di mediano. «Sono sempre a disposizione del mister». Il giocatore di Cento. «Se per esigenze tattiche, oppure per l'assenza di qualche compagno infortunato, c'è bisogno di giocare sulla fascia anziché in posizione centrale, non esistono problemi. L'importante è che la squadra renda al meglio e riesca a raggiungere al più presto l'agognata salvezza. Le Centese naviga nelle posizioni alte della classifica, però i ferraresi non hanno più speranza di puntare alla C1: vi sono formazioni più forti della compagine di Franzon alle spalle del Mantova».

Sigrifo Beneyton

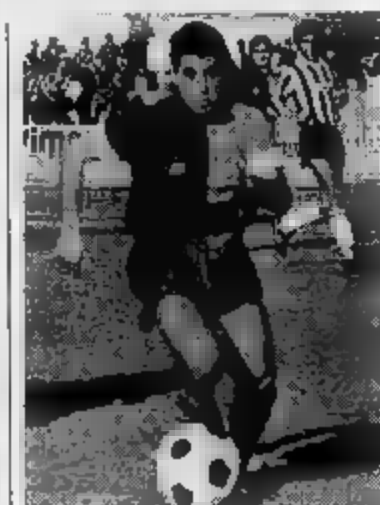
Più guardinghi i rossoneri ■ Cento

Aosta rincorre punti-salvezza

AOSTA. Traguardi diversi, la stessa necessità di fare punti. La sfida tra la Centese e l'Aosta mette di fronte due formazioni alla ricerca di migliorare la rispettiva classifica per avvicinare obiettivi opposti: i ferraresi puntano al successo, i rossoneri cercano un risultato positivo per poter dormire tranquilli.

«La sosta ci ha permesso di recuperare qualche infortunato e di tirare un po' il fiato prima dello sprint finale», dice Lorenzo Barlassina. «Abbiamo svolto una preparazione adeguata per presentarci al meglio alla sfida di Cento. Le amichevoli con il Nizza Millefonti e i giapponesi Fujita mi sono servite per valutare la condizione sinergica e per tenere viva la componente agonistica».

«Con l'arrivo dei primi caldi», aggiunge l'allenatore, «diventa fondamentale l'aspetto atletico. Il duro lavoro svolto sin dal-



Barone torna a giocare sulla fascia

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.
A PARTIRE DA L. 23.800.000*

VERSIONI A 4 e 5 PORTE: INIEZIONE 13 CV • 1700 INIEZIONE DA 102 CV • 2000 INIEZIONE DA 110 CV • 1700 TURBO DA 122 CV DISPONIBILI CON EQUIPAGGIAMENTI • SERIE O SPECIALI A RICHIESTA

Per contratti stipulati entro il 30/06/93 consegna entro il 31/07/93 prezzo listino 05/04/93

CONCESSIONARIA FONTANA SRL

V. NOVARA 101 - BORGOMANERO - TEL. 0322/845.088

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE

GARAGE DI GRIECO CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594

EUROGARAGE SNC VERBANIA TROBASO - TEL. 0323/553.112

Azienda leader nel settore tecnico commerciale **seleziona 3 VENDITORI** per le nostre filiali di **Novara - Varese - Verceil**. L'uomo che cerchiamo deve possedere grinta e determinazione. La capacità individuale è collegata al guadagno e alla possibilità di carriera. ■ pensi di avere i requisiti richiesti vieni a trovarci all'Albergo ITALIA Via Solaroli, 8 NOVARA - Lunedì 19 aprile dalle ore 9 alle 12 e 14 alle 17.

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi
della
buona tavola

ECONOMICI

2 Attività commerciali

CERCHIAMO un/a negoziante/a con lab. 13 e 14. Tel. 0322/13724 dopo ore 20

3 Lavoro offerte

AZIENDA commerciale settore alimentare ricerca venditori per Novara e provincia. Offerta: assunzione diretta, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiedete subito propria residenza in zona. Telefonare al n. 0321/730711 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore alimentare ricerca venditori per Verceil e provincia. Offerta: assunzione diretta, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiedete subito propria residenza in zona. Telefonare al n. 0321/730711 ore ufficio.

SOCIETÀ multinazionale, con sede in Europa e Stati Uniti seleziona per la provincia di Novara, giovane 20/30 anni, da inserire nel proprio settore commerciale esterno. Richiede: padronanza di lingua italiana, capacità organizzativa, disponibilità immediata e auto propria. Offerta: inserimento dopo 2 colloqui telefonici, corso formativo teorico/pratico di 2 mesi, retribuito con L. 2.500.000. Per primo colloquio in Novara telefonare allo 011

LA STAMPA
OGNI SABATO

tuttolibri



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AMBOSESSI 18/35ENNI
per mansioni diversificate.

Presentarsi lunedì 19 aprile dalle 10 alle 17 in piazza S. Caterina da Siena a Novara. Chiedere dati. Firenze.

Questa sera al «Dal Lago» si disputa il Torneo internazionale di San Gaudenzio

Hockey mondiale al palasport

Con l'Autocentaurio si misureranno con una formula particolare (partite di un tempo solo da 30') gli spagnoli dell'Igualada e i portoghesi del Benfica. Sono le tre migliori scuole europee

NOVARA SERVIZIO

Hockey ad altissimo livello questa volta al palasport di viale Kennedy, in occasione del Torneo internazionale di San Gaudenzio, «Trofeo Pavese». Igualada (campione di Spagna) e Benfica (vincitore della Coppa del Re, quest'anno secondo alle spalle del Liceo) e Benfica (campione portoghese 1992 e quest'anno in lizza nella Coppa Campioni) contenderanno all'Autocentaurio Novara la vittoria del trofeo. L'avvenimento è di grande richiamo, trattandosi di una specie di mini-campionato d'Europa tra le compagini più blasonate e titolate in campo continentale ma anche mondiale.

Gli azzurri, di ritorno da Bassano, dove ieri hanno disputato il quarto di finale di Coppa Cers, scenderanno in pista alle 21,30, affrontando l'Igualada e alla 22,30 il Benfica. L'apertura avverrà alle 20,30 con Benfica-Igualada. La formula del torneo è tutta particolare: prevede la disputa di un solo tempo da 30 minuti. Tra un game e l'altro ci sarà una pausa di dieci minuti, nella quale si esibiranno i ginecisti della Pro Novara. La classifica del torneo sarà stilata assegnando due punti per ogni vittoria e 1 per il pareggio. In caso di parità in graduatoria, si farà ricorso prima alla differenza reti e poi ai risultati degli scontri diretti. Insomma, un torneo che non mancherà di attirare l'attenzione degli appassionati, anche perché quando si sfidano compagini portoghesi e spagnole lo spettacolo non manca mai. Curiosità anche per vedere all'opera l'Autocentaurio (in pratica la nazionale italiana) opposto a due grandi squadre come Benfica e Igualada; quest'ultima cercherà di vendicarsi della sconfitta subita l'anno scorso, quando gli azzurri conquistarono la Coppa Cers a loro spese. Incontro conclusivo finale. Appuntamento alle 20,30 al palasport di viale Kennedy.

Pietti



Massimo Mariotti, l'Autocentaurio è uno dei punti di forza dell'Autocentaurio

COPPA CERS

Novara espugna Bassano

BASSANO. Autocentaurio inarrestabile anche in Coppa Cers: gli azzurri, espugnando ieri la pista di Bassano per 4-2, sono approdati alla semifinale del trofeo. I novaresi, dopo essersi assicurati il primato della regular season, proseguono spediti verso la conquista del secondo obiettivo (dopo la Coppa Italia) puntando decisi al «grande slam». La gara sulla pista veneta non ha avuto storia, fortemente dominata dal risultato dell'andata, con l'Autocentaurio che aveva «sommerso» per 13-3 il Bassano nel game di Michielon. Gara giocata su ritmi lenti, pensando più che altro a risparmiare le energie. Innocenti ha utilizzato sette giocatori, innestando nel finale Parascuo e Gazzoli. In gran serata capitano Enrico Bernardini che ha realizzato una doppietta e ha fornito una impressionante di assist ai compagni. A segno anche Amato e Mariotti.

(m. p.)

SPORTFLASH

POCCHINE

Camminata Aldo ad Arona
Favorito è Virginia Boin

Si conclude oggi il tritico podistico del basso Verbano con la Camminata «Aldo». Partenza ed arrivo davanti al palazzetto dello sport. Il via alle 9, i chilometri da percorrere saranno 11 per il giro lungo e 4 per il mini-giro. Il favorito è Virginia Boin, un metalmeccanico di Golasecca, tesserato per la «Cecca» di Borgomanero.

CICLISMO

Novaresi sul podio
al trofeo Baroffio

Oltre 270 concorrenti si sono presentati allo start del trofeo «Mauro Baroffio», che si è svolto a Galliate. Sulle quattro categorie in gara, due hanno visto l'affermazione novaresi. Per la categoria veterani si è piazzato in testa alla classifica Mauro Patrese della «Gravellonesi»; trofeo novaresi anche nella Gentlemen, dove Angelo Gattoni della società «La Torbiera» è salito sul podio.

CALCIO

Le iscrizioni
al Memorial Venegoni

Anche quest'anno il centro Quagliotti di Galliate ha organizzato un torneo di calcio, «Memorial Fabrizio Venegoni». Il torneo inizierà il 3 maggio, iscrizioni al Centro entro venerdì 12 aprile.

EQUITAZIONE

Giochi a cavallo
alla Cascina di Veruno

Si svolgerà il 2 maggio, alla Cascina di Veruno, i giochi a cavallo con i ragazzi dell'Associazione nazionale italiana riabilitazione equestre. Il ritrovo è alle 10. Per informazioni telefonare allo 0322/830321.

Baseball, inizia male il campionato per il Novara

Il Milano vince per 2-1 e resta la bestia nera

NOVARA. Niente da fare, il 1992 è ormai alle spalle ma il Milano conferma «bestia nera» del Baseball Novara anche nella nuova stagione. Gli azzurri, all'esordio di serie A1, sono stati superati per 2-1 dai rossoneri lombardi.

Una partita dominata dai lanciatori americani che hanno concesso pochissimo ai rispettivi attaccanti (4 battute valide per parte).

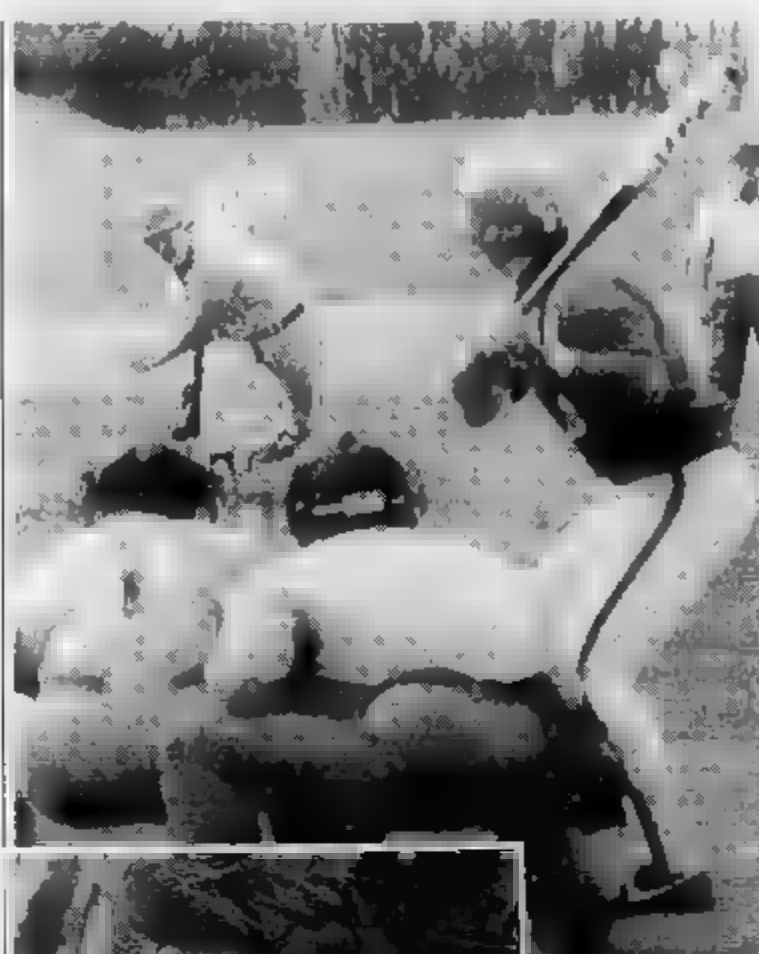
Il Novara ha perso la gara in difesa: gli azzurri hanno commesso quattro errori, regalando, in pratica, entrambi i punti del successo ai milanesi. Due errori sono stati commessi dal nuovo interbase Sheldon che alla prima partita in maglia azzurra non ha certo convinto, anche in attacco, restando a bocca asciutta, imitato da Sacco, Bassi, Liverziani, e dal molto atteso Manzini. Tutto sommato positivo il debutto del nuovo lanciatore americano Keith Helton.

La squadra di papà avere ampi margini di miglioramento, deve tenere conto che il Milano ha un mese di preparazione in più.

Gli ospiti si sono portati a condurre al terzo inning, poi gli azzurri sono riusciti ad acciuffarli al settimo, ma all'ottavo il punto decisivo dei rossoneri. Oggi alle 15 si sbassa, con il duello tra lanciatori italiani, Melassi-Radaelli.

Intanto, ci sono novità sul fronte dello sponsor: mentre l'Interzenoflora ritarda a rispondere alle sollecitazioni economiche, la società sta cercando alternative.

Una di queste, la «Tai Milano», azienda produttrice di valvole di sicurezza per l'industria, attraverso i titolari, Guido Bianchi e Giovanni Bistola, è intervenuta contribuendo a notevole supporto finanziario. Tutto questo in attesa di concretizzare



I due americani del baseball. Sopra, Keith Helton ieri sul campo di lancio, contro il Milano. A fianco, Sheldon

rapporto di sponsorizzazione in alternativa (o in aggiunta) alla Interzenoflora. Intanto stamattina inizia il torneo di softball con la Marconi - vice campionessa d'Italia - impegnata ad affrontare il Settimo Torinese.

Particolare curiosità, fra i supporter della formazione novaresi, per vedere all'opera la nuova lanciatrice statunitense Rebecca Strepps. L'appuntamento è alle 10 al campo di S. Rita.

(m. p.)

CALCIO

Campionato nazionale dilettanti, l'Iris gioca le ultime carte in casa dei «cugini»

A Bellinzago il derby dell'addio

Per l'undici di Ticozzelli la vittoria è indispensabile: non c'è altra via se si vuol tentare il difficile recupero Lo Sparta in trasferta a Mariano Comense deve ancora fare della coppia d'attacco Andreoni-Salerno

BELLINZAGO. Fresco derby di primavera? No, derby che scotta. Si sparano le ultime cartucce. Il Bellinzago è spacciato, ma vuol vendere la pelle e prendersi il clamoroso rivincita nei confronti degli «odiati» cugini dei quali fu anche amaramente sconfitto (gol di Spinelli nel derby) andata.

Mario Belluzzo, allenatore dei ticozzelli, ha vissuto la vigilia tranquillo: «mi non più nulla da perdere e ancora qualcosa da guadagnare, almeno sul piano strettamente personale. Le retrocessioni, si sa, mai un buon viatico per chi punta a far carriera.

Beppe Ticozzelli, invece, non ha alternative. È stato alla guida del Bellinzago per ben due stagioni (accusando anche un clamoroso secondo posto alle spalle dell'Aosta, oppure perdendo il primo, dipende dai punti di vista) ed ora ha la grande occasione per salvare l'Oleggio.

I numeri gli sono contrari, ma quanto valgono i numeri nel calcio? Nelle partite sulle panchine degli orange ha raccolto solo 7 punti: questa media non la può fare a salvare l'Oleggio, cui tre trasferte (oggi Bellinzago, poi Lodi e Legnano) e due partite casalinghe (contro Pinerolo e Saronno). Con 3 punti arriverebbe a quota 25, retrocessione certa.

Ma la tabella salvezza: battere oggi il Bellinzago e, tra settimana, mettere sotto anche il Pinerolo, la sola compagine rimasta attendata fra quelle classificate medio-basse dopo che tutte le altre si sono già salivate. È proprio il Pinerolo il punto di riferimento dell'ipotesi recupero oleggese. Le altre? Ormai sono troppo lontane per consentire

qualche speranza. Come finirà? Davvero difficile a dirsi. Certo è che l'Iris Oleggio ha il dovere di credere nell'arduo recupero.

Il sortito Bellinzago, privo di Chiappini, Cusumà, Polisselli, Diotti, Conforto e De Santis, si presenta con Mazzotti; Schirato, Rasio; Mainino, Lupone, Giambelli; Donato, Barbul, Bottani, Vitale, Bonetti.

L'Iris Oleggio (che ha perso Fellegrini espulso nell'amichevole con il Barenge) Boldini; Moro; Di Toro; Grigali; Renda; Majerna; Negri; Zardi; Cerutti (Angeretti); Spinelli, Specchio. Sarà, questa volta, un'Iris Oleggio decisamente offensivo, che punterà indugio a vincere la partita. Anche perché il Pinerolo non dovrebbe avere vita facile a Vercelli. Due piccioni con una fava? Chissà.

Lo Sparta, impegnato nella trasferta di Mariano Comense, ha invece dalla sua la tradizione: lo scorso anno ha vinto, due anni fa pareggiato. All'andata è stato decisivo il gol del solito Guidoni, che oggi però non ci sarà.

E sarà assente pure l'altra punta titolare: Salerno. Per il duo Olivetto-Seghedoni è un finale di campionato tutto in salita. Per i tecnici spartani ogni domenica c'è il problema di mettere assieme gli undici giocatori da mandare in campo. Ma sono problemi per modo di dire - questi - e sia il Bellinzago e l'Iris darebbero subito a cambio coi loro. Solo lo Sparta, infatti, è nella posizione di classifica che consente esperimenti per il futuro.

Masiero e compagni la salvezza l'hanno già archiviata da tempo.

Sandro

Testa-coda in Eccellenza fra Verbania e l'Arona

NOVARA. Oggi si gioca Verbania-Arona, testa-coda della classifica: i bianconeri bianchi lanciatissimi verso la serie superiore e gli «arconeri» mestamente avvisti alla retrocessione. Un incontro spietato fra due entità del calcio provinciale che hanno avuto destini simili - dalle stelle alle stalle - con i verbanesi capaci di risorgere, di riportarsi ai vertici e di puntare alto suscitando l'entusiasmo della tifoseria.

Altre squadre nobili litigano - l'Arona, per

esempio - non hanno saputo trovare la forza per risollevarsi. In cattive acque c'è anche il Borgomanero, oggi in cerca di punti a Calignaga, la Juve Domus, che «vivacchia» in centro classifica e cerca la vittoria di prestigio sul Vigliano, e l'Oleggio, nei guai fino al collo, che gioca oggi sul terreno di Valenzana rischiando grosso.

Delle altre novaresi il Trino e l'ottimo Villa in cerca di punti e Salvatore Monferato.

(m. s.)

Il campione eccellente

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

SVENDITA TOTALE

**CD
HE
FI
SU
RI
VA**

**DA
OP
ER
TI
CA**

**IMPORTATORE DIRETTO
TAPPETI PERSIANI**

Sconti fino al 60%

ARONA - Via Gramsci, 7

SPORT

IMMOBILIARE VERBA

TORINO PROVINCIA

VILLA a bifamiliare ottima affluenza con giardino privato Torino nuova tenuta Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiosa in Valpiana varie tipologie qualificate finiture materio fondano connessa discesa 93 venditori. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PIEMONTE

105.000.000 5000 m² di terra con casa di campagna abitabile con servizi (terreno, giardino, piscina, ecc.)

8.000.000 più piccolo caseggiato con servizi (terreno, giardino, piscina, ecc.)

CASTELNUOVO (AL) casa indipendente su 4 ettari con 14 ettari di terreno su 2 piani. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CRESCENTINO interessante porzione di cascina da ristrutturare con annesso terreno mq 1000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

MONTAPPA presso interessante padiglione di cascina mq 500. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

BAUGA

21 Jean in posizione panoramica e silenziosa. Interessante alloggio in zona tranquilla. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LIQUORI

A.A. parco Fuor dal vento vista mare alloggio prestigioso mq 180 in villa di 1700 m² con giardino privato. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

ALABRIO villa con ultimo piano 2 camere, salotto, cucina, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

BORDIGNERA 200 m² mare, signorile mq 80, salotto, cucina, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CERALE buon affare L. 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CERALE 400 m² mare, ingresso soggiorno, cucina, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

MARINA centrale, alloggio, cucina, camera, bagno, servizi, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

DIANO MARINA 2 km dal mare, vista, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

FINALE LIGURE venditori, nautica, da ristrutturare, mq 3 km dal mare. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LAKE prestigiosa villa vista mare, 4 camere, salotto, cucina, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SANREMO recente, signorile, vista mare, salotto, cucina, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PRATO MEVOO, decente, auto, piano da soli, appartamento, bilocale, con piscina, mq 1.300.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PRATO 2 camere, salotto, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SARDIGNA Pula, sul mare, graziosa, bilocale, con giardino privato. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA

MENTONE bontà, mare, immobile in ottime condizioni. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

ANTIBES collina, quadrilatero, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CANES Mandorla, bilocale, con piscina, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAP D'AIL 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAP D'ANT 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA alloggio in residence sul mare per vacanze, investimento da L. 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA villa di 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA villa di 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA villa di 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA villa di 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA villa di 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

COSTA AZZURRA villa di 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

FF. 12.500 MQ CANNES

FF. 12.500 MQ CANNES

FF. 12.500 MQ CANNES

FF. 12.500 MQ CANNES

FF. 12.500 MQ CANNES

FF. 12.500 MQ CANNES

ESTERO

VENESS occupato in posizione eccezionale su piazza Venezia, locale commerciale indipendente, mq 800. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

YERMI

CORSE Montecarlo, terreno mq 5000 con 2 fabbricati per discesa, ristorante, attività sportiva. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

L.A. 745.338.000 in via del mare, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PERIFERIA Pinerolo, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ALBERTO PARRI 537.010 corso, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

AL 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SASSO 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

UTTERLIERA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAPANNONE INDUSTRIALE adatto molteplici attività mq 1750 circa più area manovra automezzi pesanti impiantistica completa venduto adeguatamente. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CHIANURA & C. zona Barilla Milano, capannone industriale, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VENESS occupato in posizione eccezionale su piazza Venezia, locale commerciale indipendente, mq 800. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

YERMI

CORSE Montecarlo, terreno mq 5000 con 2 fabbricati per discesa, ristorante, attività sportiva. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

L.A. 745.338.000 in via del mare, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PERIFERIA Pinerolo, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ALBERTO PARRI 537.010 corso, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

AL 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SASSO 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

UTTERLIERA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAPANNONE INDUSTRIALE adatto molteplici attività mq 1750 circa più area manovra automezzi pesanti impiantistica completa venduto adeguatamente. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CHIANURA & C. zona Barilla Milano, capannone industriale, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VENESS occupato in posizione eccezionale su piazza Venezia, locale commerciale indipendente, mq 800. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

YERMI

CORSE Montecarlo, terreno mq 5000 con 2 fabbricati per discesa, ristorante, attività sportiva. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

L.A. 745.338.000 in via del mare, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PERIFERIA Pinerolo, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ALBERTO PARRI 537.010 corso, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

AL 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SASSO 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

UTTERLIERA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAPANNONE INDUSTRIALE adatto molteplici attività mq 1750 circa più area manovra automezzi pesanti impiantistica completa venduto adeguatamente. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CHIANURA & C. zona Barilla Milano, capannone industriale, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VENESS occupato in posizione eccezionale su piazza Venezia, locale commerciale indipendente, mq 800. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

YERMI

CORSE Montecarlo, terreno mq 5000 con 2 fabbricati per discesa, ristorante, attività sportiva. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

L.A. 745.338.000 in via del mare, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PERIFERIA Pinerolo, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ALBERTO PARRI 537.010 corso, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

AL 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SASSO 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

UTTERLIERA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAPANNONE INDUSTRIALE adatto molteplici attività mq 1750 circa più area manovra automezzi pesanti impiantistica completa venduto adeguatamente. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CHIANURA & C. zona Barilla Milano, capannone industriale, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VENESS occupato in posizione eccezionale su piazza Venezia, locale commerciale indipendente, mq 800. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

YERMI

CORSE Montecarlo, terreno mq 5000 con 2 fabbricati per discesa, ristorante, attività sportiva. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

L.A. 745.338.000 in via del mare, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

PERIFERIA Pinerolo, villa di 1000 mq, con piscina, giardino, servizi, bagno, piscina, giardino. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ALBERTO PARRI 537.010 corso, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

AL 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

SASSO 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

UTTERLIERA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CAPANNONE INDUSTRIALE adatto molteplici attività mq 1750 circa più area manovra automezzi pesanti impiantistica completa venduto adeguatamente. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

CHIANURA & C. zona Barilla Milano, capannone industriale, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

EDILCASA 318.512.000, ufficio, mq 1.500.000. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

Se desiderate acquistare Alfa 33 o Sport Wagon, ecco un buon motivo per partire in vantaggio. Fino al 30 aprile '93 ci L. 2.000.000

da usufruire in funzione delle vostre esigenze: supervalutazione della vostra auto usata o condizioni economiche favorevoli o accessori di pari valore. Informatevi presso i Concessionari Alfa Romeo.

Alfa 33 ■ partire da L. 18.016.000 chiavi in mano*.

È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, non cumulabile con altre ■ corso e valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione della serie speciali. * Al netto ■ provinciali e regionali.

ALFA 33

E SPORT WAGON

VI REGALANO

DUE MILIONI

DI OPPORTUNITA'!

Concessionari Alfa Romeo

Inaugurato al Lingotto il Salone del veicolo industriale

I camion in passerella

Iveco, 5000 miliardi per il rilancio

La ripresa del mercato del veicolo industriale ci è solo a condizione che si attuino tempi rapidi di riforma strutturale dell'autotrasporto, superando l'eccessiva frammentazione delle imprese del settore che in Italia sono 120. E' la tesi espressa ieri dal ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini, agli operatori del settore in occasione dell'inaugurazione al Lingotto del 12° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale. Vi partecipano oltre 210 aziende italiane ed estere, costruttori, carrozzieri, elaboratori e rimorchiatori.

Tesini ha sottolineato l'esigenza per l'Italia di superare i ritardi nelle infrastrutture, in particolare nell'alta velocità (agli altri Paesi la stanno realizzando, noi continuiamo a fare polemiche), sostenendo che occorre un riequilibrio fra trasporti su gomma e su rotaia. «Sappiamo che la strada continuerà ad essere privilegiata. Oggi il 75 per cento delle merci viaggia su gomma», ha detto il ministro. Sul nuovo codice della strada il ministro ha detto che il Governo «disponibile a recepire i suggerimenti degli operatori per risolvere quelle evidenti incongruenze a cui si può rimediare soltanto con circolari».

La valenza economica e imprenditoriale della rassegna è stata sottolineata, nel saluto al ministro, dal presidente dell'An-



Camion in mostra. In Europa il 75 per cento delle merci viaggia su gomma

fia e del Salone, Pietro Fusaro. Ha fatto notare il difficilissimo momento economico e congiunturale europeo e la delicata situazione politica italiana non hanno frenato la nostra industria del settore che affronta la sfida europea: «colossali investimenti per 5 mila miliardi di lire in nuovi processi produttivi». La fiducia nel futuro è proprio questo Salone che rappresenta un trionfante punto di confronto fra gli operatori del settore in un momento di caduta dei mercati mai registrata. Dopo le difficoltà del '92 il mercato dei veicoli industriali presenta nel primo trimestre '93 un peggioramento, con flessioni del 28% in Europa e del 39% in Italia.

In questa situazione l'Iveco attacca e la sua politica di rinnovamento è di avanzata tecnologia, anche sul piano ambientale. Tesini ha sottolineato ieri, a premio. Nei primi due mesi dell'anno le vendite del gruppo sono salite in Europa ad una quota del 19,1% e in Italia del 18,1% dello stesso periodo '92. L'amministratore delegato, Giancarlo Schettini, ha comunque affermato che «per il 1993 non c'è ancora nessun segnale di ripresa, solo un'attenuazione della crisi in alcuni Paesi europei. L'Iveco sta riguadagnando terreno, è un peccato che il mercato complessivo sia così basso». In Sal-

è presente con l'intera sua produzione e propone una nuova versione del Daily, il Basic 35.8 che, privilegiando sobrietà e praticità, viene venduto al prezzo estremamente competitivo di 24 milioni per il cabinato e 25.490.000 per il furgone, Iva esclusa.

Due simpatiche iniziative del Salone. La prima è rappresentata da una esposizione di vecchi e bellissimi camion che dal 1914 ad un raro esemplare di Scania Vabis del 1929, ad un carro dei pompieri realizzato su Spa 26 C/12 del 1926, ad un enorme Fiat 634 del 1931 affiancato da un altrettanto possente Lancia Escala del 1955 e da un Alfa Romeo 950 del 1958. All'esposizione si affianca una ricca mostra fotografica. La seconda è rappresentata da una sala cinematografica «Camion e Arena», dove viene proiettato continuamente un filmato composto di spezzoni di film anche da cineclub in cui l'autocarro è protagonista.

Alla manifestazione d'apertura hanno partecipato le maggiori autorità torinesi, tra cui il prefetto Lessona, il questore Rapisarda, il presidente della giunta regionale Brizio, imprenditori e sindacati. Il Salone rimarrà aperto fino a domenica 25 aprile con orario 9.30-19 nei giorni feriali e 9-19 nei giorni festivi.

Renzo Villaro

Al mattino

Il passante ferma i treni a Porta Susa

Piccola mappa dei «disagi» causati dai lavori per il passante ferroviario. Fino al 1° maggio, tutti i giorni dal lunedì al venerdì nella fascia dalle 9,20 alle 10,50, verrà sospesa la circolazione dei treni fra le stazioni di Porta Nuova e di Porta Susa. I treni provenienti dalle linee Modane, Aosta e Milano termineranno la corsa a Porta Susa.

Ecco le variazioni. Il treno per Susa partirà alle 10,08 da Porta Susa. Il treno per Aosta parte alle 10,33 da Porta Susa. Il treno 2034 proveniente da Milano Centrale è limitato a Porta Susa alle 9,47; il treno 2444 proveniente da Aosta, che termina la corsa a Porta Susa alle 9,36 e per il 10013 proveniente da Susa, che arriva alle 9,35.

La costruzione del passante da mercoledì causerà anche problemi al traffico. Ricordiamo i punti cruciali in città. Chiusa alle automobili la carreggiata Est di corso Inghilterra tra Vittorio Emanuele e via Cavalli (doppio senso) sulla carreggiata Ovest: i lavori dureranno fino a dicembre. Altre interruzioni in Toscana dove si sarà un restringimento della carreggiata Nord tra Cincinnato e strada Comunale di Allessano. In strada di Superga divieto di circolazione tra il numero 1 e via Borgofranco. Senso di marcia Sud-Nord deviato nel controviale in Brumante.

Li dà ai carabinieri Giovane trova 51 bracciali d'argento

Erano ottantuno i bracciali d'argento, ben ordinati in un rotolo come fanno i rappresentanti di un partito per il loro campionario da mostrare ai clienti.

Li ha trovati, per caso, qualche sera fa, Riccardo Iozzia, 18 anni, via Carrera 175. Erano sul marciapiede, all'angolo fra via Pietro Cossa e via Monte Perlicca.

Il ragazzo non si è nemmeno lasciato sfiorare dalla tentazione di tenerli per sé: si è rivolto subito ai carabinieri della stazione Pozzo Strada ai quali ha consegnato il rotolo con i bracciali.

Sarà difficile rintracciare il legittimo proprietario. Negli ultimi giorni non risulta né un furto né una rapina con un bottino simile a quello recuperato.

I carabinieri non escludono uno smarrimento, magari da parte di un rappresentante, al momento di risalire in macchina, ma nella zona non ci sono orficerie. Insomma, un piccolo giallo provocato da un gesto generoso.

Scoperto un traffico internazionale di vetture dal Belgio: erano vendute in Piemonte ai Sud

Belle auto in vetrina, ma rubate

Chiusi l'autosalone torinese Euroauto e il Vipcar di Moncalieri. Arrestati i tre titolari. Ricostruito il «viaggio» di una Mercedes nera

Da giorni le saracinesche dell'autosalone Euroauto sono abbassate sulle 7 vetture che affollano sull'angolo di via Caio Plinio e via Tonale. In un rapporto inviato alla magistratura la polizia stradale scrive che quel salone, assieme ad un altro di Moncalieri, il Vipcar, sarebbe coinvolto in un traffico internazionale di auto rubate. Tre persone arrestate, quindici le vetture sequestrate.

Ottobre scorso. Un fotogramma dell'Interpol parlava dei frequenti viaggi in Belgio di un pregiudicato italiano, Giuseppe Chiricosta. Nato ad Ardore (Reggio Calabria), 32 anni. Chiricosta abita a San Didero, nel Torinese.

Gli agenti della stradale lo hanno pedinato e hanno messo sotto controllo il suo telefono. Chiricosta aveva rilevato un autosalone, il Vipcar, in via Pastrengo 6, Moncalieri, assieme a Giuseppe Bossio, 32, abitante a Rivoli. I due secondo gli agenti sono in società con Luigi Bricchi, 36 anni, titolare dell'Euroauto di corso Caio Plinio.

Chiricosta, Bossio e Bricchi sono denunciati per ricettazione.



Giuseppe Bossio, socio Vipcar Moncalieri



L'Euroauto chiusa e Luigi Bricchi

Secondo gli agenti trafficavano auto rubate in Belgio. Solo di 100 mila cilindrata.

Secondo l'accusa quelle vetture passavano sempre dall'autosalone Vipcar o all'Euroauto. Poi, con documenti contraffatti, venivano vendute in Piemonte. A volte nel Sud, in Calabria.

Gli agenti della stradale hanno ricostruito il viaggio di una Mercedes 250 nera. Rubata nel dicembre dello scorso anno in Belgio, è stata portata a Torino da Chiricosta. Poi sdoganata per

dell'autosalone Vipcar. Quel giorno, la dichiarazione dell'autorità belga che descriveva le caratteristiche del veicolo, fu esibita una falsa fattura di vendita. Ottenuto il documento d'importazione, alla Mercedes furono consegnate nuove targhe. L'auto fu poi venduta ad un cliente di 15 milioni.

Gli agenti della stradale hanno ricostruito il viaggio di una Mercedes 250 nera. Rubata nel dicembre dello scorso anno in Belgio, è stata portata a Torino da Chiricosta. Poi sdoganata per

nessuno si tre arrestati i documenti falsi necessari per lo sdoganamento delle auto rubate. I tre dicono essere estranei al traffico. Sarà il magistrato, il dottor Rinaudo, a valutare le accuse e le singole posizioni dei tre commercianti.

Durante le perquisizioni nei loro autosaloni, gli agenti hanno sequestrato documenti relativi ad altre automobili. Alcune risultavano sinistrate gravemente. Pagate quattro soldi, venivano vendute con analoghe auto rubate. (a. mas.)

ORA gli sgoccioli la

stagione del riscaldamento, viste le temperature di questa metà aprile, ecco che si aprono subito le controversie: l'impianto centrale costa troppo, basta, bisogna staccare. E' quello che pensa un lettore. Venaria che abita in un condominio con impianto di calore centralizzato. Scrive: «Poiché il regolamento di condominio prevede che un condomino possa ridurre del 70% le spese di gestione del riscaldamento nel caso in cui usufruisca dell'alloggio per la stagione di accensione dell'impianto, posso staccarmi dal centralizzato e mettermi in proprio con impianto autonomo e poi pagare soltanto il 30 per cento delle spese di gestione ordinaria relative all'impianto centralizzato?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Evidentemente la previsione regolamentare citata dal lettore riguarda il caso di protracted allacciamento all'impianto centralizzato di riscaldamento e non il caso di radicale distacco. E su non è previsto contrattualmente, tale distacco - secondo costante orientamento giurisprudenziale - è illegittimo, salvo

Diritti dell'assemblea nel condominio

I casi in cui sia applicabile la legge n. 17 del 9 gennaio 1971 che rende facoltativa la trasformazione di impianti centralizzati in unifamiliari a gas per riscaldamento e produzione acqua calda, ma soltanto se la delibera assembleare dell'assemblea condominiale presiede a semplice maggioranza delle sole quote millesimali (cioè prescindendo dal voto).

Impossibile dunque una decisione di parte non della maggioranza dei condomini. Il lettore dovrà portare il problema in assemblea e vedere se altri condividono il parere. Sarebbero disposti a mettere l'argomento all'ordine del giorno.

Da Torino. Facci l'ultimo così porre tentandoci di decifrare la calligrafia ha un problema urgente. Scrive: «Sono consigliere nel mio condominio e si pone ora il rifacimento del

la facciata del palazzo, tinteggiatura con rifacimento infissi, verniciatura balconi, ecc; insomma, spese da cavarci la pelle. Per questo ho convocato un'assemblea straordinaria a fine aprile: dovremmo decidere per l'inizio lavori entro giugno. Io, come consigliere, sono tempestato da domande alle quali non so rispondere e le risposte dell'amministratore non mi hanno dato soddisfazione. E' sufficiente la maggioranza semplice, cioè metà più uno, ma che rappresenta meno della metà del valore globale millesimale?».

L'avvocato Lorenzo Profeta precisa: «Per il rifacimento della facciata del condominio con opere di notevole entità, occorre distinguere la validità della costituzione dell'assemblea da quella per la vera e propria deliberazione. Per la validità della costituzione dell'assemblea oc-

corre ancora distinguere tra prima e seconda convocazione. Per la prima convocazione, la costituzione è valida se intervengono i due terzi dei partecipanti al condominio in rappresentanza di almeno millesimi. In quanto alla seconda convocazione, per quanto il codice civile sia affatto esplicito in proposito, la dottrina e anche la giurisprudenza concordano nel ritenere che le presenze indicate prima non siano più indispensabili per la regolare costituzione dell'assemblea, che sarà quindi regolarmente costituita se intervengono tanti condomini quanti al minimo per deliberare validamente. Ed ecco che per deliberare sul problema del rifacimento facciata, in prima convocazione, la delibera sarà valida se ottiene il voto della maggioranza delle persone presenti (direttamente o per delegati purché rappresentino almeno 500 millesimi); quando si tratta invece di seconda convocazione il voto favorevole deve essere dato da almeno la metà dei proprietari con la condizione che essi raggiungano anche la metà millesimale.

Simionetta

Oggi manifestazione La deportazione degli ebrei 51 anni dopo

Oggi, in piazza San Carlo 166, commemoriamo lo sterminio degli ebrei corso dalla seconda guerra mondiale. L'appuntamento è dalle 10 alle 13, promosso dalla federazione italiana ebraica in collaborazione con il Comitato Cristiano contro l'antisemitismo. La ricorrenza cade a mezzo secolo quando, nel 1943, iniziarono le deportazioni dall'Italia. Ma la macchina della morte nazista aveva mietuto molte vittime: fine del conflitto si contarono sei milioni di ebrei uccisi. Oltre a materiale informativo sull'olocausto, quindici matinee saranno distribuite stelle gialle adesive da attaccare sul petto, recanti la scritta: «non dimentico». E oggi, in molte parrocchie e in chiese di altri culti, i sacerdoti ricorderanno l'attualità di quella tragedia, mentre in tanta parte d'Europa ricompaiono i segni inquietanti dell'odio razziale.

SURACE TWIST. SCELTA DI LIBERTA'



LA VETTURA
ELETRICA CASA
E FUORI

- IDEALE PER ANZIANI
- MASSIMA PRATICITA' E SICUREZZA
- MANOVRA BILITA' E STABILITA'
- NESSUNA MANUTENZIONE
- ECONOMIA DI GESTIONE
- FACILITA' D'USO, TRASPORTO E SMONTAGGIO (30")

Richiedete la documentazione di TWIST o il catalogo generale delle nostre vetture
SURACE
C.S. SAVONA, 32
10024 MONCALIERE
TEL. 011/6408476
Controllate anche per vantaggi prezzi del rivenditore più vicino e per informazioni su libreria immobiliare



CONOSCERE IL MONDO? TV SATELLITE BIT LINE!

L'antenna Bit Line ti fa vedere 60 TV estere in tutte le lingue da 15 Satelliti diversi. E' piccola (90 cm), ha il motore e si installa sul balcone o tetto. **PRODOTTO DA: BIT LINE**

TORINO C.so Casale, 245
Tel. 899.37.89

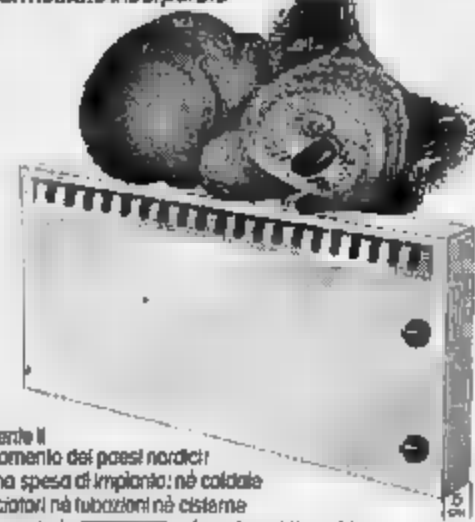
ALBA
TELEALBA C.so Matteotti, 11
Tel. 0173 44.08.00

Via V. 11
Tel. 0171 69.74.26

il caldo che costa meno

COALA®

GARANZIA ANNI 5

ELETTRODIRETTORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato

Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici! Nessuna spesa di impianto: né caldaie né bruciatori, né tubazioni né cisteme. Lo comprate, lo attaccate ed avete subito caldo. Per la vostra vita, il vostro alloggio, la vostra camera, il vostro bagno, il vostro ufficio, il vostro negozio. Non brucia ossigeno.

CON QUELLO CHE DOVRETE SPENDERE PER UN IMPIANTO TRADIZIONALE POTRETE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA.

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE

provera & C. s.p.a.

SEDE: Lungo Dora Napoli 32
TORINO - Tel. 011/859393 - Fax 011/859934

RICERCHE DI PERSONE

publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 88.470
10120 Torino - c.so M. D'Azeglio 68
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
via Roma 20 e via... 38

ALLOGGI VILLETTE

Con tassi agevolati a partire dal 4,5% nel Comuni di:
**CASTAGNETO PO
GASSINO
NICHINO
PIOSSASCO
SETTIMO**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL
011 - 541101

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

OTTICA AMICA SCENDE IN CAMPO PER CONTRASTARE LA PRESBIOPIA

Lenti progressive: vicino, intermedio, lontano

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE



Identikit di un presbite. Età compresa tra i 39 e i 79 anni, difficoltà a vedere da vicino. Un'indagine della Demoskopia rileva che il problema interessa il 44% della popolazione italiana, in pratica un italiano su due. Come si manifesta la presbiopia? Nella difficoltà a leggere un libro o un giornale, nell'infiliare il filo nella cruna dell'ago, nella visione sfuocata di oggetti di piccole dimensioni. La presbiopia non è una malattia, è un fisiologico indebolimento della capacità di mettere a fuoco da vicino, provocata dalla progressiva perdita di elasticità del cristallino. Non bisogna dimenticare, poi, che in molti casi la presbiopia è associata ad una anisometropia più o meno elevata, e di conseguenza i due occhi, molto spesso, necessitano di una correzione differenziata tra loro.

I rimedi classici per correggere la presbiopia sono: l'utilizzo di uno specifico paio di occhiali da lettura, l'utilizzo di lenti bifocali, che permettono alternativamente la visione del vicino e del lontano, l'utilizzo di più paia di occhiali. Soluzioni valide ma che presentano disagi rilevanti. Gli occhiali da lettura permettono solo la visione del vicino; le lenti bifocali, oltre ad essere antiestetiche per la linea di divisione che le caratterizza, non consentono visioni a distanze intermedie, l'utilizzo di più paia di occhiali è chiaramente scomodo e poco compatibile con una vita attiva. Oggi, tuttavia, c'è una soluzione ottimale al problema presbiopico: le lenti progressive, il frutto della più avanzata ricerca tecnologica.

Le lenti progressive presentano un potere progressivo che consente all'occhio presbite di mettere a fuoco, senza interruzione di continuità, dall'infinito alla distanza più ravvicinata. Le lenti progressive, a differenza di quanto comunemente si crede, coinvolgono un'ampia fascia di potenziali destinatari: i giovani presbinti, i soggetti non soddisfatti dei due occhiali, i soggetti non soddisfatti delle lenti bifocali, i soggetti presbinti che conducono un attivo stile di vita,

quelli che vogliono salvaguardare il loro aspetto estetico e quelli che desiderano una visione «giovane» e dinamica.

Tra le cose produttrici di lenti progressive meritano una citazione la RODENSTOCK e la SOLA. La prima ha progettato la Progressiv S frutto di ricerche protrattesi per oltre 5 anni in collaborazione con Politecnici e Università tedesche. Le Progressiv S consentono una nitidezza in tutto il campo visivo, riducono al minimo la distorsione fisiologica così come le lenti monofocali consentono una visione binoculare indisturbata.

Le Progressiv S sono disponibili in due materiali: vetro minerale a più alto indice di rifrazione e materiale infrangibile. La realizzazione in vetro prevede tre versioni: una incolore, una leggermente marrone, una fotocromatica, con la possibilità del trattamento antiriflesso per migliorare l'estetica e la percezione visiva soprattutto nelle ore notturne ed in penombra. Per le lenti infrangibili è interessante il trattamento antigraffio

che conferisce alla lente un'alta resistenza all'abrasione. Rodenstock realizza un'accoppiata vincente tra estetico e qualità, offrendo soluzioni mirate per ogni problema visivo.

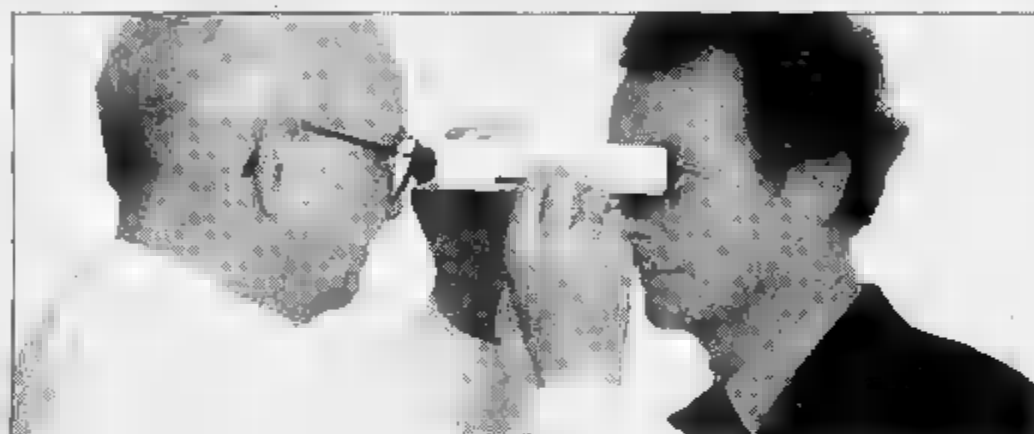
Le lenti della Sola, impegnata da anni nella ricerca delle lenti progressive, vengono prodotte in due versioni: XL e GRADUATE. Le prime sono consigliate al giovane presbite e consentono un'ampia e chiara visione del lontano e un'ampia visione delle distanze intermedie.

Sono disponibili in vetro bianco e fotocromatico, in materiale infrangibile, antiriflesso e antigraffio. Le Graduate sono adatte per il presbite con necessità di un'ampia zona di lettura e che abitualmente porta le lenti bifocali. Garantiscono un'ampia zona di lettura, un'ampia e chiara visione del lontano, una generosa zona intermedia. Anche queste sono disponibili in una gamma di materiali molto vasta. La gamma Sola offre un terzo tipo di lente progressiva, la GRADUATE GOLD per il presbite che desidera una lente sottile più leggera ma di eccezionale qualità ottica.

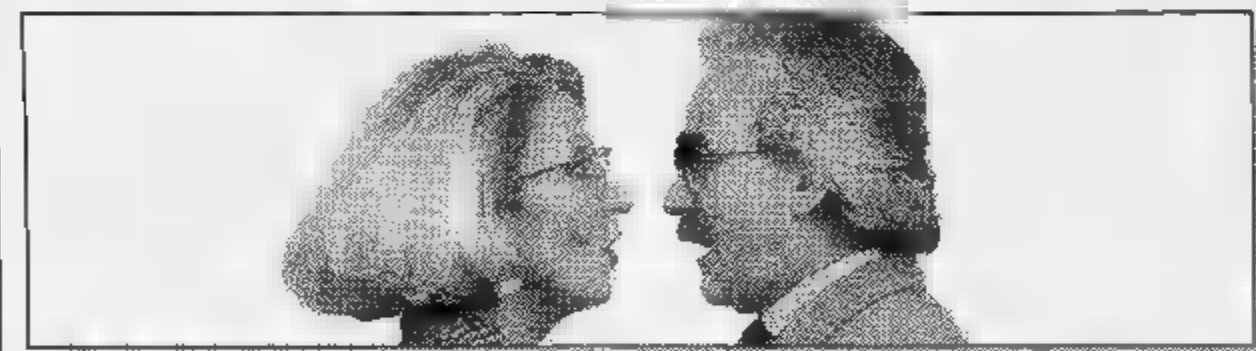
Con le lenti progressive il cliente è sicuro di affidare la sua vista a strumenti correttivi di altissima qualità e dei risultati garantiti. Le lenti progressive rappresentano una soluzione d'avanguardia, altamente tecnologica. La loro applicazione richiede quindi un'elevata professionalità non solo nella fase di punto della lente ma anche in quella precedente la scelta, cioè della soluzione che meglio si adatta al problema del cliente.



Il «successo» di una lente progressiva è anche legato alla precisione del montaggio, affidata all'ottico. E' quindi importante rivolgersi a dei professionisti, come i 50 ottici del gruppo OTTICA AMICA che offrono, in questi giorni, l'opportunità di provare «sui propri occhi» l'efficacia delle lenti progressive. Su entrambe le marche, RODENSTOCK e SOLA gli associati OTTICA AMICA riservano al cliente vantaggi concreti e servizi complementari in offerta promozionale. Tra gli altri, il trattamento antiriflesso e antigraffio in omaggio, l'assicurazione gratuita sulle lenti, facilitazioni di pagamento.



SE IL VICINO E' TROPPO VICINO... E IL LONTANO E' TROPPO LONTANO

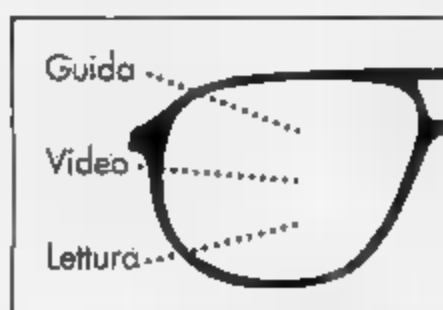


"LENTI PROGRESSIVE"

PERFETTA VISIONE A TUTTE LE DISTANZE!



VICINO, INTERMEDIO, LONTANO. VEDERE BENE AD OGNI DISTANZA OGGI, NON E' PIU' UN PROBLEMA. I 50 NEGOZI DEL GRUPPO OTTICA AMICA, IMPEGNATI DA SEMPRE CON PROFESSIONALITA', AD APPROFONDIRE I DIVERSI PROBLEMI DELLA VISTA, TI OFFRONO L'OPPORTUNITA' DI PROVARE L'EFFICACIA DELLE LENTI PROGRESSIVE.



IN QUESTO PERIODO E SOLO FINO AL 15 GIUGNO, OTTICA AMICA ALLE LENTI PROGRESSIVE UNA PROMOZIONE ASSOLUTAMENTE SPECIALE.

ACQUISTANDO UN PAIO DI LENTI PROGRESSIVE, IN ESCLUSIVA PER TE:

- TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO E ANTIGRAFFIO PER UN VALORE DI L. 100.000 IN OMAGGIO
- ASSICURAZIONE GRATUITA SULLE LENTI
- CON OTTICA AMICA CREDIT CARD FACILITAZIONI DI PAGAMENTO: SEI SENZA INTERESSI!
- UN ANNO DI GARANZIA SULLA MONTATURA

LA TUA VISTA E' UN PREZIOSO SI MERITA IL MEGLIO, NON PERDERE QUESTA IMPORTANTE OCCASIONE, LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO FINO AL 15/06/93.

OTTICA Amica
amici per la vista

OTTICA BALZOLA - VIA MAZZINI, 91 - CRESCENTINO (VC) - TEL. 0161/843458

CIGLIANO OTTICA - VIA UMBERTO I, 28 - CIGLIANO (VC) - TEL. 0161/433361

OTTICA SALINO - VIA VERCELLONE, 4 - CAVAGUÀ (VC) - TEL. 0161/96108

OTTICA BUFFA - C.SO NUOVA ITALIA, 171 - SANTHIA (VC) - TEL. 0161/923211

OTTICA LAVA - VIA MILANO, 220 - VIGLIANO BIELLESE (VC) - TEL. 015/510560

Domenica 18 Aprile 1993 - 89

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Aperti i 627 seggi della provincia; otto minuti per leggere tutti i quesiti

Referendum, votano 320 mila

A Vercelli sono chiamati alle urne in 42.943, a Biella in 42.366: predomina l'elettorato femminile. In funzione per l'emergenza gli uffici di Usl e Comune. Lo spoglio da domani

FINITA la campagna referendaria, schierato l'esercito degli scrutatori, sistemati i tabelli, parte il complicato meccanismo del voto. Complicato, sì, perché i 323.960 elettori della provincia dovranno rispondere a otto quesiti referendari, e, di più, lo schermo offerto dalle pareti della cabina elettorale, utilizzeranno almeno otto minuti per leggere attentamente l'intero contenuto delle schede.

Terminate le operazioni in cabina, presidenti e scrutatori dei seggi di Vercellese, Biellese e Valsesia, avranno invece di fronte qualcosa come due milioni e mezzo di voti. Anche se ogni elettore potrà scegliere a quanti e quali quesiti referendari rispondere: infatti potrà portare in cabina anche una scheda soltanto. Ma andiamo con ordine.

Quando si vota. I seggi stanno si sono aperti alle 7 e chiuderanno alle 22. Domani ancora apertura alle 7 e chiusura, come è consueto, alle 14.



Cominciano le operazioni di voto: a Vercelli sono in funzione 74 seggi, più 4 sezioni speciali; a Biella, invece, i seggi con 85 a cui si aggiungono 4 sezioni speciali. Tra i 323.960 votanti predomina l'elettorato femminile

Gli elettori dovranno presentarsi al seggio con un documento di riconoscimento valido. Chi avesse smarrito il certificato, che dà diritto al voto, si può rivolgere all'Ufficio elettorale del Comune, che resterà aperto per tutta la durata della consultazione.

Gli elettori. A Vercelli sono

chiamati alle urne 42.943 persone. E' maggiore la quota di elettorato femminile (22.805 donne contro 20.138 uomini), ed è un dato che caratterizza la composizione dei votanti in quasi tutti i centri della provincia. Nel capoluogo i seggi sono 74, a cui si aggiungono 4 sezioni speciali: al carcere, all'ex Opa e

due all'ospedale. A Biella il numero degli elettori è di poco inferiore a quello del capoluogo: 42.366 (con 23.039 donne e 19.327 uomini). Maggiore, invece, il numero dei seggi: 85, più 4 sezioni speciali. A Cossato votano in 13.260, le sezioni sono 22; a Borgosesia gli elettori quota 12.648, con 28 seggi; a Santhià votano in 7723 12 seggi; a Gattinara in 7587 con 16 sezioni, a Vigliano in 7282 con 11 seggi. A Trino votano in 7072 (12 seggi), a Vallo in 6811 (17 seggi), a Trivero in 6591 (10 seggi), a Candelo in 6591 (10 seggi), e Crescenino in 6591 (11 sezioni).

Notizie utili. A Vercelli i seggi sono attrezzati per i disabili (Lagrange, Magistrale, Agrario, sc. Carducci, media Verga) e l'Usl ha disposto un servizio di trasporto. A Biella l'Usl 47 apre gli uffici di via don Sturzo per rilasciare i certificati di accompagnamento.

Roberta Martini

IL PAPA A VERCELLI PER CELEBRARE DON POLLO

Appello dell'arcivescovo
«Via i ponteggi da S. Andrea»



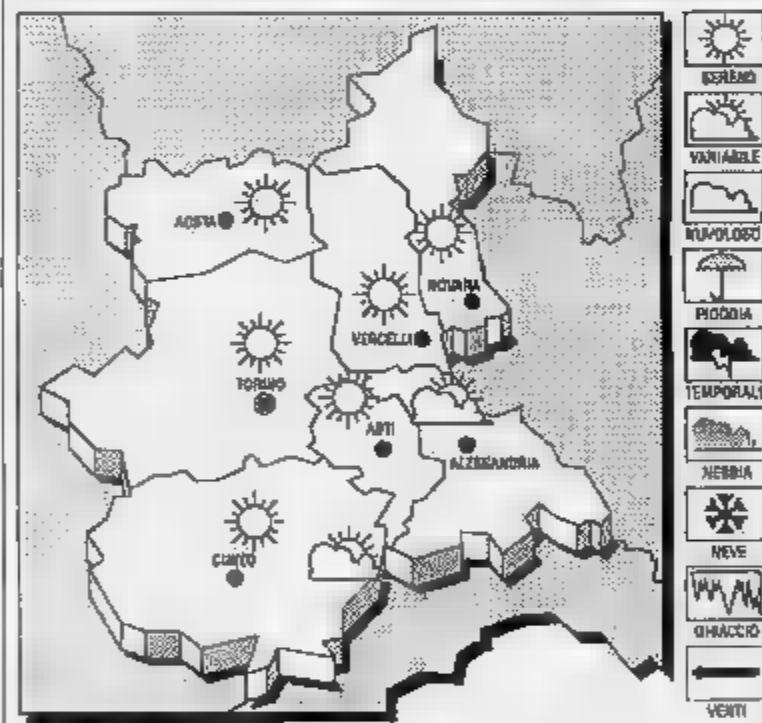
Giovanni Paolo II verrà a Vercelli, probabilmente il prossimo anno, per l'attesa beatificazione di don Secondo Pollo. E, dando l'annuncio della visita, l'arcivescovo Tarcisio Bertone si augura che, per quella data, siano terminati i lavori di restauro della chiesa ingabbiata ormai da troppi anni. A PAGINA 41

Lega Nord

Si dimette il direttivo di Gattinara

GATTINARA. E' dimissionario il direttivo della Lega Nord del centro firmatario: in un comunicato firmato da 17 persone ed in cui si riconoscono tra gli altri le firme di Carlo Bigliocco, Francesco Patriarca, Mario Simonetti, Paola Camatti, Milla- nini Ilario, Umberto Robatti e Mauro Bosetti, si annuncia le dimissioni e l'uscita dal partito direttivo.

A causare la decisione, viene spiegato in un comunicato del direttivo, sono stati diversi fattori: l'elezione di Gipo Ferrarino a segretario nazionale, l'immagine del Bodo Vercelli vista solo attraverso la carta stampata, il disimpegno del deputato Stefano Aimeone verso Gattinara ma non la Valsesia per la cui sezione ha indicato il nuovo segretario nella futura moglie Anna Curda, le «false verità» commissarie per la provincia di Vercelli Luciano Bisaffa sul caso Rossi/Mussone e sulle azioni Gattinara. (r.s.)



PREVISTO OGGI. Generalmente poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose. **TEMPERATURA.** In aumento. Moderati nord-occidentali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie sulle pianure, in parziale diradamento nella giornata.

LE PREVISIONI DI IERI A Vercelli. Max: 16; min: 7; media: 12. **UN ANNO FA.** Max: 16; min: 9; media: 12. **LE PREVISIONI DI IERI A Vercelli.** Torino 21; Novara 19; Alessandria 19; Aosta 20; Cuneo 15,7; Asti 20

Biella, l'incidente in via Milano, all'incrocio con la tangenziale: illese le altre due persone coinvolte

Auto tampona una moto, ragazza in coma

Natalina Mazzolla, 19 anni, era seduta sul sellino posteriore

BIELLA. Grava incidente stradale l'altra notte nella centrale via Milano, l'arteria che collega la città al Comune di Vigliano: quindi alla pianura del Cossatese. Un'auto ha tamponato una moto Cagiva su cui viaggiavano due giovani, un ragazzo di 17 e un'amica di 19. Nello scontro la ragazza ha avuto la peggio: sbalzata di sella dalla 125, dopo un volo di una decina di metri è caduta picchiando il capo. Natalina Mazzolla, residente in via Umberto a Vigliano con il padre Giuseppe e quattro fratelli, è ora ricoverata in coma nel reparto del trauma dell'ospedale degli infermi di Biella.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 2, all'altezza dell'incrocio che da un lato porta al centro di Vigliano e dall'altro al ponte della tangenziale sul torrente Cervo. In quel punto la strada presenta una curva a destra che prosegue in direzione del ponte; nel mezzo della curva, ma questa volta a sinistra,

Migliora la studentessa

E' uscita dal coma Alessandra Conti, 18 anni, di Quaregna, la studentessa investita la scorsa settimana da un'auto vicino a casa. La ragazza attraversando la strada per raggiungere la fermata del bus che l'avrebbe portata a scuola. Ma, mentre la giovane si stava avvicinando al pullman, è stata travolta da un'auto che stava viaggiando in direzione di Cossato. A poco più di otto giorni dall'incidente, Alessandra De Conti è sempre ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Vercelli. Il quadro clinico è dunque sensibilmente migliorato, ma i medici intendono sottoporre la ragazza ad ulteriori controlli prima di sciogliere la prognosi. Nel frattempo è sempre ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara il camionista francese che l'altro pomeriggio è risultato schiacciato da un tubo di acci: stava scaricando il suo Tir in un'azienda via per Candelo a Biella. (d.p.)

si apre la seconda carreggiata che conduce a Vigliano, delimitata da due aiuole. Si tratta insomma di un incrocio piuttosto complicato, che però di giorno presenta difficoltà di attraversamento grazie alla presenza di una si-

stema semafori e regolare il passaggio delle auto. Di notte, tutt'altra faccenda: mentre il traffico rimane piuttosto sostenuto, i semafori sono spenti, l'illuminazione è insufficiente e non raramente succede che l'erba delle aiuole alta da im-



Natalina Mazzolla

un'indagine, avranno in mano tutti gli elementi per chiarire cosa effettivamente accadde. Ma, una prima ricostruzione, sarebbe questa: la moto, guidata da Giuseppe Gambella, 21 anni, residente a Biella, a tamponare la Cagiva 125 di Matteo Pappaletta, 17 anni di Pralungo che spalle, seduta sul sellino posteriore, aveva Natalina Mazzolla.

L'urto è risultato particolarmente violento e la ragazza è volata per una decina di metri, cadendo oltre l'incrocio. Anche l'amico è finito a terra, ma subito dopo si è rialzato lamentando solo una leggera ferita al braccio. Nessun problema particolare anche per l'automobilista Giuseppe Gambella. Ma la ragazza è rimasta immobile sull'asfalto, in una pozzanghera di sangue. Un'ambulanza, giunta dopo pochi minuti, l'ha trasportata a sirene spiegate all'ospedale dove ora i medici lottano per salvarla. (d.p.)

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.
A PARTIRE DA L. 23.800.000* CHIAVI IN MANO

Versioni a 4 e 5 porte: benzina 83 CV - 1700 benzina da 102 CV - benzina 110 CV - 1700 turbo 122 CV disponibili con equipaggiamenti di serie o speciali a richiesta.

VOLVO

Concessionarie VOLVO

bricco

GARAGE CENTRALE

Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316

Corso Europa - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

L'ex senatore: ho ricevuto pressioni, ci proverò

Sindaco, spunta Boggio con una «lista civica»

VERCELLI. Mentre i partiti tradizionali (de in testa) stanno faticosamente cercando soluzioni in vista del 6 giugno, ecco che spunta un'indiscrezione clamorosa: l'ex senatore democristiano Carlo Boggio sta lavorando alla formazione di una «lista civica». Un fatto nuovo dalle ripercussioni determinanti: all'ultima competizione elettorale in cui s'era candidato a Comune, Boggio aveva raccolto il maggior numero di preferenze in assoluto. C'era il vero, il sostegno di un intero partito, la dc, che aveva allora riconquistato la leadership cittadina, nonostante sono in molti a ritenere che l'ex parlamentare possa contare tuttora su un cospicuo seguito elettorale: ma basterà il riportarlo sulla poltrona di sindaco?

Prima addentrarsi in considerazioni sulla novità (col butto, ma non del tutto inattesa), sentiamo che cosa dice l'interessato. Osserva Boggio: «E' vero. In questi ultimi giorni ho ricevuto forti pressioni per costituire una «lista civica» ad ampio raggio. Devo dire che sono molto combattuto. Da una parte, non ho più l'entusiasmo di un giovane che si potrebbe tuffare a capofitto, dall'altra amo la mia città e mi sento tutt'altro che vecchio per mettermi in disparte e vedere che cosa succede».

Continua Boggio: «Ho la massima stima per alcuni personaggi di spicco che la Lega



Carlo Boggio, ex senatore dc

intende candidare, ma per Vercelli sarebbe davvero deprimente assistere all'incoronazione di un sindaco leghista. Sarebbe il del fallimento di anni di politica amministrativa, mentre ritengo che la maggior parte dei politici, degli amministratori sia sana, capace, attiva.

E tutte argomentazioni che mi spingono a tentare questa avventura, per ripristinare la fiducia della gente verso le istituzioni.

Invito quindi i vercellesi ad aiutarmi: dobbiamo costruire, tutti assieme, una lista civica

di persone di valore. Ce ne sono tantissime in città».

Boggio deciderà nelle prossime settimane, e opererà per il sì, si metterà al lavoro per cercare le 400 firme in grado di garantirgli la presentazione della lista.

L'annuncio dell'ex senatore è destinato a ripercuotersi a effetto immediato sulla preparazione al voto del 6 giugno di tutti gli schieramenti che stavano formando. L'altra sera, era stata coronata da successo la «convention» dei «popolari per la riforma» che aveva candidato a sindaco l'ex consigliere comunale dc Francesco Radaelli.

Vista i rapporti d'amicizia tra Boggio e Radaelli non è fuori luogo pensare che il più giovane dei due contasse anche sull'appoggio dei suoi voti dell'ex sindaco. Una lista civica con a capo Boggio rivoluzionerà tutto. Anche la Lega, fronte ad una candidatura Boggio, non potrà commettere errori nell'indicare il sindaco in pectore e altrettanto si dica di un probabile schieramento «progressista» (o di sinistra) potrebbe a sua volta formarsi per fronteggiare i boschiani, i «popolari» ed ora Boggio.

Tutto lascia intendere che questa novità sarà foriera di altri mutamenti vertiginosi nelle griglia: partenza per il voto del 6 giugno.

Enrico De Maria

Scalia ha interrogato gli amministratori «avvisati» per abuso d'ufficio

Conclusi i 16 interrogatori

Da domani altri «riscontri» sui documenti. Intanto il procuratore della Repubblica ha deciso di nominare un terzo consulente per l'inceneritore, un esperto in elettronica

VERCELLI. Bufora-Savoio: il procuratore del Tribunale Luciano Scalia ha concluso ieri mattina, con l'interrogatorio dell'ex presidente dell'Usl Lucia Pignolo, la lunga escursione dei sedici amministratori cui il 16 marzo scorso aveva mandato un avviso di garanzia per «abuso d'ufficio». «Ora - dice il magistrato - proseguirò le serie di «riscontri». Interrogatorà altre persone? «Probabilmente no - risponde Scalia - acquisirò documenti e altre informazioni».

Un mese di interrogatori, il magistrato ha sentito il consigliere regionale Sandro Cattaneo e i componenti delle due ultime giunte comunali e dell'ultimo Comitato di gestione dell'Usl: alcuni di loro facevano parte di entrambi gli organismi. Ecco perché le informazioni di garanzia erano state superiori al numero degli indagati, cioè ventisei. L'avviso era recapitato ai democristiani Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Francesco Romano, Lucia Pignolo, Gianfranco Carnavale, Arrigo Danieli, Sandro Cattaneo e Guido Gabotto, ai socialisti Fulvio Bodo (ex sindaco), Giovanni Amario, Luciano Caffi, Giancarlo Casalino, Mar-

Barberis e Davide Scianguetta; all'ex socialista Luigi Taverna e all'ex repubblicano Sergio Delli Veneri.

Tutto era nato dalle confessioni fatte dall'architetto torinese che aveva parlato di un



L'architetto Antonio Savino, che è considerato l'«asso pigliatutto» della sanità piemontese, tra i suoi guai con le sue confessioni anche alcuni politici vercellesi

«patto» per la suddivisione di progetti e appalti tra democristiani e socialisti al Comune e all'Usl. Accuse tutte da provare, ma Savoio avrebbe fatto anche il nome di Cattaneo, segretario vercellese, accusandolo di aver intascato tangenti. Savoio avrebbe anche fatto il nome di un paio di professionisti vercellesi che sarebbero entrati in questi «giro» di appalti lottizzati. Ed in particolare, si sarebbe parlato dei progetti di trasformazione dell'ex ospedale «Bertagnetta» in casa di

riposo, dell'allargamento della divisione infettivi all'ospedale, del piano di riordino dei servizi «Sant'Andrea».

Ma, al di là delle presunte ammissioni fatte sinora, il nome di Savoio nella «petata bollente» dell'inceneritore, quella che ha già scottato, anzi sfusa la giunta. E, a proposito dell'inceneritore, Scalia, dopo aver affidato una perizia a lavori di ristrutturazione a due esperti del Politecnico di Milano (gli ingegneri Canziani e Bosio), ha deciso di avva-

lersi di un terzo consulente (in elettronica) che sarà nominato nei prossimi giorni.

Il procuratore del Tribunale vuole stabilire se i 26 miliardi investiti nel potenziamento del forno siano stati una cifra congrua e «gonfiata». Secondo Scalia, soltanto una superperizia potrà stabilirlo. «alcun dubbio: di qui coinvolgimento degli esperti del Politecnico di Milano: una prima relazione non dovrebbe tardare, dopodiché il magistrato prenderà le decisioni. (e. d. m.)

Elisa Jacassi partirà per Città del Messico con il vestito della maschera cittadina

Una Bela Majin a «Miss Universo»

E' stata Rossella Ceruti a prestare alla candidata italiana al titolo di bellezza il costume emblematico della tradizione vercellese. La «Sambonet» sponsorizzerà la trasferta in America della giovane studentessa

VERCELLI. Miss Universo potrebbe vestire i panni contadini della Bela Majin.

Grazie ad Elisa Jacassi, che ha scelto di sfilare, il maggio prossimo, sulla passerella delle donne più belle del mondo con il vestito biancorosso della sua città.

Ma, scherma a parte, i nostri colori andati così lontano come con questa giovanissima bellezza bionda in partenza tra pochi giorni per Città del Messico. Per Elisa, 21 anni, iscritta a Lettere all'Università di Milano, il «gioco» continua.

Eletta «Miss capelli» Selsomaggiore, votata dalla giuria di Miss Italia tra le 12 ragazze più belle della penisola, continua a non dare molta importanza alle proprie inimitabili possibilità. Racconta sua madre, non proprio entusiasta di questa nuova, lunga trasferta, che la terra lontana da un mese: «Al «patron» Merigliani, che le diceva di essere stata scelta per il concorso di Miss Universo, Elisa ha risposto che erano tutti matti, ma proprio matti».



Da sinistra Elisa Jacassi e la «Bela Majin» Rossella Ceruti



Non la pensano così i sponsor e gli organizzatori di miss Italia, che l'hanno scelta per rappresentare l'Italia nella competizione femminile più televisiva del mondo.

Quindi Elisa Jacassi si è messa alla ricerca dell'abito da in-

dossare in Messico e la sua scelta è caduta sul vestito settecentesco con veletta della nostra maschera locale. Ad imprestarglielo, un'altra «bellissima», Rossella Ceruti, l'ultima Bela Majin in ordine di tempo e soprattutto la più alta, com'è

necessario per vestire il metro e settantotto di Elisa.

Se la ricerca si è conclusa bene il merito è anche di Roberto Garavaglia, animatore del Comitato per le manifestazioni vercellesi, che si è fatto in quattro per la candidatura a miss Universo.

E altrettanta disponibilità è venuta dal presidente della Sambonet, Mario Resca, che l'argento e l'acciaio della sua ditta a disposizione. Abitudine vuole che le pre-scelte per il concorso offrano, a nome del Paese che rappresentano, i prodotti tipici della propria terra. Sarà dunque la Sambonet a parlare dell'Italia in Messico.

Dice Elisa Jacassi: «Penso che sarebbe bello regalare il nostro riso in grandi cucchiari, come si fa nei matrimoni tradizionali».

La domanda finale «d'obbligo: vincerà? non-risposta di «miss Capelli» è saggia: «A dicembre ho preso 29 storia e sto preparando l'esame di francese».

Ogni giorno si presentano una decina di persone derubate

La questura presa d'assalto per la refurtiva in oro

VERCELLI. Sono quattro fino a le persone che tra la refurtiva sequestrata dalla polizia a Novara il mese scorso, hanno riconosciuto alcuni degli oggetti preziosi di loro proprietà.

Oltre alla commerciante vercellese Domenica Piemonti, il cui alloggio di corso Fiume era svaligiato dai ladri e la cui denuncia è data l'avviso all'indagine delle polizia, tra i «fortunati» c'è Walter Nasi, che negli uffici via San Cristoforo ha ritrovato un anello con brillante che gli è stato sottratto dall'alloggio di corso Abbate 9 il primo dicembre dell'anno scorso.

Inoltre catenina d'oro scomparsa dall'abitazione Anna Delipiano in via Derna il 2 gennaio 1993 è stata riconosciuta dalla proprietaria che ha potuto presentare agli egonali la copia della denuncia di furto presentata a suo tempo. Infine un altro riconoscimento è stato fatto da Mirella Caterina Caligaris, residente ad Alassandria in via Dell'erba 1, il cui alloggio era stato svaligiato il 30



Ecco la refurtiva recuperata dalla questura di Vercelli in un alloggio di Novara: quattro persone hanno ritrovato oggetti

marzo 1991.

Dice il dirigente della «Mobile» di Vercelli Maurizio Varalda il cui ufficio, pinacoteca che era diventato quando era ancora ingombrato dei quadri sequestrati dai suoi agenti a gennaio, si è ora trasformato nella succursale di un'orificeria: «E' arrivata gente Biella, Novara, Alessandria, Genova, ritmo di 10-15 persone al giorno: tutti

avevano saputo dai giornali dell'avvenuto sequestro e venuti sperando di recuperare almeno qualcuno degli oggetti che erano loro stati rubati. Per quelli d'oro sono state difficili: più difficile assegnare le posaterie d'argento. Quanto alla mezza dozzina di orologi Swatch, probabilmente appartenenti ad una collezione. (w. ca.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Biella, rilanciamo anche piazza Fiume

Ha letto il vostro servizio su piazza Duomo e concordo sulle cose che avete sottolineato. C'è un altro angolo centralissimo di Biella che è stato dimenticato: piazza Fiume.

Ricordo un paio di anni fa quando in questa zona era stato organizzato uno spettacolo all'aperto, l'iniziativa, che aveva vivacizzato la piazza, è stata purtroppo l'ultima. Piazza Fiume merita sicuramente più attenzione, sotto il profilo dell'ordine urbano, che del mantenimento generale.

Vorrei ricordare che già i commercianti di Riva sostengono con forza la necessità di riqualificare la zona. I portici della piazza, diciamo la verità, sono molto tristi, la piazza stessa, adibita a parcheggio, potrebbe ridiventare con opportuni interventi.

Lettera firmata, Biella

La «cassa» buoi non è «sadica»

Sono di origine assigianese e ho letto il vostro articolo a propo-

sito della corsa dei buoi. Ogni anno, qualcuno salta allo scoperto il «sadismo» delle nostre celebrazioni religiose più tradizionali. Vorrei dire che mai come

casi delle corse dei buoi gli attacchi degli «antimalisti» sono fuori luogo. Non c'è animale trattato meglio dei buoi che corrono ad Asigliano anche perché, per prevalere nella competizione (che dura poi, vorrei ricordare, qualche secondo), i buoi devono essere in condizioni perfette: vengono dunque nutriti e assistiti con cure dirette proprio amorevoli per diversi, fino alla corsa quando vengono spronati, posso dire di aver mai osservato (e così le migliaia di persone che ogni anno assistono all'evento) forme di persecuzione o tortura a loro danno. Lettera firmata, Vercelli

Lettere, di lunghezza non superiore alle 20-25 righe dattiloscritte, devono essere inviate e consegnate alle redazioni di Vercelli e di Biella de La Stampa. Vengono pubblicate lettere anonime.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0151) 213.000 Croce
Cigliano: (0151) 44.800 - 43.108
Gallarate: (0153) 832
Santità: (0151) 82.91
Trino: (0151) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borghesio: (0153) 92.91
Cavaglia: (0151) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Vercelli: (0153) 54.454
Crescentino: (0151) 841.122
Seco. Grignasco: (0153) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0151) 993.333;
ambuli, tel. 57.530; Gallarate: tel. (0153) 822.245; Santità: tel. (0151) 826.211; Biella: tel. (015) 350.313.

FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di loro con aperture obli: 9-12.30 e 15-20 a bott. aperti: 12.30-16 e 20-9 a chiusi e con chiamata: ricetta medica urgente: Dr. B. Balzer, via Thion de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325/302.183.
A Biella: l'unico principale: Dott.ssa Grazia: Tascato Togni, via Ives, tel. (015) 401.581. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30. Istituti: Nelle altre le farmacie: presentazione: medicina d'urgenza: Per gli albi Comuni: Provincia. Il farmacia svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata.

QUADRI MEDICI

Vercelli: (0151) 255.066
Gallarate: (0151) 86.384
Biella: (015) 20.848/9
Borghesio: (0153) 25.513
Cavaglia: (0151) 96.470
Cigliano: (0151) 44.524
Cossato: (015) 922.001
Crescentino: (0151) 842.665
Gallarate: (0153) 835.411
Santità: (0151) 829.200
Trino: (0151) 829.585

QUADRI MEDICI

Vercelli: (0151) 255.066
Gallarate: (0151) 86.384
Biella: (015) 20.848/9
Borghesio: (0153) 25.513
Cavaglia: (0151) 96.470
Cigliano: (0151) 44.524
Cossato: (015) 922.001
Crescentino: (0151) 842.665
Gallarate: (0153) 835.411
Santità: (0151) 829.200
Trino: (0151) 829.585

STATO CIVILE

MORTI

Giuseppe Mira, 77 anni, pensionato; Gino Ducci, 89 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO

Angelo Pilon, 24 anni, operaio, con Donatella Summa, 31 anni, parrucchiere.

RONCO

Primo Montemari, 87 anni, pensionato; Ines Lanza, 86 anni, pensionata; Carlo Catella, 81 anni, alcolico.

MONGRANDO

Bernardino Valcassa, 53 anni, impiegato.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.
Vercelli. Si riunirà giovedì 22 il Consiglio della terza circoscrizione. La riunione, nella sede di Sereno, inizierà alle 21. All'ordine del giorno la discussione sulle aree a destinazione doganale di via Baranzato, gli interventi assistenziali nell'ambito politica tariffaria con l'estensione delle fasce di utenza, l'espressione di parere sul «Regolamento massa e vestiario». La seconda convocazione è prevista venerdì. Si riunirà la terza circoscrizione vercellese. Anche in questo caso sono in discussione la politica tariffaria e il «Regolamento massa e vestiario». Seconda convocazione mercoledì.

GLI ARBURAMENTI

Mostre minerali e fossili

Si svolgerà oggi a Tronzano, locali della «Famija Trunzoise», la diciassettesima mostra nazionale di minerali e fossili. L'apertura per il pubblico è dalle 9.30 alle 18, con ingresso gratuito.

RAIUN GASTRONOMICI

Primo maggio con la Sams

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato per il primo maggio il tradizionale pranzo sociale, alle 12.30, nella sala della stessa Sams. Nel menu: antipasti misti, piatti tipici locali, portate caratteristiche. La giornata sarà allestita da musiche folkloristiche. Prezzo complessivo lire 30.000. Ci si può prenotare (il convivio è aperto a soci, parenti e simpatizzanti) in ore serali alle sedi della Società operaia.

Mostre

Esposizione Cortese e Ciana

Al 70 via Foa a Vercelli continua la mostra degli artisti Maria Cortese e Claudio Ciana. Il titolo è «In s...», concerto. Questi sono gli orari di apertura: festivi

dalle 16 alle 19.30; feriali dalle 10 alle 12.30 e 16 alle 19.30. Chiusura il lunedì. Fino al maggio.

CONFERENZE

Gli educatori e i mass media

E' il programma ogni sabato incontro dei «Genitori si diventa», organizzato dalla Commissione diocesana pastorale della famiglia, nei locali dell'Istituto delle suore di Santa Maria Loreto, in piazza d'Argonne a Vercelli. Il rendez-vous è quindi per sabato prossimo alle 16.30. Si commenterà «L'influsso dei mezzi di comunicazione sociale nell'educazione dei figli» trattato in precedente occasione da Daniele D'Arja.

FOTOGRAFIA

Controluce insegna «far click»

Al club Controluce di piazza Cesare Battisti (locali ex Enal) a Vercelli, domani sera si svolgerà la lezione del «far click» di fotografia in cui si tratteranno i temi: i principi della foto, le attrezzature (la macchina l'obiettivo), l'uso della luce. La nitidezza e i contrasti di base. S'inizia alle 21.



L'arcivescovo chiede che vengano tolti i ponteggi che ingabbiano la chiesa

S. Andrea «libero» per il Papa?

Wojtyla a Vercelli: celebrerà don Pollo

IL CROCIFISSO

Buone novità da Torino

VERCELLI. Sempre a proposito di lavori iniziati e mai finiti non va dimenticata la Croce lignea dell'Anno Mille del duomo, che ha lasciato Vercelli alla volta di Torino ormai da dieci anni. Buone notizie che arrivano dalla dottoressa Astora della Sovrintendenza di Torino. Nella riunione di pochi giorni fa è stato assicurato all'arcivescovo, a monsignor Ferraris o al parroco del duomo, monsignor Vercelli, che la stella di Penelope è quasi pronta. E' eseguito il laminato del prezioso reperto, si è conclusa l'opera di pulitura, si è scelto il materiale per il riarmamento del corpo. Ma, c'è sempre un ma nei libri gialli, si attende l'ultima parte del finanziamento promesso e poi congelato dai Beni Culturali. In un incontro a Torino fissato per la seconda metà di maggio sarà comunque annunciata la data definitiva del ritorno a casa del simulacro più prezioso della Chiesa eusebiana.

de talmente nella notte dei tempi, che è difficile trovare in città qualcuno disposto a «ricordarsi» i fatti. Sembra comunque assodato che c'era una volta l'intenzione di restaurare l'antichissima basilica del «gallo». Il Comune stanziò milioni e si diede via all'opera di consolidamento. Durante i lavori, la Sovrintendenza alle belle arti di Torino suggerì al Comune di rifare anche la copertura della cupola. Era necessario e si sarebbe risparmiato poco evitando di epurare e chiudere in cantieri diversi.

Così furono appaltati lavori per altri 300 milioni e Caramellino e Rol non smontarono i ponteggi, ma attesero di proseguire la ristrutturazione.

Ma il Comune e i fondi annunciati si deliberati non riuscì mai a realizzarli, ed ora le impalcature fuori e sarà un problema riuscire a liberare il povero tiburio dalla sua gabbia. Un miracolo se non si dovranno rifondere i danni alla ditta.

Lo scempio, perpetrato con la migliori intenzioni, non finisce qui. Nell'87 arrivano per il Sant'Andrea altri 2 miliardi dal ministero dei Beni culturali. Il finanziamento è statale e quindi spetta alla Sovrintendenza spendere. Si aprono altri tre cantieri: uno per il chiostro (impresa Borini di Torino), uno per

l'eterno consolidamento della facciata (Sleas di Torino), un altro per la rivestitura muraria (Caramellino). E Sant'Andrea è imprigionato del tutto. Con questo sussidio statale e con altri due (un'aggiunta oltre mezzo miliardo) si restaura il chiostro e si immettono micropali nel terreno davanti alla facciata per evitare smottamenti.

E adesso che la basilica, agli occhi inesperti, sembra più malata e infelice di prima, cosa ne sarà Sant'Andrea? Commenta l'arcivescovo: «Non possiedo una documentazione esaustiva sul finanziamento e il loro utilizzo, tuttavia è incomprensibile il fatto che dopo tanti anni e dopo il consumo di capitali per allestire i ponteggi non si sia proceduto a meno in parte i lavori previsti».

Di chi la colpa, della crisi economica o del disinteresse delle autorità? «Non saprei» conclude monsignor Bertone - «a chi attribuire la responsabilità. Credo che la Sovrintendenza solo non faccia discriminazioni nelle sue iniziative "terapeutiche", ma un ordine obiettivo di priorità preminenza di un'antica universalmente riconosciuto qual è la basilica Sant'Andrea».



L'arcivescovo Tarcisio Bertone si augura che per l'arrivo del Santo Padre a Vercelli l'abbazia di Sant'Andrea presenti più questo aspetto

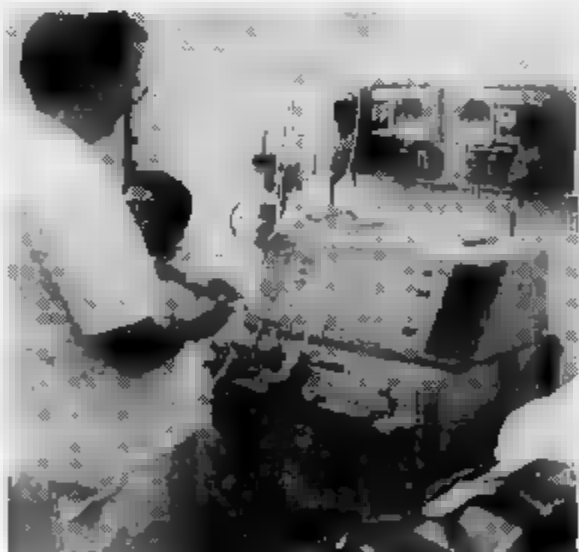
Cossato, l'amministratore straordinario dell'Usl 48 denuncia ritardi nei lavori

Dialisi, non decolla il nuovo centro

Per adattare l'ex scuola della Margherita servono 300 milioni, ma la Regione nonostante i solleciti ha ancora stanziato i fondi. Restano i disagi per i 120 malati curati nell'unico reparto all'ospedale di Biella

COSSATO. «Abbiamo tempestato la Regione di richieste e sollecitazioni, il punto che ci è stato persino fatto capire che forse era il di smettere. Così il problema della mancanza di locali adeguati per curare i dializzati resta senza una soluzione». Luciano Cuccino, amministratore straordinario dell'Usl 48 cossatese, ha inviato ripetuti appelli al nuovo alla Sanità Bianca Vetrino per ottenere i finanziamenti necessari per il nuovo centro.

Spiega: «E pensare che i locali sono a nostra disposizione da tempo, nella sede dell'ex scuola elementare Margherita a Cossato. Per alleggerire l'ospedale di Biella e per consentire ai nostri malati di potersi curare più vicino a casa o al luogo di lavoro, l'allestimento dell'ambulatorio "self service" sarebbe una soluzione più che soddisfacente. Oltre ai locali abbiamo inoltre la disponibilità, da Biella, delle attrezzature: sei reni artificiali che dovrebbero solo essere spostati».



Purtroppo però per rendere agibile l'ambulatorio occorrono circa trecento milioni per i lavori di ristrutturazione. Inoltre occorre trovare il personale in grado di seguire i pazienti e le apparecchiature. «Fra le strade tentate per sbloccare la

L'Usl 48 ha inviato numerosi appelli alla Regione per ottenere finanziamenti per la nascita del nuovo centro di dialisi che consentirebbe di ridurre la mole di lavoro dell'ospedale degli Infermi di Biella, anche il necessario

situazione abbiamo anche richiesto un incontro. L'assessore per discutere fra le priorità questo problema - conclude Cuccino - Ora aspettiamo che ci dicano qualche cosa anche se sappiamo perfettamente che, se non approvano i finanzia-

menti, non potremo mai realizzare i nostri obiettivi».

Così, nonostante le denunce dell'Aned, l'associazione che riunisce e tutela i dializzati, le minacce di coinvolgere la magistratura nella vicenda, l'intervento del Comitato dei garanti e perfino delle telecamere della Rai, sono ancora troppo piccoli i passi avanti fatti dalle due Usl per assicurare ai centoventi pazienti del Biellese un'assistenza adeguata.

Anche a Biella il via alle ristrutturazioni del reparto di dialisi non è ancora dato malgrado il nuovo amministratore, Maurizio Russo, abbia già preso in seria considerazione il problema. Spiega il manager: «Ci siamo incontrati i medici di Cossato proprio per discutere dell'ambulatorio "self service" e per trovare possibili soluzioni al problema. Ma per quanto riguarda il reparto cittadino, prima di prendere una decisione desidero avere un quadro più preciso della situazione».

Paola Giubello

Ieri mattina a Trino

Pensionata annega nel canale

TRINO. Una pensionata di 68 anni, Luciano Battazzati, residente nella frazione Robella in via don Faussone 13 è stata trovata ieri annegata nel canale «Riva» che scorre nelle vicinanze della frazione.

La scoperta è stata fatta verso metà mattinata dal marito, pensionato Reolfo Rossino, di 73 anni, che allarmato per l'assenza della moglie si era messo alla ricerca.

Secondo le testimonianze fornite ai carabinieri dall'uomo, la pensionata era uscita ieri mattina all'alba, poco dopo le 6, dalla sua abitazione proprio all'imbocco della frazione lungo la via principale.

Vedendo che tardava a rientrare, Reolfo Rossino si era messo a cercarla: il cadavere della donna è stato poco dopo, verso le 10.30.

I carabinieri di Trino hanno aperto un'inchiesta per stabilire se la morte della pensionata debba essere attribuita a suicidio oppure, come sembra più probabile, ad una disgrazia. (w. ca.)

NOTIZIE FLASH

Uomo per ordine di carcerazione

Un uomo di San Germano, Piero Goldin, di 54 anni, è stato arrestato dai carabinieri del paese che hanno eseguito un ordine di carcerazione della procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania. Goldin doveva ancora scontare un residuo pena.

Un libro Davidico, antico parroco di Sant'Agnese



Nella sala capitolare della basilica di Sant'Andrea il professor Massimo Firpo ha presentato il volume «Nel labirinto del mondo: Lorenzo Davidico tra santi, eretici, inquisitori». Manifestazione stata organizzata dalla Società storica vercellese e dal presidente Rosaldo Ordano, che ha presentato lo studioso. Di Lorenzo Davidico, morto nel XVI secolo e parroco di Sant'Agnese, il professor Firpo ha tratteggiato la personalità vulcanica di studioso rinascimentale. Nella foto di Greppi, un momento dell'incontro.

VERCELLI

E' nata al Sant'Andrea Susanna Donati

E' nata venerdì notte, all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, la piccola Susanna Donati. E' la secondogenita di Andrea, giornalista esperto antiquariato, e della pubblicista Ombretta Piantavigna, già nostra collaboratrice. Ad Ombretta e Andrea gli auguri di tutta la redazione di Vercelli e Biella.

VERCELLI E BIELLA

I distributori aperti oggi in provincia

I benzinai aperti oggi a Vercelli appartengono al turno D e sono: Agip, strada Torino 6; Agip, corso Matteotti 18; Esso, Walter Manzoni 50; Tamoil, Trino; Mobil, piazza Sardegna; Q8, corso De Rigo-Solamano; Tamoil, tangenziale sud; Monteshell, corso Gastaldi 18; Erg (benzina, gasolio e gpl), tangenziale Torino-Biella S.S. 11 S.S. 230; Ip, via Thaon Revel; Vittore Perazzo, via Cervi. Impianti self-service aperti 24 ore: 24; Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Fina, Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Gastaldi 14; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip, Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo, S.S. 31 Km. (benzina e gasolio). A Biella gli automobilisti potranno fare rifornimento agli impianti del turno B: Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallà 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Tamoil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34. A Borgosesia (turno D): Ip, viale Varallo e Monteshell. Vercelli 180. Impianti self-service: Agip, via Veneto 104 e Tamoil, via Veneto. Infine a Cossato sono aperti i distributori: turno B: Esso, via Mezzini 1 e Q8, via Maffei 17.

Il distaccamento di Varallo, che opera anche in Valsessera, l'anno scorso ha compiuto 149 interventi in montagna

Soccorso alpino Valsesia: nel '92 salvate 158 persone

Il «lavoro» è raddoppiato rispetto al passato. Aperta una sede in Val Sermenza



Rosa: molti interventi del Soccorso alpino sono avvenuti su questa montagna

VARALLO. C'è un gruppo di volontari, in Valsesia, che da 38 anni offre il proprio apporto in ogni operazione di soccorso salvataggio in alta montagna. Il tratto dell'ottava delegazione Valsessera ha ufficializzato in questi giorni. Dei 149 interventi, la maggior parte ha riguardato il soccorso di persone venute in difficoltà (infortuni, malori) durante escursioni od altre attività collegate al turismo che complessivamente hanno raggiunto il 67 per cento totale.

In particolare sono state recuperate persone ferite, colte male, 47 illesse, una dispersa e, purtroppo, anche decedute. Ancora dalla relazione si nota che la stazione più volte chiamata in causa è quella di Alagna, con il 51 per cento degli interventi; percentuali minori gli altri distaccamenti della delegazione, vale a

dire Scopello, Varallo (che comprende anche la zona della Mastallone), Borgosesia e Coggiola, quest'ultima competente per il territorio della Valsessera. Gli uomini utilizzati nella globalità degli interventi sono stati 542, di cui 370 volontari, 107 guide ed aspiranti guide a 65 militari; e ancora, la collaborazione dell'elicottero è significativa in 113 operazioni, mentre le unità cinofile sono utilizzate in sette occasioni.

Il notevole aumento dell'attività in questi ultimi anni, ha consigliato la delegazione Valsesia-Valsessera del soccorso alpino a realizzare due importanti iniziative: la nuova sede a Varallo, nei locali che ospitano la funivia che collegava al Sacro Monte, e l'istituzione di una sesta stazione per il territorio della Val Sermenza.

Il numero di interventi è aumentato del 67 per cento, vale a dire da 95 a 158. Il numero di persone salvate è aumentato del 67 per cento, vale a dire da 95 a 158. Il numero di persone salvate è aumentato del 67 per cento, vale a dire da 95 a 158.

Sulla nuova vicenda la magistratura mantiene la più assoluta riservatezza

Concussione, 3 nuovi arresti?

L'unico particolare trapelato è che gli indagati non avrebbero nulla che fare con il mondo politico. Intanto domani il gip deciderà se rimettere in libertà Mario Novaretti

BIELLA. E' prevista per domani la decisione del gip in merito alla richiesta di scarcerazione per Mario Novaretti, l'ex sindaco di Gaglianico in cella ■ ■ ■ con l'accusa di corruzione. Mercoledì, sempre nell'ambito dell'inchiesta sulla Tangentopoli locale, toccherà al Tribunale della libertà discutere l'arresto ■ ■ ■ per Francesco Piemontese, l'assessore allo Sport ■ ■ ■ in cella da 13 giorni per una presunta tangente di un milione. Nel frattempo la magistratura biellese ha aperto un'altra indagine, estranea a «Mani pulite», per cui ■ ■ ■ pronti tre ordini di custodia cautelare in cui si ipotizza il reato di concussione. Sulla vicenda viene ■ ■ ■ il più stretto riserbo: l'unico particolare emerso è che gli indagati non avrebbero nulla ■ ■ ■ che ■ ■ ■ con il mondo politico.

A palazzo di giustizia si preannuncia dunque una settimana incandescente. Ad inaugurare toccherà al giudice delle indagini preliminari, Paolo Bernardini, che dovrà decidere ■ ■ ■ Mario Novaretti potrà lasciare ■ ■ ■ carcere di Novara in cui si trova recluso da ■ ■ ■ giorni. L'ex sindaco di Gaglianico è accusato ■ ■ ■ aver intascato una tangente di ■ ■ ■ milioni per favorire la realizzazione del centro commerciale Panormia. Ma sull'esponente democristiano pesa soprattutto l'intervista rilasciata al bisettimanale «Il Biellese» poco prima del suo ar-



Il gip domani deciderà se rimettere in libertà Novaretti ■ ■ ■ dal 22 con l'accusa di corruzione

resto, in cui Novaretti ha negato ■ ■ ■ ricevuto del denaro, ma ha ribattuto le ■ ■ ■ sostenendo che a Biella, per Panormia, «sarebbero volate» tangenti per 300 milioni.

In merito alla decisione del gip, nessuno a palazzo di giustizia azzarda previsioni. La settimana scorsa ■ ■ ■ stato il Tribunale della libertà a respingere il ricorso, dopo che il magistrato inquirente Maria Luisa Ferrari si era opposto. E anche domani il parere ■ ■ ■ pm in merito alla richiesta di scarcerazione sarà negativo.

La decisione del gip sarà importante anche in vista della seduta del Tribunale della libertà che, mercoledì, dovrà esaminare la richiesta ■ ■ ■ scarcerazione per Francesco Piemontese. L'avvocato difensore Piero Chiorino ha quindi rinunciato, almeno per ora, a rivolgersi direttamente in Cassazione. [d. p.]

DALLA CITTA'

MONUMENTI

Appello al sindaco per l'antica casa del Vernato

Uno degli edifici più antichi della città, la casa dell'uomo salvatico nel rione Vernato è in grave stato di abbandono. La denuncia ■ ■ ■ dei consiglieri comunali Dario Reiss (pds) e Daniele Gamba (verdi) che hanno indirizzato un'interrogazione al sindaco Gianluca Susta per conoscere quali provvedimenti intende prendere l'amministrazione comunale. Secondo i due esponenti politici, infatti, la ■ ■ ■ che risale al XV secolo, non rientra in alcuno dei progetti di recupero ■ ■ ■ centro storico messi in cantiere dalla giunta.

AMMINISTRAZIONE

Nuovo dormitorio per i nordafricani

Un nuovo centro per gli immigrati nordafricani sarà aperto a Biella entro maggio. Lo ha annunciato l'assessore ■ ■ ■ Servizi sociali Flavio Comò. Il complesso ricavato negli ■ ■ ■ locali del macello di via Ivrea è in grado di ospitare una quindicina di persone. Il Comune ha messo a punto una forma di gestione affidata agli stessi nordafricani che responsabilizza gli utenti permettendo anche un rigido controllo dei frequentatori.

TOPONOMASTICA

Ufficiale: cambia ■ ■ ■ via del Cimitero

E' ufficiale: scompare la via Cimitero al Fervaro. La strada sarà chiamata via Olivieri. La giunta ha ratificato nell'ultima riunione la proposta della Commissione toponomastica che aveva accolto le richieste dei pensionati della ■ ■ ■ di risposo, che non gradivano appunto abitare in una strada dal nome jettatorio.

AMMINISTRAZIONE

I quartieri non utilizzano i finanziamenti

I quartieri di Biella spendono poco. Secondo un'indagine del consigliere Diego Press del pds, i ■ ■ ■ rioni cittadini hanno utilizzato solo il 55 per cento degli 84 milioni stanziati a bilancio per il '92. In testa ai quartieri più parsimoniosi, il Centro e Chiavazza.

Susta aveva chiesto ai socialisti di entrare in giunta

Il sindaco corteggia il psi che risponde: «No grazie»

BIELLA. Il partito socialista è stato invitato a partecipare martedì alla riunione di giunta: il sindaco chiederà al psi di entrare nell'esecutivo, riservandosi di scegliere in quell'area il nuovo ■ ■ ■ Ma il gruppo socialista ancora prima di ricevere la comunicazione ufficiale ha già fatto sapere che non aderirà alla proposta del primo cittadino.

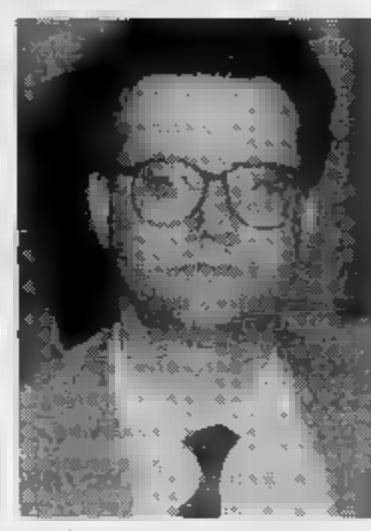
Il problema politico creatosi nella maggioranza con l'arresto per corruzione dell'assessore allo Sport e all'Anagrafe Francesco Piemontese resta quindi aperto. Ma la schermaglia a distanza tra Susta e il gruppo socialista potrebbero preludere ■ ■ ■ una soluzione diversa.

Rispiogliamo in sintesi i fatti. La questione della sostituzione ■ ■ ■ Piemontese era stata sollevata durante l'ultimo Consiglio comunale proprio dal capogruppo socialista Cesare Gallo. L'uomo nuovo del psi aveva chiesto una verifica della maggioranza, ma non sul programma che mensilmente è aggiornato e approvato dai partiti che sostengono l'esecutivo e quindi anche dal psi, pur sul piano esclusivamente politico.

Francesco Piemontese, ancora in carcere in isolamento, non ha ancora potuto far sapere cosa intende fare. ■ ■ ■, indipendentemente dagli sviluppi delle indagini, il sindaco che già ha avvertito a sé le deleghe, ha confermato che chiederà all'esponente socialdemocratico ■ ■ ■ la-



Il sindaco Gianluca Susta vuole la dimissioni di Francesco Piemontese (a sinistra)



sciare l'incarico.

Teoricamente il suo posto sarebbe spettato ad un altro esponente del pds. Ma i possibili sostituti, Franca Musso e Bruno Strukul, non sono tra i candidati. A ingarbugliare ■ ■ ■ mata ■ ■ ■ si aggiunge ora il mo- del psi a rientrare ■ ■ ■ giunta.

Spiega Luigi Castiglione del comitato di reggenza socialista: «Il direttivo è stato investito del problema e ha votato a larga maggioranza di non accettare l'invito del sindaco. Abbiamo altri problemi da risolvere in questo momento e la ricostruzione del partito viene prima di tutto».

L'esito della votazione è già

stato comunicato a Susta che prima di pronunciarsi, però, intende parlare martedì a quattro occhi con i socialisti. Se il tentativo non dovesse avere successo, restano aperte altre ipotesi. La prima è quella di un nuovo assessore concesso a qualcuno degli alleati della dc o magari il psi (Mario Giachino è già coordinatore del sindaco per i quartieri).

■ ■ ■ un pirata ■ ■ ■ fantasia si potrebbe anche immaginare assessore proprio Cesare Gallo, magari non più quale capo- del psi, ■ ■ ■ indipendente.

Maurizio Alfieri

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

La storia integerrima dei «Padri della Patria»

«I sarò un «Padre della Patria» biellese ■ ■ ■ duemila come già vi fu un Tralano Gromo di cui una lapide sotto i portici municipali dice: «Entrapido cittadino / in tempi difficili / governò Biella con autorità suprema / il suo zelo e la pietà ■ ■ ■ i poveri / gli meritarono dai suoi concittadini / il nome di Padre della Patria». E paesi «l'autorità suprema» ■ ■ ■ gli sarebbe oggi merito sufficiente quello «zelo e pietà verso i poveri», vale ■ ■ ■ dire quella tendenza a dare più che non a ricevere, per farne un amministratore meritevole di targa vistosa.

Per limitarsi al solo Biellese, non sono stati pochi gli ■ ■ ■ ministri pubblici che nel passato si sono fatti un'abitudine, oltre che un merito, di mettere di tasca propria pur di evitare che un'opera di bene pubblico rimanesse inattuata ■ ■ ■ addirittura non potesse prendere avvio.

E ■ ■ ■ abbiamo ■ ■ ■ Giorgio Gromo che esseri il suo paese / con il sacrificio delle sue sostanze, più tardi vi sarà ■ ■ ■ avvocato Demarchi, amministratore integerrimo che donerà al Municipio ■ ■ ■ Biella la sua magnifica biblioteca, primo nucleo della nostra Civica, ■ ■ ■ quel Giuseppe Gromo, avvocato e senatore, che darà inizio a proprie spese all'Opera Pia Fratelli Gromo per i poveri del Vernato, o Giovanni Bettista Sella, deputato di Bioglio, che, nel paese natio fonderà asili e scuole e costruirà «a sue totali spese» la strada carrozzabile che dalla provinciale porterà alla Sella. O, ancora, il patri-monio che il senatore Ambrosetti metterà a disposizione per dotare Sordevolo dell'Asilo, della Società Filarmónica e della Congregazione di Carità, oltre che al suo concorso personale nelle spese per la costruzione della strada di allacciamento ■ ■ ■ Sordevolo con la Biella-Ivrea.

Per ■ ■ ■ parlare delle dedizioni e generosità più celebri di un ■ ■ ■ Rosazza ■ ■ ■ dal leggendario rigore morale di un Quintino Sella.

Bella forza, è la frettolosa, comoda e prevedibile abiezione, quegli amministratori dei tempi che furono erano ricchi a palate, potevano anche permettersi ■ ■ ■ fare gli «integerrimi», e senza problemi esorire il Paese con il sacrificio dei loro sostanze.

Ma è obbiezione che non reg-

ge. Molti amministratori ■ ■ ■ erano affatto ricchi, i più vivevano del loro lavoro, in genere l'avvocatura, e quanto all'integrità morale, prima ancora che un dovere nei confronti dei cittadini da cui ■ ■ ■ stati eletti, la sentivano come un dovere verso ■ ■ ■ stessi.

Vaiga, fra i molti, l'esempio ■ ■ ■ Giuseppe Arnulfo. Di famiglia più che modesta, l'Arnulfo esercitava l'avvocatura; eletto deputato, gli ■ ■ ■ conferiti incarichi sempre più rilevanti, da Intendente Generale delle Finanze ■ ■ ■ Consigliere di Amministrazione del Debito Pubblico, meritandosi lodi anche dai ■ ■ ■ avversari politici, fra questi il Brofferio, per la sua onestà ■ ■ ■ atti e prudenza di consiglio.

In Biella sarà amministratore dell'Oratorio, dell'Orfanotrofio, dell'Ospedale. E ■ ■ ■ contento di aiutare in vita ■ ■ ■ denari suoi queste istituzioni, nominerà l'Oratorio ■ ■ ■ Carità suo erede universale.

Pier F. Gasparetto

Lunedì a congresso

«Cassa tessile» la proposta della Cisl

BIELLA. L'assistenza previdenziale fa acqua? Proviamo con la «Cassa tessile». E' la proposta del sindacato Cisl per i lavoratori biellesi del settore tessile, che verrà illustrata ■ ■ ■ domani nel congresso dei tessili.

Secondo Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl di Biella, ■ ■ ■ «Cassa tessile» potrà dare luogo a numerose forme di tutela integrative. «Ad esempio - dice Boglietti - la Cassa potrebbe intervenire nell'assistenza scolastica ■ ■ ■ ospedaliera e nell'integrazione la ■ ■ ■ per visite mediche specialistiche. Non solo, potrebbe risolvere il problema dei ritardi nelle erogazioni della cassa integrazione attraverso anticipi salariali».

Il finanziamento necessario all'istituzione di ■ ■ ■ simile organismo potrebbe venire assicurato da un modesto contributo ■ ■ ■ mensile versato sia da ■ ■ ■ operai, sia dagli imprenditori.

Al congresso della Cisl interverranno 107 delegati. Sarà presente anche il segretario nazionale Adriano Fratini. [d. p.]

Tentato omicidio

I due accusati già in cella per rapina

BIELLA. Già in carcere per estorsione ■ ■ ■ rapina aggravata, sono stati raggiunti da un altro ordine di custodia cautelare per tentato omicidio. Antonio Piesco, 28 anni ■ ■ ■ Domenico Frascogna, di 35, entrambi di Vallemosso, sarebbero i responsabili dell'accoltellamento avvenuto nel gennaio scorso a Casapinta, in cui un giovane di Strona ■ ■ ■ rimasto gravemente ferito.

Piesco e Frascogna avrebbero costretto Gabriele Tosetti a salire sulla loro auto e dopo lo avrebbero portato vicino al cimitero di Casapinta, dove si ■ ■ ■ avrebbero fatti consegnare denaro e preziosi. Ma dall'incontro sarebbe scaturita una lite, in cui i due amici ■ ■ ■ Vallemosso avrebbero colpito con un coltello Gabriele Tosetti all'addome.

L'indagine dei carabinieri di Vallemosso e Cossato ha presto portato all'identificazione di Antonio Piesco e Domenico Frascogna. Interrogati l'altro giorno dal gip, i due si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. [d. p.]

In vigore dal 23 maggio al 25 settembre il nuovo orario delle Ferrovie

Stazioni aperte e pochi ritocchi ai treni estivi per Santhià e Novara

BIELLA. Tra poco più di un mese, il 23 maggio, entrerà in vigore l'orario estivo delle ferrovie. ■ ■ ■ per le linee Biella-Santhià-Novara non sono stati previsti sostanziali mutamenti.

A differenza degli altri anni, non ci saranno chiusure di stazioni e soppressioni di treni sostituiti da autobus nel periodo delle ferie. E questo, sottolinea ■ ■ ■ alle Ferrovie, grazie all'incremento di viaggiatori riscontrato su entrambi le linee. Nonostante i ritardi e i disagi le automobili dei collegamenti per Milano e Torino sono sempre affollatissime.

Così la direzione compartimentale ha proposto per il periodo 23 maggio-25 settembre di mantenere sostanzialmente gli orari attualmente in vigore. Ad un primo esame del progetto presentato ieri mancano solamente il treno delle 6,30 per Novara e il ritorno delle 21,36. Le nuove partenze da ■ ■ ■



I treni regolari da Biella per l'■ ■ ■

Paolo per Milano sono previsti alle 5,46, 7,09, 7,43, 8,50, 10,45, 13,31, 14,41, 15,40, 16,41, 18,25, 19,35.

Per Santhià sono fissati convogli alle 5,48, 6,27, 7,11, 7,23, 8,40, 11,54, 12,20, 13,25, 14,33, 15,38, 16,33, 17,41, 18,32, 19,39 e 20,45.

Da Novara verso Biella sono state programmate partenze alle 5,40, 6,14, 6,56, 7,40, 9,20, 12,25, 13,22, 14,34, 17,13, 18,25 ■ ■ ■ 19,08. Da Santhià la partenza avverranno alle 6,37, 7,55, 8,40, 9,42, 12,51, 13,53, 14,42, 15,44, 16,40, 17,45, 18,40, 19,15, 19,40, 21,32.

Il ■ ■ ■ orario sarà sottoposto nei prossimi giorni all'approvazione della Provincia. Sono ■ ■ ■ possibili quindi ancora eventuali aggiustamenti. Sembra invece escluso per il ■ ■ ■ mento il ripristino del Biella-Genova: sono in funzione collegamenti ■ ■ ■ la Liguria via Ver-celli. [m. al.]

Chi compra un PS IBM

VOLA

GRATIS

CON ASSOTRADE

A/R per gli USA

*Compra ■ ■ ■ PS ■ ■ ■ nei punti vendita ASSOTRADE nel periodo 15/3/1993 - 15/6/1993 ed ottieni, compreso nel prezzo del PS, un volo di linea, se vuoi anche in California, usufruibile entro il 28/2/1994, prenotando 5 notti negli HYATT HOTELS in USA (escluso Hawaii e Alaska). Ed in più, ■ ■ ■ atto dell'acquisto, ■ ■ ■ regalo subito, un Mouse per il tuo PS ■ ■ ■.

TUTTI I PERSONAL SYSTEMS IBM OFFRONO

- Garanzia e Qualità dei Componenti
- I Servizi Esclusivi di Helpware
- Hot Line Gratuita 24 ore per 365 giorni all'anno
- Affidabilità nel Tempo



ASSOTRADE consiglia: ■ ■ ■ unità centrale

PS/2 IBM 386

386 SX/20, Ram 6Mb, Hard Disk 80 Mb, Floppy 3.5" - OS/2

Lit. 1.490.000 **

Contatta immediatamente i punti vendita ASSOTRADE



13051 BIELLA
Via Losana, 9
Tel. 015/28.622
Fax 015/28.486

Prezzo cash-and-carry - IVA esclusa

ECONOMICI

GEOMETRA esperienza progettazioni pratiche capisce computer: Mac-Int, Acad, Cpro, Framewich, carica: ditta impresa costruzioni o studio tecnico Vercelli e provincia. Telefonate ore pastello 015/1854.101

avvi Oggi. Non domani.

LA STAMPA

tutto come

ogni martedì

settimanale della ■ ■ ■ e del tempo libero

Le nuove proposte dei club della provincia a due settimane dall'elezione del «re della notte»

Sax e surreal-cabaret per Top Dance

L'Igloo, secondo in classifica nel referendum de «La Stampa», punta le sue carte sul rush finale. Da Cigliano il Due risponde con la musica di Acts Dato, mentre Le Cave mandano allo sbaraglio gli eroi di «Su la testa»

VERCELLI. Ci sono ancora due settimane scorse prima della fatidica conclusione del gioco di «Top Dance», ovvero l'altro referendum, come lo chiamano in questi giorni i ragazzi frequentatori dei music club, sempre più agguerriti e intenzionati a scuotere a spada tratta i loro locali preferiti. E dalle terre del riso, dalle vallate biellesi e valsesiani continuano ad arrivare alla Casella postale 2 di Torino Centro migliaia di schede ritagliate dalle pagine de «La Stampa».

Sarà difficile per l'Igloo vallesiano superare in extremis questo pirrotecnico «ragazzo pazzo» della provincia di Cuneo (il Crazy Boy di Centallo) che si arroccato in vetta e, dall'alto dei suoi 42.200 tagliandi e più, non cede di un passo?

«Il gioco non è finito - dichiarano gli igloiani - e aspettatevi da noi una riscossa in fase di dirittura d'arrivo». Quanto al Mirago, che si trova a ruota del club valsesiano, pare non dare grandi preoccupazioni ai discotekers che frequentano il locale.

Passa la festa, ma la festa procede vorticosamente, senza sosta né respiro, nelle disco in classifica «Top Dance». Si continua con techno, grunge, axé, dosaggi e mixaggi di tendenza. Segnatevi in carnet per giovedì prossimo al Due di Cigliano il ritorno della musica dal vivo di Carlo Actis Dato, incontro-scontro nell'ultimo sax con le sfumature underground di Blue



Antonio «Z» de la Segreta. Venerdì nel locale vercellese scoppierà la «Jungle fever»

Velvet, e per venerdì il primo «Rock Contest dei Territori del Sud Ovest» con sei band sul palco. E ancora per gli amanti del surreal cabaret, alle Cave di Vintebbio continua venerdì (nel reparto Lenny) la cascata esplosiva che ha preso le dritte dallo Zelg e dal televisivo «Su la testa»: protagonisti Aldo e Giovanni, con la Carovana.

Superparty sempre venerdì (ma si balla anche questa sera) a La Segreta di Vercelli dove

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Giovanni Barberis

sotto l'etichetta di «Jungle fever» ci si potrà conoscere sotto le (mentite) spoglie di Jane e Tarzan al sound proposto da Antonio «Z» de la Segreta. Al Papeete di Crescentino si balla oggi pomeriggio mentre sabato prossimo c'è tendenza a revival con la presentazione dal vivo del disco «Time Out» degli Energie Project.

Un'annotazione curiosa: nella nuovissima collezione delle legendarie figurine da incolla-

re negli album «Panini», dedicata alle migliori cento discoteche d'Italia (ideata da Nicola Parente e Alessandro Zanon, prima raccolta al mondo in senso assoluto con questa tematica) ci sono, a rappresentare il Piemonte, due «vecchie» conosciute di «Top Dance» provenienti proprio dalla provincia di Vercelli: il Due music club di Cigliano e le Cave di Vintebbio.

Biella, l'ironia chiude la stagione di prosa

«Sotto banco»: insegna il professor Starnone

BIELLA. «Tra tutti i ripetenti, l'insegnante è il più ripetente di tutti. Gli studenti, come sassi di una fianda, fanno un po' di giri e poi fischiano via. L'insegnante resta, anno scolastico dietro anno scolastico, imbambolato sulla giostra su cui è salito a sei anni senza sapere che non ne sarebbe sceso più».

Chi, se non un insegnante, poteva disegnare un ritratto tanto irriverente di se stesso? Domenico Starnone, poi, scrittore e umorista che alla scuola deve la sua prima migliore, è un esperto nei problemi della didattica bistruttata e dello scrutinio sovrappiattito dagli sbadigli. E lo dimostrerà anche domani sera al pubblico biellese riunito al teatro Odeon per l'ultimo appuntamento (posticipato) della stagione comunale di prosa.

La pièce si intitola «Sotto banco» ed è ricavata dal saggio strappato-risato «Ex Cathedra» che Starnone ha pubblicato per

Feltrinelli nell'89: siamo ad un momento cruciale dell'anno scolastico, il giorno dello scrutinio, che ripete un rituale antico, chiuso, insensibile o quasi agli eventi che sconvolgono il mondo al di là del portone di un istituto superiore.

Nella parata dei personaggi che popolano il pianeta scuola compaiono due eroi della nuova comicità italiana, anzi due antieroi, come vorrebbe l'ex professore Starnone poi approdato a «Cuore» e alla redazione de «il manifesto». Sono Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, due carriere che corrono parallele sotto la direzione di Luchetti, Mazzacurati, Nichetti o Moretti, che li ha voluti insieme nel «portaborse». Ed è stato ancora Daniele Luchetti, che firma la regia di «Sotto banco», a farne la strana coppia della scuola, istituzione - sempre per dirla alla Starnone - che resta «freneticamente immobile».

[r. m.]

Le sculture di Carla Crosio esposte a Varallo

Dolenti «Notti di stelle» in ferro e ceramica grès

VARALLO. L'indagine artistica della scultrice vercellese Carla Crosio - iniziata nel '75 con la prima personale a Luino - ha come interesse primario la natura, studiata nelle sue forme e nei suoi elementi, dando risalto ai particolari minimi quali la fessura di un tronco o la ruggine depositata su un ferro. Eppure, secondo l'autrice, questa visione è troppo facile ed idilliaca per essere contemporanea. Spiega Carla Crosio: «Ho capito ad un certo punto di aver esaurito l'indagine iniziale e mi sono trovata a scolpire una natura diversa, inquinata, contaminata dal nucleare e quotidianamente minacciata nella sua esistenza».

Nell'antologica della scultrice, organizzata dal Comune al Centro congressi di Palazzo d'Adda (e aperta sino al 27 aprile), sono presenti le tappe di questo percorso sintetizzate in 20 opere di grandi e medie di-

mensioni realizzate con materiali diversi, dal ferro, alla ceramica, al legno. Esplicative della ricerca sono, in particolare, «Ultima notte di stelle», un'installazione con lunghe sbarre di ferro sulla cui sommità sono collocate bianche stelle di grès ceramico, e «La via lattea è caduta», che rende la sensazione del disfacimento cosmico.

Eppure questa angosciata visione della realtà è soprattutto un modo che l'artista usa per farci riflettere. Non è una strada senza ritorno, ma anzi, nelle sculture più recenti, è rilevabile una speranza. Come sottolinea il critico Pino Mantovani, nella presentazione al catalogo della mostra, si nota nell'opera della Crosio un «ostentato ottimismo» che noi leggiamo fra le righe: la speranza di un futuro migliore si tinge d'azzurro diventando una pennellata sui triangoli di caolino da cui cielo che verrà.

[s. l.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Annullo «My Fair Lady»

Il musical «My Fair Lady» con la compagnia di Sandro Massimini, previsto per domani sera al Civico, è stato cancellato dal programma per motivi di salute del protagonista. I biglietti già venduti verranno rimborsati dalla Cooperativa Belvedere a partire da martedì.

OLDENICO

Le serate di piano bar

Al Pink Heaven di Oldenico le serate di venerdì, sabato e domenica sono dedicate al piano bar. Questa sera suonano i vercellesi Maurizio e Massimo. S'inizia dopo le 22.

VERCELLI

Un corso di jazz a «Tam Tam»

«Mito e realtà della musica americana» è il titolo delle lezioni che tratteranno come argomento il jazz e derivati, organizzate da «Tam Tam» di corso Libertà 319. Gli stages si svolgeranno per cinque lunedì dal 10 maggio al 7 giugno, nei locali dell'associazione, con inizio alle 21.15. A compiere questo viaggio attraverso la musica Usa sarà Guido Michelone, critico del mensile «Lectura» e collaboratore di «Musica Jazz».

ALESSANDRIA

Cercarsi giovani talenti

E' in programma per il 16 maggio, al Teatro comunale di Alessandria, la manifestazione «Giovani talenti», terzo premio coreografico 93, una rassegna organizzata dal Centro internazionale sportivo artistico culturale e dal Centro studi danza di via Gastaldi 2, a Torino. Al concorso possono partecipare giovani coreografi di età compresa tra i 16 e i 30 anni, con una loro creazione di danza moderna, contemporanea, jazz o funky. Termine ultimo di iscrizione, il 20 aprile. Per informazioni telefonare al numero 011/562.81.84.

VERCELLI

Il gala finale del «Martedì»

Appuntamento martedì sera al cinema Italia per la chiusura della rassegna d'essai. Il gala comincia alle 21.20, è riservato ai tesseredati della rassegna e dell'appendice veneziana e prevede, oltre alla proiezione del film vincitore e al dibattito, una pellicola a sorpresa.

NOVARA E CASALE

I film fuori provincia

A Novara: «Erre per caso» all'El Dorado; «Amore per sempre» al Vip; «Gli Aristogatti» all'Araldo; «Arriva la bufera» al Vittoria. A Casale invece «Sommersby» al Moderno e «Puoco cammina con me» al Vittoria.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Int. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lira 8000. Or. ap. 15

Nuovo Italia

Int. or. tel. 84.344
Informacinema tel. 215.018
Apertura: 15
Lira 8000

Principe

Int. or. tel. 80.547
Informacinema tel. 215.018
Apertura: 15
Lira 8000

Viotti

Int. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Apertura: 15
Lira 10.000/8000

Belvedere

Tel. 215.018
Apertura: 15
Lira 9000/8000

Lux

Int. or. tel. 213.375

Teatro Barberis

Via Pirelli 1

CIGLIANO

Splendor

Or. 15/21.30
Lira 8000

COSTANZANA

Parrocchiale

GATTINARA

Italia

Int. tel. (0163) 833.106
Or. 14.30
Lira 8000/8000

ONEMME

Italia

Int. tel. (0163) 840.201
Or. 15
Lira 8000/5000

SAN GERMANO

Italia

Or. 21/22.30
Lira 7000/8000
Lunedì riposo

SANTHIA

Italia

Tel. (0161) 94.651
Or. 15/20/22
Lira 8000/5000

BIELLA

Apollon

Int. tel. (015) 23.766
Lira 7000
Lunedì riposo

Impero

Int. tel. (015) 22.736
Or. 18/17.30/19.30/20.30/22.15
Lira 10.000/8000

Mazzini

Int. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/8000

Odeon

Int. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/8000

Sociale

Int. tel. (015) 22.736
Lira 10.000

BORGHESE

Lux

Int. tel. (0163) 22.696
Or. 15/20/22/20.30
Lira 6000/7000

CANALE

Verdi

Int. tel. (015) 253.907
Or. 20/22.15
Lira 8000/7000

COGGIOLA

Radar

Int. tel. (015) 78.320
Or. 15 spet. continui
Lira 8000/7000

COSSATO

N. Primavera

Int. tel. (015) 925.620
Lira 8000/7000
Or. 14.30/16.30/20/22

PRAY

Excelsior

Int. tel. (015) 767.323
Or. 15 spet. continui
Lira 10.000/9000

SERRAVALLE

Corso

Int. tel. (0163) 450.415
Or. 15/20/30/22.20
Lira 8000/7000

VARALLO

Sottoriva

Or. 16 con spett. unico e delle 20.30 spet. continui
Lira 8000/5000

VERCELLI

La Stampa

Int. tel. (015) 250.754-62.992

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) - Amore e avventura dell'aristocratica mia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bambi e Maliss, e dello scapellato gattone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) - Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

La scorta

di Ricky Fognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Drama

Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Siova (Usa '92) - Una coppia, dopo un tentativo di furto, la amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttore non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

2013 - La fortezza

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) - Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennan infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 35' Fantasc.

Lux

Int. or. tel. 213.375

Teatro Barberis

Via Pirelli 1

CIGLIANO

Splendor

Or. 15/21.30
Lira 8000

COSTANZANA

Parrocchiale

GATTINARA

Italia

Int. tel. (0163) 833.106
Or. 14.30
Lira 8000/8000

ONEMME

Italia

Int. tel. (0163) 840.201
Or. 15
Lira 8000/5000

SAN GERMANO

Italia

Or. 21/22.30
Lira 7000/8000
Lunedì riposo

SANTHIA

Italia

Tel. (0161) 94.651
Or. 15/20/22
Lira 8000/5000

BIELLA

Apollon

Int. tel. (015) 23.766
Lira 7000
Lunedì riposo

Impero

Int. tel. (015) 22.736
Or. 18/17.30/19.30/20.30/22.15
Lira 10.000/8000

Mazzini

Int. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/8000

Odeon

Int. tel. (015) 22.736
Lira 10.000/8000

Sociale

Int. tel. (015) 22.736
Lira 10.000

BORGHESE

Lux

Int. tel. (0163) 22.696
Or. 15/20/22/20.30
Lira 6000/7000

CANALE

Verdi

Int. tel. (015) 253.907
Or. 20/22.15
Lira 8000/7000

COGGIOLA

Radar

Int. tel. (015) 78.320
Or. 15 spet. continui
Lira 8000/7000

COSSATO

N. Primavera

Int. tel. (015) 925.620
Lira 8000/7000
Or. 14.30/16.30/20/22

PRAY

Excelsior

Int. tel. (015) 767.323
Or. 15 spet. continui
Lira 10.000/9000

SERRAVALLE

Corso

Int. tel. (0163) 450.415
Or. 15/20/30/22.20
Lira 8000/7000

VARALLO

Sottoriva

Or. 16 con spett. unico e delle 20.30 spet. continui
Lira 8000/5000

VERCELLI

SERIE C1, SI RITIRA L'AREZZO

Difficile impegno al Moccagatta

I grigi temono il Chievo e Gori



Zanutti e Siroli, punti di forza della retroguardia alessandrina

ALESSANDRIA. Il campionato di C1 riprende il suo cammino dopo la sosta pasquale con una squadra in meno, l'Arezzo. La classifica subisce quindi alcuni ritocchi. Gli amaranto sono stati cancellati dal torneo dopo il fallimento dichiarato dal tribunale. Oggi, dunque, riprenderà il Vicenza che avrebbe dovuto ospitare i toscani.

Al Moccagatta arriva invece il Chievo, squadra che Mazzola teme in modo particolare per il gioco frizzante che sa offrire e una zona che fino ad oggi ha dato i frutti sperati: 30 gol realizzati, il 5° posto in graduatoria, con il Como. Gli scaligeri puntano a mantenere questo piazzamento, che consentirebbe loro l'ammissione alla Coppa Italia maggiore. E per raggiungere questo obiettivo il tecnico De Angelis ha messo in preventivo un punto contro i grigi.

«A noi però un punto non sta bene», interviene Mazzola. «Questa è una partita che dobbiamo vincere per metterci al riparo da eventuali scivoloni nell'ultima parte della stagione». Teniamo conto che delle prossime cinque gare che ci resteranno da disputare dopo questo incontro, quattro sono in trasferta e solo una con la Vis Pesaro in casa. Una vittoria oggi è necessaria anche per dare la carica giusta alla squadra per affrontare la prossima trasferta con lo Spezia che si prospetta piuttosto accesa.

Anche se il tecnico preferisce non ufficializzare alla vigilia alcuna formazione, è scontato

il rientro a tempo pieno di Maddè, mentre a centrocampo sarà Avallone a sostituire lo squalificato Sabato. In attacco, Siroli, promosso per l'occasione capitano, farà coppia con Banchelli, supportato sulla fascia da Perugi, che torna al suo ruolo naturale di tornante, e dal trequartista Gallo. In panchina mancherà invece Maurino, stirato.

In chiave futuribile, intanto, Piedimonte ha ottenuto dalla Sampdoria la comproprietà di Zaniolo, sul quale la società intende puntare il prossimo anno. Il ds ha messo gli occhi anche sul jolly difensivo Recchi, 23 anni, dilettante del Bastia, già provato due settimane fa. Con la società umbra è stato fatto un accordo di

Tornando al match odierno, Mazzola teme soprattutto il centravanti Curti e il rientrante Gori: «Vi ricordate il bel gol segnato all'andata?». Quella fu l'ultima rete messa a segno dal toscano in campionato. Un infortunio lo ha tenuto fermo dai campi da gioco per alcuni mesi.

Prima della partita alcuni volontari impegnati nella sensibilizzazione sul problema della droga, coordinata dalla Chiesa di Scientology, daranno in omaggio ai giocatori le magliette della campagna battezzata «Dico no alla droga».

La formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanutti, Siroli, Tonini; Perugi, Avallone, Siroli, Gallo, Banchelli.

Piero Abrate

SERIE C2, VERSO L'ORA DEI VERDETTI

Arriva il Trento, vittoria d'obbligo

Novara al bivio è vietato fallire

NOVARA. Per alimentare le speranze di promozione, alla ripresa del torneo di C2 il Novara, in casa, deve assolutamente superare il Trento. Dopo la buona, pur sfortunata prestazione contro il Mantova, gli azzurri vogliono dimostrare di essere in ripresa e di saper ancora vincere.

Gli azzurri sono imbattuti da otto turni, nei quali hanno conquistato però solamente 9 dei 16 punti a disposizione, con una sola vittoria, il tondo 3-0 contro il Pavia che risale al 7 marzo scorso. Se è pur vero che non tutte le rivali dirette vanno a mille, bisogna convenire che questa non è propriamente una media promozione.

La squadra però è in salute, come ha dimostrato due settimane or sono contro la capolista, quando è mancato solamente il gol a coronare una prestazione molto generosa ed anche apprezzabile sotto il profilo tecnico. I dirigenti novaresi ed anche la tifoseria sono ancora

fiduciosi nelle possibilità di questa squadra. Forse non riuscirà a centrare l'obiettivo, ma dovrebbe rimanere in corsa fino alla fine a battersi con le migliori. Gli scontri diretti, e la lotta per la sopravvivenza, potrebbero giocare in favore degli azzurri. Oggi, per esempio, il Florenzuola (la squadra del momento) riceve un Suzzara disperato, il Giorgione ospita il Casale, avversario da prendere sempre con le molle, il Lecco è in trasferta a Varese e la Centese ospita l'Aosta bisognosa di punti per la tranquillità. Il Mantova, poi, deve vedersela con la Solbiatese: una squadra sempre imprevedibile.

Del Neri dovrà rinunciare a Dianda, squalificato, quindi impiegherà Cusatis come difensore centrale a far coppia con Paladini. Di conseguenza è previsto il ritorno di Dall'Orso sulla fascia sinistra. Il difensore potrebbe tornare utile anche sui calci piazzati che sono un po' la sua specialità. Per il resto,

La sorpresa Giorgione mette paura al Casale

CASALE. Nerostellati a Castelfranco Veneto senza Col e Franzin: il centrocampista è squalificato, mentre l'attaccante continua a soffrire di una forma di artrosi al perone che ha costretto il medico a vietargli la trasferta. «Un vero peccato», commenta Bui. «È importante avere Luigi in campo in una partita tanto dura, ma zoppica e pensare al suo utilizzo è pura follia».

Toccherà ancora a Welfort insidiare con Califano la porta di Pierobon. All'andata il portiere del Giorgione fu decisivo: ricorda il tifoso Felice Travaglia. «Dopo aver messo a segno il gol con Antonello, gli ospiti si difesero e solo grazie alla grande parata del loro n. 1 si portarono a casa l'intera posta». Lo ammette anche il general manager dei veneti, Massimo Toffo: «Fummo fortunati e il Casale mi impressionò favorevolmente».

Partiti per disputare un campionato tranquillo, i veneti nerostellati sono diventati, a sorpresa, la terza forza del torneo e possono sperare nel salto di categoria. «Proprio per questo il nostro compito è difficile», sottolinea Bui, «ma non sono preoccupato perché i miei ragazzi stanno attraversando un buon momento. Sono maturati rispetto al girone d'andata e sanno alternare la grinta al controllo del gioco».

Si ripete, insomma, il cliché che ha accompagnato il Casale nelle trasferte di Novara e Solbiatese, quando le squadre di casa avevano la rabbia agonistica che deriva dalla possibilità di guadagnare il primato. In entrambe le occasioni finì con i pari. I nerostellati sono in serie positiva da sette giornate e sono partiti ieri pomeriggio per preparare in tranquillità la partita. C'è comunque un'altra complicazione: Bui non sarà in



Tra gli azzurri rientra Dall'Orso

la formazione sarà la stessa che ha affrontato il Mantova con la conferma di Costa in mezzo al campo, dove il giovane ha conferito maggiore linearità ed ordine alla manovra. I novaresi aspettano anche il ritorno al gol del bomber Folli che, dopo un avvio promettente, si è perso in fase di realizzazione pur risultando utile per il suo altruismo.

Questa la formazione di partenza: Bettini; Moro, Dall'Orso; Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Più guardinghi i rossoneri a Cento

Aosta rincorre punti-salvezza

AOSTA. Traguardi diversi, ma la stessa necessità di fare punti. La sfida tra la Centese e l'Aosta mette di fronte due formazioni alla ricerca di migliorare la rispettiva classifica per avvicinare obiettivi opposti: i ferraresi puntano al successo con la speranza di rimanere in corsa per la promozione, mentre i rossoneri cercano un risultato positivo per poter dormire sonni tranquilli.

«La sosta ci ha permesso di recuperare qualche infortunato e di tirare un po' il fiato prima dello sprint finale», dice Lorenzo Barlassina. «Abbiamo svolto una preparazione adeguata per presentarci al meglio alla sfida di Cento. Le amichevoli con il Nizza Millefonti e i giapponesi del Fujita mi sono servite per valutare la condizione dei singoli e per tenere viva la componente agonistica».

«Con l'arrivo dei primi caldi», aggiunge l'allenatore, «diventa fondamentale l'aspetto atletico. Il duro lavoro svolto sin dal-



Barone torna a giocare sulla fascia

la fase della preparazione estiva darà i suoi frutti. A Cento dovremo fare attenzione a non cadere nelle trappole che ci tenderanno gli emiliani. I ferraresi prediligono agire di rimessa, ma tocca a loro attaccare».

Non saranno della partita Baldi, Gatti e Guida (infortunati). Rispetto all'ultimo incontro (successo per 1-0 sul Tempio) ci saranno delle novità tattiche, visto che Barlassina sembra orientato a presentare due marcatori (contro i sardi l'unico difensore puro era Panizza) e a infoltire il centrocampo (probabilmente toccherà a Sapienza sedersi in panchina). L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Benzi; De Angelis, Ferretti, Alfano, Gambino, Belletti.

Per Antonino Barone si prospetta il ritorno nel ruolo naturale di mediano. «Sono sempre a disposizione del mister», dice il giocatore aostano. «Se per esigenze tattiche, oppure per l'assenza di qualche compagno infortunato, c'è bisogno di giocare sulla fascia anziché in posizione centrale, non esistono problemi. L'importante è che la squadra renda al meglio e riesca a raggiungere al più presto l'agognata salvezza. La Centese naviga nelle posizioni di testa della classifica, però i ferraresi non hanno più speranze di puntare alla C1: vi sono formazioni più forti della compagine di Franzon alle spalle del Mantova».

Rodolfo Castellaro

Sigfrido Beneyton


BENSA
ARREDAMENTI
PRESENTA

COMPOSIT
LE CUCINE DELLA VITA

a VIGNOLO Via Cuneo, 9 - Tel. 0171/48.345

Fratelli Groppo s.n.c.
Sommariava Bosco
ricerca**VENDITORE
ENASARCO**Cucine ed attrezzature per
ristoranti - bar - negozi
Province CN e AT
Telefonare: 0172/54113**CUBO**DISCOTECA
BORG SAN SALVATORE
Tel. 75.34.78

14,30

i ballatissimi del
pomeriggio
con la fantasia di

D.J. STEVE D.M.C.

LE CUPOLECavaleri maggiore
6.5.20 - Tel. 0172 30.12.80
LADOMENICASERA
a Le Cupole
è serata giusta**QUESTASERA**
dal vivo
LELE PORRE'
e i SUPER SHOW

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BENE VAGIENNA:

**95 ANNI DI TRANQUILLITÀ
GARANTITI DA UNA Piccola
GRANDE BANCA**

SEDE CENTRALE:

BENE VAGIENNA piazza Bolero 7 - tel. 0172/654612 - fax 0172/654633

Filiali:

MARZOLE - Via Cavour, 116 - tel. 0173/77642

Filiali:

FOSSANO - Piazza Castello 3/A - Tel. 0172/63441

SAVIGNANO - Via Balduino, 24 - Tel. 0172/13501

LEQUOTANARO - Loc. Capoluogo, 37 - Sportello automatico Bancomat

Si torna in campo e la Pro ospita al Robbiano un Pinerolo ancora nei guai

Rinviata l'operazione giovani

Oltre agli influenzati Storgato e Fioraso mister Caligaris deve fare a meno degli infortunati Salono e Grieco e, per motivi disciplinari, della promessa Scarimbolo. Ma i bianchi giocheranno all'attacco

VERCELLI. Niente da fare: l'operazione giovani è rinviata di una settimana. Cause di forza maggiore obbligano Caligaris, volente o nolente, a schierare una formazione «obbligata» e che lascia poche possibilità di vedere all'opera la truppa delle promesse.

Ko Fioraso colpito ieri da un attacco influenzale, ora Storgato che accusa i postumi della febbre che lo ha assalito per gran parte del periodo pasquale, e ripreso Salono che si è presentato agli allenamenti con una caviglia gonfia come un melone (si è procurato una distorsione giocando con il fratellino e subito i compagni gli hanno scherzosamente affibbiato il soprannome di «Asprilla») e con Grieco in condizioni fisiche non ottimali tanto da finire quasi sicuramente in tribuna, il mister bicciale non si ritrova con un undici pronto, prontissimo anche perché Lenta è sofferente per una punta d'ernia e quindi siederà in panchina.

Così al ritorno in campo dopo la tradizionale interruzione pasquale per affrontare alle 16 al Robbiano (stavolta la partita si giocherà nello stadio comunale) non verrà spostata all'ultimo momento e senza avvisare nessuno al Belvedere, come è accaduto giovedì con la Savignone: un Pinerolo quanto mai motivato la Pro si schiererà con Beccari tra i pali; Montebagnoli



Nella foto di Renato Greppi Ricca e Cervato, cardini della Pro: i due oggi sono assenti ad una bella prova nel match al Robbiano con il Pinerolo

e Lo Porto in marcatore, Bellingeri libero, Ricca terzino di fascia, Cervato e Bollini a centrocampo, Mingatti sull'out destro, Braghin in cabina di regia, Burghini laterale sinistro e Roselli punta centrale.

Aggiunge Caligaris: «In panchina, a meno di cambi dell'ultima ora, andranno il dodicesimo Pettinato, Lenta, Grieco (è un altro baby), Tiengo e Cavallo. Avrei voluto convocare Scarimbolo, ma visto che il ragazzo nel match dell'altro giorno ad Abbiadegrasso con la juniores si è

fatto espellere, non mi è sembrato giusto «premiare» un allontanamento dal campo con la chiamata in prima squadra. Se ne riparerà tra sette giorni».

Posticipata quindi questa ultima fase di stagione riservata ai giovani, c'è comunque un altro obiettivo che la Pro vuol centrare: raggiungere e possibilmente superare il Seregno in maniera da insediarsi al quarto posto.

Ma sulla strada della risalita ecco il Pinerolo, ovvero una squadra ancora alla ricerca del-

la salvezza. Per gli azzurri infatti è vietato perdere, pena il coinvolgimento, completo nella lotta per non retrocedere.

Infatti sul fondo della classifica la situazione vede il Pinerolo occupare la quarta ultima piazza a quota 23, seguito dall'Iris Olgettio a tre lunghezze. Ma oggi gli arancioni possono fare bottino pieno a Bellinzago in attesa dello scontro diretto in programma domenica ventura al comunale novarese.

Roberto Eynard

In coda

Oleggio spera nel derby

VERCELLI. Giornata forse decisiva per le sorti del torneo. Il Legnano a Collegno contro il Nizza Millefonti cerca un successo in grado di stroncare definitivamente la resistenza del Saronno, impegnato tra le mura amiche nel derby con il Seregno, e festeggia con largo anticipo il ritorno tra i professionisti. Il Fanfulla, di scena alla «Fossa» di Carate, visti gli scontri dei rivali, potrebbe accontentarsi anche di un pareggio per ipotizzare il terzo posto.

Nei bassi fondi della classifica l'Iris Olgettio si gioca una buona parte di chances-salvezza sul terreno del Bellinzago. Un successo degli «oranges» nel derby, unito ad un passo falso del Pinerolo al Robbiano, potrebbe clamorosamente riaprire il discorso di coda in vista dell'imminente scontro diretto. Analogo discorso per il Vigevano che riceve l'ormai tranquilla Pro Lissone. Per i lomellini i due punti sono d'obbligo.

(p. m. f.)

FUORIGIOCO

Sotto l'ombrellone le ultime partite

O GGI dopo l'ennesima sosta riprende il campionato d'Eccellenza, quello che in teoria dovrebbe rappresentare il fiore all'occhiello del Comitato regionale piemontese. Alla conclusione delle ostilità mancano otto giornate, e se altre fermate obbligatorie non ne ostacoleranno il cammino, per il girone A la parola fine, spareggi e finali escluse, verrà scritta il 6 giugno.

Ma vista l'ottica con cui il Comitato tratta il suo «fiore all'occhiello» non ci stupiremmo se qualche partita venisse giocata a metà luglio.

Di questo passo magari si arriverà ad inventare qualche formula strana, con la disputa di play-off sulle spiagge delle località di mare di grido per attirare quel pubblico che in questi mesi, con l'arrivo delle belle giornate e dello scemare d'interesse, cala vistosamente: chissà, l'andata ad Alessio, il ritorno a Cesenatico, dopo aver stabilito ai bussolotti chi gioca in casa e chi in trasferta.

Sarebbe un'idea, migliore di quella, ad esempio, di rinviare d'ufficio il campionato, se da qualche parte del Piemonte piove e dirotto e peggio ancora nevica. Non importa se poi tutto questo accade il martedì nel Cuneese e se i terreni di gioco del Novarese e Verellese, alla domenica, sono perfettamente agibili.

La parola d'ordine, infatti, ci pare sia quella dei «fare e disfa-



L'Eccellenza terminerà a giugno

re. «Fare», ad esempio obbligo alle società di Eccellenza di rendere agibili i campi se la nevicata è di 48 ore antecedenti la disputa degli incontri, e poi «disfare» il tutto, annunciando al martedì la sospensione d'ufficio del torneo per due turni.

E ancora disporre per il girone A la disputa della ventiseiesima giornata la vigilia di Pasqua o, poi, cancellare il tutto, nell'imminenza del turno, con un semplice annuncio sul comunicato ufficiale.

Che importa se il ritmo-partita viene alterato da tutte queste soste e ritrovarlo non è facile. Il motto è sempre quello: «fare e disfare».

(r. eyn.)

ECCellenza

Sul tappeto verde novarese un match di fondamentale importanza nella lotta per non retrocedere

Trecate-Trino con in palio punti-salvezza

Tra gli azzurri in dubbio Osenga, Piccolotti e Cavaliere

Fcv a Domodossola Borge a Tortona

BIELLA. Svaniti definitivamente i sogni di promozione per i lanieri dell'Fcv inizia, dalla trasferta odierna di Domodossola, un secondo campionato. Certo gli stimoli e gli obiettivi non sono più quelli ben più ambiziosi d'inizio marzo, ma chi si aspetta (o teme) che la truppa di mister Ubertelli affronti gli ultimi impegni stagionali con sufficienza andrà sicuramente deluso. Conferma il d.s. Sandro Turotti: «Le tre sconfitte ci hanno notevolmente penalizzato ma, sicuramente, la squadra saprà reagire da par suo. Abbiamo un terzo posto da difendere e bisogna onorare tutto quello che siamo riusciti a fare».

Dunque in terra ossolana l'Fcv scenderà in campo con un duplice obiettivo: quello di tornare a fare punti (perché non una vittoria) e sfatare la «sindrome da trasferta» emersa, forse a torto, dopo gli scivoloni di Villadossola e Serravalle Scrivia. Spiega Turotti: «Dobbiamo riprendere il cammino interrotto con le tre sconfitte e mi sembra che la Juve Domus sia un avversario particolarmente indigesto».

Chi invece, sotto sotto, confida in un rilassamento dell'undici laniero è il Borgosesia. I granata, pur non facendosi grosse illusioni (ma sarà poi vero?) puntano al terzo posto, obiettivo che coronerebbe una bella risalita. Sottolinea il d.s. Paolo Guidetti: «Abbiamo lo scontro diretto in casa, è vero, ma per il momento sarà bene pensare esclusivamente a fare risultato; l'eventuale duello con l'Fcv interesserà in un secondo tempo».

(p. m. f.)



Fcv e Borge sono impegnati in trasferta sui campi della Juve Domus e del Dethona

TRINO. Nella domenica del referendum i fans trinesi s'interrogano con ansia sul futuro dell'undici azzurro. Sul rettangolo di Trecate l'undici di mister Le... gioca un fondamentale spareggio-salvezza, il primo di una lunga serie che dovrebbe consentire al Trino di restare in Eccellenza.

Per la verità, a stretto rigore di classifica, lo scontro con i biancorossi di Quagliolo non può essere definito «spareggio»: il Trecate, al pari del Monferrato, vanta 23 punti, due in più del quartetto (comprendente anche il Trino) che occupa il penultimo gradino ed una lunghezza sulla coppia Borgomanero-Dethona. Come dire che le possibilità di venir seriamente risucchiato nel gorgo del terzo ultimo posto sono remote e, tradotte in moneta sonante in ottica della sfida con il Trino, i novaresi potrebbero anche accontentarsi di un pari.

Sottolinea il d.s. Piero Vermonti: «Il Trecate sta meglio di noi tuttavia, è chiaro, i biancorossi cercheranno i due punti



Raffaele De Falco oggi guiderà gli azzurri del Trino nel match salvezza sul terreno del Trecate

della tranquillità. Sappiamo che far punti sul terreno dei novaresi non sarà facile, visto che molte formazioni, proprio a Trecate, hanno segnato il passo. Eppure da parte nostra c'è l'assoluta necessità di cogliere un risultato positivo per non vedere ulteriormente compromessa la classifica».

Uscire indenni dal «Comunale» oltreché sul piano puramente statistico sarebbe un'iniezione non indifferente per il morale del gruppo. «Durante la sosta pasquale - conferma Vermonti - il tecnico ha lavorato principalmente sotto il profilo psicologico. La squadra c'è ma ha bisogno di sbloccarsi per questo, da qui al termine della stagione, sarà importante scendere in campo concentrati e sicuri nei propri mezzi».

Contro il Trecate mister Lecca potrà contare su una rosa di giocatori piuttosto ampia: gli unici dubbi sono legati a capitani Osenga che non sembra aver ancora del tutto smaltito i postumi influenzali, Cavaliere (infortunato) e Piccolotti. Per dare maggiore incisività all'attacco il mister trinese potrebbe apportare alcune modifiche all'assetto tattico, con due mezzeposti veloci per sostenere con maggior incisività il peso dell'attacco. «Questo significa che non andremo a Trecate per fare le barricate - conferma il d.s. Vermonti - sebbene, forse il pareggio potrebbe anche andarci bene. Anche se siamo una delle difese più solide del torneo non scenderemo sicuramente in campo con l'intento di difendere lo 0-0. In coda, oltre a Trecate-Trino, la seguiremo con un occhio particolare il derby alessandrino Ovada-Fulvio, la trasferta dell'Omegna a Valenza e l'impegno dell'Arona a Verbania che potrebbe definitivamente condannare l'undici laniero».

(p. m. f.)

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

I neroverdi sperano in contemporaneo scivolone di Cerano e Sunese

Dufour Varallo, si chiama Barengo l'ultimo treno per l'Eccellenza

VERCELLI. Volata finale in Promozione e Prima categoria. Molti i rebus che devono ancora essere sciolti in questi ultimi otto turni. In pratica soltanto il Valsessera, capolista del girone C di Prima, può affrontare con relativa tranquillità gli assalti di Gaglianico e Spolona. Per le altre formazioni di vertice, invece, la situazione si fa sempre più intricata.

Promozione. La coppia di vertice Sunese-Cerano (35) sarà impegnata in un doppio scontro esterno: i «duple» reduci dal laborioso successo contro la Dufour saranno di scena a Grignasco (17). L'incontro per i leader si presenta quanto mai insidioso, visto che i rossoneri guidati da Maruzzo sono alla disperata ricerca di punti salvezza per resistere all'assalto di Grignasco (18) e Faresse (15). Inoltre il Grignasco non è più quella formazione in crisi del girone d'andata e, specialmente tra le mura

amiche, riesce quasi sempre a farsi valere.

Anche il Cerano non vivrà un pomeriggio tranquillo al «La-marmora» contro la Biellese 1902 (21). I granata, privi degli squalificati Riva e Chinaglia dovranno guardarsi dalla voglia di riscatto che animerà l'undici laniero, intenzionato a chiudere il torneo con qualche «colpo» a sensazione: quale miglior occasione dell'arrivo della capolista?

La Castellettesse (34) sarà invece impegnata tra le mura amiche contro il Gattinara (21). Un match solo apparentemente agevole, visto che i ticinesi, ex dominatori della prima fase della stagione stanno attraversando un momento delicatissimo. Nei vigneoli mancherà lo squalificato Isgrò.

Match casalingo anche per la Dufour (32): per i neroverdi di Marangon l'ultimo treno per la stanza dei bottoni si chiama

Barengo (24). Solo una vittoria ed alcune combinazioni vincenti, potrebbero riproiettare la Dufour al vertice.

Domus e Valmos (29) saranno impegnati in trasferta sui terreni delle pericolanti Galliate (12) e Gravigliana. La Cosatesse (22) cerca punti tranquillità, in casa con la Crevolesse (21).

Prima Categoria. Nel girone B imprese disperate dei Borgovercelli (20) sul terreno del Monferrato (33). Non scherza neppure la Ceresanese (26) sul campo del Borgolavezzaro, altra seconda della classe, mentre la capolista Vignale (34) sarà di scena a Romagnano (31).

Nel girone C il Valsessera (36) viaggia alla volta di Cigliano (25); in trasferta anche il Gaglianico (33) a Villareggia. Derby ad Occhieppo tra i biancorossi di casa (26) e lo Spolona (30). In coda spicca il match-spareggio Ponzone (15)-Viverno (16).

(p. m. f.)

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI «FINSERACO srl»

Sede della procedura: Torino - P.zza Solferino n. 9 (presso Centro Sviluppo Leasing S.p.A. in L.C.A.)

AVVISO DI VENDITA CON OFFERTE SEGRETE

Il Commissario Liquidatore avv. prof. Alberto Jorio rende noto che vengono posti in vendita i seguenti immobili:

LOTTO PRIMO
nel Comune di Sanvito (In) - Corso Mazzini n. 145 alloggio libero sito al piano primo (secondo fuori terra), composto di due camere, soggiorno-cucina e servizi con le relative dipendenze; con annessa cantina alla al piano interrato e in uso esclusivo e perpetuo, nel contiguo: un posto auto. N.C.E.U. alla partita 1001684 unità immobiliare non censita ma nota denunciata con protocolli n. 1905 del 9/12/1982 (posto auto n. 3). Follia 790 foglio 381 numero 185 sub 2 piano primo variato con scheda presentata il 6/3/1982 al n. 91.
Prezzo base: 194.000.000 (centonovantatremiladuecentomila) oltre IVA 10%.

LOTTO SECONDO
nel Comune di Trino Vercellese (Vc) area edificabile della superficie di mq 1070 con parte di struttura per la costruzione di casa di civile abitazione e autorimessa. N.C.E.U. fabbricato appena iniziato, ovviamente non censito. A.N.C.T. Comune di Trino, partita 7245, foglio 44, mappale 342 ex 210 sub e, prato irriguo di are 10,70.
Prezzo base: 205.000.000 (duecentocinquantomiladuecentomila) oltre IVA 10%.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 31/5/1993.
Il fascicolo contenente le modalità di partecipazione alla gara di acquisto nonché la documentazione relativa allo stato di fatto e di diritto degli immobili sono disponibili presso la sede della Procedura in Torino, Piazza Solferino, 9 (tel.: 011/5623455-5623890 - fax 011/5623227).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE avv. prof. Alberto Jorio

TECNOCASA

LA SCELTA PIU' SCELTA

BIELLA

Via della Repubblica 14, tel. 015 34.438

2 loc. 50 mq. alloggio composto di cucina bagno terrazzo terrazzo.

Buono stato. L. 65.000.000

4 loc. 60 mq. alloggio ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno balconi cantina buono stato.

L. 61.000.000

4 loc. 120 mq. S. Paolo cucina salotto 2 camere bagno balcone cantina. Buono stato.

L. 247.000.000

4 loc. 100 mq. S. Paolo ingresso cucina salotto 2 camere bagno balconi cantina. Buono stato.

L. 157.000.000

Rustico 300 mq su 4 livelli da riattare ideale per bilocale indipendente con terreno.

L. 128.000.000

Ricerciamo in zona alloggi di 2 e 3 locali per nostra selezionata clientela inserita in banca dati.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

####

S P E C I A L E A F F A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

VILLA volendo bilocale ottimo rifinito con giardino privato presso Torino sud, 10 km. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

VILLE a schiera prestigiose in Volpiano varie tipologie qualificate finiture, mutuo fondiario consegna dicembre '93. Tel. 011 562.4477 - fax 011 562.1699.

VILLE a schiera salone cucina 3 camere doppi servizi garage L. 280 milioni consegna maggio da Argentea 25 km da Torino superstrada del Canavese 1 km da Torino a Faletole a sinistra. Visto al sabato e domenica. Mappa 011 434.1291.

VILLE Poino complesso residenziale in costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda tavernetta garage giardino pannello. Saper 903.4534.

VILLETTA Villaggio indipendente di 100 mq su 2 livelli con 500 mq di giardino. Mappa Caruso 405.0005.

VILLETTA Lombardone ultimo soggiorno 2 camere cucina servizi giardino garage. Casaprom 434.3477.

VINOVO Daga villa in splendida posizione 2 camere salone cucina bienvisti giardino 200 mq 2.000 auto. Tel. 092.4001.

VINOVO libero soggiorno in recentissima villa a schiera salone cucina 2 camere bienvisti ampia mansarda collegata, garage giardino privato. GR 011 329.0421.

VINOVO Villaggio Daga villa libera salone 3 camere cucina bienvisti box 2 auto giardino cantina. Preglio 005.5778.

VIVERONE splendida posizione sul lago villa unifamiliare indipendente mq 1500 circa giardino. Chiusano e C. 012.4006.

VOLPIANO villa bifamiliare salone cucina L. 550 milioni. Centro immobiliare 057.0246.

VOLVERA in palazzina con parco 4 vani e servizi sottotetto mq 160 box affare L. 180 milioni. La Taglio 550.1062.

ZONA Avigliana in casetta ingresso living camera salone angolo cottura bagno con nuovo lino L. 25 milioni più mutuo. Bimar 434.5768.

FILMONTE

M. 105.000.000 Seta di linea granitica sala di campeggio abilitata con bruciatore interno e giardino. La Bressa 368.482.

A. 5.000.000 più comoda rate camera parte abitabile con giardino privato in paese vicino Cigliano. La Bressa 368.482.

CASTELNUOVO BELBO (AI) casa indipendente su 4 tel con 17 mila mq terreno su 2 piani mutui. Bimar 434.5768.

CHESSENTINO interessante porzione di cascina da ristrutturare con antistante terreno mq 1000. I.T. 319.2332.

MONTAFIA pressi interessanti porzioni di cascina mq 60 antistante terreno mq 2000 L. 55 milioni. I.T. 319.2332.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY St Jean in posizione panoramica e allegra impresa promota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.L.V. srl 011 561.1137 - 0336.216.509.

LIGURIA

A.A. ALASSIO villa perno Fabi del vento vista mare alloggio prestigioso mq 160 in villa del 1700 terrazza giardino privato posto auto. Studio Sereale 437.5898.

ALASSIO Moglia vendesi prestigiosa villa unifamiliare 640 mq casa curata bilocale piscina tennis giardino. Telefonare allo 010.70.5672.

ALASSIO villa mare ultimo piano 2 camere salotto cucina servizi 2 balconi L. 265 milioni. Tel. 0182.554.877.

BORGHESANA 300 mq mare signorile mq 80 salone angolo cottura camera bagno posto auto. Eurofidi 011 581.8777.

CERALE buon affare L. 169.000.000 bilocale ordinato 2 balconi garage privata in zona tranquilla 1500 mt roste. Immobile 011 581.8777.

CERALE 400 mt mare ingresso soggiorno con cucina camera servizio balcone arredato L. 168 milioni. Tel. 0182.554.877.

DIAMO MARINA centrale soggiorno cucina salotto bagno libero subile 150 mt dal mare. Tel. 011 562.3748 Eurocase.

DIAMO MARINA 2 km dal mare venduto prestigiosa villa mq 260 più mq 600 giardino. Tel. 0337.210.898.

FINALE LIGURE vendesi L. 1.100 da ristrutturare a 3 km dal mare. Tel. 019.631.964 ore passate e serali.

LOANO prestigiosa villa vista mare 4 camere salone cucina bienvisti garage giardino. Tel. 0182.554.877.

SANREMO recente signorile villa mare salone cucina camera bagno giardino posto auto venduto Berra 549.360.

ITALIA

PRATO NEVOSO, direttamente sulle piste sci, appartamento stesso complesso a partire da L. 53 milioni direzione senza interessi, possibilità mutuo. Tel. 011 561.1874.

SARDEGNA Capo Testa, sul mare, stupenda villa, finiture granito, termoscaldato, 2 camere, salone, 2 servizi, sala hobby, giardino L. 270 milioni. Immobiliare 0789.754.500.

SARDEGNA Palau, sul mare, grazioso bilocale con giardino privato. L. 87 milioni. Immobiliare 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. MENTONE villa mare immobile in costruzione invecchiata da FF. 450 mila. Saper 011 568.2222.

ANTIBES villa con piscina, vista mare, piscina, giardino, garage. FF. 1.350.000. Pagamenti agevolati. Viteo noli uffici. Tel. 011 437.5561.

CANNES SUR MER

appartamenti bilocali in residenza e tenuta. Promessa consegna. A. Bette da L. 95 milioni. Mutuo fino al 90%. Tel. Dimensio Europa 011 688.3041.

CANNES Mandelieu bilocale arredato in villa a 400 mt dal mare piscina coperta tennis giardino privato posto auto FF. 570 mila. Saper 011 568.2222.

CAP D'AIL a 1 km da Monte Carlo, monobloccale in palazzina di lusso da L. 195 milioni. Saper 011 568.2222.

CAP MARTIN 100 mt dal mare, ingresso, soggiorno angolo cottura camera, doppi servizi, loggia. Tel. 011 771.1560.

COSTA AZZURRA alloggi in residenza sul mare per vacanze investimento da L. 380.000. Assistenza tecnica finanziaria. Tel. 011 266.749.

COSTA AZZURRA Bolla immobiliare. Tel. 011 437.5561. Vantaggi a volare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA

da MONTA a Cannes appartamenti di nuova costruzione da 1 a 5 vani. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

FF. 12.500 MQ

CANNES

fronte mare immobile signorile con piscina ultimi appartamenti arredati immediatamente disponibili

VENDITA DIRETTA

da proprietario a privato (esclusi intermediari)

Comp. Immobiliare Phenix

11, Rue de General Fay - 05008 Paris

Tel. 33 1 447.02604

fax 33 1 447.02698

Corrispondente Torino 011 318.8895

NICE prezzi bloccati in L. minimo accento saldo mutuo 10,10% vendiamo direttamente prestigiosi appartamenti anche arredati in prestigiosa costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto garage piscina piscina. Parmita. Tel. 011 64.4999.

NIZZA Cotez immobile di prestigio con terreno di ottimo livello dal mare al quadrilatero. Inferno 011 599.782.

NIZZA Cotez villa mare in prestigiosa casa con piscina prima consegna. Tel. 011 561.1974.

NIZZA pressi isole pedonali, in stabile studio vendi metrature da L. 90 milioni, mutuo con dilazioni. Tel. 011 561.1874.

NIZZA 100 mt mare finizioni di pregio, monobloccale bilocale stabile da L. 102 milioni. Mutuo dilazioni. Tel. 011 561.1874.

ESTERO

CHAMONIX 3 camere cucina soggiorno bagno bello centrale L. 270 milioni. Casaprom 011 318.2525.

CHAMONIX 5 lussuosi esclusivi in chalet centrali da FF. 2.340.000 tutto compreso. Casaprom 011 318.2525.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia in villaggio ogni servizio, bilocali da L. 88 milioni. Tel. 011 437.5561.

LEI 2 ALPES, in complesso, arredati 4/5 posti letto parcheggio posto auto coperto, soggiorno fine 93, ottima resa finanziaria a partire da L. 95 milioni. Tel. 011 561.1874.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBERTO PARRI 537.010 corso Ferrara fronte fabbrica ufficio 7 vani servizi, archivio comunicatore box auto.

AL 31.512 piazza Bongasi adiacente casa libera su 2 piani negozio angolare più abitazione ottima posizione.

BASSO labirinto mq 350 con annesso mq 300 di uffici espositivi, confori, applicabile mq 350. Tel. 501.659.

BIMAR S. Paolo locale uso laboratorio di 165 mq più 45 mq di cortile androne campo. Tel. 434.5768.

BUTTAZZA immobiliare commerciale in viale 600 mq su 3 piani più cortile e vetrine lato strada. I.G.T. 663.5440.

CAPANNONE INDUSTRIALE

edotto multiplo attività

mq 1750 circa più area

manovra automezzi pesanti

impiantistica completa

vendo adeguatamente

Saldini & C. srl 556.771 - fax 505.403

CHUSANO & C. zona Sarnano Milano

casetta indipendente nuova costruzione composta di: negozio con ampio seminterrato e alloggio permute. Tel. 812.4006.

CORSO Torino adiacente vendesi locale commerciale di 600 mq, locato buon reddito. Edilfin 369.9101.

EDILCABE 561.2835 centrale via dei Mille 30 angolare 1° piano ampio ingresso 5 vani servizi (mq 148).

EUROFID 561.8777 Casalecchia piazza Turati in stabile prestigioso con portineria bilocale mq 50.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

EUROFID 561.8777 vende in Borgo Vittorio locale commerciale su 2 piani 10 vani mq 750 più 200 mq di cortile.

VENDESI

piccolina in viale eccezionale su corso Venezia locale commerciale indipendente mq 650 possibilità ampliamento occasione. Tel. 510.179 - 635.852.

TORINO

CORSO Moncalieri terreno mq 5200 con 2 fabbricati per ristorante attività sportive. Due Elie immobiliare 434.5568.

L.A. 746.396 vende in Moncalieri vicinanza Casale 3 lotti di terreno edificabile di 1000 mq caduto per vite unifamiliari.

PERIFERIA Pinerolo vende vasto terreno con grandi rustici panoramici. Scrivere: Publikompass 2511 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. MEDIM ricerca vite o appartamenti Torino e dintorni (piccola delusione in cantina). Tel. 090.4543.